


# LA STAMPA

ANNO 131. N. 41. MARTEDI' 11 FEBBRAIO 1997 — L. 1.500 (*) / L. 2.500 CON SPECCHIO. (A) ABBINATO ABBONAMENTO OBBLIGATORIO TRANNE CHE IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 011/65681, TELEX 221.121, FAX 011/655306. REDAZIONE DI ROMA: VIA BARBERINI 50, TEL. 06/472901, FAX 06/4749161. REDAZIONE DI MILANO: PIAZZA CAVOUR 2, TEL. 02/780571, FAX 02/26100448. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 011/5688.334/335; 011/536834, FAX 011/5627968. TARIFFE PER L'ITALIA 6 NUMERI (C.C. POSTALE 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 306.000. TARIFFE PER L'ESTERO L. 677.000. COPIE ARRETRATE L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZO «TANDEM»: L. 1.500, CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»; L. 1.500, E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE». PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: ALBANIA Lek 200; AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 28; BELGIO FB. 75; BRASILE Crs 3,50; BULGARIA Leva 200; CANADA $ C. 3; CIPRO Mils. 650; CROAZIA K. 11; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 8; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3,50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1,30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO NS 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Esc. 350; MADEIRA Esc. 370; SLOVENIA Tall. 240; SPAGNA Pts. 250; CANARIE Pts. 300; SUD AFRICA RD. 9,95; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2,50; SVIZZERA TICINO FRS. 2,50; UNGHERIA FRN. 215; USA $ 2,50. SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE COMMA 26 ART. 2 LEGGE 549/95 TORINO




Berlusconi: «Non ascoltare la sirena Bertinotti». Parte la commissione per la riforma

# D'Alema: Stato sociale da rifare

## *Amministrative, il governo pensa al 4 maggio*

ROMA. Al via i lavori della Bicamerale. «Le riforme non sono uno sfizio», dice il neopresidente Massimo D'Alema. E sul tema delle pensioni precisa che la verifica si farà quando è prevista dalla legge, e cioè l'anno prossimo, ma anche che il discorso è più ampio: «Bisogna ridiscutere tutto lo Stato sociale. Perché il problema non è tanto Bertinotti, quanto "il rapporto governo-sindacati"». Dal canto suo, il ministro della Giustizia Flick ribadisce che la commissione non è la sede adatta per fare riforme sulla giustizia. Si comincerà inoltre a discutere gli scenari futuri del «Welfare State» italiano; il pacchetto di proposte sarà presentato a Prodi entro il 28 febbraio. Il governo è orientato a indire le elezioni amministrative di primavera il 4 maggio. Tra i partiti esistono opinioni contrastanti e l'esecutivo non intende assumersi la responsabilità di un rinvio per accorpare queste consultazioni a quelle previste nel prossimo autunno. **Meli, Rampino e Rapisarda ALLE PAG. 2, 3 E 4**

## RIFONDAZIONE IL NODO DA SCIOGLIERE

MASSIMO D'Alema ha provato a sdrammatizzare i tagli alle pensioni. Lo ha fatto ieri in un'intervista al *Messaggero*, sottolineando che l'unica via praticabile consiste nel proporre ai sindacati un confronto sulla ristrutturazione complessiva dello Stato sociale. Che la sdrammatizzazione sia riuscita, è tutto da vedere.

Il convincimento del segretario del pds si scontra innanzitutto con il fattore tempo. In questo momento infatti non si tratta di individuare un percorso ragionevole per ridisegnare il Welfare. Ciò che occorre, con ogni probabilità, è individuare settori di spesa su cui intervenire. Se fra poco risultasse evidente che le misure di riaggiustamento non consentono di centrare l'obiettivo per l'ingresso nell'unione monetaria, tutti i discorsi di prospettiva lascerebbero il campo a una drammatica necessità di agire qui e ora sul deficit.

Per questo la linea «attendista» di D'Alema risulta debole: perché evita di affrontare il nodo politico cruciale. Vale a dire, è in grado questo governo di avviare un riassetto sostanziale dello Stato sociale oppure no? In altri termini, se l'appuntamento europeo implica un'operazione chirurgica sul Welfare (per attestare che il risanamento non è il frutto di una prestazione estemporanea ma di una stabilizzazione duratura e credibile), l'attuale maggioranza è in grado di sostenere questo impegno, o invece le sue divisioni interne rendono il compito impossibile?

E' proprio questo dubbio sulla tenuta dell'esecutivo che ha rilanciato negli ultimi giorni la discussione sulle cosiddette

**Edmondo Berselli**

CONTINUA A PAG. 13 TERZA COLONNA

### L'APPELLO DI CALLIERI

*«Riformiamo il welfare»*



ROMA. «Lo Stato sociale va cambiato. E' la sola via per entrare nel Club della moneta unica». Parola di Carlo Callieri, vicepresidente della Confindustria, che avverte il governo: «Serve il coraggio di una virata». **Giannini A PAGINA 3**

## IL DISCO INCANTATO

ROMA

COME un disco incantato Gianfranco Fini continua ripetere «no», «no», «no». Se fosse stato per lui non sarebbe nata la Bicamerale, non si sarebbe aperto il confronto con il governo sull'anticipo della Finanziaria, Massimo D'Alema sarebbe stato eletto presidente della Commissione con i soli voti della maggioranza, alla faccia dei tanti proclami che chiedono un confronto libero da ogni vincolo sulle riforme istituzionali. E, a sentire le ultime, per il presidente di An si potrebbe fare a meno anche della legge Rebuffa, cioè di un provvedimento che è stato immaginato per garantire proprio quel sistema «bipolare» che, almeno a parole, la destra ha elevato a valore morale.

Tanti «no» hanno due motivazioni di fondo. Fini ha sabotato ogni iniziativa di Berlusconi allo scopo di ricordare agli alleati e agli avversari che senza un suo «sì» il Cavaliere è poco più di niente, che il Polo ha un leader «dimezzato». E per dare questa dimostrazione di forza il presidente di An non ha esitato a condannare il Polo stesso all'immobilismo.

La seconda ragione è più politica: da quando la coalizione di centro-destra è nata, Alleanza nazionale soffre il «complesso dell'abbandono». Ogni volta che Berlusconi apre un confronto con D'Alema, magari solo per mettere in crisi il rapporto tra l'Ulivo e Ri-

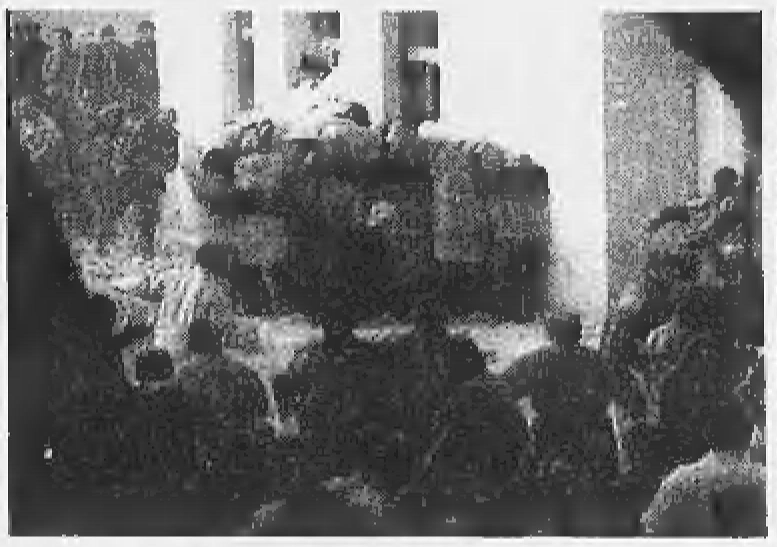
**Augusto Minzolini**

CONTINUA A PAG. 2 SECONDA COLONNA

Da oggi stato di emergenza a Valona

# Albania, l'esercito contro la protesta

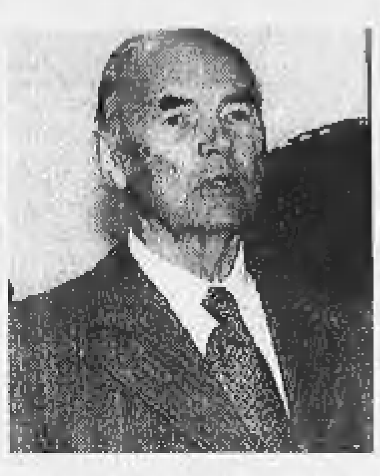
*Negli ultimi scontri 2 morti, 80 feriti*
*Il Paese è sull'orlo della guerra civile*



TIRANA. Il Paese è sull'orlo di una guerra civile. Il Parlamento, convocato d'urgenza dal presidente Berisha ha accettato di imporre lo stato d'emergenza nel distretto di Valona così come aveva chiesto il primo ministro Meksi. Formalmente la proclamazione avverrà oggi e permette al governo di impiegare l'esercito contro i manifestanti. La decisione è stata presa dopo la sommossa di Valona: due persone uccise, un'ottantina i feriti. Peraltro lo stato di emergenza non risolve i motivi della protesta e il governo non ha abbastanza fondi per indennizzare le decine di migliaia di albanesi truffati dalle finanziarie. **Tessandori A PAG. 9**

La Cassazione

## Tocca ai militari processare l'ex SS Priebke



ROMA. Sarà il tribunale militare a giudicare l'ex SS Erich Priebke (foto), accusato dell'eccidio delle Fosse Ardeatine. Lo ha deciso la prima sezione penale della Corte di Cassazione. Stessa sorte per l'ex maggiore Karl Hass. Priebke rimane in carcere perché su di lui pende l'ordine di arresto provvisorio in risposta alla richiesta di estradizione della Germania. **Corbi A PAG. 15**

I magistrati, quasi tutti di sinistra, spiati negli Anni 60 e 70. Flick: un atto grave

# Dossier Viminale, schedati 323 giudici

## *Nell'archivio dei servizi anche un fascicolo su Violante*

ROMA. Nell'archivio segreto degli affari riservati del ministero dell'Interno, scoperto in un locale del Viminale sulla via Appia l'8 ottobre dell'anno scorso, vi sono i nomi di 323 magistrati schedati dal servizio segreto o da funzionari di polizia che all'epoca lavoravano per l'Ufficio Affari Riservati. Le schedature in questione vanno dai primi Anni 60 alla fine degli Anni 70 e riguardano, nella maggior parte dei casi, magistrati di idee politiche di sinistra. Tra i «controllati» dei servizi segreti, secondo alcune indiscrezione, ci sarebbero stati anche Luciano Violante o Gerardo D'Ambrosio. «Non mi stupisco - ha detto il procuratore aggiunto di Milano -. Già ai tempi del processo per piazza Fontana, quando il Sid decise di consegnare i fascicoli riservati in suo possesso, saltò fuori che io e due colleghi eravamo stati spiati». Il Guardasigilli Flick ha dichiarato: è un fatto grave, ma che appartiene al passato. **Bruzzone, Poletti e Tiberga A PAG. 8**

## Treni, da stasera nuovo stop

*Appello di Giugni: revocate lo sciopero*
*Riparte la trattativa governo-sindacati*

**di Gian Carlo Fossi A PAGINA 13**

## L'Eta insanguina la Spagna

*Autobomba (un morto), giudice ucciso*
*Leader separatista impiccato in casa*

**di Gian Antonio Orighi A PAGINA 7**

## Mercato della droga a scuola

*A Torino, la polizia filma lo spaccio*
*Dieci arresti, denunciati dieci minori*

**di Ezio Mascarino e Maria Valabrega IN CRONACA**

### IL SETTANTASETTE VENT'ANNI DOPO

*Una rivoluzione senza nostalgia*



BOLOGNA. Vent'anni dopo, Franco Berardi detto Bifo, leader bolognese di quel terribile '77, arriva perfino all'autocritica: «Non c'è nulla da celebrare, non abbiamo saputo isolare la violenza». **Martinetti A PAG. 6**

## NUDI 2000

*di Ugone di Certoit*

NON è più una data innocua, San Valentino. Il pericolo viene, come quasi sempre, da quell'implacabile «prevalenza del Cretino» molto bene illustrata (ma, per forza, incompiutamente) da Fruttero e Lucentini.

Tutto bene, finché si regalavano scatole di orrendi cioccolatini. L'Istat ha fornito le percentuali: l'ottanta per cento finiscono negli istituti per vecchi, allo scopo di abbreviarne i giorni, il resto, alle discariche. I vecchi, però, sono in certe cose di una lucidità impressionante: danno tutti i cioccolatini al Sud del Mondo, produttore della loro materia prima, e in cambio la *Caritas* li rifornisce di libri: Musil, Jung, Heidegger, Lacan...

Ed ecco il pericolo: il 14 febbraio è un'altra impennata di vendita e di pronta messa in circolazione senza guinzaglio di telefonini. Di amore vero, dopo tanto spreco ecologico, ne rimarrà sì e no da riempirne qualche vasca da bagno, ma di simulato, di obbligatorio, di consumistico, di multimediatico, ne abbiamo più dei granai di Giuseppe, e da questi ingenti depositi d'impurità mentale vengono emessi milioni di pacchetti col nastrino e il messaggio dentro, e la metà di quei pacchetti contiene (ne gongolano i Re del Marketing) l'oggetto esplosivo, la nuova manetta acustica, il distruttore degli ultimi steccati d'isolamento pacifico: l'asticciola elettronica, il panino cellulare, l'arnese che trilla nelle borsette, nelle scarpe, sotto il colbacco, sotto il Borsalino, durante la messa nera, durante il gorgheggio della Regina della Notte, durante l'intervento al tuo fegato, disgraziato.

La previsione, per quest'anno, è che San Valentino ne regalerà il doppio del trascorso. Nei negozi il traffico di cretini sale febbricitante.

– Che regalo stupendo! Pro-

CONTINUA A PAG. 2 QUINTA COLONNA

Abu Dhabi, i giovani cercano moglie all'estero: costa meno

# L'emiro afflitto dal caro-harem

LONDRA

MOGLI e buoi dei Paesi tuoi? Non per i giovanotti di Abu Dhabi, Emirato rampante fra laghi di petrolio sulle sponde del Golfo. Il caro-moglie ha messo quelle di casa al di là delle loro possibilità e si vedono costretti a giocare in trasferta, alla ricerca di occasioni più abbordabili. Prendi due paghi una, promettono gli altri Emirati della zona, orgogliosi delle loro offerte speciali.

Qualcosa è andato storto ad Abu Dhabi. L'emiro, lo sceicco Zayed bin Sultan al-Nahayan, nella sua illuminata e premurosa saggezza ha dimenticato, nei difficili anni di adattamento di quella società feudale ai modi e ai ritmi dettati dai petrodollari, di includere le mogli nel paniere dell'inflazione. Il risultato è che quelle ormai costano troppo e poco si è fatto per evitarlo: il 40 per cento dei giovani in età da famiglia, non più in grado di permettersi una moglie come Allah comanda e neppure disposti ad accontentarsi dei fondi di magazzino, si rivolgono al mercato estero, con i pericoli che ciò comporta.

E' facile sorridere delle sventure di chi cerca moglie ad Abu Dhabi; ma per chi si trova in quei frangenti l'affare è serio. La tradizione della dote alla famiglia della sposa, anziché scomparire nel Paese che si modernizza, tiene il passo con i barili di petrolio. Quella che era 30 anni fa una tariffa abbordabile, due o trecento dollari, oggi è un salasso: dai 30 mila dollari in su. Quale giovanotto può pagare tanto, quando poi deve anche comperare casa, automobile, motoscafo e tutti gli irrinunciabili marchingegni del progresso e del benessere? Neppure i sussidi-moglie dello Stato sono valsi a riequilibrare un mercato in cui la legge della domanda e dell'offerta non sembra in grado, da sola, di ristabilire un equilibrio. Con la conseguenza che le ragazze di Abu Dhabi, troppo care come mogli, restano sullo scaffale: al problema della difficile integrazione di troppe mogli straniere si aggiunge quello che emana da un piccolo esercito di indigene senza marito, sovente alla deriva in una cultura musulmana conservatrice che condanna allo zitellaggio ufficiale chi non abbia trovato marito entro i 25 anni.

Il sagace e benigno sultano, che ha a cuore il destino dei suoi sudditi, tenta azioni calmieratrici ed è arrivato a proporre un blocco dei prezzi. Ma i genitori delle ragazze da marito, di fronte a un affare forse unico nella vita, sono inflessibili: da noi, dicono, non si fanno sconti.

**Fabio Galvano**

70211 9 771122 176003

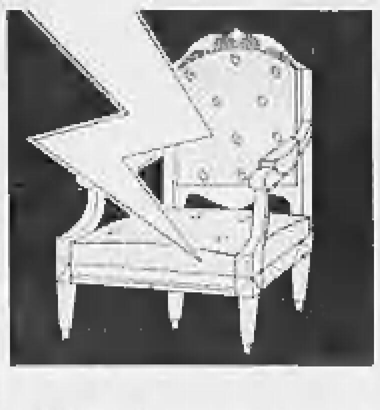
All'aeroporto di Londra rischiata la collisione con un aereo fermo in pista

# Atterraggio-choc per la Nazionale

## *E sulla diretta di Tmc è bufera: esposto al pretore*

LONDRA. Grande paura all'arrivo della Nazionale a Londra, dove domani sera l'Italia affronterà l'Inghilterra in un match valido per le qualificazioni mondiali. L'aereo degli azzurri, quando era a soli sessanta metri dal suolo, ha dovuto riprendere bruscamente quota perché due chilometri più avanti la pista era ostruita da un aereo in avaria. Altri 22 minuti di volo su Heathrow, poi finalmente l'atterraggio.

Crescono intanto le polemiche perché la trasmissione dell'incontro di Wembley da parte di Tmc non potrà essere ricevuta su circa un quinto del territorio nazionale. Proteste contro la Rai dal Codacons (tutela utenti), esposto del Movimento per i diritti civili, mentre un'ulteriore beffa per Rai e Mediaset arriva dagli organizzatori inglesi, che hanno negato gli accrediti allo stadio ai giornalisti delle due testate. **NELLO SPORT**



## Oggi al via la Bicamerale di D'Alema, Flick: non tratterà di giustizia

# «Le riforme non sono uno sfizio»

## *E' giallo sul vertice Prodi-Berlusconi*



Il presidente del Consiglio Romano Prodi

**ROMA.** «Le riforme non sono uno sfizio». Con questa sfida lanciata a indecisi e tiepidi, il neo presidente Massimo D'Alema apre oggi i lavori della Bicamerale. «Qualcuno ancora pensa, che invece di occuparsi dei problemi veri del Paese, i politici giochino con le riforme costituzionali, anzi, peggio, chiacchierino sulle riforme, che invece sono una condizione fondamentale per dare al Paese la stabilità politica necessaria per competere nel mondo della globalità».

Secondo D'Alema se si riesce a fare le riforme «avremo gli effetti sui mercati. I mercati pagano le riforme in termini di riduzione del rischio Italia, le riforme istituzionali hanno un valore monetizzabile». Una grande democrazia che non vuole essere tagliata fuori ha bisogno di una classe dirigente responsabile», ha continuato D'Alema, e «questa si forma solo se ognuno sa con precisione quali sono i suoi poteri e a chi ne risponde. Il principio di irresponsabilità che regola la politica italiana è un principio catastrofico».

D'Alema critica poi «la vecchia cultura di sinistra che teme la personalizzazione della politica come sintomo di plebiscitarismo: al contrario l'elezione diretta dei sindaci ha restituito vitalità e partecipazione alle comunità locali. Insomma, si è dimostrato nei Comuni che l'assemblearismo rissoso non produce democrazia, mentre la politica della responsabilità e della scelta delle persone determina un nuovo orgoglio civico». E proprio nello stesso giorno in cui s'insedia la Bicamerale, inizia il suo lavoro anche la commissione voluta da Prodi per riformare lo Stato sociale. Ha tempo fino a fine mese per avanzare proposte per ridurre la spesa.

Intanto, fuori della Sala della Regina ferve la polemica, dopo la proposta di Forza Italia sulla giustizia. Il ministro della Giustizia Flick ribadisce infatti che a suo parere la Bicamerale non è la sede adatta per fare riforme sulla giustizia. «I problemi dell'effettività dell'obbligatorietà dell'azione penale - dice - e la distinzione delle funzioni tra pm e giudice sono da noi affrontati con una serie di disegni di legge ordinaria già presentati e su cui il Parlamento è già al lavoro: il che vuol dire che per noi la via per affrontare i tempi dell'efficienza della giustizia è quella della legislazione ordinaria senza bisogno di intervenire sul piano costituzionale». «Il tema del Csm può richiedere - conclude Flick - modifiche di tipo elettorale, delle quali si può discutere, per una messa a punto dei rapporti tra componente di provenienza togata e componente di designazione politica ma non certo in termini di guerra santa o di contrasti politici». «Dobbiamo considerare finito - ha poi ribadito Flick - il tempo in cui all'emergenza della giustizia, che è una emergenza nazionale, si possa rispondere sempre e solo con interventi tampone invece che con un discorso globale».

La giornata di ieri è stata però occupata dal giallo sull'incontro annunciato tra Prodi e Berlusconi. Ne aveva parlato la scorsa settimana il presidente del Consiglio, deciso ad illustrare al Cavaliere i motivi che inducono l'esecutivo a voler anticipare la finanziaria '98. Ieri sembrava che fosse cosa fatta, ma poi in serata Palazzo Chigi ha smentito. Intanto «Il Messaggero» pubblica oggi una lettera aperta di Berlusconi a D'Alema in cui invita la maggioranza a dare sull'anticipo della finanziaria un «segnale di disponibilità per il reale cambiamento del Paese, ma subito». Il leader azzurro paragona D'Alema a «Ulisse» che passa tra Scilla e Cariddi e lo esorta con queste parole: «Legati all'albero e non ascoltare la sirena Bertinotti...». Secondo il Cavaliere l'anticipo è «un'occasione da non perdere e per questo sono pronto al confronto». [r. i.]

### FINI

## *«Polo, verifica nei fatti»*

**ROMA.** Gianfranco Fini, in una intervista alla «Discussione», afferma che quando ci sono divergenze è meglio affrontarle, così come è stato fatto con Berlusconi. «E' stato un colloquio interlocutorio, perché saranno i fatti a verificare la capacità del Polo di rimanere unito, cosa che io mi auguro sinceramente accada, cosa di cui tutto sommato sono anche convinto». I fatti su cui verificare l'unità, per Fini, sono le riforme e i contenuti della Finanziaria: «Saranno la cartina di tornasole per dimostrare che il Polo è unito in quanto portatore di rinnovamento. Il problema della finanziaria anticipata non è quello del calendario ma del suo contenuto». Fini ha detto poi che An guarda a Cossiga e a Segni non «in alternativa al Polo, ma per allargare il Polo: il che non vuol dire chiedere a loro di entrare nel Polo, perché hanno una loro identità, una loro storia, ma rendere possibile l'intesa su determinate questioni, come il presidenzialismo. Sarebbe un errore non farlo». [r. i.]



«Sarebbe sbagliato anticipare i tempi Con la concertazione siamo a un passo da Maastricht»



A sinistra Cesare Salvi, a destra il segretario del pds Massimo D'Alema

### INTERVISTA

### IL CAPOGRUPPO IN SENATO

# «Pensioni, il pds non tradirà»

## *Salvi: nessuna rivoluzione fino al '98*

ROMA

**ONOREVOLE Salvi, ribadire che le pensioni si toccano, ma non prima della primavera dell'anno prossimo, non è fare melina con Rifondazione?**

«La verifica della riforma delle pensioni, che tanto fa discutere, è prevista per il '98 perché i dati per procedere non saranno disponibili fino alla fine del '97. Sono sconcertato, perché in queste ultime quarantott'ore, nel Palazzo e sulla stampa, si è invece diffusa l'idea che si dovesse cambiare maggioranza, sostituendo Bertinotti con Berlusconi, e che tutto questo si sarebbe dovuto fare proprio per anticipare la riforma delle pensioni. Decisioni che, ci tengo a dirlo, sarebbero sbagliate».

**Ma che ci permetterebbero di entrare in Europa.**

«Europa e stabilità del sistema politico, e coesione sociale. L'Italia, oggi, è a un passo da Maastricht proprio perché si è seguito il metodo della concertazione».

**Però Ciampi dice che senza metter mano alle pensioni non si va in Europa.**

«Non mi pare che Ciampi abbia posto la questione in questi termini. Una riforma di questo tipo è una decisione politica di grandissimo rilievo, oggi non se ne vede ancora la necessità».

**Perché Rifondazione nel '98 dovrebbe accettare quello che rifiuta oggi?**

«Guardi che il problema non è Rifondazione, ma il rapporto del governo di centro-sinistra con le proprie scelte di fondo, delle quali la coesione sociale del Paese è forse la più importante. Ma come, noi rivendichiamo tanto il bipolarismo, cerchiamo di superare il vecchio consociativismo, e poi non capiamo che abbiamo avuto il consenso elettorale in base ad una riforma che ci consentisse di entrare in Europa, rispettando però lo Stato sociale, o meglio ritoccandolo sulla base di un metodo che si chiama concertazione? No, non possiamo cambiare tutto ciò da un giorno all'altro solo perché c'è qualche banchiere tedesco che fa capire che sarebbe necessario».

**Oggi si è riunita la sinistra del pds, e si è espressa in modo non diverso da lei, che pure a quella «corrente» non appartiene.**

«Le cose che le sto dicendo non sono tanto diverse da quelle che in questi giorni ha detto D'Alema. Certo, nel pds ci sono sensibilità diverse. D'altra parte, sarebbe strano se così non fosse».

**Eurostat, l'istituto di statistica europeo, ha mostrato che la spesa sociale italiana è più bassa di oltre 3 punti della media europea. Però noi spendiamo moltissimo per le pensioni, e poco per i sussidi di disoccupazione, per la formazione. Insomma, ha ragione Bertinotti, quando dice cominciamo dai giovani disoccupati?**

«Le statistiche sono dati di fatto, non hanno nulla a che vedere con Bertinotti. L'Italia ha un disavanzo primario attorno al 4 per cento: è evidente che dovremo riformare lo Stato sociale. Ma proprio questi dati dimostrano che noi non dobbiamo variare la quantità, ma la qualità della spesa. Dobbiamo spostare risorse, mettere fine ai prepensionamenti, dare sostegno alla disoccupazione, alla povertà. Un percorso di riequilibrio, che non può servire a far cassa per il '97».

**Lei dice che il problema non è Bertinotti, ma il programma dell'Ulivo. C'è anche chi sostiene che forse, prima di fare l'accordo di desistenza, occorreva prospettare a Rifondazione l'eventualità di una riforma dello Stato sociale che ci permettesse di entrare in Europa.**

«Bertinotti è un problema, da mille punti di vista, ma non in questa fase. Le ripeto che tra l'Ulivo e il Polo l'impostazione è diversa proprio su questo tema. E l'affermazione elettorale dell'Ulivo è avvenuta proprio su questo. Quello dello Stato sociale è un tema sul quale la sinistra deve rimanere sinistra. Altrimenti, è inutile parlare di bipolarismo».

**Antonella Rampino**

### INTERVENTO

## *Governo-Rifondazione è l'ora della verità*

CARO direttore,
ancora fino a qualche giorno fa si poteva ritenere, come molti ritenevano, che l'Italia avesse ormai imboccato la strada per entrare nell'Unione monetaria europea fin dal primo gennaio 1999. Gli avvenimenti dell'ultima settimana dovrebbero avere spazzato via questa illusione e messo il governo e le forze politiche di fronte alla necessità di un esame definitivo della situazione.

Gli articoli del *Financial Times*, seguiti dalle dichiarazioni provenienti da Germania e Olanda, l'evidente tensione del presidente del Consiglio al termine dell'incontro con il cancelliere Kohl, la pur cauta ammissione del ministro del Tesoro della necessità di una manovra nel '97, sono un sintomo chiaro della situazione. Se non bastasse, vi è la frase pronunciata dal professor Prodi: «Se l'Italia non fosse nell'Unione monetaria fin dalla prima fase sarebbe un dramma», che si giustifica soltanto di fronte al rischio concreto ed imminente di essere esclusi dall'Europa monetaria.



Giorgio La Malfa

In questo stesso quadro si inseriscono le dichiarazioni del governatore della Banca d'Italia sul sistema pensionistico che, senza fare riferimento all'Europa, ha dichiarato che «il problema vero è se vogliamo che il sistema sociale continui ad assisterci oppure no». «Detto brutalmente - ha aggiunto Fazio sabato scorso a Berlino -, l'alternativa è tra un nuovo sistema o il fallimento e l'instabilità finanziaria, perché questo assetto non regge».

La maggioranza di governo si sorregge sul voto determinante di Rifondazione comunista, la quale fa dell'intangibilità dello Stato sociale un dogma, rifiuta di considerare nuove manovre di riduzione del deficit '97, oppone un rifiuto pregiudiziale alle politiche di privatizzazione che tutti i Paesi europei stanno conducendo. E' compatibile questa situazione con i diversi propositi che esprime la coalizione dell'Ulivo e, in essa, lo stesso onorevole D'Alema?

La mia opinione è che questo problema doveva essere affrontato in fase di formazione del governo, ponendo in chiaro gli obiettivi dell'Ulivo e valutando non la possibilità di un compromesso su quegli obiettivi con Rifondazione, bensì quella di una contropartita in altri campi, ad esempio nella politica del lavoro o nel sostegno alle aree meno favorite del Paese. Questa strada non è stata seguita. La conseguenza è una continua immagine di instabilità e di compromesso fra il necessario e il possibile.

Oggi le cose sono più difficili; se non si possono affrontare adesso i problemi dello Stato sociale, se bisognerà aspettare il 1998, vuol dire che la battaglia per l'ingresso nell'Unione monetaria è persa. Magari qualcuno pensa che la nostra esclusione possa generare nelle forze politiche e sociali la consapevolezza di quanto debba essere fatto. Ma allora sarà troppo tardi.

Prima di concludere, come conclude l'articolo di Massimo Giannini su *La Stampa* di ieri, che vi è una contraddizione insanabile fra le politiche che l'Italia dovrebbe fare - che sono politiche di destra - e la natura politica dell'Ulivo - che è di centrosinistra - bisogna vedere se la coalizione di governo ha il coraggio di porre a se stessa e a Rifondazione il problema nei suoi esatti termini.

Se questo confronto porta a prendere atto che gli obiettivi di Rifondazione sono incompatibili con quelli del governo, bisognerà vedere se sia possibile una maggioranza diversa, analoga a quella che si potrebbe delineare nella Bicamerale.

Se ambedue queste strade si rivelassero impraticabili, meglio sarebbe riconsegnarsi al giudizio del Paese e cercare di ottenere dall'elettorato un mandato tale da consentire ad un governo di decidere senza tanti tentennamenti.

Quel che a me sembra di dover dire è che i tempi per una decisione si sono ancora di più assottigliati e si contano ormai non in mesi, ma in settimane.

**Giorgio La Malfa**

### DALLA PRIMA PAGINA

## IL DISCO INCANTATO

fondazione, la paura dell'emarginazione, di essere «abbandonati» per l'appunto all'opposizione, si impossessa di Fini e dei suoi. A nulla vale che Berlusconi dimostri calcoli alla mano - come è avvenuto nell'ultimo incontro gastronomico con il presidente di An -, che Forza Italia non può sostenere una consultazione senza il principale alleato. Né che lo stesso D'Alema faccia sapere al leader di Alleanza nazionale, tramite Giuseppe Tatarella, che neppure lui è interessato al cosiddetto «taglio delle ali». Niente da fare: il terrore si impossessa dello stato maggiore di An e, ovviamente, gli errori si moltiplicano.

Così al «complesso dell'abbandono» si aggiunge, inevitabilmente, la «sindrome Tafazzi», per riprendere l'immagine di un personaggio che ha avuto fortuna sul piccolo schermo qualche anno fa: sembra quasi, infatti, che Fini si diverta a percuotersi da solo il basso ventre, che ci trovi gusto a farsi del male. Invece di adoperarsi per spazzare via il rischio di essere emarginato, ne crea i presupposti isolandosi o, addirittura, alleandosi con quelli che sono i suoi nemici naturali. Alla paura An reagisce con la tattica della guerriglia su tutto. Accetta di far parte dei «contras», del partito contro, abbraccia la logica del tanto peggio. Per dimostrare che in Parlamento non si può fare niente senza An, Tatarella si propone nella Bicamerale come il paladino delle minoranze, il che tradotto vuol dire difesa del proporzionale.

Non si risparmia niente a Berlusconi. Si lancia la candidatura di Mario Segni a sindaco di Roma presentandola come un affronto al Cavaliere. Si nega a Forza Italia la possibilità di rinviare le elezioni amministrative infischiandosene delle difficoltà che il Polo ha a trovare i candidati. O ancora, si intavolano trattative con Rifondazione, con i Ccd e magari pure con la Lega per far affondare la legge Rebuffa, cioè un provvedimento che nasce con l'intento di consolidare un sistema elettorale bipolare e che ha già scombinato non poco la maggioranza di governo. Poi, sapendo che un'operazione del genere fa a pugni con la logica, Tatarella mette in giro la voce che di quella legge al Cavaliere importa poco e niente. E qualcuno al solito ci crede.

E già, per colpire Berlusconi, per lanciargli un segnale, An può anche stipulare per un momento le alleanze più assurde. Cossutta e Bertinotti vanno benissimo anche se puntano al ritorno proporzionale, cioè ad un sistema elettorale fatto apposta per assecondare la prospettiva che An teme di più, la rinascita del Centro. Come pure si possono aiutare Mastella e Casini, cioè i nemici giurati della Rebuffa ma anche i veri teorici di un nuovo governo che isoli le ali.

Colpire, quindi, sempre e comunque qualunque dialogo tra D'Alema e Berlusconi rifiutando ogni invito a parteciparvi, a farne parte. Paradossalmente, Fini rischia di comportarsi come Bertinotti sull'altro versante: mentre quest'ultimo non accetta nessuna trattativa sullo Stato sociale, il presidente di An rifiuta ogni compromesso sulle riforme. Così Alleanza nazionale, invece di ricoprire nel Polo lo stesso ruolo che ha il pds nell'Ulivo, sceglie la parte di Rifondazione. E a lungo andare questo orientamento potrebbe rivelarsi fatale: chi rifiuta la trattativa per una scelta ideologica, si autoemargina; chi rifiuta per principio la mediazione dimostra di non avere l'attidune a governare. Di questo passo non si va verso una Fiuggi 2, ma si torna al Msi.

**Augusto Minzolini**

### DALLA PRIMA PAGINA

## NUDI AL 2000

prio questo volevo! Non sai quanto mi sarà utile... -

Il cuore dell'utilità è la persecuzione dell'altro. La povera ragazza avrà moltiplicato la sua capacità di perseguitare e di accogliere persecuzione, disturbando ambienti, luoghi privati e pubblici.

- Dove ti trovi adesso? -

- Sono a Cesena, tesoro, alle sette meno un quarto sarò a Erzerum: ti chiamo appena arrivo! -

Ma non se la caverà con così poco. Tra Cesena e Erzerum sarà chiamato quaranta volte.

- Dimmi dove ti trovi... -

- Sono fermo all'autogrill del Pireo. -

- Che tempo fa lì? -

- Caldissimo. Si fanno già i bagni nel petrolio! -

Mirabili conversazioni. Davvero un regalo che accresce la felicità del Mondo. Che squallore, prima di quel regalino, la vita...

- Che cosa stai facendo? -

- Sto tirando le cuoia, carina. Sono in coma profondo... -

- E quando arrivi? -

- Sono arrivato. -

Intervista a Prodi

## A «Pinocchio» il premier e i disoccupati

**ROMA.** «Pinocchio» in onda stasera alle 20,50 su Raiuno, si apre con un'intervista di Gad Lerner al presidente del Consiglio Romano Prodi. La puntata, in onda da Catania, è dedicata all'«emergenza occupazione».

Gad Lerner ha riunito, nella chiesa sconsacrata di San Nicolò a Rena, numerosi protagonisti del cosiddetto «lavoro grigio»: titolari di buste paga solo nominali, finti consulenti con partita Iva, stagionali ed altri lavoratori del sommerso.

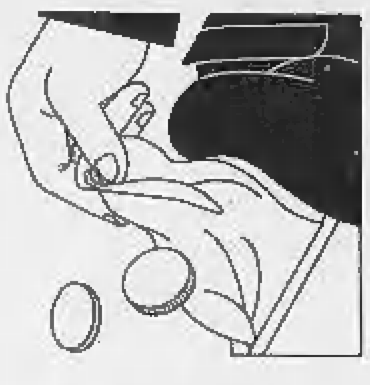
Saranno ospiti, tra gli altri, il ministro del Lavoro, Tiziano Treu, l'industriale Diego Della Valle, il segretario generale aggiunto della Cgil, Guglielmo Epifani, la giovane industriale siracusana e deputato di Forza Italia, Stefania Prestigiacomo, e il sociologo Renato Brunetta del Cnel. [r. i.]

### SENZA SENSO di STEFANO BARTEZZAGHI

**APPUNTAMENTI STORICI**
Per la rivoluzione, il Quarantotto.
Per la contestazione, il Sessantotto.
Per rivedere l'attuale
riforma previdenziale
l'annata da aspettare è il Novantotto.

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Carlo Rossella
CONDIRETTORE
Luigi La Spina
VICEDIRETTORI
Vittorio Sabadin, Paolo Passarini
REDATTORI CAPO CENTRALI
Roberto Bellato
Dario Cresto-Dina, Franco Tropea
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
SIT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 6665.211

Reg. Trib. di Torino n. 613/1926
Certificato n. 3320 del 13/12/1996
La tiratura di Lunedì 10 Febbraio 1997 è stata di 490.735 copie



### Messaggi del Polo alla Quercia e a Prodi. Oggi alla Camera sarà messa in votazione la legge Rebuffa

# «Stato sociale, non ascoltate Bertinotti»

## *Berlusconi a D'Alema: riprogettiamolo assieme*

ROMA. Un passetto alla volta, anche se strattonati e minacciati da parte dei loro alleati, D'Alema e Berlusconi si avvicinano. E (è la vera novità di questa fase) ne beneficia anche Prodi. Si parla anche di un incontro del presidente del Consiglio col capo del Polo per spiegargli perché il governo vuole anticipare la legge finanziaria. E' stato però smentito che sia in programma per oggi. Comunque, Prodi ha interesse a gestire in prima persona i contatti con l'opposizione, ora che ha capito che non ci sono tranelli per lui. In questo modo potrà certificare che la partita politica si gioca non più a due (D'Alema-Berlusconi), ma avrà lui come terzo protagonista.

D'Alema, però, deve ora fare ricorso a tutte le sue doti di mediatore e di funambolo per convincere il Polo (o una sua consistente parte) ad aiutare il governo nell'opera di risanamento dei conti pubblici, senza però mettere a rischio Prodi (garantendo così un cammino più agevole per la Bicamerale).

Insomma, bisogna evitare la crisi del centro-sinistra e quindi non rompere con Rifondazione comunista. Ma anche la rottura del Polo, e quindi Fini non deve assolutamente temere di essere emarginato da quanto va maturando tra Polo e governo. «Il rapporto tra i leader dei partiti più forti non deve puntare a ferire nessuno» ha consigliato D'Alema a Berlusconi in una intervista al *Messaggero*.

Nell'intervista il segretario del pds (e presidente della Bicamerale) ha proposto di fare subito alcune riforme, senza però toccare l'impianto della riforma previdenziale varata al tempo del governo Dini. Si può parificare il trattamento tra i dipendenti pubblici e privati per le pensioni di anzianità - sostiene D'Alema - e chiedere un contributo di solidarietà a tutti i cittadini che sono pensionati senza avere raggiunto ancora l'età pensionabile.

Non si tratta di parlar solo di pensioni, dice D'Alema, ma di ridiscutere tutto lo Stato sociale. Perché il problema non è tanto Bertinotti, quanto «il rapporto governo-sindacati». Il problema dello Stato sociale - ha poi spiegato D'Alema parlando a Napoli al convegno del pds sul Mezzogiorno - richiede «una riforma che ripartisca le opportunità e che sposti le politiche di assistenza da quelle incentrate sul maschio adulto lavoratore, e quindi per gran parte nel Nord, a quelle che devono coprire, magari riducendo le garanzie dei garantiti, giovani, disoccupati e donne».

Son concetti che ripete da tempo a voce e per iscritto. Solo che li modula in modo diverso a seconda delle reazioni contro le quali va ad urtare. Ieri D'Alema ha sbattuto contro il «no» di Sergio Cofferati, segretario generale della Cgil, per quel che riguarda l'eventuale anticipo della verifica sulle pensioni: prima bisogna applicare la riforma Dini del '95. Ma Cofferati conferma la disponibilità a parlare di Stato sociale («come sempre»).

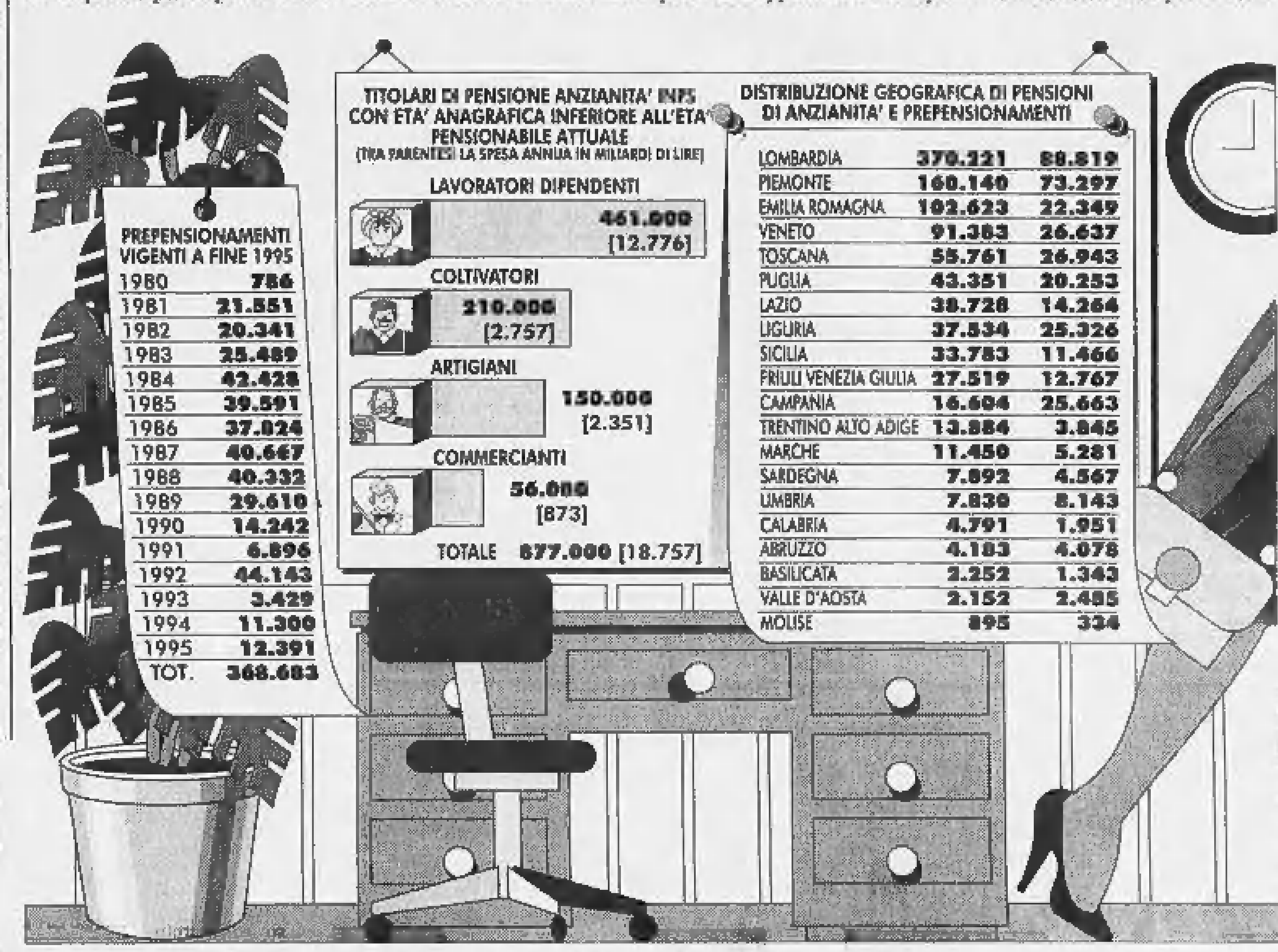
Stop anche di Bertinotti a qualsiasi intervento sulle pensioni, anche se si tratta del contributo di solidarietà di chi ha avuto la pensione di anzianità. Mentre Cossutta ha ricordato che Rifondazione comunista non ha mai rifiutato la modifica delle «pensioni-baby».

D'Alema deve anche tener conto dell'opposizione della sinistra interna del pds a toccare ora le pensioni. Specie adesso che si avvicina il congresso del partito (20 febbraio) e affari interni e affari generali possono formare una miscela infiammabile. «Ci sono molte anime del pds - ha detto il capo dei senatori, Cesare Salvi - e mi sembrano tutte compatte nel dire che la verifica sulle pensioni si farà quando è prevista dalla legge, cioè l'anno prossimo come ha chiarito oggi D'Alema».

Ma va rilevato che nessuno usa toni ultimativi: né i sindacati, né Rifondazione comunista. E che l'accordo di fatto D'Alema-Berlusconi di non minacciare il governo Prodi rende inattuale il partito di chi puntava su un governo di «larghe intese» (Dini).

Berlusconi risponde oggi a D'Alema con una lettera al *Messaggero*, esortandolo a «non ascoltare la sirena Bertinotti» e ripetendo che è pronto al confronto. «E' una occasione da non perdere l'anticipo della Finanziaria '98», ha detto ed ha invitato la sinistra a dare «subito» un segnale di disponibilità «per un reale cambiamento del Paese». Intanto, Forza Italia ha deciso di non ritirare la legge Rebuffa, come avrebbe voluto An (e un ampio schieramento trasversale di nostalgici del sistema proporzionale). Quindi, oggi sarà messa in votazione.

**Alberto Rapisarda**



**PREPENSIONAMENTI VIGENTI A FINE 1995**

| Anno | Prepensionamenti |
|---|---|
| 1980 | 786 |
| 1981 | 21.551 |
| 1982 | 20.341 |
| 1983 | 25.489 |
| 1984 | 42.428 |
| 1985 | 39.591 |
| 1986 | 37.024 |
| 1987 | 40.667 |
| 1988 | 40.332 |
| 1989 | 29.610 |
| 1990 | 14.242 |
| 1991 | 6.896 |
| 1992 | 44.143 |
| 1993 | 3.429 |
| 1994 | 11.300 |
| 1995 | 12.391 |
| TOT. | 368.683 |

**TITOLARI DI PENSIONE ANZIANITA' INPS CON ETA' ANAGRAFICA INFERIORE ALL'ETA' PENSIONABILE ATTUALE**
(TRA PARENTESI LA SPESA ANNUA IN MILIARDI DI LIRE)

| Categoria | Titolari | Spesa |
|---|---|---|
| LAVORATORI DIPENDENTI | 461.000 | [12.776] |
| COLTIVATORI | 210.000 | [2.757] |
| ARTIGIANI | 150.000 | [2.351] |
| COMMERCIANTI | 56.000 | [873] |
| TOTALE | 877.000 | [18.757] |

**DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA DI PENSIONI DI ANZIANITA' E PREPENSIONAMENTI**

| Regione | | |
|---|---|---|
| LOMBARDIA | 370.221 | 88.819 |
| PIEMONTE | 160.140 | 73.297 |
| EMILIA ROMAGNA | 102.623 | 22.349 |
| VENETO | 91.383 | 26.637 |
| TOSCANA | 55.761 | 26.943 |
| PUGLIA | 43.351 | 20.253 |
| LAZIO | 38.728 | 14.264 |
| LIGURIA | 37.534 | 25.326 |
| SICILIA | 33.783 | 11.466 |
| FRIULI VENEZIA GIULIA | 27.519 | 12.767 |
| CAMPANIA | 16.604 | 25.663 |
| TRENTINO ALTO ADIGE | 13.884 | 3.845 |
| MARCHE | 11.450 | 5.281 |
| SARDEGNA | 7.892 | 4.567 |
| UMBRIA | 7.830 | 8.143 |
| CALABRIA | 4.791 | 1.951 |
| ABRUZZO | 4.183 | 4.078 |
| BASILICATA | 2.252 | 1.343 |
| VALLE D'AOSTA | 2.152 | 2.485 |
| MOLISE | 895 | 334 |



Carlo Callieri vicepresidente della Confindustria. A sinistra: il presidente Giorgio Fossa

**INTERVISTA**

**LA STRATEGIA DELLA CONFINDUSTRIA**

# «Romano, tira fuori il coraggio»

## *Callieri: pensioni subito o niente Europa*

ROMA

**DOTTOR Callieri, adesso sulle pensioni può dire un'altra volta, come già successe per lo sforamento dei conti del '96, «noi l'avevamo detto». Magra consolazione, o no?**

«E' vero, il tema della riforma dello Stato sociale l'abbiamo avvistato da molto tempo. Ora abbiamo avuto la prova: se non si interviene su quel campo, si è considerati inaffidabili e quindi non si è ammessi al Club della moneta unica. Piaccia o no, ma è così. E non perché gli altri governi sono cattivi e la Bundesbank è inflessibile, ma perché per la prima volta stiamo toccando con mano che il progetto di Maastricht mette necessariamente a confronto non solo le cifre del bilancio, ma i sistemi-Paese, le strutture della sicurezza sociale, le condizioni di vita dei cittadini di tutta Europa. Per questo conta tanto l'opinione di quello che io chiamo Herr Schwartz: andate a spiegargli perché lui deve fare certi sacrifici sui suoi livelli di pensione, mentre qui da noi il signor Neri continua a godere dei suoi bravi privilegi, e ad essere responsabile del debito previdenziale che si accumula, e che rende in prospettiva più instabile la moneta unica».

**Ma come dice lo stesso Kohl alla fine conteranno i criteri, chi li rispetta entra, chi non li rispetta sta fuori...**

«E' vero, ma stiamo attenti perché dietro questi famosi criteri, sui quali tanto si è ironizzato in questi ultimi tempi, non c'è solo il rispetto dei valori econometrici, ma la convergenza dei sistemi di sicurezza sociale e dell'ampiezza della presenza dello Stato in economia. Anche i criteri, alla fine sono il risultato di una politica, che in Europa non è quella incarnata dalle frange estreme che agiscono in Italia...».

**Siamo alla solita intemerata contro Bertinotti...**

«Il problema da noi non è solo Rifondazione, e non è nemmeno nei termini classici della dicotomia destra-sinistra. C'è nella nostra società una componente culturalmente arcaica, miopemente autarchica e insensatamente antagonista rispetto al mercato e alla libertà d'iniziativa, che sul piano politico trova espressione ovunque. Ha forti radici nella destra sociale e nella sinistra ideologizzata, ma ha solide innervature anche al centro. E' contro questa componente che si batte la parte più moderna del Paese, quella riformista e attenta a chi sta nel mezzo di questo scontro, cioè i cittadini, mediamente assai più intelligenti e maturi di chi li rappresenta. Si tratterà di vedere quale delle due componenti prevarrà, in questa corsa verso Maastricht».

*«Delusi dall'Ulivo? No, perché non ci eravamo mai illusi Ma in questo decisivo 1997 siamo pronti a ricrederci Tutto dipende dal lavoro dei ministri»*

**C'è anche chi sostiene che alla fine la stessa Germania non rispetterà i criteri, e tutto slitterà di un anno.**

«No, non ci credo, la Germania ce la farà, il vecchio Kohl è troppo bravo per fallire. E comunque, nell'ottica italiana sperare che in dirittura d'arrivo cada il primo della fila mi pare veramente la speranza dei poveri».

**Stiamo al concreto. Sulle pensioni, Bertinotti a parte, anche il pds ha le sue cautele. Ha visto D'Alema, che dice «la verifica della riforma si fa nel '98, intanto si può fare solo il contributo di solidarietà»?**

«Ho visto, e non condivido. Bisogna agire subito sul problema di fondo, perché i tempi della riforma Dini sono incompatibili con gli obiettivi di stabilità e di governo della spesa di cui il Paese ha bisogno».

**Quindi che deve fare il governo, a questo punto? Condivide la proposta di anticipare la Finanziaria del '98?**

«Il governo deve fare entro marzo la manovra aggiuntiva, e poi subito la Finanziaria anticipata per l'Europa. Sono necessarie tutte e due. Quanto alle cifre, io credo che restino valide le stime fatte dal nostro centro studi, cioè 35-40 mila miliardi. Quanto ai contenuti, lo ripeto, urgono i tagli strutturali alla spesa, quindi pensioni, sanità e pubblico impiego. Se fa questo, il governo salva il Paese e gli fa fare l'ultimo tratto di navigazione verso il risanamento, evitando di gettare al vento i sacrifici imposti finora ai contribuenti. Se non lo fa corre rischi terribili, per la sua stessa esistenza».

*«Il problema non è solo Rifondazione In questa Italia c'è una componente culturalmente arcaica rispetto al mercato e all'iniziativa che in politica trova radici dappertutto»*

### «Il gioco di Bertinotti va scoperto del tutto»

**Sarebbe «il dramma», come dice Prodi.**

«Non mi avventuro nella facile metafora teatrale. Ma certo le ripercussioni di un nostro mancato ingresso in Europa sarebbero gravissime sul piano sociale, prima ancora che economico. Pensiamo solo a quanta benzina cadrebbe sul fuoco del separatismo della cosiddetta Padania. Ma più in generale, dove sfocerebbe l'enorme frustrazione della gente, per tutti i sacrifici che ha fatto e per tutte le eurotasse che ha pagato inutilmente?».

**Per dirla con Giorgio Fossa, la classe politica «sarebbe spazzata via». E' così?**

«Sono un teorico dell'ineludibile forza delle grandi tendenze, e allora dico: dopo mesi di navigazione a vista, per l'esecutivo si avvicina l'ora della grande virata necessaria per fare l'ultimo tratto di mare, il più importante. Serve il coraggio di farla, questa virata».

**Realisticamente, dottor Callieri, lei crede che il governo di coalizione, contro il quale avete tuonato spesso voi confindustriali per le sue incertezze e per le sue contraddizioni, ce l'abbia questo coraggio?**

«Sono pessimista sul piano della ragione, ma conservo l'ottimismo della volontà. Se devo essere sincero, visto anche il buon esito della vertenza dei metalmeccanici, sono un po' più incoraggiato di ieri: il ciclo "prova-errore" qualche esito positivo l'ha prodotto, anche se ci ha fatto perdere tempo prezioso. Dobbiamo recuperarlo a partire dal capitolo decisivo, la riforma dello Stato sociale».

### «Ancora una volta devo dire: avevamo ragione»

**A settembre, dopo i vostri attacchi al governo, si disse che Confindustria puntava sul governo di larghe intese. Adesso ne parlano tutti, proprio per facilitare il cammino delle riforme per lo Stato e per l'Europa...**

«Noi non ci abbiamo mai pensato! E poi ognuno dei due schieramenti presenta al suo interno forti contraddizioni. Le soluzioni coraggiose non vengono fuori perché su entrambi i fronti ci sono ostaggi e catturatori. Detto questo, il dialogo tra i poli, se è costruttivo, aiuta».

*«La Germania riuscirà Il Cancelliere Kohl è troppo bravo per fallire lo scopo E augurarsi che in vista dell'arrivo cada il capofila mi pare la speranza dei poveri Dobbiamo agire senza indugi»*

**Appunto, sull'anticipo della Finanziaria Berlusconi ha dato la sua disponibilità, a condizione che si tratti sulle misure specifiche. Le pare una richiesta inaccettabile?**

«Mi pare una richiesta sensata e legittima. Berlusconi fa il suo mestiere di leader dell'opposizione: se il suo consenso è ritenuto rilevante, o magari decisivo, lui ha ragione a chiedere di negoziare sui provvedimenti».

**Quindi Prodi e i ministri del pds sbagliano a dire no?**

«Se sono tranquilli, beati loro. C'è da sperare che abbiano fatto bene i calcoli sulla tenuta della loro maggioranza. E comunque, a prescindere da questo, Prodi deve avere il coraggio di andare a vedere fino in fondo il gioco di Bertinotti: il governo faccia le sue scelte sulle pensioni e sulle privatizzazioni, poi vada in Parlamento e vediamo che succede. Anche sul contratto dei metalmeccanici sembrava che Rifondazione dovesse far crollare il mondo, e invece...».

**Dottor Callieri, avete litigato di brutto col governo, ora c'è una tregua. Ma siete delusi dall'Ulivo o no?**

«No, perché non ci eravamo mai illusi. Ma in questo decisivo '97 siamo pronti a ricrederci. Dipende solo dal governo».

**Massimo Giannini**

### FOSSA

## *«Manovrina immediata»*

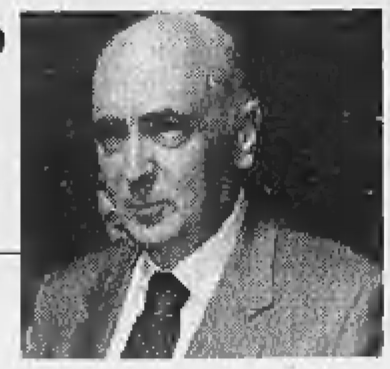


MILANO. «Anticipare la Finanziaria '98 va bene ma occorre fare subito anche la manovrina di primavera con la quale avviare quei tagli strutturali della spesa che rappresentano la prima urgenza per riequilibrare i conti pubblici». Giorgio Fossa, presidente di Confindustria, rilancia in un'intervista al *Sole-24 Ore* in edicola oggi l'esigenza di porre mano allo Stato sociale, attraverso le grandi riforme di providenza, sanità e pubblico impiego. «Manovre di corto respiro - prosegue Fossa - non avvicinano l'Italia all'Europa, non garantiscono l'ingresso e soprattutto la permanenza nell'Euro e non migliorano certo la competitività del sistema produttivo». «Sul Fisco - prosegue - il governo deve cambiare registro. Deve rendersi conto che la pressione fiscale sulle imprese è ai livelli più alti tra i Paesi industrializzati. Purtroppo l'unico intervento che abbiamo visto - aggiunge Fossa - è l'introduzione da gennaio di una nuova imposta di cui non si conoscono le caratteristiche, questa "Irep del mistero"». (Agi)

Partiti troppo divisi, il governo non intende assumersi la responsabilità del rinvio

# Amministrative, voto forse il 4 maggio

## *E la Consulta spiega il no a 19 referendum*



Il ministro dell'Interno Giorgio Napolitano

ROMA. Il governo è orientato a indire le elezioni amministrative di primavera il quattro maggio. L'esecutivo, infatti, non intende assumersi la responsabilità di presentare un provvedimento per accorpare queste consultazioni a quelle che si terranno nel prossimo autunno. E questo perché tra le forze politiche ci sono opinioni contrastanti e quindi il governo non ha la benché minima intenzione di suscitare un vespaio di polemiche. Perciò, a questo punto, per il pds e Forza Italia - cioè per i due partiti che sostengono la tesi dello slittamento - l'unica strada per tentare il rinvio delle elezioni sarebbe quella di presentare in Parlamento una proposta di legge «ad hoc». Un passo che finora non è stato fatto e che difficilmente si potrà compiere visto che all'interno del Polo come in seno all'Ulivo alcuni partiti (Rifondazione comunista e Alleanza nazionale in testa) sono contrari all'ipotesi di slittamento.

E non è un caso che a difendere la prospettiva di un rinvio siano proprio la Quercia e Forza Italia, mentre ad opporvisi siano An e il Prc. Massimo D'Alema e Silvio Berlusconi hanno tutto l'interesse a veder slittare un appuntamento di questo tipo. Già, perché la campagna elettorale per queste amministrative che interessano capoluoghi importanti come Milano, Catania e Torino, rischia di creare un'atmosfera di tensione che potrebbe mettere a repentaglio l'intesa raggiunta tra il cavaliere e il leader della Quercia. Sarebbe infatti un'impresa improba quella di trovare accordi nella Bicamerale mentre si lotta per la poltronissima di palazzo Marino. Di contro, tutti coloro che - come Gianfranco Fini e Fausto Bertinotti - guardano con sospetto a quello che definiscono l'«inciucio» tra D'Alema e Berlusconi, puntano ad ottenere le amministrative senza rinvii proprio per rompere quello che Cossutta ha definito domenica scorsa «il duetto d'amorosi sensi».

Il clima che si è creato attorno a questa vicenda delle amministrative potrebbe spiegare perché il governo sarebbe orientato a scegliere la data del 4 maggio. Infatti queste elezioni, per legge, devono tenersi tra il 15 aprile e il 15 giugno. Farle nel primo mese possibile non è il caso perché i partiti sono ancora impreparati alla sfida. Ma scegliere una domenica troppo in là nel tempo potrebbe pregiudicare i lavori della Bicamerale, che scadono il trenta giugno. Il 4 maggio, quindi, si presenta come il «giusto mezzo». Dopo quella data Forza Italia e il pds avrebbero di fonte a loro quasi un mese e mezzo di tempo, passati i «bollori» della campagna elettorale, per siglare un patto sulle riforme da fare.

Ma i lavori della Bicamerale passeranno attraverso un'altra scadenza elettorale, quella dei referendum ammessi dalla Corte costituzionale. Proprio ieri sono state rese note le motivazioni con cui la Consulta ha deciso di ammettere undici quesiti referendari e di bocciarne 19. Questo secondo appuntamento, però, è molto meno a rischio per la commissione. Innanzitutto perché è stata disinnescata la mina dei referendum elettorali, dichiarati inammissibili. E poi perché dei referendum rimasti molti verranno «depennati» strada facendo dal Parlamento grazie ad alcune iniziative legislative che sono già a buon punto. E infatti il leader riformatore Marco Pannella, che bolla come «indegne» le «spiegazioni tecnico giuridiche» con cui la corte ha dichiarato inammissibili alcuni quesiti, e giudica «la corruzione intellettuale della Consulta più grave della corruzione finanziaria», non pensa tanto alla campagna elettorale per i referendum rimasti in piedi quanto piuttosto alla raccolta delle firme per farne di nuovi. E intanto le polemiche sulle decisioni della corte si accentrano sulle «presunte pressioni del Capo dello Stato» per far bocciare dalla Consulta il referendum che prevedeva la smilitarizzazione della Guardia di Finanza. A parlare di queste «presunte pressioni» sono i riformatori e il deputato di An Publio Fiori.

[m. t. m.]

### I QUESITI BOCCIATI

**QUOTA PROPORZIONALE PER L'ELEZIONE DI CAMERA E SENATO**
Avrebbe paralizzato il Parlamento per la necessità di ridisegnare i collegi.

**SISTEMA ELETTIVO DEL CSM**
Quesito disomogeneo, che unisce questioni «non assimilabili».

**SMILITARIZZAZIONE DELLA GUARDIA DI FINANZA**
La proposta era in effetti un referendum di indirizzo.

**DIVIETO DI RICHIESTA DANNI AI MAGISTRATI**
Quesito ambiguo: non definisce chiaramente la posizione dello Stato nel giudizio di responsabilità.

**ABOLIZIONE DEL MINISTERO SANITA'**
La materia sanitaria è regolata da principi costituzionali.

**ABOLIZIONE DELL'OBBLIGO DI ISCRIZIONE AL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE.**
Si basa sul presupposto che ai cittadini resterebbe la possibilità di adempiere all'obbligo di assicurazione mediante una società privata. Tale presupposto «non sussiste».

**ABOLIZIONE DEI LIMITI ATTUALI PER L'ABORTO**
Sono coinvolti interessi costituzionalmente rilevanti, come il livello minimo di tutela necessaria e i diritti alla vita e alla salute, nonché la tutela della maternità, dell'infanzia e della gioventù

**ABOLIZIONE DEL PRA PRESSO LE SEDI ACI**
Quesito disomogeneo: l'eliminazione del Pra coinvolge una pluralità di soggetti e uffici e una pluralità di funzioni disciplinate da diversi testi normativi.

**ABOLIZIONE DEL MINISTERO DELL'INDUSTRIA**
La soppressione del ministero dell'Industria non può non coinvolgere l'esame delle funzioni ad esso attribuite, che invece nella proposta non risultano menzionate.

**ABOLIZIONE DEL SOSTITUTO D'IMPOSTA**
Una proposta identica era già stata respinta nel 1995.

**ABOLIZIONE DEL DIPARTIMENTO TURISMO E SPETTACOLO**
Il quesito non è omogeneo: riguarda disposizioni e parti di disposizioni diverse.

**RIDUZIONE DELLA PUBBLICITA' RAI**
La proposta non era solo abrogativa, ma anche innovativa e sostitutiva.

**ABOLIZIONE DEI MODULI ORGANIZZATIVI NELLE SCUOLE ELEMENTARI**
Quesito disomogeneo: non è chiaro se il quesito sia contro il modulo come tale o a favore dell'autonomia organizzativa delle istituzioni scolastiche.

**ABROGAZIONE DELLA FUNZIONE STATALE DI INDIRIZZO SUGLI ATTI DELLE REGIONI**
L'argomento riguarda un principio costituzionalmente vincolato.

**ABOLIZIONE DEL POTERE DIRETTIVO STATALE SULLE MATERIE DELEGATE ALLE REGIONI**
L'argomento riguarda un principio costituzionalmente vincolato.

**ABROGAZIONE DEL DIVIETO ALLE REGIONI DI RAPPORTO CON L'ESTERO**
La proposta è in contrasto con la Costituzione (articolo 5)

**LEGALIZZAZIONE DI HASHISH E MARIJUANA**
La proposta contrasta con le convenzioni internazionali di New York e Vienna, cui lo Stato Italiano è vincolato.

**ATTUAZIONE DIRETTA REGIONALE DELLE DIRETTIVE UE**
La proposta è in contrasto con la Costituzione (articolo 5)

## Andreotti

### *Confonde Rossa con un missino*

GENOVA. Clamoroso infortunio del senatore a vita Giulio Andreotti nell'ultimo volume edito da Rizzoli «De prima Repubblica». A pagina 131, ripercorrendo gli anni di piombo, Andreotti confonde Guido Rossa, operaio della Fiom-Cgil ucciso dalle Brigate Rosse a Genova il 24 gennaio '79, con un sindacalista missino rapito a Torino e ostaggio delle Bierre per 4 ore. Rossa fu giustiziato dopo la sua deposizione contro il postino delle Br all'Italsider, Berardi, che diffondeva comunicati dei terroristi all'interno della fabbrica.

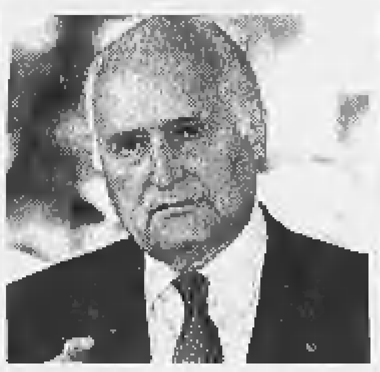
E' Sabina Rossa, figlia dell'operaio ucciso, che accetta di commentare la notizia: «Bisogna constatare che la memoria storica di un Paese civile a volte risulta piuttosto labile. Chiedo le opportune correzioni. Anche se posso credere nella buona fede dell'autore mi ritengo offesa e con me tutti coloro che hanno a cuore la memoria storica di quegli avvenimenti». [Agi]

# Contestato Scalfaro

## *Arezzo, da leghisti e Club Pannella*

**AREZZO**
DAL NOSTRO INVIATO

«Presidente traditore»: la scritta in nero, a caratteri cubitali, campeggia su un grande striscione inalberato da un gruppo di «pannelliani» nella piazza davanti alla chiesa di San Francesco. Un punto interrogativo, disegnato in extremis al fondo della frase con il pennarello verde, testimonia forse più che un dubbio, un furbo ripensamento per evitare possibili incriminazioni di vilipendio. Scalfaro scende dall'auto ed è subito una salva di fischi e di urla che si rincorrono da un lato all'altro del sagrato. Già, perché c'è anche un drappello di leghisti toscani mobilitato a contestarlo: «Via di qui i capi di Stato stranieri!». Sono poche decine di persone a inscenare la doppia provocazione, tutte identificate da Polizia e Carabinieri. E, però, bastano e avanzano per guastare la mattinata di feste nel segno di un Piero della Francesca ritrovato e restituito all'originale splendore. Scalfaro fa una smorfia stizzita e rinuncia al tradizionale saluto alla gente comune (senza animosità né bandiere, questa) che lo aspetta: entra rapidamente nella chiesa dove si celebra il restauro della «Leggenda della Croce» affrescata dall'artista rinascimentale. Forse conosce già il vero scopo di quel dissenso, le cui grida per quanto smorzate, arrivano sin dentro la basilica: il servizio di sicurezza del Quirinale quasi certamente gli ha anticipato i passi più velenosi di un volantino distribuito in tutta Arezzo dai radicali. Gli si contestano presunte pressioni su due giudici costituzionali affinché respingessero la richiesta di referendum sulla smilitarizzazione della Guardia di Finanza, come è avvenuto. E gli si ricorda una vecchia dichiarazione da lui stesso resa il 23 luglio 1991, di tono anticossighiano, nella quale definiva «seriamente pericoloso e dannoso se il Quirinale prende posizione. Allora, viene meno al suo compito di supremo garante». Proprio quel che gli rinfaccia Pannella tuonando di inaccettabili invasioni di campo.



Il presidente Scalfaro

E', questo, un genere di polemica nella quale Scalfaro ha sempre evitato di farsi coinvolgere. Meglio, allora, lasciarsi prendere dalla fin troppo lunga lezione di tecnica del restauro e dalle disquisizioni sulla «solfatazione» che minacciava di portare al punto di non ritorno le pitture parietali. Identica e imbarazzata fretta, il Capo dello Stato mostra due ore dopo all'uscita della chiesa, prima di correre all'eremo della Verna per il pranzo con i frati.

Dai cronisti si lascia, comunque, raggiungere solo alle 15,30 sul protettissimo marciapiede della stazione di Arezzo nel momento di tornarsene a Roma con un Intercity ordinario al quale è stata agganciata una carrozza straordinaria, la sua. Presidente, se non di referendum, almeno di Europa possiamo parlare con lei? «Della questione europea ha già parlato un ministro e, poi, il premierche ha fatto sintesi. Che dovrei aggiungere io?». [re. ri.]

Violante chiede notizie a Napolitano, la Lega conferma la sua versione

# Il Carroccio denuncia l'Arma

## *Arriva in Parlamento l'«aggressione» al deputato*

MANTOVA. Cinque giorni di prognosi per contusioni al torace e alla testa. Lo hanno certificato i medici del pronto soccorso dell'ospedale di Asola nei confronti del parlamentare leghista Alessandro Cè, che nel pomeriggio di domenica a Castelgoffredo era stato fermato dai carabinieri e trattenuto in caserma.

Da parte sua, il deputato del Carroccio ha riconfermato la sua versione, sostenendo di essere stato preso a pugni da un militare dell'Arma al quale aveva segnalato una situazione di probabile pericolo nell'ambito della manifestazione di Carnevale che si stava svolgendo nel centro dell'Alto Mantovano e alla quale si era recato in visita in compagnia della moglie e della figlia di 6 anni. Una volta tradotto in caserma, si è qualificato come parlamentare ma avrebbe preteso di non risolvere bonariamente la questione, esigendo invece la redazione di un verbale.

La vicenda - almeno per il momento - si è conclusa con la presentazione di una denuncia all'autorità giudiziaria da parte dei carabinieri nei confronti del deputato, accusato di una serie di reati che vanno dalla resistenza a pubblico ufficiale al rifiuto di declinare le generalità e all'interruzione di pubblico servizio. Mentre il parlamentare si è rivolto ieri a un legale di fiducia per valutare se denunciare a sua volta i militari dell'Arma.

Così le parti in causa. Sul piano politico, invece, l'episodio è stato seguito da una raffica di polemiche. Il presidente della Camera, Luciano Violante, ha inviato al ministro dell'Interno Napolitano una richiesta di informazioni sull'accaduto.

Quanto alla Lega - che si appresta a celebrare il Congresso - ha immediatamente preso posizione, passando al contrattacco: i deputati Borghezio e Anghinoni hanno presentato un'interpellanza al ministro dell'Interno e ieri la parlamentare Elena Ciapusci ha sollevato il problema nel corso di un intervento. Non solo, il Carroccio prepara anche una mobilitazione di protesta: una fiaccolata ad Asola annunciata per la sera del 1° marzo.

«Su episodi del genere, l'Italia e il suo esercito dovranno darci risposte chiare - è intervenuto il segretario della Lega Lombarda-Lega Nord Roberto Calderoli -. I padani sono stanchi delle paludi, dei muri di gomma, delle stragi e dei silenzi che aleggiano dietro ogni vicenda targata Italia. Io non posso che rispondere istintivamente con lo "scalfariano motto": non ci sto più. A buon intenditor, poche parole». [r. i.]

Roma, denuncia del procuratore che sta studiando le carte ritrovate nelle stanze segrete

# «Il Viminale schedava trecento giudici»

## *Tra i fascicoli dei servizi anche il dossier su Violante*

ROMA. Trecentoventitre magistrati, tra i quali figurererebbe Luciano Violante, schedati dai servizi segreti o da funzionari di polizia che all'epoca lavoravano per l'ufficio Affari Riservati del ministero dell'Interno. C'è anche questo, nell'archivio segreto del ministero dell'Interno, scoperto per caso l'ottobre scorso in un locale sulla via Appia, vera miniera di documenti e reperti su stragi e trame.

Ma questa volta a parlarne sono gli stessi magistrati della procura di Roma Italo Ormanni, Giovanni Salvi, Franco Ionta e Pietro Saviotti che conducono l'inchiesta sull'archivio, in una conferenza stampa convocata proprio per evitare malintesi, dopo che l'altro ieri ha fatto scalpore la notizia che il prefetto Carlo Ferrigno, capo della Direzione Centrale di Polizia e prevenzione del ministero, sarebbe indagato dalla procura di Milano (che indaga sulla strage di piazza Fontana) per falso o forse anche per ritardata comunicazione all'autorità giudiziaria ai fini dell'occultamento di prove.

Dunque i magistrati. Le schedature, raccontano Ormanni e colleghi, vanno dai primi anni Sessanta alla fine dei Settanta, gli anni caldi della «strategia della tensione», e riguardano, nella maggior parte dei casi, magistrati con idee politiche di sinistra che avevano reso pubbliche le loro idee in convegni, dibattiti o scrivendo articoli su quotidiani e riviste, oppure in base a non meglio precisate «voci del pubblico».

Nella massa delle carte, alcune erano schedature che il pubblico ministero Salvi definisce «regolari». Accanto a queste, «una quantità di documenti archiviati irregolarmente, molti privi di protocollo tra cui, appunto, quelli sui 323 magistrati ordinari».

I magistrati (quelli odierni) si rifiutano di far nomi «per tutelare il segreto d'indagine». Ma dicono che alcuni dei loro colleghi spiati sono oggi in pensione, altri sono tuttora in servizio, altri sono morti nel corso di attentati terroristici (e la memoria va subito il giudice Vittorio Occorsio, il primo ad occuparsi della strage di piazza Fontana, assassinato dal killer di Ordine Nuovo Pierluigi Concutelli). Altri ancora, spiegano Ormanni, Salvi e Ionta, «rivestono incarichi istituzionali»: e in questo caso il pensiero è andato a Luciano Violante in quegli anni magistrato a Torino.

I giudici romani hanno ricostruito le dinamiche che hanno portato alla scoperta dell'archivio segreto, dalla richiesta di collaborazione al Dipartimento centrale di pubblica sicurezza (Dcpp) da parte del giudice milanese Guidi Salvini che indagava su Ordine Nuovo, e del suo perito Aldo Giannulli. E proprio cercando materiali su quel gruppo neofascista, lo scorso ottobre sono saltati fuori i quattrocento faldoni non archiviati né protocollati, «nascosti» o quanto meno dimenticati in quel magazzino del Viminale sulla circonvallazione Appia.

«L'archivio di deposito è stato immediatamente posto dal Ministero dell'Interno a disposizione dell'autorità giudiziaria e la procura di Roma ha disposto subito il sequestro facendo l'ipotesi di occultamento e soppressione di atti pubblici, fatto che sarebbe stato commesso fino al 1993», spiega il procuratore aggiunto Ormanni, che sottolinea come «molti meriti vadano oggi attribuiti al Viminale e alle Autorità di Polizia che tuttora collaborano alle indagini».

Sull'archivio la magistratura romana ha infatti disposto tre consulenze, due delle quali già finite e consegnate ai giudici: la prima è una perizia ricognitiva sulla struttura dell'archivio, la seconda la schedatura sui magistrati (già entrambe concluse), mentre la terza, ancora in corso, cerca di capire come avvenivano le schedature. Quel che i magistrati romani si rifiutano di dire è se l'inchiesta è ancora contro ignoti, o se ha già fatto registrare le prime iscrizioni sul registro degli indagati. In sostanza, nessuna conferma, né smentita, sul caso Ferrigno.

Al quale tuttavia fa cenno lo stesso ministro dell'Interno Giorgio Napolitano in una nota che intende smentire «le numerose inesattezze degli organi di informazione». «Dinnanzi alla commissione parlamentare di inchiesta sulle stragi il 29 novembre scorso riferii ampiamente sulle circostanze del ritrovamento del materiale non regolarmente classificato ed archiviato, sugli inquietanti quesiti a cui occorreva cercare risposte, sui rapporti di collaborazione con l'autorità giudiziaria e annunciai di voler avviare, comunque, un'indagine ministeriale», spiega il ministro Giorgio Napolitano. «In effetti ho costituito già dal dicembre una commisszione di inchiesta amministrativa, presieduta dall'avvocato dello stato Giuseppe Caramazza, che mi rassegenrà le sue conclusioni entro il 20 marzo» continua Napolitano. Che sul caso del capo del Dcpp aggiunge, non senza una sottile polemica con la procura della Repubblica milanese: «E già stato smentito da parte del dottor Ferrigno, direttore del Dcpp dall'aprile 1995, di aver ricevuto un'informazione di garanzia da parte della procura di Milano. Le procure, e in particolar modo quella di Milano, sono pienamente informate dell'impegno con cui intendiamo contribuire all'accertamento della verità».

**Maria Grazia Bruzzone**

**BERLUSCONI**

## *Querela per il «passi»*

**MILANO.** L'avvocato Amodio, legale di Berlusconi, ha presentato querela per diffamazione aggravata a mezzo stampa nei confronti del giornalista Telesio Malaspina e del direttore dell'*Espresso*, Claudio Rinaldi. Lo comunica lo stesso Amodio. In un articolo della settimana scorsa si afferma che, nel processo milanese per le vicende relative alle verifiche fiscali compiute dalla Guardia di Finanza presso società del gruppo Fininvest, «la difesa Berlusconi avrebbe "inaspettatamente" posto domande ad un teste su un "passi" per l'accesso a Palazzo Chigi, come se fosse al corrente del memoriale Strazzeri». Per un articolo analogo pubblicato sull'*Espresso*, Amodio ha proposto nel gennaio scorso una azione civile per diffamazione nei confronti del giornalista Peter Gomez e del direttore.



Cossiga, ministro negli Anni Settanta «Non ne so nulla non andavo certo per archivi...»



Il ministro della Giustizia Giovanni Maria Flick

# Flick: fatto grave Ma del passato

ROMA. «Non ne so niente di dossier riservati». Francesco Cossiga, ministro dell'Interno dal 1976 al 1978, non ha il tono di chi vuole nascondere qualcosa. «Glielo assicuro - dice al telefono - non ne so davvero nulla di magistrati schedati. Un ministro non va in giro per archivi. Probabilmente è una questione dell'ufficio Affari riservati, quello che adesso non esiste più...».

Nessuno, per ora, ha dato una spiegazione sulla «bomba» dei 323 faldoni intestati alle toghe rosse e nascosti in un ufficio secondario del ministero. «E' un fatto preoccupante - dice da Lecce Giovanni Maria Flick - che se non altro dimostra quanta strada si è fatta da allora. Comunque approfondiremo il discorso, per quanto riguarda le nostre competenze». Il che significa, al limite, qualche provvedimento disciplinare. «Spetta alla magistratura - continua il ministro della Giustizia - verificare se vi siano reati non ancora prescritti. E spetta al ministero dell'Interno fare le opportune verifiche...». Più secco il commento di Giuseppe Ayala, il sottosegretario che ha accompagnato Flick nella sua visita agli uffici giudiziari di Lecce: «La differenza con il passato è chiara: una volta queste cose non venivano fuori. Adesso invece si sanno...».

Da Palazzo dei Marescialli, sede del Csm, non emerge stupore: «Queste notizie sono indubbiamente gravi - dice il vicepresidente Carlo Federico Grosso -, ma non mi sorprendono più di tanto. Ero e sono convinto che negli Anni Sessanta la schedatura di persone considerate oppositori del governo e in particolare di persone appartenenti alla sinistra fosse cosa abituale. Quello che non riesco a capire del tutto, piuttosto, sono le ragioni per cui i magistrati della procura di Roma hanno voluto rendere pubblica questa notizia...».

Sulla stessa linea Franco Frattini, presidente del Comitato di controllo sui servizi segreti: «Così - attacca - si colpisce il cuore dell'amministrazione dell'Interno rischiando il gioco al massacro quando non sono ancora chiari i motivi del reato contestato. Quando emerge il dubbio che alti funzionari dello Stato abbiano favorito deviazioni dalla legalità, sarebbe prima il caso di valutare a fondo tutti gli elementi. Ciò non toglie che vi possano essere state, come noi sospettiamo, pesanti deviazioni sulle stragi. Ma questa è forse l'occasione buona per una catarsi dell'intero sistema, che potrebbe avvenire all'esito dell'inchiesta disposta da Napolitano. Un'autocritica che chiuda definitivamente tutti i punti interrogativi».

Tra i giudici di sinistra, tuttavia, la polemica esplode violenta. L'ex giudice istruttore Ferdinando Imposimato punta l'indice contro le «coperture» che hanno protetto per anni l'azione dei servizi segreti: «Quando ero magistrato - dice Imposimato, già senatore del pds - mi accorsi da documenti e testimoni che il bubbone era nell'ufficio Affari riservati del ministero dell'Interno, un vero e proprio cancro nelle istituzioni, soprattutto per le coperture politiche di cui ha sempre goduto in quegli anni. Questo elenco di magistrati è un fatto gravissimo che dimostra che l'interferenza sulle stragi di destra non ha riguardato solo l'ufficio Affari riservati. Queste carte confermano la centralità nella strategia delle deviazioni. L'ufficio Affari riservati ebbe il suo punto di riferimento nel prefetto Umberto Federico D'Amato, uomo protetto ad altissimo livello tanto che non venne mai rimosso dal suo incarico e godette fino alla morte di protezione. Questo materiale ci aiuterà a scoprire una parte della nostra storia ancora avvolta dal mistero...».

Secondo Mario Almerighi, uno dei leader dei movimenti riuniti, i dossier sono un «tentativo di condizionare l'autonomia e l'indipendenza della magistratura: se quei fascicoli contengono informazioni sull'orientamento politico dei magistrati e sul gradimento del ministero in riferimento all'assunzione di incarichi direttivi saremmo di fronte all'acquisizione di notizie mirate all'attuazione di interessi di una parte politica e quindi all'utilizzo dei servizi per fini di parte. Un tentativo di condizionare l'autonomia e l'indipendenza della magistratura, che oggi trova sbocco nelle proposte di Forza Italia sulla Bicamerale».

**[g. tib.]**

**INTERVISTA**

**IL PROCURATORE AGGIUNTO DI MILANO**



A sinistra il procuratore aggiunto di Milano Gerardo D'Ambrosio e, qui sotto l'ex presidente della Repubblica Francesco Cossiga

# D'Ambrosio: tutto come previsto

## *«Agli 007 i magistrati non sono mai piaciuti...»*

MILANO

**DOTTOR D'Ambrosio ha saputo? I servizi segreti la spiavano, lei e altri 322 magistrati...**

«Ah, sì...».

**Non si stupisce?**

«Assolutamente no, non mi stupisco più di nulla. E poi era già successo che i servizi segreti indagassero su di me».

**Quando?**

«Ai tempi del processo per piazza Fontana. Quando il Sid decise di dare alla magistratura tutti i fascicoli riservati in loro possesso, saltò fuori che io e altri due colleghi eravamo stati spiati».

**Chi erano?**

«Erano Fiasconaro ed Alessandrini, con loro avevo iniziato le prime indagini sulla strage. Fiasconaro andò a vedere i fascicoli, poi mi raccontò cosa c'era dentro».

**Cosa? Fatti privati?**

«Ma no, si diceva che io ero stato "allevato" dal pci, che ero stato istruito per poi fare in un certo modo le indagini, sempre seguendo gli interessi del pci. Non mi ricordo bene, forse era una velina di Giannettini, l'agente "Z"».

**E allora iniziarono a dire che lei era un giudice «rosso». Giusto? Nasce così, la storia della «toga rossa»?**

«Penso di sì, prima di allora nessuno mi aveva etichettato come comunista. Ma poi si sono inventati che ero anche un giudice di destra, un giudice fascista».

**Sempre i servizi?**

«No, che ero un giudice fascista lo scrissero sui muri quelli che non erano d'accordo con la mia conduzione del processo per la morte dell'anarchico Giuseppe Pinelli. Però nessuno me lo disse mai in faccia».

**La difese qualcuno?**

«Solo Indro Montanelli, dalle colonne del "Corriere". Fu l'unico a dire che non si poteva etichettarmi solo sulla base dei processi che conducevo. "Giudice rosso", quando indagavo su piazza Fontana, "giudice fascista" quando avevo il caso dell'anarchico Pinelli. Ah, poi mi diedero anche del socialista».

**Giusto per completare il quadro politico...**

«Sì, fu Pietro Valpreda, se non sbaglio. Presentò un'istanza di ricusazione nei miei confronti, sostenendo che ero un socialista, naturalmente prevenuto».

**Quindi ci ha fatto il callo, a queste storie?**

«Ne ho viste talmente tante che non mi stupisco davvero più di nulla. Credo che i servizi segreti si siano mossi sempre così».

**I servizi deviati...**

«Si è sempre parlato dei servizi... singolari, ecco chiamiamoli singolari. Che poi la storia non cambi mai, lo si vede anche dagli ultimi anni, quando è saltata fuori la storia che Di Pietro per primo, poi tutti noi del pool, siamo stati schedati, controllati, pedinati. Insomma, spiati».

**Già, la storia della spia «Achille». Si riferisce a quella?**

«Mi riferisco a tutte le vicende saltate fuori con quell'agente segreto là, quello che non vuole dire chi lo informava e per conto di chi raccoglieva le informazioni».

**Si riferisce a Roberto Napoli?**

«Ecco, proprio a lui».

**Però tra Napoli e la strategia della tensione ci sono 30 anni di mezzo e svariati servizi segreti, il Sifar prima, il Sid poi, quelli riformati adesso. Cambia tutto, ma non per i servizi?**

«Forse la storia non cambia mai. Si vede che i servizi segreti continuano a non fidarsi dei magistrati. Forse la spiegazione sta proprio in questo».

**Sono prevenuti, insomma?**

«Beh, se qualcuno li tira in ballo, a partire da qualche magistrato, sono sempre pronti a sostenere che quel magistrato sta dall'altra parte, è contro di loro. E', a sua volta, prevenuto».

**Sembra di capire che non correrà a vedere cosa c'è dentro quel dossier che la riguarda? Non andrà a vedere quali sono le «voci del pubblico» che hanno interessato i servizi, per lei e per i 322 suoi colleghi?**

«No, perché come ho già spiegato, non mi meraviglio più di niente».

**Fabio Poletti**

'77 VENT'ANNI DOPO

# Franco Berardi: «Questo non è un romanzo di Dumas, nessuna celebrazione»





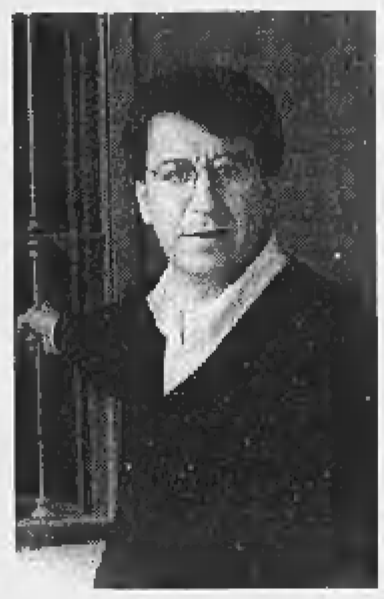


Renato Zangheri ex sindaco di Bologna A destra «indiani metropolitani» a Bologna nel 1977

L'ex sindaco Zangheri «Tanti ragazzi sono stati travolti da idee sbagliate»

«I più giovani tra noi se la sono cavata Ma per noi, quella era l'ultima spiaggia»

Sotto: l'attuale portavoce dei Verdi Luigi Manconi



# La rivoluzione senza nostalgia

## «Bifo»: non abbiamo saputo isolare la violenza

BOLOGNA
DAL NOSTRO INVIATO

Buongiorno Bifo, come va? «Io bene, grazie; sul resto del mondo non sono informato». Bugia. Anche se adesso lo vediamo con quell'aria finta ingenua da *lurk*, guardone informatico, Franco Berardi detto Bifo, leader ironico e paradossale del '77 bolognese, sia pur prigioniero della sua nuova *cyber*utopia, non sembra così disinformato. Né potrebbe esserlo visto che passa la vita a collegarsi col mondo, sguazzando su Internet, che gratifica con l'appellativo della più riuscita metafora di quella che una volta si chiamava «autonomia». Teorizza: «La rete rappresenta una società in cui ciascuno può accedere a qualunque informazione e mettersi in contatto con chiunque senza passare per il centro». Dice «centro» e pensa alle gerarchie o direttamente allo Stato. Conclusione da inossidabile della storia: ora e sempre autonomia.

Incombe l'anniversario - il ventesimo - del 1977, «annus terribilis», secondo la definizione del *manifesto* che si appresta a ri-attraversarlo con un insertone di quelli che si usavano una volta. Anno davvero terribile, punto di arrivo e di discrimine tra il '68 e il terrorismo, la cacciata del monumentale segretario della Cgil con lancio di bulloni dall'università di Roma («Lama non l'ama nessuno»), la morte dello studente Pier Francesco Lo Russo colpito dal proiettile sparato da un carabiniere, la rivolta di Bologna, i tank in piazza, le molotov in via Indipendenza, espropri proletari, il convegno sulla «repressione italiana» denunciata dagli intellettuali francesi, la sfida beffarda al perbenismo del miscuglio bolognese: ortodossia comunista annegata nel benessere emilian-romagnolo.

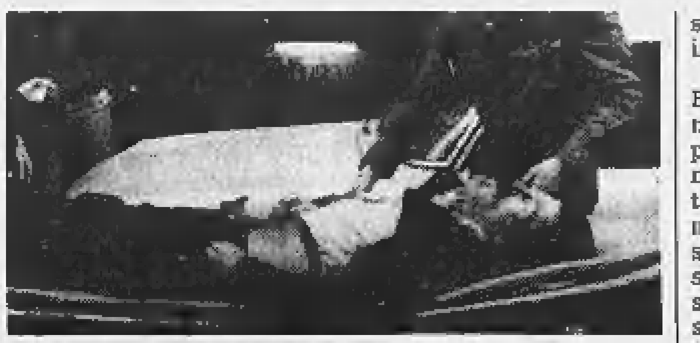
Al termine di tre ore di chiacchiere, persino Bifo, che adesso ha 45 anni e i capelli bianchi ma per il resto assomiglia in tutto e per tutto a quello di una volta, arriva ad un'autocritica: «Non siamo stati capaci di segnalare l'esistenza di due realtà, di distinguere pubblicamente tra noi e quelli che dentro di noi si apprestavano a usare le pistole». In altre parole: abbiamo alimentato l'acquario in cui nuotava e germogliava il terrorismo. Mica poco.

Adesso che Massimo D'Alema ha quasi pronunciato scuse pubbliche per l'inquinamento da '68 derivato alla nostra scuola e alla nostra *intellighenzia*, mentre la condanna definitiva di Sofri-Bompressi-Pietrostefani riapre la questione di se e come chiudere la stagione degli odi, qui nella Bologna dell'Ulivo dall'aria nebbiosetta e un po' malinconica, il professor Renato Zangheri rilegge quell'anno di molotov e di beffe. «Zangheri, zanghera, zangheriamo la città», scandiva Bifo da Radio Alice al suo sindaco, prudente e curiale come un cardinale rosso. Ricorda Zangheri con signorilità: «Mi prendevano anche in giro perché ridevo mostrando i denti». Sillabava l'inesauribile popolo di Bifo: «Zangheri for presidente».

«Col senno di poi, si sarebbe dovuto capire di più. Ma la verità è che ci è stato impedito di capire. Ci hanno accusato di cose non vere. La sera che è stato ucciso Lo Russo, per esempio, il consiglio comunale ha approvato un documento in cui si condannava la reazione dei carabinieri. Ma quel documento - ricorda Zangheri - venne ignorato dai giornali estremisti, anzi fu capovolto e quando un assessore si presentò con una corona ai funerali di Lo Russo fu cacciato».

Naviga in Internet Franco Berardi detto Bifo e intanto ci dice che i vent'anni non saranno celebrati: «Questo non è mica un romanzo di Dumas e tutti quanti ci siamo sussurrati all'orecchio: lasciamo perdere». In un sito «sempliciotto» (ma che può diventare importante perché «in rete niente è mai definitivo») Bifo rintraccia il lavoro di un gruppo romano di gente interessata alle «subculture», l'unico dove c'è traccia del '77 (a chi fosse interessato http://www.taonet.it/77web/), catalogato in «prima, durante e dopo». Testi e foto d'epoca. C'è Luigi Manconi che spiega uno «strano movimento di strani studenti» e Pino Cacucci (l'autore di Puerto Escondido) che retoricheggia: «Appartengo a un frammento di generazione colpevole di un eccesso di sensibilità in un'epoca dalla quale ogni sensibilità è bandita». Ci sono foto di parco Lambro e dei suoi spettri: immagini un po' lugubri di ragazzi e ragazze con il fazzoletto sulla faccia (ricordate il «brivido» che Toni Negri raccontava di provare mentre si calava il passamontagna sul viso?).







Sopra: Franco Berardi in una foto recente
A lato, «Bifo» negli Anni Settanta
Sopra a destra: la morte dello studente Pier Francesco Lo Russo

«Il nostro movimento era tollerante anche verso le armi Ma erano gli "altri" a sparare per primi»

Bifo dice che i più giovani del '77 se la sono cavata: «Per loro era la prima volta, per noi l'ultima spiaggia». Nirvana di Gabriele Salvatores è un film molto «settantasettino», perché proprio il '77 fu l'anno di nascita dei videogames e anche del marchio «Apple».

La «tecnica» fu al centro del '77, le radio libere la nuova voce di un movimento che nella fabulazione via etere annullava e moltiplicava la vecchia, lenta e faticosa parola scritta sui volantini. Radio Alice, nata nel febbraio '76, soltanto un mese dopo riusciva a portare in piazza tremila persone. Radio «hippy, dolce, antilavorista». La voce «hit», ricorda Bifo, era quella di Enzo Del Re: «Lavorare con lentezza: pausa, ritmo, pausa, pausa, pausa...».

Dal Dams, istituto d'arte, uscivano belle ragazze e le lezioni di Umberto Eco: «Pensandoci a distanza - dice Bifo - bisogna riconoscere che gran parte delle idee venivano da lui. Cos'altro fu Radio Alice se non un episodio di "guerriglia semiologica", come il professore chiamava la manipolazione di un messaggio da parte dell'utente?».

Sulla terrazza del Dams si riuniva la cellula mao-dadaista con Luciano Capelli e Gianni Celati; Enrico Pelandri scriveva «Boccalone» (di prossima ristampa da Feltrinelli per l'anniversario), racconto minuto della sensibilità settantasettina.

Dice Bifo che il '77 fu anche l'affermazione del piacere di toccarsi per strada e che Radio Alice fu il tam-tam dell'etica del toccamento: «Affermavamo che non vi era separazione tra la politica e lo sporco segretuccio, soprattutto perché avveniva in piazza, era vissuto in rapporto alla vita civile, era una specie di dolce stil novo».

Renato Zangheri dice che ad addolorarlo di più è il pensiero di «tanti giovani trascinati da idee sbagliate fuori dalle loro convinzioni, dai loro sentimenti. Credo che i primi a pentirsene siano loro stessi. In guardia, dobbiamo stare in guardia da ogni fanatismo».

Di «tolleranza», dice invece ora Bifo, si macchiò quel movimento, mentre dall'altra parte (comune, pci, Stato) arrivò persino un'ordinanza che vietava di sedersi per terra nel centro di Bologna. L'11 marzo 1977 lo studente Francesco Lo Russo si prese due colpi sparati dai carabinieri mentre scappava dopo aver tentato l'assalto a un'assemblea di Comunione e liberazione. Due ore dopo, parola di Bifo, la città era «a ferro e fuoco». Radio Alice invitava a venire in piazza «non a mani nude». Era la sua voce? «No, io ero a casa della mamma a mangiare i carciofi».

Primo obbiettivo la dc. Respinti. Secondo obbiettivo Bologna, cominciando da piazza Verdi dove i compagni arrivavano con le taniche da cui si «trasferiva la benzina nelle bottiglie», secondo istruzioni in diretta di Radio Alice. Il racconto di Bifo ha il ritmo drammatico di una cronaca non reticente: «Le banche furono incendiate, le vetrine frantumate, la merce asportata». E il dolce stil novo? Bifo è sempre Bifo: «Difendevamo l'agibilità erotica del territorio urbano, il primato dell'erotismo sui doveri».

E poi: «Non eravamo stati i primi a sparare». Ma il dolce stil novo non porta in tasca pistole. Bifo si inerpica nell'autocritica: «Il movimento era tollerante, non aveva nemmeno servizi d'ordine, come a Torino o Milano». E tolleranza vuol dire aver chiuso gli occhi di fronte a quelli che tiravano fuori le P38. Ma, si giustifica, «non erano clandestini». Anche le molotov si «legittimavano» nel fatto che venivano preparate in pubblico, in piazza.

Venne settembre e arrivò il convegno sulla «repressione». Bologna blindata di fronte all'arrivo dei «piccoli Lenin da tutte le province», come scrisse Giorgio Bocca, o degli «untorelli» come sentenziò Enrico Berlinguer. Renato Zangheri si vantò allora che la città avesse resistito all'invasione e mostrato la sua faccia tollerante. Aggiunge oggi: «A settembre venne abbattuto il muro dell'incomunicabilità, si è ricominciato a dialogare, forse non è un caso che Bologna non fu mai teatro di atti di terrorismo di sinistra. Ben altra cosa è la strage alla stazione, nata comunque in ambienti di destra non bolognesi».

Bifo dice che il convegno di settembre «finì male, perché la gente si aspettava una parola definitiva». E cioè: si spara o no? Colpa di tutto fu il «bubbone» del Palasport («pieno di facce, ma vuoto di idee», scrisse Giampaolo Pansa) dove l'Autonomia, negando se stessa, irrigidiva in una forma di partito gli stati d'animo del movimento discutendo di «organizzazione», secondo le teorie leniniste del cattivo maestro Toni Negri. Qualche mese dopo c'era il sequestro Moro; un anno e mezzo dopo la retata padovana ordinata dal giudice Calogero che affermava l'equazione: Autonomia uguale terrorismo. E intanto un po' di autonomi bolognesi passati a Prima linea (Maurice Bignami e Barbara Azzaroni, per dirne due) si mettevano a sparare, lontano da Bologna, ma con proiettili veri.

Naviga su Internet, Franco Berardi detto Bifo, e per un eccesso di ironia immagina che la storia abbia avuto una risoluzione rassicurante: «La rete conferma che eravamo sulla buona strada: l'epoca post-moderna non ha più bisogno di gerarchie. A noi piaceva spararle grosse, ma adesso, guarda un po', Internet ci ha dato ragione». Forse, sul resto del mondo, è davvero disinformato.

**Cesare Martinetti**
*(1. continua)*

L'avvocato Saponara: i magistrati di Milano giudicano chi li avrebbe calunniati, ma sono parti lese

# «Tutta illegale l'inchiesta su Corticchia»

## *Il difensore dell'ex carabiniere presenta esposto al Csm e al ministro*

MILANO. Felice Corticchia, l'ex carabiniere in carcere da più di una settimana per calunnia e da sabato anche per minacce nei confronti della giornalista Renata Fontanelli, ha trovato finalmente un avvocato: Michele Saponara, deputato di Forza Italia. Declinata inizialmente l'offerta, una volta accettata la difesa («per principio») però, il legale ha alzato immediatamente un fuoco di sbarramento contro la Procura di Milano chiedendo che venga dichiarato illegittimo il provvedimento d'arresto emesso sabato scorso dal gip Iole Fontanella su richiesta del pm Ilda Boccassini. Ieri mattina Saponara ha presentato sia un'istanza al tribunale della libertà sia un esposto al ministro della Giustizia Giovanni Maria Flick, al procuratore generale della Cassazione Vittorio Sgroi e al Csm.

«Questa inchiesta - spiega Saponara - è tutta illegale. Intanto perché i pm di Brescia non hanno dimostrato autonomia da quelli di Milano. E poi perché la competenza a indagare su Corticchia può essere soltanto bresciana, in quanto le presunte calunnie di Corticchia colpiscono principalmente dei magistrati di Milano e le minacce alla giornalista Fontanelli sono state soltanto un mezzo per perfezionare il reato di calunnia. Quindi i magistrati di Milano stanno indagando su chi li avrebbe calunniati, pur essendo parti lese. E dato che il pm oltre alle prove d'accusa dovrebbe trovare anche eventuali prove che scagionino l'imputato, va da sé che un'indagine condotta in queste condizioni non offre alcuna garanzia. Per questo ho chiesto un intervento anche del ministro e interesserò del caso le forze politiche della Bicamerale che si occupano di giustizia». Infine, fa sapere il legale, all'interrogatorio davanti al gip previsto per oggi, Corticchia si rifiuterà di rispondere: «Perché vittima di questa ingiustizia, risponderà soltanto da persona libera».

In attesa che il tribunale del riesame si esprima, di certo l'inchiesta fin qui condotta ha messo in evidenza la figura di Corticchia come quella di un personaggio inquietante, manovrato da altri, arricchitosi improvvisamente e capace d'intimidire e minacciare le persone per raggiungere i suoi scopi. Tanto che, scrive il gip nel suo provvedimento, la giornalista Fontanelli si vide costretta a dormire fuori casa dopo aver ricevuto una telefonata di Corticchia che si concludeva con il più classico «"tu non mi tradisci, vero?" proferito con tono intimidatorio».

Lasciata l'Arma dei carabinieri con un saldo in banca, al 31 dicembre '95, di 256 mila lire, Corticchia nel corso del 1996, fino a poco prima del suo arresto, ha versato con regolarità sul suo conto acceso presso la Bnl 270 milioni, sempre in contanti e, si è scoperto, ha acquistato anche una villetta nei Caraibi, a Santo Domingo, versando, sempre in contanti altri 95 mila dollari (150 milioni circa), casa acquistata nel giugno scorso, «senza nemmeno recarsi sul posto a visionarla».

Da dove venivano tutti questi soldi? Nemmeno la sua fidanzata, titolare di una piccola profumeria in centro, ha saputo spiegarlo. Anzi, la stessa, davanti al magistrato, ha raccontato di essersi addirittura insospettita per questo improvviso giro di denaro perché il fidanzato non ha un lavoro, non ha una pensione, non ha alcuna fonte di reddito». E nemmeno i due libri pubblicati presso la piccola casa editrice Atlantide, possono giustificare tutti quei soldi, visto che la titolare della società, ha dichiarato che Corticchia dalle due pubblicazioni non ha realizzato alcun guadagno. E chi, allora?

Nel provvedimento i magistrati fanno riferimento al gruppo Fininvest, citando tra l'altro gli incontri con Silvio Berlusconi (almeno due, avrebbe rivelato l'ex carabiniere ai suoi avvocati), sebbene questi, dice chiaramente il gip, non possano rappresentare la prova di alcunché, né tanto meno un'aggravante come richiesto dal pm Boccassini, che aveva inquadrato calunnie e minacce in un piano «con lo scopo di assicurare a Silvio Berlusconi e ai suoi coimputati» l'impunità al processo per le tangenti alla Gdf.

**Paolo Colonnello**



Felice Corticchia, l'ex carabiniere in carcere da oltre una settimana con l'accusa di calunnia e minacce

Il finanziere interrogato ieri: «Non rispondo»

# E adesso Pacini Battaglia è indagato pure a Brescia

BRESCIA. Non risponde ai magistrati bresciani, Francesco Pacini Battaglia, il finanziere italosvizzero, «sbancato» da Di Pietro secondo quelli del Gico di Firenze che lo hanno intercettato, al massimo «sbiancato», smentisce lui con un sorriso. Alle 9 e 45 «Chicchi» si infila a Palazzo di Giustizia dove lo aspettano Silvio Bonfigli, Antonio Chiappanai, Francesco Piantoni più il procuratore capo Giancarlo Tarquini. «Sto bene, ho solo la pressione alta», dice Pacini.

A fianco, l'avvocato Minniti, necessario visto che Pacini ora è indagato pure dalla procura di Brescia. Corruzione, l'ipotesi di reato nata da quella sua frase intercettata: «Ho pagato per uscire da Tangentopoli». Chi e quanto, ammesso che sia vero, stanno cercando di appurarlo quelli dell'inchiesta «Di Pietro 2». Che a Chicchi ieri volevano chiedere soprattutto di quei 15 miliardi, mai restituiti, finiti a una società di D'Adamo, amico di Di Pietro. E pure lui sotto inchiesta, ma per concorso in concussione, insieme all'ex pm e all'avvocato Lucibello.

E invece no. A verbale Pacini fa mettere di essere disponibile a rispondere alle domande dei magistrati, che è pronto a confermare di essere stato solo «sbiancato». Assicura anche di voler aiutare i pm nella ricerca all'estero dei riscontri di tutte le operazioni bancarie. Ma non subito. «Il mio cliente - spiega l'avvocato - si è avvalso della facoltà di non rispondere, chiedendo che prima gli siano messi a disposizione i documenti sequestrati. Non risponderà fino a quando non potrà sentire le intercettazioni, ancora segretate». Tutto il materiale è nelle mani della procura di La Spezia, la prima ad aver arrestato Pacini, la prima ad aver usato gli uomini del Gico di Firenze. Un caffè allo stesso bar dove va solitamente Di Pietro, giusto dietro al tribunale, poi Pacini si infila su un taxi. «I magistrati di Brescia - dice - sono stati gentilissimi, tutti i magistrati sono gentilissimi con me».

[r.m.]

Sangue a Granada e Madrid. Trovato impiccato un capo separatista alla vigilia del processo

# Due attentati e un giallo firmati Eta

## *Autobomba con un morto, giudice ucciso, misterioso suicidio*

**MADRID**
NOSTRO SERVIZIO





L'Eta ritorna prepotentemente all'offensiva dimostrando che la sua «geometrica potenza», nonostante i terribili colpi che le ha inferto, negli ultimi sei mesi, l'antiterrorismo di Parigi nei Paesi Baschi francesi (sei importanti dirigenti «etarra» arrestati, tra cui il numero tre dell'organizzazione Urusolo Sistiaga), è ancora integra. Due attentati ieri, un'autobomba a Granada contro un minibus dell'Aeronautica Militare, un agguato a un alto magistrato a Madrid. Bilancio: due morti, 10 feriti, tra cui uno in fin di vita.

L'allarme per l'intero Paese è arrivato alle 7 e 15 del mattino, quando un «tic-tac» ha interrotto le trasmissioni su tutte le radio di Spagna. E' il segnale che qualcosa di nefando è appena successo. L'Eta, l'organizzazione indipendentista basca, aveva cominciato la sua giornata di terrore. A due chilometri da Granada, in Andalusia, una regione dove dal '59 a oggi il terrorismo basco ha fatto quindici vittime, era appena esplosa un'autobomba nel residence «Jardin de la Reina».

Cinquanta chili di amosal (tritolo rinforzato da plastico) hanno investito un furgoncino civile che stava trasportando dieci lavoratori (otto civili, due militari) nella vicina base militare di Armilla.

Due killer si sono appostati, con il telecomando, in una zona tra le più popolari di Granada, zona martoriata l'estate scorsa dai pacchetti-bomba dell'Eta nel corso della «campagna estiva». Avevano piazzato l'ordigno subito dopo un semaforo. Il minibus è stato completamente investito da una gigantesca esplosione, che ha distrutto anche il condominio adiacente (4 piani distrutti, 125 persone sgomberate, feriti due bambini che stavano andando a scuola). E' rimasto ucciso sul colpo Domingo Puente Marin, 43 anni, sposato e padre di tre figli, parrucchiere della base aerea. Dei feriti, 3 sono gravi, uno è in fin di vita, straziato dai pezzi di ferro che Eta ha aggiunto all'esplosivo.

Mentre l'Andalusia urlava la sua protesta per il nuovo lutto, altre due morti arrivavano, sempre annunciate dal «tic-tac» via radio. La prima, uno strano «suicidio»: Eugenio Aramburu, uno dei 25 membri del Comitato Centrale di Herri Batasuna, il braccio politico dell'Eta, è stato trovato impiccato: oggi avrebbe dovuto presentarsi in tribunale. Subito dopo è giunta la notizia dell'esecuzione, con un colpo in fronte, di un alto magistrato del Tribunal Supremo, la Corte Costituzionale spagnola, Rafael Martinez Emperador, 68 anni, di cui quaranta trascorsi da giudice, considerato un difensore delle classi popolari.

Don Rafael stava tornando a casa, nel centro di Madrid, in calle Majorca numero 35. Si era sempre occupato di cause civili e, pare, non aveva scorta. Una coppia di terroristi, un uomo e una donna ventenni, lo stavano aspettando. La «etarra» lo ha chiamato per nome. Il magistrato si è voltato e l'altro membro del commando gli ha sparato un solo colpo in fronte. Benché subito soccorso, è giunto cadavere all'ospedale «Doctor Marañon».

Immediatamente è scattata l'«operazione gabbia», che prevede la chiusura, con posti di blocco, della capitale, completamente impazzita per via del caos automobilistico. Ma dei terroristi, come sempre, nessuna traccia. Non ci sono dubbi sugli autori dell'attentato: in calle Majorca c'era un bossolo 9 mm. Parabellum, la munizione con la firma di Eta. E i terroristi baschi non rivendicano mai, nello stesso giorno in cui compiono i loro delitti, le loro «ekinzas».

La «geometrica potenza» di Eta - a Granada opera della «Colonna Itinerante», nella capitale dell'imprendibile «Colonna Madrid» - avviene il giorno dopo l'offerta della Chiesa basca di attuare come mediatrice del cosiddetto «conflitto basco». E solo poche ore dopo che il governo di Aznar ribadisse, per l'ennesima volta, che con l'Eta non si tratta. I terroristi, che mantengono sequestrati un funzionario carcerario da più di 400 giorni e un industriale da quasi cento, uccide per forzare una trattativa con Madrid. Altrimenti, minacciano, ci saranno altri morti.

**Gian Antonio Orighi**

Due drammatiche immagini dell'attentato di Granada

### Salta in aria una camionetta di militari vicino a una base dell'aviazione

---

RETROSCENA

**L'OMBRA DEI GAL**

# Strana fine dei nemici di Madrid

## *In 2 giorni eliminati due leader baschi*



### L'antiterrorismo di Stato ha già ucciso 26 ribelli

Un gruppo di guerriglieri dell'Eta: tra i separatisti una misteriosa epidemia di suicidi sospetti

**MADRID**

MENTRE la Spagna piangeva sull'attentato della mattinata a Granada, alle 14, «Radio Egin», la radio di Eta, interrompeva le trasmissioni per comunicare che un importante membro del Comitato Centrale di Herri Batasuna, il braccio politico dei terroristi baschi, era stato impiccato nella sua casa, un villino sito a Mallabia, in Vizcaya, una delle tre regioni basco-spagnole feudo dell'Eta.

Immediatamente, il sospetto che il «terrorismo di Stato», gli squadroni della morte dei «Gal» (l'ex ministro degli Interni Barrionuevo è stato incriminato per essere stato uno dei fondatori), sia rinato, ritorna ad aleggiare. Aramburu, uno dei più importanti tra i 25 membri del comitato centrale di Herri Batasuna, 40 anni, era un noto sindacalista di «Lab», l'importante organizzazione legale dell'Eta nelle fabbriche. Proprio ieri, alle 17, era stato convocato dal «Tribunal Supremo» di Madrid per rispondere, insieme a tutto il comitato centrale del braccio politico di Eta, della diffusione di un video elettorale che l'organizzazione terrorista basca ha diffuso nelle politiche del marzo scorso.

Nessuno, dell'ambiente «etarra» - il 13% dell'elettorato basco -, crede nel suicidio. Secondo quanto ci riferiva ieri sera «Radio Egin», la sua famiglia sostiene che è stato assassinato. E la Ertzaintza, la efficacissima polizia regionale basca, ha ricevuto alle 13 una telefonata anonima in cui una voce maschile comunicava che Aramburu era morto impiccato in casa sua.

In serata, in Hegoalde (i Paesi Baschi spagnoli in Euskara), cominciavano i primi incidenti. Molotov, scontri con la polizia. E c'è un altro stranissimo precedente. Venerdì scorso veniva trovato impiccato, nel supercarcere madrileno di Alcalà-Meco, un'«etarra» di medio calibro, José Maria Aranzamendi. «Egin» denunciava domenica scorsa a tutta prima pagina che il «prigioniero politico del movimento di liberazione nazionale basco» era bendato, con le mani ed i piedi legati.

Il ministero degli Interni ha dovuto riconoscere che le informazioni di «Egin» erano esatte. «Major (il titolare degli Interni di Madrid, ndr) conferma i nostri dati», titolava ieri il giornale di Eta. Però la versione ufficiale del suicidio, suffragata dai periti e dai giudici, è stata silenziata. Tuttavia i dubbi rimangono. I piedi erano legati con i cordoni delle scarpe. Ma in qualsiasi carcere i cordoni delle scarpe vengono sempre tolti al carcerato.

La famiglia di Aranzamendi non crede all'ipotesi del suicidio. Il prestigioso «El Pais», ieri, in un duro editoriale, denunciava: «Non è esagerato affermare che la società spagnola è rimasta stupefatta dall'inettitudine del ministero degli Interni. Ai giudici spetta dire l'ultima parola, garantendo i diritti che il nostro Paese concede ai suoi cittadini. Incluso che un medico legale, designato dalla famiglia, faccia l'autopsia».

La situazione politica nei Paesi Baschi spagnoli è molto critica. Come sottolineava «El Pais», ogni dubbio favorisce l'Eta e le sue organizzazioni. Jarrai, i «cuccioli» dell'Eta, hanno, con la scusa del primo «suicidio», messo letteralmente a ferro e fuoco, lo scorso week-end, tutte le più importanti città basche. Bilancio: 30 arresti, 7 feriti, centinaia di milioni di danni.

La cosiddetta «Intifada» basca, che dura da tre anni, ha già provocato 60 miliardi di danni. Jarrai, una specie di Autonomia Operaia di Eta, terrorizza i Paesi Baschi e la Navarra da due anni, incendiando treni, autobus, banche, case del popolo socialiste e dei democristiani del Pnv, il partito da cui nacque l'Eta 38 anni fa. E' un terrorismo «a bassa intensità» che dimostra come Eta sia padrona del «suo» territorio.

I «Gal», i gruppi mercenari pagati, armati e diretti dal ministero degli Interni di Madrid, uccisero, dall'83 all'87, 26 veri e presunti membri dell'Eta in Francia. E i suicidi di venerdì e di ieri, molto sospetti, sono benzina sul fuoco della guerra del Nord, come la chiama «Egin». [g. a. o.]

---

# Ulster

## *Trovata bomba da 500 chili*

**BELFAST.** La polizia nordirlandese ha rinvenuto ieri mattina una bomba inesplosa ad alto potenziale e collegata a un dispositivo di detonazione presso una strada provinciale. Stando a quanto reso noto da fonti delle forze di sicurezza dell'Ulster a Belfast, la bomba da mille libbre, quasi 500 chilogrammi, è stata trovata appena fuori della cittadina di Strabane, nella contea di Tyrone, ai bordi della provinciale per Omagh. All'ordigno gli agenti sono arrivati seguendo sommarie indicazioni fornite dall'Ira che ieri aveva fatto sapere di aver abbandonato una carica esplosiva nella zona. Individuata la bomba, hanno precisato le fonti, la polizia ha sgomberato un hotel, le fabbriche e le abitazioni circostanti, mentre gli artificieri si accertavano delle condizioni dell'ordigno. L'altra notte in un villaggio non lontano da Strabane una pattuglia della polizia è stata oggetto di un attentato. [Ansa]

---

Un tempo intimo del Presidente, millanta valigie colme di registrazioni compromettenti

# Il ritorno dell'ex Rasputin di Eltsin

## *Korzhakov eletto alla Duma con l'appoggio di Lebed*



Aleksandr Korsakhov ex capo della Guardia presidenziale

### Ottiene l'immunità parlamentare utile per affrontare i molti scandali in cui è coinvolto

**MOSCA**
DAL CORRISPONDENTE

Aleksandr Korzhakov è deputato della Duma, eletto a Tula con un modesto 26% dei suffragi di un 46% di votanti. Così il «Rasputin» del Cremlino di zar Boris, il confidente, il compagnone di bevute, il capo della guardia presidenziale, il pretoriano, l'amico ai cui amici si concedono licenze privilegiate per importare e esportare petrolio, alcol e tabacchi, che diventa ricco, crea fondi speciali, banche per amministrare le sue ricchezze facendo «girare» i denari così acquisiti, così, si diceva, Korzhakov si è messo le spalle al sicuro acquisendo l'immunità parlamentare.

Della quale, con ogni probabilità, avrà bisogno presto. Perché, da quando è stato licenziato dal suo ex amico Boris Nikolaevic, pende sulla sua testa la prospettiva di pagare i conti di quelle ricchezze che gli hanno, tra l'altro, permesso di pagarsi una campagna elettorale a dir poco sontuosa. E perché non appena cercherà di tirare fuori, a sua volta, le valigie di materiali compromettenti contro tutti i suoi nemici (a cominciare da Ciubais, capo dell'Amministrazione presidenziale) cercheranno di fargliela pagare cara.

In ogni caso adesso Korzhakov è relativamente al sicuro, a meno che non dia fastidio anche ai comunisti di Ziuganov, che potrebbero promuovere un impeachment contro di lui, privandolo della carica. Cosa improbabile. Ieri, intervistato nelle strade di Tula, un piccolo centro a 250 chilometri da Mosca famoso per la fabbrica di pistole, Korzhakov ha gettato il guanto di sfida a Eltsin. «Mi aveva detto: conquistati il posto in politica passando per la porta principale (allusione a non usare le famose valigie, ndr) e io gli ho dimostrato che posso farlo». E che ne farà delle valigie con le registrazioni dei colloqui negli uffici del Cremlino? Korzhakov ha esitato un po' prima di trovare la risposta buona: «Che temano coloro che si aspettano che io le tiri fuori».

Così il fuoco pirotecnico rimane per ora in sospeso, non si sa fino a quando. La cosa curiosa - che ha sollevato un mare di ipotesi - è stata il fatto che Korzhakov è stato eletto anche con l'aiuto di Aleksandr Lebed, l'ex segretario del Consiglio di Sicurezza, cacciato da Eltsin 120 giorni dopo il licenziamento di Korzhakov. Come è possibile che l'incorruttibile Lebed abbia appoggiato Korzhakov, che mezza Russia sospetta di essere stato protagonista di alcuni dei più gravi scandali finanziari della nuova Russia? E che l'altra metà sospetta di avere lavorato segretamente per annullare le elezioni presidenziali?

Non c'è risposta univoca a questa domanda. Probabilmente Lebed, dopo essere stato espulso dal Cremlino dagli stessi uomini che avevano espulso Korzhakov, ha pensato (anzi l'ha proprio detto) che lui e Korzhakov , avendo gli stessi nemici, dovevano essere per forza di cose amici. Magari per usare insieme le famose valigie, al momento opportuno. Lebed, del resto, aveva dovuto lasciare proprio il seggio di Tula ora ricuperato da Korzhakov, quando Eltsin lo aveva promosso.

L'alleanza, comunque, non sembra di quelle che possano portare grande prestigio al generale Lebed. Tutta la stampa governativa ha rovesciato su Korzhakov un mare di contumelie, facendogli i conti in tasca dei concerti milionari da lui organizzati per elettori affamati. Dimenticando che Boris Eltsin aveva fatto altrettanto. Non ha funzionato, forse perché Korzhakov ha potuto giovarsi del riflesso russo di simpatia per gli esclusi, o presunti tali. Il candidato locale, sostenuto dal Cremlino, è finito secondo a dieci punti di distanza. Il candidato di Ziuganov, il campione mondiale di scacchi versione Fide, Anatolij Karpov, è finito solo terzo.

**Giulietto Chiesa**

Il supertestimone del caso Whitewater accusa, la donna (in carcere) nega

# «Mia moglie era amante di Clinton»

*Jim Mc Dougal al procuratore Starr: per questo Susan mentì escludendo ogni responsabilità del Presidente*

**WASHINGTON**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bill Clinton andò a letto con Susan Mc Dougal, la sua ex socia in affari?

L'ultima puntata dello scandalo Whitewater ruota attorno a questa domanda. E a quella che inevitabilmente la segue, e cioè se la Mc Dougal non stia collaborando con la giustizia perché non vuole ammettere che è stata l'amante del Presidente.

Nei prossimi giorni Kenneth Starr, il tenace procuratore che indaga su Whitewater, dovrà decidere se ha in mano gli elementi probatori necessari per rinviare a giudizio Bill Clinton. Ma l'accusa appare sempre più indebolita dalla scarsa credibilità dei due testi chiave - Jim Mc Dougal e la sua ex moglie, Susan - i quali continuano a contraddirsi a vicenda.

La questione da chiarire in questa pasticciata vicenda è se Bill Clinton usò la sua influenza nel 1986, quando era governatore dell'Arkansas, per far avere un prestito illegale di 300 mila dollari a Susan Mc Dougal, ex partner dei Clinton nella Whitewater Corp., una società per lo sviluppo edilizio.

In particolare, si tratta di stabilire se Clinton partecipò in prima persona a una riunione in cui quel prestito fu discusso. Il Presidente ha già detto sotto giuramento che non era presente. E finora la sua dichiarazione era stata corroborata da Jim Mc Dougal.

Solo che adesso Mc Dougal avrebbe confessato al procuratore Starr di aver mentito e che in realtà Clinton era presente. Lo ha svelato ieri il «New Yorker» in un lungo reportage del premio Pulitzer James B. Stewart. E lo ha confermato la rete televisiva Abc.

Ma quanto vale, a questo punto, la parola di Mc Dougal? Non solo si contraddice, ma la ex moglie Susan lo accusa di dire le cose che Starr vuole sentirgli dire nella speranza di veder ridotta la sua pena. Dal reportage del New Yorker: «Mi disse: "Sai, Susan, mi sa che dovrò patteggiare". E io: "Certo, Jim, capisco. Ma non contare su di me"».

Susan Mc Dougal è in carcere dove sta scontando una pena di 18 mesi per il suo rifiuto di collaborare con la giustizia. Sostiene che l'indagine di Starr è «politica». Il suo ex marito, invece, l'accusa di non parlare per un altro motivo: non vuole far emergere il fatto che lei e Clinton siano stati amanti all'inizio degli Anni Ottanta. «Credo che Susan abbia fatto di tutto per evitare che il loro rapporto venisse alla luce», ha detto Mc Dougal al tabloid New York Post.

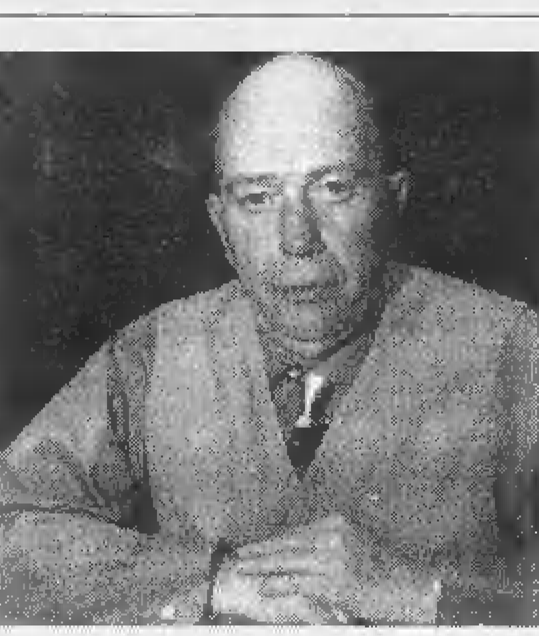
Starr e il suo staff sono ovviamente allettati dalla tesi di Jim Mc Dougal: se riuscissero a dimostrare che Susan Mc Dougal e Clinton furono effettivamente amanti, il castello dell'accusa diventerebbe improvvisamente molto più solido di quanto non sia in questo momento.

Ma Susan Mc Dougal assicura che questa è solo un'altra bufala dell'ex marito. Non è mai stata l'amante di Clinton. Anzi, come ha detto al New Yorker (ma con un tono non del tutto convincente): «Sono solo una ragazza di provincia. Una *Southern baptist*, una battista del Sud. Non potrei mai fare una cosa del genere».

La Casa Bianca, naturalmente, rifiuta qualsiasi commento. Ma lo spettacolo che stanno offrendo in questi giorni i coniugi Mc Dougal non deve dispiacere troppo al Presidente. Perché a forza di dire tutto e il contrario di tutto, questa strana ex coppia sta spuntando le armi in mano al suo grande accusatore, Raymond Starr.

L'impressione è che, a meno di novità clamorose, per Starr sarà difficile chiedere che il Presidente venga processato. A meno che Susan Mc Dougal esca dal silenzio in cui si è chiusa, decida di collaborare con la giustizia e confermi le accuse dell'ex marito.

**Andrea di Robilant**



Jim Mc Dougal testimone chiave del caso Whitewater ha accusato Clinton di essere stato presente a una riunione in cui fu accordato un prestito illegale E dice che sua moglie Susan (socia d'affari del futuro Presidente) copre Bill perché ne era l'amante

**DA DUBLINO**

## «La Kennedy deve rientrare»

WASHINGTON. Clinton sta per richiamare da Dublino l'ambasciatrice americana Jean Kennedy Smith, secondo il quotidiano britannico Daily Telegraph. La sorella del presidente John F. Kennedy è da sempre invisa agli ambienti conservatori britannici, dei quali il Telegraph rispecchia gli umori, per l'ospitalità concessa a esponenti politici (come Gerry Adams, presidente del partito Sinn Fein) considerati troppo vicini all'Ira, l'organizzazione terrorista che lotta per il distacco dell'Irlanda del Nord dalla Gran Bretagna. Secondo il giornale, il nuovo segretario di Stato Madeleine Albright è deciso a portare la posizione di Washington su posizioni più in sintonia con quelle di Londra. [Ansa]

REPORTAGE

**LA CRISI DELLE ANDE**

Suspense nel Paese, prevista per oggi l'elezione d'un nuovo Capo di Stato provvisorio

# Ecuador, l'enigma della Presidente

*Dovrebbe dimettersi, a Quito si dice: non lo farà*

**QUITO**
DAL NOSTRO INVIATO

Tranne qualche raro, e sconsolato, turista americano che vaga sperduto nel silenzio d'una città muta, le strade di Quito sono proprio vuote. Certo, è Carnevale, che qui è una festa grande assai, e molti se ne sono andati sulla costa del Pacifico a prendere il sole; ma la spiegazione non basta. José Espinoza, che vende giocattoli su una panchetta all'angolo tra avenida Naciones Unidas e Shirys, mi mostra le sue pistole ad acqua: «A Carnevale, queste sono la passione dei bambini. L'anno scorso ne avevo vendute una trentina, quest'anno soltanto nove. La gente ha timore della faccenda dei Presidenti, nessuno compra». Anche Fabiola Yépez, nel suo ufficio della Cumbursátil, è preoccupata: «Questa brutta storia non è solo un problema della gente comune. Il mercato delle azioni è completamente bloccato. Stiamo tutti lì a vedere che cosa accadrà questo martedì».

Questo martedì, cioè oggi, il Congresso dovrebbe eleggere un nuovo Presidente provvisorio, che andrebbe a sostituire il Presidente provvisorio nominato due giorni fa, Rosalía Arteaga, che a sua volta aveva sostituito il Presidente non-provvisorio, Abdalá Bucaram detto «il matto», defenestrato dal Parlamento. Il balletto delle nomine - per quanto assai complicato - potrebbe anche filare liscio, se non fosse che la bella Rosalía è un'ambiziosa di potere che nessuno qui le sta alla pari. E allora il condizionale si fa d'obbligo. «Stasera, se il Presidente non si dimette, potremmo trovarci di nuovo con tre Presidenti: la Rosalía, Bucaram, e il nuovo eletto dal Congresso, probabilmente Fabiano Alarcón. E l'ipotesi non è affatto campata in aria», dice León Roldós, che è un economista con qualche passato politico e oggi fa il rettore dell'Università di Guayaquil. Roldós mi dice che è veramente preoccupato. «Se questa rottura si realizza, rischiamo grosso. Si sta disegnando uno scenario di guerra civile», ammette.

Anche se le strade di Quito restano vuote, sono i telefoni dei politici di qui ad affollare, in questi giorni d'attesa, ogni linea di comunicazione. La battaglia dei Presidenti accende ire e polemiche che superano le convenzionali regole del fair-play, e accade di ascoltare di tutto, anche ingiurie, pettegolezzi di letto, furibonde contumelie. Il giornalista straniero viene messo a conoscenza di traffici, affari, delazioni sporche, che toccano praticamente tutti gli uomini (e le donne) del potere nazionale. E ne ricava il profilo di una società dove la storia bislacca di Bucaram il matto è soltanto un episodio - anche poco rilevante, alla fine - di un mondo di malaffari e di corruzione dove ben pochi vanno in cielo.

Ma quello che più ne viene fuori è che, in ultimo, questa battaglia dei Presidenti è anche una tipica storia latino-americana, una di quelle vecchie storie che andavano tanto forte ai tempi d'oro della Cia e della dottrina della «Seguridad nacional», e che sorprendentemente torna ora in campo con tutto il suo vecchio armamentario, rischiando d'apparire perfino fuorimoda. Perché questa volta la «seguridad» non c'entra niente ma c'entrano invece, eccome, i generali di qui e l'ambasciata degli Stati Uniti.

Non c'è dubbio che l'Ecuador stesse passando dentro una crisi politica molto grave, dove il progetto di un recupero dell'economia alle regole del neoliberismo si scontrava con l'insostenibilità ormai di un personaggio come Bucaram, le cui mattane lo avevano reso invendibile nella buona società nazionale e internazionale. Bucaram, che è un populista di naso fino, questa volta non si era però accorto di essere sul limite del baratro, e contava di recuperare l'appoggio della gente comune con una serie di misure legate all'edilizia popolare. Ma gli aumenti delle tariffe e la stretta economica sono arrivati in anticipo sul lancio concreto della «casa per tutti», e la protesta e la rabbia non hanno trovato modo di essere contenute dalla demagogia.

Bucaram ha tentato di riacchiappare il consenso, cancellando ogni aumento di prezzo e tariffa. Ma era già troppo tardi. Prima lo ha scaricato l'ambasciatore americano: Leslie Anderson - con una procedura che qualsiasi diplomazia considererebbe una insopportabile ingerenza - ha detto pubblicamente che l'Ecuador è schiacciato da una corruzione di regime che non è più accettabile, e ha raccontato di un imprenditore Usa che aveva dovuto pagare 12 mila dollari di tangente per riuscire a farsi sdoganare un container che ne valeva 8 mila. Lui, magari, aveva ragione a essere indignato; ma gli ambasciatori, soprattutto gli «yanqui» in Latinoamerica, quando fanno denunce in pubblico sanno bene che muovono la politica. E' bastata la frase di Anderson, e Bucaram è stato subito abbandonato dal mondo economico ecuadoriano.

Poi, ci si sono messi anche i militari. Che, per di più, hanno una vecchia ruggine con Bucaram: quand'era sindaco di Guayaquil, «il matto» aveva detto che i generali di qui vanno bene soltanto per fare la sfilata. S'era preso una denuncia, ed era dovuto scappare a Panama per non finire in galera. Di fronte ora alla defenestrazione di Bucaram da parte del Congresso, i militari hanno esitato per qualche tempo, e poi hanno scaricato l'ingombrante nemico, dicendo che, loro, con la politica non c'entrano e soltanto obbedivano alle decisioni del Parlamento.

Ma il capo di stato maggiore, generale Paco Moncayo, gran trionfatore della guerra tra Ecuador e Perù, è anche un militare considerato «il più vicino» al Pentagono. E in questi giorni i contatti tra Moncayo, la bella Rosalía e l'ambasciatore Anderson sono stati segnalati con molta attenzione, anche perché Moncayo mostra grande considerazione verso il presidenta provvisoria e lei, la bella Rosalía, il pomeriggio di sabato, quando per tutto il giorno si era cercata una soluzione alla crisi, aveva anche fatto una visita discreta ad Anderson.

Tutto conta, e il cronista racconta tutto. Però la sua impressione è che, nonostante la trama «sudamericana» di filo grosso, qui la storia vera è una faccenda di ambizioni personali e di crisi politiche interne alla modesta oligarchia ecuadoriana. Il voto di stasera nel Congresso magari aiuterà a capire meglio che cosa si nasconda dietro la battaglia dei Presidenti.

**Mimmo Cándito**



Un economista «Se la Arteaga non rispetta gli accordi con Alarcón stasera potremmo trovarci di nuovo con tre Presidenti»

Continui incontri con i generali che due giorni fa l'hanno insediata nel Palazzo e con l'ambasciatore degli Stati Uniti alimentano i sospetti di golpe

Rosalía Arteaga, Presidente ad interim: decisa a restare al potere

Ci ha lasciati troppo presto

**Riccardo Gualco**

Lo piangono la moglie Milli con i figli Chiara, Margherita e Ruggero, la madre Bianca con la nipote Francesca. Si uniscono al loro dolore Maria Bassi, Franco e Patrizia con Federica e Anna. Il funerale avrà luogo mercoledì 12 alle ore 10,15 nella chiesa Santa Maria della Scala a Moncalieri.
— Torino, 10 febbraio 1997.

Con l'affetto profondo che ci ha legati a CHICCO vi stringiamo tutti in un grande abbraccio. Giorgio Mariagrazia Mario Stefano Antonella Corrado.

Andrea Arnaldi, Alberto e Gabriele Gallesio, Teresio Guglielmone, Cristiano Gambino ed Edoardo Rossignolo partecipano commossi al dolore di Chiara e Margherita.

Dado, Pia, Emanuela e Andrea si stringono affettuosamente a Milli, Chiara, Margherita e Ruggero.

Corrado Monica e figli si stringono affettuosamente a Milli, Chiara, Margherita e Ruggero per l'immatura perdita del caro CHICCO.

Mariella e Paolo con Ermanno partecipano commossi al dolore della famiglia Gualco per l'improvvisa scomparsa di CHICCO.

Patrizia Pagliani e famiglia sono affettuosamente vicini a Milli, Chiara, Margherita e Ruggero nel loro immenso dolore per la scomparsa di

**Chicco Gualco**

— Torino, 10 febbraio 1997.

Roby e Barbara con Chiara e Anna, Fabio e Laura con Nicola e Francesco, Franco e Gianna abbracciano Milli, Chiara, Margherita e Ruggero.

Sono vicini con tanto affetto a Milli, Chiara, Margherita e Ruggero Gianna Guido e famiglia.

Federico Ferrari e famiglia partecipano al grande dolore di Ruggero, Chiara, Margherita, Milli per l'improvvisa scomparsa di RICCARDO.

Massimo e Giovanna Preiz Oltramonti si uniscono con affetto al dolore di Milli.

Gian dell'Erba partecipa addolorato.

Lucio e Mariagrazia, Sergio e Sandra partecipano commossi al dolore di Milli e famiglia.

Paolo e Barbara con Renato e Marco addolorati si stringono a Milli, Chiara, Margherita e Ruggero.

Partecipiamo al vostro immenso dolore. Filippo, Simona, Alessandro, Maurizio, Federico, Francesco, Federico.

Affettuosamente vicino a Bianca:
Luciana Accati
Giulia Sergio Alferino
Ginetta Ballario
Lidia Bianco
Alma Brosso
Silvana Renato Calabi
Maria Carbone
Nella Chiono
Maria Farina
Cicci Piero Fiorina
Sandra Fubini
Marisa Piero Molino
Marcella Moretto
Tina Palli
Elvea Ugo Pio
Paola Remo Pievera
Ada Raineri
Marisa Mario Tovo
Rosi Emilio Zangelmi.

Lorenzo Carlina Federico e Cristiana sono vicini con tutto il loro affetto a Milli, Chiara, Margherita e Ruggero.

Antonio Cazzaniga partecipa commosso al grave lutto che ha colpito la famiglia Gualco.

Con affetto partecipano al dolore di Milli, Chiara, Margherita e Ruggero gli amici
Daniele e Barbara
Patrizio e Patricia
Paolo e Olivia
Alberto e Rosella
Daniela con Vitti.

Vinni e Chicca Buffa di Perrero Paolo e Elisabetta d'Ormea nel dolore per la scomparsa del carissimo amico CHICCO sono affettuosamente vicini a Milli e ai figli.

Renzo e Marina con Gigio Emanuela e Pietro, Cristiana, Carolina e Luca abbracciano con affetto Milli, Chiara, Margherita e Ruggero.

Carlo e Maria con Maria e Matteo sono vicini con affetto sincero a Milli, Chiara, Margherita e Ruggero.

Mucci con Cristina Federica Benedetta ricorderà per sempre il suo amico CHICCO.

Cara Milli un grande abbraccio Mario, Cristiana, Carlo, Marinella.

Carlo e Elena sono molto vicini a Milli e figli nel ricordo di CHICCO.

Massimo e Roberta Schieroni abbracciano affettuosamente Milli, Chiara, Margherita, Ruggero.

Massimo e Emilia si stringono affettuosamente a Milli, Chiara, Margherita, Ruggero nel ricordo di CHICCO, caro amico indimenticabile.

Daniela e Mario con grandissimo affetto sono vicini a Milli, Chiara, Margherita e Ruggero.

Siamo vicine a Milli, Chiara, Margherita e Ruggero. Attilia con Francesca ed Elisabetta.

Gino Monica Stefano Massimo Macaluso piangono per la perdita del caro amico CHICCO e si stringono con affetto a Milli, Chiara, Margherita e Ruggero.

Andrea e Luciana, Paolo e Roberta sono vicini con affetto a Milli, Chiara, Margherita, Ruggero.

Ciao CHICCO, Milli ti abbracciamo. Guglielmo e Francesca.

Alberto Rosella Lorenzo e Francesco sono affettuosamente vicini a Milli e figli nel ricordo di CHICCO.

Sono affettuosamente vicini a Milli nel ricordo di CHICCO gli amici:
Marco e Franca
Gigi e Gabriella
Paolo e Lise
Luciano e Cristina
Alberto e Nicoletta
Andrea e Nani
Paolo e Carla
Giorgio e Maria Luisa.

Oreste e Daniela con Cristiano ed Edoardo sono vicini in questo triste momento a Milly, Chiara e Margherita nel ricordo di CHICCO.

Alberto Benedi con Giovanna e Antonio Ioli sono vicini a Milly in questo triste momento.

Gipi e Zita sono vicini a Milly e figli in questo dolorosissimo momento.

Ricordiamo CHICCO con grande affetto. Pinin, Ornella, Andrea, Camillo.

Cara Milly, cari Chiara, Margherita e Ruggero, ci uniamo con affetto al vostro immenso dolore. Gilberto, Paola, Emilio e Lorenzo; Paolo, Gabriella e Micaela.

Roberto e Corinna abbracciano affettuosamente Milly e i ragazzi.

Sono vicini con affetto a Chiara, Margherita e Ruggero gli amici:
Francesca Garrone
Alessandra Inglese
Ann Pizzini
Filippo Robesto
Vanessa e Valentina Simili
Massimo ed Emanuele Stringa
Simone Tarocco.

Toni, Patti e figli abbracciano forte Milly, Chiara, Margherita, Ruggi nel ricordo di CHICCO.

Costernati per l'improvvisa immatura scomparsa di CHICCO, Sergio Lia e Patrizia sono vicini con tanto affetto a Milly Bianca e famiglia prendendo parte al loro immenso dolore.

Andrea e Cristina Pininfarina sono affettuosamente vicini a Milly, Chiara, Margherita e Ruggero nel ricordo e nel rimpianto del caro CHICCO e partecipano al loro grandissimo dolore.

Gli Amici del Club Italia piangono il caro CHICCO ricordando per sempre con grande affetto i bellissimi momenti trascorsi insieme:
Michele Alboreto
Luciano Ammendola
Guido Avandero
Pietro Boroli
Enzo Branchini
Pietro Brigato
Marco Brignone
Luca Busi
Luciano Buson
Paolo Cantarella
Patrizio Cantù
Mario Casoni
Silvano Cima
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cravetto
Mario Enrico de Braud
Alvise Di Canossa
Stefano Durelli
Piero Ferrari
Massimiliano Ferruzzi
Maurizio Flammini
Mauro Forghieri
Emilio Gabriele
Giancarlo Galtrucco
Edoardo Garrone
Leo Giovacchini
Luca Grandori
Shiro Kosaka
Luigi Macaluso
Stefano Macaluso
Claudio Magnani
Edilberto Mandelli
Giorgio Marin
Giorgio Marsiaj
Piero Marsiaj
Paolo Marzotto
Dino Morazzoni
Gino Munaron
Albert Obrist
Federico Ornezzano
Carlo Orsi
Giovanni Pagliarello
Massimo Pavan
Carlo Pedersoli
Marco Pelizzari
Andrea Pininfarina
Stefano Possati
Renato Pozzetto
Clay Regazzoni
Giorgio Schoen
Massimo Sordi
Fabio Massimo Sordi
Pier Enrico Tonetti
Alessandro Tonelli
Luigi Tura
Giovanni Valentini
Giuseppe Veronesi
Stanislaus Graf von Doenhoff
Brandon Wang
Pierlorenzo Zanchi
Vittorio Zanon di Valgiurata.

Partecipano commossi gli amici
Renato e Adriana Bianco
Luciano e Graziella Buson
Emilio Gabriele
Franco e Simona Spalla
Maurizio e Lidia Trescidt.

Leonardo, Renata, Andrea, Matteo e Luca ricorderanno sempre CHICCO e si stringono a Milly, Chiara, Margherita e Ruggero con tanto affetto.

Carlo, Leila, Cesare Jetti sono affettuosamente vicini a Milly e famiglia nel ricordo del carissimo CHICCO.

Marina e Beppo Bianchini sono vicini con affetto a Milly e famiglia.

Lo Studio Zunino partecipa al dolore della famiglia.

Giorgina e Betty sono affettuosamente vicini a Milly e figli.

Cesare e Caroline piangono l'amico CHICCO.

Il Presidente, l'Amministratore Delegato ed i Dirigenti di Cabind S.p.A. esprimono la loro commossa partecipazione al grave lutto che ha colpito la famiglia per la scomparsa di

**Riccardo Gualco**

— Torino, 11 febbraio 1997.

La Rofin Srl partecipa al grave lutto della famiglia di

**Riccardo Gualco**

ed esprime sentite condoglianze.
— Torino, 11 febbraio 1997.

Si stringono affettuosamente a Milli, Chiara, Margherita e Ruggero nel ricordo del caro amico CHICCO: Paolo e Flavia con Clemente e Igles; Vincenzo e Anna con Marco e Viviana; Giancarlo e Susanna con Alice e Andrea; Ernesto e Gabriella con Sole e Allegra; Sandro e Donatella con Massimo, Filippo e Michele; Piero e Maria Pia con Giuliana ed Edoardo, Michele e Antonella; Giorgio e Cornelia con Ilaria, Gregorio e Massimiliano; Guido e Micaela con Alessandra e Vittorio; Giovanni con Gabriele e Viola; Ico e Mumi con Angelica, Eleonora e Carlo.

Dolores Marsiaj Rebecchi nel ricordo del caro CHICCO si stringe con profondo affetto a Milli, Chiara, Margherita e Ruggero e alla mamma signora Bianca.

Piero e Giorgio Marsiaj piangono la scomparsa del caro amico CHICCO ricordandone doti umane e capacità professionali e con tanto affetto si uniscono al grande dolore di Milli, Chiara, Margherita, Ruggero e della mamma signora Bianca.

Gli Amici della Trw Sabelt e Trw Air Bag System ricordano con tanto affetto

**Chicco Gualco**

e sono vicini al dolore della famiglia.
— Torino, 11 febbraio 1997.

Gli Amici e Colleghi della Consind Srl e della M. Marsiaj & C. Srl si stringono commossi alla famiglia nel ricordo di

**Riccardo Gualco**

ed esprimono sentite condoglianze.
— Torino, 11 febbraio 1997.

Piero e Patrizia affettuosamente uniti a Milly, Margherita, Chiara e Ruggero piangono il carissimo CHICCO.

Linda e Luciano sono affettuosamente vicini a Milly, Chiara, Margherita, Ruggero.

Luca e Francesca si stringono a Milli, Chiara, Margherita e Ruggero.

Vittorio e Mariella con Cristiana, Paolo e Francesca si stringono affettuosamente a Milli nel ricordo del caro CHICCO.

E' tornata al Padre

**Alfonsina Careglio nata Vaccari**

A funerali avvenuti l'annunciano con rimpianto parenti e amici.
— Piobesi d'Alba, 6 febbraio 1997.

(Continua a pag. 13)

Due morti, 80 feriti, percossi e spogliati 20 poliziotti. Berisha prepara un nuovo governo

# Valona, carri armati contro la guerriglia

## *Da oggi è stato d'emergenza*

Il Parlamento riunito in seduta straordinaria
Bloccata la strada per Tirana
Ora gli agenti sparano sulla folla



Un gruppo di poliziotti isolato e bersagliato di sassi dalla folla

**TIRANA**
DAL NOSTRO INVIATO

E' sommossa. S'ignora se spontanea oppure organizzata, s'ignora se continuerà, e quanto. Si sa soltanto che è uno scontro aspro, che il bilancio si è fatto pesante: due morti, ieri, uccisi a fucilate o col mitra, e un'ottantina di feriti, qualcuno colpito da pietre, qualche altro da proiettili, che non sono più di gomma, ma di piombo. Ventisei sono ricoverati in ospedale, otto poliziotti li hanno riportati a Tirana con un elicottero. Uno, un universitario, ha raccontato di esser stato reclutato nei gruppi antisommossa soltanto domenica sera e spedito al Sud d'urgenza. La polizia ha bloccato ieri sera la principale arteria che collega Tirana a Valona. Agenti in uniforme e in borghese hanno istituito un posto di blocco, 35 chilometri a Nord della città.

E' nelle strade di Valona, di questo piccolo porto delle grandi nebbie, che si gioca la partita più importante dalla caduta dell'impero rosso e non soltanto il governo ne è consapevole, ma lo sanno pure gli occidentali, sempre più preoccupati e sempre meno disposti a rischiare. Valona è una città simbolo con la quale il potere, qualsiasi potere, ha sempre dovuto fare i conti. Il poeta Ismail Qemali proclamò qui, nel 1912, l'indipendenza dall'impero ottomano mentre nel '20, dicono, «toccò agli italiani esser buttati a mare». Quattro anni dopo partì da qui la prima rivoluzione borghese e qui, nel '41, venne organizzato il primo movimento partigiano. Quando si credeva che il mondo volesse strangolare il Paese, nel 1960, e i fratelli sovietici erano appena stati messi alla porta, la gente irruppe nella base di Saseno e confiscò 4 sommergibili russi.

Di tutto questo tengono conto il governo e il presidente Sali Berisha, che a Tirana ha convocato il Parlamento, al quale il primo ministro Aleksander Meksi ha chiesto di proclamare lo stato di emergenza nel distretto di Valona. La richiesta è stata approvata nella notte, lo stato d'emergenza sarà in vigore da oggi. Si parla con insistenza di un rimpasto di governo.

Denaro non ce n'è: su questo pochi hanno dubbi. E la gente è disperata non soltanto perché ha visto in un baleno dissolversi un sogno troppo bello per essere vero, ma deve pure accettare la sgradevole idea di cambiar filosofia di vita. Insomma, senza le finanziarie che allungavano interessi da capogiro, molti dovranno tornare a cercar un'occupazione, quale che sia. E sarà dura, perché se le cifre ufficiali parlano di una disoccupazione sul 10 per cento, quelle ufficiose sottolineano come su dieci albanesi almeno sette siano senza lavoro. Il fatto è che quelli di Valona non ci stanno a rassegnarsi e da sei giorni urlano la loro rabbia nelle strade.

Così, ieri mattina, la protesta ha ripreso vigore. La gente si è radunata nei pressi della piazza della bandiera. A fronteggiarla, circa 200 agenti antisommossa, quelli con gli scudi di plastica trasparente e gli elmi con la celata. S'ignora chi abbia scagliato la prima pietra, di certo gli altri se ne hanno tirate a centinaia. La polizia ha tentato una carica, ma non ce l'ha fatta, la linea blu ha sbandato, poi si è spezzata. La folla ha puntato sul commissariato, dove vengono portati i fermati. Gli agenti hanno cercato ancora di far muro, ma sono stati travolti: una ventina sono rimasti isolati, la gente li ha percossi duramente, disarmati, spogliati e ha orinato loro addosso. Delle divise han fatto falò.

Come un esercito in rotta quelli delle squadre antisommossa si sono rifugiati sulle colline, alle spalle del porto. Poi sono tornati. E qualcuno ha cominciato a far fuoco con le armi. Artur Rustemi, 35 anni, è spirato in strada, Maliq Banushi, 52, sul tavolo operatorio e un medico si è limitato ad ammettere che «sì, c'è un morto all'obitorio». Il ministero degli Interni si è affrettato a precisare che la polizia non ha ucciso nessuno: i due sarebbero stati colpiti da qualcuno che ha approfittato del caos. Nessuna responsabilità, si insiste, neppure nella morte dell'antista, avvenuta domenica pomeriggio: semplicemente gli avrebbe ceduto il cuore.

Col passare delle ore gli scontri si sono moltiplicati mentre a Tirana si temeva di perdere il controllo della situazione. Ormai in campo ci sono tutte le forze. Il governo ha mandato a Valona il generale Agim Shehu, capo della polizia nazionale, e alle porte della città hanno cominciato a confluire mezzi blindati: se la temperatura non scende, se il buon senso non prevale, oggi potrebbe essere il giorno dei carri armati, e, se così fosse, sarebbe il disastro.

**Vincenzo Tessandori**

**UNA VITTIMA A MOSTAR**

### *Croati contro i musulmani*

**MOSTAR.** Un morto, oltre 20 feriti, tiri d'arma da fuoco contro una folla inerme, cecchini alla finestra: il giorno più nero dagli accordi di Dayton. A Mostar ieri è sembrato di tornare ai momenti bui della guerra in Bosnia. Un gruppo di croati ha sparato contro una folla di migliaia di bosniaci che intorno alle 14 si stava recando in visita ai caduti della guerra nel secondo giorno del Bajaram, la festa che segna la fine del digiuno islamico. Secondo la televisione di Sarajevo la sparatoria ha provocato la morte di un uomo di 55 anni colpito alla testa e il ferimento di 22 persone, quattro delle quali molto gravi. Tra i feriti anche il mufti di Mostar, Seid Smajkic, e il sindaco della parte musulmana della città, Safet Orucevic. Il cimitero degli scontri, dove sono seppelliti sia croati che musulmani, si trova nella zona croata di Mostar, che nonostante gli accordi di pace continua ad essere divisa tra le due etnie.

[Ansa-Agi]



L'esultanza di Catherine Mégret eletta sindaco a Vitrolles per il Front National di Jean-Marie Le Pen: sconfitto il candidato della sinistra che doveva «bloccarla»

L'estrema destra avanza cavalcando il vecchio nazionalismo e la crisi dei partiti

# La Provenza nera di monsieur Le Pen

## *Il successo elettorale del Fronte spiazza Parigi*

Con Vitrolles sono quattro i centri controllati dal partito xenofobo
Il leader denuncia «la corruzione dei gollisti di Jacques Chirac»



Jean-Marie Le Pen
Il suo partito ha conquistato la quarta città della Francia
Nel Paese cresce la preoccupazione

**PARIGI**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Chiamiamola Lepenlandia. Sono i feudi del Front National sulle morbide colline provenzali. Tolone, Marignane, Orange e - da domenica sera, con un ballottaggio al cardiopalma - Vitrolles. Limitrofi o quasi, i quattro centri disegnano nella cartografia politica francese una zona omogenea, grande (trecentomila abitanti) laboratorio-trampolino donde sferrare nel futuro a medio termine l'attacco finale su Parigi.

Vetrina, dunque. Con due generi di mercanzia esposta. Il buongoverno - almeno nelle intenzioni - e la «preferenza nazionale», ovvero il privilegiare i francesi doc su quelli spuri. Come distinguerli, visto che entrambi hanno la stessa cittadinanza? Elementare, Watson: dal colore della pelle.

Se Vitrolles raggiunge solo oggi il plotone, complice una suppletiva, fanno 18 mesi che il Fronte regge le altre 3 Mairies. Si può abbozzare un primo bilancio. E non c'è troppo da rallegrarsi. Gli avversari aspettavano al varco i sindaci lepenisti, per coglierli in flagrante violazione della Legge Fondamentale oltralpe: l'Egalité. Vana attesa. Ben sanno, i nuovi padroni, che contravvenirle significa farsi revocare. Prefetture e Consiglio di Stato non vorrebbero altro. Astuzia, dunque. Bisogna applicare la normativa egualitaria sul piano formale, ma demolendola dall'interno. Non mancano gli esempi. Prendiamo le mense scolastiche. Abolire i menù kasher o privi di carne porcina - è successo - adducendo improbabili restrizioni finanziarie significa estromettere gli allievi ebrei e musulmani. Che pranzeranno fuori senza più gravare sulla collettività. Come cittadini di Serie B.

Ancora: le biblioteche comunali si vedono ingiungere lo stop ai libri dal sapore anche solo vagamente gauchiste. In cambio, ecco volumi «sani», cioè filo-Fn. Analoga politica per gli abbonamenti. Via «Libération», «Le Monde» e l'odiatissimo «Nouvel Observateur». Dentro «Rivarol», «National Hebdo» e «Présent», il quotidiano che titolava ieri «La teppaglia al soccorso del Fronte repubblicano» cioè la coalizione anti-Le Pen. Sagre, festival, saloni e iniziative varie di cui il Midi - specie nei mesi estivi - abbonda, vedono inoltre subordinare gli indispensabili quattrini pubblici a una linea che rafforzi la cultura autoctona e, in generale, il nazionalismo. In Marignane - ove sorge l'aeroporto di Marsiglia - la Fraternité Française distribuisce cibo gratis, ma solo per i clochard indigeni. Come stupirsene? Lo stesso Jean-Marie Le Pen, vestendo a sorpresa i panni dell'esegeta spiegò un giorno che l'evangelica ammonizione ad «amare e soccorrere il nostro prossimo» escludeva per antonomasia i «lontani», vale a dire quanti giungono da Maghreb e dintorni.

Aggiungiamoci una parsimonia estrema nel sovvenzionare l'associazionismo sociale e la diffidenza sistematica verso gli «stranieri» - sportivi locali inclusi - e avremo un quadro attendibile di come l'Fn lepenizzi il territorio.

Ma dall'Avaro di Molière, l'Estrema Destra (che non ama tale appellativo e persegue volentieri in tribunale i «rei») passa a una straordinario lassismo non appena si trovi in gioco la «sicurezza». Le guardie municipali sono coorti. Le ronde nei quartieri difficili un chiodo fisso. Morale: la delinquenza arretra in media del 10-20%. Bisogna tuttavia aggiungere che dati analoghi sono riscontrabili a Parigi con una maggioranza rpr-udf, e in diversi Municipi ps. Sulla gestione, infine, i pareri divergono. Nessuno scandalo finanziario significativo, per ora. Ma, in cambio, il risanamento economico promesso tarda.

Vitrolles ne avrebbe un gran bisogno. Se Catherine Mégret moglie di Bruno - il Numero Due nel Front National - ha sconfitto l'ex sindaco Jean-Jacques Anglade malgrado l'appoggio fornitogli dalle altre forze politiche lo si deve in larga misura alla sua megalomania amministrativa. Palasport faraonici, spese ingiustificabili. E massicce clientele. Il novello primo cittadino promette rigore & patriottismo. «Ma le decisioni chiave le prenderà mio marito» dice.

Jean-Marie Le Pen esulta. E, con l'abituale brio, aggiunge: «Lasciatemi fare una grande "V" come Vitrolles e credere che possa essere la rondinella della primavera francese». Lo davano per cadavere dopo la vittoria gollista alle Legislative nel '93 e l'insediamento chiracchiano sul trono che occupò Mitterrand. Fatale errore. Cresce ad ogni scadenza elettorale, il Front National. E il suo leader si concede persino caustiche frecciate contro l'Eliseo. «Preferirei ci fosse Lionel Jospin» afferma senza tema di scandalizzare le sue truppe. E gli piace denunciare «l'ampia corruzione del partito che fa capo a Jacques Chirac, e magari la sua personale». Parole durissime. Mai nessuno aveva finora apertamente messo in causa l'ex sindaco di Parigi per tangentopoli. Un euforico Le Pen lo fa invece con malcelato tripudio lasciando governo e opposizione scambiarsi fiele sull'ennesimo uppercut che infligge alla partitocrazia transalpina.

**Enrico Benedetto**

**PECHINO**

Musulmani d'etnia uighur gli uccisi

### Rivolta anti-cinese 10 morti nello Xinjiang

**PECHINO.** Un numero imprecisato di persone è rimasto ucciso la scorsa settimana nella più grave rivolta anticinese degli ultimi cinquant'anni a Yining, nella regione a prevalenza musulmana del Xinjiang, all'estremità occidentale della Cina.

Il 5 febbraio, almeno mille persone hanno preso parte a una manifestazione per l'indipendenza del Xinjiang, secondo quanto riferito ieri da fonti non ufficiali a Pechino.

I disordini sono scoppiati davanti alla sede del governo locale, fra i cinesi e gli uighur, l'etnia musulmana maggioritaria nella regione ma minoritaria nella grande città di Yining, al confine con il Kazakhstan e abitata in prevalenza da cinesi recentemente immigrati. La dimostrazione è stata dispersa dalla polizia, che non sembra abbia aperto il fuoco.

Ma negli scontri fra le due etnie, secondo alcune fonti, sono morte almeno dieci persone. Nella città è stato imposto il coprifuoco ed attualmente è chiusa agli stranieri.

«Ci sono stati un sacco di morti, tutti uighur», ha riferito un testimone. «E' stata la maggiore rivolta anticinese a Yining dal 1949», scriveva ieri il quotidiano di Hong Kong «Ming Pao».

Il motivo che ha scatenato la dimostrazione non è chiaro, forse l'arresto di alcuni giovani uighur. Le fonti ufficiali non hanno dato notizia dei disordini e la polizia del luogo ha smentito ogni incidente. [Ansa]

**PACIFICO**

Un anno fa, solo ora le scuse di Clinton

### Tokyo, esercitazioni Usa con proiettili radioattivi



Marines sott'accusa a Okinawa

**WASHINGTON.** I marines americani spararono per errore 1520 proiettili radioattivi nel corso di un'esercitazione nei pressi di Okinawa (Giappone), ma per oltre un anno l'incidente è stato tenuto nascosto alle autorità giapponesi, che ne sono venute a conoscenza solo un mese fa. Lo scrive ieri il quotidiano «Washington Times». I colpi da 25 millimetri contenenti uranio impoverito furono sparati da aerei del corpo, gli Av-8b Harrier, nel corso di manovre svolte alla fine del 1995 e nei primi mesi del 1996, secondo quanto ha riferito al quotidiano il quartier generale delle forze americane in Giappone (Usfj). La zona dove avvenne l'incidente è l'atollo disabitato di Tori Shima, a 100 chilometri da Okinawa, utilizzato dagli americani come poligono. Tokyo è stata informata il mese scorso. In un comunicato, le forze armate Usa esprimono il proprio «rammarico per questi incidenti e il ritardo nella comunicazione» ai giapponesi. Secondo gli accordi Usa-Giappone, nella zona di Okinawa non possono esserci armi nucleari in tempo di pace. [Ansa]

**GRAN BRETAGNA**

La Chiesa anglicana: idea interessante

### Una proposta a Londra Il matrimonio a termine

**LONDRA.** Fa discutere in Gran Bretagna la proposta di un noto gruppo intellettuale per una riforma del matrimonio con l'adozione di contratti definiti dai contraenti e di durata limitata, da rinnovare o meno alla scadenza. L'idea è articolata in un documento diffuso ieri a Londra dal gruppo Demos. Nel documento si afferma che le coppie senza figli dovrebbero essere incoraggiate a sperimentare la vita matrimoniale, sapendo che dopo qualche anno potranno rinnovare, rinegoziare o rinnegare la propria unione in base all'esperienza fatta. Dieci anni, stando alla proposta, è il periodo medio ideale per l'unione rinnovabile poiché la metà quasi dei divorzi avviene fra coppie con meno di dieci anni di vita insieme. La proposta di riforma è stata accolta con favore anche da rappresentanti della Chiesa anglicana. Una sua esponente, Maggie Ryan, ha detto che «le coppie hanno bisogno di opzioni ed è giusto che possano pensare a un'unione flessibile, proprio per salvare l'istituto del matrimonio» sempre più in crisi.

Reazione negativa invece dalla Chiesa italiana. Per mons. Ersilio Tonini «parlare di famiglia a tempo significa aver perso il riferimento a ogni valore morale perché l'amore tra un uomo e una donna suppone la permanenza». Sul fronte laico anche il sociologo Franco Ferrarotti definisce l'idea del gruppo britannico «una totale sciocchezza», in quanto il divorzio la rende superflua: «Mi sembra il frutto di una comprovata eccentricità inglese». [Ansa]

Lo scontro alle porte di Padova: chiuse per ore le autostrade Bologna-Padova e Venezia-Trieste

# Maxitamponamento paralizza il Veneto

## *Coinvolte 200 auto: un morto e 70 feriti*



**VENEZIA**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La giornata nera delle strade venete è tornata dopo un anno: nebbia, tamponamenti a catena, morti, feriti, paralisi del traffico. Il 12 febbraio del '96, nel maxitamponamento sulla Padova-Verona avevano perso la vita 13 persone, cento furono i feriti. Ieri il bilancio è stato meno pesante: un morto, settanta feriti, duecento veicoli coinvolti, un'autocisterna esplosa. Ma soprattutto, due autostrade chiuse in entrambi i sensi di marcia, quella da Bologna a Padova e quella da Venezia a Trieste nel tratto essenziale che conduce verso l'aeroporto, il terzo per importanza in Italia.

L'incidente maggiore sulla A13: un groviglio di lamiere poco dopo le otto del mattino, quando la nebbia non consentiva una visibilità neppure di trenta metri. Scontri a catena, dunque, in entrambe le carreggiate, con una settantina di feriti, uno dei quali in prognosi riservata, e mezzi di soccorso precettati da tutte le zone circostanti. Impossibile utilizzare gli elicotteri, per la stessa ragione che aveva provocato i tamponamenti: pessima visibilità. E sull'autostrada è stata istituita l'uscita obbligatoria a Boara Pisani e a Padova Est per chi avrebbe voluto imboccare la A13 verso Bologna: ad almeno 30 chilometri di distanza.

Una soluzione indispensabile, che ha però provocato, di conseguenza, l'intasamento delle strade statali e di un'altra autostrada collegata, la Trieste-Venezia, mentre la nebbia non accennava a dissolversi. Poche ore dopo, proprio su quest'arteria fondamentale specie per il traffico pesante, è avvenuto un altro incidente, uno scontro fra due autobotti, una carica di gasolio, l'altra di kerosene. Quest'ultima è esplosa, morto carbonizzato il conducente, ferito l'altro camionista e tutto il liquido infiammabile riversato sull'asfalto.

Traffico bloccato, perciò, anche qui nelle due direzioni, fra Quarto d'Altino e Cessalto, con uscite obbligatorie a entrambi i caselli e isolamento della città di Mestre e Venezia per quel che riguarda il traffico ad alto scorrimento proveniente da Est. Sempre sulla A4, in altre due zone, avvenivano microtamponamenti a catena senza danni per le persone, ma con l'effetto di sovraccaricare i punti critici e lo stesso lavoro delle venti pattuglie della Polstrada del Veneto messe in pista per i soccorsi e la viabilità nei due punti cruciali.

Infine su una terza autostrada, l'unica che mancava all'appello per quel che riguarda Venezia, la A27, che collega il capoluogo lagunare con Belluno, incidenti a catena con una decina di mezzi coinvolti e feriti leggeri, fra cui il comandante della divisione carabinieri Vittorio Veneto.

Nel frattempo, anche nell'ingorgo su una delle due strade statali alternative alla A13, la Romea, da Ravenna a Chioggia, si verificava l'ennesimo tamponamento, con 4 camion e una vettura: statale bloccata, e di nuovo traffico paralizzato. Ultima ciliegina, un camion perdeva il carico sulla rotatoria del Motel Agip alle porte di Marghera, impedendo il flusso delle auto provenienti dalle strade statali e provinciali verso la Laguna, oltre tutto in questi giorni di surplus dell'arrivo dei turisti per la fine del Carnevale.

Per completare il quadro dei trasporti veneti in tilt, l'aeroporto «Marco Polo» è rimasto chiuso per nebbia e tutti i voli sono stati dirottati su Treviso o Ronchi dei Legionari.

Insomma, un cataclisma per una regione di transito fra le più importanti nei i collegamenti con l'Europa dell'Est, e ai primi posti quanto a volume di traffico giornaliero. L'autostrada Padova-Bologna è stata riaperta soltanto in un senso di marcia verso le 16; dopo le 17 anche sull'altra carreggiata. La Venezia-Trieste soltanto in una direzione quando ormai era sera e la nebbia, che nelle ore più calde si era in parte diradata, aveva ripreso a condensare, aggiungendo disagio a disagio. Una giornata da dimenticare, e le previsioni non danno notizie rassicuranti per oggi, né per i prossimi giorni.

**Mario Lollo**

### IL DECALOGO ANTI-RISCHI

- **VELOCITA'.** Rispettare i limiti e comunque non superare i 50 km/h
- **CUT-OFF.** Dispositivo che in caso di urto interrompe il flusso del carburante
- **CINTURE DI SICUREZZA.** Vanno sempre messe, possono scongiurare gravi traumi
- **AIR-BAG.** E' molto utile, ma diventa pericoloso se non è abbinato alle cinture di sicurezza
- **ABS.** Evita il pattinamento delle ruote in frenata: l'auto non sbanda
- **LUCI D'EMERGENZA.** Consentono di avvisare chi segue di uno «stop» improvviso. Ma vanno azionate per tempo
- **FARI.** Molto utili gli anti-nebbia (da montare poco più in basso dei fari normali) anteriori e posteriori

L'ESPERTO

**PREVISIONI NERE**

# «Un muro destinato a resistere»

## *Il meteorologo: sarà così fino a giovedì*

L'anticiclone che domina l'Italia non consente un ricambio d'aria nelle prossime 72 ore

PER spiegare il fenomeno nebbia è innanzitutto necessaria una premessa: la nebbia è una idrometeora del tutto simile alle nuvole con la differenza che questa si forma in prossimità del suolo ed in determinate circostanze.

La più importante è la presenza di un'alta pressione che comporta assenza di vento e quindi aria stagnante e la presenza di moti subsidenti dell'aria i quali impediscono la dispersione nella libera atmosfera della umidità presente in prossimità del suolo.

Il meccanismo di formazione inizia quando la temperatura dell'aria comincia a diminuire dopo il tramonto e prosegue qualche ora dopo il sorgere del Sole. Poiché la quantità di umidità che può contenere l'aria è funzione della temperatura è evidente che quando questa diminuisce l'eccesso di umidità e cioè del vapore, una volta raggiunta la saturazione, dà luogo alla formazione della nebbia tanto più fitta quanto più diminuisce la temperatura. Lo spessore dell'aria interessato dal fenomeno di norma va dal suolo fino a qualche decina di metri di altezza; mentre la visibilità orizzontale in alcuni casi si avvicina allo zero.

Ebbene in questa congiuntura meteorologica, dominata da un'alta pressione che staziona da tempo nell'area del Mediterraneo, impedendo dunque alle perturbazioni atlantiche raggiungere le Alpi, vi sono tutte le condizioni per la formazione delle nebbie. Ed è una situazione che, almeno esaminando le cartine meteorologiche, sembra destinata a durare.

Perché le nebbie scompaiano sarebbe, invece, necessaria una sostanziale riduzione della pressione ed una perturbazione tale da provocare un rimescolamento di tutta l'atmosfera nei bassi strati. Una condizione auspicabile ma che sembra per adesso destinata a rimanere senza effetti concreti. Una speranza, tuttavia, c'è. Tra giovedì e venerdì prossimi è previsto l'intervento di una perturbazione. Un fronte nuvoloso che riuscirà a insidiare e penetrare l'area di alta pressione, ma non così intenso, così devastante per l'anticiclone da provocare appunto la dispersione totale della nebbia; nel migliore dei casi non sarà più così fitta e diffusa. Insomma, la settimana non promette nulla di buono per chi abita nelle zone della Pianura Padana. Dovranno continuare a fare i conti con il «muro bianco» ancora per parecchie ore.

Una situazione che sembra destinata a incrementare un fenomeno che, in questo scorcio del mese, ha già raggiunto picchi interessanti. I casi di nebbia fitta sono infatti andati ben oltre la norma; durante tutto il mese di febbraio in media su Torino si registrano 2 o 3 casi mentre a Milano si registrano dai 7 ai 9 casi. Le ore notturne e del primo mattino sono quelle più compromesse dalla nebbia, mentre nelle ore centrali della giornata il Sole riesce a diradarla.

**Marcello Loffredi**

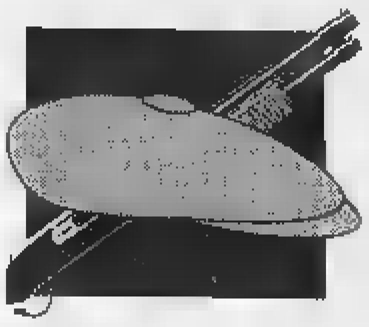
Al Costanzo show

# Gli italiani delle Maldive «Grazie Dini»

ROMA. «Ho fatto un errore, ho ringraziato la stampa ma non le autorità. Lo faccio adesso: grazie, ministro». Così Davide Grasso, presente assieme al suo «compagno di sventura» Stefano Ghio al «Maurizio Costanzo show» in onda ieri sera, ha ringraziato Lamberto Dini per quanto è stato fatto per rendere possibile la concessione della grazia da parte delle autorità delle Maldive.

Alla puntata hanno partecipato - oltre ai due fratelli di Ghio, Martino e Michele, e la mamma e la nonna di Grasso, Mirella e Caterina - il presidente dei tour-operator Franco Rosso e il portavoce dei verdi Luigi Manconi. Rispondendo a una domanda del conduttore, Dini ha detto che nel gennaio scorso, dallo stesso palcoscenico, aveva espresso «un ragionevole ottimismo» dopo i colloqui con il ministro degli Esteri maldiviano, ancor prima quindi di «definire un accordo di scambio di detenuti» che è ancora oggi in fase di elaborazione. Dini ha poi sottolineato che «è stato molto importante l'incontro tra il presidente della Repubblica Scalfaro e il presidente delle Maldive». «Non fu un incontro facile - ha ricordato Dini - perché il presidente delle Maldive, in quell'occasione, non reagì molto bene alle richieste di clemenza». Dini ha ringraziato Costanzo «per quello che ha fatto in questo caso, che - ha detto - insieme ai nostri interventi e ai rapporti dei tour-operator italiani con quelli maldiviani, ha reso possibile il rientro in Italia di Ghio e Grasso». E rispondendo a Franco Rosso Costanzo ha rilevato di aver ricevuto pressioni: «Qualcuno dei suoi colleghi ha telefonato a Mediaset perché io la smettessi». In caso contrario, ha proseguito, «avrebbero sospeso gli spot pubblicitari».

Il conduttore ha infine ricordato al ministro la situazione di Silvia Baraldini detenuta nelle carceri americane dal 1983. Dini ha detto che l'Italia «continua a svolgere tutte le azioni possibili» perché la Baraldini rientri in Italia. [r. cri.]



Ma Napolitano replica all'accusa della procura: «Una visione estremistica, gli interventi ci sono»

# «Mano libera alla camorra»

## «Nessuno controlla il territorio»

**NAPOLI.** Voci dalla questura: «Lavorare in queste condizioni è impossibile, ci sentiamo tutti sotto esame». Voci dalla procura della Repubblica: «Basta con le operazioni di facciata e i blitz a beneficio della tv: la polizia si dia da fare». Non si placa la polemica innescata con l'inchiesta che ha portato all'arresto di venti poliziotti accusati di essere scesi a patti con la camorra. Il tono sarcastico e sprezzante usato dal procuratore Agostino Cordova in un comunicato che ha dato notizia dell'operazione ha lasciato il segno, peggio di una staffilata sul viso di molti funzionari e semplici agenti della squadra mobile.

«Comprendo che a molti faccia piacere sentirsi dire che qui tutto va bene, ma non è così: la camorra controlla il territorio, la Campania ha il record dei latitanti eccellenti e nessuno li cerca», ha commentato un magistrato della procura nazionale antimafia, Franco Roberti. Ieri è arrivata la pronta replica del ministro dell'Interno Giorgio Napolitano: «Non credo sia giusto dire che non c'è alcun controllo del territorio da parte delle forze di polizia - ha detto -. Si tratta di rappresentazioni assolutamente estremizzate». Napolitano ha anche sottolineato la gravità della situazione a Napoli e ricordato che il vice capo della polizia, Gianni Di Gennaro, è venuto in città per annunciare «imminenti misure di ristrutturazione» delle forze di polizia all'ombra del Vesuvio. Ma intanto c'è chi non manca di ricordare che, alla fine dei conti, a trarre vantaggio da polemiche e veleni è proprio la camorra. Lo hanno affermato chiaramente diciassette parlamentari dell'Ulivo, secondo i quali il pessimo stato dei rapporti fra procura e questura «rende ancora più difficile nei fatti la lotta alla criminalità organizzata».

In realtà, la «difficoltà di dialogo» fra i poliziotti napoletani e il capo della procura Agostino Cordova è di vecchia data. Risale ad almeno due anni fa, quando il numero uno dei pm denunciò alla commissione parlamentare antimafia presunte inadeguatezze e gravi lacune nel lavoro degli uomini della questura. Sossio Costanzo, l'ex dirigente della sezione narcotici arrestato la scorsa settimana, fu promosso a capo della squadra mobile proprio in quel periodo. Perché allora Cordova, che già indagava sui poliziotti in odore di camorra, non ebbe nulla da ridire su quella nomina? La risposta alla domanda che si pongono oggi molti funzionari della questura viene ancora una volta dalla procura: un pronunciamento avrebbe mandato a monte un'indagine delicatissima che doveva rimanere rigorosamente segreta.

C'è però chi tenta di smorzare i toni della polemica. Si tratta del procuratore generale della Repubblica di Napoli, Renato Golia. «In ordine alle reazioni che, a vari livelli, si sono dovute registrare in seguito all'operazione che ha coinvolto rappresentanti della polizia di Stato, va escluso nel modo più assoluto che essa sia rivelatrice di scontri o anche solo contrapposizioni fra procura della Repubblica e questura», ha detto Renato Golia. [f. m.]

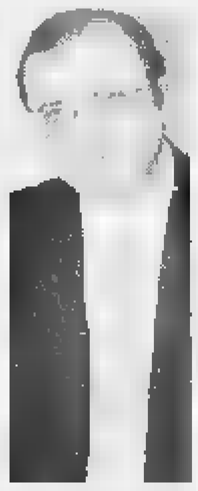


Sopra il palazzo di giustizia di Napoli

Ad una cosca proponemmo di fare operazioni false Trovavamo la droga dove la sistemavano i suoi uomini

Mi ha costretto ad arrestare tante persone che erano innocenti Dice: tanto poi li scarcerano





Sopra Giuseppe Palumbo. In basso Cordova. A sinistra il capo della Mobile arrestato con i suoi uomini

# «Lasciate i boss»

## Un prete alle donne «Scelta morale»

**PALERMO.** L'appello di un prete apre una discussione nella Chiesa. La moglie di un mafioso può abbandonare il marito responsabile di delitti? Padre Nino Fasullo, prete redentorista, ha proposto al convegno palermitano sulla «Donna nell'universo mafioso» una riflessione che si richiama al cosiddetto «privilegio paolino».

A una moglie che poneva il problema della convivenza col coniuge non credente, San Paolo consigliò di abbandonare il marito che le impediva di «vivere la fede secondo le esigenze del Vangelo».

«Non intendo sollevare - ha precisato Fasullo - un problema canonico. Voglio solo richiamare un insegnamento autentico della Chiesa che, lungi dal raccomandare la rassegnazione e il compromesso morale, apre alla libertà, per vivere in pace». Ha citato il caso di Giuseppina Spadaro, che ha chiesto la separazione dal marito diventato pentito, per indicare un percorso diverso. «Queste donne divorziano dai loro uomini a motivo del pentimento. La Chiesa invece insegna a divorziare a motivo del non pentimento, cioè dell'affiliazione alla mafia».

Il prete ha spiegato che il suo appello non mette in discussione il principio dell'indissolubilità del matrimonio: «Mi rivolgo alle donne perché prendano le distanze dal crimine, che è peccato, e facciano una scelta morale coerente con la fede».

La provocazione di padre Fasullo ha subito trovato eco negli ambienti ecclesiastici e del diritto canonico. «Per una dichiarazione di nullità si può pensare solo a una qualità taciuta con dolo prima del matrimonio, ma è difficile da provare», sostiene Salvatore Bordonali, titolare di Diritto canonico all'università di Palermo. D'accordo con Bordonali si dice Sergio Fernandez, matrimonialista. «La dichiarazione di nullità è più facile a dirsi che a farsi, perché bisogna invocare la nullità come conseguenza dell'errore sulle qualità. E nello specifico è difficilmente ipotizzabile una simile condizione: la donna in Sicilia sa con chi sta contraendo matrimonio».

Monsignor Domenico Mogavero, giudice del tribunale ecclesiastico, spiega che il matrimonio può essere annullato solo se la donna dimostra che non era a conoscenza della qualità di uomo d'onore del marito. «In questo caso - afferma Mogavero - il matrimonio può essere dichiarato nullo. Siamo comunque di fronte alla volontà delle donne di venire allo scoperto, di non essere coinvolte nelle attività sotterranee dei loro mariti. E' un atto di coraggio, una presa di coscienza, un desiderio di dichiarare la loro estraneità alla mafia». [a. r.]

RETROSCENA

### I VERBALI DELL'AGENTE PENTITO



# «Disse grazie con un mitra»

## «Così il capo suggellò il patto col clan»

NAPOLI

INNOCENZO Treviglio, 41 anni, quattro dei quali trascorsi in servizio alla sezione narcotici della squadra mobile. «Con disonore», sostengono i magistrati che indagano sul patto scellerato fra camorra e alcuni 007 della questura napoletana. «Con disonore», conferma lui che, finito in prigione con altri diciotto poliziotti e con il suo ex capo, Sossio Costanzo, ha confessato e si è trasformato nel peggiore accusatore dei suoi vecchi amici. Per ore, davanti ai giudici, ha raccontato come, fra l'89 e il '93, la sezione antidroga fosse diventata una sorta di dependance del clan di Simone Cozzolino, narcos napoletano con ottimi agganci in Sudamerica. «Il mio capo frequentava i camorristi, andava in vacanza a Ischia con Vincenzo Zinno, amico dei Cozzolino» ha detto il poliziotto pentito. «Treviglio mi accusa ingiustamente perché tempo fa l'ho fatto trasferire», ha replicato Costanzo dal carcere. Ma il poliziotto arrestato non si è limitato a fare il nome del suo diretto superiore. Ha chiamato in causa altri funzionari del calibro di Francesco Di Ruberto, all'epoca capo della squadra omicidi e oggi commissario a Nocera Inferiore, e Giuseppe Palumbo, responsabile dell'ufficio ispettivo della polizia di Napoli, che a quei tempi dirigeva la squadra mobile. Entrambi hanno ricevuto informazioni di garanzia. Treviglio ha tirato in ballo anche Franco Malvano, questore a Reggio Calabria e ex dirigente del commissariato di Portici-Ercolano. «D'accordo con il boss Cozzolino organizzava operazioni false e arrestava innocenti», dice di lui il poliziotto amico dei boss.

**«Arresti a ogni costo».** «Appena arrivato alla sezione narcotici capii quale fosse la gestione di quell'ufficio, anzi dell'intera squadra mobile - ha raccontato Treviglio -. L'unico obiettivo pressante era quello di effettuare operazioni e arresti a qualunque costo, anche se si trattava di operazioni sporche. La situazione cambiò in peggio quando si insediò il questore Vito Mattera. Mattera premeva sul capo della squadra mobile per ottenere risultati. Palumbo premeva sui dirigenti delle varie sezioni affinché portassero arrestati e realizzassero operazioni di servizio».

**Il patto con la camorra.** E' in questa cornice che, spiega Treviglio, la polizia scende a patti con il boss Simone Cozzolino, trafficante internazionale di droga: «Gli proponemmo di farci fare delle operazioni di polizia simulate. Lui avrebbe provveduto a sistemare in luoghi che ci avrebbe indicato la droga o le armi, e ci avrebbe poi avvisato. Lui acconsentì ma volle che informassimo il nostro dirigente, Sossio Costanzo, perché in cambio voleva che la squadra narcotici non desse fastidio nella zona di sua pertinenza. Parlammo con il dirigente, ci disse che per lui non c'erano problemi...

**Operazioni-farsa.** Treviglio ricorda almeno quattro false operazioni. «Furono tutte realizzate con le stesse modalità, cioè concordando il ritrovamento con Simone Cozzolino e con l'assenso di Sossio Costanzo. Si tratta della «scoperta» di droga in un'auto sull'autostrada Napoli-Salerno, di altre due operazioni analoghe in un garage e del ritrovamento di tre chili di eroina messi da Cozzolino in un cestino dell'immondizia. Poi, come accadeva tante volte, in sede di conferenza stampa Sossio Costanzo riferì che la droga era stata sequestrata dopo un conflitto a fuoco... Quando Cozzolino ci telefonava ci recavamo sul posto, sequestravamo la roba, arrestavamo eventualmente le persone e tornavamo in ufficio. E Sossio Costanzo faceva la sua solita conferenza stampa... Il mio ex dirigente era ossessionato dall'ansia di fare conferenze stampa e comparire in tv».

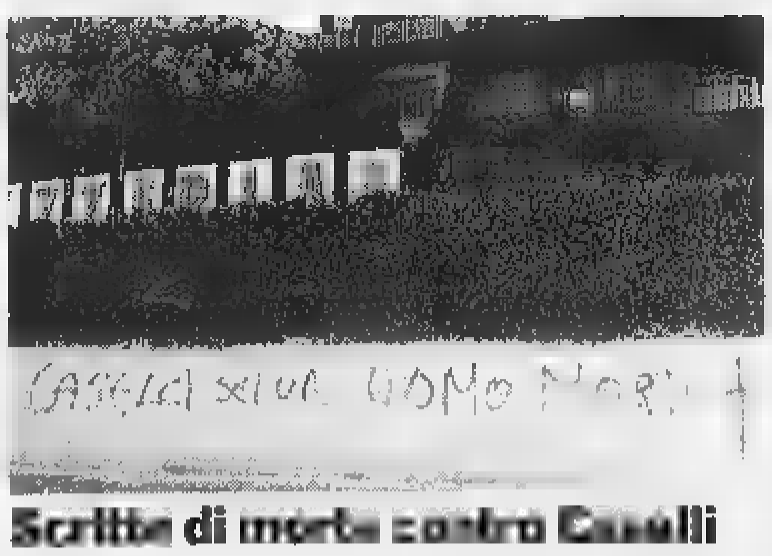
**Un mitra in dono.** «Trovai un mitra a Ponticelli - rivela il poliziotto -. Cozzolino lo vide e mi chiese se potevo regalarglielo. Io portai l'arma in ufficio: il sequestro non fu mai verbalizzato, Costanzo chiuse l'arma nella cassaforte». Che fine fece il mitra? Treviglio sostiene che dopo qualche tempo il suo capo gli ordinò di consegnarlo al boss a titolo di ringraziamento per l'ennesima operazione-truffa.

**Innocenti arrestati.** «Mi vergogno di ammettere che ho partecipato all'arresto di persone innocenti pur essendone perfettamente consapevole - confessa Treviglio -. Ma questo era il clima in quel periodo, quando sentivo ripetere che bisognava fare queste operazioni e che, come diceva Costanzo, "tanto le persone arrestate escono presto di galera"». Per le operazioni-farsa fioccavano gli encomi. Anche per alcune agenti particolarmente carine e apprezzate dai dirigenti della sezione narcotici.

**L'amante del boss.** «Fermammo per possesso di armi una certa Enza Bottiglieri - ricorda il poliziotto arrestato - era la fidanzata o l'amante di Peppe Todisco [camorrista amico di Cozzolino, ndr]. Poco dopo Cozzolino arrivò in questura e si appartò con Costanzo che successivamente ci disse di fare andare via la donna».

**Fulvio Milone**

SUI MURI DI CINISI



### Scritte di morte contro Caselli

**PALERMO.** Minacce di morte contro il procuratore della Repubblica di Palermo, Gian Carlo Caselli, e i suoi colleghi sono state scritte sui muri di Cinisi, paese a trenta chilometri da Palermo e una decina da Capaci, dove avvenne la strage in cui il 23 maggio 1992 furono assassinati Giovanni Falcone, la moglie e tre poliziotti della scorta. I carabinieri hanno subito coperto le frasi minacciose indirizzate a Caselli e con altra vernice su quella spray nera utilizzata dagli anonimi mafiosi. Nel paese sono scattati controlli ma le indagini per risalire agli autori sembrano molto difficili. Anche se non si esclude che gli autori siano soltanto teppisti in vena di scherzi pesanti. Fin troppo esplicito il tono: «Caselli, morirai, farai la stessa fine di Falcone». E un altro: «Procura comunista». [a. r.]

# Profanata la tomba per vendetta

## Nel mirino la salma del figlio di un pentito

**NAPOLI.** La lapide di marmo è ridotta in mille pezzi e quel che resta riesce a proteggere lo strato di terra battuta. Attorno, i segni di un'incursione violenta raccontano l'odio di chi ha appiccato il fuoco nello spazio recintato, ha mandato in frantumi i vasi di fiori e le piccole piante, trasformato in un'informe poltiglia di cera i lumini. Sotto la lastra spezzata ci sono le spoglie di Ciro Zirpoli, 16 anni, il figlio di un pentito di camorra: è lui il bersaglio di una vendetta che va oltre la morte e la pietà. Nella notte hanno profanato la tomba del ragazzo, ammazzato a colpi di pistola quindici giorni fa. E hanno mandato un messaggio chiaro al padre: questo merita chi non sa tenere la bocca chiusa.

E' una malavita sanguinaria e feroce quella che per anni ha gestito gli affari sporchi ad Ercolano e che adesso sta perdendo ogni potere anche grazie alle confessioni dei collaboratori di giustizia. In carcere sono finiti prima boss e gregari del clan. Poi poliziotti e funzionari, accusati di aver stretto accordi con i camorristi, di aver persino piazzato armi sulle colline di Pimonte per simulare ritrovamenti nel regno del padrino Umberto Mario Imparato, allora latitante. Ma proprio mentre l'inchiesta dei magistrati antimafia annuncia sviluppi importanti e nuvole nere si addensano sulla questura napoletana, viene colpito uno dei pentiti che hanno dato il via all'indagine su criminalità e collusioni, Leonardo Zirpoli.

Ieri mattina i custodi del cimitero di Ercolano si sono accorti dello scempio compiuto quasi certamente durante la notte. La tomba del sedicenne, con la foto in cui sembra un bambino incastonata nella lastra di marmo, è stata distrutta. Con furia hanno tentato di incendiare tutto, spaccando ogni oggetto sacro, non lasciando intatto neppure un fiore. Perché? Se per l'omicidio di Ciro Zirpoli gli inquirenti parlano di faida tra bande, per questo insulto alla memoria di un morto la chiave di lettura è una sola: vendetta trasversale. E' al padre che ha pensato la camorra, quando ha spedito i suoi emissari nel camposanto per una punizione che è pure un avvertimento. Questo pensano gli investigatori, anche se la madre del ragazzo ed ex moglie del pentito, Maddalena Iacomino, ha giurato di non aver subito minacce e ha tenuto a chiarire che lei con l'uomo che ha deciso di aiutare la magistratura non ha più nulla a che fare.

Ciro Zirpoli è stato assassinato il 26 gennaio mentre tornava a casa a Pugliano, rione malfamato di Ercolano. Per la polizia dietro questo delitto c'è un regolamento di conti per un altro omicidio, visto che il figlio del pentito frequentava brutta gente ed aveva avuto guai per storie di droga. Ma lo sfregio alla sua tomba, sostengono gli inquirenti, potrebbe non essere opera degli assassini, ma un gesto di odio compiuto per far del male al pentito. La medesima logica criminale che mosse anni fa i profanatori di un'altra tomba nello stesso cimitero di Ercolano, quella di un giovane pregiudicato, Ciro Iodice: la madre si era trasformata in «detective» e aveva scoperto e fatto arrestare gli assassini del figlio.

Per Leonardo Zirpoli è un altro duro colpo. Le sue confessioni hanno consentito raffiche di arresti tra gli affiliati ai clan Cozzolino e Ascione. La camorra ha provato più volte a fermarlo - con un attentato alla sorellastra, con intimidazioni ai parenti attraverso due donne, mogli dei boss rivali - e lo ha spinto a ritrattare. Ma poi Zirpoli ci ha ripensato, ha raccontato la vicenda ai magistrati e l'avvocato che aveva fatto da regista al dietrofront è stato arrestato. A Ercolano, dal nascondiglio segreto, è tornato solo per poche ore, il tempo per partecipare ai funerali di Ciro.

**Mariella Cirillo**

A destra un'immagine della tomba di Ciro Zirpoli profanata a Napoli





Ma il premier: sarà un grande momento di riconciliazione

# Giubileo, Cacciari sfida Prodi

## «Deve decidere subito che cosa fare»





Il sindaco di Venezia «Le città sono impreparate all'appuntamento»

A sinistra piazza San Pietro, sopra il sindaco [illegible] Venezia Massimo Cacciari

CITTA' DEL VATICANO. E' allarme Giubileo, per Roma e le altre grandi città italiane in vista dell'invasione di fine millennio. [illegible] sindaco di Venezia Massimo Cacciari ironizza sulla lentezza a decidere del governo: «Se non succederà niente, il Giubileo se lo faranno a Roma con i pellegrini che giungeranno in aereo e scenderanno sulla città [illegible] il paracadute». Le grandi città italiane (e anzitutto Venezia) non hanno le strutture per reggere un urto di pellegrini che si prevede in decine di milioni. «Il governo e il ministero dei Lavori Pubblici - ha detto Cacciari ieri durante un convegno sul Giubileo organizzato dall'Opera Romana Pellegrinaggi - dovranno valutare tutto ciò. O si realizzano infrastrutture o la Santa Sede dovrà pensare a percorsi alternativi». E si augura, il sindaco-filosofo, per quanto riguarda Venezia, «il flusso dei pellegrini organizzati dovrebbe by-passarla».

Numero chiuso? «E' un provvedimento irrealizzabile, non posso schierare l'esercito per impedire la presenza [illegible] tanta gente. E poi le città non sono università». Ma se si vuole «per fare alcune cose essenziali c'è ancora abbastanza tempo». In particolare, [illegible] Venezia, un terminal per i torpedoni, in modo da evitare di «farli fermare in campagna perché in città non c'è più posto», e un nuovo collegamento tra l'aeroporto e [illegible] ferrovie regionali.

L'ospite d'onore, attesissimo, era Romano Prodi. Ma chi si aspettava dal presidente del Consiglio una parola che dissipasse ombre e timori sugli aspetti pratici del Giubileo di fine millennio è rimasto deluso. E forse per questo l'applauso di congedo è stato molto più fiacco e tiepido di quello di benvenuto. I problemi del Paese, ha detto, non sono solo problemi di organizzazione materiale. «Il governo vede il Giubileo come un grande momento di riconciliazione, di chiusura di problemi. Un'occasione per mettere nuove regole per questa convivenza [illegible] sembra estremamente importante». Ha citato anche un passo del Levitico. «Mia è la terra e voi siete di fronte a me come stranieri e ospiti». (E' Dio che parla). L'infedeltà al messaggio di Dio «lascia spesso in eredità una terra di desolazione. Di fronte al Giubileo abbiamo sentimenti di smarrimento, ma anche di grande speranza. Offrire e ricevere perdono, questa è la sfida che proponiamo nell'anno del Giubileo. Anche la nostra [illegible] deve essere riconciliata. Anche il nostro passato, recente, lontano, attende compiutamente una riconciliazione storica, nel rispetto della verità, per far giungere la nostra comunità a una convivenza maggiormente virtuosa. Occorre rifare l'unità morale degli italiani». E ha continuato: «Per la ricostruzione del Paese dobbiamo rimuovere le macerie interiori per riedificare la casa comune degli italiani». Prodi ha parlato di un «nuovo Risorgimento», ha [illegible] il «rimorso» futuro del governo [illegible] non avverrà la rinascita.

Abbiamo chiesto a Cacciari un parere sull'intervento del presidente del Consiglio sulla mancanza di elementi concreti: «Non mi mettete in contrapposizione a Prodi - ha risposto -. Già una volta si è seccato perché l'avevo definito un sociologo d'accatto; domani magari mi trovo ad aver detto che è un teologo d'accatto». E ha aggiunto: «Nei vari pellegrinaggi la via è importante quanto la meta, ma di questo nell'intervento del presidente del Consiglio non c'era traccia».

Il premier ha difeso la centralità di Roma, nel Giubileo. Ma l'amministratore delegato dell'Opera Romana, mons. Liberio Andreatta, ha chiarito su quali linee si muoverà la sua organizzazione, di fronte alla carenza [illegible] impianti e ai ritardi. «Conosciamo tutte le difficoltà di Roma - ha detto - e anche il sindaco, di cui porto il saluto, è consapevole che Roma da sola non ce la farà». La ricetta: «Decentriamo l'accoglienza». Se no rischiamo di «perdere tempo, denaro e restare impreparati». I mezzi: aereo, e treno. «Abbiamo già fatto un esperimento: abbiamo portato a Roma 500 pellegrini da un paesino in Campania, un paese intero. In treno. Sono scesi in stazione San Pietro, in [illegible] quarto d'ora erano davanti al Papa. Sono rientrati e hanno trovato il pranzo sui sedili del treno, e poi a casa. Hanno vissuto felici l'incontro con Pietro vivo; e la città non se ne è accorta».

**Marco Tosatti**

Il cardinale contro [illegible] mass-media: troppe bugie e deformazioni sull'immagine di Cristo

# Così Ruini scaccia i giornali dal tempio

E' difficile dare torto al cardinale Camillo Ruini che, ieri, parlando di Gesù Cristo - che è il tema di riflessione per i fedeli [illegible] questo primo anno di preparazione al grande Giubileo del Duemila, ha lamentato la deformazione di Cristo e del cristianesimo che viene fatta sulle pagine dei giornali, sui video televisivi o sugli schermi cinematografici.

Si suppone, infatti, che Ruini, da cardinale di Santa Romana Chiesa (e con lui naturalmente il Papa e i vescovi e i preti e i più credenti), conosca bene che cosa significhi dire Cristo e cristianesimo (così come [illegible] suppone che un monaco buddista sappia più degli altri chi era Budda, e un sapiente indiano possa illustrare più di ogni altro il significato di tutte le divinità indù) e quindi il cardinale Ruini possa essere buon giudice nel rimproverare ai mass-media la loro ignoranza o la loro leggerezza o la loro perfidia nel rendere deforme la figura di Cristo o la sostanza del cristianesimo.

E' anche vero che Cristo, per i cristiani, non viene soltanto spiegato con parole dirette verso l'intelligenza ma deve essere anche rappresentato nella vita e nelle opere dei credenti, soprattutto nella vita e nelle opere dei capi [illegible] credenti, che a tutti devono dare [illegible] buon esempio.

E su questo punto la storia, anche senza specificare fatti e persone, ci dice che deformazioni di Cristo sono venute anche dall'interno della Chiesa (da cardinali, e naturalmente papi e vescovi e preti e sedicenti pii credenti). Per le quali deformazioni lo stesso Giovanni Paolo II ha decretato che, proprio in vista del Giubileo, [illegible] chieda perdono e si faccia penitenza in tutta la Chiesa. La salvezza dei papi, dei cardinali, ecc., sta tuttavia nel fatto di capire infine che queste cose sono il loro peccato e non la dottrina del Vangelo.



Il cardinale vicario di Roma Camillo Ruini

Detto questo, è abbastanza evidente la contraffazione dell'idea cristiana e delle figure evangeliche che spesso viene fatta non solo [illegible] mass-media, ma anche sul versante della cultura alta. Sarà colpa della leggerezza se le pagine di cronaca dei giornali, o magari anche quelle culturali, si eccitano immancabilmente alle stranezze di qualche fantasioso studioso (in genere anglosassone) quando lancia la scoperta che Gesù Cristo è andato a morire in India o se un qualche regista cinematografico confeziona un film sulla Maddalena moglie di Gesù.

Sembra invece una vera impostazione culturale quella [illegible] intellettuali o neofilosofi per i quali Gesù è semplicemente un'invenzione, però [illegible] splendida invenzione: è inventato per il nostro compiacimento di intrecciare insieme l'umano e il divino, per la nostra consolazione di uomini, per la dolcificazione dei rapporti con noi stessi e con gli altri...

Benedetto Croce scrisse una volta un articolo, rimasto famoso: *«Perché non possiamo non dirci cristiani!»*. Che bello! Era l'omaggio [illegible] un grande pensatore laico al cristianesimo!... Ma che [illegible] diceva Croce [illegible] quell'articolo? Diceva che il cristianesimo è la più grande rivoluzione che l'*umanità* abbia mai compiuto: «una nuova visione e una nuova interpretazione della realtà» che poi si è sviluppata e ha raggiunto le sue forme più alte [illegible] l'Umanesimo, il Rinascimento, la Riforma protestante, con i più grandi filosofi del nostro tempo (Kant, Hegel...).

Questa civiltà, che viene chiamata cristiana, è lo sviluppo che l'umanità ha fatto con la forza del proprio pensiero, della propria cultura, sganciata da quei «miti cristiani» che erano all'inizio la divinità di Cristo, la Redenzione, la Grazia... la Chiesa...

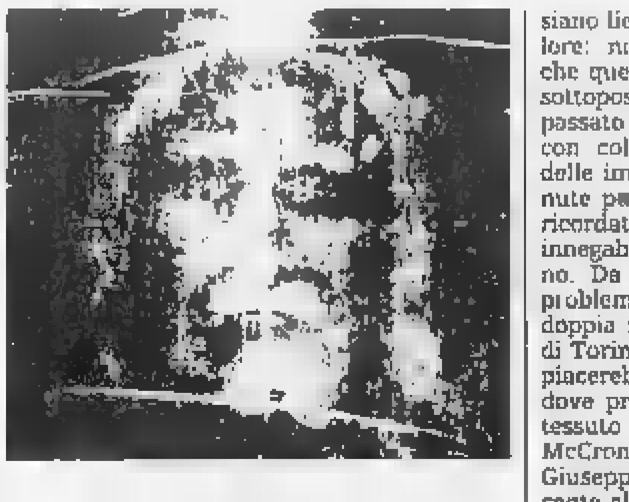
Non ha torto il cardinale Ruini, naturalmente dal [illegible] punto di vista, a impensierirsi per i mass-media e per la cultura di oggi.

**Domenico Del [illegible]**

# «Sindone, il sangue non è falso»

## *Gli esperti replicano al nuovo studio americano*





Sopra, il professor Pierluigi Baima Bollone a destra la Sindone

TORINO

SINDONE [illegible] pace. Tra chi sostiene l'autenticità del reperto custodito a Torino nella Cappella del Guarini e chi la nega si è inserito in questi giorni un esperto in microchimica di Chicago, Walter McCrone: per affermare che il lino venerato come «icona» è un grossolano falso, fatto di un burlone che a metà del XIV secolo avrebbe avvolto un cadavere nel sudario dopo averlo cosparso di ocra rossa. Poi per simulare tracce di sangue avrebbe usato del vermiglione, ovvero polvere di solfuro di mercurio. La complessità della ricerca McCrone l'illustra in un saggio di prossima pubblicazione.

Immediato lo sdegno dei sindonologi che sia sul versante scientifico, sia su quello ecclesiale continuano a indagare per ottenere [illegible] verdetto di autenticità. Autenticità [illegible] parte la tesi del ricercatore americano), sulla quale pesa pur sempre l'ipoteca dei risultati (avallati dall'allora arcivescovo cardinal Ballestrero) a cui nel 1988 pervennero tre studiosi applicando il metodo del carbonio radioattivo: costoro affermarono che il tessuto sindonico non [illegible] anteriore al Medioevo. Nuovi studi hanno sollevato dubbi sulla metodologia seguita dai ricercatori incaricati dalla curia torinese tanto che [illegible] sembrano escluse ulteriori ricerche. Detto questo, McCrone insiste però su un dato: l'immagine della Sindone è il risultato [illegible] un'operazione «pittorica». Ma sulla Sindone vi sono tracce di colore? Risponde il prof. Pierluigi Baima Bollone che da anni si occupa della «icona» sindonica: «Non escludo che nel tessuto vi siano lievi sedimentazioni di colore: non bisogna dimenticare che quel Lino nei secoli è stato sottoposto a vari trattamenti. In passato si era soliti a rinvigorire con colori naturali i contorni delle immagini sindoniche ottenute per contatto ma va anche ricordato che sul tessuto vi sono innegabili tracce di sangue umano. Da sottolineare poi che il problema della formazione della doppia immagine della Sindone di Torino è tutt'ora irrisolto. Mi piacerebbe piuttosto sapere da dove provengono i campioni di tessuto su cui ha indagato McCrone». Perplesso monsignor Giuseppe Ghiberti, biblista, docente alla Cattolica di Milano e incaricato dal cardinale Saldarini di coordinare le manifestazioni che si terranno nel 1998 per l'ostensione della Sindone. Commenti alla tesi di McCrone? «Sono anni che ne sentiamo parlare. Ogni apporto che faccia luce sulla autenticità o no della Sindone è utile ma la cautela è necessaria. Non mi meraviglia che avvicinandosi gli appuntamenti delle ostensioni del '98 e del 2000 aumenti l'interesse per la reliquia torinese e si riaffaccino vecchie tesi. C'è da aspettarsi anche [illegible] valanga di dichiarazioni pro o [illegible] relativo corollario di pubblicistica. La Chiesa [illegible] sempre procede [illegible] prudenza. Al di là delle curiosità e delle polemiche la Sindone ha importanza in sé come provocazione all'intelligenza dell'uomo: è ormai difficile immaginarla al di fuori delle componenti più stimolanti dell'avventura umana».

Giovedì a San Marino si apre un convegno internazionale dedicato alla «icona» torinese: partecipano numerosi docenti universitari, studiosi, ricercatori. Discorso aperto su metodologie di indagine e risultati ottenuti. Si discuterà di elaborazioni al computer, di esami di laboratorio: di colore o pittura non si parlerà affatto ma non significa che l'argomento sia chiuso.

**Pier Paolo Benedetto**

SAN VALENTINO SAN VALENTINO SAN VALENTINO SAN VALENTINO

# GIOCA CON L'AMORE



Ferrari
EAU DE TOILETTE

# E VINCI

# 5.000.000 3.000.000 1.000.000

■ *L'amore infuso dagli Dei nelle membra mortali dà agli uomini dolci pensieri.* (Empedocle)

■ *L'amore è misteriosa ricerca del bello eterno ed è tanto più grande quanto più si stacca dal "piacere" a cui lo trarrebbe l'appetito.* (Platone)

■ *L'amore precede la virtù della carità che è la maggiore delle tre virtù teologali. Più grande quindi anche della fede e della speranza.* (San Tommaso D'Aquino)

■ *L'amore è un malanno che ci fa stare male quando passa.* (Nicola Boidi)

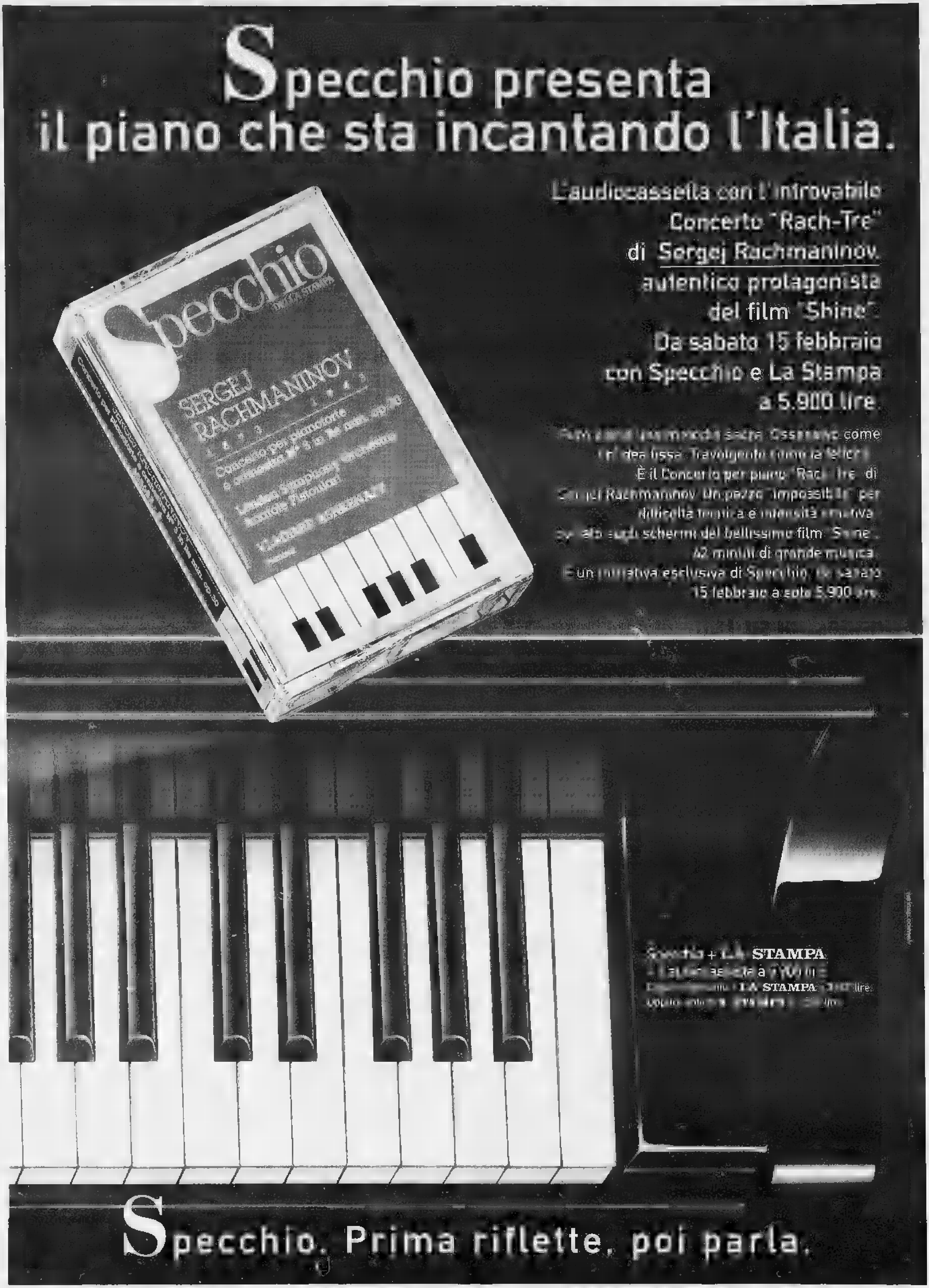
## E TU
## cosa pensi dell'Amore?

Componi una frase sull'amore utilizzando il foglio che ti verrà dato nei nostri negozi in occasione di un acquisto dal 7 al 14 febbraio 1997. Imbucalo nelle apposite urne che troverai in tutti i nostri punti vendita. Una commissione formata da due giornalisti, da due docenti universitari e presieduta da un teologo a suo insindacabile giudizio sceglierà le tre frasi ritenute più interessanti e originali. La prima frase verrà premiata con un buono d'acquisto di lire 5.000.000, la seconda con un buono d'acquisto di lire 3.000.000 e la terza con un buono d'acquisto di lire 1.000.000. I buoni vinti si potranno spendere esclusivamente presso il nostro negozio di Via Marco Polo 15.

# BOIDI PROFUMI

**TORINO:** ■ Via Marco Polo 15 ■ Corso De Gasperi 53 ■ Corso Stati Uniti 5 ■ Via Pietro Micca 15 ■ Corso Sommeiller 24 ■ Via Boston 21 ■ Via Madama Cristina 16 ■ Via Bruno Buozzi 6 ■ Via Principi D'Acaja 40 ■ Piazza Gran Madre di Dio 14 ■ Via Andrea Doria 8 ■ Via Chiesa della Salute 15/6 ■ Via XX Settembre 71 bis
**GRUGLIASCO:** Shopville LE GRU - Via Crea 10 - piano terreno ■ Shopville LE GRU - Via Crea 10 - 1° piano
**ALBA (CN):** Piazza Risorgimento 6 - **IVREA (TO):** Centro Commerciale "PAVONE"

SAN VALENTINO SAN VALENTINO SAN VALENTINO SAN VALENTINO


Specchio presenta
il piano che sta incantando l'Italia.
L'audiocassetta con l'introvabile
Concerto "Rach-Tre"
di Sergej Rachmaninov,
autentico protagonista
del film "Shine".
Da sabato 15 febbraio
con Specchio e La Stampa
a 5.900 lire.
Specchio
SERGEJ RACHMANINOV
Specchio. Prima riflette, poi parla.

## Appello di Giugni, nel pomeriggio il governo incontrerà i sindacati: Burlando cerca l'intesa

# I treni si fermano, riparte la trattativa

## *Da oggi scatta un nuovo black-out*

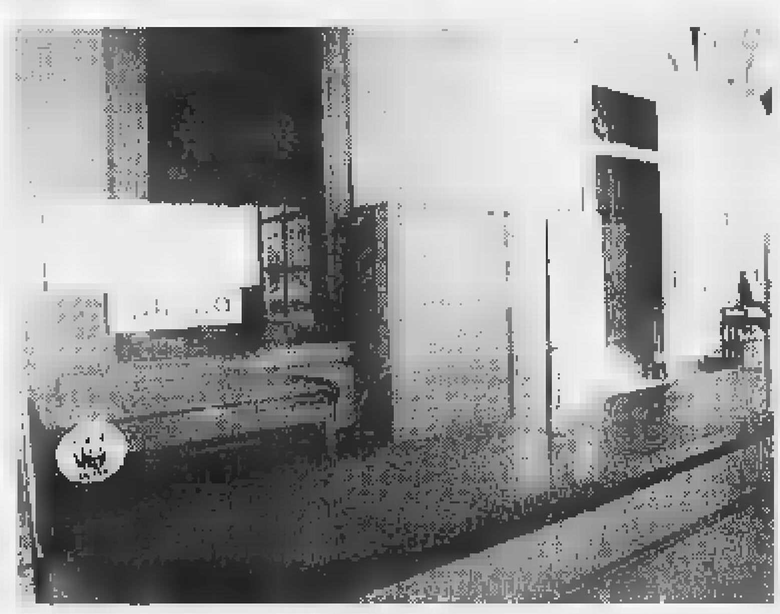
ROMA. Parte stasera la seconda raffica di scioperi nelle ferrovie, mentre nelle prime [illegible] del pomeriggio riprende il confronto governo-sindacati sulla riorganizzazione del settore, interrotto bruscamente giovedì sera al ministero dei Trasporti. Il ministro Claudio Burlando ritenterà la strada dell'intesa, che peraltro più volte la scorsa settimana era sembrata quasi a portata [illegible] mano, [illegible] - in manca[illegible]za di una conclusione positiva della vertenza - il piano di agitazioni andrà avanti, nonostante un nuovo pressante intervento di Gino Giugni, presidente della Commissione di garanzia per l'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali. Comunque, i sindacati sollecitano una convocazione dal presidente Prodi.

Così, salvo novità collegate all'esito della trattativa, i capi stazione aderenti al sindacato di categoria Ucs incroceranno le braccia dalle 21 di stasera alle 6 di domani, mentre all'ultimo momento il personale dell'esercizio iscritto alla Fisast-Cisas ha revocato lo sciopero. E' quanto basta per creare caos sull'intera rete, ma [illegible] è tutto: dalle 21 di sabato prossimo alla stessa di domenica ci sarà un black out totale della circolazione dei treni viaggiatori e merci a seguito di [illegible] sciopero unitario proclamato dai sindacati confederali e autonomi dei ferrovieri, compreso il potente coordinamento dei macchinisti Comu. Quindi, dopo una brevissima pausa, torneranno alla carica i capi stazione bloccando la partenza di parecchi treni dalle 21 di mercoledì 19 febbraio alla stessa ora di giovedì, mentre dalle 21 di domenica 23 alla stessa [illegible] di lunedì si asterranno dal lavoro i ferrovieri associati alla Fisast Cisas. [illegible] intrecceranno con le agitazioni dei ferrovieri [illegible] sciopero dei controllori di volo deciso da tutti i sindacati dalle 12 alle 16 di venerdì 14 febbraio e una serie di sospensioni articolate dei marittimi disposte dalla Federmar-Cisal fra oggi [illegible] venerdì 28 febbraio.

Le organizzazioni dei consumatori [illegible] degli utenti protestano. [illegible] Movimento Diritti Civili sollecita con due esposti l'intervento della magistratura per i black out delle ferrovie [illegible] delle poste, l'Adusbef rileva il «totale disprezzo per gli utenti», l'Osservatore Romano (organo della Santa Sede) sottolinea come l'attuale situazione del Paese, alla vigilia di una nuova manovra economica, presenti «un clima [illegible] proprio favorevole per aprire altre vertenze, soprattutto [illegible] rischiano di avere conseguenze politiche». Scendendo nuovamente in campo, il presidente della commissione di garanzia Giugni invita l'Unione dei capi stazione [illegible] [illegible] Fisast a revocare gli scioperi proclamati per oggi e domani, dando così «una grande prova [illegible] responsabilità e di collaborazione nei confronti degli utenti» gravemente penalizzati nei giorni scorsi. Giugni conferma che la commissione di garanzia ha aperto un prodedimento sulle modalità di proclamazione dello sciopero unitario della [illegible] settimana e, «indipendentemente da quelle che saranno le valutazioni sulle singole violazioni intervenute», ribadisce «la gravità dei danni inferti al cittadino-utente da un così abnorme addensamento di astensioni in un periodo di tempo limitato».

La situazione di conflittualità nelle ferrovie [illegible]rà esaminata dalla commissione in una seduta straordinaria convocata per domani. A questo punto non si escludono pesanti sanzioni nei confronti dei sindacati, [illegible] per non aver rispettato il preavviso prescritto, sia per non [illegible] consentito l'allestimento dei servizi minimi indicati dalla legge. Giugni precisa che non sono stati garantiti, oltre ai [illegible] treni previsti dalle disposizioni, nemmeno i [illegible] annunciati dall'azienda. Solo 6 treni sarebbero stati realizzati. «E' molto grave - commenta il presidente della commissione di garanzia - che a 6 anni dalla legge [illegible] dopo i reiterati interventi della commissione, azienda e sindacati non siano ancora riusciti a trovare un accordo sui servizi minimi da assicurare in caso di sciopero. Una situazione di stallo ormai insostenibile per i cittadini».

**Gian Carlo Fossi**



### ALLE POSTE

## *Fino a giovedì continua l'agitazione*

ROMA. Otto dipendenti delle Poste su 10 sono scesi in sciopero, secondo il comitato delle federazioni Pt di Cgil, Cisl e Uil. Dopo [illegible] sottolineato che manifestazioni e cortei con migliaia [illegible] partecipanti si sono tenuti [illegible] Milano, Torino, Bologna e Firenze, i sindacati hanno confermato le iniziative di astensione dalle prestazioni straordinarie [illegible] cominciare da oggi fino [illegible] giovedì 18. Il segretario del Slp-Cisl, Nino Sorgi, ha chiesto al governo di dire «con chiarezza che cosa vuole fa[illegible] sulle Poste». Per Pina Cence, segretario del Slc-Cgil, «il rispetto degli accordi unitamente [illegible] un piano di impresa che coniughi efficacia ed occupazione, servizi efficienti e miglioramento delle condizioni di lavoro rappresenta [illegible] punto [illegible] snodo per il rilancio aziendale», mentre Paolo Tullo, segretario di Uil-Post, ha chiamato in causa «l'indifferenza» [illegible] governo. Duro contro Palazzo Chigi anche il segretario del cdu, Rocco Buttiglione: «E' necessario affrontare il disservizio delle Poste con una strategia nazionale. Il governo si esibisce invece nel pugno duro». [r. cri.]

### In serata ha sospeso la protesta il personale aderente alla Fisast-Cisas



Il ministro Burlando

### Il Vaticano

## *«Un segnale allarmante»*

ROMA. Il ministro Burlando è sotto tiro. Non solo dei sindacati dei ferrovieri scesi in sciopero lasciando a piedi l'immensa platea degli utenti-viaggiatori. L'«Osservatore Romano» nota «il segnale allarmante» del massiccio sciopero, denuncia [illegible] clima certo non proprio favorevole per aprire altre vertenze» (vedi poste o riforma dello Stato sociale) [illegible] con Burlando, iscritto al pds, se la prende anche la cosiddetta «velina rossa» dovuta alla penna inflessibile [illegible] Pasquale Laurito e ispirata da Botteghe Oscure. Senza guanti di velluto, la «velina rossa» impartisce una secca lezione di stile al neoministro, che davanti alla commissio[illegible] Trasporti della Camera ha fatto [illegible] difficile per fissare la data d'un nuovo appuntamento dicendosi impegnato in una lunga serie di congressi. «Dov'è finito il [illegible] dello Stato, [illegible] lezione impartitaci in un grande discorso di Palmiro Togliatti per la commemorazione di Giovanni Giolitti?» tuona scandalizzato Laurito [r. r.]

## Immigrati: venerdì il disegno di legge

# Ammessi in Italia 99 clandestini su 100

ROMA. Il disegno di legge sull'immigrazione [illegible] in dirittura d'arrivo, sarà discusso probabilmente [illegible]nerdì. Lo ha annunciato ieri [illegible] ministro dell'Interno Giorgio Napolitano illustrando la bozza del progetto, insieme alla collega Livia Turco, alla Consulta sull'immigrazione del Cnel. Napolitano ha anche anticipato alcuni dati sugli extracomunitari: al 31 gennaio 1997 era[illegible] state esaminate 237 mila delle 256 mila domande di regolarizzazione presentate da immigrati, e delle 237 mila esaminate ne erano state accolte 234 mila. «E' un'operazione - ha detto Napolitano - che non ha eguali in Europa. Nella maggior parte dei paesi della Comunità non si è proceduto affat[illegible] [illegible] alla cosiddetta sanatoria; laddove [illegible] [illegible] fatta, come in Spa[illegible] le dimensioni sono state estremamente ridotte». Il ministro Livia Turco ha illu[illegible] le caratteristiche principali del nuovo decreto. «Il governo propone "orientamenti culturali in controtendenza [illegible] quelli diffusi generalmente [illegible] nostro Paese" [illegible] soprattutto propone una distinzione netta tra i problemi dell'immigrazione e i problemi dei rifugiati presentando "due distinti disegni di leg[illegible]"».



Un immigrato

Il progetto non è stato [illegible] presentato ufficialmente, [illegible] fa già discutere. E non piace affatto a molte associazioni [illegible] immigrati. La Rete antirazzista, che rappresenta un centinaio di associazioni, punta il dito, per cominciare, [illegible] «centri di custodia», dove è previsto l'internamento degli immigrati in attesa del giudizio pretorile sulla loro espulsione. E c'è dell'altro: «La proposta prevede che le strutture siano controllate dalla polizia e gestite dall'associazionismo: ebbene l'associazionismo - dice Frisullo - [illegible] ha nessuna intenzione di ridursi al ruolo di secondino». Altro punto «critico» [illegible] le espulsioni: «Sono un provvedimento grave ed estremo - dice Frisullo - [illegible] devono essere ridotte al [illegible]. «E c'è anche una [illegible] gravissima - sostiene ancora -: qualsi[illegible] immigrato che non abbia [illegible] tasca passaporto e permesso di soggiorno, se fermato [illegible] un poliziotto, rischia sei mesi di galera. L'immigrato [illegible]imane un indiziato permanente». Frisullo avanza perplessità anche sulle garanzie offerte agli immigrati irregolari: «Il ddl preve[illegible] a loro vantaggio solo l'istruzione di base e i servizi sanitari, ma devono presentare una certificazione [illegible] indigenza. Ma [illegible] può un clandestino fare il 740?». La Rete antirazzista si accinge ad una raccolta di firme per [illegible] legge di iniziativa popolare e presenterà un suo ddl in Parlamento.

E' perplesso anche Giampiero Cioffredi coordinatore nazionale di Arci Nero e Non Solo: «Abbiamo dubbi e perplessità sul meccanismo dei flussi d'ingresso. Vanno individuate norme e procedure che permettano in materia credibile l'incontro fra domanda e offerta [illegible] lavoro». «Inoltre esprimiamo [illegible] forte dissenso - aggiunge Cioffredi - sulla previsione del reato di reingresso e l'istituzione [illegible] campi di custodia cautelare in un meccanismo di espulsioni che crediamo vada corretto allargandone le garanzie giurisdizionali e di effettività del ricorso per gli immigrati colpiti [illegible] tale provvedimento».

E i rappresentanti dei comuni presenti ieri all'incontro hanno sottoscritto un documento che chiede al governo, oltre alle competenze comunali per il soggiorno degli stranieri, «l'elettorato attivo e passivo per tutte le elezioni locali agli stranieri regolarmente soggiornanti da un periodo di tre o cinque anni» [illegible] «un tavolo di consultazione permanente che, [illegible] [illegible] coinvolgimento degli enti locali e della società civile, orienti e programmi [illegible] politiche dell'immigrazione».

Un «no» al nuovo ddl arriva dal pattista Diego Masi. Per Masi «anche [illegible] nel complesso sembra serio, il ddl deve contenere il reato di immigrazione clandestina [illegible] in buona parte [illegible] legislazioni dei Paesi europei e deve prevedere un tempo maggiore (almeno [illegible] anni di soggiorno) per poter ottenere i diritti degli italiani [illegible] la partecipazione alle elezioni amministrative». Non si sbilancia Maurizio Gasparri, coordinatore dell'esecutivo di Alleanza nazionale: «Esprimeremo un giudizio sul disegno di legge sul tema dell'immigrazione non appena il governo ce lo farà conoscere. In questi giorni sono circola[illegible] bozze ed indiscrezioni ma anche molte correzioni». [a. tor.]

DALLA PRIMA PAGINA

## IL NODO DA SCIOGLIERE

larghe intese. La ripresa di iniziativa politica da parte di Silvio Berlusconi, con le aperture sulla prossima legge finanziaria, ha dato fiato alle ipotesi di sostituzione in [illegible] del governo attuale. Il sottinteso è che di fronte a un obiettivo «storico» l'incerto bipolarismo italiano non [illegible] in grado di esprimere una qualità di riforma politico-economica adeguata.

Su questo punto D'Alema ha ribadito che il dialogo con tutti i partiti, richiesto da un impegno straordinario, non deve mettere in discussione «la distinzione fra maggioranza e opposizione». Ottimo proposito. Anche se non si vede come sia realisticamente possibile chiedere all'opposizione di portare acqua al governo senza nulla in cambio, solo per il gusto estetico [illegible] dare un esempio di [illegible]bilità verso l'interesse collettivo.

In realtà l'incertezza di questi giorni riflette l'incoerenza della maggioranza che sostiene il governo, [illegible] quindi la [illegible] fragilità. Niente di nuovo. Ma nascono qui le ipotesi del «taglio delle ali» (An e Rifondazione comunista) [illegible] lo scenario di un nuovo centrosinistra «esteso», da Forza Italia al pds, che potrebbe trovare una qualche simmetria anche nella Bicamerale.

Tuttavia questa avrebbe tutto l'aspetto [illegible] una tipica soluzione consortile, congeniale a quello spirito vecchia maniera che serpeggia nelle aree centriste, che tende a considerare malriuscito il bipolarismo attuale e quindi opera per far saltare il discrimine fra gli schieramenti [illegible] favorire un [illegible] rimescolamento.

Si tratta di una tentazione rischiosa, che può mandare all'aria un processo di razionalizzazione politica ancora incompiuto. Ma che sull'onda del contraccolpo politico provocato da una eventuale emergenza finanziaria potrebbe rivela[illegible] irresistibile. Per evitarla, D'Alema non dovrebbe limitarsi [illegible] deprecare i veti di Bertinotti e a chiedere [illegible] [illegible] del sindacato su progetti a lunga scaden[illegible]. Dovrebbe procedere verso ciò che fin[illegible] è mancato alla sua coalizione: e cioè un robusto faccia a faccia con Rifondazione [illegible]. Perché altrimenti la grande coalizione, ciò che sarebbe sconsigliato dalle convenzioni della democrazia bipolare, verrebbe poi imposta dall'asprezza dei problemi: con [illegible] altro fallimento della politica, questa volta forse irrimediabile.

**Edmondo [illegible]**

(Segue [illegible] pagina [illegible]

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

**Nina Stella**

anni 79

Ne danno il triste annuncio i figli: **Incoronata, Mauro, Gaetano, Virginia, Achille, Antonio, Lucia, Ugo, Piero, Giovanni** unitamente le nuore i generi i nipoti e parenti tutti. I funerali, mercoledì 12 febbraio 1997 ore 11,45 parrocchia via Nizza 355[illegible]. La presente è ringraziamento e partecipazione.
— **Torino**, 10 febbraio [illegible].

Famiglie **Porcaddu** e tvoi partecipano

Ciao [illegible] [illegible] sempre nel mio cuore. tuo **Christian**.

Il **Reparto Sorveglianza** partecipa al dolore.

**Massimo Rorato**
**Giovanni Rinaldi**
**Marco Boscolo**
**Francesco Alcamo**
**Rodolfo Palombella**
**Paolo Patinlo**
**Bernardino Beltramino**
**Mario Mattiola**
**Enrico Salbo**
**Giovanni Santamaria**
**Federico Perrotta**
**Maurizio Curridori**
**Domenico Gera**
**Graziano Cestino**
**Tony De Vita**
**John Occelli**
partecipano al dolore.

Il **Reparto Confezionamento** partecipa al dolore.

Il **Reparto Manutenzione** di via G. Bruno partecipa al dolore.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**[illegible] Sannino n. Magni**

Ne danno il triste annuncio il marito **Mauro**, il figlio **Marco**, parenti e amici. Funerali mercoledì 12 corr. alle ore 11,45 parrocchia Risurrezione del Signore (via Monte [illegible] 160). La presente serve di ringraziamento
— [illegible]**rino**, 11 febbraio 1997.

La **Cicli Sannino** partecipa al dolore per la dipartita della cara **NENE**.

**Piera, Adriana** e famiglian partecipano al dolore di Mauro e Marco.

**Enza Galli, Gianni Savio** e famiglia partecipano al grande dolore di Mauro e Marco.

**Bruno e Rita** partecipano al grande dolore per la perdita di **NENE**.

**Paolo, Bruna e Gino** sono vicini in questo triste momento.

**Corridori Sannino** porgono sentite condoglianze per la scomparsa della carissima

**[illegible] Sannino**

— **Torino**, 10 febbraio 1997.

Vivissime condoglianze **Ditta Banetto**.

Affettuo[illegible] vicini **Gianfranco Guaz[illegible]** [illegible] con **Ciclosportiva Crdc Bongiovanni**.

E' mancata

**Emma Furno ved. Gallil**

anni 84

Ne danno annuncio le figlie **Teresa, Ro[illegible]**, generi **Mario, Sergio**, nipoti **C[illegible]dio, Donatella**, parenti tutti. Un ringraziamento ai dottori Biondo e Mauro. Funerali domani ore 10 parrocchia Lingotto.
— **Torino**, 11 febbraio 1997.

Famiglie **Balocco, Franceschini, Cassotta** partecipano.

Con la dolcezza e la dignità che hanno improntato tutta la sua vita è mancato

**Giuseppe Foglia**

Ne danno il triste annuncio la moglie **Tere[illegible]**, i figli [illegible] con **Patrizia; Carlo** con **Walter; Loredana** con **Franco**; [illegible], gli amati nipotini, il fratello **Ottavio**, la [illegible] **Celestina con Luigi**, nipoti e parenti. Fune[illegible] mercoledì 12 alle ore 15,30 ospedale di Asti, parrocchia di Tanaro. Non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento
— **Asti**, 11 febbraio 1997.

Ciao nonno **BEPPE**, **Ivan, Federica, Manuela, Alex**.

(Continua a pag. 14)

Aveva 18 anni: al terzo clic con la pistola del padre è partito il colpo fatale

# La sfida alla morte uccide un ragazzo

## Roulette russa a Verona

**VERONA.** Ha provato a fare la roulette russa con la pistola del padre, una Smith&Wesson, e, dopo avere sparato due colpi a vuoto, è rimasto ucciso dal terzo. La vittima di questo gioco assurdo è uno studente diciottenne di Cerea, nella Bassa Veronese. Si chiamava Fabrizio Gamba.

La tragedia è avvenuta venerdì scorso, ma la notizia è trapelata solo ieri: Fabrizio aveva messo una sola pallottola nel tamburo del revolver e aveva voluto rischiare, rischiare fino all'ultimo. Tre tentativi con la pistola appoggiata alla tempia. Due clic [illegible] andati [illegible] vuoto e, poi, lo sparo al terzo colpo. Il ragazzo non è morto all'istante. C'era un testimone, un amico, minorenne, che ha gridato disperatamente, richiamando l'attenzione di un passante che a sua volta ha avvertito la polizia e il pronto soccorso dell'ospedale.

Il seguito della vicenda [illegible] quello di tante altre inutili corse verso [illegible] centro ospedaliero di Legnago, del ricovero in rianimazione, come rito obbligato, anche se i sanitari avevano subito giudicato il coma di Fabrizio ormai disperato, irreversibile. Il ragazzo, clinicamente morto da venerdì pomeriggio, ha finito di vivere «ufficialmente» solo ieri mattina, quando i medici hanno staccato gli alimentatori per la vita artificiale. Escludendo che si possa essere trattato di un suicidio, i genitori di Fabrizio hanno voluto che gli organi del figlio fossero donati [illegible] ieri è stato effettuato l'espianto: così una vita sprecata potrà tornare a dare nuove speranze ad altre persone.

Inizialmente, la tragedia era passata sotto silenzio: polizia e carabinieri, che avevano compiuto le indagini, avevano preferito non diffondere la notizia per il timore che altri giovani volessero emulare la vittima. Ma le voci in paese si sono rapidamente diffuse [illegible] sono fatte sempre più precise, finché l'episodio è emerso in tutti i [illegible] particolari e [illegible] tutta la sua tragica banalità.

Era venerdì pomeriggio e Fabrizio, all'ultimo anno dell'istituto tecnico di Legnago, subito dopo aver terminato i compiti, aveva incontrato in piazza un suo amico, un po' più giovane. La conversazione era scivolata sul fatto che il padre di Fabrizio Gamba, un artigiano del legno, mestiere molto diffuso nella zona, aveva come hobby quello di istruttore al tiro a segno.

E Carlo Gamba, [illegible] figlio [illegible] sapeva bene, aveva in casa un revolver che era regolarmente denunciato. Tutti sapevano per di più dov'era l'arma. Fabrizio ha voluto far vedere al suo giovane amico la pistola del padre. Così i due ragazzi sono entrati nell'abitazione di via Corol a Cerea. Non c'era nessuno dei familiari. Fabrizio ha preso da una cassapanca l'arma e i due sono saliti [illegible] primo piano nella camera del ragazzo. Con sé lo studente aveva portato anche una scatola di proiettili.

Il gioco era iniziato come sempre accade in queste circostanze. Poi si era fatto più deciso e Fabrizio aveva voluto provare la roulette russa. Inutili i tentativi [illegible] dissuasione dell'amico, che poi, per non assistere al tragico gioco, [illegible] sarebbe nascosto nel bagno. Fabrizio ha continuato imperterrito: ha [illegible] un proiettile nel tamburo [illegible] poi l'ha fatto ruotare. L'ha girato [illegible] aveva visto in tanti film.

Il primo clic, poi un altro tentativo e una nuova [illegible] con se stesso e col destino. I primi due li aveva vinti. Al terzo colpo, invece, il fatale sparo. Immaginabile la disperazione della famiglia davanti a una morte così assurda. «In questa, come in altre vicende analoghe, può aver giocato un ruolo negativo la tv che, mostrando spesso morti ammazzati, fa diventare tutto scontato e indifferente», ha commentato il sindaco di Cerea, Franco Bonfante.

**Franco Ruffo**

### Un amico più giovane: ho provato a dissuaderlo poi sono scappato in un'altra stanza



Una scena del film «Il cacciatore» dove il protagonista si cimenta nella roulette russa

# Abbandona la figlia partorita

## Madre di 16 anni: la bimba sta bene

**MILANO.** Una neonata partorita da poco è stata abbandonata nuda sulle scale di un palazzo a Rozzano, vicino a Milano. Portata all'ospedale è stata giudicata in buone condizioni di salute

La piccola è stata trovata ieri poco prima di mezzogiorno. Il palazzo di [illegible] Roma, un edificio di 5 piani, si trova in una zona centrale ma popolare. La neonata aveva [illegible] cordone ombelicale tagliato. A dare l'allarme [illegible] stata una segnalazione anonima al 118.

Quando l'ambulanza è giunta sul posto della neonata non c'era traccia. Poi da una finestra del palazzo i lettighieri [illegible] stati invitati a salire al terzo piano: c'era una donna con la bambina tra le braccia, avvolta [illegible] un asciugamano. Ha spiegato di aver sentito abbaiare [illegible] suo cane, di aver aperto la porta e di aver visto la piccola deposta vicino alle scale.

La neonata era stata pulita e lavata. Nel pomeriggio la svolta alle indagini che erano subito state aperte dai carabinieri: una studentessa di 16 anni viene ricoverata all'ospedale San Paolo, [illegible] stesso dove [illegible] trova la neonata, per emorragia post-partum. E' la figlia della donna che ha consegnato la neonata ai lettighieri.

Tra le ipotesi c'è quella che la ragazzina abbia partorito da sola in casa, all'insaputa dei familiari, [illegible] che i congiunti siano arrivati solo dopo e abbiano deciso insieme di inventare la storia dell'abbandono per disfarsi della piccola senza farle del male. Ma non si esclude che la studentessa sia stata aiutata dalla madre per far venire alla luce la bambina, che pesa 3,5 chilogrammi. Il cordone ombelicale è stato reciso sembra con perizia, un dettaglio che fa pensare a [illegible] aiuto esterno. [r. a.]

Bologna: l'ultima frontiera della bioetica

# Dall'ovulo congelato nascerà un bambino

## E' il primo esperimento del genere in Italia «Così l'embrione non è più un caso morale»

**BOLOGNA.** Nascerà fra tre [illegible]ttimane, in una piccola città del Nord, il primo bambino italiano concepito artificialmente da un ovulo [illegible] congelato.

«E' una tecnica molto innovativa, un'alternativa al congelamento degli embrioni che può contribuire [illegible] togliere di mezzo alcuni problemi di carattere morale». Lo ha detto ieri il professor Carlo Flamigni, una delle massime autorità nel settore della fecondazione assistita, [illegible] capo della équipe dell'ospedale S. Orsola di Bologna che ha seguito le varie fasi di questa eccezionale gravidanza, prima del genere in Italia [illegible] terza in assoluto nel mondo.



Il ginecologo Carlo Flamigni

«Con una microiniezione abbiamo inserito uno spermatozoo in un ovulo materno congelato - ha spiegato il ginecologo - [illegible] l'unione delle due "tecniche", cioè la microiniezione e l'ovulo congelato, è una novità assoluta [illegible] campo mondiale. In questo modo si supera il problema morale perché, invece di congelare gli embrioni, sui quali pesa la questione se sono [illegible] sono persona, [illegible] possono congelare gli ovociti che sono cellule e quindi non pongono alcun problema morale e possono [illegible] scongelati e quindi utilizzati successivamente. In questo momento c'è ancora una discussione sulla normalità dei bambini nati con questa tecnica [illegible] microiniezione, siamo quasi sicuri che [illegible] bambini normali, anche se c'è [illegible] qualche dubbio sulla probabilità [illegible] qualche aumento di malformazioni genetiche».

La gravidanza è giunta [illegible] quasi al termine, [illegible] parto [illegible] atteso [illegible] la fine [illegible] mese. La donna - una casalinga veneta di 28 anni, sposata, al suo secondo tentativo di fecondazione assistita (una fecondazione in vitro era fallita), ha deciso di partorire nella propria città natale. «E' una decisione - ha spiegato lo stesso professor Flamigni - comune [illegible] molte donne che seguo[illegible] la strada della fecondazione assistita. C'è ancora un diffuso desiderio di riservatezza circa [illegible] ricorso a queste tecniche e quindi il tentativo di nascondere in qualche modo, nel proprio ambiente, l'iter seguito per [illegible] un figlio».

Non è previsto per ora un parto pilotato, ma la possibilità di un cesareo non viene del tutto esclusa. «Non prevediamo particolari difficoltà per il momento della nascita - ha sottolineato la dottoressa Eleonora Porcu, che ha seguito personalmente la donna durante le varie fasi del concepimento e della gravidanza - ma certo è una questione molto delicata, che dovrà essere affrontata con la massima attenzione. In seguito, sarà necessario effettuare tutti gli esami sul neonato, [illegible] che contiamo di poter fare qui a Bologna». [m. o.]

---

(Segue da pagina 13)

Con il conforto dei suoi cari e sognando la sua amata Zara, serenamente e cristianamente ci ha lasciato

**Casimiro Mestrov (Miro)**

La moglie **Emy**, i figli **Franco** e **Silvana**, l'amata nipote **Cristina** e le loro famiglie ne danno il triste annuncio. Funerali il 13 febbraio 1997 alle 11,45 dalla chiesa Divina Provvidenza, via Asinari di Bernezzo. Non fiori ma offerte per l'Associazione italiana per la ricerca sul cancro.
**Torino**, 11 febbraio 1997.

Ricordando **MIRO** con affetto sono vicine a Emy, Silvana e Franco, **Branko, Milka** e figli. **Zara**, 11 febbraio 1997.

**Novenka, Giorgio, Elena, Gianetto. New York**, 11 febbraio 1997.

**Gianni** e **Ivka. New York**, 11 febbraio 1997.

Nel affettuoso ricordo di **MIRO** sono vicini [illegible] **Mimma, Salvatore; Italia, Beppe; Lucia, Ervio; Letizia, Raffaele; Gianfranco, Luciana; Antonia, Marisa; Attilio, Rossella; Cina, Claudio.**

[illegible] **Françoise Luigi Maria Teresa Oreste Giuliana Enrico** e figli partecipano [illegible] della famiglia.

**Gian Marco Roccia** e **famiglia** sono vicini [illegible]

**Gabriella Roccia**

**Torino**, [illegible] 1997.

**Bona Pallavicini** e [illegible] **Baudino** sono [illegible] amico Giorgio e alla [illegible]

**Marco** e **Marina Nelrotti** si stringono con [illegible]

**Condomini** e **Amministratore** partecipano [illegible] della famiglia.

[illegible] **Daniela, Firenze.**

**Giovanni** [illegible] al dolore di Giorgio, [illegible]

I **Presidente** ed i **collaboratori tutti** dell'**Istituto Italiano di Agopuntura srl** partecipano [illegible] del prof. Luciano [illegible] per [illegible] della propria sorella.

**Marimì** e **Alessandra Fogola**, con sincero affetto partecipano al grande dolore della [illegible] **Mimmo Carla** e **Ludwig Fogola** [illegible]

[illegible] il giorno 8 febbraio

[illegible] **DOTTOR**

**Giuseppe Gulino**

**Naturalista**

A funerali avvenuti, come da volontà dell'estinto, annunciano la moglie **Maria Emilia Pallavidino**; la figlia **Angela** con il marito **Roberto** e il caro **Alberto**; **Paola** con il marito **Pieraldo** e le care **Anna** e **Sara**; il cognato **Aldo Pallavidino**, [illegible] **Quaglia** e **Fiorito**, amici, colleghi e parenti tutti invocando misericordia dalla Divina Provvidenza. La salma riposa nel cimitero di Savigliano nella tomba della famiglia.
**Savigliano**, 11 febbraio 1997.

Troppo presto ci ha lasciati

**Pier Carlo Masoero**

A funerali avvenuti lo annunciano con immenso dolore la moglie **Giuliana**, la mamma **Angela**, il papà **Emiliano**, la sorella **Mariarosa** con **Enzo, Eliana** e **Irene**
– **Torino**, 7 febbraio 1997.

I tuoi occhi, il tuo sorriso sarebbe meraviglioso rivederli anche solo per [illegible] attimo. Mamma e papà

Troppo presto ci ha lasciati

**Michele Canonico**

Lo annunciano con infinita tristezza la mamma **Ottorina**, la moglie **Ewa**, il fratello **Bruno** con **Zeuzsi**, i nipoti **Anna, Fulvio, Sara** con **Paolo**. I funerali saranno celebrati giovedì 13 p.v. alle ore 10 nella parrocchia Sacro Cuore di Maria, via O. Morgari 9. Si prega di [illegible] invece fiori eventuali offerte alla Fondazione «Don Gnocchi» c/c p. 21683 [illegible] To, via XX Settembre.
**Torino**, [illegible] febbraio 1997.

Gli amici del **Dipartimento di Fisica Generale** dell'**Università** partecipano commossi:
**Marco Agliatta**
**Silvia Alessio**
**Pietro Antonioli**
**Ester Antonucci**
**Ferruccio Balestra**
**Carlo Barattia**
**Mario Bertaina**
**Gianfranco Bologna**
**Beppe Bonino**
**Davide Bottero**
**Luigi Bristore**
**Mariapia Busso**
**Michele Corlana**
**Andrea Chiavassa**
**Giuliana Cini**
**Lela Dodero**
**Luis Gustavo Dos Santos**
**Walter Fulgione**
**Piero Galeotti**
**Roberto Gallina**
**Piera Luisa Ghia**
**Claudio** e **Marisa Giraud**
**Francesco** [illegible] **Serito**
**Roberto Granella**
**Arnaldo Longhetto**
**Carlo Morello**
**Gianni** e **Donatella Navarra**
**Al Osborne**
**Giorgio Palumbo**
**Piero Penengo**
**Luciano Periale**
**Angelo Piano**
**Guido** e **Mariarosa Piragino**
**Guido Senatore**
**Marina Serio**
**Giovanni** e **Rosapia Silvestro**
**Piero Vallania**
**Silvia Vernetto**
**Carlo Vigorito.**

**MICHELE**, il nostro gruppo non si [illegible] giammai. I tuoi vecchi compagni di esperienza, di avventura e di vita
**Laura Bergamasco**
**Angelo Giuliano**
**Giampaolo Pirelli**
**Alberto Romero** e **Oscar Saavedra.**

**Direzione** e **Colleghi** dell'**Istituto di Cosmogeofisica** ricordano con affetto

**Michele Canonico**

[illegible] dell'Istituto dalla sua fondazione.
**Torino**, 7 febbraio 1997.

La **Canottieri Armida** partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa del [illegible] ed amico

**Michele Canonico**

**Torino**, 7 febbraio 1997.

**Franca Michele Arturo Maria Maiocui L'Orsa** e famiglie incredule ricordano il caro **MICHELE**.

**Beppe, Carla Foggini** ricorderanno [illegible] pre il caro cugino **MICHELE**.

Gli **Amici** dello **Ski Club Torino** ricordano il grande **COMPAGNO** di [illegible] ed ascensioni

E' mancato

**Edoardo** [illegible]

anni 90

L'annunciano la figlia **Maria Luisa** con il marito **Franco Mogliotti**, il nipote **Roberto** con **Elena** e parenti tutti. Funerali in Givoletto mercoledì 12 c.m. alle ore 10 dall'abitazione via Rubiana 17.
– **Givoletto**, 10 febbraio 1997.

E' cristianamente mancato

**prof. Gianfranco Dall'Acqua**

**Medico Chirurgo**

Con dolore lo annunciano la moglie **Margherita**, le figlie **Gabriella** e **Laura**, il fratello **Roberto** con **Marcella**, nipoti e parenti tutti. Si ringrazia il Personale medico [illegible] infermieristico [illegible] Pronto Soccorso e del reparto di Rianimazione e Terapia Intensiva dell'ospedale Maria Vittoria, per le cure prestate. I funerali avranno luogo mercoledì alle ore 8,15 nella parrocchia di S. Alfonso
— **Torino**, 10 febbraio 1997.

**Rettore, Pro-Rettore, Vice-Rettori, Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Direzione Amministrativa, Presidi, Corpo Accademico e Personale tutto** del **Politecnico di Torino**, partecipano [illegible] profondo cordoglio al [illegible] la scomparsa del

**prof. Gianfranco Dall'Acqua**

**Professore Associato fuori ruolo di Igiene Ambientale presso la Facoltà di Architettura**
— **Torino**, 10 febbraio 1997.

Partecipano al [illegible] per la scomparsa del prof. **DALL'ACQUA** i colleghi e conoscenti:
**Carla Bartolozzi**
**Giovanni Canavesio**
**Giorgio Caragioli**
**Patrizia Chierici**
**Delfina Comoglio**
**Vera Comoli**
**Rocco Curto**
**Daria De Bernardi**
**Massimo Foti**
**Claudia Monardi**
**Manfredo Montagnana**
**Laura Palmucci**
**Luciano Re**
**Riccardo Roscelli**
**Giovanni Salvestrini**
**Augusto Sistri**
**Luisa Stafferi**
**Elena Tamagno**
**Micaela Viglino**
**Ferruccio Zorzi.**

**Tutto il Dipartimento Casa-Città** rimpiange la perdita [illegible] e collega

**prof. Gianfranco Dall'Acqua**

— **Torino**, 11 febbraio 1997.

**Renza P[illegible] Eugenio** [illegible] affetto l'amico **GIANFRANCO**.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

**Angela Verga ved. Francone**

anni 90

L'annunciano la figlia **Luigina** col marito **Mario Palazzo** e figlio **Angelo**; fratello, sorelle, cognate, nipoti, parenti tutti. La cara salma partirà da Mappano via Marconi, [illegible] martedì 11 [illegible] ore 14,30 per Bosconero ove si svolgeranno i funerali alle ore 15 dalla chiesa parrocchiale. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
**Mappano di Caselle**, 9 febbraio 1997.

Ciao **NONNA** non ti dimenticherò mai. **Angelo.**

Cristianamente dopo lunghe sofferenze è mancata

**Rosaria Lo** [illegible] **ved. Leonardi**

Ne danno il triste annuncio: i figli, la sorella **Ida**, la cognata **Pina**, la nuora, i generi e i nipoti tutti. Funerali mercoledì 12 febbraio [illegible] 8,15 parrocchia La Pentecoste
— **Torino**, 9 febbraio 1997.

E' cristianamente mancata

**Anne** [illegible] **in Fenoglio**

La piangono il marito **Giovanni**, le figlie **Domenica** e [illegible] **Rosa**, generi, nipoti e parenti tutti. I funerali [illegible] luogo mercoledì 12 corr. alle ore 11 in Crissolo (CN). La presente è partecipazione e ringraziamento.
– **Torino**, 10 febbraio 1997.

**Stefano** e tutto lo **Studio Gallatti** sono affettuosamente vicini a Pierfederico per la morte del padre

**dott. Berardo Abignente [illegible] Frassello**

– **Genova**, 10 febbraio 1997.

La **Società Unistara** è vicina al Dr. Pierfederico Abignente per l'improvvisa scomparsa del padre

**dottor Berardo Abignente di Frassello**

[illegible], 10 febbraio 1997.

I **Soci** e gli **impiegati** della **Stara Finanziaria** sono vicini al Dr. Pierfederico Abignente e famiglia per la perdita del papà

**dottor Berardo Abignente [illegible] Frassello**

– **Genova**, 10 febbraio 1997.

Caro Federico ti sono affettuosamente vicino, un abbraccio consolatore per la perdita di tuo papà

**Berardo Abignente di Frassello**

**Norio**
– **Genova**, 10 febbraio 1997.

Le famiglie **Casari, Cravetto, Nasturzio** partecipano con affetto al lutto della famiglia Abignente

Cristianamente è mancato

**Luigi Picca**

**Anziano FIAT**

Lo annuncia con immenso dolore la moglie **Anna Serafina**. Le sono vicino le cognate **Giuseppina**, le sorelle **Rina, Maria, Teresa** col marito **Giacomo**, l'affezionata **Ermelinda**. Ricordano con affetto la sua figura di [illegible] i nipoti **Gemma, Margherita, Brunella, Gianni, Rita, Mariuccia, Giaculin, Nanni, Serenella** e famiglie, i pronipoti **Elena, Chantal, Lucia, Gianni, Teo, Leo, Giacomo, Paolo, Tania, Mattia**, parenti tutti. La cara salma sarà benedetta [illegible] ore 9,15 camera mortuaria ospedale Molinette (via Santena) indi funerali ore 10 parrocchia Santa Monica (via Vado 9). La presente è partecipazione e ringraziamento
— **Torino** 11 febbraio 1997.

E' [illegible] mancata [illegible] dei suoi cari

**Dina Crovini nata** [illegible]

Ne danno il triste annuncio la figlia **Maria Cristina** con **Dario**, la nuora **Maria Vittoria**, i nipoti **Giorgio, Elena** con **Davide, Marina, Annalisa, Alessandro** e **Federica**. Funerali giovedì ore 11,45 parrocchia San Francesco da Paola
— **Torino**, 11 febbraio 1997.

Ti ricorderanno sempre con affetto e rimpianto **Rina, Roberto** con **Nadia, Marcello** e **Giulia**

Serenamente è mancato

**Francesco Pizzoccaro**

anni 73

Lo [illegible] la moglie **Mirella Prato, Eliana, Guido**, sorelle, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 12 ore 8,15 parrocchia Maria Madre di Misericordia.
– **Torino**, 10 febbraio [illegible]

E' mancato

**Giacinto Genovese (Mario)**

L'annunciano **Giorgio** e parenti tutti. Funerali mercoledì 12 corr. in Pessinetto dalla piazzetta «Località Villa» ore 14,40.
— **Ciriè**, 10 febbraio 1997

E' mancato

**Giuseppe Bruno**

[illegible] annunciano la moglie **Consolata**, i figli **Pierantonio** con **Loredana, Ezio** con **Marilus**, nipoti e parenti tutti. Funerali in Pessinetto Fuori martedì 11 ore 15,[illegible] in parrocchia.
– **Torino**, 9 febbraio 1997.

E' mancata all'affetto [illegible] suoi cari la [illegible]

**Vittoria Albertengo di Monasterolo Zoppi**

Ne danno il triste annuncio i figli: **Maridè, Emanuele** con **Magda Longo**, il genero **Enrico Prunas-Tola**, i nipoti **Alessandro** con **Marcella Gambaro, Camilla** e **Ottavia; Vittorio; Matilde** con **Marco Cravario** e l'affezionatissima **Arcangela**. Funerali oggi 11 ore 10 parrocchia Crocetta. La cara salma riposerà nella tomba di famiglia in Vigone.
— **Torino**, 9 febbraio 1997.

[illegible]**ter Luciana de Filippi** sono vicini a Emanuele Maurita Magda.

Il [illegible] febbraio è sere[illegible] passato dal [illegible] al sonno eterno

**Cesare Foresto**

Danno l'annuncio i famigliari, **Giovanna, Nicola, Liliana, Riccardo**, partecipano **don Pietro Rota**, gli **Ex Allievi dell'Oratorio Salesiano Crocetta**. Le esequie avranno luogo il 13 febbraio alle [illegible] 10 presso la chiesa della Beata Vergine delle Grazie della Crocetta; verrà cremato presso il Cimitero monumentale di Torino.
– **Torino**, 5 febbraio 1997.

**Condomini, Inquilini, Amministratore del Condominio di via Cassini 57** partecipano al dolore della famiglia.

Cristianamente è mancata

**Pina Fornaresio in Storari**

Addolorati lo annunciano: il marito **Secondo**, le figlie **Adriana** e **Rossana** con le rispettive famiglie, sorella, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 14,30 nella parrocchia di Castiglione Torinese.
— **Gassino T.se**, 10 febbraio 1997.

**Andrea, Luca, Marco** e **Alessandro** salutano nonna **PINA**.

**Andreina Gianasso Giestro** piange l'amica [illegible]

Commossi partecipano al dolore
**Maddalena Carlo Giachino**
**Mariella Paolo Monferino**
**Michelama Sandro Nicola.**

E' salita in cielo l'anima buona di

**Francesca Anaclerio in Bruno**

Lo [illegible] infinito rimpianto il marito **Gianni**, la sorella **Lucrezia** con **Uccio** e [illegible]**essandra**. I funerali avranno luogo mercoledì 12 [illegible] alle ore 10 nella Parrocchia La Visitazione (piazza del Monastero).
– **Torino**, 11 febbraio 1997.

Il **Presidente**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Personale** ed i **Soci** del **Golf Club La Margherita** partecipano con cordoglio la [illegible] della

**Francesca Bruno**

— **Torino**, 10 febbraio 1997.



Cristianamente [illegible] mancata all'affetto [illegible] suoi cari

**Teresa Sivino ved. Franco-Loiri**

Ne danno il triste annuncio i figli **Carlo** con **Rita** e [illegible], **Gianni** con **Gloria** e **Riccardo**, la cognata **Ada Sivino**, parenti tutti. Funerali in Rivoli, mercoledì 12 febbraio [illegible] 15 parrocchia Nuova Collegiata.
— **Rivoli**, 10 febbraio 1997.

Il cognato **Gino** con familiari tutti partecipa commosso.

Partecipano al dolore i consuoceri **Fazy** e **Guido**.

I nipoti **Cargnelli** [illegible] i cugini **Balocco, Bamalla, Sivino** e **Zola** partecipano al dolore di Carlo e Gianni per la scomparsa di [illegible].

**Giuseppe Becco** e genitori partecipano [illegible] al lutto

**Margherita Meliori** e famiglia partecipano con affetto al dolore di Chiara, Carlo e Rita.

I **Direttori**, i **Dirigenti** e i **Collaboratori** della **Hoechst Italia S.p.A. - Stabilimento di Torino** unitamente ai **Colleghi tutti** del **Gruppo Hoechst Italia S.p.A.** partecipano con sincero cordoglio [illegible] lutto dell'ing. Carlo Franco-Loiri per la scomparsa della madre

**Teresa Sivino**

— **Milano**, 10 febbraio 1997.

[illegible] **Starpone** e figlie, ricordano la cara amica di sempre.

«Ti sia lieve il viaggio verso la Luce, Mamma»

Ha concluso nella preghiera il suo lungo percorso terreno la

**rag. Emilia Bellussi ved. Ballarino**

Con pace e tenerezza infinite la ricorda **Maria Teresa** con **Aldo**. Un pensiero riconoscente al dott. Maurizio Damasso per le solerti cure e alle signore Maria, Rosetta, Tina per l'affettuosa assistenza. Per espressa volontà dell'estinta viene dato l'annuncio a funerali avvenuti.
— **Torino**, 11 febbraio 1997.

E' unita nel dolore la [illegible] **Ausonia**.

**Laura, Sonja, Emanuele** particolarmente presenti nei pensieri degli ultimi tempi, [illegible]

**Pino, Tosca, Maria**, [illegible], **Utila, Carlo, Giorgio, Paolo** partecipano commossi al lutto della famiglia per la scomparsa del

**notaio Giovanni Viriglio**

— **Torino**, 10 febbraio 1997.

La famiglia **Spitale** partecipa vivamente al dolore per la perdita dell'amico carissimo Giovanni.

**Condomini, Inquilini, Custode** e **Amministratore** di **Via Bligny 15**, tutti uniti si stringono alla famiglia Virgilio - Meduri [illegible] condividere il dolore [illegible] l'improvvisa scomparsa dell'indimenticabile

[illegible] **Giovanni Virigilio**

— **Torino**, 11 febbraio 1997.

E' [illegible]

**Giuseppina Mitentini ved. Venturini**

Nel ricordo di sempre, figli, generi, nuore e nipoti. Si ringrazia la signora Marilù per l'affettuosa assistenza. Funerali oggi ore 11,45 parrocchia S. Domenico Savio.
— **Torino**, 9 febbraio 1997.

Serenamente è mancata

**Ella Canducci ved. Bonino**

Addolorati lo annunciano: le figlie **Francesca** e **Giovanna**, generi, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla sig.ra Lina per l'affettuosa assistenza.
— **Torino**, 9 febbraio 1997.

L'**Istituto Bancario San Paolo di Torino Spa** partecipa con profondo cordoglio al dolore del Dirigente Centrale Rag. Gian Piero Negri per la [illegible] padre, signor

**Marino Negri**

— **Torino**, 10 febbraio 1997.

I **colleghi del Servizio Asset Management** partecipano con commozione e cordoglio al dolore del rag. Gian Piero Negri per la scomparsa del **PAPÀ**.

La **Presidenza**, il **Consiglio di Amministrazione**, i **Sindaci**, la **Direzione Generale** ed il **Personale** di **Sanpaologest Fiduciaria Sim Spa** partecipano al dolore del rag. Gian Piero Negri per la scomparsa del papà

**Marino Negri**

— **Torino**, 11 febbraio 1997.

La **Presidenza**, il **Consiglio d'Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, il **Direttore** ed il **Personale** di **Sanpaolo Fondi Spa** partecipano al dolore del rag. Gian Piero Negri per la scomparsa del papà

**Marino Negri**

— **Torino**, 10 febbraio 1997.

L'**Istituto Bancario San Paolo di Torino Spa** partecipa con profondo cordoglio al dolore [illegible] famiglia per il [illegible] del signor

**Filiberto Barrera**

dipendente dell'Istituto in quiescenza.
— **Torino**, 10 febbraio 1997.

E' mancata

**Bianca Fontana in Alberghino**

Lo annunciano: il marito **Achille**, i figli **Fulvio** e **Paola** con le rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali mercoledì 12 ore 15 dalla chiesa di S. Grato (Borghetto).
— **Ivrea**, 10 febbraio 1997.

**Piero** e **Giovanna Quaccia** partecipano.

Cristianamente come visse è mancata

**Rosa Borgo ved. Coppo**

di anni 93

La piangono i figli **Enrica, Angela, Vincenzo** e **Luigi** con le rispettive famiglie, il fratello, la cognata, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 12 c.m. alle ore 10,30 presso la parrocchia di S. Caterina in Asti. Tumulazione nel cimitero di Castagnole Monferrato.
— **Asti**, 11 febbraio 1997

**[illegible]**

1991 [illegible]

**Luigi Rasca**

Sempre ricordandoti tua moglie **Germana** e figli.

[illegible] 11 FEBBRAIO [illegible]

**Gianni Boccassino**

Il tuo ricordo è sempre vivo nel nostro cuore, mamma papà **Anna**.

11-2-1994 11-2-1997

**Massimo Enrietto**

Nei [illegible] pensieri, affettuosamente.

[illegible] 12-2-1997

**Andrea Barbato**

Un anno fa ci hai lasciati, ma i tuoi pensieri sono sempre nostri interlocutori **Ivana, Nicola, Tommaso, Vanna, Claudia**, nonna **Alba Monti, Igea** e amici tutti. La tua famiglia che ti ama come un cielo pieno di stelle, ti ricorderà con una Santa Messa, a Milano: mercoledì 12-2-1997 alle ore 9 nella Cripta della Basilica di San Ambrogio, a Roma: sabato 15-2-1997 alle ore 18 nella chiesa di S. Ignazio con i Cantori della Cappella Giulia diretti da Mons. Pablo Colino, e ringrazia fin d'ora quanti vorranno essere presenti
— **Roma**, 11 febbraio 1997.

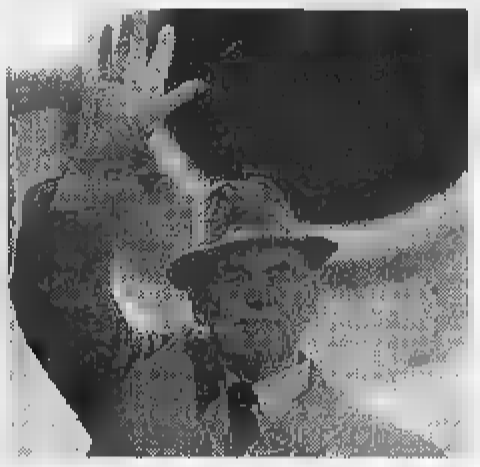
# Eccidio delle Fosse Ardeatine: tutto da rifare. Fra gli imputati ci sarà anche l'ex maggiore Karl Hass

Perplessi i familiari delle vittime «Nessun pregiudizio contro i giudici con le stellette ma ci auguriamo che stavolta ci sia un dibattimento vero e giusto»

[illegible] DOPO L'ASSOLUZIONE



**24 [illegible] 1944: LA [illegible].** Erich Priebke, capitano [illegible] SS [illegible] braccio destro di Herbert Kappler, ordina a un plotone di esecuzione di fucilare 335 persone alle Fosse Ardeatine per rappresaglia contro l'attentato partigiano [illegible] in via Rasella.



**21 NOVEMBRE 1995: L'ESTRADIZIONE.** La Corte suprema Argentina acconsente alla [illegible] richiesta italiana [illegible] processare l'ex nazista, scovato sei mesi prima a Bariloche da una troupe Usa. Priebke viene rinchiuso nel [illegible] carcere militare di Forte Boccea a Roma.



**8 MAGGIO 1996: [illegible] PROCESSO.** Cominciano le udienze di un processo che durerà tre mesi. Per la prima volta davanti a un tribunale militare è stata [illegible] la costituzione delle parti civili, richiesta dai familiari delle vittime e dalle associazioni ebraiche.



**1° AGOSTO 1996: [illegible].** Colpevole, ma libero. Il tribunale militare ritiene Priebke colpevole del massacro delle Ardeatine, ma il reato è prescritto e quindi «non si deve procedere». Scoppia la protesta, finché il ministro Flick ordina un nuovo arresto.

Il pm Intelisano: «Un'interpretazione obbligata. Ma in futuro la giustizia militare andrà riformata» Il dibattimento comincerà a metà aprile

# «Erich Priebke è un imputato militare»

## *Nuovo processo, la Cassazione boccia i giudici ordinari*

ROMA. Sarà [illegible] tribunale militare a giudicare l'ex ufficiale delle SS, Erich Priebke, accusato dell'eccidio delle Fosse Ardeatine. Lo ha deciso la prima sezione penale della Corte di Cassazione, dopo cinque ore di camera di consiglio. Stessa sorte per l'ex maggiore Karl Hass.

I giudici hanno però dichiarato inammissibile la richiesta di rimessione avanzata dalla difesa di Priebke, condannandolo al pagamento delle spese processuali. Per adesso Erich Priebke rimane in carcere e [illegible] di lui pende ancora l'ordine di arresto provvisorio firmato in agosto dal ministro [illegible] Grazia e Giustizia in risposta alla richiesta di estradizione della Germania.

Tutto da rifare, dunque, anche se con nuovi giudici e in una sede diversa che possa accogliere la folla di gente che ha voluto seguire il primo processo e che è dovuta rimanere fuori dall'aula.

Una decisione che lascia perplessi i familiari delle vittime delle Ardeatine. «Non ho pregiudizi contro la magistratura militare - ha detto Rosetta Stame -. Mi auguro però che questo sia un processo vero e giusto, e non incompleto come quello precedente, quando noi familiari non abbiamo potuto [illegible] solo intervenire alle udienze, ma nemmeno ascoltare la sentenza».

Per Antonino Intelisano, che ha sostenuto la pubblica accusa nel processo a carico dell'ex ufficiale delle SS, quella della Cassazione è stata «un'interpretazione obbligata». «Ciò non toglie - aggiunge però Intelisano - che dobbiamo guardare al futuro [illegible] alla riforma di cui necessita la giustizia militare, come dimostrano le proposte sia del Polo sia dell'Ulivo presentate in commissione Bicamerale.

Tra le voci favorevoli [illegible] questa decisione della Corte di Cassazione quella del sottosegretario agli Esteri Piero Fassino: «Credo che la questione abbia due aspetti: uno storico, che è già stato ampiamente giudicato dagli uomini e dalla storia; e uno giuridico, che è di competenza dei magistrati dirimere».

Pietro Folena, responsabile del pds per i problemi dello Stato, rispetta la decisione della Cassazione sul caso di Erich Priebke, ma [illegible] augura che «il giudizio in sede militare possa essere libero ed equo, e [illegible] pesantemente condizionato come successe l'estate scorsa».

«Tuttavia - ha continuato Pietro Folena - traiamo da questa decisione la convinzione [illegible] ancora più ferma che la giustizia militare vada abolita e unificata con la giurisdizione ordinaria. Di alcuni aspetti di questa riforma si dovrà occupare anche la commissione Bicamerale per le riforme».

Il processo a Priebke dovrebbe cominciare verso la metà di aprile, ma intanto [illegible] ancora pendente, in Corte Costituzionale, la questione sollevata dalla Cassazione lo scorso 15 settembre, quando fu chiamata [illegible] decidere sulla richiesta della Germania di estradizione per Priebke. La Consulta deve infatti decidere sulla costituzionalità di alcuni articoli della legge di ratifica della convenzione europea sulle estradizioni.

Priebke si trova adesso nel carcere militare di Forte Boccea, [illegible] suo avvocato, Carlo Taormina, chiederà per lui la concessione degli arresti domiciliari. Intanto, in settimana, dovrebbe arrivare dall'Argentina il figlio dell'ex ufficiale delle [illegible]. [m. cor.]



L'ex nazista Erich Priebke durante il primo processo di fronte al tribunale militare

## «Inumano tenerlo [illegible] cella»

### *L'avvocato: ricorrerò a Straburgo alla Corte per i diritti umani*

ROMA. «A questo punto [illegible] non vogliono concedere la libertà a un vecchio di 84 anni gli diano almeno [illegible] gli arresti domiciliari. Altrimenti ci rivolgeremo alla Corte di Strasburgo per la palese violazione dei diritti umani». Carlo Taormina, difensore di Priebke, attacca dopo la sentenza della Cassazione che ha «ridato» alla giustizia militare l'imputato Erich Priebke.

**La Corte di Strasburgo per un criminale nazista, non le sembra [illegible] po' forte come mossa?**

«Io dico che intendo trattare questo processo da un punto di vista puramente tecnico. E se [illegible] interroga sulla configurabilità di esigenze cautelari [illegible] confronti di Priebke francamente non ne ravviso. Se poi lei mi interroga come cittadino, spiattellandomi i 335 morti delle Fosse Ardeatine, le rispondo che questo non è un argomento tecnico».

**Torniamo agli argomenti tecnici allora. Come giudica la decisione della Cassazione di riportare il giudizio al tribunale militare?**

«A questo palleggiamento tra tribunale militare e giurisdizione ordinaria noi abbiamo solo assistito senza alcuna enfasi. Perché per noi o l'una o l'altra giurisdizione sarebbero state la stessa cosa. Dal punto di vista tecnico però la decisione mi sembra ineccepibile perché [illegible] tratta di fatti che sono avvenuti in tempo di guerra. Il giudice naturale dunque non può che essere il giudice militare. In questo processo ci sono dei problemi delicati come quello dell'esecuzione di un ordine dato da un superiore o come quello della possibile rappresaglia. Temi quasi sconosciuti al diritto penale comune.

**Torniamo a Priebke [illegible] carcere.**

«Ripeto: questa storia deve essere affrontata con la massima energia. In carcere c'è un vecchio di [illegible] anni che non [illegible] bene. Ogni giorno si chiude di più nel suo isolamento e rischia, secondo i medici, un indebolimento delle funzioni cerebrali.

**La prossima mossa?**

«Adesso faremo un'istanza al Tribunale militare perché ci conceda almeno gli arresti domiciliari. Ma se anche Priebke riottenesse la libertà ci troveremmo di fronte a una situazione paradossale, visto che è ancora in vigore l'arresto provvisorio disposto dall'esecutivo del nostro Paese in relazione all'estradizione richiesta dalla Germania. Abbiamo trattato la questione della estradabilità di Priebke ai primi di novembre davanti alla Corte Costituzionale e ancora non è uscita la sentenza».

**Maria Corbi**

## Ricerca Usa: è il sole [illegible] influenzare il sonno

# «D'inverno [illegible] dormire 14 ore»

ROMA. La luce artificiale sarebbe responsabile dello stravolgimento dei ritmi fisiologici di sonno che ci portiamo dietro dall'era preistorica: le conseguenze si chiamano irritabilità, stanchezza e stress. E' la conclusione cui sono giunti i ricercatori dell'Istituto nazionale di igiene mentale del Maryland, che esaminando un campione di 60 persone hanno scoperto che durante l'inverno l'organismo umano ha bisogno [illegible] di una maggiore quantità di sonno perché il nostro orologio biologico, regolato secondo le esigenze [illegible] migliaia [illegible] anni fa, possa rispondere all'accorciamento delle giornate. La luce artificiale, però, [illegible] priva del sonno extra necessario a «compensare» le modifiche stagionali. La maggioranza delle persone, se potesse, dormirebbe d'inverno fino a 14 ore al giorno.

Secondo il dottor Tom Wehr, che ha coordinato la ricerca, la vita moderna priva le persone [illegible] ore di sonno vitali per [illegible] loro equilibrio; questo produce stanchezza o una sindrome denominata «disordine affettivo stagionale». Secondo un altro studio, noi dormiamo un'ora e mezzo in meno rispetto alle persone vissute all'inizio [illegible] secolo.

I problemi legati al sonno sono noti (e curati) anche in Italia. «Nell'ipotalamo c'è [illegible] orologio biologico che riceve stimoli dall'esterno - spiega il professor Mario Giovanni Terzano, del Centro di medicina del sonno dell'Università di Parma -: il principale è la luce del Sole». Le conseguenze? [illegible] Nord Italia le differenze stagionali [illegible] più marcate che al Sud e la nebbia diminuisce la radiazione solare, accentuando l'innaturalità dei ritmi sonno-veglia. «I [illegible] media e gli stessi medici - conclude Terzano - insegnano a prevenire le malattie curando l'alimentazione e riducendo l'inquinamento, ma manca una cultura sull'importanza del sonno». [s. man.]

## LE SOLUZIONI DEI GIOCHI

**[illegible]**
Un istruttivo finale del [illegible] romano Mario [illegible]: il Bianco vince giocando 1) 23-20, 6-11 (se 7-11 allora 1) ... 20-16 ecc.), 2) 19-22, 12-16, 3) 22-19, 7-12, 4) 19-22 e finalmente il Nero non [illegible] più difese.

**[illegible] (5, 5, 5):** Barbone 1 - [illegible] SSA [illegible] ELLA NASSA

**[illegible]**
100 scatole per marca. Ora negli scaffali ci [illegible] no 72 - 44 = 28 scatole di fagioli Bad più di quelle di fagioli Good; quindi, essendo il numero delle scatole Bad doppio delle altre, ci sono in totale [illegible] × 2 = [illegible] scatole Bad e 28 scatole Good. Alla [illegible] partenza le scatole erano dunque 56 + 44 = 72 + 28 = 100.

**MASTER [illegible]**
La combinazione finale corretta è: G R A V

**[illegible]**
La posizione si è verificata nel Campionato della Croazia 1996, vinto da [illegible]. La partita è continuata con 1. [illegible] e dopo 1. ... 7 e6 2. [illegible] il Nero ha [illegible] poiché perde un pezzo.

**[illegible]**
Schema a destra. 11 lettere: assegnatari, [illegible] segnarsi; 10 lettere: argentiere, argentare, as[illegible] sentare, rassegnare, rassegnata, rassegnato; 9 lettere: argentare, argentati, assegnata, assegnato, assentare; 8 lettere: degnarsi, dentano, dentare, rassegna; 7 lettere: argento, degnare, degnata, degnato, [illegible] ... [illegible] Totale 23 parole. Schema a sinistra: [illegible] ... Totale 14:3

G CECCO ASSAB GASTONE
SILIQUA RMA AMMETTERE
EREBUS MO CLIENTELA L
RASOI INVERNALE TOSELLI
ETA VINCENZOBELLINI EIN
NA CONCERTATORE LI M DE
I RICCARDOMUTI VITTORIA
V VIOTTI ELONGAZIONE R
SANI LEI NXE IERI RIACE
TRENTON SET F SIONISTA
RIVIERADIPONENTE UOMINI
A INCITATA ZIOTOM ONTA
NOIA AMALFI O ASIA AIN

**ROMPICAPO**
Alberta [illegible] 15 anni di esperienza. Gialli [illegible] cronaca locale [illegible] persona che proviene da Tv5 ha l'ufficio a Sud. Ecco [illegible] gli abbinamenti completi: Alberta [illegible] proviene da Tv1, si occupa di [illegible] l'ufficio a Est e 15 anni di esperienza. Mauro Gialli proviene da Tv2, si occupa di cronaca locale, ha l'ufficio a Ovest e 15 anni di esperienza. Diana Celesti [illegible] da Tv3, si occupa degli esteri, ha l'ufficio a Ovest e 10 anni di esperienza. Fulvio Neri proviene da Tv4, si occupa di sport, ha l'ufficio al centro e 25 anni di esperienza. Rocco Bianchi proviene da Tv5, si occupa di cronaca nazionale, ha l'ufficio a Sud e 12 anni di esperienza.

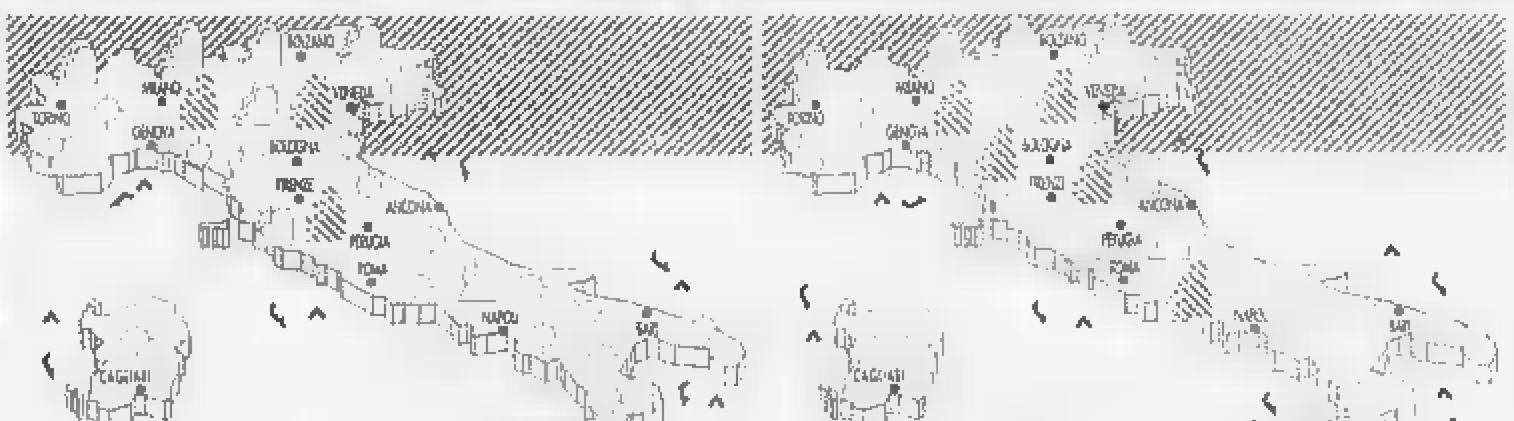
## IL TEMPO

a cura di [illegible]



**[illegible] DI PRIMAVERA.** Non si esaurisce il ruolo dell'alta pressione anche [illegible] la sua energia accusa qualche flessione. Tutto sommato [illegible] condizioni [illegible] tempo restano stazionarie, salvo qualche sparuto annuvolamento. Le temperature poi conservano valori quasi primaverili.

**Tendenza [illegible] dopodomani.** Durante la giornata [illegible] verificherà un deterioramento [illegible] tempo sulle regioni settentrionali [illegible] sulla Toscana dove alla nuvolosità più o meno diffusa si associeranno brevi nevicate sull'arco alpino e piogge in pianura. Poco nuvoloso sul resto della penisola ma con tendenza ad annuvolamenti [illegible]



**OGGI.** Su tutte le regioni sereno salvo parziali [illegible] temporanei annuvolamenti sulle zone alpine centro orientali, Venezie e Toscana. Foschie dense [illegible] locali banchi [illegible] nebbia notturni sulle pianure del Nord e del centro. Temperature stazionarie su valori superiori alla [illegible] stagionale.

**DOMANI.** Sarà ancora una giornata prevalentemente assolata, salvo locali stratificazioni nuvolose laddove insisteranno le nebbie. Dal pomeriggio aumento della nuvolosità sul Nord Ovest per l'approssimarsi di una moderata perturbazione. Lieve aumento delle temperature notturne.

**CITTA' ITALIANE**

| | min | max | | min | max | | min | max |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Aosta | 4 | 12 | Bologna | 7 | 14 | Bari | 1 | 12 |
| Bolzano | -4 | 13 | Firenze | 7 | 13 | Napoli | 5 | 16 |
| Verona | 0 | 13 | Pisa | 5 | 12 | Potenza | 3 | 12 |
| Trieste | 2 | 7 | Ancona | -1 | 12 | S.M. Leuca | 8 | 14 |
| Venezia | -3 | 5 | Perugia | 1 | 11 | R. Calabria | 11 | 16 |
| Milano | -1 | 15 | Pescara | -1 | 13 | Palermo | 8 | 15 |
| Torino | 1 | 13 | L'Aquila | -5 | 15 | Catania | 1 | 18 |
| Cuneo | 1 | 6 | Roma Urbe | 0 | 15 | Messina | 11 | 15 |
| Genova | 10 | 13 | Roma Ciamp. | 2 | 13 | Alghero | 3 | 16 |
| Imperia | 10 | 13 | Campobasso | 4 | 13 | Cagliari | 4 | 17 |

**CITTA' ESTERE**

| | min | max | | | min | max | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Amsterdam | 5 | 8 | nuvoloso | Lisbona | 8 | 18 | sereno |
| Atene | 4 | 15 | sereno | Londra | [illegible] | 12 | pioggia |
| Bangkok | 20 | 34 | sereno | Los Angeles | 10 | 19 | pioggia |
| Berlino | 4 | 10 | nuvoloso | Madrid | 3 | 16 | sereno |
| Bruxelles | 6 | 8 | nuvoloso | Montreal | -7 | -6 | nuvoloso |
| Bucarest | -2 | 3 | sereno | Mosca | -15 | 2 | nuvoloso |
| Budapest | 3 | 7 | nuvoloso | New York | -2 | 4 | variabile |
| Buenos Aires | 21 | 33 | pioggia | Parigi | 4 | 12 | nuvoloso |
| Copenaghen | 3 | 4 | n.p. | Pechino | -7 | 4 | sereno |
| Dublino | [illegible] | 6 | sereno | Praga | 2 | 5 | sereno |
| Francoforte | [illegible] | 11 | variabile | Rio de Janeiro | 23 | 30 | variabile |
| Gerusalemme | 3 | 11 | variabile | Sofia | -6 | 12 | sereno |
| Ginevra | -4 | 1 | sereno | Sydney | 20 | 26 | variabile |
| Helsinki | -4 | -4 | neve | Tokyo | 5 | 12 | nuvoloso |
| Johannesburg | 15 | 27 | nuvoloso | Varsavia | 0 | 5 | variabile |
| Il Cairo | 6 | 18 | sereno | Vienna | 0 | 7 | sereno |

Arquati 2325-2375; Bagni di Porretta Terme 1300; C. R. Bologna 21200-21400; Data Base 1860-1900; Electrolux 86500; Ifitalia 1250. Mediocredito Lombardo 5800; Mediocredito Toscano 1350; Popolare Lodi Prorata 10700-10750; Reale Comp. Italiana 13500000; Sasib Priv. 5500. **WARRANT** Cbm Plast 99 5.20; Gemina 90-93, Sai Risparmio 530-540; Unipol 715-740; Unipol Priv. 650-670; San Paolo Brescia 1000-1050; Obbligazioni Prov. Napoli 101.90

Amsterdam (Aex) 695,04 (+0,12%); Bruxelles (Bel-20) 2088,58 (+0,39%); Francoforte (Dax) 3184,36 (+1,48%); Hong Kong (Hang Seng) 13643,54 (-0,13%); Londra (Ft-se100) 4307,70 (-0,01%); Madrid (Generale) 475,65 (+0,03%); Parigi (Cac 40) 2595,37 (-0,09%); Sydney (Generale) 2446,40 (-0,02%); Tokyo 18181,17 (Nikkei) (+1,76%); Zurigo (Swiss Market) 4385,50 (+0,64%); New York (Dow Jones) 6806,54 (-0,72%).

## RISTRETTO A MILANO

| Titoli | Quotazioni | |
|---|---|---|
| Autostrade Merid. | 5650 | 0,00 |
| Banca Pop. Comm. Industria | | +3,63 |
| Banca Pop. Crema | 57200 | -2,22 |
| Banca Pop. Cremona | 11400 | 0,00 |
| Banca Pop. d'Emilia - Romagna | 127000 | +0,79 |
| Banca Pop. Intra | 11400 | 0,00 |
| Banca Pop. Lodi | 11600 | +0,34 |
| Banca Pop. Luino e Varese | 8200 | +1,23 |
| Banca Pop. Sirmione | 15000 | +0,67 |
| Banca Pop. Novara | 7000 | +0,21 |
| Banca Pop. Sondrio | | +0,18 |
| Banca Prov. Napoli | 2900 | +0,69 |
| Terme di Bognanco | — | — |
| Cart. Varese | 286 | 0,00 |
| Italiana Ass. | | +0,67 |
| Napoletana Gas | 2200 | 0,00 |
| Condotte Acqua | 1,8 | 0 |
| Credinvest | — | — |
| Finanza ord. | 7000 | 0,00 |
| Fridle | 3650 | -0,87 |
| Zerowatt | — | — |
| Cibemme | 27 | 0,00 |
| Ferrovie Nord Milano | 760 | +1,19 |
| Nc priv | 780 | 0,00 |
| Breggia Ice | — | — |
| Al Edificio | — | — |
| Al Edific. priv | — | — |

## I CAMBI DELLE VALUTE

| Valute estere | Milano contanti | Precedente |
|---|---|---|
| Dollaro Usa | 1625,56 | 1635,79 |
| ECU | 1907,59 | 1908,62 |
| Marco tedesco | 982,51 | 982,48 |
| Franco francese | 291,06 | 291,08 |
| Sterlina | 2634,08 | 2656,17 |
| Fiorino olandese | 874,76 | 874,75 |
| Franco belga | 47,622 | 47,618 |
| Peseta spagnola | 11,608 | 11,605 |
| Corona danese | 257,74 | 257,48 |
| Lira irlandese | 2603,09 | 2618,30 |
| Dracma | 6,256 | 6,262 |
| Escudo portoghese | 9,779 | 9,785 |
| Dollaro canadese | 1202,88 | 1208,84 |
| Yen | 13,251 | 13,171 |
| Franco svizzero | 1140,90 | 1138,78 |
| Scellino austriaco | 139,62 | 139,61 |
| Corona norvegese | 248,93 | 250,50 |
| Corona svedese | 221,41 | 219,64 |
| Marco finlandese | 331,37 | 331,50 |
| Dollaro australiano | 1231,86 | 1245,30 |

## LIRA INTERBANCARIA

| Periodo | Denaro | Lettera |
|---|---|---|
| Overnight | 7,500 | 7,625 |
| Cat | 7,750 | 7,875 |
| T/N | 7,500 | 7,625 |
| S/N | 7,500 | 7,625 |
| 1 Settim. | 7,500 | 7,625 |
| 2 Settim. | 7,500 | 7,625 |
| 1 mese | 7,375 | 7,500 |
| 2 mesi | 7,375 | 7,500 |
| 3 mesi | 7,250 | 7,325 |
| 6 mesi | 7,000 | 7,125 |
| 9 mesi | 6,750 | 6,875 |
| 12 mesi | 6,625 | 6,750 |

## ORO: CHIUSURE

Prezzi vendita in $ per oncia fino troy - gr. 31,1035

| Mercato | 10-02-1997 | 07-02-1997 |
|---|---|---|
| Londra | 343,40 | 339,75 |
| Zurigo | 349,40 | 339,75 |
| Parigi | 349,40 | 339,75 |
| New York | 0,00 | 0,00 |
| Milano (lit./gr) | 17795,00 | 17626,00 |
| Hong Kong | 0,00 | 0,00 |

## OBBLIGAZIONI DEL 10-02-97

[illegible]

## IL MERCATO AZIONARIO DEL 10-02-97

Le quotazioni di oggi: Videotel, pagina *32323#

[illegible]

## FONDI D'INVESTIMENTO

**ITALIANI**

[illegible]

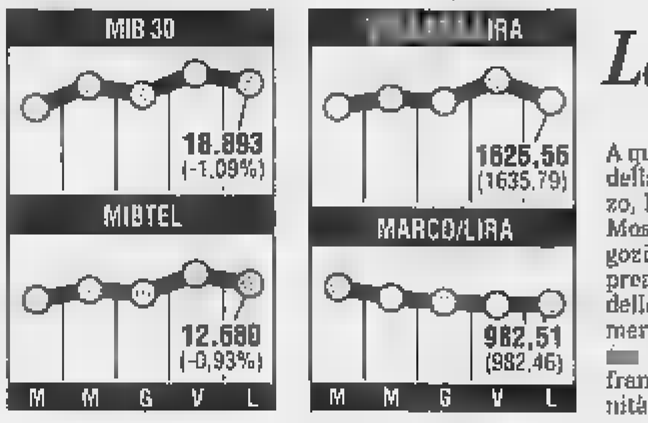
**ESTERI AUTORIZZATI**

[illegible]

| QUOTAZIONI BOT | | | |
|---|---|---|---|
| scadenza | Giorni | Prezzo | Tasso |
| 28-02-97 | 16 | 99,700 | 6,690 |
| 28-03-97 | 44 | 99,290 | 5,930 |
| 30-04-97 | 77 | 98,649 | [illegible] |
| 31-05-97 | 108 | 98,110 | 6,160 |
| 28-06-97 | 138 | 97,701 | 6,310 |
| 11-07-97 | 159 | 97,590 | 6,030 |
| 28-08-97 | 197 | 97,008 | 5,710 |
| 30-09-97 | 230 | 96,460 | 5,620 |
| 31-10-97 | 261 | 96,020 | 5,790 |
| 28-11-97 | 289 | 95,570 | 5,650 |
| 30-12-97 | 321 | 95,090 | 5,730 |
| 30-01-98 | 352 | 94,027 | 6,549 |

# Nai resta in Borsa

Il gruppo Montanari di Fano intende mantenere quotata in Borsa la Nai, società rilevata alla fine di gennaio dalla liquidazione Rodriquez. Lo ha annunciato Federico Valentini, nuovo consigliere della società genovese, al termine dell'assemblea dei soci che ha rinnovato [illegible] consiglio di amministrazione che ora vede la presenza di cinque componenti della famiglia Montanari. «Entro febbraio verrà lanciata l'opa», ha precisato Valentini, aggiungendo di sperare in una bassa adesione all'offerta residuale che testimoni la fedeltà dei soci e la volontà di rimanere [illegible] Borsa. In caso di adesione totale all'offerta [illegible] gruppo marchigiano intende ricollocare quote sul mercato.




# La lira va in Russia

A quota 35,31 rubli per 10 lire è stato fissato il primo cambio della lira sul Moscow Interbank Currency Exchange. Il prezzo, ha riferito il direttore generale del mercato dei cambi di Mosca, Alexei Mamontov, è stato determinato in sede di negoziazione tra due intermediari. Il debutto della lira al Mice, preannunciato nelle settimane scorse, [illegible] parte della strategia delle autorità monetarie russe, intenzionate a valorizzare il mercato finanziario nazionale. Oltre a dollaro e marco, a Mo[illegible] vengono effettuate negoziazioni sulla sterlina, [illegible] franco francese, il franco svizzero e le maggiori valute della Comunità degli Stati Indipendenti.

| MONETE AUREE | |
|---|---|
| Sterlina (v.c.) | 129.000 - 147.000 |
| Sterlina (n.c.) | 131.000 - 159.000 |
| Sterlina post '74 | 130.000 - 155.000 |
| Marengo it. | 121.000 - 136.000 |
| Marengo sv. | 108.000 - 120.000 |
| Marengo fr. | 102.000 - 119.000 |
| Marengo b. | 107.000 - 119.000 |
| Marengo a. | 101.000 - 119.000 |
| 20 Marchi | 121.000 - 163.000 |
| 10 Dollari liberty | 440.000 - 530.000 |
| 4 ducati Austria | 300.000 - 330.000 |
| 100 corone Austria | 550.000 - 620.000 |
| 100 pesos Cile | 320.000 - 380.000 |
| Krugerrand | 550.000 - 650.000 |
| 50 pesos Messico | 570.000 - [illegible] |



Fazio: l'inflazione sta calando. Tietmeyer: per il risanamento servono aggiustamenti strutturali

# «Euro, dodici Paesi in regola nel '99»

## Bruxelles prepara le pagelle e promuove anche l'Italia



Il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio

DALLA REDAZIONE

Dodici sarebbero gli Stati ad avere le carte in regola per l'ingresso nell'Europa monetaria dal primo gennaio '99. E l'Italia sarebbe fra questi. Queste sono le prime indiscrezioni sul rapporto economico annuale del '97 della Commissione Europea, secondo quanto rivela l'agenzia di stampa *Radiocor*, [illegible] potrebbero fornire una chiave per spiegare i toni rassicuranti e sereni utilizzati dal presidente Prodi nei giorni scorsi nonostante il fiorire [illegible] voci su un'esclusione dell'Italia dal primo gruppo dell'Ume. Ottimista è apparso ieri in realtà anche il governatore della Banca d'Itali[illegible] Antonio Fazio quando, ha osservato che «i mercati reggono bene, anzi benissimo: il fatto è che si sta riducendo l'inflazio[illegible] [illegible] livello mondiale». La frase è stata pronunciata a proposito delle prime indicazioni sull'andamento dei cambi dopo il richiamo lanciato sabato scorso dal gruppo dei Paesi del G7 ai mercati valutari, ma, insieme alle indiscrezioni sul documento della commissione europea, rappresentano una parentesi di ottimismo dopo le dure polemiche dei giorni scorsi.

Ha preferito lanciare [illegible] richiamo d'allarme, invece, ieri il presidente della Bundesbank, Hans Tietmeyer, al termine della riunione mensile dei governatori delle banche centrali dei Paesi del G-10 tenutasi nei gior[illegible] scorsi [illegible] Basilea. Dal suo punto di vista, sull'Unione Monetaria, esiste «una convergenza per quanto riguarda l'inflazione [illegible] i tassi di interesse [illegible] lungo termine», ma «occorrono ancora molti aggiustamenti per quanto riguarda il consolidamento di deficit e debito. A chi gli chiedeva se queste sue parole andavano interpretate come un monito indiretto all'Italia, Tietmeyer si è limitato a rispondere: «Non [illegible] è parlato [illegible] alcun Paese in particolare». La decisione sulla cerchia dei partecipanti all'Ume dal 1999, ha spiegato, «sarà presa nel 1998 secondo la tabella di marcia» prevista dal trattato [illegible] Maastricht.

Oltre [illegible] chiedere un ulteriore sforzo di consolidamento sul fronte dei bilanci pubblici, il governatore della Bundesbank ha sottolineato che «è importante che questo sforzo non sia fatto con politiche orientate al breve termine. Il miglioramento deve essere di lungo termine e sostenibile». Solo in questo modo, ha avvertito, «è possibile creare la fiducia necessaria agli investitori privati per creare nuovi posti [illegible] lavoro in Europa». Un effetto necessario: proprio la disoccupazione rappresenta secondo Tietmeyer il problema più grave dell'Europa ed è frutto di difficoltà strutturali che variano da Paese [illegible] Paese.

Per questo motivo, i governi nazionali devono intervenire [illegible] misure strutturali capaci di conquistare la fiducia degli investitori e, anche se «la crescita economica risolverà parte dei problemi della disoccupazione», secondo il governatore della Bundesbank «deve essere accompagnata da riforme strutturali nel mercato del lavoro».

La ricetta suggerita da Tietmeyer è, ad ogni modo, da tempo la stessa: maggiore flessibilità; riduzione del costo del lavoro attraverso, tra l'altro, un minor prelievo contributivo; apertura dei contratti nazionali ad accordi regionali, aziendali e di settore.




# Il dollaro si piega ai Grandi

## Battuta d'arresto per la moneta Usa



Il presidente della Bundesbank Hans Tietmeyer

A Milano il Mibtel perde lo 0,93%

**MILANO.** I mercati hanno obbedito alle indicazioni date dei Sette Grandi dopo il vertice di Berlino: il dollaro segna il passo, il marco [illegible] rafforza e la lira recupera così posizioni sulla moneta Usa [illegible] non arretra [illegible] fronte a quella tedesca, [illegible] dimostrazione che in questa fase non valgono i legami tradizionali tra lira e dollaro. La giornata, così, si chiude con una quotazione di 1624,60 lire sul dollaro (e nuovi guadagni in serata) e di 982,51 sulla valuta tedesca.

Il messaggio in arrivo pri[illegible] da Berlino e poi da Basilea è stato, [illegible] giudicare dall'andamento dei cambi, recepito in pieno. Secondo i Grandi, il dollaro ha ormai raggiunto i livelli auspicati. Guai se la marcia al rialzo proseguisse ancora; [illegible] soffrirebbe la lotta all'inflazione (per l'inevitabile rafforzamento dei prezzi delle materie prime, quasi tutte agganciate all'andamento del dollaro). Ma, soprattutto, un'ulteriore impennata della valuta americana rischia di danneggiare le residue speranze di ripresa economica tedesca, costringendo la Bundesbank ad alzare la leva dei tassi in difesa del marco.

Non a caso è Hans Tietmeyer, l'onnipotente signore della Buba, a lanciare da Basilea il monito: «I mercati - è il suo esordio - hanno reagito in modo appropriato. Ma dobbiamo aspettare [illegible] vedere».

Tanta cautela ma, del resto, uno dei maggiori economisti tedeschi, Norbert Walter, aveva rilevato dopo il meeting di Berlino che «il dollaro può dare una mano a noi e [illegible]d altri Paesi europei. Ma guai a coloro che non sapranno in grado di sfruttare l'occasione per interventi strutturali e rapidi. I mercati, a quel punto, saranno spietati...».

I mercati, comunque, continuano ad essere orientati a premiare il dollaro forte. A favore della moneta Usa gioca [illegible] crescita senza inflazione, la formidabile raccolta dei fondi Usa orientata verso Wall Street [illegible] le emissioni obbligazionarie. Il monito del G7, poi, non spaventa più di tanto: le banche centrali, si sussurra tra gli operatori, interverranno solo se verrà infranta la barriera dei 130 yen e di 1,70 marchi contro un dollaro.

Eppure, proprio in questi giorni, dalla Germania arriva un primo passo concreto per il mercato delle emissioni in Euro. E' la Siemens che si [illegible]ccinge a varare in settimana un'emissione «trivalutaria»: in marchi, franchi francesi e fiorini olandesi ma con la stessa cedola. Nel '99, quando partirà la moneta unica, il prestito sarà convertito in Euro. L'unica incertezza, teorica, consiste nell'adesione dei tre Paesi alla fase tre di Maastricht. [illegible] per i mercati non esiste dubbio alcuno: Francia, Germania e Olanda ci saranno comunque.

Alla giornata positiva della lira ha fatto riscontro una seduta contrastata di Borsa, dove l'indice Mibtel ha perso lo 0,93% e i volumi trattati sono scesi a 1226 miliardi di controvalore complessivo. Qualche attenzione ai bancari, mentre l'andamento medio ha risentito di un ridimensionamento del Btp future e, dopo la brillante apertura, anche della correzione a Wall Street. Le preoccupazioni per la situazione politica con le tensioni all'interno della maggioranza aiutano la tendenza a un ripiegamento dei massimi. [u. b.]

# [illegible] pubblici

## Ciampi taglia l'attività estera

**ROMA.** Il ministero del Tesoro riduce il programma di raccolta in valuta per il 1997. La forbice, informa una nota del dicastero di via XX Settembre, sarà compresa tra gli 11 e i 14 miliardi di dollari, contro quella compresa fra 13 e i 15 miliardi del 1996. In ogni caso, la reale raccolta del Tesoro l'anno scorso è stata di 13,1 miliardi di dollari, perfettamente in linea, dunque, con le cifre previste anche per quest'anno. In particolare, nel 1996 i tecnici di via XX Settembre hanno effettuato otto operazioni in valuta. Il programma è stato aperto a febbraio sul mercato obbligazionario tedesco dello Schuldschein, con un'emissione da 2,25 miliardi di dollari. Nello stesso mese, poi, il Tesoro ha piazzato anche Cte per un miliardo di Ecu in due aste da 500 milioni ciascuna. Fra le emissioni significative, quella a luglio del prestito convertibile [illegible] circa un miliardo di dollari. Quindi, a settembre di un benchmark quinquennale da 1,5 miliardi di dollari. A ottobre, ancora yen per 100 miliardi a 20 anni. E, infine, a dicembre, chiusura del programma con ritorno sullo Schuldschein: 1,5 miliardi di dollari, con scadenza a 16 anni e opzione «put» a otto.

Ieri, inoltre, il Tesoro, completando gli annunci al mercato, ha reso noto l'ammontare complessivo dei titoli a medio-lungo termine in asta a metà mese. Si tratta in totale di 13 mila miliardi, importo in linea con le attese del mercato al netto dei trentennali, la cui riapertura non era stata prevista dai dealer. Nel dettaglio verranno collocati 4500 miliardi di Cct settennali, 2500 miliardi di Btp triennali, duemila miliardi di Btp quinquennali, duemila miliardi di Btp decennali e duemila miliardi di Btp trentennali.

Verso la privatizzazione a vent'anni dallo scioglimento dell'ente di gestione

# Lo Stato abbandonerà le Terme

## A Regioni e Province autonome i 13 stabilimenti

**ROMA.** Ci son voluti vent'anni, ma ora lo Stato pare deciso: cederà gratis tutti i tredici stabilimenti termali che ha ancora in carico al Tesoro e gestisce attraver[illegible] l'Iri. Un business non [illegible] poco, quello che passa per le acque di Salsomaggiore, Montecatini o Chianciano: 150 miliardi l'anno di bilancio, più 1600 miliardi che rappresentano l'indotto turistico. A fronte di [illegible] valore immobiliare stimato intorno ai 2200 miliardi.

Le terme pubbliche occupano 3 mila persone direttamente e 27 mila indirettamente, ospitano 910 aziende alberghiere con 17 mila posti-letto, 10.500 dipendenti [illegible] 4600 aziende commerciali con 11.200 addetti. Prima del passaggio alla gestione fiduciaria dell'Iri, le 13 terme perdevano complessivamente una ventina [illegible] miliardi l'anno, ridotti ora [illegible] 3 miliardi.

I tempi, probabilmente, non saranno velocissimi: il Capitolo Terme è stato inserito dalla Camera nel disegno di legge Bassanini sulla riforma della pubblica amministrazione e prevede il passaggio a Regioni, Province autonome, Comuni [illegible] privati. Con un'ampia scelta di possibilità: gli enti potranno tenere tutta [illegible] proprietà, una parte, oppure cedere tutto ai privati [illegible] a società miste pubblico-privato.

Sarà l'ultima fase di un processo cominciato vent'anni fa, quando fu messo in liquidazione l'Eagat, l'ente di gestione pubblico per le terme italiane, e il settore venne affidato fiduciariamente all'Efim, sciolto nei mesi scorsi, per essere passato all'Iri.

L'emendamento inserito nel disegno di legge Bassanini specifica che il trasferimento sarà gratuito: partecipazioni azionarie, beni e personale di tutte le tredici aziende termali (Acqui, Agnano, Casciana, Castrocaro, Chianciano, Merano, Montecatini, Recoaro, Salice, Salsomaggiore, Santa Cesarea, Terme Sibarite e Terme Stabiane) che costituivano il nucleo del soppresso Eagat andranno alle amministrazioni regionali e delle Province autonome nei cui territori sono compresi gli stabilimenti.

Toccherà [illegible] Regioni e Province elaborare entro tre mesi dall'entrata [illegible] vigore della legge un piano di rilancio delle terme di loro competenza indicando gli interventi, le risorse ed i tempi di realizzazione [illegible] impegno dell'ente interessato al risanamento delle passività di bilancio».

Gli enti riceveranno la proprietà delle aziende entro 60 giorni dalla presentazione del piano [illegible] potranno [illegible] loro volta cedere in tutto o in parte le partecipazioni, le attività, i beni ed il personale delle terme ad uno o più Comuni o affidarne [illegible] gestione a società a capitale misto pubblico-privato o privato.

Se [illegible] verrà presentato il piano di rilancio, il ministero del Tesoro stabilirà i criteri per la dismissione delle aziende termali «favorendone la valorizzazione delle attività istituzionali, terapeutiche [illegible] curative [illegible] tenendo conto della loro importanza per l'economia generale e per gli interessi turistici». [b. g.]

Con il boom dei listini la mafia trova nuovi terreni per le sue operazioni

# Il Padrino debutta a Wall Street

## Nel mirino assicurazioni e società telefoniche

**ROMA.** Con il boom del mercato azionario «Cosa nostra» [illegible] è riciclata [illegible] Wall Street. A spiegare le strategie dei vari clan mafiosi è stato il «New York Times», sulla base delle indagini di polizia e Fbi. Così la mafia, abbandonate quasi del tutto fonti di guadagno «tradizionali» come racket delle scommesse, estorsioni e controllo degli appalti, [illegible] è indirizzata al listino di Borsa, ma anche alle frodi sulle assicurazioni per la salute e sulle carte telefoniche. Paradossalmente, concordano polizia e criminologi, [illegible] stati proprio i successi delle forze dell'ordi[illegible] a spingere Cosa nostra su questi nuovi terreni.

Quello che preoccupa di più le autorità statunitensi è stato l'ingresso dell'onorata società nel «business» della salute e, proprio recentemente, è stata scoperta una frode di alcuni milioni di dollari ai danni delle assicurazioni sanitarie messa in piedi dai boss del clan Genovese. Le carte telefoniche, invece, sono riserva di caccia della famiglia Gambino, che, [illegible] quanto pare, è riuscita a mettere in piedi un giro d'affari da 60 milioni di dollari ai danni delle compagnie telefoniche e degli utenti. La truffa funzionava [illegible] la mafia metteva in circolazione le carte telefoniche, molto richieste appunto da emigranti e turisti, al normale prezzo di 20 dollari, ma, dopo i primi scatti le schede scadevano e l'utente ci rimetteva quasi tutta la cifra d'acquisto. Parallelamente anche le compagnie telefoniche venivano pesantemente danneggiate dalla «concorrenza» delle carte fasulle, che venivano distribuite nei normali punti vendita. A far inceppare il meccanismo è stata l'avidità dei boss che hanno messo in giro un numero eccessivo di schede con vita eccessivamente breve, il che ha fatto scattare le indagini e scoprire il gioco. Le compagnie telefoniche, però, non sono riuscite [illegible] recuperare [illegible] credito che avevano accordato alla società di distribuzione gestita dai mafiosi.

Non meno ingegnoso il sistema usato per le frodi a Wall Street. A quanto spiegano i funzionari della polizia di New York la mafia offrirebbe copertura finanziaria a piccoli agenti di Borsa indebitati [illegible] in difficoltà, dopo qualche tempo arriva puntuale il ricatto: i broker che hanno ricevuto i «favori» di Cosa nostra [illegible] costretti a vendere a «picciotti» delle famiglie azioni a prezzo stracciato, prima che una società debutti ufficialmente al listino. Poi, sempre [illegible] l'aiuto degli agenti di Borsa, i mafiosi fanno lievitare il valore delle azioni, raccomandando l'acquisto del titolo a investitori assolutamente ignari di tutta la macchinazione e attraverso tran[illegible] false tra prestanome. Una volta raggiunto [illegible] livello di prezzo desiderato, le quote in mano alle famiglie mafiose vengono vendute con grossi profitti prima che per il titolo sopravvalutato arrivi il momento dell'inevitabile crollo. [v. cor.]

Previste agevolazioni per nuove imprese, giovani e disoccupati

# Sconti fiscali, ecco la guida

## Per 3 anni Irpef e Ilor al 50%

ROMA. «Saldi fiscali» per chi avvia un'attività imprenditoriale. Ma, al contrario delle promozioni commerciali, gli «sconti del 50%» su tributi come Irpef e Ilor dureranno tre anni. La nuova normativa agevolata con l'approvazione della Finanziaria è entrata a regime nel sistema fiscale italiano. E il ministero delle Finanze ha messo a punto un vademecum, che è possibile consultare su Internet alla pagina «http://www.Finanze.Interbusiness.It», che chiarisce le modalità applicative di questo nuovo strumento per lo sviluppo dell'economia.

Innanzitutto le agevolazioni sono indirizzate a chi inizia un'attività nelle zone dove è più forte la crisi economica (regioni del Mezzogiorno, aree del Centro-Nord colpite dal declino industriale; zone rurali svantaggiate del Centro-Nord). Nelle aree cioè alle quali sono destinati i «fondi strutturali» dell'Unione Europea.

**Chi può usufruirne?** Possono utilizzare le agevolazioni fiscali le persone che non hanno ancora compiuto il 32° anno di età (è previsto che l'attività venga intrapresa per la prima volta: il giovane quindi non deve aver già aperto la partita Iva). Gli altri contribuenti interessati a questo regime sono i disoccupati (anche coloro che sono in mobilità), i cassintegrati e i portatori di handicap. Possono utilizzare questo regime anche le società di persone, le associazioni professionali e le imprese familiari ma solo se tutti i soci sono in possesso dei requisiti d'età o di «status».

**Ambiente.** Non si guarda all'età, invece, per l'attività che riguarda il settore della salvaguardia ambientale. In particolare: per l'efficienza energetica e la promozione di fonti rinnovabili di energia; per la raccolta differenziata e il riciclaggio dei rifiuti, per il risanamento idrogeologico del territorio e il ripristino ambientale; per la progettazione di interventi di riqualificazione e restauro dei centri storici, per le produzioni ecologiche.

**Gli esclusi.** Alcuni settori sono invece esclusi da questo regime: si tratta dell'agricoltura, la pesca, i trasporti e la siderurgia.

**Lo sconto.** Chi sceglie il regime agevolato (barrando l'apposita casella nella dichiarazione di inizio attività) potrà ottenere lo sconto, attraverso un «credito d'imposta», del 50% dell'Irpef, dell'imposta sul patrimonio netto delle imprese, dell'Ilor. Viene inoltre esentato dal versamento della tassa sulla partita Iva. Lo sconto ha però un tetto: non potrà superare i 5 milioni per anno (7 milioni per le società di persone e le imprese familiari).

Il credito fiscale può essere utilizzato, comunque, per ridurre solo le imposte riguardanti l'attività (e non ad esempio i tributi dovuti dallo stesso soggetto per i fabbricati posseduti) e nel caso di società o associazioni professionali, può essere ripartito tra i soci in proporzione alle quote di partecipazione.

**Durata.** L'agevolazione dura tre anni (quello di inizio attività più i due successivi) ma sale a sei anni per la Campania, il Molise, la Basilicata, la Puglia, la Calabria, la Sicilia e la Sardegna. Lo sconto fiscale è comunque limitato solo alle aree territoriali indicate negli obiettivi 1, 2 e 5b del regolamento Cee che indicano la destinazione dei fondi strutturali dell'Unione Europea.

[a. vig.]

ENEL

### Tariffe ferme fino al 30 giugno

ROMA. Tariffe elettriche bloccate fino al 30 giugno; prima di allora il governo non procederà a ritocchi e non darà luogo «nemmeno agli aumenti già richiesti dall'Enel». Il ministro dell'Industria Pier Luigi Bersani ha detto: «E' stato affidato all'Authority il compito di provvedere alla revisione del sistema tariffario entro il 30 giugno; è necessario che l'autorità sia in condizioni di lavorare. Fino a quella data l'esecutivo non darà luogo a correzioni». Per Bersani è comunque «necessario garantire in questa fase di passaggio che le tariffe applicate fino ad oggi abbiano effetto e non determinino turbative incontrollate. E' questa la linea sulla quale chiederemo il conforto di determinazioni parlamentari».



Il ministro delle Finanze, Visco

Conclusa la vendita del Giorno alla Poligrafici di Riffeser per 20,1 miliardi

# «I quotidiani nei supermercati»

## Il Polo in campo, il governo convoca le parti

ROMA. Quotidiani e riviste in vendita nelle librerie, tabaccherie, benzinai, bar e supermercati. Lo prevede la proposta di legge per la liberalizzazione (in via sperimentale) su tutto il territorio nazionale dei punti vendita dei giornali, presentata da Ccd e Forza Italia, firmatari Marco Follini e Paolo Romani. Si tratta di una modifica dell'art. 14 della legge 416/81, «finalizzata ad ampliare la possibilità di circolazione e diffusione della carta stampata». «E' evidente - sottolineano i due parlamentari - che un sistema distributivo limitato al circuito delle edicole appare inadeguato ai fini di un ampliamento delle opportunità di vendita dei quotidiani». Per discutere della possibilità di allargare lo spettro dei punti vendita dei giornali, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Arturo Parisi, ha convocato per i primi di marzo la commissione paritetica governo-editori allargata ai rappresentanti dei rivenditori e dei distributori dei giornali. In Italia, comunque, si legge poco. Siamo agli ultimi posti in Europa nella vendita di giornali ed il nostro è l'ultimo Paese a non aver liberalizzato la distribuzione.

Nuove notizie, intanto, sul fronte del *Giorno*. E' di complessivi 20,1 miliardi il prezzo convenuto tra il «Gruppo poligrafici editoriale» e la «Sogedit» (Eni) per l'acquisto del 100% della società editrice del quotidiano e della «Nuova Sames». Lo ha precisato ieri la stessa Poligrafici aggiungendo che l'importo verrà versato in sotto rate trimestrali maggiorate di interessi a partire dalla data di esecuzione del contratto che è subordinata all'autorizzazione dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato». Da parte sua, il nuovo editore, Andrea Riffeser, si è impegnato in tempi brevi a presentare un piano editoriale.

Spagna, tra i risparmiatori prenotazioni pari a dieci volte l'offerta

# Telefonica, boom di richieste

## Ma gli acquirenti esteri restano freddi

MADRID. La prima privatizzazione del governo di centro-destra del premier Aznar, il 20 per cento di «Telefonica», la società statale di telecomunicazioni si è chiusa ieri con uno strepitoso successo. L'offerta pubblica di azioni diretta ai piccoli azionisti spagnoli dal 20 gennaio, inizialmente il 50 per cento del capitale emesso sul mercato, 171.276.800 titoli, è stata superata dalle prenotazioni, ben 10 volte. In generale le domande hanno superato di quasi quattro volte l'offerta.

Il prezzo massimo di ogni azione è stato fissato a 3.385 pesetas. Gli introiti, per le casse statali, saranno, come minimo, pari a 6500 miliardi di lire, ma è probabile che si arrivi a circa 7500 miliardi di incasso.

Preceduta da una campagna pubblicitaria martellante in tutti i media, la vendita della «blue chip» Telefonica, di cui lo Stato era l'azionista di riferimento con il 26 per cento, ha superato tutte le più rosee previsioni. Anche perché l'offerta, per gli investitori non istituzionali spagnoli, era un vero e proprio affare: partendo da un investimento minimo di 50 mila pesetas (circa 600 mila lire), il compratore godeva di un 4 per cento di sconto ed avrà un'azione gratis ogni 20 se le conserverà per più di 12 mesi. La richiesta è stata presentata da ben 1,1 milioni di investitori privati in un Paese che conta 39 milioni di abitanti.

Tutt'altra musica per gli investitori istituzionali esteri, capitanati dalla Morgan Stanley, ed in cui partecipa anche, nel collocamento italiano, Mediobanca. L'autorevole quotidiano conservatore *Abc*, ieri, sottolineava la «freddezza» degli investitori istituzionali esteri. Il motivo addotto sarebbe la imminente privatizzazione di altre imprese di telecomunicazioni europee. «I mercati internazionali guardano alla privatizzazione, in aprile, del 20 per cento della France Telecom ed in Italia con la Stet che sta scaldando i motori», commentava *Abc*.

Il governo Aznar, che metterà sul mercato, quest'anno, altri «gioielli della Corona» che danno ottime performance non solo nel parterre di Madrid ma anche in quello di Wall Street: il Consorzio Bancario Argentaria, che rimane, comunque, l'azionista di riferimento di Telefonica con il 5,21% del capitale, la petrolifera Repsol e l'elettrica Endesa, pensa di incassare almeno 12 mila miliardi.

**Gian Antonio Orighi**

Ceduto il 65%

### Capodichino passa in mani britanniche

NAPOLI. La British Airport Authority rileverà il 65 per cento della società che gestisce l'aeroporto di Napoli Capodichino, la Gesac (Gestione aeroporti campani). Lo ha annunciato Roberto Barbieri, assessore al Bilancio ed alle risorse strategiche del Comune di Napoli. «Fra pochi giorni sigleremo l'accordo per privatizzare l'aeroporto di Capodichino - ha affermato Barbieri - la Baa rileverà il 65 per cento della società partenopea sottoscrivendo un aumento di capitale». Attualmente la Gesac è gestita pariteticamente (47,5 per cento) dal Comune e dalla Provincia e al 5 per cento da Alitalia. Il futuro assetto vedrà invece la società inglese in posizione di controllo con aperture a imprenditori privati locali. «I soldi - ha spiegato Barbieri - vanno nell'azienda per finalizzare un piano di investimenti da 240 miliardi in 5 anni».

Cecchi Gori smentisce

### «Nessun piano per vendere Telemontecarlo»

ROMA. Telemontecarlo non cambia proprietario. Il gruppo Cecchi Gori, attraverso una nota ufficiale, ha smentito «categoricamente le voci e le notizie di stampa circolate nel pomeriggio relative ad accordi per la cessione di quote delle sue emittenti televisive a non meglio identificati gruppi stranieri». Secondo la stessa nota si tratterebbe di «pettegolezzi senza alcun fondamento di verità». Secondo fonti dell'imprenditore fiorentino «è giunto il momento che si smetta di usare il condizionale o il si dice, a proposito di notizie che ci riguardano, evitando così di mettere in circolazione informazioni false 48 ore prima del nostro più importante evento televisivo. Quando e se - conclude - avremo comunicazioni da dare sul nostro assetto societario saremo i primi a diffonderle».

## Le immatricolazioni su del 4,3%, in Europa il mercato cala

# In gennaio riparte l'auto

## Vendute 207 mila vetture

TORINO. è vero che il buon giorno si vede dal mattino, il 1997 dovrebbe essere positivo per le vendite di auto in Italia. Nel primo mese dell'anno le immatricolazioni, secondo i dati della Motorizzazione, infatti salite del 4,38% a 207.000 unità, contro 198.308 nello stesso mese '96, grazie soprattutto agli incentivi del governo, anche se per l'effetto è soltanto parziale. Il provvedimento, entrato in vigore il 7 gennaio (durerà fino al 30 settembre), darà risultati più visibili a partire da febbraio, quando l'incremento degli ordini, che in gennaio è stato di il 35% sullo stesso '96, si sarà tradotto in consegne.

Per l'Anfia, l'Associazione dei costruttori nazionali, si tratta del «primo, concreto sintomo miglioramento che, pur se lieve, arri- dopo un lungo periodo di depressione e rappresenta il migliore risultato mensile assoluto degli ultimi tre anni. Il diffuso interesse con cui i consumatori hanno accolto gli incentivi associati agli sconti adottati dalle lascia prevedere, nei prossimi mesi, una domanda più consona alla potenzialità del nostro Paese, stimata intorno ai due milioni di unità all'anno». Comunque - avvisa l'Anfia - il mercato «è ancora condizionato da perduranti situazioni sfavorevoli come l'alto tasso di disoccupazione e l'elevato carico fiscale, con effetti negativi sul reddito».

Anche l'Unrae, rappresenta i costruttori esteri, parla di «gennaio rosa». Gli incentivi - afferma - «hanno riportato i clienti agli tosaloni, abbondantemente disertati negli ultimi anni e il modesto risultato di gennaio rappresenta il preludio di un anno positivo».

Maggiore ottimismo da parte del Centro Promotor che nell'indagine sui concessionari denuncia «un morale decisamente alto». Il 65% degli interpellati prevede nei prossimi mesi un alto di ordini (30% in dicembre), il 35% stabilità sui soddisfacenti livelli di gennaio (255.000 ordini per il Csp) e solo il pensa a flessioni.

In Europa, dopo l'incremento del 6,5% nel 1995, le vendite sono scese in gennaio del 3,3%, con 1.120.000 unità immatricolate, principalmente per il calo dei mercati francese (-33,6%) e tedesco (-7%). Per la Francia - fa notare l'Anfia - si è trattato di «una caduta fisiologica scontata, dopo un perio- incentivi che hanno consentito di riguadagnare, negli ultimi tre anni, i livelli antecrisi».

Nel contesto europeo Fiat Auto, il gruppo guidato da Roberto Testore, ha conseguito una quota del 13%, portandosi al secondo posto dopo Volkswagen (16,9%). Buoni risultati su alcuni mercati, fra cui la Germania dove è salita dal 5,4% di un anno fa 5,9%. Brillante affermazione della Punto che in gennaio è stata la vettura più venduta in Europa, sopravanzando Volkswagen Golf e Opel Astra. In Italia, la percentuale Fiat Auto (45% contro 46,4% del gennaio '96), è stata influenzata dagli scioperi dei metalmeccanici che hanno portato a una perdita di produzione di circa 10 mila vetture, con riflessi negativi sulle consegne.

Buono il risultato della marca Fiat, con una quota salita al 36,8% contro il 36,1% di un anno fa (76.250 consegne, +6,4%), mentre l'Alfa Romeo ha registrato una perdita del 38%, per l'attesa della commercializzazione dei nuovi modelli 145 e 146 con motori Twin Spark, appena posti in vendita. In pochi giorni le due nuove vetture hanno già registrato in Europa oltre 25.000 ordini, che si tradurranno consegne nei prossimi mesi.

Sempre in gennaio, la Ford è scesa nelle vendite del 3,7%, lasciando il primo posto tra le Case estere alla Opel che, con un incremento del 10%, è arrivata al 9% del mercato. La Volkswagen ha perso l'8,2% nelle vendite e il 4,2% Peugeot. Bene, invece, Citroën (+15,6%) e Renault (+10,4%). Prosegue marcia delle marche di alta gamma: +28,2% per Audi, +26,3% per Bmw e +25% per Mercedes. La palma del «più» spetta a Rover, con il 45%.

**Renzo Villare**

### AUTOGRILL

## Il gruppo si fa in tre

MILANO. Autogrill si riorganizza accelera lo sviluppo all'estero. La società, che fa capo a Edizione Holding della famiglia Benetton, ha annunciato la creazione tre nuove divisioni. La prima, la divisione autostradale Europa, riunisce le attività di Autogrill sulle strade autostrade italiane sia degli altri Paesi europei per la gestione delle aree di ristoro. Autogrill - precisa un comunicato - è già presente in Spagna e Francia, mentre prevista in primavera l'inaugurazione della prima area di ristoro in Grecia. La seconda divisione dedicata allo sviluppo del marchio Spizzico in Italia e nel Continente: la nuova realtà punta per la fine del prossimo triennio a gestire oltre 200 locali in Europa. La terza è la divisione ristorazione urbana Italia.



Paolo Cantarella (Fiat)

## Sì al ricorso del Codacons sugli aumenti del '90

# E le polizze Rc finiscono alla Corte Costituzionale

ROMA. Gli aumenti delle tariffe Rc-auto del 1990 finiscono di fronte alla Corte Costituzionale. Il caso era stato sollevato dall'associazione di difesa consumatori Codacons che aveva impugnato davanti al Tar del Lazio gli aumenti Rc-auto decisi nel 1990 (oggi le tariffe sono libere ma allora era il Cip ad approvarle). L'operazione tariffaria - secondo il ricorso - aveva comportato un sensibile aggravamento per gli automobilisti a causa dell'incremento tariffario del 2,4% al quale si erano aggiunti la maggiorazione del contributo al fondo sanitario nazionale (dal 4 al 6,5%) e l'aumento da 11 a 18 delle classi di merito per il «bonus-malus». Gli aumenti - il Codacons - ti oltretutto deliberati in assenza dei rappresentanti dei consumatori, presenti per legge nella commissione consultiva che deve esprimere i propri pareri al Cip. Il Tar del Lazio aveva accolto alcuni dei rilievi dell'organizzazione dei consumatori e, nel 1991, aveva rimesso il caso alla Consulta per il sospetto di incostituzionalità delle norme che regolavano la composizione della commissione. La Consulta aveva però rinviato gli atti al Tar chiedendogli di completare il suo giudizio sulla vicenda. Ora il Tar ha concluso l'esame e la parola passa alla Corte costituzionale.

## Il deficit dell'ultimo triennio 6 mila miliardi

# Banconapoli, perdite verso i 1600 miliardi

ROMA. Non è finita anche dopo la cessione dei crediti di più difficile esazione e di una cinquantina di sportelli, l'odissea del Banco di Napoli. Il bilancio dell'istituto, che è di recente passato nell'orbita della cordata Ina-Bnl, dovrebbe infatti chiudersi con perdite vicine ai 1600 miliardi di lire.

A fornire una prima anticipazione del bilancio dell'esercizio appena trascorso è il presidente dell'istituto Giuseppe Falcone secondo il quale si tratta comunque «di una valutazione previsionale che non costituisce oggetto di deliberazioni ufficiali da parte degli organi amministrativi del Banco. In ogni caso - aggiunge Falcone - riteniamo non debba scostarsi da quelle che erano le previsioni formulate nei mesi scorsi».

Falcone ha anche detto che un primo riscontro ufficiale del bilancio '96 del Banco dovrebbe aversi nei primi giorni di marzo in occasione della riunione del consiglio di amministrazione dell'istituto.

Con il deficit previsto per il 1996 salgono a circa 6000 miliardi le perdite accumulate dall'istituto partenopeo nell'arco degli ultimi tre esercizi. Nel 1994, infatti, la banca aveva registrato una perdita, a livello consolidato, di 1139 miliardi, saliti a ben 3155 miliardi l'anno successivo (1995).





Il presidente della Bnl Mario Sarcinelli e sopra Giuseppe Falcone

Alla verifica del bilancio 1996 del Banco ha cominciato a lavorare in questi giorni anche il «pool» di esperti incaricato da Ina e Bnl nell'ambito della cosiddetta «due diligence», preliminare alla conclusione dell'accordo con il Tesoro.

I tecnici, una quindicina di persone coordinate da Pietro Lombardi, direttore delle partecipazioni di Bnl, si sono già insediati e inizieranno a lavorare ufficialmente dal 15 febbraio. Resteranno nel capoluogo campano per due mesi, il tempo necessario per un'approfondita analisi della situazione patrimoniale del Banco e d e il rapporto finale entro il 16 aprile. Solo allora la cordata Bnl-Ina e il Tesoro potranno perfezionare l'accordo di cessione del 60% del Banco di Napoli.

### Profitti record per British Airways

La British Airways, a 10 anni dalla privatizzazione, ha dichiarato profitti record per l'ultimo trimestre del 1996. Nei tre fino 31 dicembre, gli utili lordi sono stati 113 milioni di sterline, pari a circa 283 miliardi di lire: un incremento del 8,7% rispetto allo stesso periodo del 1995. In totale, i profitti dei primi nove mesi del corrente fiscale sono aumentati 9,2%.

### Bancaroma, accordo la Confcommercio

Il presidente della Banca di Roma, Cesare Geronzi e il presidente della Confcommercio Sergio Billè hanno siglato un accordo quadro per agevolare il credito alle piccole e medie imprese del commercio, turismo e dei servizi mediante la semplificazione della documentazione, dei tempi di istruttoria e di erogazione del credito.

### Da ieri è operativa la Banca

Da ieri operativa la Banca Akros, la banca d'investimento del gruppo finanziario milanese nata dalla trasformazione Akros Attimo Sim. E' controllata al 100% dalla casa madre, Akros Finanziaria, e a sua volta controlla il 100% dell'altra Sim, Akros Sim, con cui è in programma la fusione nel '97.

### Arquati, chiuso bene il collocamento

Si è chiuso con un successo il collocamento delle azioni Arquati. Le richieste totali sono ammontate a 66 milioni di azioni a fronte di un'offerta globale di 13,3 milioni di azioni ordinarie. Nell'ambito dell'opvs, al prezzo di 2250 per azione, le richieste sono ammontate a 41 milioni di titoli pari a 10 volte l'importo offerto. Oltre 24 milioni le azioni richieste nell'ambito del collocamento rivolto agli investitori istituzionali.

**ENTE NAZIONALE LE**

**ANAS**

Compartimento di Torino
via Talucchi n° 7 - 10143 Torino

Si porta a conoscenza che il Compartimento Anas Piemonte dovendo procedere, in tempi brevi, alla esecuzione dei lavori per la ricostruzione di opere danneggiate dall'alluvione 1994, ha indetto n° 6 gare mediante pubblico incanto i cui importi variano da L. 797.595.822 a L. 349.503.530.

Le modalità di partecipazione sono inserite nel Bando di Gara pubblicato nei Comuni interessati dai lavori e presso l'Albo Compartimentale.

IL DIRIGENTE CAPO COMPARTIMENTO
**dott. ing. Luigi Simonini**

**COMUNE DI**

*Estratto bando di gara indicativo*

Il Comune di San Remo, corso Cavallotti 59, avvisa che è affisso all'Albo Pretorio del Comune dal 5 febbraio al 14 marzo 1997 il bando di gara indicativo relativo alle forniture di valore superiore alla soglia comunitaria che si intendono appaltare nel corso dell'anno 1997

IL DIRIGENTE DEL SETTORE LEGALE-CONTRATTI

**TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO**

**UFFICIO FALLIMENTI**

***Vendita immobili incanto***

Si rende noto che nel fallimento n. 129/96 di: **GAGNA Vittorio** curatore: dr. Valter Bullio.

Il Giudice Delegato dr.ssa Laura Caramello ha disposto la vendita con incanto per il giorno 7.3.97 alle ore 12 del seguente bene:

Lotto , in Comune di Torino, via Donizetti n. 13/E. Basso fabbri- a destinazione commerciale. Costituito da: negozio al piano terreno. Composto da locale vendita, le retro, soppalco e servizi wc. Locali al piano interrato. Composti da disimpegno e tre locali deposito o magazzino. Censito alla partita 1035513 fg. 185 - n. 748 sub. 5 - via Donizetti 13 - p.t. - z.c. 1 - cat. C/1 - cl. 3 - mq 70 - r.c. 2.128.000.

L'immobile risulta attualmente occupato dalla "Verdeal Snc Maurizio Morbelli & C." esercente nei locali attività di vendita di articoli di cartolibreria e giocattoli, in forza di contratto di locazione del 30.05.83, avente durata di anni sei e canone mensile di L. 1.109.458.

Prezzo base: L. 140.000.000 per il lotto unico.

Aumenti minimi: L. 5.000.000 per il lotto unico.

Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi alla Cancelleria Fallimentare entro le ore 13 del giorno 4.3.97 mediante assegno circolare non trasferibile intestato al "Cassiere Provinciale PP.TT di Torino col concorso del Controllore". Assegno in Torino o provincia.

Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimenti - via del Carmine 12 - Torino.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
**Piero**

**COMUNE DI**

PROVINCIA DI TREVISO

Piazza Umberto Primo - 31020 Carità di Villorba (TV) Tel 911078-910861 - Fax 0422/918075

***Estratto di avviso per l'alienazione di immobili di proprietà comunale siti nei Comuni Torino e Cervo (IM)***

In esecuzione della deliberazione di Giunta Comunale n. 618 24/12/1996, esecutiva, si rende noto che il giorno 6 marzo 1997 alle ore 9.00 nella sede municipale, davanti al Segretario Generale, si terrà l'asta pubblica, per mezzo di offerte segrete, per la vendita degli immobili, sotto descritti:

1° Lotto - Importo a base d'asta Lire 195.000.000. Comune Torino - Partita 77092 N.C.E.U. nel maggior immobile in corso Peschiera n. 281. In mappa al foglio 73 n. 1200 sub. 32 z.c. 2 cat. A/3 cl. 4 vani 4.5 R.C. Lire 1.597.500, così composto: - al piano quarto (5° f.t.) alloggio distinto con il n. 25 con ac scala B, composto di 3 camere e servizi di mq 80 circa; - piano cantinato una cantina distinta con il n. XVIII mq. 5 .

2° Lotto - Importo a base d'asta Lire 645.000.000. Comune Torino - Partita 77092 N.C.E.U. nel maggior in via Genovesi n. 1 angolo Turati. In mappa al foglio 182 n. 770 sub. 48 z.c. 1 cat. A/2 cl. 3 vani 9 R.C. Lire 4.860.000 così composto, - al piano sesto (7° f.t.) primo to, alloggio composto da ingresso, ripostiglio, gabinetto con bagno padronale, gabinetto con bagno di servizio, salone, cucina, quattro camere e terrazzo, per complessivi mq. 228 circa; - al piano cantinato, vano cantina n. 42 di mq. 6 c .

Comune di Torino - Partita 110910 N.C.E.U. nel maggior immobile in via Genovesi n. 1 angolo corso Turati. In mappa foglio 182 n. 770 sub. 17 z.c. 1 cat. A/2 cl. 3 vani 1 R.C. Lire 540.000 così composto: - al piano soffitta un locale soffitta contraddistinto con il n. 16 di 50, di mq. 8,5 circa.

3° Lotto - Importo a base d'asta Lire 260.000.000. Comune di Cervo (IM) - Partita 510 N.C.E.U. nel maggior immobile in via Aurelia n. 39. In mappa al foglio 1 n. 727 sub. z.c. unica cat. A/2 cl. 1 vani 4.5 R.C. 1.057.500, così composto: - al piano terzo (4° f.t.) alloggio n. 9 composto da n. 3 vani ed accessori di mq. 70 circa.

L'asta tenuta con il sistema dell'offerta segreta in aumento ai sensi degli artt. 73, lett. c), e 76 del R.D. 23/05/1924, n. , con esclusione delle offerte in diminuzione. L'aggiudicazione deve ritenersi provvisoria in quanto soggetta ad offerte in aumento, che non potranno essere inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, ai sensi e con la procedura di cui all'art. 84 e seguenti del R.D. n. 827/1924. Per prendere parte alla gara i concorrenti dovranno fare pervenire la propria offerta, corredata documentazione richiesta, entro il termine perentorio delle ore 12 giorno 5 marzo 1997, esclusivamente a mezzo raccomandata del servizio postale di Stato. Il bando integrale è stato inviato per la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, Pretorio Comuni ove hanno sede gli immobili e può essere richiesto in copia senza spese al Comune di Villorba.

Villorba, 23/01/1997

IL SEGRETARIO GENERALE — **dott. Antonio Lonigro**

IL SINDACO — **prof. Sauro Tavella**

AZIENDA ENERGETICA METROPOLITANA TORINO S.p.A.

***Estratto bando di gara n. 2/97***

Questa Azienda indice la seguente gara procedura aperta (asta pubblica), ai sensi dell'art. 24, lettera a) d. lgs. , avente per oggetto:

Servizio di manutenzione ordinaria degli impianti di illuminazione pubblica e decorativa della Città di Torino (cabine, rete elettrica, sostegni, torrifaro, apparecchi di illuminazione, proiettori e lampade) per l'anno 1997.

Importo presunto L. 1.800.000.000 suddiviso in quattro lotti:

- Lotto A L. 420.000.000
- Lotto B L. 420.000.000
- Lotto C L. 480.000.000
- Lotto D L. 480.000.000

E' richiesta l'iscrizione ANC nella categoria 16L.

L'avviso di gara integrale, pubblicato a norma di legge, potrà essere ritirato presso la sede dell'AEM Torino S.p.A., dalle ore 8.15 alle ore 15.15 sabato e festivi esclusi, all'indirizzo sottoindicato, o richiesto all'Ufficio Protocollo (tel. 011/5549.373).

Eventuali informazioni relative alla procedura di gara potranno richiedersi ai competenti uffici (tel. 011.5549.516-517).

Le offerte, relative alla procedura aperta (asta pubblica) dovranno pervenire alla Direzione dell'AEM Torino S.p.A. via Bertola n. 48 10122 Torino, entro le ore 12 del giorno 2 aprile 1997.

IL DIRETTORE GENERALE — **dott. ing. Roberto Garbati**

IL PRESIDENTE — **prof. ing. Giovanni Del Tin**

Ad ottobre c'è stato un aumento del 7,4%. Gli ipermercati guidano la corsa

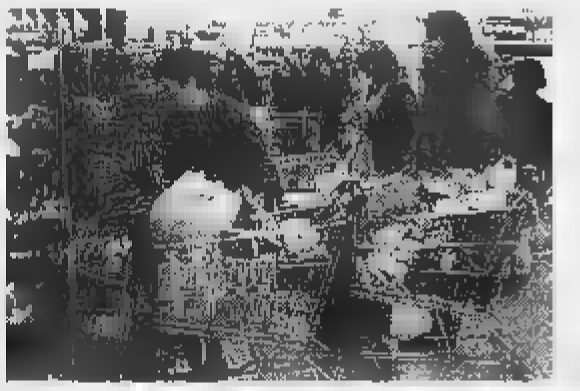
# Commercio, le vendite si sgelano

## *In testa profumi e alimentari*

ROMA. Per il commercio il «grande freddo» pare finito, gli ultimi dati Istat sulle vendite al dettaglio, relativi all'ottobre scorso, indicano che il giro d'affari, per la grande e media distribuzione, [illegible] aumentato del 7,4 per cento rispetto allo stesso [illegible] del 1995, mentre [illegible] settembre l'indice denunciava un calo dello 0,1 per cento. Ma Confcommercio e Confesercenti gettano acqua sul fuoco dell'ottimismo: i dati Istat, dicono le due organizzazioni, riguardano solo la grande e media distribuzione, ovvero appena il 15 per cento del fatturato complessivo del commercio. In ogni caso, per quanto riguarda la piccola distribuzione, l'Istat sottolinea che il dato viene comunicato trimestralmente e, nel periodo gennaio-settembre 1996, si è registrato un incremento di valore delle vendite dello 0,7 per cento rispetto al corrispondente periodo del 1995.

Tornando alla media e grande distribuzione, ad ottobre, i settori che hanno dato i migliori risultati sono stati quello della profumeria e medicali, cresciuto del 10,7 per cento; quello d[illegible]li alimentari, migliorato dell'8,9 per cento e quello comprendente abbigliamento [illegible] calzature, che ha registrato un progresso del 7,1 per cento. Nei primi dieci mesi del 1996 l'indice delle vendite è salito del 5,5 per cento rispetto allo stesso periodo del 1995. E, nella grande distribuzione, se da gennaio ad ottobre, rispetto ai primi dieci mesi del 1995, gli ipermercati hanno totalizzato un aumento medio [illegible] 13,2 per cento, i supermercati dell'8 e i negozi specializzati del 2,1 per cento, i grandi magazzini hanno registrato, al contrario, una flessione del 3,6 per cento.

E nella panoramica sul commercio c'è da aggiungere un altro elemento, [illegible] fornirlo è l'Adoc, [illegible] vero l'Associazione difesa e orientamento [illegible] consumatori. Nel mirino ci sono i «saldi», che l'Adoc ha tenuto d'occhio in dieci grandi città: il risultato è stato che, in un mese, ci sono state 3300 segnalazioni riguardanti principalmente l'impossibilità di provare i capi messi in saldo; l'aver scoperto che la merce era difettosa [illegible] non aver potuto cambiarla nonostante l'evidente difetto; il rifiuto del negoziante [illegible] accettare la carta di credito; la mancata consegna dello scontrino fiscale e la mancanza, parziale o totale, di etichette o di indicazioni sul prezzo precedente il «saldo». [v. cor.]



I supermercati [illegible] la grande distribuzione continuano a conquistare quote di mercato

### SEAT

## *Tutto pronto per i privati*

ROMA. E' stato firmato nella tarda serata di giovedì [illegible] febbraio, prima della trasferta di Romano Prodi a Bonn, il decreto del presidente del Consiglio dei ministri necessario per poter procedere alla vendita della Seat. Il dpcm è previsto dalla legge 474 del '94 sulle privatizzazioni e contiene, in forma generica, criteri e modalità per la privatizzazione. E' un adempimento necessario per ogni dismissione di società controllate direttamente o indirettamente dal Tesoro. La firma dovrebbe aver sbloccato la procedura di vendita della società che edita le pagine gialle. La prossima scadenza sarà l'ufficializzazione della *short list* dei candidati da parte del Tesoro.

### ANALISI

## *L'economia frena il marco è più debole*

L'EURO può [illegible] debole per desiderio della Bundesbank che predica stabilità, ma agisce sull'onda di una danza indiavolata che destabilizza lo Sme. A Francoforte ripetono che niente cambia, in realtà ignorano le solite ricette: la massa monetaria cresce; il bilancio dello Stato viene rivisto due o tre volte senza però raggiungere gli effetti voluti; l'inflazione non è incatenata come si dà per scontato; il marco declina come una peseta qualsiasi. Non è [illegible] mano invisibile del mercato a indebolirlo, [illegible] decisioni del governo e della Bundesbank per aiutare le imprese in crisi, per porre freno a una disoccupazione di massa, ben superiore ai mitici 4,3 milioni che segnarono la fine della Repubblica di Weimar. Se le statistiche spaventano, [illegible] possono imbellettare i numeri, o imitare Don Ferrante con ragionamenti arzigogolati. La propaganda non può però ingannare troppo a lungo.

Le cose non vanno bene in Germania e i giornali anglosassoni si compiacciono nell'amplificarne i mali, la stessa operazione provata con l'Italia. Waigel e Titmeyer dopo aver suscitato verso altri le armi dei mass media se le trovano ritorte contro. Non è stato un gio[illegible] pulito quello di molti gnomi tedeschi a Davos. Verifichiamo i [illegible]: dal 1996 la lira si è svalu[illegible]ta di circa il 6% [illegible] confronti del dollaro, ma il marco si è svalutato di oltre il 10% sia sul dollaro che sulla lira. I tassi italiani scendono, quelli tedeschi sono inchiodati da tempo; l'Italia ha [illegible] avanzo primario mentre [illegible] il debito pubblico tedesco. L'economia ristagna a Roma come a Bonn. E oggi il confronto politico ha toni esasperati più sulle rive del Reno che [illegible] sul Tevere.

Il marco è debole perché declina l'economia tedesca, perché sale [illegible] costo del lavoro e scende la competitività delle imprese, perché 4,7 milioni [illegible] disoccupati ufficiali fanno saltare i conti pubblici [illegible] mettono in crisi il modello [illegible] Stato sociale. I capitali tedeschi [illegible] migliori remunerazioni oltre il Reno e la Buba non ricorre alla [illegible] ricetta classica, il rialzo dei tassi, per ragioni politiche, per non provocare la sconfitta elettorale del cancelliere.

Il dollaro è forte perché cresce la competitività delle imprese e della economia Usa. Quando si tiene una moneta artificialmente alta, si spalancano le porte alle merci straniere, declina l'efficienza delle aziende, si crea disoccupazione, cadono i consumi, la fiducia dei cittadini, la voglia di rischiare degli imprenditori; il circolo vizioso si chiude con l'indebolimento della economia e quello della moneta. E' però inverosimile che la Bundesbank riveda la sua dottrina fondamentalista, lasciandosi persuadere dall'esempio Usa. La cultura della stabilità [illegible] della solidità monetaria è un bene, ma se diventa una osses[illegible] è pericolosa. Tanto più se ostacola la crescita dell'economia. Il presidente Hans Titmeyer richiama Oskar, il personaggio del Tamburo di latta di Guenther Grass: come lui ossessiona tutti tambureggiando indefessamente la stessa musica e rifiuta [illegible] scere, col rischio di restare sempre un [illegible] insopportabile come Oskar.

Amato dice che l'Italia e la sinistra devono dismettere le pulsioni vittimiste, che la Bundesbank tiene conto delle paure dell'opinione pubblica tedesca di lasciare la possanza del [illegible]o per l'incertezza dell'Euro. Non è tutto vero. La Buba svolge una dura polemica contro l'Italia mentre pratica scientificamente la svalutazione del marco.

Amato ha però ragione quando sostiene che l'Italia deve finirla coi vittimismi. Abbiamo molte scelleratezze nei nostri trascorsi per vivere al di là dei nostri mezzi. Tuttora la politica italiana è pervasa da segnali contraddittori. Dobbiamo fare bene i compiti a [illegible] nostra, senza dimenticare che la stabilità serve allo sviluppo. L'Italia ha molto sbagliato in passato e deve pagare intero il biglietto per Maastricht, senza imporre nuove tasse, anzi allentando il peso fiscale sulle imprese e sui lavoratori, rilanciando sviluppo e consumi. Ma la Germania che scaglia tante pietre, cercando di nascondere la mano, non ha mai peccato [illegible] non pecca ancora?

[illegible] Mereu

AFFARI

[illegible]



Sergio Billè

# «I dati Istat ingannano»

## *Billè: i consumi non sono in ripresa*

ROMA

Si lamentava. E come si lamentava Sergio Billè, presidente della Confcommercio. Denunciava il calo dei consumi. Parlava di negozi in crisi per i pochi affari. E [illegible] che l'Istat annuncia l'aumento delle vendite al dettaglio a ottobre Billè continua a dire che non c'è da stare allegri.

**Perché è insoddisfatto?**

«I dati dell'Istat ingannano».

**Li mette in dubbio?**

«Non ha senso annunciare l'aumento delle vendite ignorando l'inflazione. Bisogna scomputarla dal dato Istat».

**Ma l'inflazione [illegible] bassa.**

«Credo che l'inflazione reale sia superiore a quella ufficiale».

**Come fa [illegible] dirlo?**

«Dispongo delle rilevazioni del Centro studi della Confcommercio. Poi mi chiedo se il paniere dei beni [illegible] quali si calcola il costo della vi[illegible] sia valido».

**Ha dei dubbi?**

«Molti. La riduzione [illegible] 7 mila lire del biglietto del cinema in alcune ore rientra nel paniere? E' un espediente per calmare l'inflazione? Inflazione a parte, i dati Istat non descrivono le vendite effettive».

**Essendo stato pessimista, non riconosce l'aumento?**

«Non è vero che c'è l'aumento. I dati Istat riguardano solo grande e media distribuzione, appena il 15% del commercio. L'incremento della grande distribuzione è pari all'8,6%, per [illegible] media c'è un modesto 0,2».

**In ogni caso sono aumenti.**

«Depurati dell'inflazione, gli incrementi riguardano solo i supermercati. E derivano dal fatto che [illegible] consumatore riduce i consumi e razionalizza la spesa: lascia il piccolo negozio per il supermercato privilegiando il prezzo, non la qualità».

**Non siete stati voi a frenare la grande distribuzione?**

«No, lo nego. Gli insediamenti fuori dal centro sono stati favoriti dagli speculatori immobiliari. Noi chiediamo di proteggere tutta la distribuzione. Poi abbiamo un sospetto...».

**Di [illegible] parla?**

«Sospettiamo che certi supermercati vendono [illegible] prezzi stracciati perché acquistano [illegible] merce con capitali sporchi».

**Teme il riciclaggio?**

«Proprio così. Un nostro rapporto (che sarà presentato oggi, ndr) avverte che il denaro sporco viaggia attraverso le cassiere della grande distribuzione. Alcuni supermercati servono solo da copertura di attività illecite. Ripeto: non illudiamoci sull'aumento dei consumi».

**Però da gennaio [illegible] settembre 1996 le vendite dei piccoli negozi sono salite dello 0,7%.**

«Al netto dell'inflazione c'è un calo. E non è strano che l'Istat fornisca dati mensili sulla grande distribuzione e trimestrali sui piccoli?».

**Insomma vede tutto nero?**

«Come posso vedere rosa per i consumi? A marzo sarà prelevata dagli stipendi la prima delle nove rate dell'eurotassa. Il governo aveva promesso l'inizio della fa[illegible] due: sostegno alle attività produttive dopo i sacrifici. Non si è visto nulla ed è forte il malessere dei ceti medi».

**Cosa farete?**

«Andremo a Maastricht».

**Dove fu firmato il trattato?**

«Nella sala in cui si raggiunse il patto sulla moneta unica terremo l'11 e 12 aprile un convegno europeo per dire che il mercato è diver[illegible] da [illegible] l'immaginano governi [illegible] governatori».

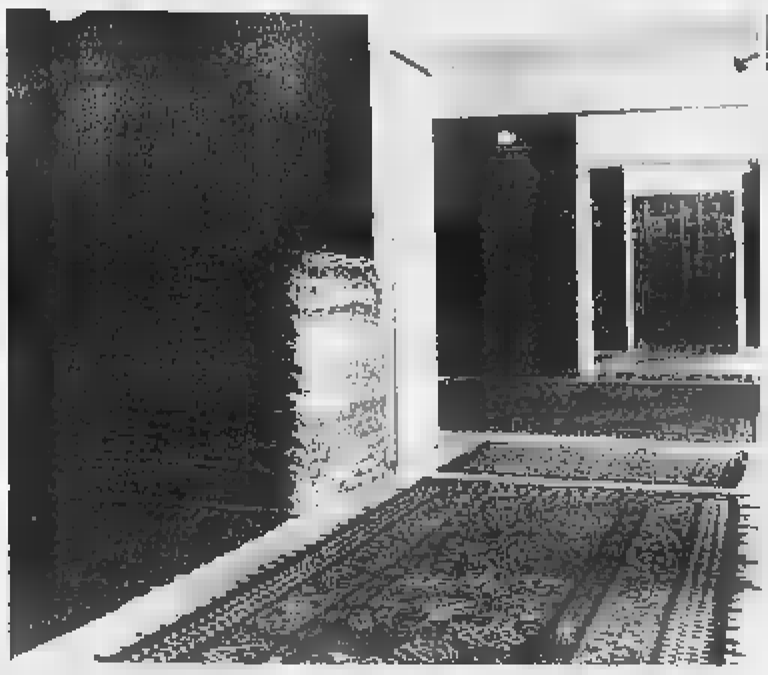
**Siete anti-Maastricht?**

«Tutt'altro. La moneta unica è un'opportunità per trasformare lo Stato. L'Italia lo sta facendo uccidendo l'impresa».

Roberto Ippolito

# CITO, la via popolare al tappeto.

## Da 25 anni, con estrema serietà, l'azienda torinese fa conoscere a tutti la bellezza e la gioia dei tappeti orientali.



*L'esposizione CITO a Torino.*

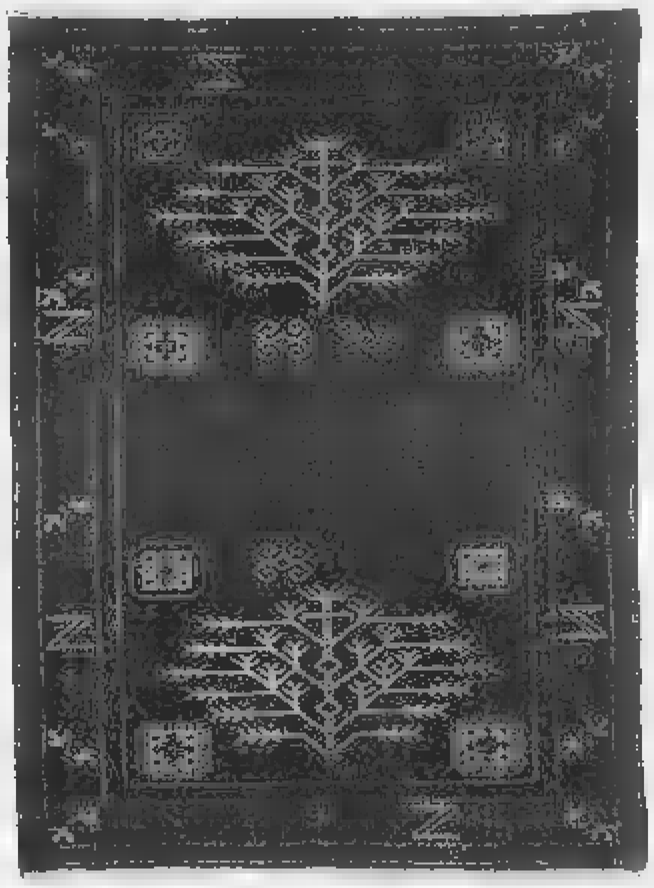
Il tappeto è calore, colore, morbidezza, intimità, relax. Il tappeto è bellezza, piacere di arredare, di contemplare, di toccare, di possedere. Un tappeto è una scelta personale: prima ti conquista, poi lo gusti. Per questo non bisogna accontentarsi, nè precipitarsi: prima di acquistarlo, è meglio vederne tanti e diversi, preferibilmente autentici.

CITO (Centro Importazione Tappeti Orientali) è un'azienda che ha notevolmente contribuito alla conoscenza dei tappeti da parte del grande pubblico italiano. Il suo marchio è da 25 anni una garanzia di autentica passione e competenza. Fin dall'apertura del primo negozio a Torino (1971). grazie alla partnership stipulata con una nobile famiglia persiana, CITO entra a far parte di una capillare organizzazione internazionale che seleziona i tappeti nei più importanti centri di raccolta orientali e opera sui principali mercati mondiali, da Teheran a Londra a New York. La collaborazione di esperti professionisti e l'importazione diretta dai luoghi di produzione si traduce in sostanziali vantaggi per l'acquirente finale: vasta scelta tra i più bei tappeti, assoluta affidabilità sul loro effettivo valore, competitività delle quotazioni proposte. Una precisa scelta commerciale e d'immagine fa di questa azienda una realtà peculiare nel panorama nazionale. Sul "mercato" ci sono infatti due principali approcci al tappeto orientale. Il primo è elitario. Pezzi molto costosi vengono offerti come oggetti d'antiquariato con una tecnica collaudata: foto del tappeto a piena pagina e marchio della casa. Il secondo è misero. Tappeti di qualità dozzinale offerti a prezzi "incredibili", con una povertà di argomenti che quasi sempre fa ricorso a sconti esorbitanti, vendite eccezionali dovute alle circostanze più inverosimili. In questo caso l'immagine è spesso costituita da tanti piccoli rettangolini con un prezzo appiccicato, che fa pensare più a una collezione di francobolli che a dei tappeti. CITO percorre invece una terza strada. Che consiste nel raccontare come i tappeti orientali sono realizzati, dove, da chi; informando sulla loro storia, le loro origini popolari, la loro lunga tradizione. Un approccio etnico e culturale che permette al pubblico di apprezzare questa splendida arte, attraverso l'offerta di migliaia di esemplari diversi, ma sempre con una corretta informazione su che cosa sta acquistando. Una filosofia a cui è ispirata tutta la comunicazione CITO: dalla campagna "Citologia", del 1990, ad "Umili e nobili tappeti", del 1992, fino all'attuale , di cui sono protagonisti un gregge di pecore ("I nostri fornitori hanno un pelo così"), una tessitrice orientale ("La nostra reputazione è in buone mani"), ed un pavone ("I nostri colori sono un dono di natura"). Oggi l'esposizione CITO s'impone come la più rappresentativa e completa in Italia. Oltre 15.000 tappeti annodati a mano nei villaggi dei contadini, negli accampamenti dei nomadi, nei laboratori delle grandi città dell'Iran, della Turchia, del Caucaso, della Cina e dell'India, vi faranno vivere le emozioni di questa antica e splendida arte popolare. Ogni autentico tappeto è un cantastorie che sa intrecciare mito, tradizioni e leggende con inesauribile creatività. Dai grandi ai piccoli formati, dalla seta alla lana, dal vecchio al contemporaneo, l'assortimento e la qualità degli esemplari è tale da soddisfare anche le richieste più specifiche. Lasciandosi guidare dal proprio estro, stimolato dal dialogo con un personale mai avaro di suggerimenti, informazioni storiche e curiosità, ciascuno può incontrare il suo tappeto. E i prezzi? Prima sorpresa positiva: sono tutti esposti e facilmente controllabili. Seconda sorpresa: la gamma è così ampia da non costituire un problema per nessuno. Si va dalle 200 mila lire per un Bukara moderno, agli oltre 30 milioni di lire per un raro manufatto antico. Terza possibile sorpresa: mentre perfezionate un acquisto "importante", vi può capitare di vedervi omaggiare, compreso nel prezzo, di uno splendido Kilim turco o indiano. Ma in ogni caso, potrete ritirare gratuitamente, in ricordo della vostra visita, la bella monografia edita in occa-sione del 25° anno di attività.

## La qualità non è un lusso: confrontate la convenienza dei prezzi e dei pagamenti.

Per chi ama i tappeti orientali, per chi non li conosce, per chi da tempo ne desidera uno, per chi vuole regalarsi un'emozione è il momento di cedere alla curiosità o alla passione. La grande promozione CITO offre a tutti la chiave per portarsi subito a casa un tappeto, senza assilli economici: 25% di sconto vero su tutti i tappeti e pagamento in 18 mesi senza interessi. Ma attenzione. In via Lagrange angolo via Giolitti a Torino, e in viale Tunisia angolo via Settala a Milano, non troverete fondi di magazzino o tappeti messi in vetrina per l'occasione, anzi:in esposizione c'è un percorso lungo venticinque anni all'insegna della qualità e della serietà. Come può la qualità corrispondere anche ad un vantaggio economico? Così. Lo sconto, vero, viene applicato sul prezzo iniziale che resta invariato anche durante le promozioni. A questo punto potete ritirare immediatamente il tappeto anche senza nessun acconto, concordando a vostra discrezione scadenze, importo e frequenza delle rate, entro i 18 mesi. Senza pagare nessun interesse, senza firmare cambiali nè aprire alcun finanziamento. Perchè da sempre CITO lavora dimostrando anzitutto la sua fiducia ai propri clienti. E se non potete passare di persona in negozio, basterà una telefonata. Penserà il servizio CITO a portare ed ambientare i tappeti direttamente a casa vostra, nei formati e nei colori che vi interessano. Inoltre, i soldi che spendete avranno lo stesso valore, se un giorno vorrete cambiare il tappeto con un altro. Una garanzia che CITO vi può dare perchè è certo di avervi appena venduto un tappeto della miglior qualità al prezzo più conveniente. Ma difficilmente vorrete separarvi dal vostro tappeto, sia perchè diventerà una presenza familiare a cui vi affezionerete, sia perchè, col passare del tempo, il suo vello acquisterà in bellezza, diventando sempre più serico, lucido, liscio.

Convenienza da CITO significa serietà ed un trattamento privilegiato che si accompagna per tradizione ad altre comodità: assistenza specializzata per lavaggi e restauri; custodia estiva del tappeto, per essere tranquilli anche quando siete in vacanza. Quindi, prima di scegliere dove comprare, fate i vostri confronti. Se sceglierete CITO, le brutte sorprese le lasciate agli altri. Perchè avrete la garanzia di un'affidabilità totale, già premiata da oltre 40.000 clienti.



*Konia, cm. 210 x 150 ca. - Riprende gli antichi disegni con colori vegetali.*



## CITO con A.T.L.Ha. per mettere le ali all'Operazione Cascina Bellaria.

Dal 1° ottobre 1996 al 30 aprile 1997, CITO è partner ufficiale dell'operazione Cascina Bellaria, in collaborazione con A.T.L.Ha. (Associazione Tempo Libero Handicappati). Si tratta di un radicale intervento di ristrutturazione per trasformare la Cascina Bellaria, data in concessione dall'Amministrazione Comunale di Milano all'A.T.L.Ha., in un centro polifunzionale per portatori di handicap, con laboratori di formazione professionale, comunità alloggio, ambulatorio, aree per attività culturali, sportive e ricreative. La cascina - sita nel parco di Trenno, alle spalle dello stadio S. Siro - una volta recuperata rimarrà un bene di tutta la collettività, aperta alla socializzazione e all'incontro con le famiglie, i bambini, le scuole e le organizzazioni internazionali. Condividendo lo spirito e le finalità del progetto, CITO riserverà all'A.T.L.Ha. una parte dei proventi delle vendite dell'intera stagione. Ogni tappeto venduto sarà un mattone in più a sostegno dell'iniziativa. E, contemporaneamente, una barriera in meno sulla strada della civiltà. Per questo all'interno dei negozi CITO, troverete nuovi splendidi esemplari che arricchiscono la collezione, ed uno sconto vero del 25% su tutti i tappeti. Con il vostro aiuto, la farfalla dell'A.T.L.Ha., simbolo dell'operazione, volerà più in alto.

*A.T.L.Ha.*
*Associazione Tempo Libero Handicappati*
*Via G. De Castillia, 21 - 20124 MILANO*
*Tel. 02/60.70.564*
*Conto Corrente Postale n. 48540207*
*Banca Agricola Milanese*
*Ag. 7 MI C/C 15700*

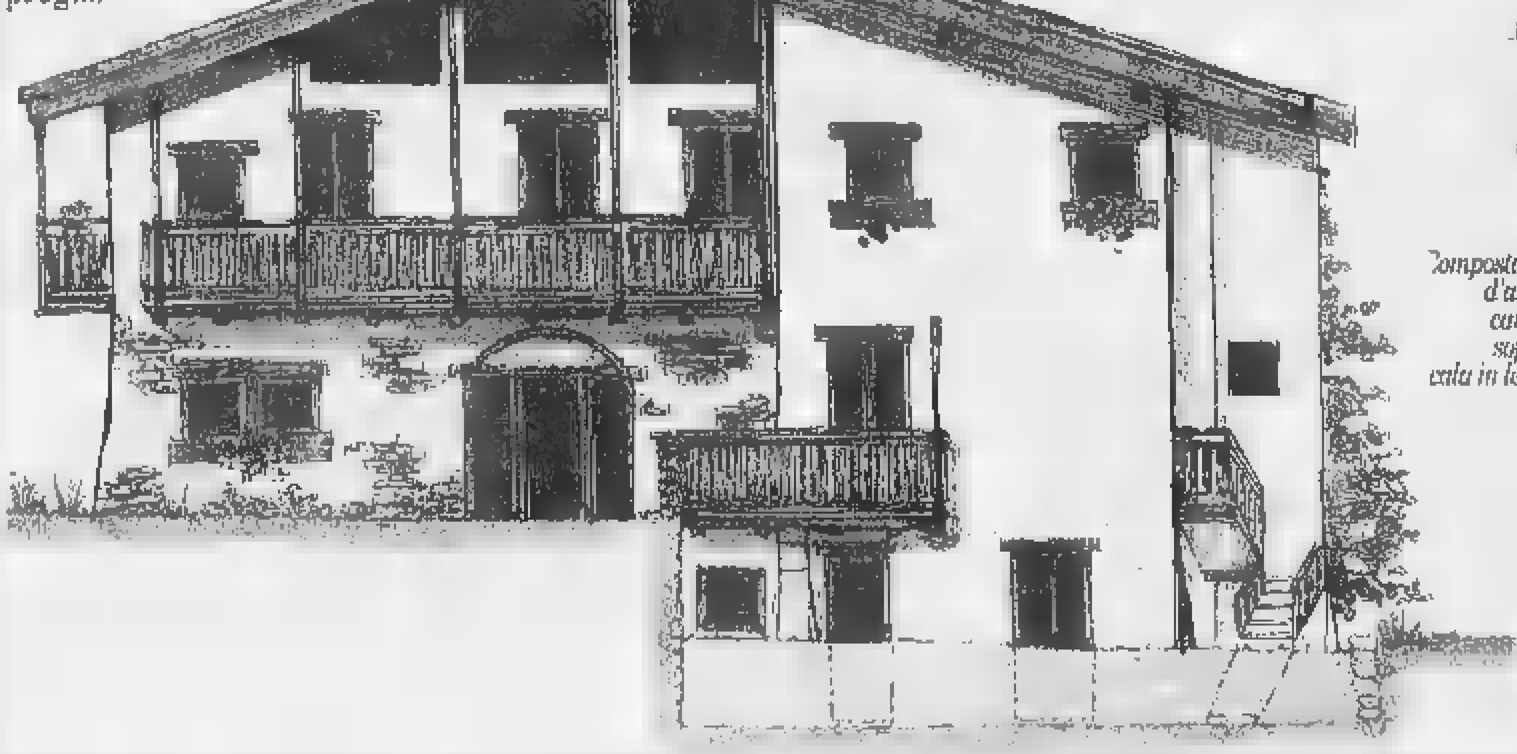
*Veduta della Cascina Bellaria.*



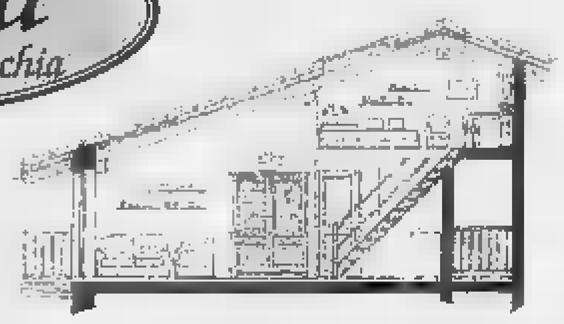
# *Il Piacere di scegliere il Meglio, i Vantaggi di una sicura Rivalutazione nel Tempo.*

**N**el cuore di Bardonecchia, a due passi da via Medail, in posizione appartata e tranquilla, ristrutturiamo un'antica baita, realizzando appartamenti con finiture di pregio.

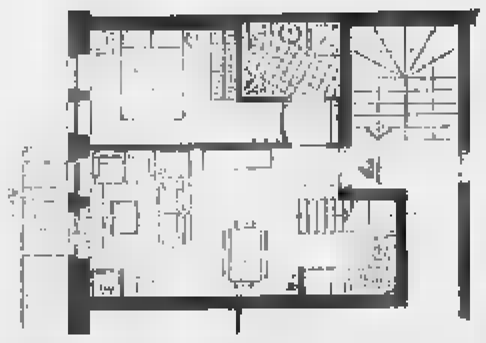
## Baita Allemand
*Viale Capuccio, 16 Bardonecchia*



*Sezione unità 11*



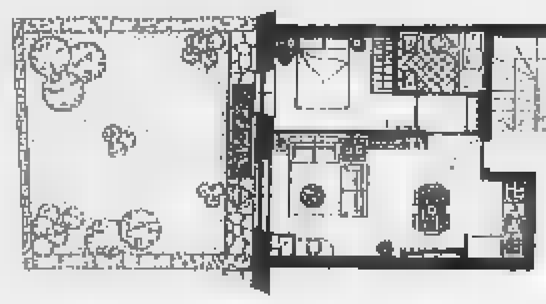
*Pianta unità 11*



***Unità 11*** *(65,5 mq). Piano secondo. Esposiz. ovest. Composta da: ampio soggiorno con zona salotto con caminetto d'angolo; zona pranzo con angolo cottura; zona notte con camera da letto matrimoniale e servizio; balcone; ampio soppalco, accessibile direttamente dal soggiorno tramite scala in legno, illuminato da grandi aperture sul tetto; cantina.*



*Pianta soppalco unità 11*



***Unità 7*** *(48 mq). Piano primo. Esposizione ovest. Composta da: soggiorno con zona salotto con caminetto d'angolo; zona pranzo con angolo cottura; zona notte con camera da letto matrimoniale e servizio; giardino di pertinenza esclusiva e cantina.*

*Pianta Unità 7*

---

***Unità 8C*** *(43,7 mq).*
*Composta da soggiorno con zona salotto e zona pranzo, collegato con un piccolo giardino; camera da letto matrimoniale collegata sul retro con un secondo piccolo giardino; servizio; al piano inferiore locale ad uso lavanderia.*
*E' possibile il collegamento con un ampio garage sempre al piano inferiore.*
*Pronto alla consegna.*
***Unità 10C*** *(57,34 mq).*
*Realizzata su due piani. Accesso con scala privata. Soggiorno con caminetto e balcone; camera da pranzo con parete attrezzata; al piano superiore, mansardato, un servizio e due locali adattabili a camere da letto. Pronta alla consegna.*
***Unità 11*** *(37 mq).*
*Composta da soggiorno con zona salotto con caminetto e zona pranzo con parete attrezzata; camera da letto e servizi. Pronta consegna.*

## Residenza ROUX
Via Cotolivier - OULX

**I**l complesso ROUX domina la cittadina di Oulx da una posizione panoramica e soleggiatissima. Stiamo realizzando residenze per la montagna ■ possibilità di scelta fra chalets e piccoli condomini. Ogni condominio, ■ seconda delle sue dimensioni, è articolato in un numero di appartamenti da 5 a 10 unità. I rivestimenti in pietra, legno e intonaco, conferiscono alla residenza ROUX le caratteristiche architettoniche della tradizione costruttiva locale.



---

**L**a residenza COLOMION è situata nella frazione *Les Arnauds* di Bardonecchia, in prossimità di CampoSmith, a circa 200 m dagli impianti di risalita. La nostra iniziativa prevede la realizzazione di cinque piccole costruzioni.

## Residenza COLOMION
Fraz. Les Arnauds Bardonecchia

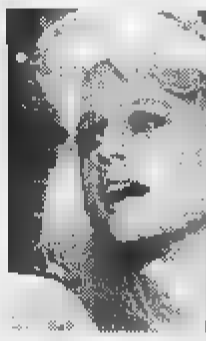
*A disposizione i più prestigiosi ed affascinanti alloggi del complesso, così composti: ingresso da scala privata. Ampio soggiorno con zona salotto con caminetto d'angolo; zona pranzo; vano cucinino; balcone; camera da letto matrimoniale; servizio; seconda camera da letto al piano soppalco con balcone, spogliatoio; terza camera da letto con spogliatoio. Tutti i locali e le camere sono direttamente aerati ed illuminati da ampie finestrature sulle facciate e da aperture sul tetto.*
*Il soffitto di tutti i locali è perlinato e realizzato in travi massicce squadrate in legno.*
*A disposizione ampia cantina e box auto.*
*Pronta consegna.*



***Proprietà:***
**CO.IM.ITALIA SpA**
*Via Vittorio Amedeo II°, 19 TORINO*
***Tel. 011 - 56.111.37***

***Promozione e Vendita:***
**S.I.V.I. Srl**
*Via Vittorio Amedeo II°, 19 TORINO*
***Tel. 011 - 56.111.37***

**PARISI, IN SCENA MALORE DA STRESS**



Heather Parisi si [illegible] sentita male a Napoli, mentre recitava con Gaspare [illegible] Zuzzurro in «Letto a tre piazze». Dopo una [illegible] al Cardarelli, [illegible] rientrata a Roma. Il malore è forse dovuto allo stress.



Il cantautore cuneese Gianmaria Testa salirà questa sera sul palcoscenico dell'Olympia, tempio della musica parigino. Testa aggiunge il suo nome a quello di «big» come Paolo Conte [illegible] Lucio Dalla.

Misteriosi, complicati, inutili: troppi gli oggetti che non ci aiutano a vivere

# La tortura del BRUTTO

*Con gli utensili abbiamo un rapporto catastrofico: ma la colpa è dei progettisti*

*In un saggio «j'accuse dell'utente» contro il «maleficio» dell'habitat artificiale*



Dagli interruttori della luce al rubinetto e frigoriferi, c'è sempre più bisogno di una «tecnologia [illegible] volto umano»

AVETE mai visto una caffettiera come questa, deliziosamente panciuta da chioccia che ami i suoi pulcini e totalmente assurda [illegible] manico [illegible] beccuccio sul medesimo lato per [illegible] chi la [illegible] provocherebbe micidiali ustioni? Maliziosamente inserita dal disegnatore francese Jacques Carelman nel suo *Catalogue d'objets introuvables*, infatti non esiste. Come tutti sappiamo esistono però, e in grande quantità, arnesi di uso altrettanto quotidiano che sembrerebbero creati non per aiutarci a vivere sempre un po' meno faticosamente ma per entrare nell'ironico e provocatorio libretto di Carelman.

Alzi la [illegible] chi non si è mai trovato di fronte all'enigma non diciamo di un computer, [illegible] soltanto di [illegible] rubinetto di ultima generazione, chi [illegible] ha armeggiato inutilmente attorno a un proiettore o a un orologio digitale, non ha perso un messaggio di segreteria telefonica, quella voce che tanto intriga Claudio Magris, non è caduto nell'abisso di una radiosveglia, per non parlare dei tormentoni più classici: le confezioni di plastica impossibili da aprire, le istruzioni per l'u[illegible] totalmente incomprensibili anche quando, ma [illegible] sempre accade, scritte nella nostra lingua: eterna [illegible] per comici dal momento che questo catastrofi[illegible] rapporto tra [illegible] e gli utensili ha l'immediata conseguenza di farci sentire dei perfetti idioti trafitti da uno strisciante senso di colpa.

## La caffettiera del masochista

Del tutto ingiustificato: perché qui non [illegible] tratta della nostra modesta intelligenza ma della cattiva coscienza altrui: siamo vittime del «maleficio degli oggetti», come direbbe Borges, in realtà vittime di chi gli oggetti li inventa e li progetta: il designer. O meglio il cattivo designer. E' questa la tesi che il direttore dell'Istituto per la Scienza Cognitiva dell'Università di California a San Diego, Donald A. Norman, nome di fama mondiale per i suoi studi sull'errore umano, sostiene in *La caffettiera del masochista - Psicopatologia degli oggetti quotidiani*, parafrasando il celebre titolo freudiano e ribaltandone l'assunto: dove il fondatore della psicoanalisi attribuisce i nostri errori a reazioni dell'io profondo, questo ricercatore che è uno dei padri della psicologia cognitivistica, certo senza negare l'incidenza di fattori inconsci, li giudica soprattutto le conseguenze di una «incompatibilità» tra noi [illegible] l'habitat artificiale da noi stessi [illegible]. Insomma sottile ma non peregrino distinguo tra errore individuale [illegible] [illegible] massa dal quale veniamo benevolmente assolti.

Minuzioso e piacevole (anche se discutibile come dimostrano gli interventi, qui accanto, di Gillo Dorfles, Bruno Zevi e Ettore Sottsass) questo saggio sta per uscire da Giunti per la seconda volta dopo una prima edizione del '90 che aveva incantato più d'un lettore, primo tra tutti Oreste del Buono [illegible] quale, sotto l'angoscioso assedio mettiamo del fax, vedeva in Norman una specie di messia [illegible] il suo un libro «di straordinaria utilità per la vita [illegible] [illegible] esseri comuni» e che perciò «meriterebbe subito un'edizione tascabile in migliaia, centinaia di migliaia, milioni di esemplari». Oggi accontentato anche se non con le coordinate di cui sopra. E certo grazie al continuo aggravarsi delle nostre condizioni di utenti [illegible] j'accuse dell'america[illegible] si «globalizza» e da sfogo-confessione rischia di diventare uno psicodramma corale.

«So usare cose piuttosto complicate - geme Donald Norman che in quanto scienziato-samaritano è anche autore per la medesima editrice di *Lo sguardo delle macchine*, proposte per una tecnologia dal volto umano -. Sono abbastanza esperto di elettronica e di apparecchiature scientifiche complesse. Allora perché ho problemi con gli interruttori della luce, con i rubinetti dell'acqua, con le porte? Spingo quando [illegible] dovrebbe tirare, tiro quando si dovrebbe spingere? E certo non sono il solo. Kenneth Olsen, l'uomo che ha fondato la Digital Equipment Corporation, confessò a una riunione di soci di non aver capito come si facesse a riscaldare una tazza di caffè nel forno a microonde prodotto dalla sua azienda... E davanti al suo orologio digitale nuovo di zecca, un tale mi disse una volta, scuotendo la testa perplesso "Bisogna essere laureati in [illegible]gegneria al Massachusetts Institute of Technology per farlo funzionare". Il fatto [illegible] che gli oggetti ben progettati sono facili da interpreta. a. Gli oggetti disegnati male non offrono indizi o ne danno di sbagliati. Purtroppo il cattivo design predomina».

Bisogna cambiare rotta, dice Norman. Ma come? Seguendo principi psicologici capaci di rendere gli oggetti quotidiani (ne disponiamo di oltre 20 mila) comprensibili e usabili. Questi principi sarebbero sostanzialmente due. Primo: un buon [illegible] dello concettuale ed esemplare secondo lo studioso è quello dell'automobile e non da oggi (non per nulla il Vate se ne infiammò all'istante) perché non troppo complesso, senza grandi richieste di conoscenza tecnologica da parte nostra, capace di instaurare una corretta relazione fra comandi e risultati.

## Un frigorifero «irriducibile»

Quando invece il modello concettuale è cattivo nasce la tragedia che Norman ci racconta di aver vissuto in un corpo a corpo, finito in sconfitta, con il suo frigorifero per la regolazione del freddo nei diversi scomparti. Secondo principio: la «visibilità» e qui è chiamato in causa il telefono, già croce e delizia del giovane Proust («... spesso ascoltando in tal modo, senza vedere colei da tanto lontano, mi è sembrato che quella voce risuonasse dalle profondità da cui non si risale...). «La caccia al telefono - racconta nostro saggista - è il nuovo gioco negli uffici moderni, con gli automatismi che vanno in tilt perché progettati senza riflettere abbastanza e senza sperimentazione con i potenziali clienti». Sicché il grido pieno di disperazione che si sente sempre più di frequente da parte di una persona [illegible] il ricevitore in mano e di fronte a un apparecchio che suona e lampeggia è «Come faccio a rispondere?».

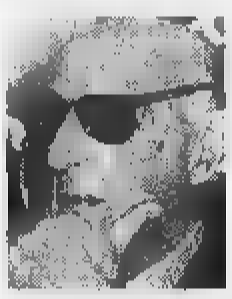
Il designer, lui, non risponde mai. O risponde (Norman non risparmia neppure la categoria degli architetti) come Frank Lloyd Wright, un giorno chiamato d'urgenza da uno dei [illegible] migliori clienti miliardari Herbert F. Johnson, presidente della omonima multinazionale al quale aveva costruito la villa. «Dal tetto sta piovendo su uno dei miei ospiti a pranzo» urla il magnate al telefono. «Gli dica di spostare la sedia» risponde l'inventore delle «prairie houses». A questo punto non ci resta che imbracciare un automatico: ma come [illegible] fa a innalzare il proiettile?

**Mirella Appiotti**

## IN DIFESA [illegible]

### GILLO DORFLES

#### *Più feticci che trappole*



Professor Dorfles, parafrasando il titolo del suo nuovo libro in uscita da Neri Pozza, cioè *Fatti e fattoidi - Gli pseudoeventi nell'arte [illegible] nella società*, un maestro di estetica quale lei è può dire che esistono troppi «oggettoidi» nel moderno design? Esistono oggetti assurdi e oggetti misteriosi. I primi credono di interpretare la «moda», e ci sono esempi «illustri», pensiamo solo alla «famosa» libreria ondulata di Ron Arad, dove i libri si rovesciano. Sui secondi è necessario intendersi. Non è vero, per fare un altro esempio, che la porta «antispavento», cioè quella con la sbarra da tirare [illegible] da spingere per uscite di emergenza, sia, come pare sostenga il professore americano, una trappola, un oggetto misterioso (lo sarà per lui). Al contrario è frutto di un design centrato sull'utente, chiarissimo e intelligente. Il design moderno cerca di sfruttare al massimo la funzione. Gli oggetti che possono davvero sembrarci «misteriosi», il computer, il telefonino, l'orologio digitale, lo sono soltanto perché basati su una tecnologia a noi sconosciuta. Non potendone comprendere il signifi[illegible]o, anche l'oggetto più semplice entra nel «mistero» [illegible] diventa un feticcio. L'era del computer ha già tagliato in due l'umanità.

### BRUNO ZEVI

#### *Comfort al computer*



Favorevole o contrario, [illegible] decano degli architetti italiani, alle tesi dell'americano Donald Norman? E com'è e come sarà nel prossimo futuro il design, dentro e fuori il nostro Paese? «Al comfort come idea[illegible] orgiastico del design non credo affatto» proclama Bruno Zevi che sta per pubblicare la [illegible] *Storia [illegible] controstoria dell'architettura in Italia*, oltre 1000 pagine per la Newton Compton certo non prive di vis polemica. «Ma non è assolutamente vero che gli oggetti ci complicano la vita. Il design non fa altro che pensare all'utente. Provate a immaginare poltrone più comode di quelle che si sono prodotte, da Mies Van der Rohe alla poltrona sacco. Io me ne infischio del computer però vedo che adesso anche il computer è facile. Continuano la semplificazione [illegible] l'adeguamento. Per me il primato del design oggi resta alla Svezia; la Francia è molto avanti in architettura. Per il 2000 punterei però sull'Inghilterra la cui cultura artistica è di alto livello, ha la migliore scuola di design del mondo e sta organizzando un Festival del Millennio a Londra che sarà [illegible] avvenimento grandioso. In Italia siamo sempre bravissimi nell'artigianato; è avanzata anche da noi, la cultura architettonica, benché lo Stato non ci aiuti in alcun modo; mentre la cultura del design è ferma. Lo "scandalo" non è nel design, lo scandalo è nella politica...».

### ETTORE SOTTSASS

#### *Né sadismo né etica*



All'architetto Ettore Sottsass, [illegible] meglio a *The curious Sottsass* (così s'intitola la sua foto-biografia appena uscita in Usa), non sembra che qualche oggetto di design sia oggi costruito da sadici per masochisti? «Non vedo sadici intorno a me, vedo però il design industriale sempre più condizionato non dai bisogni quanto dalla pseudo-scienza del mercato e fatto da gente che presume di sapere tutto ma che, come diceva Oscar Wilde, "sa tutto ma sa soltanto quello...". Si è perduto ogni approccio etico, si produce solo per vendere, e poiché per vendere bisogna sedurre che c'è di più seduttivo del mistero? Così l'Hi-fi è sempre nero, i tasti non rivelano con immediatezza la loro funzione e sembrano dirvi: "Devi adattarti al mistero che io ti vendo". In questo modo si fa stile, non si fa design. Certo la cultura industriale e [illegible] destino dell'umanità, tuttavia è necessario tentare di sottrarsi al permanente invito del marketing, io faccio tutto ciò che posso "non per avere" ma per "non avere" le cose. Benché certo il problema non stia negli oggetti. Ha ragione Chomsky: sotto la specie di salvare il mondo (la democrazia [illegible] Internet?) è l'informazione, il Grande Fratello da cui è minacciata la fine del millennio».

---

Nel nuovo libro Adalberto Minucci ritorna ai padri fondatori e alla lotta di classe

# Ma D'Alema fa il gioco del nemico?

*Un «berlingueriano» all'attacco, in nome di Gramsci*

NON abbiamo ancora la relazione politica [illegible] Massimo D'Alema al congresso del pds, però abbiamo la controrelazione di uno *shadow-leader*, [illegible] leader ombra, sotto forma di un polemico volumetto mandato nelle librerie, [illegible] vi[illegible]a del congresso, dagli Editori Riuniti: *Sinistra senza classi* di Adalberto Minucci, berlingueriano [illegible] ferro, che fece parte della segreteria nazionale del partito comunista e per un breve periodo venne considerato il delfino del capo. A lungo responsabile della federazione torinese, autore di saggi sulla società italiana, [illegible] *Il grattacielo nel deserto* (1960) a *I comunisti e l'ultimo capitalismo* (1989), ha scritto un'ottantina di pagine in cui accusa il pds di presentarsi disarmato alla battaglia decisiva per la guida del Paese. Perché è un partito senza più una classe dirigente di cui sia espressione e su cui possa contare[illegible]. Proprio quando l'abilità tattica di D'Alema e l'insipienza politica di Berlusconi [illegible]o il pds in condizioni di affrontare un cammino storico, il primo partito della sinistra si trova, secondo Minucci, senza gambe.

Dietro l'apparente leggerezza del pamphlet, questo è un libro dai contenuti pesanti. Si può leggere velocemente perché l'autore è stato buon giornalista, ma qui prevale il dirigente pci. A D'Alema che propone un'immagine *soft* del partito progressista, Minucci oppone una concezione *hard* delle idee di sinistra. Il libro appoggia la propria analisi della situazione [illegible] delle prospettive a pensatori scomodi, come Marco Revelli, il teorico delle *Due destre*, o come Bruno Trentin, l'erede del sindacalismo sociale. Si appella alla lotta «democratica di classe» [illegible] Ralf Dahrendorf, dialoga con il polemico Asor Rosa di *La sinistra alla prova*, cita l'eretico Noam Chomski di *Power and Prospects*, [illegible] conferme nel *Trionfo della borghesia* di Eric Hobsbawm. Ma non basta. Ritornano in queste pagine citazioni dai testi sacri: Marx ed Engels sono ingaggiati nella polemica politica. [illegible] usa la loro lente per leggere i problemi attuali. Com'era prassi. E come nessun pidiessino ortodosso si sogna di fare. Vi immaginate D'Alema o Veltroni che citano i *Grundrisse* da Santoro?



Adalberto Minucci

[illegible]a il debito più grosso questo libro lo paga a Antonio Gramsci, fondatore del partito comunista e teorico della rivoluzione dei *produttori*. Innanzi tutto alla sua idea che i partiti siano una nomenclatura delle classi. I partiti cioè non sono che la forma assunta dalle classi nella competizione politica. Non c'è il partito se non c'è la classe. A quale classe appartiene il pds?, si domanda Minucci. A questo interrogativo aggancia l'attacco più duro a D'Alema.

Il pci faceva riferimento alla classe operaia come classe dirigente, come classe generale. [illegible] pds non solo nega il valore politico della classe operaia, ma rinuncia anche [illegible] considerarsi espressione [illegible] [illegible]n più larga classe dei lavoratori: i cittadini del *welfare*, occupati e sindacalizzati (i «produttori» gramsciani), per rivolgersi invece, come lo stesso D'Alema ha detto, ai «soggetti più deboli nella società e sul mercato». La loro difesa è il compito della sinistra.

Nobile intento, se non fosse che i soggetti deboli sono per l'appunto deboli. Non possono rappresentare una forza dirigente che guida il Paese. Sono essi ad avere invece bisogno «di una forza reale che li sostenga». Ma non può esserci forza democratica, conclude Minucci, «senza il cemento della solidarietà di classe che D'Alema sembra voler escludere[illegible]».

Questa analisi politica è inquadrata in una descrizione dei cambiamenti economici e sociali, [illegible] Italia e nel mondo, in cui il fenomeno dominante e il ritorno alle divisioni di classi: non soltanto fra i ricchi [illegible] i poveri del Nord e del Sud del mondo, ma anche all'interno del capitalismo maturo. Non sarebbe vero che il *welfare* e il comunismo [illegible] hanno [illegible] più o meno tutti uguali e che le classi non hanno più senso.

Negli Stati Uniti i grandi manager guadagnavano nel 1980 quaranta volte il salario d'un operaio. A fine decennio il differenziale era salito a novantatre volte. Insomma il pds sta facendo il gioco degli avversari.

Priva di radicamento in una classe sociale forte e compatta - com'era la classe operaia dei bei tempi -, tutta la sua azione si riduce a manovra tattica. [illegible] dimostrerebbe la politica seguita per le riforme istituzionali. Il congresso è già iniziato.

**Alberto Papuzzi**

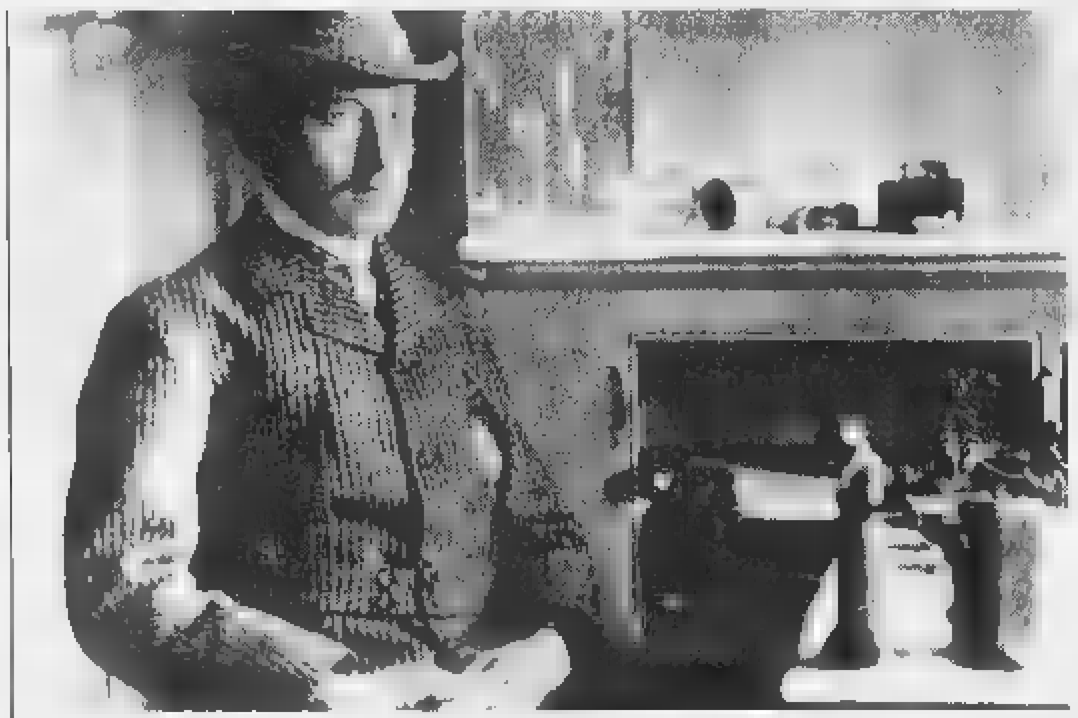
**IL CASO.** Vanno all'asta [illegible] Londra i cimeli dell'inventore. E la figlia Elettra lancia un appello

# Sos per l'archivio Marconi

## *«Non disperdete i ricordi di mio padre»*



Nella foto grande Guglielmo Marconi e qui a fianco la figlia Elettra. In basso la regina Vittoria



*Il brevetto del telegrafo senza fili, la prima valvola, gli ultimi messaggi del Titanic*

*Li vende la società fondata in Inghilterra dallo scienziato Si prevede accesa battaglia*

**LONDRA**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nella partita è ora entrata anche la principessa Elettra Marconi Giovanelli, la figlia ultimogenita di Guglielmo Marconi. Anche lei, come altri prima di lei, si dice «sciocata [illegible] addolorata». In una lettera al *Times*, pubblicata ieri, afferma che «a ogni costo» vanno salvati i cimeli di suo padre e invita a un'azione comune per «garantire che quegli archivi non siano dispersi». La polemica infuria, in Inghilterra, dopo la notizia che la casa d'aste Christie's metterà [illegible] vendita a Londra, il 24 e 25 aprile, l'archivio storico della Gec-Marconi, che nel suo centenario (con il nome di Wireless Telegraph and Signal Company l'azienda fu fondata da Marconi nel 1897 per svolgere in Inghilterra le ricerche osteggiate invece in Italia) vuole utilizzarne gli utili per finanziare un programma scientifico nelle scuole. Al *Times* scrive anche lo storico Asa Briggs: «Un modo un po' strano, da parte di una grande azienda, per celebrare un centenario d'importanza mondiale».

E' un archivio davvero unico: raccoglie tutto il materiale di ricerca, ma anche i diari di Marconi e numerosi importanti apparecchi, dal momento in cui [illegible] grande inventore approdò [illegible] Inghilterra nel 1896 - l'anno dopo la prima trasmissione [illegible] in Italia - e brevettò il [illegible] telegrafo senza fili. Tanto unico che si prevede un'accanita rivalità fra musei e privati da ogni parte del mondo. Chi non vorrebbe avere il primo brevetto del telegrafo? O le trascrizioni originali dei messaggi dal Titanic che affondava, [illegible] prima valvola per radio, addirittura il prototipo dell'apparecchio con cui Marconi aveva aperto una nuova era nel mondo delle comunicazioni? E infatti si prevede che l'asta supererà il milione di sterline, oltre due miliardi e mezzo di lire.

Il ricavato della vendita servirà a finanziare un programma intitolato «Marconi Days» un'iniziativa per introdurre ogni anno ai misteri dell'elettronica un migliaio di insegnanti delle scuole inglesi. Nobile iniziativa, la cui ricaduta potrebbe essere molto importante: ma, si leva un coro di voci, non a costo della dispersione di quell'importante archivio. «Rappresenta la storia mondiale delle comunicazioni», scrive Elettra Marconi. «L'eccezionale avvenimento che fu la prima trasmissione attraverso l'Atlantico (nel 1901, fra Poldhu in Cornovaglia e Terranova, ndr) e gli apparecchi usati sono di valore inestimabile». E poiché Marconi fu inglese d'adozione, dice, quello è un «patrimonio inglese». Da custodire e da difendere. «E' irresponsabile - fa eco il professor Briggs, ora Lord Briggs - proporre [illegible] lottizzazione». John Sutherland, [illegible] direttore generale della Marconi Radar, suggerisce che la raccolta, semmai, «sia data alla nazione».

[illegible] dietro quella vendita, rivela la Gec-Marconi, c'è un'incredibile storia di disinteresse nazionale. Tre anni fa, ha spiegato un portavoce, l'azienda cominciò a rispolverare l'archivio storico, in vista del centenario: per scoprire che,



dei documenti e degli impianti dati in prestito ai musei, «molti erano malamente conservati, danneggiati o persi». Quando l'azienda suggerì una grande mostra per il centenario, [illegible] parve interessato. Neppure, suggerisce il *Times*, il Science Museum o la Bbc. La Gec-Marconi pensò allora di edificare un museo permanente, ma fu scoraggiata dai costi. Arrivata alla conclusione che né i musei né il pubblico fossero molto interessati, l'azienda decise [illegible] vendere quel materiale storico.

Elettra Marconi fa sapere, da Roma, che cercherà di interessare all'asta il governo italiano, anche se forse non è momento per spese straordinarie di questo genere. Ma forse basterà la crescente lobby inglese, ora che ha dalla sua anche la voce dei Marconi, a scongiurare la vendita [illegible] quei gloriosi cimeli: i primi messaggi oltre il mare (nel 1897, attraverso il canale di Bristol, e l'anno seguente fra l'isola di Wight e Bournemouth), i primi apparecchi radio per la Royal Navy (1903), il brevetto (1904) delle valvole per radio, lettere e pubblicazioni legate al premio Nobel per la fisica (1909), la prima trasmittente per comunicare con gli aerei (1910, l'anno in cui un celebre assassino, il dottor Crippen, fu arrestato grazie [illegible] un messaggio radio a Scotland Yard dal vapore Montrose).

E' una miniera: i dispacci - il primo uso della telegrafia nel giornalismo - [illegible] Marconi fece avere al *Dublin Express* i resoconti di una regata al largo della costa irlandese; il primo radiotelegramma [illegible] pagamento, dall'isola [illegible] Wight all'Università di Glasgow per conto di Lord Kelvin; i messaggi della regina Vittoria, che volle subito una radio nel 1898, per i familiari [illegible] non per affari di [illegible]: «Verreste per il tè?»); i duemila messaggi attorno alla tragedia del Titanic, nel 1912 (a bordo doveva anche esserci Marconi con la famiglia: lui non poté viaggiare per impegni di lavoro, la moglie per l'improvvisa malattia di uno dei figli); l'affondamento del Lusitania (anche quella volta Marconi doveva essere a bordo, la moglie Beatrice gli mandò a New York un telegramma di sollievo per lo scampato pericolo); la dichiarazione di guerra nel 1914, quando un impiegato captò per caso [illegible] messaggio destinato ai comandi dell'esercito tedesco un giorno e mezzo prima della dichiarazione di guerra. Una miniera di storia che, forse, se ne va.

**[illegible]bio Galvano**

*Per la «Parisina»*

# D'Annunzio snobbato da Puccini

ROMA

GABRIELE d'Annunzio subì uno smacco da Giacomo Puccini che gli procurò molta sofferenza. Il compositore rifiutò di musicare un'opera a cui il Vate teneva moltissimo, la *Parisina*, proposta invano anche a Claude Debussy. Lo scrittore fu costretto [illegible] chiedere l'aiuto di Pietro Mascagni, che portò [illegible] termine il progetto: la «prima» si tenne alla Scala il 15 dicembre 1913. A svelare i retroscena della tormentata vicenda è uno studio di Daniela Giordana per il periodico *Cultura e scuola*, basato [illegible] carteggi inediti conservati al Vittoriale.

D'Annunzio propose il poema tragico [illegible] Puccini nell'estate del 1906, quando, mediatore Tito Ricordi, tra i due parve concretarsi la collaborazione. Il Vate era entusiasta dell'ipotesi di lavorare con l'autore della *Butterfly*, come testimonia una lettera scritta a Giulio Ricordi. Per lo scrittore si trattava di un'impresa di non poco conto: «Costruire una finzione lirica che non trascendesse le facoltà riconosciute dal Maestro (Puccini, ndr) né avversasse i caratteri essenziali dell'arte sua, ma le une e le altre sollevasse per forza d'ispirazione in un aere di poesia pura».

Dopo alcuni incontri a Pietrasanta, il progetto naufragò: a Puccini era sembrato «troppo ampio e profondo» da realizzare, ma glissò sui reali motivi che [illegible] portarono [illegible] prendere quella decisione. D'Annunzio si legò al dito quel rifiuto, vissuto come un vero e proprio affronto. Per molti anni l'idea di portare sulle scene la *Parisina* rimase [illegible] sogno nel cassetto. Fu ripreso nel 1912, quando il Vate aveva bisogno urgente di soldi per far fronte ai numerosi creditori che lo assillavano. Fu l'editore Lorenzo Sonzogno a trovare il musicista adatto: Mascagni accettò di buon grado l'offerta per musicare «una bella tragedia». D'Annunzio accondiscese, ma con ritrosia: in passato i suoi rapporti con il compositore della *Cavalleria rusticana* erano stati piuttosto burrascosi, fin da quando era cronista mondano della *Tribuna*, nel 1892, [illegible] lo aveva irriso pesantemente per il suo modo di vestire. [AdnKronos]

FATTI E [illegible]

### Due milioni e mezzo di «Miti poesia»

MILANO. La collana mondadoriana «I Miti poesia» compie un anno di vita con un bilancio più che lusinghiero: i primi 30 titoli hanno venduto oltre 2 milioni [illegible] mezzo di copie, collocandosi per ben 40 volte nei primi dieci posti della classifica dei libri più venduti. Tra gli autori preferiti dal pubblico, Emily Dickinson, Walt Whitman, Eugenio Montale, Charles Bukowski e Nazim Hikmet. Per il '97 sono previsti volumi dedicati a classici come Orazio e Catullo, ma anche ai poeti contemporanei, da Dylan Thomas [illegible] Pier Paolo Pasolini e Mario Luzi. Ogni volume avrà una tiratura di 100 mila copie. [AdnKronos]

### «Primafila» riscopre [illegible] dramma [illegible]

ROMA. Henry James pubblicò nel 1898 *Giro di vite*. Negli anni successivi lavorò con la sorella Alice alla sua riduzione teatrale. Quel dramma [illegible] ora pubblicato per la prima volta in Italia nel numero di febbraio di *Primafila*. Fra gli altri servizi, una monografia sui principali musei europei di strumenti musicali, con particolare attenzione [illegible] alle raccolte di Berlino, Parigi, Roma, Milano, Vienna e Londra. Commento di Salvatore Accardo.

### «Il Verri», [illegible] rivista di Anceschi

MILANO. *Il Verri*, la rivista ideata e curata per quarant'anni da Luciano Anceschi, riprende le pubblicazioni. L'iniziativa [illegible] stata presa da [illegible] gruppo di intellettuali che vogliono rianimare il dibattito sulla letteratura, lanciando sfide e provocazioni. Nel consiglio direttivo del *Verri* siedono alcune figure di primo piano della sua storia: Alfredo Giuliani, Angelo Guglielmi, Edoardo Sanguineti, Aldo Tagliaferri [illegible] Umberto Eco. [AdnKronos]

### La cultura del Sud per l'unità d'Italia

PALERMO. «La cultura del Mezzogiorno per l'unità dello Stato» è il titolo della mostra organizzata dall'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici, ospitata fino al [illegible] febbraio nell'ex «Albergo delle Povere» e dal [illegible] al 16 marzo nell'«Agorà» del liceo «Meli». La rassegna è articolata in quattro sezioni, dedicate a Gaetano Filangieri, alla Repubblica napoletana del 1799, agli hegeliani di Napoli e a Silvio Spaventa.

[illegible] AL GIORNALE

# *Il drogato danneggia solo se stesso; una disputa sulle vacche italiane*

### L'eroina, lo Stato e la «libertà sotto tutela»

Nell'articolo «Libertà sotto tutela» (*La Stampa* del 5 febbraio) Vattimo ribadisce la sua posizione favorevole alla legalizzazione delle droghe e identifica i proibizionisti con i fautori di un maggiore interventismo dello Stato nella sfera morale [illegible] cittadini. Questa identificazione è fuorviante e non rende giustizia ai proibizionisti. I proibizionisti infatti so[illegible] tali non perché vogliono che lo Stato invada il campo della morale ma perché vogliono che l'uso delle droghe sia considerato un reato. Per Vattimo l'uso delle droghe è soltanto una trasgressione morale, per il proibizionista è una pratica che costituisce un reato ed [illegible] quindi assimilabile all'omicidio, allo stupro, al sequestro di persona. Una volta ammessa questa legittima divergenza di opinioni, indipendentemente dalle ragioni che possono valere a sostegno dell'una o dell'altra interpretazione, l'argomento della potestà [illegible] Stato si dissolve per incanto, perché nessuno si sognerebbe di affermare che le leggi dello Stato sull'omicidio, sullo stupro, sul sequestro di persona rappresentano una indebita ingerenza nella sfera morale del cittadino.

I vantaggi sociali della legalizzazione prospettati da V[illegible] mi appaiono del tutto inconsistenti. Mi sembra illusorio pensare che una parziale riduzione del mercato interno, ammesso [illegible] si verifichi, possa tagliare il principale canale di arricchimento della mafia, scalfirne minimamente la potenza. La mafia recupererebbe immediatamente su altri mercati, rafforzerebbe i suoi legami internazionali e farebbe del nostro frag[illegible] Paese un campo [illegible] sperimentazione per altre lucrose e devastanti iniziative.

Le famiglie sono rovinate e le vite distrutte non perché i figli delinquono per procurarsi la droga ma perché si drogano. Se le famiglie potessero decidere tra un figlio drogato e un figlio ladro, non esiterebbero un istante a decidere in favore di un figlio ladro. Il ladro ha destrezza [illegible] cervello fino, gode di un indiscutibile prestigio sociale e ha davanti a sé formidabili opportunità di carriera. Ben vengano tutte le libertà possibili di questo mondo, ma ce ne sono alcune che sono incompatibili con l'esistenza stessa della società. Le società vivono, durano e non periscono non in quanto assicurano tutte le libertà ma in quanto garantiscono [illegible] minimo di divieti essenziali. [illegible] primo divieto è non uccidere, il secondo potrebbe [illegible] benissimo non drogarsi. Entrambi tutelano i cittadini contro delitti orrendi contro la persona

**Sigfrido Di Giorgi**, Torino

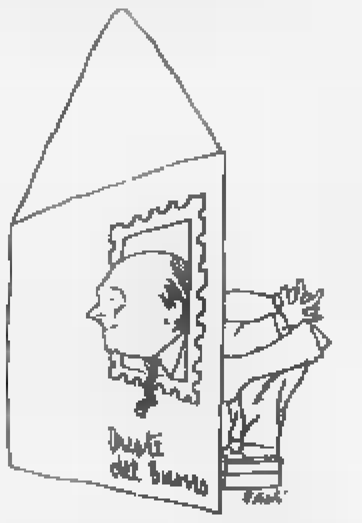
**Risponde Gianni Vattimo:**
Noto che le osservazioni del signor De Giorgi sono centrate [illegible] due punti: a) Si deve punire penalmente l'abitudine di drogarsi perché è un reato, non (solo) una colpa morale, come il furto, la rapina, l'omicidio, lo stupro, il sequestro di persona. Guarda caso, si tratta qui sempre di comportamenti che coinvolgono un danno recato a terzi. Che non si verifica invece nel caso del drogarsi. Credo che lo Stato e le sue leggi non abbiano il diritto di sanzionare penalmente atti di questo tipo, che concernono solo [illegible] che cosa un singolo vuole fare [illegible] se stesso. Posso ammettere che [illegible] politiche dello Stato, quando si tratti di droghe pericolose per la salute, provedano campagne di informazione e eventualmente una propaganda dissuasiva - come nel caso dell'obbligo di scrivere «provoca [illegible] cancro» sui pacchetti di sigarette (e il fumo passivo danneggia i terzi ben più che lo spinello). Ma non più di questo; il resto è materia di decisione morale affidata alla coscienza di ciascuno.

b) Non serve tagliare questa fonte di profitti della mafia, che ne troverebbe certamente altre. Già, ma allora anche ogni altro aspetto della lotta alla mafia, con successi sempre parziali, dovrebbe essere abbandonato.

Decisivo però è il primo punto: poiché [illegible] chiede allo Stato [illegible] nare comportamenti che non ledono terzi, resta vero che i proibizionisti vogliono che lo Stato imponga una morale, sconfinando dal proprio terreno.

LA [illegible]

> Egregio dottor Del Buono, ognuno [illegible] diverte [illegible] può. A un [illegible] punto della mia vita [illegible] sono scoperto collezionista di comunicati e proclami del famoso Tar del Lazio, uno dei più loquaci Tar d'Italia. Le assicuro che la mia collezione ormai è fantastica. E meriterebbe di trovare un editore. Lei potrebbe raccomandarmi a qualcuno? Si pubblicano tanti libri che non valgono nulla. Questo, invece, risulterebbe una specie di Bibbia delle futilità nostrane. Per invogliarla a darsi da fare, le sottopongo l'ultima perla offertami da mio cugino farmacista.
>
> **Nando Frolli**, Frosinone





# Sgomento per i testi del Tar

GENTILE Signor Frolli, la ringrazio per l'invio. Si tratta senz'altro di un documento importante.

«Il Tar del Lazio con ordinanza n. 379 del 27/1/97 ha sospeso l'esecuzione del comunicato del Ministero della Sanità "Modalità di prescrizione dei medicinali a base di sostanze anoressanti ad azione centrale". Il Tar ha concesso la sospensiva, avendo accertato che il predetto comunicato ha contenuto dispositivo pur non basandosi, come avrebbe dovuto, su un provvedimento ministeriale. In particolare, il Tar ha rilevato che il suddetto comunicato ha "una funzione dispositiva non meramente divulgativa di precedenti disposizioni" e "acclarata l'inesistenza di un provvedimento ministeriale sulla cui base sarebbe stato pubblicato il comunicato in contestazione" ha ritenuto che "a fronte di tali illegittimità appaiono recessive (e venir meno ndr) anche le esigenze di salute pubblica che si intenderebbe tutelare con detto comunicato". Riprendono pertanto efficacia le modalità di dispensazione precedenti al comunicato ministeriale, sintantoché il Ministero [illegible] interverrà eventualmente con un nuovo provvedimento. Il Consiglio Direttivo».

Gentile Signor Frolli, ho letto [illegible] riletto il fax che lei ha allegato alla sua lettera, e non posso non comunicarle il mio sgomento. Di quanti membri consterà il Consiglio Direttivo del Tar del Lazio? Suppongo consti di un buon numero e che ognuno abbia voluto contribuire alla stesura del testo. Se [illegible] lo si spiega con il desiderio di essere più chiari possibile, data la delicatezza della questione, il messaggio resta incomprensibile. Solo l'esigente diligenza e il nobile impegno a migliorare i rapporti tra autorità e cittadini giustificano ed esaltano un simile operato. Circa la Bibbia, si può trattare. Si faccia vivo.

**Oreste del [illegible]**

### Ugone di Certoit ci [illegible]

Scrivo in riferimento all'articolo pubblicato sulla *Stampa* [illegible] 3 febbraio dal titolo «Nudi al 2000» a firma Ugone di Certoit, contenente una serie di affermazioni che hanno lasciato letteralmente esterrefatto chi, come me, si occupa e lavora da anni nel settore lattiero-caseario.

L'autore cita una rivista, *Teknos*, che riporta un articolo americano sull'ormone utilizzato in quel Paese per aumentare la produzione di latte delle bovine. Non conoscendo la fonte, stento a capire[illegible] l'articolo fa riferimento alla lotta in [illegible] multinazionali parafarmaceutiche per il controllo di un mercato enorme, quello degli integratori alimentari per animali; certo è che in tutta Europa, e non solo in Italia, la somministrazione dell'ormone citato non è legalmente autorizzata.

Orbene, chi ha letto l'articolo della *Stampa* ne ha tratto la sensazione opposta, perché si fa riferimento al latte consumato in Italia, non negli Stati Uniti. La successiva citazione - tratta da una non meglio precisata Inter Press - che dovrebbe riferirsi alla carne, è anch'essa interpretabile con riferimento al latte, il cui presunto inquinamento da queste sostanze porterebbe, per le adolescenti, a una pubertà precoce, e addirittura al cancro alla mammella! E si continua, insinuando il dubbio che le vacche italiane produttrici [illegible] latte siano alimentate con proteine animali provenienti da carcasse infette, che siano rimpinzate di antibiotici a causa delle mammelle marce per la mastite, che siano presenti chissà quali sostanze nella produzioni casearie, con la complicità dell'indus[illegible] e delle autorità sanitarie.

Con tali affermazioni il signor Ugone di Certoit è riuscito a offendere e diffamare gli operatori del settore ignorando il lavoro di decenni di chi opera con serietà e impegno a tutela del consumatore.

**Riccardo Pozzoli**, Torino
amministratore delegato
Centrale del Latte

### Ugone di Certoit ci difende

Preciso di essere un lettore del vostro giornale per il coraggio che avete di pubblicare in prima pagina interventi sacrosanti come quello del Veggente che si firma Ugone di Certoit. (Il giorno dopo, sempre in prima pagina, il bellissimo intervento di Salman Rushdie sulla grande Europa che per vendere i suoi formaggi vende il suo c... e la sua anima e la sua passata grande civiltà).

Di fronte al moltiplicarsi di allergie alimentari, allo spaventoso au[illegible] della sterilità e della infertilità maschile e femminile, alla scomparsa dei sapori, all'aumento delle intossicazioni collettive alimentari nessuno ha più il diritto di protestare che pubblicando simili notizie si penalizza un settore intero, per altri motivi già notoriamente in difficoltà. E' noto negli allevamenti l'uso di anabolizzanti che provocano la ritenzione dei liquidi sia allo scopo di produrre più latte che più peso nella carne. (Proviamo a fare un esempio sui maggiori guadagni per il peso: 10 chili in più ogni capo (anno 50 a 60 mila lire - 1000 capi in [illegible] anno [illegible] sessanta milioni). Al di là dell'agricoltura biologica (oggi praticata in ventimila aziende italiane anche per quanto riguarda la zootecnia dove gli animali si curano con [illegible] veterinaria omeopatica) che può [illegible] un'alternativa, naturalmente so che la maggior parte degli allevatori convenzionali è onesta e brava professionalmente, ma la percentuale di allevatori [illegible] scrupoli è troppo alta per tacere. Se non si vuole ascoltare il parere di noi agricoltori biologici sull'argomento si vada a sentire quello del professor Menchini Fabris di Pisa presidente dell'Associazione italiana di andrologia sugli effetti degli anabolizzanti (se non si usassero non avremmo le percentuali di sterilità che abbiamo) oppure al prof. Morando Soffritti che lavora con Cesare Maltoni a Bologna i cui dati sul cancro gli hanno fatto superare la soglia della sopportazione per il troppo [illegible] lungo perdurante silenzio dei medici e dei media sulle vere cause dell'aumento della morbilità.

Grazie Ugone di Certoit, chiunque tu sia continua a fare la sentinella sulle mura di Gerusalemme e oltre a salvare [illegible] stesso salverai anche qualche altro dall'irrompere dei barbari nella città santa.

**Gino Girolomoni**
presidente
dell'Associazione marchigiana
per l'agricoltura biologica

### Chi porta il vangelo viva di vangelo

Desidero sciogliere il dubbio del lettore Luciano Gastaldi che (*La Stampa* 31 gennaio) chiede «Dove sta scritto» che «chi porta il vangelo viva di vangelo». La fonte è la 1ª Lettera di S. Paolo ai Corinzi, capitolo 9, versetto 14: «Così anche il Signo[illegible] ha disposto che quelli che annunziano il Vangelo vivano del Vangelo».

**Giulietta Del Mastro Calvetti**
Torino

### Il diario del regista giapponese

# Ozu, cronista di piccole vite

DOMENICA 1° gennaio 1933. L'albergo situato nel[illegible] regione di Shinano, ai piedi delle montagne, è coperto [illegible] neve. Io comincio l'anno sonnecchiando al caldo sotto il kotatsu. Il sole illumina il tramezzo di carta. Impercettibile ru[illegible] dello scioglimento delle nevi. Il [illegible] spirito vagabondo. Una lunga giornata si distende». E' la prima pagina del diario di Yasujiro Ozu, il grande regista giapponese - più grande, forse, di Kurosawa e di Mizoguci -, che è stato pubblicato integralmente nella traduzione fran[illegible] di Josiane Pinon-Kawatake per le edizioni Alive di Parigi (*Carnets 1933-1963*). Una traduzione accuratissima, con molte note a piè di pagina, che ci consente di seguire giorno per giorno la vita discreta, priva di fatti particolarmente significativi, di un grande poeta dello schermo che ha fatto della discrezione e della quotidianità [illegible] ragione stessa della sua arte.

Chi ha visto - sono usciti anche [illegible] Italia - film come *Tarda primavera* del 1949 o *Viaggio a Tokyo* del 1953 o *Tardo autunno* e *Pomeriggio d'autunno*, rispettivamente del 1960 e del 1962, sa che lo stile di Ozu è fatto di impercettibili elementi formali che non si colgono a prima [illegible] e paiono nascondersi dietro l'osservazione minuta dei fatti e dei personaggi nei loro rapporti interpersonali e nella loro vita di tutti i giorni. Padri e figli, mariti e mogli, fratelli e sorelle, incontri, viaggi, momenti di confronto o [illegible] piccoli scontri generazionali, ambienti modesti, lavori normali, costituiscono [illegible] tessuto connettivo di una visione del mondo, venata da un pessimismo radicale ma anche da un amore profondo per gli esseri umani, che si manifesta [illegible] [illegible] rappresentazione solo apparentemente anonima, cronachistica. [illegible] ben guardare Ozu riesce a stabilire uno «scarto» formale fra ciò che mostra e come lo mostra, fra i personaggi come appaiono sullo schermo e la loro sostanza reale. In questo [illegible] [illegible] la grandezza del suo stile, la ragione dell'incomparabile bellezza dei suoi film.

Questa bellezza la si può cogliere leggendo le ottocento pagine di questo libro affascinante, che raccoglie le note, gli appunti, i brevi testi, che Ozu è andato scrivendo in trent'anni della sua vita (è morto di tumore nel 1963) sulle trentadue piccole agende che sono state ritrovate di recente e pubblicate. Sono annotazioni di poco rilievo, che di [illegible] non susciterebbero l'interes[illegible] del lettore, se [illegible] fosse che dietro una frase, una citazione, il titolo [illegible] [illegible] film visto o l'incontro con una persona, per lavoro o per piacere, c'è quel mondo che egli ha saputo descrivere con tanto amore e delicatezza: quei personaggi, quegli ambienti, più anc[illegible] quelle abitudini quotidiane che ritroviamo in tutti i suoi film.

Il diario contiene i frammenti di una vita, in cui il lavoro anche intenso - ha realizzato 53 film in 35 anni - non lo allontana dagli affetti familiari, dall'amore per la madre, per i fratelli, per il padre che morirà nel 1934. Annota Ozu: «Ha tanto sofferto verso la fine che le mie lacrime sgorgano [illegible]. Ma ci sono anche osservazioni sul cinema: «Il campo della cinepresa non è che una piccola finestra sul mondo, l'amore non è che una piccola finestra sulla vita. Bisogna riflette[illegible] due volte prima di premere il pulsante». Che è una chiave di lettura dei suoi molti film, in [illegible] la cura formale è il frutto [illegible] tempo stesso dell'amore per gli uomini (i suoi personaggi quotidiani) e della riflessione tecnica (i suoi incomparabili piani-sequenza).

**Gianni Rondolino**

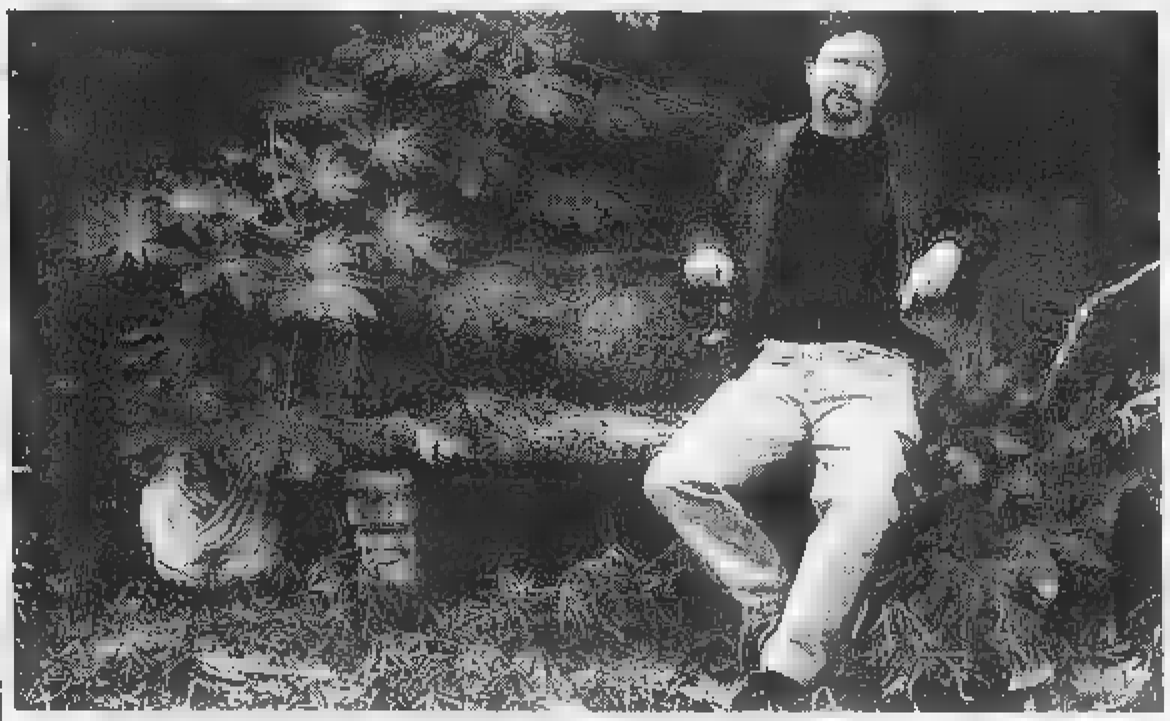
### Lo scrittore americano in Italia per presentare «Uno zoo lungo la strada»

# Robbins, l'ex hippy in lattina

## «La gioia? Era l'Lsd con Buddha e l'induismo»

*«Cosa succederebbe [illegible] si scoprisse la mummia di Gesù»*

*«Posso lavorare due ore al giorno: mi sono ammalato a Timbuctù»*



Tom Robbins sta scrivendo [illegible] settimo romanzo

**MILANO**

E se vi confessassi che ho scritto un romanzo sul Secondo Avvento? [illegible] se vi dicessi che è un romanzo sui dilemmi affrontati da una civiltà quando un giovane fuorilegge [illegible] privo di etica scopre [illegible] corpo mummificato di Gesù Cristo sepolto in uno zoo lungo l'autostrada Seattle-Vancouver?».

Tom Robbins solleva lo sguardo acquoso dal foglio che contiene queste dichiarazioni e sorride: «Ero molto giovane». Non che abbia rinnegato lo stile con cui parlava del suo primo romanzo, *Another Roadside Attraction*, che nel '71 arrivò a vendere 600 mila copie, e che oggi esce sull'onda di un ritardo storico da Baldini & Castoldi col titolo *Uno zoo lungo la strada*. «Era un'idea che avevo in testa da molto tempo. Mi chiedevo cosa sarebbe accaduto a quella parte della [illegible] umana che accetta e crede nel Cristianesimo [illegible] fosse dimostrato [illegible] modo irrefutabile che Gesù non era divino. Cosa accadrebbe al nostro sistema di valori e al modo in cui ci comportiamo? Diventeremmo tutti dei criminali?». E mentre Robbins si scusa per la qualità della [illegible] voce («Sembra una lattina di cibo scadente per cani, se una lattina di cibo scadente per cani potesse parlare»), la sua seconda moglie, giovane e bella e bruna e con gli occhi trasparenti, ci saluta per andare a Santa Maria delle Grazie a vedere *L'ultima cena* di Leonardo. E nessuno fa caso all'ironia della scelta.

«Joy in spite of everything», la gioi[illegible] a dispetto di tutto è il motto di questo ex hippie simpatico e un po' sciupato che alterna a ogni dito delle mani anelli d'oro e d'argento [illegible] teschi e serpenti. Ha scritto sei romanzi che hanno fatto di lui un riluttante scrittore di culto («la classica espressione che usano quando [illegible]n sanno come altrimenti classificare uno scrittore»), a partire da questo che è venuto a presentare a Milano e a Torino, ospite del Premio Grinzane e Lavazza, fino all'ultimo, *Half Asleep in Frog Pajamas - Beati co[illegible] rane su [illegible] foglia di ninfea*, nell'edizione Baldini & Castoldi - passando per il geniale *Even Cowgirl get the blues*, libro tanto sfortunato da uscire da noi col titolo *Il nuovo sesso: cowgirl*.

E mai, m[illegible] ha rinnegato che il solo modo di farcela per tutti è godersela, che la vita è uno scherzo perpetuo, e che gli Anni 60 sono stati soprattutto anni giocosi.

Ma il movimento beat... «Il movimento beat non era un movimento felice, non aveva gioia né saggezza. Era per molti aspetti nichilista, e reazionario. Mentre il movimento psichedelico a cui appartenevo [illegible]a l'opposto, molto gioioso, tutti che [illegible] abbracciavano e affermavano i valori del buddhismo e dell'induismo...».

Va bene, Robbins, ma come è arrivato da critico d'arte estremo, ex disc-jockey, ex pilota nell'aeronautica [illegible] Corea, ex studente inquieto [illegible] consumatore [illegible] Lsd, [illegible] scrivere un romanzo così letterario, dietro la trasgressione? «Ci sono arrivato quando mi sono accorto che sugli Anni 60 scrivevano persone che non capivano niente, perché vedevano le [illegible] da fuori, mentre io potevo scriverle dall'interno. E per ricrearli sulla pagina mi [illegible] servito di una struttura psichedelica, con [illegible] trama che non progredisce in un crescendo, ma schizza via in tutte le direzioni come perline da un filo».

Certo. Ha scelto di organizzare la trama intorno alla salma mummificata di Cristo. Lei è nato e cresciuto protestante? Scoppia a ridere: «Molto». E perché è andato a vivere in un villaggio di pescatori vicino a Seattle? «Perché era il posto più distante da quello in cui sono cresciuto, in Virginia». Che valori ha insegnato a suo figlio? «L'onestà, il senso dell'umorismo e l'immaginazione. Sono le sole cose che ci rendono umani».

Ora Robbins [illegible] scrivendo il suo settimo romanzo («Più realistico: voglio vedere fino a che punto si può essere radicali all'interno di una struttura tradizionale»). Ogni mattina il suo orologio biologico lo sveglia [illegible]e 8.30. Lui accende la radio sul canale delle notizie, e [illegible] si alza finché non sente la nu[illegible] 23. «Perché l'universo è come [illegible] computer, e il numero 23 è il mio codice d'accesso personale. E' il segnale». Purtroppo, dice, non riesce a lavorare più di due ore al giorno. «Troppe droghe?» «No, una rara malattia che ho contratto a Timbuctù cinque anni fa. Ho chiamato il medico del Papa a New York, che è anche il massimo esperto al mondo di malattie dell'Africa Occidentale, e mi ha detto che non c'è niente da fare, che la mia è una delle tante per la quale non c'è ancora nemmeno un nome». «E allora cosa ha fatto?» «Le ho dato un nome». Prende carta e penna e scrive con la calligrafia di un bambino una parola che sembra venir fuori dal mondo delle roadside attractions: «D'jiggie-bombo».

**Livia Manera**

Ieri a Torino anteprima mondiale della «Tregua» di Francesco Rosi, tratto dal celebre libro

# Il lungo viaggio dall'inferno a casa

## *Turturro nella parte di Levi è protagonista di un'epopea*

ANTEPRIMA mondiale a Torino, ieri sera al Teatro Regio, de «La tregua» di Francesco Rosi con John Turturro protagonista, tratto dal libro bellissimo di Primo Levi (editore Einaudi): il film esce questa settimana nei cinema italiani. All'inizio, il 27 gennaio 1945 quattro soldati sovietici a cavallo sostano immobili, fra il grigio della neve e il grigio del cielo, davanti al campo di sterminio nazista di Auschwitz in Polonia, posando «sguardi legati da uno strano imbarazzo sui cadaveri scomposti, sulle baracche sconquassate, e su noi pochi vivi»: è la prima immagine della libertà, per i malati o morenti lasciati dai tedeschi in fuga nel lager che diverrà il più simbolico e famigerato, l'emblema dell'orrore della seconda guerra mondiale e del Novecento.

Liberati dall'esercito sovietico, i sopravvissuti cominciarono un lunghissimo, tort[illegible] viaggio da Auschwitz a casa, che per Primo Levi, giovane chimico torinese, durò sino all'ottobre 1945: e quei mesi gli parvero «una tregua, una parentesi di illimitata disponibilità, un dono provvidenziale ma irripetibile del destino», come scrisse nel 1962 nel suo libro. Lentamente, gli ex deportati reimparavano a [illegible] sentirsi annullati dalla presenza della morte e dal perenne spavento, a mangiare, a pensare, a ridere, a parlare e cantare, ad avere [illegible] corpo e desideri, a sperare in un futuro senza delusione; Primo Levi imparava a conoscere gente d'ogni nazionalità, le compravendite e le dolcezze concrete della vita quotidiana, la felicità [illegible]ella solitudine, la necessità d'arrangiarsi, i militari russi tanto diversi dai tedeschi, durante quella «grande tregua», poiché n[illegible] era ancora cominciata l'altra dura stagione che doveva seguire».

Da un libro essenziale, limpido, semplice, Rosi ha tratto un'epopea grandiosa, spettacolare, internazionale, risonante della musica enfatica e invadente di Luis Bacalov. Il regista tentava da anni [illegible] realizzare il progetto, con tenacia ammirevole: è un gran merito aver riportato alla memoria (proprio adesso che si tende a dimenticare, sminuire o ignorare) quell'uscita dolorosa dall'infamia indicibile, e averlo fatto con l'opera di Primo Levi che secondo lui «contiene anche un sogno di fraternità, di solidarietà, di speranza». Ai produttori è stata necessaria tutta l'energia per unire nella coproduzione cinque Paesi (Italia, Francia, Inghilterra, Svizzera, Germania); la troupe ha patito, girando in Ucraina, durissime difficoltà professionali e personali. Il risultato è un kolossal popolare che evita la trappola del nobil-film, del film probo però mesto e poco attraente. A volte «La tregua» risulta troppo illustrativo, semplificato, didascalico: l'episodio alla stazione di Monaco e quello finale fanno pensare ai melodrammi televisivi scritti da Petraglia e Rulli, sceneggiatori insieme con il regista. A volte appare ricco di sottigliezza figurativa: alcune scene di massa evocano lo stile del cinema sovietico; l'esplosione collettiva di gioia per la fine della guerra sembra rifarsi ai documentari d'epoca; i russi [illegible] visti con l'estraneità, la curiosità e la simpatia con cui li si guardava nel 1945. E [illegible] nel film gli incontri narrati da Primo Levi paiono in certi casi frettolosi, mutilati, la locomotiva nera con la stella rossa che sbuffando fumo trasporta verso casa gli ex deportati attraverso un'Europa devastata dalla guerra ha lo spessore d'un personaggio, la forza d'un simbolo; è straordinaria l'apparizione d'un militare sovietico stivalato che danza solitario imitando Fred Astaire sulla musica della [illegible] americana più struggente, repentina irruzione o illusione d'eleganza e incanto nell'atrocità.

Nella parte di Primo Levi [illegible] bravo John Turturro, doppiato da Roberto Pedicini: anche [illegible] nessun fascino corregge l'austerità del personaggio. Rade Serbedzija di «Prima della pioggia» recita con qualche forzatura il personaggio del Greco, l'opposto del protagonista, l'uomo pragmatico dei traffici per la sopravvivenza; Stefano Dionisi ha una intensità molto bella; tutti gli interpreti sono adeguati, salvo Massimo Ghini in una imbarazzante macchietta roma[illegible]. Ne «La tregua», dedicato «a Pasqualino [illegible] Ruggero», al direttore della fotografia De Santis e al montatore Mastroianni morti mentre lavoravano al film, una frase vuole forse condensare la vicenda: «Avevamo resistito... dopotutto, avevamo vinto».

[illegible] Tornabuoni

> Il regista tentava da anni di realizzare questo progetto: girando in Ucraina la troupe ha patito durissime difficoltà





Massimo Ghini e John Turturro che impersona Levi nella «Tregua» A fianco: lo scrittore Primo Levi

> Kolossal popolare che evita la trappola del film probo e poco attraente. Alcune scene di massa evocano lo stile sovietico. Un'opera, a volte didascalica e simile a uno sceneggiato tv, che sa anche essere elegante e ricca di sottigliezze

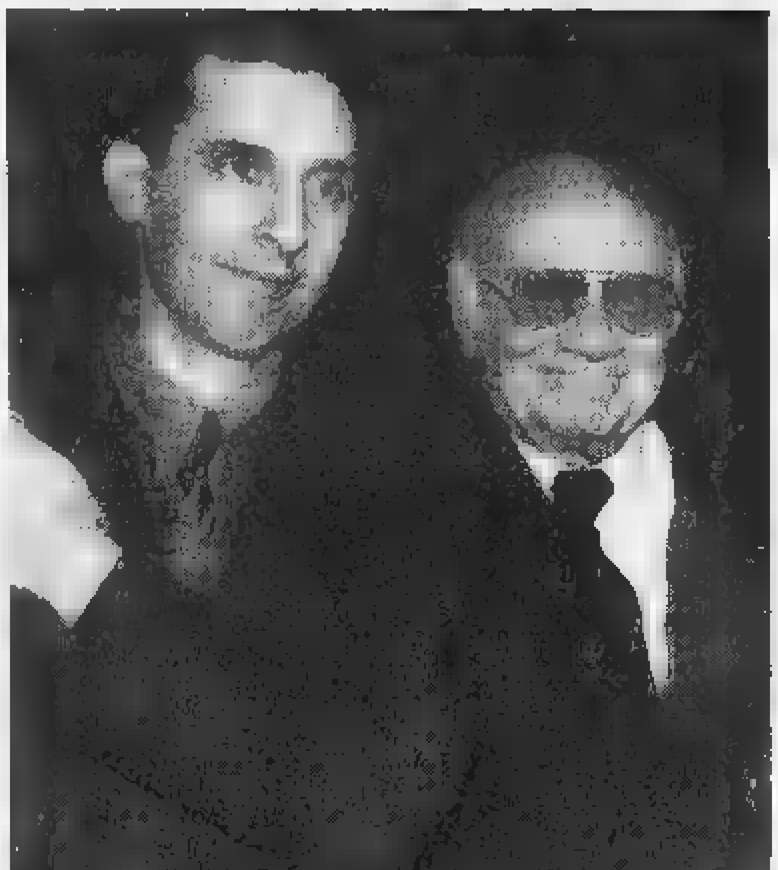
> La locomotiva nera con la stella rossa che sbuffando fumo trasporta verso casa gli ex deportati ha lo spessore d'un personaggio. L'esplosione collettiva di gioia per la fine della guerra sembra rifarsi a documenti d'epoca

## L'incontro sullo scrittore «Era un uomo cristallino»

TORINO. Quattro soldati russi a cavallo si affacciano sul crinale della collina, guardano il recinto di Auschwitz giù in basso, si voltano per tornare indietro. E' l'inizio de «La Tregua» di Primo Levi. Ed è un sintomo del disagio che ha segnato il dopoguerra. «Il disagio di sentirsi normali e di affacciarsi su quell'abisso per vedere e raccontare ci[illegible] che vi era accaduto. Primo Levi ci è riuscito, accettando l'incubo che lo ha segnato per sempre. E' il sogno nel sogno che conclude "La Tregua". Quando lui, tornato a casa, riprende a vivere, lavorare, dormire. [illegible] a sognare la libertà ritrovata, soffrendo l'ansia penosa di un'allucinazione». Furio Colombo lo ha spiegato [illegible], al convegno su Primo Levi, «Tregua e Conflitto» promosso al cinema Massimo dal Premio «Grinzane Cavour» in occasione dell'anteprima mondiale de «La Tregua» al Regio. Al suo fianco, con il regista Francesco Rosi, Cesare Cases, Claudio Magris, Lorenzo Mondo e Alberto Sinigaglia.

In platea, i figli dello scrittore Renzo e Lisa, la sorella Anna Maria, la presidente della Comunità Ebraica Lia Tagliacozzo, Giulio Einaudi, Rosetta Loy, ex deportati, autorità. E soprattutto tantissimi giovani, uniti in una folla che il presidente del Grinzane Giuliano Soria ha riscontrato «sommessa e concentrata come era Primo».

Ha detto Colombo agli studenti in sala: «Dopo la guerra tutti noi che allora avevamo la vostra età corremmo avanti per istinto, voglia di ricostruire, paura di guardare indietro. Ma correndo abbia[illegible] dimenticato qualcosa di fondamentale che avremmo dovuto conservare per voi. Primo Levi ci aiuta a ritrovarlo». Gli ha fatto eco Francesco Rosi: «Fu imprigionato a 25 anni, la sua è la tragedia - e la lezione di memoria - di un giovane come voi. L'ho conosciuto, era un uomo senza filtri. E mi manca».



Francesco Rosi [illegible] John Turturro ieri durante la prima mondiale di «La tregua» [illegible] regista ha detto: «Questo film è per commuovere perché [illegible] dimentichi»

## Serata di commozione, senza mondanità

### *Tra i presenti la famiglia Levi, il cast e molti big*

TORINO. «Questo è [illegible] film costruito per commuovere, divertire, perché non si dimentichi. E' per i giovani, come aveva sempre detto Primo Levi». Così afferma il regista Francesco Rosi nel presentare ieri sera al Teatro Regio di Torino, [illegible] suo film: l'anteprima mondiale de «La tregua», tratto dal libro di un uomo che conobbe la tragedia dei lager nazisti.

D'accordo Giovanni Agnelli che ha definito Levi «un grande scrittore», aggiungendo: «Era un torinese, più o meno della mia età. Avevamo frequentato la stessa scuola. E per me rappresenta molto, rappresenta una grande commozione». Anche il presidente della Fiat, Cesare Romiti, ha espresso un giudizio sullo scrittore, sul «valore fondamentale» della sua etica. «Purtroppo non c'è più». E alla domanda: «Quanto Torino si riconosca in Primo Levi?». «Parecchio», ha risposto.

Una manifestazione culturale attesa, quella [illegible] ieri, voluta ed organizzata dal Museo Nazionale del Cinema su iniziativa del Comune di Torino, della Provincia e della Regione Piemonte per rendere omaggio all'autore del libro dal quale è tratto [illegible] film, nel decennale della sua scomparsa.

La biglietteria del Regio ha aperto i battenti alle 19, un'ora dopo gli invitati hanno cominciato a prendere posto e alle 20,25 c'era già il «tutto esaurito». Poi le presentazioni: [illegible] Rosi, del presidente del Museo del Cinema, Giuliano Soria. Alle 20,30, il via alla proiezione. Al termine, la cena a Palazzo Barolo.

Alla serata, rigorosamente non mondana, hanno partecipato «tanti uomini di cultura» e vip, italiani e stranieri, con Rosi, Soria e con i produttori del film, Leo Pescarolo e Guido De Laurentis, il protagonista John Turturro, assieme agli altri interpreti: da Massimo Ghini a Teco Celio, da Rade Serbedrzija a Stefano Dionisi, [illegible] Roberto Citran a Claudio Bisio, Andy Luotto, Agnieszka Wagner, Lorenza Indovina.

In platea tutta la famiglia Levi. Assente, invece, perché ammalato, il vicepresidente del Consiglio, Walter Veltroni. E il sottosegretario agli Esteri, Piero Fassino, a rappresentare il governo. [illegible] il presidente della giunta regionale, Enzo Ghigo, il sindaco Valentino Castellani, il presidente della Provincia, Mercedes Bresso, il questore Giuseppe Grassi, il viceprefetto vicario Pisani, il vescovo ausiliare Pier Giorgio Micchiardi, tutti ricevuti dalla cortesia della sovrintendente [illegible] Regio, Elda Tessore.

Tra gli ospiti Galante Garrone, l'ambasciatore di Israele a Roma, Yehuda Millo, Lia Tagliacozzo, presidente della Comunità ebraica. Scrittori come Rosetta Loy, stilisti come Krizia, [illegible] regista Gillo Pontecorvo, Marta Marzotto, il presidente della Rai Enzo Siciliano che, conversando con i cronisti, ha riaffermato l'impegno di «questa Rai» a rilanciare il cinema, tramite coproduzioni e interventi culturali.

Ancora giornalisti, tra gli altri il direttore del Tg5, Enrico Mentana, il vicedirettore de «La Stampa», Paolo Passarini, Miriam Mafai, [illegible] critico cinematografico Gianni Rondolino, gli editori Einaudi e Mondadori.

Ancora il direttore generale dell'Ente Spettacolo Mario Bova, i senatori Franco Debenedetti e Gian Giacomo Migone, presidente della Commissione Esteri di Palazzo [illegible]dama, Simone Veil. Altri esponenti della cultura, Gianni Vattimo, Guido Vergani; dello spettacolo, Felice Laudadio; Paolo Ferrari della Warner distributrice [illegible] film; Antonio Adinolfi di Euroimages.

Ampia la rappresentanza del mondo politico torinese: gli asse[illegible]i alla Cultura del Comune, Ugo Perone, della Regione, Giampiero Leo, e della Provincia, Walter Giuliano, il presidente del Consiglio regionale, Picchioni, e di quello comunale, Carpanini, [illegible] il vice Chia[illegible]. Ancora: il rettore dell'Università, Rinaldo Bertolino, Giuseppe Lavazza, il presidente del Salone del Libro, Guido Accornero, il direttore del Teatro Stabile Guido Davico Bonino.

Presente in forze la Rai, produttrice del film con il direttore generale Franco Iseppi, il responsabile del Tg1, Marcello Sorgi, il direttore di Raiuno Giovanni Tantillo.

[illegible] tregua» uscirà nei cinema il 14 febbraio.

Daniela Cavalla
Giuseppe Sangiorgio





Gianni Agnelli [illegible] [illegible] moglie e la figlia [illegible] Levi. Foto piccola: la Wagner

## Bud Spencer è un falso frate picchia molto e parla poco

GIA' il titolo del nuovo sceneggiato di Raiuno con Bud Spencer è una citazione, «Noi siamo angeli», che ricorda la doppietta di film «Non siamo angeli». Nel primo «Non siamo angeli», girato nel 1955 da Michael Curtiz, c'erano Humphrey Bogart, Peter Ustinov e Aldo Ray. Tre ergastolani fuggivano dall'Isola del Diavolo e diventa- i santi protettori di una famiglia di bottegai buoni e un po' ingenui, tartassati da un creditore cattivo. Il secondo «Non siamo angeli» è di Neil Jordan, girato nel 1989, con Robert De Niro, Sean Penn, e anche Demi Moore. De Niro e Penn, evasi pure loro, si spacciano per preti in un villaggio del Nord degli Stati Uniti, e si mettono a fare meraviglie scambiate per miracoli. Così la coppia Bud Spencer-Philip Michael Tomas: scappano dalla galera dove li tiene segregati il cattivo sergente Delgado, si fingono frati e vanno a far del bene, loro malgrado, nella missione di un Paese che figura la Colombia. Mentre è il Costa Rica. Là è stata girata la serie di telefilm, di cui Giuseppe Pedersoli, il figlio di Carlo Pedersoli alias Bud Spencer, è anche produttore oltre che ideatore. Una faccenda di famiglia, dove il vecchio Bud dà prova di essere un padre previdente ma non un buon conversatore: e lo ha dimostrato la sera prima, nel sabato italiano del «Cervelloni». Da Magalli, nel giro incrociato delle promozioni, ha parlato per l'appunto della fiction, mostrando con le parole di fare molta fatica: tutta quella che forse non fa con le scazzottature cui è allenato da tanti film dei tempi di «Trinità», quando viaggiava in coppia con Terence Hill.

Nel primo episodio della serie, «Due facce da galera», Spencer e Tomas evadono insieme con Kabir Bedi, trasformato per l'occasione in un mercenario che si è montato la testa e si fa chiamare Napoléon. Lasciato Napoléon, i due rubano le tonache a due frati inviati da Roma per dar man forte nella scalcagnata missione dove succedono cose strane. Spariscono ragazzine, un sedicente stregone monopolizza salute e malattie di tutta la comunità. Dietro le sparizione si nasconde un losco traffico, le giovani vengono drogate e portate nei bordelli di Miami. Ma i due falsi frati sventeranno la tresca e riusciranno a incastrare la compagnia di malaffare. Il telefilm è stato seguito da 6 milioni 377 mila spettatori, inferiore soltanto alle lacrime di «Stranamore» (7 milioni 96 mila persone). Pare di essere tornati ai vecchi tempi degli spaghetti western, con tante botte che non hanno mai esiti tragici. I dialoghi spesso insensati e la sceneggiatura è incoerente, però conta il risultato finale: un'ora e mezzo di totale, assoluto disimpegno. Disimpegno ai confini con la scempiaggine: ma se si sta allo scherzo, si può persino sorridere. Noi siamo angeli.

**[illegible] Comazzi**

I FILM DI OGGI IN TV

## L'intelligenza Un bel guaio

**IL MIO PICCOLO [illegible]**
1991, alle 20,50 su Canale 5; dur. 100'

Di e con Jodie Foster, Dianne West, Adam Hann-Byrd. La dottoressa Jane Grierson scopre che Fred è un bambino prodigio e lo invita nel suo istituto. Sua madre, perplessa, cede a malincuore. Il rapporto con gli altri bambini non è idilliaco, e le cose si complicano quando Fred, per frequentare l'università, va a vivere con Jane, che comincia a trattarlo come fosse suo figlio.

**LE IENE**
1991, alle 23,30 su Retequattro; dur. 110'

Il film cult di Quentin Tarantino, con Tim Roth e Harvey Keytel, sull'umanità violenta di oggi. Gianni Rondolino ha dedicato la sua rubrica settimanale al film (vedere La Stampa 9/2/'97).

**IN FUGA COL MALLOPPO**
1995, alle 20,50 su Raidue; dur. 95'

Di Vince Ravine e Alexander Wright, con John Ashton. Lei è una bella ragazza che ha scelto di rubare macchine. Lui è invece un agguerrito reporter che sta cercando in tutti i modi di incastrare un senatore. Ma le loro esistenze finiscono per incontrarsi, a causa di una macchina rubata e di un bagaglio molto compromettente.

**[illegible]**
1994, alle 20,30 su Tmc; dur. 105'

Di Oldoini, con Claudia Koll, Renato Pozzetto. Film in otto episodi: dalle notti d'amore di due deputati di partiti opposti, alla sposina che si fa tentare dal divo delle soap, da un ragazzo che si fidanza con un trans, a un ragioniere che si finge malato per sedurre un'infermiera...

**[illegible] OR L[illegible] 2 - LA RIVINCITA**
1994, alle 20,30 su Italia 1; dur. 105'

Di David Ward, con Charlie Sheen, Tom Berenger. Son passati cinque anni da quando la squadra di baseball di Cleveland, gli Indians, ha vinto lo scudetto. Ora il gruppo è tornato agli ultimi posti della classifica, con i vecchi eroi fuori gioco per guai fisici, strade professionali diverse e altre cose. Ma al momento giusto saranno tutti pronti a tornare in campo.

**LA CACCIA**
1966, alle 22,55 su Tmc; dur. 125'

Di Penn, con Marlon Brando, Angie Dickinson, Jane Fonda. Bubber Reeves, evaso con un complice resta solo, e nel tentativo di raggiungere il Messico, giunge dalle parti del suo paese d'origine. Qui sua moglie è divenuta l'amante di Jack, figlio dell'uomo più ricco del posto.



**[illegible]**

Giancarlo Magalli, Gabriella Carlucci e il gruppo musicale I ragazzi italiani da Mike Bongiorno (*Telemania*, Rete 4, alle 20,30). Giovanna Milella si occupa della sparizione di un ragazzo che nove anni fa, dopo aver fatto il militare, entrò a far parte di una comunità evangelica (*Chi l'ha visto?*, Raitre, ore 20,30).

**[illegible]**

Il discorso di Bill Clinton sullo «stato dell'Unione» ha rischiato di essere rinviato per la seconda volta perché solo due ore prima che il presidente si rivolgesse alla sua [illegible] i giurati del processo civile all'ex giocatore OJ Simpson avevano avuto l'intempestiva idea di emettere il loro verdetto (di colpevolezza). Il discorso, previsto dalla Costituzione americana una volta l'anno, era già stato spostato per non farlo cadere con le finali di miss America ed è andato in onda proprio mentre il presidente della corte leggeva la sentenza. Le televisioni hanno preferito non interrompere Clinton ma solo perché era già alla fine, e si sono limitate a mandare in sovraimpressione il verdetto su Simpson.

**BONOLIS**

Paolo Bonolis, 36 anni, è stato visto a passeggio per Roma con Francesca Pettinelli, 24 anni, ballerina, mentre le si avvinghiava e la baciava con trasporto durante lo shopping. Anche la nuova fiamma è una ex di *Non è la Rai*, come Laura Freddi, precedente fidanzata del presentatore, con la quale peraltro lui dichiara di continuare ad incontrarsi per riflettere sulla loro storia

**MARINI**

Valeria Marini e Piersilvio Berlusconi sarebbero innamorati. La prima cena a lume di candela tra i due nel dicembre scorso al ristorante milanese «Al vecchio porco», uno dei prediletti da Piersilvio che la soubrette chiama già confidenzialmente «Dudi», soprannome usato in famiglia.

**BERLUSCONI**

Paolo Berlusconi è stato testimone al matrimonio di Mauro Di Francesco, 45 anni, comico tv, e della baronessa Antonella Palma.

**[illegible]**



Flavio Briatore, team manager della Benetton, nuovo fidanzato di Simona Ventura (hanno passato romantiche vacanze di Natale a Malindi), è noto fra gli amici come «gran signore» per la generosità con cui tratta gli ospiti, specie di sesso femminile. Fra le ex di Briatore vi sono Nathaly Snel, ex di Troisi, Silvia Piquet, ex di Nelson e Nina Stevens, ex moglie dello stesso Briatore.

**TESS**

Catherine Hickland, Tess di *Quando si ama*, ha vinto la battaglia contro gli sceneggiatori della soap che non permettevano al suo personaggio di indossare jeans. Nel ruolo di una donna in carriera, a Tess erano consentiti solo abiti classici beige o neri. Negli ultimi mesi l'attrice ha perso cinque chili facendo ginnastica sei giorni su sette. Non mangiava perché il movimento le toglie la fame.

**Giorgio Dell'Arti**

Foto: Ventura

### I [illegible] DI [illegible]

#### RAIUNO

Telegiornale: 6,30 (6379633); 7 (1965); 7,30 (4072); 8 (5701); 8,30 (5546); 9 (6275); 9,30 (2750695); 11,30 (5659492); 12,30 (84188); 13,30 (51614); 18 (66546); 20 (904); 23,10 (6985140); 24 (27909)

- **6,45 [illegible] mattina**, attualità (9440782)
- **7,30 Tg1 - Economia** (0)
- **9,35 Uno straniero a Sacramento**, film western. Di Sergio Bergonzelli (Italia, '65). Con Mickey Hargitay (4160898)
- **11,10 Verdemattina**, attualità (6492459)
- **12,25 Che tempo fa** (8210121)
- **12,35 La signora in West**, telefilm. *Promesse, promesse* (3305091)
- **13,55 Tg1 - Economia** (2393546)
- **14,05 Un piccolo raggio di sole**, film tv commedia di T. C. Christensen (Usa 94). Con Leight Lombardi, Sam Henninge. 1ª tv (5262817)
- **15,50 Solletico**, varietà (9637072)
- **16 — Charlotte**, cartoni (9508481)
- **16,40 Gargoyles**, cartoni (7110188)
- **17,30 Zorro**, telefilm (2879)
- **18,10 Italia sera**, attualità (581169)
- **18,45 Luna Park**, varietà con Milly Carlucci (9988430)
- **19,35 Che tempo fa** (527695)
- **20,30 Tg1 - Sport** (70140)
- **20,35 Il fatto**, attualità. Di Enzo Biagi (9720595)
- **20,45 La Zingara**, varietà (8579514)
- **20,50 Pinocchio**, attualità. Con Gad Lerner (66500546)
- **23,15 La tregua**, attualità (557256)
- **0,15 Agenda - Zodiaco - Che tempo fa** (1731744)
- **0,30 Speciale «Sapere»**, attualità (8276305)
- **1 — Sottovoce**, attualità: Diana Bianchedi (4890928)
- **1,25 Ma la notte... Percorsi nella memoria.** [illegible] Porta presenta: **Papaveri e papere** (2758216)
- **1,40 Papaveri e papere**, musicale (25199538)
- **4 — Archivio dell'arte**, documenti *Campania, Caserta, Palazzo Reale* (9268386)
- **4,30 Sèparè**, musicale *Gabriella Ferri, Domenico Modugno* (8038216)
- **5,05 Nero Wolfe**, telefilm *Veleno in sartoria* (1558183)
- **6 — Euronews**, attualità (97071631)

#### RAIDUE

Telegiornale: 11,15 (2547492); 13 (8343); 16,15 (437053); 17,15 (7094527); 18,15 (2675985); 20,30 (80527); 23,20 (5147833)

- **6,40 Scanzonatissima**, musicale (2197324)
- **7 —** Quante storie! **Gli orsetti volanti**, *L'arma segreta* (51817)
- **7,25 Flintstone Kids**, cartoni, *Wilma la principessa - Dino è la dieta - Essere bombo o non essere* (2449904)
- **7,50 Heidi**, cartoni (5133324)
- **8,15 Albert il quinto moschettiere**, cartoni (6698817)
- **8,40 Popeye**, cartoni (3213258)
- **8,45 La clinica della Foresta Nera**, telefilm. *Paziente molesto* (8210985)
- **9,35 Quando si ama**, soap opera (6382258)
- **10 — Santa Barbara**, soap opera (4181904)
- **10,45 Perché**, attualità, regia di Franco Silvestri (6266917)
- **11 — Tg2-Medicina Trentatrè**, a cura di Luciano Onder (89189)
- **11,30 I fatti vostri**, varietà con Massimo [illegible] (235633)
- **13,30 Tg2-Salute** (2430)
- **14 — Ci vediamo in Tv**, varietà (9979546)
- **16,30 La cronaca in diretta**, attualità [illegible] David Sassoli (6214517)
- **18,20 Sportsera** (9713091)
- **18,40 In viaggio con «Sereno variabile»**, attualità (480985)
- **19 — Hunter** *Assassino in maschera* (11256)
- **19,50 Go-Cart**, varietà con Violante Placido, Andrea Golino, Silvio Scotti (5773512)
- **20,50 In fuga con il malloppo** di G.S. Brown (458614)
- **22,30 Carnevale in [illegible]** (53817)
- **23,50 Neon-Cinema** (4673985)
- **23,55 [illegible]** (4072256)
- **24 — Oggi al Parlamento**
- **0,10 Tg2 Notte sport** (3367)
- **0,30 Appuntamento al cinema** (2116183)
- **0,35 Roma** Di Federico Fellini (Italia, '72). Con Peter Gonzales, Fiona Florence, Britta Barnes (4754454)
- **2,30 Ma la notte... Percorsi nella memoria: [illegible] Music [illegible]b**, musicale (3379015)
- **2,50 Documenti.** *Diplomi universitari a distanza - Teoria dei segnali -* [illegible] *- Reti di telecomunicazioni - Tecnologia dei materiali metallici - Corso di macchine.* Lezione 37. (57903828)

#### RAITRE

Telegiornale: 6 (78508); 7 (6063); 7,30 (19633); 12 (23072); 14 (5924256); 19 (49491); 22,30 (24508); 0,30 (0)

- **6,15 Meteo 3 - Previsioni sulla viabilità** (4436053)
- **8,30 Vita da strega**, telefilm. *Viaggio a Chicago* (3205817)
- **9,10 S.O.S. Scotland Yard**, film poliziesco di Roy Boulting (G.B., '51). Con André Morell, Lian Redmond (6378035)
- **10,20** Videosapere **«Ingresso libero» - «Città e arte» - «Ferrara - Palazzo Schifanoia» - «Viaggio in Italia» - «Filosofia» - «La macchina cinema» - «Donne nel mondo» - «Mondo 3» - «Islam»** (4471186)
- **12,15 Telesogni**, attualità. Con Claudio Ferretti (7323275)
- **12,50 Sci. Campionati mondiali.** Supergigante femminile. Dal Sestriere (5445817)
- **14,50 Tgr - Leonardo** (1474546)
- **15 — Tg3 - Bellitalia** (90188)
- **15,10 Tg3 - Pomeriggio sportivo** (2771324)
- **15,15 Calcio a 5. 2° campionato nazionale Master** (2796633)
- **15,20 Calcio. Torneo Beppe Viola.** Finale. Da Arco (TN) (536459)
- **16 — Atletica leggera. Gran premio 6 Nazioni.** Da Genova (7121)
- **16,30 Speciale circo bianco** (34053)
- **16,40 Famosi per 15 minuti**, attualità *Twist* (1012492)
- **17 — [illegible] & Geo**, documenti (2874349)
- **18,25 Meteo 3** (564492)
- **18,55 Tgr - Regionaitalia** (997850)
- **20,10 Blob**, varietà (8427879)
- **20,30 Chi l'ha visto?**, attualità (47343)
- **22,55 Storie di famiglia allargate**, attualità (1040508)
- **23,55 Prima della prima**, attualità (5339546)
- **0,30 Tg3** (7394812)
- **1,10 Fuori orario. Cose (mai viste)** (8971305)
- **1,20 [illegible]re ennemie**, film drammatico (Francia, '36). Con Simone Berriau, Jaqueline Daix in lingua originale con sottotitoli (95171657)

#### CANALE 5

Tg5: 6 (57573332); 13 (12850); 20 (6960); 22,45 (1960985); 24 (31270)

- **8,45 Maurizio Costanzo Show**, varietà (24665411)
- **11,30 Forum**, attualità con Rita Dalla Chiesa (578850)
- **13,25 Sgarbi quotidiani**, attualità con Vittorio Sgarbi (6979343)
- **13,40 Beautiful**, soap opera (565546)
- **14,10 Uomini e donne**, attualità, con Maria De Filippi (3397546)
- **15,30 Una bionda per papà**, telefilm. *Volare volare* (5411)
- **16 — Mila e Shiro**, cartoni. *Ad un passo dalla nazionale* (6140)
- **16,30 [illegible] problemi [illegible]**, cartoni. *Il lungo addio* (79166)
- **16,55 [illegible] Bum Bam**, varietà (1088102)
- **17 — Spank tenero rubacuori**, cartoni. *Avventura al Luna Park* (53508)
- **17,25 [illegible] Bam**, varietà (3997807)
- **17,30 Super Vicky**, telefilm. *Tutti a pesca* (8071)
- **18 — Verissimo**, [illegible] (16850)
- **18,45 Tira & molla**, varietà, con Paolo Bonolis, Ela Weber (8745481)
- **20,30 Striscia la notizia**, varietà con [illegible] Greggio, Enzo Iacchetti (56072)
- **20,50 Il mio piccolo genio**, film drammatico di e con Jodie Foster (178324)
- **23,15 Maurizio Costanzo Show**, attualità (821343)
- **1,30 Sgarbi quotidiani**, attualità (4988855)
- **1,45 Striscia la notizia**, varietà (4659473)
- **2 — Tg5 - Edicola** (2118893)
- **2,30 Super - La classifica dei dischi della settimana**, musicale (2126812)
- **3 — Tg5 - Edicola** (2127541)
- **3,30 Target**, attualità (2137928)
- **4 — Tg5 - Edicola** (2138657)
- **4,30 Nonsolomoda**, attualità (82600473)

#### ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (8495140); 18,30 (20256)

- **6,10 La piccola grande Nell**
- **— Niente paura c'è Alfred**
- **— Widget: un alieno per amico**
- **— La posta di «Ciao Ciao mattina» - È quasi magia Johnny.**
- **— Giochiamo con «Ciao Ciao mattina» - L'incantevole Creamy**
- **— C'era una volta Pollon**, cartoni
- **— Sorridete con «Ciao Ciao»**, varietà (99957985)
- **9,15 Highlander** (2422633)
- **10,15 Planet**, attualità (R) (6594121)
- **10,25 Magnum P.I.** (9093814)
- **11,30 McGyver**, telefilm. *Festa di compleanno* (5077148)
- **12,20 Studio sport** (5685169)
- **12,50 [illegible] e misfatti**, attualità (9612850)
- **12,55 Helen e i suoi amici**, telefilm. *Contrattacco* (3646140)
- **13,30 Lupin, l'incorreggibile Lupin**, cartoni. *Il missile scomparso* (3817)
- **14 — Action [illegible]n**, cartoni. *Era glaciale* (56102)
- **14,25 Ciao Ciao Mix**, varietà (5480072)
- **14,30 Colpo di fulmine**, attualità con Alessia Marcuzzi (8237)
- **15 — Baywatch**, telefilm. *La faglia di Malibù*. 1ª parte (74807)
- **16 — Planet**, attualità (4782)
- **16,30 Bayside school**, telefilm. *Tommy il tenore* (4527)
- **17 — Primi baci**, telefilm (5256)
- **17,30 I ragazzi della 3ª C**, telefilm (63782)
- **18,50 Studio sport** (3948850)
- **19 — Beverly Hills 90210**, telefilm *Una magnifica truffa* (3237)
- **20 — Happy Days**, telefilm *Matrimonio per forza*. Con Henry Winkler (4508)
- **20,30 Major League 2 - La rivincita**, film commedia con Charlie Sheen (73922)
- **22,30 Renegade**, telefilm *Rancho escondido*. Con Lorenzo Lamas (59188)
- **[illegible],30 [illegible] giorni di Milano**, ciclismo (58072)
- **0,30 Fatti e [illegible]** (9182183)
- **0,40 Italia 1 sport - [illegible] sport** (5118270)
- **1,40 Planet**, attualità (9881367)
- **2,10 Mannix** (9732657)
- **3 — L'incomparabile Crichton** di Lewis Gilbert (G.B., '57) con Kenneth More, Cecil Parker, Diane Cilento (7455908)
- **5 — Magnum P.I.** (7425473)
- **6 — Flesh & Blood** (58923873)

#### RETE 4

Tg 4: 8,30 (2707985); 11,30 (2170053); 13,30 (4998); 18.55 (4331833); 1,30 (7280183)

- **8 — Claudia, cuore senza amore**, telenovela (8275)
- **8,30 Matrimonio sacrilego** (Usa, [illegible]), film tv giallo di Jerrold Freeman, con Patrick Duffy, Charles Durning (5791256)
- **8,50 Kassandra**, telenovela con Coraima Torres (7913072)
- **9,50 Peste e [illegible]**, con Roberto Gervaso (4058508)
- **10 — Zingara**, telenovela con Andrea Del Boca (3701)
- **10,30 Ali [illegible]**, telenovela (6492)
- **11 — Aroma de café**, telenovela (9121)
- **11,45 Milagros**, telenovela con Grecia Colmenares (1711617)
- **12,45 La ruota della fortuna**, quiz (5940904)
- **14 — Casa dolce casa**, quiz (5527)
- **14,30 Sentieri**, soap opera con Robert Newman (53053)
- **15,30 Guerra e [illegible]** (Italia/Usa, [illegible]), film storico di King Vidor, [illegible] Soldati, con Audrey Hepburn, Mel Ferrer. 2ª e ultima parte (813879)
- **17,45 Ok, il prezzo è giusto**, quiz (3044148)
- **18,55 Tg4 - Sera - [illegible]** (0)
- **19,30 Game [illegible]** varietà con Pietro [illegible] (36782)
- **19,55 I Puffi**, cartoni (543633)
- **20 — Sailor Moon e il mistero dei sogni**, cartoni (614)
- **20,30 Telemania**, quiz con Mike Bongiorno (21913237)
- **23,05 Ciak**, attualità (0228879)
- **23,30 Le iene** (Usa, '91), film thriller di Quentin Tarantino, con Harvey Keitel, Tim Roth, Chris Penn, Steve Buscemi (879091)
- **1,50 Body puzzle** (Italia, '92), film orrore di Lamberto Bava, con Joanna Pacula, Tomas Arana (5428676)
- **3,20 Peste e corna**, attualità con Roberto Gervaso (3939636)
- **3,30 Hardcastle and McCormick**, telefilm. *L'isola del contrabbando* (7685522)
- **4,20 Detective per signora**, telefilm (8529522)
- **5,10 [illegible]o**, telenovela (47261367)

### ALLA RADIO

**RADIOUNO** Gr: 6; 7; 8; 9; 10; 11; 11,30; 12,30; 13; 14; 15; 16; 16,30; 17; 18,30; 19; 22; 23; 24
**6,15** Italia, istruzioni per l'uso; **7,20** Gr regione; **7,30** Questione di soldi; **7,45** L'oroscopo/Golem; **9,05** Radio anch'io; **10,05** [illegible] musica; **10,35** Spazio aperto; **12,10** Il rotocalco quotidiano; **12,35** Tecnologia e ricerca; **13,25** Radiocelluloide; **14,10** Ombudsman; **15,10** Galassia Gutenberg; **15,35** [illegible] solo [illegible]; **16,35** [illegible] diretta; **17,15** Come vanno gli affari; **17,40** Uomini e camion; **18,05** Express/I mercati; **18,15** Sabaluno. Tam Tam Lavoro; **18,35** Radio help!; **19,25** Ascolta si fa sera; **19,40** Zapping; **20,40** Radiouno musica; **23,10** Le indimenticabili; **23,40** Sognando il giorno.
**RADIODUE:** Gr: 6,30; 7,30; 8,30; 10,30; 12,30; 13,30; 15; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30.
**6** Il buongiorno; **7,15** Vivere la fede; **8,05** Fabio e Fiamma; **8,50** Rimorsi; **9,10** La musica che gira intorno; **9,38** Ruggito del coniglio; **10,35** Chiamate Roma 3131; **11,55** Mezzogiorno con Mina; **12,10** Gr Regione; **12,50** Divertimento musicale; **14** In aria con La Pina; **15** Hit Parade Single; **15,35** Single chi fa [illegible] la per me; **16,35** Area cinquantuno; **18** Katerpillar; **20** Masters; **21** Suoni e ultrasuoni; **22,40** [illegible] parlamentare.
[illegible] Gr: 8,45; 13,45; 18,45.
**6-12,30** Mattino tre; **7,30** Prima pagina; **9,05** Mattino tre; **10,15** Terza pagina; **10,30** Mattino tre; **11** Pagine da...; **11,20** Mattino tre; **12** Mattino tre; **12,30** Indovina chi viene a pranzo?; **12,45** La Barcaccia; **14,05** Lampi d'inverno; **[illegible]** Hollywood party; **19,45** Favole e musica; **20,15** Radiotre suite; **20,30** Rumori [illegible]: Mario Joao Don.

#### TMC MONTE[illegible]

Telegiornale: 12,15 (300121); 19,30 (54817); 22,30 (14633); 0,45 (7308893)

- **8 — Euronews** (3943140)
- **7,30 Buongiorno Sestriere** (4017)
- **8 — Good Morning Italia** (60679)
- **9 — I documentari del National Geographic** (5430)
- **9,30 C[illegible]** (138286)
- **11 — Ironside** (7880614)
- **12,55 Sci - Campionati del mondo.** In diretta da Sestriere. **Super Gigante Femminile** (5636614)
- **14 — Martedì grasso.** film (Usa, commedia, 1958) con Pat Boone, Christine Carère (8198237)
- **[illegible] Tappeto volante** (2428904)
- **17,50 Zap [illegible]** (1371492)
- **19,55 [illegible] Point [illegible]**, Speciale News (437508)
- **20,20 Tmc Sport** (5238985)
- **20,30 Miracolo italiano** (73966)
- **22,55 La caccia** (514362)
- **1,05 Crono, tempo di motori** (8888857)
- **1,35 Tappeto [illegible]** (3735589)
- **3,30 Tmc Domani** (26588251)

#### VIDEOMUSIC

- **7 — The mix**
- **10 — I miti di Paola** (4022546)
- **12 — The mix** (3459258)
- **14,15 [illegible] Hit**, con i ragazzi italiani (7092362)
- **15,30 Help**, con Red Ronnie (98884701)

#### [illegible]

- **21 — Cercasi fotomodella disperatamente**
- **23 — Tmc2 Sport** (4904)
- **23,30 Playlife** (3275)
- **24 — Flash**, telegiornale (12171744)

#### [illegible] +1

- **15 — Va' dove ti porta il cuore** (48269701)
- **19 — Come due coccodrilli** (321324)
- **21 — Goodbye Mr [illegible]** (5770362)
- **23,25 La scuola** (4933701)
- **1,30 Animal House** (13102541)

#### [illegible] +3

- **22,20 Un [illegible] nella vita di [illegible] Domingo** (8722701)
- **24 — Mtv Europe** (68037218)

#### [illegible] +2

- **14,15 Latin Futbol** (8372091)
- **14,30 Coast to coast [illegible]** (441527)
- **15 — Basket. Ncaa** (86774508)
- **18,30 Obiettivo sci** (107507)
- **19,15 Mondo Rugby** (7542904)
- **19,30 Tuttocalcio** (100633)
- **20 — Telesport** (107546)
- **20,30— Basket. Nba** (60715343)

**[illegible]**

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri **ShowView**, stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero di assistenza **(02) 269.218.15.**
**Dicitura del Copyright**
ShowView è un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation. 1993 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
**I [illegible]**
Rai1 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale5 5; Italia1 6; Montecarlo 7; Rete [illegible]; Videomusic 9; Tele+1 13; Tele+2 14; Tele+3 15; Svizzera 16.

In tour con un inedito, «Irresistibile»

# Conte il silenzioso sempre più musicale



Paolo Conte: per lui pubblico omogeneo in [illegible] Europa

TORINO. S'intitola «Irresistibile» ed è uno swing tumultuoso, tutto giocato sui fiati, [illegible] un breve testo in inglese. E' l'ultima e inedita composizione di Paolo Conte, presentata in understatement, senza una parola, nei bis di un trionfale concerto l'altra sera all'Alfieri, nel quale l'Avvocato sembrava voler mettere in sordina alla definizione di «cantautore», che non ha mai gradito più di tanto, sostenendo di essere soltanto imprestato alla categoria. Meno spazio alla parola e sempre più musica dunque, con arrangiamenti meravigliosi che anche per i brani più famosi mutano nel tempo, talvolta solo in piccoli, ma sempre significativi particolari disegn[illegible] con precisione un'atmosfera [illegible] un'epoca, intensificano quell'ambiente da music hall degli anni d'oro e il riferimento al jazz che gli è così caro.

L'Avvocato ha girato il pianoforte completamente verso il pubblico, e il suo baffo assassino spunta ora appena dal microfono, con la spalla un poco piegata, proprio come in un quadro che egli ha dipinto qualche tempo [illegible]. Il suo gruppo di nove elementi ha una straordinaria intesa: dominano spesso i mirabili fiati, [illegible] anche ai più accaniti frequentatori di concerti non è mai capitato di vedere un chitarrista come Daniele Dall'Omo, un tipo bravissimo che per tutto il concerto suona con gusto supremo, cantando anche senza microfono e con l'aria di divertirsi un mondo. C'è dunque rigore nella band, e consapevolezza di un primato artistico, ma anche un totale coinvolgimento in quel mondo privilegiato di emozioni uscite dalla testa e dal cuore dell'altro Avvocato d'Italia: ecco «Aguaplano» che s'illumina di luci sudamericane, e «Macaco» scoppiettante di dixie, e un kazoo più rauco e scavato in «Hemingway», l'amatissima «Alle prese con una verde Milonga». Solo di tanto in tanto, Conte ficca in scaletta, per pianoforte solo, vecchie perle come «Dal loggione» o nei bis «Genova per noi», accontentando così quelli che lo vorrebbero sempre come ai tempi degli esordi.

Ma quel Paolo Conte lì [illegible] c'è. Non adesso. Adesso è il momento del Conte soprattutto musicista: di ottimo umore, peraltro, in splendida forma, con sorrisi concessi alla grande. Purché non lo si faccia parlare. Neanche una parola scivola, oltre quelle delle canzoni: dev'essere [illegible] fatto [illegible] solo caratteriale, ma anche il risultato di una consumata abitudine [illegible] recital in tutto il mondo, alle prese con i popoli più diversi.

Si perde ormai il conto dei tour dell'Avvocato, in giro tutta la vita peggio di Bob Dylan; adesso, è in promozione il disco «The Best Of...» uscito prima di Natale, che ha superato le centomila copie in Italia e anche [illegible] Francia, suo Paese di adozione: stesse cifre, nel '95, erano toccate in Francia a «Una faccia in prestito», che in Italia aveva venduto più di 150 mila copie. Significativa, l'omogeneità del pubblico di Conte in tutti i Paesi d'Europa. Il prossimo target è [illegible] la Spagna; Conte ha appena rifiutato di comporre la musica su una poesia, in occasione del centenario di Garcia Lorca: «Lo avrei fatto volentieri [illegible] mi avessero lasciato scegliere la poesia», spiega; mentre ha composto [illegible] musiche sulle poesie di Montale, ospitate in un Cd-rom a cura della Provincia di Genova. Di un nuovo disco, per ora non si parla; ma fra [illegible] Olympia e un Barbican c'è sempre [illegible] pausa, un momento di silenzio fra le sue adorate colline astigiane, per ricominciare a creare nuovi, «irresistibili» ritmi.

**Marinella Venegoni**

Gallagher e la Kensit dovevano sposarsi ieri

# Liam e Patsy, niente nozze troppi giornalisti [illegible]



Patsy Kensit. Il suo rapporto [illegible] Liam Gallagher [illegible] sempre è stato all'onor delle cronache

LONDRA. Liam Gallagher degli Oasis e l'attrice Patsy Kensit hanno cancellato ieri il loro matrimonio per la «ossessiva e invadente attenzione dei mass media. I giornali e le tv hanno rin[illegible] qualsiasi dignità da quella che doveva essere un'occasione privata e speciale», ha [illegible] noto un portavoce degli Oasis. L'an[illegible] è comunque la conferma ufficiale che il cantante particolarmente attento alla sua immagine di ribelle e la sua fidanzata [illegible] intenzionati a sposarsi proprio ieri. Nei giorni scorsi era comunque apparso evidente che una elaborata preparazione della cerimonia e di un rinfresco con nomi famosi procedeva a tutto ritmo, anche se in sordina. «No, non mi sposo - aveva detto Liam attraverso la porta ermeticamente chiusa, ai giornalisti che da giorni assediano la sua casa londinese - sono a letto». Ieri anche la madre dei fratelli Gallagher, Peggy, ha lasciato la [illegible] casa di Manchester e ha preso un aereo per Londra. Una Jaguar con autista è rimasta per un'ora con il motore acceso davanti alla porta di Gallagher, ma verso mezzogiorno è andata via senza nessuno a bordo. A [illegible] certo punto due guardie del corpo hanno scortato il figlio di quattro anni di Patsy, James, e la [illegible] bambinaia fino all'automobile che [illegible] in un parcheggio. All'inizio della mattinata erano arrivati due poliziotti del pronto intervento chiamati da Gallagher, che si era lamentato per le molestie, e l'invadenza [illegible] 30 giornalisti accampati davanti alla sua porta.

Festival di Sanremo

# Pavarotti [illegible] il leader nello [illegible]

ROMA. Sarà Luciano Pavarotti a presiedere la giuria di qualità che premierà il miglior testo, la migliore musica [illegible] il miglior arrangiamento del 47° Festival di Sanremo. Il tenore ha accettato l'incarico. Con lui fannop parte della giuria dei 5 altri artisti [illegible] fama internazionale: Bill Conti, compositore e direttore d'orchestra americano, vincitore di Oscar e di Emmy, autore delle [illegible] che di film famosi («Rocky», «Karate Kid») e di popolari serie tv («Dynasty», «Falcon Crest»); Gino Paoli, pioniere della scuola dei cantautori; Nicola Piovani, musicista, arrangiatore, compositore di colonne sonore [illegible] film [illegible] Fellini, Monicelli, Moretti, Taviani, Tornatore e di altri registi; Gabriele Salvatores, premio Oscar per «Mediterraneo». «Il festival ha una voce in più. E che voce - è questo il commento di Piero Chiambretti -. Immagino abbiano detto sì per gli stessi motivi che hanno convito me: divertirsi ad essere protagonisti di questo grande carrozzone».

L'annuncio del direttore «pro tempore»

# Lang: «Ritornerà Strehler al Piccolo fino al Duemila»

## *Per i 50 anni un nuovo «Arlecchino» e la serata d'onore con tutti gli attori*

MILANO. [illegible] meno di musi duri della Lega [illegible] dei [illegible] manipoli a Palazzo Marino, Giorgio Strehler riprenderà [illegible] suo posto di direttore artistico al Piccolo Teatro per dare vita alle celebrazioni del cinquantenario il prossimo maggio e presumibilmente per guidarlo sino al Duemila, preparando [illegible] successione che garantisca la continuità.

Lo ha detto Jack Lang, direttore volontariamente e gratuitamente pro tempore del teatro: «Domenica sera, ho visto Giorgio. Le vicende, che è inutile rivangare, [illegible] hanno molto ferito. Ma è un uomo [illegible] grande coraggio morale e intellettuale. Gli ho detto che non poteva esserci cinquantenario senza di lui. Ha accettato la direzione artistica di una "tranche" delle manifestazioni, quelle coperte da un sicuro finanziamento. Per il futuro del Piccolo, ritengo essenziale che Strehler riprenda in pieno le redini».



Jack Lang

Il mezzo secolo sarà festeggiato con un nuovo allestimento di «Arlecchino», spettacolo simbolo del Piccolo, e con una serata d'onore, come si diceva un tempo, per tutti gli attori che hanno partecipato alla storia di questo teatro, riunendoli in un programma [illegible] antologico, non a «pot-pourri». E' in programma una seconda fase di celebrazioni, con l'invito a registi [illegible] compagnie straniere. Ma, per ora, [illegible] i quattrini.

«Strehler - ha ricordato Lang - curerà anche un'esposizione che ripercorrerà il lavoro del Piccolo, di Paolo Grassi, di Nina Vinchi, di uomini e donne fedeli a questa istituzione nonostante salari modestissimi, spartani. Questo è un teatro umano e umanista. Ragione di più per trattare [illegible] rispetto e gratitudine Strehler che ne è stato l'anima, un servitore del teatro e della città, cosa assai rara in un universo dominato dai mercanti. Il 25 febbraio, Giorgio incontrerà a Roma Veltroni. Mi sono permesso di suggerire al ministro di chiedere al presidente Scalfaro che riceva Strehler a marcare la [illegible] dell'Italia [illegible] questo grande uomo».

Lang era a Milano per una riunione del Consiglio d'Amministrazione («Il nuovo presidente Carlo Camerana ha svolto un lavoro eccellente») e per un'ispezione alla nuova sede che è ancora per un buon [illegible] per cento incompleta. «Venerdì prossimo, i responsabili del cantiere e del teatro si riuniranno dal vicesindaco Malagoli per misurare i ritardi e stabilire se sarà possibile porre termine all'impresa in modo da utilizzare la nuova sede per gli spettacoli del cinquantenario. Due settimane fa, quando venni per la prima volta a Milano, ero preoccupatissi[illegible]. Adesso, senza sciocchi ottimismi perché restano ancora molti problemi e molte ricuciture da fare, lo sono meno. Qualche passo avanti [illegible] stato compiuto. Il governo, per bocca del ministro Veltroni, s'è impegnato per [illegible] 1997 ad aumentare la propria sovvenzione al Piccolo dai 6 miliardi e 600 milioni a 7 e 300, mentre ho chiesto al Comune, alla Regione e alla Provincia di portare, entro il 1998, il loro contributo a livello di quello statale. Non sarebbe [illegible] Perù. Complessivamente [illegible] arriverebbe a quei 15 miliardi che rappresentano il budget dell'Odéon di Parigi, [illegible] metà del portafoglio [illegible] certi teatri tedeschi. Intanto, noi del Piccolo aspettiamo dal governo una risposta, [illegible] fatti non di parole, sullo statuto speciale che ho chiesto [illegible] Veltroni, indicandogli alcune "piste" possibili perché ci siano riconosciute l'originalità, i meriti storici e la specificità».

**Guido Vergani**

Il nuovo show

# Boncompagni «[illegible] Arbore per [illegible]»

ROMA. Una scenografia [illegible] arena di combattimento dei galli, una comicità «tra Alto Gradimento e i Fratelli Marx», contenuti a metà tra «Quinto potere» [illegible] «Ascolta si fa se[illegible]». [illegible] un vecchio amico come consulente: Renzo Arbore. L'autore-ideatore racconta così «Macao», il programma comico di seconda se[illegible] che «dall'ultimo lunedì [illegible] febbraio o dal primo di marzo», segnerà il ritorno di Gianni Boncompagni alla Rai dopo 5 anni di impegno su Italia 1 in un genere che lui definisce ironicamente «onesta tv spazzatura».

«Macao» sarà «una sorta di talk-show parodistico all'americana - spiega Boncompagni, 65 anni a maggio - di comicità fine a se stes[illegible]. Non faremo satira politica [illegible] di costume perché a mio avviso ha stancato. A farla [illegible] pensano già, involontariamente, i protagonisti della politica e del costume». Di «Ma[illegible]» Boncompagni sarà autore, regista e scenografo: «Ho immaginato una sorta di arena con 170 posti [illegible] sedere, occupati da giovani. I protagonisti del talk-show saranno attori comici poco conosciuti. Li sto [illegible]gliendo, ho già visto oltre 800 persone, ma [illegible] sono soddisfatto. Chiedo capacità di improvvisazio[illegible], di andare a braccio su [illegible] [illegible]vaccio con pochi "paletti"».

«Macao» segnerà il ritorno d'un programma comico quotidiano nella seconda serata di Raidue: stesse collocazioni (dal lunedì al venerdì alle 22,40) di trasmissioni cult del passato come «Quelli della notte» e «Indietro tutta» firmati da Arbore; a condurlo, poi, sarà un personag[illegible] «scoperto» da lui, Maurizio Ferrini. «Non ho mai perso [illegible] [illegible] i programmi [illegible] Renzo - dice Boncompagni - tra noi la sintonia anche artistica non è mai venuta meno. Di recente l'ho sentito, gli ho parlato del mio progetto; luci, ombre, timori, speranze. E in "Macao" la comune formazione comico-culturale verrà fuori». Boncompagni punta [illegible] una comicità nonsense» tipo «Alto Gradimento» nel contesto di un talk show «in cui tutto è sopra le righe: personaggi, eventi, dialoghi». La speranza «è che personaggi, tic, frasi, spunti di "Macao" facciano tendenza. E' un'avventura difficile. Voglio che [illegible] un programma davvero nuovo, che contenga un [illegible]' del mio modo di vedere le [illegible]».

## I TITOLI GIA' ASSEGNATI

| | ORO | ARGENTO | [illegible] |
|---|---|---|---|
| SUPER G [illegible] | [illegible] (Nor) | [illegible] (Nor) | MADER (Aut) |
| SLALOM FEMMINILE | COMPAGNONI (Ita) | MAGONI (Ita) | ROTEN (Svi) |
| COMBINATA MASCHILE | AAMODT (Nor) | KERNEN (Svi) | REITER (Aut) |
| LIBERA MASCHILE | KERNEN (Svi) | KJUS (Nor) | GHEDINA (Ita) |
| GIGANTE FEMMINILE | COMPAGNONI (Ita) | ROTEN (Svi) | PICCARD (Fra) |

## LE PROSSIME GARE

| | ORA | PROVA [illegible] |
|---|---|---|
| OGGI | 13 | SUPER G [illegible] |
| DOMANI | 10 e 13 | GIGANTE MASCHILE (1ª e 2ª manche) |
| GIOVEDI' 13 | 12<br>18 e 21 | [illegible] COMBINATA FEMMINILE<br>SLALOM COMB. FEMMINILE (1ª e 2ª manche) |
| SABATO 15 | 13<br>18 e 21 | LIBERA FEMMINILE<br>SLALOM [illegible] (1ª e 2ª manche) |

## SEMPRE STELLE



[illegible]ZE. Gran festa per il gigante delle vecchie glorie allestito da Gros. C'erano i grandi del passato, compresa Celina Seghi, 77 anni, giunta a 10" dalla 1ª, la Epple. Seconda la Serrat, poi Magoni e Giordani (foto). Uomini: 1. Martin, 3. Polig, 5. Gros, 11. Thoeni.

## CITI' A RISCHIO



SESTRIERE. Sta per saltare, Raimund Berger, di austriaco. Ufficialmente per scarsi risultati. In realtà per la piccante storia della slalomista Koellerer, sorpresa [illegible] con il campione norvegese Skaardal. I due (foto) da tempo vivono insieme a Salisburgo.

## NON SOLTANTO SCI

Ecco le manifestazioni collaterali ai Mondiali in programma a Sestriere

**OGGI**

[illegible] **Piazzale Fraiteve.** Animazione a soggetto alla Bay-Swatch (cinema). **Palatenda.** [illegible] **11,30-12,15:** aperitivo in musica. **15-17,30:** banda di Bussoleno. **18-20:** Corale di Bardonecchia. **21-[illegible]:** gruppi rock «Fun's Fan» e «Too Rude». **22-24:** discoteca. **Teatro in strada. 17:** [illegible]o Saed Fekri (zona gare). **18:** cabarettisti Fratelli Cotelli (piazza Fraiteve). [illegible]**teca Tabata:** serata RTL col dj Federico l'Olan[illegible] Volante.

[illegible] **20,30:** c[illegible] Ensemble Harmony (chiesa).

**CLAVIERE.** [illegible] **20,30:** esibizione pattinatori

[illegible]. **Ore 21:** «Prigionieri per una notte», visita al forte guidata da Assemblea Teatro di Torino.

**DOMANI**

**SESTRIERE.** [illegible] **Fraiteve.** Animazione a soggetto alla Bay-Swatch (cinema). **Palatenda. 11,30-12,15:** aperitivo in musica. **15-17,30:** banda musicale di Gaglione con Spadonari. **18-22:** Valdesi, un popolo Chiesa. **21-22:** concerto gruppo «Bruno Genero Ensemble». **22-24:** serata a tema Valtur. **Teatro in strada. 17:** Bernard Snyder (piazza Fraiteve e zona gare). **18,30:** Fratelli di Taglio (piazza Fraiteve). [illegible] **Tabata:** serata RTL col dj Federico l'Olandese Volante.

**SAUZE D'OULX. Ore 20,30:** esibizione pattinatori

**CLAVIERE. Ore 20,30:** [illegible] Ensemble Harmony (chiesa).



# SCI MONDIALI AL SESTRIERE

Dopo aver conquistato 5 ori mondiali e olimpici, nella sua bacheca manca solo la grande sfera di cristallo

# Debby: e ora la Coppa del Mondo

## *Pietrogiovanna: «Con i superG può vincerla»*

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Ieri Deborah ha dipinto il cielo. Azzurro come quello del Sestriere. L'unica cosa che [illegible] va al suo quadro. Mentre dipingeva, forse, o magari anche prima, spente [illegible] luci sulla grande festa, un pensiero ha cominciato a prendere forma nella [illegible] testa. Deborah ha conquistato cinque medaglie d'oro mondiali e olimpiche, ha vinto una Coppa del Mondo di gigante e undici prove della Coppa, è la ragazza azzurra più titolata nello sci, la più grande: però nella sua bacheca, là a Santa Caterina, nella casa tutto bianco e legno che ha inaugurato a Natale, c'è ancora un posto libero, quello per la grande sfera di cristallo.

«E adesso voglio la Coppa del Mondo», ha detto Deborah fissando [illegible] chiarezza [illegible] nuovo obiettivo e smentendo in parte [illegible] stessa, visto che dopo la medaglia d'oro [illegible] gigante, interrogata in proposito, aveva detto con eccesso di umiltà [illegible] non ritenere di poter lottare per l'ambito traguardo.

Ma Deborah e il suo team ci hanno pensato sopra. Hanno studiato le classifiche, valutato i problemi, considerato la situazione. E sono giunti alla conclusione che Deborah l'anno prossimo può davvero puntare alla Coppa del Mondo. Però, oltre ai giganti e agli slalom, dovrà disputare anche i superG. Magari non tutti, ma per tentare la scalata sarà necessario accumulare punti anche in questa specialità.

«Già in settimana Deborah comincerà ad allenarsi in superG in vista delle gare americane di Mammoth Mountain e Vail. Se [illegible] saranno troppo difficili, può darsi che [illegible] faccia. Comunque sono convinto che Deborah può vincere la Coppa», ha affermato Tino Pietrogiovanna detto Il Colonnello, fidatissimo custode dell'angelo azzurro. E dello stesso parere è pure Yuri, fratello e allenatore [illegible] Deborah.

Certo, ci [illegible] nell'ambizioso eppur realistico progetto alcuni aspetti che devono essere seriamente valutati. In primo luogo il problema fisico. Le ginocchia di Deborah, vittime di gravi infortuni, [illegible] coppe di cristallo, i suoi legamenti fili di seta. Le [illegible] gambe sono una carta geografica disegnata dai ferri [illegible] chirurgo.

«La macchina [illegible] delicata e [illegible] molta cautela negli allenamenti», ha detto ancora il Tino. Ma tutti conoscono tutto, nel piccolo team: conoscono i rischi di certe prove troppo veloci, che Deborah non correrà, e le possibilità [illegible] far punti invece in altre, specialmente se saranno, come dice il Colonnello, giganti-super [illegible] super-giganti.

Il quadro, non quello di Deborah, ma quello dello sci, sembra favorevole al progetto Compagnoni. I dirigenti della Fis hanno in animo, l'anno prossimo, di utilizzare sempre, come avviene nella discese, i tracciatori della Federazione Internazionale, e non più gli allenatori delle diverse squadre che in genere disegnano le piste a uso [illegible] consume delle proprie atlete. Inoltre la tendenza generale è quella di tornare alle origini, cioè ai superG più lenti e più tecnici, quelli [illegible] Deborah vinceva [illegible] bei tempi.

Come si vede, per Deborah è già cominciato [illegible] futuro. Il passato, bello e dorato, resterà per sempre nella sua memoria [illegible] nei suoi quadri. La festa è durata due giorni, ma non ci sono state follie e nemmeno docce [illegible] spumante. Semmai c'è stato un incidente diplomatico, diciamo così, una guerra degli sponsor che ha quasi sfiorato la rissa. Dopo una puntata in discoteca (accanto a Ghedina, in premio [illegible] coppa di cristallo e un tastevin d'argento) e le interviste per le varie televisioni (Telemontecarlo, Domenica Sportiva [illegible] Tele+) Deborah [illegible] presentata a Casa Italia per torta [illegible] brindisi. Ha telefonato anche Alberto Tomba. Ma la cena [illegible] offerta, e pagata, dall'Ente Provinciale del Turismo di Catania, con tanto di striscioni alle pareti. Un tizio ha cercato di metterle in testa un cappellino pubblicitario, l'agente di Deborah glielo ha strappato di mano. Un po' di parapiglia, parole grosse, poi Deborah si è fatta fotografare [illegible] senza cappellino e in un angolo lontano dalle scritte.

Dopo meno di un'ora, Deborah, stravolta, è andata a letto. [illegible] cena [illegible] stata con il fidanzato Alessandro, gustando e apprezzando tartufi bianchi d'Alba.



Un trionfo anche televisivo per Deborah (a fianco, mentre festeggia [illegible] medaglie d'oro a Casa Italia): la 2ª manche [illegible] gigante [illegible] domenica ha ottenuto un ascolto medio [illegible] 4.470.000 sulla Rai (più 1.117.000 su Tmc) Bene anche Ghedina: l'audience della libera di sabato [illegible] stata di 3.601.000 sulla Rai più 1.166.000 su Tmc. A destra il quadro della campionessa



Quasi rissa durante i festeggiamenti causa contrasti tra sponsor: a Deborah cercano di mettere in testa un piccolo cappello pubblicitario, il suo agente si infuria

Finito e messo all'asta il quadro di Debby: incasso in beneficenza ad una Fondazione per le malattie rare. Si possono anche fare offerte telematiche tramite Internet

Ieri Deborah si è svegliata tardi. Ha posato per foto pubblicitarie, poi ha rilasciato un'intervista alla tivù giapponese. Anche lei. [illegible] Tomba, comincia ad essere conosciuta nel Sol Levante, il paradiso degli sponsor. Poi ha terminato [illegible] quadro, dipingendo l'azzurro, [illegible] in serata l'ha presentato al pubblico. L'asta, il cui incasso sarà devoluto a favore della Fondazione Mario Baschirotto per le malattie rare, si chiuderà soltanto quest'oggi a mezzogiorno poiché, per favorire chi era lontano da Sestriere, [illegible] possibile fare anche offerte telematiche via Internet. Intanto ieri sera l'offerta più alta è stata quella di un industriale torinese, Dino Sandretto: 18 milioni.

**Carlo Coscia**

[illegible]

DA [illegible]
[illegible]

# Tomba pronto a saltare le trappole

## *E un ferreo servizio d'ordine veglia sulla sua privacy*

SESTRIERE

DOV'E' Tomba?, chiede la gente. Dopo i trionfi di Deborah Compagnoni e aspettando la replica di Isolde Kostner, cresce la febbre per il gigante che domani vedrà debuttare il personaggio più effervescente e anche più amato dello sci. Alberto ha preferito entrare nel clima mondiale all'ultimo momento. Il bolognese, infatti, è arrivato al Colle soltanto ieri in tarda serata. Un modo come un altro per cercare l'incognito, tanto da non essere subito assalito da tutti.

Aveva lasciato, l'azzurro - in auto con i suoi fidi - il ritiro di Corno alle Scale nel tardo pomeriggio. Dopo un duro allenamento. Cinque prove di gigante di oltre un minuto che il [illegible] allenatore Flavio Roda aveva tracciato con la squadra e non con il compasso. Curve molto angolate per mettere alla frusta la resistenza e le attuali potenzialità tecniche del suo pupillo.

«Gli avevo preparato anche alcune trappole per vedere come [illegible] comportava - ha detto Roda -, ma Alberto non ci è caduto. L'ho visto molto motivato e anche con una gran voglia di gareggiare. In fondo il clima agonistico gli piace e gli manca. Abbiamo trovato [illegible] molto dura e cercato di ricreare la situazione che troverà al Sestriere. Sull'Appennino ci hanno [illegible] a disposizione ben quattro piste, una delle quali con 400 metri di dislivello. In maniera [illegible] simulare nel miglior modo possibile la gara iridata».

In questi giorni di calma (sabato si [illegible] preso anche una sosta, partecipando alla Fiera dell'Alimentazione a Rimini), il campione del mondo in carica ha effettuato fra l'altro molti test su nuovi materiali: non è escluso che il suo fornitore di sci gli abbia preparato un'arma diversa. Ma una decisione finale, [illegible]o che ci siano dei dubbi, sarà presa solo quando saranno verificate le condizioni del tracciato sul monte Sises. Cioè [illegible]mane, visto che dalle 9 i concorrenti potranno provare la pista.

Tomba alloggia al Principi di Piemonte, l'hotel più esclusivo [illegible] Sestriere, e anche il più appartato. La sua privacy sarà assicurata da un servizio discreto [illegible] nello [illegible] tempo ferreo, per evitare che debba subire fastidiosi assedi. In effetti torme di tifosi stanno pattugliando il Sestriere con la speranza di vederlo, se non di avere un autografo o almeno [illegible] sguardo. Fanno eccezione i club dei fans ufficiali, i quali oltre [illegible] conoscere bene il loro idolo, lo rispettano e quindi non vogliono disturbarlo in un momento così delicato.

In questa stagione Alberto ha sinora disputato un solo gigante. A Kranjska Gora, in Slovenia, ai primi di gennaio, quando il trentenne emiliano si classificò settimo nella prima manche e saltò, ormai vicino al traguardo, nella seconda. Nella specialità, a differenza dello slalom dove è cresciuto dall'inizio [illegible] stagione sino alla vittoria notturna di Schladming, Tomba [illegible] quasi un oggetto misterioso. Tanto è vero che il suo vecchio amico e rivale Accola ieri è rimasto sorpreso nel sapere che l'azzurro avrebbe gareggiato anche domani fra le porte larghe.

«Noi svizzeri - ha detto il vincitore della Coppa del Mondo '92, ormai da tempo lontano dai podii - non pensiamo che Tomba disputi il gigante. Ci crederemo soltanto quando lo vedremo al cancelletto di partenza. Se ci sarà, tuttavia, il numero di pettorale alto [illegible] sarà un handicap. La pista è solida e dovrebbe consentire discese regolari per tutti. Certo che se Alberto do[illegible] anche solo vincere una medaglia, dimostrerà ancora di essere un fenomeno».

Prima di arrivare in zona, l'Albertone, per telefono ha voluto sapere cosa aveva detto Marc Girardelli nella sua conferenza stampa del pomeriggio. Quando gli è stato detto che l'austro-lussemburghese aveva annunciato ufficialmente il suo ritiro dal circo bianco, ha replicato: «Sono triste, adesso mi sentirò più solo e più vecchio». Ma nello stesso tempo si è sentito anche confortato: Marc ha abbandonato a quasi 34 anni per problemi fisici e soltanto perché i medici lo hanno bloccato. Poiché Tomba di salute ora sta piuttosto bene, potrebbe andare avanti per almeno due stagioni [illegible] Certo, qualcosa dipende da [illegible] uscirà da questa sua sesta partecipazione a un campionato del Mondo. Due occasioni da medaglia. Stavolta dovrà provare ad imitare Deborah Compagnoni.

**Cristiano Chiavegato**



Tomba (a lato) ha lasciato il suo ritiro di Corno alle Scale soltanto ieri pomeriggio ed è arrivato a tarda sera al Sestriere per evitare l'assedio dei tifosi

Anche la Kostner apre la caccia a due medaglie d'oro: oggi nel superG, sabato nella libera

# Isi: non sarà solo il Mondiale di Debby

## I pericoli da Seizinger e Gerg

SESTRIERE
DAL NOSTRO INVIATO

«Spero che non rimangono soltanto i Mondiali di Deborah», ha detto Isi con un certo imbarazzo, temendo forse che le sue parole fossero interpretate come una forma di invidia. «Vorrei che a Deborah si aggiungesse qualcun altro».

Isolde Kostner stava seduta sullo steccato, lei in alto per farsi sentire, sotto la muta dei giornalisti e dei cacciatori di autografi. Il solito sole del Colle, la neve abbagliante, ancora una giornata mondiale.

«Il mio sogno lo sapete tutti, ma io non lo dico». Il sogno di Isi, inutile dirlo, è di vincere oggi il superG e sabato la discesa libera, imitando le imprese dorate di Deborah e dividendo con lei il cantuccio caldo nel cuore dei tifosi dello sci.

«La pista mi è piaciuta, anche se penso che la gara non sarà molto veloce, non c'è ghiaccio e la neve tiene benissimo», ha detto Isi dopo la prima prova della discesa, ieri, nella quale ha fatto registrare il terzo miglior tempo, compiendo però una grande frenata un po' prima del traguardo. Ci è sembrata rilassata e molto serena, per quel che può valere l'impressione nostra.

Ma, dentro, deve avere il cuore che scoppia. Parte favorita, è la campionessa mondiale, l'atleta da battere. E corre in casa dopo lo scoppio della Debbymania, costretta in un certo senso a salire sullo stesso palcoscenico dopo la grande esibizione della campionessa che l'ha preceduta. Ed è di certo un compito difficile, il suo.

«Al cancelletto di partenza non cambierà niente, mi comporterò come se Deborah non avesse vinto. Però devo ammettere che nella squadra c'è più tranquillità, lei ha iniziato bene, adesso tocca a noi finire nello stesso modo», ha detto ancora Isi.

Giorgio D'Urbano, con un piede in cielo, ha detto di sognare quattro medaglie d'oro per lo [illegible] rosa. Il che significa che crede, fortissimamente crede, nelle qualità tecniche e umane [illegible] Isi Kostner, nella sua capacità di vincere la tensione e di battere le rivali.

«Nel gigante di domenica c'era un ambiente favoloso: il pubblico [illegible] ha gasata e [illegible] vedo l'ora di scendere in pista per il superG», ha detto Isi con occhi lucenti ed esprimendo una specie di desiderio: «Traccerà il percorso l'allenatore tedesco e sono convinta che non ci metterà troppe curve: sarà un superG particolarmente adatto alle liberiste».

E così avverrà, dato che tedesche saranno le rivali più toste di Isi: Katja Seizinger e Hilde Gerg, specie la prima che come tutti [illegible] è una virtuosa della discesa. «Isi è la favorita ma la gara sarà combattuta, con distacchi minimi», ha detto Katja aggiungendo che il tracciato di discesa, appena provato, è fra i più belli del circuito bianco assieme a quelli di Lillehammer, Cortina e Morzine.

Se Deborah si rilassa con la pittura, Isi lo fa [illegible]ando in pace con i suoi pensieri, senza fare nulla, oppure giocando a watten, che è un gioco altoatesino delle cinque carte.

«Sono superstiziosa: da quando ho cominciato a vincere [illegible] ho mai cambiato la canottiera. E' bianca [illegible] qualche buco, ormai, e [illegible] l'ha portata apposta mia mamma Olivas, ha spiegato Isi con gli occhi rivolti alla pista, però, dove si distribuiscono i premi e si compiono i destini.

«I punti difficili sono il primo tratto, pieno di dossi, e l'ultimo, pieno di curve e di contropendenze: sarà un superG di quelli da tirare», ha spiegato la campionessa della Valgardena mentre Barbara Merlin si lamentava per il gran mal di schiena, accusato già nello slalom gigante, e Bibi Perez raccontava, ormai libera da brutti pensieri, i giorni passati in ospedale dopo la caduta di Cortina. Entrambe saranno in gara, non al massimo della forma, purtroppo, insieme a Patrizia Bassis e ad Alessandra Merlin.

«A Sierra Nevada è stato tutto diverso. Nessuna attesa, il superG [illegible] la prima gara e io sono scesa in pista e ho vinto. Adesso difendo il mio titolo dopo aver corso il gigante e le prove di discesa», ha spiegato ancora Isi ammettendo [illegible] essere un po' [illegible] dopo il lungo e faticoso gigante [illegible] domenica.

«Le avversarie saranno le solite, è tutta la stagione che davanti ci troviamo in sei o sette e non penso che ci saranno sorprese. Wiberg e Gerg mi sembrano un po' giù di corda, stando almeno agli ultimi risultati, però lotteranno anche loro per la vittoria con Goetschl, Seizinger, Zelenskaja e Zurbriggen».

Carlo Coscia

### PISTA E [illegible]

Questi i principali dati tecnici della pista dove oggi si disputa il superG femminile.

| | |
|---|---|
| **Partenza** | m 2436 |
| **Arrivo** | m 1886 |
| **Dislivello** | m 550 |
| **Lunghezza** | m 2081 |
| **Pendenza media** | 29% |

**I NUMERI**

Anche oggi saranno cinque le atlete azzurre in pista. Questo perché Isolde Kostner è iscritta di diritto avendo vinto l'ultima edizione dei Mondiali sulla pista di Sierra Nevada.

1. Gutensohn (Ger); 2. Dorfmeister (Aut); 3. Wiberg (Sve); 4. Gerg (Ger); 5. Seizinger (Ger); 6. Ertl (Ger); 7. Goetschl (Aut); [illegible]. Kostner (Ita); [illegible]. Meissnitzer (Aut); 10. Masnada (Fra); 11. Zurbriggen (Svi); 12. Zelenskaja (Rus); 13. Montillet (Fra); 14. Schuster (Aut); 15. Gladishiva (Rus); 16. [illegible]. Merlin (Ita); 17. Nobis (Usa); 18. A. Merlin (Ita); 19. Bassis (Ita); 20. Suhadolc (Slo); 21. Brigger (Svi); 22. Borghi (Svi); 23. Gerety (Usa); 24. Perez (Ita); 25. Marken (Nor); 26. Cavagnoud (Fra); 27. Clark (Usa); 28. [illegible]indh (Usa); 29. Dalloz (Fra); 30. Bracun (Slo).

**ALBO [illegible]**

| | |
|---|---|
| 1987 | Walliser (Svi) |
| [illegible] | Maier (Aut) |
| 1991 | Maier (Aut) |
| [illegible] | Seizinger (Ger) |
| 1996 | Kostner (Ita) |

**OGGI IL [illegible]**

FAVORITA
**KOSTNER**

PER IL PODIO
**SEIZINGER, WIBERG, GERG**

ITALIANE IN GARA
**KOSTNER, B. MERLIN, A. MERLIN, PEREZ, BASSIS**

CAMPIONESSA MONDIALE
**KOSTNER**

CAMPIONESSA OLIMPICA
**ROFFE**

VINCITRICE COPPA DI SPECIALITA'
**SEIZINGER**

AL COMANDO IN COPPA
**WIBERG**

**[illegible]**

**LAKE LOUISE**
1. Wiberg; 2. Gerg; 3. Zelenskaja

**VAIL**
1. Gladishiva; 2. Wiberg, 3. Montillet

**VAL D'ISERE**
1. Gerg; 2. Seizinger; 3. Kostner

**[illegible] KLEINKIRCHHEIM**
1. Wiberg; 2. Kostner; 3. Seizinger

**CORTINA**
1. Kostner; 2. Wiberg, 3. Seizinger



Il sogno della Kostner («Che sanno tutti e io non dico») è di vincere oggi il superG e sabato la discesa

### «Sono superstiziosa: ho sempre la stessa canottiera portafortuna»

MONDIALI [illegible]

**LIBERA, LE PROVE**

*Vola la Seizinger*



Prime prove della libera femminile ieri sulla Kandahar Banchetta, illuminata da un sole splendente. Le atlete hanno trovato perfetto il tracciato. Katja Seizinger (nella foto) è stata la più veloce, ma quasi tutte le donne-jet hanno evitato di tirare al massimo. I tempi: 1. Katja Seizinger (Ger) 1'41"94; 2. Schuster (Aut) a 95/100; 3. Kostner (Ita) a 1"29; 4. Marken (Nor) a 1"85; 5. Dorfmeister (Aut) a 2"01; 6. Cavagnoud (Fra) a 2"18; 7. Goetschl (Aut) a 2"24; 8. H. Gerg (Ger) a 2"30; 9. Zurbriggen (Svi) a 2"36; 10. Meissnitzer (Aut) a 2"46; 21. A. Merlin (Ita) a 3"71; 22. Bassis (Ita) a 3"83; 29. Gallizio (Ita) a 4"66; 32. Perez (Ita) a 5"30. Uscita di pista Barbara Merlin.

**IL RITORNO**

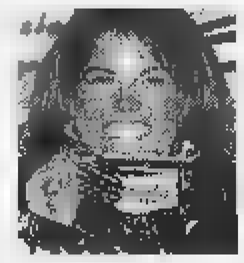
*Il giorno di Bibi*



La paura è finita. Dopo la terribile caduta il 27 gennaio durante un allenamento a Cortina (stato commotivo, edema cerebrale), Bibiana («Bibi») Perez (nella foto) domani tornerà a gareggiare. «Dal momento in cui ho battuto la testa per quella caduta - ha detto l'atleta di Vipiteno - non mi ricordo più nulla. Mi rammento solo di avere preso coscienza 4-5 ore dopo in ospedale: mi hanno detto che [illegible] insultato tutti quando mi stavano caricando sull'elicottero. Di allora mi è rimasto solo un po' [illegible] mal di testa e la debolezza per tutti gli antibiotici che ho preso».

**[illegible]**

*Isolde la favorita*



Le recenti vittorie dello squadrone [illegible] italiano, hanno mandato in crisi i bookmaker londinesi. Nel fissare le quote, infatti, c'è discordanza per quanto riguarda il superG femminile odierno. Per alcuni la favorita numero 1 per la vittoria è la svedese Pernilla Wiberg (nella foto), data a 3,50, a pari merito [illegible] la nostra Isolde Kostner. Per altri invece è l'azzurra l'indiscussa favorita (a 3,25) seguita dalla Seizinger (4), dalla Wiberg (4,50) e dalla Zurbriggen (5,50).

SESTRIERE E ALTA VALSUSA · CAMPIONATI MONDIALI DI SCI ALPINO 1997



Si ritira uno degli atleti più completi che il mondo dello sci abbia mai avuto

# Girardelli, addio con rimpianti

## «Tomba? Quando è comparso, non ero più io»

**Ha vinto 5 Coppe e 13 medaglie**
**Guerra aperta ai «signori dello sci»**

**SESTRIERE**
DAL NOSTRO INVIATO

Con i ringraziamenti di rito ai cari sponsor, e non ne dimentica uno, Marc Girardelli ha annunciato l'addio allo sci. Lo fa con almeno [illegible] anno di anticipo sui tempi che si [illegible] fissato: avrebbe voluto tentare l'impresa, probabilmente impossibile, [illegible] vincere a Nagano l'[illegible] olimpico che è l'unico spazio vuoto nella sua bacheca traboccante [illegible] trofei.

[illegible] arriva un tempo in cui bisogna dire basta. [illegible] per Girardelli, che non riusciva a decidersi, hanno parlato i medici. «In Val d'Isère ho avuto un grave incidente a entrambe [illegible] ginocchia - ha raccontato il campione austriaco, cittadino del Lussemburgo -. Mi hanno visitato tre famosi specialisti e mi h[illegible] detto che dovevo smettere perché rischiavo di restare zoppo per il resto dei miei giorni. Così lascio. Mi mancherà molto lo sci agonistico, soprattut[illegible] [illegible] mancheranno le emozioni della libera che non potrò provare mai più perché le mie gambe non reggerebbero la velocità».

Si è arreso, infine, come abbiamo pensato che avrebbe fatto molte altre volte in questi anni. Un giorno raccontò che sarebbe potuto diventare un chirurgo [illegible] l'esperienza che si era costruita negli ospedali: ha sopportato 13 interventi, come tredici sono le medaglie che ha vinto tra Mondiali e Olimpiadi. [illegible] della sua grandezza parlano soprattutto le cinque coppe del Mondo. Nessuno [illegible] ha vinte di più. Girardelli [illegible] stato un formidabile polivalente, nell'89 fu il primo sciatore dopo Jean-Claude Killy a vincere in tutte [illegible] specialità alpine nella [illegible] stagione. Insomma lo [illegible] perde il [illegible] campione più completo e uno tra i più ribelli.

Ieri lo ha salutato con parole affettuose anche Marc Hodler, il gran [illegible]apo dello sci mondiale, lo stesso che Marc e suo padre Helmut, il [illegible] pigmalione, hanno accusato per anni insieme ai califfi federali perché le piste [illegible] [illegible] sicure, perché gli atleti erano spremuti come limoni, perché i regolamenti non funzionavano mai. Di Helmut Girardelli [illegible] ne raccontano tante. Ad esempio che la [illegible] presenza trasformasse le riunioni tecniche in risse, per una certa [illegible] propensione al kirsch. [illegible] anche [illegible] rapporto del figlioletto con il mondo dello [illegible] fu conflittuale, soprattutto nei primi anni. Un Tomba «ante litteram», uno stupendo rompiscatole che lasciò in malo modo la squadra austriaca [illegible] 13 anni e da quel momento si inventò una nazionalità (quella lussemburghese) per partecipare alla Coppa del Mondo. «Adesso che è finita non posso dire se la decisione abbia pesato sulla mia [illegible]ita. Ho mantenuto i contatti con l'Austria e se dicessi qualcosa [illegible] favore degli austriaci si offenderebbero i lussemburghesi. In realtà ho cominciato presto a sentirmi un cittadino del mondo e continuerò ad esserlo: molto più di quelle cinquemila persone che [illegible] Bruxelles [illegible] almeno 20 anni cercano di costruire l'Europa unita e non trovano una soluzione».

Marc e il padre («Non so neppure se si possa definirlo un team») hanno segnato diciassette anni del Circo Bianco. «Mi sono allenato sempre da solo con lui. Abbiamo sperimentato, abbiamo innovato. Lavorare in solitudine è molto duro, come sanno tutti quelli che provano a farlo adesso, non si può mollare mai: io non l'ho mai fatto. Ho cominciato che c'era Stenmark, ho continuato con Zurbriggen con il quale ho lottato otto anni per la Coppa. Poi è comparso Tomba ma negli Anni 90 [illegible] [illegible] ero più quello di prima». Parla poco di Tomba e malvolentieri. Quasi gli dispiacesse dover ammettere che non è il [illegible]vale che ha ammirato di più. «Mi piacciono i norvegesi Aamodt e Kjus», guarda caso due che come lui hanno provato a vincere in tutti i campi.

Ora Girardelli ha chiuso. Gli hanno confezionato una torta, [illegible] sindaco del Sestriere (dove ebbe un terribile incidente) gli ha regalato una medaglia. Nella [illegible]nferenza stampa che è scivolata un po' troppo nel marchettone pubblicitario, Marc ha evitato di esternare la grande mancanza dell'Olimpiade mai vinta. «La cosa che rimpiango è di aver cercato per quindici anni una donna che mi am[illegible]e e non l'ho trovata». Una gli ha dato un figlio, Alexander. Ma i tifosi che ha trovato in tutto il mondo probabilmente l'hanno amato di più.

**Marco Ansaldo**

---

**[illegible]**

**HA [illegible] 34 ANNI.** Marc Girardelli è nato a Lustenau, in Austria, il 18 luglio 1963. E' alto [illegible] metro [illegible] 78 [illegible] pesa [illegible] chili.

**[illegible]** Gareggiava per il Lussemburgo ed era allenato dal padre Helmut.

**L'ESORDIO.** Ha debuttato in Coppa [illegible] Mondo nel 1980 ed è l'unico sciatore della storia ad avor vinto cinque volte la grande sfera di cristallo.

**LE VITTORIE.** In Coppa ha ottenuto 46 successi (3 in discesa, 16 in slalom, 7 in gigante, 9 in superG e 11 in combinata). Ai Mondiali ha vinto 4 medaglie d'oro, 4 d'argento e 3 [illegible] bronzo. Alle Olimpiadi vanta 2 medaglie d'argento.

---

**NON SOLO SCI**

**NEL REGNO [illegible]**

In giro per le Case, i simpatici punti di ritrovo che molte nazioni hanno allestito al Sestriere

# L'Olimpiade si ottiene anche col goulash

## Gli slovacchi spingono con la gastronomia la candidatura per i Giochi 2006

SESTRIERE

[illegible]ISOGNA apprezzare molto la fonduta e gli occhi chiari di Catherine Dietschi per salire fino alla baita di Champlas Janvier che qualcuno un giorno trasformò in ristorante e ora è stata requisita dagli svizzeri. Così [illegible] non ci si deve spaventare per la cagnara che regna a Casa Italia, abbinata a Casa Modena, perché qualora gli italiani [illegible] fossero bastati a far casino ci avrebbero pensato i modenesi, gente che in proposito [illegible] si tira indietro.

Il giro delle Case, i punti di rappresentanza che molte nazioni hanno impiantato al Sestriere, è il filo che collega le notti del Mondiale [illegible] personaggi e alle gare. [illegible] trovi gli atleti, i dirigenti, i giornalisti, si mangia e si beve gratis, ammesso che [illegible] trovi un posto. Questi locali avviati in sordina ormai sono il regno degli sponsor: loro paga[illegible] e invitano gli [illegible], i clienti, le donne che sanno apparire. Sono sempre pieni.

«Abbiamo sforato clamorosamente il budget preventivato», dicono a Casa Italia, davanti [illegible] una mortadella lunga due metri e pesante 90 chili che verrà tagliata in dodici l'ultimo giorno. Il locale è un self service vicino all'arrivo dello slalom: due piani, meno di duecento posti che bastano a garantire 600 coperti al giorno perché il turn over è frenetico e si placa soltanto dopo la mezzanotte, quando si crea [illegible] po' di posto per ballare. «In una settimana abbiamo consumato il caffè che un bar usa in un anno», dice Tonino Mondini, [illegible] patron.

Ma se Casa Italia è diventata il polmone di questa anomala movida (e le feste per la Compagnoni rimarranno un esempio di follia), le altre sono per gli stranieri l'antidoto alla nostalgia. «Abbiamo scelto un posto piccolo e defilato perché chi viene qui non deve farlo per caso - dice la Dietschi, che l'anno scorso ha smesso con lo sci agonistico [illegible] dirige Casa svizzera -. Da noi si mangia [illegible] antipasto di salumi [illegible] [illegible] fonduta, [illegible] beve vino del Vallese. Insomma poche [illegible] che offrono uno spaccato del Paese». [illegible] locale è il più suggestivo. Ciascuno comunque ha inseguito una propria filosofia: gli austriaci hanno affittato la clubhouse del circolo del golf «perché non potevamo venire meno [illegible] [illegible] certo stile»; i francesi si sono affidati a una [illegible]ietà che ha aperto un bistrot [illegible] piazzale Agnelli, con pochi posti e pochi sponsor; la Federazione degli sport invernali, la Val Thorens e il gruppo che progetta l'Alta velocità tra Torino e Lione. «Tutte le domeniche potrò andare a vedere in treno la Juventus», recita uno dei quattro personaggi di cartone che riempiono un angolo del locale. A parte i vip e qualche accreditato, i francesi sono gli unici che fanno pagare: «Altrimenti le perdite sarebbero eccessive».

Non si preoccupano di rimetterci gli slovacchi, una novità assoluta. Hanno occupato il primo piano di un ristorante a Borgata, il Capret. Si mangiano goulash, knodel, zuppe, si beve birra ma anche vino e distillati. Perché gli slovacchi si siano cacciati in questa impresa è presto detto: vogliono spingere la propria candidatura per le Olimpiadi Invernali del 2006. «Noi stiamo progettando molte strutture, come le autostrade e gli alberghi, in funzione dell'Olimpiade - racconta Peter Sisak -. E' un obiettivo che potrà accelerare il ritmo della nostra crescita e della modernizzazione nella zona dei Tatra». Un buon pasto per conquistarsi un po' di simpatia. **[m. ans.]**

---

# SPAZIO AFFARI

## IMMOBILIARE VENDITA

### TORINO CITTA'

**A.** 562.7566 Salbertrand ultimissimi appartamenti in costruzione con box a prezzi da L. 2.900.000 al mq.
**A. MIRAFIORI** (via Rubino) 9° piano panoramico luminoso salone 2 camere cucina e box. Edilmarket 434 1316
**A. NORDEDIL** 568.3700 Matteotti presso ingresso 3 camere cucina bagno posto auto 2 ane libero bello stabile
**A. PASTORE** corso Agnelli presso libero ingresso 2 camere cucina bagno ristrutturato L. 130 milioni. Tel 434 0021
**A. PASTORE** corso Giulio presso libero ingresso 2 camere tinello cucinino servizi affitto L. 126 milioni Tel 434 0021
**A. PASTORE** piazza Bernini presso libero ingresso 4 camere cucina bagno stabile d'epoca L. 220 milioni. Tel 434 0021
**A. SERIM** 562 9801 liberi S. via Buenos Aires 38, al 5° e 6° piano alloggi di camera cucina bagno da L. 65 milioni
**A. SERIM** 562 9801 libero Agnelli (Sporting Club) ampio ottimo stato 2 camere cucina bagno L. 170 milioni
**A. SERIM** 562 9801 libero piazza Rivoli via Domodossola ottimo stato 3 camere cucina bagno volendo box
**A. SERIM** 562.9801 libero via De Sanctis 2 camere cucina bagno piano 2° termoautonomo L. 195 milioni
**A. SERIM** 562.9801 libero via Tripoli signorile ampio 3 camere tinello cucinotto bagno. Ampio parcheggio privato
**A. VIA** Cibrario vendesi signorile salone 2 camere cucina biservizi lavanderia terrazzo. Tutto su Immobili 751.826
**A. VIA** Nizza (Dante) in stabile totalmente ristrutturato a prezzi convenienti vendesi ... 8 65. Edebi 562.017

**ADIACENTE corso S. Maurizio splendidamente ristrutturato mq 100 più terrazzo mq 40. Carazena 539.962.**

**ADIACENTE** corso Sommeiller vendesi in ottime condizioni piano alto mq 140 con box. Tel 500 179 - 595.852
**ADIACENTE** piazza Bengasi libero 2 camere tinello cucinino servizi ottime condizioni. Tel 500 179 - 595.852
**ADIACENTE** piazza Statuto libero signorile 3 camere cucina biservizi. Nordimmobile 561.1091 - 0337 239 454
**ADIACENZE** corso Vittorio 5 saloni 4 camere cucina 2 bagni 2 ingressi terrazzo al lato L. 418 milioni Tel 650.2132.
**AFFARE** L. 160 milioni mq 100 tinello cucinino 3 camere bagno buone condizioni presso via Martorelli. Tel 812 5640.
**ALLOGGI** nuova costruzione presso piazza Sabotino mq 80/95-120/100 ... consegna '97 impresa vendo direttamente con eventuale permuta. Tel. 532 170.
**ALLOGGIO** corso Rosselli piano alto mq 90 cucina 2 camere bagno buone ... L. 190 milioni. Tel 612.5640
**A L.** 140 milioni presso corso Trapani ristrutturato 2 camere bagno 2° piano ascensore Emmedue 562.8487
**A L.** 98 milioni corso Potenza ampio ingresso camera tinello cucinino bagno 2° ascensore Emmedue 562.8487
**ANGOLO** piazza Statuto vendo in palazzo del 1... al piano ..., pregiato mq 200 circa (con soffitti) cassettoni caminetti ... Baldini 596 771
**ATTICO** corso Dante su 7 piani grande soggiorno 2 camere biservizi terrazzo da ristrutturare Alleanza 812 4208
libero Pozzo Strada (via Claviere) 2 camere tinello cucinino servizi terrazzo cantina. Eurocasa 562 3725
**ATTICO** libero via Breglio ristrutturato camera tinello angolo cottura bagno terrazzo Emmedue 562 8487.
**BILOCALE** cucina bagno via Cernaia corso Vinzaglio ampio terrazzo 1° piano L. 25 milioni e volendo mutuo Tel 817 6000
**BIMAR** corso S. Maurizio totalmente ristrutturato saloncino 2 camere cucina bagno ascensore L. 255 milioni Tel 43.591
**BIMAR** S. Donato totalmente ristrutturato ingresso 2 ... tinello ... ampia metratura L. ... Tel 43 591
**BIMAR** zona Vanchiglia camera cucina bagno sufficienti L. ... milioni comode rate mensili Tel 011 43 591
**CAVORETTO** ... panoramico salone cucina 2 camere biservizi box doppio L. 550 milioni IFT Furno Tola 984.5748
**CENTRALISSIMO** mai abitato su 2 livelli mq 180 con caminetto. ... in stile ... Vendesi Baldini Srl 596 771
**CENTRO EUROPA** via Guido Reni vendesi libero alloggio su 2 livelli mq 205, 10° ottimo piano box giardino condominiale Tel 500 179 - 595.852
**CENTRO EUROPA** via Rubino ristrutturato ingresso 2 ... cucina bagno box. Gabetti S. Rita 359.393

**CIT TURIN**
**via Saffi in elegante stabile anni '40 con termoascensore 2 camere cucina bagno piano alto a piano ... uso studio. Gabetti 57.67.**

... Appelli 116 vendo appartamento 1° piano rialzato 2 ... cucina servizi L. ... milioni. Via ... 771
**CORSO** Belgio salone 2 camere cucina 2 bagni libero termoautonomo ristrutturato L. 420 milioni ... Tel 817 6000
**CORSO** Dante (via Muratori) vendesi casa recente ristrutturato salone 2 camere cucina biservizi. Rubiolo Immobili 751.826
... Francia alloggio signorile 2 ingressi salone 5 camere cameretta cucina 3 bagni mq 150 Silpa 619.9494
**CORSO** Francia 19 signorile con affreschi ingresso 4 ... cucina doppi servizi. Fintekno 458 7546
**CORSO** Lombardia alloggi signorili nuova costruzione pronta consegna prezzi abbordabili mutui permute. Tel 650 2132
**CORSO** Matteotti presso stabile d'epoca in due alloggi elegante di ingresso 3 camere cucina abitabile servizi e posto auto. Imm. Sommacampagna 506.732
**CORSO** Orbassano piazza Omero soggiorno 2 camere tinello cucinino 2 bagni L. 100 milioni mutuo Tel 0...
**CORSO** Quintino Sella (via Robiano) libero ottimo soggiorno 2 camere cucina servizi ampio terrazzo. Eurocasa 547 470
**CORSO** Regina/XI Febbraio libero ingresso 2 camere cucina bagno ... 3° casa decorosa ... 156 milioni Tel 533 434
**CORSO** Re Umberto libero recente prestigioso 295 mq piano alto terrazzo 56 mq ... Decorne 319 9010
**CORSO** Re ... via Vespucci libero 3 camere cucina ... cantina cucina abitabile. Tel. 817 6000
**CORSO** ... piano ... con ... mq ristrutturato termoautonomo ... 437 4000
**CORSO** Svizzera palazzina in ristrutturazione due alloggi stesso piano 90-105 mq ... Consuledile 437 4000
**CORSO** Turati 9° piano panoramico porticato soggiorno living 2 camere cucina bagno Gabetti Crocetta 581 8338
**CORSO** Umbria via Pianfei 5 occupati 1/2 camere cucina bagni ingresso balcone ... Fintekno 542 5436
**CORSO** Vinzaglio adiacente libero signorile piano basso salone camera cucina doppi servizi portineria. Decorne 319 9010
**CORSO** Vinzaglio ben ristrutturato ampio ingresso 2 camere cucina bagno. Studio Class 384 383
**CORSO** Vittorio libero signorilissimo salone 2 camere cucina 2 servizi 2 entrate box Montecarlo 317.6632.
... Vittorio libero 7° piano 3 camere cucina bagno termoascensore Affare Telefonare al 562 1875

**CROCETTA**
**via Fratelli Carle libero ristrutturato ingresso 4 camere cucina 2 bagni. Gabetti Crocetta 581.8338.**

**SARIO** 819 2200 precollina Sassi villa bifamiliare ..., ampia metratura, terreno, box
... 819 2200 Sassi palazzina di ... ultimi 2 appartamenti possibilità di box, garage, magazzino
**EDILCASE** corso San Martino (Cit Turin) soggiorno 2 camere cucina ... L. 340 milioni Tel 561 3535

**EDILCASE** corso ... libero soggiorno 3 camere cucina servizio. L. 220 milioni. Facilitazioni. Tel. 561.3535.
**EDILCASE** Lungo Po Antonelli luminoso panoramico vista collina saloncino 2 camere cucina servizio. Tel. 561.3535
**EDILCASE** Mirafiori ... signorile soggiorno 3 camere cucina biservizi box permute. Tel. 561 3535
**EDILCASE** Nuovo Tribunale signorile salone 3 camere cucina biservizi. Autobox Permute Tel. 561.3535.
**EDILCASE** piazza Pitagora adiacenze soggiorno 2 camere cucina servizio. L. 208 milioni Tel. 561 3535.
**EDILCASE** Valentino (via Morgari) libero salone 3 camere cucina 2 bagni. Anche ufficio Tel 561.3535.
**EDILCASE** via Bologna (corso Novara) piano alto 2 camere tinello cucinino bagno box Tel 561 3535.
**FAILLA & BERTINETTO** 741 2874 libero adiacenze piazza Risorgimento ristrutturato mq 100 circa L. 185 milioni.
**FAILLA & BERTINETTO** 741 2874 libero Borgo Vittoria termoascensore 2 camere tinello bagno L. 130 milioni
**FAILLA & BERTINETTO** 741 2874 libero Centro ottimo ingresso salone pranzo camino 2 camere 2 bagni L. 300 milioni.
**FAILLA & BERTINETTO** 741 2874 libero corso Re Umberto bella casa salone 2 ... cucina bagno L. 315 milioni.
... **& BERTINETTO** 741 2874 libero corso Trapani ristrutturato camera tinello cucinino bagno L. 110 milioni
**FAILLA & BERTINETTO** 741 2874 libero Mauriziano termoascensore panoramico 2 camere cucina bagno L. 190 milioni.
**FAILLA & BERTINETTO** 741 2874 libero via Principessa Clotilde ingresso 2 camere cucina bagno L. 135 milioni.
**FIMINTER** ... corso Ferrucci Nuovo Tribunale ultimi 3 alloggi 112 mq bellissima ristrutturazione Tel. 517 0021
**FIMINTER IMMOBILI** corso Galileo Ferraris lussuoso salone pranzo 5 camere cucina 2 bagni lavanderia Tel. 517.0021.
**FIMINTER IMMOBILI** Crimea casa d'epoca 115 mq vista splendida sala 2 camere cucina bagno. Tel. 517.0021.
**FIMINTER IMMOBILI** piazza Pitagora attico 110 mq sala 2 camere cucina bagno terrazzo di 140 mq. Tel. 517 0021
... **IMMOBILI** Sassi lussuosa casa nuova soggiorno camera cucina pranzo giardino box Tel. 517.0021
**FIMINTER** ... Vanchiglia liberi 3/4 camere cucina servizi casa d'epoca da L. 1.600.000 al mq. Tel. 517.0021.
**FIMINTER IMMOBILI** via Balme casa signorile ampio luminoso 2 camere tinello cucinino e bagno Tel 517 0021
**G.E.A.** via Susa signorile salone 4 camere cucina doppi servizi ripostiglio cantina soffitta Tel 562.9939
**I.G.I.** 663.5440 Aeronautica presso corso Francia ingresso 2 camere cucina bagno nuovo ampia metratura L. 167 milioni
**I.G.I.** 663.5440 Cit Turin bello stabile soggiorno 3 camere cucina bagno termoascensore prezzo interessante
**I.G.I.** 663.5440 corso Vercelli affare soggiorno 2 camere ... 3° piano ascensore L. 205 milioni
**LARGO** Orbassano perfettamente ristrutturato L. 2.750.000 mq piano alto 2 letto, soggiorno pranzo cucina e servizi. S.I.V.I. 011 561.1137
... adiacente piazza S. Rita via Benevagienna ... una/due ... tinello ... veniente Tel 503 313 - 502.432.
... via Scarlatti 30 ristrutturati ascensore riscaldamento autonomo ingresso 2 camere cucina bagno L. 140 milioni. Soggiorno 2 camere letto cucina ingresso 2 bagni L. 180 milioni. Disponibili monolocali e negozi. Mutuo/permute Tel ... 432
**LIBERO** inizio ... Umbria ingresso camera ... bagno abitabile subito L. 25 milioni e mutuo L. ... semestrale Tel. 502 432.
**LIBERO** stabile signorile ... cucina ... piazza Risorgimento prezzo interessante. Tel 364 491 0330 385.333.
... Artisti 5 casa recente salone 3 camere cucinotta 2 bagni rimodernato L. 120 milioni e mutuo Tel 503 313
**LIBERO** via Tunisi bella casa 2 camere tinello cucinino servizi mq 80 L. 165 milioni. Tel 364.491 - 0330 385.333.
**LIBERO** 2 camere tinello o camera tinello servizi stesso piano zona Massaua. Affare Tel 364.491 - 0330 385 333.

**L'IMPRESA ROSAZZA**
in palazzina signorile vendo ultimo alloggio salone 3 camere lavanderia cucina doppi servizi. Box doppio. Per informazioni Telefonare al 503.333.

... via Spotorno libero ingresso 2 camere cucina bagno piano 3° L. 148 milioni. Stimo Case 533.434.
...ORI via De Canal ingresso salone doppio 3 ... cucina 2 bagni box posto auto mq 140 Silpa 619.9494.
**OCCASIONE** vicinanze Lungo Po Antonelli impresa prenota alloggi signorili in piccolo condominio Sivi 011 561.1137.
**PARELLA** corso Telesio libero spazioso piano alto 2 camere tinello cucinino bagno Gabetti Parella 756.688.
**PARELLA** libero ristrutturato luminoso camera cucina bagno L. 108 milioni. Gabetti Parella 756.688

**PIAZZA ...**
**corso Maroncelli ingresso camere tinello cucinino bagno 7° piano ascensore. Gabetti Nizza 663.3674.**

**PIAZZA** Bengasi via Vigliani 3 camere cucina bagno libero da ristrutturare 2 ascensori L. 50 milioni mutuo Tel 817 6000
**PI...** Bernini ... prestigioso palazzo d'epoca 2 alloggi mq 170 e mq 195 volendo box o posto auto Finci 505.691
**PIAZZA** Carducci libero ristrutturato soggiorno 2 camere cucina bagno posto auto L. 160 milioni Emmedue 562 8487.
**PIAZZA** Carducci libero ultimo piano ristrutturato panoramicissimo soggiorno cucina 2 camere bagno GR 011 320.524.
**PIAZZA** Gran Madre adiacenze libero abitazione/ufficio 3 ampie camere cucina servizi. Immobiliari Associati 318.6868

**PIAZZA MANNO**
**su giardino ingresso 3 camere cucinotta bagno 2 balconi box L. 270 milioni. Gabetti Lucento 263.747.**

**PRECOLLINA in corso Quintino ... impresa vendo direttamente prestigioso alloggio su due piani composto da: doppio ingresso, soggiorno-pranzo, tre camere da letto, tre bagni, cucina, zona servizi, ampi terrazzi e giardino privato, box interrati. Telefonare al 568.4455.**
**PRECOLLINA** vicinanze parco Michelotti recente soggiorno camera cucinino bagno Gabetti Crimea 660 4240

**SAN PAOLO**
**APPARTAMENTI**
**via Centallo casetta a 1 piano**
**corso Trapani mq 150 piano alto**
**via di Nanni mq 120 casa d'epoca**
**corso Peschiera mq 150 luminoso**
**via Cantalupo 3 vani ascensore**
**via Monginevro mq 70 affittato**
**via Vassallo 3 vani casa d'epoca**
**via Perosa mq 90 fronte piazza**
**GABETTI VIBERTI**
**TEL. 335.8703**

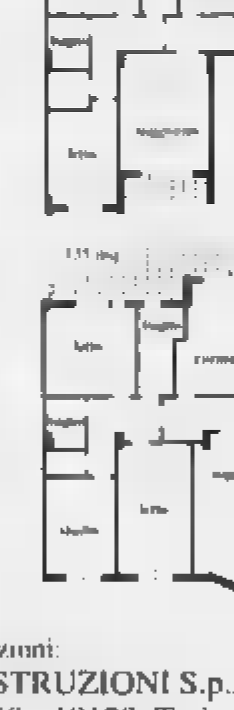
**SOGEM** corso Rosselli 2 camere tinello cucinino servizi Tel 771 0067
**S. RITA** bella casa indipendente magazzino cortile basso fabbricato ideale abitazione/attività Tel. 937.7062.
**S. RITA** piano alto ristrutturati 3 camere tinello servizi mq 80 vista ... Tel 364.491 - 0330 385 333
**S. RITA** (via Mombarcaro) libero soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi cantina volendo box Tel 662 3881

**TORINO ...**
**via IV Marzo vendonsi liberi, appartamento mq 110 con riscaldamento autonomo e climatizzazione. Negozio mq 210 e due vetrine. Tel. 562.29237.**

# Vivi la città con stile
## a Torino in Via Le Chiuse 97

**Appartamenti** ottimamente rifiniti:
portoncini blindati, riscaldamento autonomo, videocitofono, isolamenti termici e acustici, cantina e box auto abbinati, metrature da 50 a 135 mq.
**Box auto**: singoli e doppi
Consegna prevista primavera 1998





PRONO

Per informazioni:
BORINI & PRONO COSTRUZIONI S.p.A.
Corso Montevecchio, 38 - 10129 Torino
011 / 56.22.992

**VENDESI** via Principe Tommaso in casa d'epoca alloggio parzialmente mansardato mq 160, Tel. 432.2370
**VIA** ... doppio ingresso salone 3 camere cucina doppi servizi. Tel. 562.2777
**VIA** Bagetti libero ingresso soggiorno cucina 2 camere cameretta bagno 2 balconi ampia cantina. GR 011 329 0421
**VIA** Bologna casetta indipendente 4 camere servizio terreno mq 200 box cantina L. 230 milioni IFT Furno Tola 984 5748
**VIA** Botticelli 12 libero camera tinello cucinino bagno balcone L. 97 milioni Ipi 561.7001.
**VIA** Calandra ... occasione alloggio prestigioso ingresso dependance salone 3 camere cucina doppi servizi. Tel. 562 2777.
**VIA** Carlo Alberto in stabile ristrutturato 3 camere cucina bagno termoascensore. Ipi 561.7001.
**VIA** Costantino Nigra ingresso tinello cucinino 2 camere servizio mq 75, 4° piano L. 95 milioni IFT Furno Tola 984.5748.
**VIA** Frinco libero 1° piano ingresso camera cameretta cucina bagno L. 150 milioni Gabetti S. Rita 359.393
**VIA** Lagrange Gramsci epoca bellissimo saloni con camino 2 camere cucina biservizi più mansardina. Finci 505.691.
**VIA** Mercadante libero ingresso saloncino 3 camere cucina bagno ripostiglio. Gabetti Giulio Cesare 248.1653
**VIA** Parma 71, ultimi alloggi stabile ristrutturato, bilocale libero, bilocale affittato Telefonare al 562.8227.
**VIA** Po adiacenze libero signorilmente ristrutturato salone 2 camere ... bagno mq 125 mutuo. Intermau 812.4206
**VIA** Porpora luminosissimo libero ingresso 3 camere tinello cucinino bagno. Gabetti Giulio Cesare 248.1653

**VIA ROMA**
**via Amendola ... vendonsi ultimi signorili appartamenti, uffici e negozio ristrutturati. Tel. 562.8227.**

**VIA** S. Chiara adiacente via della Consolata in casa d'epoca custode ascensore vendesi alloggio mq 140 Tel 500.179.
**VIA** S. Donato fronte giardinetti ottima palazzina particolare appartamento duplex mq 200 terrazzino Tel 595.214
**VIA** Urbino 33 alloggio 'villa' mq 100 abitabile più mq 120 mansarda più 90 mq terrazzo, con caminetto, grande occasione, Stessa casa ultimi 2 alloggi di 2 camere e cucina. Tel. 696 0300 - 696.7502.

**VILLE**
**IN PRECOLLINA**
**San Giacomo esclusiva mq 660**
**Madonna del Pilone signorile**
**Pino architettura moderna mq 400**
**inserita nel parco di Superga**
**Baldissero nuova costruzione**
**Revigliasco mq 350 con parco**
**Baldissero mq 240 bifamiliare**
**Moncalieri mq 300 recentissima**
**GABETTI CRIMEA**
**TEL. 660.4240**

### TORINO PROVINCIA

**A.A. A** Brandizzo porzione di villa a schiera impresa vende consegna marzo '97 dilazioni permute dirette Tel 0336 460.525 - 914 8014
**A.A.** ... Mauro case indipendente completamente ristrutturata ampio cortile o giardino privato dilazioni e permute dirette Tel ... 460.525
**A. AFFARE!** Collinare (vicino Almese) panoramica villa prestigiosa in finitura mq 200 più ampio seminterrato giardino. Edilmarket 434 1316 - 434 1426
**A. AFFARE!** S. ... villa 2 alloggi mq 300 di cui ... 85 e l'altro mq 215 ottime finiture ampio seminterrato piscina giardino box. Edilmarket 434 1316.
**A. CHIERI** (Madonna della Scala) villa recente ... finiture mq 260 più ampio seminterrato box taverna giardino bella posizione. Edilmarket 434 1316
**A. GEDIM** 562 7566 Moncalieri adiacente piazza Bengasi libero ottimo stato ingresso 2 camere cucina L. 120 milioni.
**A. SETTIMO** zona corso Piemonte villa indipendente 2 alloggi mq 125 caduno più box giardino mq 1000. Edilmarket 434 1316 - 434.1426
... permute e dilazioni per acquisto ville nuove a schiera o singole L. 1.400.000 mq To Nord Tel. 812.5640.
**BARDONECCHIA** prestigiosa posizione centrale impresa prenota alloggi in antica baita. S.I.V.I. 011 561 1137.
**BARDONECHIA** Les Arnauds impresa vende alloggio collegato mansarda. Costruzione prestigio caratteristica montana. S.I.V.I. 561.1137
**BEAULARD** bilocale soleggiato ottimamente arredato incluso box vendo prezzo affare. Tel. 011 817 6377
**BEAULARD** occasione vendo minialloggio e garage Telefonare 561.1137.

**BEINASCO** ottimo signorile salone 2 camere cucina 2 servizi ampio giardino piscina portineria. Emmebi 349.9693.
**BEINASCO** villa recente mq 120 di abitazione mansarda di mq 55 ... villa box giardino Nordedil 568.3700
**BRUINO** ... in bifamiliare soggiorno 2 camere cucina bagno mansarda terreno L. 290 milioni. I.G.I. 663 5440
**CANTALUPA** libera villa grande salone 4 camere cucina servizi seminterrato terreno GR 0121 353,211 - 011 320.524
**CASCINA** ristrutturata indipendente 4 lati ampi spazi ottima ... terreno zona Chieri. Tel 941.5157.
**CASCINE VICA** su corso Francia libero luminoso ingresso 2 camere sala cucina bagno L. 185 milioni Tel. 533.434.
**CASELLE** L. 370 milioni recente villa a schiera mq 120 più tavernetta giardino. Accettiamo permute Tel. 812.5640.
**CASTIGLIONE TORINESE** salone ... camere cucina 2 bagni, occupato in signorile villa. L. 260 milioni. Gabetti 57 67
**CESANA TORINESE** via ... vendo alloggio mq 60 completamente arredato libero subito. Tel. 011 858.542 ore ufficio.
**CHIERI** collina Pino comodo servizi villa costruzione fase ... lavori finiture pregio Tel 941.5157
**CHIERI** ultimi alloggi costruenda piccola palazzina signorile riscaldamento autonomo ascensore box. Tel. 941.5157
**COLLEGNO** Borgata Paradiso alloggio molto bello di soggiorno camera tinello cucinino servizi. Consuledile 437.4000

**COLLEGNO**
**via Vacchieri signorile ingresso 3 camere cucina bagno L. 220 milioni. Gabetti Collegno 405.3870.**

**CUMIANA** semicentrale villa ... mq 110 terrazze tavernetta garage mansarde giardino ben rifinita. Nordedil 568.3700
**DRUENTO** alloggi nuova costruzione varie metrature 3 vani e servizi L. 180 milioni. IFT Furno Tola 984.5748 - 994.1086.
**DRUENTO** parte villa bifamiliare nuova mq 380 con giardino mq ... L. 670 ... IFT Furno Tola 984 5748 - 994 1086.
**FABBRICATO** ristrutturato e arredato per attività case di riposo 26/30 posti letto pronto al funzionamento vendo a L. 1 miliardo 400 milioni più mutuo fondiario Tel. 011 460.840
... centralissima villa ... 300 mq giardino box tavernetta ... trasferimento vendesi Tel. 937.7062.
**GIAVENO** ville indipendenti nuove varie metrature ancora personalizzabili giardino ottima esposizione. ... 937 6227
**GRUGLIASCO** ... via Cotta impresa vende consegna giugno '97 - 3 camere cucina bagno balcone. Tel. 562.5635.
**GRUGLIASCO** nuovo libero piano alto soggiorno 2 camere cucina biservizi box. Edilcase 561 3535
**MONCALIERI** alloggio ... ingresso 2 ... cucinino bagno 1° piano mq 80. Silpa 619.9494

**MONCALIERI**
**CORSO ROMA 22/24**
**GABETTI 57...**
frazione tu investi
**panoramici appartamenti liberi 1/2/3 camere cucina servizi box**
**negozi con ottimo reddito**
**case signorili con ...**

**MONCALIERI** corso Roma 5° piano ascensore 2 camere tinello cucinino bagno nuovo L. 183 milioni IGI 663.5440
... Revigliasco in complesso residenziale porzione di villa mq 290 su 2 piani più 160 mq seminterrato 2 posti auto, giardino privato Eurofid 581 8777.
**MONCALIERI** ... S. Brigida ... 4 ... cucina 3 bagni mansarda taverna box doppio. Vianelli & C. 562.8613.
**NICHELINO** complesso I Portici nuova costruzione signorili salone 2 camere letto cucina 2 servizi box da L. 248 milioni. M Case 778.1642 - 0337 220,247.
**NICHELINO** Crocera casetta uni/bifamiliare ristrutturata 1991 orto box L. 440 milioni Grimaldi 958.1333.
**NICHELINO** libero piano rialzato zona municipio 2 vani servizi cantina balcone vendo L. 70 milioni Baldini 596.771.
**ORBASSANO** in nuova costruzione vendesi ultimi alloggi a partire da L. 1.850.000 al mq vero affare Tel. ...
**PINO TORINESE** ... nel verde panoramico saloncino 2 camere cucina 2 bagni box doppio. Edilcase 561.3535
**PINO TORINESE** via Chieri villetta ... costruzione in bifamiliare anche da ultimare. Realty 942.821
**RIVALBA** splendida villa ... mq più locali di sgombero box giardino 2000 mq Studio Class 884 383
**RIVALTA** ... 3 camere, sala, cucina, bagno, più box L. 195 milioni. Tel 953 4808.

**RIVOLI**
**APPARTAMENTI VILLE**
**centro mq 80 ca 4° piano in ordine**
**5° piano mq 80 ca L. 160 milioni**
**L. 135 milioni mq 65, 4° piano libero**
**Rosta prestigiosa villa collinare**
**Cascine villetta L. 450 milioni**
**Bruino porzione villa schiera del 1988**
**Rivalta villa nuova trifamiliare.**
**GABETTI RIVOLI**
**...6022**

**RIVOLI** centro mq 95 vero affare con terrazzo. Telefonare al 953.1228.
**RIVOLI** ... Francia 2 camere ... servizi bella casa ristrutturato no ascensore affare Tel. 364.491 - 0330 385.333
**RIVOLI** impresa in palazzina vende alloggio e mansarda centrale seminuovo mutuo permute dilazioni. Tel. 953.3570.
**RIVOLI** ottima posizione due palazzine prossima consegna alloggi 110 mq giardino box auto. Consuledile 437.4000.
**RIVOLI** prestigioso 2 ingressi salone 3 camere cameretta studio cucina 3 bagni 3 posti auto mq 250 Silpa 619.9494.
... splendida posizione villa indipendente su 2 piani mq 220 tettoia 3 auto giardino permute. I.G.I. 663.5440.
**TROFARELLO** nuove ville a schiera di salone cucinotta 3 camere tripli servizi tavernetta box. Studio Class 884 383
**VENARIA** corso Garibaldi termoascensore ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 3 ane ampio I.G.I. 663 5440
**VENARIA** nuovo soggiorno zona pranzo 2 camere bagno lavanderia mansarda grezza box L. 285 milioni. Tel. 459 7506
**VILLA** in Trana recente ben rifinita con vani di ampia metratura. Giardino 1800 mq Grimaldi Orbassano 901 2719
... villa collinare 5 vani 6000 mq di terreno 38 km ... Torino. Il Punto Immobiliare 597.497 - 595.209.

### PIEMONTE

**95.000.000** ... Moncalvo in casetta bifamiliare alloggio di cucina 2 camere bagno cantina e giardino. 'La Borsa' 352.843.

### LIGURIA

**ALASSIO** alture rustico bipiano ristrutturato 120 mq taverna terrazzo vista mare. Fondocasa 0182 556.080.
**ALBENGA** anticipo L. 10 milioni impresa Icomar vende alloggi da L. 139 milioni no provvigione Tel. 011 738 0032 - 0182 595.507 - 02 295.19835.
**BORGHETTO S.S.** 50 mt mare ampio bilocale piano alto con ascensore L. 160 milioni. Fondocasa 0182 971,444.
**BORGIO VEREZZI** centrale in villa nobiliare, quadrilocali a partire da L. 220 milioni. Fondocasa 019 615.851
**CERIALE** minialloggio vista mare balcone arredato cantina posto auto L. 125 milioni Punto Edilnord 0336 258 164.
**DIANO** S. Pietro (Im) impresa vende bifamiliare in fabbricati di soli due o quattro appartamenti ciascuno circondati dal verde realizzati nel più tradizionale stile ligure, splendida vista mare. Da L. 136 milioni. Tel. 02 949 63870 - 019 675.840
**FINALE LIGURE** zona tranquilla ampio monolocale in ottime condizioni L. 180 milioni. Fondocasa 019 680.710
**LOANO** 50 mt spiaggia ampio trilocale termoautonomo luminoso occasione L. 160 milioni. Fondocasa 019 675.513.
**NOLI** comodo servizi ampio quadrilocale termoautonomo prezzo interessante. Fondocasa 019 741 5002.
**PIETRA LIGURE** in villa 4 ... vista mare 2 balconi mansarda giardino L. 290 milioni Fondocasa 019 626 ...
**PIETRA LIGURE** 150 mt mare monolocale ristrutturato ottimo investimento L. 140 milioni. Fondocasa 019 615 951.
**SANREMO** favoloso attico vista mare terrazzo 70 mq parking ottimo affare L. 370 milioni. Case Italgest 0184 449.072
**ZUCCARELLO** in splendido borgo medioevale 120 mq a L. 170 milioni trattabili Gabetti Mare e Monti 011 57.67

### IT...

**SARDEGNA** indipendente appartamento 50 metri mare, giardino, piscina, L. 20 ... contanti L. 79 milioni dilazionabili mutuo 5,95% annuo. Castelsardo. Telefonare 035 320.741

### COSTA AZZURRA

**A. CENTRALISSIMI** Nizza nuovi. In ... la consegna mono/bi/trilocali da L. 70 milioni. Interim 011 599.782.
**B.** Mentone in costruzione 200 mt dal mare studio da L. 75 milioni rendita 8% all'anno. Italimmobili 011 771. ...
**ANTIBES** eccezionale ... bilocali in stabile a 100 mt mare, ascensore, solo L. 110 milioni. Bella 011 437 5591.

**MENTONE** a 100 mt spiagge, costruendi bilocali e trilocali con vista mare. Prezzi da L. 175 milioni. Tel. 011 817.8377
**MENTONE** centro fronte mare ... di ... liberty lussuosi mono/bilocali a partire da FF 573.000. Tel. 0182 992.161.
**MENTONE** Europa via Verdun 1 tel. 0033 493 575.706 in stabile inve per posta selezione alloggi da L. 75 milioni.
**MENTONE** Garavan appartamenti in villette nuove vista mare favolose terrazzi da L. 203 milioni, Case Italgest 0184 449.072.
**NIZZA** in bell'immobile appartamento all'ultimo piano terrazzo ristrutturato L. 115 milioni. Case Italgest 0184 449.072.
**NIZZA** porto prestigiosa ristrutturazione con disponibilità di mono - bilocali da L. 100/150 milioni. Tel. 011 817.8377.
**NIZZA** presso 300 mt mare casette e alloggetti nuovi vista mare L. 140 milioni incluso box e notaio. Tel. 011 817 8377.
**ROQUEBRUNE** mare in palazzina di nuovissima costruzione appartamenti da L. 163 milioni. Case Italgest 0184 449 072

### LOCALI UFFICI CAPANNONI

**Baldini 596.771 - 640.3280**
**aziende consulenze immobili**
**a 150 mt casello autostrada To-Mi uscita Balocco (Vc) vendiamo liberi**
**capannoni mq 6300 circa**
**con piazzale cintato di mq 10700**
**ulteriore costruibilità mq 2100**
**12 accessi carrai per ...**
**adatti qualsiasi attività**

... Peschiera ufficio ... mq con ingresso indipendente e magazzino collegato di 400 mq Vianelli & C. 562.8613.
**CORSO** Trapani vendo magazzini laboratori locali commerciali uffici da mq 100 a 2000 stesso blocco. Tel 501.919
**MONCALIERI** locale ottima posizione fronte strada mq 2300 uffici mq 380 servizi mq 210 terreno circostante mq 6000 possibilità commerciale trattative riservate Imm Alessandra 011 434 6898

**NEGOZI**
**Michelino zona Crocera 160/400 mq**
**corso F. Oddone angolare 280 mq**
**via S. Donato 130 mq con 5 vetrine**
**Barriera Milano angolare 200 mq**
**Leini centro superficie 200 mq**
**via Arsenale lotti da 45 a 290 mq**
**via Garibaldi 400 mq 7 vetrine**
**corso Regina pressi totali 400 mq**
**GABETTI ...**
**VENDE/AFFITTA**
**TEL. 011 57.67**

**ORBASSANO** comodo tangenziale locale industriale in costruzione mq 2300 terreno ... 6000. Immobiliare Alessandra 011 434.6898.
**PIP** 610.341 vende Beinasco nuovo locale industriale mq 650 più palazzina uffici mq 800 cortile.
... 610 341 vende Cambiano locale industriale mq 1750 più mq 350 uffici.
**PIP** 610.341 vende prima cintura sulla tangenziale locale industriale mq 750/1500/2500 L. 500 mila mq.
**PIP** 610.341 vende zona corso Grosseto locale industriale mq 1400 più mq 280 uffici cortile carroponte L. 800 mila mq
**PRESSI** Continente locale artigianale mq 600 altezza mt 4. Immobiliare ...dra 011 434.6898.
**SOCIETA'** vende in Torino ... libero su corso di grande scorrimento destinazione commerciale/artigianale/laboratorio con ampio cortile per parcheggio. Tel. 500 179 - 585.852
**SOGEM** muri negozio 3 vetrine fronte palazzo Nuovo reddito 7% ottimo investimento. Tel. 771 0067.
**TORINO** nuovo stadio locali industriali da ristrutturare mq 2000/4000/6000/10000. Immobiliare Alessandra 011 434.6898
**VIA** Villa giusti locale mq 1000 artigianale commercio ingrosso e dettaglio eventuale alloggio mq 200. Imm. Alessandra 011 434.6898.

### BOX AUTO

**ADIACE...** piazza Carlo Felice vendo a L. 100 milioni box 3 auto al piano cortile. Altezza mt 4. Baldini ...771.
**CORSO** Dante - piazza Carducci in ... stabile ... ultimi box auto a partire da L. 47 milioni Tel. ...

### ...

**OCCASIONE** vendo terreno con progetto approvato Torino Nord. 1800 S.l.p. (L. 1.250.000.000 prevenduto) Tel. ... 404.715

## IMMOBILIARE ACQUISTO

### TORINO CITTA'

**ACQUISTO** subito per investimento ... o occupato alloggetto e mansarda buona zona Tel ... 4248 Centralcdile
... libero ricerco 2/5 vani garantito pagamento contanti. Per cortesia no perditempo. Sig., Lorenzini 817.6000
**RICERCHIAMO** adiacenze corso Montecucco piano alto 2 camere cucina servizi. Per valutazioni Edilcase 561.3535.
**RICERCHIAMO** per nostra selezionata clientela appartamenti di salone 2/3 camere cucina. Rapida definizione. Bimar 011 43 591
**RICERCHIAMO** zona Nizza/Madonna 2 camere tinello cucinino servizi Per valutazioni Edilcase 561.3535.
**RICERCHIAMO** zona S. Paolo Cenisia alloggi liberi di 1/2 camere cucina forte richiesta ... Aplemme 385.3922.

### TORINO ...

**A. RICERCHIAMO** in acquisto case ... alloggi e giardino per genitori pensionati Torino cintura. Edilmarket 434.1316.
**A. RICERCHIAMO** ville casette rustici con giardino max 30 minuti Torino Edilmarket 434 1316 - 434 1426
**RICERCASI** villetta casetta o rustico anche da riattare con ... adiacente in cintura torinese. 'La Borsa' 352.843.

### LOCALI UFFICI CAPANNONI

**PIP** 610 341 ricerca in prima cintura per propria ... clientela locali ... in vendita o locazione da mq ... a mq 10 mila.

### TERRENI

**A. RICERCHIAMO** terreni edificabili (PEC approvati) qualsiasi dimensione pagamento contanti o cambio camere. Edilmarket 434.1316 - 434.1426
**IMPRESA** acquista lotti di terreni edificabili o vecchi fabbricati da ristrutturare in qualsiasi zona. Tel. 011 460.840

## AFFITTI OFFERTE

### TORINO CITTA'

... abitazioni stesso stabile ben arredate/vuote ottime soluzioni qualità/prezzo. Interacta 568.3829.
**ADIACENTE** piazza Statuto via Pinelli 15 ingresso sala 2 camere cucina bagno arredato ascensore. Leader 502 327
**AFFITTASI** a referenziati minialloggi o mansarde ben arredati anche pied-à-terre bella casa. Di Salvatore 561 7163
**AFFITTASI** soffitta a studenti impiegati via Pieve a partire da L. 300 mila mensili servizi esterni. Tel 562.4850
**ARREDATI** bene bella casa. Centro bi/trilocali di pregio o monolocali con angolo cottura. Centralcasa 696.5900.
**CENTRO** via Santa Teresa mansarda soggiorno con zona letto cucina bagno. L. 800.000/mese. Edilcase 561.3535
**PRECOLLINA** Sassi in palazzina immersa nel verde salone 4 camere cucina biservizi box. Edilcase 561 3535.

**SOGEM** ... Matteotti casa d'epoca salone 3 camere cucina biservizi. Tel. 771 0067.
**SOGEM** Crocetta 3 ... cucina servizi. Tel. 771.0067.

### LOCALI UFFICI ...

**AFFITTASI** zona piazza Castello ufficio mq 80 in casa signorile prezzo interessante. Fidelin 533.583.
**AFFITTO** a L. 2.300.000 mensili in centrale posizione ufficio al 2° piano di mq 260 circa. Baldini Srl 596 771
**BEINASCO** affittasi capannoni nuovi stesso complesso mq 300/600/900 adiacenti Tangenziale. Emmebi 349.9693.
**CASA** d'epoca fine '800 uffici prestigiosi 220 e 230 mq abbinabili corso Vinzaglio/Cernaia. Furbatto 544.568
**CHIVASSO** locali in costruzione fronte autostrada possibilità ribalte, piazzali da mq 2000 a 10000. Immobiliare Alessandra 011 434.6898.
**CORSO** Allamano locale industriale mq ... uffici servizi alloggio custode mq 800 impianti carroponte 10 tonn. ampio piazzale. Imm. Alessandra 011 434.6898
**CORSO** Francia uffici prestigiosi 2/3 camere servizi e saloncino 4 camere biservizi ingressi privato affitta. Tel. 0337 217.507.
**CORSO** Sebastopoli negozio 4 ... ottima posizione adatto a sportello bancario Ipi 561.7091.
**FRONTE** tangenziale Sud locale industriale mq 6000 uffici mq 800 piazzale mq 7000 impianti a norma ... Alessandra 011 434.6898
**GRAN ...RE** via Palladio casa prestigiosa piano terreno special ufficio/loft/pied-à-terre 100 mq. Furbatto 544.568.
... Crocetta in signorile palazzo su importante corso, eleganti uffici mq 380 e mq 450 Tel 568.3870
**ORBASS...** locale nuovo comodo tangenziale disponibile a settembre mq 5000 possibilità ribalte, piazzale Immobiliare Alessandra 011 434 6898.
**PALAZZINA** uffici recente indipendente di mq 1400 su 4 piani zona Mirafiori affitta. Amerio 431.0833 - 431.0844.
**PIANEZZA** locale mq 700 uffici mq 250 ... impianti affittasi Immobiliare Alessandra 011 434 6898
**PIP** 610.341 affitta Cascine Vica locale industriale mq 4000 più mq ...
**PIP** 610.341 affitta Leini ... industriale mq ... più mq 300 uffici 2 carroponte bilico
**PIP** 610 341 affitta Pescarito magazzino industriale mq 2500 più mq 400 uffici
**PIP** 610.341 affitta Settimo locale industriale mq 4700 con vasto cortile
**PROPRIETARIA** affitta direttamente in Collegno locale mq ... uso magazzino Tel. 248 7241
**PROPRIETARIA** affitta direttamente in corso Vigevano locale mq 1000 magazzino. Tel. 248.7241
**PROPRIETARIA** affitta direttamente in Venaria locale 1350 mq piano terra e 1350 mq al 1° piano per uso artigianale/industriale Tel 011 248.7241
**PROPRIETARIA** affitta direttamente via Principe Tommaso locale mansardato termoautonomo uso ufficio mq 300. Tel. 011 248.7241
**ROSTA** via Susa locale nuovo mq 500 uffici e servizi mq 300 terreno mq 800. Immobiliare Alessandra ... 434 6898.
**SOGEM** corso Allamano magazzini stoccaggio merci e/o lavorazioni leggere mq 2000 più 1500. Tel 771.0067.
**SOGEM** Torino Nord immobile industriale mq 2000 con uffici e area ... Tel 771.0067.
**SOGEM** zona Centro uffici 90/130 mq. Telefonare al 771.0067.
**VENARIA** locale nuovo mq ... terreno mq 4000 adatto magazzino Immobiliare Alessandra 011 434.6898
... Caboto affittasi ufficio 3 ... servizio ristrutturato piano alto. Tel 500.179 - ...
**VILLASTELLONE** pressi tangenziale capannoni mq 1200/2400 stesso complesso piazzale L. 4000 al mq. MB 349 9693.

## AFFITTI DOMANDE

### TORINO CITTA'

**A.A.A. CASAGEST** cerca alloggi ville vuoti arredati contratto transitorio o patti deroga senza vostre spese. Tel. 669.8580
**A.A. KOMARCO** Sas ... per referenziati alloggi vuoti/arredati in deroga o transitori nessuna vostra spesa. Tel. 433.914
**A. UNICASE** ricerca alloggi e ville vuoti e arredati anche fuori Torino per clientela referenziata. Tel. 331.640.
**AMMINISTRATORE** ricerca per ... clientela alloggi/ville, vuoti/arredati Torino e cintura. Max referenze senza vostre spese. Tel. 011 544.461.
**ARCHITETTO** cerca alloggio vuoto in Torino 2 camere e servizi. Tel. 0336 827.2737
... cerca alloggio ... Torino o collina, per proprio funzionario, ottime referenze. Immobiliare Abk 669.8621.
**GIORGIO ORTELLI** 597.575 cerca alloggi vuoti/arredati per clientela referenziata. Trattative rapide nessuna spesa.

### ...

... affitto/acquisto immobili commerciali industriali mq 500/2000 ... modi tangenziale. Sogem 771.0057

## AUTOVEICOLI

**ACQUISTA** autovetture di ogni tipo massima valutazione. Autoaffione d'Elia corso Orbassano 241. Tel. 351.028.
**ACQUISTA** autovetture massima valutazione, pagamento contanti. Via S. Ottavio ... Torino, Tel 011 817.7242, zona Mole.
**ACQUISTA** autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B Tel. 011 776.1898 Torino
**AUTOGILLIA** acquista vettura. Immediata autovetture fuoristrada e furgoni contanti. Corso Umbria 35. Tel. 011 484.297.
**AUTOMANNO** acquista supervalutando vetture dipendenti Fiat e non sabato aperto piazza Manno 16, Tel. 739.2364.
**AUTOTORTONA** acquista vettura di ogni tipo massima valutazioni serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011 817.1843 - 889.884.

## VIAGGI E VACANZE

### ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

... **MARINA** Villa Aranci 0183 497.304 camere riscaldate servizi telefono scelta menù. Inverno L. 50 mila.
**FINALE ...** Albergo Regina 019 692.92... 50 mt mare, servizi. Tv ascensore scelta menù buffets L. 57 mila.
**HOTEL** Villa Mary *** via Tito Minniti 6, Loano (Sv) - tel 019 668.368 - fax 019 668 744. Giardino, parcheggio privato gratuito, camere con bagno, TV e telefono, menù a scelta. Pensione completa L. 63 mila a persona minimo 8 giorni.
**LOANO** albergo Isabella 019 668.863 camere tonos telefono familiare L. 60 mila, sconti lunghi periodi.

## MATRIMONIALI

**AGENZIA MATRIMONIALE IL PUNTO D'INCONTRO** risolve qualsiasi problema di cuore. Incontri in sede. Visite domicilio. Tel 011 817.0100 - 0368.353.8341
**CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ... SOCIATE & AUTORIZZATE.** La certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizia, matrimoni via Giuseppe Giusti 3, angolo corso Vinzaglio, Torino Tel. 011 561 1055

## VARIE

**A.A.A. GIOIELLERIA M.C.** 334 832 acquista oro argenteria monete gioielli in contanti Corso Peschiera 163 Torino
**A. ALBA GIOIELLI** compra oro argento preziosi monete francobolli valutando al massimo Tel 323 002 To via Tripoli 85
**A. OREFICERIA GE.MA** acquista oro argenteria monete preziosi alte valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.
**ACQUISTO** mobili '800 primo '900 quadri tappeti soprammobili vecchie radio sgombero alloggi. Parma 011 964 4830.

## Ravanelli poco felice

**LONDRA.** Stamane la Nazionale svolgerà la rifinitura nello stadio di Wembley, tempio della sfida di domani sera con l'Inghilterra. Costacurta (in recupero) [illegible] Cannavaro, l'unico punto interrogativo di Maldini. Ecco la probabile formazione secondo il modulo 5-3-2: Peruzzi; Di Livio (nella foto), Ferrara, Panucci, Cannavaro (Costacurta), Maldini; Di Matteo, Albertini, Baggio; Casiraghi, Zola. Dei tre «inglesi» giocheranno di sicuro solo Di Matteo e Zola, i due elementi del Chelsea compagni di Vialli. Ravanelli (Middlesbrough) non è felice ma [illegible] adegua, però si lascia scappare: «Non sono mai [illegible] così in forma come in questo periodo».



## Un calcio per Di Livio

**LONDRA.** Di Livio è l'uomo del giorno: ieri, alla partenza da Pisa, avrebbe ricevuto un calcio da un presunto tifoso della Fiorentina. Poi perché riceve elogi da Maldini e [illegible] «chiamata» [illegible] Capello. Azzurro indispensabile e pallino del Real dopo Panucci, [illegible] l'unico interprete di un ruolo in via di estinzione. «Alla scuola-Lippi ho imparato [illegible] districarmi anche in altre posizioni. Ringrazio Maldini, essere considerato importante fa piacere a chi, come me, riservano pochi elogi. Stimo Capello, ma credo di restare sino a fine contratto nella Juve. Il mio idolo era Bruno Conti, ma oggi svolgo compiti che, con dobite proporzioni, rientravano nelle caratteristiche di Causio».

### [illegible] TV

| Ora | Programma | Canale |
|---|---|---|
| 7,30 | Buongiorno Sestriere | Tmc |
| 10,00 | **Volley.** Parmalat-Carmagica (r) | Tele+2 |
| 12,00 | **Calcio.** Espanyol-Barcellona (r) | Tele+2 |
| 12,20 | Studio sport | Italia 1 |
| 12,50 | **Sci.** Mondiali: superG femm | Raitre-Tmc |
| 13,30 | Settimana gol (r). Latin futbol (r). Coast [illegible] coast news. **Basket.** Ncaa: Michigan-Penn State | Tele+2 |
| 15,10 | Tgs Pomeriggio sportivo. **Atletica.** G.P. Sei Nazioni | [illegible] |
| 16,15 | **Basket.** Nba: All Star Game (r). Coast to coast. Obiettivo [illegible] Sestriere | Tele+2 |
| 18,20 | Tgs Sportsera | Raidue |
| 18,30 | Studio sport | Italia 1 |
| 19,15 | Mondo rugby. Tutto calcio. Telesport. **Basket.** Nba: All Star weekend (r) | Tele+2 |
| 20,20 | Tmc Sport | Tmc |
| 20,30 | Tg1 Sport | Raiuno |
| 22,30 | Obiettivo sci Sestriere (r). Tmc2 sport. Mondo rugby (r) | Tele+2 |
| 22,50 | Sestriere '97 | Tmc |
| 23,30 | **Ciclismo.** Sei Giorni di Milano | Italia 1 |
| 23,30 | Telesport. Tutto calcio (r). **Tennis.** Nike Cup | Tele+2 |
| 0,10 | Notte sport | Raidue |
| 0,40 | Italia 1 sport. Studio sport | Italia 1 |
| [illegible] | Crono | Tmc |
| 1,30 | **Calcio.** Espanyol-Barcellona (r) | Tele+2 |



### L'aereo della Nazionale rischia la collisione nella fase di atterraggio a Heathrow

# Azzurri a Londra, ed è subito paura

## Si è sfiorata la tragedia

L'Airbus coi giocatori, già sceso a 60 metri dalla pista, è costretto da un velivolo fermo per avaria a una terribile «frustata» per evitare l'impatto e riprendere quota

DAL NOSTRO INVIATO

La Nazionale a otto secondi dal dramma. Una riattaccata improvvisa. E l'aereo che risale, a pieni giri, riprendendo quota. E' successo sulla pista di atterraggio di Heathrow, a [illegible] metri da terra, [illegible] 2 km dal possibile impatto con un altro aereo fermo in pista per un'avaria.

Erano le 18,15 ora di Londra. Il velivolo, un Airbus 300 dell'Alitalia. A bordo la Nazionale, l'Under 21, allenatori e dirigenti, giornalisti al seguito: centocinquanta persone in tutto. Una manovra perfettamente riuscita e non rara quando c'è congestio[illegible] di traffico. Ma lo smarrimento, quello è rimasto. Nei volti dei calciatori, soprattutto i più giovani, tracce di spavento. Subito il comandante del volo, Giulio Vignoli e tutto l'equipaggio hanno rassicurato i passeggeri. E 22' dopo l'inconsueto mancato atterraggio, l'aereo ha toccato finalmente terra.

Dall'entusiasmo [illegible] Pisa, dai momenti di festa attorno alla Nazionale in partenza, a un arrivo che ha tolto il respiro. Ecco, minuto per minuto, che [illegible] è successo. Un tragedia sfiorata, anche [illegible] nessuno si [illegible] lasciato travolgere dal panico, tutto si [illegible] svolto senza traumi apparenti.

Ore 16, Pisa. Il citì Maldini e la Nazionale [illegible] presentano al check-in osannati da quasi cinquecento tifosi assiepati davanti [illegible] dentro l'aerostazione. Da anni non si vedeva tanto entu[illegible] attorno agli azzurri. Sono già [illegible] attesa i ragazzi dell'Under 21 insieme al loro tecnico Giampaglia. Destinazione Bristol. L'Airbus 300 denominato Tiziano, proveniente da Roma, è in ritardo. In effetti, quello che atterra a Pisa è un [illegible]mobile di riserva, quello previsto dai piani di volo aveva un guasto, [illegible] stato sostituito all'ultimo momento. Invece che alle 16,30 il decollo slitta alle 17. Imbarco regolare. Tutti sistemati. Si parte. Volo tranquillo, qualche scossone dovuto a naturali turbolenze trasvolando le Alpi e [illegible] sopra la Manica.

Alle 17,45 ora di Londra, centocinque minuti dopo il decollo, quindi, il comandante annuncia [illegible] ci stiamo avvicinando [illegible] Heathrow e comincia la discesa. Però c'è traffico, l'Airbus compie ampi giri sulla città illuminata, è ormai sera. Finalmente scende il carrello, ci si avvicina alla pista. Sono le 18,15. D'improvviso, a [illegible] metri d'altezza, i motori prendono a rombare in maniera inconsueta. Ci si rialza. [illegible] la riattaccata, come si dice in gergo. Una tremenda frustata. «Calma, succede», dice una hostess [illegible] chi si interroga [illegible] una manovra mai sperimentata prima, [illegible] per molti dei passeggeri non è certo il primo volo. Il comandante Vignoli spiega: «La torre di controllo ci ha ordinato di riprendere quota perché in pista, davanti a noi, c'era un altro aereo che aveva dei problemi a un carrello». [illegible] appura più tardi che si trattava [illegible] un velivolo siriano rimasto di traverso per un'avaria.

In pochi istanti, che sembrano comunque non passare mai, l'Airbus è di [illegible] in volo sui cieli di Londra. E ricomincia [illegible] girare. Di [illegible] parla il comandante: «Ora che abbiamo ripreso quota dobbiamo rimetterci in coda per l'atterraggio, l'incidente al velivolo siriano ha causato un aumento [illegible] traffico in avvicinamento. Atterreremo fra [illegible] ventina di minuti».

Alle 18,37, finalmente, l'Airbus tocca l'asfalto londinese [illegible] l'applauso che parte dai corridoi e [illegible] sospiri di sollievo. Il comandante Vignoli: «Ci hanno consentito di atterrare sulla pista riservata ai decolli. A Linate non sarebbe stato possibile, avremmo dovuto cambiare aeroporto perché c'è solo una pista, alla Malpensa sì, invece». Le frasi di spiegazione del pilota [illegible] del suo equipaggio stempera[illegible] [illegible] tensione. Che, nonostante alcuni tentativi - anche comprensibili - di cercare una battuta di spirito che riportasse il sorriso, ha lasciato sbigottimento in più di un passeggero. Soprattutto i calciatori avevano il volto teso, in particolare Enrico Chiesa. In silenzio ci si è preparati allo sbarco. Molto felici di poter raccontare come era andata: e, perché no, di ricamarci un po' su.

**Franco Badolato**





Luciano Nizzola presidente della Federcalcio

# Nizzola: esordio da gente normale

**LONDRA**
DAL NOSTRO INVIATO

Da Matarrese [illegible] Nizzola. Primo segno distintivo, la moglie al seguito. Secondo, le luci di Wembley: che Tonino ardeva dal desiderio di spegnere e che Luciano, male che vada, accenderà. Nizzola è presidente federale dal 14 dicembre. L'operazione Inghilterra come battesimo internazionale, dopo il prologo (amichevole) irlandese: «Una grande emozione».

Governare la quinta industria del Paese non è uno scherzo. Nizzola ci prova alla sua maniera. Con sobrietà. «La gente - dice - aveva bisogno di persone semplici, normali. Io e Maldini lo siamo». Matarrese e Sacchi avevano lacerato il rapporto popolare, «si avvertiva l'esigenza di una sterzata, c'era la volontà di rendere più sereno l'ambiente. Ec[illegible] qua. Non mi nascondo. Sacchi, andandosene, ci ha spianato la strada. Non sono pentito di aver scelto Cesare, me ne parlano tutti con affetto e simpatia. L'importante è procedere per gradi. A Palermo, la prima verifica è stata formidabile. Ora, però, servono i risultati».

L'argomento dei premi [illegible] gli crea imbarazzo: «Sempre a Palermo, ne ho discusso con Gigi Riva e [illegible] la commissione interna: Paolo Maldini, Ferrara, Costacurta, Peruzzi, Casiraghi. Lo dico con orgoglio: sono ragazzi d'oro. Nel senso che considerano il premio un [illegible] "professionale", [illegible] irrilevante. Patti chiari: lo avranno solo in caso di qualificazio[illegible] Definirò la vertenza fra oggi e domani. Non mi aspetto [illegible]boscate». 150 milioni a testa: la cifra più ricorrente è questa.

La Federazione che Matarrese gli ha lasciato non è il massimo dell'efficienza. «Stiamo lavorando su due piani, all'immagine e in profondità. La macchina non è ancora oliata come vorrei, ma nemmeno così debole e precaria come all'atto della consegna».

Di solito, [illegible] fortune del presidente federale sono legate alle campagne della Nazionale, tanto più quando [illegible] ballo ci [illegible] i Mondiali. Nizzola punta [illegible] [illegible] timbro diverso, rispetto al caudillo pugliese: «La squadra azzurra è il vertice, e, dunque, [illegible] [illegible] assumo la completa responsabilità, [illegible] da presidente di tutti devo guardare anche alla base. Matar[illegible] si era legato esclusivamente alla Nazionale per [illegible] precisa scelta di politica aziendale, esterna alla tradizione: aveva scritturato il miglior tecnico in circolazione, riconoscendogli esorbitanti onorari, si era messo in concorrenza con i club. [illegible] sono ritornato all'antico. Non solo come prassi, ma anche, spero, come valori. Il mio modello è poter trasmettere le stesse vibrazioni della Juventus di Tokyo e di Palermo. Gioco, risultati, entusiasmo popolare».

> «Un gruppo capace di trasmettere le vibrazioni della Juve di Palermo: è questo che sogno»

A Wembley, senza dimenticare le baruffe italiote. Per esempio l'incresciosо balletto intorno alla Lega: «Gazzoni presidente, Matarrese al settore tecnico. Ho letto. Ma non sono certo le riunioni carbonare di un gruppo, per quanto qualificato, [illegible] rovinarmi il fegato. L'unica volontà cui mi inchino, e con la quale mi misurerò, è quella assembleare. E l'assemblea di Lega è in programma il 21, non prima. Personalmente sono contro il dispotismo dei grandi club, ma anche contro l'idea, opposta, che il loro orientamento non debba contare, o conti poco».

E il mercato lungo? La maggioranza l'ha bocciato. «In tempi non sospetti, mi pronunciai a sfavore. Bisogna ritoccare il calendario. Penso a due periodi ben delimitati: quello, tradizionale, di novembre, e un altro, di riparazione, al termine del girone d'andata».

A Palermo, in occasione di Juve-Paris Sg, Nizzola ha conversato a lungo [illegible] Lennart Johansson: «Il presidente dell'Uefa mi invitò a salire sul podio, e, insieme, premiammo le squadre. Un segnale importante. Gli ho detto di stare tranquillo: al di là di Matarrese, sarò io [illegible] rappresentare l'Italia. Purtroppo, non parlo inglese né francese, mi arrangerò».

Presidente papà: è lo slogan che più gli sta a cuore. «Si parla tanto di Europa, in questi giorni, e il momento che attraversa l'Italia, a livello politico e sociale, [illegible] è dei migliori. La Nazionale, ora che si è ricostruito un clima *ad hoc*, potrebbe fornire la molla giusta».

Pescante lo marca stretto, Matarrese lo bracca. Gira e rigira, Shearer è lo spauracchio meno insidioso. Nizzola non fugge: «Un passo alla volta. Tutti guardano all'Inghilterra come al nuovo Eldorado, io mi tengo i nostri giacimenti, le nostre potenzialità».

Sognava Zoff, gli hanno «consigliato» Maldini: «Evviva le persone normali». A don Tonino lo lega [illegible] solo dettaglio: non sa battere i rigori.

**Roberto Beccantini**

# Botte, birra, prigione e droga: siamo inglesi

**LONDRA**
DAL NOSTRO INVIATO

Sembrava dovessero andare alla guerra dei bottoni, armati di spade di plastica e scudi di cartone, invece poco alla volta resuscitano tutti. Prende forma un'Inghilterra quasi al completo, con tutti i suoi guerrieri pronti alla grande sfida. Sì, domani Glen Hoddle [illegible] avrà che l'imbarazzo della scelta. Soltanto Ince sarà costretto a andare in tribuna, mentre Seaman, Shearer e Gascoigne saranno disponibili. Quello di Gazza è un recupero che ha del sorprendente. Ha tolto il gesso alla caviglia da pochi giorni, ma ieri mattina si è allenato a fondo ed ora è di nuovo tutto ok.

Un diluvio con folate di vento gelido spazzano Bisham Abbey, l'abbazia medievale sulle rive del Tamigi sulla strada che porta ad Oxford, dove la Nazionale ha il proprio, insolito quartier generale. Pannelli di quercia alle pareti, pavimento in legno, dappertutto ritratti di nobili inglesi che lanciano occhiate severe. Qui Hoddle ha messo a punto le ultime strategie che si guarda bene dal rivelare. La formazione è fatta, ma resta ben nascosta. Neppure oggi [illegible] sapremo di più. Spiega Hoddle: «Non mi interessa se Maldini utilizzerà Zola o Del Piero. Il nostro sistema di gioco resta lo stesso contro chiunque. Le mie scelte [illegible] dipendono mai dai rivali».



Lo schema sarà il tradizionale 3-5-2. McManaman [illegible] sarà l'alternativa a Gascoigne ma giocherà con lui a centrocampo. In attacco, sicuro Shearer, al suo fianco [illegible] sarà Merson, probabilmente preferito a Ferdinand. Il resto ce lo dirà lo speaker di Wembley, perchè Hoddle ha modi gentili, ma concede pochissimo: «Beckham ha un talento grandioso, per ora deve giocare a destra, non sarebbe giusto rischiarlo nel ruolo di centrale. Quanto a McManaman non mi serve che cerchi il gol lui deve creare per gli altri, è un rifinitore naturale». Ha visto l'Italia [illegible] Palermo contro l'Irlanda [illegible] Nord no[illegible] si aspetta sorprese: «Avranno una difesa molto chiusa e colpiranno in contropiede. Ma abbiamo grande fiducia. Chi invidio a Maldini? Tanti giocatori. Per esempio Del Piero che sarebbe utile al calcio inglese come Beckham lo sarebbe al vostro. Ma credo che anche il citì italiano sarebbe felice se avesse uno come Shearer. L'importante è che in Inghilterra non arrivino troppi stranieri: per ora c'è equilibrio, però penso che in futuro qualcosa andrà cambiato nell'interesse della Nazionale».

> Gascoigne si ubriaca e picchia la moglie, l'ex cocainomane Merson [illegible] Adams spesso in cella

A lato il ct Hoddle e sopra Gascoigne, recuperato e sorpresa

Hoddle [illegible] stato un giocatore [illegible] classe, oggi è un allenatore che gode della stima di tutta [illegible] stampa inglese. Sensibile, gli piace la parte dell'allenatore psicologo. [illegible] cercando di trasformare un gruppo di drogati, ubriaconi e rissosi in una delle migliori nazionali che l'Inghilterra abbia avuto. Anche per questo lo chiamano genio, non soltanto per le tre vittorie contro Moldova, Georgia e Polonia che sono comunque servite a mandarlo in orbita. E' quasi impossibile trovare nel mondo una Nazionale che assomigli così tanto ad una San Patrignano del calcio. Ci sono giocatori con alle spalle storie di alcool, droga e violenza che soltanto in questo Paese dallo scandalo facile e dai confini morali spesso molto elastici possono tranquillamente continuare ad essere degli idoli.

Adams, l'ex capitano ora soppiantato da Shearer, ha fatto dentro e fuori dalla galera più che dall'area di rigore. Gascoigne si ubriaca, picchia la moglie e scatena nei pub di Glasgow risse da Far West. Assicura Hoddle: «Ha rischiato grosso, ma sta meglio e continua le cure». Merson è in terapia per liberarsi per sempre dalla schiavitù della cocaina, ma è guardato a vista da un'équipe di quattro psicologi dopo essere stato ricoverato p[illegible] in un ospedale [illegible] Southampton. Ha raccontato la sua tragica esperienza, [illegible] tre anni fa, nel libro «Rock Bottom» ovvero «il punto più basso» che è stato un best seller. Non solo droga, ma anche gio[illegible] d'azzardo. Spendeva fino a 10 mila sterline al giorno. La moglie Lorraine l'ha lasciato con [illegible] frase che raggela: «Me [illegible] vado perché il mostro può sempre tornar fuori».

Oggi Merson è un po' il simbolo dell'Inghilterra che vuole voltare pagina sotto la guida sicura del dottor Hoddle. L'attaccante dell'Arsenal è certo che il peggio sia passato: «Mi sento di nuovo al top [illegible] spero che [illegible] mia [illegible] sia di esempio per tanti. Questa convocazione mi riporta alla vita e non importa che ruolo avrò domani. Ciò che conta è che adesso mi diverto [illegible] sono di nuovo felice».

E a proposito di scandali, sfiorato l'incidente diplomatico per la storia dell'inno di Mameli affidato al canto di uno spogliarellista di un pub londinese. La Football Association avrebbe interpellato per telefono l'ambasciata italiana per avere indicazioni su un [illegible] da ingaggiare e un centralinista avrebbe indicato appunto Alessandro Bernardi, strip-man e suo amico personale. Ora, di fronte al[illegible] scandalo che monta, l'ambasciata italiana ha chiesto alla Football Association di lasciar perdere e cercare qualcosa di più adeguato all'avvenimento.

**Fabio Vergnano**

Proteste per Inghilterra-Italia su Tmc

# Londra: accrediti negati a inviati Rai e Mediaset

*Cecchi Gori esulta: quattro miliardi incassati per gli spot pubblicitari*

ROMA. Continua a [illegible] il polverone per i diritti radiotelevisivi di Inghilterra-Italia. La società Csi che li gestisce su incarico della Federcalcio inglese, ha [illegible] l'accredito per commentare il match [illegible] tre giornalisti e alla troupe Rai e [illegible] due inviati e alla troupe Mediaset. La Csi avrebbe consentito l'accesso a Wambley solo [illegible] termine della gara, con l'uscita [illegible] pubblico. Domani [illegible] profila dunque un black out per Rai [illegible] Mediaset, cui potranno ovviare solo [illegible] i 3' di immagini del segnale a disposizione per il diritto di cronaca.

Mentre crescono le proteste, Tmc definisce «una leggenda» l'ipotesi di una differita [illegible] Rai del match che Cecchi Gori ha acquistato in esclusiva italiana radio e tv. «Per avere la differita - dice Pepe, responsabile comunicazione del gruppo - la Rai dovrebbe richiederla, ma non si [illegible] fatta viva neppure [illegible] [illegible] telefonata. Non copriamo l'intero territorio (circa [illegible] 20% [illegible] Paese non riceve il segnale di Tmc, ndr)? La Rai ci dia i ponti per coprire l'Italia intera. E' finito il tempo delle soluzioni politiche. Su calcio, cinema e informazione ci giochiamo il futuro e quello dell'alternativa al duopolio Rai-Mediaset». [illegible] gruppo Cecchi Gori ha infatti venduto tutte le inserzioni pubblicitarie a disposizione: «Abbiamo rivoluzionato i tariffari e venduto i passaggi tv sulla stima oggettiva dell'evento». Cecchi Gori ha raccolto introiti pubblicitari per circa 4 miliardi di lire.

Non tutta l'Italia riceverà le immagini [illegible] Tmc, e non ci sarà neppure la radiocronaca sulle reti Rai: i diritti [illegible] radio appartengono a Radiomontecarlo che manderà in onda la partita a reti unificate con Rete 105, non solo [illegible] modulazione di frequenza ma anche in «onde medie con un ripetitore [illegible] 1 milione [illegible] di watts per consentire - recita il comunicato Rmc - una diffusione [illegible] pressoché totale sul territorio nazionale». Ma le proteste non si placano: l'avvocato Donzelli, del Codacons (tutela consumatori) invita la Rai a prestare un servizio d'appoggio per coprire l'intero territorio. E il Movimento per i diritti civili chiede l'intervento del pretore affinché «dichiari illegittima l'esclusiva radiotelevisiva di Cecchi Gori, che non può garantire totale copertura, e disponga la trasmissione su una [illegible] Rai, diretta o differita. L'evento è di pubblico interesse e bisogna permettere ai cittadini di vederlo per non incorrere in reato di interruzione [illegible] servizio pubblico. L'utente potrà chiedere i danni». La Federcalcio si tira fuori dalla polemica: «Se ci saranno dei tifosi che non potranno guardare la gara [illegible] tv saremo dispiaciuti, ma non abbiamo possibilità di intervenire», dice Nizzola.

E intervengono anche i politici: Gasparri, esponente di An, scrive a Storace, presidente Commissione di Vigilanza: «Per la prima volta la Rai non radiotrasmetterà una gara degli azzurri. Una sconfitta per l'Ente pubblico e danno per molti cittadini, [illegible] sconfitta per gli utenti, sollecitati da una grossa campagna propagandistica a pagare [illegible] un canone per ottenere servizi sempre più scadenti. Bisogna riflettere sui limiti gestionali e competitivi della Rai». Vita, sottosegretario del Ministero Telecomunicazioni, precisa: «Mi auguro che si consenta agli italiani di vedere bene un grosso evento. Ma c'è stata un'asta, con un esito chiaro».

E anche la Spagna vive un momento di confusione e di revisione sull'informazione via etere. Il governo Aznar abolirà venerdì [illegible] copyright televisivo sulle partite della Liga che appartiene [illegible] una pay-tv: ogni club deciderà [illegible] che prezzo vendere le proprie partite.

Il goleador granata, domenica all'asciutto, tranquillizza tifosi e tecnico

# Ferrante: solo uno stop

## *Tornerò al gol, ma a Bari sarà dura*



Ferrante: «Il Toro [illegible] [illegible] solo io e non è colpa di un singolo se non abbiamo battuto il Venezia. Come non è [illegible] che i compagni non mi hanno aiutato»

TORINO. Marco Ferrante, il giorno [illegible] dopo. Un giorno senza gol. [illegible] come risvegliato da un bel sogno durato sette settimane, con il suo nome che ogni lunedì figurava nel tabellino dei marcatori. Una sensazione speciale, sempre [illegible]. La domenica dopo, i tifosi granata gli chiedevano in coro dagli spalti: «Marco, facci un gol». [illegible] lui, puntualmente, li accontentava. Erano gol pesanti, che portavano il Toro sempre più in alto. Con il Venezia, la serie-record si è improvvisamente esaurita e da cecchino infallibile, con [illegible] bersagli centrati in 6 partite, è tornato normale.

**Ferrante, cos'è cambiato?**

«Nulla. Il fatto di non aver segnato [illegible] è [illegible] problema, almeno per me. L'unico rammarico è non [illegible] re stati capaci di conquistare i tre punti. Chiaro che continuerò a dare la caccia al gol, ma non in modo ossessivo, esasperato. Più lo cerchi [illegible] meno lo trovi. Con il Venezia avrei preferito avere qualche oc[illegible] [illegible] magari sbagliarla, piuttosto che [illegible] tirare mai in porta. Spero di rifarmi a Bari».

**Con lei a secco, un'autorete di Gregori propiziata da un pallonetto [illegible] Florijancic [illegible] è bastata per vincere. Il Toro è Ferrante-dipendente?**

«A Cesena avevo segnato [illegible] non eravamo andati oltre il pari. E a Ravenna, dove ci imponemmo per 3-0, fui l'ultimo goleador, dopo Cristallini e Florijancic, tutti elementi che hanno il gol nei piedi e nella testa. Come lo stesso Scarchilli. No, non c'è solo Ferrante. E [illegible] è colpa del singolo [illegible] non [illegible] battuto il Venezia. Così come non è vero che non [illegible] [illegible] aiutato dai compagni. Chiaro che in casa dobbiamo essere più aggressivi per far "male" agli avversari».

**Il secondo posto, gli elogi, la sensazione di avere già in tasca la A, preoccupavano Sandreani che temeva un calo di rendimento e, alla vigilia, vi [illegible] messi sull'avviso.**

**Perché è rimasto inascoltato?**

«Purtroppo ha avuto ragione. Mezza squadra aveva marcato visita e alcuni di noi si erano allenati poco. Anche [illegible] livello inconscio, dopo periodi tiratissimi, [illegible] può aver bisogno di [illegible] rilassamento psicofisico. Con il Venezia il risultato è [illegible] sbloccato subito e [illegible] [illegible] fermati, convinti di aver già vinto. In questo modo non abbiamo amministrato bene [illegible] vantaggio, giocando male e incappando in [illegible] episodio negativo. Se non fosse arrivato il rigore, probabilmente [illegible] retto e adesso ci troveremmo con due punti in più».

**E' stato solo [illegible] episodio o [illegible] un campanello d'allarme?**

«Già in passato era successo di sentire addirittura l'ululato delle sirene. E ci siamo svegliati. Guai far finta di essere sordi, altrimenti in breve tempo rischiamo di ritrovarci nell'anonimato del centro classifica. Però [illegible] sette giornate che non perdiamo e questo, al di là [illegible] ogni critica contingente, è importante. Dobbiamo far gruppo più che mai. La nostra fortuna è di avere [illegible] "spogliatoio" molto unito dove nessuno [illegible] contro».

**Ora c'è [illegible] poker di partite terribile, [illegible] le trasferte di Bari, Cosenza e Salerno, intervallate dalla gara con l'Empoli al Delle Alpi. Quali i pericoli che correte?**

«Quattro domeniche di fuoco, con due concorrenti diretto per la pro[illegible] e due in lotta per la salvezza. [illegible] ci pensiamo, non facciamo programmi né tabelle. Vivremo alla giornata».

**A Bari vi aspettate un ambiente riscaldato dalla polemica di Fascetti sul Toro che, secondo lui, sarebbe stato trattato con un occhio [illegible] riguardo dagli arbitri?**

«I tifosi baresi sono contro Fascetti. Ma dovremo essere preparati a tutto, infilare il coltello fra i denti [illegible] stringerli perché contro di noi tutti giocano alla morte».

**Cosa c'è dietro l'angolo per Ferrante?**

«Mi auguro di trovare un [illegible] contratto con il Toro. Ci tengo [illegible] continuare con la maglia granata, specie se saliremo in A. Molto dipende dal Parma, al quale appartengo ancora [illegible] metà. Sarei molto più tranquillo se le parti trovasse[illegible] un accordo. E al più presto».

Venerdì [illegible] tribunale si pronuncerà sull'entità delle multe fiscali, pare una decina di miliardi rateizzabili, poi potrebbe arri[illegible] un'offerta concreta per l'acquisto del pacchetto di maggioranza del Toro. In attesa che la società cambi padrone, i gruppi organizzati della Maratona contestano Calleri ma continueranno a sostenere, com'è avvenuto al di là di qualche fischio nel secondo tempo con il Venezia, la squadra e Sandreani. E saranno numerosi anche a Bari.

**Bruno Bernardi**

[illegible]

## *Le big e Gazzoni: un super-comitato*

MILANO. La Lega si è spaccata, col rischio che le grandi [illegible] [illegible] vadano in una Superlega. Alle società di A e B, medie e piccole, che la scorsa settimana si [illegible] accordate per candidare alla presidenza Gazzoni con Matarrese al settore tecnico, si [illegible] contrapposto ieri quello delle grandi (Inter, Juve, Lazio, Milan, Parma [illegible] Roma) che dopo 5 [illegible] di riunione hanno emesso un documento in cui contesta[illegible] quell'accordo e chiedono [illegible] costituzione di un comitato che «in tempi ristretti, [illegible] comunque prima della nomina del presidente, identifichi le possibili soluzioni per i problemi più importanti». Le grandi non vogliono né Matarrese né Gazzoni, il loro candidato [illegible] Carraro e [illegible] intendono subire imposizioni. Il comitato, secondo Galliani, deve essere costituito già prima dell'assemblea del 21 con rappresentanti di tutti e tre i gruppi per mettersi subito al lavoro: le grandi alla prossima assemblea voteranno scheda bianca [illegible] timori [illegible] commissariamenti. Ma cosa succederà se gli altri [illegible] accettassero la proposta? «Vedremo» rispondono Galliani [illegible] Sensi, [illegible] l'ipotesi [illegible] una scissione [illegible] della costituzione di una Superlega pare sempre più vicina, anche se Gazzoni, smentendo alcuni suoi sostenitori, ha preso atto «con soddisfazione della proposta relativa all'immediata costituzione di un comitato interno alla Lega». [n. sor.]

A VIAREGGIO [illegible]

# Vince il Bari

## *Torino in dieci battuto per 1-0*

VIAREGGIO. Il Bari ha conquistato la [illegible] prima Coppa Carnevale di calcio giovanile, superando 1-0 il Torino in una finale condizionata dall'espulsione [illegible] granata Longo, cacciato al 14' da Bazzoli per un fallo di reazione. Il gol partita al 13' della ripresa con una potente conclusione dal limite [illegible] Bellavi[illegible]. Le [illegible] del Toro sfociava in una traversa di Lo Gatto, ma il Bari riusciva a resistere, nonostante le espulsioni di Legrottaglie e Minciotti [illegible] minuti di recupero. Terza la Cremonese, 3-0 al Napoli con gol di Serafini, Longhi e Tinelli.

Atletica: superata la parziale delusione di Atlanta, la May gareggia a Genova

# Fiona ha ritrovato il sorriso

## «Ho smaltito la tensione olimpica»

Un tempo, neppure lontano, gli anni post-olimpici venivano considerati dall'atletica «di rifiato». Oggi che gli interessi economici sono enormemente cresciuti e non ammettono vuoti che potrebbero venir colmati da altri, l'etichetta per le stagioni che seguono i Giochi è «di rivincita». E per incentivare i propri eroi la federazione internazionale ha reso anche biennali, con scadenza nelle [illegible] dispari, i suoi Mondiali all'aperto.

[illegible] prima di arrivare all'appuntamento iridato (quest'anno ad Atene, dall'1 al [illegible] agosto), per chi ha particolari voglie - e contratti - da soddisfare il calendario propone in questi primi mesi del 1997 altri due campionati mondiali, indoor a Parigi (7-9 marzo) e di cross a Torino (23 marzo).

Lanciata da due record mondiali - stratosferico quello del marocchino El Guerrouj che sulla pista coperta di Stoccarda ha inanellato 1500 metri in 3'31"18, di assestamento quello dell'australiana George che [illegible] l'asta ha superato i 4,50 - l'atletica si ripropone, offrendo anche in Italia un appuntamento interessante oggi a Genova dove ci sarà modo di vedere in gara un'azzurra che da Atlanta è ripartita masticando amaro nonostante la medaglia d'argento conquistata, Fiona May.

L'inglesina, diventata italiana a tutti gli effetti grazie al matrimonio con Gianni Iapichino e come rappresentante tricolore campionessa del mondo nel salto in lungo due anni fa in Svezia, a Goeteborg, ha esordito sabato scorso a Mosca in maniera più che confortante: 6,81 la sua misura, ovvero il nuovo primato italiano indoor.

«Mi hanno trattata come una principessa - racconta - e mi sono trovata benissimo. A Mosca avevo già gareggiato nel giugno dello scorso anno in una prova del Grand Prix, finendo seconda dietro la Kravets. Ma quel giorno non ero l'unica italiana in gara, quindi mi ha fatto anche maggior piacere l'ottima accoglienza che ho ricevuto. Il record italiano? Non ci pensavo, e [illegible] sincera non sapevo neppure quanto esattamente fosse il limite precedente (6,72 della Capriotti, ndr): non ho mai gareggiato molto a livello indoor e il mio miglior risultato era di tre anni fa: 6,68».

Un avvio brillante, dunque, [illegible] Fiona che guarda avanti («Ma per il momento [illegible] mi pongo traguardi precisi: lo scorso anno è stato molto faticoso e non sono [illegible] di averlo smaltito completamente») e [illegible] di pensare il meno possibile a come la nigeriana Chioma Ajunwa, inaspettata protagonista, le ha sfilato in pratica dal collo l'oro olimpico.

«Per adesso quel che viene, viene - prosegue -. Quando [illegible] tornata in palestra a dicembre sentivo ancora addosso, almeno in parte, la pre[illegible] psicologica e fisica della stagione olimpica. Ma pian piano l'ho superata, anche se per allenarmi ho fatto la spola tra Firenze e Formia. Già, perché per allenarmi nel palasport fiorentino dovevo anche pagare per entrare e poi faceva un freddo terribile. Comunque mi è tornato l'entusiasmo, la voglia di misurarmi con me stessa e con le avversarie. Ed è importante, visto che questa stagione sarà molto impegnativa e per me culminerà con la difesa, ad Atene, del titolo iridato all'aperto conquistato due anni fa. Adesso, dalla prima gara, ho avuto indicazioni interessanti che, se si ripetono, potrebbero convincermi a gareggiare nei Mondiali di Parigi».

Intanto c'è la gara odierna, nella quale avrà avversarie più che discrete nella russa Sinchukova (6,84 pochi giorni fa) e nella norvegese Nielsen. Poi gareggerà ancora negli Assoluti al coperto (22-23 febbraio, ancora a Genova). Due gare per cancellare gli ultimi dubbi circa la sua presenza alla gara nel palazzone di Bercy, dove sarà l'ideale guida di una squadra azzurra che - nelle competizioni al coperto dove la partecipazione internazionale è più limitata - ha spesso raccolto risultati e soddisfazioni difficilmente raggiungibili quando il campo dei partecipanti è al gran completo.

**Giorgio Barberis**



| [illegible] | |
|---|---|
| **FIONA MAY** (2ª nel lungo) | Ha esordito ufficialmente sabato scorso a Mosca saltando 6,81, primato italiano indoor. |
| **ELISABETTA PERRONE** (2ª nella marcia) | Si prepara per due obiettivi: la Coppa del Mondo (in aprile) e i Mondiali all'aperto (in agosto). |
| **ROBERTA BRUNET** (3ª sui 5000) | Bloccata da un dolore alla guaina tendinea, sta lentamente riprendendo. La rivedremo in estate. |
| **ALESSANDRO LAMBRUSCHINI** (3° sui 3000 siepi) | Si sta allenando in altura, in Namibia: prepara il Mondiale di cross di fine marzo a Torino. |



Fiona May (foto grande) con il marito Gianni Iapichino; a lato, Paolo Dal Soglio

## Anche Rodal

### Nel «5 Nazioni» oggi al Palafiera

Al palafiera di Genova la star, in assoluto, oggi si chiama Vebjorn Rodal: il campione olimpico degli [illegible] avrà discreti avversari nell'azzurro Longo e nello spagnolo Diaz, anche se per la vittoria non dovrebbero sussistere dubbi. L'incontro a 5 Nazioni (completano la sfida francesi e russi) offre anche altri buoni spunti spettacolari.

In chiave italiana, oltre a Fiona May, l'uomo di punta è Paolo Dal Soglio che ha già lanciato il peso a 20,67 (nella gara outdoor disputata in Sud Africa) e si propone come uno degli azzurri da medaglia per le maggiori competizioni dell'anno. Se la May ha rimpianti per il mancato oro di Atlanta, il veneto ne ha anche maggiori in quanto per 1 cm venne scalzato dal podio.

L'inizio delle gare è fissato per le 15,30. La squadra azzurra è così composta. Uomini: 60 Amici; 200 Vaccari; 400 Nuti; 800 Longo; 1500 Vincenti; 3000 Pegoretti; 60 hs Putignani; alto Zampieri; asta Pizzolato; lungo Bianchi; triplo Donato; peso Dal Soglio; staffetta Mazzoni, Gerbaldo, Attene, Vaccari. Donne: 60 Gallina, 200 De Angeli; 400 Barbarino; 800 Sbrissa; 3000 Reo; 60 hs Tuzzi; alto Bandini; lungo May; triplo Lah; peso Rosolen; staffetta Salvarani, Piroddi, Carbone, De Angeli.

Canoista nei guai

## Scarpa trasferito e querelato

ROMA. Ancora problemi per il canoista Daniele Scarpa. Come si ricorderà l'azzurro si era reso protagonista di una denuncia contro il medico federale dottor Gianni Mazzoni, che riguardava da [illegible] anche i suoi compagni di squadra e di podio olimpico Antonio Rossi e Beniamino Bonomi.

La procura antidoping istituita dal Coni ha però deciso di archiviare quelle denunce, ritenendo che non fossero accompagnate da elementi testimoniali sufficienti da parte del ricorrente. Il provvedimento della procura ha finito per innescare tutta una serie di reazioni sicuramente non positive per il campione olimpico.

Scarpa, che aveva dichiarato di non voler rinnovare il proprio tesseramento per le Fiamme Oro (il gruppo sportivo della Polizia di Stato), è stato trasferito alla questura di Roma e in futuro, non appena avrà ultimato il periodo di riposo per malattia, dovrebbe prestare servizio presso la Squadra mobile. Ma non basta. Il dottor Mazzoni, accusato da Scarpa di avergli somministrato sostanze vietate dalle norme antidoping (in particolare il Liposom) e di averlo inoltre sottratto ad un controllo durante i campionati del mondo del 1994, avrebbe infatti avanzato una querela verso l'atleta, chiedendo il riconoscimento di danni per una cifra di circa 3 miliardi. Analoghe iniziative, anche se non ancora quantificate, sono state annunciate da Rossi e Bonomi.

Travolto dagli effetti negativi delle proprie denunce, Scarpa starebbe meditando addirittura di lasciare l'Italia per trasferirsi in Australia, da dove ha ricevuto alcune offerte per diventare allenatore di canoa in quel Paese. [v. lor.]

## SPORT FLASH

■ **CALCIO, ESONERATO BOLCHI.** La Lucchese (serie B), dopo il ko [illegible] del Chievo (1-0), ha esonerato il tecnico Bruno Bolchi, affidando la squadra al vice Giampaolo Piaceri.

■ **DECISA LA UNDER 21.** Per Inghilterra-Italia under 21, in programma domani a Bristol, il ct azzurro Giampaglia dovrebbe schierare (5-3-2) Buffon; Pistone, Franceschini, Rivalta, Innocenti, Coco; Tacchinardi, Baronio (o Goretti), De Ascentis; Morfeo, Lucarelli.

■ **[illegible] RESTA.** Karl Heinz Rummenigge, vicepresidente del Bayern Monaco, ha dichiarato che Franz Beckenbauer si ripresenterà a novembre per la presidenza del club. Il Bayern avrebbe inoltre offerto il rinnovo del contratto al tecnico Trapattoni, legato alla società fino al giugno '98.

■ **NUOVA [illegible] AGLI [illegible]** L'assegnazione della palla e del campo all'inizio delle partite sarà fatta dagli arbitri lanciando una nuova moneta fatta coniare dalla Fifa

■ **TENNIS, DAVIS A PESARO.** Il match Italia-Spagna di Coppa Davis (2° turno) si giocherà il 4-5-6 aprile nel nuovo Palas di Pesaro.

■ **BASKET, [illegible]** Nell'All Star Game a Cleveland, la selezione Est trascinata da Rice ([illegible] punti, miglior giocatore del match) e Jordan (autore di 3 doppie cifre record. 14 punti, 11 rimbalzi, 11 assist) ha battuto l'Ovest 132-120. A [illegible] Bryant la gara delle schiacciate, a Keer quella del tiro da 3 punti.

■ **NUOVO CAMPIONATO EUROPEO.** [illegible]rato dalla Lega il progetto del nuovo campionato europeo per club denominato Eba (European Basketball Association), già approvato dai club di A1, non da quelli di A2. Avrebbe 64 squadre con precisi requisiti (solidità economica, impianto, fidejussioni, abbonati). Il via nel '98. I campionati nazionali diventeranno dilettantistici, sparirebbero Coppa Campioni e Korac.

■ **[illegible] KO PER 20 GIORNI.** Arijan Komazec, croato della Kinder Bologna, resterà fermo per 20 giorni dopo la distorsione alla caviglia patita domenica contro Milano.

LA STAMPA
# TORINO
CRONACA
Martedì 11 Febbraio 1997 [illegible] 35
via Marenco 32, telefono 65.681



Il Polo ancora senza candidato: accanto a Costa spunta il nome di Boniperti

## Elezioni, parte la lunga volata

### *Da Roma la data del voto: 4 maggio*

Per rinnovare sindaco e Consiglio comunale si voterà [illegible] 4 maggio: la notizia si è diffusa ieri a Palazzo Civico, dopo un colloquio telefonico (avvenuto alla fine della scorsa settimana), tra Valentino Castellani e il ministro dell'Interno, Giorgio Napolitano. E' ancora soltanto [illegible] voce, [illegible] conferme ufficiali. Tuttavia credibile, visto che, se si andrà alle urne in primavera, giugno sarà «assorbito» dai referendum.

Di fronte [illegible] questa novità, per partiti e movimenti tutto diventa più urgente. [illegible] mentre l'attuale sindaco Castellani si sta «muovendo» per dar [illegible] ad una grande coalizione (listone unico?) [illegible] lo appoggi per fare il «bis», nel centro-destra, [illegible] «tormentone» dei candidati continua.

Ancora nomi (tra gli altri, adesso emerge quello dell'eurodeputato Giampiero Boniperti), con Raffaele Costa in prima fila, dopo le «performance», le primarie e i sondaggi per lui positivi. E l'ex ministro, sapendo [illegible] in qualche modo favorito, nel pomeriggio diffonde un messaggio chiarissimo [illegible] così: «Meglio soli che mal accompagnati». Ovvero, [illegible] gli alleati del Polo gli fanno scattare semaforo verde, oppure lui scende [illegible] campo [illegible] «single», con l'appoggio della «sua» Unione di Centro (Udc).

L'aut-aut di Costa arriva proprio quando le delegazioni del Polo [illegible], finalmente faccia [illegible] faccia per [illegible] prima volta in vicolo San Lorenzo, la nuova sede di Forza Italia, per discutere di elezioni amministrative e per scegliere l'anti-Castellani: l'uomo che rappresenterà il centro-destra nella sfida per la conquista della poltrona più ambita di Palazzo Civico.

Intorno al tavolo, oltre agli azzurri (Rosso, Maria Teresa Armosino, Colombini, Burzi, Dondona e Lodi), i segretari di An, Martinat [illegible] Ghiglia, il Cdu rappresentato da Fabbio, Carmagnola, Battuello e Chiovarino. Infine [illegible] Ccd, con Sergio Deorsola.

Assente Michele Vietti, responsabile del partito [illegible] Casini in Piemonte. «Avevo altro da fare», comunica in [illegible]. Non [illegible] una punta di polemica: «Per la verità [illegible] quanto riferiscono, i nodi mi paiono irrisolti».

Quali «nodi»? Se il candidato sarà Amedeo d'Aosta o Vittorio Chiusano, oppure Riccardo Garosci. Se tentare ancora con Sergio Pininfarina, pur di fronte ai suoi rifiuti. «Il problema - risponde Vietti - non sta nel rituale, ma nel ruolo politico di ciascun gruppo della coalizione. Ed è su questo punto che noi attendiamo chiarimenti. Per esempio: [illegible] quale schieramento ci presenteremo alla competizione elettorale? Soltanto come Polo? E allora abbiamo già perso. Inoltre, fa tutto Forza Italia, oppure ci viene riconosciuta [illegible] capacità di aggregare parte del mondo cattolico intorno ai programmi [illegible] centro-destra?». In attesa di risposte, Vietti non dice [illegible] parteciperà al secondo vertice, convocato per lunedì prossimo.

Deorsola, che ha partecipato al summit [illegible] vicolo San Lorenzo, chiede agli alleati di disegnare l'identikit del candidato. Cosa che, peraltro, nell'incontro di ieri è stata fatta. Con un impegno fra i 13 presenti [illegible] tavolo: completare la stesura del programma (mettendo insieme e limando le proposte dei quattro gruppi) che, dopo [illegible] consulti con i potenziali candidati», diventerà la «carta elettorale» della coalizione.

Infine, [illegible] si legge in un comunicato, Forza Italia, An, Cdu e Ccd «auspicano che dalle categorie, dalle associazioni e dai movimenti culturali e politici emergano suggerimenti e proposte [illegible] grado di valorizzare i contenuti programmatici [illegible] Polo, coniugandoli anche con le esigenze della Città, facendola votare al più presto per liberarsi [illegible] un sindaco dannoso qual è Castellani».

**Luciano Borghesan**
**Giuseppe Sangiorgio**




Valentino Castellani e Giampiero Boniperti

[illegible]

### *La giunta tira in ballo la Regione*

Si allungano i tempi per la scelta del luogo dove collocare l'inceneritore per i rifiuti ospedalieri. Doveva andare in zona Gerbido, su un terreno dell'Amiat. L'azienda municipalizzata l'aveva indicato nel piano quinquennale, approvato nel '93 dal Consiglio comunale, ma in seguito alle perplessità [illegible] Comune di Grugliasco, la decisione è in forse. Ieri in Sala Rossa, i capigruppo di alleanza per Torino, Mauro Marino, [illegible] del pds, Alberto Nigra, hanno sostenuto che il progetto è già cantierabile, ribadendo che il sito è sull'area di [illegible] Allamano, al confine tra Torino e Grugliasco. L'assessore all'Ambiente, Gianni Vernetti - e il capogruppo dei verdi, Silvio Viale - ha sostenuto l'esigenza dell'impianto, ma [illegible] «un'area idonea», ha segnalato che a Grugliasco [illegible] le presenze di industrie chimiche da cui [illegible] già scaturiti problemi di inquinamento. «Ci vuole un programma di riqualificazione ambientale», ha detto Vernetti, indicando la necessità di approfondire la questione [illegible] tutti gli [illegible] locali, Regione compresa visto che è suo «il piano regionale dello smaltimento dei rifiuti». Protestano le opposizioni. Per Mauro Battuello, cdu, «questa maggioranza non è in grado di attuare neppure le scelte fatte», [illegible] per Gianni Bellini «l'incapacità è tanto più grave perché le decisioni vengono prese senza consultare gli abitanti».

DIECI ARRESTI ALLA CROCETTA

## Gli spacciatori della scuola



Dieci spacciatori, tutti stranieri, vendevano hashish e marijuana. E' storia di un'inchiesta che è partita - raccontano gli inquirenti - dalla confessione di dieci minori, alunni di un istituto professionale: «Sì, fumo e spaccio a scuola, ai miei compagni. Compero la droga alla Crocetta». L'inchiesta è arricchita dal film di quelle sere sotto il monumento al Fante, nell'isola pedonale del quartiere. E il film documenta tutto: contatti, fumo, spaccio

**Ezio Mascarino e Mario Valabrega** A PAGINA [illegible]

A Cumiana oltre due quintali di monete da 10, ma c'è il forte sospetto che siano false

## Trova un «tesoro» nella discarica

### *Operaio restituisce 375 mila franchi francesi*

C'era un [illegible] nella discarica abusiva di via Galavaldiera, fra Cumiana e Piscina, a due passi dal centro di addestramento dei lupi italiani. L'operaio che stava ripulendo il canale che corre lungo la strada ha trovato, sotto una vecchia vasca [illegible] bagno, 37.590 monete da 10 franchi francesi, accuratamente divise in 27 sacchetti di juta. Al cambio di ieri circa 111 milioni di lire. Una piccola fortuna.

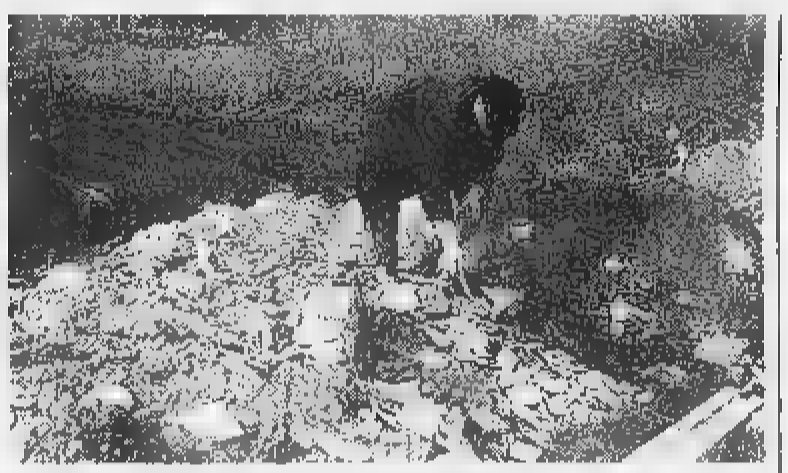
L'uomo non ci ha comunque pensato due volte e, con grande onestà, ha subito avvertito i carabinieri della stazione di Cumiana: «Venite a vedere, ci sono tantissime monete, qualcuno deve averle perdute». Il maresciallo Bisceglie è [illegible] a controllare ed ha diretto le successive operazioni di scavo, per controllare che non vi fossero altre monete nella zona. Poi ha trasportato in caserma l'ingombrante tesoro, dal peso complessivo [illegible] oltre due quintali.

Ora i militari sono di fronte al mistero. Di chi sono quelle monete? Sono autentiche o [illegible] tratta di falsi? Erano solo nascoste, sul fondo di quel canale, o qualcuno aveva voluto liberarsene per sempre? Domande ancora tutte senza risposta. La procura di Pinerolo ha disposto il sequestro di quell'ingombrante gruzzolo che, ieri mattina, è stato ritirato nell'ufficio corpi di reato. In attesa che un perito si pronunci sulla validità delle monete. Anche [illegible], ad un primo, sommario esame, quei 10 franchi appaiono praticamente perfetti.

Le indagini stanno intanto cercando di appurare un eventuale collegamento fra il ritrovamento di Cumiana [illegible] il sequestro, avvenuto nel dicembre del '95, di moneta francese per oltre 300 milioni presso un'officina di Santena, dove operava un gruppo di falsari. Quelle monete provengono da lì? Qualcuno, allarmato dagli arresti, [illegible] è sbarazzato in quella discarica abusiva, che si trova [illegible] poche decine di metri dalla strada provinciale per Piscina?

I carabinieri al momento sono impegnati nelle verifiche, ma esiste una concreta possibilità che il mistero permanga [illegible] lungo. Anche se la pezzatura delle monete dà corpo ad un'altra suggestiva ipotesi. Che [illegible] tratti di esemplari falsi destinati al gioco d'azzardo nei casinò della Costa Azzurra. Là alcune case di gioco, e [illegible] special modo quella di Montecarlo, accettano ancora, nelle slot-machine elettroniche, puntate [illegible] monete da 10 franchi. Non è dunque escluso che si tratti [illegible] monete fabbricate per coltivare [illegible] sogno: far saltare il banco più prestigioso d'Europa.

**Angelo [illegible]**



La piccola discarica di Cumiana, dove sono spuntati i franchi francesi

[illegible]

## Dimissioni

### *In polemica col ministro*

O il ministro Berlinguer modifica il decreto legge sull'Università, o i 15 presidi delle facoltà piemontesi si dimetteranno. Un ultimatum che segue i solleciti già inviati a Roma dall'Ateneo. [illegible] tutti gli ultimatum ha una scadenza: fine marzo.

**M. T. Martinengo** A PAG. 36

[illegible]

## Mondiali

### *E' già record di incassi*

Quindici miliardi incassati [illegible] la prima settimana. Livio Derzani, commissario straordinario per i Mondiali di sci, traccia un bilancio economico soddisfacente a metà della manifestazione. E oggi scende in pista Isolde Kostner. Poi toccherà a Tomba

**L. Poletto** A PAG. 39

IL CAS[illegible]

## Troppi nudi

### *Niente mostra per l'assessore*

Ha sponsorizzato la mostra di Manara, il disegnatore famoso per le donne nude. Ma non la inaugurerà: «Mi sentirei in imbarazzo», confessa l'assessore regionale Giampiero Leo. E al suo posto manderà il collega della Provincia.

SERVIZI A PAG. 37

[illegible]

## Andreotti

### *E la prima Repubblica*

«De (prima) [illegible] Publica» è il titolo dell'incontro (oggi alle 21, via Fanti 17) per i Martedìsera con Giulio Andreotti. Precede un saluto del presidente dell'Unione Industriale Francesco Devalle. L'ingresso è gratuito, ma i biglietti sono già esauriti da alcuni giorni.

Un foyer ricco di vip, poi la proiezione della pellicola nata dal libro di Primo Levi

## Parata di stelle per «La tregua»

### *Ieri sera l'anteprima mondiale al Teatro Regio*

Sorrisi, strette di mano tra vecchi [illegible] nuovi amici. L'anteprima mondiale de «La tregua» ha radunato al Regio un parterre di tutto rispetto. Molti i volti noti dello spettacolo, e anche della moda, gli esponenti della politica torinese [illegible] regionale. Una [illegible] volutamente senza sfarzo, in omaggio all'argomento del film tratto dal libro di Primo Levi.

La biglietteria del Regio ha aperto i battenti alle 19, un'ora dopo gli invitati hanno cominciato a prendere posto in sala. Alle 20,15 il giornalista della Rai Vincenzo Mollica, ha presentato la serata e chiamato sul palcoscenico il presidente del Museo del Cinema Giuliano [illegible]ria, per il saluto al folto pubblico in attesa (1600 presenze, «tutto esaurito» da giorni [illegible] una [illegible] all'invito tipica di un grande avvenimento come questo).

[illegible] NELLE PAGINE DEGLI SPETTACOLI



Il presidente della Fiat, Cesare Romiti, arriva al Regio con la moglie

Operazione anti-spaccio con videocamere: 10 arresti e 10 minori denunciati

# Supermarket della droga a scuola

## *Dalla piazza della Crocetta fino agli studenti*

Si muovono in gruppo, sono quindici o venti. Tutti assieme. Le luci dei lampioni allungano le loro ombre sulla sabbia del parco giochi, tra le altalene e lo scivolo. Poi i ragazzi si spostano. Camminano lenti. Uno si ferma, nasconde un pacchetto in un cestino dell'immondizia. Il gruppo si ritrova sotto il monumento al Fante, nel piazzale Duca d'Aosta, cuore dell'isola pedonale della Crocetta.

Sono immagini girate di nascosto dagli agenti del commissariato San Secondo. E' il video di un'indagine che ha portato [illegible] carcere dieci spacciatori, tutti stranieri: vendevano hashish e marijuana. [illegible]' storia di un'inchiesta che è partita - raccontano gli inquirenti - dalla confessione [illegible] dieci minori, alunni di un istituto professionale: «Sì, fumo e spaccio a scuola, ai miei compagni. Compero la droga alla Crocetta».

Secondo la polizia, i giovani allievi dell'Alberghiero appartengono a famiglie benestanti e hanno come luogo d'incontro le aiuole attorno al monumento al Fante, in un quartiere che a Torino è da sempre sinonimo di case signorili e buona borghesia. I frequentatori dell'isola pedonale, secondo la questura, sarebbero per lo più «transfughi dai Murazzi», la zona sulle rive del Po che per tutta l'estate è stata presidiata dalla polizia proprio per lo spaccio di droga. Alla Crocetta gli spacciatori avrebbero trovato un luogo d'azione ideale perché lontano dal traffico delle auto, protetto da occhi indiscreti dalla stessa cortina di giovani, fino a 400, che si riuniscono in compagnia.

Le indagini. Lo scorso gennaio gli agenti notano movimenti sospetti attorno all'Istituto Alberghiero Colombatto, [illegible] via Gorizia. Il dottor Marcello Rucci, dirigente il commissariato San Secondo, parla con il preside, il professor Angelo Mura. Si organizzano dei servizi. Arrivano le prime conferme. Gli agenti fermano alcuni ragazzi, 15-16 anni. Sorpresi a fumare spinelli, ma anche - dicono gli inquirenti - anche a venderli ai compagni di scuola: sono denunciati.

Il padre di uno di loro denuncia al nostro giornale, al Provveditore e alle tv: «Mio figlio è stato ammanettato a scuola, come un delinquente, l'avevano scoperto [illegible] uno spinello». Gli agenti non replicano: è un momento delicato delle indagini, uno dei fermati comincia a parlare. E racconta che lui, come altri, vende hashish e marijuana ai compagni. Perché? I vestiti che mi compera mia madre al supermercato [illegible] fanno schifo».

Uno dopo l'altro, quasi tutti avrebbero confessato. E avrebbero detto che la droga si compera alla Crocetta. Di sera, tutti i giorni. La gente della zona da tempo si lamenta: «Abbiamo paura, dopo [illegible] venti non possiamo più uscire. Si apre [illegible] supermarket della droga. Arrivano in tanti. Ragazzi e ragazze. Gironzolano tra i viali nell'isola pedonale. La droga passa di mano in mano».

Gli agenti del commissariato San Secondo hanno teso la trappola. Due settimane di indagini. Le riprese notturne, il video dello spaccio alla Crocetta: i pacchetti [illegible] le dosi nascosti nei cestini dell'immondizia, lo scambio tra droga e soldi. E poi i dieci arresti: Martin Smith Jones, 21 anni, originario dell'Honduras; Emmanuel Ani, 27 anni, nigeriano; Jean Brice Konan, 30 anni, della Costa d'Avorio; Youssef Naim, 22 anni; Said Naeimei, 20; Ahmed Abdoli, 22; Rachid Chraf, 31; Khalid Chacchib, 25; Mostafa Jbrham, 27; Said Jawad, 18, tutti originari del Marocco.

Sono stati sequestrati due chili e mezzo di hashish e marijuana: parte nascosta tra i cespugli dei viali, il [illegible] stato trovato durante le perquisizioni.

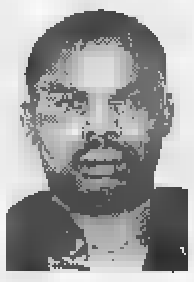
Uno dei marocchini arrestati si difende: «E' droga leggera, questi ragazzi sono nostri amici». La posizione dei dieci studenti [illegible]ll'istituto Colombatto è ora all'esame dei giudici del Tribunale per i minorenni.

In commissariato raccontano che uno degli studenti dell'Alberghiero avrebbe confidato: «Durante una recente occupazione dell'istituto, un mio compagno si [illegible] messo alla cattedra, e ha cominciato a vendere spinelli davanti a tutti».

**Ezio Mascarino**







Il video con uno spacciatore vicino a un cestino **Rachid Chraf** e **Emmanuel Ani** (dall'alto)





**Martin Smith Jones** (dall'alto), dell'Honduras, e **Jean Brice Konan**, della Costa d'Avorio

# E ora l'Alberghiero è sotto choc

## *Docenti e genitori: servono regole in istituto*

Il disagio all'Istituto Alberghiero è palpabile. Tanto che i genitori hanno deciso di formare un coordinamento con insegnanti e preside, per stilare una «carta delle regole» che porti una ventata di aria nuova. Di droga all'interno se ne parlava da tempo, ma mai prima d'ora c'era stata [illegible] conferma tanto drammatica.

Il preside Angelo Mura si esprime [illegible] cautela: «Quando i docenti vedono qualcosa di strano hanno il dovere di segnalarlo. A me, che ho il dovere di fare il possibile affinché tutto funzioni regolarmente». Non può e non vuole dire che, quando è necessario, anche con sofferenza, informa la polizia.

Spiega: «L'istituto è grande come una città, 2 mila ragazzi, in tre edifici prospicienti l'uno agli altri in via Gorizia. Un'isola nel cuore del tranquillo quartiere [illegible] Santa Rita. E' un "mercato" appetibile per chiunque abbia qualcosa da offrire in vendita. Droga compresa». I controlli sono continui.

Eppure è stato difficile far accettare il cartellino di identificazione ai ragazzi. «L'ho messo io per primo al bavero, dall'inizio d'anno. E i professori. Gli studenti non ne vogliono sapere». Ricorda con rammarico, quando gli agenti, due settimane fa, hanno perquisito un'aula, dove un ragazzo era stato sorpreso con uno spinello e una piccola quantità di hashish. «Chiudere gli occhi non serve, per aiutare i giovani è necessario affrontare i problemi».

E lo spaccio cui facevano riferimento gli studenti dell'Alberghiero era sotto gli occhi degli abitanti dell'isola pedonale in Crocetta, al monumento al Fante, davanti al Politecnico. Racconta Silvia Giacosa che vive qui: «Quando fa buio non esco più. Il cane lo porta giù mio marito, io ho paura. Troppe ombre di ragazzi che, come zombi, circolano per i viali».

Ursuleo Corrado denuncia: «Marocchini, senegalesi, tunisini, un tempo erano ai Murazzi, adesso si sono spostati in quest'isola di verde. Alla sera, c'è tanta paura». E Sonia Piacentini: «E' diventato punto di ritrovo». Capita che i ragazzi si lascino biglietti, incollati ai bidoni della spazzatura [illegible] agli alberi: «Ti aspetto alle 20, poi andiamo a ballare al Naxo. Titti[illegible]».

«Dura da un anno. Prima quei gruppi di giovani erano attorno al monumento, adesso hanno invaso tutta l'isola pedonale», racconta Alessandra Uboldi. Anche nell'area giochi. «Chi ha la cucina al piano terra, dalla finestra vede che si bucano, che vendono droga. Se carabinieri e polizia non continuano nei controlli, in estate la [illegible] sarà davvero a rischio».

In questo angolo della Crocetta [illegible] rifornivano i dieci ragazzi dell'Alberghiero, identificati dagli agenti del commissariato San Secondo. Ora dovranno spiegare tutto ai giudici minorili.

**Maria Valabrega**

### *Polacca con coca a Caselle*

Una polacca di 21 anni, Monica Pieciuk, è stata bloccata nel lato arrivi dell'aeroporto di Caselle con 2881 grammi di cocaina. La droga era contenuta in cinque sacchetti di nylon abilmente occultati nelle fiancate e sul fondo di [illegible] borsetta; dalle prime indagini sembra che fosse destinata al mercato del Centro-Sud. Ancora una volta [illegible] stato l'atteggiamento di questo «corriere» internazionale che ha insospettito i finanzieri guidati dal colonnello Tommasini. La ragazza proveniva da Buenos Aires con tappa intermedia Zurigo; ma appena si è presentata al controllo doganale dello scalo torinese ha cercato di mescolarsi a un gruppo di sciatori diretti al Sestriere, nell'ingenuo tentativo di passare inosservata. Da un controllo del passaporto si è poi scoperto che non era al suo primo viaggio. Monika Piechuk è ora nel carcere femminile delle Nuove, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Protesta contro la Finanziaria



Un momento dell'inaugurazione dell'Anno accademico dell'Università

# I presidi dell'Ateneo «Pronti a dimetterci»

## *«Se il ministro Berlinguer non cambia la legge che taglia i nostri fondi»*

Le dimissioni in massa sono pronte. E non nel cassetto, ma già sulla scrivania di tutti i presidi e direttori di dipartimento dell'Università di Torino. Ieri, in una riunione presieduta dal rettore Rinaldo Bertolino, è stata detta l'ultima parola: Università senza più governo se entro marzo il ministro Berlinguer non riuscirà a modificare il decreto attuativo della Finanziaria contenente le norme finalizzate al risparmio, quelle che dovrebbero facilitare l'ingresso del nostro Paese [illegible] Europa. Quei diktat per cui gli atenei italiani sono sul piede di guerra, primo tra tutti l'Università di Torino.

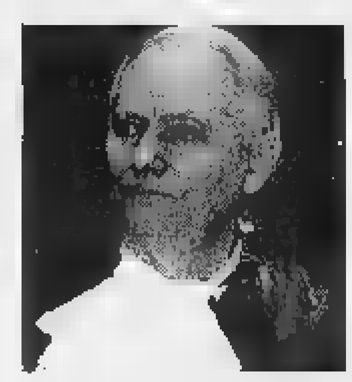
Il decreto pone condizioni che presidi e direttori - dallo [illegible] anche responsabili dei «centri di gestione autonoma» - ritengono inaccettabili: la spesa, mese per mese, dovrebbe essere limitata al 90 per cento di quella sostenuta nel '96. Senza distinguere se oggi a disposizione ci siano fondi pubblici o di altra natura. Senza guardare se i «centri di gestione autonoma» fossero già operanti al 1° gennaio dello scorso anno.

«In tutto questo c'è un controsenso - spiega [illegible] pro-rettore Angelo Garibaldi - perché non solo non possiamo spendere i soldi dello Stato, [illegible] nemmeno quelli degli studenti, della Cee, quelli che otteniamo con la nostra autonomia da privati, da aziende che ci commissionano ricerche: tutti vanno a finire nella Tesoreria [illegible] dello Stato per legge. E quanto finisce lì è soggetto alla regola del 90 per cento».

Il professor Garibaldi aggiunge: «Il ministro ci ha annunciato come possibile un emendamento che eliminerebbe il vincolo [illegible] 90 per cento per i centri di gestione autonoma, cioè facoltà e dipartimenti. Noi in realtà chiediamo la deroga - come [illegible] avvenuto per Regioni, Province, Comuni, Comunità montane, usl - per l'Università nel suo complesso: altrimenti i progetti nuovi che cerchiamo di far decollare, l'edilizia [illegible] l'aggiornamento delle risorse informatiche, resterebbero lettera [illegible]rta. Gli enti pubblici spendono l'80 per cento del bilancio per stipendi, luce, telefono, contratti. Se [illegible] 20 per cento rimanente si taglia la metà, per l'Università significa peggiorare di molto le proprie condizioni. Se nulla cambierà, in marzo le dimissioni annunciate ufficialmente oggi diventeranno definitive: non si può gestire l'ingestibile».

Per la professoressa Chiara Saraceno, direttrice del Dipartimento [illegible] Scienze Sociali, la Finanziaria [illegible] un vero e proprio «scippo nei confronti delle Università». E si domanda: «Come può lo Stato dettare norme di gestione su fondi che non [illegible] suoi? Tra l'altro, la regola [illegible] 90 per cento della spesa sostenuta nello stesso mese del '96 è tanto più assurda in qu[illegible] gli atenei [illegible] hanno regolarità di entrate: le convenzioni con i privati per la ricerca o i fondi Cee non rappresentano una quota fissa che arriva ogni mese». La professoressa Saraceno aggiunge: «Ho sostenuto questo governo, ma devo ammettere che sta dando prova di [illegible] sapere nulla di didattica e di ricerca. Che cosa dirò alle mie borsiste? Che in nome di Maastricht non le posso pagare dopo che due mesi [illegible] avevo messo a bilancio i fondi necessari».





**Chiara Saraceno** e il prorettore **Angelo Garibaldi**

**Maria Teresa Martinengo**

BOLLETTINO **METEO**

*Martedì 11 febbraio*

**PREVISIONI**

[illegible] e Valle d'Aosta: cielo [illegible] poco nuvoloso. Visibilità buona con riduzioni dopo il tramonto [illegible] per foschie e nebbia. Temperatura in lieve aumento.

**IERI**

**TEMPERATURE IN CITTA'**

| | |
|---|---|
| MASSIMA | 13,0 |
| MINIMA | -0,7 |
| UMIDITA' (ore 14) | 56% |

**PRECIPITAZIONI**

| | |
|---|---|
| FINO ALLE ORE 19 | 0 mm |
| TOTALE DI QUESTO MESE | 0 mm |
| MEDIA (1913-1994) | 38,5 |

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

**AEROPORTO DI [illegible]**

**TEMPERATURE**

| | | | |
|---|---|---|---|
| MASSIMA | 13,0 | MINIMA | -0,7 |
| PRESSIONE (ore 20) | | | 1026 hPa |

**RECORD** del mese ultimi 50 anni

| | | |
|---|---|---|
| MASSIMA | 26,8 | 15 febbraio 1990 |
| MINIMA | -21,8 | 12 febbraio 1956 |

**UN ANNO FA**

| | | | |
|---|---|---|---|
| MASSIMA | 5,3 | MINIMA | 0,6 |

**OGGI**

**IL SOLE:** sorge alle ore 7 e 36 minuti, tramonta alle ore 17 e 51 minuti

**LA LUNA:** si leva alle ore 9 e 42 minuti, cala alle ore 22 e 54 minuti

● Luna nuova 7 [illegible] ore 16
◑ Primo quarto 14 febbraio ore 10
○ Luna piena 22 febbraio ore 11

**[illegible]:** a 168 milioni [illegible] km dalla Terra dalla quale si allontana

**VENERE:** è nella parte centrale della costellazione del Capricorno

[illegible] brilla 10-11 volte [illegible] intensamente della stella Polare

**GIOVE:** ancora praticamente invisibile perché molto vicino al Sole

[illegible] osservabile per breve tempo alla sera a [illegible]-Ovest

**IL FENOMENO:** alle 4 di stamattina Mercurio è passato per il punto della sua orbita più lontano [illegible] Sole, circa 70 milioni di km

# Specchio dei tempi

**«Le [illegible] nel Parco Colonnetti destinate [illegible] recupero dei tossicodipendenti» - «Quei due "portoghesi" [illegible] già alla quarta fermata» «Un messaggio indiretto [illegible] favore della droga» - «Assediata dai cani»**

La Divisione Urbanistica del Comune ci scrive:

«Con riferimento alle questioni sollevate da un gruppo di lettori riguardanti costruzioni all'interno dell'area del parco Colonnetti, si precisa che l'area è stata data in concessione dalla Città alla Cooperativa Sociale Stranaidea per la costituzione di una comunità di accoglienza per il recupero di tossicodipendenti. Per quanto riguarda la cosiddetta "casetta privata" o "villetta nel parco", si tratta del primo edificio di un gruppo di fabbricati destinati alla residenza degli ospiti della comunità. La cosiddetta "lavanderia industriale nel parco" deriva dalla ristrutturazione di un preesistente edificio [illegible] due piani, in parte da trasformare a residenza protetta (al primo piano), [illegible] laboratorio per attività gestite dalla comunità terapeutica (al piano terra).

«Tale attività, in particolare, è costituita dalla lavanderia che tratta materiale proveniente da ospedali torinesi.

«Tutti i lavori in corso o quel[illegible] ancora da eseguire hanno ottenuto regolari autorizzazioni e permessi edilizi.

«La recinzione [illegible] una parte del terreno, anch'essa regolarmente autorizzata, rientra nel progetto complessivo di sistemazione dell'area».

Valerio Marchese

Una lettrice ci scrive:

«Alla mia lettera pubblicata con titolo "Sul tram più facile multare gli anziani" l'Atm ha replicato "I controllori non fanno eccezioni". Ma penso che dalla direzione Atm non dovrebbero arrivare risposte affrettate, senza effettiva verifica [illegible] valutazione di quanto viene fatto presente dai viaggiatori. Rispondo, infatti, dicendo che il secondo passeggero (che poi erano due) non aveva ancora raggiunto la prima fermata. Ma lo [illegible] tutti che [illegible]e timbrare entro la prima fermata! Compresa me che, se così fosse stato, non avrei [illegible] certo scritto la lettera. Purtroppo, il fatt[illegible] è accaduto alla fermata "Einaudi" della linea 10 e i due extracomunitari erano saliti sul tram insieme a me a Porta Susa, quindi avevano già raggiunto, non la prima, ma la quarta fermata».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Seguendo le indicazioni del Consiglio comunale non andrò [illegible] vacanza alle Maldive. Non so neanche dove sono, [illegible] ho i soldi per viaggi simili, non mi drogo e non dovrei portarmi appresso dosi di stupefacenti.

«Penso però che se si va in una nazione straniera si debba rispettarne le leggi e non fare i furbi da buoni italiani e introdurre ciò che è vietato. Ma è poi così sensato trasformare in "eroi" questi personaggi? Mi pare che i giornali non abbiamo valutato con attenzione questo problema. Se con una condanna così spropositata si intendeva sicuramente spaventare i consumatori [illegible] droghe leggere, questo grande impegno per trasformarli in vittime di grave ingiustizia è un messaggio indiretto per i nostri figli. Fumate, tranquilli, anche all'estero tan[illegible] noi siamo tutti pronti a difendervi da chi si illude di porre fine alla piaga della droga. Mi pare che riflettendo con attenzione su questo aspetto si sarebbero usati meno toni da crociata per il loro recupero e rientro in Italia».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Desidererei che Mario Cantaluppi, dirigente [illegible] servizio comunale Tutela dell'Ambiente, letta la sua lettera dal titolo "E' reato per il condominio imporre l'allontanamento [illegible] un cane", rispondesse [illegible] questo quesito: vivo in un vecchio palazzo di quattro piani senza ascensore, composto di dodici alloggi. In cinque di questi appartamenti hanno [illegible] cane. Per le scale è un continuo andare e [illegible] di animali al guinzaglio o senza, per i loro bisogni nelle strade attorno. Quando si incontrano per le scale o quando passano davanti alle porte dei [illegible] simili (e succede ogni giorno) scoppia un concerto di latrati e urla da stordire. A volte pure di notte si sentono abbaiare in [illegible] loro, chissà poi per quali motivi, e i loro latrati arrivano in tutti gli alloggi".

«Oltre a ciò balconi e davanzali ricamati di peli che ogni giorno cadono dai tappeti o stracci sbattuti, e con finestre o porte aperte ce li troviamo pure in [illegible]

«Potrei ricordarle che abbiamo un regolamento di condominio che vieta di tenere cani negli alloggi, ma tale regolamento è ridotto a "carta straccia" da leggi contro il buon vivere, da menefreghismo [illegible] prepotenze che ormai sono la vita quotidiana.

«Allora, viste le leggi che proteggono i cani, quali sono le leggi che proteggono noi? Oppure gli umani sono trattati peggio dei cani?».

Mariagrazia Giovo

## All'inaugurazione della mostra del disegnatore non sarà presente il ciellino Leo

# I nudi di Manara turbano l'assessore

### *«Lo ammetto, mi sentirei [illegible] disagio» La Regione è sponsor dell'iniziativa*

Dice che [illegible] un artista «bravissimo», [illegible] che [illegible] tratto della sua matita [illegible] «estremamente raffinato». Però, all'inaugurazione della mostra di Milo Manara, in programma dal 16 febbraio al Lingotto, l'assessore regionale [illegible] Cultura, Giampiero Leo, non ci sarà. Improrogabili impegni di lavoro? [illegible]. Politici? Macché. L'autoesclusione dell'amministratore più presenzialista di piazza Castello è dovuta a «motivi personali»: al vernissage saranno presenti alcune delle modelle che hanno ispirato la fantasia, anche erotica, [illegible] Manara. E il ciellino Giampiero Leo non ha [illegible] intenzione di farsi vedere accanto a loro.

Imbarazzo? Pudore? L'assessore non ha difficoltà ad ammetterlo: «E' vero, mi sentirei a disagio. E poi quelli [illegible] i giorni di San Valentino, la festa degli innamorati, e io sarò fuori Torino [illegible] mia moglie. Per questi motivi ho preferito chiedere al collega Walter Giuliano, assessore alla Cultura in Provincia, di sostituirmi. Recentemente, tra l'altro, mi sono offerto io di rappresentarlo a un convegno organizzato dai missionari della Caritas». Insomma, uno scambio di favori.

Lui, Giuliano, conferma la circostanza: «Leo [illegible] [illegible] ha parlato lo scorso sabato. Era[illegible] insieme a un congresso. Non ci ho trovato nulla [illegible] male». E dopo avere accettato la delega, la butta sul ridere:



**Walter Giuliano** [illegible] alla Cultura in Provincia «Spero che mia moglie non [illegible] gelosa di una donna di cartone»

### «E per San Valentino sarò fuori città con [illegible] moglie»





L'assessore **Giampiero Leo** e accanto [illegible] fumetto caratteristico di Milo Manara

«Spero che mia moglie non sia gelosa [illegible] una donna di cartone. Anzi, per San Valentino potrei addirittura chiederle di venire con me al Lingotto».

La storia del forfait di Leo è l'argomento del giorno, anzi il pettegolezzo, negli ambienti artistici e politici della città. I suoi tanti amici ne esaltano la coerenza: «Come quando, agli inizi degli Anni 70, osò contrapporsi, lui, cattolico figlio di genitori di idee comuniste, agli studenti di sinistra che all'epo[illegible] dettavano legge nelle Università italiane. Tenne duro e [illegible] spuntò: è sempre rimasto fedele alle sue convinzioni». Ma per i suoi nemici, altrettanto numerosi, la decisione di non intervenire all'inaugurazione, [illegible] soprattutto di farlo sapere ai quattro venti, sarebbe dettata più che altro da ragioni di convenienza politica: «La verità è che l'assessore Leo teme la "scomunica" degli ambienti ecclesiastici torinesi. La Chiesa non glielo perdonerebbe mai».

Malignità a cui Leo replica [illegible] il solito candore: «Nessun calcolo, figuriamoci. Tutto è nato per una [illegible] *boutade*: quando ho rifiutato l'invito, ho spiegato che [illegible] ben felice che cadesse proprio nel fine settimana di San Valentino. In passato, ho accettato ben volentieri di farmi fotografare vicino alle sagome di Batman [illegible] di Superman. Ma le donne di Manara... No, non me la sento, davvero: nel caso dovessi scegliere se trascorrere una serata in compagnia di un'attrice hard o con Madre Teresa di Calcutta non avrei dubbi».

Sceglierebbe l'attricetta hard? Ride: «La prego, sto parlando seriamente. E poi, tornando a Manara, [illegible] che una mia eventuale presenza disturberebbe parecchio mia moglie. Abbiamo un rapporto stupendo, [illegible] assoluta fiducia, ma anche, a [illegible] del [illegible] impegno politico, pieno di rinunce e di sacrifici. Lei mi manda ovunque, e accetta di fare la vita che [illegible] senza farmelo pesare. Però mi sembrerebbe troppo per lei se dovesse vedermi [illegible] una foto, diciamo c[illegible], un po' osé. Lo capisco. E' giusto. [illegible] poi, proprio nel week-end degli innamorati...».

Ma sì, questa ricorrenza cade proprio a proposito per il Leo innamorato. Il quale, nonostante tutto, non lesina complimenti al lavoro di Milo Manara: «La sua opera [illegible] si discute, per carità. E infatti come amministratore regionale non ho dubbi: ho finanziato questa mostra [illegible] una successiva sul fumetto di fantascienza con un contributo di 50 milioni».

Una cosa, a questo punto, è certa: come tutte le iniziative che nascono accompagnate dalle polemiche, anche questa esposizione sarà un successone. La notizia dell'assenza dell'assessore alla Cultura della Regione, anziché tenere [illegible] pubblico lontano, porterà al Lingotto vecchi e nuovi estimatori dell'artista.

**Gianni Armand-Pilon**

---

REAZIONI

# «Ognuno libero di scegliere la pornografia non c'entra»







La modella **Rossella Rossero** (in alto), don **Gianni Sangalli** [illegible] la collezionista **Patrizia Sandretto**

La scelta dell'assessore regionale alla Cultura Giampiero Leo, di restare lontano dall'inaugurazione della mostra di Manara, fa discutere.

«Rispetto la scelta dell'assessore» dice lo scultore Riccardo Cordero, docente all'Accademia di Belle Arti. E aggiunge: «E' vero che nei disegni di Manara c'è un forte contenuto erotico. Personalmente, però, [illegible] del parere che la qualità grafica dei lavori sia talmente elevata da mantenere in secondo piano i contenuti dei disegni. Insomma, chi andrà alla mostra lo farà per una ragione squisitamente artistica. La pornografia, in questo caso, non c'entra».

Per il filosofo Gianni Vatti[illegible] bisogna concedere a tutti, amministratori locali compresi, la massima libertà di comportamento: «Leo [illegible] libero di decidere come meglio creda. Anche gli assessori hanno un'anima e dei gusti. L'importante, in questo caso, è che non abbiano pesato rispetto ai finanziamenti concessi dalla Regione alla mostra del Lingotto».

L'opinione del laico Vattimo è molto simile a quella del salesiano don Gianni Sangalli, responsabile delle Comunicazioni sociali della diocesi. «L'assessore ha dato una buo[illegible] dimostrazione come amministratore pubblico: non ha condizionato - osserva - la scelta di chi desidera vedere l'esposizione, pur non condividendone i contenuti. E' ovvio che [illegible] individuo debba restare libero di approvare oppure no». Don Sangalli aggiunge: «Non [illegible] [illegible] caso [illegible] parlare di bigottismo, non bisogna sindacare le intenzioni. Anche se è una persona pubblica, Leo può comunque [illegible] voler essere coinvolto personalmente».

La collezionista Patrizia Sandretto Re Rebaudengo: «Per il mio modo di vedere l'arte, non faccio distinzione se c'è del nudo oppure no. Molte volte, anche se non [illegible] giusto generalizzare, dietro a un nudo c'è molto di più, soprattutto nell'arte contemporanea. Opere apparentemente scabrose in realtà celano ben altri significati. Ammetto però di non conoscere molto bene l'artista [illegible] questione». Poi, Patrizia Sandretto spezza una lancia a favore di Leo: «Anch'io non amo [illegible] genere erotico e [illegible] volgarità mi dà fastidio. Ma non posso dare un giudizio perché non ho visto la mostra. In ogni caso Leo è corretto: non si può andare contro i propri principi. E poi un politico viene scelto anche per i [illegible] principi, quindi fa bene a sostenerli».

Decisamente non in sintonia con l'assessore alla Cultura è Rossella Rossero, modella all'Accademia Albertina di Belle Arti, per lavoro obbligata a posare anche senza veli: «Mia madre [illegible] una fervente cattolica, ma non ho mai trovato niente da ridire sulla mia professione: il nudo oggi è ovunque. Certo, Manara è erotico, ma dipende da chi guarda i suoi disegni esserne turbato o meno. Mi fa sorridere che l'assessore abbia questa posizione ma so che ancora resistono molte remore di fronte al nudo nell'arte». Rossella Rossero cita Schiele, Courbet. «Dobbiamo ancora scandalizzarci per le loro opere? Il nudo è sempre un po' tendenzioso, ma bisogna vedere le intenzioni del pittore. Manara non [illegible] pornografico, è solo erotico».

**[m. t. m.]**

---

## In pretura il calvario di Francesca: un'emorragia cerebrale ha lasciato segni devastanti sul suo corpo

# Medico risarcisce una neonata con 950 milioni

### *Non somministrò la vitamina K e la piccola ha disturbi neurologici*

Una vitamina [illegible] somministrata, una neonata segnata per sempre da distrurbi neurologici: è la storia drammatica di Francesca [illegible] della sua famiglia approdata ieri davanti al pretore Ivana Pane. C'erano due pediatre sotto accusa, per quella maledetta vitamina K, ma una delle imputate, Maria Pia Depetris, [illegible]la Pinna Pintor, è già uscita [illegible] processo: le assicurazioni (750 milioni quella della clinica e, 200, quella della pediatra) hanno pagato [illegible] milioni di risarcimento e la famiglia della piccola ha ritirato la querela.

Il dramma [illegible] Francesca risale alla primavera del '91. La piccola vede la luce in una bella [illegible] della Pinna Pintor il [illegible] [illegible] di quell'anno. E' [illegible] bimba vivace, niente lascia intuire la tragedia. Francesca [illegible] la mamma tornano a casa, felici. [illegible] il 19 aprile la neonata sta male. Viene chiamata la pediatra di base, dell'Usl di San Mauro, [illegible] dottoressa Giovanna Cenna. Francesca ha una forte emorragia cerebrale che lascia segni devastanti sul suo corpicino: una forma di epilessia e un'emiparesi che le blocca la parte destra del corpo. Per i genitori è l'inizio di [illegible] calvario. Cinque anni di angoscia. E tutto perché appena nata non le sono state somministrate quelle poche gocce di vitamina K. Poi nel 1995 era nato il secondogenito, Giorgio. E padre [illegible] madre, preoccupati che anche il piccolo potesse essere carente di vitamina K come la sorellina, chiesero agli specialisti del Sant'Anna se non era il caso di effettuare un test preventivo sul loro figlio. «State tranquilli, la vitamina K si somministra a tutti nei primi mesi vita», spiegarono [illegible] medici. Una risposta che aveva angosciato i genitori: «Ma allora Francesca poteva essere salvata?». Si erano rivolti all'avvocato Giorgio Faccio ed era partita la denuncia.

Sotto accusa erano finite le due pediatre. La prima, Maria Pia Depretis (è difesa dagli avvocati Ettore Obert e Antonio Rossomando), della Pinna Pintor, perché non aveva [illegible]inistrato la vitamina. La dotto[illegible] Giovanna Cenna, assistita dall'avvocato Cristiano Defilippis, per non aver accertato quella «mancanza» della collega e per non avere diagnosticato la malattia quando Francesca fu colpita dall'emorragia.

La vitamina K [illegible] stata per anni al centro [illegible] un dibattito. E' prodotta dalla flora batterica intestinale [illegible] è vitale perché provoca la reazione che completa il processo di coagulazio[illegible] del sangue. Nei primi mesi di vita possono bastare forti diarree o altri problemi legati all'allattamento al [illegible] per ritardar[illegible] la formazione, con la conseguenza di esporre il bambino a danni gravissimi. «Ecco perché [illegible] diventata buona consuetudine dei vecchi pediatri ricorrere alla profilassi della vitamina K», ha spiegato Virginio Oddone, consulente del pm Onelio Dodero. Ma all'inizio degli Anni Ottanta [illegible] era diffusa anche una scuola di pensiero, fra i pediatri, sull'inutilità della [illegible] somministrazione. La dottoressa Perugini, ematologa del Regina Margherita, ha condotto [illegible] il professor Pavesio uno studio sui bimbi ricoverati nel [illegible] ospedale per carenza di vitamina K: 41 casi (2 mortali) nel decennio scorso.

Ieri il difensore Defilippis ha chiesto che il ritiro della querela fosse [illegible] anche alla sua assistita, ma il pretore Pane è stata di parere diverso. Poi [illegible] stato sentito il professor Ferdinando Canavese, primario divisione chirurgica pediatrica al Regina Margherita. Il processo continua [illegible] 20 febbraio.

**[n. pie.]**

---

## «Miliardi a rischio»

# Alta velocità Una ricerca inviata a Prodi

Centomila miliardi a rischio. Lo dice un'inchiesta che [illegible] professori hanno realizzato su incarico [illegible] 60 Comuni. Frutto dell'osservazione dell'intero «piano alta velocità» delle Ferrovie, cresciuto nel confronto diretto al ministero dei Trasporti con i tecnici della Tav. Gli esperti, costi alla mano, hanno scoperto che la costruzione di linee ad hoc per l'alta velocità non sarebbe vantaggiosa né per i passeggeri [illegible] per le merci. I professori deducono e consigliano: meglio utilizzare gli investimenti per ammodernare l'intera struttura ferroviaria italiana puntando prima sul raddoppio delle linee sovraccariche, poi sulla eliminazione dei nodi che rallentano il traffico e sulla nuova funzionalità delle stazioni. Per un maggior utilizzo dei treni ad assetto variabile come il Pendolino. La ricerca [illegible] stata consegnata a Prodi e a Burlando.

Dal 1993 in Piemonte 15 mila nuovi occupati

# Nel mondo del lavoro le donne «crescono»

Nello stagno dell'occupazione piemontese l'unica modesta increspatura è rappresentata dal lavoro delle donne: tra il '93 e il '96 in tutta la regione l'occupazione è cresciuta di soli 1[illegible] mila posti (+0,8%), interamente coperti da lavoratrici. L'occupazione femminile è però salita solo nel terziario (+29 mila, pari a +6,6%), mentre è diminuita sia nell'industria (-5 mila posti pari a -2,0%) sia nell'agricoltura (-9 mila, pari a -20,5%).

Spiega il dottor Mauro Zangola, direttore dell'ufficio studi dell'Unione industriale: «Nel terziario il lavoro delle donne è lievitato solo nel comparto dei servizi alle imprese e alle persone. Nel [illegible]mercio l'occupazione è cresciuta di 7 mila unità soprattutto grazie allo sviluppo della grande distribuzione».

Come ormai da tempo anche l'occupazione maschile è aumentata soprattutto nel terziario (+18 mila) e meno nell'industria manifatturiera (+11 mila). Ma la contrazione nell'agricoltura (-15 mila) e nell'edilizia (-15 mila) ha portato a zero il saldo. «L'andamento dell'occupazione maschile - [illegible] Zangola - è il risultato di due andamenti contrapposti: si è incrementato il lavoro autonomo nell'industria e nel terziario; è diminuito il lavoro dipendente in entrambi i settori».

L'esatto contrario del lavoro femminile: cresciuto di 34 mila unità per le occupate alle dipendenze, diminuito di 19 mila per le lavoratrici autonome.

Ma nonostante l'aumento di posti occupati da donne la situazione dell'occupazione femminile è tutt'altro che confortante. Il tasso di disoccupazione continua a crescere (dall'11% del '93 al 12,9% del '96) e resta più del doppio di quello degli uomini (5,1% nel '96 come nel '93). Lo svantaggio delle donne è un dato comune all'Europa, fanno eccezione la Gran Bretagna e i Paesi scandinavi dove sono più sviluppati terziario e part-time.

Negli ultimi anni è costantemente cresciuto il numero di donne attive sul mercato del lavoro (+33 mila tra '93 e '96). Il tasso di attività femminile è ancora inferiore a quello maschile: 44,7% contro 67,4. Lavorano di più [illegible] quarantenni (hanno un tasso di attività del 61%), mentre le ragazze [illegible] presentano sul mercato del lavoro finiti gli studi e aspettano a lungo un lavoro.



Francesco Devalle presidente dell'Unione Industriale

La presenza femminile nel mercato del lavoro è sempre più importante; sono il 44% delle forze di lavoro e il 40 degli attivi e in prospettiva la loro partecipazione crescerà come accaduto negli altri Paesi. Spiega Zangola: «Allo stato attuale cresce il [illegible] di donne che vuole lavorare sia per il mutamento dei modelli culturali [illegible] per il maggiore investimento in istruzione, [illegible] i settori dove sono richiesti occupati donne sono [illegible] in crescita lenta».

Aggiunge: «Ma ci sono elementi di ottimismo a medio-lungo termine. Crescono i lavori in cui es[illegible] donna è considerato un vantaggio e non un handicap, penso alla cura e assistenza della persona, al turismo, [illegible] tempo libero, a istruzione e cultura. Inoltre si allarga tra i giovani la propensione a lavori autonomi». E - sottolinea il presidente dell'Unione industriale, Francesco Devalle - iniziano a diffondersi nuovi modi di lavorare che possono creare spazio per persone con vincoli familiari quali il telelavoro.

[illegible] Cassi

---

Palazzo Cisterna riorganizza il personale e promette assunzioni

# Quaranta concorsi, 311 posti

## E in Provincia scatta subito la polemica

Come vanno la riorganizzazione del personale della Provincia e le 400 assunzioni promesse nel maggio '96, all'indomani dell'ingresso a palazzo Cisterna della presidente Mercedes Bresso, e mai fatte? L'argomento è scottante. Da una parte la giunta, con l'assessore alle Risorse umane Anna Ferrero, ha finalmente pronto il «Piano complessivo delle assunzioni» (40 concorsi per 311 posti, un terzo di laureati) e si appresta a servirsi della consulenza di [illegible] «metodologo» per le indennità di direzione. Non solo: si investono 800 milioni per la riqualificazione dei dipendenti.

Dall'altra parte il personale lamenta che si fa poco per gli avanzamenti interni di carriera: gente che è in attesa - da anni - [illegible] fare un passo avanti si troverà domani sorpassata da chi arriva, novellino, con un concorso o, peggio, da chi, gradito per motivi politici, è «risucchiato» da altri enti con comandi [illegible] trasferimenti.

L'opposizione apre la campagna contro [illegible] gestione del personale. Beppe Cerchio e Marco Canavoso (Cdu-Polo) sparano a zero. Denunciano: «Ci [illegible] ritardi, contraddizioni, discrezionalità, dirigenti a scavalco, un regolamento dei concorsi ad uso della giunta, croniche carenze di personale mai risolte, trasferimenti [illegible] comandi spudorati, dipendenti trattati come semplici pacchi postali, dirigenti nominati soggettivamente, arbitrii, provvedimenti tampone, percorsi pilotati per favorire carriere».

E vengono fuori i «casi». Cerchio e Canavoso ricordano quello del biologo, ora pensionato, catturato in Regione [illegible] mandato, solo formalmente, [illegible] dirigere (2ª dirigenziale) il Patrimonio (dove non ha mai messo piede), utilizzato invece come capo di gabinetto (posto [illegible] 1ª dirigenziale) [illegible] poi inviato, sempre solo formalmente, al dipartimento Territorio [illegible] trasporti: «Una carriera contorta».

C'è anche [illegible] dirigente che passa, come per miracolo, dalle Fi[illegible] all'Assistenza [illegible] una repentina mutazione del profilo professionale, subito approvata dalla giunta, [illegible] vista dell'incarico. E c'è il dipendente del Comune di Collegno che a tutti i costi deve passare alla Provincia: trasferimento già annullato dal Coreco nel '95, riproposto ora con parere sfavorevole dei sindacati [illegible] nuovo ricorso al Coreco. Un altro dopo un solo [illegible] all'Atc (ex Iacp), torna in Provincia, con «comando», per la propria professionalità.

Replica l'assessore Anna Ferrero: «Ma chi era all'Atc era già stato [illegible] Provincia con ottimi risultati. I trasferimenti, peraltro, sono solo 16 a fronte di 10 persone che hanno lasciato [illegible] Provincia: le 6 in più sono circa lo 0,2 per cento». Ribatte Cerchio: «Ma i 16 sono finiti in posti di vertice, i 10 erano bassi livelli».

L'assessore Ferrero è sicura che i nuovi metodi introdotti per il personale - derivati dalla sua lunga esperienza nel settore privato - mutino il clima [illegible] palazzo Cister[illegible] «Abbiamo coinvolto i dirigenti nella ristrutturazione», dice. Ma il ricorso ad un consulente esterno, già operante alla Ferrero di Alba, ha fatto [illegible] uno slogan all'assemblea di venerdì: «La Provincia produce servizi, non Nutella».

Gianni Bisio

### I [illegible]

## «Bandi difficili entro il '97»

Critici sul personale anche i sindacati [illegible] Provincia: per la pianta organica «frettolosamente deliberata» e i concorsi, che dimostrano «scarsissima attenzione ai lavoratori». In un volantino lamentano i trasferimenti di dipendenti di 7° e [illegible] livello «in modo assolutamente discrezionale» senza curarsi delle aspettative di chi vede ulteriormente ridotta la carriera. Criticato anche il passaggio della Comunità per minori di via Dina [illegible] «privato sociale», perché denoterebbe «la mancanza di volontà di rilanciare e migliorare il servizio pubblico e di valorizzare la professionalità dei lavoratori». Nel settore scuola la situazione è «al limite di guardia»: aumentano gli impegni, non [illegible] personale. E per i 40 concorsi previsti, i sindacati si dicono molto scettici sul fatto che si riesca a bandirli entro il '97: in ogni caso sanerebbero solo i pensionamenti e favorirebbero [illegible] ricorso, già frequente, a consulenze esterne.

---

Chiusi ieri quasi tutti gli uffici nella regione. Da oggi altre agitazioni dei ferrovieri con paralisi totale sabato

# Poste, sciopero contro il disservizio

## In mille al corteo per il rinnovo del contratto

Corteo [illegible] mattina dei dipendenti delle Poste (mille per il sindacato, 600 per la polizia) nell'ambito dello sciopero generale della categoria. I lavoratori delle Poste sono 16 mila in Piemonte, 7 mila a Torino; gli uffici postali 1550 in Regione, 432 nel Torinese, 65 in città. Cgil-Cisl-Uil di categoria denunciano una carenza di organico di oltre 2 mila unità [illegible] Piemonte e 1100 a Torino: «Sono anni che si va avanti con i trimestrali e si disattendono gli accordi sulle assunzioni».

In corso Palermo, di fronte alla direzione regionale, Bruno Palombo, segretario nazionale Slp-Cisl, ha ricordato ai lavoratori che la posta in palio nella vertenza in corso non è solo il contratto [illegible] categoria, ma «la difesa dei posti di lavoro». Ha detto: «Se l'ente non farà investimenti e [illegible] migliorerà il servizio si rischia una contrazione occupazionale». Ha aggiunto: «[illegible] lavoratori delle Poste sono stufi di essere additati come la causa del disservizio e del dissesto dell'ente. Le colpe non sono nostre, ma della gestione».

Secondo [illegible] sindacato unitario allo sciopero ha aderito l'85% dei lavoratori. Non tutti gli uffici postali [illegible] Torino sono però rimasti chiusi. Alcuni (Porta Nuova, via Saluzzo 45 tanto per fare due esempi) hanno tenuto le saracinesche alzate seppure [illegible] servizi e personale ridotti. [illegible] recapito della posta, quasi ovunque sospeso, è avvenuto in alcune zone della città.

Altre agitazioni, oltre a quelle dei dipendenti degli uffici postali, sono previste nelle prossime settimane. Risolto - fermo restando [illegible] parere dei lavoratori nelle assemblee - il contratto dei metalmeccanici, altre categorie attendono da tempo la soluzione delle loro vertenze. Oggi e domani nelle ferrovie scioperano i capistazione aderenti all'Ucs e i ferrovieri aderenti alla Fisast [illegible] qualche inevitabile disagio mentre per sabato è previsto un nuovo sciopero generale [illegible] tutte le organizzazioni sindacali Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti, Fisafs-Cisal, Comu e Sma, con conseguente, prevedibile, paralisi totale del trasporto ferroviario.

Si annunciano inoltre nuove agitazioni anche [illegible] parte [illegible] autoferrotranvieri, lavoratori edili, addetti alle imprese di pulizia. Tutte categorie che non [illegible] ancora riuscite a rinnovare il proprio contratto di la[illegible].



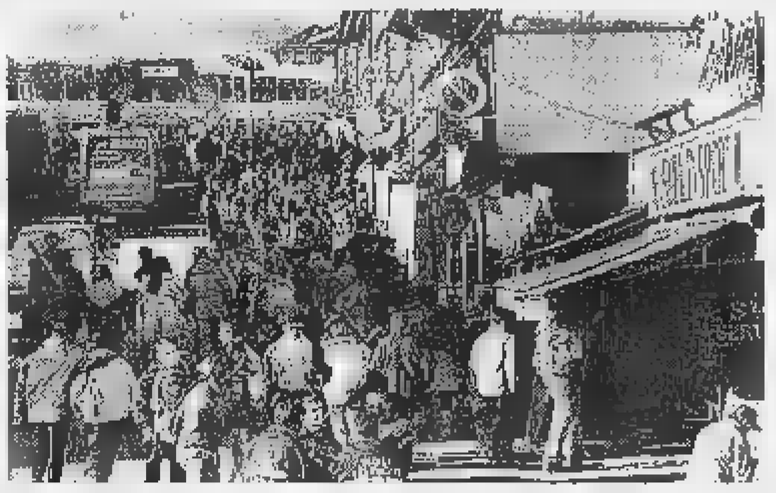

Il corteo dei dipendenti delle Poste sfilato ieri in città

Ma in Piemonte ci [illegible] altri problemi che riguardano l'Enel. Il piano di riorganizzazione dell'ente, avviato a gennaio, secondo [illegible] Regione «penalizza fortemente il Piemonte poiché trasferisce a Milano importanti centri direzionali della società e frantuma il compartimento di Torino in tre unità regionali». Ieri il presidente della Regione, Enzo Ghigo, [illegible] l'assessore all'Energia, Ugo Cavallera e Cgil-Cisl-Uil hanno incontrato alcuni parlamentari piemontesi, chiedendo loro [illegible] impegnarsi «perché il piano dell'Enel venga ridiscusso».

Primo bilancio della kermesse al Sestriere: già incassati 800 milioni per i biglietti

# Mondiali, un affare da 15 miliardi

*Albergatori e commercianti soddisfatti*
*Ghigo: stiamo investendo in immagine*



Gran folla in questo weekend al Sestriere. Sotto, il campione degli Anni 40 Pino Armand

Dieci miliardi d'incasso. Tanto hanno già portato ad albergatori e commercianti di Sestriere e delle valli Susa e Chisone, in questa prima metà dei Mondiali, ■ squadre e i loro accompagnatori. E se a questo si aggiungono i ricavi derivanti dal resto della popolazione del circo dei Campionati del Mondo, composta da staff, volontari, organizzazione, la cifra è destinata a lievitare ■ di più. Una stima esatta ancora ■ c'è. Ma Livio Dezzani, ingegnere, commissario straordinario dei Mondiali, un'idea di massima se l'è fatta: «Saremo attorno ■ 15 miliardi».

Dezzani ■ ha dubbi: nei consumi la parte del leone l'hanno fatta i team agonistici iscritti alle competizioni. Una convinzione che deriva da un calcolo tutto sommato semplice. Ogni atleta ■ accompagnatore, per ogni giorno passato al Colle, spende in media 150 mila lire. Calcolando che tra atleti ed entourage ■ sono ■ totale 6000 persone, il conto è presto fatto.«Dalla proiezione - commen■ Dezzani - abbiamo escluso solo le spese per beni voluttuari come sigarette e caffè. Se contiamo anche quelle, allora va ancora meglio». Non sono invece proiezioni quelle fatte dagli organizzatori sulla vendita dei biglietti: l'incas■ fino ad oggi ammonta a 800 milioni: «Una cifra destinata a salire con l'arrivo ■ Tomba».

Dimenticate, dunque, le polemiche e ■ proteste ■ei primi giorni della scorsa settimana, tutti ades■ parlano in positivo della kermesse sportiva di Sestriere. Lo fa il sindaco Francesco Jaime che dice: «Ero sicuro che i Mondiali sarebbero stati ■ grande successo. A Sierra Nevada era accaduta la stessa cosa che è capitata qui». Gli fa eco il presidente della Regione Enzo Ghigo. Che guarda già alla prossima stagione invernale: «Stiamo investendo in immagine. ■ Piemonte sta facendo conoscere in tutto il mondo non solo le sue industrie ma anche le bellezze ■turali e le grandi occasioni che offre il turismo». ■ anche il presidente ■ commercianti ■ Colle, Gerard Jaime, non nasconde la contentezza. Lui, però, di cifre non ne fa: «E' troppo presto per tirare le somme. Comunque noi lavoriamo per il futuro».

E adesso si aspetta il gran finale con Alberto Tomba, personaggio di sicuro richiamo per il Colle. Per i due giorni di gara dell'Albertone si prevede l'arrivo ■ almeno 10 mila turisti. Comunque anche ieri ■ è andata male, per essere ■ giornata senza appuntamenti sportivi particolarmente importanti. I bus navetta della Regione hanno portato a Sestriere 2 mila e 500 passeggeri quasi tutti ■ a valle nella prima serata. «Merito del fascino ■ Mondiali, del ponte di carnevale e del sole», dicono alla Sestriere. Eppure all'orizzonte si profila qualche guaio. Li annunciano i meteorologi, che per giovedì prevedono un crollo della temperatura e altra neve: «Ma passerà in fretta. ■ venerdì ■ termometro riprenderà ■ salire».

In attesa di Tomba, l'organizzazione ha modificato qualche particolare logistico: sono state siste■ nuove transennature nella zona del pubblico per consentire accessi più facili ai parterre ■ alle tribune. Ed è stato deciso l'accesso libero al Colle alle auto dei portatori di handicap sprovviste di pass.

**Lodovico Poletto**

Per Tomba previsto l'arrivo di 10 mila turisti



# Nonni dello sci ancora in pista

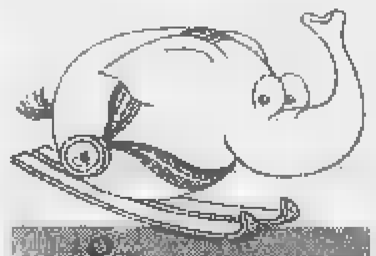
*«Mettevamo all'asta le coppe dorate»*

Sestriere Anni 30. La torre color ocra, diventata poi simbolo ■ que■ stazione ■ appena stata costruita e ■ turismo di massa ancora non esiste. Lo sci ■ sinonimo di sport d'élite ■ di pratica adatta ai montanari. Ma c'è già la Fis che detta regole per le competizioni internazionali, che si disputano ■ attrezzature rudimentali. ■ ■ 1935 quando Edoardo Agnelli - figlio del senatore Giovanni - crea una squadra per portare in Europa lo sci torinese. La chiama «Scuderia Agnelli», ne fanno parte una ventina di ragazzi dell'alta valle di Susa. Pino Armand, allora giovanotto ■ Bousson, ■ tra i primi ■ farne parte. Oggi ha 77 anni. «Vivevamo quassù - ricorda - da dicembre alla tarda primavera. Quando c'erano le gare scendevamo ■ corriera fino a Oulx e poi in treno si arrivava a destinazione». Tempi di grandi vittorie ■ pochi soldi. I premi per i vincitori erano coppe d'acciaio, argentate o dorate. Per rimediare Armand e colleghi mettevano all'asta i trofei: «Incassavamo una lira o due».

I nomi dei campioni di allora sono quelli ch■ ancora oggi tutti ricordano: il valsusino Augusto Besson, Camillo e Francesco Passet, Alberto Marcellin, Clemente Lantelmi, Gildo Simiand e tanti altri. A guerra finita il Colle cambia fisionomia: sorgono i primi alberghi, il boom economico porta ■ montagna anche operai ■ impiegati. Sestriere si attrezza con una scuola di sci. Leo Zertanna, walser di Formazza, viene chiamato al Colle dal direttore sportivo. «Mi aveva visto sciare, gli ero piaciuto» ricorda. Era il dicembre del '51: «Mi offrì un lavoro: andare tutti i giorni sulle piste con principianti che non riuscivano a stare in piedi».

Oggi Zertanna ha ■ anni. Lui, Pino Armand, Guglielmo Besson e Gildo Simiand, qualche giorno fa, hanno fatto da apripista alla gara delle vecchie glorie. Un ritorno sotto i riflettori per Zertanna e Armand, ancora oggi in pista ogni mattina. Smettere è una parola che ■ vogliono sentire. Scherzano sulla loro età: «Ci trattano da vecchi. L'altra mattina non ci hanno nemmeno rilevato i tempi di discesa come apripista».

**Renato Ambiel**



SCI & DINTORNI

**TELERISCALDAMENTO.** Con i suoi ■ mila metri di quota, Sestriere ■ il paese più in alto dove funziona il teleriscaldamento. La Metan Alpi, nel '96, per fornire 32 milioni di kwh di elettricità e 62 milioni kwh di energia termica ha utilizzato 11 milioni di metri cubi di gas. Grandi nume■ destinati ■ crescere ancora durante i Mondiali. ■ teleriscaldamento, infatti, funziona anche sotto le tensostrutture.

**■FORTUNA E FO■■.** La sfortuna è quella che ha fatto cadere, durante la gara di libera di sabato, lo sciatore Luc Alphand. La fortuna è quella di Giovanni Antonio Spagnolo, giornalista pubblicista valsusino, insegnante di diritto ed economia turistica ad Oulx. La foto che ha scattato ad Alphand nell'attimo della caduta è l'unica che esiste e vale 200 dollari. Pagati dall'agenzia Ap.

**■** Agostino Ghiglia, consigliere regionale di An, venerdì presenta in procura una querela contro la presidente della Provincia Mercedes Bresso. «Mi ha tirato in ballo per la storia dei fischi di domenica. Ma io non ho fischiato, e non l'hanno fatto nemmeno gli altri esponenti di An».

**LUTTO.** Giovedì i funerali di Cecilia Manzon, la pensionata morta sabato a Sauze di Cesana. Gli alpini presenti a Sestriere batteranno una pista nella neve, fino alla chiesetta di San Restituto, dove saranno celebrate le esequie.

L'assessore promette: faremo un nuovo rifugio da tre miliardi

# «Animali maltrattati nel canile»

*I volontari di via Germagnano al Comune*

Due denunce alla magistratura per «maltrattamento di animali» nella speranza che cambino le intollerabili condizioni di vita nel canile sanitario di via Germagnano. La pri■ porta otto firme: di volontari che alleviano ogni giorno ■ sofferenze degli ospiti nel canile, ■ Carla De Matteis per la commissione tecnica di coordinamento e volontariato, di Roberto Piana segretario Lac. L'altra è del giudice di pace Alessandro Camussi. Sono contro il sindaco Castellani (che gli animali li ama, come dimostra la sua scelta di avere un cane) perché a lui ■ legge affida le creature che nella città non hanno padrone. I documenti si richiamano sostanzialmente alla legge del '93 che parla di maltrattamento degli animali anche per «la detenzione in condizioni incompatibili con la loro natura, valutata secondo ■ loro caratteristiche etologiche».

La descrizione fatta dai volonta■ è terribile. Non solo per una struttura inadatta ad ospitare 60-80 cani al giorno, ■ per la gestione, affidata all'Usl 4. Racconta di box non superiori al metro quadrato anche per cani di grossa taglia,



**Carla De Matteis**, del gruppo ■ volontari che opera nel canile comunale ■ ■ Germagnano «Bisogna intervenire»

senza cuccia, lavati senza spostare gli ospiti. E di ospiti che sono costretti a dormire sui loro escrementi, a mangiare (poco) in ciotole con residui di orina e di feci. I recenti lavori (ricostruzione ■ un muro) sono insufficienti.

I volontari documentano situazioni strazianti: cani che restano rinchiusi ■ box in attesa di ritrovare il padrone o di trovarne uno nuovo, fino a 72 giorni. Un grosso spinone disperato si ■ ferito battendo più volte la testa contro le sbarre di una gabbia che non gli permette neppure di allungarsi tutto. C'è il vecchio cane senza denti cui vengono offerte le crocchette anziché ■ cibo morbido. ■ tanti altri che soffrono.

Carla De Matteis: «Chiediamo che la gestione sia assunta dal Comune e che sia affidata la cura o la collaborazione alle associazioni animaliste. Costerà meno, i cani vivranno meglio. Per favore fate presto». Con un invito a chi rispetta gli animali: «Mandate una cartolina ■ un fax (011/5629032) all'assessore Vernetti per ricordargli che l'urgenza è grande».

Il sindaco Castellani è dispiaciuto: «Ho già ascoltato i volontari, li ascolterò ancora. In queste settimane l'assessore Vernetti si sta ■cupando del caso».

Gianni Vernetti ■: «Ho fatto ■ sopralluogo a sorpresa con i veterinari. Abbiamo concluso che la gestione passerà al Comune. Stiamo studiando una forma di collaborazione per affidare il canile alle associazioni di volontariato». E annuncia: «La prossima settimana va in giunta il finanzia■ di 3 miliardi per il canile rifugio che sorgerà in strada Cuorgnè vicino alla Cascina Falchera. I lavori dureranno un ■ e mezzo». **[m. val]**

Il pm aveva chiesto la condanna a 4 anni e mezzo per le due imputate

# Riti voodoo, nigeriane assolte

*Il tribunale non crede alla bambina che le accusava*

Assolte perché il fatto non sussiste: ■ è conclusa così ieri pomeriggio in tribunale la storia dei riti voodoo raccontata da Daniela, ■ ragazzina undicenne che aveva messo nei guai due giovani donne nigeriane. Niente corruzione di minorenne, né induzione alla prostituzione o all'uso di sostanze stupefacenti, come recitava l'accusa sostenuta dal pm Elena Daloiso. Che ieri ha chiesto la condanna a 4 anni e mezzo per le due imputate.

Ma Yoy Osaghar, 23 anni, «Diana», e Hasa Onou, ■ ■ «Cinzia», non erano in aula. La prima, dopo essere finita in carcere all'inizio dell'inchiesta, ha pensato bene di far perdere le sue tracce. Neppure il suo avvocato, Nicola Ciafardo, ha avuto più sue notizie. L'altra, Hasa Onou, s'è fatta vedere un paio di volte in tribunale, poi ha lasciato ai suoi difensori Enrico Moschini e Alessandro Annoni il compito di tirarla fuori ■ quella b■tta vicenda.

Una storia raccontata da Daniela, ora quattordicenne, che sarebbe avvenuta nell'autunno del '93. La ragazzina ne aveva parlato prima al padre, un commerciante, poi al ■gistrato: «Sono andata più volte in quell'appartamento di via Argentero, in zona San Salvario, dove trovavo le due donne. Ero attirata da loro, incuriosita perché non avevo mai frequentato gente di colore. ■ gentili, mi facevano regalini». Per mesi, stando al suo racconto, aveva ascoltato le loro nenie, le aveva viste spogliarsi: «Una volta si ■ messe un gonnellino di paglia, si sono dipinte il volto. E mi hanno fatto ballare in mezzo a delle candele. Mi hanno offerto una polverina, credo cocaina. Un giorno si sono iniettate qualcosa, f■ eroina». E aveva raccontato anche di uomini nudi in una stanza dell'alloggio: «Un giorno mi hanno trattenuta, volevano che andassi dove erano quegli uomini. Ma io sono scappata». E poi bambole con spilloni negli occhi, polverine e altri riti.

Le due nigeriane hanno sempre negato tutto. Osaghar «Diana»: «Non ■ mai andata in quella casa, non conosco l'altra imputata, mai visto quella bambina». L'altra nigeriana ha detto in aula: «■ visto la ragazzina un paio ■ volte al mercato, dove ho un banco. Ma non è mai venuta in casa mia, sarà andata a trova■ una sua amica che abita sul mio stesso pianerottolo». Difesa assurda perché l'unica cosa certa di questa storia ■ la presenza ■ Daniela nell'alloggio di via Argentero: ci sono alcune foto che ritraggono Daniela ■ ■ ■ amichetta assieme ad alcune nigeriane in quell'appartamento. «Ma in quell'alloggio non è stato commesso alcun reato» hanno detto i difensori. E i giudici della prima sezione (presidente Sandra Casacci) hanno accolto la loro te■.

## Espulso Longo, Coppa Carnevale al Bari (1-0)

# Il Torino in dieci battuto a Viareggio




Il difensore granata Moreno Longo è stato espulso al 14' per un fallo di reazione e ha così condizionato la partita del Torino contro il Bari

### SPORT FLASH

**HOCKEY GHIACCIO.** Il Torino ha chiuso al 2° posto il girone di qualificazione (serie B) e nei quarti dei playoff incontrerà l'Appiano. Nell'ultima partita la squadra di Greco ha perso a Varese per 8-4 (2-0, 2-1, 4-3; marcatori Bassoli 2, Berti ed Ermacora) 1 mentre il Valpellice si è congedato con una vittoria sullo Zanica (3-2).
**HOCKEY INDOOR.** Il Cus Torino, nella finale per il 3° posto del campionato, ha sconfitto la Lazio 59 per 9-7.
**PALLANUOTO.** Nonostante la sconfitta subita a Lavagna 19-8, tripletta torinese per Gilli e Pagliarini, un gol a testa di Cattaneo e Lupo) l'Osra Torino conserva il 2° posto nel girone e sabato, nella prima semifinale di Coppa Italia, incontrerà il Chiavari.
**PODISMO.** Mohammed Aatiq ha vinto il Trofeo Michelin di cross, battendo allo sprint Luca Cerva. Successi di categoria per Cesero e Valerio tra i senior, mentre tra i master si sono imposti Arcieri, Pierri, Deidda, Bassi, Di Bernardo e Memoria. Sprint anche nella gara femminile, con vittoria di Grazia Cammalleri su Claudia Cavallo. Alle loro spalle Musso, Allasia, Xausa, Bioletti, Ferrero, Michelotti, Mura, Irene e Pesando.
**BASKET IN CARROZZINA.** Importante affermazione esterna dell'Uicep (50-39 a Varese) che è terza in classifica.
**BASKET.** Luca Jacomuzzi, play della Kappa infortunatosi alla caviglia sinistra durante la partita col Parma, dovrà rimanere a riposo per un paio di giorni. Probabile il suo recupero per domenica prossima.
**SERIE D.** *Girone A.* Nobili Borgomanero-Grw Grosso Venaria 73-69; Augustus Biella-Montalto Dora 78-63; Leumann-Bosi Druentina 71-95; Kairos Chivasso-Vallee 83-60; Aresio Pinerolo-Asit Ginnastica To 68-85; Cigliano-Tecnocar Kolbe 82-84; Cus To-Michelin 81-54; Atlavir Rivalta-Susasport 74-84. Class.: Asit 32; Cus 30; Grw 28; Nobili 24; Aresio 22; Augustus, Tecnocar 20; Atlavir 16; Bosi, Cigliano, Leumann, Michelin 14; Susa 12; Kairos, Montalto 10; Vallee 8. *Girone B:* Tnt Trans Moncalieri-Asti 85-75; Icap Cn-Tib Pino T 100-88; Castelnuovo S.-N... Nord 80-61; Alessandria-Veloces Vc 80-66; Cierre At-Castellazzo 67-77; Casale-Centotorri Alba 73-54; Acqui-Lucciola ...o 45-57; Frogs Vc-Progetto Beinaschese ...-71. Class.: Castellazzo, Cierre 30; Tib, Tnt 26; Alba 24; Icap 20; Alessandria, Castelnuovo, Progetto, Veloces 18; Frogs 14; Casale, Novara 12; Asti 10; Lucciola 8; Acqui 4.

VIAREGGIO. E' il Bari il Re del Carnevale '97 e il Torino si deve accontentare del secondo posto, dopo una finale condizionata dall'espulsione di Longo al 14', un vero peccato d'ingenuità, e da alcune decisioni di Della Casa, che ha lasciato in panchina due giocatori più esperti, come i ventenni Alessi e Andreotti, per schierare Corallo, un diciassettenne e Grauso un diciottenne.

Comincia benissimo il Toro e già al 1' una girata al volo di Bernardi viene deviata in angolo dal bravo Rossi. Poi l'espulsione al 14' per un fallo di reazione di Longo su Macera: l'arbitro Bazzoli puniva con il cartellino giallo il barese e con il rosso il granata.

Nonostante l'inferiorità numerica era ancora il Torino a proporsi in avanti e al 21' un tiro cross di Sommese veniva ben parato da Rossi. Al 36' Bernardi lanciava Pellissier anticipato di un soffio da Minciotti. Ci provava ancora Lo Gatto al 40' su punizione, ma il suo destro questa volta sfiorava la traversa. Poi al 41' Pellissier lanciava Bernardi: pronto il tiro così come pronta risultava la parata di Rossi.

Nella ripresa si svegliava il Bari e al 13' ecco il gol: Cardascio andava via di prepotenza sulla destra e centrava, Bellavista anticipa nettamente Corallo, due passi e bolide imprendibile sotto la traversa.

Reagiva subito il Toro, ma al 15' la traversa negava il gol di colpo di testa di Lo Gatto. Quindi due punizioni pericolose: al 33' di Andreotti ben parata da Rossi ed al 41' di Bernardi respinta dalla barriera. Lo Gatto andava ancora al tiro ma Rossi deviava in angolo. Nei minuti di recupero Bazzoli espelleva prima Legrottaglie poi Minciotti ma per il Torino non c'era più tempo per recuperare.

**Aurelio Benigno**

**Bari-Torino 1-0**
*Torino:* Paoletti, Longo, Corallo, Mercuri, Malagò (28' st Varano), Grauso (14' st Andreotti), Sommese (21' st Tiribocchi), Di Donato, Pellissier, Lo Gatto, Bernardi. *Bari:* Rossi, Lepri, Paris (30' pt Minciotti), Sibilano, Macera, Legrottaglie, Chisena, Bellavista, Campo (27' st Mianol, Cardascio, Giometti (46' st Bianco). *Arbitro:* Bazzoli. *Rete:* st 13' Bellavista

## «L'arbitro ha rovinato tutto»

### Critiche dai granata a Bazzoli «E' stata l'unica nota stonata»

VIAREGGIO. Piccoli drammi sulla panchina granata dopo il fischio finale: il portiere Paoletti scoppia in un pianto dirotto e disperato, Andreotti si arrabbia per l'esclusione, Lo Gatto, Bernardi e il giovane Corallo urlano, Pellissier, Sommese, Mercuri e Di Donato prendono a pugni la protezione di plexiglas della panchina. E Longo, già in borghese, recita il mea culpa: «La mia espulsione ha pregiudicato la finale ma più che dire cosa è successo dovrei raccontare quello che non è successo. Perché io ho solo tolto la mano che Macera mi aveva messo sul collo: lui però si è coperto il volto urlando e Bazzoli c'è cascato. Forse in una finale come il Viareggio sarebbe meglio mandare arbitri emergenti e non quelli già affermati: Bazzoli ha voluto fare il protagonista. E' stato l'unico fuori tema». Dispiaciuto il tecnico granata Della Casa: «Volevamo regalare una vittoria alla società ma purtroppo per centrare l'impresa ci è mancato soltanto... un giocatore. Anche in inferiorità numerica abbiamo avuto più occasioni noi del Bari, che con l'unico tiro in porta ha vinto la partita. Non capisco Bazzoli: se il fallo era di entrambi, perché ha mandato negli spogliatoi soltanto Longo? Ma non posso rimproverare nulla ai ragazzi». Sommese, giudicato miglior giocatore del torneo: «Sono orgoglioso, ma avrei fatto volentieri a meno del titolo pur di portare a casa la Coppa». E il diesse Vitali: «La società è orgogliosa di questa squadra; pur in inferiorità numerica abbiamo fatto gioco e colto una traversa». [a. b.]

## Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI
L'8 FEBBRAIO 1997

**Adriano** Martina; **Albino** Martina; **Angiolini** Federico; **Astolfi** Simone; **Bernardi** Alessio; **Bomatti** Jacopo; **Bucci** Carlotta; **Caracausi** Luca; **Ci...** Sara; **Costa** Elena; **De Rosa** Elena, **Delpiano** Alessia; ... Naomi; ... **Martino** Francesco; ... Avan; **Feraud** Alessandro; **Golo** Martina; **Leconi** Matteo; **Lima** Simone; **Marino** Samuele; **Marini** Sara; **Mariarello** Ilaria; **Milazzo** Alice; **Pierro** Giulia; **Piacentino** Matteo; **Poumani** Ulrich; **Testa** Federico; **Tosco** Alessandra; **Vandoni** Chiara; **Zampieri** Matteo; **Zucchini** Davide; **Zurlo** Franco Luigi.

MORTI DENUNCIATI
L'8 FEBBRAIO 1997

*Presso Case di Cura, di Riposo e Istituti Religiosi:* **Bolletti** Ines ved. Bruno, di anni 84, Casa di Cura «Bernini», nata a Torino; **Manto** Adelia ved. Tago, a. 89, Casa Celeste di via Principessa Clotilde 61, n. a Vidor (TV).

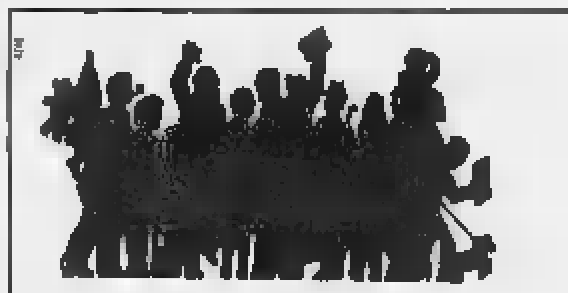
*Ospedali:* **Maffione** Maria Sterpeta in Dascanio, di anni 80, Ospedale Martini, nata a Barletta (BA); **Carlotta** Paola in Rizzo, a. 71, Molinette, n. a Messina; **Paciullo** Francesco, a. 80, Molinette, n. a Torino; **Sanzotta** Caterina in Papalia, a. 94, Mauriziano, n. a Bovalino (RC); **Farano** Gerardo, a. 42, Molinette, n. a Candela (FG); **Sinello** Fortunato, a. 66, Maria Vittoria, n. a Torino; **Gerardo** Francesco, a. 72, Molinette, n. a Alfano (SA); **Toffano** Enrico, a. ..., Ospedale San Vito, n. a Monselice (PD); **Delfino** Gregorio, a. 63, Molinette, n. a S. Onofrio (CZ); **Sassone** Mario, a. 84, Martini, n. a Casale Monferrato (AL); **Travaglini** Edda in Ceratto, a. 95, Molinette, n. a Domodossola (VB); **Chiarabaglio** Aldo, a. 74, Martini, n. a Rivarolo Canavese (TO); **Guarnieri** Ester ved. Lucchiari, a. 73, Giovanni Bosco, n. a Adria (RO); **Scarlata** Maria ved. Viottini, a. 77, Mauriziano, n. a Catania; **Francone** Dario, a. 61, Ospedale San Vito, n. a Arguello (CN); **Talò** Angela in Dorigatti, a. 55, Molinette, n. a Torino; **Chiosso** Armando, a. 75, Martini, n. a Torino; **Masoero** Pier Carlo, a. 47, Molinette, n. a Torino; **Castagnetto** Olimpia ved. Mussatto, a. 83, Ospedale San Vito, n. a Sparone (TO).

*Presso altro luogo del territorio cittadino:* **Bruneri** Giampiero Mario, di anni 60, via Misericordia 6, nato a Torino; **Fre** Maria Luisa ved. Gallarati, a. 83, strada Val Salice 152, n. a Torino.

*Presso residenza:* **Bignante** Giuseppe, di anni 75, via A. Carroccio ..., nato a Canale (CN); **Becchio** Caterina, a. 89, via Valgioie 39, n. a Torino; **Garbellini** Gaetano, a. 72, via Michele Bernino 17, n. a Piesso Umbertiano (RO); **Bellusi** Emilia ved. Ballarino, a. 93, via Del Mille 26, n. a Torino.

**Nati 32 - Morti 27**









## L'allarme dei sindaci di Orbassano, Condove, Rivoli e Giaveno

# Usl 5: è emergenza Sanità

*Poche farmacie, difficoltà organizzative*
*Inadeguato anche il pronto soccorso*



**Graziano Dell'Acqua** sindaco di Orbassano e **Giuseppina Canuto** sindaco di Condove. A Orbassano non c'è farmacia domenicale e notturna, a Condove situazione drammatica d'estate quando ci [illegible] pure i turisti

### I problemi più gravi in estate e di notte
### I Comuni: «Tocca alla Regione risolverli»

Farmacie che scarseggiano, servizio di pronto soccorso inadeguato alle eccessive richieste d'intervento, autoambulanza medicalizzata con grande difficoltà organizzative. L'assemblea dei sindaci dell'Usl 5 evidenzia quelli che sono i problemi più urgenti ad Orbassano, Condove, Rivoli e Giaveno. Nino Boeti, sindaco di Rivoli e presidente dell'assemblea, offre un quadro allarmante dell'azienda sanitaria che, con 54 Comuni, ha un'utenza di quasi 370 mila persone. «I problemi - precisa Boeti - devono essere risolti, in gran parte, dalla Regione, che non può continuare a trascurarci in questo modo».

Spetta alla Regione, infatti, autorizzare l'istituzione di nuove farmacie. E a Orbassano non solo ne aspettano una nuova da tempo, ma devono pure fare i conti [illegible] l'assenza del servizio farmaceutico notturno e domenicale. «Non è ammissibile - ribadisce il sindaco di Orbassano Graziano Dell'Acqua - che un Comune [illegible] 22 mila abitanti sia sprovvisto di un simile servizio».

Il problema è sentito anche a Condove, dove la farmacia d'estate chiude due settimane [illegible] grandi disagi per i cittadini. Il sindaco della città Giuseppina Canuto sottolinea: «D'estate in Val Susa c'è un grande aumento di turismo, eppure a Condove, come del resto in tutti gli altri paesi, da Chiusa San Michele a Sant'Ambrogio, non è possibile tenere aperte le farmacie, indispensabili anche per il servizio di pronto intervento per piccoli inconvenienti in montagna».

Senza soluzione resta anche, per il momento, la questione pronto soccorso a Rivoli. Ancora il sindaco Boeti: «Con la chiusura serale di Giaveno e Avigliana ci siamo ritrovati con un aumento di pazienti sproporzionato al personale medico. Il numero degli ortopedici è così scarso che dobbiamo pure pagarne uno, a ore, dell'ospedale Martini. Si devono assolutamente sveltire le pratiche per l'assunzione di nuovo personale».

Il paradosso è che questo aumento del lavoro al pronto soccorso di Rivoli non ha ridotto, come previsto, di molto l'attività a Giaveno. Alfredo Monaco, consigliere comunale di Giaveno delegato alla sanità dice: «L'ambulanza medicalizzata istituita per sostituire il Pronto dalle 20 alle 8 funziona solo a metà. E' organizzata male, per cui spesso i casi che vengono segnalati prima delle 20 vengono affidati a Giaveno, che non è assolutamente in grado, proprio per la soppressione del pronto soccorso, di occuparsene. Occorre una nuova razionalizzazione che imponga al medico sopra l'ambulanza di valutare meglio i tempi del ricovero, poco prima delle 20». Sul fronte Sanità il bilancio è dunque tutto negativo? «Per carità - ammette Boeti - di iniziative valide ce ne sono, [illegible] l'acquisto per mezzo miliardo di computer da sistemare negli ambulatori e nelle farmacie per la prenotazione di visite specialistiche. Ma abbiamo bisogno di superare tutti gli altri ostacoli».

**Grazia Longo**

**DALLE MALDIVE**



## Grasso a Torino con i familiari

L'AZ1417 dell'Alitalia è atterrato in orario, alle 22,55, sulla pista di Caselle: fra i pochi passeggeri sbarcati c'era Davide Grasso con mamma e nonna di scorta, reduci dalla registrazione del Costanzo Show. Ad attendere il giovanotto una quindicina di amici, alcuni dei quali con i figli piccolissimi, e il papà che è andato incontro al figlio al di là della porta mobile degli «arrivi nazionali». Poi papà Grasso ha confidato: «Sono un uomo all'antica e prima di abbracciarlo l'ho sgridato. Adesso posso dire che è davvero finita. Adesso, a una decina di giorni dall'anniversario dell'arresto di Davide. Sa che doveva bere l'acqua del mare?».

## Carnevale di Ivrea

### [illegible] [illegible] dopo [illegible]

C'è un piccolo giallo a Ivrea, mentre il carnevale è arrivato al suo gran finale. Riguarda la lotteria locale abbinata alla tradizionale battaglia delle arance e autorizzata dal ministero delle Finanze. Alcuni dei [illegible] mila biglietti messi in circolazione sarebbero infatti stati venduti dopo le 12 di ieri, termine ultimo stabilito dal regolamento della lotteria. L'irregolarità è stata confermata dal commissariato di polizia, al quale si è rivolta una donna per segnalare il caso, e dal presidente del consorzio del Carnevale, Elvio Gambone. «L'estrazione dei biglietti e il loro abbinamento alle nove squadre in lizza nel palio - spiega Gambone - sono stati fatti nel primo pomeriggio, ma è stata sospesa in attesa di una decisione dell'Intendenza della Guardia di Finanza a cui è stata trasmessa la documentazione».

## Sentenza Lo Presti

# Confermato il soggiorno obbligato

Rocco Lo Presti dovrà soggiornare obbligatoriamente a Bardonecchia con i limiti (orari, divieto di frequentare pregiudicati) impostigli dalla misura di prevenzione decisa a suo tempo (luglio '96) dall'apposita sezione del Tribunale e confermata dalla corte d'appello in questi giorni. Con un punto a favore della difesa: il dissequestro dei beni del presunto boss, ad eccezione del grande negozio di abbigliamento che Lo Presti possiede nella centrale via Medail, a Bardonecchia.

La misura di prevenzione gli è stata applicata per 5 anni. In base alla revisione del testo di legge relativo, chiesta e ottenuta dai parlamentari della Lega, l'obbligo di soggiorno deve essere fissato nel comune di residenza: per Lo Presti, arrivato in Valle di Susa alla fine degli Anni Cinquanta, è Bardonecchia.

Questo procedimento, a carattere indiziario, precede la battaglia processuale per il reato di associazione per delinquere di stampo mafioso che il 13 novembre 1995 riportò in carcere Rocco Lo Presti (vi è restato sino al maggio successivo) con alcuni presunti complici. Inchiesta che è tuttora nella fase delle indagini preliminari e riguarda anche alcuni casi di estorsione a danni di imprenditori edili.

Il riarresto di Lo Presti suscitò clamore per la fama di «sempre assolto», dopo sentenze controverse, che l'uomo si era guadagnato nonostante accuse gravissime e l'attenzione della commissione Antimafia. Alcuni collaboratori di giustizia hanno parlato di lui in questi ultimi anni come del «cassiere» della diramazione valsusina, detto il «locale», della cosca dei Mazzaferro. Ruolo di primo piano, [illegible] non di comando al livello della fama di Lo Presti. Piuttosto, l'ultimo lavoro di Enzo Ciconte («Processo alla 'ndrangheta», editore Laterza) evidenzia il peso del gruppo Mazzaferro nella strategia di esportazione della mafia calabrese al Nord. Soprattutto nella logica del reinvestimento del denaro sporco, quindi del riciclaggio. Le indagini hanno confermato che Lo Presti aveva rapporti sia con imprenditori sia con politici. [a. g.]

## Rissa ad Avigliana

# Buttafuori contro clienti Cinque feriti

Rissa sul piazzale della discoteca «La Favola» di Avigliana, sei persone sono state denunciate per rissa e lesioni, e cinque di loro hanno dovuto ricorrere a cure mediche.

Ad innescare la discordia tra il personale di sorveglianza e tre avventori, pare sia stato un semplice litigio. Pasquale e Nicola Carnovale, rispettivamente di 23 e 21 anni, residenti a Reggio Calabria, e Domenico Ferraro, 21 anni, di Torino, si trovavano nel locale e avrebbero iniziato a disturbare i clienti.

Nonostante il tentativo del personale di calmarli, i [illegible] avrebbero iniziato ad alzare la voce.

Tre «buttafuori» Abderaim Aazizi, 26 anni, Dris Badir, 30 anni, e Antonino Geraci, 24 anni di Valgioie, borgata Bussone 102, hanno accompagnato il terzetto fuori dalla sala. Giunti però sulla porta i clienti avrebbero iniziato ad insultare il personale della discoteca. Sono volate minacce e spintoni, poi si è accesa la miccia che ha fatto esplodere il diverbio.

Il piazzale si è trasformato in un ring ed è scattata una zuffa generale a colpi di pugni e calci. Sono state avvisate le forze dell'ordine, fortunatamente è giunta tempestivamente una pattuglia dei carabinieri di Avigliana che stava transitando in via Monginevro per dei normali controlli.

Con difficoltà sono riusciti a dividere i contendenti e a sedare la rissa. Ferito e sanguinante il gruppo ha raggiunto in parte l'ospedale di Rivoli mentre altri si sono fatti medicare in ospedali di Torino. La maggior parte ha riportato ferite guaribili in pochi giorni, mentre Antonino Geraci è stato giudicato guaribile in 40 giorni.

I carabinieri dopo i rilievi del caso hanno denunciato a piede libero i sei contendenti per rissa e lesioni.

I militari stanno però ancora indagando per stabilire il motivo della discordia e come si sono svolti i fatti. [g. mar.]

## IN BREVE

■ **L'«AZIENDA» [illegible].** Razionalizzare l'azienda ospedaliera, renderla efficiente riducendone anche i costi e i disagi per l'utenza, aumentando parallelamente la qualità del servizio: sono le finalità che si propone il progetto di aziendalizzazione delle Molinette, avviato ieri con la firma della convenzione tra l'ospedale torinese, Regione Piemonte e Compagnia di San Paolo (rappresentate rispettivamente dal direttore generale Gian Franco Carnevali, dai presidenti Enzo Ghigo e Gianni Merlini), che si sono impegnate a finanziarlo per il primo anno con un miliardo e mezzo. Si tratta di un progetto pilota di sperimentazione di modelli gestionali e organizzativi che potranno essere ripresi dalle altre aziende italiane, come indica la legge.

■ **PROSTITUTA AGGREDITA.** Ha aggredito, ferito e rapinato una ragazza albanese con la quale si era appartato. E' Mustafà Essoli, 30 anni, un marocchino senza fissa dimora. Lo hanno arrestato gli agenti delle volanti, in corso Unità d'Italia. Essoli ha minacciato la prostituta con un coltello. L'ha ferita ad un braccio, si è fatto consegnare anello e bracciale in oro. Poi è fuggito. Lo hanno bloccato gli agenti pochi minuti dopo.

■ **[illegible], RAPINA.** Un rapinatore solitario ha assaltato, ieri verso le 10,30, la Tesoreria comunale di Pavarolo, in via Maestri 22 gestita dal Credito del Piemonte. Il bandito, armato di coltello e a volto scoperto, s'è fatto consegnare circa 22 milioni dall'impiegato Fausto Fiore, 27 anni, e poi è fuggito a piedi.

■ **LEGA PENSIONATI.** Giovedì 13 febbraio alle 14,30 nella sede della Nona Circoscrizione in corso Corsica 55, si svolgerà il [illegible] congresso della Lega Pensionati Lingotto-Mirafiori. Nel corso del congresso verrà eletto il nuovo consiglio direttivo.

■ **GIORNATA DEL MALATO.** In occasione della Giornata mondiale del Malato, nella festa della Madonna di Lourdes, oggi alle 15,30 il cardinale Giovanni Saldarini celebra una messa al Cottolengo.

■ **COLLEGNO.** Anche Collegno, dopo Torino, ha lo sportello per la tutela e la difesa del consumatore. Il servizio, che sarà inaugurato oggi pomeriggio, finanziato dal Comune, si effettuerà in municipio il lunedì e il giovedì dalle 15,30 alle 18,30, il martedì e il venerdì dalle 9,30 alle 12,30.

Che cosa propongono le locandine teatrali per questa settimana

# Pirandello ma anche Goldoni

## *E Paolini al Garybaldi*



Il teatro della settimana.

**COLOSSEO.** Nel teatro di via Madama Cristina debutta questa sera il pirandelliano «Uno, nessuno, centomila» con Flavio Bucci e Mariangela D'Abbraccio. Lo spettacolo (versione teatrale di Giuseppe Manfridi), diretto da Marco Mattolini, è tratto dall'ultimo romanzo di Pirandello, che fu pubblicato a puntate su «La Fiera Letteraria» dal dicembre del '25. «Un romanzo filosofico di cui l'attuale allestimento evidenzia, anche attraverso l'apporto di Manfridi, [illegible] caratteri: quello di ricco giacimento della produzione teatrale e quello di summa del pensiero pirandelliano».

[illegible] Patrizia Milani, Carlo Simoni e la Compagnia dello Stabile di Bolzano presentano, da oggi alle 21, «La locandiera» di Goldoni diretta da Marco Bernardi. Quarta «tappa» per questo allestimento della commedia della seduzione: perfetto meccanismo di allegria e crudeltà, che iscrive trama e personaggi in un ritmo drammaturgico semplice solo all'apparenza. A garantire attualità alla commedia basta la figura di Mirandolina, incarnazione dell'intelligenza tipica del Settecento, ma pure dell'eterno femminino.

**GARYBALDI.** Nel teatro di Settimo, da oggi al 14, «Aprile 74 e 5», diretto e interpretato da Marco Paolini. Un altro «album della memoria senza nostalgia» per l'autore-attore che, dopo «Tiri in porta» e «Liberi tutti», racconta una storia ambientata negli Anni 70. Protagonisti, alcuni giovani coinvolti in un campionato di rugby organizzato da un prete. Ma sono anni in [illegible] la Storia si fa largo a forza [illegible] referendum per il divorzio agli attentati di piazza della Loggia e dell'Italicus.

**ADUA.** Da questa sera la Compagnia SantiBriganti presenta «Certe notti» di Simone Bertolero, interpretato da Maurizio Babuin.

**AGNELLI.** Il Teatro Politecnico di Roma presenta da domani «Mussolini e il suo doppio» [illegible] Mario Prosperi (anche interprete) ovvero «Ballata sulla vita del Duce come raccontata da lui stesso a se stesso nell'imminenza della tragica esecuzione, ispirata agli scritti di Mc Smith, De Felice e Deakin». Questa edizione rinnovata del «Mussolini» del '93, «rappresenta una vicenda umana che si svincola dagli schemi figurativi per aprirsi a situazioni tragicomiche e all'analisi psicologica e teatrale della "maschera"».

**ALTRE [illegible]** Allo Juvarra da domani, anteprima nazionale di «Fratellini» di e con Francesco Silvestri. Dal 13 al Macario, Renzo Giovampietro in «Liszt. Dopo una lettura di Dante». Al Colosseo dal 14 febbraio, Mario Zucca in «Come spiagge sul Mare del Nord».

Ad Alfa Teatro da venerdì 14, «Grand Hotel Folies» con Augusto Grilli, Anita Cedroni e la soubrette Sarah Santi. **[si. fr.]**



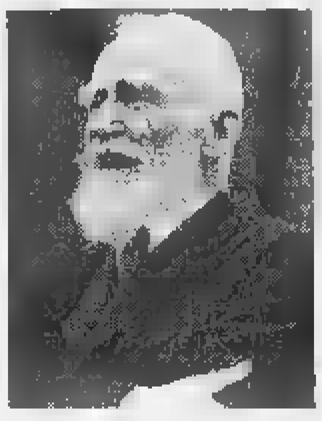
### Bucci e D'Abbraccio al Colosseo
### Lo Stabile di Bolzano all'Erba
### All'Adua è protagonista Babuin

A sinistra Mariangela D'Abbraccio e in alto Augusto Grilli e Anita Cedroni ad Alfa Teatro

Con «Pygmalion» in lingua originale

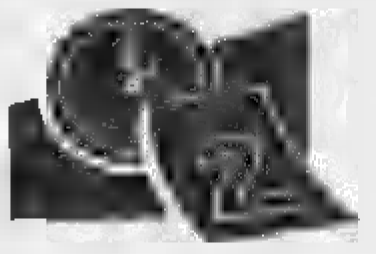
# Shaw dà lezioni di buon inglese

Tutto nasce da una scommessa, dalla sfida lanciata dal professor Higgins al colonnello Pickering: è certo di riuscire a trasformare, in tre mesi, una fioraia in una vera duchessa. Un gioco divertente e ai limiti del possibile che George Bernard Shaw ha immaginato per provocare il pubblico di Pygmalion, lo spettacolo teatrale che da domani al 17 febbraio è programmato al Teatro di Torino, in piazza Massaua. Un allestimento dedicato agli studenti delle scuole superiori di Torino e provincia (una cinquantina di classi invitate a teatro al mattino, alle 9,30), ma particolare soprattutto per la rappresentazione in lingua inglese interpretata dalla compagnia «Theatre Impact Limited» con la regia di Maggie Law. L'opera dello scrittore e drammaturgo irlandese, nato a Dublino nel 1856 e artista così spesso in contrasto con il conformismo della borghesia anglosassone, è lo spunto per [illegible] presenza sempre più significativa del teatro nella didattica. Che in questo caso unisce all'approfondimento letterario lo studio linguistico, una formula collaudata già [illegible] diversi anni da «Il Palchetto Stage», centro di produzione lombardo, con [illegible] a Busto Arsizio (0331/677.300), che si occupa esclusivamente di iniziative per la scuola. Ed è proprio Shaw ad aprire il sipario della nuova stagione, che porterà in diverse città italiane il teatro in lingua originale: fra i titoli «The importance of being Ernest» di Wilde, «Animal Farm» di Orwell e «Knock» di Romains. Per i ragazzi torinesi, sempre al Teatro di Torino, dopo la «gara» giocata dal protagonista Higgins con l'aiuto della filosofia, delle lettere e della scienza, ci sarà la possibilità [illegible] assistere il 14 aprile allo spettacolo in francese «Le Chat Botté» di Perrault, e il 2, 3 e 5 maggio a «The Adventures of Robinson Crusoe» di Defoe. Il centro organizza inoltre seminari teatrali e laboratori [illegible] di tecnica e storia della drammatizzazione rivolti agli insegnanti, oggi più che mai coinvolti nella conoscenza della macchina teatrale.



Lo scrittore G. Bernard Shaw

**Tiziana Platzer**



## MUSICA *dove*

**LEE KONITZ.** Prende il via oggi alle 14 nei locali del Centro Jazz in via Pomba 14 un seminario con protagonista il celeberrimo sassofonista Lee Konitz. Prosegue domani e giovedì, informazioni più dettagliate al [illegible] di telefono 88.44.77.

Lee Konitz sarà in concerto, affiancato da Enrico Pieranunzi al pianoforte, sabato 15 febbraio al Piccolo Regio per la rassegna «Linguaggi Jazz». I biglietti costano [illegible] mila lire per i posti numerati e 20 mila per gli ingressi, [illegible] prevendita sono in corso al Centro Jazz.

**DAL VIVO.** Serata jazz al «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Moncenisio [illegible] 13 bis): sul palco, a partire dalle 22, il Trio Tribale. Stesso genere [illegible] sicale anche al «Teatriz» (via Virginio 1) dove comincia alle [illegible] una jam session a cura degli allievi del Centro Jazz.

I brani di successo rielaborati dal Sesto Senso caratterizza il martedì sera al «Mary Giò» (via Montanaro 66), il rock blues dei Blues Jeans è di [illegible] «Mirò» (strada Settimo 154, ore 21,30), il rock dei Sincopia per [illegible] serata al «Da Giau» (strada Castello di Mirafiori 348, ore 22), il latin sound dei Poco Loco al «Ganas de mar» (corso Unione Sovietica 411, ore 22). Musica country all'«Arnold» di Moncalieri (strada Barauda 7/4): alle 22 si esibiscono i Ricky.

**[illegible]**



Protagonista l'altra sera nella trasmissione [illegible] Raidue «Anima mia» dove ha anche cantato [illegible] Claudio Baglioni, Jovanotti incontra oggi i suoi fans al Teatro [illegible] Torino (piazza Massaua) in un appuntamento organizzato da radio Veronica One e a cui partecipa pure l'amico Saturnino. S'inizia alle 13,30, gli inviti distribuiti gratuitamente dall'emittente sono già esauriti. L'incontro viene trasmesso in diretta sul canale 93.600 in modulazione [illegible] frequenza.

**[illegible] LOCALI.** Tante feste di Carnevale questa sera [illegible] locali [illegible] Torino e provincia. Questi i luoghi: «Caribe» (via Pallavicino 22, [illegible] 22,30) con lo spettacolo teatrale di Giorgio Fran[illegible] e Lidia Robba, «Hennessy» (strada Traforo del Pino 23, ore 22,30), «Armadillo» di Chivasso (via San Isidoro 6, [illegible] 22), «Havana» di Avigliana (via Moncenisio 13 bis, ore 22,30) con i Mamadi [illegible] concerto, «Atlantide» di Avigliana (via Monginevro [illegible], alle ore 23).

**ANTONACCI.** E' in programma giovedì 27 febbraio alle 21 al Palazzetto dello Sport il concerto di Biagio Antonacci. I biglietti costano 35 mila lire (compresi i diritti [illegible] agenzia). Prevendite cittadine: teatro Colosseo, Maschio, Rock & Folk, Videomusic, bar Marconi, Hot Point, Disco Shopping, Moisio, New My Music, radio Reporter.

**DOMANI.** Avara di concerti la serata di domani in città e provincia: spicca, [illegible] gli [illegible] appassionati di jazz, l'appuntamento al «Magazzino di Gilgamesh» con Furio [illegible] Casiri, Lorenzo Minguzzi, Gianni Coscia, Alessandro Minetto.

**[illegible]** Riapre venerdì 14 febbraio un celeberrimo locale cittadino: il Whisky Notte [illegible] via Goito 3. Per l'inaugurazione sono attesi i Ragazzi del Sole in concerto: ripropongono musiche dagli Anni Settanta ai nostri giorni. S'inizia alle 23.

Foto: Jovanotti

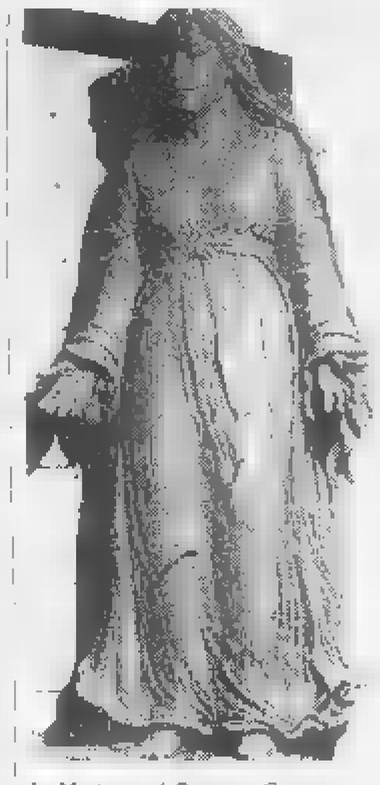
A Fossano opere dell'artista di Moncalieri

# Sculture della Costa dentro la Cattedrale

Una scultrice per Bernadette: questa mattina, alle ore 10,15, nella cattedrale di S. Maria e S. Giovenale, in via Roma a Fossano s'inaugura nella Cappella della Madonna di Lourdes il complesso di sculture realizzate dall'artista di Moncalieri Rosanna Costa. Nella data dell'apparizione della Vergine a Bernadette nella grotta di Massabielle, avvenuta l'11 febbraio 1858, la scultrice ha eseguito in [illegible] la delicata figura della Madonna, la dolcissima Bernadette e un arco che definisce lo spazio in cui sono state collocate le statue.

Completano il progetto uno [illegible] inginocchiatoio in mattoni e pietra, un capitello in marmo e un cumulo di pietre di Stura poste ai piedi delle due immagini.

La Costa, formatasi al Liceo Artistico di Torino, ha seguito anche l'insegnamento di Sandro Cherchi, è titolare di cattedra di «Disegno e storia dell'arte», le è stata dedicata una mostra dalla Regione Piemonte, [illegible] anni fa. **[a. mi.]**



La Madonna di Rosanna Costa

Al Parco Ruffini carnevale con nonni e nipoti e in cintura mostre, sfilate, balli

# E' «martedì grasso»: facciamo festa

## *Carri allegorici in notturna a Rivoli e a Chivasso*

Tutti in costume: oggi è martedì grasso. Ecco come si festeggia, in città e cintura.

[illegible] Dalle 15 alle 18,30 al Palazzetto dello Sport di Parco Ruffini, si svolge il «Carnevale nonni e nipoti '97» promosso dal Comune e riservato agli over 55 residenti in città con bimbi al seguito. Un pomeriggio in maschera con attrazioni per grandi e piccini, dal ballo liscio con l'orchestra Gribaudo e Martin ai giochi di prestigio, dal castello gonfiabile ai mangiafuoco, trampolieri e clown.

In un apposito punto trucco ci si potrà far dipingere il volto e confezionare un costume con carta crespa. Inoltre, ci saranno premi per i migliori travestimenti di coppia: in giuria, Luciana Littizzetto e Bruno Gambarotta, oltre all'assessore all'Ambiente Gianni Vernetti. Ultimi biglietti (8000) rivolgendosi dalle 9 alle 12 in corso Ferrucci 122, oppure direttamente alle casse del Palazzetto. Altre informazioni allo 011/442.58.14. Dalle 10 di stamane e fino al tramonto, al Centro Alma Mater in via Norberto Rosa 13/A scherzi e giochi per la «Grande festa in maschera» aperta a tutta la famiglia. Nel V padiglione di Torino Esposizioni in corso Massimo d'Azeglio prosegue, fino a domenica 16 febbraio, la «Fiera dei vini» dove si possono gustare piatti tipici ed assistere ad intrattenimenti folk-musicali. Questi gli orari: feriali 16-24; festivi dalle 10 all'1 di notte. L'ingresso è libero, si paga solo al sabato (5000). Fino al 2 marzo il parco Carrara della Pellerina ospita il «Luna park di Carnevale» con 250 giostre. Giorni feriali dalle 15 alle 24; pre-festivi 15-01; festivi 10,20-24.

[illegible] In piazza [illegible] Martiri, termina il «Carnevale dei parpoijn»: alle 18 viene bruciato il tradizionale pupazzo, simbolo delle scorribande carnascialesche. Alla shopville Le Gru (via Crea 10) ultimo giorno per entrare nell'atmosfera del carnevale di Venezia. In esposizione, mostre fotografiche e te[illegible] e un'autentica gondola. Dalle 14,30 anche performances teatrali, mimi, caricaturisti e maschere veneziane.

[illegible] Alle 20.30 lungo corso Francia, si snoda la sfilata in notturna di carri allegorici. Alle 22, davanti al collegio della scuola San Giuseppe è previsto lo spettacolo pirotecnico.

[illegible] Sotto le stelle, nel centro storico, si svolge «Carnevalando» parata dei carri allegorici chivassesi accompagnati dai gruppi in maschera e a piedi. Si parte alle [illegible] da piazza Carlo Noè. Alle 22, in piazza della Repubblica davanti al duomo, c'è il rogo di Messer Carnevale. Al termine (ore 22,30 circa) ritrovo al Palacarlevé allestito nell'area ex Smeraldo per il «Gran ballo in maschera» con l'orchestra I Lupi del Liscio. L'ingresso è libero.

Organizza la Pro loco l'Agricola. **[e. d. s.]**



Questa sera la prima lezione al Mauriziano

# Come formare volontari per un pronto soccorso

Pronto soccorso senza segreti, per un intervento efficace e senza rischi in tutte le situazioni in cui anche un non-professionista può rendersi utile. Per formare volontari con queste capacità il Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta ha promosso un ampio e articolato corso che viene inaugurato stasera, presso l'aula «Carle» dell'Ospedale Mauriziano, dal generale Giorgio Marchetti e dal dottor Antonino Franzolini. Segue la prima lezione dedicata a «L'organizzazione del pronto soccorso extraospedaliero e ospedaliero», tenuta dal dottor Alberto Pairotti.

Gli incontri si svolgeranno nell'ospedale di largo Turati 62, dalle 21 alle 23 il martedì. La partecipazione prevede una tassa d'iscrizione di 60 mila lire. Al termine dei 10 appuntamenti - ogni volta saranno due gli argomenti trattati - i partecipanti sosterranno un esame e riceveranno un diploma di partecipazione (che ovviamente non autorizza all'esercizio dell'attività infermieristica).

Da stasera al 15 aprile (ogni martedì), si succederanno lezioni su argomenti che spaziano su tutti i possibili ambiti d'intervento: rianimazione, emorragie (anche in ostetricia e ginecologia), traumi vertebrali e degli arti, trasporto di traumatizzati, insufficienza respiratoria, ferite e ustioni con nozioni di medicazione, politraumi con lesioni agli organi interni. Accanto alle lezioni di genere strettamente medico, se ne terranno altre su aspetti collegati: deontologia del volontario in primo soccorso, responsabilità civile e penale connessa con gli interventi di primo soccorso, primo intervento [illegible] natura morale e spirituale.

Informazioni all'Ordine di Malta, [illegible] Vittorio Emanuele 96, tel. 011/562.15.68 **[m. t. m.]**

*Una serie di stage*

# Quando il canto e anche i suoni sono terapeutici

Musica e canto non solo come arte, ma anche in funzione di terapia e meditazione. Ecco alcune proposte per imparare. Stage di formazione artistica **Cantare in pubblico**, in data da definire: per sapere gestire la voce, il corpo, l'interpreta[illegible], l'espressività in un vero spettacolo. Studio Arte e Comunicazione, corso Vittorio Emanuele II 80, tel. 011/534.773.

All'associazione musicale Valentino Studio, via Giulia di Barolo 32, tel. 011/812.46.96, sabato 15 e domenica 16 febbraio seminario di **musicoterapia**, introduzione all'uso cosciente dell'energia curativa del suono. Docente Marco Ambrosio. Domenica 16 a Cascina Valgomio di Moncucco (informazioni tel. 011/987.49.17) seminario condotto da Giorgio Lombardi su **Il canto degli armonici**, l'antica tecnica vocale per ottenere salute e rilassamento. Dalle 9,30 alle 18.

## APPUNTAMENTI *qua e là*

**[illegible]**
Alle ore 21 alla Libreria Araba Fenice, in via San Tommaso 27, Luciano Faioni interviene su «La sofferenza [illegible] attrazione fatale». A cura [illegible] Scienza della Parola.

**[illegible]**
Al Circolo della Stampa-Sporting, in corso Agnelli 45, alle 11, inaugurazione della mostra fotografica del gruppo Tecnotre e alle 15.30 festa [illegible] carnevale per i bambini.

**CORTOMETRAGGI**
Alle [illegible] al Café Liber, in via Barba[illegible] 25, proiezione dei cortometraggi inediti [illegible] regista armeno Artavadz Pelechian. La serata è stata intitolata «L'emozione fra immaginario e documentario: frammenti di movimento di fine millennio». Informazioni allo 011/53.18.79.

**[illegible]**
Alle 20,30 [illegible] Circoscrizione 8, in via Campana 28, il Centro di coordinamento ecologico organizza l'incontro con Carlo Marroni e Giuseppe Mosca: parleranno dell'esperienza [illegible] teleriscaldamento e del [illegible] tributo dell'Aem al risparmio energetico nell'area metropolitana.

**[illegible]**
Alle 21 alla Holden, corso Dante 118, Cesare Fiume, Sandro Veronesi e Darwin Pastorin intervengono su «Sport e memoria collettiva».

**[illegible]**
Stamattina, alle ore 10, all'Ugal (Unione Gruppi Anziani Fiat), in corso Dante 102, dibattito [illegible] «Entrare in Europa».

**[illegible]**
Alle 21,30 alla sede del gruppo fotografico «La Mole», in corso Vercelli 141/147, Claudio Fontana affronterà l'argomento «Le figure retoriche in fotografia».

**[illegible]**
Alle 20,30 il Slim organizza, in via Piazzi 27, la conferenza di Marcella Pioli [illegible] «Ipnosi e malattie sessuali».

**[illegible]**
Alle 20,30 all'Energy Studio, in via Alessandria 24, [illegible] presentato il corso di «Rebirthing: respirazione circolare cosciente» e verranno anche spiegate alcune tecniche e i benefici per il corpo e la mente. Informazioni [illegible] 011/201.751.

**[illegible]**
[illegible] e domenica alle 15,30 al Centro buddhista Milarepa [illegible] Val della Torre, appuntamento con l'insegnamento di Sciné, utile a generare calma mentale e chiara comprensione. Il Venerabile Lama Giang Club fornirà alcune semplici istruzioni fondamentali per avvicinarsi al Dharma buddhista e comprenderlo più profondamente nella sua specifica [illegible]. Informazioni al Centro Milarepa, telefono 011/968.92.19.

**[illegible]**
Alle 21,30 al Circolo Ruggine, in via Principessa Clotilde 23 bis, per la rassegna «Chiamata [illegible]» s'inaugura la mostra della giovane pittrice Simona Balma Mion. Proseguirà fino al 24 [illegible].

**[illegible]**
Alla Libreria Campus, in via Rattazzi 4, è allestita fino al 28 febbraio la mostra fotografica «Letture, riletture», realizzata da «Il Terzo Occhio». Orario 9,30-12,30 e 14,30-19,30.

**[illegible]**
Alle 21 nella sala consiliare di Collegno, in piazza della Repubblica, presentazione del libro «Ad Quintum 1996», nono volume realizzato dal Gruppo Archeologico Ad Quintum.

**[illegible]**
Alle 21 all'Associazione Amici dell'Arte e dell'Antiquariato, in via Accademia delle Scienze 11, conferenza su «Dei e magia nell'antico Egitto», con Francesco Fumo. E' a cura dell'Associazione [illegible] Antropologia e Etnologia.

**[illegible]**
Domani alle 10 all'Unione Industriale, in via Fanti 17, per «Gli appuntamenti» rivolti agli anziani d'azienda incontro dedicato a «La pranoterapia. E' possibile curare con le mani». Relatori Marco Margnelli e Riccardo Giumarra.

**LE [illegible]**
Domani [illegible] 20,45 al Centro Anemos, in [illegible] 105/7, Vanna Capella e Gian Gherardo Russo Frattasi parleranno su «Le scelte della mia vita». Per partecipare telefonare allo 011/319.42.74.

**[illegible]**
Stasera, dalle 19 alle 24, al Caffè Torino in piazza San Carlo 204, mostra dell'atelier dei Mastri Copisti. Si tratta di [illegible] che riproducono dal vero famose opere d'arte.

**[illegible]**
Iscrizioni aperte per il [illegible] «Primo soccorso» [illegible] viene organizzato [illegible] Cilte (Centro di iniziativa locale per la terza età) e la Croce rossa italiana. Nove incontri da mercoledì 19 febbraio, dalle 18 alle [illegible]. Telefonare allo 011/318.08.09.

**[illegible]**
Al Club dell'Amicizia, in via Bertola 15, [illegible] 14 al 21 febbraio si svolgerà il torneo di biliardo alla goriziana «Trofeo Joker». Telefono 011/539.535.

Il rocker napoletano al Lingotto e il cantautore bolognese all'Alfieri

# Bennato e Dalla, tutto esaurito

## *Edoardo stasera in un recital benefico*



A sinistra, Edoardo Bennato. L'incasso del concerto organizzato dalla Uilm sarà devoluto alla Fondazione per la Ricerca sul Cancro. A destra, Lucio Dalla che si esibirà giovedì e venerdì all'Alfieri



Le «canzonette» di **Edoardo Bennato**. Il rocker napoletano [illegible] atteso questa sera sul palcoscenico dell'Auditorium «Giovanni Agnelli» del Lingotto, in via Nizza 280. Appuntamento alle ore 21.

Il concerto, organizzato dal sindacato Uilm regionale, ha scopi benefici: l'incasso della serata viene infatti devoluto alla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro. E' previsto il «tutto esaurito»: i biglietti, in vendita al prezzo popolare di 20 mila lire, sono presto «spariti» dalle prevendite cittadine di Maschio, [illegible] Office Ricordi e alla sede della Uil.

Autore di recente delle musiche dello spettacolo teatrale «La giara» di Luigi Pirandello [illegible] in [illegible] da Roberto Laganà, Edoardo Bennato [illegible] affiancato anche questa sera dal Solis Quartet, formazione d'archi formata da Antonio Di Francia al violoncello, Gerardo Morrone alla viola, Vincenzo Di Donna e Luigi [illegible] Maio al violino.

Il cantautore presenta all'Auditorium del Lingotto [illegible] spettacolo con cui è in tournée nel nostro Paese: circa due ore [illegible] mezzo di musica ininterrotta in cui si alternano i brani che l'hanno reso famoso («L'isola che non c'è», «Un giorno credi», «Mangiafuoco», «Sono solo canzonette», «Il gatto e la volpe», «Burattini [illegible] fili», «La torre di Babele», «Dotti medici e sapienti», «Troppo troppo», «Tutti insieme lo denunciamo») alle canzoni dell'ultimo album dal titolo «Le ragazze fanno grandi sogni» («Tutti», «Le ragazze fanno grandi sogni»). Per i «nostalgici» del Bennato prima [illegible] maniera, si preannuncia quindi il classico appuntamento da non mancare.

**Daniele Cavalla**

Terzo «sold out» nella settimana [illegible] musicale torinese: dopo Paolo Conte protagonista domenica e lunedì all'Alfieri di un trionfale recital [illegible] Edoardo Bennato stasera all'Auditorium del Lingotto, tocca a **Lucio Dalla** far registrare il «tutto esaurito». Il cantautore bolognese si esibisce giovedì e venerdì [illegible] [illegible] Teatro Alfieri [illegible] biglietti per assistere ai concerti - assicurano gli organizzatori Metropolis e radio Rete [illegible] - non se ne trovano più.

In questo «European Tour '97» teatrale cominciato venerdì scorso a Venezia («Sarebbe stato più naturale andare nei palasport - ha affermato il cantautore - [illegible] con l'aiuto di più sponsor guarderò la gente negli occhi»), Dalla presenta [illegible] fans l'ultimo album «Canzoni» ben accolto sia dalla critica che dal pubblico (oltre un milione le copie vendute sino ad ora). Naturalmente, oltre [illegible] vari «Ayrton», «Tu non mi basti mai» e la programmatissima dalle radio «Canzone» [illegible] mancheranno dalla scaletta gli intramontabili pezzi che hanno reso popolare il cantautore come «Piazza Grande», «Gesù Bambino», «Futura», «L'anno che verrà».

La band di Dalla comprende Ricky Portera alla chitarra, Beppe D'Onghia alle tastiere, Roberto Costa al basso, Maurizio Dei Lazzaretti alla batteria, Adele Madau e Guido Pupillo al violino, i coristi Iskra Menarini e Riccardo Majorana.

Quattro i lettori di TorinoSette che, attraverso il concor[illegible] «Al concerto con noi», avranno l'opportunità di assistere all'esibizione di giovedì sera e conoscere [illegible] cinquantatreenne cantautore: sono stati sorteggiati ieri i nomi di Anna Palmisano, Mirella Bosticco, Claudio Destafanis, Andrea Staccione. **[d. ca.]**

Il «Takacs» alle 21 all'Auditorium

# Se al Quartetto piace Schubert

E' l'«anno di Schubert» (due [illegible]coli dalla nascita) [illegible] l'Unione Musicale, per vivificare la proposta dei quartetti d'archi, ha chiamato [illegible] complesso [illegible] ottima levatura, [illegible] **Quartetto Takacs**. Il gruppo non ha risentito granché dei cambiamenti subiti con la sostituzione del violinista Gabor Takacs-Nagy per altri impegni e del violista tragicamente scomparso e ora si presenta con Edward Dusinberre, Karoly Schranz, Roger Tapping e Andras Fejer.

Primo appuntamento stasera alle 21 nell'Auditorium Rai; i prossimi, nella stessa sede e con il medesimo orario, domani, martedì 18 [illegible] mercoledì 19. La distribuzione dei quartetti non è studiata con criteri cronologici. Ogni serata offre uno sguardo su tutta l'arcata produttiva di Schubert, in modo da rendere un'idea esauriente della sua evoluzione stilistica. Questa se[illegible] la scelta dei programmatori è caduta innanzi tutto sull'opera designata [illegible] il numero di catalogo «D 74 in re maggiore», scritta quando il compositore viennese non aveva che sedici anni. Seguirà il quartetto «D 353 in [illegible] maggiore» pubblicato postumo, che reca i segni di una maggiore libertà espressiva. Per chiudere si potrà ascoltare il bellissimo «D 887 in sol maggiore», del 1826, che chiude in magnificenza la serie.



F[illegible] Schubert

Domani sera la proposta prevede il «Quartetto D 32 in do maggiore», frutto acerbo della produzione schubertiana, e [illegible] seguire, il «D 112 in si bemolle maggiore (considerato un'opera [illegible] passaggio) e il più maturo «D 173 in sol minore».

La settimana prossima si tar[illegible] gli altri invitanti ascolti. Martedì 18, dopo il «D 18» che svaria fra diverse tonalità e il «D 87 in mi bemolle maggiore», postumo benché nato in età giovanile, ecco il «D 36» che reca i segni diretti delle lezioni di Antonio Salieri e soprattutto quel capolavoro che [illegible] il «Quartetto in la minore D 804 "Rosamunde"». Mercoledì 19 si inizierà con i Quartetti «D 46» e «D 94», per chiudere sull'inquietante «D 810 in re minore "La morte e la fanciulla"» che non [illegible] caso indusse Gustav Mahler a trascriverlo per orchestra d'archi.

Sempre restando nel tema [illegible] Franz Schubert, è da sottolineare che [illegible]che il **Piccolo Regio** offre un suo importante contributo scandagliando nell'opera per le scene: [illegible] produzione limitata, [illegible] sostanza, ad «Alfonso ed Estrella» e «Fierrabras», oltre a qualche «Singspiele» [illegible] a una abbondante mole di abbozzi [illegible] schizzi. Ne parlerà domani alle 17,30, con l'ausilio di ascolti discografici, la musicologa Lidia Palomba, nel secondo dei mercoledì dedicati [illegible] questo particolare tema.

**Leonardo Osella**

## DOVE *andiamo*

a cura di R. MOLITERNI

[illegible] [illegible] occasione dell'anteprima del film «La tregua», quest[illegible] alle 21, al Massimo 2, è in programma un incontro con il regista Francesco Rosi. Interverranno Gianni Rondolino [illegible] Nicola Tranfaglia. [illegible] termine dell'incontro verrà proiettato il film «La sfida» che lo stesso Rosi [illegible]lizzò nel 1957, con Rosanna Schiaffino e José Suarez. L'ingresso è a inviti.

**ORI[illegible]** Per chi ama i film in ling[illegible] originale non c'è, oggi, che l'imbarazzo della scelta: alle 20,30 e alle 22,30 all'Agnelli di via Paolo Sarpi 117 la rassegna «Plaisir du film» propone «La cérémonie» (Il buio nella mente) [illegible] maestro del «noir» d'Oltralpe Claude Chabrol con Isabelle Huppert e Sandrine Bonnaire e Jacqueline Bisset. Al cinema Cuore di via Nizza 56 alle 17,30, alle 20 e alle 22 «Forget Paris» [illegible] Winona Ryder e Billy Cristal. Alle 21,30 al Circolo Never Never di via Lombroso 2 a Collegno c'è il celeberrimo «The Rocky Horror Picture Show» di Jim Sharman, il più bel musical rock [illegible] la storia del cinema.

[illegible] Per il ciclo di incontri dedicati alla lirica in cartellone alla Cascina Giaione di via Guido Reni 102 oggi pomeriggio alle 18 Massimo Lajolo parlerà della «Tosca» di Giacomo Puccini.

**VIDEOMONTAGNA.** La rassegna di video al Museo della Montagna, al Monte dei Cappuccini, propone oggi a ciclo continuo «Nel regno del Cervino», edizione italiana [illegible] uno speciale della Tv spagnola dal titolo «Al filo de lo imposible». Informazioni allo 011/660.4104.

**PIAVOLI.** «Voci nel tempo» è il titolo del film [illegible] Franco Piavoli in programma oggi, alle ore 21.15, al Cinema Valdocco.

**ARALDO.** Questa sera, alle 21, al teatro Araldo c'è l'ultima replica de «Il viaggio dell'Orca Zoppa» di Guido Quarzo, nell'allestimento del Circolo Bloom. Adattamento e regia di Toni Mazzara, con Toni Mazzara e Laura Righi.

L'attore sarà al Colosseo in «Come spiagge sul Mare del Nord»



«Nel monologo sono il professore Trapassi alle prese con una conferenza su un tema che mi fa ritornare al passato: un rapporto finito che mi ha lasciato delle ferite»

Qui accanto un'immagine di Mario Zucca. L'attore torinese abita a Milano per esigenze artistiche

# Zucca, maestro d'amore

## *«Faccio una lezione sul sentimento»*

Mario Zucca continua a tenere un piede nel teatro. L'attore torinese che i più conoscono dalle apparizioni televisive al talk show di Canale 5 «Maurizio Costanzo Show», o dai numeri di cabaret «cattivo», ▬ in realtà il teatro comico, dai ritmi più «allargati» rispetto alla velocità delle freddure da piccolo schermo. Ora Zucca ritorna in città con un nuovo spettacolo - «Come spiagge sul Mare del Nord» - un monologo scritto ▪ quattro mani con Mario Audino che sarà il 14 e 15 febbraio (alle 21) al Teatro Colosseo di via Madama Cristina 71, per la regia di Riccardo Magherini.

Il sipario si apre su un uo▬ distinto in impeccabile abito grigio. E' il professore Taddeo Trapassi, accademico di chiara fama.

**Di che cosa ▪ tratta, Zucca?**

«Di una lezione sull'amore. Io interpreto un barone universitario che tiene una conferenza su questo tema. Incomincio a sproloquiare, ma poi il discorso prende una piega completamente diversa. Mi ingarbuglio, perdo ▪ filo, mi contraddico, e la conferenza diventa tutt'altro. All'inizio parlo di cose che in realtà ▬ conosco, poi mi torna alla mente il passato, quando l'amore lo conoscevo anche io. E ▪ riapre una ferita, d'un sentimento finito, fatto di sangue e di dolore, che finisce per sommergermi, annegarmi».

«Mi piacciono ▪ teatro comico, il cinema e la tv. Ma non è facile avere proposte interessanti»



Qui ▬ Gioele Dix che ha da poco ottenuto grande successo in tv nello sceneggiato «Uno di noi»

**Una tragedia, insomma?**

«No, si ride molto, ma certo la comicità non è mai fine a se stessa, c'è il g▬ contrappeso, se no diventerebbe noiosa».

**In «Come spiagge sul Mare del Nord» non c'è la sua proverbiale «cattiveria» comica?**

«Qui il personaggio non è crudele, la cattiveria che ha è casomai contro ▪ stesso. ▪ è sposato senza amore, per interesse, ha perso la donna che davvero amava, e il male che ha fatto gli si rivolta contro. E' una tragicommedia dell'uomo senza qualità».

**Teatro comico, dunque. Però lei continua anche con il cabaret, vero?**

«Io sono nato ▪ teatro, ma certe scelte sono un fatto economico. Il cabaret è una formula più facile da vendere in tv. Ormai poi ▪ parla soltanto di cabaret, il teatro è diventato una sorta di Jurassic Park».

**Non le interessa il cinema?**

«Lo farei al volo domani, se me l'offrissero. Ma dov'è oggi il cinema ▪ qualità?».

**E il teatro di prosa?**

«Anche il teatro mi piacerebbe, ma a patto di avere una compagnia mia. Dopo anni di spettacoli da solo, con i quali mi sono ritagliato uno spazio espressivo, non mi andrebbe di recitare in una compagnia altrui».

**Domanda di rito a questo punto: la tivù?**

«Per quello bisognerebbe stare a Roma. Io me ne sono già andato da Torino anni fa per queste ragioni, e abito ▪ Milano. Dovrei venire via anche di lì... Certo, mi piacerebbe molto partecipare a sceneggiati, fare un percor▪ come quello del mio collega Gioele Dix, ad esempio. Ma finora ho fatto un altro tipo di tv, più leggera. E poi non ho mai messo la televisione in primo piano nei miei progetti, prima di tutto è sempre venuto il teatro».

**Rimpianti?**

«No, certo se dieci anni fa avessi avuto un parente socialista, adesso non sarei qui...».

**Scherza.**

«Scherzo. Non sono mai sceso a compromessi, però - lo scriva - adesso sono disposto a farlo!».

**Cristina Caccia**

Ospiti Antonella Muscente (soprano), Angelo De Leonardis (baritono) e Simona Marino (pianoforte)

# Che grande magia il binomio poesia-musica

## *Riflessioni e ascolto «guidato», successo al Circolo della Stampa*

L'antico binomio costituito da un testo poetico che trova la propria intonazione nella musica sta rivivendo in questo periodo una rinnovata fortuna. Principi in questo contesto, i Lieder di Beethoven o di Schubert vengono nuovamente analizzati e sviscerati con rinnovato interesse come a ricercare un patrimonio inestimabile proprio della nostra natura, quasi a garantirci di non «perdere l'anima» nelle dittature della tecnologie come è successo alla «New Main Library» di San Francisco.

Così, domenica pomeriggio al Circolo della Stampa c'è stata una notevole affluenza di pubblico per seguire il programma di Liederabend preceduto dagli interventi di Enrico Fubini, Carlo Migliaccio e Luciano



Al Circolo della Stampa ▪ è parlato del libro ▪ Carlo Lo Presti «Franz Schubert. Il viandante e gli inferi. Trasformazioni ▪ mito nel Lied schubertiano». Nella foto: Schubert

Curreri sul libro di Carlo Lo Presti «Franz Schubert: il viandante e gli inferi. Trasformazioni del mito nel Lied schubertiano».

Sollecitante connubio che ha fornito spunti per ulteriori riflessioni e ascolti «guidati». Qualche rarità esecutiva nella programmazione, come il primo dei Canti di Mignon, il personaggio minore del «Wilhelm Meister» di Goethe che ha incontrato ampia fortuna musicale, fatto ascoltare nelle due versioni per duetto e per voce sola.

Ha dominato il tema del viandante della «Winterreise» schubertiana e, ad interpretare lo straniamento di una dialettica inconciliabile sono stati invitati Antonella Muscente (soprano), Angelo De Leonardis (baritono) e Simona Marino (pianoforte).

Se l'esecuzione del De Leonardis mancava di forza espressiva, quella che avremmo voluto sentire ad esempio nelle incessanti domande rivolte alla Morte nella seconda sezione del Lied ▬ testo di Friedrich Schubert «An den Tod» o nella grave disperazione del «Gruppe aus dem Tartarus» da Schiller, Antonella Muscente che, come Simona Marino arriva dal Conservatorio di Pescara, ha colto bene la prodigalità significativa del testo facendo proprie delle sfumature preziose.

Bello, ricordiamo, quell'«Und nur ein Gott vermag sie aufzuschliessen» (e solo un Dio le può dischiudere) giunto attonito, senza «speranza né disperazione» a concludere il secondo Lied di Mignon così come quell'incedere del volontario sprofondare del sole in «Freiwilliges Versinken» o la sua capacità di cogliere ▪ quell'«Ach» conclusivo nel testo di Schiller «Der Pilgrim», l'ineluttabilità del nostro destino.

**Aurora Biardone**

## RITROVI

**AL BAGATELLE.** Ore ▪ viva il Carnevale, consumazione ▪ spumante L. 15.000.
**AMERICA MUSIC.** 447.7171. Stasera: Addio al Carnevale Pigiama party.
**▬CHIN▬.** ▪ 21 addio al carnevale, Rocky, bugie.
**CLUB ▪.** 15,30 Orsini Band; 21 ▬ Carnevale ▬ Franco Orsini Band.
**DIAGONAL.** ▪. Vinzaglio 3, tel. 562.1736. Carnevale con lo Yed sol club.
**DU PARC.** 521.5275. Ore 21 Puma gran finale, bugie e battaglia ▪ coriandoli.
**GARDENLU'.** Strada Valsalice 4, t. 660.3443. Nuova gestione, 15 mini.
**LA LUCCIOLA.** ▪ conosci? C. Taranto 206, tel. 200.097. 15 d.j.
**LE ROI.** Ore 21 l'ultima occasione ▪gie, cotillons ▪ ingresso libero alle maschere.
**MITHO DANCING.** Ore 21,00 serata danzante ▪ maschera ▬ l'orchestra ▪ Luigi Galla. Piobesi Torinese tel. 965.7892.
**PATIO+INVIDIA.** 661.48.41. Ore 22,30.
**TANGO SALA DANZE.** ▬ ▬ 21-2 serata di Carnevale.

**TORINO ESPOSIZIONI** (via Petrarca 39). **PALAGHIACCIO - ROTELLIERE.** Aperto il lunedì dalle ore 15 alle 17,30; dal martedì al sabato dalle ore 15 alle 17,30 e dalle 21 ▬ 24; domenica ▪ festivi dalle ▬ 10 alle 12 e dalle 14,30 alle ▪. Per informazioni tel. (011) 650.2500.

## GALLERIE E MUSEI

**ARTE ▬.** 538.331. Alberto Rocco.
**LA TORRE ANTICHITA'.** Torre Pellice, 0121 933.282. Mobili '600-'700.
**PIRRA.** Inverno Russo. T. 543.393.
**SANT'AGOSTINO.** '▬ ▬.

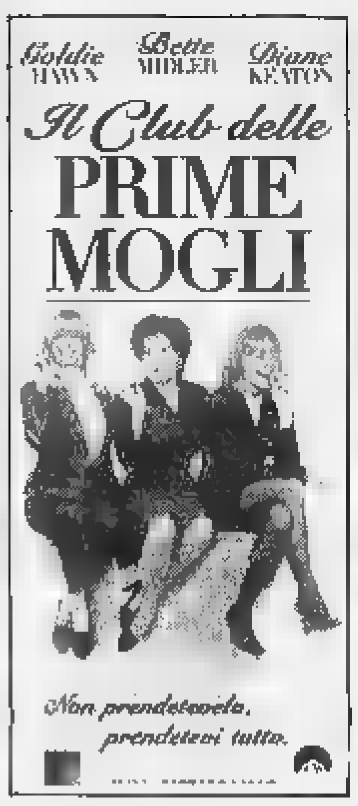
**ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE ▬**

**BERMAN:** S. Saroni, F. Casorati, G. Gorza, G. Soffiantino, N. Aimone, ▪. Campagnoli, R. Cordero sculture.
**BIASUTTI:** Giuliano Mastroianni.
**CARLINA:** Mario Calandri. Tel. 817.3344.
**FOGLIATO.** Roberto Bocca.
**LA BUSSOLA:** Incisori dell'Accademia.
**NARCISO:** Giacomo Manzù.

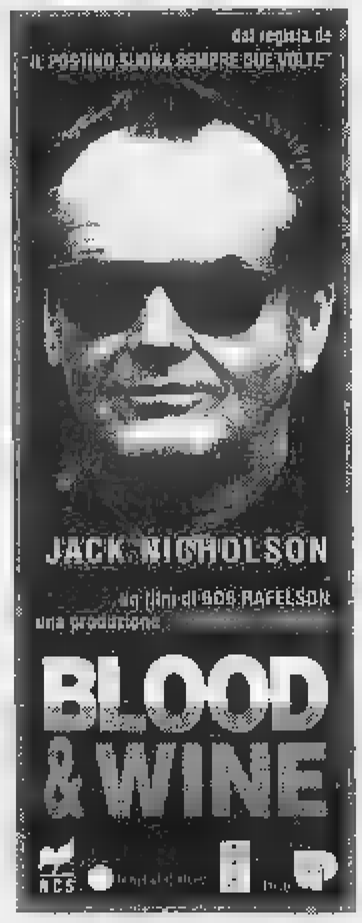











# I SERVIZI *in Città*

**NUMERI UTILI**
Vigili del Fu▬ 115
Carabinieri 112
Sede centrale 55.191
Polizia 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani 460.60.60
Polizia ▬ 56.401
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale incendi boschivi 1678/07.091
Poste e Telegrafi 160
v. Alfieri 10 dom. e fest. 8,30-19

**SALUTE**
Guardia medica.
Gratuito notturno 57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, ore▪-24, a pagamento 24.46.411
Croce verde Servizio pediatrico a pagamento 56.21.606-54.90.00
Centro antiveleni 663.78.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette. (20-23)
Guardia ostetrica perm. S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 43.93.111- Mauriziano 50.801.

**AMBULANZE**
Eliambulanza 118; Soccorso urgente 118; Croce Rossa 280.333; Croce verde 54.90.00; Croce bianca 317.71.27

**INFERMIERI**
Asldo 54.04.69, Asir 958.93.31; Alpes 0337 22.94.80; Aldescore 63.01.56; Ancora 568.33.44; Asldo 33.13.01; Aldai 50.23.98 - 58.83.265: ▬ 771.29.80; Ares 0337.220.250; Cosed 433.63.57; Bpi 242.19.04; Cr. bianca 663.19.02; Piccole serve 880.32.63; Sisdo 437.17.30.

**SOLIDARIETA'**
Ass. Volontari Ospedalieri 319.89.18/318.76.34; Ass. G. Adelina contro la malasanità, 0360.55.41.20; C. Cardiopatici, 43.64.873; Fed. Sportiva Disabili, 52.11.261; Tel. ▬ (051) 48.10.48; Tel. Azzurro emer. bambini 19.696; Tel. amico 319.52.52; Stranieri Cscal. 53.29.62; La Tenda (Acc. stranieri) 56.22.165; Bartolomeo ▪ C. 53.48.54; Sermig 436.85.66; Amnesty Int. 817.06.30; Informagay 43.65.000, Gruppo Abele 814.27.11; Agedo (Ass. genitori di omosessuali) 521.11.16; Apice (epilessia) 31.80.523; Anapaca (assist. malati cancro) 436.03.52; Telesoccorso 341.144; Lotta AIDS 43.61.043; Gruppo AIDS 43.64.749; Città insieme 590.225; S.O.S. donna ▬ (donne neonati) 167-231.310; S.O.S. Vita 1678-13.000; Tel. Rosa 530.666; Serv. emergenza anziani lun-mer-ven pom. e mar-gio-sab mat. 216.5041; Filo d'Argento 1678-58.118. Fon. Osteoporosi Piemonte 561.22.99 ore 10-12; 15-17. Harvest (tossicod.) 819.24.63.

▬ 442.11.11
Certificati a domicilio
prenotazioni 438.01.86
inf. documenti 442.51.04
Telefono Viola 438.77.00

**ANIMALI**
Canile munic. 262.12.16
Lega dif. gatto 581.8723
Protez. animali 612.28.94
canile 262.03.87
Lega difesa cane 262.09.02
Usl, serv. vet. 660.39.46

**AUTO E STRADE**
Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.06.65

**TRASPORTI ATM** ▬
Ascensore Mole 817.0496
Battello sul Po ▬
▬ 57641
Tren. Superga 898.0211

**AEROPORTI**
Caselle 56.76.361
Terminal 433.25.25
Milano 02.74.851

**TABACCHI** di sera: P. Nuova; Belgio 4; G. Bruno 82; Filadelfia 57; Cibrario 19; ▬ 11; Sabotino 8; Fiochetto 23; Ferrucci 38; Nizza 193; Napione 31; Dama 236/c; G. Cesare 81; Ormea 15; G. Barolo 5; Trapani 38, ▪. Castello; c. ▬ 82.

**BENZINAI** Servizio notturno: **Agip**, p. S. Gabriele da Gorizia; **Ip**, c. Giulio Cesare 220, c. Casale 282, Lgo Palermo, str. Altessano 160; **Api**, Vercelli-ponte Stura; **Q8**, c. Giulio Cesare 276. **Esso** c. V. Emanuele 125. **Moncalieri**, corso Trieste.

▬
P.za C. Felice, hotel Liguria (ore 1); v. Nizza 1; c.so V. Emanuele-via Lagrange; c.so V. Emanuele-p.za C. Felice; p.za Statuto 15.

**FARMACIE DI TURNO**
▪. 7-19,30 atrio stazione P. Nuova ▪: 9-19,30 (12,30-15 a battenti chiusi): str. S. Mauro 179; v. Garibaldi 26; v. Frejus 41; v. A. di Bernezzo 134; v. S. Secondo 45; v. Rivalta 56/D; v. Tunisi 99; v. Giolitti 7/C; c. R. Parco 36 bis; v. Foligno 69; c. Orbassano 216; c. Maroncelli 28; c. G. Cesare 118; c. U. Sovietica 397.

**FARMACIE DI NOTTE** (19,30-9) corso Vittorio Emanuele 66; via Oropa 69; via Nizza 65; piazza Massaua 1.

# TRAME

A cura di CRISTINA CACCIA

**ALASKA.** Avventura. Due ragazzi «cittadini», da poco trasferitisi da Chicago in uno sperduto paesino dell'Alaska, si ritrovano a dover andare a salvare il padre, [illegible] con l'aereo su una montagna innevata e impervia. **[Cristallo]**

**AMORI E ALTRE CATASTROFI.** Commedia. Le vicissitudini studentesche e s[illegible]mentali di alcune amiche per l'esordio dell'australiana Croghan. **[Centrale]**

**[illegible] WINE.** Thriller. Un commerciante [illegible] vini pregiati (Nicholson) si mette in società [illegible] un abile scassinatore (Caine) per rubare [illegible] preziosa collana. **[Reposi]**

**IL CICLONE.** Commedia. La tranquilla vita di un paesino toscano viene messa in subbuglio [illegible] una compagnia di flamenco di Madrid. Nel 2° film di Pieraccioni (gran successo di pubblico) le «belle» Forteza e Estrada. **[Capitol, Nazionale 1]**

**IL CLUB DELLE PRIME [illegible]** Commedia. La [illegible] di tre signore che, abbandonate dai rispettivi mariti per giovani donne, si uniscono per vendicarsi. Con la Midler, la Keaton e la Hawn. **[Doria]**

**COLD COMFORT FARM.** Commedia. Una ragazza rimasta orfana, che ha il vizio di dirigere le vite altrui, parte da Londra per convivere [illegible] famiglia di rozzi parenti in [illegible] vecchia fattoria. La [illegible] presenza porterà cambiamenti **[Lillipu]**

**IL CORAGGIO DELLA VERITA'.** Drammatico. Guerra del Golfo. Al tenente colonnello Denzel Washington, [illegible] guerra ha commesso un grave errore che ha causato la morte di alcuni suoi soldati, viene [illegible] l'ufficio che assegna le onorificenze militari. Deve valutare la candidatura di Meg Ryan, capitano pilota morto in un'azione eroica **[Chaplin 1, Etoile]**

**DAL [illegible] ALL'ALBA.** Horror. Mix di generi, [illegible] moovie ai vampiri, con aggiunta di esoterismo, riti e sangue. [illegible] famigliola è sequestrata da un criminale e da suo fratello e costretta a vivere una notte spaventevole in un localaccio **[Empire]**

**DRAGONHEART.** Fantasy. Decimo secolo, la storia dell'incredibile alleanza tra un nobile e coraggioso cavaliere (Quaid) e il drago Draco, ultimo esemplare della sua specie (con la voce di Sean Connery): insieme vogliono liberare un paese dal tiranno che lo governa. Avventura, umorismo, amore e effetti speciali **[Ideal]**

**EVITA.** Musicale. Madonna nei panni del discusso e amatissimo personaggio di Evita Perón, nel famoso musical di Webber e Rice. **[Eliseo [illegible] 2]**

**IL GOBBO DI NOTRE DAME.** Animazione. L'ultima fatica della Disney, ispirata al romanzo di Victor Hugo, storia del deforme Quasimodo e della [illegible] zingara Esmeralda. **[Eliseo Rosso]**

**GO [illegible]** Drammatico. Nick gioca bene a football ed è innamorato di Karen: un giorno la [illegible] salute comincia a vacillare. E' una malattia tremenda. **[Studio Ritz]**

**[illegible] CASO.** Commedia. Il finto poliziotto e il finto killer Greggio, in fuga dall'Italia a New York per sottrarsi alla malavita italiana, piomba goffamente in quella mafiosa italoamericana. Il comico è al suo 2° film da regista. **[Fiamma, Olimpia 1]**

**MARIANNA UCRIA.** Drammatico. Sicilia del '700, la vita della nobildonna Marianna Ucria, rimasta sorda e muta da piccola per una violenza subita. Matrimoni, parti, balli, impiccagioni e la via dell'emancipazione, percorsa attraverso la cultura e la ribellione. **[Romano]**

**MICHAEL.** Commedia. Travolta nel film è un angelo ballerino pieno di vizi che vive nello Iowa, sulle cui tracce vengono sguinzagliati tre giornalisti, alla ricerca di uno scoop **[Ambrosio 2, Arlecchino]**

**MICROCOSMOS.** Documentario. Un giorno, una notte e l'alba successiva, per i variegati e interessanti abitanti d'un prato in campagna: gli insetti **[Adua 200, Erba 1]**

**NIRVANA.** Fantascienza. Salvatores [illegible] storia del creatore di videogiochi Jimi e di Solo, protagonista di un [illegible] gioco Nirvana, che [illegible] preso coscienza d'essere un personaggio virtuale e vuole [illegible] liberato e «cancellato» dal programma **[Lux]**

**RANSOM.** Thriller. Mel Gibson diretto da Ron Howard è un magnate newyorkese abituato a fare da mediatore in complicate trattative d'affari nella sua società. Ma quando [illegible] figlio verrà rapito e il blitz di salvataggio dell'Fbi fallirà, dovrà escogitare [illegible] stratagemma per riavere il ragazzo. **[Adua 400, [illegible] 1, Eliseo Grande]**

**RICCARDO III [illegible] UN [illegible]** Dramma. Primo film da regista per Pacino, [illegible] formula mista sul malvagio sovrano inglese Riccardo III, il dramma di Shakespeare, il lavoro degli attori: tra parti recitate e parti documentarie, con interviste, brani di tragedia, discussioni **[Kong]**

**SEGRETI E [illegible]** Drammatico. Una ragazza nera, perduta la madre adottiva, cerca quella naturale. Quando la trova scopre che è bianca. Tra le due donne sembra impossibile un'intesa, ma il rapporto invece avrà un suo sviluppo. **[Massimo 1]**

**[illegible]** Drammatico. Film australiano, racconta la storia di un ragazzo ossessionato [illegible] padre che vede in lui il talento del grande pianista. **[Ambrosio 3, King]**

**IL SINDACO.** Drammatico. Dal «Sindaco del Rione Sanità» di Eduardo. Una cittadina [illegible], negli Usa: Quinn è [illegible] Antonio Barracano, il film racconta gli ultimi giorni del vecchio padrino di un quartiere italo-americano. **[Chaplin 2]**

**[illegible] A RISCHIO.** Drammatico. La storia vera di Pietro Nava, unico testimone dell'omicidio [illegible] giudice Livatino. Con Bentivoglio, la Buy, Amendola **[Olimpia 2]**

**TUTTI [illegible] I LOVE YOU.** Musicale. [illegible] scrosci dolceamari dell'amore, [illegible] primo musical di Woody [illegible] girato tra Parigi, New York e Venezia, con un cast canterino ma dilettante. **[Vittoria]**

Al Garybaldi di Settimo è andato in scena «L'assaut» di Marina Allegri

# Il pascià e la contadina fra i clown

## *Divertente spettacolo italo-francese tratto da Kadaré*



Una scena di «L'assaut» prodotto dal Teatro delle Briciole e dal francese Théâtre d'Evreux

Come esistono le narrazioni cicliche (il ciclo bretone, il Romanzo della Rosa, i moschettieri [illegible] Dumas) così il teatro accoglie qualche volta le suggestioni della serialità. Da qualche [illegible] le Briciole di Parma e il Théâtre d'Evreux collaborano nella realizzazione di un trittico chiamato complessivamente «Assedi». Il primo lavoro a veder la luce è stato «Canti briganti»; il secondo «Le chant des tambours». Ispirati [illegible] «Tamburi della pioggia» di Ismail Kadaré, i due spettacoli mostravano le imprese di tre briganti e i sogni di tre contadini.

Nel terzo pannello del trittico, composto da Marina Allegri e intitolato «L'assaut» (visto al Garybaldi di Settimo Torinese), briganti e contadini arrivano all'incontro fatale, che si teme [illegible]ntissimo, ma che nella realtà si rivela pacifico, [illegible] amoroso. Il capo dei briganti, un pascià, s'innamora della contadina Anuta mentre questa recita il «Cid» di Corneille, intende sposarla e cambiare radicalmente vita. Aveva fondato il suo potere sul terrore, ora desidera ammorbidirlo nella giustizia. Anuta acconsente, sia perché teme, rifiutando, una nuova violenza, sia perché [illegible] piacere a tutte diventare una principessa. Ma, alla vigilia delle nozze, la ragazza s'innamora di Alì, uno schiavo che è anche tecnico di teatro. Ecco, sciogliamo gli enigmi. La presenza di Alì ci dice che non siamo fra le dune desertiche di chissà quale misterioso Oriente, si rivela invece che [illegible] a teatro e che ogni azione appartiene alla finzione suprema delle ombre.

E' un teatro decorosamente povero, con una botola nella quale vive Alì, con fondali arabeggianti ingenuamente azzurri. Sul suo palcoscenico agiscono attori impegnati nel degradare a macchietta i prototipi della commedia eroica o amorosa. Il sultano è uno spaccamontagne che, privato della parrucca e dei vestiti, si dimostra uno scricciolo d'uomo, infantile e pauroso persino di prendere il bagno. Il suo luogotenente, Sarugga, è un poveraccio costretto a difendere il titolo nel senso che siamo abituati ad attribuirgli quando parliamo di boxe: infatti combatte un match clownesco, con guantoni spropositati, contro lo sfidante Pauli, fratello di Anuta. Insomma, la goliardata è [illegible]sima, sostenuta da tempi comici perfetti e dall'interpretazione di [illegible] buona compagnia italo-franco-argentina coordinata dal regista Maurizio Bercini

**Osvaldo Guerrieri**

## PRIME VISIONI

* LOCALI DOTATI DI ARIA CONDIZIONATA

**ADUA 200** * c. G. Cesare 67 Tel 856.521 **Microcosmos** di C. Nuridsany, M. Perennon con il Cervo Volante e la Coccinella Or.: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30. Ingr pom. 7000, [illegible] 11.000.

**ADUA 400** * c.so G. Cesare 67. T[illegible] 856.521 **Ransom**, di R. Howard, con [illegible] Gibson, R. Russo. Viet. min [illegible] 14 Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 Ingr [illegible] 7000, sera 11.000.

**AMBROSIO MULTISALA 1** * c. V. Emanuele 52, t. 547007. **Ransom - Il riscatto**, con M. Gibson, R. Russo, G. Sinise V 14 Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 Ingr pom 7000; sera 12.000. Cinecard 10.000/5000

**AMBROSIO MULTISALA 2** * c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **Michael**, di N. Ephron con J. Travolta, W. Hurt, A. Mc Dowell Or.: 15,45; [illegible] 20,15; 22,30. Ingr. pom 7000, sera 12.000 Cinecard 10.000/5000.

**[illegible] 3** * c. V. Emanuele 52, t. 547.007 **Shine**, di S. Hicks con G. Rush, L. Redgrave [illegible] 15,45, 18, 20,15, 22,30. Ingr. pom 7000; sera [illegible] Cinecard 10.000/5000.

**[illegible]** c. Sommeiller 22, t. 581.7190 **Michael**, di N. Ephron con J. Travolta, W. Hurt, A. Mc Dowell, B. Hoskins Or.: 15,45; 18, 20,15; 22,30. Ingr pom 7000, sera 11.000.

**CAPITOL** via San Dalmazzo 24 Tel 540.605 **Il ciclone**, regia di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, [illegible] Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40 Ingr pom 7000, sera 11.000

**CENTRALE** * via C. Alberto 27 t. 540.110 **Amore e altre catastrofi**, di E.-K. Croghan, con B. O'Connor, A. Garner, R. Mitchell. Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40, Ingr pom 7000, sera 11.000, Aiace 8000.

**C. CHAPLIN 1** v. Garibaldi 32/E T. 436.0723. **Il coraggio [illegible]**, regia Ed Zwick con D. Washington, abbinato Cinegiornale Chiambretti 1. Or.: 15,45, 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom 7000, sera 11.000.

**C. CHAPLIN 2** via Garibaldi 32/E T. 436.0723 **Il sindaco**, di U. F. Giordani, abbinato Cinegiornale Chiambretti 4. Or.: 15,25; 17,15; 19,05; 20,55; 22,45 Ingr [illegible] 7000, sera 11.000.

**[illegible]** Goito 5, Tel. 650.7100. **Alaska**, di F. C. Heston, con T. Birch, V. Kartheiser, C. Heston. Or.: 15,30, 17,50; 20,10; 22,30. Ingr pom. 7000, sera 11.000

**DORIA** v. Gramsci 9 Tel. 542.422. **Il club delle prime mogli**, reg. H. Wilson, con G. Hawn, B. Midler, D. Keaton Or. 16, 18,10; 20,20, 22,30 Ingr pom. 7000, sera 11.000

**ELISEO [illegible]** * p.za Sabotino Tel 447.5241. **Ransom**, di R. Howard, con M. Gibson, R. Russo Vietato min 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 Ingr pom 7000 sera 11.000

**ELISEO [illegible]** p.za Sabotino Tel 447.5241 **Evita**, di R. Parker con Madonna, A. Banderas Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. [illegible] 7000, sera 11.000.

**ELISEO ROSSO** * p. Sabotino. Tel 447.5241 **Il [illegible] di [illegible] Dame**, di C. K. Wise. Or. 15,10, 17; 18,50. 20,40. 22,30 Ingr pom 7000, sera 11.000



Al Pacino, «Riccardo III»

**EMPIRE** * p. V. Veneto 5 [illegible] 817.1642 **Dal tramonto all'alba**, di R. Rodriguez Or. [illegible], 18,10, 20,20, 22,30 Ingr pom. 7000, sera 11.000, Aiace 8000

**ERBA 1** * c. Moncalieri 241 Tel 661.5447 **Microcosmos**, di C. Nuridsany, M. Perennon con il Cervo Volante e la Coccinella. Or. 20,30. [illegible] Ingr 11.000, rid 8000.

**ETOILE** v. Buozzi, ang. v. Roma. Tel 530.353. **Il coraggio della verità**, reg. [illegible] Zwick, con D. Washington. Or.: 15,45; 18,05, 20,20; 22,40 Ingr pom. 7000, sera 11.000.

**[illegible]** via Po 30, tel [illegible]. Riposo.

**FIAMMA** c.so Trapani 57 Tel 385.2057 **Killer per caso**, regia E. Greggio con E. Greggio, J. Lundy, R. Deluca, C. Caridi, R. Carey, D. Deluise Or.: 14,30, 16,30; 18,30; 20,30, 22,30 I[illegible] pom 7000, sera 11.000.

**IDEAL** c.so Beccaria 4 Tel 521.4316 **Dragonheart**, reg. R. Cohen con Dennis Quaid, David Thewlis, D. Meyer, [illegible] Postlethwaite Or. 16,30, 18,30; 20,30; 22,30 Ingr pom. 7[illegible], sera 11.000

**KING** via Po 21. Tel 812.5996 **Shine**, di S. Hicks, con G. Rush, L. Redgrave Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ingr. pom. 7000, sera 11.000, Aiace [illegible]

**KONG** * via S. Teresa 5, T. 534.614. **Riccardo [illegible] un uomo [illegible] re**, di Al Pacino, con Al Pacino, A. Baldwin, W. Ryder, [illegible] Spacey. Or. 16; 18,10, [illegible], 22,30 Ingr pom 7000, sera 11.000 Aiace 8000

**LILLIPUT** [illegible] XX Settembre 15 bis Tel 537.100 **Cold comfort farm**, regia J. Schlesinger con E. Atkins, K. Beckinsale, [illegible] Bunel, [illegible] Fry Or. 14,50, 16,45, 18,40; 20,35; 22,30. Ingr pom 7000, sera 11.000

**LUX** Galleria San Federico Tel 541.283 **Nirvana**, di G. Salvatores, con C. Lambert, S. Rubini, D. Abatantuono [illegible] 15,35, 17,55; 20,15; 22,35 Ingr pom 7000, sera 11.000

**MASSIMO 1** * v. Montebello 8 Tel 817.10.48. **Segreti e bugie (Secrets and lies)**, di M. Leigh Or.: 15,30, 17,50; 20,10; 22,30 Ingr [illegible] 7000, sera 11.000.

**NAZIONALE 1** * v. Pomba 7 Tel 812.4173. **Il ciclone**, regia L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, N. Estrada Or.: 15,05; 17, 18,40, 20,40; 22,40 Ingr pom 7000, sera 11.000

**NAZIONALE 2** * via Pomba 7 T. 812.4173 **Evita**, di A. Parker [illegible] Madonna, A. Banderas [illegible] 15, 17,30; 20; 22,30 Ingr pom 7000, sera 11.000

**OLIMPIA 1** * via Arsenale 31 Tel 532.448 **Killer per caso**, reg. E. Greggio con E. Greggio, J. Lundy, R. DeLuca, E. Candi, R. Carey, D. DeLuise Or. 14,30; 16,30 18,30 20,30 22,30. Ingr pom 7000 sera 11.000

**OLIMPIA 2** * via Arsenale 31 Tel. 532.448 **Testimone a rischio**, regia P. Pozzessere con F. Bentivoglio, C. Amendola, M. Buy Or.: 14,50; 16,45; 18,40, 20,35; 22,30 Ingr. pom 7000, sera 11.000

**REPOSI** [illegible] XX Settembre 15 Tel 531.400 **Blood & Wine**, regia B. Rafelson, con J. Nicholson, [illegible] Dorff, J. Lopez [illegible], M. Caine Or. 14,30, 16,30, 18,30; 20,30 22,30 Ingr [illegible] 7000, [illegible] 11.000

**ROMANO** Galleria Subalpina T. 562.0145, **Marianna Ucria**, di R. Faenza con E. Laborit, L. Morante Or.: 16 18,10; 20,20 [illegible] Ingr pom 7000, sera 11.000

**STUDIO RITZ** via Acqui 2 Tel 819.0150 **Go Now** di [illegible] Winterbottom Robert Carlyle, Juliet Aubrey, James [illegible] Or 16,30 18,30; 20,30; 22,30 Ingr pom 7000 sera 11.000

**VITTORIA** via Roma 336 Tel 562.1789 **Tutti dicono I Love you** reg. W. Allen, con W. Allen, J. Roberts, G. Hawn Or 16, 18,10, 20,20, 22,30 Ingr pom 7000 sera 11.000

## [illegible]

**AGNELLI** v. P. Sarpi 111/A tel 612.138 Rassegna di 15 films in lingua orig. franc. in abb. L. 50.000 tel. 612.7680 **La cérémonie** di C. Chabrol [illegible] ore 20.15, 22.30

**CINEMA** v. Nizza 56, t. 668.76.68. Ore 16 **La freccia azzurra**, film d'animazione, di E. D'Alò **Forget Paris**, versione originale inglese. Or.: 17,30 20 22

**CSEMA** via Bagetti 30, tel 447.4262. Oggi ore 16,30 **Babe maialino coraggioso**. Cineincontro il Raggio Verde, ven 21/2 **Dead man walking**. Ingr. tessera abb. L. [illegible] tel 317.4051

**FREGOLI** p. Santa Giulia 2 bis, tel. 812.2312. **Trainspotting**, regia D. Boyle. Viet min 14 [illegible] 20,30, 22,30.

**LANTERI** c. G. Cesare 80. Tel 284.134. Sabato e domenica: **Daylight trappola nel tunnel**, con Sylvester Stallone. Ore 15,40; 18,10, 20,40.

**CARDINAL MASSAIA BORGONUOVO** v. C. Massaia 104 Vedi teatri

**MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 248.11.19. Domenica 16/2 **Daylight trappola nel tunnel**, con S. Stallone Or.: 15; 17; 21 Lire 7000, rid 5000 2 film L. [illegible]

**VALDOCCO** v. Salerno 12, t. 522.42.79. Oggi: [illegible] Rassegna «La finestra sul cortile» **Voci nel tempo**, di F. Piavoli. Tessera 3 film L. 12.000 Ingresso L. 6000 ore 21,15

## ROSSI

**ALEXANDRA** via Sacchi 18 Tel. 582.17.93 **I misteri dell'eros.** Con Rocco Siffredi Or. ap. 14,30; ult. 22,30 Ingresso [illegible] lunedì a venerdì 8000, rid. 7000 [illegible] 5000

**ARCO [illegible]** corso P. Oddone 31 Telefono 484.621. **Erotic party top shocking 45.** Con Luana e Vampirella. Feriali ap. [illegible] 10,30, ult. ore 22,30 fest. ap. ore 14,30, ult. 22,30

**[illegible]** c. Regina Margherita 106 Tel 521.23.85 **La guardiana del faro**, [illegible] Miss Pomodoro, Baby Pozzi. Feriali no stop dalle 10 ult. ore 24; fest. ap. 14,30 ult. ore 24.

**[illegible]** Principe Tommaso 5 Tel 655.334 [illegible] visione **Avanti tutta...** Con Ros[illegible], Robert Malone Ap. 10,30, [illegible] 22,30

**MAJOR** largo Giulio Cesare 105 Telefono 248.79.74. Prima visione **Spudorate voglie di sesso**, con Onazee, R. Malone. Ap. 15: ult. 22,30

**METROPOL** via Principe Tommaso [illegible] Tel 650.54.70 **Supersex supertransex [illegible]er**, con Margot Victory, Martine Caine. Feriali [illegible] 13 ult. 22.30 Fest. ap. ore 14.30 ult. 22,30

**[illegible]** c. R. Margherita [illegible] 436.20.92 **Il siciliano erotico.** [illegible] Lia Soul, Bianchina Costa Or. ap. 15 [illegible] 22.30.

**ROMA BLUE** via S. Donato 40 Tel. 487.765 **Colpo di libidine**, con Jean Michelas, Ksula Moore Ap. ore 15, ult. 22.30 Ingresso 7000

**SPEZIA** via Nizza 170 Telefono 696.3617 **[illegible] e voluttuosi** con Miss Pomodoro, Rocco Sifredi. Apertura: ore 15; chiusura [illegible] ore 22,30. Da lun a ven 8000 rid. 7000, anz. [illegible]

**ZETA SEXY MOVIE** v. Cibrario 68 Tel 749.29.07 **Superhard in pretty girl** con Deborah Welles, Anita [illegible] Ap. ore 15, ultimo 22,30

## ASSOCIAZIONI CULTURALI

**[illegible] FRANÇAIS** via Pomba 2[illegible] tel 562.3313. Chiuso. Mostra fotografica Agnès [illegible] en Tournage. Aperta dal lun. al ven. fino al 1[illegible] Iscrizioni esami Delf Dalf fino al 6/3/97

## [illegible] DEL CINEMA

**[illegible] DUE.** Via Montebello 8, tel 817.1048, tram 15. **La sfida** di F. Rosi, con [illegible] Schiaffino, J. Suarez. Incontro con F. Rosi, ore 21. Ingresso a invito.

**MASSIMO TRE.** Via Montebello 8, tel 817.1048, tram 15. **Mac** di e con J. Turturro, M. Madalucci (v.o. sott. italiani). Incontro con J. Turturro, ore 18. Ingresso [illegible]

## FUORI CITTA'

**AVIGLIANA**
**CORSO:** riposo

**BARDONECCHIA**
**SABRINA: L'amore ha due facce**

**BUSSOLENO**
**NARCISO:** riposo

**CARMAGNOLA**
**[illegible] Kansas city**

**[illegible] VICA**
**[illegible] BOSCO:** riposo

**CESANA TORINESE**
**SAN SICARIO:** riposo

**CHIERI**
**SPLENDOR: Il ciclone**
**[illegible]L: Dragon Heart**

**CHIVASSO**
**CINECITTA': Shine**
**[illegible] Il ciclone**
**POLITEAMA: Nirvana**

**CIRIE'**
**NUOVO: Non tutti ha[illegible]...**

**COLLEGNO**
**[illegible] Nirvana**
**REGINA [illegible] Dragon Heart**
**REGINA [illegible]UE: Blood and Wine**
**STAZIONE: Il ciclone**
**STUDIO LUCE:** riposo

**CONDOVE**
**CONDOVESE:** riposo

**CUORGNE'**
**MARGHERITA:** riposo
**PERONA:** [illegible]

**GIAVENO**
**S. LORENZO:** riposo

**GRUGLIASCO**
**ROMA:** riposo

**IVREA**
**ABCINEMA:** riposo
**BOARO:** non pervenuto
**POLITEAMA:** riposo

**LEINI'**
**AUDITORIUM:** riposo

**MONCALIERI**
**K.K. CASTELLO: L'ottavo giorno**

**NONE**
**[illegible]** riposo

**PIANEZZA**
**LUMIERE: Dragonheart**

**PINEROLO**
**HOLLYWOOD: Michael**
**RITZ: [illegible] per caso**
**ITALIA 2 CENTO: Dragonheart**
**ITALIA 5 CENTO: Il ciclone**

**RIVOLI**
**GIOIELLO: Il ciclone**

**[illegible] D'OULX**
**[illegible]A: Alaska**

**SESTRIERE**
**FRAITEVE:** non pervenuto

**SUSA**
**CENISIO: Twister**

**TORRE PELLICE**
**[illegible] Microcosmos - Il popolo dell'erba**

**VALPERGA**
**AMBRA: Lo zucchino d'oro**

**VINOVO**
**AUDITORIUM:** riposo

## TEATRI

**TEATRO REGIO.** Stagione 1996/97. Dal 14 al 23/3 **Pelléas et Mélisande** dramma lirico di C. Debussy. 28 e 29/3 **Con[illegible]** musiche di P. I. Cajkovskij e R. Strauss. Biglietteria ore 13/18.30 Tel 8815.241/242

**PICCOLO REGIO «G. PUCCINI».** Domani ore 17,30 **Schubert all'Opera (2ª parte)** conversazione e ascolto a cura di Lidia Palomba. In occasione del bicentenario della nascita del compositore (1797-1828). Ingresso libero. Per informazioni Attività Promozionali tel 8815.383 / 210 / 378 / 709

**ADUA.** C.so [illegible] Cesare 67. tel. 248.72.76 - 248.78.71 [illegible] 11 al 16 febbraio ore 21 Sala Mariani compagnia SantiBriganti presenta **Carte nobili**, di Simone Bertolero, con Massimo Babbini, il canto San Nicosia. Prenotazione dal lunedì al venerdì [illegible] 16 [illegible] 19. Biglietti [illegible] 13.000. tel. 248.78.71

**ALFA TEATRO.** [illegible] Casalborgone 16/1. Dal 14 al 16 febbraio la Compagnia Alfa Teatro presenta **Grand Hotel Follies** Rivista comico musicale con Mario Marchetti. Per teatro ragazzi domenica 16/2 ore 16 la compagnia Teatrombria presenta **La Bella addormentata**. Inf. e pren. tel. 819.35.29

**ALFIERI.** Piazza Solferino 2 [illegible] Festival dell'Operetta sabato 15/2 ore 16 e 20,45 e domenica 16/2 ore 15,30 Compagnia di Operette Corrado Abbati in **Il conte di Lussemburgo**, di F. Lehár, regia di Corrado Abbati. Biglietteria tutti i giorni ore 9-19

**AMBRA.** Via Chiese [illegible] 77/3, tel. 210.985 **Oggi spettacoli hard-core dal vivo con le più famose pornostar:** per la prima volta a Torino [illegible] **Precede film.** [illegible]

**ARALDO.** [illegible] **Favolando.** [illegible]

**AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI (Lingotto).** Via Nizza 280. Riposo

**AUDITORIUM RAI.** Piazza Rossaro [illegible] **Quartetto Takacs** [illegible]

**CARIGNANO.** Piazza Carignano 6. Ri[illegible]

**COLOSSEO.** Via Madama Cristina 71 [illegible] 8934. Questa sera ore [illegible] **Uno, nessuno e centomila**. Inf. e prev. [illegible] 10-13 15-19. Tel 669.80.34

**ERBA.** C.so Moncalieri 241 [illegible] **La locandiera** [illegible]

**GIANDUIA TEATRO.** [illegible] fax 530.238. [illegible] **Gianduja al paese delle meraviglie** [illegible] Spettacolo disponibile anche per abbonati «Metti una sera a teatro». Per scuole ore 10 con prenotazione obbligatoria

**CONSERVATORIO G. VERDI** Riposo

**JUVARRA.** Via Juvarra 15 tel 5[illegible]2.087. Domani ore 20.45 anteprima nazionale Teatro Litta di Milano presenta **Fratellini**. Ingresso [illegible] lire 10.000. Inf. e prenotazioni [illegible] tel. 532.087 [illegible] Procopi [illegible] 20.30 [illegible] **Festa di carnevale** [illegible]

**FREGOLI.** Piazza S. Giulia [illegible] 812.7317. **La confessione** progetto [illegible] scenografica [illegible] regia di [illegible] Mastro [illegible] collaborazione con Istituto [illegible]

**TEATRO NUOVO** [illegible] Massimo d'Azeglio [illegible] tel. 669.06.66. **Agon 97. 13ª Rassegna nazionale delle scuole di danza**. Dal [illegible] al 1° maggio. Vetrina di danza contemporanea con la compagnia di danza Teatro Nuovo. Inf. tel. 669.06.66

**TEATRO AGNELLI.** Via Paolo Sarpi 111. Mercoledì 12 e [illegible] febbraio ore 21 il Teatro Politecnico presenta **Mussolini**. Ingresso [illegible]. Per inf. e pren. tel 437.62.[illegible]

**TEATRO MACARIO.** Via Santa Teresa [illegible] Ore 21.15 Rosso Gianduja [illegible] con **I discorsi di Lisia**. Oggi e domani ultime repliche. Pren. tel. 561.3684 [illegible]

**TEATRANZA ARTEDRAMA.** Via [illegible] tel. 645.740. Sabato 22 e domenica 23 febbraio ore 21 per la rassegna [illegible] **Il silenzio delle sirene** [illegible] Passiretti nella tragedia di [illegible] Beppe Di Mauro. SantiBriganti [illegible]

**TEATRO DI TORINO.** Piazza Massaua [illegible] **La cavalleria rusticana** di P. Mascagni. [illegible] **Viaggio sul Nilo** il 21-22-23 [illegible] **L'ultimo dei Mohicani** con Franco Oppini e [illegible] Tedeschi. Informazioni telefono 779.58.03 [illegible] 10-13 e 15-19.

**TEATRO MASSAIA.** Via Cardinal Massaia 104 tel. 257.881. Riposo. Prossimamente il 15/2 [illegible] **A scacchi si gioca in due** di M[illegible] e C. Maldari. Due [illegible] rappresentante e una serie di [illegible] 6000-4000. Informazioni [illegible]

**MONTEROSA.** Via Brandizzo 65, tel. 248.11.19. Sabato [illegible] febbraio ore 21 per la rassegna Tuttodandere la compagnia teatrale di Candiolo La Trebisonda presenta [illegible] **Ij parent** di Amaldo [illegible]. Prevendita [illegible] giovedì 13 febbraio, cassa teatro [illegible] 17/19. Per informazioni tel [illegible] 313.39.94

**GARYBALDITEATRO.** Via Garibaldi 4, Settimo Torinese. Riposo

**[illegible]** P. Borgo Dora 61. Riposo

**[illegible] MATTE[illegible]** Via Matteotti 1. Moncalieri. Il 13/2 per la rassegna La commedia dell'arte compagnia La Piccionaia presenta **La tortta bella del bo[illegible]**. Informazioni e prenotazioni 645.740. Un'ora prima dello spettacolo

**DRAVELLI.** Via Praciosa 11, Moncalieri. Tel 606.13.34. Riposo

**[illegible]** Centro Culturale Polivalente. Riposo

**[illegible] DEGLI ILLUMI** v. San Martino 18, Mon[illegible]

## LE TV PRIVATE

**[illegible]:** 6,05 Mattinata con Cinquestelle; 12,30 Sballando; 17 Le spie, telefilm; 19 Austria, documentario; [illegible] Fm Tv [illegible] musica italiana; 20,30 film; 22,30 Tg 4; 24 Le auto della settimana.

**TELESTAR:** 14 Tg 9; 14,38 Amichevolmente con ; 17,25 Il giovane [illegible] Kildare, telefilm; [illegible] Fbi, telefilm; 19 Danguard Ace, cartone animato; 19,30 Principessa Zaffiro, cartone animato; 20 Tg 9; 20,30 Arabesque, telefilm; 21,30 Nero Wolf, telefilm; 22,20 T.H.E. Cat, telefilm; 22,56 Amichevolmente con....

**TELECITY PIEMONTE:** 8,59 Telecity per voi; 12,30 Tg 7; 13,35 Sampei ragazzo pescatore, cartoni; 14 Ken il guerriero, cartoni; 14,30 I Walton - Una famiglia americana, telefilm; 15,30 Telecity per voi; 17.30 Giornata serena; 18,30 Codice mistero, tf; 19 Tg 7; 19,35 Ken il guerriero, cartone animato; 20 Arrivano i vostri, cartone animato; 20,10 City Hunter, cartone; 20,40 L'isola di Pascali, film; 22,40 Seven show; 23,30 Vacanze istruzioni per l'uso; 23,45 Auto e auto.

**VIDEOGRUPPO:** 9 Amichevolmente; 12 Videonotizie ... al news; 14 All american; 18,15 [illegible] minuti; 19,30 Videonotizie ... al news; 20,15 Cartacarte; 20,45 30 minuti; 21,15 118; 0,30 Videonotizie

**[illegible] - SUPERSIX:** 14,30 Videoone; 15,30 Bimboone; 18,30 Sportello pensioni, 19,30 Tg sera; 20,10 Auto della settimana; 21 Volpe alla caccia; [illegible] Sport; 22,30 Tg; 23 Incontro con l'arte.

**QUARTA RETE TV:** 13,55 Tg 4; 14 Match music underground; 14,30 Match music machine; 15 Affari d'oro; 18,30 Platinum collection; 19 Dalle [illegible] cinque, tf; 19,30 Scanner 4; 20,30 Agenzia spettacoli

**TELETIME:** 10,30 Mohammed Ali il più grande, film; 11,45 Eroi immortali, cartoni; 12,30 Romagna mia; 13,30 Tg Time; 14 Eroi immortali, cartoni; 15 Tg Time; 15,30 Calcio [illegible] simpatia; 18,30 Auto oggi; 19,20 Tg Time; 20 Romagna mia; 20,45 Tutto Toro; 22,30 Tg Time; 23 Teletime; 0,50 Teletyme by night.

**RETE A:** 15 TgA flash; 15,10 Di tasca vostra; 19 60 minuti d'informazione, 19,30 TgA oggi; 23 Programmi redazionali.

**QUINTA RETE:** 12 Amore pizzicotti e baci; 14 Lassie; [illegible] Pomeriggio con Quinta Rete; 19,15 Quinta Rete [illegible] 19,30 Lassie; 20,30 Lo sbadiglio; 22.15 Quinta Rete news; [illegible] Auto d'oggi

**G.R.P.:** 13,45 Vivere Torino; 14 Le [illegible] della settimana [illegible] 14.50 Andiamo al cinema, 15 Teleshopping; 19 Getta robot, cartoni; 19,20 Andiamo al cinema; 19,30 Vivere Torino; 20,25 L'isola del libro; 20,30 Il paese di Cuccagna; 23,25 Speciale spettacolo; 23.30 Le auto della settimana; 0,15 Teleshopping

**TELESUBALPINA:** 9 Filodiretto ... quasi [illegible] rotocalco 12 Una canaglia da abbattere, film; 13,50 Il regionale. 14 Cartoni animati; 18,15 Il regionale; 16,30 Balle [illegible] me, film, 18,30 Cartoni animati; 20.40 Kingston dossier paura, telefilm; 21,35 Enos, telefilm, 22,30 Speciale Telesu: cinema italiano; 23 Il regionale; 23,20 [illegible] solo mondiali; 23,30 Documentario

**TELESTUDIO:** 12 Mezzogiorno [illegible] musica; 13,55 La signora in rosa, telenovela; 15 Pomeriggio con Telestudio; 19,30 Telestudio notizie; 20 L'uomo tigre, cartone animato. 20,30 Piemonte Carnaval; 22,30 Eveline; 23.35 Auto d'oggi; 0,45 Vizi privati.

**QUADRIFOGLIO:** 14,30 Anica flash; 13 Anche i ricchi piangono, telenovela; 14.30 Pomeriggio insieme, 16,50 Sposa per corrispondenza, film; 18,55 Fm Tv solo musica italiana; 19,25 Tg motori; 20 Tg rosa story; 20,30 La resa dei conti, film; 23 Tg motori; 23,05 Guitar game; 23.20 Diritti all'inferno, film.

**VIDEONORD:** 10,30 Shopping; 12 Galactica, telefilm; 13 Treviso-Novara; 15 Shopping; 18,30 [illegible] music machine; 19 [illegible] music underground; 19,30 Videonord notizie; 20 Big match; 21 Le auto della settimana; 22 Pro Patria - Pro Vercelli; 23,45 Videonord notizie.

**[illegible] Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati [illegible] non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

## MUSEI E MOSTRE

**tel. 167-329329** - Informazioni su musei, mo[illegible] Piemonte a cura della Regione. Orario 9-13; 14-18.

**ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI** (via Acc. Albertina 6, tel. 889.020) Mostra, «Sergio Saroni». Da martedì a domenica 10-13, 15-19. Fino 20. Ingresso libero

**PINACOTECA ALBERTINA DI BELLE ARTI** (via Acc. Albertina 8, tel. 817.78.621), da mar. a dom. 9-13, 15-19. [illegible] chiuso

**ARCHIVIO DI STATO** (p. Castello 209, tel. 540.382). Orari: dal mar. al ven. 10-19; sab. e dom. 10-13, 15-19, lun. chiuso. [illegible]: «Il gioco delle colonne» Luigi Canina Architetto. Visite guidate tutti i giorni ore 17.

**ARMERIA REALE** (telefono 543.889). Martedì e giovedì dalle ore 14,30 alle 19,30, altri giorni dalle ore 9 alle 14; dom. e festivi [illegible]

**BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA [illegible]** (tel. 898.0083): visita tombe, 9,30-12, 15-18. Chiuso venerdì.

**BIBLIOTECA NAZIONALE** (p. Carlo Alberto 3, tel. 889.737). Or.: mar., mer. [illegible] 9-13 - 15-18. Ven. e sab.: 9-13. Domenica [illegible] chiuso

**BIBLIOTECA REALE** (piazza Castello 191, tel. 543.855). Orario: Lunedì e mercoledì 8,30-17,45; da martedì a sabato 8,30-13,30

**BORGO MEDIOEVALE** (tel. 669.9372). Aperto [illegible] giorni dalle 9 alle 19. La Rocca è aperta da martedì a domenica 9-19.

**CASTELLO DI VENARIA** (Tel. 562.26.30). Visite guidate agli «Itinerari Juvarriani». Mostra: «Delle vecchie escagne. Da Torino alle Valli di Lanzo e Canavese». Fino a maggio 1997. Sabato, domenica e festivi 9-11,30, 14,30-16,30. Sabato visite in notturna «Lumière» alle ore 21. Su prenotazione.

**FONDAZIONE ITALIA PER LA FOTOGRAFIA** (v. Avogadro 4, t. 54.65.94). Da martedì a domenica 10-19. Lunedì chiuso. Mostra: «New York 1954-1955. Fotografie di William Klein». Fino al 16/3

**GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA** (via Magenta 31, tel. 562.9911): dal martedì a domenica ore 9-19. Lunedì chiuso. Mostra: [illegible] Dolli 1944: I taccuini della Resistenza dalle riserve del Museo». Fino al 27/4.

**GALLERIA SABAUDA** (v. Acc. Scienze 6, t. 547.440). Mar., mer. ven. e sab. 9-[illegible]

**MOLE ANTONELLIANA** (via Montebello 20, t. 817.20.89). Ascensore chiuso.

**PALAZZO BAROLO** (via delle Orfane 7, telefono 436.03.11) [illegible]

**MUSEO DELLA STAMPA** [illegible] Rivoli [illegible]. Mostra: «[illegible] Toscani: 15 anni di immagini per United Colors of Benetton». Fino al [illegible] Or.: mar.-ven. 10-17, sab. dom. 10-19.

**MUSEO D'ARTE CONTEMP. - CASTELLO DI RIVOLI** (tel. 958.7256). Or.: mar.-ven. 10-17, sab.-dom. 10-19; 1° e 3° giov. del mese 10-22. Lun. chiuso.

**MUSEO DI ANTICHITA'** (corso Regina Margherita 105, tel. 521.2251). Or.: mar.-ledì, domenica ore 9-19. Chiuso lunedì.

**MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA»** (corso Unità d'Italia 40, telefono 677.666). Tutti i giorni 10-18,30. Lunedì chiuso. Mostra: «Andy Warhol: viaggio in Italia». fino al 9/3/97

**MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, telefono 561.7776). Da martedì a sabato 9-19, domenica e festivi 9-14, lunedì chiuso

**MUSEO NUMISMATICA - ETNOGRAFIA [illegible]** telefono 541.557). Martedì domenica ore 9-19. [illegible]

**MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA** (corso Galileo Ferraris 0, telefono 561.7437). Or.: 9-19, giov. 9-23, lun. chiuso. Mostra: «Il Piemonte tra i grandi d'Europa. Sebastopoli, la guerra in Crimea». Fino al 4/5

**MUSEO NAZ. DELLA MONTAGNA** (via Giardino 39 - Monte Cappuccini 66.04.104). Orario: sabato, dom. lun. ore 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a ven. ore 8,30-19,15. Mostra: «La Stampa, pagine di montagna». Fino al 16/3.

**MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO** (piazza Carignano, tel. 562.1147). Feriale dalle ore 9 alle 18,30, dom. dalle ore 9 alle 12,30; lun. chiuso. Dom. ore 10; giovedì ore 10 e 15, visite guidate dall'Unitre.

**MUSEO MARIONETTA** Teatro Gianduja (via Santa [illegible] 530.238) da lunedì a venerdì 9-13 su prenotazione

**MUSEO PIETRO MICCA** (via F. Guicciardini 7, telefono 546.317) [illegible] domenica 9-19. Chiuso lunedì

**MUSEO DI SCIENZE NATURALI** (via Giolitti 36, telefono 432.30.80): chiuso, riapre il 12 aprile 1997

**MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO** (v.le Thovez 37, tel. 660.1066) Dom.: 14,30-1[illegible] grat. Fer. scuole e gruppi su prenot.

**PALAZZINA MAURIZIANA DI CACCIA - MUSEO DELL'[illegible]** (Stupinigi, telefono 358.1220). Orario: da [illegible] domenica: 9-11,50 e 14-16,20. Chiuso lunedì. Prenotazione per gruppi.

**PALAZZO MADAMA** [illegible] 10-19 [illegible] Chiuso lunedì. [illegible]

**PALAZZO REALE** (telefono 436.1455). Orario: 9.30-19.30. Chiuso lunedì. Prenotazione visite telefono 436.13.32 [illegible]

**PROMOTRICE DELLE ARTI** (Valentino, v.le Crivelli [illegible], tel. 669.25.45). Mostra: «Magia dell'immagine». Fino al 27/4. Or. 9-19, ven. 9-23. Chiuso lunedì.


GSM
DIRETTORE
NON DISTURBARE
SONO IN PROVA
OMNITEL

Roma, denuncia del procuratore che sta studiando le carte ritrovate nelle stanze segrete

# «Il Viminale schedava trecento giudici»

## *Tra i fascicoli dei servizi anche il dossier su Violante*

ROMA. Trecentoventitre magistrati, tra i quali figurererebbe Luciano Violante, schedati dai servizi segreti o da funzionari di polizia che all'epoca lavoravano per l'ufficio Affari Riservati del ministero dell'Interno. C'è anche questo, nell'archivio segreto del ministero dell'Interno, scoperto per caso l'ottobre scorso in un locale sulla via Appia, vera miniera di documenti e reperti su stragi e trame.

Ma questa volta a parlarne sono gli stessi magistrati della procura di Roma Italo Ormanni, Giovanni Salvi, Franco Ionta e Pietro Saviotti che conducono l'inchiesta sull'archivio, in una conferenza stampa convocata proprio per evitare malintesi, dopo che l'altro ieri ha fatto scalpore la notizia che il prefetto Carlo Ferrigno, capo della Direzione Centrale di Polizia e prevenzione del ministero, sarebbe indagato dalla procura di Milano (che indaga sulla strage di piazza Fontana) per falso e forse anche per ritardata comunicazione all'autorità giudiziaria ai fini dell'occultamento di prove.

Dunque i magistrati. Le schedature, raccontano Ormanni e colleghi, vanno dai primi anni Sessanta alla fine dei Settanta, gli anni caldi della «strategia della tensione», e riguardano, nella maggior parte dei casi, magistrati con idee politiche di sinistra che avevano reso pubbliche le loro idee in convegni, dibattiti e scrivendo articoli su quotidiani e riviste, oppure in base a non meglio precisate «voci del pubblico».

Nella massa delle carte, alcune erano schedature che il pubblico ministero Salvi definisce «regolari». Accanto a queste, «una quantità di documenti archiviati irregolarmente, molti privi di protocollo tra cui, appunto, quelli sui 323 magistrati ordinari».

I magistrati (quelli odierni) si rifiutano di far nomi «per tutelare il segreto d'indagine». Ma dicono che alcuni dei loro colleghi spiati sono oggi in pensione, altri sono tuttora in servizio, altri sono morti nel corso di attentati terroristici (e la memoria va subito il giudice Vittorio Occorsio, il primo ad occuparsi della strage di piazza Fontana, assassinato dal killer di Ordine Nuovo Pierluigi Concutelli). Altri ancora, spiegano Ormanni, Salvi e Ionta, «rivestono incarichi istituzionali»: e in questo caso il pensiero è andato a Luciano Violante in quegli anni magistrato a Torino.

I giudici romani hanno ricostruito le dinamiche che hanno portato alla scoperta dell'archivio segreto, dalla richiesta di collaborazione al Dipartimento centrale di pubblica sicurezza (Depp) da parte del giudice milanese Guidi Salvini che indagava su Ordine Nuovo, e del suo perito Aldo Giannulli. E proprio cercando materiali su quel gruppo neofascista, lo scorso ottobre sono saltati fuori i quattrocento faldoni non archiviati né protocollati, «nascosti o quanto meno dimenticati in quel magazzino del Viminale sulla circonvallazione Appia.

«L'archivio di deposito è stato immediatamente posto dal Ministero dell'Interno a disposizione dell'autorità giudiziaria e la procura di Roma ha disposto subito il sequestro facendo l'ipotesi di occultamento e soppressione di atti pubblici, fatto che sarebbe stato commesso fino al 1993», spiega il procuratore aggiunto Ormanni, che sottolinea come «molti meriti vadano oggi attribuiti al Viminale e alle Autorità di Polizia che tuttora collaborano alle indagini».

Sull'archivio la magistratura romana ha infatti disposto tre consulenze, due delle quali già finite e consegnate ai giudici: la prima è una perizia ricognitiva sulla struttura dell'archivio, la seconda la schedatura sui magistrati (già entrambe concluse), mentre la terza, ancora in corso, cerca di capire come avvenivano le schedature. Quel che i magistrati romani si rifiutano di dire è se l'inchiesta è ancora contro ignoti, o se ha già fatto registrare le prime iscrizioni sul registro degli indagati. In sostanza, nessuna conferma, né smentita, sul caso Ferrigno.

Al quale tuttavia fa cenno lo stesso ministro dell'Interno Giorgio Napolitano in una nota che intende smentire «le numerose inesattezze degli organi di informazione». «Dinnanzi alla commissione parlamentare di inchiesta sulle stragi il 29 novembre scorso riferii ampiamente sulle circostanze del ritrovamento del materiale non regolarmente classificato ed archiviato, sugli inquietanti quesiti a cui occorreva cercare risposte, sui rapporti di collaborazione con l'autorità giudiziaria e annunciai di voler avviare, comunque, un'indagine ministeriale», spiega il ministro Giorgio Napolitano. «In effetti ho costituito già dal dicembre una commissione di inchiesta amministrativa, presieduta dall'avvocato dello stato Giuseppe Caramazza, che mi rassegnerà le sue conclusioni entro il 20 marzo» continua Napolitano. Che sul caso del capo del Depp aggiunge, non senza una sottile polemica con la procura della Repubblica milanese: «E' già stato smentito da parte del dottor Ferrigno, direttore del Depp dall'aprile 1995, di aver ricevuto un'informazione di garanzia da parte della procura di Milano. Le procure, e in particolar modo quella di Milano, sono pienamente informate dell'impegno con cui intendiamo contribuire all'accertamento della verità».

**Maria Grazia Bruzzone**

BERLUSCONI

### *Querela per il «passi»*

**MILANO.** L'avvocato Amodio, legale di Berlusconi, ha presentato querela per diffamazione aggravata a mezzo stampa nei confronti del giornalista Telesio Malaspina e del direttore dell'*Espresso*, Claudio Rinaldi. Lo comunica lo stesso Amodio. In un articolo della settimana scorsa si afferma che, nel processo milanese per le vicende relative alle verifiche fiscali compiute dalla Guardia di Finanza presso società del gruppo Fininvest, «la difesa Berlusconi avrebbe "inaspettatamente" posto domande ad un teste su un "passi" per l'accesso a Palazzo Chigi, come se fosse al corrente del memoriale Strazzeri». Per un articolo analogo pubblicato sull'*Espresso*, Amodio ha proposto nel gennaio scorso una azione civile per diffamazione nei confronti del giornalista Peter Gomez e del direttore.

Flick: un fatto grave e preoccupante ma dimostra quanta strada si è fatta da allora



Il ministro della Giustizia Giovanni Maria Flick



INTERVISTA

IL PROCURATORE AGGIUNTO DI MILANO

# Cossiga: mai stato un topo d'archivio

A sinistra il procuratore aggiunto di Milano Gerardo D'Ambrosio e, sui sotto l'ex presidente della Repubblica Francesco Cossiga

ROMA. «Non ne so niente di dossier riservati» Francesco Cossiga, ministro dell'Interno dal 1976 al 1978, non ha il tono di chi vuole nascondere qualcosa. «Glielo assicuro - dice al telefono - non ne so davvero nulla di magistrati schedati. Un ministro non va in giro per archivi. Probabilmente è una questione dell'ufficio Affari riservati, quello che adesso non esiste più...».

**Nessuno, per ora, ha dato una spiegazione sulla «bomba» dei 323 faldoni intestati alle toghe rosse e** nascosti in un ufficio secondario del ministero. «E' un fatto preoccupante - dice da Lecce Giovanni Maria Flick - che se non altro dimostra quanta strada si è fatta da allora. Comunque approfondiremo il discorso, per quanto riguarda le nostre competenze». Il che significa, al limite, qualche provvedimento disciplinare. «Spetta alla magistratura - continua il ministro della Giustizia - verificare se vi siano reati non ancora prescritti. E spetta al ministero dell'Interno fare le opportune verifiche...». Più secco il commento di Giuseppe Ayala, il sottosegretario che ha accompagnato Flick nella sua visita agli uffici giudiziari di Lecce: «La differenza con il passato è chiara: una volta queste cose non venivano fuori. Adesso invece si sanno...».

Da Palazzo dei Marescialli, sede del Csm, non emerge stupore: «Queste notizie sono indubbiamente gravi - dice il vicepresidente Carlo Federico Grosso -, ma non mi sorprendono più di tanto. Ero e sono convinto che negli Anni Sessanta la schedatura di persone considerate oppositori del governo e in particolare di persone appartenenti alla sinistra fosse cosa abituale. Quello che non riesco a capire del tutto, piuttosto, sono le ragioni per cui i magistrati della procura di Roma hanno voluto rendere pubblica questa notizia ...».

Sulla stessa linea Franco Frattini, presidente del Comitato di controllo sui servizi segreti: «Così - attacca - si colpisce il cuore dell'amministrazione dell'Interno rischiando il gioco al massacro quando non sono ancora chiari i motivi del reato contestato. Quando emerge il dubbio che alti funzionari dello Stato abbiano favorito deviazioni dalla legalità, sarebbe prima il caso di valutare a fondo tutti gli elementi. Ciò non toglie che vi possano essere state, come noi sospettiamo, pesanti deviazioni sulle stragi. Ma questa è forse l'occasione buona per una catarsi dell'intero sistema che potrebbe avvenire all'esito dell'inchiesta disposta da Napolitano. Un'autocritica che chiuda definitivamente tutti i punti interrogativi».

Tra i giudici di sinistra, tuttavia, la polemica esplode violenta. L'ex giudice istruttore Ferdinando Imposimato punta l'indice contro le «coperture» che hanno protetto per anni l'azione dei servizi segreti: «Quando ero magistrato - dice Imposimato, già senatore del pds - mi accorsi da documenti e testimoni che il bubbone era nell'ufficio Affari riservati del ministero dell'Interno, un vero e proprio cancro nelle istituzioni, soprattutto per le coperture politiche di cui ha sempre goduto in quegli anni. Questo elenco di magistrati è un fatto gravissimo che dimostra che l'interferenza sulle stragi di destra non ha riguardato solo l'ufficio Affari riservati. Queste carte confermano la centralità nella strategia delle deviazioni. L'ufficio Affari riservati ebbe il suo punto di riferimento nel prefetto Umberto Federico D'Amato, uomo protetto ad altissimo livello tanto che non venne mai rimosso dal suo incarico e godette fino alla morte di protezione. Questo materiale ci aiuterà a scoprire una parte della nostra storia ancora avvolta dal mistero...».

Secondo Mario Almerighi, uno dei leader dei movimenti riuniti, i dossier sono un «tentativo di condizionare l'autonomia e l'indipendenza della magistratura: se quei fascicoli contengono informazioni sull'orientamento politico dei magistrati e sul gradimento del ministero in riferimento all'assunzione di incarichi direttivi saremmo di fronte all'acquisizione di notizie mirate all'attuazione di interessi di una parte politica e quindi all'utilizzo dei servizi per fini di parte. Un tentativo di condizionare l'autonomia e l'indipendenza della magistratura, che oggi trova sbocco nelle proposte di Forza Italia sulla Bicamerale». **[g. tib.]**

# D'Ambrosio: tutto come previsto

## *«Agli 007 i magistrati non sono mai piaciuti...»*

MILANO

**DOTTOR D'Ambrosio ha saputo? I servizi segreti la spiavano, lei e altri 322 magistrati...**

«Ah, sì...».

**Non si stupisce?**

«Assolutamente no, non mi stupisco più di nulla. E poi era già successo che i servizi segreti indagassero su di me».

**Quando?**

«Ai tempi del processo per piazza Fontana. Quando il Sid decise di dare alla magistratura tutti i fascicoli riservati in loro possesso, saltò fuori che io e altri due colleghi eravamo stati spiati».

**Chi erano?**

«Erano Fiasconaro ed Alessandrini, con loro avevo iniziato le prime indagini sulla strage. Fiasconaro andò a vedere i fascicoli, poi mi raccontò cosa c'era dentro».

**Cosa? Fatti privati?**

«Ma no, si diceva che io ero stato "allevato" dal pci, che ero stato istruito per poi fare in un certo modo le indagini, sempre seguendo gli interessi del pci. Non mi ricordo bene, forse era una velina di Giannettini, l'agente "Z"».

**E allora iniziarono a dire che lei era un giudice «rosso». Giusto? Nasce così, la storia della «toga rossa»?**

«Penso di sì, prima di allora nessuno mi aveva etichettato come comunista. Ma poi si sono inventati che ero anche un giudice di destra, un giudice fascista».

**Sempre i servizi?**

«No, che ero un giudice fascista lo scrissero sui muri quelli che non erano d'accordo con la mia conduzione del processo per la morte dell'anarchico Giuseppe Pinelli. Però nessuno me lo disse mai in faccia».

**La difese qualcuno?**

«Solo Indro Montanelli, dalle colonne del "Corriere". Fu l'unico a dire che non si poteva etichettarmi solo sulla base dei processi che conducevo. "Giudice rosso", quando indagavo su piazza Fontana, "giudice fascista" quando indagavo il caso dell'anarchico Pinelli. Ah, poi mi diedero anche del socialista».

**Giusto per completare il quadro politico...**

«Sì, fu Pietro Valpreda, se non sbaglio. Presentò un'istanza di ricusazione nei miei confronti, sostenendo che ero un socialista, naturalmente prevenuto».

**Quindi ci ha fatto il callo, a queste storie?**

«Ne ho viste talmente tante che non mi stupisco davvero più di nulla. Credo che i servizi segreti si siano mossi sempre così».

**I servizi deviati...**

«Si è sempre parlato dei servizi... singolari, ecco chiamiamoli singolari. Che poi la storia non cambi mai, lo si vede anche dagli ultimi anni, quando è saltata fuori la storia che Di Pietro per primo, poi tutti noi del pool, siamo stati schedati, controllati, pedinati. Insomma, spiati».

**Già, la storia della spia «Achille». Si riferisce a quella?**

«Mi riferisco a tutte le vicende saltate fuori con quell'agente segreto là, quello che non vuole dire chi lo informava e per conto di chi raccoglieva le informazioni».

**Si riferisce a Roberto Napoli?**

«Ecco, proprio a lui».

**Però tra Napoli e la strategia della tensione ci sono 30 anni di storia e svariati servizi segreti, il Sifar prima, il Sid poi, quelli riformati adesso. Cambia tutto, ma non per i servizi?**

«Forse la storia non cambia mai. Si vede che i servizi segreti continuano a non fidarsi dei magistrati. Forse la spiegazione sta proprio in questo».

**Sono prevenuti, insomma?**

«Beh, se qualcuno li tira in ballo, a partire da qualche magistrato, sono sempre pronti a sostenere che quel magistrato sta dall'altra parte; è contro di loro. E', a sua volta, prevenuto».

**Sembra di capire che non correrà a vedere cosa c'è dentro quel dossier che la riguarda? Non andrà a vedere quali sono le «voci del pubblico» che hanno interessato i servizi, per lei e per i 322 suoi colleghi?**

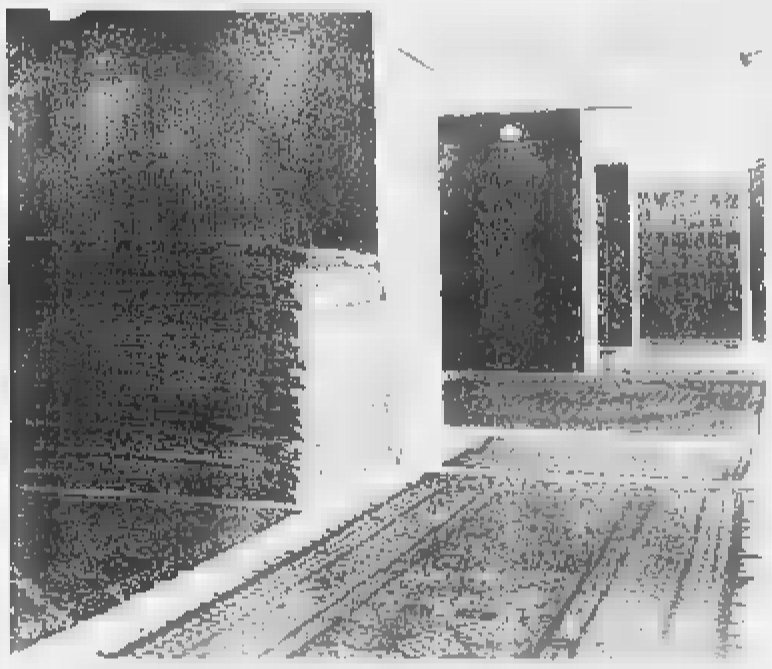
«No, perché come ho già spiegato, non mi meraviglio più di niente».

**Fabio Poletti**



# CITO, la via popolare al tappeto.

## Da 25 anni, con estrema serietà, l'azienda torinese fa conoscere a tutti la bellezza e la gioia dei tappeti orientali.



*L'esposizione CITO a Torino.*

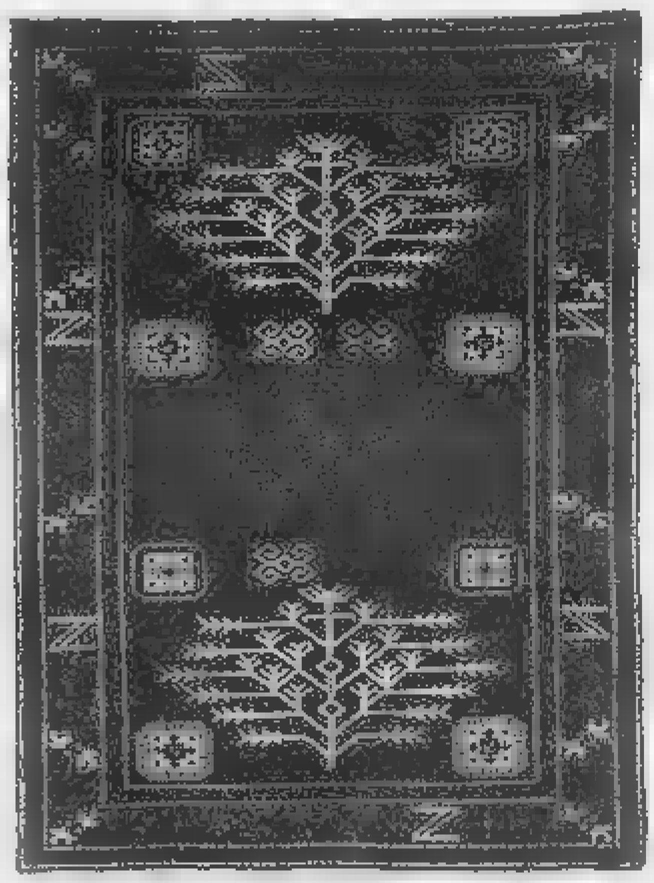
Il tappeto è calore, colore, morbidezza, intimità, relax. Il tappeto è bellezza, piacere di arredare, di contemplare, di toccare, di possedere. Un tappeto è una scelta personale: prima ti conquista, poi lo gusti. Per questo non bisogna accontentarsi, nè precipitarsi: prima di acquistarlo, è meglio vederne tanti e diversi, preferibilmente autentici.

CITO (Centro Importazione Tappeti Orientali) è un'azienda che ha notevolmente contribuito alla conoscenza dei tappeti da parte del grande pubblico italiano. Il suo marchio è da 25 anni una garanzia di autentica passione e competenza. Fin dall'apertura del primo negozio a Torino (1971), grazie alla partnership stipulata con una nobile famiglia persiana, CITO entra a far parte di una capillare organizzazione internazionale che seleziona i tappeti nei più importanti centri di raccolta orientali e opera sui principali mercati mondiali, da Teheran a Londra a New York. La collaborazione di esperti professionisti e l'importazione diretta dai luoghi di produzione si traduce in sostanziali vantaggi per l'acquirente finale: vasta scelta tra i più bei tappeti, assoluta affidabilità sul loro effettivo valore, competitività delle quotazioni proposte. Una precisa scelta commerciale e d'immagine fa di questa azienda una realtà peculiare nel panorama nazionale. Sul "mercato" ci sono infatti due principali approcci al tappeto orientale. Il primo è elitario. Pezzi molto costosi vengono offerti come oggetti d'antiquariato con una tecnica collaudata: foto del tappeto a piena pagina e marchio della casa. Il secondo è misero. Tappeti di qualità dozzinale offerti a prezzi "incredibili", con una povertà di argomenti che quasi sempre fa ricorso a sconti esorbitanti, vendite eccezionali dovute alle circostanze più inverosimili. In questo caso l'immagine è spesso costituita da tanti piccoli rettangolini con un prezzo appiccicato, che fa pensare più a una collezione di francobolli che a dei tappeti. CITO percorre invece una terza strada. Che consiste nel raccontare come i tappeti orientali sono realizzati, dove, da chi; informando sulla loro storia, le loro origini popolari, la loro lunga tradizione. Un approccio etnico e culturale che permette al pubblico di apprezzare questo splendida arte, attraverso l'offerta di migliaia di esemplari diversi, ma sempre con una corretta informazione su che cosa sta acquistando. Una filosofia a cui è ispirata tutta la comunicazione CITO: dalla campagna "Citologia", del 1990, ai "Umili e nobili tappeti", del 1992, fino all'attuale , di cui sono protagonisti un gregge di pecore ("I nostri fornitori hanno un pelo così"), una tessitrice orientale ("La nostra reputazione è in buone mani"), ed un pavone ("I nostri colori sono un dono di natura"). Oggi l'esposizione CITO s'impone come la più rappresentativa e completa in Italia. Oltre 15.000 tappeti annodati a mano nei villaggi dei contadini, negli accampamenti dei nomadi, nei laboratori delle grandi città dell'Iran, della Turchia, del Caucaso, della Cina e dell'India, vi faranno vivere le emozioni di questa antica e splendida arte popolare. Ogni autentico tappeto è un cantastorie che sa intrecciare mito, tradizioni e leggende con inesauribile creatività. Dai grandi ai piccoli formati, dalla seta alla lana, dal vecchio al contemporaneo, l'assortimento e la qualità degli esemplari è tale da soddisfare anche le richieste più specifiche. Lasciandosi guidare dal proprio estro, stimolato dal dialogo con un personale mai avaro di suggerimenti, informazioni storiche e curiosità, ciascuno può incontrare il suo tappeto. E i prezzi? Prima sorpresa positiva: sono tutti esposti e facilmente controllabili. Seconda sorpresa: la gamma è così ampia da non costituire un problema per nessuno. Si va dalle 200 mila lire per un Bukara moderno, agli oltre 30 milioni di lire per un raro manufatto antico. Terza possibile sorpresa: mentre perfezionate un acquisto "importante", vi può capitare di vedervi omaggiare, compreso nel prezzo, di uno splendido Kilim turco o indiano. Ma in ogni caso, potrete ritirare gratuitamente, in ricordo della vostra visita, la bella monografia edita in occa-sione del 25° anno di attività.

## La qualità non è un lusso: confrontate la convenienza dei prezzi e dei pagamenti.

Per chi ama i tappeti orientali, per chi non li conosce, per chi da tempo ne desidera uno, per chi vuole regalarsi un'emozione è il momento di cedere alla curiosità o alla passione. La grande promozione CITO offre a tutti la chiave per portarsi subito a casa un tappeto, senza assilli economici: 25% di sconto vero su tutti i tappeti e pagamento in 18 mesi senza interessi. Ma attenzione. In via Lagrange angolo via Giolitti a Torino, e in viale Tunisia angolo via Settala a Milano, non troverete fondi di magazzino o tappeti [illegible] in vetrina per l'occasione, anzi: in esposizione c'è un percorso lungo venticinque anni all'insegna della qualità e della serietà. Come può la qualità corrispondere anche ad un vantaggio economico? Così. Lo sconto, vero, viene applicato sul prezzo iniziale che resta invariato anche durante le promozioni. A questo punto potete ritirare immediatamente il tappeto anche senza nessun acconto, concordando a vostra discrezione scadenze, importo e frequenza delle rate, entro i 18 mesi. Senza pagare nessun interesse, senza firmare cambiali né aprire alcun finanziamento. Perchè da sempre CITO lavora dimostrando anzitutto la sua fiducia ai propri clienti. E se non potete passare di persona in negozio, basterà una telefonata. Penserà il servizio CITO a portare ed ambientare i tappeti direttamente a casa vostra, nei formati e nei colori che vi interessano. Inoltre, i soldi che spendete avranno lo stesso valore, se un giorno vorrete cambiare il tappeto con un altro. Una garanzia che CITO vi può dare perchè è certo di avervi appena venduto un tappeto della miglior qualità al prezzo più conveniente. Ma difficilmente vorrete separarvi dal vostro tappeto, sia perchè diventerà una presenza familiare a cui vi affezionerete, sia perchè, col passare del tempo, il suo vello acquisterà in bellezza, diventando sempre più serico, lucido, liscio.

Convenienza da CITO significa serietà ed un trattamento privilegiato che si accompagna per tradizione ad altre comodità: assistenza specializzata per lavaggi e restauri; custodia estiva del tappeto, per essere tranquilli anche quando siete in vacanza. Quindi, prima di scegliere dove comprare, fate i vostri confronti. Se sceglierete CITO, le brutte sorprese le lasciate agli altri. Perchè avrete la garanzia di un'affidabilità totale, già premiata da oltre 40.000 clienti.



*Konia, cm. 210 x 150 ca. - Riprende gli antichi disegni con colori vegetali.*





# CITO con A.T.L.Ha. per mettere le ali all'Operazione Cascina Bellaria.

Dal 1° ottobre 1996 al 30 aprile 1997, CITO è partner ufficiale dell'operazione Cascina Bellaria, in collaborazione con A.T.L.Ha. (Associazione Tempo Libero Handicappati). Si tratta di un radicale intervento di ristrutturazione per trasformare la Cascina Bellaria, data in concessione dall'Amministrazione Comunale di Milano all'A.T.L.Ha., in un centro polifunzionale per portatori di handicap, con laboratori di formazione professionale, comunità alloggio, ambulatorio, aree per attività culturali, sportive e ricreative. La cascina - sita nel parco di Trenno, alle spalle dello stadio S. Siro - una volta recuperata rimarrà un bene di tutta la collettività, aperta alla socializzazione e all'incontro con le famiglie, i bambini, le scuole e le organizzazioni internazionali. Condividendo lo spirito e le finalità del progetto, CITO riserverà all'A.T.L.Ha. una parte dei proventi delle vendite dell'intera stagione. Ogni tappeto venduto sarà un mattone in più a sostegno dell'iniziativa. E, contemporaneamente, una barriera in meno sulla strada della civiltà. Per questo all'interno dei negozi CITO, troverete nuovi splendidi esemplari che arricchiscono la collezione, ed uno sconto vero del 25% su tutti i tappeti. Con il vostro aiuto, la farfalla dell'A.T.L.Ha., simbolo dell'operazione, volerà più in alto.

*A.T.L.Ha.*
*Associazione Tempo Libero Handicappati*
*Via G. De Castillia, 21 - 20124 MILANO*
*Tel. 02/ 60.70.564*
*Conto Corrente Postale n. 48540207*
*Banca Agricola Milanese*
*Ag. 7 MI C/C 15700*

*Veduta della Cascina Bellaria.*



## Ravanelli poco felice



LONDRA. Stamane la Nazionale svolgerà la rifinitura nello stadio di Wembley, tempio della sfida di domani sera con l'Inghilterra. Costacurta (in recupero) o Cannavaro, l'unico punto interrogativo di Maldini. Ecco la probabile formazione secondo il modulo 5-3-2: Peruzzi; Di Livio (nella foto), Ferrara, Panucci, Cannavaro (Costacurta), Maldini; Di Matteo, Albertini, Baggio; Casiraghi, Zola. Dei tre «inglesi» giocheranno di sicuro solo Di Matteo e Zola, i due elementi del Chelsea compagni di Vialli. Ravanelli (Middlesbrough) non è felice ma si adegua, però si lascia scappare: «Non sono mai stato così in forma come in questo periodo».

## Di Livio: come Causio

LONDRA. E' l'uomo del giorno. Di Livio riceve elogi da Maldini, [illegible] «chiamata» da Capello. Indispensabile in azzurro, nuovo pallino Real dopo Panucci. Unico interprete di un ruolo in via di estinzione. «Ma alla scuola di Lippi ho imparato a districarmi anche in altre posizioni. Da terzino, ad esempio. Ringrazio Maldini, essere considerato importante fa piacere a chi, [illegible] me, riservano pochi elogi e titoli di giornale. Stimo Capello ma credo di restare fino al termine del contratto alla Juve. Il mio idolo era Bruno Conti, oggi penso di svolgere compiti che rientravano, fatte le debite proporzioni, nelle caratteristiche di Causio. Coprire e ripartire».

### OGGI IN TV

| | | |
|---|---|---|
| 7,30 | Buongiorno Sestriere | Tmc |
| 10,00 | **Volley.** Parmalat-Cermagica (r) | Tele+2 |
| 12,00 | **Calcio.** Espanyol-Barcellona (r) | Tele+2 |
| 12,20 | Studio sport | Italia 1 |
| 12,50 | **Sci.** Mondiali: superG femm. | Raitre-Tmc |
| 13,30 | Settimana gol (r). Latin futbol (r). Coast to coast [illegible]. **Basket.** Ncaa: [illegible]-Penn State | Tele+2 |
| 15,10 | Tgs Pomeriggio sportivo. **Atletica.** G.P. Sei Nazioni | Raitre |
| 16,15 | **Basket.** Nba: All Star Game (r). Coast to coast. Obiettivo sci Sestriere | Tele+2 |
| 18,20 | Tgs Sportsera | Raidue |
| 18,50 | Studio sport | Italia 1 |
| 19,15 | Mondo rugby. Tutto calcio. Telesport. **Basket.** Nba: All Star weekend (r) | Tele+2 |
| 20,20 | Tmc Sport | Tmc |
| 20,30 | Tg1 Sport | Raiuno |
| 22,30 | Obiettivo sci Sestriere (r). Tmc2 sport. Mondo rugby (r) | Tele+2 |
| 22,50 | Sestriere '97 | Tmc |
| 23,30 | **Ciclismo.** Sei Giorni di Milano | Italia 1 |
| 23,30 | Telesport. Tutto calcio (r). **Tennis.** Nike Cup | Tele+2 |
| 0,10 | Notte sport | Raidue |
| 0,40 | Italia 1 sport. Studio sport | Italia 1 |
| 1,05 | Crono | Tmc |
| 1,30 | **Calcio.** Espanyol-Barcellona (r) | Tele+2 |


LA STAMPA

# SPORT

Martedì 11 Febbraio 1997 41


### L'aereo della Nazionale rischia la collisione nella fase di atterraggio a Heathrow

# Azzurri a Londra, ed è subito paura

## Si è sfiorata la tragedia

LONDRA
DAL NOSTRO INVIATO

**L'Airbus coi giocatori, già sceso a 60 metri dalla pista, è costretto da un velivolo fermo per avaria a una terribile «frustata» per evitare l'impatto e riprendere quota**

La Nazionale a otto secondi dal dramma. Una riattaccata improvvisa. E l'aereo che risale, a pieni giri, riprendendo quota. E' successo sulla pista di atterraggio di Heathrow, a 60 metri da terra, a 2 km dal possibile impatto con un altro aereo fermo in pista per un'avaria.

Erano le 18,15 ora di Londra. Il velivolo, un Airbus 300 dell'Alitalia. A bordo la Nazionale, l'Under 21, allenatori e dirigenti, giornalisti al seguito: centocinquanta persone in tutto. Una manovra perfettamente riuscita e non rara quando c'è congestione di traffico. Ma lo smarrimento, quello è rimasto. Nei volti dei calciatori, soprattutto i più giovani, tracce di spavento. Subito il comandante del volo, Giulio Vignoli e tutto l'equipaggio hanno rassicurato i passeggeri. E 22' dopo l'inconsueto mancato atterraggio, l'aereo ha toccato finalmente terra.

Dall'entusiasmo di Pisa, dai momenti di festa attorno alla Nazionale in partenza, a un arrivo che ha tolto il respiro. Ecco, minuto per minuto, che cosa è successo. Un tragedia sfiorata, anche se nessuno si è lasciato travolgere dal panico, tutto si è svolto senza traumi apparenti.

Ore 16, Pisa. Il citì Maldini e la Nazionale si presentano al check-in osannati da quasi cinquecento tifosi ossiepati davanti e dentro l'aerostazione. Da anni non si vedeva tanto entusiasmo attorno agli azzurri. Sono già in attesa i ragazzi dell'Under 21 insieme al loro tecnico Giampaglia. Destinazione Bristol. L'Airbus 300 denominato Tiziano, proveniente da Roma, è in ritardo. In effetti, quello che atterra a Pisa è un aeromobile di riserva, quello previsto dai piani di volo aveva un guasto, è stato sostituito all'ultimo momento. Invece che alle 16,30 il decollo slitta alle 17. Imbarco regolare. Tutti sistemati. Si parte. Volo tranquillo, qualche scossone dovuto a naturali turbolenze trasvolando le Alpi e poi sopra la Manica.

Alle 17,45 ora di Londra, centocinque minuti dopo il decollo, quindi, il comandante annuncia che ci stiamo avvicinando a Heathrow e comincia la discesa. Però c'è traffico, l'Airbus compie ampi giri sulla città illuminata, è ormai sera. Finalmente scende il carrello, ci si avvicina alla pista. Sono le 18,15. D'improvviso, a 60 metri d'altezza, i motori prendono a rombare in maniera inconsueta. Ci si rialza, è la riattaccata, come si dice in gergo. Una tremenda frustata. «Calma, succede», dice una hostess a chi si interroga su una manovra mai sperimentata prima, e per molti dei passeggeri [illegible] è certo il primo volo. Il comandante Vignoli spiega: «La torre di controllo ci ha ordinato di riprendere quota perché in pista, davanti a noi, c'era un altro aereo che aveva dei problemi a un carrello». Si appura più tardi che si trattava di un velivolo siriano rimasto di traverso per un'avaria.

In pochi istanti, che sembrano comunque non passare mai, l'Airbus è di nuovo in volo sui cieli di Londra. E ricomincia a girare. Di nuovo parla il comandante: «Ora che abbiamo ripreso quota dobbiamo rimetterci in coda per l'atterraggio, l'incidente al velivolo siriano ha causato un aumento del traffico in avvicinamento. Atterreremo fra una ventina di minuti».

Alle 18,37, finalmente, l'Airbus tocca l'asfalto londinese con l'applauso che parte dai corridoi e fra sospiri di sollievo. Il comandante Vignoli: «Ci hanno consentito di atterrare sulla pista riservata ai decolli. A Linate [illegible] sarebbe stato possibile, avremmo dovuto cambiare aeroporto perché c'è solo una pista, alla Malpensa sì, invece». Le frasi di spiegazione del pilota e del suo equipaggio stemperano la tensione. Che, nonostante alcuni tentativi - anche comprensibili - di cercare una battuta di spirito che riportasse il sorriso, ha lasciato sbigottimento in più di un passeggero. Soprattutto i calciatori avevano il volto teso, in particolare Enrico Chiesa. In silenzio ci si è preparati allo sbarco. Molto felici di poter raccontare come era andata: e, perché no, di ricamarci un po' su.

**Franco Badolato**





Luciano Nizzola presidente della Federcalcio

# Nizzola: esordio da gente normale

LONDRA
DAL NOSTRO INVIATO

Da Matarrese a Nizzola. Primo segno distintivo, la moglie al seguito. Secondo, le luci di Wembley che Tonino ardeva dal desiderio di spegnere e che Luciano, male che vada, accenderà. Nizzola è presidente federale dal 14 dicembre. L'operazione Inghilterra come battesimo internazionale, dopo il prologo (amichevole) irlandese: «Una grande emozione».

Governare la quinta industria del Paese non è uno scherzo. Nizzola ci prova alla sua maniera. Con sobrietà. «La gente - dice - aveva bisogno di persone semplici, normali. Io e Maldini lo siamo. Matarrese e Sacchi avevano lacerato il rapporto popolare, si avvertiva l'esigenza di una sterzata, c'era la volontà di rendere più sereno l'ambiente. Eccomi qua. Non mi nascondo. Sacchi, andandosene, ci ha spianato la strada. Non sono pentito di aver scelto Cesare, me ne parlano tutti con affetto e simpatia. L'importante è procedere per gradi. A Palermo, la prima verifica è stata formidabile. Ora, però, servono i risultati».

> «Un gruppo capace di trasmettere le vibrazioni della Juve di Palermo: è questo che sogno»

L'argomento dei premi non gli crea imbarazzo. «Sempre a Palermo, ne ho discusso con Gigi Riva e con la commissione interna: Paolo Maldini, Ferrara, Costacurta, Peruzzi, Casiraghi. Lo dico con orgoglio: sono ragazzi d'oro. Nel senso che considerano il premio un accessorio "professionale", ma irrilevante. Patti chiari: lo avranno solo in caso di qualificazione. Definirò la vertenza fra oggi e domani. Non mi aspetto imboscate». 150 milioni a testa: la cifra più ricorrente è questa.

La Federazione che Matarrese gli ha lasciato non è il massimo dell'efficienza. «Stiamo lavorando su due piani, all'immagine e in profondità. La macchina non è ancora oliata come vorrei, ma nemmeno così debole e precaria come all'atto della consegna».

Al solito, le fortune del presidente federale sono legate alle campagne della Nazionale, tanto più quando in ballo ci sono i Mondiali. Nizzola punta a un timbro diverso, rispetto al caudillo pugliese: «La squadra azzurra è il vertice, e, dunque, me ne assumo la completa responsabilità, ma da presidente di tutti devo guardare anche alla base. Matarrese si era legato esclusivamente alla Nazionale per una precisa scelta di politica aziendale, esterna alla tradizione: aveva scritturato il miglior tecnico in circolazione, riconoscendogli esorbitanti onorari, si era messo in concorrenza con i club. Io sono ritornato all'antico. Non solo come prassi, ma anche, spero, come valori. Il mio modello è poter trasmettere le stesse vibrazioni della Juventus di Tokyo e di Palermo. Gioco, risultati, entusiasmo popolare».

A Wembley, senza dimenticare le bottte italiote. Per esempio, l'interessato balletto intorno alla Lega: Gazzoni presidente, Matarrese al settore tecnico. Ho letto. Ma non sono certo le riunioni carbonare di un gruppo, per quanto qualificato, a rovinarmi il fegato. L'unica volontà cui mi inchino, e con la quale mi misuro, è quella assembleare. E l'assemblea di Lega è in programma il 21, non prima. Personalmente, sono contro il dispotismo dei grandi club, ma anche contro l'idea, opposta, che il loro orientamento non debba contare, o conti poco».

E il mercato lungo? La maggioranza l'ha bocciato. «In tempi non sospetti mi pronunciai a sfavore. Bisogna ritoccare il calendario. Penso a due periodi ben delineati: quello tradizionale, di novembre, e un altro, di riparazione, al termine del girone d'andata».

A Palermo, in occasione di Juve-Paris Sg, Nizzola ha conversato a lungo con Lennart Johansson. «Il presidente dell'Uefa mi invitò a salire sul podio, e, insieme, premiammo le squadre. Un segnale importante. Gli ho detto di stare tranquillo: al di là di Matarrese, sarò io a rappresentare l'Italia. Purtroppo non parlo inglese né francese, mi arrangerò».

Presidente papà, è lo slogan che più gli sta a cuore. «Si parla tanto di Europa, in questi giorni, e il momento che attraversa l'Italia, a livello politico e sociale, non è dei migliori. La Nazionale, ora che si è ricostruito un clima ad hoc, potrebbe fornire la molla giusta».

Pescante lo marca stretto. Matarrese lo bracca. Gira e rigira, Shearer è lo spauracchio meno insidioso. Nizzola non fugge: «Un passo alla volta. Tutti guardano all'Inghilterra come al nuovo Eldorado. Io mi tengo i nostri giacimenti, le nostre potenzialità».

Sognava Zoff, gli hanno «consigliato» Maldini: «Evviva le persone normali». A don Tonino lo lega un solo dettaglio: non sa battere i rigori.

**Roberto Beccantini**

# Botte, birra, prigione e droga: siamo inglesi

LONDRA
DAL NOSTRO INVIATO



**Gascoigne si ubriaca e picchia la moglie, l'ex cocainomane Merson e Adams spesso in cella**

A lato il ct Hoddle e sopra Gascoigne, recuperato a sorpresa

Sembrava dovessero andare alla guerra dei bottoni, armati di spade di plastica e scudi di cartone, invece poco alla volta resuscitano tutti. Prende forma un'Inghilterra quasi al completo, con tutti i suoi guerrieri pronti alla grande sfida. Sì, domani Glen Hoddle non avrà che l'imbarazzo della scelta. Soltanto Ince sarà costretto a andare in tribuna, mentre Seaman, Shearer e Gascoigne saranno disponibili. Quello di Gazza è un recupero che ha del sorprendente. Ha tolto il gesso alla caviglia da pochi giorni, ma ieri mattina si è allenato a fondo ed ora è di nuovo tutto ok.

Un diluvio con folate di vento gelido spazzano Bisham Abbey, l'abbazia medievale sulle rive del Tamigi sulla strada che porta ad Oxford, dove la Nazionale ha il proprio, insolito quartier generale. Pannelli di quercia alle pareti, pavimento in legno, dappertutto ritratti di nobili inglesi che lanciano occhiate severe. Qui Hoddle ha messo a punto le ultime strategie che si guarda bene dal rivelare. La formazione è fatta, ma resta ben nascosta. Neppure oggi ne sapremo di più. Spiega Hoddle: «Non mi interessa se Maldini utilizzerà Zola o Del Piero. Il nostro sistema di gioco resta lo stesso contro chiunque. Le mie scelte non dipendono [illegible] dai rivali».

Lo schema [illegible] il tradizionale 3-5-2. McManaman non sarà l'alternativa a Gascoigne ma giocherà con lui a centrocampo. In attacco, sicuro Shearer, al suo fianco ci sarà Merson, probabilmente preferito a Ferdinand. Il resto ce lo dirà lo speaker di Wembley, perché Hoddle ha modi gentili, ma concede pochissimo: «Beckham ha un talento grandioso, per ora deve giocare a destra, non sarebbe giusto rischiarlo nel ruolo di centrale. Quanto a McManaman non mi serve che cerchi il gol lui deve creare per gli altri, è un rifinitore naturale». Ha visto l'Italia a Palermo contro l'Irlanda del Nord non si aspetta sorprese: «Avranno una difesa molto chiusa e colpiranno in contropiede. Ma abbiamo grande fiducia. Chi invidio a Maldini? Tanti giocatori. Per esempio Del Piero che sarebbe utile al calcio inglese come Beckham lo sarebbe al vostro. Ma credo che anche il citì italiano sarebbe felice se avesse uno come Shearer. L'importante è che in Inghilterra non arrivino troppi stranieri: per ora c'è equilibrio, però penso che in futuro qualcosa andrà cambiato nell'interesse della Nazionale».

Hoddle è stato un giocatore di classe, oggi è un allenatore che gode della stima di tutta la stampa inglese. Sensibile, gli piace la parte dell'allenatore psicologo. Sta cercando di trasformare un gruppo di drogati, ubriaconi e rissosi in una delle migliori nazionali che l'Inghilterra abbia avuto. Anche per questo lo chiamano genio, non soltanto per le tre vittorie contro Moldova, Georgia e Polonia che sono comunque servite a mandarla in orbita. E' quasi impossibile trovare nel mondo una Nazionale che assomigli così tanto ad una San Patrignano del calcio. Ci sono giocatori con alle spalle storie di alcool, droga e violenza che soltanto in questo Paese dello [illegible] dalo facile e dai confini morali spesso molto elastici possono tranquillamente continuare ad essere degli idoli.

Adams, l'ex capitano ora soppiantato da Shearer, ha fatto dentro e fuori dalla galera più che dall'area di rigore. Gascoigne si ubriaca, picchia la moglie e scatena nei pub di Glasgow risse da Far West. Assicura Hoddle: «Ha rischiato grosso, ma sta meglio e continua le cure». Merson è in terapia per liberarsi per sempre dalla schiavitù della cocaina, ma è guardato a vista da un'equipe di quattro psicologi dopo essere stato ricoverato a lungo in un ospedale di Southampton. Ha raccontato la sua tragica esperienza, denunciata tre anni fa, nel libro «Rock Bottom» ovvero «Il punto più basso» che è stato un best seller. Non solo droga, ma anche gioco d'azzardo. Spendeva fino a 10 mila sterline al giorno. La moglie Lorraine l'ha lasciato con una frase che raggela: «Me ne vado perché il mostro può sempre tornar fuori».

Oggi Merson è un po' il simbolo dell'Inghilterra che vuole voltare pagina sotto la guida sicura del dottor Hoddle. L'attaccante dell'Arsenal è certo che il peggio sia passato: «Mi sento di nuovo al top e spero che la mia storia sia di esempio per tanti. Questa convocazione mi riporta alla vita e non importa che ruolo avrò domani. Ciò che conta è che adesso mi diverto e sono di nuovo felice».

E a proposito di scandali, sfiorato l'incidente diplomatico per la storia dell'inno di Mameli affidato al canto di uno spogliarellista di un pub londinese. La Football Association avrebbe interpellato per telefono l'ambasciata italiana per avere indicazioni su un cantante da ingaggiare e un centralinista avrebbe indicato appunto Alessandro Bernardi, strip-man e suo amico personale. Ora, di fronte allo scandalo che monta, l'ambasciata italiana ha chiesto alla Football Association di lasciar perdere e cercare qualcosa di più adeguato all'avvenimento.

**Fabio Vergnano**

L'allarme dei sindaci di Orbassano, Condove, Rivoli e Giaveno

# Usl 5: è emergenza Sanità

*Poche farmacie, difficoltà organizzative*
*Inadeguato anche il pronto soccorso*

Farmacie che scarseggiano, servizio di pronto soccorso inadeguato alle eccessive richieste d'intervento, autoambulanza medicalizzata [illegible] grande difficoltà organizzativa. L'assemblea dei sindaci dell'Usl [illegible] evidenzia quelli che sono i problemi più urgenti ad Orbassano, Condove, Rivoli e Giaveno. Nino Boeti, sindaco di Rivoli e presidente dell'assemblea, offre un quadro allarmante dell'azienda sanitaria che, con 54 Comuni, ha un'utenza di quasi 370 mila persone. «I problemi - precisa Boeti - devono essere risolti, in gran parte, dalla Regione, che non può continuare a trascurarci in questo modo».

Spetta alla Regione, infatti, autorizzare l'istituzione di nuove farmacie. E a Orbassano non solo ne aspettano una nuova da tempo, ma devono pure fare i conti con l'assenza del servizio farmaceutico notturno e domenicale. «Non è ammissibile - ribadisce il sindaco di Orbassano Graziano Dell'Acqua - che un Comune con 22 mila abitanti sia sprovvisto di un simile servizio».

Il problema è sentito anche [illegible] Condove, dove la farmacia d'estate chiude due settimane con grandi disagi per i cittadini. Il sindaco della città Giuseppina Canuto sottolinea: «D'estate [illegible] Val Susa c'è un grande aumento [illegible] turismo, eppure a Condove, come del resto in tutti gli altri paesi, da Chiusa San Michele a Sant'Ambrogio, non è possibile tenere aperte le farmacie, indispensabili anche per il servizio di pronto intervento per piccoli inconvenienti in montagna».

Senza soluzione resta anche, per il momento, la questione pronto soccorso a Rivoli. Ancora [illegible] sindaco Boeti: «Con la chiusura serale di Giaveno e *Avigliana ci siamo ritrovati con* un aumento di pazienti sproporzionato al personale medico. Il numero degli ortopedici è così scarso che dobbiamo pure pagarne [illegible]o, a ore, dell'ospedale Martini. Si devono assolutamente sveltire le pratiche per l'assunzione di nuovo personale».

## I problemi più gravi in estate e di notte I Comuni: «Tocca alla Regione risolverli»

Il paradosso è che questo aumento del lavoro al pronto soccorso di Rivoli non ha ridotto, come previsto, di molto l'attività [illegible] Giaveno. Alfredo Monaco, consigliere comunale di Giaveno delegato alla sanità [illegible]ce: «L'ambulanza medicalizzata istituita per sostituire [illegible] Pronto dalle 20 alle 8 funziona solo a metà. E' organizzata male, per cui spesso i casi che vengono segnalati prima delle 20 vengono affidati [illegible] Giaveno, che non [illegible] assolutamente in grado, proprio per la soppressione del pronto soccorso, di occuparsene. Occorre una nuova razionalizzazione che imponga al medico sopra l'ambulanza di valutare meglio i tempi del ricovero, poco prima delle 20». Sul fronte Sanità il bilancio [illegible] dunque tutto negativo? «Per carità - ammette Boeti - di iniziative valide [illegible] ne sono, come l'acquisto per mezzo miliardo di computer da sistemare negli ambulatori [illegible] nelle farmacie per la prenotazione di visite specialistiche. Ma abbiamo bisogno di superare tutti gli altri ostacoli».



Graziano Dell'Acqua sindaco di Orbassano [illegible] Giuseppina Canuto sindaco di Condove. A Orbassano non c'è farmacia domenicale [illegible] notturna, [illegible] Condove situazione drammatica d'estate quando ci sono pure i turisti

[illegible] Longo

## Sentenza Lo Presti

### Confermato il soggiorno obbligato

Rocco Lo Presti dovrà soggiornare obbligatoriamente [illegible] Bardonecchia con i limiti (orari, divieto di frequentare pregiudicati) impostigli dalla [illegible] di prevenzione decisa a suo tempo (luglio '96) dall'apposita sezione del Tribunale e confermata dalla corte d'appello in questi giorni. Con un punto a favore della difesa: il dissequestro dei beni del presunto boss, [illegible] eccezione del grande negozio di abbigliamento che Lo Presti possiede nella centrale via Medail, a Bardonecchia.

La misura di prevenzione gli [illegible] stata applicata per 5 anni. In base alla revisione del testo di legge relativo, chiesta e ottenuta dai parlamentari della Lega, l'obbligo di soggiorno dove [illegible] fissato nel comune di residenza: per Lo Presti, arrivato in Valle di Susa alla fine degli Anni Cinquanta, è Bardonecchia.

Questo procedimento, a carattere indiziario, precede [illegible] battaglia processuale per il reato di associazione per delinquere di stampo mafioso che il 13 novembre 1995 riportò in carcere Rocco Lo Presti (vi è restato sino [illegible] maggio successivo) con alcuni presunti complici. Inchiesta che è tuttora nella fase delle indagini prelimi[illegible] [illegible] riguarda anche alcuni casi [illegible] estorsione a danni di imprenditori edili.

Il riarresto [illegible] Lo Presti suscitò clamore per la fama di «sempre assolto», dopo sentenze controverse, che l'uomo [illegible] era guadagnato nonostante accuse gravissime e l'attenzione della commissione Antimafia. Alcuni collaboratori di giustizia hanno parlato di lui [illegible] questi ultimi anni come del «cassiere» della diramazione valsusina, detta il «locale», della cosca dei Mazzaferro. Ruolo di primo piano, ma [illegible] di comando al livello della fama di Lo Presti. Piuttosto, l'ultimo lavoro [illegible] Enzo Ciconte («Processo alla 'ndrangheta», editore Laterza) evidenzia il peso del gruppo Mazzaferro nella strategia di esportazione della mafia calabrese [illegible] Nord. Soprattutto nella logica del reinvestimento del denaro sporco, quindi del riciclaggio. Le indagini hanno confermato che Lo Presti aveva rapporti sia [illegible] imprenditori [illegible] con politici. [a. g.]

## Rissa ad Avigliana

### Buttafuori contro clienti Cinque feriti

Rissa sul piazzale della discoteca «La Favola» di Avigliana, sei persone [illegible] state denunciate per [illegible] e lesioni, [illegible] cinque di loro hanno dovuto ri[illegible] a cure mediche.

Ad innescare la discordia tra il personale di sorveglianza e tre avventori, pare sia stato un semplice litigio. Pasquale e Nicola Carnovale, rispettivamente di 23 e 21 anni, residenti [illegible] Reggio Calabria, e Domenico Ferraro, 21 anni, di Torino, si trovavano nel locale e avrebbero iniziato [illegible] disturbare i clienti.

Nonostante il tentativo del personale [illegible] calmarli, i tre avrebbero iniziato ad alzare la voce.

Tre «buttafuori» Abderaim Aazizi, 26 anni, Dris Badir, 30 anni, e Antonino Geraci, 24 anni di Valgioie, borgata Bus[illegible] 102, hanno accompagnato il terzetto fuori dalla sala. Giunti però sulla porta i clienti avrebbero iniziato ad insultare il personale della discoteca. Sono volate minacce e spintoni, poi si [illegible] accesa la miccia che ha fatto esplodere il diverbio.

Il piazzale [illegible] è trasformato in un ring ed è scattata una zuffa generale a colpi di pugni e calci. Sono state avvisate le forze dell'ordine, fortunatamente è giunta tempestivamente una pattuglia dei carabinieri di Avigliana che stava transitando in via Monginevro per dei normali controlli.

Con difficoltà sono riusciti a dividere i contendenti e a sedare la rissa. Ferito e sanguinante il gruppo ha raggiunto in parte l'ospedale di Rivoli mentre altri si sono fatti medicare in ospedali di Torino. La maggior parte ha riportato ferite guaribili in pochi giorni, mentre Antonino Geraci è stato giudicato guaribile [illegible] 40 giorni.

I carabinieri dopo i rilievi del caso hanno denunciato a piede libero i [illegible] contendenti per rissa [illegible] lesioni.

I militari stanno però ancora indagando per stabilire il motivo della discordia e come si [illegible] svolti i fatti. [g. mar.]

## PROVINCIA [illegible]

■ [illegible] Un rapinatore solitario ha assaltato, ieri verso le 10,30, la Tesoreria comunale di Pavarolo, in via Maestra 22, gestita dal Credito del Piemonte. Il bandito, armato di coltello e a volto scoperto, s'è fatto consegnare circa 22 milioni dall'impiegato, Fausto Fiore, 27 anni, e poi [illegible] fuggito a piedi.

■ [illegible] E' fissata per il prossimo 1° marzo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di finanziamento ai sensi della legge regionale 13/89 da parte dei portatori di handicap per la realizzazione [illegible] opere necessa[illegible] al superamento delle barriere architettoniche negli edifici privati. Le richieste vanno presentate presso l'Ufficio Edilizia del Comune, terzo piano del municipio.

■ [illegible] Un pensionato di 87 anni è morto, probabilmente per infarto, mentre passeggiava davanti alla sua abitazione. Enrico Allais, residente in via Alliaud 25, stava camminando accompagnato da una signora, improvvisamente è sbiancato in volto [illegible] è accasciato a terra privo di vita.

■ **CHIVASSO,** [illegible] Questa sera alle 21, presso la sala consiliare, riunione della commissione urbanistica presieduta da Danilo Gozzola. Si discuterà esclusivamente di alta velocità nell'attraversamento del territorio [illegible] Chivasso.

■ [illegible] Incidente mortale, ieri mattina, sull'autostrada A5 [illegible] pochi chilometri dal casello di Ivrea. La Ford Escort guidata da Giovanni Mamone, 22 anni, di Milano, è uscita [illegible] strada per cause ancora da accertare. Al suo fianco era seduta Melissa Greco, [illegible] anni, pure di Milano, che è stata sbalzata fuori dall'abitacolo. Per la ragazza, purtroppo, non c'è stato nulla da fare; è morta sul colpo. Mamone è invece ricoverato all'ospedale di Ivrea, con prognosi di 40 giorni.

■ **IVREA,** [illegible] Attimi [illegible] panico, ieri pomeriggio a Ivrea durante le manifestazioni del carnevale, per [illegible] incendio in uno scantinato sotto il marciapiede del Lungo Dora, rifugio notturno di alcuni extracomunitari. Le fiamme [illegible] subito state domate dai vigili del fuoco; restano ancora da chiarire, invece, le cause dell'incendio.

## Ladri a Poirino

### [illegible] portone [illegible]

Poirino «bersagliata» dai ladri d'arte. L'altra sera, i soliti ignoti hanno rubato [illegible] portone di un'abitazione e tentato di scardinare quello di una chiesa. Il primo furto è stato messo a segno intorno alle 20, [illegible] via Indipendenza 52, nel centro del paese. Indisturbati, hanno sfilato i perni dei cardini e rubato le due ante del portoncino, [illegible] circa un metro e mezzo di larghezza. «Era del Seicento», spiega Maria Artuso, 52 anni, residente in via Cavour 38, che ieri ha denunciato l'accaduto ai [illegible]rabinieri. Nessuno nel vicinato s'è accorto di nulla. E aggiunge: «Hanno anche cercato di rubare il portone della chiesa di San Rocco, [illegible] questa volta non ci sono riusciti». I ladri hanno utilizzato la stessa tecnica: i cardini, probabilmente più robusti, hanno resistito. Così sono fuggiti senza lasciare traccia, a mani vuote.

## Nel Pinerolese

### [illegible]

Nell'ambito di [illegible] servizio, disposto dal comando regionale del Piemonte-Valle d'Aosta dei carabinieri, 13 autocarrozzerie [illegible] state controllate nel Pinerolese, quattro persone [illegible] state indagate in stato di libertà per [illegible] aver osservato le disposizioni relative allo smaltimento dei rifiuti speciali e tossici. I denunciati avevano accatastato vecchie batterie d'auto esauste, i carabinieri stanno controllando parti di motori smontati per stabilirne la provenienza. Tutto il materiale è stato posto sotto sequestro. Uno degli indagati è accusato di aver immesso nel torrente Lemina acque reflue provenienti dalle lavorazioni di metalli ferrosi. Un rapporto sul servizio è stato inviato ieri mattina alla procura della Repubblica di Pinerolo.

## Carnevale di Ivrea

### Biglietti venduti dopo la chiusura della lotteria

C'è un piccolo giallo a Ivrea, mentre il carnevale [illegible] arrivato al suo gran finale. Riguarda la lotteria locale abbinata alla tradizionale battaglia delle arance e autorizzata dal ministero delle Finanze. Alcuni dei 20 mila biglietti messi in circolazione sarebbero infatti stati venduti dopo le 12 di ieri, termine ultimo stabili[illegible] dal regolamento della lotteria. L'irregolarità è stata confermata dal commissariato di polizia, al quale si è rivolta una donna per segnalare [illegible] caso, [illegible] dal presidente del consorzio del Carnevale, Elvio Gambone. «L'estrazione dei biglietti e il loro abbinamento alle nove squadre in lizza nel palio - spiega Gambone - sono stati fatti [illegible]el pri[illegible] pomeriggio, ma [illegible] stata sospesa in attesa di una decisione dell'Intendenza della Guardia di Finanza a [illegible] è stata trasmessa la documentazione».

Oggi ultimo giorno del Carnevale. Gli organizzatori: sui feriti notizie «gonfiate»

# Giallo sulla lotteria delle arance

## Ivrea, alcuni biglietti venduti dopo l'estrazione

Il «giallo» della lotteria travolge il carnevale di Ivrea. Dopo l'estrazione effettuata ieri alle 13 [illegible] municipio della «Lotteria delle Arance», con il successivo abbinamento alla classifica del Palio degli arancieri, si è scoperto che moltissime matrici («circa 3 mila» - è la cifra comunicata dal segretario del Consorzio organizzatore, Elvio Gambone) [illegible] erano state restituite dai rivenditori. Non [illegible] lo: addirittura sarebbero stati venduti dei biglietti ancora dopo l'estrazione.

Nessuno, ieri sera, sapeva quantificare quanti fossero i biglietti venduti fuori tempo; di certo almeno uno, acquistato da un'impiegata della procura della Repubblica che si è rivolta alla polizia. Lotteria bloccata, quindi, e numeri vincenti messi provvisoriamente da parte; e stamane saranno i funzionari dell'Intendenza di Finanza a tentare di trovare [illegible] soluzione al grave intoppo. Già [illegible] prevedono proteste e reclami da parte dei possessori dei biglietti estratti. E ieri, in città, erano in molti a paragonare il giallo della sottoscrizione eporediese a quello della ben più blasonata «Lotteria Italia».

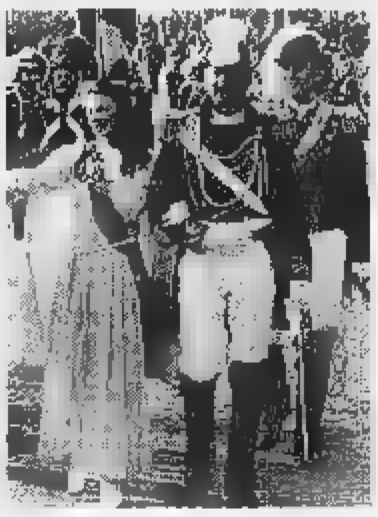
Diciotto persone, intanto, attendono con ansia di conoscere le decisioni di stamane. Sono coloro che hanno in tasca uno dei biglie[illegible]i che, almeno per pochi minuti, è stato tra quelli «vincenti». Questi i primi tre tagliandi: n. 7516 abbinato alla squadra dei Diavoli (che hanno festeggiato i 25 anni [illegible] battaglie vincendo il Palio), «teorico» vincitore di una Fiat 500; n. 10.879 abbinato ai Mercenari (secondi), soggiorno di 8 giorni in Senegal; n. 16.251 abbinato agli Scacchi (terzi), week-end ad Amsterdam.

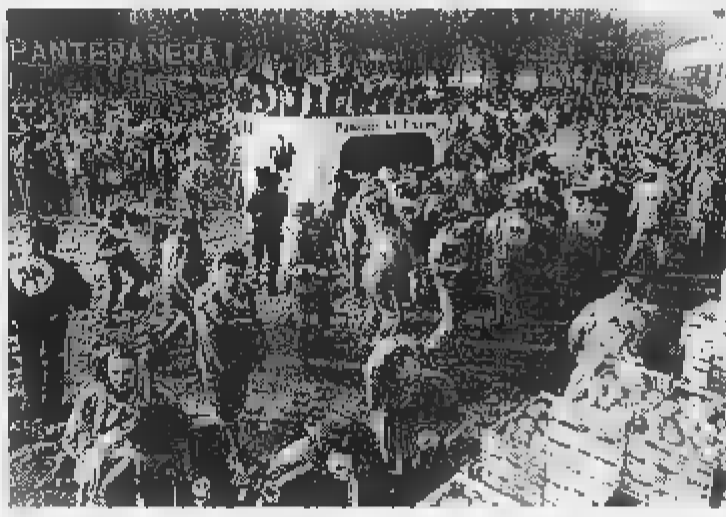
Di seguito l'elenco degli altri abbinamenti, nell'ordine di classifica del palio: 4°) 8199 - I Re del Sacro Cuore; 5°) 6053 - La Nobile Arcada; 6°) 6052 - Pantere; 7°) 5876 - Tuchini; 8°) 14.893 - Picche; 9°) 8302 - I Templari; 10°) 18.063 - I Boia del Tiranno; 11°) 8602 - Arduini; 12°) 5834 - I Balestrieri d'Albeto; 13°) 9454 - I Guerrieri; 14°) 2967 - Morte; 15°) [illegible] - Credendari; 16°) 13.084 - I Paladini di via Palma; 17°) 2452 - I Cavalieri [illegible] Sacro Cuore; 18°) 17.394 - I Baroni del Castello.

In attesa di conoscere [illegible] destino della lotteria, intanto, sono nuovamente esplose le polemiche sul numero dei «feriti», veri e presunti, della battaglia delle [illegible] Le notizie diffuse domenica sera da testate televisive nazionali hanno riportato resoconti stringati, ma dai toni allarmistici. Con un duro comunicato, il Consorzio organizzatore si scaglia contro la diffusione di notizie false e infondate («nel 99% dei [illegible] si tratta di lividi ed ecchimosi di assoluta lievità»), prendendo di mira soprattutto l'Ansa, l'agenzia accusata di essere il trampolino di lancio di tali notizie: «Il nostro carnevale è tutt'altra cosa rispetto a quanto descritto dai dispacci». A sottoscrivere il comunicato, oltre agli organizzatori ed ai personaggi della rassegna, sono state tutte [illegible] squadre di arancieri; tra le firme, curiosamente, c'è anche quella del sindaco Giovanni Maggia, che due anni fa premiò il corrispondente dell'Ansa per «aver diffuso il carnevale [illegible] Ivrea nel mondo».

Intanto si segnalano le prime reazioni. Il senatore dei verdi, Athos De Luca, evidentemente sulla base delle notizie di agenzia e non su informazioni raccolte di persona, ha presentato un'interrogazione al ministro dell'Interno sulla presunta pericolosità della battaglia delle arance.

**Mauro Revello**





Da sinistra, la Mugnaia Emanuela Avignone Dell'Orto e il Generale Diego Borla, e i «Diavoli» vincitori [illegible] Palio della Lotteria

Caluso, gli «esuberi» nel piano industriale del '97

# Ex Bull, su 154 dipendenti l'incubo del licenziamento

Sono bastate poche settimane al nuovo amministratore delegato della «Compuprint» (gruppo Bull), François Petriat, per redigere il piano industriale '97. Ed è un piano «lacrime e sangue», che prevede la fuoruscita di 154 dipendenti dall'azienda produttrice di stampanti, il cui principale stabilimento [illegible] trova a Caluso. Petriat è giunto in «Compuprint» con il preciso mandato di riassestare i conti: una decina i miliardi di [illegible]sò nel '96, nonché una posizione di mercato insoddisfacente.

Drastica la ricetta del nuovo amministratore: il taglio di quasi un terzo dei posti di lavoro, che attualmente [illegible] 520 (oltre 400 a Caluso, il resto a Pregnana Milanese). Un'ipotesi totalmente inaccettabile secondo Fim, Fiom, Uilm e Rsu di fabbrica. «In Compuprint - dice Donato Spinazzola, della Fim-Cisl - la forza lavoro è ormai ridotta al minimo, è già stato tagliato tutto il tagliabile. Respingiamo con forza questo piano».

All'annuncio delle intenzioni della dirigenza, ieri, le maestranze dello stabilimento di Caluso hanno incrociato le braccia per un'ora. Giovedì è prevista un'altra [illegible] di sciopero, mentre un incontro tra sindacati e azienda è in programma per il 25 febbraio: allora si saprà se esistono margini per la trattativa. [m. sar.]

# Esposto

## *Per i cavalli dentro l'Ipsia*

Lotteria e «feriti» non sono le uniche polemiche che hanno travolto [illegible] carnevale di Ivrea. Ieri [illegible] preside dell'Ipsia «Olivetti», Ugo Tinuzzo, ha presentato un esposto-denuncia alla procura della Repubblica. Motivo: l'alloggiamento di una quindicina di cavalli, [illegible] sabato pomeriggio fino alla domenica, nel cortile della scuola. Il risultato è stato che ieri mattina [illegible] stesso cortile [illegible] ricoperto di fieno ed escrementi, dal momento che nessuno aveva provveduto a ripulire.

Gli animali sono stati portati [illegible] prima delle 19 di sabato. «Mi [illegible] avvisato il custode - spiega Tinuzzo -, e quando sono arrivato sul posto ho dovuto quasi litigare con i vigili urbani per poter passare». Inutili, dopo aver visto i cavalli, le telefonate [illegible] protesta al Comune e ai carabinieri. «Non potendo più risolvere la questione per [illegible] notte - continua il preside - ho lasciato perdere e sono ritor[illegible]o al mattino [illegible] domenica. Ma invece di 10 cavalli ne ho trovati 15».

La richiesta di spiegazioni a quelli che sembravano essere i responsabili dell'accampamento non dà gli effetti voluti. «Mi hanno soltanto detto che erano autorizzati dal Consorzio del carnevale, e che comunque in serata avrebbero ripulito tutto». E invece? «Invece - conclude Tinuzzo - ieri mattina ho trovato il cortile in uno stato schifoso. Le lezioni sono sospese, d'accordo, ma gli uffici scolastici sono comunque aperti e [illegible] i corsi di recupero».

## DOVE QUANDO

[illegible]. Il gruppo de «I ristoranti della tavolozza» ha aperto all'interno del Palacarnevale di piazza Freguglia a Ivrea la propria «osteria» che propone cene con specialità piemontesi a prezzo di particolare interesse per gruppi e comitive (fino [illegible] 15 febbraio). Tel. 0336/46.15.37 [illegible] 0330/71.25.29.

**MUSICA** [illegible] Grande rock a partire dalle 22, per gli appuntamenti dal vivo della birreria «La Chance» di frazione Spineto 66 a Castellamonte. Salgono sul palco «I Crudelia», formazione torinese composta da elementi dei «Gow» e delle «Trombe di Falloppio». Musica ad alta energia assicurata. Tel. 0124/51.36.41

[illegible] Ancora numerosi appuntamenti per questa giornata del «martedì grasso». Alle 14,30, nel cortile delle scuole elementari di **Rivarolo,** l'associazione «Dituttiunpo'» organizza il «Carnevale dei bambini», festa in maschera [illegible] giochi, dolci e divertimento. A **San [illegible]orgio** la fiaccolata inizia alle 20,30 per culminare nel rogo del «Babaciò» e in un ballo tradizionale; al termine, al salone Falconieri, cena a base di polenta e cinghiale. E' «Carnevale dei bambini» anche a **Montanaro,** alle 15 in oratorio; alle 18, in piazza, la cerimonia di abbruciamento dello scarlo e alle 19, nuovamente in oratorio, la cena a sorpresa della «polenta e...». A **Rodallo [illegible] Caluso**, alle 21, si dà fuoco al simbolo del Carnevale prima di iniziare la distribuzione di vin brulé. Alle 14,30, [illegible] locali dell'istituto Morgando di **Cuorgnè,** raduno mascherato, grande festa e distribuzione di dolci. Le tre associazioni carnevalesche di **Borgofranco** sfilano in mattinata per le vie del paese; alle 15,30, nelle piazze, il «taglio della testa del gallo», seguito dalla visita ai Balmetti e, alle 21,30, dalla serata danzante.

[illegible] **ANIMATORI.** Ancora per oggi è possibile iscriversi al corso di formazione per animatori che l'agenzia Ansed propone, nei locali della casa protetta Saudino di Ivrea, nel periodo dal 14 febbraio al 16 marzo. Si tratta di cinque fine settimana durante i quali verranno presentate e sperimentate teorie e tecniche di animazione con i disabili e gli anziani. Il corso completo ha una durata di 70 ore, ma si può partecipare solo ai quattro seminari-laboratorio che avranno luogo i sabati 15 e 22 febbraio e 1 e 8 marzo. Rivolgersi all'Ansed di Aosta (0165/36.16.16).

## IN [illegible]

■ **INCIDENTE [illegible].** Incidente mortale, ieri mattina, sull'autostrada A5 a pochi chilometri dal casello di Ivrea. La Ford Escort guidata da Giovanni Mamone, 22 anni, di Milano, è uscita di strada per cause ancora da accertare. Al suo fianco era seduta Melissa Greco, 20 anni, pure di Milano, che è stata sbalzata fuori dall'abitacolo. Per la ragazza, purtroppo, non c'è stato nulla da fare; è morta sul colpo, per la violenta caduta sull'asfalto. Mamone è invece ricoverato all'ospedale di Ivrea, con prognosi di 40 giorni.

■ **IVREA,** [illegible] Attimi [illegible] panico, ieri pomeriggio a Ivrea durante le manifestazioni del carnevale, per un incendio scatenatosi in uno scantinato sotto [illegible] marciapiede del Lungo Dora, rifugio notturno di alcuni extracomunitari. Le fiamme sono subito state domate dai vigili del fuoco; restano ancora da chiarire, invece, le cause dell'incendio.

■ **NOMAGLIO, ALPINI.** Riconfermato il direttivo del Gruppo Alpini di Nomaglio. Angelo Borgesio rimane alla guida dell'associazione. Il gruppo conta 38 iscritti, decine di simpatizzanti. Il bilancio annuale è stato fatto, nei giorni scorsi, durante la tradizionale festa di Santa Amelia.

■ **CARAVINO, PARROCO.** Don Angelo Bianchi è il nuovo parroco di Caravino. Prende il posto di don Oreste Ravaschietto. Il giovane sacerdote è stato anche prevosto a Settimo Rottaro oltre che amministratore della parrocchia [illegible] Mercenasco. La sua nomina è avvenuta alla presenza di mons. Luigi Bettazzi.

■ **IVREA, MOSTRA.** Ultimo giorno di apertura, nella chiesa di Santa Croce [illegible] via Arduino a Ivrea, della mostra di sculture in pasta di sale e coccio realizzata da Nicoletta Jonghi. Le 150 statuette tutte costruite con questa particolare tecnica raffigurano tutti i personaggi del carnevale di Iv[illegible]. La mostra è visitabile in orario pomeridiano.

■ **CASTELLAMONTE,** [illegible] Una nuova manifestazione a Castellamonte, in attesa del carnevale di domani: alle 21, nel padiglione di piazza della Repubblica, si giocherà al Gran Tombolone che mette in palio ricchissimi premi.

### Tante possibilità in «rete» per festeggiare e scambiarsi auguri

# S. Valentino via Internet

## *E c'è un sito per innamorati timidi*

**ALESSANDRIA.** Amore al tempo del cyberspazio. San Valentino riempe migliaia di pagine web di internet. E per i «navigatori» innamorati le possibilità di festeggiare - via personal computer - sono infinite. Senza andare Oltreoceano (gli Usa sono maestri ormai nell'offerta), tra i siti italiani si può visitare **http:// www.sinfor.it/rossini/sanvalentino.** Una pagina progettata da un fornitori di servizi internet dell'Emilia Romagna sullo quale si trovano diversi link (collegamenti) con altri siti, attraverso i quali si possono inviare lettere ardenti, mazzi di fiori - virtuali e non - e, perché no, poesie. Non mancano i test per sapere «quanto sei romantico?», il quiz di San Valentino e la bacheca elettronica del **Worl-Wide Valentines**, attiva sino al fatidico 14 febbraio. «Internet e una manna per tutti gli innamorati timidi, semianalfabeti o privi di immaginazione» recita il sito nostrano, e «il posto per questi ex sfigati è il Cyrano Valentine Server».

Per quelli più curiosi e a caccia di sdolcinature made in Usa, ci si può stupire con la «Love zone» della Cnn, all'indirizzo **http:// www.cnn.com /EVENTS/ valentine/index.** Uno sfondo rosa [illegible]fetto, con cuori in rilievo [illegible] altri cuoricini rossi battenti, vi attende con la classifica dei personaggi famosi [illegible] più romantici, con scritte stile pennarello da «studentessa innamorata su diario». La Cnn si lancia anche con un cofanetto di cioccolatini e su ogni «pezzo» la scritta invitante del sito collegato: test sull'amore, le ricette «per quella sera» e così via.

Un altro tripudio di dolcezze, e [illegible] è solo un modo di dire, è la pagina di Zia Valentine, all'**http://www.zia.com/holidays/valentine**, con cartoline [illegible] inviare tramite posta telematica, e le ricette della gelatina rosa, del cuore di pasta con un'anima di marmellata, manco a dirlo rosa anche questa.

Se a questo punto siete nauseati da tanto amore, fiocchetti [illegible] regali rosa a pois [illegible] angioletti armati di freccia, provate a farvi un giro sulle pagine «Anti-Valentine's day» potete trovarne una serie interessante all'**http://yahoo.com/Society—and—Culture/Holidays/Valentine—s—Days.** [a. m.]

IN LIBRERIA E CARTOLERIA

### *Dalle citazioni d'autore ai biglietti*

**ALESSANDRIA.** Gli inguaribili romantici che si attrezzano con «armi» tradizionali per la festa degli innamorati possono trovare aiuto sugli scaffali delle librerie. Anni di cultura in pillole hanno visto nascere una serie di piccoli libri, di dimensioni tascabili a volte, con una sorta di dizionario delle frasi d'amore migliori per arrivare dritti al cuore dell'amata o amato.

Si possono trovare mini cofanetti con librettini che raccolgono le lettere d'amore di scrittori, poeti e attori o attrici, e citazioni dei medesimi in merito all'amore. Poi la storia - in breve - o la leggenda di questa o quell'altra coppia celebre, nella realtà come nella fantasia. Da questo materiale trarre l'ispirazione per lettere appassionate o biglietti ardenti [illegible] un gioco da ragazzi.

Altre pubblicazioni [illegible] quelle che riguardano uno specifico atteggiamento degli innamorati, così nelle librerie si sprecano i volumi sul «bacio», con frasi inneggianti al medesimo [illegible] sempre corredate da citazioni [illegible] grandi della letteratura. E ancora, testi [illegible] che cosa fare se «lei dice no» [illegible] come festeggiare una serata particolare.

Fino [illegible] venerdì, la scelta [illegible] ampia anche nelle cartolerie dove i biglietti per San Valentino (seri, irriverenti, musicali o sdolcinati) [illegible] sprecano, c'è l'imbrazzo della scelta [illegible] si desidera accompagnare un mazzo di fiori o un regalo. [a. m.]



L'amore percorre anche le autostrade telematiche. Non solo un S. Valentino tradizionale, ma ora auguri pure via Internet

LA STAMPA
# ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Martedì 11 Febbraio 1997 n. 37
Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / Stampa In: 263.360



Nel mirino anche l'unico diretto per Milano

## «Tagli» per 25 treni a Tortona insorgono

TORTONA. Non sono più «sì dice». Le preoccupazioni dei pendolari per nuovi «tagli» alla già decimata rete dei trasporti locali trovano conferma [illegible] su bianco in una pubblicazione dal titolo che [illegible] questi tempi suona provocatorio, «Amico treno», [illegible] che è il giornale ufficiale delle Ferrovie.

A fare le spese del «ridimensionamento» sarà in primo luogo la stazione di Tortona, un bacino d'utenza di oltre 200 mila abitanti, che sconta la posizione al confine fra Piemonte, Lombardia e Liguria, rimanendo penalizzata [illegible] tre fronti.

Sono 25 i treni da «sopprimere», tutti adibiti al collegamento con le località vicine, Arquata, Novi e Voghera. Tra questi c'è anche l'unico diretto Alessandria-Tortona-Milano, due corse giornaliere, [illegible] mattino alle 7.10, ritorno al pomeriggio, istituito appena l'estate scorsa dopo anni di richieste.

Lo denuncia l'Associazione cittadina degli utenti, che, [illegible] segno di protesta e polemico omaggio invia [illegible] dirigenti delle Ferrovie un paio di forbici di cartone. La scritta che l'accompagna è: «Se vuoi tagliare prova con queste per non far del male [illegible] te stesso e agli altri».

E' Carnevale, ma non [illegible] uno scherzo [illegible] non c'è nulla da ridere: i toni sono assai duri. «Questa associazione - puntualizza il presidente, Alessandro Scaccheri - è attonita di fronte all'atteggiamento arrogante e pretestuoso dimostrato dalle Ferrovie con la volontà di tagliare [illegible] ridurre il servizio. Il livore [illegible] l'incredulità per una simile inconcepibile soppressione crescono di giorno in giorno, in quanto questa decisione viene portata avanti nell'assoluto dispregio dell'accordo di programma a suo tempo sottoscritto [illegible] contestualmente alla volontà di aumentare le tariffe».

La volontà di agire, e in fretta, dell'associazione si scontra con la difficoltà a trovare interlocutori: le Ferrovie latitano e il dialogo si frammenta e si divide fra inafferrabili responsabili e sottoresponsabili regionali e compartimentali; Regione ed enti locali s'impegnano a parole ma, sottolinea Scaccheri, «malgrado l'avessero promesso, non ci hanno tenuti informati sui tagli, di cui abbiamo appreso solo dal giornale».

Gli scioperi in corso hanno poi rinviato a data da destinarsi l'incontro in calendario ieri fra la Consulta provinciale e i responsabili Fs. L'ultima ratio, minacciano i pendolari, che chiedono confronto, garanzie e un impegno preciso [illegible] fornire servizi adeguati, sarà [illegible] ricorso alla magistratura.

Intanto in difesa dei «clienti» delle Fs interviene l'Adiconsum, auspicando che [illegible] affrontati a livello territoriale e nazionale, e coinvolgendo gli utenti, i tanti problemi dell'ente trasporti: «Ritardi, disagi, scarsa pulizia, disservizi e, come testimoniano le cronache recenti, anche sicurezza».

Da parte [illegible] la Provincia annuncia per le prossime settimane [illegible] un incontro con il ministro Burlando sul progetto «alta velocità» sulla Genova-Milano.

L'auspicio dei tanti alessandrini costretti a usare il treno per andare ogni giorno al lavoro è che ci si occupi anche della «bassa velocità».

**Carla Reschia**

### E ad Acqui

### *Scalo containers sfuma il sogno*

ACQUI. La città termale «cenerentola» delle grandi linee di comunicazione europee. Stavolta oltre a perdere il treno gli acquesi perderanno anche i container, che avrebbero potuto rappresentare una possibilità di rilancio nel settore dei trasporti e dell'occupazione.

Sta sfumando [illegible] progetto per la realizzazione di un centro intermodale per le merci, che sarebbe dovuto sorgere alle porte di Acqui, in regione Barbato.

Questa volta la colpa non [illegible] dell'amministrazione comunale, che aveva anche previsto nella relazione previsionale e programmatica 1996/98, l'accensione di un mutuo di un miliardo [illegible] milioni per realizzare l'opera, bensì, del progetto elaborato dalle Ferrovie, che ha tagliato fuori Acqui dal percorso dei treni-container provenienti dal porto di Genova e diretti al Nord Europa.

Infatti, i lavori di ampliamento nelle gallerie della linea ferroviaria Acqui-Genova, per permettere il passaggio dei treni porta-container, tecnicamente chiamati «high-cubes», interesserà nei prossimi mesi soltanto il tratto compreso tra il capoluogo ligure e Ovada.

I treni, una volta giunti in questa località, secondo [illegible] progetto del costo di 35 miliardi di lire, almeno 21 dei quali saranno utilizzati per l'adeguamento delle sagome delle gallerie, faranno «rotta» direttamente verso Alessandria, senza passa[illegible] per Acqui.

Altri lavori di adeguamento verranno eseguiti per un'ulteriore tratto in galleria, [illegible] Valenza, per dare la possibilità ai treni merci diretti ver[illegible] il Nord Europa di utilizzare la direttrice ferroviaria [illegible] Novara. In città l'amarezza [illegible] molta, visto che nel progettato scalo ferroviario avrebbero potuto trovare posto molti lavoratori. Nei prossimi giorni il sindaco, Bernardino Bosio, cercherà di intervenire per scongiurare questa decisione.

**Gianluca Ferrise**

Documento ministeriale fissa i parametri per l'autonomia

## Queste le scuole a rischio

### *Ora si studiano abolizioni e fusioni*

ALESSANDRIA. La divulgazio[illegible] del decreto ministeriale che fissa i criteri per il mantenimento delle autonomie scolastiche ha nuovamente creato subbuglio. I parametri contenuti nel documento sono rigorosi, anche se in Provveditorato si tiene a sottolineare che, prima [illegible] qualsiasi decisione di soppressione, accorpamento o fusione, saranno vagliate le varie situazioni, tenendo conto dei numeri, ma anche del quadro complessivo [illegible] cui opera ciascun istituto scolastico. Tuttavia, chi rientra nell'«elenco rosso» trema.

I tempi [illegible] stretti. Spiega, infatti, la dottoressa Settimia Oliva, del Provveditorato degli studi: «Dobbiamo lavorare per avere pronto il piano [illegible] razionalizzazione entro un mese e mezzo. Dovrà essere inviato al ministero per stilare gli organici del personale».

Secondo il decreto ministeriale, le direzioni didattiche possono ritenersi automaticamente salve [illegible] hanno almeno 30 classi; le medie inferiori devono contarne un minimo di 12, ma è indispensabile che ciascuna classe non abbia meno di 15 allievi. Per le superiori, [illegible] tetto previsto è di 25 classi.



Il Provveditorato. Il piano di razionalizzazione sarà redatto entro 45 giorni

**Elementari.** In provincia, nel distretto di Alessandria risultano sottodimensionati il V Circolo cittadino con sede alla Morbelli, al Cristo, con 27 classi, e nel distretto di Acqui il Circolo di Spigno (20), nel distretto di Casale ci sono il II Circolo con sede al San Paolo (29), il Circolo di Cerrina (23) e il Circolo di Ozzano (29).

**Medie inferiori.** Facendo riferimento al numero minimo di 12 classi, sono in situazione di rischio nel distretto di Alessandria la media annessa al Conservatorio (4 classi) e la Realino di Felizzano (11). Nel distretto di Tortona, la Basilio di Castelnuovo Scrivia (8 classi), la Sineo di Sale con sezione staccata a Pontecurone (11), la Pellizza di Volpedo con sezione staccata di Viguzzolo e San Sebastiano Curone (11). Nel distretto di Novi, la Leonardo da Vinci di Arquata (8), la De Simoni di Gavi con la sezione staccata di Capriata (11), la Alighieri di Pozzolo con sezione staccata a Cassano Spinola (10), la Martiri della Benedicta di Serravalle (10), la Foscolo di Vignole con sezione staccata a Rocchetta (9). Nel distretto di Ovada, la media di Molare con sezioni staccate a Mornese e Silvano d'Orba (10 classi). Nel distretto di Acqui, la media di Rivalta con sezione a Cassine (11 classi). Nel distretto di Casale la media [illegible] Cerrina con sezione staccata a Murisengo (9 classi).

***Ma, sempre per le medie inferiori***, le classi prime che contano meno di 15 allievi sono a Villaromagnano (9 alunni), San Sebastiano Curone (14), Capriata (14), Rocchetta (12), Mornese (13), Casteiletto d'Orba (12), Spigno, (13).

**Medie superiori.** Sono fuori parametri, ad Alessandria, il liceo classico Plana (15 classi), l'istituto Migliara (13); a Valenza, il liceo scientifico Alberti (15), l'istituto d'arte Cellini (18), l'istituto Noe (13); a Tortona, l'istituto Carbone (19), l'istituto Marconi (16); a Novi, l'istituto Boccardo (18), l'istituto Ciampini (17); a Ovada, il liceo scientifico Pascal (12); ad Acqui, il liceo scientifico Parodi (16), l'istituto Torre (11), l'istituto d'arte Ottolenghi (11); a Casale, il liceo classico Balbo, che comprende anche il maxisperimentale linguistico e il sociopsicopedagogico (21), il liceo scientifico Palli (20), l'istituto Jaffa e l'istituto per l'agricoltura Luparia [illegible] San Martino di Rosignano, ora accorpati (18 classi, 10 più 8).

**Silvana Mossano**

Cassano, neanche chi ha trascorso il sabato sera con lui sa spiegarsi il perché

## L'enigma del ragazzo suicida col gas

### *Gli amici: «Si era fidanzato, pensava di sposarsi»*

CASSANO SPINOLA. «Aveva la ragazza e un sacco di amici, godeva di ottima salute e non aveva problemi economici. Perchè si è ucciso con il gas?». Resta fitto il mistero sul suicidio di Mauro Tocco, 19 anni, di Cas[illegible] Spinola che sabato notte ha collegato un tubicino di gomma allo scappamento dell'auto del padre, ed [illegible] morto in pochi minuti per le esalazioni di ossido di carbonio. Nel piccolo paese del Novese, nessuno riesce a trovare una spiegazione plausibile al gesto del ragazzo, che apparentemente non aveva motivi per farla finita. Mauro aveva trascorso la sera della tragedia con la compagnia del Bar dei Tigli. Una birra, qualche partita ai videogame, poi verso l'una la scelta di non seguire gli amici in un locale della zona. «Sono stanco, e preferisco andare a dormire» ha detto ai coetanei.

Però non è rientrato nella ca[illegible] di via Serravalle [illegible] ha posteggiato la Ritmo del padre sul retro dell'abitazione e si è suicidato.



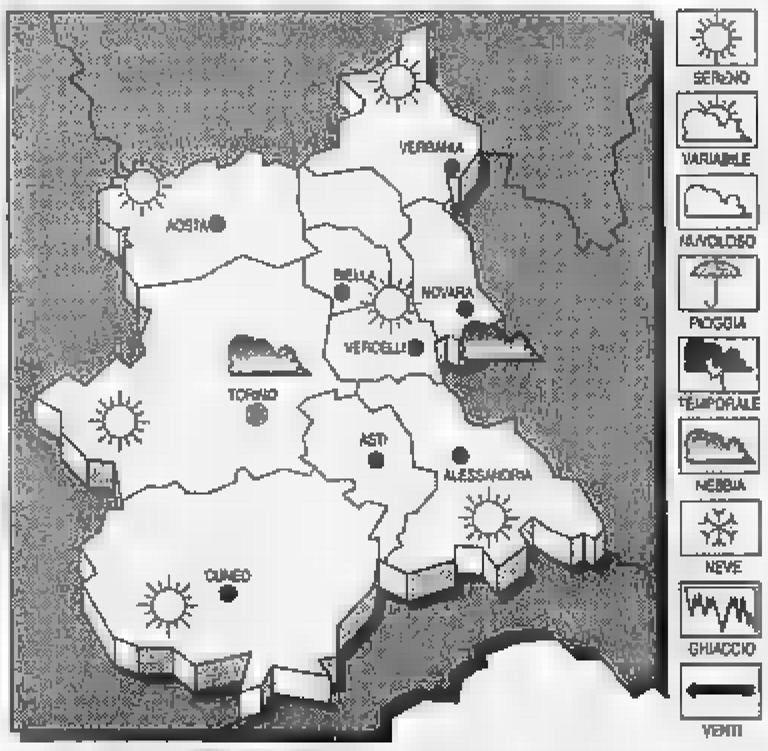
La casa di Mauro Tocco, 19 anni. Il suicidio nell'auto, parcheggiata sul retro

Gli amici: «Era sempre sorridente, - spiegano -. Come tutti noi, era un po' annoiato dalla vita di paese: lo rincuorava l'idea di vedere presto la fidanzata, che vive a Roma [illegible] sarebbe venuta a trovarlo tra qualche settimana. Avevano già fatto grandi progetti: Mauro stava cercando lavoro, e desiderava sposarsi entro [illegible] '98».

[illegible] giovane aveva accusato l'unico momento [illegible] depressione alla partenza per il servizio di leva. Ma era stato subito congedato per «insofferenza alla vita militare» e il fatto di non dover trascorrere un anno lontano da [illegible] lo aveva [illegible] felice. Non aveva particolari hobby. L'unica sua passione era la musica dei Pink Floyd. «Anche Jim Morrison era un idolo per Mauro - dice una ragazza -. Conosceva a memoria le parole dei brani più celebri del leader dei Doors. Spesso, le traduceva in italiano, e componeva poesia, dimostrando di avere un animo molto sensibile». Ne aveva scritte [illegible] tutti gli amici. Una delle più toccanti: «Prima di morire, dammi l'ultimo bacio, perchè io possa essere ancora felice». Mauro Tocco lascia il padre, Luciano, dipendente della Sutter di Borghetto Borbera, la madre Concetta, che lavora per le Ferrovie, e i fratellini Stefano e Claudio, di 15 e 12 anni. Oggi la procura [illegible] Tortona, dovrebbe concedere il nullaosta per i funerali.

**Massimo Delfino**

### IL TEMPO IN PIEMONTE [illegible] VALLE D'AOSTA




[illegible] PREVISIONI PER OGGI. Prevalenti condizioni di cielo sereno e poco nuvoloso.
**VISIBILITA'.** Ridotta per foschie e banchi di nebbia in diradamento nelle ore centrali della giornata.
**TEMPERATURA.** Senza variazioni di rilievo.
[illegible] Deboli occidentali.
[illegible] DEL TEMPO: Permangono condizioni [illegible] cielo sereno o poco nuvoloso.

**LE [illegible]**
**[illegible] AD ALESSANDRIA**
Max: 9; min: 0; media: [illegible]
**UN ANNO [illegible]**
Max: 6; min: 3; media: 5

**TEMPERATURE [illegible] PIEMONTE**
Torino 13,9; Asti 6; Aosta 12; Cuneo 6; Novara 6; Vercelli 9.

Un alessandrino. Due condanne in una mattina

## Patteggia quasi 2 anni per francobolli all'Lsd

ALESSANDRIA. Due patteggiamenti, entrambi per vicende legate al mondo della droga, in una sola mattina per Giancarlo Daggiano, ventiquattrenne, abitante in via Gandolfi 20. Il giovane, agli arresti domiciliari dalla metà [illegible] marzo dello scor[illegible] anno, è comparso ieri davanti al gip Simone Perelli, pubblico ministero Andrea Canciani, difensore Domenico Perrone.

Era accusato di detenzione di cinquanta francobolli all'Lsd e di [illegible] microgrammi della stessa sostanza stupefacente, nonché di hashish: per il primo episodio Daggiano ha patteggiato un anno e undici mesi di reclusione, per il secondo il patteggiamento [illegible] stato di un anno di reclusione e cinque milioni di multa.

Quando la sentenza passerà in giudicato il giovane alessandrino, che ha precedenti penali sempre per episodi legati alla droga e non ha potuto, quindi, beneficiare della condizionale, chiederà tramite l'avvocato Perrone l'affidamento in prova ai servizi sociali, che gli può es[illegible] avendo trovato lavoro in una cooperativa così da scontare, da libero, la condanna, sia pure ottemperando ad alcune restrizioni. Per il momento rimane agli arresti domiciliari in casa della suocera dove, col permesso del giudice, si è trasferito di recente essendosi sposato (ha ottenuto l'autorizzazione ad uscire in occasione della cerimonia).

La droga gli era stata sequestrata in tre diverse circostanze, dal '92 al '95: il suo difensore farà ricorso al gip perchè gli venga riconosciuta la continuazione del reato così da beneficiare di una riduzione della pena. I cinquanta francobolli all'Lds erano stati trovati dai carabinieri il 17 marzo '96: [illegible] in auto (fu fermato per un controllo a Serravalle). Arrestato, Daggiano [illegible] poi ottenuto gli arresti domiciliari.

**Emma Camagna**

Circolazione difficile per una serie di cantieri e le cose peggioreranno

# «Giri dell'oca» in centro città

## *Sta per essere chiusa anche via Pontida*

### Via Dante, parte il processo

*Sono sei le persone sotto accusa per l'operaio morto tre anni fa*



Subito dopo l'infortunio La pala meccanica che uccise l'operaio Athos Ulivi

**ALESSANDRIA.** Le sei persone incriminate per la morte, a seguito di infortunio sul lavoro, dell'operaio Athos Ulivi, 28 anni, di Galatea (Forlì), alle dipendenze della ditta Zambelli che aveva appaltato dal Comune il rifacimento della pavimentazione di via Dante, sono tutti o in parte responsabili di omicidio colposo? Il processo a loro carico s'è iniziato ieri davanti al pretore Cinzia Miniotti (riprenderà il 3 luglio) chiamato a giudicare Piertuario e Giovanni Zambelli, Galatea, legale rappresentante e direttore tecnico di quella ditta il primo, capocantiere il secondo, l'ingegner Italo Neri, via Gandolfi, dipendente del Comune e direttore dei lavori, Germano Corticelli San Lazzaro di Savena (Bologna), legale rappresentante della ditta «Maie spa», il belga Gui Keuppens Destelbergen direttore generale della ditta «Melroe Europa» e il delegato tecnico Nerino Zampiero, Verona.

Sono accusati di concorso [illegible] omicidio colposo «per aver cagionato il [illegible] dicembre '93 per negligenza, imperizia e imprudenza la morte dell'operaio, che nell'uscire dalla gru dotata di un inefficiente dispositivo del blocco della pedaliera, con il piede sinistro entrò in contatto con il pedale preposto al sollevamento». La benna, alzatasi rapidamente, colpì in pieno viso l'operaio uccidendolo.

Destelbergen e Zampiero sono anche accusati di aver venduto alla «Maie» la macchina palacaricatrice non conforme alle norme di sicurezza relative al dispositivo di blocco automatico. A Corticelli si contesta di averla a sua volta ceduta alla «Zambelli». Gli imputati, difesi da Cavanna, [illegible], Mazzarella, Mori e Pozzi, respingono le accuse: il dispositivo di sicurezza, è stato detto ieri, c'era ma fu «eluso». I familiari della vittima sono parte civile con Boccassi e Lanzavecchia: hanno avuto solo un acconto di 120 milioni. [em. cam.]

**ALESSANDRIA.** Viabilità sempre più difficile in centro città [illegible] causa dei cantieri aperti per la ristrutturazione di alcune vie. Mentre resta chiusa via Vochieri, da oggi [illegible] riprende a lavorare in via Milano nel tratto tra corso Monferrato e piazza [illegible]. Stefano ed a giorni verrà chiusa ai veicoli anche via Pontida, per lavori della Telecom, con nuovi cambiamenti alla circolazione. Lavori, [illegible] traffico proibito, anche in piazzetta Santa Lucia.

**Via Milano.** Prima delle festività natalizie era stata ultimata la sistemazione delle nuove condutture dell'Amag nel tratto di via Milano tra piazza Santo Stefano e corso Monferrato. Stamane riprendono i lavori per rifare la pavimentazione in cubetti [illegible] porfido ed i marciapiedi, come nel tratto piazzetta della Lega-piazza Santo Stefano. Proibito, quindi, il traffico degli autoveicoli.

Chi arriva da via Dossena deve obbligatoriamente immettersi in via Verona, proseguendo quindi verso la circonvallazione o, passando attraverso via Padova, in via dei Guasco, da dove si può raggiungere piazza della Libertà. Oppure, proseguendo per via Brescia, accedere al parcheggio della Gamberina e a via Mazzini.

Nell'altro tratto di via Milano circolazione, per chi riesce ad accedervi, in piena libertà, nell'uno [illegible] nell'altro senso, con un'unica avvertenza: non è più possibile svoltare, visto [illegible] cantiere aperto, in piazzetta Santa Lucia [illegible] quindi in via Chenna.

**Via Vochieri.** Libertà [illegible] transito - almeno in pratica - nel tratto di via Verona tra piazza Santo Stefano e via Vochieri, [illegible] parte poi il rischio di non riuscire ad immettersi su quest'ultima strada, per il blocco rappresentato dai mezzi al lavoro. In via Vochieri, infatti, l'Amag [illegible] ultimando la posa delle nuove tubature acqua e gas, poi arriverà per conto del Comune l'Itinera, per rifare la pavimentazione in cubetti di porfido e i marciapiedi. Ultimazione dei lavori non prima di fine giugno, [illegible] magari oltre.

Chi arriva da via Trotti pertanto deve svoltare a sinistra in via Alessandro III per arrivare in largo Vicenza da dove rischia di iniziare «giri dell'oca», con poche possibilità [illegible] uscirne se non puntando su spalto Borgoglio. [illegible] buona fortuna.

**Via Pontida.** La Telecom ha informato il Comune del prossimo inizio di lavori in via Pontida, per posare nuovi cavi delle telecomunicazioni, con aperture [illegible] profondi squarci nella sede stradale. «I lavori inizieranno tra pochi giorni e dureranno un [illegible] e mezzo», dicono all'Ufficio comunale del traffico.

Sarà invertito il senso di marcia in via Parma, da via Cavour verso corso Lamarmora, [illegible] sarà sospesa la chiusura al sabato pomeriggio di via Dante.

Franco [illegible]

Ieri fumata nera. In ballo anche Alessandria e Casale

# Usl, domani le nomine «Sarà l'ultimo rinvio»

**ALESSANDRIA.** Le ultime nomine dei direttori generali delle Usl sono le più difficili. La giunta regionale, nella settimana scorsa, aveva proceduto alla sistemazione di quindici posti, lasciandone fuori tredici e promettendo che gli incarichi [illegible]rebbero sati affidati dopo la riunione [illegible] ieri. Invece probabilmente le posizioni da vagliare richiedono tempi più lunghi.

Nella giunta di ieri se n'è parlato, ma la decisione è rimandata [illegible] domani. Lo annuncia l'assessore alla sanità Antonio D'Ambrosio: «Mercoledì ultimeremo le nomine, poi giovedì si riunirà la commissione per la ratifica definitiva di tutte le posizioni».

Per le Usl di Alessandria e Casale, dunque, l'attesa prosegue, dopo l'altalena di nomi delle settimane scorse. Si era detto che Carlo Quaglia, già commissario all'usl alessandrina, sarebbe stato assegnato a quella casalese, mentre Paolo Tofanini (che a Casale mantiene il posto di direttore sanitario dell'ospedale Santo Spirito) è stato dato come papabile per Alessandria. Nel frattempo, ci sono state consultazioni, telegrammi, incontri. Anche se l'assessore D'Ambrosio ha dichiarato: «Non intendo subire pressioni di nessun tipo», sicuramente [illegible] può far a meno di tenere in conto valutazioni [illegible] osservazioni pervenute. Ma l'assessore assicura: «Entro venerdì la questione sarà sistemata». [s. m.]

### Urologia estesa a Ovada?

*Il reparto alessandrino disposto a creare un'«antenna» in Val Orba*

**OVADA.** In provincia fra i «manager» sanitari Giorgio Martiny è per ora l'unico già confermato, a capo dell'Usl Novi, Acqui, Ovada. Superato l'handicap della provvisorietà può [illegible] consolidare i programmi per riorganizzare l'azienda, eliminando gli sprechi. In questo quadro si inserisce l'ospedale di Ovada [illegible] la salvaguardia [illegible] alcuni servizi indispensabili per le popolazioni, ma che per essere assicurati [illegible] un modo adeguato devono essere potenziati.

L'esempio viene dal reparto di chirurgia che, di fronte ad un [illegible]dotto bacino di utenza, è d'obbligo potenziare, per offrire più risposte - pur limitate ad un certo livello -, con più branche specialistiche. Grazie alle scelte dell'amministrazione ed alla collaborazione di tutti gli operatori, il reparto pare avviato in questa direzione, con l'entrata in funzione dell'antenna di ortopedia, da maggio i medici specialistici di Novi, svolgono la loro attività anche [illegible] Ovada con cadenza settimanale e soprattutto con interventi di artroscopia.

Ma l'incremento delle operazioni chirurgiche [illegible] 400 a 670 (oltre [illegible] 60% in più) non è solo dovuto all'«antenna», [illegible] anche alla crescita degli altri interventi «abituali», aumentati del 33%. E questo nonostante la limitata disponibilità [illegible] anestesisti, che sono sempre solo due.

[illegible] ci sono altri servizi che confermano la crescente attività del reparto, diretto dal primario Vezio La Ganga, che ha avuto 1.458 ricoveri sui 3.622 dell'intero ospedale: ad esempio le endoscopie, incrementate nell'ultimo anno del 25%, e passate dalle 180 del '92 alle 724 del '96. Oltre che raddoppiate [illegible] mammografie (da 800 a 1800) anche con visita senologica.

Resta da risolvere il problema dell'«antenna» d'urologia, malgrado la più volte annunciata disponibilità del reparto specialistico di Alessandria. Sarebbe un'altro tassello importante per il reparto chirurgia di Ovada, anche per il servizio offerto fuori territorio regionale, nelle vallate Stura e Alta Orba. [r. bo.]

Alluvione, scade il «preammortamento»

# Proposta di legge per saldare i mutui

**ALESSANDRIA.** L'assessore Mario Torgani, a nome dell'amministrazione comunale, assieme alle associazioni di categoria di industria, commercio e artigianato, sta mettendo [illegible] punto un disegno di legge che verrà poi affidato ai parlamentari dell'area interessata - ma non si esclude una proposta regionale - per la presentazione in Parlamento. E' mirato ad ottenere una dilazione nel pagamento dei mutui agevolati - interesse del 3 per cento - concessi dopo l'alluvione '94 alle aziende danneggiate.

Ne sono stati concessi, [illegible] vasta area del Nord colpita, 4115 per 717 miliardi, per molti stanno scadendo i due anni di preammortamento e quindi nel [illegible] dovranno cominciare a pagare le rate e gli interessi. Le rate annue sono due, per otto anni. Molte aziende hanno già detto di avere grosse difficoltà, non essendo ancora superata la crisi, a far fronte all'impegno con le banche, il disegno di legge chiede che lo Stato si accolli il pagamento [illegible] primo anno di ammortamento, per il quale [illegible] propone poi l'allungamento a quindici anni.

Secondo i calcoli fatti dall'assessore Torgani e dalle associazioni, i fondi stanziati dal Parlamento per garantire questi finanziamenti e pagare la differenza degli interessi che erano stati fissati [illegible] 13 per cento - il 3 [illegible] carico delle aziende, il 10 dello Stato - sarebbero sufficienti a far fronte alle richieste. «Anche perchè - si fa notare - i mutui richiesti sono stati inferiori a quelli che erano stati previsti».

Il progetto prevede anche [illegible] riduzione dell'interesse. [illegible] 13 per cento non corrisponde più all'attuale costo del denaro, per le aziende si chiede un abbattimento dal [illegible] all'uno per cento. Ed a proposito di interessi l'onorevole Oreste Rossi [illegible] è rivolto al ministro del Tesoro facendo presente che [illegible] tasso del 13 per cento dovrebbe scendere al 9: il parlamentare chiede che venga ridotto di due punti per le aziende e di altrettanti per la quota che viene pagata dallo Stato. [fra. mar.]

Durante il fine settimana si riunisce la giuria del concorso

# Foto, c'è un mondo in gara

## *Dai cappelli alle moto in mille «scatti»*

**ALESSANDRIA.** Conto alla rovescia per l'assegnazione [illegible] premi del concorso fotografico «Il cappello nel mondo», ideato dal Cifa presieduto da Luigi Martinengo. Nel prossimo weekend si riunirà la giuria, chiamata a scegliere le migliori tra le oltre mille foto inviate da concorrenti [illegible] diversi Paesi.

E quest'anno c'è anche [illegible] novità: Martinengo ha indetto un concorso a parte sul tema «La moto nel mondo», doveroso omaggio al raduno internazionale della Madonnina dei centauri: [illegible] opere saranno in [illegible]stra nel foyer del Teatro Comunale nella prima metà di luglio.

La premiazione è in programma il 22 marzo a Palazzo Ghilini: da quel giorno, le opere de «Il cappello nel mondo» saranno esposte alla Galleria Morando sino al 31 marzo. Saranno poi presentate a Torino (Crdc, Circolo dipendenti comunali di corso Sicilia 12, dal 18 al 27 aprile), [illegible] Milano (galleria Giovenzana, dal 12 al [illegible] maggio) e ad Arles, [illegible] Francia (hotel Europa, dal 3 all'11 luglio).

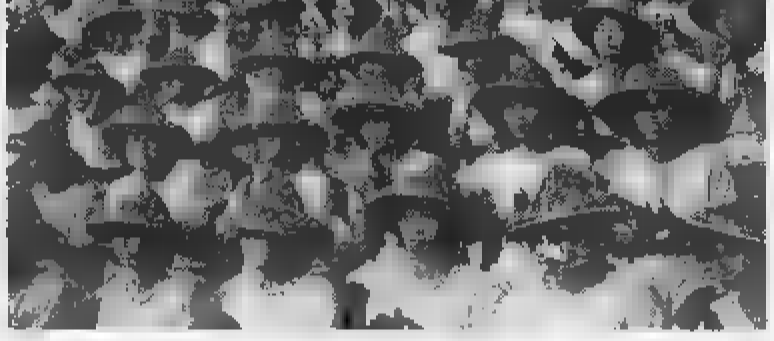


Immagine finalista da una delle passate edizioni de «Il cappello nel mondo»

Sempre ad Arles sarà presentato il calendario da collezione '98 «The hat in the world», illustrato con le migliori immagini [illegible] quest'edizione del concorso.

Un'esposizione di berretti di divise storiche della polizia (provenienti dal museo storico della Polizia di Stato) sarà inoltre allestita quest'anno alla galleria Morando e nel foyer del Comunale: un'iniziativa perfettamente in tema con [illegible] concorso di livello sempre più internazionale. Martinengo ha annunciato che le opere del «Cappello del mondo» saranno da quest'anno esposte anche a Città del Capo. [b. v.]

Un incontro al cdu

# Le iniziative per varare la Costituente

**ALESSANDRIA.** Partecipa anche il senatore Piero Tamponi all'incontro di oggi, alle 16,30, nella sede provinciale del cdu (in via Brescia 32) sul tema «L'Assemblea costituente e l'impegno per i Cobac».

Tamponi è, con l'alessandrino Piercarlo Fabbio, il responsabile nazionale dei cristiano democratici uniti per i rapporti con i Cobac, i comitati fautori della Costituente.

Nell'incontro di oggi, in cui sarà presente Antonio Oggiano (vice dirigente organizzativo nazionale del partito di Buttiglione), saranno esposte le iniziative a sostegno della raccolta di firme per la presentazione della legge d'iniziativa popolare per l'elezione dell'Assemblea costituente.

Fulvio Cellerino, segretario del cdu [illegible] coordinatore provinciale dei Cobac di Mario Segni, sostiene che sono in aumento i firmatari dell'iniziativa: «E' l'unica risposta alla Bicamerale, perché permette d'intervenire sull'intero testo della Costituzione». [b. v.]

## Lettere al giornale

### Scivolo-trappola sotto i portici

Ho notato che, finalmente, sono state abbattute le barriere architettoniche esistenti per raggiungere i portici del municipio. Pochi giorni fa, infatti, sono stati realizzati speciali «scivoli» utilizzabili da chi si muove in carrozzella sia sul lato del porticato verso via Verdi sia sul lato verso via San Giacomo della Vittoria.

L'intervento potrebbe però a mio parere essere migliorato, soprattutto per quanto riguarda lo scivolo verso via San Giacomo. Mi è capitato, e ho visto che è accaduto anche ad altri, di inciampare perdendo l'equilibrio [illegible] la strada. Questo perchè quel passaggio non è segnalato e, se si cammina distrattamente, non lo si [illegible].

Inoltre, lo scivolo è stato realizzato a filo del pilastro d'angolo verso piazza delal Libertà ciò significa che chi lo imbocca in discesa con una carrozzella ha la visuale coperta sulla destra. E, poichè non ci sono neppure le strisce pedonali in corrispondenza, è reale il rischio di [illegible] urtati o travolti da un'auto che sopraggiunge.

Forse si può fare qualche cosa in proposito, per evitare che quello diventi uno scivolo-trappola.

G. Ferraris
Alessandria

### «Aiutatemi a trovare mio figlio sparito»

Spero che il Signore mi aiuti. [illegible] rivolgo ancora una volta alla «Stampa» per chiedere [illegible] è possibile far luce sulla scomparsa di [illegible] figlio, Mauro Celona, avvenuta 26 anni fa. E [illegible] lui rivolgo un ennesimo appello perché ritorni [illegible] casa.

So che alcuni pescatori videro una macchina sportiva rossa sulla quale venne portato via mio figlio dopo un incidente. Chiedo a quelle persone di raccontare [illegible] che hanno visto e di aiutarmi. Quella macchina la vidi ferma vicino alla chiesa di Spinetta, ma [illegible] c'era il proprietario.

Chiedo a chi è in grado di farlo di aiutarmi [illegible] far tornare Mauro a casa, a Spinetta in via Gozzo 12, telefono 618596.

Teresa Giacchero Celona
Spinetta

## Numeri utili

**AUTOAMBULANZE**

**Alessandria:** Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.256.
**Acqui T.:** Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333.
**Arquata S.:** Croce Verde 636.430.
**Basaluzzo:** Croce Verde 489.877.
**Bassignana:** Avis 926.641.
**Borgo S. Martino:** Cri 429.629.
**Bosco Marengo:** Assp 270.027.
**Cabella L.:** Croce Rossa 67.300.
**Cassine:** Croce Rossa 714.433.
**Casale M.to:** Croce Rossa 452.258; Croce Verde 453.310, Misericordia 781.010.
**Castellazzo B.:** Assp 270.027.
**Castelnuovo S.:** Croce Rossa 823.535.
**Cerrina:** Croce Rossa 946.030.
**Felizzano:** Croce Verde 791.616/7.
**Gavi:** Croce Rossa 642.263.
**Murisen[illegible]** Croce Verde 993.677.
**Novi L.:** Croce Rossa 20.20.
**Ovada:** Croce Verde 80.420.
**Pontestura:** Croce Rossa 466.868.
**Ponzano:** Croce Rossa 927.317.
**Ponzone:** Croce Rossa 322.300.
**S. Salvatore:** Croce Rossa 233.060.
**S. Sebastiano C.:** Cri 786.666.
**Serravalle S.:** Croce Rossa 65.176.
**Tortona:** Croce Rossa 811.333.
**Valenza:** Avis 924.060.
**Vignale:** Croce Rossa 933.340.
**Vignole:** Croce Rossa 67.300.
**Villalvernia:** Croce Verde 0337-248202.
**Voghera:** Croce Rossa 45.665.

**FARMACIE DI [illegible]**

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Comunale, v. Marengo 48 (265.677). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a serrande abbassate per farmaci e ossigeno [illegible] prescrizione medica urgente, con diritto di chiamata. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità.
**Acqui:** Bollente, c. Italia 38 (322.747).
**Casale:** Cucchiara, c. Manacorda 30 (452.188).
**Novi:** Moderna, v. Giovanni XXIII 5 (21.86). [illegible] Gardella, c. Saracco 303 (80.224).
**Tortona:** Centrale, c. Emilia [illegible] (861.403).
**Valenza:** Bellingeri, c. [illegible] 88 (943.356).

**PRONTO SOCCORSO**

**Alessandria:** 206.537 [illegible], infantile, 202.224; **Acqui:** 777.211; [illegible] 434.225. **Novi:** 322.211; **Ovada:** 82.61; **Tortona:** 885.227; **Valenza:** 959.111.

**GUARDIA MEDICA**

**Alessandria:** 265.000; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 434.111; **Castellazzo B.:** 270.027; **Castelnuovo B.:** 856.763; **Cerrina:** 943.423; **Felizzano:** 791.616/7; **Gavi:** 642.551; **Novi:** 33.21; **Ovada:** 81.777; **S. Sebastiano C.:** 786.209; **Serravalle S.:** 638.129; **Tortona:** 86.51; **Valenza:** 959.111.

## Stato civile

**ACQUI**

**NATI.** Jacopo Ragno; Gaia Bordin; Giulia Narzisi; Socaina Salmani.

[illegible] **SPOSERANNO.** Maurizio Tacchella, dirigente d'industria, con Laura Sermini impiegata; Marco Tosi, commerciante, [illegible] Monica Bastidi fisioterapista; Giuseppe Ghiazza carrozziere, con Marinella Tardito operaia.

[illegible] Carolina De Negri, [illegible] anni 93; Renato Leone, [illegible] 71; Giovanni Sciutto, di 76; Carla Morfino, [illegible] 57; Luigi Gualco, di 92; Florentina Bisio, di [illegible]. [g. l. f.]

**ATTIVITA' [illegible]**

● Per stipendi e assegni fissi al personale strade, il Comune di Valenza deve sborsare 9,5 [illegible] in più. La variazione di bilancio che fa salire il capitolo di spesa a 391 milioni, è stata approvata dal Consiglio comunale. [r. c.]

● Da [illegible] a ottobre il mercato ortofrutticolo di piazza Venezia a Casale [illegible] sarà aperto [illegible] pubblico dalle 8 alle 12 al mattino [illegible] al pomeriggio dalle 17,30 alle 18,30. [b. v.]

L'Amministratore Unico, [illegible] Direzioni e tutti i [illegible] della Società Montecatini Tecnologie partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

**dott. Francesco Gallia**

– Novara, [illegible] febbraio [illegible].

## Gli appuntamenti

**[illegible] CIVILE**

Lezione sugli incendi boschivi

Per [illegible] corso dei volontari della Protezione civile questa sera dalle [illegible] alle 22, nella sede del Com in via Gian Domenico Buffa, ad Ovada, Silvano De Florian del corpo forestale dello Stato parla su: «Incendio boschivo, come affrontarlo con sicurezza». [r. bo.]

**ITINERARI**

Diapositive su luoghi esotici

«Itinerari» s'intitola la [illegible] serie di serate che il Centro comunale di cultura di Valenza dedica alla proiezione di diapositive commentate, riguardanti luoghi esotici, lontani dai soliti percorsi turistici. La prima è in programma stasera alle 21,30 e riguarda [illegible] «Kashmir-Ladakh. Da Srinagar ai monasteri del piccolo Tibet indiano». Relatore Maurizio Marchioretti. [r. c.]

**EDITORIA**

Un libro sull'asilo di Novi

«Cento anni ma non li dimostra», così recita la prefazione di un volumetto pubblicato recentemente che illustra la storia centenaria dell'asilo Garibaldi. E' curato dal direttore del 1° circolo Osvaldo Repetti, in collaborazione [illegible] la maestra Gabriella Gandini [illegible] alcuni studiosi novesi fra i quali Michelangeo Mori, per il materiale fotografie e i compianti storici Serafino Cavazza ed Egidio Mascherini. [m. pu.]

**LAVORO**

Novi, iscrizioni ai concorsi

Il Comune di Novi informa che sono stati attivati alcuni numeri di telefono per chi intende iscriversi [illegible] concorsi per i 30 posti di lavoro nell'ente locale. Tel. allo 0143/7721 (centralino) oppure: 772277 - 772264 - 772357. [m. d.]

**COMITATO**

A Ottiglio per salvare [illegible] chiesa

Si è costituito ad Ottiglio un comitato per raccogliere fondi finalizzati al restauro della chiesa di San Germano. Le offerte si possono versare sul conto 1455 della filiale di Ottiglio dell'Istituto Bancario San Paolo. [s. m.]

Sassi, continuano i confronti. E Tortona prepara il convegno di venerdì

# Violante: un incontro «a inviti»

## «Solo giovani ed educatori, l'ha chiesto lui»



Il procuratore Aldo Cuva, il presidente della Camera, Luciano Violante, ed il sindaco tortonese Marco Balossino

TORTONA. Sarà un incontro destinato ai giovani agli educatori quello che si terrà venerdì, 16, al Teatro Civico, con il presidente della Camera, Luciano Violante, per approfondire - dopo la da[illegible] banda sassi - il tema delle responsabilità individuali e delle cause sociali del disagio, dell'emarginazione, della criminalità giovanile e della funzione di «agenzie educative» mass media. Il presidente della Camera, invitato dal sindaco, Marco Balossino, ha espresso il desiderio di incontrare quella particolare fetta di città. All'incontro parteciperà anche Fulvio Scaparro, docente di psicopedagogia dell'Università Statale di Milano.

Lo ha spiegato il sindaco ieri mattina: «Sarà zione mirata: non si tratta di una chiusura nei confronti del resto della città, ma di rispettare l'impostazione voluta da Violante. Poiché il Teatro Civico ha una capienza di 380 posti, abbiamo fatto delle scelte secondo la logica dei numeri».

L'invito a partecipare è stato rivolto a tutti i presidi, delegazioni delle varie classi i loro insegnanti e anche a qualche classe dell'ultimo delle medie. «Tortona ultimamente ha subito una serie di contraccolpi - ha detto Balossino - ed è molto sentita la necessità di chiarimenti ed approfondimenti. I recenti fatti di cronaca che hanno interessato la nostra città ripropongono la necessità di rispondere ad alcune domande. La città darà risposte serie e non c'è nessuna fretta di chiudere questo argomento».

Il presidente Violante si sta interessando da vicino alle problematiche legate al mondo giovanile. Così Balossino gli ha scritto una lettera chiedendogli un aiuto: «La città è sgomenta di fronte all'accaduto - dice Balossino - ma desiderosa di approfondirne ogni aspetto, per darsi risposte serie e meditate». All'incontro sarà rappresentata anche la chiesa locale: non si sa ancora se ci sarà il vescovo, Martino Canessa, o il suo vicario, Pino Viano. Invitati anche gli educatori del Centro di aggregazione e i parroci.

Il Civico dunque, per ragioni di spazio, non sarà accessibile a tutti: oltre agli invitati, saranno disponibili solo centinaio di posti. «Mi auguro - ha detto il sindaco - che a questo momento di riflessione seguano altri. La città ha l'occasione per dare una risposta civile quanto è accaduto. Siamo stati indiziati di una colpa comune: noi ora diamo una risposta con persone più che all'altezza di questo compito».

Intanto ieri, nel carcere di Voghera, si è tenuta l'ultima tornata di confronti per quanto riguarda l'inchiesta sulla morte di Maria Letizia Berdini, uccisa da un sasso scagliato dal cavalcavia della Cavallosa. Il procuratore capo, Aldo Cuva, ha condotto i faccia a faccia tra Paolo Sandro, Gabriele Furlan e Loredana Vezzaro. L'esito dei confronti è «top secret», ma pare che ancora volta ognuno degli indagati sia rimasto sulle sue posizioni.

**Maria Teresa Marchese**

### IN BREVI

**SAREZZANO**

***Stroncato da un infarto il parroco della Palazzina***

Sono stati celebrati ieri i funerali di don Luigi Simonelli, 62 anni, parroco della frazione Palazzina di Sarezzano e di Cerreto Grue. Il sacerdote, che viveva con la sorella alla Palazzina, è stato stroncato venerdì da un infarto. [m. t. m.]

**TORTONA**

***Due romeni all'«Oasi» con champagne rubato***

Sono stati condannati a tre mesi e 300 mila di multa due cittadini romeni, fissa dimora, sorpresi al centro commerciale Oasi con 14 bottiglie champagne (valore mila lire) che avevano trafugato dagli scaffali. [m. t. m.]

***Con tre numeri al Lotto vince dieci milioni***

Con una busta della fortuna da 10 mila lire acquistata alle Smoker House di corso Roma, un fortunato giocatore ha totalizzato un terno e tre ambi (3-79-85 su Torino), vincendo dieci milioni. [b. v.]

CARNEVALE IN PIAZZA

## *Veglioni, giochi, balli e una sfida con i cuscini*



Gi[illegible] in costume. I bimbi sono i grandi protagonisti del Martedì grasso

Martedì Grasso all'insegna della tradizione. Ma molti appuntamenti saranno proposti anche nelle prossime domeniche.

Al Centro d'incontro Galimberti **di Alessandria**, dalle 15 festa di Carnevale per i bambini, con rottura della «pentolaccia» e distribuzione di frittelle. Alle 21 danze e «bugie». Alle 15,30 festa di Carnevale per i bambini in piazza S. Maria di Castello, al Subbuglio. [b. v.]

Carnevale festa di strada è il filo conduttore degli spettacoli di oggi a C[illegible]. Dalle 15 alle 16 in piazza S. Stefano il Teatro di Mapilapi presenta «Grandebrau»; alle 15,30 in via Roma e in piazza Mazzini, i Fratelli di Taglia presentano «Annibale e la distinta Compagnia Colombazzi», storia di strampalati artisti girovaghi; dalle 15 alle 17 in via Roma, in via Lanza e in via Saffi «Invito a corte», sfilata in costumi realizzati con carta di giornale che riproducono modelli del Settecento; alle 17 in Santa Croce, «Battaglia di cuscini» 400 guanciali. Dalle 15 alle 17, nella Biblioteca ragazzi è all'opera uno «truccabimbi». A **Villanova**, alle 14,30, nel salone dell'asilo, festa mascherata per bambini, con balli, giochi e dolci. [s. m.]

Oggi tradizionale Carnevale gastronomico **Murisengo** a cura della Pro loco. Nel salone delle feste in via Umberto I, alle 12 sarà distribuita polenta con sugo salsicce. Si conclude stasera il gran Carnevale **Sessana di Gabiano**. Alle 20,30 danze con la Bersagliera. Alle 23 premiazione. Seguirà lo storico processo a mister Carnevalio con falò. [m. g.]

Si chiude anche il Carnevale all'oratorio Campanone **S. Salvatore**, dalle 14,30, con falò finale di re Carnevale. [r. c.]

Sfilate e concorsi a premi di bimbi in maschera oggi nelle parrocchie di **Valenza**. Gran ballo dei bambini, nel pomeriggio al Valentia: giochi premio e distribuzione di mille palloncini colorati. [r. c.]

Nel Novese, a **Pozzolo** il circolo La Torretta organizza in piazza Italia, alle 14,30, il Carnevale dei ragazzi, con danze, giochi e la classica pentolaccia. C'è anche un concorso mascherine (iscrizioni: 43/41794-417531). Alla fine si darà fuoco ad un pupazzo. A **Serravalle** il Comune, le associazioni di volontariato e l'Associazione commercianti propongono la pentolaccia e sorprese in piazza Carducci (alle 14,30). Alle 16, nel salone del pensionato, giochi, concorso mascherine, animazione e giochi di prestigio col mago. [m. pu.]

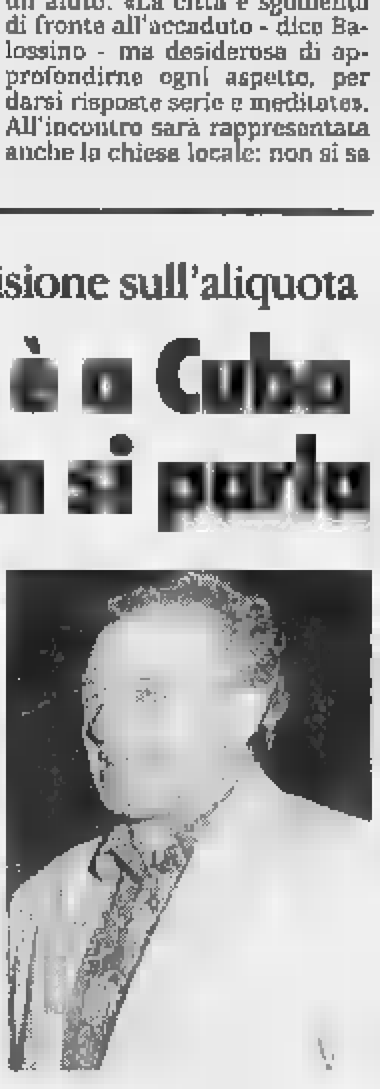
A **Viguzzolo** si festeggia il Carnevale con una grande «polentata» in piazza per tutti, nel pomeriggio. [b. v.]

Nell'Arquese, Carnevalone a **Bistagno** alle 14,30 dal piazzale della stazione inizio della sfilata dei carri e dei gruppi in maschera guidata da Uanen Carvè, con la banda musicale di Mongardino e il gruppo sbandieratori di Moretta d'Alba. Alle 16,30, saluto di Uanen Carvè, poi premiazione dei carri. Alle 21 si danza Pinco Pallino group. [g. l. f.]

Stasera si festeggia il Carnevale anche locali. Al Thunder road di **Codevilla** concerto di Carnevale dei Long Horns: ingresso libero. Veglionissimo con l'orchestra Mauro Rizzi al Palladium di **Acqui**; nella sala Café Latino musica Anni 60, 70 e 80 con Luciano Nelli. Alla Cometa music-hall di **Sale**, al pomeriggio gran ballo mascherato dei bambini, alla sera veglione con Massimo Dellabianca. Veglione in maschera Bruno D'Andrea e suo gruppo anche alle Fonti dello Zolfo di **Montegioco**. Veglionissimo di Carnevale alla discoteca Master di **Bosco Marengo**: montepremi di 12 milioni in gettoni d'oro per le migliori maschere e i gruppi. Presenta Paolo Paoli, al mixer Franco Tosca; in programma le magie di Alan e un'esibizione dei ballerini del Kontiky club. [b. v.]

Valenza, slitta la decisione sull'aliquota

# Il sindaco è a Cuba dell'Ici non si parla



Il sindaco Germano Tosetti

VALENZA. In assenza del sindaco Germano Tosetti (in vacanza a Cuba), slitta la determinazione dell'aliquota Ici per il 1997, in discussione ieri sera in Consiglio comunale. «Viste molte richieste di modifica, presentate dalla minoranza, abbiamo deciso di discuterne al momento dell'approvazione del bilancio, il 27 febbraio - spiega l'assessore Dario Lenti - tanto c'è tempo sino al 15 aprile». La giunta intende riproporre l'aliquota del 6 per mille, che ha dato un introito di 8,6 miliardi.

«Considerato che ci sarà un aumento del per cento, relativo agli estimi catastali, mi pare logico introdurre emendamenti - dice Gianni Raselli, "Per Valenza" -: ho preparato due ipotesi». Nella prima, l'aliquota rimarrebbe al 6 per mille, esclusione degli immobili nelle esterne al centro, in cui scenderebbe al 5,5. Per case sfitte salirebbe al 7, mentre la detrazione per l'abitazione principale passerebbe da 250 a 450 mila lire. La seconda ipotesi, predeve riduzione dell'Ici al 5,5 per mille, elevata a 6 per gli immobili locati e al 7 per quelli sfitti. Per i locali diversi dalle abitazioni, l'aliquota sarebbe del 5,5 e le persone anziani o disabili beneficierebbero del 5 per mille. Per l'abitazione principale, 400 mila lire. [r. c.]

Si dovrebbe votare primavera, le «manovre» sono già iniziate

# Arquata cambierà sindaco?

## *Il nodo è la ricandidatura di Malaspina*



Il sindaco Giuseppe Malaspina

ARQUATA. Continuano gli incontri fra gli esponenti delle forze politiche per definire alleanze e strategie per le prossime elezioni amministrative in programma a primavera, salvo prevalga l'ipotesi di agganciarle in autunno alle votazioni per i referendum. La situazione è ancora fluida sia per quanto riguarda gli accordi per le candidature, in particolare alla poltrona di sindaco.

Si va comunque profilando uno scontro fra Ulivo Polo. Circa il numero delle liste si ritiene se ne possano formare due o tre. Una dovrebbe raggruppare i partiti del Polo delle libertà, ossia ccd e cdu, An, più rappresentativi ad Arquata rispetto a Forza Italia, con l'aggiunta della Lega. Da sinistra potrebbero scaturire le altre due liste: se saranno due o una soltanto si dovrebbe sapere entro fine settimana. L'ago della bilancia è Rifondazione comunista che nell'attuale amministrazione retta dal pidiessino Giuseppe Malaspina sta all'opposizione. Qui l'accordo sarebbe fra il pds, il ppi, alcuni componenti del SI (i neo socialisti) e, appunto, Rc.

Uno dei punti controversi fra Rc e il resto della coalizione sarebbe la candidatura del sindaco Giuseppe Malaspina (che in passato annunciato di ripresentarsi), nelle scorse settimane tornata auge e che adesso parrebbe tramontata. L'eventuale ripresentazione di Malaspina, contro la maggioranza Rc ha sempre fatto una strenua opposizione, costituirebbe una fortissima pregiudiziale per la riuscita dell'intesa. Se ancora una volta Rc non dovesse trovare l'accordo col pds, quantomeno l'ala «più dura» potrebbe dar vita a una propria lista, magari occhieggiando a ccd cdu, per l'ennesimo colpo di . In effetti tra ccd, cdu e Rc, tutti e tre all'opposizione nell'attuale Consiglio comunale, su problemi argomenti specifici, c'è stata spesso un'identità di vedute.

Circa le candidature a sindaco, i raggruppamenti non scoprono le carte. Circolano nomi poi puntualmente smentiti o candidature subito saltate per il diniego dell'interessato, come quella di Marco Semino, ex presidente della Novese, contattato dal Polo.

**Massimo Putzu**

IL LIONS CLUB NELLA SEDE DI TORINO



### Dalla Val Cerrina in visita alla «Stampa»

Il presidente del Lions club Val Cerrina, Piero Rigoni, ha accompagnato oltre cinquanta tra soci e loro familiari una visita a «La Stampa», a Torino. Ad attendere il gruppo, due hostess che hanno presentato agli ospiti un filmato illustrativo di come nasce grande quotidiano. Giancarlo Fabbri, esperto di telecomunicazioni, ha risposto varie domande. «"La Stampa" è un giornale con respiro europeo e corrispondenti in tutto il mondo, ma che vuole rimanere vicino alla gente, specie in Piemonte, numerose pagine provinciali di cronaca locale, in futuro ancora potenziate» è stato detto. E' seguita la visita alla redazione (foto), poi il gruppo ha visitato stabilimento tipografico, dove le rotative automatizzate sfornano migliaia di copie l'ora. [m. g.]

Ancora tre estrazioni

### Agli abbonati «Brava» da La Stampa

ALESSANDRIA. Una fotocamera Kodak completa dieci pellicole: questo il premio vinto dal signor Luciano Pavese di Villaromagnano, sorteggiato nella seconda estrazione fra gli abbonati a La Stampa.

Sono tre le estrazioni in programma (5 marzo, 2 aprile e 7 maggio); sono cento i fortunati che ogni volta ottengono un premio. Il più ambito una Fiat Brava, ma ci sono anche un pc Olivetti, un televisore a colori, un videoregistratore, un lettore cd e tanti altri.

Sempre nella seconda estrazione, il signor Vincenzo Ottria di Castelferro aggiudicato un radioregistratore Daewoo, mentre i signori Virgilio Martinoli di Cassano Spinola e Luigi Sapelli di Serralunga di Crea avranno in premio un walkman Daewoo.

Ai vincitori verranno presto comunicate le modalità il ritiro dei premi. [b. v.]

Presentato il progetto

### Area tempo libero «campetto»

GAVI. Un progetto per il tempo libero, con un campo di calcio e un'area attrezzata per lo svolgimento di manifestazioni e che potrebbe consentire al paese di riallestire il festival del Gavi. Lo ha presentato nei giorni scorsi la giunta comunale ne ha illustrato le caratteristiche il tecnico progettista geometra Giuseppe Barile.

Nella adiacente alle tribune del campo sportivo comunale «Pedemonte» prevede la costruzione di un campo di calcio a 7 giocatori in sabbia e ghiaia, dotato di illuminazione con annessi spogliatoi. Verrà utilizzato due volte la settimana per gli allenamenti della prima squadra delle formazioni giovanili della Gaviese. Sarà fruibile per il resto del tempo dai giovani del paese che da anni ne lamentano l'assenza. Poi previ un'infrastruttura per manifestazioni: bar, cucina, servizi, pista da ballo, posteggi. [m. pu.]

Partono le consultazioni in città sulla bozza del documento urbanistico

# Un poker di regole per Casale

## I criteri seguiti nel nuovo piano regolatore

### [illegible]

#### GIAROLE

***Bar chiuso [illegible] sindaco per [illegible] igieniche***

Il sindaco Luciano Nebbia, in seguito al compiuto degli ispettori Usl, ha chiuso il bar Bonsai, [illegible] Giarole. Il locale resterà chiu[illegible] il tempo necessario a ripristinare condizioni igieniche ritenute carenti. [s. m.]

#### CASALE

***Moncalvese patteggia per guida senza patente***

Il pretore di Casale ha accolto la richiesta di patteggiamento [illegible] 40 giorni di arresto e a 300 mila lire di ammenda avanzata da Orietta Barrera, 22 anni, Moncalvo, corso XXV Aprile, accusata di aver guidato [illegible] furgone senza patente. Era stata fermata a Zanco. [s. m.]

#### [illegible]

***Pollo avariato nel ricovero? L'economo [illegible] assolto***

Il pretore ha assolto Luigino Pastrello, 52 anni, economo della casa di riposo orionina di Fubine. Era accusato [illegible] somministrazione di pollo avariato agli ospiti. Il giudice ha stabilito che come economo non poteva essere responsabile. Il fascicolo è stato rinviato al pm perché proceda nei confronti del direttore della casa di riposo. [s. m.]

#### MURISENGO

***Auto escono di strada per l'asfalto ghiacciato***

La temperatura, [illegible] alcuni gradi sotto lo zero, nelle prime ore del mattino, unita alla nebbia, provoca difficoltà sulle strade della Val Cerrina: auto fuori carreggiata sulla statale 590. [illegible] però danni alle persone. [m. g.]

#### CASALE

***Assolto il titolare della Torrefazione Mike***

Sono stati assolti, dal pretore Nadia Magrini, Mario Castagnotto, 62 anni, di Valle San Bartolomeo, e Giuseppe Lupi, 58, di Cantalupo, rispettivamente titoalre della Torrefazione Mike e addetto alla manutenzione delle macchine distributrici. [illegible] latte in polvere prelevato dal distributore che avevano sistemato nei locali Usl [illegible] via Palestro era stata rilevata una carica batterica. Poiché però le analisi non furono eseguite in modo preciso, non [illegible] stato possibile raggiungere la prova delle responsabilità. [s. m.]

---

**CASALE.** «Gli uomini si radunano nelle città per vivere: essi rimangono radunati per vivere la buona vita»: prende avvio da questa citazione di Aristotele il documento dell'assessore all' Urbanistica Vincenzo Ottone per la revisione del piano [illegible]olatore. La relazione apre la discussione con tutte le realtà cittadine: dalle associazioni economiche, ai progettisti e ai costruttori, ai Quartieri. La bozza di documento tiene già conto di osservazioni ottenute durante pubblici incontri, ma il dibattito per arrivare alla stesura definitiva è ancora lungo.

Sono quattro i pilastri su cui si fonda questa «idea di città»: la città [illegible] non costruire, la città da tutelare, la città da migliorare, la città da trasformare.

**Città da non costruire.** «E' fondamentale - spiega Ottone - definire [illegible] confermare un confine di dimensione d'insieme che [illegible] potrebbe leggere, ad esempio, lungo il Po e la [illegible] zona di rispetto, lungo il profilo autostradale, l'aeroporto, il verde agricolo». Viene precisato che «occorre entrare in una visione bidirezionale in cui centro storico e campagna costituiscono poli di attrazione ugualmente forti». Il nuovo piano dovrà, tra l'altro, fornire parametri precisi di qualità (sia per il disegno sia per i materiali impiegati) relativamente alle ristrutturazioni [illegible] territori agricoli.



La torre civica, [illegible] di Casale

**Città da tutelare.** Nella bozza viene precisato esplicitamente che «oltre alle architetture riconosciute, [illegible] da tutelare [illegible] da valorizzare i segni della protoindustrializzazione, come la Furnasetta [illegible] il Paraboloide, [illegible] anche non di pregio, come manufatti legati all'attività estrattiva, il profilo di una ciminiera al Ronzone, architetture littoriane e facciate liberty».

**Città da migliorare.** Ottone precisa che è questa la parte più estesa dell'organismo urbano esistente, formata prevalentemente in questo secolo, che si è ampliata con la grande crescita del dopoguerra. Gli interventi dovranno migliorare, dove possibile, le [illegible] di edificazione privata, i quartieri pubblici «per rompere isolamenti geografici e psicologici», lo spazio pubblico con «progetti urbani che abbiano una particolare cura del dettaglio, attenti a stabilire nuovi rapporti tra strade, auto, albero, bambino».

**Città da trasformare.** E' la fascia più complessa e nella quale gli interventi saranno più radicali, perché [illegible] incluse, in questo ambito, le [illegible] industriali dismesse da riutilizzare, oltre ai grandi servizi urbani di inizio secolo (scali ferroviari, mattatoio, caserme, comunità). Non sarà facile fare delle scelte, ma il presupposto da cui parte il documento di revisione del piano regolatore [illegible] che «bisogna uscire dal dogma che tutto va conservato»: dove occorre si demolisce o si cambia la destinazione d'uso. Ma ci sono anche «riserve» da mantenere in vista di scelte future: le aree delle caserme Mazza e Bixio e la zona di [illegible]. Bernardino. [s. m.]

---

### [illegible]

# Due spurghi

## Da domani acqua «opaca»

**CASALE.** L'acqua potrebbe presentarsi opaca e poco gradevole alla vista nei prossimi giorni in alcune zone della città a causa di operazioni di spurgo delle condotte dell'acquedotto comunale svolte dall'Azienda municipalizzata casalese. Il primo intervento sarà effettuato questa notte, nella condotta che da piazza Castello arriva al ponte sul Po. La seconda operazione di spurgo, invece, si svolgerà nella notte tra giovedì e venerdì nel tratto successivo della condotta.

Nel primo [illegible], e quindi nella giornata di domani, [illegible] potranno avvertire fenomeni di turbolenza nell'acqua che esce dai rubinetti principalmente in via Lanza, piazza Mazzini, piazza Castello, Agro Cullori e nelle zone cistostanti.

In seguito al secondo intervento, invece, i possibili disagi interesseranno venerdì la zona di Oltreponte e qualche «frangia» della frazione di Casale Popolo. [s. m.]

---

Stamane i funerali

# Cardillo sepolto a Genova



Gianni Cardillo mo[illegible] a 56 anni. Dal '70 fu fra i protagonisti della vita politica cittadina

**CASALE.** Si celebrano oggi alle 9 nella parrocchia del Duomo i funerali di Gianni Cardillo, stroncato da un infarto a 56 anni. Per oltre venticinque anni, a partire dal 1970, è stato uno dei protagonisti del mondo politico casalese (uomo di punta del psdi, poi del psi, quindi del «Quadrifoglio» [illegible] nuovamente nel psdi); fu anche assessore al bilancio. Prima, invece, si [illegible] messo in luce per la sua passione sportiva, indossando con onore la casacca nerostellata.

La sera prima di morire Cardillo, da tempo provato dalla malattia al cuore che si era manifestata la prima volta nel 1986, aveva confidato alla sorella, Gabriella: «Ho tanto desiderio di rivedere il mio mare, voglio tornare a Genova». Purtroppo è un desiderio che non ha potuto coronare da vivo. La sorella, per esaudirlo, ha comunque disposto che la salma venga tumulata nella tomba di famiglia nel cimitero ligure di Sampierdarena. [s. m.]

---

Pronta l'orchestra

# [illegible] candidati alla corale

**CASALE.** La città ha voglia di musica. Lo dimostra la grande partecipazione e l'entusiasmo che si sta registrando intorno alla costituzione [illegible] un'orchestra e di un coro che porteranno i colori «municipali» giallo [illegible] rosso. Iniziative che per [illegible] proseguono autonome e parallele, [illegible] c'è l'ambizione di creare un'occasione prestigiosa (a cui ne seguiranno molte altre) per la presentazione unica al pubblico.

Al Teatro Municipale e poi all'istituto Soliva, il maestro Giammarco Bosio, vicedirettore del Conservatorio di Genova, ha presieduto l'audizione di oltre una settantina di aspiranti da inserire nella Corale cittadi[illegible]. Spiega uno dei promotori, Mauro Bonelli. «Un successo. Si sono presentati giovani di 16 anni e persone mature fino a 70 anni. Entro dieci giorni sarà mandata risposta scritta sull'e[illegible]. Poi inizieranno le prove, due volte alla settimana, ospiti [illegible] Soliva».

Il primo grosso obiettivo è quello di preparare il «Requiem» di Mozart da presentare a fine anno. Magari con l'accompagnamento dell'orchestra giovanile che si sta costituendo? «Sarebbe magnifico» commenta Bonelli [illegible] Maddalenna Musso, degli Amici della Musica, aggiunge: «Per [illegible] dobbiamo lavorare, e molto».

Sul fronte orchestrale, il Maestro Daniel Pacitti, diretto[illegible] dell'Orchestra della radiotelevisione di Mosca, è impegnato a comporre l'ensemble. Domenica pomeriggio la sala dei concerti del Soliva ha registrato il tutto esaurito alla prima prova pubblica, in cui si sono esibiti come solisti Matteo Corda (casalese, 20 anni) al pianoforte e Rosario Balistreri (di Palermo, 17 anni) al clarinetto. L'organico dell'orchestra per ora risulta formato da 6 violini (Dorian Muci, Antonio Sacco, Claudia Pesenti, Lucia Zamponi, Natalia Furnari, Alessandra Oglino), [illegible] viole (Mario Patrucco e Riccardo Savinelli), 3 violoncelli (Erika Patrucco, Marco Pasquino, Sylvie Abele), un contrabbasso (Paola Brancato), [illegible] fagotti (Sergio Lungo [illegible] Alberto Biano), 2 corni (Manuel Limonetti e Tiziana Nano), 2 oboe (Ezio Gamba [illegible] Pina Valentino), [illegible] flauti (Paolo Ruffinengo e Lucio Massa).

Adesso, però, che musicisti [illegible] cantori ci sono, ci vogliono gli sponsor. Primo fra tutti il Comune, come ha detto chiaramente la presidente degli Amici della musica, Carla Sekawin.

E poi le aziende e le banche. E' il nome di Casale che va in giro, attraverso un vessillo altamente qualificato: «Le due inziative vanno assolutamente sostenute». [s. m.]

---

S. Maurizio di Con[illegible]no

# Illeciti edilizi? [illegible] parroco e tecnico

**CASALE.** E' da rifare il processo a don Luigi Porta, 67 anni, parroco di Conzano, e all'ingegner Umberto Coppo, 53, per illeciti edilizi, il primo come come proprietario dell'edificio, il secondo come direttore dei lavori. I difensori, Grignolio [illegible] Casale [illegible] Bianchi di Alessandria, hanno sostenuto che il capo d'imputazione [illegible] era spiegato in modo chiaro. Il pretore Nadia Magrini ha disposto che il pm riformuli l'accusa.

I processo si riferisce ad un intervento [illegible] ristrutturazione nel chiostro dell'ex Casa del ragazzo di San Maurizio. Secondo l'accusa, alcune opere furono eseguite senza autorizzazione. Erano stati anche danneggaiti affreschi di cui però si ignorava l'esistenza, perché coperti dall'intonaco. [s. m.]

---

Nel cortile del maniero anche partite di tamburello

# Il castello di Cortanze ospiterà un ristorante?

**CORTANZE.** Si apre un [illegible] capitolo legato a uno dei castelli più significativi del Nord-Astigiano: il [illegible] [illegible] Cortanze (un edificio a due piani, antico di quasi mille anni, circondato da un muraglione) sembra aver trovato una destinazione legata al turismo che porterà nei prossimi mesi al recupero della struttura per scongiurare il progressivo degrado.

Un'indicazione già ufficiale [illegible] che i nuovi proprietari (subentrati ai vincitori della messa all'asta di tre anni fa) sono intenzionati a utilizzare una parte del parco per trasformarlo in campo da tamburello.

Gli appuntamenti sportivi serviranno da richiamo per un rilancio turistico tra i visitatori che nell'antico edificio potrebbero trovare ospitalità (tra le voci che circolano anche quella di un ristorante).

«Aspettiamo che l'iter burocratico sia terminato - spiega il sindaco di Cortanze, Mario Magnone -. I nuovi proprietari de[illegible] ancora ritirare una concessione edilizia, l'ultima. A quel punto sarà illustrato il progetto definitivo».

Il Castello [illegible] andato all'asta tre an[illegible] fa, dopo l'azione giudiziaria richiesta nel giugno del '93 dalla Cassa di risparmio di Asti contro una società immobiliare proprietaria negli Anni Ottanta. Il complesso era stato venduto per 500 milioni alla «Giemme srl» di Torino.

«La Sovrintendenza - continua Magnone - ha già [illegible] il benestare per il recupero dell'intero stabile. I lavori pi[illegible] urgenti sono stati fatti sul tetto, grazie a un'autorizzazione precedente. A breve è invece previsto che partano gli altri interventi». Sul campo di tamburello il Comune si dice intenzionato a sottoscrivere una convenzione.

Un filone sportivo che ritor[illegible]: qualche anno fa, attorno al castello di Cortanze era circolata l'ipotesi di creare un campo da golf. La realtà del tamburello invece è più concreta, visto che la squadra del Camerasti ha annunciato un trasloco a Cortanze già per il prossimo campionato. [m. t.]




Il castello di Cortanze domina il piccolo paese del Monferrato astigiano

# NUOVA ROVER 200: LA RIVOLUZIONE INGLESE.



## A PARTIRE DA £ 22.183.000*

*La Nuova Rover 200 è una rivoluzione spinta da motori d'avanguardia, come il 1400 cc. 16 valvole da 103 CV, o il nuovissimo turbodiesel da 86 CV; una rivoluzione comoda, silenziosa e sicura come nessun'altra, una rivoluzione di classe, che solo un Concessionario Rover potrà farvi scoprire.*

| Modello | Versioni | Motore | CV | Km/h |
|---|---|---|---|---|
| 214i | 3/5 porte | 1.4 | 75 | 165 |
| 214 Si | 3/5 porte | 1.4 | 103 | 185 |
| 216 Si | 5 porte | 1.6 | 111 | 190 |
| 220 TD | 5 porte | 2.0 | 86 | 170 |

*Esclusa A.P.I.E.T. antifurto e vernice metallizzata.

I Concessionari ROVER sono lieti di poterVi offrire, anche grazie alle agevolazioni previste dal decreto governativo, la gamma 200 a nuove vantaggiosissime condizioni.

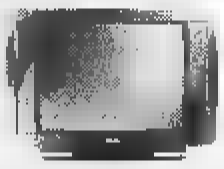
**TORINO**
STAR-CAR ☎ 011/6502121 (r.a.)
**ALBA (CN)**
CENTERCAR ☎ 0173/361241/2 - 211690
**AOSTA**
ELLEGAL ☎ 0165/32088
**ASTI**
AUTOVEGA ☎ 0141/218343
**BIELLA**
C.A.R.I.M.A. ☎ 015/8491885
**BORGO S. DALMAZZO (CN)**
CUNEO AUTO 2 ☎ 0171/261160
**CIRIÈ (TO)**
COZZO ☎ 011/9214018
**COLLEGNO (TO)**
F.LLI D'AURIA ☎ 011/4051585
**CUNEO**
CUNEO AUTO 2 ☎ 0171/46102
**MONCALIERI (TO)**
STAR-CAR ☎ 011/6638071
**ROSTA (TO)**
F.LLI D'AURIA ☎ 011/9567781
**VERCELLI**
CONTI Filippo ☎ 0161/391204

I CONCESSIONARI ROVER ADERISCONO AL PROGRAMMA DI RINNOVAMENTO DEL PARCO AUTOMOBILISTICO NAZIONALE

# LEGGI TRE, PAGHI DUE.

Avete letto bene: *con l'abbonamento postale La Stampa costa solo 1.000 lire a copia anziché 1.500.* Davvero un gran bel risparmio, con in più la garanzia del prezzo bloccato.

Ma i vantaggi non sono finiti, perché *gli abbonati partecipano all'estrazione di 100 ricchi premi ogni mese:* in palio anche una Fiat Brava, un personal computer multimediale e un televisore a colori 28". Per partecipare all'estrazione è necessario inviare a La Stampa la cartolina preaffrancata che si riceve quando ci si abbona, compilata con i propri dati anagrafici e con il proprio "codice abbonato" (che si trova in alto a destra sull'etichetta della copia che vi arriva a casa).

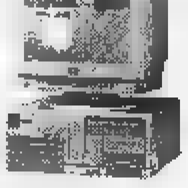


**Con l'abbonamento risparmiate 500 lire al giorno. In pratica, ogni tre copie una è gratis.**




Inoltre, come ogni anno, *gli abbonati godranno di agevolazioni esclusive*, ad esempio 50% di riduzione sui giornalieri e i settimanali degli impianti sciistici di Cervinia e Limone Piemonte e sconti sui libri e i CD-ROM de La Stampa. Ci si può abbonare direttamente ai nostri sportelli in via Roma 80 a Torino, oppure: tramite bollettino postale sul CCP 7104, mediante bonifico bancario sul conto 12601 dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino sede di Piazza San Carlo, telefonicamente indicando gli estremi della vostra carta di credito TARGA, VISA o MASTERCARD. A voi la scelta.

Buona lettura e buon risparmio a tutti.





## A conti fatti, abbonatevi.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI: UFFICIO ABBONAMENTI DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ - ORARIO 9-12,30/14-18, SABATO 9-12,30
TEL. 011/6568334-335 - FAX 011/5627958

## Martedì grasso a teatro: doppio appuntamento ad Alessandria e a Casale

# Una sera fra tango e fantasia

## *In scena «Milonga boulevard» e «Harvey»*



Nella foto di Ruben Gordè Guillermina e Roberto Reis della Nueva Compania Tangueros I due principali protagonisti di «Milonga Boulevard» in scena stasera al Comunale in una nuova versione

**ALESSANDRIA.** Tango sotto forma di balletto. E' la proposta del Comunale per il martedì grasso, che cade oggi. [illegible] chi, invece di partecipare a balli [illegible] fe[illegible] in maschera, volesse onorare la ricorrenza andando a teatro, avrà l'occasione di vedere un allestimento raffinato in una edizione nuova di zecca, datata '97. Ci sono posti liberi, rivolgersi per informazioni alla biglietteria, 0131/234240.

In scena «Milonga boulevard», il balletto in due atti firmato da Mariachiara Michieli e Marco Castellani liberamente ispirato [illegible] racconto di Julio Cortazar, «Le porte del cielo», che [illegible] dall'innamoramento della ballerina e coreografa Mariachiara Micheli per la tradizione [illegible] argentina e dalla sua volontà di riproporne lo spirito più autentico [illegible] meno commerciale.

Gli appassionati ricorderanno, nella stagione '93-94, di aver assistito al Comunale [illegible] primo spettacolo frutto [illegible] que[illegible] filosofia, «Tangueros» di Alejandro Aquino, Mariachiara Michieli e Marco Castellani, interpretato dai primi due. Rispetto ad allora - e anche al primo allestimento di «Milonga boulevard», alcune cose sono cambiate. Uscito di scena Aquino, dopo la conclusione del [illegible] sodalizio artistico con uno fra i migliori ballerini di tango contemporanei, Mariachiara Michieli ha concentrato le sue energie sulla direzione artistica della Nueva compania Tangueros, e sulla messa a punto delle coreografie.

In scena ora danzano nei ruoli principali del balletto, quelli di Celina e Mauro, Guillermina e Roberto Reis, due star argentine che hanno portato la passione del tango in tutto il mondo con numerose e applaudite tournèe. Con loro Sebastian Missè e Andrea Reyero, Sabrina Morales e Lucas Galera, Rodolfo e Maria Cieri.

Rimane invece, del precedente cast, l'Orquesta Color Tango, la formazione che con due bandoneòn, due violini, un pianoforte, tastiere, clarinetto e contrabbasso, accompagna dal vivo le evoluzioni dei ballerini [illegible] repertorio interamente dedicato alla «mitica» melodia.

Immutato è anche lo spirito dell'operazione: portare sulle scene internazionali, nella forma del balletto, l'anima autentica del tango, le sue radici profonde. E dove trovarle se non nella milonga, la caratteristica balera di Buenos Aires, dove in modo semiclandestino, [illegible] casta di «tangueros» officia il rito del tango al riparo dalle distorsioni delle mode e dei circuiti turistici? **[c. re.]**



Ugo Pagliai e Paola Gassman in scena stasera al Municipale di Casale

**CASALE.** Come evadere da un mondo mediocre, dove prevalgono senso dell'ordine e realismo? Come spiccare il volo sulle ali della fantasia? Si trova [illegible] amico di nome Harvey e la vita [illegible] trasforma. Harvey è speciale: un grande coniglio bianco dotato di virtù magiche. «Harvey» è il titolo della commedia brillante in scena da stasera a giovedì al Municipale. Protagonisti Ugo Pagliai e Paola Gassman.

La vicenda, scritta dall'americana Mary Coyle Chase che ottenne [illegible] premio Pulitzer all'inizio degli Anni 40, ha per protagonista un signore della media borghesia, mister Elwood Dowd, brizzolato, di gradevole compagnia, che apprezza il piacere dell'alcool. Non eccede tanto da uscire dai gangheri, ma quel che basta per navigare entro una certa euforia, in cui è facile superare il confine dalla realtà. Con Harvey, mister Dowd chiacchiera piacevolmente, anzi i loro colloqui sono interminabili, e il signore brizzolato informa famigliari e amici che l'amico coniglio è il più amabile dei conversatori.

Pazzo? In un primo tempo la risposta è affermativa: mister Elwood Dowd va isolato, rinchiuso. Poi, a poco a poco, tutti vengono contagiati da questa ventata di fantasia e l'innocente follia del protagonista è accettata e condivisa, perché - come avviene nella fiaba teatrale che ha lo stesso titolo - Harvey è il sogno, la materializzazione di un mondo di fiaba che aiuta a sopportare la vita quotidiana.

Con Pagliai, nei panni di mister Dowd, e Paola Gassman, sono in scena Flavio Bonacci, Isa Gallinelli, Bruno Conti, Andrea Garinei, Moggiorino Porta, Umberto Cristofari. La regia è firmata da Piero Maccarinelli, le scene sono di Luigi Perego, i costumi di Sabrina Chiocchio e le musiche di Antonio Di Pofi.

Ci sono ancora posti disponibili. I biglietti [illegible] in vendita agli uffici del teatro durante il giorno, al botteghino un'ora prima dell'inizio dello spettacolo. **[s. m.]**

### GIORNO E NOTTE

**ARTE**

A lezione nella biblioteca

Prosegue a Ovada il ciclo di sette lezioni organizzate dalla società «Ambrosia» per imparare «Come si legge un'opera d'arte». L'appuntamento oggi come ogni martedì, è alle 16,30 in biblioteca, per un incontro sul tema: «Michelangelo: la Pietà». **[m. t. m.]**

**CINEFORUM**

«Fratelli» al Moderno di Novi

Al Moderno di Novi stasera alle 21, spettacolo unico, la rassegna «Martedicinema» propone il film «Fratelli» di Abel Ferrara. **[m. d.]**

**LETTERATURA**

Scrivere il «paesaggio del vino»

«Scrivi il paesaggio del vino» è il titolo di un concorso promosso dal premio Grinzane Cavour e dall'associazione Città del vino. I candidati, di età compresa tra i 15 e i 25 anni sono invitati a raccontare storie e leggende legate al paesaggio del vino. Il termine per iscriversi scade il [illegible] febbraio. Maggiori informazioni telefonando allo 011.812.68.47. **[b. v.]**

### A TORTONA



## Paganini replica

E' Raffaele Paganini (nella foto), nel ruolo che fu di Gene Kelly, il protagonista di «Cantando sotto la pioggia», trascrizione teatrale del notissimo film, che stasera viene replicata al Civico di Tortona. I posti [illegible] esauriti: solo posti in piedi, dalle 20,55, a 15 mila lire. **[m. t. m.]**

### AL CINEMA

## *L'amicizia fra tre donne fa giustizia degli ex mariti*

**BRENDA**, Elisa e Annie sono tre cinquantenni accomunate dallo stesso destino: i mariti le hanno abbandonate per compagne più giovani e [illegible]. Amiche fin dai tempi della scuola, decidono di unirsi per vendicarsi.

Terminati gli studi avevano intrapreso strade diverse: Elisa era diventata una stella del cinema, Brenda aveva sposato un proprietario terriero, Annie s'era accontentata [illegible] fare la casalinga. Tutte avevano comunque contribuito al successo del marito. Offese, decidono [illegible] fondare «Il club delle prime mogli» per ridurli sul lastrico. Per attuare il piano si alleano [illegible] altre donne nelle loro condizioni.

Il primo dei tre consorti viene messo in ridicolo per via di lontane frequentazioni con la mafia, il secondo è depredato di ogni bene, il terzo ridotto a socio di minoranza in una florida società di pubblicità.

L'ultima fatica [illegible] grande schermo di Hugh Wilson - regista di successi come «Scuola di polizia» e «Affittasi ladra» - accomuna tre attrici di prima grandezza del cinema america[illegible]: Bette Midler (Brenda), Goldie Hawn (Elisa) e Diane Keaton (Annie) ed è tratta dall'opera pri[illegible], diventata un bestseller, di Olivia Goldsmith. Il regista ave[illegible] sentito parlare del libro la prima volta dalla sua ex insegnante di inglese del liceo, circa tre anni fa. Da qui l'idea [illegible] un film che esula da ambizioni psicologiche e morali, ma che fornisce sviluppi divertenti grazie alla bravura delle protagoniste, in particolare della bionda Goldie Hawn. Un po' debole nella parte centrale, la commedia [illegible] in fretta all'epilogo, senza urtare la sensibilità maschile e suggerendo qualche riflessione sui poteri dell'amicizia femminile.

Negli States il film ha ottenuto incassi record. Prodotto da Scott Rudin, è stato sceneggiato da Robert Harling. Lo scenografo Peter Larkin ha girato gli oltre [illegible] esterni in luoghi realmente esistenti di New York, dall'Upper East Side a Park Avenue, dal Cafè Des Artistes al Cristhie's Fine Arts.

**Piero Abrate**

**IL [illegible] DELLE PRIME MOGLI**
di Hugh Wilson
con Bette Midler, Goldie Hawn
Diane Keaton, Maggie Smith
Usa, 1996 - Durata [illegible]

## GIOCHIAMO AL **LOTTO**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| [illegible] | 79 | [illegible] | 89 | 41 | 6 |
| | 80 | 67 | 66 | 66 | 62 |
| CAGLIARI | 3 | 25 | 52 | 57 | 55 |
| | 94 | 70 | 62 | 60 | 59 |
| [illegible] | 8 | 78 | 65 | 51 | 70 |
| | 104 | 97 | 84 | 59 | 42 |
| GENOVA | 72 | 24 | 86 | 52 | 78 |
| | 104 | 78 | 73 | 61 | 51 |
| MILANO | 65 | [illegible] | 80 | 68 | 70 |
| | 85 | 60 | 56 | 51 | 47 |
| NAPOLI | 83 | 41 | 65 | 5 | 1 |
| | 77 | 56 | 63 | 57 | 54 |
| [illegible] | 83 | 1 | 48 | 76 | 55 |
| | 57 | 55 | 49 | 45 | 43 |
| [illegible] | 81 | 13 | 78 | 3[illegible] | 45 |
| | [illegible] | 69 | 69 | 58 | 57 |
| [illegible] | 1 | [illegible] | 66 | 59 | [illegible] |
| | 111 | 73 | 67 | 62 | 56 |
| VENEZIA | 13 | 79 | 25 | 33 | [illegible] |
| | 102 | 81 | 63 | 57 | 52 |

| | BA | CA | FI | GE | MI | NA | PA | RM | TO | VE |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| GEMELLI | 1 | 122 | 39 | 2 | 0 | 65 | [illegible] | 6 | 4 | 20 |
| VERTIBILI | 2 | 3 | 7 | 10 | 11 | 3 | 71 | 13 | 5 | 21 |
| CADENZE | 9 | 8 | 6 | 7 | 3 | 8 | 3 | 1 | 5 | 3 |
| | 31 | 18 | 71 | 38 | 20 | 53 | 37 | 39 | 43 | 41 |
| FIGURE | 8 | 9 | 9 | 3 | 5 | 2 | 3 | 4 | 4 | 6 |
| | [illegible] | [illegible] | 19 | [illegible] | 24 | 46 | 41 | 37 | 22 | 35 |
| DECINE | 71 | 31 | 11 | 31 | 31 | 11 | 61 | 41 | 61 | 71 |
| | 40 | 14 | 22 | 35 | 17 | 13 | 14 | 31 | 25 | 34 |

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

**Ambi centrali.** Ambi centrati sul n. 15 di Genova. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive [illegible] gli altri sistemi:
15-1; 15-42; 15-23; 15-17; 15-75; 15-66; 15-8; 15-68; 15-59; 15-34; 15-45; 15-83; 15-37; 15-21; 15-32; 15-72; 15-56; 15-14; 15-43; 15-47; 15-27; 15-38; 15-76; 15-5; 15-11; 15-86; 15-67; 15-40; 15-60; 15-18.

**Ambate mature.** Sono ambate in scadenza d'uscita. Infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 8 (1); Cagliari 44 (3); Firenze 64 (1); Genova [illegible] (8); Milano 79 (8); Napoli 31 (8); Palermo 21 (10); Roma 75 (10); Torino 40 (8); Venezia 64 (8).

Questa settimana il computer vi consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Napoli:

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 10-53 | 60-53 | 2-53 | 30-83 | 90-83; |
| [illegible] | 72-53 | 74-53 | 42-83 | 44-83; |
| 24-53 | 6-53 | 16-53 | 84-83 | 66-83; |
| 76-53 | 50-53 | 70-53 | 20-83 | 40-83; |
| 30-53 | 90-53 | 10-83 | 60-83 | 2-83; |
| 42-53 | 44-53 | 32-83 | 72-83 | 74-83; |
| 84-53 | 66-53 | 24-83 | [illegible] | 16-83; |
| 20-53 | 40-53 | 7[illegible] | [illegible] | 70-83. |

Per cadenza la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Milano:

| | | |
|---|---|---|
| 5-14-23; | 23-50-59; | 41-14-23; |
| 5-32-41; | 23-68-77; | 50-59-68; |
| 5-50-59; | 23-86-5; | 50-77-86; |
| 5-68-77; | 32-41-50; | 50-5-14; |
| 5-77-86; | 32-59-68; | 50-23-32; |
| 14-23-32; | 32-77-86; | 59-68-77; |
| 14-41-50; | 32-5-14; | 59-86-5; |
| 14-59-68; | 41-50-59; | 59-14-23; |
| 14-77-86; | 41-68-77; | 59-32-41; |
| 23-33-41; | 41-86-5; | 68-77-86 |

**Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via V[illegible] 27, Candelo.**

### STASERA AL CINEMA

**ALESSANDRINO.** Tel. (0131) 252.644. **Dragonheart (Cuore di drago).** Di R. Cohen, con D. Quaid, D. Thewlis. Or.: 20; 22,30. L. 12.000 (posto unico).

**AMBRA.** Tel. 252.070. **Blood and wine.** Di B. Rafelson, con J. Nicholson, J. Davis, M. Caine. Or.: 20, 22,30. L. 10.000/7000

[illegible]. Tel. 234.240. **Milonga Boulevard (danza).** Or.: 21,15; L. 40.000, 28.000, 20.000.

**COMUNALE - SALA FERRERO.** Tel. 234.240. **Tutti dicono I Love You** di W. Allen, con W. Allen, G. Hawn, J. Roberts. Or.: 20; 22,20. Lire 12.000 (posto unico).

**CORSO.** Tel. 268.080. [illegible], di G. Salvatores, con C. Lambert, D. Abatantuono, S. Rubini. Or.: 20; 22,30. L. 12.000 (posto unico).

**CRISTALLO.** Tel. 341.272. [illegible] **vietato ai minori di anni 18.** Or.: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. L. 9000 (posto unico).

**GALLERIA.** Tel. 252.112. **Il club [illegible] prime mogli,** di H. Wilson, con G. Hawn, B. Midler, D. Keaton. Or.: [illegible],15; [illegible],15. L. 12.000 (posto unico).

**MODERNO.** Tel. 252.707. **Il ciclone** di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, L. Fortasa, N. Estrada. Or.: 20,20; 22,20. Lire 12.000 (posto unico).

**ACQUI** [illegible]

[illegible]. Tel. (0144) 322.885. [illegible] CHIUSO.

**CRISTALLO.** Tel. (0144) 332.400. OGGI CHIUSO.

**ARQUATA SCRIVIA**

**ROMA.** Tel. (0143) 667.516. OGGI CHIUSO.

**[illegible] MONFERRATO**

**VITTORIA.** Tel. (0142) 452.291. **Dragonheart (cuore di drago)** di R. Cohen, [illegible] D. Quaid, D. Thewlis. Or.: 20; 22,25. Lire 10.000/8000.

**POLI.** Tel. (0142) 452.081. [illegible] di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, L. Fortesa, N. Estrada. Or.: 20,20; 22,20. L. 10.000 (posto unico).

**MODERNO.** Tel. (0142) 452.618. **Killer per caso** di e con E. Greggio (Usa '96). Or.: 20,20; 22,30. Lire 10.000 (posto unico).

[illegible]

**AURORA.** [illegible]. (0141) 701.459. OGGI CHIUSO.

**LUX.** Tel. 702.788. OGGI CHIUSO.

**SOCIALE.** Tel. 701.496. OGGI CHIUSO.

**VERDI.** [illegible]. 701.459. **Film vietato [illegible] minori [illegible] anni 18.** Or.: 20,30; 22,30. L. 9000 (posto unico).

**NOVI LIGURE**

**MODERNO.** Tel. (0143) [illegible].291. [illegible] di A. Ferrara, con C. Walker, V. Gallo, C. Penn (Usa '96). Or.: 21. L. 8000 (posto unico).

**OVADA**

[illegible] **DOLBY.** Tel. (0143) 81.411. **Ransom (Il riscatto)** di R. Howard, con M. Gibson. Or.: 20; 22.15. Lire 10.000; 8000.

**[illegible] VALLE SCRIVIA**

**LARA.** Tel. (0143) 62.895. **Il ciclo[illegible].** Di L. Pieraccioni con L. Pieraccioni, L. Forleza, T. D'Acquino, N. Estrada. Or.: 20,30; 22,30. L. 10.000; 8000; 5000.

[illegible]

[illegible] Tel. 861.328. CHIUSO PER RESTAURI.

**VOGHERA**

**ARLECCHINO.** Tel. (0383) 546.124. [illegible] **nelle tenebre.** Di S. Hopkins, con M. Douglas, V. Kilmer. Or.: 20,15; 22,30. L. [illegible].000 (posto unico).

**SOCIALE.** Tel. 701.498. CHIUSO PER RESTAURI



### NELLE SALE DI TORINO

**ADUA 200** c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Micro[illegible].** [illegible]: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55. 22,30.

**ADUA 400** c. G. Cesare 67, t. 856.521. [illegible], di R. Howard, con M. Gibson, R. Russo. Or. 15,30. 17,50; 20,10; 22,30.

**AMBROSIO MULTISALA** c. V. Emanuele II 52. tel. 547.007. Sala 1. **Il riscatto** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 2. [illegible]. Or.: 15,45; 18; 20.15; [illegible] Sala 3. **Shine.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

**ARLECCHINO** c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. **Michael.** Or.: 15,45; 18; 20.15; 22,30

**CAPITOL** v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605 **Il ci[illegible].** Or. 15,55; 18,10; 20,25; 22,40

**CENTRALE** v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **Amore e altre catastrofi.** Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.

**C. CHAPLIN 1** v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Il coraggio della verità.** Abbonamento Cinegiornale Chiambretti 4. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

**C. CHAPLIN 2** v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Il sindaco.** Abbinato Cinegiornale Chiambretti 4. Orario: 15,25; 17,15; 19,05; 20,55; 22,45.

**CRISTALLO** v. Gorio 5, tel. 650.7100. [illegible] Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

**DORIA** v. Gramsci 9, tel. 542.422. **Il Club delle prime mogli.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

**ELISEO GRANDE** p. Sabotino, tel. 447.5241 **Ransom.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

**ELISEO BLU** p. Sabotino, tel. 447.5241. **Evita.** Or.: 16; 17,30; 20; 22,30.

[illegible] **ROSSO** p. Sabotino, tel. 447.5241. **Il Gobbo di Notre Dame.** Or.: 15,10; 17; [illegible]; 20,40, 22,30.

**EMPIRE** piazza Vittorio Veneto 5, tel. 817.1642. **[illegible] tramonto all'alba.** Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30.

**ERBA 1** c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Microcosmos.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**ETOILE** v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Il coraggio [illegible] verità** [illegible]: 15,45; 18,05; 20,20; 22,40.

**FARO** v. Po 30, tel. 817.33.23. Riposo.

**FIAMMA** c. Trapani 57, tel. 385.2057. **Killer per caso.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**IDEAL** corso Beccaria 4, tel. 521.4316. **Dragon Heart.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**KING** v. Po 21, tel. 812.5996. [illegible] [illegible]: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**KONG** via S. Teresa 5, tel. 534.614. **Riccardo III un uomo un re.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

**LILLIPUT** v. [illegible] Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Cold comfort farm.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

**LUX** Gall. S. Federico, tel. 541.283. **Nirvana.** Or.: 15,35; 17,50; 20,15; 22,35.

**MASSIMO UNO** via Montebello 8, tel. 817.1048. **Segreti e bugie.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; [illegible].

**NAZIONALE 1** v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Il ciclone.** Orario. 15,05; 17; 18,40; 20,40; 22,40

**NAZIONALE 2** via Pomba 7, tel. 812.4173. **Evita.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

**OLIMPIA 1** v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Killer per [illegible]** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**OLIMPIA 2** v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Testimone a rischio.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

**REPOSI** v. XX Settembre 15, tel. 531.400. **Blood & Wine.** Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**ROMANO** Gall. Subalpina, tel. 562.0145. **Marianna Ucria.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

**STUDIO RITZ** v. Acqui 2, tel. 819.0150. [illegible] **Now.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**VITTORIA** v. Roma 336, tel. 562.1789. **Tutti dicono I love You.** Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

### TEATRI

**REGIO.** Stagione 1996/97. Dal 14 al 23/3 **Pelleas et Melisande** dramma lirico di C. Debussy. 29 e 23/3 **Concerto di Pasqua** musiche di P.I. Cajkovskij e R. Strauss. Biglietteria ore 13/18.30. tel. 8815.241/242.

**AUDITORIUM RAI.** P. Rossaro. Unione Musicale - serie pari ore 21 precise. **Quartetto Takacs.** Schubert: I Quartetti per archi (primo concerto). Biglietti numerati L. 35.000 ingressi L. 25.000 all'Auditorium dalle ore 20,30 info. tel. 544.523-517.5188.

**COLOSSEO.** via Madama Cristina 71, tel. 669.80.34. Questa sera ore 21 Flavio Bucci e Mariangela D'Abbraccio: **Uno, nessuno e centomila.** Inf. e prev. Cassa teatro 10-13; 15-19. [illegible]. 669.80.34.

Serie D. I leoncelli accusano l'arbitro: dimezzati per il match al Palli

# Casale lanciato verso il derby

## *Derthona, tanti guai ma non si arrende*

**CASALE.** E' tornato da Guanzate con la febbre l'allenatore Nicola Petrucci, ma il «suo» Casale ha fatto bottino pieno (1-0): «Un passo avanti importantissimo in classifica - commenta il tecnico - abbiamo tenuto il passo di Biellese e Legnano che, come largamente previsto, non hanno incontrato eccessive difficoltà a superare le avversarie sarde. Ora tocca al Derthona».

Il trainer nerostellato vorrebbe saltare in un sol colpo i 90 minuti di Guanzate, quasi che la partita non fosse stata soddisfacente: «Al contrario, è andata benone - assicura - si è giocato con grinta e concentrazione. E' mancato solo un po' di lucidità in fase conclusiva».

Bomber De Riggi, sottoposto a doppia marcatura da parte dei difensori locali, ha fallito qualche opportunità ed è stato sfortunato nell'episodio finale, quando ha colpito un palo.

Dal canto loro, Rinaldi e Pilato hanno «sprecato» altre occasioni: «Nel complesso siamo stati pericolosissimi per 8 volte - dice Petrucci - Non posso chiedere di più ai ragazzi».

Alla fine è stato Melchiori, che già all'andata aveva firmato un gol, a risolvere l'incontro. Il suo spunto irresistibile ha lasciato sbalorditi gli avversari e per Montorfano non c'è stato scampo. Solo un momento di paura per il Casale, quando l'arbitro ha concesso il rigore ai padroni [illegible] casa per un intervento di Marchesi su Provenzano. Il tiro di Cagliani, però, è finito fuori bersaglio.



Stefano Melchiori, un gol vincente

«Sono i tifosi i nostri portafortuna - dice il presidente Pier Luigi Rossi -. Anche a Guanzate erano in molti e hanno continuamente incitato i giocatori. Mi auguro che domenica, contro il Derthona, siano [illegible] numero sufficiente per imbastire una festa». Il derby è decisivo per le sorti del Casale. un successo metterebbe i nerostellati nelle condizioni migliori per affrontare la «volata». E non va dimenticato che i tortonesi devono ancora affrontare la capolista Biellese e il Legnano. **[r. c.]**

**TORTONA.** A fine partita l'auto della terna arbitrale ha lasciato il «Coppi» sotto scorta dei carabinieri, temendo chissà cosa da qualche decina di giovani tifosi assiepati fuori dallo stadio. «Ma di cosa avranno avuto paura i direttori di gara - ha commentato qualcuno tra i supporters -. Tanto, ormai, i pasticci li hanno combinati alla grande e purtroppo non c'è rimedio».

E' stata soprattutto l'espulsione del portiere Perrone, assolutamente «cervellotica» a dare alla gara una svolta negativa per [illegible] Derthona che si trovava in vantaggio e che dava l'impressione di poter condurre in porto un risultato importante per restare ancora in [illegible] per le primissime posizioni, o comunque saldamente in sella nella lotta per i playoff.

In inferiorità numerica, i leoncelli hanno reagito abbastanza bene, arrivando al raddoppio con il rigore di Giulietti, ma facendosi infilare - sul finire del primo tempo - da un gol pasticciato che ha ringalluzzito i lombardi. Nella ripresa, subito dopo i due legni centrati da Ballabio e da La Cagnina, Giulietti triplicava, gettando però alle ortiche il pallone del 4-1.

Il gran gol di Grassi e la rete di Bellavia fissavano il risultato sul 3 a 3. Con un arbitro sempre più [illegible] pallone, e con i colpi subiti da Lavelli e Ceci, oltre all'impossibilità pratica [illegible] sostituire capitan Civeriati - non al meglio dopo una sosta di un paio di mesi - il risultato è tutto sommato accettabile.



Il bomber Daniele Giulietti

«Ci sono stati sei gol e tanti colpi di scena - ha detto dopo la gara il trainer Franco Della Donna -. Il pubblico si sarà divertito, io purtroppo no».

Le decisioni dell'arbitro lasceranno il segno anche domenica prossima per il super derby col Casale. Giocherà un Derthona dimezzato: quasi sicure le squalifiche di Perrone e di Lavelli che vanno a sommarsi agli infortuni di Dellagaren, Fotia e Pagani, sperando che Ceci e Civeriati si rimettano [illegible] sesto dopo le botte subite. **[c. pir.]**

Valenzana amareggiata, torna il sorriso nel Libarna

# La Novese rimane sola a inseguire la capolista

In Eccellenza, la Novese, superando il Pontecurone con punteggio classico, è rimasta sola a inseguire il Cuneo, facile vincitore del derby della provincia Granda, [illegible] la Saviglianese. L'Acqui, infatti, non è andato oltre il pari col Nizza Millefonti, [illegible] la Valenzana è addirittura caduta a Chieri. La lotta per la piazza d'onore, indispensabile per l'accesso ai play off, si fa sempre più avvincente e di domenica in domenica registra colpi di scena. E un pensierino torna a farlo anche il Libarna, che, col [illegible] ad Alba, si è inserito al sesto posto. Nel breve spazio di 6 punti sono compresse 5 squadre, che si giocano il salto di categoria.

**Novese-Pontecurone 2-0.** Più che per il successo con il Pontecurone (che la Lega trasformerà in un 2-0 a tavolino, per l'errore di formazione degli ospiti: per 20 minuti in campo non c'era un giovane sotto i 18 anni), la Novese sorride per i risultati maturati sugli altri campi dell'Eccellenza, che consentono ai biancocelesti di restare soli a inseguire la capolista Cuneo. «Siamo a 6 lunghezze dalla vetta, ma continuiamo a vivere alla giornata - commentano i dirigenti -. Mancano 11 partite alla fine del campionato e ci sono 33 punti in palio. Le posizioni di classifica non sono dunque definite e [illegible] lasceremo nulla [illegible] intentato».



Un'immagine del recente derby Valenzana-Novese: per gli orafi altra sconfitta

Sul fronte del Pontecurone, «siamo stati bravissimi per tutto il primo tempo, controllando gli avversari [illegible] modo migliore, anticipandoli e costruendo anche opportunità favorevoli - spiega mister Aldo Taschieri -, poi quell'espulsione assurda di Barbieri ci ha tarpato le ali». Il giocatore è stato allontanato nell'intervallo per aver fatto osservare al direttore di gara l'intempestività del fischio che sanzionava la fine del primo tempo, giunto proprio nel momento in cui gli ospiti stavano per concludere a rete. «Un'osservazione pacata ed educata - aggiunge Taschieri -, che [illegible] meritava assolutamente il provvedimento adottato dal direttore di gara».

**Nizza Millefonti-Acqui 1-1.** «Siamo ancora in convalescenza - ammette il presidente Ortensio Negro -, ma qualche barlume di riscossa si è visto». I termali so[illegible] partiti alla grande e per venti minuti sono stati l'unica squadra in campo, segnando con Stefano Gay la rete [illegible] vantaggio. Poi, Garzero ha dovuto toccare la palla con la ma[illegible] fuori dall'area ed è stato espulso: senza portiere, l'Acqui si è afflosciato. L'allenatore Arturo Merlo ha subito inserito il secondo portiere, il debuttante Graci, classe 1979. «E' stata la nota più lieta della giornata, sfoderando grandi parate - aggiunge Negro -: sul tiro del pari, però, non ha potuto far nulla».

**Chieri-Valenzana 2-1.** «Sono amareggiato, abbiamo perso una partita incredibile - sbotta mister Gianni Bui -, siamo stati ammirevoli in ogni settore del campo e i rivali, con due soli tiri, ci hanno battuti». Ben diversa la condotta di gara degli orafi rispetto al derby con la Novese. «Nell'occasione eravamo [illegible]ncati in qualcosa - aggiunge il tecnico valenzano -, a Chieri invece, siamo stati perfetti ma abbiamo perso lo stesso». Dopo mille dinieghi, è arrivato finalmente il rigore per l'atterramento di Bello, trasformato da Nordi, [illegible] un altro episodio dubbio su Peretto è stato lasciato correre. E Perziano ha colpito il palo, a portiere battuto.

**Albese-Libarna 0-1.** Torna il sorriso nel Libarna per il bel [illegible] esterno sull'Albese. «La partita si è decisa su autogol, ma avremmo potuto segnare in molte altre circostanze - dice il ds Luigi Schirra -. Soprattutto nella ripresa abbiamo avuto a disposizione ampi varchi in contropiede, [illegible] abbiamo sciupato qualche buona opportunità. Poco importa: l'1-0 ci rilancia verso zone di classifica più consone al valore dei ragazzi». Fra l'altro, il successo in terra langarola è arrivato nonostante le assenze dei pilastri difensivi Parodi e Coco. Mister Casone ha schierato i «babies» Quaglia, Monteleone, Ponassi e Morando, che hanno giocato in modo esemplare. **[r. c. - m. d.]**

**REFERENDUM**

Aspiranti campioni a confronto: dalla Scuola agli Juniores

# Caccia al «Golden boys»

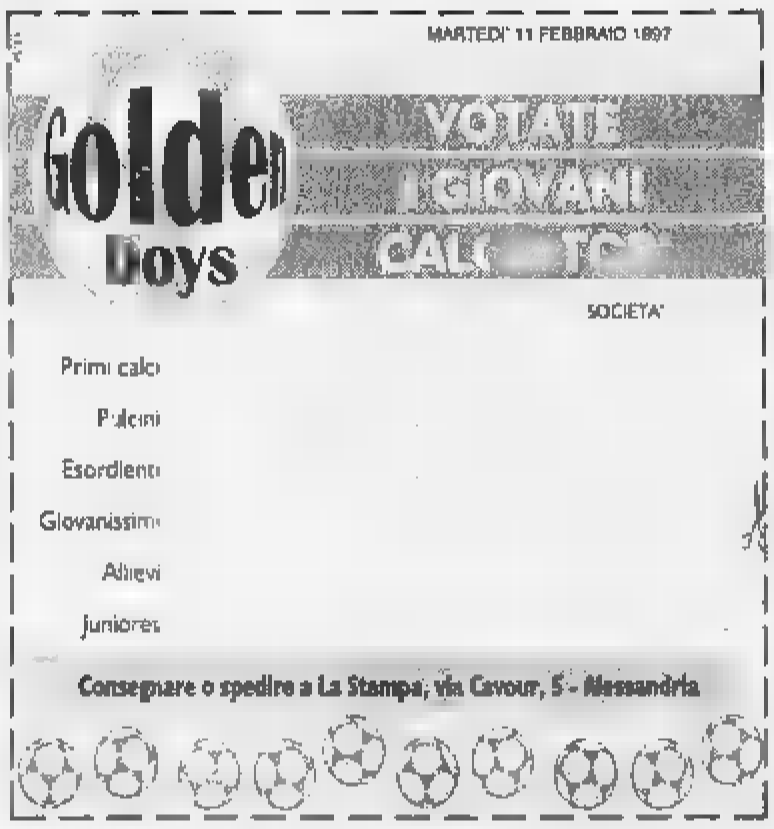
## *Vota le giovani speranze del calcio*

C'è interesse per il referendum ideato da «La Stampa» e denominato «Golden Boys». Si votano i giovani calciatori tesserati per società dell'Alessandrino. Un'iniziativa unica nel suo genere per quanto riguarda il calcio. Gli sportivi possono esprimere la propria preferenza per i ragazzi appartenenti alle seguenti categorie: Primi calci, Pulcini, Esordienti, Giovanissimi, Allievi e Juniores.

Per quest'ultima sezione, i consensi (sempre non superiori a uno per categoria), possono riguardare tesserati che disputano i tornei sia a livello provinciale che regionale e nazionale.

Oltre al nominativo del calciatore in erba che si intende scegliere, va anche indicata la società di appartenenza

I tagliandi, che verranno pubblicati con cadenza quotidiana, possono essere inviati per posta, o consegnati a mano, alla redazione provinciale de «La Stampa», via Cavour 5, Alessandria. Non sono valide le fotocopie e neppure le schede corrette. **[r. g.]**



MARTEDI' 11 FEBBRAIO 1997

Golden Boys

VOTATE I GIOVANI CALC[illegible]

SOCIETA'

| | |
|---|---|
| Primi calci | |
| Pulcini | |
| Esordienti | |
| Giovanissimi | |
| Allievi | |
| Juniores | |

Consegnare o spedire a La Stampa, via Cavour, 5 - Alessandria

**VOLLEY**

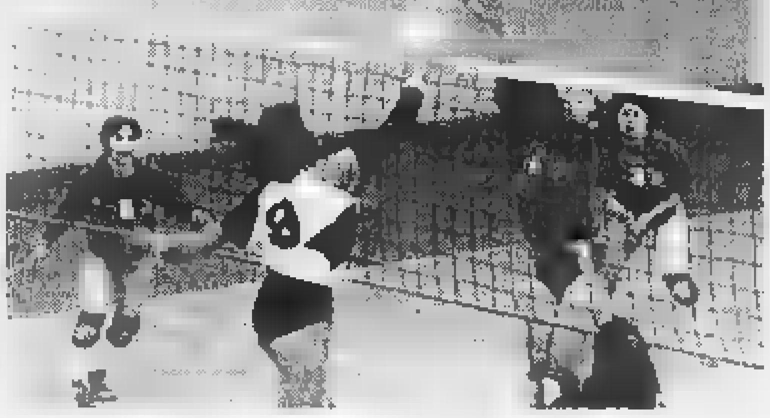
Vittoria dopo un incontro mozzafiato col Castelletto Ticino

# Coppa Piemonte femminile il Pgs Vela Cra va in finale

Il Pgs Vela Cra è in finale nella Coppa Piemonte femminile di volley. Il team alessandrino ha raggiunto lo storico traguardo espugnando per 3-2 il parquet del Castelletto Ticino, al termine di un incontro mozzafiato.

Era cominciata malissimo per il sestetto allenato da Alessandro Gastaldi, che ha perso subito l'esperta Natalia Poggio, infortunatasi al ginocchio. Il Vela ha però retto bene l'iniziale sfuriata delle novaresi e ha recuperato da 1-5 a 7-9, agguantando il 12 pari. Il primo set si è dunque risolto in volata e le alessandrine hanno prevalso 15-12. Il Castelletto ha reagito nel secondo parziale, 15-5, ma non è mai riuscito a prendere in mano con decisione le redini. La terza frazione ha fatto registrare un sostanziale equilibrio e le squadre hanno lottato punto a punto fino al 10 pari. Questa volta, lo sprint vincente è stato delle padrone di casa, che si sono imposte 15-[illegible] grazie ad alcune micidiali battute.

Nel quarto set, le ospiti hanno reso pan per focaccia: sul 13 pari, due servizi a effetto della palleggiatrice Bortoloni [illegible] hanno lasciato scampo al Castelletto, che ha ceduto 13-15. Il tie-break decisivo è stato palpitante: Zanutto e compagne si sono portate a condurre 11-4, poi hanno subito la graduale rimonta delle locali, che si sono avvicinate fino al 10-11. Con il fondamentale del muro, però, il Vela ha chiuso 15-12 e si è aggiudicato la gara per 3-2, conquistando l'accesso alla finalissima di Coppa Piemonte.



In campo femminile Pgs, il volley alessandrino approda ai vertici della Coppa

E' un grande risultato per il volley della provincia, che approda all'atto conclusivo della manifestazione [illegible] in campo maschile (con la Panasonic Alessandria) sia nel settore femminile. **[m. d.]**

## SPORT FLASH

**CALCIO**

***Prima categoria: scatta la riscossa del Comollo***

In attesa dello scontro diretto, Canelli e Carrosio spopolano. Risorge anche il Comollo Novi che vince a Montegioco, mentre si fa sotto la Samp Valenza alla seconda affermazione in 8 giorni. **[r. c.]**

**JUNIORES**

***I nerostellati mandano «ko» la Sparta Novara***

Turno favorevole per le squadre alessandrine nel campionato juniores nazionale. Il Casale batte la Sparta Novara con una rete di Franzini, la Valenzana pareggia a Borgosesia (1-1), solo il Derthona esce sconfitto dal confronto esterno di Mariano (4-1) **[r. c.]**

**TAMBURELLO**

***Il Castelferro in finale per il Memorial Pasetto***

Il Castelferro s'impone a Bardolino (13-11) e si qualifica per la finale del 3° Memorial Aldo Pasetto, domenica prossima, contro la squadra del Castellaro capeggiata da Renzo Tommasi. **[r. bo.]**

**RUGBY**

***Capitomboli per «ferrovieri» e Bailo Novi***

Giornata negativa per le squadre alessandrine: in C1 il Dlf Alessandria ha perso 37 a 5 con la capolista Botticino; il Bailo Novi è stato sconfitto in trasferta (23-11) dal Vandone Genova. **[b. v.]**

**CICLISMO**

***Eletto un alessandrino nel direttivo regionale***

L'alessandrino Gino Bruno è stato eletto tra i nove consiglieri del direttivo regionale Federciclismo: parteciperà all'organizzazione dell'assemblea nazionale, nel prossimo weekend, a Saint Vincent. **[b. v.]**

**BASKET**



Laura Posadino ha siglato dieci punti per il Delta contro il Montecchio

Gli alessandrini non cedono alla bagarre del Pavia. Delta: terza vittoria

# L'Oikos vince la gara dei nervi

## *Il Derthona in casa è super anche col Legnano*

«Non sarà stata una partita bellissima, ma d'intensità notevole: e, alla fine, l'abbiamo spuntata noi». E' soddisfatto Enrico Marina, coach dell'Oikos, per la vittoria contro l'Oviesse Pavia: un match delicato, che avrebbe rimesso in [illegible] i lombardi.

Invece è finita 63-58 per l'Oikos, dopo una vera battaglia all'arma bianca. I pavesi hanno puntato sulla «bagarre» nei cinque minuti finali, quando hanno raggiunto l'Oikos sul 49 pari, ma gli alessandrini hanno avuto nervi saldi. Bertelà, tra i migliori, ha concluso zoppicante, mentre Caneva è uscito a metà ripresa per una forte contusione a una coscia: anche Rona è stato a lungo fuori per una botta a un ginocchio.

Il Derthona ha imposto ancora agli avversari la legge del «Camagna»: dopo Oikos e Como, si è arreso 62-59 anche il Merlett Legnano, squadra in odore di playoff. De Ros e Barabino [illegible] stati i migliori fra i bianconeri, che hanno disputato un'ottima prova collettiva.

Nella C2 piemontese, la Polaris Casale prosegue la sua marcia solitaria: neppure il Saluzzo è riuscito a fermarla, finendo sconfitto 87-79. Tra i monferrini mancava Bottero, infortunatosi in allenamento, mentre Ogliaro si è procurato in gara [illegible] distorsione a un ginocchio: in campo si è rivisto [illegible] ottimo Robutti (27 punti).

Sconfitto in casa (76-67) il Pancot Valenza contro il Castelletto Ticino: deludente l'avvio di ripresa degli «orafi», che a due minuti dalla fine hanno raggiunto gli avversari, ma nel finale hanno commesso troppi errori.

Non ce l'ha fatta il Serravalle a battere il Carmagnola (è finita 90-80 per gli ospiti): Baiardi ha giocato una gran partita, ma non è bastato, contro la seconda forza del torneo.

Nella C2 ligure, all'esordio nei playoff la Tre Rossi Ovada è stata sconfitta 99-79 a Genova da un Don Bosco più forte, con Botteghi in giornata di grazia.

In D, il Candiotto Castellazzo ha battuto il Cierre Asti (77-67) affiancandolo in vetta. Vittorie anche per Blindo office San Salvatore (80-66 al Veloces Vercelli), Casale basket (74-55 al Centotorri Alba) e Pacquola Castelnuovo (79-50 al Novara Nord). Sconfitto il Cmb Acqui (57-46) dalla Lucciola Novara.

Terza vittoria consecutiva del Delta nei playout femminili [illegible] A2: dopo il [illegible] a Montecchio (66-46), [illegible] alessandrine [illegible] in [illegible] alla classifica. Nella squadra di Ricchini è rientrata Laura Barsotti, sulla via del completo recupero.

Nei playoff di B, importante successo della Fortitudo Valenza a Lerici, dopo un supplementare (77-75): di Gallione i punti decisivi. **[b. v.]**

Dopo la vittoria col Saronno la squadra di Ferrari punta al «bis» contro il Montevarchi

# Grigi, si fa rotta di nuovo sulla serie B

## *Avallone: «Solo il Treviso fuori dalla nostra portata»*

**ALESSANDRIA.** Va in archivio la vittoria casalinga contro il Saronno, ottenuta con grande cuore e temperamento, e i grigi pensano già al secondo appuntamento consecutivo e importante al «Moccagatta».

Domenica arriva il Montevarchi, allenato dall'ex giocatore dell'Alessandria (nella stagione '81-82) Gian Cesare Discepoli, anche contro i toscani è vietato fermarsi.

«Il successo con il Saronno - dice Salvatore Avallone - è giunto proprio a puntino. Questa è la strada giusta da seguire. In solo incontro abbiamo acciuffato il Prato e il sesto posto in graduatoria. La soglia dei playoff è lontana soltanto due lunghezze. Ci batteremo, quindi, con massimo delle energie per raggiungerla il più presto possibile».

Fra l'altro i «mandrogni», anche se purtroppo non accade sempre, sul piano del gioco, sono molto convincenti e rosicchiano punti alle dirette concorrenti. Ad esempio l'Alessandria, in tre partite, ha recuperato uno svantaggio cinque punti nei confronti del Prato, mentre il Monza - che dopo la prima giornata di ritorno aveva accumulato un margine di cinque lunghezze sui grigi - si trova adesso quota più due.

«E' una conferma che il campionato è molto livellato - dice jolly difensivo dell'Alessandria -, ma è anche diverso rispetto precedenti due tornei di C1, per la parità di valori espressi dalle singole squadre. Ritengo che soltanto il Treviso sia in posizione privilegiata. I veneti, attestati da soli in vetta alla classifica, sono ormai lanciati direttamente verso la serie B e possono disporre di giocatori esperti, anche di categoria superiore».

Per il resto, Avallone vede sullo stesso piano e con uguali possibilità di ammissione agli spareggi promozione le altre formazioni: «Brescello e Carpi - aggiunge - hanno allungato, possono scivolare in qualunque momento. Può veramente succedere di tutto. Noi pensiamo di volta in volta all'avversario che abbiamo di fronte, senza stilare nessuna tabella di marcia. Mi auguro tanto, per noi e gli sportivi, di raggiungere il traguardo dei playoff. Basta soltanto che la sfortuna, intesa come salute generale di noi giocatori, si dimentichi dell'Alessandria. Con il recupero fisico di tutti, la squadra può competere ad armi pari con qualsiasi avversario».

Intanto i «mandrogni», dopo ventuno giornate di sfide, vantano la seconda migliore difesa girone. Sedici le reti subite, mentre il Monza è primo, in questa classifica, con 12 gol al passivo. «Miriamo a una continuità di rendimento e di risultati - conclude Avallone -. Possiamo ripetere l'eccellente ritorno dello scorso campionato, unendo tutte le forze, ma con fortissime ambizioni».

**Roberto Gelato**



L'attaccante Gianni Califano ha sfiorato il raddoppio contro il Saronno

### CAMPO CENTRALE
### LA GIUSTA TATTICA

Grigi, la corsa continua. Il successo con il Saronno è arrivato e la zona playoff è nuovamente a un tiro di schioppo. Buon segno per una squadra che appare in crescita, ma non ha ancora risolto tutti i suoi problemi.

Al «Moccagatta», la mezz'ora iniziale del match è stata piacevole e in parte ha fatto dimenticare le «brutture» delle ultime domeniche, quando l'Alessandria doveva sopperire con il carattere a un gioco latitante.

Per una volta, entrambe le formazioni hanno cercato subito il gol senza tatticismi e si sono gettate in attacco concedendo qualche spazio alle repliche in contropiede. Nei primi sei minuti, due occasioni per il Saronno e per i grigi che sono andati a segno Ferrarese.

Con i tre punti in palio, è questo il modo di interpretare le gare, e il pubblico ha apprezzato. Nella ripresa, riemerse antiche magagne, e l'undici di Ferrari (non sorretto da una condizione ottimale) ha arretrato troppo il baricentro. Ma la vittoria non è sfuggita, e anche dagli altri campi sono giunte notizie confortanti.

La volata per la serie B sta per cominciare e l'Alessandria non si tira indietro. Anzi, la forma e il morale sono destinati a salire, e i giocatori sono convinti di poter ripetere l'esaltante «rush» finale dello scorso anno, partendo però da una posizione di classifica molto più vantaggiosa. Gli sportivi di un'intera città aspettano, quindi, con fiducia gli eventi.

**Massimo Delfino**

Nel 2 a 2 casalingo con la Solbiatese sono mancate la grinta, la concentrazione e l'esperienza

# «Mea culpa» del Voghera per i punti persi

## *Il patron Gastaldi: pareggiata una partita che si doveva vincere*

**VOGHERA.** E' finita con una dura contestazione del pubblico la partita tra Voghera e Solbiatese. Gli spalti non hanno gradito vedere i padroni di casa subire un incredibile pareggio a un minuto dalla fine del tempo regolamentare. In nove contro undici, la Solbiatese ha segnato due gol e neutralizzato un rigore in una manciata di secondi raggiungendo così il 2 a 2.

Tranciante il giudizio del presidente del Voghera, Gastaldi: «Abbiamo buttato via una partita che non si poteva pareggiare. E' stata cosa inconcepibile. Come al solito soffriamo una volta passati in vantaggio. Con la Solbiatese sono mancate la grinta, la concentrazione e l'esperienza».

Parole condivisibili in particolare per quanto riguarda l'esperienza. La squadra molto giovane, pronta ad andare in affanno a causa di una costante paura di vincere che si presenta puntualmente ogni domenica.

«Il calcio non finisce mai di stupire, la partita andava gestita meglio, non è un problema solo difensivo», commenta Ottorino Piotti, nuovo direttore sportivo degli oltrepadani.

«Non possiamo fare altro che recitare il mea culpa - spiega il mister Antonio Sala -, in ogni caso ricordiamoci che è stato soltanto una partita di calcio. Avremmo sicuramente meritato di vincere, anche se gli avversari non hanno rubato niente, visto che sono stati bravi a crederci sino alla fine».

Il Voghera, nonostante i due punti gettati al vento, rimane al quarto posto della C2. Sarebbe stato terzo se non ci fosse stata quella manciata minuti follia collettiva. Il dato dolente arriva guardando i prossimi impegni della squadra. Con la Solbiatese sono infatti finite le partite da considerarsi facili, o comunque abbordabili senza temere rischi eccessivi. Non caso Voghera con la Solbiatese ha conquistato il settimo risultato utile consecutivo (cinque vittorie e due pareggi).

Da domenica inizia un tour de force decisivo per le ambizioni dei rossoneri. In casa ci sarà la Pro Patria, poi trasferta Leffe, quindi Varese, Olbia derby in trasferta col Pavia. Se al termine di queste gare il Voghera sarà in zona play off, si potrà ancora sperare con vigore in una promozione in C1.

Negli ultimi minuti della gara con Solbiatese ha fatto la sua prima apparizione (senza voto) il neo acquisto Gherardi, proveniente dall'Alzano (è in C1).

**Daniele Salerno**



Matteo Gay, autore di un gol

PROMOZIONE

Una giornata memorabile: a Borgo si arrende a suon di gol il S. Mauro

# La Fulvius è di un altro pianeta

## *Nei commenti tiene banco l'8 a 0 alla Viguzzolese*

Un turno normale, tranne che nel risultato con cui la **Fulvius** ha superato la Viguzzolese: 8-0. Agli exploit la capolista è abituata, ma questo esito va al di là di ogni aspettativa. Evidentemente, il desiderio di riscattare la sconfitta della domenica precedente a San Mauro, ha fatto premere sull'acceleratore i ragazzi di Sciutto che non si sono fermati nemmeno quando il vantaggio si è fatto abissale.

Eppure è ingiusto dire che la **Viguzzolese** meritasse una simile débâcle: nella prima mezz'ora di gioco, sino a quando c'è stata partita, ha ribattuto colpo colpo alle incursioni avversarie, costruendo tre nitide occasioni da rete. Con una sola differenza: ha fallite tutte d'un soffio, anche per le parate di Garavello, mentre la Fulvius è andata tre volte a bersaglio, chiudendo così ogni possibilità di recupero.

A suon di gol anche l'affermazione del **San Carlo** sul San Mauro. La gara, che metteva di fronte due tra le inseguitrici più titolate dei valenzani, è stata equilibrata sino all'inizio del secondo tempo, quando gli ospiti, dopo aver pareggiato con Ametis il gol iniziale di Andrea Miglietta, hanno fallito l'occasione di raddoppiare. Lo scampato pericolo ha messo le ali ai borghigiani che sono diventati più incisivi, dilagando con Walter Miglietta, Deambrogio Trombin. Ora l'undici del presidente Giovanni Serazzi può contare sul recupero di domani sera col Sandamianferrere (si gioca a Canelli) per riacciuffare il terzo posto, attualmente occupato dal **Castellazzo**.

L'undici di Lovisolo non si è limitato a vincere a Nichelino (gol di Giachero), con la Don Bosco, ma ha convinto tutti, estimatori e avversari, fallendo con Olivieri e Luongo le numerose opportunità di raddoppio.

Il successo del **Sarezzano** a **Ovada** mette in grossi guai i padroni di casa che, dopo l'illusorio vantaggio siglato da Marengo, non hanno saputo mantenersi lucidi. La compagine allenata da Puggioni ora dovrà infilare una serie utile per risollevarsi dal fondo classifica. Certamente dovrà porre rimedio alla sterilità dell'attacco che ha segnato 9 reti in giornate.

Altra musica per il Sarezzano che s'insedia al quinto posto della graduatoria e punta verso nuovi traguardi. Perde terreno il **Monferrato**, sconfitto in settimana dal Castellazzo e bloccato sul pari ad Asti dalla Don Bosco. Unica recriminazione: l'occasione buttata al vento da Benazzo.

(r. c.)


GSM
DIRETTORE
NON DISTURBARE
SONO IN PROVA
OMNITEL

LA STAMPA
# VALLE D'AOSTA





Redazione: Piazza Chanoux 28, telefono 23.11.81

Solo fra 4 anni la regione avrà le figure professionali previste dalla riforma

## Infermieri laureati, nel 2001

*Dal 1998 saranno organizzati corsi triennali con l'Università di Torino, scomparirà la scuola regionale. Ma in Valle c'è la crisi: un operatore ogni 247 abitanti, meglio soltanto della Calabria*

**AOSTA.** E' una «rivoluzione» professionale, per le aspiranti infermiere. Le scuole di formazione spariranno, al loro posto subentrerà l'università. La Valle avrà corsi locali, in accordo con l'Università di Torino. Ma soltanto dall'anno 2001. E nel 2000 non ci sarà in Valle nessun nuovo infermiere. Questo perché la Regione, quest'anno, ha scelto di non attivare il corso «tradizionale», proprio perché c'erano dubbi sulla nuova normativa. L'attesa forzata rischia però di rendere ancora peggiore la già disastrosa situazione del settore, causata dalla penuria di personale specializzato che nelle statistiche fa finire la Valle ai livelli peggiori d'Italia, meglio soltanto della Calabria.



L'assessore Roberto Vicquéry

Quello della laurea breve è [illegible] secondo passaggio, in pochi anni, che modifica l'ordinamento delle scuole per infermieri. Prima [illegible] richiesto un biennio di scuola media superiore, poi è subentrata la necessità del diploma di scuola superiore. E [illegible] una vera [illegible] propria università.

«Se ne parlava da tempo - dice Roberto Vicquéry, assessore regionale alla Sanità - [illegible] adesso [illegible] realtà. Una disposizione che ha messo in difficoltà tutte le regioni. Nessuna era preparata per avviare corsi di laurea. A livello locale abbiamo scelto di non attivare per l'anno scolastico 1996/1997 nessun corso. C'era il rischio che, alla fine, non venisse riconosciuto e allo- [illegible] i ragazzi avrebbero dovuto rifare tutto».

Oggi in Italia ci sono 290 mila infermieri, [illegible] ogni 198 abitanti. In Valle d'Aosta ce ne sono 479. Pochi per le esigenze locali [illegible] pochi anche rispetto alle altre realtà italiane. Con un infermiere ogni 247 abitanti la Valle è al penultimo posto in Italia, meglio soltanto della Calabria che ha un operatore ogni 295 abitanti. Le realtà migliori sono il Friuli-Venezia-Giulia (uno ogni 126) e la Liguria (uno ogni 136). Non c'è il rischio che [illegible] questo «irrigidimento» ci saranno ancora meno giovani aspiranti infermieri?

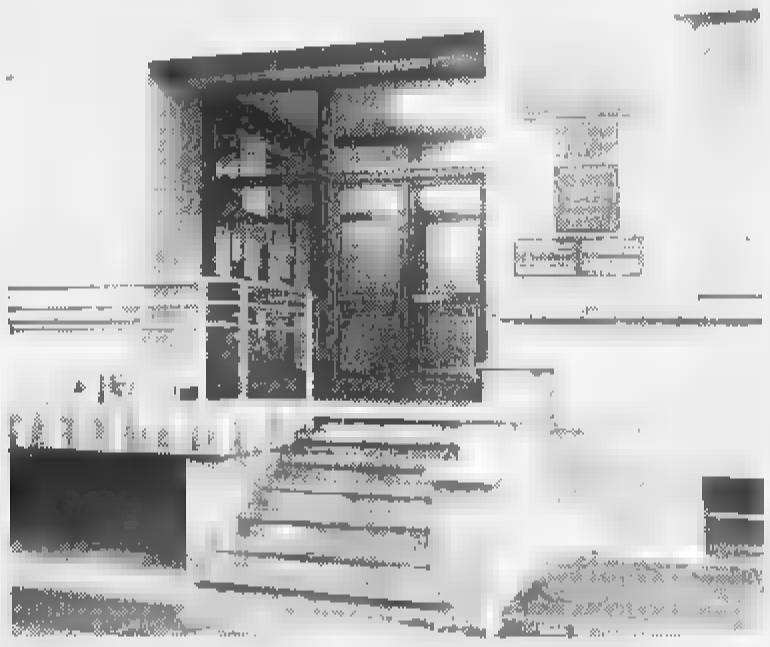
«Non credo - risponde l'assessore - anche perché già oggi serve il diploma [illegible] scuola media superiore. I requisiti di accesso non cambiano. Viene [illegible] dificata soltanto la struttura dedicata alla formazione. Noi punteremo a formare un gruppo di operatori quanto più possibile calibrato sulle esigenze locali per non creare nuova disoccupazione. Dai primi calcoli si ipotizzano corsi con non oltre 15 allievi all'anno».

Proprio per gettare le basi operative con l'Università di Torino, l'assessore ha incontrato nei giorni scorsi il rettore Rinaldo Bertolino.

«La trattativa [illegible] è stata facile - dice ancora Vicquéry - perché l'Università tende ad accentrare tutto attorno a sé. Ci siamo invece battuti per avviare i corsi ad Aosta. La concessione avrà certamente dei costi, [illegible] era indispensabile».

Dal 1998, con l'esaurimento dei corsi oggi avviati, chiuderanno tutte le scuole regionali e ospedaliere (sono circa 500 [illegible] Italia) di formazione infermieristica. Ma nell'Università non troveranno posto tutti i «monitori» che insegnavano o dirigevano le scuole medesime.

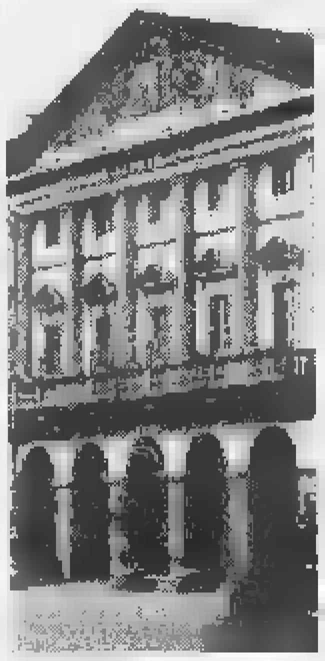
«La direzione - conclude l'as- [illegible] - sarà ovviamente assunta da un responsabile dell'Università, [illegible] abbiamo ottenuto [illegible] la possibilità di indicare [illegible] tutor locale e la scelta dei docenti dovrà tener conto anche delle nostre esigenze. Di tutto [illegible] si occuperà una commissione paritetica che sarà nominata tra breve». [r. s.]



La scuola per infermieri di Aosta nel 1998 lascerà il posto ai corsi universitari

IL [illegible]CIO [illegible]

### I 111 miliardi per il 1997

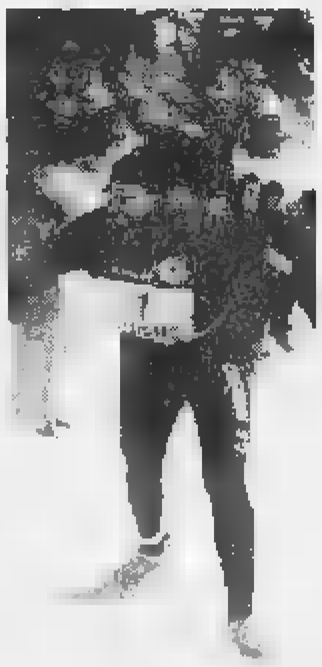


Il Comune discuterà giovedì [illegible] venerdì [illegible] bilancio di previsione per il 1997, che è di oltre 111 miliardi, di cui 60 saranno versati dalla Regione

SERVIZIO A [illegible] 38

FONDO, MARCIA [illegible]

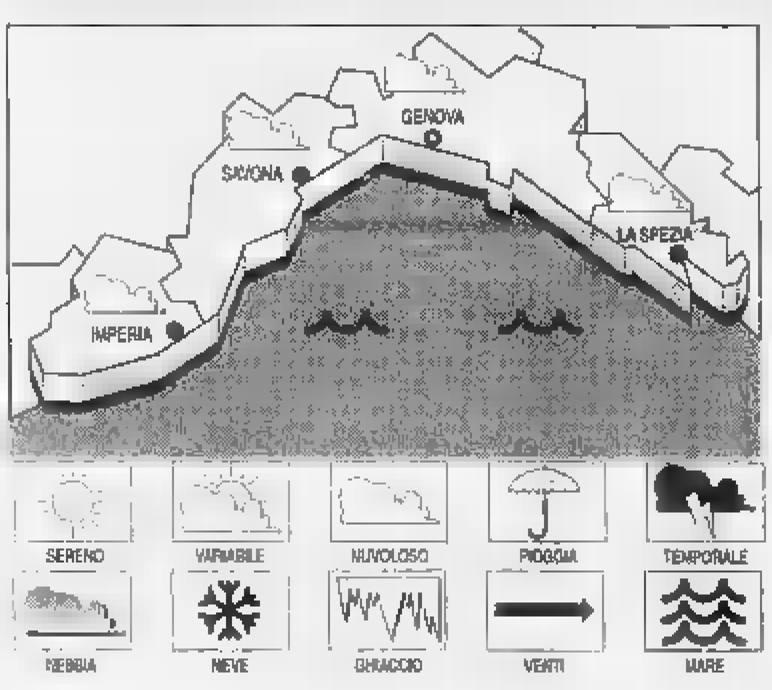
### A Cogne vince Mublegg



E' il tedesco Johann Mublegg il vincitore della 19ª Marciagranparadiso. Marco Albarello (nella foto) si è ritirato per problemi alla schiena

SERVIZIO A PAGINA [illegible]

### IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA




**TEMPO PREVISTO PER OGGI.** Prevalenti condizioni di cielo sereno [illegible] poco nuvoloso.
**VISIBILITA'.** Ridotta per foschie e banchi di nebbia in diradamento nelle ore centrali della giornata.
**TEMPERATURA.** Senza variazioni di rilievo.
**VENTI.** Deboli occidentali.
**TENDENZA DEL [illegible]O.** Permangono condizioni [illegible] cielo sereno o poco nuvoloso.

**LE [illegible]**
**IERI AD AOSTA**
Max: 12; min: -4; media: 2
**[illegible] FA**
Max: 6; min: -7; media: -2

**[illegible] IN [illegible]**
Torino 13,9; Alessandria 9; Asti [illegible]; Cuneo 6; Novara 8; Vercelli 9.

Courmayeur, gli uomini della Protezione civile sono da ieri mattina al lavoro

## Ricerche sulla valanga della Brenva

*Si scava per trovare il corpo di Cristian Marelli. La zona è ancora pericolosa. Una vedetta alla stazione superiore della funivia di Entrèves, a Pré de Pascal, segnala via radio ogni piccolo smottamento*

**COURMAYEUR.** Sono riprese ieri mattina sulla Brenva le ricerche di Cristian Marelli lo sciatore scomparso il giorno della valanga. L'operazione è complicata dalla grande quantità di materiale caduto a valle, dalla composizione del materiale stesso che comprende rocce, sabbia, ghiaccio e [illegible] e dall'oggettiva pericolosità del luogo. Lavoro da specialisti dunque e i responsabili, almeno per [illegible] momento, non intendono mettere sulla valanga anche i volontari che comunque sarebbero facilmente reperibili, dato che, oltre alle autorità e alla Protezione civile, in tanti in paese hanno espresso la volontà [illegible] fare il possibile per recuperare il disperso.

Le operazioni [illegible] svolgono adottando tutte le misure di sicurezza possibili. Il ghiacciaio, «spazzolato» dall'enorme frana, è stato completamente lisciato e non offre più ostacoli al materiale che potrebbe [illegible] staccarsi. Una vedetta è stata sistemata al Pré de Pascal, alla stazione superiore della funivia di Entrèves, per segnalare via radio anche il più piccolo smottamento della parete.

La zona della frana viene ispezionata [illegible]n l'elicottero dagli specialisti e dai geologi tutte le mattine, prima di far accedere gli uomini. La valanga viene anche esplorata da una squadra di vigili del fuoco dotata di «metal detector». E' incominciato anche il lavoro con ruspe ed escavatori. Il materiale rimosso viene poi ispezionato a mano per scoprire eventuali reperti che sarebbero molto utili per individuare la [illegible] nella quale potrebbe essere [illegible] corpo.

Come già detto in altre occasioni, mancano testimonianze. Nessuno fra quelli che si trovavano nella zona ha visto Marelli, che stava sciando da solo. [illegible] il tempo continuerà a mantenersi sul bello, è previsto che le ricerche continuino fino [illegible] quando [illegible] sarà ritrovato [illegible] corpo dello sciatore. [g. l. m.]



I soccorritori sulla valanga della Brenva che un mese fa ha travolto due turisti

Ieri Marco Barmasse e il figlio Hervé hanno raggiunto la vetta alle 11

## Cervino, prima invernale del '97

*«E' stato facile, nonostante la molta neve»*

**CERVINIA.** La guida di Valtournenche Marco Barmasse, 48 anni, e il figlio Hervé, 20, hanno raggiunto [illegible] la vetta del Cervino (4478 metri) nella prima ascensione invernale della stagione. Dopo [illegible] pernottato nella capanna Jean Antoine Carrel, i due alpinisti hanno raggiunto la vetta ieri alle 11. Alle 17 [illegible] a Cervinia. Una scalata invernale del Cervino è [illegible] bella impresa, ma Marco Barmasse sulla Gran Becca è di casa e la [illegible] come pochi altri. Per lui le scalate sul Cervino, anche le più impegnative, sono soltanto la conseguenza logica della sua grande passione per la montagna, per il Cervino poi in modo particolare.



La guida alpina Marco Barmasse

E le racconta con la naturalezza di chi le trova soltanto normali [illegible] soprattutto divertenti: «E' stata una bella scalata. Il bel tempo ha permesso di arrivare [illegible] vetta nonostante ci fosse molta [illegible]. C'era stato vento in quota [illegible] si [illegible] formate pericolose cornici, soprattutto sulla "spalla" e sul Pic Tindall (4200 metri) la [illegible] [illegible] molto instabile. Bisognava fare attenzione. Ma il vento, in certi punti, la neve l'aveva anche spazzata via, rendendoci più agevole la salita. Partiti da Plan [illegible]ison, abbiamo raggiunto con gli sci la base del Cervino. Abbandonati gli sci attraverso il canalone della Testa del Leone, abbiamo raggiunto domenica pomeriggio la Capanna Carrel. Alle 6,30 di ieri siamo partiti all'attacco della vetta, raggiunta alle 11. Poi la discesa, senza problemi [illegible] il rientro con gli sci a Plan Maison nel pomeriggio. Alle 17 eravamo al Breuil».

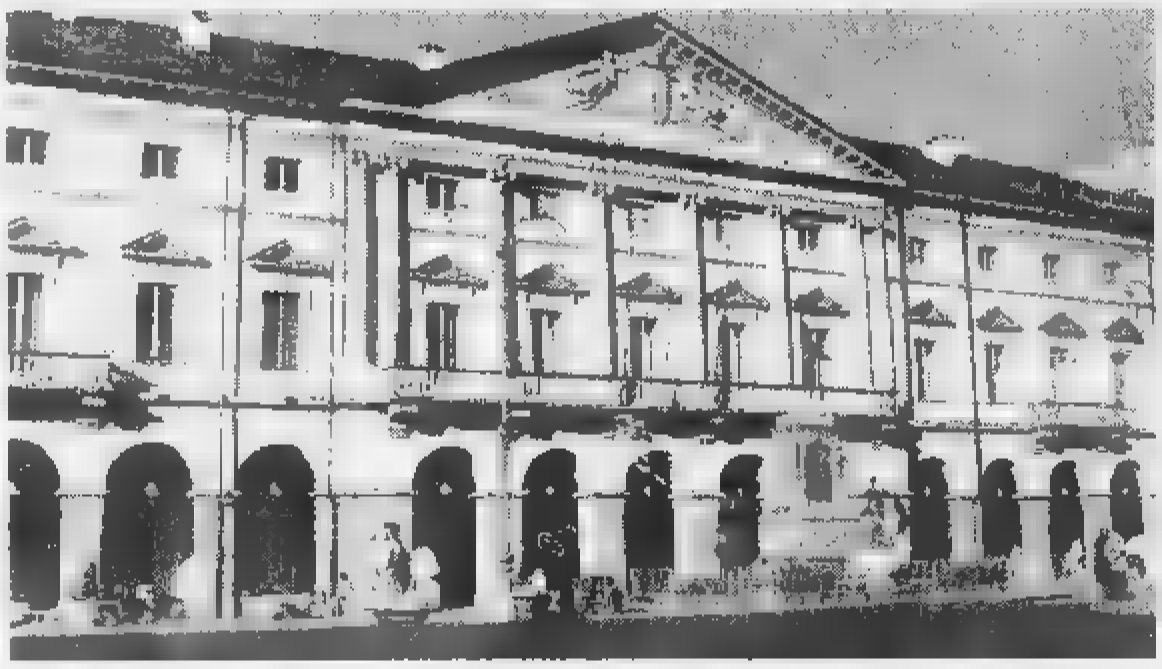
Assai emozionato il figlio di Marco Barmasse, Hervé, alla sua seconda esperienza sulla Gran Becca: «Ho scalato il Cervino la prima volta con mio padre il 23 ottobre scorso, ma questa seconda esperienza invernale [illegible] stata eccezionale. Il Cervino d'inverno è fantastico. [illegible] trovato difficile il Col Felicité, dove c'era neve ventata e era faticoso camminare, ma ne [illegible] valsa la pena». Hervé ha la stessa passione del padre per la montagna. E' maestro di sci e spera di diventare portatore e poi guida alpina. Come nella migliore tradizione di famiglia.

**Luigi Castellarin**

L'amministrazione comunale discuterà il bilancio di previsione 1997

# Centoundici miliardi per la città

*Nel documento contabile elaborato dalla giunta, l'intervento regionale «peserà» per 60 mila milioni. Previsti alcuni progetti per ristrutturare edifici e sistemare aree verdi del capoluogo*





A sinistra, il municipio di Aosta. Sopra, l'assessore comunale alle Finanze, Giorgio Lorenzini

AOSTA. Terzo appuntamento del Consiglio comunale del capoluogo con il bilancio di previsione '97. Dopo due «chiamate» andate a vuoto questo, dice l'assessore comunale alle Finanze Giorgio Lorenzini «è l'atto finale». Giovedì e venerdì nell'aula di palazzo municipale parleranno le cifre.

Il bilancio di previsione '97 pareggia su 111 miliardi 921 milioni 20 mila 703 lire. Rispetto al bilancio del 1996, c'è un aumento di circa 10 miliardi. La Regione interviene sul bilancio comunale con finanziamenti che, a differente titolo, sia in parte corrente sia in conto capitale, rappresentano circa il 60 per cento delle entrate. «Un intervento importante - ammette Lorenzini - e non soltanto per l'ammontare delle risorse destinate all'amministrazione comunale, perché parte di queste sarebbero comunque arrivate attraverso finanziamenti statali. L'intervento della Regione, aggiunge l'assessore «consente però ai Comuni di avere certezze finanziarie e quindi di poter programmare gli interventi. E' una situazione di assoluto privilegio rispetto agli enti locali del resto d'Italia».

Le spese correnti ammontano a oltre 69 miliardi, quelle in conto capitale o di investimento toccano quota 35 miliardi e mezzo. Tra le spese correnti, cosiddette «di funzionamento», quelle legate all'amministrazione generale (personale compreso) arrivano al 28 per cento. La fetta più consistente (45 per cento) è destinata al sociale; il 12 per cento sarà speso per istruzione e cultura, il 6,7 per cento per trasporti e viabilità.

Tra le spese di investimento spiccano gli interventi del progetto «Aosta capitale» che prevedono un «restyling» della città attraverso interventi sul patrimonio (Maison Savouret, macello civico e altri), la sistemazione delle aree verdi (parco Saumont, parco Tzaset, arredo urbano), il 4° lotto di ristrutturazione del Quartiere Cogne, il miglioramento della mobilità cittadina, la realizzazione di nuovi parcheggi.

Tra le entrate destinate a finanziare le spese correnti, quelle dello Stato rappresentano soltanto l'1,2 per cento, mentre quelle regionali s[illegible] il 31,5 per cento. Il resto arriva nelle casse comunali dalle entrate tributarie (imposte e tasse comunali) per un 18,5 per cento, ma, dice Lorenzini «contro il 40 per cento della media nazionale» e dalle entrate extratributarie (le tariffe dei servizi) sempre però, aggiunge l'assessore «contro un 16 per cento in campo nazionale».

«Il totale delle entrate tributarie ed extratributarie - conclude Lorenzini - [illegible] arriva al 30 per cento contro una media nazionale vicina al 60. Questo, aggiunto al fatto che l'Ici non sale, che l'Iciap ha allargato la fascia dei redditi inferiori, che la tassa rifiuti è scesa dal 71 al 63 per cento del costo del servizio e che la Tosap si attesta tra il 30 e il 40 per cento contro un 100 per cento possibile, dovrebbe far riflettere chi sostiene che la leva fiscale comunale è pesante».

**Alessandro Camera**

---

LAVORO & OCCUPAZIONE

## *Posti a Verrès, Brusson e nelle Ussl fuori Valle*

### Corsi e concorsi

| ENTE | QUALIFICA | POSTI | [illegible] | SCAD. |
|---|---|---|---|---|
| Usl Alessandria | Collab. amministrativi | 3 | Laurea | 14/2 |
| Usl Biella | Dirigenti amministrativi | 1 | Laurea | 14/2 |
| Comune di Verrès | Istruttore tecnico | 1 | Diploma | 15/2 |
| Usl di Torino | Infermieri professionali | 44 | Abilit. | 17/2 |
| Comune di Brusson | Autista-cantoniere | 1 | [illegible] | 23/2 |
| Ministero Grazia e Giustizia | Uditori giudiziari | [illegible] | Laurea | 24/2 |

ANCORA poche possibilità in loco, ma buone prospettive di lavoro fuori Valle. L'Usl 20 di Alessandria ha indetto un concorso per titoli ed esami per 3 posti di collaboratore amministrativo. Per la partecipazione è richiesta la laurea. Il bando è pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale nr. 104*. Le domande vanno trasmesse entro venerdì. Stessa scadenza per un posto di dirigente amministrativo all'Usl 12 di Biella. Le domande vanno inviate all'Ufficio concorsi dell'Usl piemontese, ulteriori informazioni sulla *Gazzetta ufficiale nr. 104*.

Il Comune di Verrès ha bandito un concorso per un posto di istruttore geometra. E' richiesto il relativo diploma. Le domande vanno trasmesse entro il 15 febbraio alla segreteria del Comune presso la quale è disponibile il bando di concorso.

L'Azienda sanitaria regionale numero 1 di Torino cerca 44 infermieri professionali. E' richiesta l'abilitazione all'esercizio delle arti infermieristiche e l'iscrizione all'albo professionale. Le domande vanno trasmesse all'Ufficio concorsi in via San Secondo 29, 10100 Torino [illegible] il 17 febbraio.

Il Comune di Brusson ricerca un collaboratore professionale con mansioni di autista scuolabus e macchine operatrici complesse, operaio e cantoniere. Sono necessari la licenza media, la patente di tipo D e il Cap (Certificato di abilitazione professionale). Le domande vanno trasmesse entro il 23 febbraio.

Il 24 febbraio scadono i termini per la selezione indetta dal ministero di Grazia e Giustizia per 300 posti di «uditore giudiziario». E' richiesta la laurea in Giurisprudenza e un'età compresa tra i 21 e i 40 anni (salvo le elevazioni di legge).

[e. bl.]

---

Nuovi posti di lavoro e alta cosmesi

# Dalla Regione il sì al «Progetto Integra»

AOSTA. «L'orientamento della Regione sulla realizzazione del progetto "Integra" - dice Roberto Vicquery, assessore alla Sanità e Assistenza sociale - è più che favorevole. Le prospettive, però, sono a medio e lungo termine, subordinate alla scelta dell'ubicazione di questo programma sociale, studiato in favore di portatori di handicap e [illegible]. La costruzione di una struttura per la fabbricazione e commercializzazione, a livello internazionale, di prodotti di alta cosmesi, preparati con specie botaniche della Valle, favorirebbe l'inserimento occupazionale di disabili in un'ottica di integrazione stabilita dal progetto. Un'attività imprenditoriale elaborata con la logica degli «ateliers» è inserita anche nel Piano sanitario regionale».

«Se - ipotizza l'assessore - optassimo per realizzare il progetto nella caserma Olignani a Quart, l'avvio di "Integra" si protrarrà ancora un po'. Se, invece, decideremo il suo decollo in un'altra sede, in Aosta, ancora da individuare, la concretizzazione potrebbe avvenire in tempi più brevi».

«Aspettiamo dal Coordinamento delle associazioni di volontariato - dice Giuseppe Villani, dirigente del Servizio di assistenza sociale - il progetto di fattibilità per programmare un piano finanziario consono alle richieste».

Il valore commerciale dell'iniziativa è stato riconosciuto da dirigenti di aziende del Nord Italia, disposti a trasferire (in modi e tempi da stabilire) i loro impianti in Valle per affiancarli a quelli che saranno installati nella sede del «Progetto Integra». «A settembre - annuncia l'ideatore, Luigi Martinetti, chimico di Milano - terremo un convegno di due giorni, ad Aosta, per presentare una serie di prodotti studiati in laboratorio, basati sulla filosofia del "Progetto Integra". Parteciperanno esperti del settore e proprietari di aziende all'avanguardia nell'estrazione dei principi attivi delle piante, che illustreranno speciali tecniche estrattive, utilizzando la flora locale». [s. l.]

---

A Sant'Orso

# In due giorni 50 nuovi iscritti all'Avapa

AOSTA. «Un'esperienza da ripetere, arricchita di altre iniziative». Daniele Bellandi, direttore dell'Avapa, l'Associazione per la protezione degli animali, è entusiasta del riscontro di pubblico ottenuto con la sistemazione del banco nei due giorni della Fiera di Sant'Orso. I «gadget», esposti a offerta libera, hanno suscitato l'interesse di molte persone e soprattutto hanno incentivato i residenti ad iscriversi all'associazione.

«Gli orologi con l'immagine di "Raz de can" - fa sapere Bellandi - hanno attirato l'attenzione soprattutto dei bambini, senza contare le magliette, per le quali la gente non ha lesinato sulle offerte in denaro. Per molti visitatori, il banco della nostra associazione ha rappresentato una comoda opportunità per chiedere informazioni sulla legge relativa al randagismo di cani e gatti».

Nei programmi di prossima realizzazione da parte dell'Avapa vi è la preparazione del secondo «Banda-festival», a luglio in piazza Chanoux. [s. l.]

---

I piani che vengono proposti dal coordinamento regionale dei giovani comunisti

# Cinque progetti per creare lavoro

*Gli interventi interessano i settori: turismo per disabili, «prontoservizio» e manutenzione pubblica agricoltura biologica e biodinamica, doposcuola, parco fluviale. Il tutto da affidare a cooperative*



Il progetto dei giovani comunisti valdostani è rivolto anche agli studenti

AOSTA. Cinque progetti per dare una spinta all'occupazione in Valle. E' quanto propone il coordinamento regionale giovani comunisti con un progetto «Impresalavoro - Liste per l'occupazione». Per i giovani comunisti «l'economia moderna fronteggia la crisi con offensive iperliberiste nella logica del mercato globale». C'è, dicono, «una nuova, allarmante situazione di dilagante marginalità sociale, di disoccupazione e diffusa incertezza economica. Occorre quindi porsi la domanda di come si possa equilibrare il superlavoro degli occupati (si pensi a realtà lavorative di 56 ore settimanali) con il tempo inutilizzato, le frustrazioni personali e le difficoltà economiche dei disoccupati».

Due le possibili soluzioni indicate: «Trentacinque ore lavorative settimanali a parità di salario; un nuovo modello di sviluppo legato ai lavori di pubblica utilità». Lasciata la questione delle [illegible] ore lavorative al panorama nazionale, i giovani comunisti valdostani affrontano la questione dei lavori di pubblica utilità: «Il piano di lavori di pubblica utilità che proponiamo non è da intendere come soluzione analgesica momentanea agli attuali mali sociali o come ammortizzatori del conflitto sociale, esso vuole indicare dei nuovi orientamenti per lo sviluppo della realtà economica produttiva e sociale».

Tre gli ambiti in cui si muovono le proposte: «La sistemazione o il riattamento degli insediamenti umani, delle realtà produttive agricole e turistiche attraverso la razionalizzazione della mobilità, i recuperi architettonici, ambientali, del patrimonio abitativo e di quello culturale e l'offerta di maggior differenziazione nelle opportunità dei servizi e del tempo libero; i progetti che si orientino verso il risparmio energetico; nuovi orientamenti nel campo della cura delle persone che tengano conto del fatto che l'uomo è inserito in un ambiente». Di qui scaturiscono le 5 proposte organiche: «Progetto turismo per disabili; progetto "prontoservizio" e manutenzione pubblica; progetto agricoltura biologica e biodinamica; progetto doposcuola; progetto parco fluviale». Tutto da affidare a cooperative nate «da liste per l'occupazione costituite da disoccupati, studenti, lavoratori in mobilità o in [illegible] integrazione» per la cui affermazione, dicono i giovani comunisti, è necessario «un comitato per il lavoro». [a. c.]

---

LETTERE AL GIORNALE

### Progetto trentennale per la pista ciclabile

Ho letto di una critica all'assessore Guido Grimod per il solito problema della neve (anche se per la verità nei piazzali davanti agli ospedali, alle scuole e altri enti pubblici il servizio di sgombero neve è stato sollecito). Detto questo vorrei che si sapesse (come bene scrive *La Stampa* di sabato scorso) come l'assessore Grimod illustri il futuro completamento della pulizia del bellissimo parco Saumont, con relativo inizio di una pista ciclabile dall'Arco di Augusto al parco stesso. Idea che già aveva a cuore l'ex sindaco Giorgio Chanu nel lontano 1966 e i cui lavori ha voluto ora, con molta tenacia, l'attuale assessore ai Lavori Pubblici.

**Franco Motto**, Aosta

### Bicamerale aperta ai bisogni giovanili

Egregio signor senatore Guido Dondeynaz, nell'ambito dello studio del diritto costituzionale, il nostro insegnante, professor Orlando Formica, ci ha dato l'opportunità di approfondire le tematiche legate all'attuale dibattito in materia di riforme istituzionali. Abbiamo seguito l'insediamento della Bicamerale che dovrebbe riscrivere il nostro dettato costituzionale. Ci è giunta gradita la notizia della Sua nomina quale componente del nuovo organismo. Le formuliamo vivissimi auguri di buon lavoro convinti che Lei porterà nel dibattito e nelle determinazioni i sentimenti e la cultura del popolo valdostano con le sue tradizioni di autonomia. Il nostro auspicio è che la Bicamerale non si chiuda nei suoi palazzi, ma si apra al Paese reale, ai suoi bisogni di novità tenendo conto della presenza del mondo giovanile. Distinti saluti.

**Gli studenti della classe 3ª A dell'Itc «Manzetti»**, Aosta

**Le lettere [illegible] spedite a La Stampa in piazza Chanoux, 28.**

**Gli scritti devono essere lunghi non più di 25 righe dattiloscritte, contenere recapito (anche telefonico) e firma leggibili. Le lettere anonime saranno cestinate.**

---

NUMERI UTILI

**NUMERI UTILI**

**Vigili Urbani Aosta:** 238.238/300.458
**Vigili del fuoco:** 115
**Protezione civile:** 238.222
**Ospedale:** 3041
**Pronto Soccorso:** 304.256/304.290
**Autoambulanze:** 118
**Soccorso alpino** 34.983,
**Unità sanitaria locale:** 3081
**Percorribilità strade:** 303.754/35.655
**Difensore civico:** 262.214
**Amministrazione regionale:** 273.111
**Comune di Aosta:** 3001
**Tribunale:** 306.221
**Traforo Monte Bianco:** 89.421
**Traforo Gran San Bernardo:** 780.904
**Autostrada (Sav):** 0166/560.411

**FARMACIE [illegible]**

**Ad Aosta** (*distr. 5*) oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22,00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Debeglache*, place Emile Chanoux. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato [illegible] oggi:
**Distr. 1:** *Morgex*, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata)
**Distr. 2-3:** *Villeneuve*, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata)
**Distr. 4:** *Valpelline* (entro [illegible] minuti dalla chiamata)
**Distr. 6:** *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata)
**Distr. 7:** *Valtournenche*
**Distr. 8-9:** *Chambave*
**Distr. 10:** *Brusson*
**Distr. 11-12-13:** *Donnas*
**Distr. 14:** *Issime*

**BENZINAI DI TURNO**

**Domenica 16 febbraio 1997**
**Aosta:** Fina, via Clavalité; Monteshell, via Paravera. Esso, corso Ivrea; Agip, via Chambéry; IP, via Parigi; Fina, via St-Martin de Corléans
**Arnad:** Fina; **Châtillon:** Agip; **Donnas:** IP; **Fénis:** Fina (Arcane); **Gressan:** Fina. **Hône:** Tamoil; **La Salle:** IP; **Pollein:** Fina; **Pont-St-Martin:** IP; **Quart:** Esso (S.S. 26); **Sarre:** Erg; **St-Christophe:** IP; **St-Vincent:** Monteshell; **Verrès:** IP

**[illegible]**

**Aosta:** (0165) 361221/262260
**Courmayeur:** (0165) 842225
**Châtillon/St-Vincent:** (0166) 61360/61357
**Donnas:** (0125) 807054

**[illegible] DI [illegible]**

**Questura:** (0165) 23711
**[illegible] stradale:** (0165) 361545

**[illegible]**

**Caserma Aosta:** 235.826

---

STATO CIVILE

**AOSTA**

**Nati.** Gab[illegible] Capezzi; Martina Cattarinussi; Sara Chabloz; Alessio Floccari.
**Si sposeranno.** Luigi D'Acquino con Mara Rizzotto.
**Morti.** Pantaleone David, 69 anni, pensionato, Introd; Lorenzo Boggia, 72 anni, pensionato, Sarre; Mario Willien, 84 anni, pensionato, Aosta.

**ATTIVITA' AMMINISTRATIVA**

**Aosta.** E' stato presentato nei giorni scorsi agli amministratori ed ai funzionari dei Comuni e delle Comunità montane il regolamento che determina le norme per accedere agli organici dell'amministrazione regionale, degli enti pubblici economici dipendenti [illegible] Regione e degli enti locali. Il regolamento è entrato in vigore il 31 dicembre 1996 ed era stato emanato ai sensi della legge di riforma dell'organizzazione dell'amministrazione regionale.
**Nus.** E' convocato per domani, [illegible] 9, il Consiglio comunale per discutere i punti all'ordine del giorno, tra cui: costruzione di un osservatorio astronomico e stazione meteorologica in località Saint-Barthélemy; approvazione della verifica relativa al [illegible] degli equilibri funzionali dell'attuale piano regolatore (per residenza e servizi); concessione [illegible] servizio manutenzione dell'acquedotto.

---

GLI APPUNTAMENTI

**BRISSOGNE**

«Grand prix» di belote

Oggi la manifestazione itinerante «Grand prix», dedicata alla belote, fa tappa al ristorante «Les Laures» di frazione Grand Brissogne. Alle 21 comincerà una gara eliminatoria, la quart'ultima delle 64 svolte da ottobre a oggi. Seguiranno gli appuntamenti di Pontey, Fénis e Montjovet e, il 23 febbraio, la finalissima a Fénis. In palio ci sono Seat Marbella, ciclomotori Piaggio, impianti hi-fi, medaglie d'oro. Le iscrizioni per la gara di oggi si apriranno alle 20,15.

**[illegible]**

Conferenze dedicate a Internet

La biblioteca comunale ha organizzato un ciclo di incontri sul tema: «Dal computer a Internet», in collaborazione con il «Service provider Galactica». Il docente è Luigi Crétier, esperto in informatica, originario di Saint-Vincent e consulente di grandi industrie internazionali, come Fiat, Olivetti, Ansaldo, Telecom. Venerdì alle 20,30 si parlerà, nella sede della biblioteca, sul tema: «Il computer. Storia, applicazioni, multimedia». Il 21 febbraio l'argomento discusso sarà «Internet, dalle reti alla Rete». E poi la conferenza finale, il [illegible] febbraio, sul tema: «Internet. Servizi, caratteristiche, evoluzione».

**[illegible]**

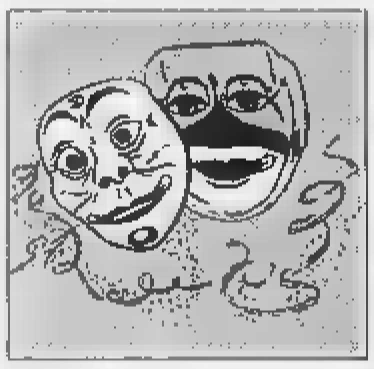
Quadri di Lauricella

La Torre dei Signori di Sant'Orso ospita, fino al 21 febbraio, la mostra dei quadri realizzati dal pittore Attilio Lauricella. E' un'iniziativa dell'Azienda di promozione turistica. L'esposizione resterà aperta dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 17,30. Lauricella ha al [illegible] attivo esposizioni in Liguria, Piemonte, Friuli Venezia Giulia, Inghilterra.

**[illegible]**

La mostra «Tatto & Matière»

Nella sede dell'Alliance Française, in via Porta Pretoria 19, è allestita fino a sabato la mostra intitolata: «Tatto & Matière - Toucher la Matière». Orario: 9-12 e 15-20.



## I festeggiamenti in programma per il Martedì Grasso in varie località della Valle d'Aosta





# L'ultimo giorno di danze maschere e carri allegorici

AOSTA. Martedì «grasso»: gior[illegible] conclusiva della maggior parte dei Carnevali in Valle. Nei due principali «storici», a Pont-Saint-Martin e [illegible] Verrès, [illegible] in programma le sfilate dei carri allegorici. La Ninfa Franca Do[illegible] con le ancelle [illegible] gli altri personaggi storici, sfileranno a **Pont-Saint-Martin** dalle 14. Dietro [illegible] loro, il corteo di carri allegorici. E qu[illegible] sera, l'atte[illegible] e spettacolare rogo del Diavolo, sotto il Ponte romano illuminato a giorno dai fuochi d'artificio. Ieri si è svolta la tradizionale [illegible] delle bighe, trainate dagli uomini [illegible] rioni di Pont-Saint-Martin. [illegible] vinto la squadra di «San Rocco», di stretta misura [illegible] «Ponte Romano». Tra le donne, prime [illegible] «Pantere» di piazza I Maggio. Il premio per il rione migliore, sommatoria [illegible] classifiche per i migliori addobbi, costumi, costruzione della biga [illegible] sfilata, è stato assegnato alla Verna: aveva la miglior biga, sua anche la sfilata più bella. Il rione «Ponte Romano» ha primeggiato per i costumi, il «San Rocco» per gli addobbi.

A **Verrès** questa sera Caterina di Challant e Pierre d'Introd, impersonati da Flora Marangio e Luciano Caveri, al veglionissimo al castello riconsegneranno al sindaco di Verrès le chiavi [illegible] paese. Il Carnevale finirà così. La giornata conclusiva dello «storico» verreziese culminerà alle 14 con la sfilata dei carri allegorici, arricchita dai 150 personaggi del seguito dei conti.

Si svolge [illegible] a **Courmayeur** il «Carmentran». La distribuzione della tradizionale «seupa» comincerà verso le 13 sul piazzale Monte Bianco. Seguirà la sfilata dei carri allegorici, con il seracco delle Jorasses come argomento «d'obbligo». Sono previste anche le classiche gare con [illegible] «tsaetton» (sfide al taglio del tronco) e dell'albero della cuccagna. Al termine della premiazione dei carri, pomeriggio danzante nel padiglione montato sulla piazza.

Nello stesso padiglione si ballerà anche in serata. Sempre dopo cena, festa in maschera alla discoteca «Abat Jour». Ieri sera alla pista illuminata [illegible] Dolonne [illegible] è svolta una gara di sci in maschera, mentre giovedì alle 20 è prevista una gara ad ostacoli.

A partire dalle 16, Carnevale in piazza con polenta, trippa, giochi e musica anche a **La Thuile**.

Oggi, nella **Coumba Freida**, ultima uscita delle «bendes». Le maschere che ricordano il passaggio delle truppe di Napoleone gireranno questa mattina nelle frazioni di Gignod, Roisan, Allein e Saint-Rhémy-en-Bos[illegible].

Alle 11 sulla piazza di Roisan la chiusura del Carnevale con tutte le maschere. A Gignod si balla, invece, questa sera con i «Poudzo valdôtain»; ad Allein serata danzante con «Isec [illegible] Dallio»; [illegible] Saint-Rhémy-en-Bosses musica alla discoteca «Le Chariot» [illegible] l'orchestra di Flavio Boverod. Oggi finisce il Carnevale anche a **Châtillon**. Dalle 14 sfilate in maschera, in serata ballo in biblioteca. [r. s.]



Una bimba in maschera festeggia il Carnevale. Sopra, da sinistra [illegible] squadra [illegible] San Rocco che ha vinto a Pont-St-Martin il palio delle bighe e i conti di Verrès che salutano la folla

## [illegible] culinari [illegible] ad Aosta

AOSTA. Oggi dalle 15 piazza Chanoux si trasformerà in un grande «palcoscenico» per accogliere i partecipanti e gli animatori del Carnevale, la festa più spensierata dell'anno. Il Carnevale aostano, tra animazione e costumi, è caratterizzato anche quest'anno dallo scambio di piatti tipici della cucina romagnola e di quella valdostana.

«La quarta edizione del Carnevale in piazza Chanoux, oltre ad offrire ore di svago, animazione e assaggi di piatti tipici, permette di realizzare un'adeguata promozione turistica della Valle». E' [illegible] commento di Gianfranco Fisanotti, presidente dell'Azienda di promozione turistica organizzatrice, insieme con l'assessorato comunale del Turismo, del Carnevale aostano.

Un gruppo di operatori di Cesenatico offrirà diverse qualità di pesce, fritto in piazza nelle speciali padelle predisposte per l'occasione. «Noi - annuncia Fisanotti - ricambiamo offrendo le tradizionali "bugie" per i bambini, oltre a bibite [illegible] acqua minerale. Il buon riscontro ottenuto negli anni scorsi ci ha convinto della validità dell'iniziativa: a luglio, gli operatori turistici di Pila e i rappresentanti della [illegible]ro loco di Gressan andranno [illegible] Cesenatico per pubblicizzare la nostra arte culinaria».

Oggi sarà festa anche per i bambini, che avranno l'opportunità di giocare con [illegible] gruppo «Gli artisti di strada», provenienti dal Piemonte e dalla Lombardia e divertirsi con i «Figuranti» e le «Maschere» di Gressan.

Un'animazione che si ripeterà giovedì nel «Carnevale bianco» previsto a Pila con lo stesso criterio del «Carnevale ambrosiano» di Milano. Il ritrovo delle maschere è fissato per le 14, nella piazzetta di Pila 2000.

«Questo tipo di Carnevale - aggiunge Gianfranco Fisanotti - si rivela anche un ottimo scambio culturale: molti giovani chiedono informazioni sulla Valle d'Aosta e si dimostrano interessati alle nostre tradizioni, così come da parte nostra siamo curiosi [illegible] conoscere le abitudini e [illegible] usanze della gente di mare». [s. l.]

Lo stanziamento deciso dal Comune di Rhêmes-St-Georges

# Concorso d'idee e 500 milioni per un centro polivalente

RHEMES-ST-GEORGES. Con uno stanziamento [illegible] mezzo miliardo, gli amministratori comunali di Rhêmes-Saint-Georges hanno programmato la realizzazione [illegible] una struttura polivalente ricettiva, idonea allo svolgimento di manifestazioni [illegible] vario genere. Per la progettazione dell'opera è stato indetto un concorso di idee tra geometri, architetti e ingegneri iscritti agli Ordini professionali della Valle. L'area individuata per la costruzione è la località «Plan de Boursa».

«Il desiderio di dotare il pae[illegible] di un riferimento logistico interessante sotto l'aspetto culturale, sociale, ricreativo - dice Lorenzo Louvin, vice sindaco - ha definito la scelta di affidare un progetto che consideri la possibilità di apportare modifiche agli spazi interni». E aggiunge: «Vorremmo, poi, che la struttura potesse garantire una capienza di 150-200 posti [illegible] sedere rimovibili, utilizzabili nel momento della rappresentazio[illegible] di [illegible] spettacolo [illegible] quando la sala sarà riservata a serate danzanti».



Il vicesindaco, Lorenzo Louvin

L'idea degli amministratori comunali è di una struttura flessibile in cui possano essere allestite anche mostre, organizzati spettacoli e riunioni, manifestazioni folcloristiche, culturali, convegni. Oltre a questi spazi, sono richiesti un piccolo spogliatoio, un locale deposito e i servizi igienici. E' stata richiesta ai progettisti una particolare attenzione all'installazione dell'impianto di riscaldamento, considerando che la struttura non sarà utilizzata in maniera continuativa.

«Oltretutto - interviene Louvin - l'edificio verrà raggiunto, [illegible] breve, dalla rete di distribuzione di gpl, [illegible] fase di realizzazione in tutto il territorio. Il primo intervento riguarda la dislocazione del gpl in due frazioni non ancora individuate. E' previsto un esborso di 60 milioni». Il centro polivalente rappresenta una parte dell'obiettivo che intendono raggiungere gli amministratori. «Nella struttura - interviene Patrick Thérisod, assessore comunale - verranno costruiti un bar e un albergo-ristorante, servizi di notevole richiamo turistico per un paese che ha programmato il rilancio del settore».

Nel bilancio comunale di previsione per il 1997 è inserita anche una spesa [illegible] 60 milioni per completare l'esecuzione di garages comunali. [s. l.]

Dalla polizia

# Alcol, [illegible] il [illegible] sera

AOSTA. Quattro denunce per l'«alcol del sabato sera» ad Aosta. A mezzanotte, gli agenti della «Volante» e quelli della Poltrada hanno fermato Marco Albertini, 30 anni, di Omegna (Verbania), via Novara 83, e il compaesano Marco Molteni, 35 anni, via Fucine 33. I due erano sulla Citroën «Xantia» di Albertini: l'auto era in piazza Chanoux, gli agenti hanno cercato di far capire ai due giovani che quella zona è pedonale. Molteni è stato denunciato per ubriachezza molesta, Albertini per guida in stato [illegible] ebbrezza.

Mezz'ora più tardi è toccato [illegible] Miloudi Manjoud, 45 anni, [illegible] Quart, frazione Argnod 35, finito al pronto soccorso per un incidente d'auto. I medici lo avevano dimesso, lui non voleva. E' stato denunciato per ubriachezza molesta. Alle 2,30, la polizia ha fermato Delio Bondet, 38 anni, di Saint-Marcel, frazione Sinsein 40. Gli agenti avevano visto la sua «Ape» andare a zig-zag sulla statale 26: l'uomo è stato denunciato per guida in stato di ebbrezza. [c. l.]

## [illegible]

### *Vince un televisore con «La Stampa»*

Luigino Réal, di St-Rhémy-en-Bosses, ha vinto il televisore a colori che costituiva [illegible] 3° premio nella seconda estrazione del concorso compagna abbonamenti 1996-1997 de «La Stampa». I primi due dei cento premi in palio (una Fiat Brava e un personal computer Olivetti) sono stati vinti da due abbonati di Cuneo.

### *Incontro tra amministratori regionali e sindacati*

Il presidente della giunta regionale Dino Viérin e gli assessori delle Finanze, Massimo Lévêque, e dell'Industria, Demetrio Mafrica, hanno incontrato i rappresentanti dei sindacati con i quali hanno approfondito [illegible] progetto per la creazione del «Fondo regionale di previdenza integrativa».

### *Informazioni sul servizio civile*

La durata del servizio civile per gli obiettori di coscienza in forza dal 1° gennaio 1997 è ridotta [illegible] 10 mesi, [illegible] indicato nella legge finanziaria 1997. Gli interessati possono rivolgersi allo sportello Informaleva dell'Arci di Aosta che, in collaborazione con la Consulta per le attività culturali del Comune di Aosta, è a disposizione per offrire informazioni dettagliate al riguardo.

### *In 13 mila sulle piste nel fine settimana*

Oltre 13 mila sciatori hanno scelto il Breuil per il fine settimana. Il bel tempo ha favorito le p[illegible]senze nella località della Valtournenche: l'«Associazione Cervinia migliore» ha contato 60 pullman

### *Eddy Ottoz ospite di «Aosta-Europe» su Raitre*

Il presidente del Coni valdostano, Eddy Ottoz, sarà stasera ospite della prima puntata della trasmissione «Aosta-Europe», in onda [illegible] martedì alle 19,55 su Raitre e curata da Carlo Romeo.

Aperte le iscrizioni alla seconda fase delle lezioni organizzate dal Centro educazione per adulti

# Corsi serali [illegible] Aosta e nella Bassa Valle

## *Computer, lingue, ma anche diritto, cinematografia e natura*

AOSTA. Sono state aperte ieri [illegible] iscrizioni ai corsi serali organizzati in Valle dal Centro educazione adulti di Aosta [illegible] dagli Istituti professionali [illegible] Aosta, Châtillon, Saint-Vincent [illegible] all'Iti, Istituto tecnico industriale di Verrès.

I corsi interessano centinaia di persone nella regione ed hanno già avuto una prima «tranche» di lezioni, con più di 500 iscritti, che si stanno concludendo in questi giorni. Le iscrizioni per questa seconda fase si chiuderanno il 21 febbraio e le lezioni cominceranno lunedì 3 marzo.

Ecco i corsi per i quali occorre rivolgersi al Centro educazione adulti di Aosta, in corso Battaglione Aosta 111. Per ciascuno è indicato il costo e il numero di ore.

Sistemi operativi di computer Dos [illegible] Windows, 100 mila lire e 30 ore; applicativi di Windows, 150 mila lire [illegible] 44 ore; corso di «autocad», 160 mila lire e 32 ore; diritto amministrativo, 160 mila lire e 40 ore; italiano per stranieri, 100 mila lire e 40 ore; come si legge un film, 160 mila lire [illegible] [illegible] ore; [illegible] nascosta, 110 mila lire e 24 ore; lingua francese per [illegible] (conversation), 160 mila lire e 40 ore; lingua francese per concorsi (dictée), 160 mila lire e 40 ore.



Tra i vari corsi organizzati dal Centro [illegible] previste anche lezioni all'uso del computer con sistemi Dos e Windows

All'Ipr, Istituto professionale regionale, di Aosta, si terranno invece corsi di francese (di base), di inglese, di tedesco, di spagnolo e di russo, tutti di [illegible] ore e con costo di 110 mila lire. A Châtillon sono [illegible] programma corsi di computer con i sistemi operativi Dos e Windows [illegible] applicativi di Windows alle stesse condizioni di Aosta. Stesso discorso per l'Iti di Verrès. I corsi nelle varie lingue straniere all'Ipr di Aosta, sia nella sezione industriale sia in quella ad indirizzo economico-aziendale e turistico, prevedono vari livelli di didattica, che vanno dai principianti [illegible] persone che già posseggono un bagaglio di conoscenze.

Per aprire un corso [illegible] numero minimo di diciotto iscritti. Da quest'anno, per l'organizzazione dei corsi, è stata voluta una stretta collaborazione fra i due «poli» che tradizionalmente hanno organizzato le attività, appunto il Centro e gli Ipr. Questo, per cercare di migliorare l'offerta per i partecipanti. [r. s.]

«Università terza età»

# Corsi [illegible]

PONT-SAINT-MARTIN. A cau[illegible] delle elezioni per il rinnovo delle cariche, il consiglio scolastico del distretto numero 2 non è stato in grado di avviare i corsi dell'«Università della terza età». Gli interessati [illegible] comunque invitati [illegible] segnalare alla segreteria del distretto numero 2 [illegible] corso desiderato per consentire l'organizzazione dell'attività per il prossimo autunno.

I corsi, invece, proseguono in modo del tutto regolare ad Aosta. L'«Università della terza età» consente iscrizioni a persone che abbiano compiuto i 35 anni e prevede lezioni su un'ampia gamma di argomenti di tipo storico e culturale, ma anche di interesse generale co[illegible] l'educazione alla salute [illegible] la prevenzione medica.

L'«Università» organizza anche per gli iscritti viaggi per manifestazioni [illegible] spettacoli di musica e teatro. [b. bas.]

Biblioteca comunale

# [illegible] gastronomia [illegible]

GIGNOD. Sono stati più di 40 gli iscritti [illegible] corso di cucina e gastronomia organizzato dalla biblioteca comunale di Gignod. Il gran numero di partecipanti all'iniziativa ha fatto sì che le lezioni, che prevedono anche una parte pratica, siano state suddivise in due fasi.

Una è già cominciata, l'altra prenderà il via nel mese di mar[illegible]. L'organizzazione dei corsi, già attivati la prima volta lo scorso anno, quando già registrarono un ottimo successo, prevede che dopo una illustrazione dei metodi di preparazione dei vari cibi si passi alla loro cottura. Ogni lezione [illegible] conclude con il consumo di quanto è stato prodotto, con gli acquisti degli alimenti a carico dei corsisti.

La biblioteca comunale organizzerà alla fine dei corsi una giornata [illegible] convegno-dibattito che avrà co[illegible] argomento l'alimentazione. [b. bas.]

AOSTA

In tutte le scuole

# [illegible] giorni per le [illegible] d'inverno»

AOSTA. Per tutte le scuole della Valle d'Aosta oggi e domani saranno gli ultimi due giorni delle «vacanze d'inverno», istituite per la prima volta lo scorso anno e fissate in tre giorni in corrispondenza del Carnevale. Per almeno il 30-40 per cento, però, degli istituti scolastici della regione, dalle materne alle superiori, vi sarà vacanza per tutta la settimana, fino a sabato compreso.

Molti Consigli di circolo e di istituto, i «consigli di amministrazione» delle varie scuole, hanno, infatti, deciso di agganciare alle «vacanze d'inverno» i tre giorni di sospensione dalle lezioni la cui collocazione nel calendario scolastico è a loro discrezione. In questo modo, negli istituti che hanno fatto questa scelta, alunni e insegnanti hanno una settimana completa di riposo prima della impegnativa fase finale dell'an[illegible] scolastico.

Oggi ultimo giorno del Carnevale. Gli organizzatori: sui feriti notizie «gonfiate»

# Giallo sulla lotteria delle arance

## *Ivrea, alcuni biglietti venduti dopo l'estrazione*

Il «giallo» della lotteria travolge il carnevale di Ivrea. Dopo l'estrazione effettuata ieri alle 13 in municipio della «Lotteria delle Arance», [illegible] il successivo abbinamento alla classifica del Palio degli arancieri, si è scoperto che moltissime matrici («circa [illegible] mila» - è la cifra comunicata dal segretario del Consorzio organizzatore, Elvio Gambone) non erano state restituite dai rivenditori. Non solo: addirittura sarebbero stati venduti dei biglietti ancora dopo l'estrazione.

Nessuno, ieri sera, sapeva quantificare quanti fossero i biglietti venduti fuori tempo; di certo almeno uno, acquistato da un'impiegata della procura della Repubblica che si è rivolta alla polizia. Lotteria bloccata, quindi, e [illegible]i vincenti messi provvisoriamente da parte; e stamane saranno i funzionari dell'Intendenza di Finanza a tentare di trovare una soluzione al grave intoppo. Già si prevedono proteste [illegible] reclami da parte dei possessori dei biglietti estratti. E ieri, [illegible] città, erano in molti [illegible] paragonare il giallo della sottoscrizione eporediese a quello della ben più blasonata «Lotteria Italia».

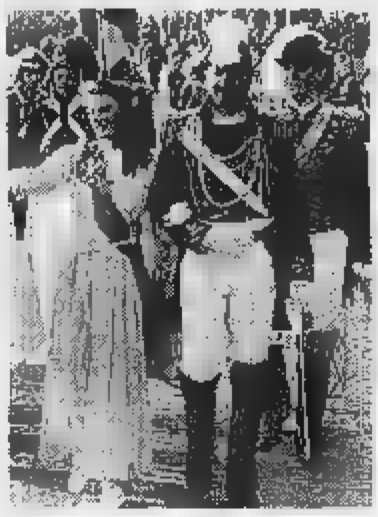
Diciotto persone, intanto, attendono con ansia di conoscere le decisioni di stamane. Sono coloro che hanno in tasca uno dei biglietti che, almeno per pochi minuti, è stato tra quelli «vincenti». Questi i primi tre tagliandi: n. 7516 abbinato alla squadra dei Diavoli (che hanno festeggiato i 25 anni [illegible] battaglie vincendo [illegible] Palio), «teorico» vincitore di una Fiat 500; n. 10.879 abbinato ai Mercenari (secondi), soggiorno di [illegible] giorni [illegible] Senegal; n. 16.261 abbinato agli Scacchi (terzi), week-end ad Amsterdam.

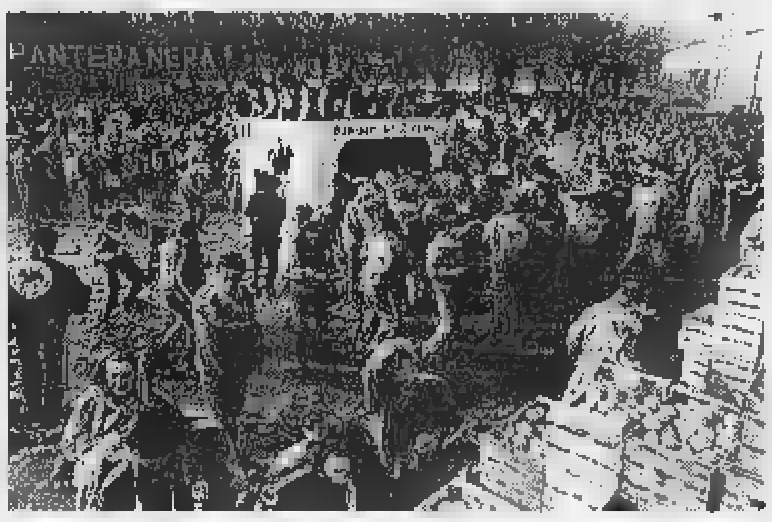
Di seguito l'elenco degli altri abbinamenti, nell'ordine di classifica del palio: 4°) 8199 - I Re del Sacro Cuore; 5°) 6053 - La Nobile Arcada; 6°) 6052 - Pantere; 7°) 5876 - Tuchini; 8°) 14.693 - Picche; 9°) 8302 - I Templari; 10°) 18.063 - I Boia [illegible] Tiranno; 11°) [illegible] - Arduini; 12°) 5834 - I Balestrieri d'Albato; 13°) 9454 - I Guerrieri; 14°) 2967 - Morte; 15°) 8854 - Credendari; 16°) 13.084 - I Paladini di via Palma; 17°) 2452 - I Cavalieri del Sacro Cuore; 18°) 17.394 - I Baroni del Castello.

In attesa di conoscere il destino della lotteria, intanto, sono nuovamente esplose le polemiche sul numero dei «feriti», veri [illegible] presunti, della battaglia delle arance. Le notizie diffuse domenica sera da testate televisive nazionali hanno riportato resoconti stringati, ma dai toni allarmistici. Con un duro comunicato, il Consorzio organizzatore si scaglia contro la diffusione di notizie false [illegible] infondate («nel [illegible] dei casi si tratta di lividi ed ecchimosi di assoluta lievità»), prendendo di mira soprattutto l'Ansa, l'agenzia accusata di essere il trampolino di lancio di tali notizie: «Il nostro carnevale è tutt'altra cosa rispetto a quanto descritto dai dispacci». A sottoscrivere [illegible] comunicato, oltre agli organizzatori ed ai personaggi della rassegna, sono state tutte le squadre di arancieri; tra le firme, curiosamente, c'è anche quella del sindaco Giovanni Maggia, che due anni fa premiò [illegible] corrispondente dell'Ansa per «aver diffuso il carnevale di Ivrea nel mondo».

Intanto si segnalano le prime reazioni. Il senatore dei verdi, Athos De Luca, evidentemente sulla base delle notizie di agenzia e [illegible] su informazioni raccolte di persona, ha presentato un'interrogazione al ministro dell'Interno sulla presunta pericolosità della battaglia delle [illegible].

**Mauro Revello**





Da sinistra, la Mugnaia Emanuela Avignone Dell'Orto e il Generale Diego Borla, e i «Diavoli» vincitori del Palio della Lotteria

Caluso, gli «esuberi» nel piano industriale del '97

## Ex Bull, su 154 dipendenti l'incubo del licenziamento

Sono bastate poche settimane [illegible] nuovo amministratore delegato della «Compuprint» (gruppo Bull), François Petriat, per redigere il piano industriale '97. Ed è un piano «lacrime [illegible] sangue», che prevede la fuoruscita [illegible] 154 dipendenti dell'azienda produttrice di stampanti, [illegible] cui principale stabilimento si trova a Caluso. Petriat è giunto in «Compuprint» con il preciso mandato di [illegible] stare i conti: una decina i miliardi di rosso nel '96, nonché una posizione di mercato insoddisfacente.

Drastica la ricetta del nuovo amministratore: il taglio di quasi un terzo dei posti di lavoro, che attualmente sono 520 (oltre 400 [illegible] Caluso, il resto [illegible] Pregnana Milanese). Un'ipotesi totalmente inaccettabile secondo Fim, Fiom, Uilm e Rsu [illegible] fabbrica. «In Compuprint - dice Donato Spinazzola, della Fim-Cisl - [illegible] forza lavoro [illegible] ormai ridotta al minimo, è già stato tagliato tutto [illegible] tagliabile. Respingiamo con forza questo piano».

All'annuncio delle intenzioni della dirigenza, ieri, le maestranze dello stabilimento di Caluso hanno incrociato le braccia per un'ora. Giovedì è prevista un'altra ora di sciopero, mentre un incontro tra sindacati e azienda è in programma per il 26 febbraio: allora si saprà se esistono margini per la trattativa. **[m. sar.]**

# Esposto

## *Per i cavalli dentro l'Ipsia*

Lotteria e «feriti» non [illegible] le uniche polemiche che hanno travolto il carnevale di Ivrea. Ieri il preside dell'Ipsia «Olivetti», Ugo Tinuzzo, ha presentato un esposto-denuncia alla procura della Repubblica. Motivo: l'alloggiamento [illegible] una quindicina [illegible] cavalli, [illegible] sabato pomeriggio fino alla domenica, nel cortile della scuola. Il risultato è [illegible] che ieri mattina lo stesso cortile [illegible] ricoperto di fieno [illegible] ed escrementi, dal momento che nessuno aveva provveduto a ripulire.

Gli animali sono stati portati poco prima delle 19 [illegible] sabato. «Mi ha avvisato il custode - spiega Tinuzzo -, e quando sono arrivato sul posto ho dovuto quasi litigare con i vigili urbani per poter passare». Inutili, dopo aver visto i cavalli, le telefonate di protesta al Comune e ai carabinieri. «Non potendo più risolvere la questione per la notte - continua [illegible] preside - ho lasciato perdere [illegible] sono ritor[illegible] al mattino della domenica. Ma invece di 10 cavalli [illegible] ho trovati 15».

La richiesta di spiegazioni a quelli che sembravano essere i responsabili dell'accampamento non dà gli effetti voluti. «Mi hanno soltanto detto che erano autorizzati dal Consorzio del carnevale, e che comunque in serata avrebbero ripulito tutto». E invece? «Invece - conclude Tinuzzo - ieri mattina ho trovato il cortile in uno stato schifoso. Le lezioni sono sospese, d'accordo, ma gli uffici scolastici sono comunque aperti e si svolgono i corsi di recupero».

## DOVE QUANDO

**ALL'OSTERIA.** Il gruppo de «I ristoranti della tavolozza» ha aperto all'interno del Palacarnevale di piazza Freguglia a Ivrea la propria «osteria» che propone cene con specialità piemontesi a prezzo [illegible] particolare interesse per gruppi e comitive (fino al 15 febbraio). Tel. 0338/46.15.37 o 0330/71.25.29.

**MUSICA IN SI[illegible]** Grande rock a partire dalle 22, per gli appuntamenti dal vivo della birreria «La Chance» di frazione Spineto 65 a Castellamonte. Salgono sul palco «I Crudelia», formazione torinese composta da elementi dei «Gow» e delle «Trombe di Falloppio». Musica ad alta energia assicurata. Tel. 0124/51.36.41.

[illegible] Ancora numerosi appuntamenti per questa giornata del «martedì grasso». Alle 14,30, nel cortile delle scuole elementari di **Rivarolo**, l'associazione «Dituttiunpo'» organizza [illegible] «Carnevale dei bambini», festa in maschera con giochi, dolci e divertimento. A **San Giorgio** la fiaccolata inizia alle 20,30 per culminare nel rogo del «Babacio» [illegible] in un ballo tradizionale; al termine, al salone Falconieri, cena a base di polenta e cinghiale. E' «Carnevale dei bambini» anche a **Montalto**, alle 15 in oratorio; alle 18, in piazza, la cerimonia di abbruciamento dello scarlo e alle 19, nuovamente in oratorio, la cena a sorpresa della «polenta e ...». A **Rodallo di Caluso**, alle 21, si dà fuoco al simbolo del Carnevale prima di iniziare la distribuzione di vin brulè. Alle 14,[illegible], nei locali dell'istituto Morgando di **Cuorgnè**, raduno mascherato, grande festa e distribuzione di dolci. Le tre associazioni carnevalesche di **Borgofranco** sfilano in mattinata per le vie del paese; alle 15,30, nelle piazze, [illegible] «taglio della testa del gallo», seguito dalla visita [illegible] Balmetti e, alle 21,30, dalla serata danzante.

**[illegible]SO PER ANIMAT[illegible]** Ancora per oggi è possibile iscriversi al corso di formazione per animatori che l'agenzia Ansed propone, nei locali della casa protetta Saudino di Ivrea, nel periodo dal 14 febbraio al 16 marzo. Si tratta [illegible] cinque fine settimana durante i quali verranno presentate e sperimentate teorie e tecniche di animazione [illegible] i disabili e gli an[illegible]. Il corso completo ha una durata di 70 ore, ma si può partecipare solo ai quattro seminari-laboratorio che avranno luogo i sabati 15 e 22 febbraio e 1 [illegible] 8 marzo. Rivolgersi all'Ansed di Aosta (0165/36.16.15).

## IN BREVE

**INCIDENTE MORTALE.** Incidente mortale, ieri mattina, sull'autostrada A5 a pochi chilometri dal casello di Ivrea. La Ford Escort guidata da Giovanni Mamone, 22 anni, di Milano, è uscita di strada per cause ancora da accertare. Al suo fianco era seduta Melissa Greco, 20 anni, pure di Milano, che è stata sbalzata fuori dall'abitacolo. Per la ragazza, purtroppo, non c'è stato nulla da fare; è morta sul colpo, per la violenta caduta sull'asfalto. Mamone è invece ricoverato all'ospedale di Ivrea, con prognosi [illegible] 40 giorni.

**IVREA, INCENDIO.** Attimi di [illegible]nico, ieri pomeriggio a Ivrea durante le manifestazioni del carnevale, per un incendio sviluppatosi in uno scantinato sotto il marciapiede del Lungo Dora, rifugio notturno di alcuni extracomunitari. Le fiamme sono subito state domate dai vigili del fuoco, restano ancora da chiarire, invece, le cause dell'incendio.

**NOMAGLIO, ALPINI.** Riconfermato il direttivo del Gruppo Alpini [illegible] Nomaglio: Angelo Borgesio rimane alla guida dell'associazione. Il gruppo conta 38 iscritti, decine di simpatizzanti. Il bilancio annuale è stato fatto, nei giorni scorsi, durante la tradizionale festa di Santa Amelia.

**CARAVINO, PARROCO.** Don Angelo Bianchi è il nuovo parroco di Caravino. Prende il posto di don Oreste Ravaschietto. Il giovane sacerdote è stato anche prevosto a Settimo Rottaro [illegible]tre che amministratore della parrocchia di Mercenasco. La sua nomina è avvenuta alla presenza di mons. Luigi Bettazzi.

**IVREA, [illegible]** Ultimo giorno di apertura, nella chiesa di Santa Croce di via Arduino a Ivrea, della mostra di sculture [illegible] pasta di sale e coccio realizzata da Nicoletta Jeoghi. Le 150 statuette tutte costruite con questa particolare tecnica raffigurano tutti i personaggi del carnevale di Ivrea. La mostra è visitabile in orario pomeridiano.

**[illegible] TOMBOLA.** Una nuova manifestazione [illegible] Castellamonte, in attesa del carnevale di domani: alle 21, nel padiglione di piazza della Repubblica, [illegible] giocherà al Gran Tombolone che mette in palio ricchissimi premi.

Questa sera al Giacosa il concerto del cantante francese Danny Brillant

# Lo «chansonnier» che ama Cuba

*E' un «re» delle hit parade europee. Il suo ultimo disco è stato registrato nell'isola caraibica con 30 musicisti ed è un «mix» di suoni latino-americani. Agli esordi si ispirava ad Aznavour*



Il cantante francese Danny Brillant, che oggi si esibirà al teatro Giacosa di Aosta

AOSTA. Abito bianco, volto abbronzato, capelli bruni tirati indietro [illegible] scoprire un'ampia fronte, aspetto solido [illegible] fidato: così si presenta nei manifesti e nei clip musicali, che lo ritraggono sullo sfondo di paesaggi caraibici, fra cadillac d'epoca e belle ragazze, Danny Brillant. Il cantante francese abbandona il territorio d'oltralpe per una fugace trasferta in Valle, ospite del settore più nuovo della «Sai[illegible] Culturelle», la «Saison Brio».

L'appuntamento è per questa sera (ore 21) al teatro Giacosa. Chi ci sarà potrà godere a pieno l'abilità di «chansonnier» di Brillant così [illegible] il trascinante «mix» di suoni afroamericani che è il «leit-motiv» del suo ultimo album intitolato «Havana».

Nato a Tunisi 32 anni fa, Brillant ha alle spalle la classica, faticosa, gavetta del musicista che «si è fatto da sé». Un vagabondaggio di locale in locale, passando dai pezzi degli altri eseguiti [illegible] richiesta [illegible] propri, che [illegible] sempre incontravano il favore dell'uditorio. Anche perché lo «chansonnier» anda[illegible] volentieri controcorrente, proponendo in un'epoca di «rap» [illegible] «techno» melodie che avevano il sapore del tempo passato, motivi i cui referenti stilistici erano Trenet e Aznavour. E' per questo che, come confessa lo stesso Brillant, nella seconda metà degli Anni '80 i brani che lui inviava alle case di incisione finivano cestinati. Ma con un'ostinazione pari alla fiducia in se stesso, lui ha continuato fino a trovare il [illegible] pubblico e [illegible] sfondare, nonostante tutto [illegible] tutti. [illegible] è arrivato agli inizi degli Anni '90, prima con l'album «C'est ça qui est bon» ('92), poi con «C'est toi» [illegible] il singolo «Suzette», che ha impazzato (e ancora impazza) sulle radio di tutta Europa e infine con «Havana», con il quale ha trionfato all'Olympia di Parigi in una serie di concerti posti sotto il segno della festa cubana.

Per incidere questo nuovo disco Brillant, che nel frattempo ha inaugurato una carriera cinematografica come attore recitando in «Le [illegible] monde» di Alain Corneau e in «Des nouvelles du bon Dieu» di Didier Le Pecheur, se n'è andato a Cuba, dove ha registrato i brani con l'accompagnamento di trenta musicisti.

Oggi dice [illegible] questa esperienza: «Cuba è veramente il luogo di tutte le correnti musicali: cha-cha-cha, bolero, flamenco, mambo, ritmi africani e jazz newyorkesi. Ho scavato in que[illegible] "melting-pot" con vero piacere».

Sono proprio il piacere, l'allegria e la gioia più folle, ad alternarsi alla tristezza nostalgica in questo «Havana», tutto impregnato dell'atmosfera dell'isola caraibica. Tema dominante dell'album è l'amore. Ma, come dice il [illegible] autore, «Cosa c'è di più bello dell'incontro con l'altro? L'amore è un atto creatore, un dono di [illegible]. Le più belle canzoni sono sempre canzoni d'amore».

Fra i pezzi memorabili il trascinante «Quand je vois tes yeux» (Quand je vois tes yeux je suis amoureux, quand j'entends ta voix je suis fou de joie), l'amaro «Une fille comme toi», il surrealistico «Le rat» (su un motivo ispirato a un'aria yiddish) e «Ronsard '96».

**Luciano [illegible]**

Concorso per bambini fino ai 12 anni

# La «Nota d'Oro» cerca cantori

AOSTA. Ritorna la «Nota d'Oro» la festa canora per bambini fino ai 12 [illegible], organizzata dalla parrocchia [illegible]an Vincenzo [illegible] San Damiano d'Asti [illegible] collaborazione con l'Antoniano di Bologna. E come per le passate edizioni gli organizzatori cercano cantori in tutta Italia per coinvolgerli in una kermesse musicale che quest'anno dedica [illegible] speciale spazio alle canzoni popolari regionali.

Tre le sezioni in cui i bambini potranno cimentarsi: la prima riservata alle canzoni edite, la seconda a quelle inedite, la terza a quelle popolari regionali che sarà presentata da Cino Tortorella (il «Mago Zurlì» dello Zecchino d'Oro).

Per iscriversi alla sezione canzoni edite c'è tempo fino al 23 febbraio. I bambini dovranno p[illegible] due canzoni tratte dal repertorio per l'infanzia. Tutti gli iscritti dovranno essere il 23 febbraio alle 15 nei locali del Cinema Cristallo a San Damiano con la musicassetta e la partitura musicale e li cante[illegible] accompagnati da complesso e coro.

Scadrà, invece, il [illegible] marzo il termine per l'iscrizione alla sezione canzoni inedite per la quale basterà presentare un solo brano che sarà eseguito su base musicale. Il 9 marzo è anche il termine per le iscrizioni alla sezione canzoni popolari regionali che i bambini eseguiranno su base musicale. Cino Tortorella riterrà [illegible] di canzoni popolari regionali di San Damiano d'Asti valido come selezione del [illegible] nazionale da lui ideato e che si terrà a Venezia in settembre.

E insieme alla 23ª Nota d'Oro è bandito il 2° Grande concorso per ragazzi delle scuole elementari e medie inferiori «Balla e ridi con la Nota d'Oro». La manifestazione sarà dedicata alla memoria di Mariele Ventre, creatrice del Piccolo Coro dell'Antoniano di Bologna. Ogni concorrente [illegible] gruppo potrà scegliere una forma espressiva tra: danza classica, ballo moderno, folclore popolare, mimiche, scenette, imitazioni, barzellette, canto corale, esecuzione musicale, elaborato scritto, video ecc. Le iscrizioni dovranno essere fatte entro il 31 marzo.

L'indirizzo: «Segreteria della Nota d'Oro», parrocchia San Vincenzo - 14015 San Damiano d'Asti. Telefono (dalle 18.30 alle 19,30) e fax: 0141-982288 **[b. m.]**

Tre film [illegible] un documentario sulle tivù francofone

## Divertimento e tensione stasera sul piccolo schermo

Tre film [illegible] un documentario nella serata delle tv francofone. Alle 20,35 **Tsr** trasmette *«Beethoven»* (Usa, 1992, 84'), di Brian Levant, [illegible] Charles Grodin, Bonnie Hunt e Dean Jones. Ne è protagonista una famiglia media americana, invasa dalla presenza, allo stesso tempo gioiosa e disastrosa, di [illegible] cucciolo [illegible] sanbernardo, fuggito da un negozio di animali [illegible] seguito [illegible] [illegible] furto. Il rapporto ambivalente del nucleo familiare [illegible] suoi confronti (i figli [illegible] la madre lo adorano, il padre lo sopporta a malapena) si trasformeranno in solidarietà totale, quando un veterinario [illegible] scrupoli lo [illegible] questrerà per usarlo [illegible] cavia di crudeli esperimenti. Una commedia con alcuni spunti decisamente irresistibili.

Alle 20,50 **France 2** presenta invece *«Le léopard»* (Francia, 1983, 96'), di Jean-Claude Sussfeld, con Claude Brasseur e Dominique Lavanant. E' la storia di Pauline Fitzgerald, una scrittrice di romanzi polizieschi, coinvolta [illegible] un'avventura rocambolesca che la conduce in Africa. Qui si imbatte nel comandante Lartigue, detto «il leopardo», con cui si alleerà per smascherare [illegible] pericolosa organizzazione criminale.

Alle 22,50 **Tsr** propone *«Histoire de Malin»*, un documentario sul caso medico di [illegible] bambina, che, sopravvissuta alla morte a 3 mesi di età, viene sottoposta [illegible] [illegible] programma [illegible] rieducazione mentale e fisica.

Alle [illegible] **France 2** manda, infine, in onda *«Canicule»* (Francia, 1983, 101'), un film di Yves Boisset, [illegible] Lee Marvin, Miou-Miou, Victor Lanoux, Jean Carmet e Bernadette Lafont. E' la storia di Jimmy Cobb, [illegible] gangster in fuga dopo una rapina. Fermatosi in piena campagna per nascondere il bottino in un campo, teme che qualcuno lo abbia visto. Finisce così per restare, accasandosi [illegible] [illegible] fattoria dove vivono due fratelli e tre donne: la moglie frustrata di uno [illegible] loro, una matura ninfomane e una domestica. Il caldo dell'estate, le passioni nascoste e l'avidità faranno esplodere la tensione. **[L. b.]**

«I MAGNIFICI DELLA NOTTE»



## Dai lettori il voto ai locali

Prosegue il referendum promosso da La Stampa per individuare i locali di [illegible] [illegible] e notturni più apprezzati dai lettori. Per esprimere le proprie preferenze basta compilare [illegible] tagliando pubblicato oggi e spedirlo alla Casella postale 2, 10100 Torino centro. Saranno stilate quattro classifiche, due riservate alle discoteche (una generale e una per Aosta) e altrettante per il locali «Drink & musica».

GIOCHIAMO AL **LOTTO**

| [illegible] | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| BARI | 79 | 28 | 89 | 41 | [illegible] |
| | 80 | 67 | 66 | 66 | [illegible] |
| CAGLIARI | 3 | 25 | 62 | 57 | 55 |
| | 94 | 70 | 62 | 60 | 59 |
| FIRENZE | 6 | 78 | 55 | 51 | 70 |
| | 104 | 97 | 84 | 59 | 42 |
| GENOVA | 72 | 24 | 86 | 52 | 78 |
| | 104 | 78 | 73 | 61 | 51 |
| MILANO | 85 | 32 | 80 | 68 | 70 |
| | 85 | 60 | 56 | 51 | 47 |
| NAPOLI | 83 | 41 | 86 | 6 | 1 |
| | 77 | 66 | 63 | 57 | 54 |
| PALERMO | 63 | 1 | 48 | 76 | 55 |
| | 57 | 55 | 49 | 45 | 43 |
| ROMA | 81 | 13 | 75 | 30 | 45 |
| | 68 | 69 | 69 | 58 | 57 |
| TORINO | 1 | 43 | 65 | 58 | 10 |
| | 111 | 73 | 67 | 62 | 56 |
| VENEZIA | 13 | 78 | 25 | 33 | 32 |
| | 102 | 81 | 63 | 57 | 52 |

[illegible]

**Ambi centrali.** Ambi centrati sul n. [illegible] di Genova. Ecco le 30 coppie su [illegible] puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive [illegible] gli altri sistemi:
15-1; 15-42; 15-23; 15-17; 15-75; 15-66; 15-8; 15-68; 15-59; 15-34; 15-45; 15-83; 15-37; 15-21; 15-32; 15-72; 15-56; 15-14; 15-43; 15-47; 15-27; 15-38; 15-76; 15-5; 15-11; 15-88; 15-67; 15-40; 15-60; 15-18.

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota [illegible] Napoli:
10-53; 60-53; 2-53; 30-83; 90-83; 32-53; 72-53; 74-53; 42-83; 44-83; 24-53; 6-53; 16-53; 84-83; [illegible]; 76-53; 50-53; 70-53; 20-83; 40-83; 30-53; 90-53; 10-83; 60-83; 2-83; 42-53; 44-53; 32-83; 72-83; 74-63; 84-53; [illegible]; 24-83; 6-83; 16-83; 20-53; 40-53; 76-83; 50-83; 70-83.

**Ambate mature.** Sono ambate in scadenza d'uscita. Infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 9 (1); Cagliari 44 (3); Firenze 64 (1); Genova 50 (8); Milano 79 (8); Napoli 31 (8); Palermo 21 (10); Roma 75 (10); Torino 40 (8); Venezia 64 (8).

Per cadenza la lunghetta più in ritardo sviluppate per ambo [illegible] terno da giocare a Milano:
5-14-23; 23-50-59; 41-14-23; 5-32-41; 23-68-77; 50-59-68; 5-50-59; 23-86-5; 50-77-86; 5-68-77; 32-41-50; 50-5-14; 5-77-86; 32-59-68; 50-23-32; 14-23-32; 32-77-86; 59-68-77; 14-41-50; 32-5-14; 59-86-5; 14-59-68; 41-50-59; 59-14-23; 14-77-86; 41-68-77; 59-32-41; 23-33-41; 41-86-5; 68-77-86.

[illegible]

| | BA | CA | FI | GE | MI | NA | PA | [illegible] | TO | VE |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| GEMELLI | 1 | 122 | 39 | 2 | [illegible] | 56 | 5 | [illegible] | 4 | 20 |
| V[illegible] | 2 | 3 | 7 | 10 | 11 | 3 | 71 | 13 | 5 | 21 |
| [illegible] | 9 | 8 | 6 | 7 | 3 | [illegible] | 3 | 1 | 5 | 3 |
| | 31 | 16 | 71 | 38 | 20 | [illegible] | [illegible] | 39 | 43 | 41 |
| FIGURE | 6 | 8 | 9 | 3 | 5 | 2 | 3 | 4 | 4 | 6 |
| | 35 | [illegible] | 19 | [illegible] | 24 | [illegible] | 41 | 37 | 22 | 35 |
| DECINE | 71 | 31 | 11 | 31 | 31 | 11 | 81 | 41 | 61 | 71 |
| | 40 | 14 | 22 | 35 | 17 | 13 | 14 | 31 | 25 | 34 |

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane [illegible] assenza

**Statistiche a cura [illegible] Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.**

## GIORNO E [illegible]

[illegible]

Gita alla «battaglia dei fiori»

La Pro loco [illegible] Verrès organizza una gita a Nizza, in occasione della «Battaglia dei fiori», che si terrà il [illegible] febbraio. La partenza è prevista per le [illegible] dello stesso giorno. L'iscrizione è di 115 mila lire (viaggio in autobus, ingresso alla tribuna e cena durante il ritorno). Le iscrizioni si ricevono alla «Cattolica assicurazioni» (chiedere della signora Moussanet) [illegible] da «Fiori [illegible] Albarosa» (rivolgersi al signor Leonardi).

[illegible]

Si balla al «Divina»

Al dancing «Divina» domani [illegible] ballo liscio con orchestra spettacolo. In programma i «classici» del liscio e, a mezzanotte, ritmi sudamericani, per festeggiare quelli che si presenteranno in maschera. Alla consolle del locale la dj Sandra si alternerà all'orchestra.

**AOSTA**

«Arezzo Wave on the rocks»

Al caffè Duit proseguono giovedì [illegible] gli appuntamenti con la rassegna musicale itinerante «Arezzo Wave on the rocks». Per l'occasione si esibiranno i «Dasvidania», una band palermitana che presenta un repertorio di rock folk. L'appuntamento è per le 22. L'ingresso è libero.

[as. b.]

## STASERA AL CINEMA

**AOSTA**

**CORSO.** Tel. (0165) 35.666 **Il ciclone** di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, L. Forteza, T. D'Acquino, N. Estrada. Commedia. L. 12.000/8000. Per [illegible] [illegible] cinema.

**G[illegible]** Tel. (0165) 262.220. Ore 21 **Dany [illegible]**. Prezzo biglietti: 15.000/10.000

**[illegible]**

**AUDITORIUM IPR.** Tel. 0166/512.875. [illegible] 20; 21,30: [illegible], di C. Nuridsany, M. Perennou. Prev. Oratorio 15-17 [illegible] sab. Lire 5000.

**[illegible]**

**[illegible] GUIDES.** Tel. (0166) 949.473. CHIUSO.

**[illegible]**

**MONTE [illegible]**. (0165) 841.208. **Il ciclone**, [illegible] Leonardo Pieraccioni con L. Pieraccioni, L. Forteza, T. D'Acquino, N. Estrada. Ore 20; 22. L. 12.000/8000.

**[illegible]**

**SANT'ANNA.** Tel. (0125) 307.463, CHIUSO.

## NEL CANAVESE

**[illegible]**

**[illegible]** Tel. (0125) 641.480. **Il ciclone**. Di L. Pieraccioni con L. Pieraccioni, L. Forteza, T. D'Acquino, N. Estrada. Per inf. orario tel. [illegible] cinema. L. 12[illegible].

**[illegible]** Tel. (0125) 641.571. [illegible] PERVENUTO.

**[illegible]** Tel. (0125) 425.064. CHIUSO.

## TV IN VALLE

### Raitre

14; 19,35; 22,45 **Tgr della Valle d'Aosta**

### France [illegible]

13,50 **Derrick**, série
14,55 **L'as de la Crime**
15,50 **La chance aux chansons**
17 — **Des chiffres et des lettres**
17,25 **Le prince de Bel Air**, série
17,50 [illegible], série
20 — **Journal**
20,50 **Le léopard**, film
22,35 **Canicule**, film

### Télévision Suisse Romande

12,40 **Tj-Midi**
13,40 **Arabesque**
14,30 **Rex**
15,20 **Pour l'amour du risque**
16,35 **Bus et compagnie**, jeunesse
17,35 **Corky**, série
19,30 **Tj-soir**
20,02 **A bon entendeur**
20,35 **Beethoven**, film
22,05 **NYPD Blue**, série

### Tele Alpi

11 — **Donne e dintorni**, programma in diretta
12,40; 19; 22; 24 **Alpitime**, [illegible], regionale
14 — **Agente Pepper**, telefilm
15 — [illegible] **music**, musicale
18 — **Canta Italia**, programma musicale
19,20; 22,20; 0,20 **Tg** [illegible] **Canavese**
20,30 **Onda libera**, attualità
23,15 **Ted**, programma musicale

### Rete Saint-Vincent 5 [illegible]

12 — **Film**
14; 19; 22,30 **Tg regionale**
17,15 [illegible] **e contorni**, rubrica
18,30 **Film tv**
20,30 [illegible]

[illegible] Eventuali variazioni nei programmi sono causate [illegible] non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti

## NELLE SALE DI [illegible]

**ADUA 200** c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Micro[illegible]** Or.: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30.

**ADUA 400** c. G. Cesare 67, t. 856.521. **Ransom**, di R. Howard, con M. Gibson, R. Russo. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

**[illegible]** c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. [illegible] 1. **Il fisc[illegible]** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 2. **Michael**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Sala 3. **Shine**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

**ARLECCHINO** c. Sommeiler [illegible], tel. [illegible]. **Michael**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

**CAPITOL** v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Il ciclone**. Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.

**CENTRALE** v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **Amore e altre catastrofi**. Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.

**C. CHAPLIN 1** v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Il coraggio della verità**. Abbonamento Cinegiornale Chiambretti 4. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

**C. CHAPLIN 2** v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Il sindaco**. Abbinato Cinegiornale Chiambretti 4. Orario: 15,25; 17,15; [illegible]; 20,55; 22,45.

**[illegible]** v. Gotto 5, tel. 650.7100. **Alaska**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

**DORIA** v. Gramsci 9, tel. 542.422. **Il Club delle prime mogli**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

**ELISEO GRANDE** p. Sabotino, [illegible]. 447.5241 [illegible] Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

**ELISEO BLU** p. Sabotino, tel. 447.5241. **Evita**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

**ELISEO ROSSO** p. Sabotino, [illegible]. 447.5241. **Il Gobbo di Notre Dame**. Or.: 16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

**EMPIRE** piazza Vittorio Veneto 5, [illegible]. 817.1642. [illegible] **tramonto all'alba**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

**ERBA 1** c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Microcosmos**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**ETOILE** v. Buozzi ang. [illegible] Roma. [illegible] 530.353. **Il coraggio della verità**. Or.: 15,45; 18,05; 20,20; 22,40.

**[illegible]** Po 30, tel. 817.33.23. Riposo.

**[illegible]** Trapani 57, tel. 385.2057. **Killer per [illegible]**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**IDEAL** corso Beccaria 4, tel. 521.4316. **Dragon Heart**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**[illegible]** Po 21, tel. [illegible]. **Shine**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**KONG** via S. Teresa 5, tel. 534.614. **Riccardo III un uomo un re**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

**LILLIPUT** v. XX Settembre 15 bis, [illegible] 537.100. **Cold comfort farm**. Or.: 14,50; 16,45; [illegible]; 20,35; 22,30.

**LUX** Gall. S. Federico, tel. 541.283. **Nirvana**. Or.: 15,35; 17,55; 20,15; 22,35

**MASSIMO [illegible]** via Montebello 8, tel. 817.1048. **Segreti e bugie**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

**NAZIONALE 1** v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Il ciclone**. Orario: 15,05; 17; 18,40; 20,40; 22,40.

**NAZIONALE 2** via Pomba 7, tel. 812.4173. **Evita**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

**OLIMPIA 1** v. Arsenale 31, tel. 532.448. [illegible] **per [illegible]** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**OLIMPIA 2** v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Testimone a rischio**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

**[illegible]** XX Settembre 15, tel. 531.400. [illegible] **il Wine**. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**ROMANO** Gall. Subalpina, tel. 562.0145. **Marianna Ucrìa**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

**STUDIO RITZ** v. Acqui 2, tel. 819.0150. **Go [illegible]**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**[illegible]** v. Roma 336, tel. 562.1789. **Tutti dicono I love You**. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

## TEATRI

**REGIO.** Stagione 1996/97. Dal 14 al 23/3 **Pelleas et Melisande** dramma lirico di C. Debussy. 28 e 29/3 **Concerto di Pasqua** musiche di P. I. Cajkovskij e R. Strauss. Biglietteria ore 13/18,30. tel. 8815.241/242.

**AUDITORIUM RAI.** P. Rossaro. Unione Musicale - serie pari ore 21 precise **Quartetto Takacs**, Schubert: i Quartetti per archi (primo concerto). Biglietti numerati L. 35.000 ingressi L. 25.000 all'Auditorium dalle ore [illegible] Info. tel. 544.523-517.5189.

**COLOSSEO.** via Madama Cristina 71, tel. 669.60.34. Questa sera ore 21 Flavio Bucci e Mariangela D'Abbraccio: **Uno, [illegible] e centomila**. Inf. e prev. Cassa teatro 10-13; 15-19. Tel. 669.60.34.

Short track, la staffetta azzurra ha migliorato il limite mondiale

# Valdostani da record nei 5000

*Il risultato ottenuto dal quartetto formato da Mirko Vuillermin, Orazio Fagone, Fabio Carta e Michele Antonioli. Il presidente della Federghiaccio in Valle: «Sono atleti maturi»*



Mirko Vuillermin, oro [illegible] 1000 metri



Orazio Fagone, 2° nei 500 e 3000 metri

AOSTA. Nuovo exploit dello short track italiano che a Bormio, in una prova di Coppa del Mondo alla quale hanno partecipato 12 nazioni, ha centrato l'ennesimo successo di una disciplina così piccola quanto grande è il suo palmarès. I due valdostani Mirko Vuillermin e Orazio Fagone, insieme con i compagni di squadra Fabio Carta e Michele Antonioli, hanno ottenuto il nuovo record del mondo sui 5000 metri nella finale della staffetta.

Abbattuto il muro dei 7', il nuovo limite mondiale è ora di 6'59"63, 78 centesimi migliore di quello realizzato a suo tempo dalla Corea. Oltre al record Vuillermin ha conquistato l'oro nei 1000 metri, è caduto nei 500 metri e si è piazzato 4° (malgrado una caduta) nei 3000. Meglio di lui ha fatto Orazio Fagone che ha vinto la tappa italiana di Coppa del Mondo ed è giunto 2° sia nei 500 che nei 3000 metri. Grazie anche al loro apporto, l'Italia si è imposta con 8 medaglie d'oro, 5 d'argento e 2 di bronzo. Al secondo posto la Bulgaria, con [illegible] oro e un argento, e terzi gli Usa [illegible] un'oro e due bronzi.

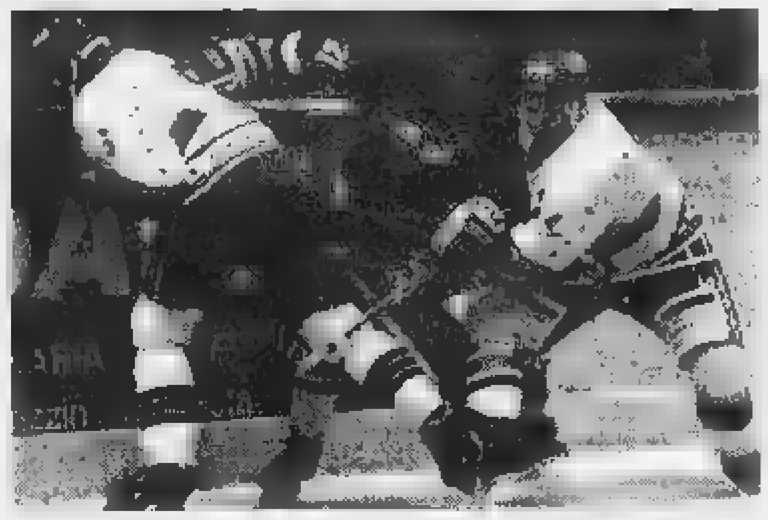
Comprensibile la soddisfazione del presidente della federazione ghiaccio valdostana, Giordano Vittone: «I ragazzi hanno ormai raggiunto una maturità tale che sanno gestirsi al meglio e soprattutto difficilmente falliscono gli appuntamenti importanti».

E aggiunge: «Riescono a programmarsi a curare la preparazione in maniera puntuale. Grazie a loro la Valle d'Aosta è sempre presente in competizioni ad alto livello e credo di manifestare anche il pensiero del Centro sportivo Esercito e della società Frecce Rossonere quando dico che [illegible] davvero il nostro orgoglio».

I due valdostani saranno impegnati ora in una gara internazionale in Olanda, alla quale prendono parte i migliori specialisti d'Europa. [p. l.]

Hockey, adesso è a rischio il terzo posto del girone

# Lions CourmAosta battuti anche a casa del Renon



Christophe Ville sarà squalificato nella partita contro la capolista Gardena

AOSTA. Come volevasi dimostrare. Il Brunico è stato sconfitto dal Gardena e i Lions, invece che approfittarne per un ultimo disperato attacco alla seconda posizione della classifica, [illegible] stati a loro volta battuti dal Renon. Un risultato che conferma le parole pronunciate dal coach Massimo Da Rin cinque giorni fa: «Non ci siamo più con la testa». Ed è una situazione pericolosa, perché a questo punto i Lions potrebbero anche perdere la terza posizione a favore del Latscher: basterebbero due vittorie degli altoatesini e [illegible] sconfitta dei Lions (che domenica affronterà il Gardena). Non che a questo punto sia una questione fondamentale lottare per il 5°, il 6°, il 7° o l'8° posto, visto che l'obiettivo iniziale era più o [illegible] questo. Ma per una squadra che ha dominato a lungo la prima fase del campionato, quest'ultima parte della stagione è abbastanza ingloriosa.

Sulla pista del Renon, i gialloneri sono stati battuti per 5-2, con parziali 2-1, 2-1, 1-0. Mancavano Pierangelo Cibien, che scontava il secondo turno di squalifica, l'infortunato Patrick Timpone e Paolo De Luca, ma c'era Christophe Ville, la cui squalifica, non ancora ufficializzata, arriverà di sicuro prima della partita contro il Gardena. E' stato proprio l'attaccante f[illegible]eso ad aprire le marcature dopo appena 36". Ma i padroni di casa sono riusciti a raddrizzare la situazione al 5'56" con Mair in superiorità numerica e al 14'56" con Rassler. Nel secondo periodo Renon [illegible] in rete con Moore Scott al 35'32" in superiorità e con Scelfo al 37'44". Quindi il raddoppio giallonero di Luca De Zordo (che aveva già fatto qualche apparizione sulla pista di Courmayeur venerdì) al 38'54". L'ultima rete dell'incontro è stata realizzata da Moore Scott a un secondo dalla fine, con la porta giallonera vuota per sfruttare il sesto uomo di movimento.

Alla fine di questa fase del campionato mancano due turni, ma i Lions venerdì saranno fermi per il turno di riposo. Se qualcuno crede ancora a un miracolo della squadra di Da Rin, può sperare in altre due sconfitte del Brunico e nella vittoria dei gialloneri domenica sulla pista del Gardena. Oppure, più modestamente, può augurarsi che il Latscher non vinca le prossime due partite o che i gialloneri riescano almeno a pareggiare con la capolista. Poi ci sarà la «finalina» al meglio delle tre partite per stabilire le posizioni finali in classifica: i Lions torneranno a giocare ad Aosta.

Gli altri risultati. Girone A: Fassa-Alleghe 4-6, Asiago-Merano 8-3, Erdinger-Zoldo 6-4. Girone B: Gardena-Brunico 6-3, Latscher-Como 5-2.

Giorgio Macchiavello

**Serie A2 - Girone A**

CLASSIFICA

| SQUADRE | P | PARTITE G | V | N | P | RETI F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| MERANO | 31 | 11 | [illegible] | 0 | 2 | 56 | 37 |
| FASSA | 31 | 10 | [illegible] | 0 | 2 | 62 | 26 |
| ALLEGHE | 23 | 10 | 7 | [illegible] | 3 | 47 | 36 |
| FELTRE | [illegible] | 10 | 3 | 0 | 7 | 32 | 43 |
| ASIAGO | [illegible] | 10 | 4 | 1 | 5 | 51 | 54 |
| [illegible] | 11 | 11 | 3 | 0 | 8 | 46 | 66 |
| ERDINGER | 4 | 10 | 1 | 1 | 8 | 32 | 64 |

**Serie A2 - [illegible]e [illegible]**

CLASSIFICA

| SQUADRE | P | PARTITE G | V | N | P | RETI F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| GARDENA | 31 | 10 | [illegible] | 1 | 1 | 63 | 24 |
| BRUNICO | 25 | 10 | 7 | 0 | 3 | 44 | 25 |
| LIONS | 22 | 11 | 5 | 2 | 4 | 39 | 38 |
| [illegible] | 17 | 10 | 6 | [illegible] | 4 | 48 | 64 |
| [illegible] | 12 | 10 | [illegible] | 0 | 7 | 30 | 47 |
| COMO | 11 | 11 | 3 | 1 | 7 | 31 | 49 |
| [illegible] | 9 | [illegible] | 2 | 0 | 8 | 33 | 49 |

CALCIO, SERIE [illegible]

L'allenatore del St-Vincent/Châtillon/Fenusma dopo il pareggio per 2-2 di domenica contro l'Asti

# «Buttata via la vittoria che aspettavamo»

*Domani ci sarà il recupero della partita contro il Poggibonsi*

SAINT-VINCENT. «A Carnevale ogni scherzo vale. Ma questo potevano risparmiarcelo». E' il commento agrodolce di un tifoso del St-Vincent-Châtillon/Fenusma al termine della partita casalinga contro l'Asti. Difficile dare torto al tifoso. Regalare il pari (2 a 2 il risultato finale) e buttare via due punti quando si è in vantaggio di due reti al 90° è davvero un brutto scherzo di Carnevale.

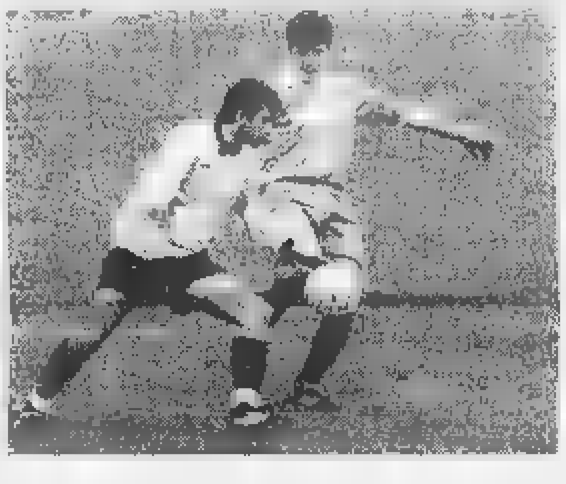
E dire che la partita si era messa al meglio. Un rigore (il primo della stagione) dopo meno di 20', parato da Biasi [illegible] sbagliato da Daidola e rocambolescamente recuperato da Mirisola con un colpo di testa e palla in rete. Una seconda segnatura alla mezz'ora del secondo tempo frutto di una pregevole azione del più classico contropiede organizzata dal tandem Daidola - Di Bartolo, giusto per dare il colpo di grazia ad [illegible] Asti animato da spirito attaccante, ma privo di incisività.

Una serie di reti mancate per un soffio, per sfortuna oppure per errori clamorosi come quello di Mammoliti all'88°. Una serie di circostanze che avevano rasserenato la panchina, la dirigenza ed i pochi tifosi sugli spalti. Era tanta la certezza che i tre punti erano ormai in saccoccia che qualcuno dei paganti locali se ne era uscito con il sorriso sulle labbra.

E invece il «patatrac» a tempo scaduto, per la gioia oltre che dell'ex allenatore dei termali Francesco Caviglia (e dei suoi ragazzi) anche di una pattuglia di tifosi astigiani scatenati in un tifo durato fino al triplice fischio di chiusura dell'ottimo arbitro lodigiano Faverni. Quattro minuti di follia. Quattro minuti, dal 90° al 94° e dal 2-0 i termali sono passati al 2-2. Quattro minuti e Milani, che per tutto l'incontro, con una prestazione superlativa, aveva messo, sia pure sudando le proverbiali sette camicie, la museruola al vivacissimo «bomber» astigiano Falzone e gli aveva consentito solo qualche bel numero senza però patire danni, ha visto Falzone trasformarsi in un incubo ed andare a rete due volte.

Negli spogliatoi Piero Ciri era, a buon diritto, nero come la pece più nera. E non riusciva a spiccicare parola tanto era intontito dalla mazzata. Incredulo. In linea, l'esordio: «Roba da [illegible] credere. Buttare via una vittoria che aspettavamo da [illegible] domeniche ed allontanare una ipotetica crisi a partita finita. E dopo un incontro dominato, giocato [illegible] grinta e concentrazione per 90'. Da mangiarsi le mani dalla rabbia».

Ma, aggiunge [illegible] molta onestà Ciri «un risultato che ci obbliga anche a recitare il mea culpa. Ci siamo rilassati, abbiamo graziato gli avversari in troppe occasioni, abbiamo lasciato calare la tensione e l'Asti ci ha puniti senza pietà. Una lezione pagata cara, ma che ci deve servire per il futuro». A cominciare da domani, quando il St-Vincent-Châtillon/Fenusma recupererà la partita contro il Poggibonsi in un incontro che lo stesso Ciri non esita a definire «fondamentale per capire se il nostro campionato d'ora in avanti sarà rivolto in alto oppure in basso». [a. c.]



Fabrizio Daidola ha sbagliato il primo rigore concesso allo Châtillon in questa stagione

**LE PAGELLE**





Il difensore dei blucerchiati Roberto Milani, autore di una buona prestazione e, a destra, l'attaccante Giuseppe Mammoliti che ha fallito clamorosamente un gol a 2' dalla fine

**LONGO 6,5.** Due reti subite in due minuti potrebbero far pensare ad una prestazione negativa. Invece il «portierone» dei termali è incolpevole per le marcature astigiane. All'11' del secondo tempo ha salvato il risultato [illegible] un'uscita spericolata e tempestiva su Incardona.
**CASTANO 6.** Una partita senza infamia e senza lode. Non ha commesso sbavature ma è apparso meno brillante che in altre occasioni. Il servizio militare pesa.
**DE TOMMASO 6,5.** E' ormai tornato il «Tommy» dei bei tempi. Contrasta e imposta. Contro l'Asti ha fatto i lanci giusti, sia nell'azione che ha procurato il rigore, sia in quella che ha portato Mirisola al gol.
**MILANI 7.** Una prestazione che fino al 90' era da 10 e lode. Il centravanti astigiano Falzone è secondo nella classifica dei cannonieri, con 12 gol e Milani non gli ha concesso un minimo spazio. Ma in quei minuti finali il 10 e lode che diventa 7. Milani non ha grosse colpe per le reti avversarie, ma è [illegible] uomo che ha segnato.
**MIRISOLA 7.** Stessa prestazione di Milani. Un incontro quasi perfetto, [illegible] un gol magistrale e opportuno in un momento (il rigore fallito da Daidola) che poteva diventare difficile. Ma nei minuti di recupero doveva tirare fuori l'esperienza.
**VOLPONE, PERIOTTO, BUFARDECI, CALAMITA 6.** I centrocampisti dei termali [illegible] da accomunare nella sufficienza minima, stringata. Hanno lasciato le «redini» della partita all'Asti. Non hanno mai dettato il gioco.
**DAIDOLA 6,5.** Un rigore tirato male non vale l'insufficienza. L'attaccante ha giocato bene ed ha fatto il capolavoro con il lancio dal quale Di Bartolo ha ricavato il gol.
**DI BARTOLO 6,5.** Un paio di occasioni sprecate ma anche un gran bel gol.
**MAMMOLITI 4.** Ha giocato meno di dieci minuti. Non sarebbe giudicabile, ma la rete sbagliata a 2' dalla fine grida vendetta.
**VANNUCCI 4.** E' [illegible] in campo circa 15 minuti. Era fresco e [illegible] il compito di tenere palla per arrivare alla fine. Non l'ha visto nessuno. [a. c.]

CALCIO, [illegible]

Svanite contro il Castellamonte le speranze di recupero dei rossoneri

# L'Aosta tradita dalla tensione

*Il mister Cusano: «Sconfitti dalle troppe assenze»*

AOSTA. Al terzo tentativo l'Aosta non ce l'ha fatta. Nella «settimana di passione» che avrebbe dovuto dare indicazioni più precise sul proprio futuro, la squadra aostana si è fermata contro l'ostacolo Castellamonte e ora vede allungarsi ancora di più la strada della permanenza nella categoria.

Arrivati all'appuntamento forse più importante di questo periodo e quasi fondamentale nella lunga rincorsa verso la salvezza, gli aostani allenati da Mauro Cusano hanno patito in modo eccessivo la tensione provocata dall'importanza della posta in palio. E questo ne ha condizionato la prestazione.

L'assenza di pedine importanti [illegible]ne Clerino, Lessio, Albarella e, dopo qualche decina di minuti di gara, di Delline hanno fatto il resto. I giovani «rincalzi», pur giocando con grande determinazione, non [illegible]no riusciti a compensare il divario.

Dopo un inizio promettente dei rossoneri, pericolosi con Vallot, sono stati i piemontesi a portarsi in vantaggio al 15' grazie a Bellino, abile ad insaccare su colpo di testa. L'Aosta ha patito il colpo e non è riuscita a farsi particolarmente pericolosa, con il solo Adamo a reggere il confronto con i difensori ospiti.

Nella ripresa i valdostani sono stati più determinati, cercando in tutti i modi il pareggio e sfiorando il gol negli ultimi minuti.

«Sono dispiaciuto - dice l'allenatore dell'Aosta Mauro Cusano - perché questa sconfitta è arrivata in un momento importante della stagione. Una vittoria ci avrebbe consentito di fare il salto di qualità e ci avrebbe aperto altre prospettive. Purtroppo la partita di giovedì scorso contro l'Omegna ci è costata parecchio perché ci ha privato di pedine fondamentali come Clerino e Lessio oltre ad Albarella. E' chiaro che affrontare il Castellamonte, che era ampiamente alla nostra portata, in queste condizioni non ci ha certo agevolato. E' questo il rammarico più grande, non aver potuto disputare l'incontro con l'organico al completo. Ai ragazzi non posso chiedere di più, si sono impegnati, ma alla fine hanno pagato l'inesperienza».

Ora ai rossoneri non resta che guardare avanti, ma il futuro prossimo è «nero», serviranno molte vittorie per sperare ancora.

«La sconfitta - sottolinea Cusano - potrebbe generare un contraccolpo psicologico nei ragazzi, dopo le ultime positive prestazioni. Dalla nostra però abbiamo la tranquillità di chi sa che sta facendo il proprio dovere. Ho una squadra che lotta, che ha una sua anima e che farà di tutto per raggiungere l'obiettivo della salvezza. L'importante è crederci e giocare bene fino alla fine. Se poi non sarà stato sufficiente vorrà dire [illegible] avremo perso la scommessa, ma con dignità, senza rimproverarci nulla». [p. l.]



Carmine Adamo è stato il solo a reggere il confronto con i difensori ospiti

## Cogne, è stata disputata una delle più belle edizioni della Marciagranparadiso di fondo

# Vittoria per Muhlegg, festa per De Zolt

## *Albarello si è ritirato, Follis miglior valdostano*

COGNE. La 19ª edizione della Marciagranparadiso non verrà ricordata soltanto per la bellissima giornata di sole, per la prima vittoria di un tedesco (Johann Muhlegg, già uomo record sugli skiroll quest'estate a Cervinia) e per i guai di Marco Albarello: dolorante alla schiena (una situazione preoccupante in vista dei Mondiali), si è ritirato al 33° km dopo av[illegible] lottato a lungo con Vanzetta e Muhlegg per la vittoria, perdendo mezzo minuto ogni salita [illegible] recuperando tutto in discesa.

E' stata la migliore Marcia di sempre per la qualità [illegible] partecipanti (3 campioni olimpici, 35 atleti di squadre nazionali [illegible] di gruppi sportivi militari) in un serpentone colorato di 1138 partenti (1250 gli iscritti dai 18 ai 77 anni) [illegible] nazioni (Italia, Francia, Svizzera, Germania, Austria, Belgio, Gran Bretagna e Stati Uniti con una donna texana). Il più fortunato è stato Alessandro Mezzavilla di Saint-Christophe, tesserato per il Godioz, che ha vinto a sorteggio la Fiat «Nuova Panda Duemila»; il più simpatico è risultato un buontempone di Villeneuve che ha gareggiato vestito da marinaio con tanto di salvagente ai fianchi, una delle tante maschere in gruppo per ricordare che è anche Carnevale.

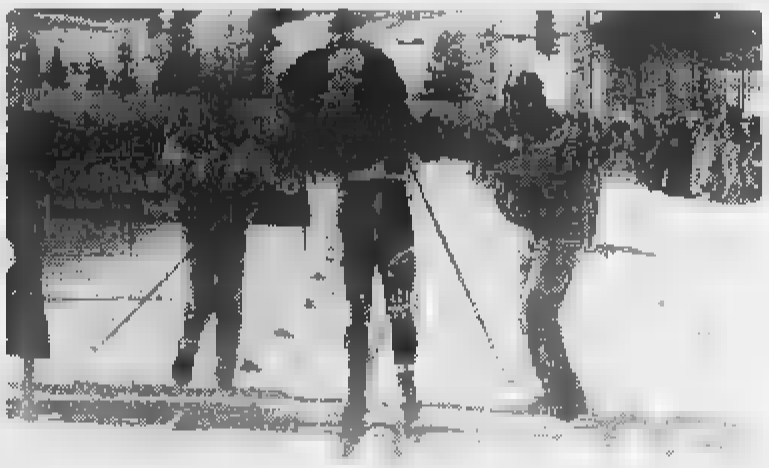
C'è stata festa grande sia per il vincitore Johann Muhlegg di Garmisch Partenkirchen, che ha chiuso in 1 ora 46'09" nella più veloce gara sui 45 km a tecnica classica di sempre, sia per la prima donna, Lucia Bianchetti, ex azzurra [illegible] Varese che corre per il team Rossignol in Francia (105ª in 2'15"28), sia per [illegible] due cognati di Salerno, tesserati per lo Sci club Gran Paradiso, che dopo 6 ore e 36' hanno ricevuto come ultimi gli stessi festeggiamenti del vincitore. Tra i Vip [illegible] sono distinti lo skiman della Nazionale Roberto Gal (ottimo 43° a 16' dal tedesco), il comandante dei carabinieri di Cogne Catalfamo (che si è migliorato di oltre mezz'ora alla sua quarta esperienza) e il tenente colonnello della Finanza Rizzo al suo debutto. Invece sono ormai degli «habitués» il regista Carlo Rossi (211°) e il politico e avvocato Carlo Curtaz, battuto da un collega di Busto Arsizio di pochi secondi nella gara tra uomini del Foro.

A livello agonistico Vanzetta e Muhlegg, dopo aver lasciato Albarello, [illegible] sempre stati insieme sino a [illegible] metri dal traguardo quando il tedesco, che era comunque favoritissimo nella volata, ha staccato di 11" il finanziere trentino. Grandissimo è stato ancora Maurilio De Zolt (idolo del pubblico che ha concesso autografi e brindato con grappa e genepy con tutti) che a 47 anni si è permesso il lusso di stroncare il ritmo dei forestali Luciano Fontana e Luciano Cardini (più giovane di lui di 24 anni) che gli hanno tenuto compagnia sino ai chilometri finali. Il «grillo» ha chiuso a 2'08", 3°, seguito da Fontana a 2'21", Cardini a 2'48", Leonardo Follis (6° e primo valdostano [illegible] rimonta finale dopo aver cambiato un bastoncino rotto) [illegible] 4'34", il quotato poliziotto Costantin a 5'29", [illegible] rigenerato finanziere di Brusson Stefano Saracco 8° a 5'44", il francese Bulle e il poliziotto Pider a 6'02".

Tra i valdostani, Gaudenzio Godioz è finito 11° a 6'09", l'alpino Nicola Invernizzi 13°, Mario De Santa 14°, Paolo Riva 15°, David Clos 18°, l'alpino Alexander Kostner 19°, Emanuel Conta 21°, Giuseppe Ouvrier e Massimo Bonetto venticinquesimi e primi «cogneins» ex aequo, Christian Charbonnier 29°, Fabio Ghisafi 31°, Elmo Glarey 33°, Milto Gallet 34°, Armando Chanoine 35°, Italo Arlian 36°, Stefano Chiò 38° e Luigi Devizzi 39°.

Tra le donne la francese Bianchetti ha preceduto di 11'26" la campionessa valdostana Nicoletta Pagliero, di 13'24" Giuliana Lamastra, di 13'58" Lucrezia Savin; a seguire, 5ª la francese Claret, 6ª Laura Zuccone, 8ª Ivana Cavagnet e 10ª Ilenia Perruchon.

Nella combinata con la Marcialonga hanno vinto Giorgio Vanzetta (2° Nicola Invernizzi e 3° l'emiliano Christian Venturelli) e la lombarda Simona Tagliabue (2ª la biellese Raffaella Minozzo e 3ª Claudia Titolo di Saint-Christophe). Nella Granparadiso bike di mountain bike del 14 settembre i favoriti per la combinata sono Paolo Riva, Gaudenzio Godioz e Mario De Santa tra gli uomini e Giuliana Lamastra tra le donne. [r. s.]



Il tedesco Johann Muhlegg, vincitore della diciannovesima Marciagranparadiso



La spettacolare partenza dei fondisti sul prato di Sant'Orso (foto Imago)

## Nella staffetta dei Mondiali il valdostano ha sprecato la medaglia d'oro

# Bronzo iridato per Patrick Favre

## *Al cambio era in testa, ma ha sbagliato 4 tiri su 8*

OYACE. Finale con medaglia di bronzo, ma tanto rammarico «azzurro» per le occasioni sprecate da Patrick Favre nei campionati mondiali di biathlon, [illegible] Slovacchia.

Insieme con il finanziere carnico René Cattarinussi, al carabiniere altoatesino Wilfried Pallhuber e al forestale bergamasco Pieralberto Carrara, [illegible] maresciallo degli alpini di Oyace ha conquistato la medaglia di bronzo nella staffetta 4x7,5 km a 1'28" dalla Germania (Gross, Sendel, Fischer [illegible] Luck). I tedeschi si [illegible] imposti sulla Norvegia (Jelland, Tyldum, Bjorndaelen, Bjorndaelen) distanziandola di 6". A 15" si sono piazzati i bielorussi e [illegible] 28" i francesi.

Favre alla vigilia dei Mondiali non era annunciato in grande condizione ed era 20° in classifica di Coppa del mondo. E' arrivato terzo in staffetta, quarto (sfiorando [illegible] podio) nella 10 km, 5° nella 12,5 km ad inseguimento [illegible] 15° nella 20 km.

Per gli azzurri del nuovo direttore tecnico Mario Azittà è arrivato un oro con Pallhuber, un argento con Cattarinussi e un bronzo con la staffetta. Nel medagliere, l'Italia è 5ª dietro a Germania, Russia, Svezia e Norvegia. In prima frazione Cattarinussi è uscito bene dal lancio [illegible] ha cambiato al terzo posto [illegible] 24" dalla Germania, con seconda la Lituania. In seconda frazione Pallhuber è stat[illegible] autore [illegible] una grande prova, cambiando con Favre in testa, con 21" sulla Polonia e 38" sulla Germania.

Ma il valdostano ha sprecato il possibile oro: Favre ha sbagliato 4 tiri su 8 in piedi, è stato obbligato a fare un giro di penalità arrivando al cambio con Carrara stremato tanto da non riuscire a restare in piedi. E intanto la Germania e la Norvegia si sono giocate l'oro. [r. s.]



Patrick Favre, di Oyace, 3° ai Mondiali

## SPORT FLASH

### Ancora una vittoria in Coppa di Margherita Parini

Margherita Parini ha concesso [illegible] bis. Dopo avere vinto a Sestriere, l'aostana si è ripetuta in un gigante di Coppa del Mondo a Mount Bachelor nell'Oregon (Stati Uniti) precedendo di 22 centesimi la statunitense Van Ert, campionessa del mondo, e di 76 centesimi la francese Ruby. La Parini è [illegible] quarta in classifica di Coppa dopo Van Ert, Ruby e Trettel.

### Filippo [illegible] Saracco primo [illegible] terzo in una gara Fis

Agostino Filippo ha vinto a Feutersoey in Svizzera la gara internazionale Fis sul 15 km [illegible] tecnica libera precedendo di 3 secondi lo svizzero Aschwanden e di 16 secondi il finanziere di Brusson Christian Saracco.

B[illegible], SERIE C2

### Il Cogne Acciai Speciali sale al terzo posto

Davanti a un pubblico delle grandi occasioni, [illegible] Cogne Acciai Speciali coglie [illegible] sesto successo consecutivo e raggiunge il Novara al 3° posto nel campionato di C2 di pallacanestro. La squadra di Luigi Frosini ha sconfitto proprio i torinesi imponendosi per 104-84 e per la prima volta nella stagione supera quota 100 punti. Miglior realizzatore della serata è stato Luca Ferrari.

BASKET [illegible]

### Ancora un successo della Sintax nei play out di A2

Terza vittoria consecutiva della Sintax Processing nel girone d'andata dei play out del campionato di serie A2 Eccellenza di pallacanestro femminile. La formazione di Antonello Arioli ha colto un prezioso successo contro il Sant'Orsola Sassari con il punteggio di 69-43. Miglior realizzatrice è stata Alessandra Almerigotti con 14 punti.

### Coppa Piemonte, il Cogne Acciai Speciali [illegible] in finale

Anche in Coppa Piemonte non conosce sosta la marcia delle ragazze della Cogne Acciai Speciali di Giorgio Moro. Le valdostane hanno superato in semifinale il quotato Lilliput Torino con il punteggio di 3-0 conquistando di fatto il diritto a giocare la finalissima della rassegna interregionale che si disputerà a giugno.

### Prima categoria, sconfitte le squadre valdostane

Entrambe sconfitte le valdostane impegnate nella terza giornata di ritorno del campionato di Prima categoria. L'Aymavilles Gressan è stato sconfitto dal San Giorgio per 2-1. Stessa sorte è toccata al Pont Donnas, sconfitto 1-0 dal Vallorco. A causa dell'impraticabilità del campo non si sono disputate Quart-Quincinettese [illegible] Charvensod-Verrès.

PA[illegible]

### Il Pila Aosta Welcome torna alla vittoria

Ritorno al successo per il Pila Aosta Welcome nel campionato di serie B di pallamano maschile. I ragazzi di Ennio Da Canal hanno conquistato due punti importanti in proiezione futura superando i veneti del San Vito per 22-20. Miglior realizzatore tra gli aostani [illegible] stato Aldo Di Marco [illegible] 5 reti.

LA STAMPA
# ASTI
E PROVINCIA



Martedì 11 Febbraio 1997 n. 37
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

Le manovre in vista delle amministrative del '98

## Identikit del sindaco secondo Polo e Ulivo

### Pivetti a Nizza

*«Italia federale» scende in campo*



L'ex presidente della Camera Irene Pivetti è stata domenica a Nizza

NIZZA. E' arrivata all'Auditorium della Trinità con un forte ritardo (un'ora), di cui si ■ scusata con un sorriso, lanciandosi subito con entusiasmo nel racconto della sua nuova avventura politica con Italia Federale. Irene Pivetti, vestita di un tailleur azzurro di foggia severa, ha intrattenuto per circa due ■■ ■ pubblico di oltre duecento persone che gremiva l'antica chiesa sconsacrata, sede dell'accademia culturale «L'Erca».

Pivetti, su invito del responsabile provinciale Luciano Dino, ha scelto una piccola città per il ■■ esordio piemontese: «Voglio far uscire la politica dai palazzi - ha spiegato - ■ portarla tra la gente, dove ■ sono i problemi che scottano, dalle pensioni alla sanità». Con l'ex presidente della Camera c'era il segretario organizzativo del neonato partito, Antonio Guarini, che ha illustrato come ■ movimento sia già «presente in oltre sessanta province» e stia istituendo «consulte su singoli temi, dalla sanità ai problemi sociali ■ agli altri settori della vita pubblica».

Tra il pubblico, volti noti della politica di zona, dal sindaco di Canelli Oscar Bielli ■ Piergiuseppe Dus, agli esponenti della minoranza consiliare nicese. Luciano Dino ha spiegato che sta prendendo contatti per strutturare le prime sedi, ad Asti, Nizza e Canelli, ma non fa anticipazioni ■■ nomi dei sui compagni di movimento. Lancia però una sfida, dichiarandosi «certo di essere presente con una lista alle amministrative del capoluogo». [e. ce.]

ASTI. Dopo i congressi di Rifondazione ■ del Pds, domenica a Nizza, Irene Pivetti ha presentato il suo nuovo movimento di centro, «Italia federale» (servizio a fianco). E' ancora presto per parlare delle elezioni amministrative di Asti del 1998, ■■ il fatto che anche la neonata «Italia federale» abbia annunciato di voler essere presente alla competizione per il municipio del capoluogo, è una conferma che le segreterie dei partiti ■■■ già al lavoro. Ma co■■ ■ con quali obiettivi?

**POLO.** Per mercoledì ■ convocato il coordinamento provinciale del Polo (F. Italia, An, Cdu, Ccd). Un primo interrogativo riguarda la composizione della lista civica per ■ Amministrative: ■■■ un «listone» comprendente anche An, oppure una coalizione che escluda al primo turno il partito di Fini (soluzione pare gradita a Cdu-Ccd), aprendo ad altre forze minori di centro ■■■ il nascente «Mpe» di Francesco Porcellana? Poi ■ sono le candidature: Cdu e Ccd hanno già ufficializzato i nomi degli «esploratori» che dovranno lavorare, insieme ■■ quelli scelti dagli altri partner ■■ Polo, per isolare una rosa di candidati a sindaco: ne fanno parte Beppe Scialuga e Guglielmo Berzano. An dovrebbe indicare Antonio Baudo ed Ezio Colagrossi; Forza Italia per ora tace, alla luce, anche, dei delicati equilibri interni. Numerosi i nomi di possibili candidati: Ferrante Marengo, architetto, consigliere comunale che ambisce a concorrere alla successione di Bianchino, l'europarlamentare Luigi Florio che potrebbe entrare in lizza, dopo l'esperienza da Bruxelles. Un nome per ora solo mormorato è quello di Michele Maggiora, farmacista ■ consigliere della Cassa di risparmio. Secondo indiscrezioni, al Ccd non dispiacerebbe proporre una candidatura ad Andrea Sodano, nipote del cardinale di Stato del Vaticano e già Capitano del Palio.

**ULIVO.** Il sindaco Bianchino ha dichiarato ■ voler innanzitutto concludere bene il mandato e di ■■■■ interessato più ■ programmi che alle alleanze; ma qualcuno fa notare malignamente, che da un po' di tempo, il primo cittadino ■■■ manca ad un solo invito, anche fuori collegio elettorale: segno che ■■ si considera fuori gioco. Smanioso di una candidatura sarebbe Maurizio Dania, assessore provinciale alle Finanze, militante del Ppi, ■ cui recentemente il segretario del pri Cantarelli, in una lettera, ha ricordato i precedenti democristiani. Bisognerà vedere quanto il pds è disposto a concedere ai cattolici e come la «Quercia» intenda regolarsi con Rifondazione, parte importante nella coalizione che ha proiettato Bianchino in Comune. I pidiessini dovranno anche rinnovare la segreteria provinciale, sostituendo Mauro Arato. Ma ciò avverrà solo dopo il congresso nazionale.

**LEGA.** Alle avances del Polo (del Cdu in particolare) il segretario provinciale Fogliato ha risposto che «la Lega andrà da sola», a meno che il potenziale alleato abbracci la causa della Padania. Ma sembra comunque che i contatti col Polo non si sia■■ del tutto interrotti.

**RINNOVAMENTO.** Giovanni Borriero, vice presidente della Provincia ■ già militante del «Patto Segni», ha dato l'adesione a «Rinnovamento» il partito di Lamberto Dini. [r. s. a.]

Il sodalizio, fondato nel 1932, trasferirà parte della sede

## Novità al Consorzio dell'Asti

*Sorgerà ■ Isola un nuovo complesso con uffici e laboratori di analisi dei vini*
*In piazza Roma rimarranno i saloni di rappresentanza. Attesa sui dati di mercato*

ASTI. Il Consorzio dell'Asti, che raggruppa le principali aziende produttrici ■■ più famoso spumante italiano, sta elaborando un progetto per spostare parte della sede dallo storico palazzo di piazza Roma ■■ un nuovo complesso a Isola, sulla piana verso Vigliano.

Il direttore ■■ Consorzio, Ezio Pelissetti conferma ■ progetto, ma premette che ■ «ancora da approvare il piano finanziario ■ parlarne può essere prematuro».

Resta il fatto che il Consorzio ha acquistato 22 mila metri di terreno accanto alla Asti-Mare, con alle spalle un grande vigneto, non lontano dal luogo dove dovrebbe sbucare il tunnel sotto la collina ■■ Isola Alta. Il progetto ■ stato affidato all'architetto Salvo Garipoli, che ha previsto una struttura molto moderna con vetri e facciate riflettenti. L'edificio conterrà gli attrezzati laboratori di cui il



Livio Manera, al centro, presidente del Consorzio con Ezio Pelissetti, direttore a ds.

Consorzio si è dotato per analizzare oltre a tutte le partite ■ «Asti» da quando questo vino ha ottenuto la denominazione di origine controllata e garantita, anche altri vini. Sono previsti spazi per uffici e riunioni. La spesa sarà di circa ■ miliardi ■ mezzo. La scelta di lasciare il centro ■ Asti ha visto il parere favorevole di molti produttori che faticano ■ trovare parcheggi in centro per andare a portare i campioni da analizzare. Isola è fuori dalla zona a docg, come del resto Asti, ma ■ collocata sulla direzione delle principali aree di produzione.

Nello storica sede, in stile liberty di palazzo Gastaldi, dovrebbero rimanere gli uffici di rappresentanza e la «Casa dell'Asti», cioè ■ centro di promozione ■ documentazione sullo spumante e il moscato.

Il Consorzio, fondato nel 1932, è stato allargato negli anni scorsi anche ai produttori ■ moscato. La presidenza tocca a rotazione ■ rappresentanti della parte industriale e agricola. Per quest'ultima è ora in carica Livio Manera, enotecnico di Nizza che ■ anche presidente del Consorzio del barbera d'Asti e del Monferrato.

Entro marzo da piazza Roma saranno comunicati i dati ufficiali delle vendite del 1996. Si mormora ■ una certa caduta di consumi, ■■ ■ Italia che all'estero. Tra Asti e Moscato a docg si ■rebbero vendute poco meno di 80 milioni di bottiglie. [s. mir.]

La giovane nascondeva la droga in un doppiofondo. Perquisita l'abitazione alla Torretta

## Presa a Fiumicino con un chilo di hashish

*Astigiana in arrivo dall'India arrestata dalla Finanza*

ASTI. Tornava ■ ■■■ ieri, dopo un lungo viaggio in India: avrebbe dovuto festeggiare il 29° compleanno con i genitori, nella casa di via Turati (quartiere Torretta), ad Asti.

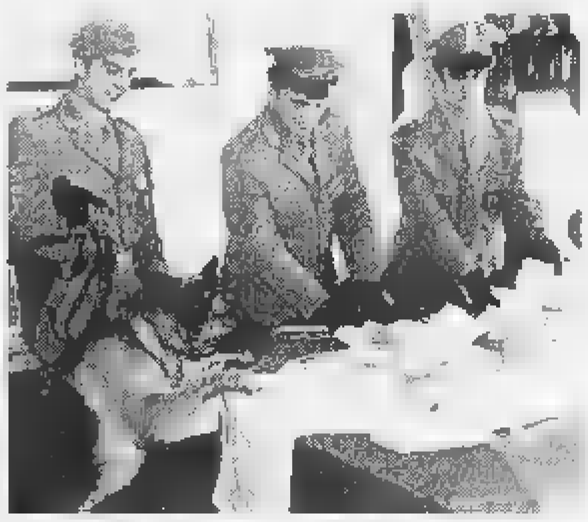
Invece ■ stata arrestata all'aeroporto di Roma-Fiumicino, per traffico internazionale di sostanze stupefacenti: ■■ cane della Guardia di finanza ha fiutato la presenza di droga.

Una rapida perquisizione e da un doppiofondo è saltato fuori un panetto da ■■ chilo di hashish.

La giovane (che arrivava da Nuova Delhi) ■ stata accompagnata negli uffici della Compagnia Fiamme gialle di Fiumici■■. In un primo interrogatorio, Franca Cardella avrebbe negato ogni addebito.

E' stato informato anche il comando astigiano. Un ■■■po di militari del nucleo di polizia tributaria (guidato dal capitano Luca Mazzapicchio) ■ andato a casa dei Cardella. Sono stati loro a dare la notizia dell'arresto





Franca Cardella ha compiuto ieri 29 anni. La giovane astigiana è stata bloccata all'aeroporto di Fiumicino dopo che i cani antidroga della Finanza hanno fiutato la presenza dell'hashish nascosto nel doppiofondo di un cofanetto

ai genitori: poi la perquisizione, durante la quale sarebbero stati trovati alcuni semi di canapa indiana ■ altro materiale definito «interessante».

Ora le indagini, che dovranno accertare ■■ la giovane abbia già fatto altri viaggi analoghi ■■■ «corriere» della droga, oppure ■■ fosse la prima volta. Per lei un'accusa pesante. La giovane è incensurata: in passato avrebbe lavorato con contratti a termine in Comune e alle Poste.

Una ragazza con la grande passione dei viaggi. La sua è una famiglia conosciuta e stimata. Il padre e la madre, entrambi pensionati, ieri hanno cercato di avere notizie da Roma. La giovane nelle prossime ore verrà nuovamente sentita dal magistrato. [f. b.]

Chiesto dalla difesa

## Delitto Lorena ■ farà test Dna su Petrini

ASTI. I legali di Mario Petrini, l'ex maresciallo accusato del delitto di Lorena Veronese, hanno chiesto che il loro cliente si sottoponga al test del Dna.

La richiesta di «incidente probatorio» è stata inoltrata al gip, Alberto Lari, dagli avvocati Alberto Pasta e Serse Zunino.

La difesa chiede in sostanza di fare una comparazione tra alcune tracce «organiche» (tra cui, forse, macchie di sperma) ritrovate sul giubbotto della ragazza uccisa ■ ■ sangue dell'accusato.

Una prova che potrebbe dare indicazioni importanti nel proseguo della vicenda giudiziaria. Finora Petrini ha sempre negato tutto, ma gli indizi raccolti a suo carico vengono definiti, dall'accusa, pesanti. Ci sarebbero tra l'altro testimonian■■ e numerosi riscontri, tra cui gli ormai noti accertamenti Telecom sulle chiamate arrivate alla casa ■ Lorena per fissare l'appuntamento-trappola. [r. s.]

Stasera il protagonista dei pettegolezzi estivi sarà ospite d'onore del «Mediterraneo» di Isola

## E' Carnevale e arriva anche il «Merolone»

*Attesa pure Raffaella Zardo, l'ex fidanzata del conduttore tv*





Il presentatore tv Valerio Merola e Raffaella Zardo, stasera al Mediterraneo

ISOLA. E' «martedì grasso», il culmine del Carnevale, e arriva il «Merolone». Per ■■■■ l'atmosfera adatta, alla discoteca «Mediterraneo» hanno deciso ■ invitare la coppia più chiacchierata dell'estate: il conduttore televisivo Valerio Merola ■ l'ex fidanzata Raffaella Zardo.

Proprio ■■si: accanto al «Merolone», comparirà anche la bionda modella-attrice, rappacificata in nome della «pax televisiva», dopo le furenti polemiche e le vicissitudini giudiziarie dei mesi scorsi. Da accusatrice di un mondo dello spettacolo ■■e approfitta delle giovani ai primi passi della carriera di attrice o modella, Raffaella Zardo si ■■ trovata essa stessa nella schiera degli accusati.

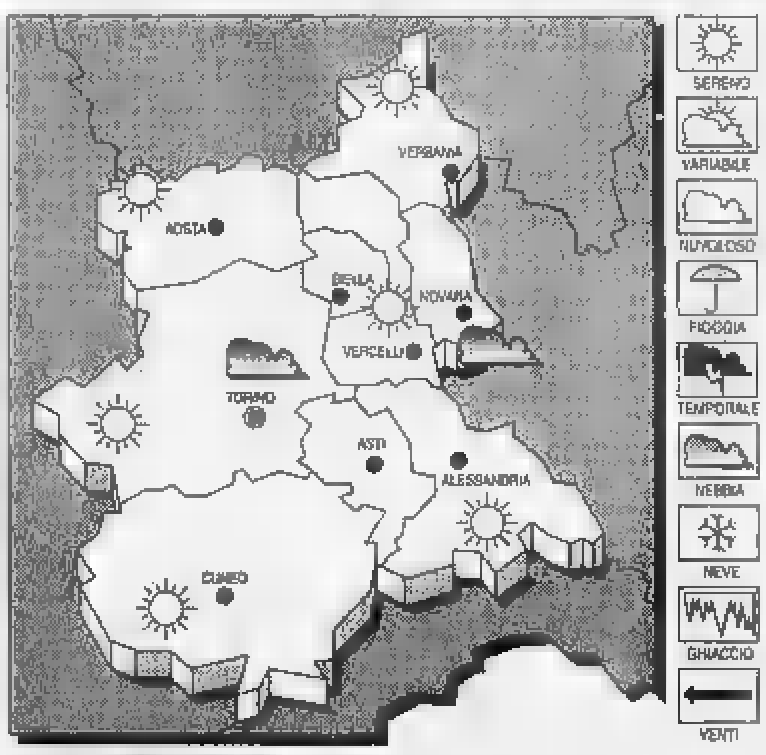
Merola ■■■■ trovato poi una singolare linea di difesa per scagionarsi dall'accusa ■ violenza sessuale, determinando l'invenzione del neologismo per antonomasia del 1996, il «merolone». Grazie al gallismo italico, l'espediente ha avuto ■■■ fortuna notevole.

Questa ■■■ il duo Merola-Zardo è atteso intorno alla mezzanotte. Firmeranno autografi, balleranno, risponderanno alle domande di chi fantasticato sulle loro avventure durante le ■■■■■ «La loro vicenda ci è parsa tutta uno scherzo - dicono al Mediterraneo - e siccome ■ Carnevale ogni scherzo vale, ■■■ che si ■■■ rivelati ■i ospiti più adatti per accendere una festa di Carnevale».

Agli organizzatori brucia ancora il brutto «scherzo» giocato la n■■■ di Natale da Anna Falchi che, giustificandosi con un attacco improvviso di influenza, ■■■ si era presentata. I titolari del locale hanno fatto causa all'attrice.

Al Mediterraneo invitano inoltre ■ presentarsi in maschera. Per i gruppi con i travestimenti più originali sono in palio ■■ soggiorni per 8 persone in località turistiche di montagna. Per prenotarsi, telefonare al 958.621. [r. s.]

### IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA




**TEMPO PREVISTO PER OGGI.** Prevalenti condizioni ■ cielo sereno o poco ■■■■o.
**VISIBILITA'.** Ridotta per foschie e banchi di ■■■ in diradamento nelle ore centrali della giornata.
■■■■■■■■ Senza ■■■■ di rilievo.
**VENTI.** Deboli occidentali.
**TENDEN■■ DEL TEMPO.** Permangono condizioni ■ cielo sereno o poco nuvoloso.

**LE TEMPERATURE ■■■ ■■ ASTI**
■■■: 6; min: -2; media: ■

■■ ■■■■ ■■
Max: 5; min: -1; media: ■

**TEMPERATURE IN PI■■■■■■**
Torino 13,8; Alessandria 9; Aosta 12; Cuneo 6; Novara 8; Vercelli 9.

L'accusa: corruzione

## Caso Soprin Delio Ruscalla patteggia 5 mesi



Delio Ruscalla l'imprenditore ha patteggiato ■■ condanna per corruzione

ASTI. Sentenza ■ patteggiamento, ieri, nell'ambito del pro■■■ sul caso Soprin (la società ormai sciolta, che doveva gestire le opere di urbanizzazione nell'area industriale di ■■■ Alessandria). A beneficiare dello sconto di pena, è stato l'imprenditore Delio Ruscalla, che ha concordato, tramite l'avvocato Mirate, cinque mesi per il reato di corruzione.

La pena ha tenuto conto della continuazione con uno degli altri procedimenti legati a «TangentAsti», in cui Delio Ruscalla ■ implicato e per il quale ha concordato una condanna a sei mesi.

Duro attacco di Cgil, Cisl e Uil all'Amministrazione comunale

# «Cara giunta, così non va»

*Si denuncia l'emarginazione del sindacato («E' considerato un optional»)*
*Il malessere dei dipendenti trattati come «oggetti» e metodi definiti autoritari*

ASTI. Per Rossano Gambino, sindacalista Cgil (Funzione pubblica), in Comune «governa» la «sindrome da confusione», una brutta botta per l'Amministrazione che sta giocando la scommessa di trasferire nel secondo ente pubblico locale per grandezza (dopo l'Usl) snellezza ed efficienza dell'azienda privata.

Ma la durezza del giudizio non deve sorprendere: basta scorrere il documento sottoscritto dal settore autonomie locali di Cgil, Cisl e Uil, per rendersi conto che la «triplice» non è tenera verso la giunta Bianchino e la dirigenza del Comune. Accuse pesanti, alla vigilia della discussione del bilancio di previsione che disegna le strategie per il '97. In estrema sintesi il sindacato critica il «processo di innovazione della macchina comunale che non ha prodotto risultati significativi, nonostante le grandi risorse investite», e preoccupato per «il malessere che serpeggia tra i dipendenti» e per «la disaffezione che rischia di impadronirsi del personale». Le relazioni sindacali, fanno capire Cgil, Cisl e Uil sono praticamente «all'anno zero».

E poi ci sono servizi che, per il sindacato, da tempo si trascinano gravi problemi: l'Anagrafe che scoppia (spazi carenti, forte carico di lavoro e personale da valorizzare). Il Servizio minori «importante, ma trascurato, che avrebbe bisogno di almeno tre assistenti sociali» e di soluzioni al problema della reperibilità del personale e della convenzione con un istituto dove poter inserire il minore senza preavviso oggi necessario. E che dire dei vigili urbani, carenti di sede, organico e mezzi? E della gestione del cimitero? Poi ci sono i nodi «della mobilità selvaggia» e della produttività: qui c'è disaccordo sulla sostanza e al Comune che propone un fondo di un miliardo per la produttività collettiva, fa seguito la richiesta sindacale di 250 milioni in più, punto ritenuto fondamentale da Cgil, Cisl e Uil, per avviare una trattativa. Ma è anche una questione di merito: è valido, si domanda in sostanza il sindacato, legare tutta la produttività collettiva alla valutazione che i dirigenti danno dei dipendenti?

«I lavoratori - sostengono Cgil, Cisl e Uil nel documento - vengono considerati semplici oggetti, emarginati dai processi decisionali». Si parla anche di metodi autoritari: «Aver assunto metodologie organizzative dal settore privato (cosa che poteva essere utile) - precisano le organizzazioni sindacali - ha ingenerato esasperazioni e distorsioni, rendendo incomprensibili le metodologie stesse a chi avrebbe dovuto metterle in pratica». Le relazioni sindacali, si sottolinea, «sono oggi inesistenti. Noi denunciamo - spiegano da Cgil, Cisl e Uil - che l'Amministrazione comunale ha fatto decadere i rapporti con le organizzazioni sindacali, le considera un optional, relegandole a ruoli marginali».

Il documento è stato trasmesso ieri mattina in Comune: era anche sul tavolo dell'assessore al Personale Mauro Trivelli, ex sindacalista Cisl, già segretario della «Federpubblici» del Piemonte, quindi molto addentro alle questioni degli enti locali. Quasi una «battaglia» in famiglia

**Franco Cavagnino**



Mauro Trivelli, assessore al Personale

## Dipendenti

Il personale del Comune ha subito negli anni una progressiva emorragia di forze: dal migliaio di dipendenti del 1984, si è passati ai 937 del 1990 e agli 849 del dicembre scorso. Oggi sono ancora di (circa 830) ed è previsto in futuro un assestamento intorno alle 800 unità.

Oltre il 60 per cento dei dipendenti comunali sono iscritti ai sindacati confederali. Provengono in gran parte dall'ente di piazza Alfieri i tesserati alla Funzione pubblica della Uil (sono 390 comprendendo tutti gli enti pubblici; responsabile di settore è Gianfranco Cerrato); la Funzione pubblica Cgil conta 210 iscritti tra i lavoratori del Comune (responsabile Rossano Gambino), mentre il settore enti locali della Cisl ha in municipio 164 tesserati (responsabile Riccardo Bertarelli).

## Poste: in sciopero l'84% chiuse 112 agenzie su 131

ASTI. Cassette delle lettere vuote e pagamento sospeso delle pensioni sono due degli effetti registrati ieri, anche ad Asti, per lo sciopero alle Poste.

L'agitazione, indetta in tutt'Italia da Cgil-Cisl-Uil oltre a un «cartello» di sigle autonome, per protestare contro i tagli al settore decisi dalla Finanziaria, ha coinvolto nell'Astigiano 526 dei 623 addetti (pari all'84,4%) in servizio nell'orario diurno (8-14). L'astensione dal lavoro ha determinato la chiusura di gran parte degli uffici postali. «I dati - ha spiegato ieri il direttore provinciale Rino Moretti - indicano che 112 agenzie sono rimaste chiuse, mentre 19 hanno lavorato».

Nei giorni scorsi le Poste avevano disposto che tre agenzie (Asti Centro, Canelli e Villanova) restassero comunque aperte per assicurare all'utenza i servizi indispensabili (accettazione raccomandate e assicurate, telegrammi). In sciopero, ieri, anche due dei quattro ispettori inviati da Roma per eseguire controlli contabili nei vari uffici postali dell'Astigiano. Non hanno invece aderito all'agitazione i 12 addetti del reparto movimento, in servizio nel turno notturno (fino alle 7 di ieri) per smistare la corrispondenza. [l. n.]

Lunedì 17

## Un forum sul Palio con Ghigo

ASTI. Confermato il forum sul Palio: l'iniziativa, organizzata dall'assessorato alle manifestazioni del Comune, si terrà lunedì 17 febbraio alle 21 a Palazzo Ottolenghi.

Un appuntamento che coinvolgerà anche il presidente della Regione Enzo Ghigo e l'assessore regionale al turismo, Antonello Angeleri. «Con il forum - ha commentato l'assessore alle manifestazioni del Comune di Asti, Laurana Lajolo - intendiamo proporre un'occasione di incontro e dibattito sulla manifestazione che rappresenta un biglietto da visita turistico di Asti, all'interno di un progetto complessivo di valorizzazione culturale della nostra città dentro e fuori le mura».

Paolo Bagnadentro, avvocato e magistrato del Palio, commenta: «La decisione di organizzare un dibattito sulla manifestazione di settembre è ottima. E' positiva la convergenza di due schieramenti politici diversi come quelli dell'Amministrazione comunale e della Regione. Mi auguro che emergano discorsi ampi e lungimiranti».

Nella serata, si parlerà anche della via Francigena e delle iniziative in vista del Giubileo del 2000.

Non è da escludere anche una discussione su Palio aperto e Palio chiuso, cioè riservato solo a borghi e paesi dell'Astigiano. L'incontro di lunedì sera è aperto a tutti. [d. cot.]

INTERVENTO

## *I leghisti e la triplice*

Mi preme fare chiarezza su alcune affermazioni contenute nell'intervento del segretario provinciale della Lega Nord, Sebastiano Fogliato (La Stampa del 4 febbario).

In occasione dell'assemblea del 22 gennaio al cinema Cristallo di San Damiano Fogliato, anziché portare un contributo tangibile sull'interesse del suo partito alla questione Gft, aveva cercato di tenere un comizio elettorale.

Siccome non intendo scendere in polemiche sterili ed inutili, preciso alcune cose.

● Sul problema occupazionale della provincia di Asti credo che le organizzazioni sindacali fino ad oggi abbiano fatto il proprio dovere. A proposito quali iniziative sono state poste in essere dalla Lega Nord?

● Sul presunto «potere esclusivo della triplice», sappia Fogliato che i lavoratori hanno in qualsiasi momento la possibilità di ritirare la delega e se non lo fanno vuol dire che ripongono fiducia in quelli che li rappresentano. Il sindacato che rappresenta la Lega Nord come mai ha così pochi aderenti?

■ Caso Ial-Cisl. Sappia ancora il sig. Fogliato che il problema degli Enti di formazione è di carattere nazionale e se lo stesso Fogliato avesse cognizione di causa saprebbe certamente che il sistema di formazione professionale è cambiato nella distribuzione delle risorse da parte della Regione, con il passaggio dalla logica amministrativa a quella del progetto preventivo con gestione per commesse. In secondo luogo si è passati da volumi di attività storicamente consolidate per ogni ente ad una logica di mercato delle azioni formative in cui lo Ial gareggia alla pari di decine di altri soggetti egualmente abilitati. Per questi ed altri motivi lo Ial piemontese sta affrontando con preoccupazione, ma con altrettanta serietà, il problema e certamente qualche sacrificio richiesto ai lavoratori sono la risposta più seria per riavviare un processo di riorganizzazione dello Ial che è della Cisl con propria autonomia.

■ Infine, se fosse stato più attento, il sig. Fogliato, avrebbe recepito in modo corretto, il mio intervento a San Damiano.

Ho dato importanza all'accordo del settembre '96 sul Patto per il lavoro sottoscritto da governo, imprenditori, parti sociali, ma altrettanto critico sono stato e sono tuttora sui ritardi all'applicazione dello stesso patto. Consiglio a Fogliato una lettura attenta del Patto, dopo di che, nell'eventualità non gli fosse chiaro, sono disponibile in un confronto pubblico per smentire che i provvedimenti siano localizzati solo al Sud. Certo chi rappresenta la Lega Nord ha come argomento principale la divisione del Nord e Sud.

Sono certo che io, uomo del Sud ma onorato di essere il responsabile di un'organizzazione sindacale al Nord e come me tanti altri del Nord responsabili in campi diversi al Sud, abbiamo interessi comuni al bene del Paese Italia e le guerre di quartiere le lasciano a chi non ha argomenti da mettere in campo.

**Vito Sollazzo**
segretario generale Cisl Asti

Processo in pretura ad Asti per un giro di gioielli ricettati

## Era in banca l'oro rubato

*La polizia aveva trovato i preziosi sospetti in alcune cassette di sicurezza*
*Condannati una nomade e una coppia di commercianti di Quarto. Le indagini*

ASTI. Quel giro di gioielli «sospetto» era stato svelato tre anni fa dalla polizia: lunghi accertamenti, perquisizioni e la scoperta in banca di una serie di cassette di sicurezza contenenti un «tesoro» di preziosi. I forzieri erano intestati a zingari astigiani.

Alcuni di loro sono finiti sul banco degli imputati, insieme a una coppia di commercianti di Quarto: Franco Noti e Romana Freda, marito e moglie, entrambi di 44 anni, titolari di un negozio di alimentari nella frazione. I due, difesi dall'avvocato Mirato, sono stati condannati dal pretore Dolcino, a un anno e 5 mesi di reclusione ciascuno.

Una pena quasi analoga (un anno e 8 mesi) è stata invece inflitta a Valentina Bresciani, 40 anni, nomade domiciliata ad Asti. Assolti invece altri «sinti», tra cui Giacomo Bresciani, Olga Alafleur (tutti assistiti dall'avvocato Rattazzi) e Sergio Bresciani (avv. Pastore).

L'inchiesta aveva preso avvio nel '93: la polizia, in seguito ad un esposto anonimo, aveva fatto una perquisizione a casa dei coniugi di Quarto.

In una cassaforte erano stati trovati preziosi e documenti intestati ad alcuni nomadi vicini di casa, che li avevano lasciati loro in custodia.

Da successivi accertamenti erano poi saltate fuori le cassette bancarie. I gioielli erano stati sequestrati: alcuni «pezzi» sarebbero poi stati riconosciuti da alcune vittime di furti ad Asti, Mombaruzzo, Isola, Alba, Saluzzo, Torino.

Un elemento decisivo per la sentenza di condanna, ma i difensori preannunciano già battaglia in appello. [r. s.]

ASTI

### *Condannato «Il gatto»*

Lo chiamano «il gatto» per l'abilità con cui scala balconi e muri di cinta: Arnaldo Valentino Stendardo, 31 anni, attualmente già detenuto per altre condanne è finito ancora una volta davanti al pretore. Accusato, anche in questa occasione, di furto: quello di una Fiesta, nel gennaio di un anno fa. E anche allora la sua fama di «inafferrabile» era stata messa a dura prova. Dopo aver rubato l'auto (di proprietà di Osvaldo Rovero, 38 anni, di Mongardino), si era diretto verso Asti. Ma qualcosa non aveva funzionato: i carabinieri di Montegrosso gli stavano già dando la caccia. Forse intuendo di essere braccato, «Il gatto» aveva accelerato ancora: ma la fuga era finita alle porte della città, in un fossato. Era riuscito a fuggire dall'auto, proprio nel momento in cui arrivavano i carabinieri. Poi l'arresto e la condanna. Stendardo (assistito dall'avvocato Rattazzi) dovrà scontare altri 15 giorni di reclusione.

Trasferta di una delegazione del Consorzio

## Lezione in Svizzera sull'impianto rifiuti

ASTI. Viaggio di studio, oggi, per una cinquantina di amministratori dell'Astigiano.

Organizzato dal Consorzio rifiuti, si svolgerà la trasferta a Sciaffusa, cittadina ai confini con la Germania in cui sono attivi due degli impianti che si punta a costruire nell'Astigiano: quello per il trattamento degli scarti, previsto a Valterza, e quello di compostaggio, che potrebbe nascere a San Damiano.

Guidato dai presidenti consortili Silvano Roggero (consiglio di amministrazione) e Dino Scarzello (assemblea), la delegazione comprenderà anche i sindaci, o loro delegati, dei Comuni più direttamente interessati: Asti, San Damiano, Villanova e Cerro (questi ultimi due centri individuati come sede di discarica).

Tra gli altri comuni partecipanti ci saranno Portacomaro, Castagnole Monferrato, Annone, Roatto e Cocconato. Non mancherà una rappresentanza della Circoscrizione Quarto-Valenzani che ingloba, sul proprio territorio, anche Valterza. Invitati pure i comitati ambiente di Valterza e di San Damiano (che si è riunito ieri per discutere degli ultimi sviluppi).

In passato visite analoghe furono svolte ad Aosta e in Lombardia.

Sulla base delle scelte compiute finora e del lavoro che attenderà l'ente nei prossimi mesi (passaggio alla progettazione definitiva per San Damiano e Valterza, mentre si attende che si sblocchi la «querelle» di Villanova al Consiglio di Stato), il Consorzio dà particolare importanza alla trasferta svizzera di oggi.

«Approfondiremo - preannuncia Dino Scarzella, presidente dell'assemblea - soluzioni tecnologiche avanzate che consentono di trasformare il rifiuto da prodotto inquinante a materiale inertizzato. Un punto di arrivo fondamentale a tutela dell'ambiente che, per il Consorzio, costituisce anche la giusta partenza per dare gambe alla strategia sui nuovi impianti». [l. n.]

Stasera l'assemblea

## Più militi alla Croce Rossa di Isola

ISOLA. Una sede più funzionale e un numero di volontari in continua crescita: è positivo il bilancio della Croce Rossa. Il sodalizio terrà stasera, alle 21 nel salone dell'oratorio parrocchiale, l'assemblea annuale.

La relazione sull'attività svolta, e sui nuovi impegni che attenderanno nel '97 la delegazione isolana, sarà affidata al responsabile Erildo Ferro.

Quest'ultimo ricorderà, tra l'altro, che quest'anno i volontari sono saliti a 80 (erano 63 l'anno prima). In calo, invece, i servizi svolti (trasporto malati e disabili, interventi di emergenza conseguenti a incidenti stradali): nel '96 sono stati 1502 contro i 1528 del '95.

«Oltre che a disposizione degli isolani, serviamo anche Mongardino e San Marzanotto, raggiungendo un bacino di utenza complessivo di 4 mila abitanti» segnala Ferro.

Dal giugno scorso la Croce Rossa (tre ambulanze in dotazione) può contare sulla sede ristrutturata di via Cavalier Fogliotti. [l. n.]

LETTERE AL GIORNALE

### In Croazia le Poste meglio che in Italia

Ogni giorno si sentono lamentele nei paesi dell'Astigiano per la posta che viaggia a singhiozzo o arriva con ritardo (c'è anche quella che non arriva affatto). La ragione sta nella scarsità di personale, soprattutto postini. La regola vorrebbe un postino ogni 700 abitanti, ad Asti e uno ogni 1000, ma per malattie, ferie ed altre situazioni la cosa è ben più grave, fino a toccare punte assurde come a Villafranca in questi giorni, con un postino per 3700 abitanti (Villafranca più Roatto più Maretto). E' chiaro che la buona volontà del postino non basta più. Ormai i postini e gli impiegati degli uffici postali giornalmente fanno ore straordinarie per poter servire il pubblico, ma queste ore sono messe a disposizione gratuitamente perché le Poste non hanno più i soldi per pagare gli straordinari. Occorre mettere il personale di cui c'è bisogno ed in maniera fissa, non i «trimestrali», che prima di aver imparato il lavoro devono già cessare l'attività. Occorre sfoltire gli uffici centrali (quelli non a contatto con il pubblico, per intenderci) e mandare questo personale a lavorare agli sportelli. Inoltre le Poste vanno regionalizzate, togliendo così la piaga del dipendere tutto da Roma anche per la vendita di francobolli. Tutti sappiamo che nell'Italia meridionale, le Poste come le ferrovie e tutti gli enti sono con personale in soprannumero per via dei trasferimenti, mentre il Nord viene lasciato con scarsi organici. Gli impiegati sono vessati da una miriade di pratiche giornaliere da sbrigare del tutto inutili. Recentemente sono stato in Croazia, paese non ricco da poco uscito dalla guerra e con scarsi soldi. Ebbene gli uffici postali, anche quelli dei paesini hanno il seguente orario di servizio al pubblico: dalle 7 alle 20 continuato tutti i giorni, sabato compreso. Addirittura martedì 31 dicembre '96, ho potuto comprare una scheda telefonica alla posta di Krk (1800 abitanti) alle 19,30 di sera (da noi il 31 si chiude già alle 11,40). La posta nel vecchio Piemonte del secolo scorso funzionava meglio di quella odierna. Povere poste!

**Angelo Benotto**, segretario provinciale Piemonte nazione

### Asti? Città e pure «felice»

Desidero rispondere al «gruppo di leghisti» che ironizzano su Asti «isola felice». Ho vissuto per 40 anni a Torino e, da due, mi sono trasferito in un comune vicino al capoluogo dove mi reco regolarmente. Ebbene, trovo Asti una città più che vivibile: pochi semafori e traffico scorrevole; un mega parcheggio (gratuito!) in pieno centro dove ho sempre trovato posto; un gioiello di biblioteca; un centro storico bellissimo in continuo miglioramento; una assistenza sanitaria buona ricettività che come attenzione degli operatori (ho avuto un parente con serissimi problemi ed è stato assistito nel migliore dei modi); prostituzione e questuanti? se quella decina di albanesi che stazionano fuori città e quei quattro gatti di questuanti un problema... Suggerisco ai critici di Asti di andare a vivere tre mesi a Torino; il concetto di «isola felice» gli sarà chiaro.

**Luigi Accomazzo**

NUMERI UTILI

**AUTOAMBULANZE**

CROCE VERDE
726.390
**Mombercelli** 955 333
997.555
**Montemagno** 63.666
CROCE ROSSA
**Asti**: 417.741
**Calliano**: 921.979
824.222
**Castello d'Annone**: 401.368
**Castelnuovo D.B.**: 011/9927.301
**Cocconato**: 907.503; 907.602
**Costigliole**: 966.778
**Isola**: 958.665
**Monastero**: 0144/88.290
**Moncalvo**: 921.313
**Montegrosso**: 953.175
**Montiglio**: 994.636
**San Damiano**: 975.910
**Villafranca**: 943.777-943.081
**Villanova**: 948.445-948.555

**FARMACIE DI**

**Ad Asti**: oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia **Maggiora**, corso Torino 91, tel. 410.909 e con orario dalle 9 alle 12,30 e dalle 16 alle 8 del giorno successivo (dalle 22 alle ore 8 a serrande abbassate dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia **piazza Roma**, corso Alfieri 340, tel. 353.839.
**Canelli**: Fantozzi, via G.B.Giuliani 1.
**Moncalvo**: Ardizzone, via XX Settembre.
**Nizza**: Baldi, via C.Alberto 85.

**GUARDIA**

**Asti**: 353.558
**Calliano**: 928.444
**Canelli**: 832.525
**Castelnuovo D.B.**: 011/987.6468
**Cocconato**: 907.503
**Costigliole**: 961.414
**Monastero**: 88.048
917.444
**Montechiaro**: 999 788
**Montemagno**: 63.263
**Nizza**: 7821
**Rocca d'Arazzo**: 408.160
**Damiano**: 975.910
943.644
**Villanova**: 948 555

**CARABINIERI** pronto intervento 112

**Asti**: 530.196
**Bubbio**: 0144/8103
**Castagnole Lanze**: 878.161
**Castelnuovo D.B.**: 011/987.6162
**Costigliole**: 966.096
**Moncalvo**: 917.100
**Montegrosso**: 953.095
**Nizza**: 721 623
**San Damiano**: 975.064
**Villanova**: 948.033

**POLIZIA** pronto intervento 113

**Asti**: **Questura** 418.111; **Stradale**: **Asti** 212.356; **Nizza**: 721.704; **Autostrada A21**: 0131/381.268.

STATO CIVILE

ASTI

**MORTI:** Carlo Passerino, 74 anni; Gioacchino Caponigro, 73; Pierina Boso vedova Finotto, 85; Rosina Galletti vedova Mussano, 79, Villa San Secondo; Ada Maschio vedova Follis, 82;

Teresa Bella in Boero, 75; Pier Giorgio Borra, 48; Corino Sillano, 85, Refrancore; Alberto Montersino, 82, Vigliano; Maria Carrato vedova Mussa, 76; Stefano Alessio, 79; Maria Arri in Rissone, 76; Albano Ghirotto, 91; Corino Genta, 70, Castell'Alfero; Giovanni Battista Boero, 68, San Remo;

Luigia Caracciolo in Amerio, 80; Eugenio Morcia, 77; Annina Ippolito, 70; Angelo Berruti, 88, Calliano; Maria Rissone, 90; Fulvio Monticone, 78;

Cesare Martini 77, Robella; Domenico Prato, 74, Villanova; Francesca Traffano vedova Caveriati, 84; Luigina Musso vedova Fornaca, 77; Teresa Costa vedova Migliasso, 85, San Damiano; Vittorio Genova, 78, Settime;

Silvana Grattapaglia in Pastrone, 48, Cortazzone; Elvira Omodeo Vanone vedova Grosso, 87, Grazzano Badoglio; Carolina Tomalino vedova Pera, 84, Rocchetta Tanaro; Albezzano, 77; Giuseppa Pennone, 81, Canelli; Teresa Brignolo vedova Bre, 92.

**NATI:** Mattia Vanin, Banchette; Giulia Piras; Simone Otranto, Castello d'Annone; Kevin Zaffino; Simone Falcone; Nicole Di Marco; Giulia Grandi, Castell'Alfero; Elena Capra, Lorenzo Cantore; Francesca Cottura.

**MATRIMONI:** Antonio Baudo, medico, con Maria Fava, insegnante.

**SI SPOSERANNO:** Ezio Scaglione, geometra, con Sandra Raviola, infermiera professionale; Angelo Salatino, pizzaiolo, con Maria Paterniti, operaia;

Danilo Venezia, operaio, con Roberta Volpato, studentessa; Salvatore Alaimo, manovale, con Marinella Nicita, sarta; Massimo Cossalta, odontotecnico, con Daniela Robba, educatrice disabili; Giuseppe Mastrullo, impiegato, con Sabrina Cherchi, operaia.

MONCALVO

**MORTI**: Giovanni Sorba, 85 anni; Giuseppe Monticone, 82; Teresa Brail vedova Sandiano, 87.

SAN

**NATI:** Deborah Marino, Cusumano, Sabrina Torchio, Lorenza Valsania.

**MORTI:** Gallino, 88 anni.

**SI SPOSERANNO:** Silvio Gonella, commerciante, con Antonella Valsania, assistente studio dentistico.

Convocherà e guiderà le sedute del Consiglio provinciale

# Un presidente in più

*Walter Brignolo, 44 anni, è stato eletto con i voti del «Grappolo»*
*L'opposizione ha indicato Giovanna Beccuti. Tre ore di dibattito*

ASTI. Tre ore di discussione, ieri pomeriggio, per arrivare alla nomina del presidente del Consiglio provinciale, figura introdotta di recente da un decreto legge. Alla fine è risultato eletto Walter Brignolo, 44 anni, indipendente nel «Grappolo», che ha ricevuto i voti della maggioranza. La [illegible] (Polo), che in un primo tempo [illegible] annunciato la candidatura di Sandro Valenzano (Rifondazione), ha poi fatto convergere i propri voti su Giovanna Beccuti («Grappolo») «intendendo così riconoscere un ruolo alla presenza femminile in questo Consiglio».

Non si è invece [illegible] il vicepresidente: accogliendo le richieste di Razzano (capogruppo di maggioranza) e Brusa (Polo) la decisione è stata rimandata per ulteriori «riflessioni» nonostante due esponenti di maggioranza, Angelo Motta e Sandro Valenzano, avessero dichiarato che l'accordo sul nome c'era e si poteva votare (circolava l'ipotesi di Carcione). Discussione lunga, preceduta dalla richiesta di Claudio Musso (Forza Italia) di anticipare la discussione di una [illegible] mozione sui servizi sul territorio, che si concludeva con la richiesta di nominare un «coordinatore» di una commissione che tenga i contatti con gli «Enti e le istituzioni». «In base all'atteggiamento della maggioranza su questa pratica, noi valuteremo che fare sulla nomina del presidente».

Proposta rigettata. Razzano, ha così proposto Brignolo. Numerosi gli interventi. Tra gli altri, quello di Valenzano, che dopo aver ricordato il lavoro svolto come presidente della Commissione Affari istituzionali sullo Statuto, si è detto rammaricato per il fatto che la sua candidatura [illegible] fatta dal Polo, «mentre mi avrebbe fatto piacere se lo [illegible] fatto la maggioranza: ricordo che noi di Rifondazione abbiamo dato un contributo importante durante le elezioni alla vittoria del Grappolo e poi abbiamo sostenuto questa giunta in maniera corretta e leale». Musso ha spiegato perchè nei giorni scorsi [illegible] proposto Valenzano: «Ha sufficiente autonomia rispetto a chi, noi, lo ha candidato: per questo garantiva una gestione super-partes». Porrato (Forza Italia) si è espresso contro Brignolo perchè «appartiene ad un'area geografica oggi egemone (Villafranca, ndr) perchè esprime un senatore e il presidente della Provincia». Carcione, Silvestri, Motta, Gavello (tra gli altri) hanno sostenuto la nomina di Brignolo. Alla fine la votazione. Al presidente spetterà lo stesso gettone di presenza del consigliere: avrà il compito di convocare il Consiglio e guidare la seduta.

**Fulvio Lavina**



Il presidente della giunta Giuseppe Goria e quello del Consiglio Walter Brignolo

PROPOSTA LEGHISTA

## «Sventoli il Piemonte»

Pierluigi Barbano, consigliere provinciale della Lega Nord-Piemont, ritorna alla carica. In una lettera al presidente della giunta Giuseppe Goria, chiede l'esposizione della bandiera del Piemonte, accanto a quella d'Italia (già viene esposta) e dell'Europa nelle giornate di seduta del Consiglio. Barbano motiva la sua richiesta «per dare più visibilità alla nostra Provincia. Non credo - aggiunge nella lettera il consigliere leghista - vi siano leggi che lo impediscano. Penso invece che vi sarebbero assai più persone interessate. E magari vedremmo qualche ascoltatore in più tra il pubblico. Ne sono sicuro».

NOTIZIE IN BREVE

**SAN MARZANOTTO**

***Sopralluogo e assemblea sui disagi creati dalla frana***

Ancora nessuna decisione sulla riapertura del tratto della provinciale per Isola tra Boana e San Marzanotto paese minacciato dalla frana di Rocca Schiavina. Ieri mattina si è tenuto l'ennesimo sopralluogo dei tecnici. «Tuttavia non è ancora possibile prendere una decisione - dice Giovanni Borriero, assessore alla Viabilità della Provincia - perchè restano ancora da approfondire alcuni aspetti tecnici e giuridico-legali». Intanto ieri sera si è svolta, nel circolo di San Marzanotto Piana, l'assemblea indetta dal Consiglio di circoscrizione. In discussione i disagi che la chiusura della strada stanno creando ai residenti. [l. n.]

**ASTI**

***Tunisino ubriaco minaccia automobilista***

Movimentato episodio la scorsa notte in corso Matteotti: un tunisino, Ferjanj Lofti, ubriaco, a bordo di una Renault, ha tamponato una Fiat Uno guidata dal sandamianese Fabio Venditto che è stato poi minacciato. Fuggito, è stato inseguito e fermato da pattuglie della polizia e dei carabinieri. Portato in caserma è stato denunciato per minacce e oltraggio.

**ASTI**

***Cucina distrutta dalle fiamme in frazione Valenzani***

Incendio domenica nella cucina dell'abitazione di Roberto Cartocci, in frazione Valenzani. L'incendio ha causato il crollo di parte del soffitto, rendendo inagibile il locale. E' intervenuta la squadra dei vigili del fuoco comandata da Luigi Rosa. [r. s.]

**CANELLI**

***I delegati al parlamentino degli artigiani***

Gli iscritti di zona all'«Associazione artigiani» hanno eletto domenica i propri delegati (11) che faranno parte dell'assemblea provinciale (75 membri). Sono risultati eletti Giovanni Marello e Alvaro Bonosa (Canelli); Franco Vicenzi (Mombaruzzo); Paolo Milano (Sessame); Sergio Drago (Mombercelli); Gianfranco Berta (Nizza); Elio Beccaris e Maurizio Saracco (Costigliole); Giancarlo Forro (Isola); Salvatore Cataluno (Castagnole Lanze) e Aldo Poggio (Calamandrana). [fi. l.]

**ASTI**

***Escono di strada a Quarto, tre giovani feriti***

Ha perso il controllo della sua Fiesta per cause in via di accertamento da parte della polstrada di Nizza, ed è uscito di strada domenica intorno alle 20,15 sulla statale a Quarto. E' rimasto ferito il conducente, Carlo Mancuso, 23 anni, via Monti 71, e i passeggeri: Rosalba Morisco, 19 anni, via XX Settembre 78 e Massimo Vairo, 23 anni, Cortanze. [r. s.]

Dopo alluvione

## Villanova un esposto su 5 ponti

VILLANOVA. Il rifacimento di cinque ponti a seguito dell'esondazione del '94 e la realizzazione di un «fosso scolmatore», sono al centro dell'esposto presentato dal Comitato difesa del territorio della Piana Villanovese tramite il segretario Francesco Tessiore (ex-amministratore e noto ambientalista).

La richiesta di una verifica su «eventuali sprechi di denaro pubblico, eventuali omissioni di ufficio e possibili interessi privati» è stata inviata tra gli altri alla procura di Asti, Coreco di Alessandria e Regione Piemonte. L'esposto fa riferimento ad alcune delibere assunte da giunta e Consiglio comunale in merito alla costruzione dei cinque ponti sul rio Ranna con relativi investimenti e «l'affidamento di un incarico per il rifacimento degli stessi ponti e di un fosso scolmatore del rio Fossarone a un progettista con studio a Torino associato al fratello di un consigliere di opposizione». Per il rio si chiedono inoltre chiarimenti sulla necessità di convogliarlo in un fosso «tenendo conto che ha sempre portato a valle l'acqua fino a quando alcuni privati lo hanno 'tubato' in maniera insufficiente». L'assessorato all'Ambiente della Regione ha fissato una riunione tecnica per discutere l'esposto. La prima convocazione è stata rinviata, si attende la comunicazione di una seconda data. [m. t.]

CARNEVALI

**GIORNI DI CORIANDOLI E «BUGIE»**

Numerosi appuntamenti nell'Astigiano con le maschere della tradizione locale

# Tutti i cortei del «martedì grasso»

*Le «chiacchiere» di Castiglione. Figuranti e carri a Motta di Costigliole, majorettes a Castelnuovo Don Bosco*
*Polenta con la Leva del '79 a Montechiaro. Torneo di giochi da tavolo a Calosso. Gastronomia e falò a Mango*

ASTI. Grande animazione oggi nell'Astigiano per il «martedì grasso», dopo una domenica ricca di appuntamenti, favoriti dal sole e dalla temperatura mite. Tra questi, hanno avuto particolare successo i Carnevali di Castagnole Lanze e, ad Asti, della Torretta, animato dall'attore Beppe Eliantonio, con la partecipazione della banda cittadina «Giuseppe Cotti». Oltre un migliaio di partecipanti, con bambini mascherati tra coriandoli e stelle filanti, impegnati in giochi tradizionali [illegible] albero della cuccagna e rottura di «pignatte» di carta. I cuochi del borgo Torretta hanno inoltre servito centinaia di porzioni del tradizionale «polentone».

I festeggiamenti astigiani organizzati dal Comune proseguono oggi alle 14, a Castiglione, con la distribuzione di «chiacchiere» e vin brulé.

Alle 21 all'american bar «Robin Hood» (594.666) premi alle maschere e collegamenti con la messaggeria telematica «Metropolis». Ingresso libero.

**COSTIGLIOLE**

La frazione Motta celebra oggi uno dei Carnevali più antichi e tradizionali dell'Astigiano. Ad aprire la sfilata, che partirà alle 15 da piazza Boretti, saranno le maschere locali Re Peperone (impersonato da Luca Cellino, militare di leva) e Bela Muteisa (Marianna Riccardi, studentessa) affiancate da Bacot, sindaco del Carnevale (Claudio Austa). Carri allegorici e gruppi mascherati (oltre che dalla provincia sono attesi anche quelli provenienti dal Roero e dall'Albese) sfileranno accompagnati dalle bande di Costigliole, Castagnole Monferrato e Govone. Un'apposita giuria premierà i migliori «quadri». La Pro loco, che organizza la manifestazione, al termine del corteo mascherato distribuirà polenta [illegible] salsiccia e «sancrao». [l. n.]

**[illegible] D. [illegible]**

Il Carnevale organizzato da Pro loco e Comune propone oggi il secondo e ultimo appuntamento dopo le iniziative di sabato: alle 12 distribuzione gratuita di polenta e salsiccia; il raduno dei carri allegorici e gruppi mascherati sarà alle 14 alla Cantina sociale e alle 14,30 partirà la sfilata con gruppi folkloristici e maschere, accompagnati dalla banda di Castelnuovo. Seguirà la festa in piazza con majorette, animazioni varie, sorprese; alle 16,30 in piazza Dante premiazione di carri, gruppi e partecipanti del concorso riservato ai ragazzini da [illegible] a 15 anni per la maschera più bella e creativa. [m. t.]

**MONTECHIARO**

Alle 12,30 la Pro loco in collaborazione [illegible] la Leva del '79 distribuirà in piazza polenta e dolci. [m. t.]

**CESSOLE**

Appuntamento al ristorante «Santamonica» stasera dalle 20: il locale propone una [illegible] in maschera con piatti a base di fonduta (risotto e flan di fagiolini). Inoltre la cena sarà omaggiata ai bimbi in maschera accompagnati da adulti. Prevista musica dal vivo [illegible] il complesso «I solisti di Acqui». [fi. l.]

**CALOSSO**

Oggi nel salone comunale dalle 15,30 alle 18,30 i giovani del Consiglio di biblioteca, nell'ambito della ludoteca, organizzano per i tesserati delle elementari e medie un torneo di giochi da tavolo (Risiko, Visual game, Taboo, Monopolino, dama, domino) e animazioni con ricchi premi. Al termine saranno offerti dolci e bibite. [e. ce.]

**MONTECHIARO**

Serata carnevalesca al pub-ristorante «Basilikò» (tel. 906.380), con l'esibizione di danza orientale della ballerina Leely Nashira. Premi alle maschere; chi cena al ristorante ha diritto a una consumazione gratis al pub. [m. t.]

**CASSINASCO**

Alla birreria e vineria «Il Maltese» dalle 21,30 serata di Carnevale con drink e regali a chi si presenta in maschera. Ingresso libero. [fi. l.]

**MANGO**

Alle 14 s'inizia la festa con sfilata di carri e maschere, tra cui il gruppo dei Giacobini preceduti dalle maschere Stangon e Concetta. Esibizione del complesso «Le raviole al vin». In chiusura abbuffata di polenta, con il «bagnet di Batù», cotechini e formaggi, distribuiti dagli alpini, poi gran falò del fantoccio di Re Carnevale. Informazioni: 0141/89.291. [r. s.]









Momenti del Carnevale torrettese, di domenica pomeriggio dalle mascherine ai cuochi impegnati nella preparazione del «polentone» alla banda cittadina «Giuseppe Cotti» (FOTO VITTORIO UBERTONE)



Un giro in giostra con «La Stampa». Presentando alle casse delle attrazioni in piazza d'Armi il tagliando sconto pubblicato qui sopra, si potranno avere due biglietti acquistandone uno. L'iniziativa sarà valida sino alla fine del mese, quando resterà il Luna park, offrendo attrazioni per bambini e adulti. Le giostre saranno in funzione dalle 14,30 fino a sera.

Inoltre al luna park si terranno feste dedicate ai bambini delle scuole materne ed elementari giovedì e venerdì di questa e della prossima settimana. Sono [illegible] organizzate dal Comune in accordo con i titolari delle giostre, nell'ambito del «Carnevale della balena Tersilla», dedicato al fossile di balenottera ritrovato in una vigna di San Marzanotto.

Successo sabato e domenica della rassegna «Pro loco al Castello»

# Spopolano le lasagne di Azzano

*E sabato sarà il turno dell'esordiente Colcavagno*

COSTIGLIOLE. Piatto in assoluto preferito: le lasagne. Ma i commensali hanno gradito anche il brasato al barbera d'Asti con polenta e la zuppa di savoiardi con crema e caffè.

Lo scorso week-end al castello, nell'ambito della rassegna enogastronomica organizzata dal Comune, Azzano ha fatto il pieno. Tutto esaurito, sia sabato a cena che domenica a pranzo. Ai tavoli si sono seduti complessivamente 800 commensali. Qualche turista arrivato all'ultimo [illegible] sarebbe stato «dirottato» verso i ristoranti locali.

Soddisfatti e anche un po' stupiti i volontari azzanesi: «Sinceramente avevamo un po' di timore - ammette Stella Scarzella, a capo delle cuoche affaccendate in cucina - l'avvio della rassegna, nel week-end precedente, non era stato dei più felici. E poi, soprattutto per la giornata di domenica, temevamo la concomitanza con il Carnevale. Invece la gente è venuta, ed è stata numerosissima».

Nelle schede consegnate agli organizzatori prima di lasciare il castello, gli ospiti hanno concentrato il loro gradimento soprattutto sulle lasagne. «Ma, sentendo i pareri di qualche commensale, sembra che ad [illegible] sere piaciuto sia stato il menù nel suo complesso» dice Stella Scarzella.

Per la Pro loco (un centinaio di iscritti) guidata da Sergio Garetto, la conferma di un successo già raggiunto nelle precedenti tre partecipazioni alla rassegna. Sollevati, dopo la scarsa adesione che aveva registrato la prima tappa della manifestazione, anche gli organizzatori del Comune: «Finalmente la rassegna incomincia a rodare» è stato il commento di ieri in municipio.

E dopo Boglietto e Azzano, sabato e domenica toccherà a Colcavagno al debutto quest'anno, insieme a Isola (protagonista l'8/9 marzo), alle «Pro loco al castello».

Il menù sarà aperto dall'aperitivo (focaccine con vino «Bella luna» secco). Seguiranno gli antipasti: lingua in salsa piccante, insalata di fagioli, medaglioni al forno di polenta [illegible] formaggio. Poi toccherà a zuppa di [illegible] con crostini e manzo [illegible] funghi. Per chiudere la torta di mele e castagne servita con la grappa Bosso. I vini saranno forniti dalla «Fratelli Dezzani» di Cocconato: barbera del Monferrato, grignolino d'Asti, Cortese dell'Alto Monferrato e Moscato d'Asti.

Le prenotazioni sono già avviate: un centinaio i commensali che si sono segnati finora. Per iscriversi telefonare fino a venerdì al [illegible] (9-12/15-19), sabato e domenica al 966.289 (segreteria del castello). [l. n.]

Partono le consultazioni in città sulla bozza del documento urbanistico

# Un poker di regole per Casale

## I criteri seguiti nel nuovo piano regolatore

CASALE. «Gli uomini si radunano nelle città per vivere: essi rimangono radunati per vivere la buona vita»: prende avvio questa citazione di Aristotele il documento dell'assessore all'Urbanistica Vincenzo Ottone per la revisione del piano regolatore. La relazione apre la discussione tutte le realtà cittadine: dalle associazioni economiche, ai progettisti e ai costruttori, ai Quartieri. La bozza di documento tiene già conto di osservazioni ottenute durante pubblici incontri, ma il dibattito per arrivare alla stesura definitiva è ancora lungo.

Sono quattro i pilastri su cui si fonda questa «idea di città»: la città da non costruire, la città da tutelare, la città da migliorare, la città da trasformare.

**Città da non costruire.** «E' fondamentale - spiega Ottone - definire e confermare confine di dimensione d'insieme che si potrebbe leggere, ad esempio, lungo il Po e la sua fascia di rispetto, lungo il profilo autostradale, l'aeroporto, il verde agricolo». Viene precisato che «occorre entrare in una visione bidirezionale in cui centro storico e campagna costituscono poli di attrazione ugualmente forti». Il nuovo piano dovrà, tra l'altro, fornire parametri precisi di qualità (sia per il disegno che per i materiali impiegati) relativamente alle ristrutturazioni nei territori agricoli.



La torre civica, simbolo di Casale

**Città da tutelare.** Nella bozza viene precisato esplicitamente che «oltre alle architetture riconosciute, sono da tutelare e da valorizzare i segni della protoindustrializzazione, come la Furnasetta e il Paraboloide, e anche non di pregio, come manufatti legati all'attività estrattiva, il profilo di una ciminiera al Ronzone, architetture littoriane e facciate liberty».

**Città da migliorare.** Ottone precisa che è questa la parte più estesa dell'organismo urbano esistente, formata prevalentemente in questo secolo, che si è ampliata con la grande crscita del dopoguerra. Gli interventi dovranno migliorare, dove possibile, le zone di edificazione privata, i quartieri pubblici «per rompere isolamenti geografici e psicologici», lo spazio pubblico con «progetti urbani che abbiano una particolare cura del dettaglio, attenti a stabilire nuovi rapporti tra strade, auto, albero, bambino».

**Città da trasformare.** E' la fascia più complessa e nella quale gli interventi saranno più radicali, perché sono incluse, in questo ambito, le aree industriali dismesse da riutilizzare, oltre ai grandi servizi urbani di inizio secolo (scali ferroviari, mattatoio, caserme, comunità). Non sarà facile fare delle scelte, ma il presupposto da cui parte il documento di revisione del piano regolatore è che «bisogna uscire dal dogma che tutto va conservato»: dove occorre si demolisce o si cambia la destinazione d'uso. Ma ci sono anche «riserve» da mantenere in vista di scelte future: le aree delle caserme Mazza e Bixio e la zona di S. Bernardino. [s. m.]

### IN BREVE

**GIAROLE**

*Bar chiuso dal sindaco per carenze igieniche*

Il sindaco Luciano Nebbia, in seguito al compiuto degli ispettori Usl, ha chiuso il bar Bonsai, a Giarole. Il locale resterà chiuso il tempo necessario a ripristinare condizioni igieniche ritenute carenti. [s. m.]

**CASALE**

*Moncalvese patteggia per guida senza patente*

Il pretore di Casale ha accolto la richiesta di patteggiamento a 40 giorni di arresto e a 300 mila lire di ammenda avanzata da Orietta Barrera, 22 anni, Moncalvo, corso XXV Aprile, accusata di aver guidato un furgone senza patente. Era stata fermata a Zanco. [s. m.]

**FUBINE**

*Pollo avariato nel ricovero? L'economo è assolto*

Il pretore ha assolto Luigino Pastrello, 52 anni, economo della casa di riposo orionina di Fubine. Era accusato di somministrazione di pollo avariato agli ospiti. Il giudice ha stabilito che come economo non poteva essere responsabile. Il fascicolo è stato rinviato al pm perché proceda nei confronti del direttore della casa di riposo. [s. m.]

**MURISENGO**

*Auto escono di strada per l'asfalto ghiacciato*

La temperatura, di alcuni gradi sotto lo zero, nelle prime ore del mattino, unita alla nebbia, provoca difficoltà sulle strade della Val Cerrina: auto fuori carreggiata sulla statale 590, senza però danni alle persone. [m. g.]

**CASALE**

*Assolto il titolare della Torrefazione Mike*

Sono stati assolti, dal pretore Nadia Magrini, Mario Castagnotto, 62 anni, di Valle San Bartolomeo, e Giuseppe Lupi, 58, di Cantalupo, rispettivamente titoalre della Torrefazione Mike e addetto alla manutenzione delle macchine distributrici. Nel latte in polvere prelevato dal distributore che avevano sistemato nei locali Usl in via Palestro era stata rilevata una carica batterica. Poiché però le analisi non furono eseguite in modo preciso, non è stato possibile raggiungere la prova delle responsabilità. [s. m.]

## Due spurghi

### Da domani acqua «opaca»

CASALE. L'acqua potrebbe presentarsi opaca e poco gradevole alla vista nei prossimi giorni in alcune zone della città a causa di operazioni di spurgo delle condotte dell'acquedotto comunale svolte dall'Azienda municipalizzata casalese. Il primo intervento sarà effettuato questa notte, nella condotta che da piazza Castello arriva al ponte sul Po. La seconda operazione di spurgo, invece, si svolgerà nella notte tra giovedì e venerdì nel tratto successivo della condotta.

Nel primo caso, e quindi nella giornata di domani, si potranno avvertire fenomeni di turbolenza nell'acqua che esce dai rubinetti principalmente in via Lanza, piazza Mazzini, piazza Castello, Agro Callori e nelle zone cistostanti.

In seguito al secondo intervento, invece, i possibili disagi interesseranno venerdì la zona di Oltreponte e qualche «frangia» della frazione di Casale Popolo. [s. m.]

Stamane i funerali

## Cardillo sepolto a Genova



Gianni Cardillo morto a 56 anni. Dal '70 fu fra i protagonisti della vita politica cittadina

CASALE. Si celebrano oggi alle 9 nella parrocchia del Duomo i funerali di Gianni Cardillo, stroncato da un infarto a 56 anni. Per oltre venticinque anni, a partire dal 1970, è stato uno dei protagonisti del mondo politico casalese (uomo di punta del psdi, poi del psi, quindi del «Quadrifoglio» e nuovamente nel psdi); fu anche assessore al bilancio. Prima, invece, si era messo in luce per la sua passione sportiva, indossando con onore la casacca nerostellata.

La sera prima di morire Cardillo, da tempo provato dalla malattia al cuore che si era manifestata la prima volta nel 1986, aveva confidato alla sorella, Gabriella: «Ho tanto desiderio di rivedere il mio mare; voglio tornare a Genova». Purtroppo è un desiderio che non ha potuto coronare da vivo. La sorella, per esaudirlo, ha comunque disposto che la salma venga tumulata nella tomba di famiglia nel cimitero ligure di Sampierdarena. [s. m.]

Pronta l'orchestra

## Settanta candidati alla corale

CASALE. La città ha voglia di musica. Lo dimostra la grande partecipazione e l'entusiasmo che si sta registrando intorno alla costituzione di un'orchestra e di un coro che porteranno i colori «municipali» giallo e rosso. Iniziative che per ora proseguono autonome e parallele, ma c'è l'ambizione di creare un'occasione prestigiosa (a cui ne seguiranno molte altre) per la presentazione unica al pubblico.

Al Teatro Municipale e poi all'istituto Soliva, il maestro Giammarco Bosio, vicedirettore del Conservatorio di Genova, ha presieduto l'audizione di oltre una settantina di aspiranti da inserire nella Corale cittadina. Spiega uno dei promotori, Mauro Bonelli: «Un successo. Si sono presentati giovani di 16 anni e persone mature fino a 70 anni. Entro dieci giorni sarà mandata risposta scritta sull'esito. Poi inizieranno le prove, due volte alla settimana, ospiti del Soliva».

Il primo grosso obiettivo è quello di preparare il «Requiem» di Mozart da presentare a fine anno. Magari con l'accompagnamento dell'orchestra giovanile che si sta costituendo? «Sarebbe magnifico» commenta Bonelli e Maddalenna Musso, degli Amici della Musica, aggiunge: «Per ora dobbiamo lavorare, e molto».

Sul fronte orchestrale, il Maestro Daniel Pacitti, direttore dell'Orchestra della radiotelevisione di Mosca, è impegnato a comporre l'ensemble. Domenica pomeriggio la sala dei concerti del Soliva ha registrato il tutto esaurito alla prima prova pubblica, in cui si sono esibiti come solisti Matteo Corda (casalese, 20 anni) al pianoforte e Rosario Balistreri (di Palermo, 17 anni) al clarinetto. L'organico dell'orchestra per ora risulta formato da 6 violini (Dorian Muci, Antonio Sacco, Claudia Pesenti, Lucia Zamponi, Natalia Furnari, Alessandra Oglino), 2 viole (Mario Patrucco e Riccardo Savinelli), 3 violoncelli (Erika Patrucco, Marco Pasquino, Sylvie Abele), un contrabbasso (Paola Brancato), 2 fagotti (Sergio Lungo e Alberto Biano), 2 corni (Manuel Limonetti e Tiziana Nano), 2 oboe (Ezio Gamba e Pina Valentino), 2 flauti (Paolo Ruffinengo e Lucio Massa).

Adesso, però, che musicisti e cantori ci sono, ci vogliono gli sponsor. Primo fra tutti il Comune, come ha detto chiaramente la presidente degli Amici della musica, Carla Sekawin.

E poi le aziende e le banche. E' il nome di Casale che va in giro, attraverso un vessillo altamente qualificato: «Le due iniziative vanno assolutamente sostenute» [s. m.]

S. Maurizio di Conzano

## Abusi edilizi? Da rifare processo a parroco e ingegnere

CASALE. E' da rifare il processo a don Luigi Porta, 67 anni, parroco di Conzano, e all'ingegner Umberto Coppo, 53, per illeciti edilizi, il primo come comproprietario dell'edificio, il secondo come direttore dei lavori. I difensori, Grignolio di Casale e Bianchi di Alessandria, hanno sostenuto che il capo d'imputazione non era spiegato in modo chiaro. Il pretore Nadia Magrini ha disposto che il pm riformuli l'accusa.

I processo si riferisce ad un intervento di ristrutturazione nel chiostro dell'ex Casa del ragazzo di San Maurizio. Secondo l'accusa, alcune opere furono eseguite senza autorizzazione. Erano stati anche danneggaiti affreschi di cui però si ignorava l'esistenza, perché coperti dall'intonaco. [s. m.]

Nel cortile del maniero anche partite di tamburello

## Il castello di Cortanze ospiterà un ristorante?

CORTANZE. Si apre un nuovo capitolo legato a uno dei castelli più significativi del Nord-Astigiano: il maniero di Cortanze (un edificio a due piani, antico di quasi mille anni, circondato da un muraglione) sembra aver trovato una destinazione legata al turismo che porterà nei prossimi mesi al recupero della struttura per scongiurare il progressivo degrado.

Un'indicazione già ufficiale è che i nuovi proprietari (subentrati ai vincitori della messa all'asta di tre anni fa) sono intenzionati a utilizzare una parte del parco per trasformarlo in campo da tamburello.

Gli appuntamenti sportivi serviranno da richiamo per un rilancio turistico tra i visitatori che nell'antico edificio potrebbero trovare ospitalità (tra le voci che circolano anche quella di un ristorante).

«Aspettiamo che l'iter burocratico sia terminato - spiega il sindaco di Cortanze, Mario Magnone -. I nuovi proprietari devono ancora ritirare una concessione edilizia, l'ultima. A quel punto sarà illustrato il progetto definitivo».

Il Castello è andato all'asta tre anni fa, dopo l'azione giudiziaria richiesta nel giugno del '93 dalla Cassa di risparmio di Asti contro una società immobiliare proprietaria negli Anni Ottanta. Il complesso era stato venduto per 500 milioni alla «Gienme srl» di Torino.

«La Sovrintendenza - continua Magnone - ha già concesso il benestare per il recupero dell'intero stabile. I lavori più urgenti sono stati fatti sul tetto, grazie a un'autorizzazione precedente. A breve è invece previsto che partano gli altri interventi». Sul campo di tamburello il Comune si dice intenzionato a sottoscrivere una convenzione.

Un filone sportivo che ritorna; qualche anno fa, attorno al castello di Cortanze era circolata l'ipotesi di creare un campo da golf. La realtà del tamburello invece è più concreta, visto che la squadra del Camerasti ha annunciato il trasloco a Cortanze già per il prossimo campionato. [m. t.]

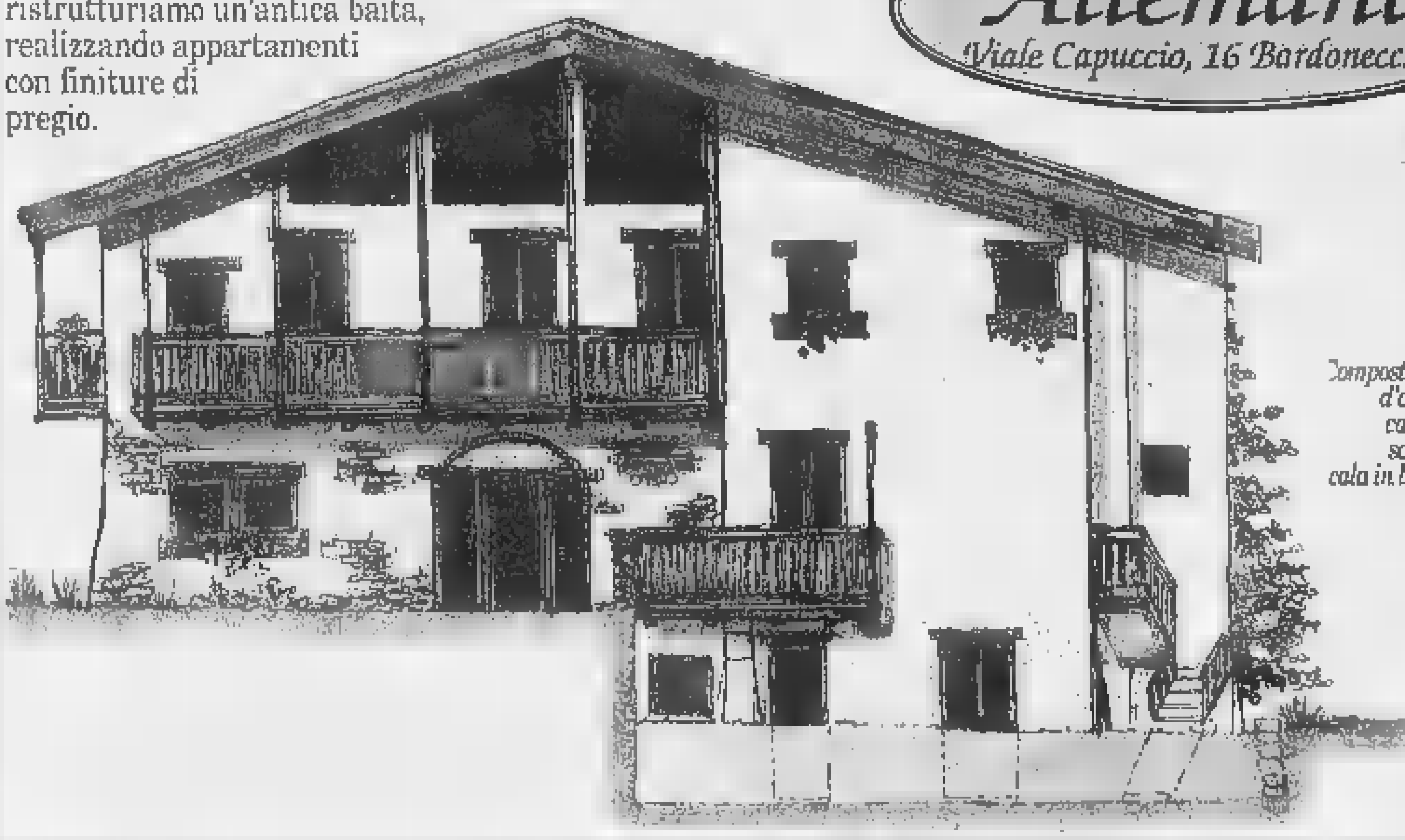


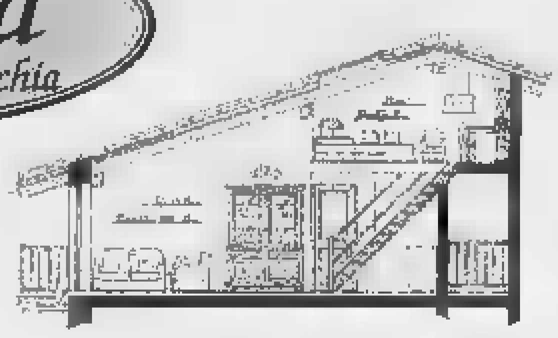

Il castello di Cortanze domina il piccolo paese del Monferrato astigiano

# *Il Piacere di scegliere il Meglio, i Vantaggi di una sicura Rivalutazione nel Tempo.*

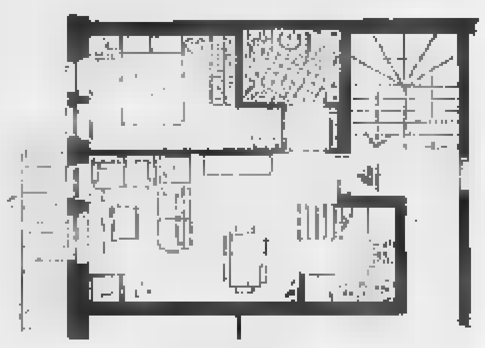
## *Baita* Allemand
*Viale Capuccio, 16 Bardonecchia*

**N**el cuore di Bardonecchia, a due passi da via Medail, in posizione appartata e tranquilla, ristrutturiamo un'antica baita, realizzando appartamenti con finiture di pregio.





*Sezione unità 11*



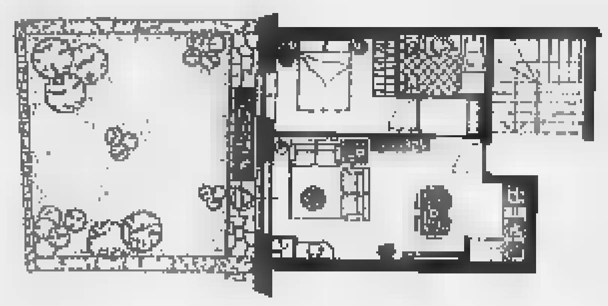
*Pianta unità 11*

***Unità 11*** *(65,5 mq). Piano secondo. Esposiz. ovest. Composta da: ampio soggiorno con zona salotto con caminetto d'angolo; zona pranzo con [illegible] cottura; zona notte con camera da letto matrimoniale e servizio; balcone; ampio soppalco, accessibile direttamente dal soggiorno tramite scala in legno, illuminato da grandi aperture sul tetto; cantina.*



*Pianta soppalco unità 11*

***Unità 7*** *(48 mq). Piano primo. Esposizione ovest. Composta da: soggiorno con zona salotto con caminetto d'angolo; zona pranzo con angolo cottura; zona notte con camera da letto matrimoniale e servizio; giardino di pertinenza esclusiva e cantina.*



*Pianta Unità 7*

## Residenza ROUX
Via Cotolivier - OULX

***Unità 8C*** *(43,7 mq).*
*Composta da soggiorno con zona salotto e zona pranzo, collegato con un piccolo giardino; camera da letto matrimoniale collegata sul retro con un secondo piccolo giardino; servizio; al piano inferiore locale ad uso lavanderia.*
*E' possibile il collegamento con un ampio garage sempre al piano inferiore.*
*Pronto alla consegna.*
***Unità 10C*** *(57,34 mq).*
*Realizzata su due piani. Accesso con scala privata. Soggiorno con caminetto e balcone; camera da pranzo con parete attrezzata; al piano superiore, mansardato, un servizio e due locali adattabili a camere da letto. Pronto alla consegna.*
***Unità 11*** *(37 mq).*
*Composta da soggiorno con zona salotto con caminetto e zona pranzo con parete attrezzata; camera da letto e servizi. Pronta consegna.*

**I**l complesso ROUX domina la cittadina di Oulx da una posizione panoramica e soleggiatissima. Stiamo realizzando residenze per la montagna con possibilità di scelta fra chalets e piccoli condomini. Ogni condominio, a seconda delle sue dimensioni, è articolato in un numero di appartamenti da 5 a 10 unità. I rivestimenti in pietra, legno e intonaco, conferiscono alla residenza ROUX le caratteristiche architettoniche della tradizione costruttiva locale.



## Residenza COLOMION
Fraz. Les Arnauds
Bardonecchia

**L**a residenza COLOMION è situata nella frazione *Les Arnauds* di Bardonecchia, in prossimità di CampoSmith, a circa 200 m dagli impianti di risalita. La nostra iniziativa prevede la realizzazione di cinque piccole costruzioni.

*A disposizione i più prestigiosi ed affascinanti alloggi del complesso, così composti: ingresso da scala privata. Ampio soggiorno con zona salotto con caminetto d'angolo; zona pranzo; vano cucinino; balcone; camera da letto matrimoniale; servizio; seconda camera da letto al piano soppalco con balcone, spogliatoio; terza camera da letto [illegible] spogliatoio. Tutti i locali e le camere sono direttamente aerati ed illuminati da ampie finestrature sulle facciate e da aperture sul tetto.*
*Il soffitto di tutti i locali è perlinato e realizzato in travi massicce squadrate in legno.*
*A disposizione ampia cantina e box auto.*
*Pronta consegna.*



### *Proprietà:*
## CO.IM.ITALIA SpA
*Via Vittorio Amedeo II°, 19 TORINO*
***Tel. 011 - 56.111.37***

### *Promozione e Vendita:*
## S.I.V.I. Srl
*Via Vittorio Amedeo II°, 19 TORINO*
***Tel. 011 - 56.111.37***



Luca Barbareschi reciterà lunedì 17 febbraio al Teatro Sociale di Nizza

## Stasera al Politeama il Conte di «Mai dire gol» in scena con Maurizio Milani

# Arriva il «divino Uguccione»

## Una carrellata di personaggi. Biglietti a ruba

ASTI. Sono parecchi i «fans» del Conte Uguccione che rimarranno a bocca asciutta stasera. La prevendita è stata anche in questo c[illegible] convulsa, con richieste a non finire. E i biglietti a disposizione sono finiti in poche ore.

Anche Bebo Storti, il cantore della «divina trombata», dallo scorso anno colonna portante della trasmissione «Mai dire gol», avrà un'accoglienza entusiastica con il suo spettacolo «Uomini completi», stasera alle 21,15 al Politeama. E si rivela un «fuori programma» riuscito (al posto dello spettacolo di Angela Finocchiaro) per la rassegna «Divertirsi a teatro», organizzata dall'associazione «Arte & tecnica» e dal Comune.

Storti è un attore dalla lunga carriera, con esperienze di rilievo, dall'inizio [illegible] Paolo Rossi e Gabriele Salvatores in uno spettacolo che ha segnato un'epoca, «Comedians», al Teatro dell'Elfo. Ma lo si ricorda anche nel film «Kamikazen» di Salvatores nei panni di un cuoco di quart'ordine che vorrebbe fare il cabarettista.

La popolarità è arrivata con la televisione. Dapprima con «Su la testa» di Paolo Rossi, in cui Storti interpretava un improbabile orchestrale pugliese; poi «Cielito lindo», in cui era [illegible] leghista scatenato. Ma è con «Mai dire gol» che l'attore ha trovato la vera popolarità: dapprima [illegible] Alfio, il negro bergamasco di provata fede leghista, e ultimamente con il ragionier Stecchetti. Ma è il Conte il suo personaggio più riuscito, il libertino toscano che nelle [illegible] presunte attività amatorie ha superato tutti i seduttori consacrati dalla storia e dal mito.

In «Uomini completi» l'attore propone una carrellata dei suoi personaggi televisivi e non. Sarà affiancato da Maurizio Milani, cabarettista specializzato in «humor nero»: era il sadico sottoproletario dell'hinterland milanese, seviziatore di vecchietti e animaletti domestici in «Su la testa».

Oggi alle 16 Storti incontrerà inoltre gli ammiratori alla libreria Caldi in piazza Astesano, che potranno [illegible] firmare copie [illegible] suo libro «La divina trombata» (pubblicato da Zelig).

[c. f. c.]



Bebo Storti, ovvero il «Conte Uguccione», stasera protagonista al Politeama

### Barbareschi

## Prevendite anche ad Asti

ASTI. Da domani sarà possibile prenotare anche alla biglietteria del teatro Alfieri per assistere a «Piantando chiodi nel pavimento con la fronte», commedia di Eric Bogosian (autore del film «Talk Radio» di Oliver Stone), interpretata da Luca Barbareschi. Lo spettacolo andrà in scena lunedì 17 febbraio al Teatro Sociale di Nizza (inizio alle 21). L'appuntamento è organizzato dall'associazione astigiana «Arte & tecnica». Informazioni (da domani) ai numeri 353.988 e 356.723.

I biglietti costano 30 mila lire per la platea numerata e 25 mila per la galleria. Si possono acquistare anche all'agenzia «Dante viaggi», via Pio Corsi 36 a Nizza (tel. 793.300).

### VA IN SCENA

## San Valentino con rock, blues e cene a lume di candela

OGGI

ASTI. Alle 21,30 al «Bunny pub» (353.492) in via Brofferio 110, concerto della cantante astigiana Silvana Poletti [illegible] il chitarrista Nico Aloisio (repertorio internazionale e [illegible] originali). Ingresso libero.

ASTI. Per gli incontri del Club Amici della musica «Beppe Valpreda», alle 21, al Centro giovani (via Goltieri 3), ascolto guidato dedicato a «Faust e Mefistofele», curato da Oscar Bodo. Ingresso libe[illegible].

CANELLI. Alle 21,15 al circolo «Punto di vista», in piazza San Leonardo, l'astigiano Bruno Accomasso dell'associazione «Avventure nel mondo» presenta diapositive dal Vietnam e dalla Cambogia.

ASTI. Rassegna di film ungheresi in sala Pastrone: alle 21 «Venti lucenti» di Miklos Jancso. Ingressi: 5 mila lire.

MAGLIANO. I «51-50» [illegible] di scena alle 21 al circolo «Alfieri» (nel castello, tel. 0173/66.476), nell'ambito del «Festival della birra Beck's». Suonano: Renzo Caracciolo (voce) Gian Magliano (tastiere), Piero Mussa e Joseph Baronio (chitarre), Doriano Marchisio (basso), Massimo Passarino (batteria).

MERCOLEDÌ 12

CANELLI. Al Balbo, prosegue «Cinema diffuso». Alle 20,30 e alle 22,30 si proietta «L'albero di Antonia» di Marleen Gorris. Ingressi: 7 mila lire.

ASTI. Il circolo culturale-gastronomico «La bugia», via Mameli 11 (tel. 31.990), inaugura il servizio di messaggeria telematica «Phaenomena» (collegamenti a 10 mila lire l'ora).

GIOVEDÌ 13

CASSINASCO. Al Maltese (851.156) suona il complesso punk-grunge «Psychotic reaction». Ingressi 10 mila con consumazione.

ASTI. Alle 21 alla libreria «Alphabeta» [illegible] Dante 109, presentazione dell'«Associazione piemontese arte» con il presidente Riccardo Cordero.

ASTI. Alle [illegible] al disco-bar Akhenaton, via dell'Ospedale, serata dedicata ai ritmi latini.

VILLADEATI. Al circolo «Dietro la luna» (fraz. Zanco, 902.204), concerto della cantante astigiana Silvana Poletti.

VENERDÌ 14

ASTI. Alle 17,30 alla Biblioteca, tavola rotonda su «Hesse, un pittore da leggere».

COSTIGLIOLE. Alle 21 al teatro comunale, la compagnia «La Bizzarria» reciterà «Gli ultimi cinque minuti» di Aldo de Benedetti. Biglietti: 15 mila lire.

CASSINASCO. Al «Maltese» serata soul e funky con la vocalist americana «Ms. Dee».

ASTI. Alle 21 all'american bar «Robin Hood» serata di San Valentino: Antonello Catalano leggerà le dediche d'amore.

MONCALVO. Al «Principe» alle 21,30 serata country «Autostop per la Luna»; ingresso libero.

CESSOLE. Cena a lume di candela solo per coppie (alle 21) al ristorante «Santa Monica» (0144/80.292). Menù a base di pesce e omaggi alle dame. Musica con «Daniele e Andrea».

VILLADEATI. Al circolo «Dietro la luna» (fraz. Zanco), San Valentino con Silvia e Salvo.

SABATO 15

CANELLI. Alle 20,30 nella chiesa di San Tommaso «Echi di cori» con la corale «Alfierina» e «Laudate Dominum».

REFRANCORE. Nel teatro parrocchiale, i «Nuovi di San Paolo» recitano in «Non ti conosco più» di Aldo De Benedetti. Ingressi [illegible] mila.

ASTI. Alle 16,30, a palazzo dei Leoni, via Balbo 4, inaugurazione della mostra «Hermann Hesse pittore».

[illegible] Al «Maltese» serata revival [illegible] «I musicanti d'oltre Borbore».

COCCONATO. Alle 22 al Caffè Roma, (tel. 907.028) piano bar con i «Puzzle».

VILLADEATI. Al circolo «Dietro la luna» (fraz. Zanco), suona la «Midnight blues band».

DOMENICA 16

ASTI. Al circolo «Al pino», via Natta 49, serata folk con Silvio Orlandi (ghironda e voce) e Beppe Turletti (fisarmoniche).

TONCO. Tradizionale «Festa del pitu». Dalle 14 «processo» del tacchino, sfilata in costume, «Giostra del pitu» e degustazioni di prodotti tipici.

VILLADEATI. Al circolo «Dietro la luna» (fraz. Zanco), concerto dei «Pronto [illegible]».



Silvana Poletti stasera al «Bunny pub»

## GIOCHIAMO AL LOTTO

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| BARI | [illegible] | [illegible] | [illegible] | 41 | [illegible] |
| | 80 | 67 | 66 | 66 | 62 |
| CAGLIARI | 3 | 25 | 52 | 57 | 55 |
| | 64 | 70 | 62 | 60 | [illegible] |
| FIRENZE | 6 | 76 | 55 | 51 | 70 |
| | 104 | 97 | 64 | 59 | 42 |
| GENOVA | 72 | 24 | 86 | 52 | 78 |
| | 104 | 78 | 73 | 61 | 51 |
| MILANO | 85 | 32 | 80 | 68 | 70 |
| | 85 | 60 | 56 | 51 | 47 |
| NAPOLI | 63 | 41 | 86 | [illegible] | 1 |
| | 77 | 68 | 63 | 57 | 54 |
| PALERMO | 83 | 1 | 48 | 76 | 55 |
| | 57 | 55 | 49 | 45 | 43 |
| ROMA | 81 | 13 | 76 | 30 | 45 |
| | 68 | 68 | 69 | 58 | 57 |
| TORINO | 1 | 43 | 85 | 58 | 10 |
| | 111 | 73 | 67 | 62 | 56 |
| VENEZIA | 13 | 79 | 25 | 33 | 32 |
| | 102 | 81 | 63 | 57 | [illegible] |

**Ambi centrali.** Ambi centrali sul n. 15 di Genova. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

15-1; 15-42; 15-23; 15-17; 15-75; 15-68; 15-8; 15-68; 15-59; 15-34; 15-45; 15-83; 15-37; 15-21; 15-32; 15-72; 15-58; 15-14; 15-43; 15-47; 15-27; 15-38; 15-76; 15-5; 15-11; 15-88; 15-67; 15-40; 15-60; 15-18.

**Ambate mature.** Sono ambate in scadenza d'uscita. Infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in [illegible]:

Bari 9 (1); Cagliari 44 (3); Firenze 64 (1); Genova [illegible] (8); Milano 79 (8); Napoli 31 (8); Palermo 21 (10); Roma 75 (10); Torino 40 (8); Venezia 64 (8).

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Napoli:

10-53 60-53 2-53 30-83 90-83; 32-53 72-53 74-53 42-83 44-83; 24-53 6-53 16-53 84-83 66-83; 76-53 50-53 70-53 20-83 40-83; 30-53 90-53 10-83 60-83 2-83; 42-53 44-53 32-83 72-83 74-83; 84-53 66-53 24-83 6-83 16-83; 20-53 40-53 76-83 50-83 70-83.

Per cadenza la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Milano:

5-14-23; 23-50-59; 41-14-23; 5-32-41; 23-68-77; 50-59-68; 5-50-59; 23-86-5; 50-77-86; 5-68-77; 32-41-50; 50-5-14; 5-77-86; 32-59-68; 50-23-32; 14-23-32; 32-77-86; 59-68-77; 14-41-50; 32-5-14; 59-86-5; 14-59-68; 41-50-59; 59-14-23; 14-77-86; 41-68-77; 59-32-41; 23-33-41; 41-86-5; 68-77-86.

| | BA | CA | FI | GE | MI | NA | PA | RM | TO | VE |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| GEMELLI | 1 | 122 | 39 | 2 | 8 | 55 | 5 | 6 | 4 | 20 |
| VERTIBILI | 2 | 3 | 7 | 10 | 11 | 3 | 71 | 13 | 5 | 21 |
| CADENZE | 9 | 8 | 6 | 7 | 3 | 8 | 3 | 1 | 5 | 3 |
| | 31 | 16 | 71 | 38 | 20 | 53 | 37 | 39 | 43 | 41 |
| FIGURE | 8 | 8 | 9 | 3 | 5 | 2 | 3 | [illegible] | 4 | 6 |
| | 35 | 30 | 19 | 38 | 24 | 46 | 41 | 37 | 22 | 35 |
| DECINE | 71 | 31 | 11 | 31 | 31 | 11 | 61 | 41 | 61 | 71 |
| | 40 | 14 | [illegible] | 35 | 17 | 13 | 14 | 31 | 25 | 34 |

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di [illegible]

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

### STASERA AL CINEMA

ASTI

LUX. Tel. 594.147. **Nirvana**, di G. Salvatores, [illegible] D. Abbatantuono, C. Lambert (Ita. '96). [illegible]: 18; 20,10; 22,30. L. 10.000 (8000).

[illegible] Tel. 530.086. Teatro: «Il [illegible] te Ugoccione». Ore 21. L. 30.000 (25.000).

RITZ. Tel. 530.086. **Dragonheart**, di Bob Cohen [illegible] Dennis Quaid e David Thewlis. Usa '96. [illegible]: 17,40; 20; 22,30. Lire 10.000 (8000).

NUOVO SPLENDOR. Tel. 595.040. **Il ciclone**, di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, L. Forteza, [illegible] Haber (It. '96). Or.: 20,30; 22,30. Lire 10.000 (8000).

SALA [illegible]. Tel. 598.457. [illegible] di Miklos Jancso (Ungheria). Or.: 21. Lire 5000.

[illegible] BOSCO. Tel. 410.856. RIPOSO.

CANELLI

BALBO. Tel. 824.889. RIPOSO.

[illegible]

[illegible] Tel. 966.376. RIPOSO.

NIZZA

[illegible] Tel. 701.459. RIPOSO.

LUX. Tel. 702.788. **Film a luci rosse**. [illegible]: 20,30; [illegible]. L. 10.000 (8000).

[illegible] Tel. 701.486. **Il ciclone**. Or.: 20,30; 22,30. L. 10.000 (8.000).

[illegible] Tel. 701.459 [illegible] di Nora Ephron con J. Travolta, A. MacDowell, W. Hurt (Usa '96). Or.: [illegible] 22,30. L. 10.000 rid. 7000.

[illegible]

CRISTALLO. Tel. 975.124. RIPOSO.

[illegible]X. Tel. 975.018. **Il ciclone**, di L. Pieraccioni con L. Pieraccioni, L. Forteza, A. [illegible] (Italia, 96). Or.: 20,30; 22,30. L. 10.000 rid. [illegible].

SPLENDOR. Tel. 962.288. RIPOSO.

### NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Microcosmos**. [illegible]: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, t. 856.521. **Ransom**, di R. Howard, con M. Gibson, R. Russo. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, [illegible] 547.007. Sala 1. **Il riscatto**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 2. **Michael**. Or.: 15,45; 18; 20,15; [illegible]. Sala 3. **Shine**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. **Michael**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Il ciclone**. Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40

CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **Amore e altre catastrofi**. Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40

C.[illegible] 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Il coraggio [illegible] verità**. Abbonamento Cinegiornale Chiambretti 4. Or.: 15,45; 18; 20,15; [illegible].

C.[illegible] 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Il sindaco**. Abbinato Cinegiornale Chiambretti 4. Orario: 15,25; 17,15; 19,05; 20,55; 22,45.

CRISTALLO v. Gorio 5, tel. [illegible]. [illegible] Or.: 15,30, 17,50; 20,10; 22,30.

DORIA v. Gramsci 9, [illegible] 542.422. **Il Club delle prime mogli**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ELISEO GRANDE p. [illegible], tel. 447.5241. **Ransom**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. **Evita**. [illegible]: 15; 17,30; 20; 22,30.

[illegible] ROSSO p. Sabotino, tel. 447.5241. **Il Gobbo di Notre Dame**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

EMPIRE piazza Vittorio [illegible] 5, tel. 817.1642. **Dal tramonto all'alba**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,3[illegible].

ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. [illegible] **cosmos**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Il coraggio [illegible] verità**. [illegible]: 15,45; 18,05; 20,20; 22,40.

FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. Riposo.

[illegible] c. Trapani 57, tel. 385.2057. [illegible] **caso**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

IDEAL corso Beccaria 4, tel. 521.4316. **Dragon Heart**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KING v. Po 21, tel. [illegible] **Shine**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KONG via S. Teresa 5, tel. 534.614. **Riccardo III un uomo [illegible]**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Cold comfort farm**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

[illegible] Gall. S. Federico, tel. 541.283. **Nirvana**. Or.: 15,35; 17,55; 20,15; 22,35.

MASSIMO UNO via Montebello 8, tel. 817.1048. **Segreti e bugie**. [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; [illegible].

NAZIONALE 1 v. Pomba 7 [illegible] 812.4173. **Il ciclone**. Orario: 15,05; 17; 18,40; 20,40; 22,40.

NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.4173. **Evita**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Killer per caso**. Or.: 14,30; [illegible]; 18,30; 20,30; 22,30.

OLIMPIA 2 v. Arsenale [illegible], tel. [illegible]. **Testimone a rischio**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30

REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. [illegible] **& Wine**. Orario: 14,30, 16,30, 18,30; 20,30; 22,30.

ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.0145. **Madonna Doria**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.0150. [illegible] **Now**. Or.: 14,30, 16,30, 18,30; 20,30; 22,30.

VITTORIA v. Roma 356, tel. 562.1789. **Tutti dicono I love You**. Orario: [illegible]: 18,10; 20,20; [illegible].

### TEATRI

REGIO. Stagione 1996/97. Dal 14 al 23/3 **Pelleas et Melisande** dramma lirico di C. Debussy. 28 e 29/3 **Concerto di Pasqua** musiche di P.I. Cajkoskij e R. Strauss. Biglietteria ore 13/18,30, tel. 8815.241/242.

AUDITORIUM RAI. P. Rossaro. Unione Musicale - serie pari ore 21 precise. **Quartetto Takacs**, Schubert: I Quartetti per archi (primo concerto). Biglietti numerati L. 35.000 ingressi L. 25.000 all'Auditorium dalle ore 20,30 info. tel. 544.523-517.5188

COLOSSEO. via Madama Cristina 71, tel. [illegible]. Questa sera ore 21 Flavio Bucci e Mariangela [illegible]: **Uno, nessuno e centomila**. Inf. e prev. Cassa teatro 10-13; 15-19. Tel. 669.80.34.



Continua il referendum «Magnifici della notte», la nuova iniziativa de «La Stampa» per individuare i locali preferiti dai lettori in Piemonte e Valle d'Aosta. Oltre alle discoteche, potrete indicare pub, piano bar, vinerie, birrerie, e altri locali in cui secondo voi vale la pena di trascorrere una serata con gli amici.

Sulla pagina spettacoli dell'edizione astigiana de «La Stampa» continuerà ad apparire ogni giorno il tagliando con cui potrete esprimere la vostra preferenza. Domani sarà dedicata una pagina regionale di resoconto sul referendum.



Calcio D: rocambolesco pari a St-Vincent con lo Châtillon

# «San Falzone» dei miracoli

*I galletti, in svantaggio 0-2, rimontano con due reti del bomber al 91' e 94'*
*Positivo esordio di Andrea Gai, 18 anni. Domenica prossima arriva l'Aglianese*

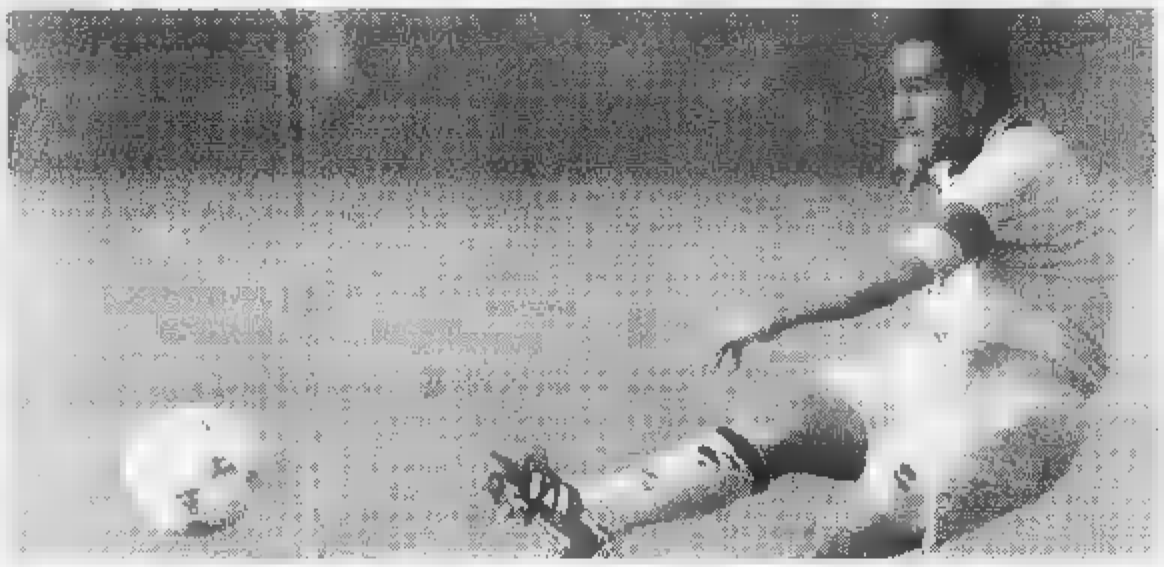
**ASTI.** San Falzone fa più miracoli [illegible] Saint Vincent. Con una doppietta in pieno recupero il centravanti regala un insperato pari sul campo aostano, con lo Chatillon. I galletti stavano perdendo al 90' 2-0. Poi l'incredibile rimonta in extremis firmata dal bomber. Una partita dai due volti.

**La rivelazione.** Andrea Gai ha 18 anni e se si sommano i minuti da lui giocati in serie D si copre a malapena una partita. Quando Caviglia gli dice di entrare, a un quarto d'ora dall'inizio del secondo tempo, deve aver pensato che poteva essere la volta buona per mettersi in luce. L'Asti perdeva 1-0 e dieci minuti dopo la [illegible] entrata era sotto di due reti. Gai, che il mister della juniores Vito Sollazzo paragona per il fisico a Casiraghi, sente di avere ritmo e gambe. Ci prova con [illegible] tiro dal limite: Longo si «accartoccia» e para. Il giovane attaccante sgomita e aiuta come può Falzone, insieme all'altro under 19 Davide Incardona. Al 91' [illegible] capitano in mezza rovesciata, tra un nugolo di avversari, centra l'angolino: è [illegible] 2-1. Trascorrono sessanta secondi, Gai riceve un pallone: «Proviamoci», si dice ed entra in area, a testa bassa: un piede si frappone tra lui e la porta. Inciampa, cade. Si leva un fischio: il «baby Casiraghi» alza gli occhi e vede l'arbitro che indica senza ombra di dubbio il dischetto del rigore. [illegible]n compagno, quando si rialza, gli dà una pacca sulla spalla. C'è silenzio nello stadio di Saint Vicent. A calciare va Falzone, che spiazza con un rasoterra Longo e regala un miracoloso 2-2. Gai lascia il campo soddisfatto. La sua piccola parte da protanista [illegible] l'è guadagnata tutta.

**Casinò sbancato.** Al casinò, che è a un tiro di schioppo dal campo di calcio, nessuno avrebbe scommesso una lira sull'Asti. L'undici biancorosso è passato in svantaggio al 20': Paro commette un fallo in area su Daidola. Il centravanti batte il penalty, Bi[illegible] non smentisce la sua fama di pararigori e respinge. I compagni hanno però meno fiducia [illegible] lui, perché si fanno trovare impreparati e permettono a De Tommaso di arrivare per primo sulla palla e di crossare per la testa di Mirisola, che insacca. I galletti cuciono, creano, provano a concludere in rete, ma il pallone non entra. Nella ripresa Longo compie un doppio intervento su Falzone (punizione indirizzata all'angolino alla sinistra del portiere valligiano), e Incardona, che sbuca come una furia sulla sua corta respinta, tira a colpo sicuro, ma l'ex granata intercetta. Lo Chatillon raddoppia in contropiede al 74', con un pallonetto di De Tommaso e sfiora il 3-0 all'87' con l'appena entrato Vilgiardi, ipnotizzato da Biasi in uscita. L'Asti si butta all'arrembaggio. Caviglia sposta Costanzo da libero e lo fa avanzare a centrocampo. La squadra sale, pressa, non molla. E oltre la zona Cesarini conquista un punto d'oro.

**Giornata positiva.** Una [illegible] indimenticabile, perché tutte le avversarie dei galletti nella lotta per la salvezza hanno invece perso: Moncalieri, Fossanese, Sestrese, Camaiore. Solo il Cecina pareggia con il Colligiana, ma è sempre dietro di tre punti. Nel prossimo turno (rientreranno Ricco, Palermo e Farello) l'Asti ospiterà l'Aglianese. La matricola toscana è a sorpresa sesta.

**Enzo Armando**



Beppe Falzone. Il bomber dell'Asti, con la doppietta di domenica, è salito a quota 12 nella classifica cannonieri

ASTIGIANI IN TRIBUNA

## *Applausi per gli ultras*

Se i galletti non hanno mollato fino all'ultimo minuto è merito dei tifosi biancorossi che hanno seguito la squadra a Saint Vincent. Gli ultras, una trentina, non hanno smesso mai di incitare l'Asti, nemmeno quand'era sotto di due gol e nonostante gli «sfottò» dei sostenitori locali. Non hanno prestato ascolto alle provocazioni, hanno continuato nei loro «Asti alè». E i giocatori devono aver capito che non potevano regalare ai «fedelissimi» astigiani l'ennesima sconfitta. Al fischio di chiusura Falzone e compagni sono andati a ringraziarli, sotto la tribuna: i migliori in campo sono stati loro, i fedelissimi biancorossi. [e. a.]

LA CLASSIFICA

Risultati della sesta di ritorno: Aglianese-Sestrese 1-0; Camaiore-Barberino 1-3; Cecina-Colligiana 0-0; **Chatillon-Asti 2-2**; Fossanese-Castelnuovo 0-3; Pinerolo-Imperia 2-0; Poggibonsi-Pietrasanta 0-0; Sanremese-Moncalieri 4-2; Savona-Viareggio 1-1.

**Classifica:** Viareggio 50 punti; Sanremese 44; Castelnuovo 42; Pietrasanta 40; Savona 36; Aglianese 35; Pinerolo 33; Colligiana 30; Poggibonsi 29; Barberino, Imperia 28; Chatillon 27; Camaiore 24; **Asti 23**; Moncalieri 22; Fossanese 21; Cecina 20; Sestrese 19. Chatillon e Poggibonsi una partita in meno.

**Marcatori:** Micchi (Castelnuovo) 14 reti; **Falzone** (Asti) 12; Porfido (Viareggio) 11; Mastacchi (Colligiana), Panucci (Savona), Masi (Aglianese) 10; Alfano (Imperia), Borneo (Poggibonsi) [illegible].

**Prossimo turno** (domenica 16 febbraio, ore 15): **Asti-Aglianese**; Barberino-Cecina; Camaiore-Savona; Castelnuovo-Pinerolo; Colligiana-Fossanese; Sestrese-Poggibonsi; Imperia-Sanremese; Moncalieri-Chatillon; Pietrasanta-Viareggio.

Promozione: astigiane senza acuti

# Il San Damiano scivola al terz'ultimo posto Don Bosco: 0-0 con noia

**SAN DAMIANO.** Prosegue [illegible] momento negativo del Sandamianferrere, sconfitto in [illegible] dal Pro Settimo per 2-0. L'undici sandamianese è così stato scavalcato in classifica dalla formazione torinese ed è isolato al terz'ultimo posto.

La squadra di Mario Sesta, priva degli squalificati Fusco e Sorba, ha palesato i soliti limiti offensivi. [illegible] San Damiano non segna dall'ultima giornata d'andata. Gli ospiti hanno realizzato una rete per tempo con Pasqua [illegible] Frasca. «Non credo che la mia assenza e quella [illegible] Sorba abbiano pesato più di tanto - afferma Fusco -. Il problema è che non riusciamo a buttare la palla in rete».

La compagine rossoblu scenderà in campo nuovamente domani per affrontare nel recupero della prima di ritorno la squadra alessandrina del San Carlo. La partita si giocherà [illegible] Canelli alle 20,30 perché il campo di San Damiano non [illegible] dotato di un impianto [illegible] illuminazione.

**Formazione:** Cimino; Sacco, Boero (70' Vercelli); Novelli, Marchioretti, Bottino; Crea, Basso, Montone, Giordano (66' Franco), Antonica (75' V. Sacco).

**Don Bosco.** Ha regnato la noia domenica al Comunale durante la sfida tra Don Bosco e Monferrato. La partita è terminata 0-0. Un pareggio che sembrava scritto in partenza.

Soddisfatto il mister Gian Franco Delledonne: «Ai punti forse avremmo meritato di vincere noi - afferma - ma lo 0-0 è stato [illegible] risultato più logico». La gara si è giocata [illegible] centrocampo. I due portieri non sono mai stati impegnati. Nelle file dei salesiani mancavano Lucchini e Stefano Mezzanotte, squalificati e Vallese, infortunato: «Ho preferito non rischiare il difensore, perché [illegible] un risentimento muscolare - spiega Delledonne -. Poi, visto che il Monferrato giocava [illegible] una sola punta ho schierato due attaccanti: Marchisio [illegible] Pavani».

Nel prossimo turno il Don Bosco giocherà in trasferta con il Nichelino, che all'andata si era imposto 2-0.

**Formazione:** Castrignanò; Pellegrino, Careglio; [illegible]. Mezzanotte (55' Mazzucco), Cacciola, Passera; Marchisio, Reggio, Pavani, Tortolina, Rosso.

**Quarta di ritorno:** Cambiano-Nichelino 2-1; Nichelino-Castellazzo 0-1; Don Bosco-Monferrato 0-0; Settimo-Crescentinese 2-1; Fulvius-Viguzzolese 8-0; Ovada-Sarezzano 1-2; San Carlo-San Mauro 4-1; Sandamianferrere-Pro Settimo 0-2.

**Classifica:** Fulvius 43; Setti[illegible] 34; Castellazzo 30; San Carlo 28; Sarezzano, San Mauro 26; Monferrato, Cambiano 24; Nichelino, Crescentinese [illegible]3; Nichelino, Pro Settimo, Don Bosco 22; Sandamianferrere 20; Viguzzolese 17; Ovada 15. [e. a.]

CALCIO PRIMA CATEGORIA

Gli azzurri vincono 2-0; i giallorossi si impongono per 5-2

# Canelli ringrazia Delle Donne e il Nizza dilaga col Cassine

**CANELLI.** Risultati positivi per tutte le squadre astigiane in gara nella terza giornata di ritorno di Prima categoria.

Il Canelli, sul campo di casa, ha vinto 2-0 contro il Cassano, consolidando la posizione di leader con 38 punti. Nizza e Rocchetta, entrambe [illegible] trasferta, hanno raccolto punti preziosi: i giallorossi [illegible] Bruno Rota hanno dilagato contro il Cassine con un netto 5-2, mentre i «canarini» di Tirone hanno pareggiato 1-1 con il Piovera.

**Canelli.** Contro il Cassano gli azzurri di Eugenio Pivetta non hanno lesinato energie.

Da segnalare l'infortunio occorso all'attaccante Beppe Berotta: l'azzurro, dopo un contrasto, ha lamentato un [illegible] dolore alla clavicola ed è [illegible] dal campo. In settimana ci saranno gli accertamenti medici.

Il Canelli è andato in vantaggio al 30'. Rossano Delle Donne, ha raccolto il passaggio di Marangoni, siglando l'1-0. Il primo tempo è finito con gli «spumantieri» in vantaggio.

Nella ripresa i padroni di casa hanno poi raddoppiato. Al 57' era ancora Delle Donne [illegible] segnare, questa volta su assist dell'altra punta canellese, Silvio Fioriello. Da quel momento [illegible] fino alla fine dell'incontro il Canelli ha controllato il gioco, rintuzzando gli attacchi del Cassano. «Restiamo primi e questo è il risultato che ci interessa - ha commentato a fine partita il mister Pivetta -. Tuttavia questa squadra può soffrire meno [illegible] regolare già nel primo tempo gli avversari».

**Nizza.** Una partita esaltante per i giallorossi di Bruno Rota che sul campo esterno del Cassine hanno «vendemmiato», segnando ben cinque reti. Il primo tempo ha registrato diverse palle gol sprecate dai nicesi (almeno 7); poi [illegible] 15', su traversone di Mazzetti, gli acquesi sono incappati in un'autorete.

Sul punteggio di 1-0 il Nizza ha chiuso la prima frazione di gioco. Nella ripresa, al 50', l'arbitro ha decretato un rigore [illegible] favore dei nicesi per atterramento in area di Daniele Berta. L'ha trasformato Sala. Sul raddoppio, il Cassine si è innervosito guadagnando (al 55') un'espulsione.

In superiorità numerica i giallorossi hanno assediato l'a[illegible] avversaria. Al 60' ha segnato Dellagaren (3-0) che si è ripetuto [illegible] 65' (4-0) sfruttando una punizione battuta [illegible] Bertoldi. [illegible] quel punto il Nizza ha rallentato la stretta e gli acque[illegible] ne hanno approfittato segnando al 75' (4-1). Nel frattempo il Nizza (all'80') [illegible] andato in rete con Bertoldi che ha siglato il quinto gol giallorosso. Inutile il raddoppio del Cassine al 90'.

**Rocchetta.** Molti i gol mancati dalla squadra di Massimo Tirone. Il Piovera ha arginare l'attacco rossoblu che già nel primo tempo si è reso pericoloso [illegible] traversa di Lotta e con due tiri [illegible] Panichi e Furlanetto. Al 51' della ripresa poi l'infortunio del rigore, parato [illegible] Lotta e al 68' la doccia fredda della rete del Piovera. Sull'1-0 la reazione del Rocchetta, che ha pareggiato il conto all'65' con un gol di Fassone. [fi. l.]



Daniele Gallo, 21 anni (ex Asti) dirige la difesa azzurra. Sopra una concitata azione a centrocampo con i canellesi Mirko Mondo, Marco Vespa (sullo sfondo) [illegible] Gallo (FOTO VALENTINO)

L'allenatore astigiano ha avuto un incontro a Siena con il presidente Federvolley

# Gulinelli si vestirà d'azzurro

## «Ma prima porto la Bm2 alla promozione»

**ASTI.** C'è l'azzurro nel futuro di Flavio Gulinelli. Manca [illegible] l'accordo monetario e la firma ufficiale che, forse, arriverà in settimana, ma quasi sicuramente il tecnico astigiano della Biemmedue, entrerà nello staff tecnico della Nazionale italiana di pallavolo. Lavorerà a fianco di Bebeto, l'allenatore brasiliano che la Federazione ha scelto per sostituire Velasco, andato a cercare nuovi traguardi con la Nazionale femminile.

Sabato [illegible] Siena, in occasione della finale di Coppa Italia (vinto 3-0 dalla Las Daytona Modena contro l'Alpitour Cuneo), Gulinelli ha avuto un colloqio [illegible] Magri, attuale presidente Fipav ed ex «patròn» Maxicono, quando, dal 1989 al 1993, proprio [illegible] il duo Bebeto-Gulinelli in panchina, vinse due campionati, due Coppe Italia, Coppa delle Coppe, Super Coppa europea, Mundialito. Un bel bottino.

Trentotto anni, impiegato in un'azienda astigiana di distribuzione di abbigliamento in pelle, Gulinelli si prepara alla nuova avventura con entusiasmo, [illegible] resta [illegible] i piedi per terra.

**Qual è lo stato d'animo di fronte a questa nuova prospettiva di vita?**

Anche se lavorare con la Nazionale è il sogno [illegible] ogni allenatore, non ho più vent'anni, quando si può anche partire animati da spirito d'avventura [illegible] la classica valigia di cartone in mano. Ora ho due figli, [illegible] lavoro [illegible] un impegno con la Biemmedue. Per questo voglio valutare l'offerta con cautela e avere precise garanzie.

**Quali in concreto?**

Intanto di [illegible] un contratto almeno quadriennale, poi di poter abitare a Parma, città che conosco [illegible] che è facilmente raggiungibile da Asti. Su questi aspetti non dovrebbero esserci problemi. Quel che manca ancora è l'accordo economico. A qua[illegible] 40 anni non posso rischiare [illegible] far rischiare chi mi è vicino.

**Concilierà il nuovo impegno con quello [illegible] allenatore della Biemmedue ?**

Rispetterò il contratto che mi lega agli astigiani per tutta la stagione in corso [illegible] quasi. Bebeto arriverà in Italia solo ad inizio aprile dopo i play off del campionato brasiliano. A quel punto spero che la promozione della Biemmedue sia già un fatto acquisito. Non vorrei che la mia vicenda incidesse sui programmi della società. Credo comunque che il rapporto di collaborazione con la Biemmedue continuerà anche in futuro. Nell'ambiente mi sono trovato bene. I ragazzi mi hanno seguito con scrupolo e disponibilità, i dirigenti [illegible] lo sponsor sono all'altezza degli obiettivi, con Fausto Ferraris, il mio secondo, ho un'ottima collaborazione tecnica [illegible] infine ho instaurato un buon rapporto anche con i tifosi e i mezzi di informazione.

**Sarà la medaglia d'oro alle Olimpiadi di Sidney del 2000 l'obiettivo del lavoro in Nazionale accanto a Bebeto ?**

Le Olimpiadi rappresentano una scadenza importante per ogni Nazionale [illegible] soprattutto per quella italiana che insegue quell'oro. Lavoreremo [illegible] giovani e per creare un nuovo gruppo che sappia gestire i vari impegni e non far rimpiangere l'«era Velasco».

**Carlo Lisa**



Flavio Gulinelli, allenatore della Bm2

### IN COPPA DI LEGA C'E' IL BUSCA

**ASTI.** Per il quarto turno di Coppa [illegible] Lega la Biemmedue gioca stasera alle 21 al Palasport di Asti contro l'Lcl Pacini Busca. Di fronte [illegible] due squadre che si contendono anche il primato nel girone A del campionato di serie B2, con gli astigiani in testa imbattuti e i cuneesi a due lunghezze.

Biemmedue e Busca [illegible] trovano di fronte per la quarta volta nella stagione. In campionato la Biemmedue ha espugnato per 3-1 il parquet di Busca, mentre nella prima fase della Coppa di Lega gli astigiani si sono imposti per 3-1 a Busca e sono stati sconfitti, al tie-break, nel confronto casalingo, dopo oltre due ore di gioco ed essere stati in vantaggio per 2-0.

Dopo aver ambedue ottenuto la qualificazione nel girone a quattro in cui hanno eliminato la Pallavolo Carcare [illegible] l'As Toro Valsusa, le due squadre si sono poi successivamente imposte su Volley Novara [illegible] Voltri (Biemmedue) e Vbc Mondovì [illegible] Cus Tori[illegible] (Busca).

Contro il Busca Gulinelli dovrebbe stasera mandare in campo il sestetto composto da: Casalone in palleggio, Rolando opposto, Glinac e Cavallo ali, Becchio e Costa centrali. In panchina: Simeon, Giannitrapani, Aiello, Conti, Pozzotello e Romagnolo. Il tecnico del Busca Salomone, ex giocatore del Cus Torino in serie A, dovrebbe contrapporre: Bongiovanni, Gallia, Carletti, Dalmasso, Pasero e Mantoan.

La Biemmedue tornerà poi in campo sabato, alle 18, al palazzetto, contro il Vittorio Veneto per la prima partita del girone di ritorno del campionato. **[ca. L]**

Serie D: mentre l'Asti cede con il Moncalieri per 85-75 nonostante una gara ricca di orgoglio

# La Cierre inciampa dopo dieci vittorie

## I bancari ko in casa col Castellazzo (77-67) restano comunque primi



Ugo Parigi, dell'Asti basket

**ASTI.** Amaro risveglio per la Cassa di Risparmio che, nella sfida alla quale teneva di più, ha visto interrotta la sua lunga «striscia» di successi: i bancari sono stati superati in casa dal Castellazzo per 77-67. La formazione di Romano Tarasco non perdeva da dieci partite e si è fatta così raggiungere in testa al campionato di serie D proprio dal Castellazzo.

I cestisti l[illegible] hanno deluso i tifosi che, numerosi, hanno gremito il palazzetto: «Il pubblico è stato meraviglioso - afferma il dirigente astigiano Massimo Di Antonio -. Ha incitato la squadra come ai tempi della Tubosider. Abbiamo sostenitori da serie A. Peccato non [illegible] riusciti a ricompensarli con una vittoria».

La partita è stata in equilibrio per tutto il primo tempo, chiuso [illegible] gli alessandrini in vantaggio 37-36. Gli ospiti, trascinati da Gilardenghi e Mantero, andavano via con un parziale di 9-0 dall'11' della ripresa. Sul punteggio di 62-48 la Cierre non è stata più in grado [illegible] rimontare.

Venerdì alle 21,15, nell'anticipo [illegible] quarta di ritorno, Azzaretti [illegible] compagni affronteranno a Novara La Lucciola.

Tabellino: A. Tarasco 16, Azzaretti 11, D. All[illegible] 2, Gianuzzi 2, Cavalla 3, Ugaglia 4, Vettorello 18, Bonino 3, Cognolato 8. Manina non entrato.

**Asti Basket.** Ha disputato [illegible] gara orgogliosa l'Asti Basket, ma non sufficiente per battere il Moncalieri. I torinesi hanno dimostrato [illegible] loro parquet di avere una marcia in più e si [illegible] imposti 85-75. Prosegue la serie negativa esterna per gli astigiani che, in trasferta, non hanno mai vinto.

«E' stata una bella partita - afferma il giocatore Ugo Parigi -. Il Moncalieri ha dimostrato di meritare la terza posizione in classifica. Al tiro ha sbagliato pochissimo. Noi abbiamo dife[illegible] bene ma non [illegible] bastato».

L'Asti Basket [illegible] ora terz'ultimo da solo, perché il Casale a sorpresa ha battuto l'Alba. Sabato gli astigiani ospiteranno al palazzetto [illegible] via Gerbi alle 21,15 il Veloces Vercelli.

Tabellino: Parigi 17, Ferraris 8, Costa 1, Viscardi 10, Patrisso 6, S. Allara 12, Agostinetto 5, Casile 3, Gamba 6, Caldera 5.

Classifica: Cierre e Castellazzo 30; Moncalieri 26; Teen Torino 26; Centotorri Alba 24; Cuneo 20; Vercelli, Beinaschese, Castelnuovo Scrivia, Alessandria 18; Frogs Vercelli 12; No[illegible] Nord, Casale 12; Asti Basket 10; La Lucciola Novara 6; Acqui 4. **[e. a.]**

## SPORT FLASH

### [illegible]

#### Nuovo Villanova non perdona: 7-1 al Koala

Girone N (3ª [illegible] ritorno, ore 14,30): Montatese-Calliano 0-1; Castagnole Lanze-Castelnovese 1-1; Favari-Isola 4-3; Castelnuovo-Junior Canelli 2-5; Nuova Villanova-Koala 7-1; Alplast-Poirinese 1-6; Ceresole-San Giorgio Chieri 2-1.

Classifica: Poirinese 39 punti; Nuova Villanova 34; Favari 29. Ceresole 28; Calliano 23; Isola 21; Castagnole Lanze, Junior Canelli 20; San Giorgio Chieri 17; Castelnuovo Don Bosco 15; Koala 11; Alplast, Montatese, Castelnovese 10.

Girone O: Moncalvese-Maslese 1-0. Gli aleramici sono terzi con 30 punti. [e. a.]

### TERZA [illegible]

#### La Refrancorese gioca a tennis con lo Stabile: 6-2

Seconda di ritorno: Calamandrana-Villafranca 2-1; Junior Serravalle-Bubbio 1-2; Celle-Napoli Club 5-0; Giraudi-Nicese 0-3, Mombercelli-Cerro Tanaro 4-1; Montemagno-Vinchio 1-3; Stabile-Refrancorese 2-6; Mazzola-Baldichieri 3-1.

Classifica: Mombercelli 40 punti; Refrancore 37, Junior Serravalle 33; Nicese 32; Mazzola 31; Provillafranca 30; Stabile 28, Baldichieri 28; Calamandrana, Bubbio 21, Giraudi 20, Cerro 19; Vinchio 16; Celle 15; Napoli Club 3; Montemagno 2. [e. a.]

### [illegible]

#### I «galletti» partecipano al torneo di Chivasso

L'Asti è stato battuto 5-2 in casa dal Savona, nella quinta di ritorno del campionato juniores. La squadra di Vito Sollazzo ha segnato con Monticone e Grasso. Oggi i galletti partecipano al torneo di Carnervale a Chivasso. [e. a.]

### [illegible]

#### De Marie non va oltre le semifinali agli Italiani

Roberto De Marie si è fermato alle semifinali ai campionati italiani giovanili indoor svoltisi domenica ad Ancona. Il velocista della Virtus Cassa di Risparmio ha superato le batterie dei 60 piani in 7"14 e in semifinale è arrivato ottavo con il tempo di 7"10, a un solo centesimo dal record provinciale di Mauro Graziano. Primato astigiano invece battuto da Fabio Piccardi della Vittorio Alfieri nei 60 ostacoli corsi in 8"70, che al meeting interregionale di Genova è giunto quarto. [e. a.]

### [illegible]IS TAVOLO

#### In serie D1 la Futura «A» è sempre al comando

Nel campionato di serie D1 di tennis tavolo si è disputata la quarta di ritorno. Risultati: Futura Asti «A»-Incisa 5-2; Refrancorese-Futura «B» 5-3; Bistagno-Refrancore 5-3. Castelnuovo Don Bosco-Isola 5-0. Classifica: Futura «A» 22 punti; Refrancore, Incisa 16; Bistagno 14, Castelnuovo Don Bosco 10; Refrancorese 6; Futura «B» 4; Avis Isola 0 [e. a.]

### [illegible]

#### Il Pedale ha formato una squadra allievi

La società ciclistica del Pedale Canellese ha allestito una formazione allievi composta da 11 corridori: Stefano Canale, Maurizio Branda, Marco Gabusi, Vittorio Gola, Marco Conti, Lorenzo Disconza, Omar Pistamiglio, Giovanni Ceniviva, Alessandro Alocco, Davide Cabella [illegible] Andrea Toniato. Direttore sportivo è l'acquese Francesco Pascarella. [ca. l.]

### [illegible]

#### Giovedì serata sul «fair play» nello sport

Il Panathlon Club Asti organizza una serata sul tema del «fair play» in campo sportivo. Relatore sarà il presidente del Coni di Cuneo Attilio Bravi. Il convegno [illegible] svolgerà giovedì 13 febbraio alle 20,30 all'Hasta Hotel. [e. a.]

### [illegible]

#### Lezioni in piscina a partire da fine febbraio

Il Canoa club Asti organizza da fine febbraio lezioni di avvicinamento alla canoa fluviale. I corsi saranno tenuti il mercoledì alla piscina comunale di via Gerbi dalle 22 alle 24. Per informazioni telefonare a Ivano Saracco (tel. 204.600). [e. a.]

LA STAMPA
# CUNEO
E PROVINCIA
Martedì 11 Febbraio 1997 cn 37
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508



Stasera concerto all'«Olympia»

## Da Cuneo a Parigi le canzoni di Testa



Il cantautore Gian Maria Testa è stato recentemente intervistato da Enzo Biagi

CUNEO. «Solo adesso che vedo Parigi tappezzata con i manifesti del concerto, comincio a crederci» ha confessato pochi giorni fa agli amici, il cantautore cuneese Gianmaria Testa che stasera, alle 20,30, salirà sul palcoscenico del «mitico» Olympia, [illegible] tempio della musica parigino che tra pochi giorni verrà completamente ristrutturato. L'ultimo «big» ad esibirsi, prima di lui, [illegible] stato Renzo Arbore: basta questo a dare l'idea delle «responsabilità» che Gianmaria [illegible] sente addosso. Ma più di tutto, in questi ultimi giorni, quello che lo stupiva era l'interesse che è lievitato intorno a lui: «Mi chiedono interviste, mi telefonano, vogliono sapere tutta la [illegible] storia. Eppure [illegible] mie canzoni [illegible] sempre le stesse, non è cambiato nulla».

E[illegible] Biagi l'ha intervistato su Rai Uno, e il suo viso [illegible] apparso a milioni di telespettatori che certamente non lo conoscevano, perché Gianmaria Testa ha «sfondato» in Francia negli ultimi due anni, mentre nel suo paese [illegible] davvero in pochi ad apprezzarlo. I suoi due album, «Mongolfières» [illegible] l'ultimo «Extra-Muros» sono usciti per prestigiose etichette francesi e, oltreconfine, assai prima che qui, ha avuto il consenso della critica: «Le Monde» gli ha dedicato più di un articolo lusinghiero e così pure le riviste specializzate. «La Warner France, per [illegible] ho inciso "Extra-Muros" ha una cassa di risonanza enorme - spiega Testa -, ma la critica [illegible] indipendente e quindi questi giudizi mi hanno fatto davvero piacere».

Stasera nella grande sala dell'Olympia [illegible] saranno tanti amici cuneesi: sedici ferrovieri, suoi compagni di lavoro, già da ieri [illegible] partiti per Parigi e un altro gruppetto [illegible] sostenitori partirà stamattina. Non ci sarà però fra loro Armando Castellarin, il presidente del Dopolavoro ferroviario che condivide con Gianmaria Testa la scrivania [illegible] dirigente centrale operativa alla stazione [illegible] Cuneo.

«Per forza, almeno uno [illegible] noi deve [illegible] qui - spiega -, ma mi farò raccontare tutto dopo. Sono molto felice per Gianmaria che oltre a essere un collega è un ottimo amico». Castellarin ha vissuto giorno per giorno la «grande avventura» di Testa. «Mi ha sempre tenuto al corrente di quello che faceva: sembra impossibile lavorare fianco a fianco con chi è riuscito a realizzare un simile sogno».

**Vanna Pescatori**

Cordoglio per il fabbro e l'ex operaio morti sulla Bra-Cavallermaggiore

## L'addio ai due amici di Priocca

### *Sospese in segno di lutto le sfilate dei carri*

PRIOCCA. Profonda impressione ha suscitato in paese la morte [illegible] Vincenzo Martino e Francesco Grasso (57 e 63 anni), avvenuta domenica pomeriggio in un incidente sulla strada provinciale Bra-Cavallermaggiore. In segno di cordoglio, le manifestazioni [illegible] Carnevale con carri [illegible] maschere che avrebbero dovuto svolgersi oggi, sono state rinviate a sabato.

I due uomini, entrambi da sposare, viaggiavano [illegible] una «Punto», condotta dal Grasso, che si è scontrata con la «Lancia Thema» guidata da Pietro Quaglia, 50 anni, residente a Saluzzo, che è stato ricoverato con prognosi riservata al «Cto» di Torino.

Il Grasso è morto sul colpo e la salma è stata composta nella camera mortuaria del cimitero di Bra, mentre il Martino è deceduto dopo il ricovero all'ospedale «Santissima Annunziata» di Savigliano.

Vincenzo Martino, che era conosciuto in paese come «Tonio» (dal nome del nonno Antonio), ha sempre lavorato [illegible] fabbro insieme con il fratello Mario.

Un laboratorio artigiano nel centro del paese, che è un luogo [illegible] incontro per i compaesani. La vittima abitatava in località Marcantonio 4, con la sorella Angela, vedova.

«Antonio» [illegible] fatto [illegible] padre ai due nipoti, Mario e Stefano, rimasti orfani del genitore quando erano ancora molto piccoli.

Francesco Grasso, conosciuto [illegible] «Cesco», era stato dipendente dell'industria tessile Miroglio ed [illegible] in pensione da poco.

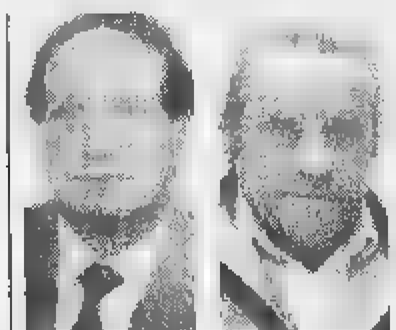
Viveva con la sorella Margherita (da sposare) [illegible] l'anziana madre Anna [illegible] anni), [illegible] via Statuto 6.

Coltivava i [illegible] poderi e allevava bestiame. I due amici, Martino [illegible] Grasso, domenica erano diretti [illegible] un cascinale nella zona di Savigliano per vedere dei capi di bestiame. Avevano in programma di fare [illegible] tappa per la cena [illegible] tornare [illegible] casa in serata.

Dice il sindaco di Priocca, Marco Perosino: «La disgrazia ha suscitato molta commozione in paese. Erano persone che avevano un ruolo importante nelle loro famiglie. Erano molto socievoli, sempre disponibili, per questo lasceranno un vuoto nella comunità. Stupisce anche la morte in un incidente stradale: entrambi [illegible] molto prudenti».

Fino al tardo pomeriggio di ieri [illegible] era ancora stata confermata la data dei funerali: dovrebbero comunque svolgersi domani pomeriggio nella chiesa parrocchiale di Priocca, alle 15,30.

**Giuseppina Fiori**





Francesco Grasso e Vincenzo Martino. A lato, l'auto distrutta nello scontro

Cuneo, ventottenne è uscito di strada dopo una serata a Caraglio con gli amici

## Muore al ritorno dalla discoteca

*Operaio «Michelin» (abitava a Peveragno) ha perso il controllo dell'auto in una curva a Confreria*
*Lascia un figlio di nove mesi. Espiantati gli organi. I funerali domani alle 14,30 al Cuore Immacolato*

CUNEO. Di ritorno [illegible] una serata trascorsa con amici in una discoteca di Caraglio, un operaio «Michelin» è uscito di strada con l'auto, finendo in un prato. Enrico Varrone, 28 anni (abitava a Peveragno in via Vittorio Veneto) è morto poche ore dopo al «Santa Croce». I suoi organi permetteranno ad altre persone di vivere. L'incidente è avvenuto nella notte fra sabato e domenica. L'operaio stava viaggiando sulla statale Dronero-Cuneo, [illegible] bordo della sua «Y10». Nell'affrontare la curva che dalla frazione Confreria immette nel lungo rettilineo in direzione del viadotto Soleri ha perso il controllo dell'auto. La vettura è finita fuori della carreggiata, a pochi metri da una bealera. Soccorso da alcuni automobilisti è stato trasportato al Pronto soccorso del «Santa Croce», dove è morto poche ore dopo. I famigliari hanno dato l'autorizzazione all'espianto. L'intervento è avvenuto l'altra sera. I funerali si svolgeranno domani, alle 14.30, nella chiesa del Cuore Immacolato di Cuneo. Enrico Varrone (fino a pochi [illegible] fa abitava in via Tancredi Dotta Rosso 15 nel capoluogo) lascia la moglie Daniela e il figlio di 9 mesi Paulo Roberto. [r. s.]



Enrico Varrone (28 anni)

## Pensionato [illegible]

BUSCA. Un pensionato è deceduto al «Santa Croce» in seguito alle ferite riportate [illegible] un incidente sulla provinciale Busca-Caraglio, poco fuori dell'abitato del paese. La vittima [illegible] Guido Riparia, 52 anni, originario di Piasco. Abitava a Tarantasca in via Cesare Pavese 1. L'uomo, alle 5 di sabato scorso ha perso [illegible] controllo della sua «Alfa 33» mentre stava tornando da Caraglio in direzione di Busca. Causa dell'incidente sarebbe un malore o una distrazione. L'uomo non è più riuscito a controllare la vettura che è finita fuori strada. Soccorso dai carabinieri e dai volontari dell'ambulanza è stato trasportato al «Santa Croce». E' deceduto domenica poco dopo le 20. I funerali, ottenuta l'autorizzazione del magistrato, dovrebbero svolgersi domani a Tarantasca. Riparia, per anni, ha lavorato alla «Michelin» come operaio. [r. s.]



Guido Riparia (52 anni)

Critiche alla Banda

## Carnevale [illegible] polemiche

SALUZZO. «Se vogliamo ascoltare la banda cittadina, dobbiamo andare [illegible] palazzo Italia, quando fa le prove». Con questa battuta, la maschera Ciaferlin ha commentato ironicamente la duplice a[illegible] del complesso bandistico alla manifestazione di apertura del Carnevale saluzzese [illegible] alla sfilata dei carri allegorici.

«Ufficialmente mi è stato detto che la banda era già impegnata» ha spiegato Bruno Rossi, presidente della Pro Saluzzo.

«Eravamo già prenotati per domenica 2 febbraio [illegible] poi [illegible] stati contattati molto tardi» dice Marcella Testa, presidente della banda. [illegible]ggi pomeriggio, il gruppo musicale sarà presente alla seconda parte della sfilata [illegible] carri allegorici. Nella polemica [illegible] intervenuti, nei giorni scorsi, anche il sindaco Giovanni Greco [illegible] l'assessore Giovanni Viano che, con la loro mediazione, hanno posto fine [illegible] ogni malinteso. [g. ne.]

APPUNTAMENTI DI CARNEVALE A PAGINA 43

Domani sera al Fiamma originale esibizione dell'Ensemble dell'Orchestra radiotelevisiva

# Gli «ottoni» della Rai in concerto

*Il ricavato della serata sarà devoluto a «Specchio dei Tempi» per ridare al più presto una cupola al Santuario*
*Biglietti a 10 e 20 mila lire. Iniziativa indetta del Club Dirigenti Vendite & Marketing dell'Unione Industriale*

## Sottoscrizione

### *Finora raccolti 10.250.000 lire*

CUNEO. Dieci milioni e 250 mila lire. Prosegue la sottoscrizione di «Specchio dei Tempi» per ridare al più presto una cupola al Santuario degli Angeli.

I fondi si raccolgono alla redazione cuneese de «La Stampa» in via XX Settembre 39. E' possibile fare i versamenti tutti i giorni. L'orario è dal lunedì al sabato dalle 9,30 alle 19,30, mentre alla domenica gli uffici sono aperti dalle 16 alle 19,30.

Grazie ai contributi offerti dai cuneesi attraverso la fondazione di «Specchio dei Tempi» sarà possibile ridare una copertura alla chiesa, simbolo della città.

La cupola [illegible] ceduto alle 14,30 del 30 dicembre, un'ora e mezza prima che venisse celebrata la messa. Il santuario è ancora sotto sequestro giudiziario. Un collegio di periti, nominato [illegible] tribunale, dovrà chiarire le cause del crollo. La magistratura sta indagando per accertare se esistono responsabili da parte [illegible] chi ha eseguito i lavori di ristrutturazione e consolidamento della cupola. [r. s.]

CUNEO. Grande concerto domani alle 21, al teatro Fiamma dove, per iniziativa del Club Dirigenti Vendite & Marketing dell'Unione Industriale, si esibirà l'Ensemble degli ottoni dell'Orchestra sinfonica nazionale della Rai. L'appuntamento ribadisce l'impegno che [illegible] club, presieduto da Franco Ghiazza, ha già più volte dimostrato per il territorio, organizzando analoghe iniziative a favore degli alluvionati e, lo scorso anno, per sollecitare la generosità dei Cuneesi per «La Fenice» di Venezia.

«Con questo concerto vogliamo partecipare attivamente alla gara di solidarietà aperta da "Specchio dei tempi" per la ricostruzione della cupola del Santuario degli Angeli - spiega Franca Ghiazza -: i soci sono pienamente convinti che [illegible] mondo economico non deve restare chiuso in [illegible], ma farsi carico dei problemi sociali».

Il concerto che domani sera porterà sul palcoscenico Andrea Lucchi, Ercole Ceretta, Roberto Rivellini, Gianni Dalla Turca (trombe), Ettore Bongiovanni e Marco Tosello (corni), Floriano Rosini, Joseph Burnam, Gianfranco Marchesi, Antonello Mazzucco (tromboni) e Rino Ghiretti (basso tuba), avrà la caratteristica di essere di immediata presa sul pubblico. L'Ensemble eseguirà brani originali, da Haendel a Hazell, da Gershwin a Purcell, che metto[illegible] in risalto le ampie possibilità timbriche degli ottoni.

Il biglietto (20 mila lire, platea, 10 mila, galleria), è in vendita alla redazione di Cuneo de «La Stampa», Promocuneo, Bar degli Angeli, Muzak dischi e Merlino Strumenti musicali e al «Fiamma», prima del concerto. L'intero ricavato andrà a «Specchio dei Tempi». [v. p.]





Sopra i resti dell[illegible] cupola degli Angeli. A lato (ai due estremi) Marco Dosello e Ettore Bongiovanni

Ieri Ghio ha ringraziato la Farnesina

# Tornato in libertà ricevuto da Dini

CUNEO. «Voglio ricominciare una vita tranquilla. Ho bisogno [illegible] normalità: tornare [illegible] lavorare e stare vicino a mio figlio». Stefano Ghio, il cuneese condannato all'ergastolo alle Maldive perché sorpreso in possesso di 4 semi di cannabis e graziato dal presidente della Repubblica Gayoom, ha trascorso insieme ai famigliari la prima giornata a Cuneo, dopo il rientro dall'isola. Ha riabbracciato il figlio Umberto, la mamma Maddalena Galverna, fratelli e sorelle e amici.

Ieri mattina è poi ripartito per Roma, dove nel pomeriggio, insieme al compagno di cella alle Maldive, [illegible] torinese Davide Grasso, si è incontrato con il ministro degli Esteri, Lamberto Dini. Ha ringraziato il responsabile della Farnesina per la trattativa diplomatica in favore della sua scarcerazione.

In serata [illegible] stato ospite del «Maurizio Costanzo Show»: alla trasmissione erano presenti anche Davide Grasso, Lamberto Dini, il verde Manconi [illegible] i famigliari dei due «graziati».

«Spero - dice Ghio - che nessuno pensi di fare strumentalizzazioni legate alla mia carcerazione. Non farò alcuna battaglia [illegible] favore o contro la liberalizzazione delle droghe leggere. Non esprimo giudizi. Piuttosto contesto il sistema dittatoriale politico-religioso delle Maldive. Sono stati mesi da dimenticare. Sulla decisione di concederci la grazia ha sicuramente influito il peso del turismo italiano alle Maldive. Il mercato delle vacanze rappresenta il 75 per cento del prodotto interno lordo maldiviano. Di questo il 35 per cento è frutto delle ferie degli italiani. La grande mobilitazione dei mass media e la battaglia a livello parlamentare stava portando [illegible] boicottaggio delle Maldive. Erano coinvolti anche i grandi tour operator. Forse le autorità temevano ripercussioni e incidenti diplomatici in occasione del convegno mondiale sul turismo in programma nelle prossime settimane nell'isola». [g. p. m.]



Stefano Ghio (39 anni)

Sono stati bloccati dalla squadra narcotici in corso Kennedy

# Nascondevano droga nelle calze In carcere due giovani di Cuneo

CUNEO. Lo stratagemma di nascondere la droga nei calzini non è servita a passare indenni al controllo della polizia. In corso Kennedy, all'ingresso dell'altipiano, la Squadra narcotici della questura ha arrestato Enzo Calogero, 20 [illegible], residente a Cuneo, in via Madonna del Colletto e Roberto Congera, 21 anni, anche lui abitante in via Madonna del Colletto.

I due, l'altra mattina, a bordo della «Uno» condotta da un tossicodipendente G. P. (quest'ultimo - secondo le forze dell'ordine - avrebbe ricevuto in pagamento dai due una dose di eroina) abitante al quartiere Donatello di Cuneo hanno raggiunto Torino per fare rifornimento di eroina.

Gli agenti della narcotici li hanno seguiti lungo tutto il tragitto fino alla zona intorno alla stazione Porta Nuova nel capoluogo piemontese.

Sono stati bloccati al rientro, non appena hanno affrontato la strada che dal ponte vecchio conduce sull'altipiano, in viale Kennedy, all'incrocio con la discesa del gas.

Nella perquisizione personale la polizia ha trovato rispettivamente di quattro bustine di eroina e un pezzo di hashish e tre dosi di eroina e semi di marijuana.

Nell'abitazione di Congera in via Madonna del Colletto gli uomini della Narcotici (diretti dal capo della squadra mobile Roberto Arnaudo) hanno sequestrato [illegible] bilancino di precisione digitale, banconote per un totale di trecentomila mila lire in contanti, oltre a bustine e materiale per la confezione delle dosi e a venti [illegible] di marijuana.

Secondo le forze dell'ordine la droga era diretta al «commercio al minuto» e probabilmente sarebbe poi stata tagliata [illegible] immediatamente smerciata sulla piazza cuneese (probabilmente nella zona vicino a piazza Europa). [r. s.]



Enzo Calogero (20 anni) e Roberto Congera (21) abitano in [illegible] Madonna del Colletto

Dan Segre ha lottato per abbattere le frontiere ideologiche

# Il «Limone d'oro» consegnato a un diplomatico piemontese

LIMONE. L'ambasciatore [illegible]rgio Romano ha consegnato domenica il «Limone d'oro» per la cultura, l'arte [illegible] la scienza allo storico e diplomatico Dan Segre, per il suo impegno nell'abbattimento delle frontiere ideologiche e culturali.

Segre dopo l'adolescenza trascorsa tra Govone, Torino e Gerusalemme, si è trasferito in Israele, a seguito delle leggi razziali, senza però interrompere i suoi legami con il Piemonte. La [illegible] opera è stata ricordata da Sergio Romano, primo ad aver ottenuto il premio dell'associazio[illegible] «Amici di Limone», [illegible] da Aldo Alessandro Mola che l'hanno inserita nella storia della comunità ebraica cuneese tra '800 e '900. Segre ha invece tratteggiato l'attuale situazione israeliana.

Alla cerimonia, nella chiesa del Convento dei Cappuccini, sono intervenuti il presidente della Provincia Quaglia, il [illegible]daco di Limone, autorità civili e militari, rappresentanti dell'associazione Italia-Israele, della Comunità ebraica di Cuneo e dell'Istituto storico per il Risorgimento. Al termine il presidente degli Amici [illegible] Limone, Giovanni Morzenti, ha consegnato al commendator Giacomo Marro il primo diploma di benemerenza «Limone dentro le mura». La manifestazione, sostenuta dalla Banca Regionale Europea - Cassa di Risparmio di Cuneo, si è conclusa con un pranzo [illegible] ristorante «Lou Taz». [v. p.]



Un'immagine della cerimonia svoltasi nella chiesa del Convento dei Cappuccini

## [illegible]

**[illegible]**

***Iscrizioni al corso «Insieme per dimagrire»***

Sono aperte le iscrizioni al corso «Insieme per dimagrire», indetto dall'Usl 15. Per informazioni sul programma delle lezioni, che inizieranno il 12 febbraio nella sala comunale di via Ferrini, rivolgersi allo 0171/916354. [c. g.]

**[illegible]**

***Precedenti per droga deve scontare 3 anni***

La polizia ha arrestato Massimo Brundi, 24 anni, abitante nle Milanese. Da alcune settimane viveva con una ventitreenne di Sant'Albano Stura in un alloggio di Villaggio Colombero. Nei confronti di Brundi il magistrato della procura generale della Corte d'appello di Milano ha emesso un'ordine di carcerazione: deve scontare 3 anni, 4 mesi e 16 giorni, oltre [illegible] dover pagare 24 milioni di multa, per violazione della legge sugli stupefacenti. [r. s.]

**BO[illegible]**

***Nominato il direttore dell'Ente Fiera Fredda***

Maurizio Fantini ha assunto l'incarico [illegible] amministratore delegato dell'Ente Fiera Fredda di Borgo San Dalmazzo. [c. g.]

## LETTERE AL GIORNALE

### Notte [illegible] lavoro a San Silvestro

Scrivo queste righe dopo aver letto la lettera di protesta, comparsa su «La Stampa» di martedì 28 gennaio.

Benché tristi e ancora insoluti esistono numerosi problemi che riguardano la strada statale 21, tuttavia anch'io la sera del 31 dicembre scorso mi trovavo, per motivi di lavoro, a dover percorrere la suddetta statale, la quale, almeno fino all'una del mattino successivo era perfettamente percorribile.

Rientrando, dopo tale ora, trovavo ancora al lavoro i mezzi Anas che si prodigavano a soccorrere persone che, disobbedendo ai continui comunicati televisivi che sconsigliavano [illegible] mettersi per strada, a causa delle precarie condizioni meteorologiche, avevano preferito recarsi al cenone, mettendo in pericolo se stessi e chi, per loro, lavorava.

Chiederei infine all'autore della lettera di indicarmi il luogo dove è stato costruito a Demonte un deposito Anas, dal momento che il primo si trova in frazione Piano Quinto di Borgo San Dalmazzo e il secondo a Vinadio: lo esorto, la prossima volta, a scrivere solo per motivi fondati e non per gettare fango e accusare di latitanza lavoratori che, invece [illegible] trascorrere la sera di San Silvestro con la famiglia, si stavano prodigando per il bene comune.

**Lettera firmata**, Cuneo

### Vigili del fuoco salva[illegible] gattina

Desidero ringraziare la squadra dei vigili del fuoco di Cuneo che, la notte del 4 febbraio, nonostante le difficoltà di accesso, ha salvato la mia gattina, che da diverse ore miagolava, dopo essere rimasta bloccata sulla cima di [illegible] alto pino, [illegible] pressi della mia abitazione.

Sono stata colpita dalla loro cortesia e gentilezza e, soprattutto, dalla loro ammirevole professionalità.

**Renata Sciarretta**, Cuneo

**Scrivere a La Stampa**
**Via XX Settembre 39, Cuneo**
**Fax: 0171/320430**

## NUMERI UTILI

**AUTOAMBULANZE**

**Cuneo:** 66.444, **Alba:** 316.313, **Cri** 441.744, **Albaretto Torre:** 520.144; **Bagnolo:** 392.636, **Barge:** 346.262; **Borgo San Dalmazzo:** 260.013; **Bra:** 423.370, 42.01. **Busca:** 945.658, 945.455, **Caraglio:** 619.102, **Ceva:** 72.31, **Demonte:** 95.115, **Dronero:** 916.333, **Fossano:** 699.111, **Garessio:** 81.083, **La Morra:** 50.118, **Limone:** 929.113; **Mondovì:** 552.265, **Monforte d'Alba:** 787.313; **Monticello:** 64.319; **Moretta:** 911.010, **Mo**[illegible] 772.555, **Neive:** 677.407; **Nizza Belbo:** 796.388; **Paesana:** 94.254; **Peveragno:** 339.555; **Racconigi:** 84.644, **Saluzzo:** 45.245-470.00; **Santo Stefano Belbo:** 0141 840.666; **Sommariva del Bosco:** 551.02; **Savigliano:** 719.111, **Vinadio:** 959.126.

**FARMACIA DI TURNO**

A *Cuneo* oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia *Comunale 1*, piazza Europa 7, tel. 67.626. Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti:
**Alba:** *Parusso*, via Cavour 7, tel. 361.651.
**Bra:** *Fiora*, via Cavour 5, tel. 41.28.48.
**Fossano:** *Abrate*, via Roma 92, tel. 600.58.
**Mondovì:** *Santa Maria*, piazza Monteregale 4, tel. 422.90.
**Saluzzo:** *Rabo*, [illegible] Italia 105, tel. 422.67.
**Savigliano:** *Paschetta*, piazza Santarosa 65, tel. 71.29.78.

**GUARDIA MEDICA**

**Notturna, prefestiva e festiva:**
Usl di **Cuneo** 269632 oppure 260013
Usl di **Alba** 316.316
Usl di **Borgo** 269.632, 260.013.
Usl di **Bra** 420.273.
Usl di **Ceva** 72.31.
Usl di **Dronero** 269632 oppure 260013
Usl di **Fossano** 699.111.
Usl di **Mondovì** 550.111
Usl di **Saluzzo** 215.111
Usl di **Savigliano** 719.111.

**CARABINIERI** pronto intervento

**Cuneo:** 112; **Alba:** 441.333; **Borgo S. Dalmazzo:** 269.333; **Ceva:** 71.003; **Fossano:** [illegible]210, **Mondovì:** 474.44; **Racconigi:** 65.333; [illegible] 46.444; **Savigliano:** 22.333.

**POLIZIA DI STATO**

**Questura:** pronto intervento 113
**Centralino:** 443411
**Stradale: Cuneo:** 698.222; **Ceva:** 71.182; **Saluzzo:** 42.116; **TO-SV** (0172) 495.800.

**VIGILI DEL FUOCO**

**Cuneo:** 115; **Com. prov.** 698.246.

## STATO CIVILE

**FOSSANO**

**NATI.** Alice Martina; Davide Turco; Yuri Peasso; Alexa Bresciano; [illegible] Chiaramello.

**MORTI.** Umberto Baudracco, 63 anni, pensionato (Fossano); Agnese Ambrogio vedova Dolce, 86 anni, pensionata (Fossano); Stefano Dadone, 63 anni, pensionato (Trinità); Ernesto Minelli, 79 anni, pensionato (Moncalieri); Michele Galletto, [illegible] anni, pensionato (Moretta); Margheri[illegible] Arese vedova Racca, 63 anni, pensionata (Fossano).

**PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO.** Silvano Sarvia, operaio, con Carla Scotto, operaia; Roberto Giordano, commerciante, [illegible] Nadia Gallo, libero professionista.

**SALUZZO**

**NATI.** Alex Barbero, Manta; Andrea Aurora Tilatti, Saluzzo; M[illegible] Massa, Revello; Paolo Tortone, Cavallerleone; Martina Bosso, Villanova Solaro; Maddalena Valentini, Sanfront; Diego Beltrando, Sanfront; Veronica Rubatto, Costigliole Saluzzo; Elisa[illegible] Giusiano, Manta; Samuele Bertorello, Paesana.

**MORTI.** Lorenzo Peyrachia, 85 anni, pensionato (Saluzzo); [illegible]a Gaido, 86 anni, pensionato (Murello); Fedele Genre, 56 anni, pensionato (Paesana); Francesco Ghigo, 82 anni, pensionato (Costigliole Saluzzo); Caterina Barbero, 82 anni, pensionata (Valmala); Bernardo Vassallo, 73 anni, pensionato (Saluzzo; Franca Garzino in Pastorino, 58 anni (Manta); Francesca Torta vedova Minetti, 74 anni, Saluzzo; Caterina Barra Maggio vedova Borghino, 86 anni, pensionata (Barge); Antonia Fogliacco, [illegible] anni, pensionata (Saluzzo; Giovanni Peirone, 59 anni, autista (Saluzzo); Domenica Scalerandi, [illegible] anni, pensionata (Barge); Francesco Trucco, 72 anni, pensionato (Verzuolo); Anna Dalmasso vedova Barra, 76 anni, pensionata (Verzuolo); Mario Turinetti, 58 anni, artigiano (Venasca).

**MATRIMONI.** Giuseppe Beone, agente [illegible] commercio (Saluzzo), e Valeria Ponzio, [illegible] (Saluzzo); Marco Ciravegna, pensionato (Saluzzo), e Domenica Secchetto, agricoltore (Lagnasco).

**VERZUOLO**

**NATI.** Beatrice Garro.

**MORTI.** Spirito Giordano, 84 anni, pensionato (residente a Manta); Maria Truccone vedova Bozzarelli, 87 anni, pensionata (residente a Verzuolo); Mauro Sordello, 83 anni, pensionato (residente a Verzuolo).

**RACCONIGI**

**NATI.** Virginia Rosso.

## APPUNTAMENTI

**SALUTE**

Introduzione al Tai Ji Quan

Sono aperte le iscrizioni al seminario «Dallo streching diaframmatico alle tecniche di ventilazione, ovvero dalla libe[illegible] dei conflitti alla gestione costante delle variazioni posturali: l'introduzione al Tai Ji Quan», che si terrà [illegible] Cuneo il 4, 5 e 6 aprile. Relatore sarà Flaminio Brunelli, presidente della Sisni. Per informazioni tel. 0171/693709 o 262161. [r. c.]

**CARA[illegible]**

Corso di degustazione vini

Prende il via, giovedì, alle 21, al centro «Babilù», in via Cappuccini, il corso di degustazione vini, [illegible] da Dino Dalmasso, dell'Istituto Enologico, di Alba. [c. g.]

**MUNICIPIO**

Un libro su scienza e ambiente

Giovedì, alle 18, in municipio, sarà presentato il libro di Tullio Regge e Maurizio Pallante «Scienza e Ambiente». L'iniziativa [illegible] di Club Unesco e Comune. [c. g.]

Illesa famiglia genovese in vacanza a Prato Nevoso

# Accendono il fornello del gas e l'appartamento esplode

FRABOSA SOTTANA. La famiglia è riunita a tavola per la cena, qualcuno accende il fornello del gas ed è l'inferno: un'esplosione abbatte la porta d'ingresso della cucina [illegible] la portafinestra che dà sul balcone, mandando in frantumi tutti i vetri. La deflagrazione è sentita a centinaia di metri di distanza e subito si teme il peggio.

E' successo domenica sera [illegible] un appartamento di Prato Nevoso. A causare lo scoppio molto probabilmente [illegible] stata una fuga di gas.

I fatti. Poco prima delle 20 la famiglia Lingua, in vacanza nella stazione sciistica, si trovava nella [illegible] dell'alloggio in affitto, al numero [illegible] del condominio di via Galassia. In quel momento nella stanza c'erano il papà Ernesto Lingua, 61 anni, la mamma Mirella Pastorino, 52, [illegible] i due figli Massimo, 31, e Maurizio, 19.

Una consuetudine, quella dei Lingua di trascorrere le vacanze nella località [illegible] Prato Nevoso, lasciandosi alle spalle la vita frenetica della città: la famiglia abita a Genova, in via Borzoli 15/C.

Secondo la prima ricostruzione degli inquirenti, pare che, mentre i Lingua stavano cenando, ci sia stata una fuga di [illegible]. Massimo, il più grande dei figli, si sarebbe alzato per accendere il fornello. Lo scoppio [illegible] stato immediato. Ingenti i danni nell'alloggio.

Massimo, che era il più vicino alla bombola, ha dovuto ricorrere alle cure dei medici del Pronto [illegible] monregalese: il giovane sarebbe stato investito al volto dal gas e dall'aria calda. Non ha riportato ustioni gravi ed è stato giudicato guaribile in una decina di giorni.

L'allarme è scattato quasi subito. I vicini di casa dei Lingua hanno immediatamente avvertito i carabinieri ed allertato i vigili del fuoco del distaccamento di Mondovì. In[illegible] ai pompieri è stato chiesto anche l'intervento dei mezzi di soccorso del «118», in partenza dall'ospedale di Mondovì Piazza. Le prime notizie [illegible] consentivano di sapere [illegible] ci fossero feriti e quali fossero le loro condizioni.

«Dato il tipo di incidente - hanno commentato i vigili [illegible] fuoco -, abbiamo subito temuto di trovarci davanti a una tragedia».

Per scoprire cosa abbia provocato la fuga di gas, che ha poi causato l'esplosione, i militari dell'Arma e i vigili del fuoco hanno avviato una serie [illegible] accertamenti.

[illegible] Scola

## INCENDIO

### Paura sull'autobus dei bimbi

Paura, domenica pomeriggio, sulla strada provinciale che da Frabosa Sottana sale verso le stazioni sciistiche di Artesina e Prato Nevoso. Verso le 16 un autobus inglese della compagnia «Red Rose Travel» ha preso fuoco: il pullman era carico di bambini, che stavano raggiungendo Artesina per la «settimana bianca». Secondo una prima ricostruzione dei fatti, il conducente del mezzo, Norman Edward Parsons, si sarebbe accorto che stava uscendo fumo dal cofano e, pochi chilometri dopo la frazione di Miroglio, si [illegible] fermato. I passeggeri [illegible] stati fatti scendere e veniva dato l'allarme. E' quindi intervenuta una pattuglia della Polizia stradale di Ceva, [illegible] giungevano anche i vigili del fuoco del distaccamento di Mondovì e i carabinieri. Il principio d'incendio, che è stato domato senza troppe difficoltà, sarebbe stato provocato dal surriscaldamento [illegible] motore. I danni sono stati limitati a una parte del bagaglio trasportato. Gli agenti della Polstrada hanno provveduto a far trasbordare i ragazzini su un altro autobus, fatto arrivare nel frattempo, e a scortarli, insieme ai carabinieri, fino [illegible] destinazione, in un albergo di Artesina. [p. s.]

Chiusa per lavori urgenti anche la provinciale tra Battifollo e Scagnello

# Val Tanaro rischia l'isolamento

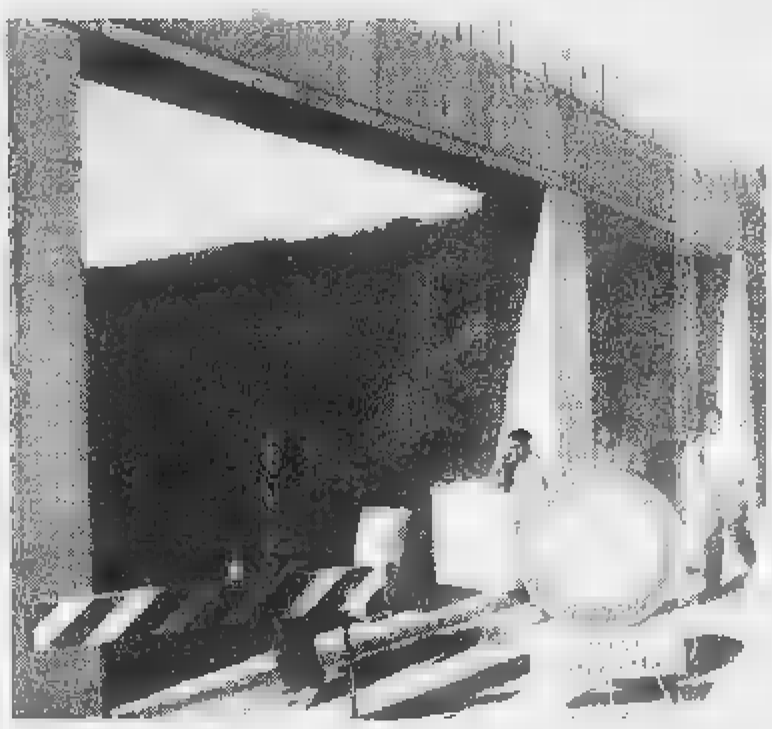
*I pericoli di blocco sulla statale 28 per i movimenti franosi in frazione Rocchini di Ceva riducono a una sola via certa (la linea Fs) i collegamenti tra l'Ormeasco e il Monregalese*

CEVA. «Bisogna sperare che la statale 28 non venga di nuovo interrotta, altrimenti resteremmo davvero isolati». La Valle Tanaro è nuovamente con il fia[illegible] sospeso, dopo la chiusura al traffico della provinciale Ceva-Poggi-Scagnello-Bagnasco, nel tratto fra Battifollo [illegible] Scagnello. La via rappresenta uno dei collegamenti alternativi su cui viene deviata la circolazione, in ca[illegible] di blocco della «28» per lavori o per frane. Dal 24 gennaio, però, giorno in cui la Provincia ha dovuto interrompere la Ceva-Malpotremo-Nucetto (tra Malpotremo [illegible] Perlo) per lavori urgenti, [illegible] «strade d'emergenza» erano rimaste solo la Ceva-Battifollo-Bagnasco e la Valle Mongia-Bagnasco.

Vista la chiusura di quest'ultima, però, se si dovesse verificare una nuova interruzione della statale, la Val Tanaro resterebbe collegata al [illegible] piemontese solo da una strada. Oppure dalla ferrovia Ceva-Ormea: altrimenti, si dovrà scendere a Imperia [illegible] Albenga.

«Le strade alternative non erano in grado di reggere la mole [illegible] traffico che si sono trovate a sopportare quando la statale è stata chiusa - ha spiegato l'assessore provinciale [illegible] Lavori Pubblici Marco Botto -. Più volte gli amministratori locali ci hanno segnalato che il fondo stradale stava cedendo e lo han[illegible] confermato i sopralluoghi dei nostri tecnici. Siamo stati costretti a chiudere [illegible] Malpotremo-Nucetto per ragioni di [illegible]curezza, [illegible] abbiamo stanziato subito un contributo per intervenire rapidamente a ripristinare la carreggiata». I lavori continuano. «In certi tratti le provinciali si sono ridotte quasi a essere sterrate - commentano gli amministratori - La chiusura della statale ha avuto come conseguenza il degrado di quei collegamenti».

L'interruzione tra Battifollo e Scagnello si è verificata tra i chilometri 7,5 e 8,5 e durerà fino alla completa sistemazione della carreggiata. «Abbiamo chiesto all'Anas [illegible] contribuire ai lavori, visto che la situazione è precipitata a [illegible] della chiusura della 28 - conclude Botto - La sistemazione delle due provinciali costa due miliardi, ma non abbiamo avuto risposta» [p. s.]



In località Rocchini di Ceva sono in corso lavori di consolidamento sulla statale 28

## A Savigliano

### «Via i posteggi dalla Materna»

SAVIGLIANO. «Lasciate liberi i parcheggi in via Muratori, davanti alla scuola materna, nelle ore in cui i genitori portano i bambini e [illegible] vanno a prenderli»: lo ha chiesto Sergio Mondino, consigliere di «Insieme per», per porre rimedio a una situazione di disagio, che sta anche creando pericoli per i piccoli allievi di uno degli asili statali cittadini. «I pochi parcheggi che si trovano di fronte alla scuola - ha detto Mondino - sono sempre occupati. Così i genitori devono fermare le auto in [illegible]zo alla strada per far scendere i loro figli: il pericolo è evidente, perché la strada è stretta e a doppio senso di circolazione. Si dovrebbero lasciare liberi i posteggi nelle ore di ingresso e uscita, così potrebbero essere utilizzati, senza rischi per i bambini, per le brevi fermate dei genitori».

L'assessore Guido Ghione ha detto che la proposta è verificabile, anche se consentendo l'ingresso anche dalla parte opposta, da via Alfione, il problema viene in parte risolto. [p. b.]

## [illegible]

### CEVA

**Giovane e donna contusi in un incidente**

Incidente domenica alle 22,10, all'incrocio di San Bernardino. La «Uno» condotta da Leonello Suffia, 61 anni, di Cengio, sulla quale viaggiava la moglie Alba Gamba, si è scontrata con l'auto di Fabrizio Prucca, 20 anni, di Ceva (via Moro). Il giovane e la donna hanno riportato contusioni guaribili in un paio [illegible] settimane. [p. s.]

### [illegible]

**Consiglio comunale sui problemi delle scuole**

E' stato convocato giovedì, alle 18, il consiglio comunale. All'ordine del giorno, tra gli altri argomenti, in discussione, la relazione conclusiva delle commissione speciale, istituita per risolvere i problemi delle scuole cittadine. [g. ne.]

### [illegible]

**Ladri portano via due vitelli da una stalla**

L'altra notte i ladri hanno rubato due vitellini dalla stalla di Bartolomeo Carletto, 46 anni (via Beltrutto 29). Stanno indagando i carabinieri [illegible] Trinità: sembra che i ladri si siano allontanati portando i vitelli (del valore di circa 2 milioni [illegible] mezzo) sulle spalle, non essendoci tracce di pneumatici [illegible] al fabbricato. [p. s.]

### FOSSANO

**Con «Effetto Notte» si parla [illegible] mestieri del cinema**

Stasera, alle 21, nella sala del Castello, Paolo Docile, docente all'Università di Torino, parla sul tema «I mestieri del cinema». La serata fa parte del corso di «lettura filmica» organizzato dall'associazione «Effetto notte». [l. a.]

### [illegible]

**Lavori nella zona artigianale [illegible] via Alba**

La Asfalti Savigliano si occuperà dei lavori di urbanizzazione della zona artigianale di via Alba, in particolare dell'estensione della [illegible] fognaria nell'area ad est di [illegible] Cordoni: la spesa ammonta a 138 milioni. [p. b.]

### CENTALLO

**Rubata la cassaforte [illegible] «Centro del latte»**

L'altra notte ignoti hanno forzato la serratura di alcune porte del «Centro del latte», in regione Madonna dei Prati e, entrati nell'ufficio di direzione, hanno estratto dal muro la cassaforte. Scarso il bottino, perché, alcuni giorni prima, il centro di raccolta latte aveva distribuito gli assegni mensili ai produttori. [l. a.]

### BUSCA

**Cinque persone ferite in [illegible] scontro**

E' di cinque feriti [illegible] bilancio [illegible] scontro fra due auto avvenuto l'altro pomeriggio in regione Castelletto di Busca: Claudio Pomero, 60 anni, via Visaisa 25, Dronero (ha [illegible] prognosi di 30 giorni), la figlia Elisa, 15 anni (ha riportato la frattura [illegible] femore, 40 giorni), la moglie Graziella Ribero, 44 anni (30 giorni), Gemma Dessì, 40 anni, via Diaz a Cuneo (un giorno di prognosi) e la figlia Roberta Sarritzu, 6 anni [illegible] giorni). [c. g.]

Allarme nelle stalle

## Latte e carne [illegible] nei guadagni

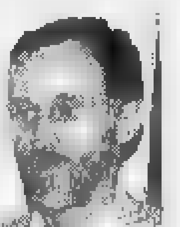
CUNEO. «Chi ha superato di molto le quote per godere del prezzo remunerativo del latte sapeva i rischi cui andava incontro. Le regole comunitarie si devono migliorare, ma vanno rispettate, [illegible] hanno fatto la grande maggioranza dei produttori»: è il commento [illegible] presidente della Coldiretti Lorenzo Bergese sull'attualità più scottante, le proteste contro le multe latte, fatto l'altro ieri nell'incontro con la stampa provinciale.

Ancora sul tema [illegible] latte, da uno studio dell'organizzazione è emerso che sul prezzo finale al consumo il produttore dieci [illegible] fa percepiva [illegible] 63,46 per cento, mentre ora riceve appe[illegible] il 35,5 per cento. Nettamente negativo anche il confronto, fornito dalla Camera [illegible] Commercio, dei prezzi medi dei principali prodotti agricoli. Nel [illegible] rispetto all'anno precedente il b[illegible] ha perso: il 18,10 per cento il vitellone piemontese, il 12,23 quello della coscia, il 28,10 per cento i vitelloni di altre razze.

Preoccupante anche l'andamento dei prezzi per i cereali. Il grano pagato nel 1995 36.100 lire il quintale è sceso l'anno scorso a 31.900 (meno 11,63 per cento); il granoturco è passato da 37.900 a 32.800 (-17,40); l'orzo da 33.900 a 28 mila lire il quintale (-17,40). Meglio la viticoltura ma secondo il sindacato sul vino doc c'è un eccessivo ri[illegible] Sul programma di lavo[illegible] per [illegible] 1997, la Coldiretti ha allo studio convegni [illegible] Fossano con l'intervento del commissario europeo Emma Bonino; a Cuneo sul latte e la carne; a Savigliano per la pioppicoltura; a Ceva per modificare la legge regionale sui funghi. [g. d. m.]

Consiglio [illegible] Fossano

## Tangenziale Contestata cava di inerti



L'assessore all'Ambiente Giorgio Cagliero chiederà di ridurre il transito dei camion nelle [illegible] di punta

FOSSANO. Ripresi i lavori della tangenziale, la ditta che ha in appalto i lavori («Interstrade» di Roccaforte Mondovì) ha individuato una zona a San Sebastiano, la frazione dove è previ[illegible] l'innesto della variante, per [illegible] rifornimento del terreno [illegible] riporto. Il Consiglio comunale ha approvato l'autorizzazione della cava. Ma i consiglieri di opposizione hanno contestato la scelta [illegible] luogo.

«L'intervento sarebbe devastante - ha detto Renato Corciarino, di «F. I.» -; l'impatto ambientale sarà grave, non solo per il via [illegible] di camion, ma anche perché verrà movimentato un terreno agricolo [illegible] cui si sono depositati grandi quantità di anticrittogamici». «La tangenziale non si può fare [illegible] spostare terreno da [illegible] luogo all'altro - ha detto l'assessore all'Ambiente Giorgio Cagliero -. Per ridurre i danni occorre scegliere una zona vicina al luogo dei lavori, come [illegible] è fatto. Chiederemo alla ditta di evitare il transito dei camion nelle [illegible] di maggior traffico». [illegible] passaggio dei camion creerà comunque molti disagi nella zona - ha detto il consigliere Ccd Alberto Rivarossa, motivando l'astensione del "Polo" -. Assumetevene voi la responsabilità». [l. a.]

Discarica quasi piena

## Borgo non cede su terza vasca per i rifiuti

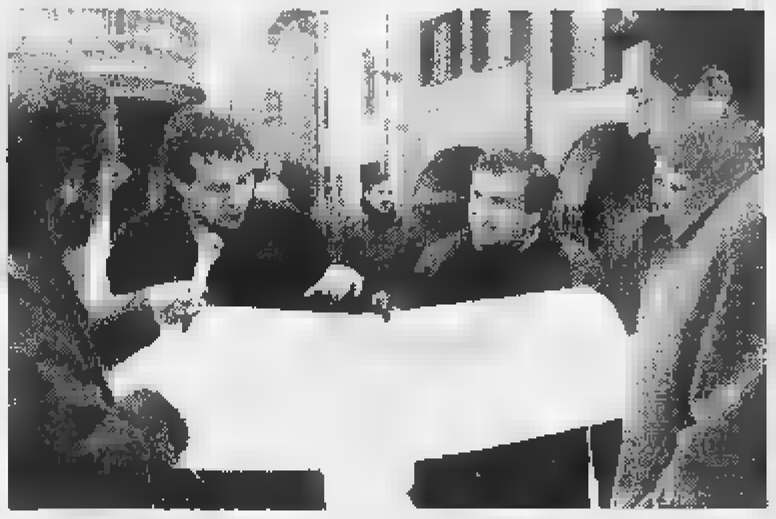
BORGO SAN DALMAZZO. Sta crescendo la polemica in città sulla discarica di San Nicolao. Motivo del malumore è il prolungamento della vita della discarica con la costruzione della terza vasca. Dopo l'assemblea pubblica della settimana scorsa, il sindaco Marco Borgogno ha inviato una lettera aperta al presidente dell'Azienda smaltimento [illegible] San Nicolao, in cui si sollecita la ricerca di un nuovo sito fuori dei confini del Comune per il futuro smaltimento dei rifiuti e la dotazione [illegible] tecnologie utili alla bonifica del territorio attualmente usato come discarica.

Un gruppo di cittadini, intanto, manifesta perplessità nei confronti dell'operato del sindaco che al momento del varo del progetto della terza vasca non [illegible] è presentato alla Conferenza dei servizi. Insomma si insinua che le scelte della Giun[illegible] siano [illegible] questo momento motivate più da ragioni [illegible] opportunità politica che da motivi di interesse pubblico. Sulla scorta di queste polemiche, già manifestatesi durante l'assemblea pubblica, si è costituito un comitato ambientale.

«Ci è parso grave - si legge in [illegible] documento del Comitato - il comportamento del Comune di Borgo che non ha pensato ad informare la popolazione e del sindaco che non ha partecipato alla Conferenza dei Servizi, nel corso del quale [illegible] è presa la decisione di costruire la terza vasca. Vista la situazione, si chiede che la costruzione della terza vasca sia sospesa, che non si scambi questo con un inceneritore [illegible] che [illegible] localizzata la discarica dei 54 comuni in un altro sito, lontano da qualunque centro abitato». [a. r.]

## Val Belbo, chiesti ritocchi al progetto

# Elettrodotto Enel «Il piano non va»



Il progetto dell'elettrodotto da 132 mila volt è sempre al centro di polemiche

DOGLIANI. Hanno preso il via i lavori del tavolo congiunto fra Enel e Comune, per studiare il tratto doglianese dell'elettrodotto da 132 mila volt, che si progetta di costruire. Dogliani ha venti giorni [illegible] tempo per redigere e consegnare all'azienda una mappa del sottosuolo, indicando i percorsi di gasdotti, acquedotti, rete telefonica e fognaria. «Su questa base - spiega il sindaco Bernardino Chiappella - si comincerà [illegible] discutere delle possibilità di interramento della linea».

Intanto, la [illegible] albese di Italia Nostra ha inviato una lettera a Enel, Regione, ministero dei Beni ambientali, Soprintendenza ai Beni ambientali, archeologici [illegible] architettonici, formulando alcune osservazioni sul progetto dell'elettrodotto Dogliani-Bossolasco-Vesime, il cui impatto ambientale è ritenuto «veramente cospicuo». L'associazione chiede che l'Enel «renda disponibile uno studio, con foto e disegni, per visualizzare l'opera, così da ottenere il minor danno al paesaggio». Italia Nostra chiede «che venga radicalmente rivisto il progetto nel tratto terminale in val Belbo [illegible] val Bormida, mediante interramento» e che «sul progetto si esprima la Soprintendenza ai Beni ambientali e architettonici». [p. s.]

## A rischio l'Istituto professionale di Grinzane Cavour

# Una scuola da salvare

*Il numero di classi e alunni inferiore ai minimi previsti dalla legge*
*Il direttore: «Sono aumentati gli iscritti, il servizio deve rimanere»*

GRINZANE CAVOUR. «Sarebbe un grave errore sopprimere la nostra scuola proprio adesso, quando c'è una ripresa del settore dell'agriturismo e, soprattutto, del numero degli studenti iscritti alla prima classe». Così il direttore dell'Istituto professionale statale per l'agricoltura [illegible] l'ambiente, professor Giovanni Dalmasso, commenta le ipotesi, seguite alla circolare ministeriale sulla «riorganizzazione della rete scolastica», di una prossima chiusura dell'istituto di Grinzane, coordinato con l'Ipa [illegible] Fossano.

Il decreto ministeriale contenuto nella Finanziaria stabili[illegible] infatti, per la provincia di Cuneo, un numero «invalicabile» [illegible] quindici sezioni staccate, [illegible] fronte delle attuali diciassette.

Le due sezioni «a rischio» sono, secondo il numero di alunni e di classi, l'Istituto professionale di Ceva, coordinato con Mondovì, [illegible] - appunto - la scuola di Grinzane. «In effetti - dice il professor Dalmasso -, negli anni scorsi abbiamo incontrato difficoltà: per due anni [illegible] siamo riusciti, per poche unità, a formare la classe prima. Quest'anno registriamo un'inversione [illegible] tendenza: abbiamo già diciotto iscritti per la prima e siamo in attesa di altre domande. Il ministero dovrebbe tener conto che, specie per scuole come la nostra, vi sono molte iscrizioni tardive».



L'Istituto professionale statale per l'Agricoltura e l'Ambiente di Grinzane Cavour. Il nuovo percorso didattico avviato negli ultimi due anni ha portato [illegible] buoni risultati [FOTO MURIALDO]

La «crisi» dell'istituto è stata causata negli ultimi anni, [illegible] dal calo della popolazione scolastica, collegato alla diminuzione delle nascite e allo spopolamento, sia dalla difficoltà di sostenere sulla specializzazione vitivinicola due scuole nella stessa zona (l'altra è l'Enologico di Alba).

«Negli ultimi due anni però - aggiunge Dalmasso - abbiamo progettato un nuovo percorso didattico finalizzato alla formazione, nel triennio, di operatori agro-ambientali, esperti nelle produzioni agricole ecocompatibili e nella tutela ambientale. Abbiamo cercato di andare incontro a una crescente richiesta da parte delle aziende vivaistiche di personale specializzato nella gestione [illegible] «verde» pubblico e privato».

Nel successivo biennio la scuola di Grinzane forma invece tecnici ed imprenditori agricoli, sensibili alla valorizzazione delle [illegible] agricole ed ambientali del territorio collinare. L'obiettivo: formare gli esperti sempre più richiesti dalle aziende agrituristiche e per i progetti di ripristino delle situazioni di degrado ambientale.

Un comunicato di denuncia è stato inviato al Distretto scolastico di Alba. Le osservazioni degli enti interessati dovranno pervenire al provveditorato entro il 17 febbraio [f. r.]

BRA

## Pagherà il Comune

# Divieto di sosta Civich multano vigili tributari

BRA. Vigili contro vigili, anche se di «specie» diversa. Uno dei verbali redatti nelle ultime settimane del '96 dai «civich» per violazione del codice della strada riguarda un veicolo comunale, la «Punto» in dotazione all'ufficio Tributi. Il 19 dicembre, i due dipendenti che l'avevano in uso per servizio l'hanno parcheggiata, da mezzogiorno alle 13, in luogo vietato, davanti al 18 di via Marconi.

I vigili urbani l'hanno notata e hanno compilato il «foglietto» per «violazione delle norme del nuovo Codice della strada, art. 7.10, auto in sosta in modo diverso da come prescritto dalla segnaletica», irregolarità per la quale è prevista la contravven[illegible] di 54 mila. Alla Giunta, visti il verbale del comando di polizia municipale e la relazione dei vigili tributari, che hanno ammesso di aver parcheggiato in divieto di sosta, non è rimasto che pagare la multa. La spesa si aggiunge a quella di 5 milioni 850 mila per la [illegible] di circolazione dei 35 automezzi di proprietà comunale. [g. n.]

## «Raid» sul treno

# Due fratelli in carcere per rapina



Francesco Iannuzzi (28 anni) e il fratello avrebbero minacciato quattro studenti

BRA. Due pregiudicati, i fratelli Francesco e Paolo Iannuzzi, 28 e [illegible] anni, sono finiti in carcere con l'accusa di aver rapinato alcuni giovani utenti Fs. Secondo le denunce presentate al posto di polizia ferroviaria della stazione, venerdì scorso, sul treno delle 13,45 per Carmagnola che riporta a [illegible] gli studenti dell'Itis, i due avrebbero avvicinato 4 allievi dell'ultimo anno e, minacciandoli con coltelli, si sarebbero fatti consegnare denaro. Gli agenti hanno identificato gli Iannuzzi e li hanno fermati. I fermi sono stati convalidati dalla Procura di Alba. [g. n.]

## Ne aveva 130 grammi

# Cocaina, preso un geometra del Cebano

SAVONA. E' stato arrestato con 130 grammi di cocaina. Si chiama Giuseppe Mazza. Nel suo passato, otto colpi [illegible] pistola che gli hanno fatto sfiorare la morte. Geometra [illegible] Ceva, 49 anni, mediatore immobiliare a Varazze, alcuni anni di soggiorno all'estero, poi una nuova residenza [illegible] Finale. Il 14 ottobre '90 venne trovato agonizzante a pochi metri dal Tanaro, all'Isolone di Neive. In corpo 8 colpi di pistola. Venne salvato dai chirurghi dell'ospedale [illegible]. Lazzaro.

Poi, di Mazza si saprà soltanto di un soggiorno all'estero. Fino ad arrivare al fermo di giovedì scorso. E all'udienza di ieri, che ha visto il gip convalidare l'arresto ed emettere l'ordinanza di custodia cautelare in carcere. L'uomo si è difeso sostenendo che la «coca» era sua, detenuta per uso personale. Giustificazione che non ha [illegible]nvinto. E poi la cocaina è una sostanza che si deteriora [illegible] 60-70 giorni. Elementi che hanno indotto il gip [illegible] contestare al geometra il reato [illegible] detenzione [illegible] fini dello spaccio. [f. p.]

## IN BREVE

[illegible]

### *Ventitreenne «patteggia» [illegible] mesi per lesioni*

A Simone Maisto, 23 anni, residente in via Oberdan, il tribunale albese ha applicato la pena patteggiata di tre mesi di reclusione per lesioni personali nei confronti di [illegible] conoscente. Il fatto risale al '95. [g. f.]

[illegible]

### *Presente [illegible] passato nell'architettura*

Oggi pomeriggio (sala Fenoglio, ore 15,30) è in programma un incontro sul tema «Presente e passato [illegible] architettura. Quale convivenza?». Ne parlerà l'architetto Ugo Dellapiana. [g. f.]

ALBA

### *Incontro [illegible] Guardia di Finanza sul servizio «117»*



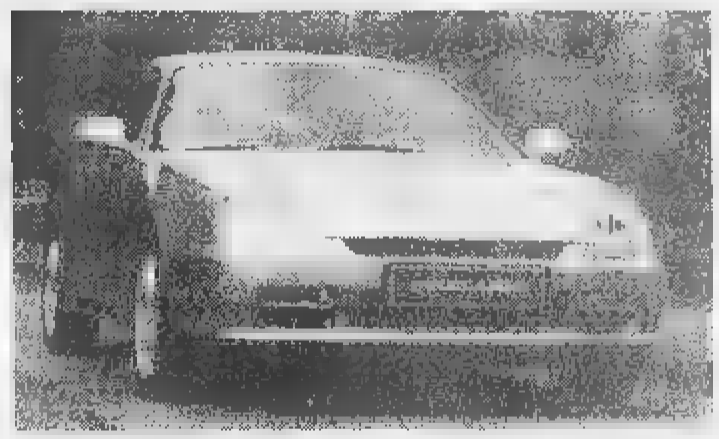
Si [illegible] svolto nella sede della Guardia di Finanza, in corso Europa 22, ad Alba, un importante incontro tra il comandante, [illegible] tenente Federico Felicetti (al centro nella foto), e i rappresentanti delle categorie economiche sul nuovo «servizio 117», che [illegible] stato istituito a tutela dei cittadini [illegible] per raccogliere le segnalazioni su presunte evasioni fiscali. Sono intervenuti (da sinistra) Mario Barberis, dell'Associazione artigiani del capoluogo langarolo [illegible] Teresio Ravotto (Coldiretti); da destra, Pier Marco Amedeo (della Coldiretti) e Giancarlo Drocco (Aca). [g. f.]



NOTIZIE dalle AZIENDE

## Nuova Honda Prelude: per chi ha smesso [illegible] emozionarsi facilmente

***Nei giorni [illegible] e 2 febbraio è stata presentata alla concessionaria Biauto la nuova Prelude. Il pubblico è affluito in modo notevole [illegible] ha sottolineato l'interesse per il prodotto.***



*La Prelude è disponibile con due motorizzazioni: prezzi da 39 a 47 milioni.*

Una veste nuova dai grandi occhi - inediti fari anteriori con doppie parabole sovrapposte protette sotto un [illegible] trasparente - [illegible] dimensioni accresciute (10,5 [illegible] in lunghezza, 3,5 di passo, 2,5 in altezza) alla ricerca di maggiore abitabilità per i posti posteriori e spazio per i bagagli (284 litri, 15 [illegible] più rispetto alla vecchia versione).

E, sotto la pelle, la tecnica Honda nella sua espressione più aggiornata. Così [illegible] presenta la rinnovata Prelude, quinta [illegible]razione dei coupé 2+2 della Casa giapponese.

Annunciata sul nostro mercato [illegible] partire dal 1° febbraio, verrà proposta in due varianti di motorizzazione: 2.0 litri/134 Cv, motore piacevolmente rotondo e silenzioso, e 2.2 litri/185 Cv VTI, motore elastico ai regimi intermedi quanto brillante in alto, per merito della distribuzione bialbero a [illegible] in testa con controllo variabile della fasatura e dell'alzata valvole, sistema Honda Vtec.

Alla Prelude [illegible].2 VTI è riservata anche la peculiarità tecnica delle quattro ruote sterzanti, tradizionale punto di attrazione del modello.

Prezzi: 39.800.000 e 47.800.000 lire (Iva inclusa). [illegible] serie Abs, doppio airbag, climatizzatore (manuale) e tetto elettrico. Previsione [illegible] vendita per il '97, un migliaio di unità, in un mix al 90% per la 2 litri e, indicazione interessante, [illegible] 5% per l'equipaggiamento con trasmissione automatica. Quest'ultima costa due milioni di supplemento per entrambe le motorizzazioni: 4 rapporti con controllo elettronico (molto pronto nella risposta) e sistema di selezione sequenziale tipo Tiptronic: il gruppo viene prodotto su licenza Porsche.

Per quanto riguarda la sterzatura posteriore, la concezione resta quella nota: gestione elettronica con controllo ruote in [illegible]trofase alle basse velocità, per agevolare la manovra; in fase alle velocità elevate, per incrementare la stabilità del retrotreno.

Evidente l'effetto sulla guida, sembra quasi di viaggiare su binari. Il sistema beneficia di tutta una serie di migliorie, con potenziamento del processore [illegible] quindi affinamento della logica di gestione; maggior angolo di rotazione delle ruote posteriori (sino a 8 gradi, [illegible] che offre un raggio di manovra di appena 4,7 m, contro i 5,5 m della versione senza 4WS); riduzione di peso (6 kg).

Molto lavoro, dunque, per un modello destinato a posizionarsi nel suo segmento quale "punto di riferimento tecnologico" [illegible] sostegno della consistente crescita che la Casa giapponese sta conoscendo in Italia. Lo sottolinea Umberto Furlan, direttore commerciale di Honda Automobili Italia, ricordando che «a fronte [illegible] una flessione del mercato del 28%, [illegible] il '92 e il '96, la Honda ha registrato un incremento delle vendite del 38%, raggiungendo una penetrazione vicina all'1%». Nel '96 l'incremento è stato del 7%. Oltre 15.000 le immatricolazioni, di cui circa 12.100 Civic (oltre l'80% del mix di gamma) e 2.450 Accord (16%).

Risultati che non lasciano dubbi circa la serietà di intenti di Honda nel suo «attacco» ai mercati europei: obiettivo dichiarato, [illegible] 2% di penetrazione (300.000 vetture/anno) entro la fine del decennio.

«Da costruttore giapponese, siamo diventati anche una multinazionale europea», dice Shimpei Arakawa, presidente della filiale italiana. E sottolinea come [illegible] gli impianti in Inghilterra, 35 consociate, 2 centri [illegible] ricerca [illegible] sviluppo, il quartier generale delle moto a Roma e la sede europea dei prodotti «power» a Parigi, «la politica Honda di localizzazione nel Vecchio Continente [illegible] ormai completa».

Le previsioni per l'Italia? «Nell'ambito di un mercato che, grazie all'incentivazione alla rottamazione, stimiamo possa recuperare quota 1.600.000, pensiamo [illegible] poter immatricolare 20.000 unità vale a dire 1,1% di penetrazione». Questo grazie anche all'introduzione [illegible] nuovi modelli, soprattutto di nicchia, [illegible] cominciare dal fuoristrada CR-V.

Lo staff della concessionaria Biauto a Borgo San Giuseppe - Cuneo, dai meccanici, [illegible] venditori, ai dirigenti ha intrattenuto con [illegible] consueta cortesia il folto pubblico, ed è a disposizione con la competenza e la professionalità che da sempre [illegible] distingue, per qualsiasi chiarimento e per una prova su strada.



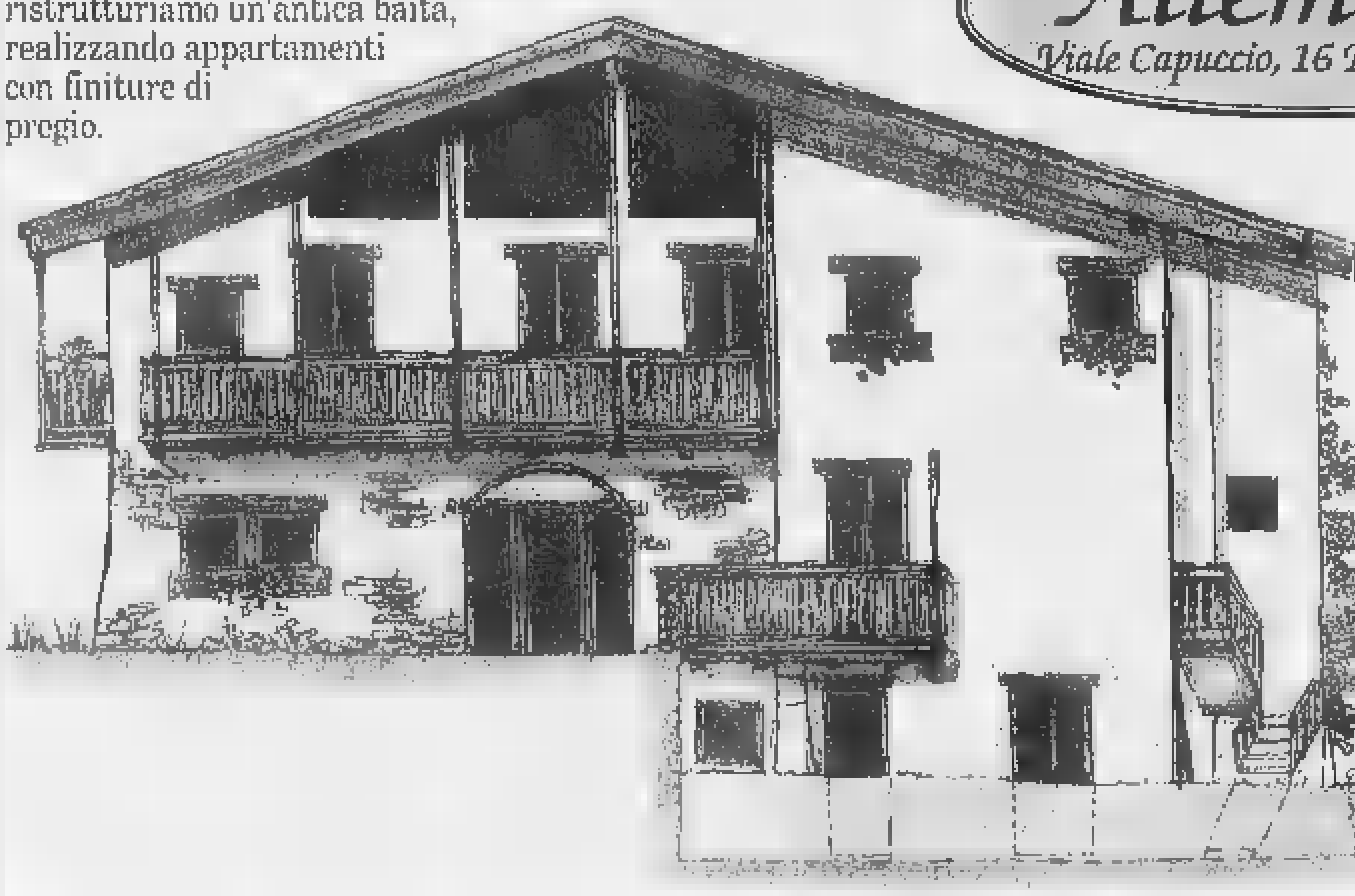
PROCURA DELLA REPUBBLICA
SALUZZO
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
Il Pretore di Saluzzo, dr. S. Cavallo, alla pubblica udienza del 28 marzo 1996 ha pronunciato e pubblicato mediante lettura del dispositivo la seguente
SENTENZA
nei confronti di: PIETRUCCI Walter, nato a Velletri (Roma) il 4 dicembre 1938, res. Guidonia Montecelio - via Montegrappa n. 20
LIBERO CONTUMACE
imputato
del reato p. e p. dall'art. 1 L. 386/90, perché emetteva su c/c n. 2986.01.15 della Cassa di Risparmio di Cuneo - Ag. Saluzzo un assegno dell'importo di L. 2.000.000 senza autorizzazione del trattario. In Velletri il 15.01.1994.
OMISSIS
CONDANNA
alla pena di mesi tre di reclusione, oltre al pagamento [illegible] spese processuali; visto l'art. 5 L. 386/90, fa divieto all'imputato di emettere assegni bancari e postali per il periodo di anni due e dispone la pubblicazione della sentenza sul quotidiano «La Stampa» alla pagina della provincia di Cuneo.
Saluzzo, lì 28 marzo 1996.
IL PRETORE
f.to S. Cavallo

# *Il Piacere di scegliere il Meglio, i Vantaggi di una sicura Rivalutazione nel Tempo.*

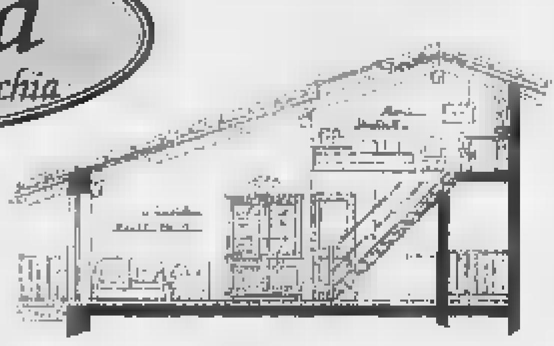
## Baita Allemand

*Viale Capuccio, 16 Bardonecchia*

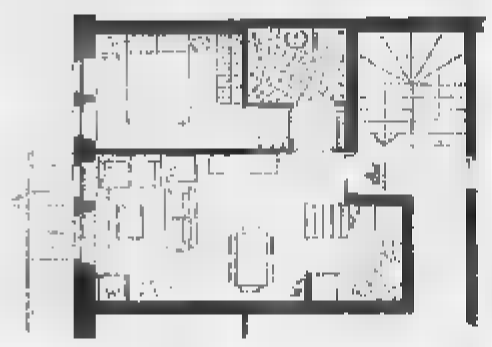
Nel cuore di Bardonecchia, a due passi da via Medail, in posizione appartata e tranquilla, ristrutturiamo un'antica baita, realizzando appartamenti con finiture di pregio.



*Sezione unità 11*



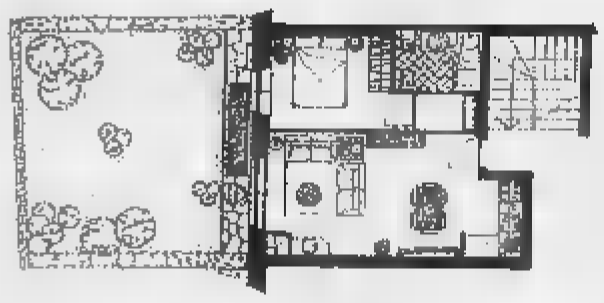
*Pianta unità 11*



***Unità 11** (65,5 mq). Piano secondo. Esposiz. ovest. Composta da: ampio soggiorno con zona salotto con caminetto d'angolo; zona pranzo con angolo cottura; zona notte con camera da letto matrimoniale e servizio; balcone; ampio soppalco, accessibile direttamente dal soggiorno tramite scala in legno, illuminato da grandi aperture sul tetto; cantina.*



*Pianta soppalco unità 11*



***Unità 7** (48 mq). Piano primo. Esposizione ovest. Composta da: soggiorno con zona salotto con caminetto d'angolo; zona pranzo con angolo cottura; zona notte con camera da letto matrimoniale e servizio; giardino di pertinenza esclusiva e cantina.*

*Pianta Unità 7*

## Residenza ROUX

Via Cotolivier - OULX

***Unità 8C** (43,7 mq).*
*Composta da soggiorno con zona salotto e zona pranzo, collegato con un piccolo giardino; camera da letto matrimoniale collegata sul retro con un secondo piccolo giardino; servizio; al piano inferiore locale ad uso lavanderia.*
*E' possibile il collegamento con un ampio garage sempre al piano inferiore.*
*Pronto alla consegna.*
***Unità 10C** (57,34 mq).*
*Realizzata su due piani. Accesso con scala privata. Soggiorno con caminetto e balcone; camera da pranzo con parete attrezzata; al piano superiore, mansardato, un servizio e due locali adattabili a camere da letto. Pronta alla consegna.*
***Unità 11** (37 mq).*
*Composta da soggiorno con zona salotto con caminetto e zona pranzo con parete attrezzata; camera da letto e servizi. Pronta consegna.*

Il complesso ROUX domina la cittadina di Oulx da una posizione panoramica e soleggiatissima. Stiamo realizzando residenze per la montagna con possibilità di scelta fra chalets e piccoli condomini. Ogni condominio, a seconda delle sue dimensioni, è articolato in un numero di appartamenti da 5 a 10 unità. I rivestimenti in pietra, legno e intonaco, conferiscono alla residenza ROUX le caratteristiche architettoniche della tradizione costruttiva locale.



## Residenza COLOMION

Fraz. Les Arnauds Bardonecchia

La residenza COLOMION è situata nella frazione *Les Arnauds* di Bardonecchia, in prossimità di CampoSmith, a circa 200 m dagli impianti di risalita. La nostra iniziativa prevede la realizzazione di cinque piccole costruzioni.

*A disposizione i più prestigiosi ed affascinanti alloggi del complesso, così composti: ingresso da scala privata. Ampio soggiorno con zona salotto con caminetto d'angolo; zona pranzo; vano cucinino; balcone; camera da letto matrimoniale; servizio; seconda camera da letto al piano soppalco con balcone, spogliatoio; terza camera da letto con spogliatoio.*
*Tutti i locali e le camere sono direttamente aerati ed illuminati da ampie finestrature sulle facciate e da aperture sul tetto.*
*Il soffitto di tutti i locali è perlinato e realizzato in travi massicce squadrate in legno.*
*A disposizione ampia cantina e box auto.*
*Pronta consegna.*



***Proprietà:***

**CO.IM.ITALIA SpA**

*Via Vittorio Amedeo II°, 19 TORINO*

***Tel. 011 - 56.111.37***

***Promozione e Vendita:***

**S.I.V.I. Srl**

*Via Vittorio Amedeo II°, 19 TORINO*

***Tel. 011 - 56.111.37***

Sfilate e veglioni in maschera concludono oggi la festa in molte località

# Ultimi fuochi di Carnevale

*Carri e gruppi in costume sfileranno per le vie di Boves, Demonte, Mango, Caraglio e Saluzzo*
*Nelle discoteche si premiano i travestimenti più fantasiosi. «Martedì grasso live» a Fossano*

**[illegible]** In frazione Mussotto oggi alle 14,30 festa di Carnevale per i bambini nel salone parrocchiale.

**[illegible]** Festa in maschera oggi alle 15, al «Movida» con premi ai costumi più belli.

**[illegible]** Oggi pomeriggio festa per i bambini con il rogo del pupazzo di Carnevale.

**BORGO SAN [illegible]** Al «Cabiria» stasera si conclude il «Cabiria carneval» con la premiazione delle maschere.

**[illegible]** Stasera a «La parranda» dalle 22,30, «Carnaval caioca» con gli «Amor latino».

**BOVES.** Oggi sfilata di Carnevale con partenza alle 14, da piazza Italia dove si concluderà il corteo dopo aver attraversato le vie cittadine e la sosta alla casa di riposo. Al termine spettacolo [illegible] col gruppo «Odc».

**[illegible]** Oggi nel padiglione [illegible] piazza XX Settembre alle 14,30 ballo in maschera per i bambini; alle 19,30 [illegible] con menù carnevale-[illegible]. Alle 21, intrattenimento musicale con Radio Stereo 101 all'«Arpino».

**[illegible]** Stasera (ore 21,30), al bar gelateria «Antilia», musica [illegible] gli «Idea Due».

**CARAGLIO.** Oggi alle 15, in [illegible] Roma sfilata dei gruppi mascherati, seguirà, in piazza Cavour, il rogo del «ciciu». All'«Arena disco» stasera gran chiusura del Carnevale.

**[illegible]** All'«Evita cafè room» stasera veglione: maschere e gruppi vinceranno soggiorni per 8 persone nelle più rinomate località del mondo (dai Caraibi, al Mar Rosso alla Tunisia).

**CENTALLO.** Al «Crazy Boy», alle 14,30 Carnevale dei bambini e alle 21,30 nel privèe ritmi caraibici.

**COSTIGLIOLE [illegible]** Sfilata dei bambini, alle 14,30, in [illegible] Piemonte. Al termine, all'Oratorio, grande frittellata.

**CUNEO.** Al «Fellini disco» [illegible] Madonna dell'Olmo stasera, gran finale di Carnevale con la premiazione delle maschere.

**DEMONTE.** Al ristorante «La trota» stasera (ore 20) [illegible] di Carnevale. Prenotazioni allo 0171/95142. Alle 15 sfilata di carri e gruppi mascherati; alle 21 balli con l'orchestra «I Braida». Premi ai carri e gruppi.

**DOGLIANI.** Oggi dalle 14,30, nella piazza principale Carnevale dei bambini con la banda e distribuzione di bugie.

**[illegible]** Stasera al Tribal pub, grande ballo mascherato. Alla discoteca «Merengue» addio al carnevale [illegible] il dj Nadir.

**[illegible]** Al «Capolinea» si balla in maschera dopo la gara di sci.

**[illegible]** Nella Sala contrattazioni, stasera (ore 21), concerto «Martedì grasso live», con gli «Iahi», i «Martello di Ester» e gli «Sarphatistraat». Al «Dolce Barlume» dalle 21,30, Tony Rocca.



Un momento del Carnevale che si è svolto domenica scorsa per le vie di Cuneo FOTO [illegible]

**LIMONE.** Stasera a «La Lanterna» si premiano le maschere: ai vincitori andranno un radio registratore, un soggiorno per due persone e capi d'abbigliamento. Ingresso libero. All'«Arkanà» ritmi pop con il dj Enrico Hartmann.

**[illegible]** Al circolo «Alfieri» stasera, ore 22,30, si festeggia con [illegible] rock cover del gruppo «5150», birra e gadget.

**MANGO.** La sfilata con le maschere Stangon e Concetta s'inizia alle 14,30, partecipano le «Raviole al vin».

**[illegible]** Oggi, alle 14,30, nel salone municipale, ballo dei bambini. Alle 16,30, in piazza del Popolo, polentata. All'«Internodue», ore 22, musica con Joe, Giò e Paolo Ghigo. All'«Highlander» musica dal vivo [illegible] i «Bullfrog blues».

**MONDOVÌ.** Oggi dalle 15, nella Ca' del Moro, gran baldoria di Carnevale. Ingresso libero.

**MONTELUPO.** Oggi, [illegible] 17, alla bocciofila, polenta e salsiccia con i volontari del circolo Acli.

**[illegible]** Stasera a «La Cucaracha» chiusura di Carnevale con grande festa. Cotillons e premi a sorpresa.

**PIASCO.** Si balla alle 21, nel capannone accanto al bar Primavera, con i «Poker del Liscio». Partecipano i «Magnin».

**[illegible]** Oggi dalle 14, sfilata di carri allegorici e gruppi folkloristici con partenza da Borgo San Martino e arrivo in corso IV Novembre. Al «Bedford», Carnevale con i «Container».

**[illegible]** Festa di Carnevale oggi pomeriggio al circolo dj Amis, mentre alla sera salsicce e specialità offerte dalla Pro loco.

**[illegible]** Oggi alle 18, sotto l'ala della Villa, distribuzione di polenta e salsiccia.

**VILLAFALLETTO.** Oggi, alle 14, sfilata di carri allegorici. Alle 21, premiazione dei gruppi mascherati e danze con la maxidiscoteca in piazza.

EDITORIA LOCALE

## Quaderni dedicati a castagno e tartufo eterne ricchezze per la gente del Roero







CURATA dall'Associazione artistico-culturale del Roero continua la fortunata pubblicazione dei «quaderni» dedicati al territorio. Gli ultimi due sono il castagno e tartufo. L'impostazione grafica di queste «Finestre sul Roero» (così il titolo della collana) è sempre la stessa: una miscela di storia, leggenda, letteratura, informazioni scientifiche, gastronomia accompagnate da belle immagini a colori e storiche. E sui risvolti di copertina sintesi dell'opera in tedesco e inglese.

Partiamo dal quaderno dal tartufo. Luciano Bertello nella premessa sostiene: «In punta di penna e con estremo rispetto per le magiche atmosfere che circondano il tartufo, si scrive del rapporto antico che esiste tra la gente e le terre del Roero ed il prezioso prodotto, che documenti vezzesi del 1741 gratificano di una delle più belle definizioni: "frutto dal [illegible] dalla provvidenza"». Tra «bontà e pregiudizi», «prezzi e tutela», «misteri e ambiguità» viene ricostruita la'immagine» del tartufo sul quale, alla metà del '500 un medico e naturalista sosteneva: «Digerisconsi malamente e agg[illegible] lo stomaco».

Seguendo le «notti del trifolau» si va a spasso per il Roero. Ma perché la notte? «Il cane è meno disturbato e il buio protegge da occhi troppo curiosi e interessati». Già, [illegible]. Ne scrive Gian Mario Ricciardi in «Elogio del tabui».

Le ricette sono precedute da schede scientifiche che, in modo semplice, ne spiegano la composizione anche chimica.

Altrettanto ricco il quaderno dedicato al castagno, un tempo indispensabile per l'economia della «Granda». «Se è vero - sostiene Bertello - che in riferimento al Roero non si può parlare del castagno come l'albero del pane, [illegible] di una civiltà del castagno paragonabile a quella delle regioni alpine, è pur vero che le castagne hanno da sempre rappresentato una voce importante dei bilanci contadini». Una citazione per tutte. Viene proposta una pagina di quaderno di un bambino di Vezza d'Alba che scriveva: «...noi abbiamo comperate poche castagne perché costano troppo care. Costano 7 al chilo»

**Gianni Martini**

## GIOCHIAMO AL LOTTO

| Ruota | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| [illegible] | 79 | 28 | 89 | 41 | 6 |
| | 80 | 67 | 66 | 66 | 62 |
| CAGLIARI | 3 | 25 | 82 | 57 | 55 |
| | 94 | 70 | 62 | 80 | 59 |
| FIRENZE | 6 | 78 | [illegible] | 51 | 70 |
| | 104 | [illegible] | [illegible] | 59 | [illegible] |
| GENOVA | 72 | 24 | 86 | 52 | 78 |
| | 104 | 78 | 73 | 61 | 51 |
| MILANO | 85 | 32 | 80 | 68 | 70 |
| | 85 | 80 | 56 | 51 | 47 |
| [illegible] | 89 | 41 | 86 | 6 | 1 |
| | 77 | 66 | 63 | 57 | 54 |
| [illegible] | 83 | 1 | 43 | 76 | 55 |
| | 57 | 55 | 49 | 45 | 43 |
| ROMA | 81 | 13 | 78 | 30 | [illegible] |
| | 88 | 69 | 69 | 58 | 57 |
| TORINO | 1 | 43 | 65 | 58 | 10 |
| | 111 | 73 | [illegible] | 62 | [illegible] |
| VENEZIA | [illegible] | 79 | 25 | 33 | 32 |
| | 102 | 81 | [illegible] | 57 | 52 |

| | BA | CA | FI | GE | MI | NA | [illegible] | [illegible] | TO | VE |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| GEMELLI | 1 | 122 | [illegible] | [illegible] | 0 | [illegible] | 5 | 8 | 4 | 20 |
| VERTIBILI | 2 | 3 | 7 | 10 | 11 | 3 | 71 | 13 | 5 | 21 |
| CADENZE | 9 | 3 | 6 | 7 | 3 | 8 | 3 | 1 | 5 | 3 |
| | 31 | 18 | 71 | [illegible] | [illegible] | 53 | 37 | 39 | 43 | 41 |
| FIGURE | 6 | 9 | [illegible] | 3 | [illegible] | 2 | [illegible] | 4 | [illegible] | 6 |
| | 35 | 30 | 19 | [illegible] | 24 | 46 | 41 | 37 | 22 | 35 |
| DECINE | 71 | [illegible] | 11 | 31 | 31 | 11 | [illegible] | 41 | 81 | 71 |
| | [illegible] | 14 | 22 | 35 | 17 | 13 | 14 | 31 | 25 | 34 |

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

**Ambi centrati.** Ambi centrati sul n. 15 di Genova. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

15-1; 15-42; 15-23; 15-17; 15-75; 15-86; 15-8; 15-68; 15-59; 15-34; 15-45; 15-83; 15-37; 15-21; 15-32; 15-72; 15-66; 15-14; 15-43; 15-47; 15-27; 15-38; 15-76; 15-6; 15-11; 15-89; 15-67; 15-40; 15-60; 15-18.

**[illegible] mature.** Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:

Bari 9 (1); Cagliari 44 (3); Firenze 64 (1); Genova 50 (8); Milano 79 (8); Napoli 31 (8); Palermo 21 (10); Roma 76 (10); Torino 40 (8); Venezia 64 (8).

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza [illegible] di Napoli:

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 10-53 | 60-53 | 2-53 | 30-83 | 80-83; |
| 32-53 | 72-53 | 74-53 | 42-83 | 44-83; |
| 24-53 | 6-53 | 16-53 | 84-83 | 66-83; |
| 76-53 | 50-53 | 70-53 | 20-83 | 40-83; |
| 30-53 | 90-53 | 10-83 | 60-83 | 2-83; |
| 42-53 | 44-53 | 32-83 | 72-83 | 74-83; |
| 84-53 | 66-53 | 24-83 | 6-83 | 16-83; |
| 20-53 | 40-53 | 76-83 | 50-83 | 70-83. |

Per cadenza la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Milano:

| | | |
|---|---|---|
| 5-14-23; | 23-50-59; | 41-14-23; |
| 5-32-41; | 23-68-77; | 50-59-68; |
| 5-50-59; | 23-86-5; | 50-77-86; |
| 5-68-77; | 32-41-50; | 50-5-14; |
| 5-77-86; | 32-59-68; | 50-23-32; |
| 14-23-32; | 32-77-86; | 59-68-77; |
| 14-41-50; | 32-5-14; | 59-86-5; |
| 14-59-68; | 41-50-59; | 59-14-23; |
| 14-77-86; | 41-68-77; | 59-32-41; |
| 23-33-41; | 41-86-5; | 68-77-86. |

**Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.**

GIORNO E NOTTE

**[illegible]**

### Lirica con Pergolesi

All'auditorium della Crb, in via Principi di Piemonte, stasera va in scena (ore 21,15), «La serva padrona» di Pergolesi [illegible] Linda Campanella, Matteo Peirone e Franco Cardellino e il Laboratorio strumentale di Aosta. Ingresso a invito.

**[illegible]**

### Recita Valeria Valeri

Al teatro Baretti stasera (ore 21) Valeria Valeri in «Il clan delle vedove» di Beauvais-Garcin. Biglietto 29 mila, ridotto 22 mila lire.

**ALBA**

### Un nuovo locale

S'inaugura stasera alle 21, «Umberto notte», un nuovo locale realizzato negli storici ambienti che si affacciano su piazza Savona.

**[illegible]**

### Realismo e donne

Oggi alle 17,30, al Liceo Scientifico, Massimo Quaglia dell'Aiace di Torino tratterà della «figura femminile nell'ambito del Realismo italiano, per il ciclo «Volti di donna».

**REFERENDUM**



Cubisti, dj, animatori delle discoteche e dei locali di mezza serata di Cuneo e provincia saranno conosciuti in tutto il Piemonte e Valle d'Aosta grazie al referendum «I magnifici della notte» lanciato da «La Stampa». I tagliandi arrivano già a centinaia. Coloro che vogliono partecipare devono compilare a stampatello il coupon pubblicato qui sopra e inviarlo a Casella Postale 2, 10100 Torino Centro. Saranno compilate quattro classifiche: due (generale e provinciale) per le discoteche e due per i locali «Drink&music».

(r. s.)

## SPETTACOLI AL CINEMA

**CUNEO**

**CORSO.** Tel. 692.936. **Tutti dicono I love you.** Or.: 16; 18; 20; 22. L. 10.000; 7000 pomeriggio; sabato e festivi 12.000.

**FIAMMA.** Tel. 693.554. **Il ciclone,** di e con L. Pieraccioni, Natalia Estrada. Or.: fer. 20; 22; fest.: 16; 18; 20; 22. Feriale L. 10.000; sabato e festivi 12.000.

**NUOVO ITALIA.** Tel. 692.951. **[illegible]**. Or.: fer. e fest. 16; 18, 20; 22. Feriale L. 10.000; 7000 pomeriggio; sabato e festivi 12.000.

**MONVISO - SALA COMUNALE.** Tel. 631.771. **Con gli occhi chiusi.** Or.: fer. 20-22; sab. e fest. 16; 18; 20; 22.

**[illegible] La [illegible]** Or.: fer. 21; fest. 16,30/21. L. 7000 (intero); [illegible] (ridotto fino a 12 anni).

**ALBA**

**[illegible].** Telefono 363.021. **Crash.** Or.: 20; 22. Fest. 16; 18; 20; 22 (mart./merc. spett. unico ore 21). L. 10.000, rid. 7000; mart.; merc. L. 5000.

**MORETTA.** OGGI RIPOSO. Or.: fer. 20,45; fest. 15; 20,45. L. 8000/5000.

**[illegible]**

**[illegible]** Tel. 345.901. **Sono pazzo di Iris [illegible]**. Or.: 21; fest. 15; 17; 19; 21.

**[illegible]**

**MODERNO.** Tel. 262.211. [illegible].

**BRA**

**EMPERO.** Tel. 412.317. **Dal tramonto all'alba.** Or.: fer. 20; 22; fest.: 16; 18; 20; 22. Fer. L. 10.000; sabato e festivi 12.000.

**VITTORIA.** Tel. 412.771. **Killer per caso.** Or.: fer. 19,30; 22; sabato e domenica 17; 19,30; 22. L. 10.000. Fer. L. [illegible]; sabato e festivi 12.000.

**[illegible]**

**LUX.** Tel. 944.231. OGGI RIPOSO. Or.: fer. 20; 22; fest. 15; 17; 20; 22.

**CANALE**

**NUOVO.** OGGI RIPOSO. Or.: [illegible].

**CARAGLIO**

**FERRINI.** OGGI [illegible]. Or.: fer, e fest. 20; 22. L. 7000/5000.

**[illegible]**

**NUOVO LUX.** Tel. 211.726. OGGI RIPOSO. Or.: fer. 20; 22; fest. 15; 17, 20; 22.

**[illegible]**

**[illegible]ERI.** Tel. 488.[illegible]. [illegible] RIPOSO. Or.: fer. 20; 22; fest. 15; 17; 20; 22; ven. ore 21. L. 7000/5000.

**[illegible]**

**IRIS.** Tel. 918.393. OGGI RIPOSO. L. 8000/6000.

**[illegible]**

**NUOVO POLITEAMA.** Tel. 62.407. OGGI RIPOSO. Or.: fer. 20; 22; sabato 16; 18; 20; 22; festivo 14; 16; 18; 20; 22. L. 10.000/8000 (lun 6000).

**GARESSIO**

**EXCELSIOR** OGGI RIPOSO. Or. fer. [illegible]. Or. fest. 21.

**LIMONE**

**[illegible]** Tel. 927.534. [illegible]

**[illegible]**

**BERTOLA SALA 1.** Tel. 47.698. **Il [illegible]**.

**BERTOLA SALA 2. Evita.**

**ORMEA**

**ARISTON.** [illegible]. 391.311. [illegible] RIPOSO. [illegible] 21,15. L. 9000/8000.

**[illegible]**

**ROBY. Un divano a New York.** Or.: fer. 21; sabato 20; 22; festivi 16; 18; 20; 22. L. 8000/5000.

**SALUZZO**

**[illegible].** Tel. 43.756. **Ritorno a [illegible] Gori.** Or.: fer. 20; 22; fest. 14; 16; 18; 20; 22. L. 10.000.

**ITALIA.** Tel. 42.606. **Alaska,** con T. Birch, [illegible] Heston. Or.: 19,30; 22; festivo 14,30; 17; 19,30; 22.

**[illegible]**

**ROBURENT.** OGGI RIPOSO.

**[illegible]**

**AURORA.** Tel. 712.957. **I Muppets nell'isola del tesoro.** Or.: 15; 18,30

**RITZ.** Tel. 712.477. [illegible] RIPOSO.

## NELLE SALE DI TORINO

**ADUA [illegible]** Cesare 67, tel. 856.521. **Microcosmos.** Or.: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30.

**ADUA 400** c. G. Cesare 67, t. 856.521. **Ransom,** di R. Howard, con M. Gibson, R. Russo. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

**[illegible]** V. Emanuele [illegible], tel. 547.007. [illegible] 1. **Il riscatto.** [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. [illegible] 2. [illegible] Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Sala 3. **Shine.** [illegible]: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

**[illegible]** c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. **Michael.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

**CAPITOL** v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Il ciclone.** Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.

**CENTRALE** v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **[illegible]re e altre catastrofi.** Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.

**C. CHAPLIN 1** v. Garibaldi 32/e, tel. [illegible]723. **Il coraggio della verità.** Abbonamento Cinegiornale Chiambretti 5. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

**C. CHAPLIN 2** v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Il sindaco.** Abbinato Cinegiornale Chiambretti 4. Orario: 15,25; 17,15; 19,05; 20,55; 22,45.

**CRISTALLO** v. [illegible] 5, tel. 650.7100 [illegible]. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

**DORIA** v. Gramsci 9, tel. 542.422. **Il Club delle prime mogli.** Or.: 18; 18,10; 20,20; 22,30.

**[illegible]** p. S[illegible]. **Ransom.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

**ELISEO BLU** p. Sabotino, tel. 447.5241. **Evita.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

**ELISEO ROSSO** p. Sabotino, [illegible]. 447.5241. **Il [illegible] di Notre [illegible].** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

**EMPIRE** piazza Vittorio Veneto 5, tel. 817.1642. **Dal tramonto all'alba.** [illegible]: 16; 18,10; 20,20; 22,[illegible].

**ERBA 1** c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Microcosmos.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**ETOILE** v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Il coraggio [illegible].** [illegible]: 15,45; 18,05; 20,20; 22,40.

**FARO** v. Po 30, tel. 817.33.23. Riposo.

**FIAMMA** c. Trapani 57, tel. 386.2057. **Killer per caso.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

**IDEAL** corso Beccaria 4, tel. 521.4316. **Dragon Heart.** Or.: 14,30, 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**KING** v. Po 21, tel. 812.5996. **Shine.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**KONG** via S. Teresa 5, tel. 534.614. **Riccardo III un uomo un re.** Or.: [illegible]; 18,10; 20,20; 22,30.

**LILLIPUT** v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **[illegible] comfort farm.** Or.: 14,50; 16,45; [illegible]; 20,35; 22,30.

**LUX** [illegible] S. Federico, tel. 541.283 [illegible]. Or.: 15,35; 17,55; 20,15, 22,35.

**MASSIMO UNO** via Montebello 8, tel. 817.1048. **Segreti e bugie.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; [illegible].

**[illegible] 1** v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Il ci[illegible]**. Orario: 15,05; 17, 18,40, 20,40; 22,40.

**NAZIONALE 2** via Pomba 7, tel. 812.4173. **Evita.** Or.: 15; 17,30; 20, 22,30.

**OLIMPIA 1** v. [illegible] 31, tel. 532.448. **Killer per caso.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,[illegible].

**[illegible] 2** v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Testimone a rischio.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

**REPOSI** v. XX Settembre 15, tel. 531.400. **Blood [illegible]**: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**ROMANO** Gal. Subalpina, tel. 562.0145. **[illegible]rianna Ucria.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

**[illegible] RITZ** v. Acqui 2, tel. 819.0150. **Go Now.** [illegible]: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**VITTORIA** v. Roma 336, tel. 562.1789. **Tutti dicono I love You.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

**TEATRI**

**REGIO.** Stagione 1996/97. Dal 14 al 23/3 **Pelleas e Melisande** dramma lirico di C. Debussy. 28 e 29/3 **Concerto di Pasqua** musiche di P.I. Cajkoskij e R. Strauss. Biglietteria ore 13/18,30, tel. 8815.241/242.

**AUDITORIUM RAI.** P. Rossaro. Unione Musicale - serie pari ore 21 precise. **Quartetto Takacs,** Schubert: I Quartetti per archi (primo concerto). Biglietti numerati L. 35.000 ingressi L. 25.000 all'Auditorium [illegible] 20.30 info. tel. 544.523-[illegible].

**COLOSSEO.** via Madama Cristina 71, tel. [illegible]. Questa sera ore 21 Flavio Bucci e Mariangela D'Abbraccio. **Uno, nessuno e centomila.** Int. e prev. Cassa teatro 10-13; 15-19. Tel. 669.80.34.

Un «uno-due» a inizio ripresa ha condannato la squadra di Cavallo col Castelnuovo (0-3)

# Senza regista non è la vera Fossanese

## *Gli azzurri soffrono per l'assenza di Cristian Pepe*

**FOSSANO.** Un micidiale «uno-due» nel finale del primo tempo, ha propiziato il successo del Castelnuovo, terzo in classifica, miglior attacco (40 gol) del girone, che - nella sesta di ritorno del Campionato nazionale dilettanti di calcio - ha espugnato il campo di corso Trento con un secco 3-0.

Nonostante la seconda sconfitta consecutiva, la prima casalinga della gestione-Cavallo, la Fossanese rimane in corsa per la salvezza. Sestrese, Moncalieri e Camaiore hanno perso; nel gruppo delle pericolanti, soltanto Asti e Cecina hanno guadagnato un punto. «Per fortuna, anche le nostre antagoniste stanno zoppicando - commenta il difensore Danilo Bianco -; ora, però, bisogna tornare a far punti, magari già domenica prossima sul campo della Colligiana».

Bruno Cavallo (che ha dovuto rinunciare all'infortunato Pepe e allo squalificato Borgna) temeva molto il potenziale offensivo dei toscani e ha deciso di irrobustire difesa e centrocampo, tenendo in avanti il solo D'Errico. Un atteggiamento prudente, grazie al quale gli azzurri stavano per andare al riposo sullo 0-0, poi, però, in due minuti, gli ospiti hanno risolto il match con un penalty di Venturelli (contestato da Sirtori, che sostiene di non aver agganciato l'attaccante avversario, lanciato in area) e un gol «di rapina» di Galli, forse viziato da un fallo di mano nel controllo della palla.



Pepe ha una distorsione al ginocchio

Nella ripresa è entrato Celella per Sandri, ma la musica non è cambiata. Il match, che dopo il repentino 0-2 era già nelle mani dei toscani, si è chiuso definitivamente al 69': l'arbitro Cristofani di Frosinone, con eccessiva fiscalità, ha punito con un altro rigore un intervento di [illegible] di Baron (a tu per tu con il «bomber» Micchi) e Venturelli ha firmato il 3-0.

Cavallo sfuma subito le polemiche legate alle valutazioni arbitrali e analizza così l'incontro: «Cristian Pepe ha una distorsione al ginocchio sinistro. La sua assenza s'è fatta sentire: contiamo di recuperare entro un paio di domeniche. E' un abile regista del gioco e senza di lui abbiamo mostrato grossi limiti nella costruzione delle manovre offensive».

Il tecnico degli azzurri aggiunge: «Non potevamo pretendere di affrontare ad armi pari una squadra più forte e attrezzata. Il rammarico maggiore - conclude Bruno Cavallo - è senz'altro quello di aver subito due gol in meno di due minuti, su un rigore e su un contropiede che si potevano evitare».

**Renato Arduino**

### In Seconda Racconigi ha fatto poker
### Tripletta del Marene sul Valvaraita

**RACCONIGI.** Nei tornei di Seconda Categoria si è giocata la terza di ritorno (giovedì si recupererà la prima).

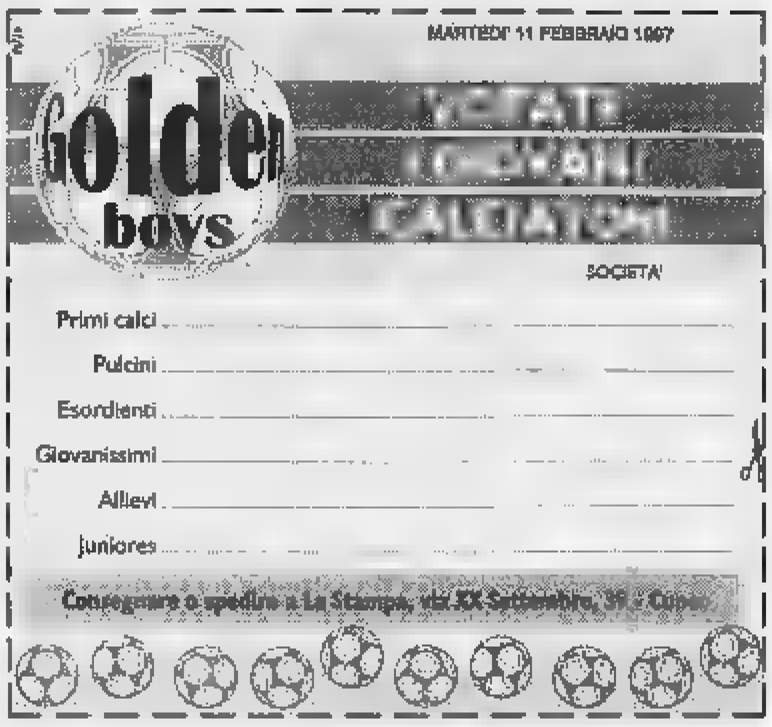
**Girone L.** Paesana-Piossasco rinviata; Volvera-Atletico 3-0; Rinascita-Bruino 2-0; Racconigi-Cantalupa 4-0; Pancalieri-Caramagna 1-3; Castagnole-Moretta 4-1; Bricherasio-Vigone 1-3. Classifica: Castagnole 31; Piossasco 30; Racconigi 29; Caramagna 27; Vigone, Moretta 26; Bruino 25; Rinascita 19; Pancalieri 18; Cantalupa 17; Volvera, Pinerolo 14; Bricherasio 7; Paesana 6. Giovedì (ore 20,30): Pancalieri-Pinerolo; Caramagna-Bruino; Castagnole-Cantalupa; Rinascita-Moretta; Virtus-Paesana; Racconigi-Piossasco; Volvera-Vigone.

**Girone M.** Olympic-Cervere 0-0; Genola-Benese 0-0; Gallo-Chiusa Pesio 3-2; Dogliani-Borg '83 0-0; Valvaraita-Marene 0-3; Garessio-Passatore e Boves-Bridel rinviate. Classifica: Borg '83 32; Dogliani 30; Benese 29; Gallo, Cervere 22; Garessio 21; Bridel 18; Valvaraita 17; Boves, Genola 16; Olympic 15; Chiusa 10; Passatore 9; Marene [illegible]. I recuperi: Olympic-Bridel, Genola-Cervere, Valvaraita-Chiusa Pesio, Gallo-Borg '83, Boves-Garessio, Benese-Marene e Dogliani-Passatore.

**Girone N.** Montà-Calliano 0-1; Castagnole-Castelnovese 1-1; Usaf-Isola 4-3; Castelnuovo-Junior 2-5; Villanova-Koala 7-1; Alplast-Poirino 1-5; Ceresole-S. Giorgio 2-1. Classifica: Poirino 39; Villanova 34; Usaf 29; Ceresole 28; Calliano 23; Isola 21; Castagnole, Canelli 20; S. Giorgio 17; Castelnuovo 15; Koala 11; Montà, Alplast, Castelnovese 10. Recuperi: Castagnole-Calliano, Poirino-Castelnovese, Villanova-Isola, Ceresole-Junior, Montà-Koala, Alplast-S.Giorgio e Castelnuovo-Usaf. [r. s.]

Sei scelte col referendum «La Stampa»

# Ecco le «promesse» del calcio cuneese



MARTEDÌ 11 FEBBRAIO 1997

Golden boys

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

SOCIETA'

Primi calci ____________

Pulcini ____________

Esordienti ____________

Giovanissimi ____________

Allievi ____________

Juniores ____________

Consegnare o spedire a La Stampa, via XX Settembre, 39 - Cuneo

**CUNEO.** Seconda giornata del referendum «La Stampa» per votare i sei giovani calciatori cuneesi più promettenti che militano nelle squadre della «Granda».

I tagliandi si possono consegnare, o spedire per posta, alla redazione «La Stampa» di Cuneo, via XX Settembre 39, 12100 Cuneo. Non sono valide le fotocopie. [r. s.]

# Sommariva Perno trionfa

## *Promozione, battuta 1-0 la capolista*

**SOMMARIVA PERNO.** Dopo sei vittorie consecutive, in Promozione si è interrotta la serie positiva del Villafranca. A imporre lo stop alla capolista è stato il Sommariva Perno che con due vittorie in tre giorni ha scalato la classifica, portandosi al secondo posto con Cheraschese e Cavallermaggiore, scavalcando la Pro Dronero.

«Una gara tattica - dice il presidente roerino Walter Comero - . Il Villafranca è venuto per non perdere, troppo rinunciatario». Gol decisivo all'89' con Messa. «Abbiamo giocato quasi un'ora in dieci - replica il presidente del Villafranca Elio Pipino - un pari poteva starci. Siamo in testa, ma il nostro margine non è rassicurante». Spezzata dopo 490' l'imbattibilità del portiere del Villafranca Ballo.

Naviga col vento in poppa anche la Sommarivese che ha vinto a Busca 5-0. «E' il nostro momento fortunato, va sfruttato a fondo - spiega il presidente Claudio Racca -. Il risultato ci sta tutto, anche se un po' severo per il Busca. Devo ammettere che siamo anche stati agevolati da un arbitraggio favorevole. Non abbiamo capito, ad esempio, l'espulsione di un giocatore del Busca quando a compiere il fallo da ultimo uomo era stato un nostro difensore. Il punteggio era però già sul 2-0. E' finalmente emerso Titone che ha fatto la differenza, ho rivisto Fava in buone condizioni».

Nelle zone alte ha vinto la Cheraschese col Carmagnola 2-1. «Abbiamo preso i 3 punti - dice il ds Carlo Borsalino -, senza giocare un buon match».

Fra le grandi, la Pro Dronero è stata bloccata a Centallo 0-0. «E' un momento duro - dice il tecnico Walter Casaccia - anche se fisicamente siamo a posto. Abbiamo dominato, ma giocando male». Brutto scivolone per la Pedona ad Airasca: la formazione di Sandro Turini è stata battuta per 2-1 [a. s.]

CAVALLERMAGGIORE

## *Dimesso il tifoso ferito*

Nervosismo in campo e sugli spalti durante il derby Cavallermaggiore-Narzolese vinto dai padroni di casa 3-2. L'episodio più grave *ha coinvolto Sergio Galvagno, padre del giocatore Giampiero,* centrocampista della Narzolese: il cinquantenne è stato aggredito a calci da un tifoso rivale. Sono intervenuti i carabinieri di Cavallermaggiore. Sergio Galvagno si è sentito male ed è stato portato in ambulanza all'ospedale di Savigliano. Gli è stata riscontrata la frattura di due costole: è stato dimesso già domenica sera. La Narzolese era andata in vantaggio, ma ridotta in 10, era stata raggiunta e superata. All'83' il pari, poi nei minuti di recupero il Cavallermaggiore ha segnato il gol del successo. «Partita dura, molto difficile - ha detto il presidente Osvaldo Novarino - contornata da episodi sgradevoli». «Era una gara da non perdere» replica il ds narzolese Adriano Dogliani. [a. s.]

# Cuneo mette a nudo i guai dei «maghi»

## *La regina del campionato Eccellenza non perdona*

**SALUZZO.** Solo il Cuneo esce rassicurato dalla giornata di Eccellenza. La capolista travolge la Saviglianese (4-0) mettendone a nudo gli attuali seri problemi. I «maghi», anche per qualche risultato a sorpresa, sono ora soli sul fondo della classifica. Hanno lottato con grinta nel primo tempo, tenendo a bada gli attacchi di un Cuneo sbadato; ma nella ripresa i biancorossi hanno dilagato. «Non era certo col Cuneo che dovevamo cercare punti salvezza» dice Maria Fea Sabena, che ha affiancato Renato Scioneri alla presidenza della società rossoblù. La capolista ha chiuso il match con una tripletta di Rovera e una splendida rete di Magliano. Becchio dopo uno scontro di gioco è stato costretto a uscire, ma le sue condizioni non sembrano destare preoccupazioni: sono state escluse lesioni alle articolazioni del ginocchio, la botta ha colpito la tibia, il gonfiore è in diminuzione». C'è molta apprensione per Yuri Pellegrini, ex giocatore del Cuneo, ora al Castelnuovo, feritosi gravemente in un incidente stradale. E' ricoverato all'ospedale di Pisa.

Le cugine di Langa hanno subito due sconfitte.

Reduce da un paio di esaltanti prestazioni, il Bra ne ha pagato le conseguenze, cedendo con il Rivoli. «Abbiamo accusato la fatica, eravamo troppo stanchi - ammette l'allenatore Enrico Lombardi -. Abbiamo avuto due occasioni per tempo, ma obiettivamente loro erano più motivati. Non facciamoci idee sbagliate: il nostro traguardo stagionale era e deve ancora essere la salvezza. Stiamo con i piedi per terra».

Terza sconfitta in quattro partite per l'Albese, battuta in casa dal Libarna. L'assenza del «bomber» Gillio è sicuramente una valida recriminazione, ma gli albesi hanno comunque giocato male. Sono stati molto sfortunati nell'episodio che ha deciso la partita: l'autogol di Marabotto.



Il terzo gol di Michele Magliano che ha definitivamente annientato le «chance» della Saviglianese contro il Cuneo [BEDINO]

«Abbiamo dominato le ultime tre gare disputate, ma invece di 9 punti ce ne ritroviamo soltanto 5: c'è qualcosa che non va». Dopo l'1-1 casalingo contro il Venaria, il commento del tecnico Sandro Damilano è piuttosto chiaro. Questo Saluzzo offre un buon gioco (malgrado fossero assenti quattro titolari: Barale, Cirla, Renzi e Cutrupi), costruisce numerose palle gol, ma non riesce a concretizzare. Il portiere del Libarna Russelia ha fatto gli straordinari, parando quasi l'impossibile, ma gli attaccanti granata hanno sulla coscienza qualche errore di troppo. «C'è mancata la lucidità - aggiunge mister Sandro Damilano -. Vedo una formazione in salute, ma a volte imprecisa». Il Saluzzo va molto più forte fuori casa: finora lontano dal «Damiano» ha una media punti molto vicina al Cuneo, alla Novese e all'Acqui. [l. t.]

### Oggi la squadra torna al lavoro dopo la clamorosa sconfitta nella finale di Coppa Italia

# L'Alpitour si difende: «Non siamo finiti»

## *Per essere di nuovo grandi ci vuole l'impegno di tutti*

CUNEO. Giocattolo rotto, fine di un ciclo, squadra da rifondare: [illegible] alcune delle considerazioni piovute sull'Alpitour Tra[illegible] dopo il clamoroso 0-3 nella finale di Coppa Italia.

Lucchetta ha parlato di problemi da tenere chiusi nello spogliatoio, Silvano Prandi ha messo il dito su un calo di concentrazione, Rafael Pascual ha lasciato intendere che non tutti hanno lottato come si doveva. Ma nella stagione di Cuneo che cosa vuol dire non aver centrato la Coppa Italia e, soprattutto, essersi scoperta inferiore alla Las Modena, avversario da battere [illegible] si vuole anche solo pensare allo scudetto?

Il «ds» Enzo Prandi e il vice presidente-manager Ezio Barroero sono gli autori della campagna acquisti, gli uomini che con l'allenatore pianificheranno la squadra del futuro. Nessuno dei due fa drammi per la sconfitta di Siena, anzi credono [illegible] margini di miglioramento, nella possibilità che la squadra dimentichi [illegible] paure: l'importante [illegible] che da parte di tutti, società compresa, ci siano impegno e determinazione.

«Dobbiamo archiviare la sconfitta in fretta - dice [illegible] direttore sportivo Enzo Prandi -. E' la stessa squadra che ci ha regalato tante soddisfazioni. Dal punto di vista fisico tutti sono recuperabili, l'importante sarà crescere nella condizione morale, nella tensione agonistica. Per gli altri guai, credo che il momento sfavorevole porti una mancanza di fiducia fra i giocatori. Ma sbaglia chi dice che l'Alpitour [illegible] finita, che si è rotto [illegible] giocattolo: basta pensare alla Sisley dello scorso anno, [illegible] hanno dati per spacciati, poi hanno vinto lo scudetto, puntando sull'orgoglio dei singoli».

Ezio Barroero smentisce la sua fama di duro e dà una giustificazione [illegible] suoi proprio ricordando Modena: «Lo scorso anno, senza Cantagalli, sono andati a fondo, noi siamo praticamente senza Papi. Forse i nostri [illegible] sono abituati a esprimersi sotto pressione, e in una situazione di difficoltà come quella di Siena. Dobbiamo sconfiggere la paura di sbagliare». Per farlo ci sarà da lavorare, a cominciare da oggi quando la squadra tornerà in palestra.

**Luca Ferrua**

**[illegible]** INFURIATI MA ANCHE PRONTI A PERDONARE



**LUCCHETTA**, INUTILI I SUOI TANTI APPELLI ALLA GRINTA



**PASCUAL**, «DOVEVAMO CREDERCI»

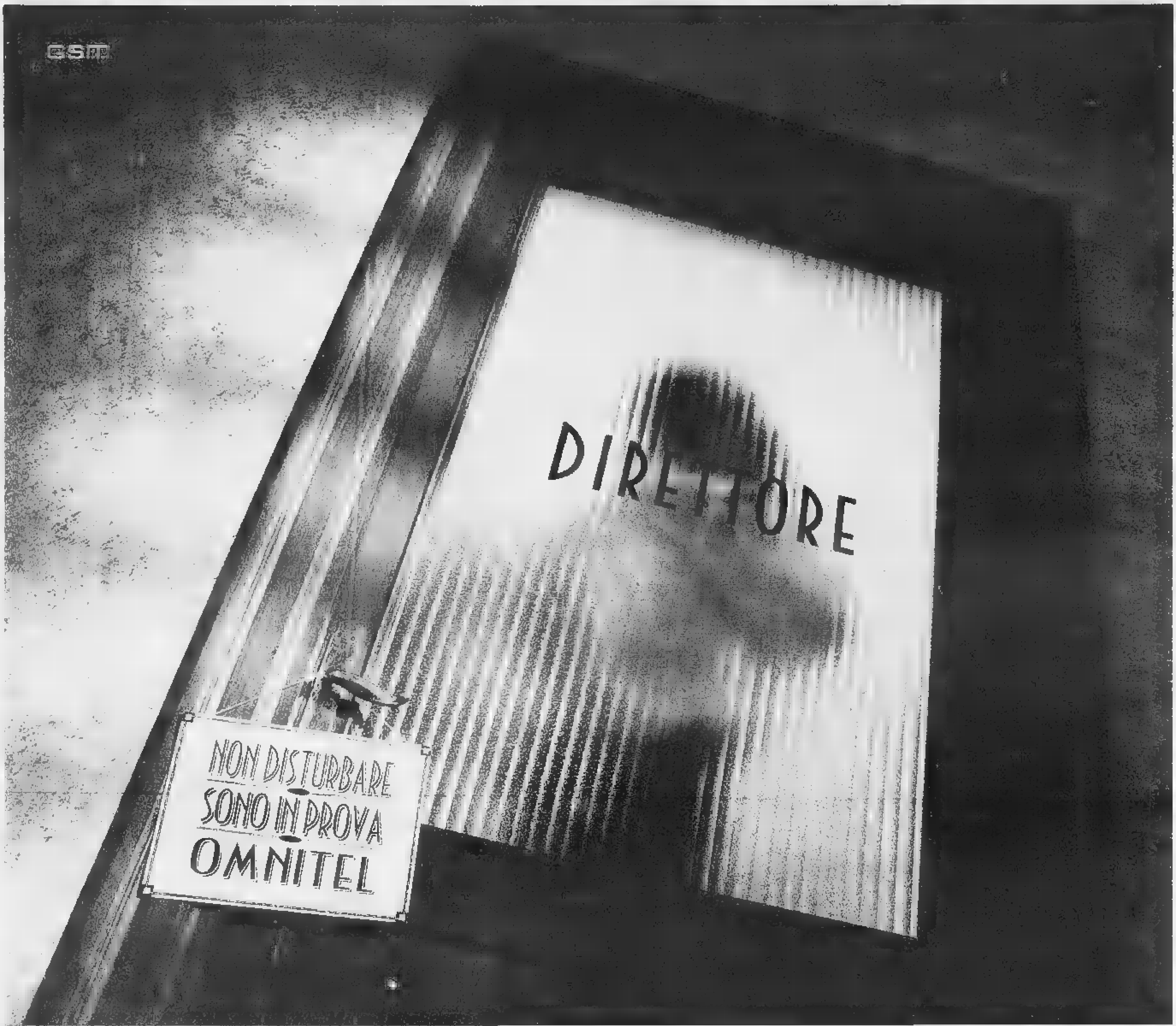


**DE GIORGI** REGISTA «AL TAPPETO»



**IL DS PRANDI**: «RAGAZZI, PERCHE'?»




GSM
DIRETTORE
NON DISTURBARE
SONO IN PROVA
OMNITEL

# IPERSIDIS: LA VIA DELLA CONVENIENZA

Acqua natur./frizz.
Lurisia lt. 1,5

1 Pz. 870
3 Pz. 1.740
al lt. L. 386
RISPARMIO
L. 870

NOVITA'

Fagottini Buitoni
vari gusti gr. 250

3.490

RISPARMIO
L. 1.200

GRANDE RISPARMIO
di oltre Lire
89.000

3x2

Caffè Splendid Mokaroma
gr. 250 x 2

5.760
al kg. L. 11.520
RISPARMIO
L. 1.810

Brodo Knorr
vari gusti gr. 250

2.580

RISPARMIO
L. 560

Ava ecoricarica
kg. 2,8

8.900
RISPARMIO
L. 1.820

## DALL'11 AL 22 FEBBRAIO 1997

# IPERsidis

IL PIACERE DI FARE LA SPESA

GENOVA SAMPIERDARENA
Via Molteni, 7

GENOVA MARASSI
Piazza Carloforte, 5, 6, 7

CAIRO MONTENOTTE (SV)
(Centro Bormida)
Corso Brigate Partigiane, 28/B

IMPERIA
Via Aurelia, 2 - Via Airenti, 5

VALLECROSIA (IM)
Via Roma, 97

SANREMO (IM)
Via Armea, 43

ALBA (CN)
Corso Asti, 24/G

MONDOVÌ (CN)
Piazza della Repubblica, [illegible]

CARMAGNOLA (TO)
Via S. Francesco di Sales, [illegible]

GRUPPO fiorfiore

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE



Martedì 11 Febbraio 1997 37
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Difficoltà in stazione: da stasera ricominciano i problemi

# Poste e treni, città in tilt

*Uffici in sciopero: niente pensioni e disagi per centinaia di genovesi alla ricerca dei pochi sportelli aperti. Nuova protesta in programma per il 21 febbraio*

**GENOVA.** Domenica è stata la volta dei treni, ieri degli uffici postali. Si consuma fra disagi e servizi bloccati il lungo sciopero che ha interessato prima il trasporto ferroviario e poi gli uffici postali. Niente pensione, ieri, per quanti si sono recati agli sportelli delle Poste per riscuotere l'assegno mensile o compiere qualche altra operazioni: secondo i dati dell'ente, in Liguria ha aderito allo sciopero indetto dai sindacati confederali e dagli autonomi il 66,5% del personale e oltre la metà degli sportelli sono rimasti sbarrati.

Centinaia di genovesi, che non potevano rinviare alcune operazioni, hanno dovuto andare alla ricerca degli uffici rimasti miracolosamente aperti. Non sono mancati proteste e «mugugni» da parte di numerosi utenti del servizio. Una piccola parte del personale, impegnato in alcuni ruoli strategici del settore ferroviario, amministrativo o sportellistico, sono rimasti in servizio anche ieri.

La mappa della «serrata» postale riguarda gli sportelli di piazza Tommaseo e di via Cecchi, mentre erano funzionanti quelli di corso Sardegna e Castelletto. Secondo la Cgil, però, la percentuale di chi ha aderito alla protesta sarebbe decisamente più alta rispetto ai dati forniti dall'ente: ieri sarebbe stato raggiunto il 70% delle adesioni, con punte del 90% nei settori strategici (sportelli e recapiti).

E un nuovo sciopero è stato organizzato per venerdì 21 febbraio con manifestazione di tutti i dipendenti nel capoluogo ligure. La protesta è stata attuata per contestare gli ultimi provvedimenti della Finanziaria che ha bloccato l'applicazione degli aumenti contrattuali e l'assunzione di 3200 precari. A partire da oggi, per giorni è prevista anche la sospensione del lavoro straordinario.

Ma i disagi maggiori per i genovesi sono arrivati domenica scorsa, in occasione dello sciopero indetto dai sindacati: nessun treno è partito o arrivato nelle stazioni genovesi in tutta la giornata di domenica. Gli uffici del compartimento hanno registrato un'adesione dell'83% di tutto il personale, quindi anche nel capoluogo ligure è stata rispettata la media nazionale.

Ieri, invece, la circolazione dei treni è stata regolare e non sono stati registrati ritardi, eppure nuovi problemi per i passeggeri potrebbero sorgere a partire da stasera quando, alle 21, inizia lo sciopero del personale di macchina e viaggiante aderente al sindacato autonomo Fisast Cisas. I convogli partiranno con un'ora di ritardo. L'agitazione terminerà alle 21 di domani sera. Il personale di stazione, invece, sciopererà fino alle di domani mattina e un'altra serie di scioperi è prevista dalle 9 alle 18 di domani.

Ieri hanno scioperato anche i lavoratori della Teli, la società che opera negli appalti telefonici, per protestare contro il prossimo licenziamento di venti addetti. Cgil, Cisl e Uil accompagneranno oggi i lavoratori ad un incontro con il prefetto affinché trovi una mediazione con l'azienda affinché vengano adottate altre forme di riduzione del personale, per esempio attraverso esodi volontari e incentivati. [m. c. c.]

### ANNI DI PIOMBO

## Andreotti e Guido Rossa

Il ritiro dalle librerie del «De Prima Repubblica» di Giulio Andreotti è stato chiesto dalla figlia di Guido Rossa, il sindacalista della Cgil ucciso nel 1979 a Genova dalle brigate rosse. E' un errore, a pagina 131 dell'opera edita da Rizzoli, a motivare la richiesta della giovane: «A Torino - si legge in quel passaggio - un commando di br rapiva per quattro ore il sindacalista missino Guido Rossa, tenendolo incatenato ai cancelli della Fiat senza che gli operai presenti lo soccorresseero e liberassero''. Guido Rossa, operaio dell'Italsider, non era missino, e non fu mai incatenato ai cancelli della Fiat. il protagonista dell'episodio riportato nel libro di Andreotti sindacalista della Cisnal, Bruno Labate. Rossa fu ucciso a 44 anni, il 24 gennaio del 1979. Le br lo aspettarono all'uscita di casa nel quartiere di Oregina. Il sindacalista stava salendo sulla 850 per recarsi al lavoro quando le br gli spararono contro sei colpi di pistola. «Siamo le brigate rosse, abbiamo sparato alla spia dell'Italsider Guido Rossa. Lo troverete in via Fracchia» dissero le br nella telefonata di rivendicazione. Rossa era stato «condannato» perché aveva testimoniato contro Francesco Berardi, il postino delle br sorpreso a diffondere volantini all'interno dello stabilimento siderurgico di Cornigliano. [r. s.]

Riconferma «a rischio»: la replica del sindaco

# Sansa-pds: continua la «schermaglia»

**GENOVA.** «Sabato scorso a Genova c'è stato l'incontro tra i sindaci delle città metropolitane. Tutti abbiamo convenuto che l'esperimento politico che ci ha coinvolti - cioè l'essere i primi sindaci eletti direttamente dal popolo - è stato largamente positivo, perché ci ha messi in diretto contatto con la gente. Abbiamo certamente migliorato il modo di amministrare e non siamo stati sfiorati, credo nessuno, da alcuno scandalo, a differenza delle amministrazioni precedenti. La positività della condizione prescinde dal colore delle giunte o dalle maggioranze che si sono costituite». Sansa ha annunciato ieri sin dal primo pomeriggio un'«esternazione» al Consiglio: il sindaco ha parlato al termine dei lavori - dopo una concitata discussione sugli aumenti delle locazioni delle case della zona del Lagaccio, contestati dagli inquilini - alle 19,20. Per l'intervento, c'era una attesa nervosa: nei giorni scorsi Sansa era stato al centro d'una polemica indiretta che aveva come oggetto (sempre indirettamente: ma siamo in fase di schermaglie «in souplesse» e si andrà avanti così ancora, per qualche mese) la sua eventuale riconferma.


Sansa ha «risposto» al pds

Gli attacchi erano venuti durante i lavori del congresso provinciale del pds e, in particolare, dal discorso del ministro dei trasporti, Claudio Burlando. Tra Sansa e Burlando non c'è mai stata una gran simpatia: forse una questione di «pelle». Ma non può sfuggire a nessuno che Sansa venne «chiamato» dal centro-sinistra di allora (un po' diverso da quello di adesso) per «salvare l'immagine» dopo l'arresto di Burlando e per arginare la temuta «valanga» della Lega Nord e delle destre.

Sansa, tutti lo ricordano, fu una carta vincente e ne approfitto (in senso onesto, naturalmente) imponendo una interpretazione restrittiva della riforma elettorale. Eletto direttamente dal popolo, ha sempre sfruttato in piena autonomia le sue prerogative per le nomine degli assessori, dei consiglieri delle aziende pubbliche e degli enti municipali, scavalcando le opinioni dei partiti che avevano dato vita alla sua coalizione.

Dal 1993 le cose della politica sono cambiate e si fa strada a tutti i livelli una riabilitazione equa ed equilibrata del ruolo dei partiti, senza i quali, a dir la verità, non si elegge alcun sindaco. Claudio Burlando, poche settimane fa assolto con formula piena dalle accuse che lo avevano portato in carcere per pochi giorni e alla dimissioni da sindaco, ha sempre sostenuto, sia pure in privato, che tocca al partito di maggioranza esprimere il sindaco: ne ha approfittato, nello slancio euforico della vittoria personale, per ribadire le sue tesi che, com'è noto, sono condivise - sottovoce - dagli alleati del pds socialisti, popolari, lista Dini.

La schermaglia, in punta di fioretto, prosegue dunque: Sansa rivendica come «più democratico» il sistema di elezione diretta, ma soprattutto ribadisce il ruolo autocratico del sindaco-principe. Gli si contrappone una tesi di «patto sociale» tra il sindaco designato e i suoi «grandi elettori» che non sono una lobby imprenditoriale, professionale o culturale, ma un'insieme di partiti con iscritti che determinano democraticamente, con congressi ed elezioni, i loro quadri dirigenti.

A meno che non si trovi in extremis un compromesso.

**Paolo Lingua**

La strada deve ospitare una corsia riservata per bus, taxi e ambulanze, i residenti difendono i posti auto

# Posteggi di corso Europa, «scontro» rinviato

*Slitta di un mese la rivoluzione del traffico in viale Benedetto XV*

**GENOVA.** Slitterà di un mese o forse più, la sistemazione di viale Benedetto XV, dove l'amministrazione comunale ha deciso, da tempo, di realizzare una corsia riservata ai bus e ai veicoli delle pubbliche assistenze diretti al San Martino.

Per la giornata di ieri dovevano essere predisposti i primi cantieri, ma, in seguito a proteste dei comitati di cittadini e della circoscrizione di San Martino, il Comune ha preferito far slittare di un mese l'inizio dei lavori. L'ing. Francesco Besio, ex presidente dell'Amt e attuale assessore all'Amt e al traffico, ha dichiarato che è preferibile «un ripensamento», non tanto per cambiare progetto, ma per studiarne a fondo gli effetti e le conseguenze.

La rivoluzione di viale Benedetto XV - che ieri è stata contesta da un droppello di cittadini che ha dato vita a un picchetto che però non ha ostruito il traffico - implica la soppressione di parcheggi per i residenti e questo crea malumori. In realtà, molti problemi di Genova appaiono insolubili: occorre rendere più veloce la circolazione dei mezzi privati e soprattutto di quelli pubblici. Di qui i provvedimenti assunti su larga scala per l'asse che va dal Levante al Centro che è quello che subisce, forse, i maggiori rallentamenti. Gli assessori Villa e Besio hanno disegnato la corsia centrale «protetta» in corso Europa, con il taglio di molte aree di parcheggio. Poi, la ristrutturazione di viale Benedetto XV che, com'è noto, «sfocia» in corso Europa ed è l'arteria che unisce al flusso del gran traffico il flusso proveniente da San Martino oppure diretto all'ospedale. Poi ci sono i problemi dei parcheggi che angustiano i residenti, molti dei quali non vogliono pagare per lasciare la macchina in sosta «en plein air», come d'altro canto è avvenuto sino ad ora.

A questi, s'è aggiunta una sorta di protesta ecologistica di chi non vuole il necessario taglio degli alberi del viale per motivi di sicurezza. Villa che è un «verde» spiega affannato che «saranno ripiantati» perché a Genova, in questi anni, il verde pubblico - pare - sarebbe stato esteso.

Di qui la pausa di riflessione durante la quale l'assessore Besio metterà a frutto quella capacità di diplomatico e di mediatore che gli è ampiamente riconosciuta dopo quasi tre anni di permanenza ai vertici dell'Amt, durante i quali ha «managerializzato», non sempre con provvedimenti popolari anche se puntuali e necessari, la vecchia municipalizzata.

In realtà la zona di San Martino, come del resto buona parte della periferia genovese, ha delle esigenze ben precise: occorre realizzare una serie fitta di «parcheggi-fai-da-te», recuperando tutte le aree disponibili, anche di modesta estensione. Per rendere razionale e «vivibile» una zona che è forse la più inquinata - con Cornigliano - della città, è necessario sgomberare le strade dalle auto in sosta. Le strade svuotate significano aumento della velocità commerciale, pubblica e privata. Per questo, i cittadini non possono più pretendere il parcheggio «selvaggio e gratuito»: occorrerà pagare per custodire la propria vettura e recarsi, velocemente, in centro con un mezzo pubblico. Ma, forse, questa è la Città del Sole sognata dai filosofi. [p. l.]

### FAVOREGGIAMENTO

## Arresto e condanna

Processo per direttissima e immediata condanna per una coppia che, sorpresa dagli agenti della Mobile con uno spacciatore, ne ha favorito la fuga e si è violentemente ribellata ai poliziotti. Lui, Stefano Caruso, 24 anni, abitante in via Riva 30/1, dovrà scontare mesi senza condizionale ed è già in carcere. Lei, Edda Z., ventenne, è stata condannata a 4 mesi con la condizionale. La ragazza è la sorella diciassettenne che il 6 maggio del 1995, tentando di rubare un'auto, trascinò con sè nella corsa, ferendolo a morte, Riccardo Rossi, cinquantaseienne finanziere in pensione e contitolare del Pix Pub. L'uomo, accortosi del furto, si era aggrappato alla macchina e il ladro, nella sua corsa impazzita, lo aveva scagliato contro i contenitori della spazzatura. Edda e Stefano Caruso sono stati sorpresi dagli investigatori della mobile in via Garibaldi, durante uno scambio denaro-bustine con un extracomunitario. (a. p.)

In fin di vita a Savona

## E' arrestato giovane killer della prostituta

**SAVONA.** Arrestato. E' durata poche ore la latitanza del killer che nella notte fra sabato e domenica ha ferito a colpi di pistola la prostituta nigeriana Pamela John, nell'area del distributore «Ip» di lungomare Matteotti, tra Savona e Albissola Marina.

In manette, con l'accusa di tentato omicidio, è finito Mauro Fiodo, 21 anni, abitante in via Cuneo, nel quartiere di Legino.

Il giovane è una vecchia conoscenza delle forze dell'ordine: qualche mese fa, infatti, era andato in carcere per aver costretto a prostituirsi la convivente, Diana C., 19 anni. La ragazza, originaria di Lesegno (provincia di Cuneo), è in stato di fermo con l'accusa di concorso in tentato omicidio: secondo quanto ricostruito dagli investigatori era in compagnia di Mauro Fiodo quando il giovane ha sparato alla prostituta nigeriana.

SERVIZI A PAGINA 40

Nella sua casa di Prà

## Morto a 83 anni il pittore Eugenio Disconzi

**GENOVA.** Il pittore Eugenio Disconzi è morto domenica mattina nel suo appartamento di via Villini Negrone 17 B, a Prà. Aveva anni e soffriva da tempo di disturbi cardiaci.

Nato a Mosca, Eugenio Disconzi era un artista di stile tradizionale, figurativo, e aveva conquistato una discreta notorietà negli Anni Cinquanta, soprattutto come paesaggista. Le sue opere avevano raggiunto una discreta quotazione. Appassionato di pittura a sua volta, Disconzi aveva collezionato quadri, di cui si era circondato in questi ultimi anni di vita.

La sua morte è stata scoperta dalla collaboratrice domestica che lo aveva lasciato sabato pomeriggio apparentemente in buone condizioni. Secondo il medico legale, il decesso sarebbe avvenuto nelle prime ore del mattino. L'artista, infatti, aveva fatto in tempo ad alzarsi dal letto e a vestirsi. E' stato trovato riverso a terra. [a. p.]

Disavventura al «Bulli e Pupe» di via Carzino a Sampierdarena

## Cliente «dimenticato» in discoteca

*Si addormenta su un divano, lo chiudono dentro*

**GENOVA.** Ha fatto mattina in discoteca. Ma la notte brava del trentaseienne genovese Gianfranco Addamo è stata molto particolare. Nulla a che vedere con la «particolarità» del «Bulli e Pupe», il locale di via Carzino, a Sampierdarena. La verità è che Gianfranco, invece di essere travolto dal vortice della trasgressione, è finito nelle spire del sonno. Domenica notte, dopo un paio di bicchieri si è scelto un divanetto appartato ed è scivolato in un invitante dormiveglia prima, e nel sonno profondo poi, per nulla disturbato dalla musica e dagli altri clienti del locale.

Quando il barista ha chiuso la discoteca, ha fatto un giro d'ispezione e non ha visto nè sentito nulla. Dal che si può dedurre che il giovane non reggerà l'alcool, ma almeno non russa, nemmeno dopo le inebrianti fatiche domenicali.

Il sonno in discoteca è durato fino alle 8, quando il giovane, dopo i primi momenti di smarrimento, si è reso conto di essere rimasto chiuso nel locale e ha cercato di raggiungere l'uscita per tentare di richiamare l'attenzione di qualcuno. Il suo accanimento contro la porta è stato premiato: è riuscito ad aprirla, rimanendo comunque prigioniero dietro le maglie della saracinesca, ma soprattutto ha fatto scattare tutti gli allarmi antifurto. Le sirene hanno perentoriamente richiamato l'attenzione degli abitanti degli appartamenti vicini e il collegamento con la «Lubrani» ha fatto accorrere un'auto delle guardie giurate e poi la volante della polizia.


Si lavora per «liberare» il cliente

Ma la prigionia del bell'addormentato non era finita. Dalle 8 alle 10 è stato un via vai di gente, diretti interessati e semplici curiosi. Una telefonata ha fatto accorrere un'assonnatissima Cristina, la titolare del locale che è stata la regina della trasgressione genovese ai tempi in cui impazzava al «New York», poi al «Covo» e quindi, come titolare, al «Diva». Però Cristina si era portata dietro le chiavi sbagliate. Altro giro, altra corsa, altre chiavi e finalmente la saracinesca è stata aperta e il cliente liberato.

La polizia sembrava perplessa di fronte alla versione della dormita, ma Cristina ha confermato che Gianfranco era un cliente abituale al di sopra di ogni sospetto di furto. [a. p.]

## VENTIQUATTR'ORE

### SANGUE

**Donazione per ricordare che siamo gli ultimi**

Donazione di sangue in occasione della giornata del malato. Infermieri, assistenti sanitari e vigilatrici d'infanzia oggi doneranno il proprio sangue per celebrare la festa proclamata dalla Curia arcivescovile. Con questa iniziativa il collegio professionale Ipasvi vuole sensibilizzare i genovesi sulla carenza di donatori: nel Nord Italia la Liguria ha il minor numero di volontari. [m. c. c.]

### SANITA'

**Corso universitario per manager della salute**

All'università per diventare manager della sanità ligure. Il corso, che si articola in settimane, è stato organizzato da Regione, direzione generale della Usl 1 dell'imperiese e dal polo universitario del Ponente ligure. Vi possono partecipare 40 laureati in legge, economia e commercio, medicina e scienze politiche. [m. c. c.]

### TV

**Alonzo-Valerio, diretta sull'inceneritore**

L'inceneritore sotto la Lanterna è il tema della puntata di Tgr Rai Regione, in onda alle 19,55 in diretta su Raitre. Ospiti l'assessore regionale all'ambiente Nicolò Alonzo e il presidente regionale di Italia Nostra Federico Valerio. Su Radio Genova-Est, 106,3 megahertz, andrà in onda in diretta da palazzo Doria Spinola, oggi pomeriggio, la seduta del consiglio provinciale. [a. p.]

### STAGLIENO

**Non risponde alla vicina, era morto da domenica**

Un pensionato di di 77 anni, Dario Conticini, ieri pomeriggio è stato trovato morto, probabilmente da domenica, nella sua abitazione di via Jori 31/1. L'allarme è stato dato da una vicina che non l'aveva più visto e ha chiamato la Croce Rosa, che a sua volta ha fatto intervenire i vigili del fuoco per aprire la porta. [a. p.]

## NUMERI UTILI

### FARMACIE

**TURNO NOTTURNO**
**GENOVA**
*Europa:* corso Europa 676.
*Ghersi:* corso [illegible] Ares - Corte Lambruschini
*Porcella:* via Bellè 186
**[illegible] turno continuato 8,30-20**
*Fieschi:* via Fieschi 58
*Dal Castello:* [illegible] Assarotti 120
*S. Tommaso:* corso Bassi 46
*Nora:* via Cocito 1
*Operaia:* via S. Giorgio 9
*Marica:* via Fereggiano [illegible]
**con orario 8,30-13; 15-19,30**
*Orientale:* via Torti 128
*Comunale:* via Quinto
*Gallo:* p.zza Pittaluga 10

**Servizio gratuito recapito medicinali urgenti** redatti su ricetta medica, dopo le 21,30. *Vigilanza Valbisagno* telefono 377.1430 (zone concordate).

**SORI**
*Sori:* via Cairoli 18, telefono [illegible] 632.
**RECCO**
*Savio:* p.zza N. Da Recco, telefono 74 065
**CAMOGLI**
*Machi:* [illegible] della Repubblica 4, t. 771.081.
**SANTA MARGHERITA**
*Brizzi Machi:* v. Palestro 44, tel. 287.002
**RAPALLO**
*Moderna:* via Marsala 4, telefono 50.600.
**ZOAGLI**
*Valera:* p. XXVII Dicembre 8, tel. 259 041
**CHIAVARI**
*Montevorde:* [illegible] Grimaldi 2, tel. 309 946 - 363.278
**SESTRI LEVANTE**
*Gerino:* via XXV Aprile 94, telefono 41 131.
**MONEGLIA**
*Maccone:* via Longhi 66, telefono 499.232.

### AUTOAMBULANZE

**Emergenza unificata:** 118
**Genova:** tel. 651.12.36
**Camogli:** tel. 770 205
**Ruta:** tel. 771 119
**Recco:** tel. 74.234.
**Santa Margherita Ligure:** tel. 287 019
**Rapallo:** tel. 50.433, 60 700.
**Chiavari:** tel. 322.422, 309 655
**Cogorno:** [illegible] 620
**Lavagna:** tel. 309.947
**Sestri Levante:** tel. 41.020, 480.750.
**Riva Trigoso:** tel. 41.784
**Moneglia:** tel. 49.241
**Cogoleto:** tel. 9188 366
**Sori:** tel. 700 917.

### OSPEDALI

**S. Martino:** telefono 5551; **Galliera:** telefono 58.321; **Sampierdarena:** telefono 41 021; **Rivarolo:** telefono 448.941; **Sestri P.:** telefono 65.651; **Gaslini** (pediatr.) 56[illegible]; **B.go Fornari:** [illegible] 932.985; **Recco:** telefono 74.102; **S. Margherita:** telefono 783.611; **Rapallo:** telefono 50.231; **Lavagna:** telefono 32.91; **Cogoleto:** telefono 91.83.456.

### GUARDIA MEDICA

*Notturna prefestiva e festiva*
**Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto:** telefono 354 022 Pediatrica [illegible] pagamento) 542 776. **Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita:** telefono 60 330. **Chiavari, Lavagna, Sestri Levante:** telefono 303 410 32.91. **Borzonasca:** telefono 340.239. **S. Stefano d'Aveto:** telefono [illegible] 179. **Cicagna:** telefono 92 147. **Varese Lig.:** tel. 842 041

### AUTOLINEE

**AMT Genova:** telefono 599.7414; **Tigul[illegible] Trasp.: Chiavari:** telefono 313 851. **Sestri Levante:** telefono 41 384 - 480.655 - 47.751; **Rapallo:** telefono 54.509 - 51.306 - 54 508.

### FERROVIE

**Genova:** tel. 284 081. **Camogli:** tel. 771.137. **Recco:** [illegible] 70.134. **Santa Margherita:** [illegible] 286.630; **Rapallo:** telefono 50.347; **Zoagli:** [illegible] 259.358; **Chiavari:** [illegible] 300.000 / 309.587 / 392.161; **Sestri Levante:** tel. 41.620, 41.050; **Riva Trigoso:** tel. 42.388; **Cogoleto:** tel. 9181.765; **Moneglia:** tel. 49.705.

### MERCATI

**Lunedì,** P.zza Palermo, p.zza Di Negro, p.zza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso; **Martedì,** p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri; **Mercoledì,** piazza Terralba, via [illegible] Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, [illegible] Certosa, piazzale [illegible] Vinci; **Giovedì,** piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, La[illegible], Rapallo, Sori; **Venerdì,** Via Isonzo, p.za Tre Ponti, p.za Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, S. Margherita Ligure; **Sabato,** Via del Campo, via Tortosa, p. Terralba, Sestri Ponente, Certosa, p. Leonardo Da Vinci, Sestri Levante.

### TAXI

**Genova Radiotaxi:** telefono 59661; **Recco:** telefono 74032; **Camogli:** telefono 771.143; **Portofino:** telefono 269.285; **S. Margherita:** tel. 286.508 - 287.998; **Rapallo:** telefono 56.858, 54.474, 50.048, 55.888, 55.969, 50.317, 50.647; **Zoagli:** tel. 259.385; **Chiavari:** [illegible] 308.284, 305.522; **Lavagna:** tel. 392.096, 393.18.22; **Sestri Levante:** telefono 41.277, 41.278; **Sori:** telefono 700.396.

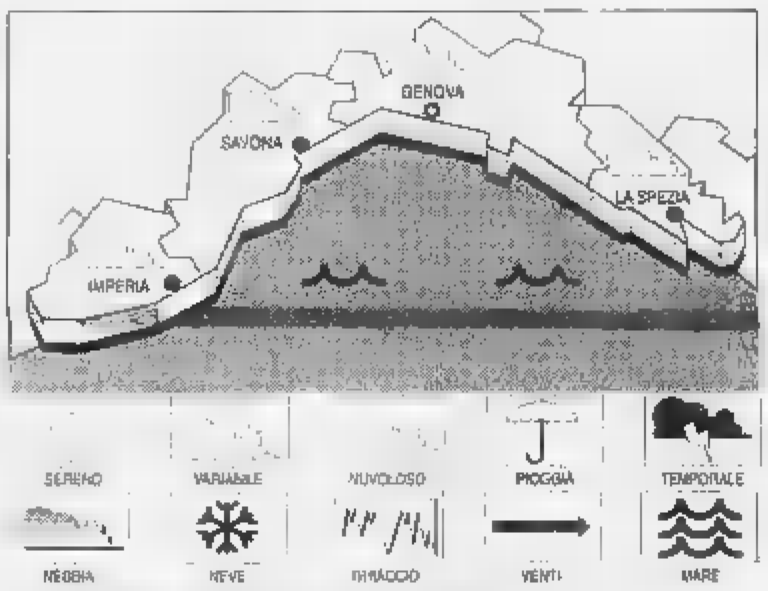
### CAPITANERIE DI PORTO

**Genova:** telefono 267.451
**Santa Margherita:** telefono 287.029

### CORPO FORESTALE

**Genova:** telefono 566.831 - 580.429 - 686 553
**Casarza Ligure:** telefono 467 141
**Borzonasca:** telefono 340.018.
**Cicagna:** telefono 92.035.
**Rezzoaglio:** telefono 97.043.
**Santo Stefano d'Aveto:** tel. 98.072.

## IL TEMPO IN LIGURIA




**TEMPO PREVISTO PER OGGI.** Una modesta perturbazione raggiungerà l'arco alpino settentrionale, senza apportare nelle nostre zone apprezzabili variazioni. Pertanto dovremmo ancora attenderci condizioni di tempo grigio, con foschie e addensamenti bassi e stratificati. Venti moderati di direzione variabile con rinforzi sino a 10-15 nodi. Mare poco mosso a temp. staz. **Tempo previsto per domani.** Stesso tipo di tempo con possibilità di schiarite. **RILEVAZIONI DI IERI.** Temp. del mare 14°C, umid. rel. [illegible], pioggia 0 mm, vento Ovest-Sud Ovest 4-6 km/h, mare quasi calmo, cielo nuvoloso-foschia, press. barom. 1030 mb (stazionaria).

**TEMPERATURE DI IERI**

| | | |
|---|---|---|
| **Genova** | max 13 | min 8 |
| **Savona** | max 11 | min 7 |
| **Imperia** | max 13 | min 10 |

**[illegible] FA A [illegible]**
Max: 11; min: 6; temp. mare 13 °C

Il **Sole** sorge alle 7,32 e tramonta alle 17,52. La **Luna** si leva alle 9,41 e cala alle 22,51 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico [illegible] Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

## STASERA AL CINEMA A GENOVA

**[illegible] 1.** Tel. 208.549. **Dragonheart** di R. Cohen con D. Quaid, D. Thewlis. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,45; 22,45. L. 7000; 6000 (primi 2 spett. pom.); 12.000; 8000 (serali). merc. 8000. Sab. e dom. 12.000; 8000.

**ARISTON 2.** Tel. 208.549. **Il club delle prime mogli.** Or.: 15,30; 17,20; 19,10; 21; 22,45. L. 7000; [illegible] (primi 2 spett. pom.); 12.000; 8000 (serali); [illegible] 8000. Sab. e dom. 12.000; 8000.

**AUGUSTUS.** Tel. 566.810. **Ransom - Il riscatto**, regia R. Howard, con M. Gibson, R. Russo. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); [illegible] serali [illegible].

**CINEMA DEL COTONE SALA MAESTRALE.** Tel. 275.89.30. **Testimone a [illegible]**, di P. Pozzessere. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35. Prezzi: 7000; 5000 (pom.); [illegible]; 7000 (serali), merc. [illegible].

**CINEMA DEL COTONE SALA GRECALE.** Tel. 275.89.30. **Tutti dicono I love you**, di W. Allen. Or.: 15,30; 18; 20,30; 22,30. Prezzi: 7000; [illegible] (pom.); 10.000; 7000 (serali). [illegible].

**[illegible] 1.** Tel. 586.419. **Microcosmos, il popolo dell'erba**, di Nuridsany e Marie Perennou. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. L. 7000, 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000, 7000 (serali); [illegible] 6000.

**CORALLO 2.** Tel. 586.419. **I magi randagi**, di S. Citti, con S. Orlando, P. Bauchau. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali), merc. 6000.

**GRATTACIELO.** Tel. 564.403. **Il coraggio [illegible]**, con D. Washington, M. Ryan. Or.: 15,15; 17,45; 20,10; 22,30. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); merc. 6000.

**LUX.** Tel. 561.691. **Il ciclone**, di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, L. [illegible], B. Haber (It. '96). Or.: 15; 16,50; 18,50; 20,50; 22,50. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); [illegible].

**ODEON.** Tel. 362 8298. **Nirvana**, di G. Salvatores, con C. Lambert, D. Abatantuono, S. Rubini. [illegible] 15; 17,30; 20; 22,30. L. [illegible] (primi 2 spett. pom.), [illegible]; 7000 (serali); merc. serali 7000 primi due spett. [illegible].

**OLIMPIA.** Tel. 581.415. **N[illegible]**, di G. Salvatores, con C. Lambert, D. Abatantuono, S. Rubini. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); merc. 6000.

**ORFEO.** Tel. 564.849. **Tutti dicono I love you**, di W. Allen con J. Roberts, W. Allen, A. Alda. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,40; 22,40. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); merc. 8000.

**[illegible].** Tel. 565.512. **Il ciclone**, con L. Pieraccioni, L. Forteza. Or.: 15; 17; 18,40; 20,40; 22,40. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); merc. 6000.

**RITZ.** Tel. 314.141. **Shine**, di S. Hicks, con G. Rush, A. Mueller-Stahl (Australia '96). Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,40; 22,40. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); merc. 6000.

**UNIVERSALE - [illegible] DELLO [illegible] 1.** Tel. 582.461. **Blood [illegible] Wine.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 7/5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; [illegible] (sera); merc. 7000 (primi due), [illegible] 8000.

**UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - SALA 2. L'amore ha due facce.** Or.: 15 [illegible] 22,30. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000, 7000 (sera); [illegible] 7000 (primi due), [illegible].

**[illegible] - P[illegible] DELLO SPETTACOLO - SALA 3. Marianna Ucria.** Or.: 15,30 ult. 22,30. L. 7000, 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (sera); merc. 7000 (primi due), sera 8000.

**VERDI.** Tel. 562.137. **Killer per [illegible]** regia di E. Greggio, con E. Greggio. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40. L. [illegible]; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; [illegible] (serali); merc. 8000.

**LUCI ROSSE.** [illegible] t. 413.838; [illegible] t. 814 965; **CENTRALE 1 e 2** t. 580.380; **CHIABRERA** t. 281.566; **CRISTALLO** t. 299.967; [illegible] t. 566.516; **ELDORADO** t. 645.7943; **SMERALDO** t. 201.919.

### CINECLUB

**AMICI DEL CINEMA.** Tel. [illegible]. **The van - Due sulla strada**, ore 20,30; 22,30. Lire 6000; [illegible], Tessera L. 6000.

**CARIGNANO [illegible].** Tel. 570.23.48. [illegible].

**CHAPLIN.** Tel. 880.0669. **The Rock.** Versione originale. Lire 6000; 4000 tessera; 7000 film in lingua.

**[illegible] LABO.** Tel. 219.768. RIPOSO.

**LUMIERE.** Tel. [illegible]. RIPOSO.

**NICKELODEON.** Tel. 588.640. [illegible].

**EDEN.** Tel. 698.12.00. [illegible].

**[CASELLA]** [illegible] Tel. 967.71.30. RI[illegible].

**[illegible]**
**S. SIRO.** Tel. 32.02.564. **Il gobbo di Notre Dame**, [illegible] Trousdale. Or.: fer. 20,30; 22,30. Sab. e dom.: iniz. 15,30 ult. 22,30. Lire 10.000; 8000.

**[VOLTRI]**
[illegible]. Tel. 613.61.38. RIPOSO.

**[illegible]**
**CENTRALE.** T. 286.033. **Il ciclone**, di e con L. Pieraccioni. Or.: 16; 22,30. Primo spett. da lun. a ven. 7000; 6000; serale 10.000 mart. prezzo unico 7000; sab. e dom. 10.000; 6000.

**[RAPALLO]**
**AUGUSTUS.** Tel. 61.951. **Extreme measures**, con H. Grant, G. Hackman. Or.: ven. lun. 20,30; 22,20; sab e dom. iniz. 16 ult. 22,20. Lire 10.000; 6000; lun. 7000; 6000.

**[CHIAVARI]**
**CANTERO.** Tel. 363.274. RIPOSO.

**[illegible].** Tel. 309.694. **Sostiene Pereira**, regia R. Faenza con M. [illegible]. Or.: 16,30/21,30. Lire 10.000.

**[SESTRI LEV.]**
**[illegible].** Tel. 41.505. Teatro. **Dragonheart**, di R. Cohen con D. Quaid, D. Thewlis. Or.: fer. 20,15; 22,20; sab. e dom. iniz. 16,05 ult. 22,20.

### TEATRI

**CARLO FELICE.** Tel. 589.329 - 591.697. Auditorium Eugenio Montale. Prima assoluta di **Sonetto travestimento shakespeariano** parole di E. Sanguineti, musiche di A. Liberovici. Ore 21.

**TEATRO STABILE - TEATRO DELLA CORTE.** Tel. 570.24.72. **Le avventure [illegible] villeggiatura** di Carlo Goldoni. Regia [illegible] M. Castri. Prezzi 40.000 - 28.000. P[illegible] per **Il ritorno dalla villeggiatura**.

**TEATRO STABILE - SALA DUSE.** Tel. 831.1891. **Non sempre splende [illegible] luna / Mi-va canta un nuovo Brecht.** Ore 20,30. L. 40.000; 28.000. Prenotazioni per **Il misantropo** di Molière.

**POL. GENOVESE.** Tel. 839.35.89. **Letto a tre piazze** di R. Clark e S. Bobk. Regia M. Malfoini; int Zuzzurro, Gaspare e Heater Parisi. L. 38.000; 28.000; ridotti 30.000; 22.400.

**T. DELLA TOSSE - SALA ALDO TRIONFO.** Tel. 247.07.93. RIPOSO.

**T. DELLA TOSSE - SALA DINO CAMPANA.** Tel. 247.07.73. **Il tempo degli assassini** regia P. Del Bono con Pepe Robledo e Pippo Del Buono. Ore 21. L. 22.000.

**T. DELLA TOSSE [illegible].** Tel. 247.07.93. RIPOSO.

**TEATRO GARAGE - SALA DIANA. Una prigione di vetro**, di Mario Dentone con R. Tomaello, V. Valsana, M. Sguotti, A. Achilles. Regia R. Tomaello [illegible] 17. Lire 22.000; 18.000

**SHERATON DIZZY NIGHT** - Aeroporto C. Colombo - T. 654.91. RIPOSO. Venerdì 14: Dodo Goya Group: D. Goya, S. Gibellini, A. Dulbecco, A. Kramer. Cena (ore 20,30) e spett. [illegible] spettacolo (22) 25.000.

**[SAVONA]**
[illegible] OGGI RIPOSO.

**ASTOR.** Tel. 854.827. **Nirvana**, di Salvatores, con Abatantuono e Lambert. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

**DIANA 1.** Tel. 825.714. **Dragon Heart**, [illegible] Dennis Quaid. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

**DIANA 2.** Tel. 825.714. **Il club delle prime mogli**, con Diane Keaton e Goldie Hawn. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

**DIANA 3.** Tel. 825.714. **[illegible] ha due facce**, con Barbara Streisand e [illegible] Bridges. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. [illegible] 12.000; 8000; 7000.

**ELDO[illegible].** Tel. 820.553. **Il ciclone**, di e con Pieraccioni. Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30. [illegible] 12.000; [illegible] 7000.

**FILMSTUDIO.** Tel. 838.6322. **I racconti [illegible] cucina**, con Vivian Wu. Or.: 15,30; 20,15; 22,30. Lire 8000; 6000.

**JOLLY.** Tel. 850.570. **Film a Reel [illegible].** Or.: 15; 22,30. Lire 10.000; 7000; 5000.

**[ALASSIO]**
**COLOMBO.** Tel. 640.263. **L'amore ha due facce**, con Streisand e Bridges. Or.: 20,20; 22,30 (nei fest. e pref. anche spett. alle ore 16 e 18,10). L. 10.000; 6000; 5[illegible].

**[illegible].** Tel. 640.427. **Il club delle prime mogli**, di H. Wilson, con G. Hawn, D. Keaton. Or.: 20,30; 22,30. fest. e prefest. anche 16,30; 18,30. Lire 10.000; 6000; 5000 anziani.

**[ALBENGA]**
**[illegible].** Tel. 51.419. **[illegible] per [illegible]**, con Ezio Greggio. Or.: 20,30; 22,30 (nei pref. e fest. spett. anche [illegible] 16; 18,10; 20,20). L. 10.000; 6000; 5000.

**ASTOR.** Tel. 50.997. **[illegible].** Or.: 20,30; 22,30 (nei festivi e prefestivi spettacoli anche alle 16,30; 18,30). Lire 10.000; [illegible]; 5000.

**[ALBISOLA SUP.]**
**TEATRO LEONE.** [illegible] RIPOSO.

**[CAIRO MONTENOTTE]**
**ABBA.** Tel. 504.234. **Trainspotting.** Or.: 20; 22. Lire 8000/6000.

**[FINALE LIGURE]**
**ONDINA.** Tel. 692.200. **Trainspotting.** Or.: 16; 18,15; 20,30; 22,30. Lire 10.000; 8000.

**[LOANO]**
**[illegible].** Tel. 669.961. **Trainspotting.** Or.: 16,30; 21. Lire 5000.

**[MILLESIMO]**
**LUX.** Tel. 564.505. OGGI RIPOSO.

**[SASSELLO]**
[illegible] OGGI RIPOSO.

**[VARAZZE]**
**SALESIANI.** OGGI RIPOSO.

**[illegible] 1.** Tel. 935.003. **Dragon Heart**, con Dennis Quaid. Or.: 20,30; 22,35. Lire 12.000/8000.

**VERDI 2.** Tel. 935.003. **Il ciclone**, con L. Pieraccioni. Or.: 20,40; 22,35. [illegible] 12.000; 8000.

## A IMPERIA

**[IMPERIA]**
**[illegible].** Tel. 61.978. Prenotazioni per spettacolo di giovedì: **Uscirò dalla tua vita in taxi**, con Giancarlo Zanetti. Botteghino: 9,30-12,30; 16,30-19.

**CENTRALE. Dragon Heart**, di Rob Cohen, con Dennis Quaid, David Thewlis. Or.: 16,15; 20,15; 22,30. Tel. 63.871.

**DANTE.** Tel. 293.620. **Il coraggio della verità**, di Edward [illegible], con Denzel Washington e Meg Ryan.

**[illegible].** Tel. 292.745. **[illegible] a rischio**, di Pasquale Pozzessere, [illegible] Fabrizio Bentivoglio, Margherita Buy e Claudio Amendola.

**[DIANO MARINA]**
**DIANESE.** Tel. 495.930. **Blood and Wine**, di Bob Rafelson, con Jack Nicholson, Michael Caine e Jennifer Lopez.

**[SANREMO]**
**ARISTON.** [illegible] 507.070. [illegible] CHIUSO PER PREPARAZIONE FESTIVAL.

**ARISTON RITZ.** Tel. 507.070. CHIUSO PER REGISTRAZIONE FESTIVAL.

**ARISTON ROOF - Sala Uno. L'amore ha due facce**, di e con B. Streisand e Jeff Bridges. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. Lire 10.000; 7000.

**[illegible] - [illegible] Due.** Tel. 507.070. CHIUSO PER REGISTRAZIONE FESTIVAL.

**[illegible] ROOF - [illegible] Tre.** Tel. 507.070. CHIUSO [illegible] REGISTRAZIONE FESTIVAL.

**CENTRALE.** Tel. 63.871. **Dragon Heart**, di Robert Cohen, con D. Quaid e P. [illegible]walte. Orario primo spettacolo: 20.

**[illegible]** [illegible] 507.070. **L'amore ha due facce**, di [illegible] Streisand, con Barbara Streisand e Jeff Bridges. Lire [illegible].

**[illegible] Il testimone a rischio**, di Pozzessere, con Franco Bentivoglio, Claudio Amendola e Margherita Buy. Orario: in. 15,30; ult. 22,30. Lire 10.000; 7000.

**ORFEO.** Tel. 507.070. **Nirvana**, di Gabriele Salvatores con Christopher Lambert e Diego Abatantuono. Orario: 15,30; 22,30. Lire 10.000; [illegible].

Ancora polemiche dopo il manifesto firmato dal sindaco apparso in città

# Caso nomadi, Chiavari si divide

*«Demagogico tagliare i finanziamenti al settore sociale e concederli invece per gli zingari»*
*La replica di Marco Bertonati, capogruppo dei progressisti: «Perché non ha partecipato alla riunione?»*

**CHIAVARI.** Il momento della verifica elettorale di novembre si avvicina a grandi passi (Chiavari voterà in anticipo rispetto agli altri centri del Tigullio) e in questi mesi ogni mossa dell'amministrazione comunale sarà sotto il mirino delle minoranze. Il sindaco Vittorio Agostino pare [illegible] preoccupato e spara a zero contro ogni ostacolo che gli si para davanti, rischiando certe volte di [illegible] vuoti tra il Comune e altri enti.

L'ultima presa di posizione di Agostino è stata contro la Regione che proponeva ai Comuni di cercare spazi per dare asilo a nomadi e zingari. La risposta del sindaco al presidente della giunta regionale, Mori, è stata anche stampata su manifesti affissi in tutta la città.

Agostino, senza mezzi termini, ha detto a Mori che la città non ha spazi da concedere ai nomadi, ha accusato la Regione di avere decurtato i finanziamenti al Comune per l'assistenza sociale e ha definito demagogico da parte della Regione il concederli per i nomadi. Ieri Marco Bertonati, capogruppo in Consiglio comunale «Per l'unità dei progressisti», ha presentato una interpellanza ponendo alcuni quesiti al sindaco, sul problema del nomadismo.

Scrive Bertonati: «Chiedo al sindaco se, a prescindere dalle diverse opinioni circa il modo di affrontare il problema dei


Il consigliere Marco Bertonati

nomadi, non sarebbe stato più opportuno partecipare alla riunione in Regione per esporre le proprie ragioni invece di rifiutare il dialogo». Agostino, infatti, nella lettera alla Regione e nel manifesto, aveva detto chiaramente che [illegible] rappresentante del Comune avrebbe partecipato alla riunione dei sindaci, indetta dal presidente della giunta regionale, per affrontare il problema. In quanto ai decurtamenti dei contributi regionale Bertonati chiede «se le minori risorse trasferite dalla Regione al Comune di Chiavari per l'assistenza sociale, non derivino da un taglio generale della spesa pubblica e non da una deliberata volontà di colpire Chiavari, [illegible] sembra desumersi dal manifesto».

Agostino nello spiegare le ragioni del [illegible] dissenso verso le ipotesi regionali per un sostegno ai nomadi, usa il linguaggio «duro» che lo ha sempre caratterizzato e che gli procura tante approvazioni in città, quante critiche da parte di chi chiederebbe rapporti più «morbidi» con gli enti. Bertonati ha colto una frase del manifesto, quella che lo conclude, che giudica al di fuori dei consueti schemi convenzionali di lettere tra enti. «Chiedo al sindaco - conclude Bertonati - [illegible] infine, terminando il manifesto [illegible] un giudizio di carattere morale e politico (si legge infatti 'tali iniziative si rivelano espressione di demagogia') se è da ritenersi corretto da parte del sindaco, considerato anche l'avvicinarsi delle prossime elezioni amministrative a Chiavari, comunicare con manifesti del Comune e quindi a spese della collettività, il proprio parere politico e morale espresso dalla frase sopra riportata».

Sulla questione aveva preso posizione anche Giorgio Viarengo, esponente del Pds, con una lettera dello stesso tenore di questa di Bertonati.

**Giuliano Vignolo**

## Psichiatria, mancano i posti

*Molte osservazioni dal Tigullio ma dalla Regione nessuna risposta*

**CHIAVARI.** Sulla questione del progetto per il superamento degli ospedali psichiatrici liguri, approvato di recente dal consiglio regionale, Rifondazione comunista aveva avanzato alcune perplessità sulla possibilità che l'Usl 4 possa organizzare entro i tre anni indicati [illegible] termine ultimo, quelle strutture occorrenti ad ospitare le 92 persone provenienti dagli ex ospedali psichiatrici.

«Rifondazione forse non è informata correttamente di tutto il lavoro svolto e che si sta svolgendo [illegible] questo tema», risponde Alessandra De Barbieri, vice sindaco di Chiavari.

La professoressa spiega che il 25 gennaio il Comitato di rappresentanza dei sindaci ha approvato un ordine del giorno in cui «ha osservato che la Regione dovrebbe specificare che le strutture più idonee, [illegible] di riposo o altre, siano esclusivamente istituite o comunque adattate a tale scopo e che i direttori generali delle Usl concordino con i sindaci, tutte le modalità inerenti la realizzazione delle strutture alternative». Circa le strategia di intervento i sindaci puntualizzano, nel documento inviato in Regione, la necessità di dover definire con chiarezza il confine tra soggetto psichiatrico e non e le iniziative per garantire l'attivazione delle strutture.

«Nel documento - dice ancora il vicesindaco - affermiamo di non condividere l'ipotesi regionale di riconversione di posti letto ospedalieri, in posti per malati psichiatrici stante la già nota carenza dei posti, [illegible] sotto del 4,5 per mille, nell'Usl 4. Infine il 27 gennaio la Regione ha approvato il proprio documento ma a tutt'oggi si ignora se le osservazioni dei Comuni del Tigullio, [illegible] state recepite». La professoressa De Barbieri ricorda che il documento regionale afferma che «il progetto terapeutico in tutte le sue fasi, è di competenza del servizio sanitario». [g. vi.]

## DALLA RIVIERA

**[illegible]**

***Si getta sotto il treno, muore donna di 76 anni***

Una donna di 76 anni domenica sera è stata travolta da un treno all'uscita della galleria «Monache» nei pressi della stazione ferroviaria. La donna, che era in pigiama e pantofole, si sarebbe gettata intenzionalmente sotto i locomotore del diretto Bologna-Genova. [g. vi.]

**[illegible]**

***Domati incendi a Borzonasca, Rezzoaglio e Varese***

Sono stati completamente domati gli incendi che in pochi giorni, sulle alture di Borzonasca, Rezzoaglio e Varese Ligure, hanno distrutto una decina di ettari di faggete e altra vegetazione. Tra i mezzi impiegati anche un elicottero che ha prelevato acqua nel lago di Giacopiane. [g. vi.]

**[illegible] VARA**

***Via alle varianti dell'Aurelia: 3 miliardi***

E' stata firmata ieri nella sede dell'Anas a Genova la convenzione che affida al Comune di La Spezia la titolarità per le procedure di gara riguardanti le varianti alla via Aurelia nei tratti Ortonovo-Borghetto Vara e Riccò del Golfo-Val di Magra. La spesa sarà di 3 miliardi e 100 milioni. [g. vi.]

**SESTRI [illegible]**

***Teppisti in azione, danneggiato il tendone***

Ignoti teppisti hanno seriamente danneggiato sul lungomare la struttura tensostatica sotto la quale ogni giorno si ritrovano le giocatrici di tombola di Sestri. Altri atti vandalici sono stati segnalati presso i servizi igienici di Riva Trigoso. Il Comune ha sporto denuncia ai carabinieri. [g. vi.]

**[illegible]**

***La promozione del Tigullio alla Borsa del turismo***

In occasione della Borsa internazionale del turismo, in programma a Milano dal prossimo 26 febbraio sino al 2 marzo, il Tigullio sbarcherà in massa per promuovere tutto il territorio, dalla costa all'entroterra. L'Apt presenterà tre diversi pieghevoli promozionali, in quattro lingue, dedicati all'intero comprensorio. [g. vi.]

**[illegible]**

***Prorogato il bando per la [illegible] sede della Finanza***

La Guardia di Finanza ha prorogato al 25 febbraio il termine per la presentazione delle offerte relative al bando di gara per l'acquisizione di un immobile da adibire a sede del comando locale. Le offerte dovranno pervenire al Comando Guardia di Finanza di Chiavari, [illegible] Zara, in busta chiusa, tramite raccomandata o corriere. [g. vi.]

Poteva avere drammatiche conseguenze l'incidente accaduto domenica a Prato Nevoso

# Fuga di gas, un ragazzo è ferito

*L'esplosione nella casa di una famiglia genovese*

**FRABOSA SOTTANA.** La famiglia genovese è riunita a tavola per la cena, qualcuno accende il fornello del gas ed è l'inferno: un'esplosione abbatte la porta d'ingresso della cucina e la porta-finestra che dà sul balcone, mandando in frantumi tutti i vetri. La deflagrazione è sentita a centinaia di metri di distanza e subito si teme il peggio.

E' successo domenica sera in un appartamento di Prato Nevoso. A causare lo scoppio molto probabilmente è stata una fuga di gas.

I fatti. Poco prima delle 20 la famiglia Lingua, in vacanza nella stazione sciistica, si trovava nella cucina dell'alloggio in affitto, al numero 28 del condominio di via Galassia. In quel momento nella stanza c'erano il papà Ernesto Lingua, 61 anni, la mamma Mirella Pastorino, 52, e i due figli Massimo, 31, e Maurizio, 19.

Una consuetudine, quella dei Lingua di trascorrere le vacanze nella località di Prato Nevoso, lasciandosi alle spalle la vita frenetica della città: la famiglia abita a Genova, in via Borzoli 15/C.

Secondo la prima ricostruzione degli inquirenti, pare che, mentre i Lingua stavano cenando, ci sia stata una fuga di gas. Massimo, il più grande dei figli, si sarebbe alzato per accendere il fornello. Lo scoppio è stato immediato. Ingenti i danni nell'alloggio.

Massimo, che era il più vicino alla bombola, ha dovuto ricorrere alle cure dei medici del Pronto soccorso monregalese: il giovane sarebbe stato investito al volto dal gas e dall'aria calda. Non ha riportato ustioni gravi ed è stato giudicato guaribile in una decina di giorni.

L'allarme è scattato quasi subito. I vicini di casa dei Lingua hanno immediatamente avvertito i carabinieri ed allertato i vigili del fuoco del distaccamento di Mondovì. Insieme ai pompieri è stato chiesto anche l'intervento dei mezzi di soccorso del «118», in partenza dall'ospedale di Mondovì Piazza. Le prime notizie non consentivano di sapere se ci fossero feriti e quali fossero le loro condizioni.

«Dato il tipo di incidente - hanno commentato i vigili del fuoco -, abbiamo subito temuto di trovarci davanti a una tragedia».

Per scoprire cosa abbia provocato la fuga di gas, che ha poi causato l'esplosione, i militari dell'Arma e i vigili del fuoco hanno avviato una serie di accertamenti.

**Paola Scola**

**SPORT IN LUTTO**

## E' morto Piero Costa

Profondo cordoglio nello sport tigullino ha suscitato la notizia della morte, avvenuta domenica, di Piero Costa, general manager della Kinder Bologna, ma sempre legato alla terra natale ed al basket genovese e levantino. Costa aveva iniziato la sua attività sportiva proprio a Chiavari, negli Anni Ottanta, con l'Alcione guidato da Cicci Assandri. Idee innovatrici, una spiccata personalità e la capacità di comprendere in anticipo il futuro del basket nazionale.

Inevitabile il passaggio a Torino, alla scuola di general manager che aveva in Di Stefano l'indiscusso maestro. Poi il passaggio a Livorno, successivamente a Caserta ed a Reggio Calabria: sempre con successo, con la creazione di nuove realtà del panorama cestistico nazionale, in un periodo che vedeva le grosse città o la Lombardia dettare legge. Infine il riconoscimento sportivo più importante, con l'incarico di general manager della Kinder Bologna. Compito svolto con la solita abilità e diplomazia, ma soprattutto con tante competenza. [g. s.]

Vero colpo di scena ieri durante l'udienza davanti al pretore

# Truffa a una malata terminale ma il «mago» non era morto

**GENOVA.** Una donna di 40 anni, dopo essersi ammalata di cancro al fegato si rivolse, come ultimo disperato tentativo per aggrapparsi alla vita, a un guaritore che le diede una pozione «magica». Il preparato miracoloso naturalmente non ebbe alcun effetto sull'ammalata che poco dopo morì.

Questa vicenda molto triste è stata rievocata ieri mattina davanti al pretore penale Sergio Lopri. Nel dibattimento si è anche inserito un involontario elemento paradossale perché il «mago», dato per morto nel capo d'imputazione e che avrebbe somministrato la pozione è, buon per lui, vivo e vegeto. Sebastiano Angelico, catanese, sarà così interrogato nella prossima udienza fissata per l'11 aprile. Il suo «decesso», frutto di un caso di omonimia, aveva fatto sì che fosse emanato un decreto di archiviazione. Il pm Ignazio Patrone ha già preannunciato che riaprirà le indagini. Nel processo erano così rimasti tre imputati accusati di truffa perché avrebbero messo in contatto Angelico con la donna e il marito. Si tratta di Marcello Vigo, 55 anni, difeso dall'avvocato Ferruccio Barnaba, di Francesco Vitale, [illegible] anni, e Anita Simeoni, 59 anni, (avvocato Mario Iavicoli)

La parte civile è rappresentata dall'avvocato Stefano Savi. I tre imputati non hanno avuto a che fare [illegible] la preparazione della pozione magica, ma si sarebbero adoperati, per mettere in contatto l'ammalata con il «santone». Prezzo della pozione magica due milioni e 900 lire. [a. l.]

**[illegible]**

## Aree sotto sequestro

Il sostituto procuratore presso la pretura di Genova, Francesco Cardona Albini, ha ordinato il sequestro di alcune aree dell'ex raffineria Erg di San Biagio, dove dovrebbero sorgere un complesso edilizio ed un centro commerciale con ipermercato. Il provvedimento è stato eseguito dalla polizia municipale che ha provveduto a delimitare l'area su cui dovranno venire effettuati gli accertamenti che disporrà il magistrato. Oggi l'area è di proprietà della società «San Biagio Nuova Srl» che l'ha acquistata il 26 luglio scorso già bonificata dalla Erg.

All'origine dell'inchiesta della Procura ci sarebbe un dossier realizzato nel 1996 dall'associazione ambientalista WWF che denuncia presunte lacune ed omissioni e nel quale vengono chiesti, prima di dichiarare l'avvenuta bonifica e procedere al rilascio della concessione edilizia, nuovi campionamenti ed analisi tra cui uno studio idrogeologico approfondito per controllare la situazione delle acque sotterranee. [a. l.]

**CHIAVARI**

I blocchi ferroviari

## [illegible] della sentenza

**CHIAVARI.** Il Comitato direttivo della Camera del lavoro Tigullio-Golfo Paradiso, in questi giorni si è riunito presso le Acli e ha discusso, tra altri argomenti, la questione della condanna dei lavoratori del cantiere navale di Riva Trigoso.

Il direttivo «all'unanimità esprime solidarietà ai lavoratori per il [illegible] difficile che stanno attraversando a causa della sentenza pesantissima emessa dal tribunale di Chiavari. Esprimiamo sdegno - si legge in una nota diffusa ieri - per la durezza delle condanne che non hanno, a nostro avviso, tenuto conto della gravissima situazione occupazionale, economica, sociale del comprensorio con durissime ricadute su migliaia di famiglie coinvolte».

Il comitato «auspica che nella sentenza d'appello, i giudici valutino i tempi, le esasperazioni di quel momento di lotta sindacale per il posto di lavoro». [g. vi.]

**SESTRI LEVANTE**

Dopo l'incendio

## [illegible] operativi [illegible] gli [illegible] Coop [illegible]

**SESTRI LEVANTE.** Mentre proseguono le indagini da parte dei carabinieri sull'incendio doloso che venerdì notte ha danneggiato seriamente gli uffici del gruppo consortile «Tassano», è ripresa l'attività delle cooperative che formano il gruppo.

Dirigenti e personale delle cooperative hanno lavorato ininterrottamente sabato e domenica per rendere nuovamente operativi gli uffici e rimettere ordine nella contabilità e in tutti i documenti che erano stati danneggiati dalle fiamme. Ieri mattina sono stati verificati i programmi dei computer collegati in rete ed è stato possibile stampare regolarmente le buste paga dei 260 dipendenti. All'albergo Villa Cristina i danni sono stati riparati nel giro di un solo giorno e i 21 ospiti hanno praticamente dimenticato il pericolo che hanno corso la notte di venerdì. [g. vi.]

Parte uno studio per migliorare [illegible] viabilità condizionata dalle gallerie

# Moneglia rivuole la Bandiera blu

*Via ai lavori per migliorare la depurazione*

**MONEGLIA.** Il piccolo centro tra Sestri Levante e Deiva marina, isola felice per la balneabilità, è in lotta per riconquistare la bandiera blu e per migliorare la vivibilità dei residenti e ospiti.

Giovanni Vernengo, sindaco della prima coalizione di [illegible] sinistra della storia monegliese, ha un ufficio da fare invidia: vista sul viale delle palme e sul mare con tanto di scogliera radente e gabbiani in volo. «E' vero siamo fortunati dal punto di vista ambientale - dice Vernengo - ed è proprio per non [illegible] scarichi industriali o attività lungo i tre piccoli torrenti che rivendichiamo la bandiera blu».

Anche per quanto riguarda lo smaltimento dei rifiuti liquidi urbani stanno per essere appaltati i lavori di adeguamento del processo di depurazione e quindi Moneglia avrà le carte in regola per la riconquista del riconoscimento.

Moneglia è stretta tra mare e


Il sindaco Giovanni Vernengo

collina, mancano gli spazi: «E noi li stiamo cercando - dice Vernengo. Per esempio con l'intervento della Cee e della Comunità [illegible] sarà possibile recuperare il grande parco della torre Villafranca dove ricaveremo due locali nelle mura ultracentennarie».

La viabilità è la nota dolente anche se, tutto sommato, i monegliesi hanno imparato a convivere con le gallerie: «Se facessimo un referendum proponendo di fare saltare le gallerie e realizzare una panoramica verso il Tigullio, sono convinto che sarebbero scelte le gallerie. Rappresentano la storia del paese - sottolinea Vernengo - nel bene e nel male. Comunque per garantire la sicurezza abbiamo tirato le fila dell'accordo di programma che prevede un primo intervento di 500 milioni, poi si procederà ad uno studio per un intervento di 5 miliardi». Vernengo ammette che si dovrà fare presto perché ad ogni mareggiata il transito verso il Tigullio viene compromesso e l'alternativa, il Bracco, rappresenta un handicap. [g. vi.]



Viaggio sull'Aurelia, diventata nuova frontiera per la malavita che sfrutta la prostituzione

# Scritto in un diario il nome del killer?

## *Albenga, trovate le «memorie» della ragazza uccisa*

ALBENGA. Non arrivano più lucciole e viados senza protezione, «cani sciolti» che sull'Aurelia si erano ritagliati spazi per il lavoro autonomo. Loro sì hanno paura. Fisica. Le altre ragazze, albanesi, slave, africane, [illegible] continuano ad aspettare clienti ai bordi dell'Aurelia. Anche loro hanno paura, tanta, [illegible] la Statale ormai è diventata una strada di frontiera dove si gioca una sfida, a colpi di pistola, per il dominio del mercato. I protettori, di qualsiasi nazionalità siano, non possono ritirarsi. Perderebbero faccia e potere. Così spingono le loro donne sul rettilineo. La settimana scorsa gli uomini accompagnavano le ragazze e poi stavano per ore nei bar a giocare e bere. Da venerdì sera nei bar ci stanno meno. Mercedes e Opel di grossa cilindrata girano in continuazione per controllare cosa succede. Facile immaginare siano armati, pronti ad intervenire per sottolineare la proprietà del territorio.

Donika Hoxollhari, l'albanese di 23 anni uccisa mercoledì sera e ritrovata giovedì pomeriggio, è la prima vittima di una guerra per aggiudicarsi il territorio. Qualcuno dice che il controllo, da sempre in mano alla malavita genovese che nel corso degli anni lo ha dato in gestione prima alla mala locale poi a quella albanese, [illegible] interessi alla mafia russa. Dopo la riviera romagnola, dove ormai il nome «Natascia» è sinonimo di prostituta, i malavitosi dell'ex impero sovietico si starebbero espandendo, sfidando non tanto gli albanesi (spietati ma non ancora organizzati) quanto la mala locale.

Ieri i carabinieri del nucleo operativo hanno trovato il diario di Donika. L'hanno consegnato, nel pomeriggio, al sostituto procuratore della Repubblica di Savona Alberto Landolfi. Un quadernetto piccolo, con scrittura bambina, dove Donika ha raccontato la sua vita in Italia e, forse, il nome dei suoi assassini. Di certo c'è il fatto che dopo [illegible] letto, con l'aiuto di [illegible] interprete, il diario le indagini sembrano aver preso una nuova svolta.

Sull'Aurelia le ragazze dell'Est scendono dalle auto dei loro uomini [illegible] le 22. Hanno cappotti e jeans, non sembrano affatto prostitute ma ragazze della porta accanto. Pochi minuti per cambiarsi e si trasformano. Minigonne e giubbotti aperti, labbra colorate di rossetto, poche parole d'italiano «Cinquantamila tutta nuda», quel poco [illegible] vogliono sentire i clienti. Di clienti, da sabato ce ne sono pochi. L'uccisione di Donika sembra aver impaurito anche loro. Forse, più che le pistolettate, temono i controlli di polizia e carabinieri.

Qualcuno ha messo in risalto la contraddizione del rettilineo tra Albenga e Ceriale. «La strada dei fiori», l'ha chiamato, pensando alle tante aziende che di giorno coltivano orchidee, gerani, margherite ma anche, [illegible] doppiosenso, ai fiori del male, quelli della notte. Un viaggio tra il mondo della prostituzione [illegible] può cominciare sotto i riflettori della «deviazione», l'incrocio che da viale dell'Agricoltura porta, attraversando l'Aurelia, alla via del Cristo. I viados brasiliani che da anni si sono ritagliati il loro spazio nel piazzale tra una fabbrica di lampadari e una [illegible] infissi non sembrano avere paura. «Sono locos, pazzi che sparano. Ma a noi non fanno paura, noi siamo in [illegible] posto che non interessa a nessuno», spiegano [illegible] voce baritonale.

Poche centinaia di metri più avanti, all'altezza dell'ex centrale del latte, è la volta delle ragazze nigeriane. Sino a pochi anni fa erano ricercatissime, poi slave e albanesi hanno sbaragliato il mercato. Oggi le giovani nigeriane e ghanesi si vendono a [illegible] mila lire, spesso senza cautele sanitarie. Sono l'anello più disperato, se ci può essere una classifica della disperazione, del mercato del sesso. Strappare un'indicazione è impossibile. Parlano inglese e capiscono l'italiano ma hanno paura. Tanta. Se si insiste un po' di più si allontanano facendo gesti di stizza, quasi volessero dimostrare a qualcuno nascosto che non dicono [illegible].



A sinistra i carabinieri davanti alla serra dove è stato trovato il cadavere della giovane albanese uccisa. Sopra l'interno [illegible] dove era il corpo della prostituta ammazzata

Sull'Aurelia passano, a ritmi quasi regolari, le civette di carabinieri e polizia. Le indagini sulla morte di Donika hanno ormai inquadrato l'ambiente dove il delitto è maturato ma mancano ancora, o così dicono gli investigatori, i particolari. «Donika? Sì, la conoscevo. Una ragazza simpatica, brava. Veniva da un villaggio vicino al mio», dice senza timori una ragazza albanese che aspetta clienti in regione Rollo, a poche decine di metri da dove lavorava la connazionale uccisa. Nessuna paura di lavorare e di parlare? «Sì, tanta. Ma le regole sono queste. E adesso andate», risponde quasi nascondesse una gran voglia di sfogarsi.

A San Giorgio, poco dopo un mobilificio che ha chiuso i battenti, seduta sul paracarro c'è una bionda. Ossigenata. E' greca, bel viso da brava ragazza, [illegible] finta, e forse è vero, di non capire [illegible] domanda. Ripete la sua tariffa senza spazientirsi. Sulla strada romana, nel bar dove si ritrovano i protettori albanesi, le auto di grossa cilindrata continuano ad andare e venire. Whisky e superalcolici hanno lasciato posto ai caffè. Bisogna essere ben lucidi quando si è in guerra.

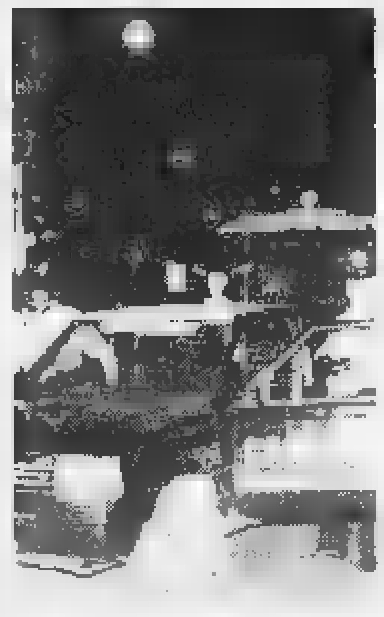
**Stefano Pezzini**

---

### «Albanesi, brava gente»

## *I sospettati ora si difendono «Non abbiamo ucciso Donika»*

ALBENGA. «Perchè [illegible] la siete presa con noi albanesi? Dopotutto Donika era una di noi, [illegible] ragazza venuta in Italia per cercare di fuggire la fame». Niente nomi, per carità, ma il ragazzo albanese che beve Martini nel bar di via Romana non ci sta a veder criminalizzata la sua comunità. Dice di essere un manovale edile, forse è un protettore ma conosceva Donika, le sue amiche e i due albanesi che vivevano con loro a Loano in un appartamento di via d'Annunzio. «Era la fidanzata di uno di loro, si volevano bene. Lo so' che a voi può sembrare strano, ma da voi la miseria non si tocca con la mano come in Albania. Comunque non avrebbe mai ucciso Donika, le voleva bene. Anche i carabinieri lo hanno sentito ma l'hanno lasciato andare. Vuol dire che non credono sia un assassino», commenta.



Controlli dei carabinieri

Allora chi può avere ucciso Donika? «Un maniaco, una persona malata, qualcuno che voleva delle cose che lei non voleva darle», risponde pronto. Un maniaco che spara, spoglia e non violenta? «Va bene, la pista del maniaco è debole, forse è una vendetta, forse è un avvertimento. Qualcuno dei miei connazionali vive [illegible] la prostituzione, forse la cosa non sta bene a qualcuno, italiano o russo che sia e ha deciso di intervenire. Forse è una questione di affitto di territorio. Ma sia come sia riguarda la malavita, identica in ogni paese. Parlare di mafia albanese non fa bene a nessuno, serve solo ad aggravare i problemi. Gli algerini spacciano, i senegalesi vendono musicassette e gli albanesi uccidono. E non è vero, noi siamo brava gente venuta per lavorare», dice [illegible] prima di ordinare un altro bicchiere di Martini rosso.

[illegible] sull'Aurelia il clima è di paura in via Romana è di sconcerto. Molti dei frequentatori del bar sono stati ascoltati dal sostituto procuratore della Repubblica Alberto Landolfi. «Nessuno è stato arrestato perchè l'assassino non è uno di noi. Chi sia stato non lo sappiamo ma sappiamo che adesso molti di noi vengono guardati male per il semplice fatto di essere albanesi», raccontano ancora. Poi, sempre protetto dall'anonimato, uno di loro quasi sussurra: «E' che molti di noi hanno paura. Non siamo assassini, chi sfrutta lo fa per disperazione. Sapere che in giro c'è gente disposta ad uccidere ha spiazzato molti, nessuno è preparato alla morte. Qualcuno ora teme di poter essere ucciso. Questa storia non è finita con la morte di Donika». [s. p.]

---

IL CASO

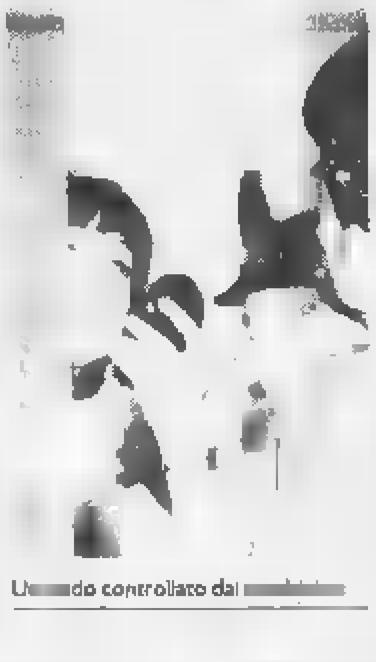
LA RABBIA DEI RESIDENTI

### «Petizioni e ronde? Sono inutili»

## *Gli abitanti chiedono più sicurezza*

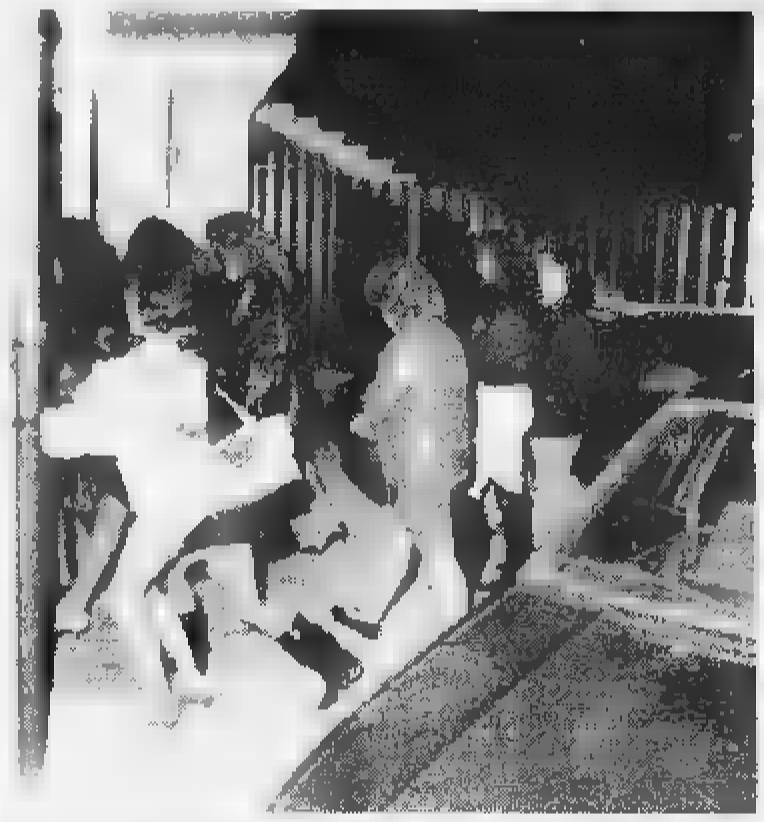
ALBENGA. Adesso basta la frenata più stridente di un'auto per far sobbalzare il cuore. Vivere sull'Aurelia è diventato all'improvviso più difficile. Non che sino alla settimana scorsa fosse piacevole ma il clima di violenza era vicino e lontano contemporaneamente. Oggi, dopo la morte di Donika, violenza e paura [illegible] qualche cosa di tangibile. Come la rassegnazione. «Abbiamo provato in mille modi ad allontanare la prostituzione dall'Aurelia ma non c'è stato verso», commentano gli abitanti.

Non sono servite le petizioni e le denunce firmate a decine negli ultimi anni. Hanno scritto a tutti. Ai sindaci di Albenga e Ceriale, a polizia e carabinieri, prefetto, questore e ogni altra autorità che potesse in qualche modo intervenire. Il sindaco di Albenga Angelo Viveri, due anni fa, aveva guidato in prima persona i controlli per allontanare la prostituzione ordinando ai vigili urbani operazioni da compiersi ogni notte. Le prostitute si erano spostate di qualche metro giusto il [illegible]essario per essere nel territorio di Ceriale, poi finiti i pattuglioni sono tornate ad Albenga.



U[illegible]do controllato dai [illegible]

«Ma non sono servite a nulla nemmeno le ronde che avevamo deciso di fare spontaneamente. Una mattina i promotori di quella iniziativa si erano trovati con la porta di casa trasformata in tiro a segno. Abbastanza per convincerli a rinunciare», spiegano amareggiati gli abitanti della zona. E altre iniziative, più o meno eclatanti, non hanno avuto nessun effetto [illegible] non quello di riproporre all'opinione pubblica il proble[illegible]. «Avevamo pensato di fotografare le auto dei clienti e inviare a [illegible] le fotografie ma, anche in quel caso, non siamo riusciti a passare dalle parole ai fatti», proseguono. Anche le denunce fatte dai carabinieri per atti osceni in luogo pubblico ai clienti delle lucciole non hanno avuto quell'effetto [illegible] deterrente che si proponevano. «L'unica soluzione sarebbe quella di scrivere sui giornali i nomi dei clienti denunciati. Forse, trattandosi anche di persone in vista, [illegible] famiglie e posizione sociale, il fenomeno della prostituzione scomparirebbe», aggiungono gli abitanti dell'Aurelia. In attesa di una soluzione molti di loro hanno messo in vendita la [illegible] cercando un'altra abitazione. Ma nessuno vuole acquistare, anche a buon prezzo, le case e le ville del rettilineo. [s. p.]



Uno dei tanti pattuglioni effettuati dai [illegible]ieri contro la prostituzione

---

# Tratta delle bianche, pesanti condanne

## *Il boss era una giovane donna, seviziava le «ribelli»*



Blitz anti-prostituzione nel Ponente

SAVONA. In Riviera è arrivato il racket, polizia e carabinieri ne sono perfettamente consapevoli da mesi. Polizia e carabinieri hanno già individuato intere organizzazioni che sono state sgominate, senza però estirpare il fenomeno della prostituzione.

Ventisette anni di carcere. Era il totale della pena inflitta nel dicembre scorso dal Tribunale a quattro componenti di una organizzazione di slavi specializzata in [illegible] vera e propria «tratta delle bianche», commercio che si svolgeva tra l'ex Jugoslavia, Treviso e il Savonese.

In aula, dietro le sbarre, [illegible] rimasta soltanto Svetlana Jovanovic, 30 anni, ora detenuta nel carcere di Venezia.

Per l'accusa, [illegible] il capo dell'organizzazione assieme a Slobodan Stevanovic (imputato in altro procedimento).

Lei si occupava di reclutare oltre confine le ragazze (molte le minori), di munirle di documenti d'identità falsi, di farle entrare illegalmente in Italia. Le ragazze - nel processo parti offese assieme al presidente del Consiglio dei ministri - venivano poi dirottate sui marciapiedi di Treviso e di Albenga, sull'Aurelia, al confine con Ceriale.

Erano controllate a vista da Miograd Jankovic, 29 anni e Branko Paunovic, 23, e Vesna Petrovic, 20 anni, che su ordine della Jovanovic si occupavano dei loro spostamenti, di farle lavorare, di incassare i soldi e di trasferirli poi sui conti di Stevanovic.

Base dell'organizzazione, in Riviera, un paio di appartamenti di Borghetto S. Spirito. Qui la Jovanovic dirigeva il business, concordando [illegible] Stevanovic arrivi e partenze. E anche punizioni. Le ragazze che si tiravano indietro venivano, secondo il capo di imputazione, consigliate a lavorare con la violenza. Il campionario delle sevizie potrebbe rientrare nel copione di un film dell'orrore: si [illegible] dallo sfregio, alla violenza carnale, ai pestaggi scientifici. Dopo, le ragazze si trasformavano in invalide. Infine la pressione del racket degli slavi si estendevano ai familiari delle prostitute, soprattutto i bambini.

L'organizzazione identificata a Savona [illegible] stata sfiorata dalle indagini per la morte di una ragazza bosniaca, strangolata e gettata in mare in Versilia. Faceva parte del gruppo di giovani legate al racket guidato dalle slave, [illegible] meno feroci degli uomini. Finchè qualcuna non si è ribellata, e ha «parlato», consentendo così agli inquirenti di dare una prima, forte, spallata al racket.

Il Tribunale ha punito la Jovanovic con 9 anni di cella. Le pene per gli altri imputati, latitanti: Jankovic 7 anni, Paunovic 6, Petrovic [illegible] anni. Le inchieste proseguono: alcuni protettori albanesi sono già stati rinviati a giudizio. Ma è un la[illegible] agli inizi. [m. nu.]

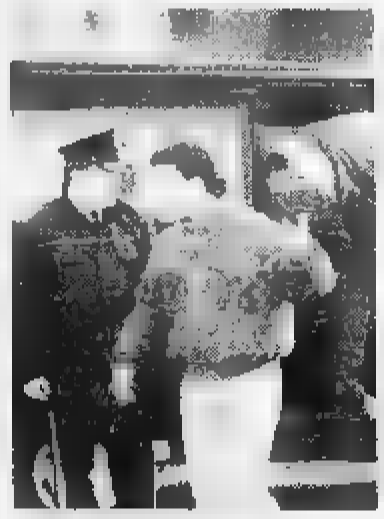
# Algerini, traffico di eroina

## *La «guerra» per il dominio del racket*

Immigrazioni clandestine, traffico di documenti falsi, complicità nelle istituzioni: è questo lo scenario da cui prende le mosse il nuovo racket che, in pochi mesi, ha assunto il controllo della prostituzione in tutta la provincia, ormai divisa - da Albenga a Varazze - in rigide zone d'influenza, dominate dalle varie comunità di stranieri. E' bene precisare che [illegible] buona parte si è inserita nel tessuto sociale.

**ALGERINI.** Sono specializzati nel traffico di eroina. Negli ultimi mesi, ad Albenga, sono finiti in carcere decine di algerini, sorpresi a spacciare nel centro storico, ormai completamente nelle l[illegible] mani. La droga arriva da Genova, dai vicoli del centro storico; contendono ai clan di Savona (Prostamo-Pagnotta) il controllo del traffico di [illegible] in provincia.

**ALBANESI.** Fanno prostituire le loro donne, reclutate in Albania con il miraggio di un lavoro si[illegible]. Sono organizzati con criteri militari: la provincia è stata divisa in zone, ognuna ha un capo e una rete di subordinati. Esprimono [illegible] grande capacità di intimidazione; chi viola le «leggi» viene spietatamente eliminato. La droga è un'attività secondaria.



Gli algerini «padroni» dell'eroina

**SLAVI.** Prostituzione e traffico di clandestini. I clan degli slavi hanno creato canali in tutta Italia, dalla Toscana alla Liguria per la tratta e lo sfruttamento di ragazze cecoslovacche, bosniache, slovene. Sono feroci e crudeli e rivali tradizionali degli Albanesi. Ultimamente sono spesso affiancati da elementi della mafia russa, specialista soprattutto nel riciclaggio di denaro sporco.

**CINESI.** Tre delitti: è il biglietto da visita della mafia cinese a Savona. Tre giovani uccisi (due a Ceriale, [illegible] a Cairo), un unico movente: lo sgarro alle regole di un'organizzazione poco visibile ma molto pericolosa che sta radicandosi anche in Liguria. Trafficano eroina (ma non spacciano), in accordo con il racket. E investono in attività lecite, dalle catene di ristoranti alle piccole imprese (tessile e pelletterie), ormai diffuse in tutto il territorio. [m. nu.]

Il 24 febbraio parte all'Università di Imperia un corso-pilota per la Liguria

# Faranno i manager della Sanità

*L'iniziativa, che è stata presentata ieri nella sede della Regione, durerà cinque settimane*
*Le materie: organizzazione aziendale, programmazione, strumenti gestionali e contabili*

**IMPERIA.** Un [illegible] per diventare manager nel complesso, tormentato settore della Sanità. Nasce all'Università di Imperia, ed è il primo del genere in Liguria. L'iniziativa è stata presentata ieri mattina a Genova in Regione dagli assessori Franco Bertolani (Sanità) e Fulvio Vassallo (Bilancio) e da Luciano Grasso, direttore dell'Unità Sanitaria Imperiese. I corsi avranno inizio lunedì 24 nel Polo Universitario Imperiese, dureranno cinque settimane (sino a giugno) e avranno come materie d'insegnamento praticamente tutto lo scibile sanitario che riguarda l'organizzazione aziendale, la programmazione sanitaria, gli strumenti gestionali e i sistemi contabili.

Al corso di «management», la cui organizzazione è a cura dell'Unità sanitaria locale n. 1, in collaborazione con il Polo universitario, la Provincia di Imperia e la Regione, parteciperanno 40 allievi: sono trenta dipendenti delle strutture sanitarie della Liguria e dieci giovani laureati [illegible] triennio 1994-'96 in Giurisprudenza, Economia e Commercio, Scienze Politiche, Medicina e Chirurgia. [illegible] ammessi sono stati selezionati, sulla base dei [illegible] titoli e requisiti richiesti, da un folto gruppo di insegnanti: docenti universitari, direttori di varie Usl italiane, consulenti ed esperti nelle varie materie d'insegnamento.

Per l'Università [illegible] Imperia è una nuova, importante occasione di sviluppo. Spiega l'as[illegible] Bertolani: «L'iniziativa del corso rientra sicuramente negli sforzi che tutti stiamo compiendo per rialzare il tasso [illegible] produttività del nostro sistema sanitario. L'obbiettivo è quello di realizzare economie di gestione [illegible] ridurre il livello della qualità delle prestazioni». E sottolinea Grasso: «Il corso di management sanitario e amministrativo punta ad offrire agli operatori della sanità un momento di riflessione sull'attività gestionale delle aziende e avvicina i giovani laureati alla complessa realtà sanitaria».

La Regione ha stanziato 60 milioni. Dice Fulvio Vassallo,



L'assessore Franco Bertolani

l'assessore al Bilancio: «La particolarissima scuola che [illegible] per decollare a Imperia si inquadra perfettamente nell'esigenza di coniugare gli aspetti gestionali e amministrativi della sanità pubblica a quelli più strettamente sanitari. Anche se questi ultimi hanno Ippocrate dalla loro parte, sono due mondi che vanno "sposati", perché i dati di bilancio non sono più una variabile indipendente. E il fatto che la nuova iniziativa si svolga nel Polo Universitario Imperiese, fa sperare che il nostro ateneo possa ospitare in futuro un corso stabile di economia sanitaria».

E', quella indicata da Vassallo, [illegible] delle strade percorribili dall'Università (due Facoltà: Economia e Commercio e Giurisprudenza e circa 1300 iscritti nei quattro anni di corso) per potenziarsi e ampliare il proprio raggio d'orizzonte. Ancora Vassallo: «Economia sanitaria è una disciplina moderna, che sta suscitando un grande interesse tra gli studenti liguri. E a Imperia, dov'è presente Economia e Commercio, potrebbe diventare un vero e proprio corso post-universitario, una specie di master. I docenti, d'altra parte, hanno già dato la loro piena disponibilità».

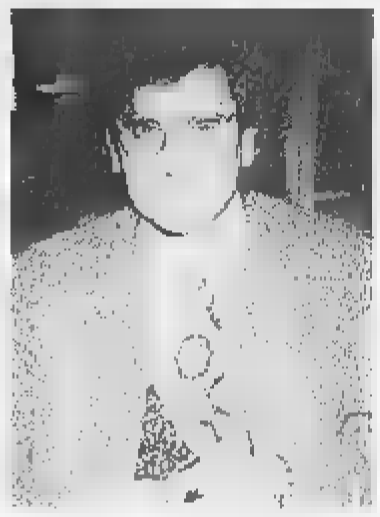
**Stefano Delfino**

---

Sanremo: il consigliere Sciolè attacca le scelte economiche

# «Il Comune non fa spese e accumula inutili avanzi»

**SANREMO.** Venti miliardi di investimenti «tagliati» in due anni. Progetti accantonati, opere pubbliche che restano in lista d'attesa, nonostante i tanti problemi che affliggono la città. A lanciare l'allarme, è Gianni Sciolè, del gruppo pds-verdi, che ha radiografato il bilancio di previsione per l'anno in corso, attualmente all'esame della prima Commissione. «Già nel '96, le spese in conto capitale, cioè quelle destinate agli investimenti, erano diminuite di 10 miliardi - sottolinea il consigliere d'opposizione - e quest'anno; la storia si ripete, portando il totale dei tagli a 20 miliardi. Una scelta politica che penalizza fortemente le possibilità di sviluppo della città. Tutto ciò in contrasto con la volontà espressa dal Polo nel programma. Vien da chiedersi dove siano finiti questi miliardi [illegible] spesi. Sarebbe comunque paradossale trovarsi alla fine del '97 con altri 20 miliardi di avanzo d'amministrazione (come accaduto di recente), per poi essere costretti a decidere in



Gianni Sciolè, dell'opposizione

gran fretta su come spenderli».

E ancora: «E' evidente l'incapacità nel prevedere spese per gli investimenti, che rappresentano il dato più significativo del bilancio di un ente locale. E per contro si tende a gonfiare le spese correnti (personale, cancelleria, rappresentanza, ecc.), che aumentano di un miliardo e mezzo, proprio mentre si sceglie di far scattare [illegible] rincaro del 15 per cento per la tassa dei rifiuti e ritoccare verso l'alto l'Ici per le attività produttive. Mi pare che l'indirizzo sia lo stesso dello scorso anno, quando ci si accorse che avanzavano ben 20 miliardi: per i sanremesi sarebbe paradossale ritrovarsi a fine '97 [illegible] un Comune ricco ma con i conti correnti personali "dimagriti"».

Sciolè è convinto che «si dovrebbero chiedere sacrifici ai cittadini solo se non si riuscisse a portare il bilancio in pareggio». Di conseguenza, il consigliere pidiessino rileva che «le scelte dell'amministrazione hanno due risvolti negativi: da una parte si rinuncia a creare nuove opportunità per l'economia; dall'altra si chiedono sacrifici che appaiono ingiustificati. Sono scelte di basso profilo, refrattarie rispetto alle grandi scommesse che imprenditori, operatori commerciali e turistici chiedono da tempo. Faccio solo un piccolo, ma significativo esempio: nel bilancio non è stato inserito il progetto per i campi da tennis a Bussana, previsti fin dall'89. Perché prendere ancora tempo? E' un chiaro atteggiamento rinunciatario che, da quanto mi risulta, provoca malumori pure all'interno della maggioranza».

Dalla stanza dei bottoni di Palazzo Bellevue replicano che «in realtà [illegible] si tratta di tagli ma di razionalizzazione degli investimenti, con l'obiettivo di non arricchire di nuovi capitoli il libro dei sogni, attraverso un'oculata scelta delle opere veramente realizzabili».

E l'incapacità di spendere che porta ad accumulare enormi avanzi di amministrazione? Risponde l'assessore ai Lavori Pubblici, Giuseppe Caggè: «A causa di problemi burocratici e tecnici, accade spesso di non riuscire a far decollare opere nei tempi fissati. Bisogna considerare che le nuove normative in materia di lavori pubblici ci hanno costretto a modificare numerosi progetti. In quanto ai campi da tennis di Bussana, non sono previsti solo perché non abbiamo ancora l'area necessaria. Comunque, per la frazione abbiamo inserito in bilancio molti altri interventi».

**Gianni Micaletto**

---

Ha ritirato le dimissioni da assessore alla Comunità Montana dell'Olivo

# E Amadeo resta al suo posto

*Presto il varo dello statuto e le elezioni della giunta*

**IMPERIA.** Rodolfo Amadeo, sindaco di Borgomaro, per ora rimane [illegible] carica come assessore nella giunta della Comunità montana dell'Olivo. L'esponente dei progressisti ha provvisoriamente ritirato le dimissioni che aveva presentato lo scorso 21 gennaio. Il suo atteggiamento ha contribuito a bloccare la polemica che si era già innestata tra le file del pds sulla sua sostituzione nell'esecutivo.

Il ripensamento deriva, non tanto dalla necessità di placare gli animi degli aspiranti al suo posto, quanto da una ragione logica. Entro il 31 marzo, infatti, anche la Comunità montana è chiamata a due importanti adempimenti. In primo luogo, dovrà provvedere ad approvare il proprio statuto (come è già avvenuto nei vari Comuni) e subito dopo, nella successiva riunione del consiglio, a rieleggere il presidente e la giunta.

Effettuare la votazione per la sostituzione di Amadeo quando a breve è già prevista un'altra elezione che in teoria protrebbe anche sconvolgere il quadro politico è sembrato a tutti assurdo.

Conferma il presidente della Comunità Montana, professor Giovanni Massa: «A prescindere dalle eventuali beghe interne ai partiti, il nostro consiglio dovrà approvare più o meno intorno al 15 marzo lo statuto dell'ente. Nella riunione immediatamente [illegible]siva dovrà rieleggere gli organi di governo. E' senza senso surrogare Amedeo proprio ora. L'interessato ha compreso il problema e, malgrado i suoi pressanti impegni di lavoro in Comune, ha deciso di rimanere in giunta finchè questi adempimenti non saranno conclusi».

La polemica si era innestata quando, subito dopo la presentazione delle dimissioni da parte di Amadeo, sembrava che il gruppo dei «progressisti» fosse intenzionato a designare, come sostituto del dimissionario, Roberto Rum, un consigliere residente a Vasia. Ed è proprio la sua residenza ad essere oggetto della polemica, perchè nell'esecutivo c'è già l'assessore al Bilancio che è dello stesso paese. Insomma è parso a tutti che la presenza di due assessori provenienti dalla stessa località fosse discriminante rispetto a tutti gli altri centri che rientrano nella giurisdizione amministrativa della Comunità dell'Olivo.

La pausa per varare lo statuto potrebbe anche servire per riflettere sulla necessità di insistere sulla scelta o sulle modifiche. **[a. b.]**

---

In tribunale una rissa di due anni fa tra ragazzi liguri ed extracomunitari

# La partita dell'amicizia finì a botte

*Otto mesi a un giovane di San Bartolomeo*

**SAN BARTOLOMEO.** La partita doveva sancire l'amicizia con la comunità di stranieri ospite nel Dianese: giovani del posto da [illegible] parte ed extracomunitari dall'altra, tutti accomunati dalla voglia di pallone. Il match, organizzato per met[illegible] definitivamente da parte reciproche diffidenze e giocato in una calda notte d'agosto di due anni fa a San Bartolomeo, finì a botte. E con la rissa andarono a monte tutte le buone intenzioni.

Per quell'increscioso episodio, Carlo Dreydoppel, 20 anni, è stato condannato ieri dal gip a [illegible] mesi di carcere con la condizionale. Secondo l'accusa, aveva bruciato per ripicca lo scooter di uno dei giocatori stranieri, un albanese che era stato tra i migliori in campo.

Difeso dal legale Marcello Ferrari, Dreydoppel ha scelto il patteggiamento e ha rimediato il minimo della pena.

Altri tre stranieri andranno a giudizio il 27 giugno per calunnia. Gli albanesi Walter Memeti, 25 anni, Meleg Baxsul Memetai di 29 e Bedri Xhelili, 25, avevano indicato come autori dell'incendio del motorino due giovani, Christian Cioncoloni e Marcello Primavera, che non c'entravano nulla. **[m. v.]**

CICLISMO

## Squadra blocca il traffico

Una squadra belga di ciclisti professionisti ferma lungo l'Aurelia, vicino al bivio per Poggi, frazione di Imperia, il traffico bloccato. E' la scena che si è presentata domenica mattina agli automobilisti. La formazione, che si sta allenando in vista dell'apertura della stagione, è stata fermata da una pattuglia dei carabinieri. I corridori, più di 20, in sgargiante maglia gialla, [illegible]no intruppati e seguiti da due ammiraglie. I carabinieri li hanno invitati a procedere in fila indiana perchè occupavano da soli un'intera carreggiata.

E' il problema che si ripresenta ogni anno, soprattutto di domenica, quando, oltre ai campioni che si allenano sulle strade imperiesi, prendono la bici decine di corridori dilettanti. Per superarli con l'auto, certe volte, bisogna fare manovre spericolate. **[m. v.]**

---

Da ieri le due città sono collegate da un servizio di elicotteri e da quattro corse al giorno di pullman

# Tra Nizza e Sanremo un volo di pochi minuti

*Festival: ancora decine di slogan per il concorso de La Stampa*

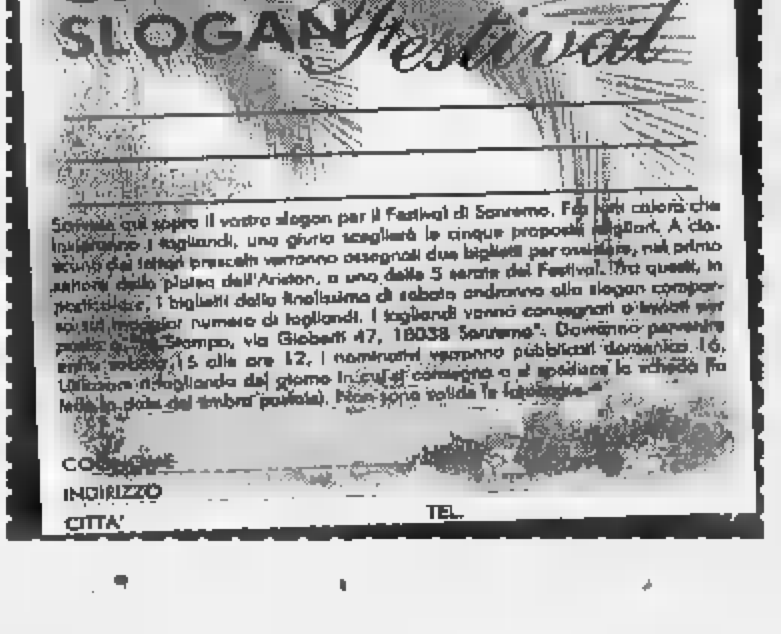
**SANREMO.** Nizza e Sanremo più vicine durante il Festival. Le due città da ieri sono collegate con voli giornalieri in elicottero organizzati dall'Heli Air Monaco e da un servizio di pullman (4 corse al giorno) della Riviera Trasporti. I costi: 250 mila lire andata e ritorno in elicottero e 30 mila lire, solo andata, in pullman. L'iniziativa per ora si protrarrà soltanto fino al 23 febbraio. «Ma non è escluso che possa essere prolungata» ha affermato l'asses[illegible] al Turismo; Bissolotti.

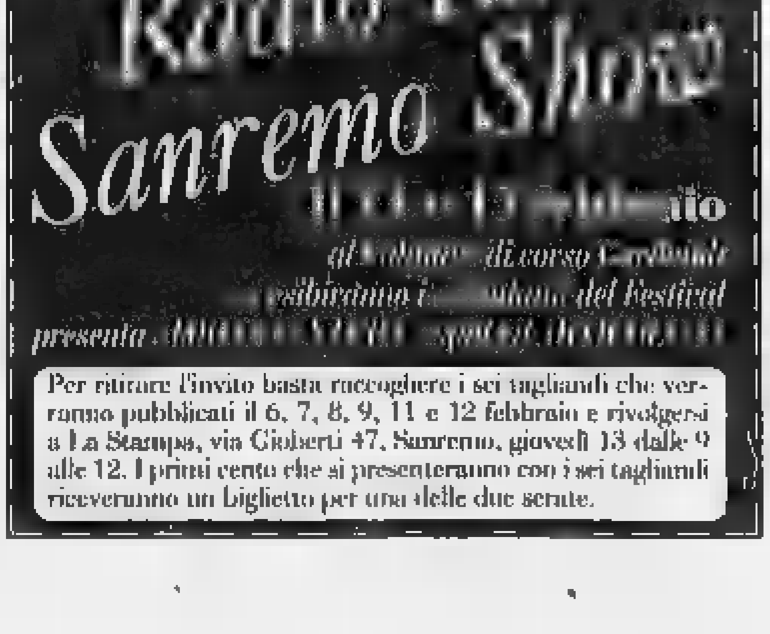
Ultime battute, intanto, per i due giochi de La Stampa che permetteranno a dieci lettori di assistere comodamente seduti nelle poltrone del primo settore alle serate del Festival e ad altri cento di avere libero ingresso alle due serate di Radio Rai Sanremo Show. Giovedì a mezzogiorno, gli autori dei cinque slogan più originali riceveranno ciascuno due biglietti per il Teatro Ariston. Chi fra i migliori avrà inviato il maggior numero di tagliandi, potrà assistere alla finalissima di sabato. Per le serate del Palafiori appuntamento giovedì mattina alle 10 presso la nostra redazione. Ricordiamo che i biglietti verranno consegnati a chi porterà tutti i sei tagliandi pubblicati. Un biglietto per persona.

Ed [illegible] alcuni slogan: «Sanremo, la più bella nata del paradiso musicale italiano» scrive da Santo Stefono Annarita Asciana. In rima, Nello Agogeri di Sanremo: «Sanremo Festival e tutto ciò che val». Sentimentale Franca Ardissone di Bordighera: «A Sanremo batte il cuore con il Festival pieno d'amore». Per l'unione dei popoli Fernando Alarcon di Imperia: «Sanremo unisce tutto il mondo con le sue canzoni». Quasi storico lo slogan di Graziella Bioletti di Ventimiglia: «Milla, Patty, Mina, Giorgia al Festival han dato gloria e Sanremo passerà alla storia». Gesuino Bollu di Bordighera azzarda: «Sanre[illegible] da un festival grande ad un grande Festival». Da Vinovo (Torino) scrive Domenico Bracone: «Sanremo... si dice in fiore, si pronuncia in musica».

I lettori di Sanremo conducono la classifica con il maggior numero di slogan. Eccone alcuni: «Sanremo, sole, fiori, Festival della canzone. E gente felice per la mondovisione» (Licia Bulian); «Se al Festival tu vai, un bel ricordo avrai» (Antonella Bonino); «Sanremo un fiore in musica» (Nucci De Gemini). Imperia, come partecipazione, non scherza: «Se vuoi [illegible]er sereno ricorda di andare al Festival di Sanremo» (Giovanna Bonavia); «Il Festival di Sanremo fa cantare il mondo intero» (Anna Baxi). Stringatissima Elena Cabiati di Ventimiglia «Sanremondo». Un torinese «Con le sette note musicali Sanremo lancia nel mondo il Festival» (Gino Colle). Il Principe della Scarpetta, Costanzo Oliva, prop[illegible] uno slogan in sanremasco doc: «U Festival u l'è ciù forte du brussu». Ancora da Ventimiglia Gaetano Di Maio: «Ogni sforzo dà i suoi frutti, così il concertino è diventato un'orchestra». Un crescendo allusivo arriva da Silvia De Giovanni di Cuneo: «Oh Sanremo! fior dai petali di musica, mi tenti, ti voglio, ti sfoglio». Floreale Gaetano Di Dante di Sanremo: «Chi canta flora, chi fiori canta». Tiziana di Rosa, da Imperia recita: «Con Chiambretti, la Marini e Bongiorno sarà un Festival senza ritorno ma il Festival tornerà perché senza, come si fa?». Chiude Domenico Magisano di Bussana: «Incanta il Sanremo che canta».

**Gian Piero [illegible]**



L'autore racconta le sue esperienze, da Berio a Lombardi a Globokar

# Shakespeare tra musica e poesia

*Nuovo sodalizio artistico tra Edoardo Sanguineti e Andrea Liberovici: stasera al Carlo Felice va in scena «Sonetto»: parole e suoni a metà tra la satira e la rivisitazione. Gassman «registrato»*

GENOVA. L'Auditorium Montale ospita questa sera (ore 21) «Sonetto» di Edoardo Sanguineti da Shakespeare, musica di Andrea Liberovici. Interpreti Ottavia Fusco e, voce fuori campo registrata, Vittorio Gassman. Genovese, scrittore e poeta, docente di letteratura italiana all'Università, Edoardo Sanguineti dagli Anni Sessanta vanta una lunga e intensa collaborazione con diversi musicisti italiani e stranieri. Con Liberovici è al secondo lavoro, dopo «Rap»: «"Rap" - spiega Sanguineti - era nato per la Tosse. Per lo stesso teatro avevo lavorato a una scelta e a una teatralizzazione di alcuni sonetti di Shakespeare [illegible] invito di Tonino Conte che aveva chiesto a più autori di prendere un testo shakespeariano e riscriverlo, parodiarlo, variarlo. Quando Liberovici poi mi propose una nuova collaborazione gli offrii questo lavoro».




Edoardo Sanguineti (a sinistra) e Andrea Liberovici: poeta e musicista insieme per «Sonetto», dedicato a Shakespeare

I contatti con la musica risalgono per Sanguineti all'epoca degli studi. «Da bambino desideravo dedicarmi alla musica. Cominciai a studiare pianoforte, anche se dovetti abbandonare presto lo strumento per presunti problemi di salute. Frequentavo [illegible] sale da concerto e mi appassionai sempre più alla produzione contemporanea. La passione come ascoltatore mi è rimasta tutta la vita. Ancora adesso, se non sono stanco, mentre lavoro mi faccio accompagnare da un nastro».

Poi, negli Anni Sessanta, i primi contatti diretti con i musicisti: «Sono sempre loro, va detto, a prendere l'iniziativa. Una volta esisteva il librettista che lo faceva per mestiere e allora poteva proporre il libretto. Ma anche in quei casi era [illegible] compositore a indicare un te[illegible]. E anche nei testi per le canzoni può nascere una collaborazione ma pure lì è il musicista che dà le direttive. Quindi [illegible] sempre stati i compositori che si sono rivolti a me. Il "cattivo esempio" è stato dato da Berio che mi contattò e insieme creammo "Passaggio". Da allora abbiamo lavorato insieme in molte altre occasioni. E a Berio, nel tempo, si sono aggiunti altri artisti. Cito Luca Lombardi, Fausto Razzi, Giacomo Manzoni e soprattutto Globokar: alla fine di giugno andrà in [illegible] una nostra nuova opera. "L'armonia drammatica" che, in forma [illegible] concerto, è già stata eseguita in anteprima a Parigi e a Berlino. Risale alla fine degli Anni Ottanta: un lavoro complesso, di circa due ore».

Il rapporto fra letterati e musicisti non sempre è stato idilliaco. Sanguineti si mostra soddisfatto della sua ormai trentennale esperienza: «Ci sono due tipi di situazioni. La prima [illegible] quando uno compone un testo per un musicista. Allora [illegible] trovare un accordo. E questo accordo può [illegible] raggiunto immediatamente oppure possono sorgere problemi che vanno evidentemente discussi e appianati. Finora non ho avuto alcuna difficoltà con i musicisti con i quali ho collaborato. Il maggiore imbarazzo fu forse all'inizio con Berio: c'era bisogno di rodaggio da entrambe le parti, era la prima volta che lui scriveva un'opera e la prima volta che io lavoravo per un musicista».

Continua Sanguineti: «Poi c'è un altro caso, quando cioè si scrive un pezzo senza pensare che possa essere musicato e invece viene scelto [illegible] un musicista che a questo punto ha però tutto in mano, completamente. I risultati possono essere soddisfacenti. Personalmente [illegible] fortunato, non ho mai trovato una cosa che mi abbia deluso. Ho un'idea servile della parola nei confronti della musica. Se un musicista tratta le mie parole in modo che siano molto riconoscibili [illegible] bene; ma [illegible] in parte o del tutto le giudica utilizzabili per manipolarle, ridurle a suoni, non mi sento turbato, perché, in realtà l'effetto della parola è andato comunque al musicista e da lui [illegible] trasmette al pubblico».

«Sonetto» verrà replicato fi[illegible] a venerdì sera.

[illegible] Iovino

## GIORNO [illegible]

**CINECLUB**
Cinema svedese [illegible] Lumière

Prosegue questa sera, alle 20,30, al cineclub Lumière, in via Vitale (piazza Martinez) a Genova il ciclo dedicato al cinema svedese degli Anni 90. Sullo schermo il film «Pensionat Oskar» (Pensione Oscar), del 1995.

**[illegible]**
Mostra della Kuntze

Sarà inaugurata oggi alle 16,30, alla galleria art Club Il Doge, in via Luccoli, a Genova, la mostra della pittrice tedesca, ma genovese di adozione, Gabriele Kuntze. La mostra resterà aperta fino a sabato 1 marzo, dalle 16,30 alle 19,30.

**VECCHIA CORTE**
Favole in maschera

Festa mascherata, questa [illegible] alle 22,30, al circolo culturale Vecchia Corte, in via Smirne. [illegible] pubblico è invitato a mascherarsi come il personaggio della sua favola preferita. La serata sarà animata da Claudio e Mauro, da Patty e da Renato.

**[illegible]**
In scena I Cavalli Marci

Nuovo appuntamento, questa sera alle 22,30, al Nessundorma Cafè, con il gruppo musicale e cabaret dei Cavalli Marci guidato da Claudio «Rufus» Nocera. Ingresso lire 10 mila.

**[illegible]**
Scuola [illegible] spettacolo

Sono aperte le iscrizioni a un corso di tre mesi della Scuola di Spettacolo del Piccolo Teatro di Campopisano diretta da Mimmo Chianese. Per informazioni sui corsi, aperte anche a scolari e studenti, telefonare al numero 25.11.766 dalle 9 alle 12.

**[illegible]**
Dibattito sull'Ordine

Dibattito sul referendum per l'abolizione dell'Ordine dei Giornalisti, questa sera alle 21, al Palazzo Del Principe promosso dal Lions Club San Siro di Struppa. Moderatore: Mimmo Angeli, direttore del Corriere Mercantile e Gazzetta del Lunedì.

**GARAGE**
Omaggio a Luigi Tenco

Torna in scena domani sera alle 21, alla Sala Diana del Teatro Garage la pièce [illegible] Mario Dentone «Una prigione di vetro», [illegible] omaggio a Luigi Tenco del Teatro Ateneo con Roberto Tomaello, Valentina Valsania, Maurizio Sguotti e Anna Achillea. Ingresso lire [illegible] mila (ridotti 18 mila).

**[illegible]**
Recital di Milva

Riprendono questa sera, alle 20,30, al Teatro Duse, le repliche del recital brechtiano di Milva «Non sempre splende la luna».

**[illegible]**
Film in lingua originale

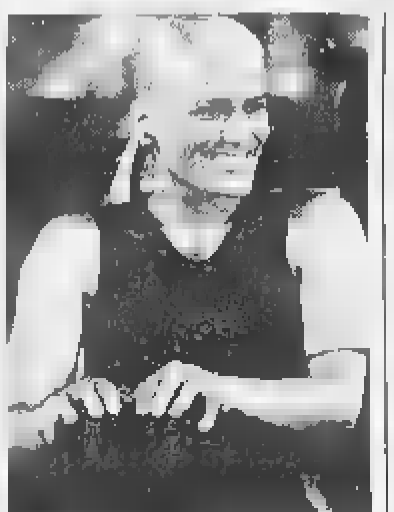
Prosegue questa sera alle 21,15, alla Sala Carignano, in viale Villa Glori, il ciclo di film in lingua originale con la proiezione di «Talking and Talking», [illegible] Nicole Holofcener. [m. b.]

La protagonista con Zuzzurro e Gaspare di «Letto a tre piazze» stasera non sarà al Genovese

# Malore, Heather Parisi dà forfait

*Attesa per venerdì. Oggi show a sorpresa dei due comici*

GENOVA. Ricomincia questa sera con due nuovi spettacoli - anzi, tre, con quello di ieri sera alla Tosse, «Il tempo degli assassini» - la settimana teatrale a Genova. Ma da domani sono in arrivo nuovi spettacoli anche al Centrale di Santa Margherita, alle Clarisse di Rapallo e all'Ariston di Sestri Levante. Alla Corte, alle 20,30, debutta «Le avventure della villeggiatura», di Carlo Goldoni, con la compagnia dello Stabile dell'Umbria e del Metastasio di Prato.



Heather Parisi venerdì al «Genovese»

Questa sera, al Politeama Genovese, alle 21, arrivano Zuzzurro e Gaspare ma senza Heather Parisi, colta da un malore l'altra sera a Napoli. L'attrice dovrà stare a riposo un paio di giorni e venerdì dovrebbe essere a Genova per il debutto della commedia «Letto a tre piazze» [illegible] Ron Clark e Sam Bobrik.

Al Genovese il testo annunciato per questa sera sarà sostituito da uno spettacolo a sorpresa che sarà proposto dai due comici milanesi.

«Le avventure della villeggiatura», diretto da Massimo Castri, è la seconda parte della trilogia goldoniana dedicata alla società borghese del suo tempo cominciata lo scorso anno con «Le smanie della villeggiatura». La terza e ultima parte, «Il ri[illegible] dalla villeggiatura» andrà in scena, sempre alla Corte, martedì prossimo.

Lo spettacolo, come del resto gli altri della ronda campagnola e amorosa di coppie traballanti, si avvale delle scene di Maurizio Balò e di una grande prova di bravura degli attori Fabrizio Gifuni, Stefania Felicioli, Sonia Bargamasco, Luciano Roman e molti altri.

In tournée fino al 30 aprile, la compagnia ha riscosso ovunque [illegible] caloroso successo. Problemi non solo di coppia, come si diceva, per [illegible] «Letto a tre piazze». Spettacolo che comunque debutterà regolarmente venerdì sera.

Filo conduttore della storia: l'omicidio più volte preso in considerazione, e mai riuscito, tentato, a rotazione, dai protagonisti della commedia.

Tutto comincia - e un classico delle commedie americane - in una camera d'albergo dove Elisabeth e il suo amante Max attendono l'arrivo di Leo, il marito della signora, prima «vittima» designata della diabolica coppia. Un altro progetto criminoso scatta quando Elisabeth scopre il suo adorato Max tra le braccia della sua segretaria. E questa volta sarà il marito Leo a diventare complice della moglie per ammazzare Max con un colpo di pistola. Il terzo tentativo di omicidio vedrà protagonisti ancora Max e Leo impegnati a costruire una forca per impiccare la loro «amata» Elisabeth, aiutati da un nuovo amante della focosa fanciulla.

Tre debutti, in settimana, anche in Riviera di Levante. All'Auditorium delle Clarisse di Rapallo, domani sera, andrà in scena la commedia «Uscirò dalla tua vita in taxi», famosa pièce di Keith Waterhouse e Willis Hall, ripresa più volte da tante compagnie italiane, con Giancarlo Zanetti, Laura Lattuada e Isabel Russinova.

Giovedì, al Centrale di Santa Margherita Ligure sarà la volta della commedia di Ginette Beauvois Garcin «Il clan delle vedove», con Valeria Valeri, che sarà in cartellone venerdì sera all'Ariston di Sestri Levante. [m. b.]

## GIOCHIAMO AL LOTTO

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| [illegible] | 79 | 28 | 89 | 41 | 6 |
| | [illegible] | 67 | 68 | 68 | [illegible] |
| CAGLIARI | 3 | 26 | 62 | 57 | 56 |
| | 94 | 70 | 62 | [illegible] | 59 |
| FIRENZE | 8 | 78 | 56 | 51 | 78 |
| | 104 | 97 | 84 | 59 | 42 |
| GENOVA | 72 | 24 | 66 | 62 | 78 |
| | 104 | 78 | 73 | 61 | 51 |
| MILANO | 86 | 32 | 80 | [illegible] | 70 |
| | 85 | [illegible] | 56 | 51 | 47 |
| NAPOLI | 83 | 41 | 66 | 8 | 1 |
| | 77 | 66 | 63 | 57 | [illegible] |
| PALERMO | 83 | 1 | [illegible] | [illegible] | 55 |
| | 57 | [illegible] | 49 | 45 | 43 |
| ROMA | 81 | 13 | 78 | 30 | 45 |
| | [illegible] | [illegible] | 69 | [illegible] | 57 |
| TORINO | 1 | 43 | 65 | 68 | 10 |
| | 111 | 73 | 87 | 82 | 56 |
| VENEZIA | 13 | 78 | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| | 102 | 81 | 63 | 57 | 52 |

| | BA | CA | FI | GE | MI | NA | [illegible] | [illegible] | TO | VE |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| GEMELLI | 1 | 122 | 38 | [illegible] | 0 | 56 | 5 | 6 | 4 | 20 |
| VERTIBILI | 2 | 3 | 7 | 10 | 11 | 3 | 71 | 13 | 5 | 21 |
| [illegible] | 9 | 8 | 6 | 7 | 3 | 8 | 3 | 1 | 5 | 3 |
| | 31 | [illegible] | 71 | 38 | 20 | [illegible] | 37 | 38 | 43 | 41 |
| FIGURE | 6 | 9 | 9 | 3 | 5 | 2 | 3 | 4 | 4 | 6 |
| | 35 | 30 | 19 | 39 | 24 | 46 | 41 | 37 | 22 | 35 |
| DECINE | 71 | 31 | 11 | 31 | 31 | 11 | 61 | 41 | 61 | 71 |
| | 40 | 14 | 22 | 35 | 17 | 13 | 14 | 31 | 25 | 34 |

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

[illegible] centrali. Ambi centrali sul n. 15 di Genova. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
15-1; 15-42; 15-23; 15-17; 15-75; 15-86; 15-8; 15-65; 15-59; 15-34; 15-45; 15-63; 15-37; 15-21; 15-32; 15-72; 15-56; 15-14; 15-43; 15-47; 15-27; 15-38; 15-75; 15-5; 15-11; 15-88; 15-67; 15-40; 15-60; 15-18.

**Ambate mature.** Sono ambate [illegible] scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 9 (1); Cagliari 44 (3); Firenze 54 (1); Genova [illegible] (8); Milano 79 (8); Napoli 31 (8); Palermo 21 (10); Roma 75 (10); Torino [illegible] (8); Venezia 64 (8).

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Napoli:
10-53 60-53 2-53 30-83 90-83; [illegible] 72-53 74-53 42-83 44-83; 24-53 6-53 16-53 84-83 66-83; 78-53 50-53 70-53 20-83 40-83; 30-53 90-53 10-83 60-83 2-83; 42-53 44-53 32-83 72-83 74-83; 84-53 66-53 24-83 6-83 16-83; 20-53 40-53 76-83 50-83 70-83

Per cadenza la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Milano:
5-14-23; 23-50-59; 41-14-23; 5-32-41; 23-68-77; 50-59-68; 5-50-59; 23-86-5; 50-77-86; 5-68-77; 32-41-50; 50-5-14; 5-77-86; 32-59-68; 50-23-32; 14-23-32; 32-77-86; 59-68-77; 14-41-50; 32-5-14; 59-86-5; 14-59-68; 41-50-59; 59-14-23; 14-77-86; 41-68-77; 59-32-41; 23-33-41; 41-86-5; 68-77-86.

**Statistiche a cura [illegible] Ricevitoria n° [illegible] di Davide e Liliana Miele, via Vigna 27, Candelo.**

Ecco alcuni [illegible] tecnici usati nelle tabelle. **Gemelli:** numeri composti da cifre uguali (11-22-33 ecc.); **Vertibili:** coppie di numeri a cifre "invertite" (come 34-43, 87-78, 12-21 ecc.); **Cadenze:** finiscono con la stessa cifra (34-84-74 e 21-61-81 ecc.); **Figure:** numeri composti da cifre che, sommate, danno lo stesso risultato (per es., 45-63-27-9, la Figura 9); **Decine:** ve ne sono di due tipi: Naturali (usate nelle nostre tabelle) con le sequenze 1-10, 11-20 fino a 81-90; Cabalistiche con 10-19 (Decina 1), [illegible] (Decina 2) ecc., oltre alla serie dall'1 al 9 [illegible] il 90 (Decina 0).

Il rapper risponde al telefono da Radio Babboleo

# Jovanotti: «[illegible] droghe né leggere né pesanti»

GENOVA. Bagno di folla, come era prevedibile, ieri pomeriggio alla Palazzina San Lorenzo, nel Porto Antico di Genova per Jovanotti, che nel capoluogo ligure ha cominciato ieri un «radio-tour» per promuovere il suo nuovo album «Lorenzo 1997- L'albero». Nel corso di [illegible] lunga diretta con gli studi di Radio Babboleo, Jovanotti è stato incalzato di domande di tutti i generi dai ragazzi presenti e da quelli collegati telefonicamente con gli studi di Sottoripa.

Nella lunga intervista pubblica Lorenzo Cherubini, reduce dalla trasmissione di Fabio Fazio su RaiDue dove ha presentato un'incredibile versione rap di Poster, di Claudio Baglioni e - ma questo è un fatto privato - da un invito a cena di Red Ronnie non ha affrontato solo i temi delle canzonette.

Dopo aver raccontato la sua ammirazione per [illegible] Marley, glissato sulla [illegible] somiglianza con Che Guevara («Guarda che forse è lui che...», ha scherzato rispondendo a una ragazza), il Jovanotti-pensiero si è soffermato anche sul problema della legalizzazione delle droghe leggere.

Argomento sul quale, però, il cantante non ha voluto prendere una posizione netta.

«Io non prendo droghe e sono la persona meno adatta per affrontare questo delicato argomento. Non credo, comunque, che un eventuale referendum possa servire a risolvere il problema, perché [illegible] e con una crocetta sul sì o sul no che si può liquidare la questione. Ciò che posso dire è che ci sono tanti altri modi, molto più sani, di allargare i propri orizzonti mentali. Datemi retta, ragazzi, lasciate stare le droghe, leggere o pesanti che siano», ha detto Jovanotti ai ragazzi della Palazzina San Lorenzo e ai microfoni di Radio Babboleo. [m. b.]

GRANDE FOLLA A LAVAGNA



## Ecco il carnevale «rossoblucerchiato»

Pieno successo del carnevale «rossoblucerchiato» organizzato a Lavagna dai club dei tifosi delle due squadre genovesi, «da u brunzin» un caratteristico angolo nel cuore del centro storico. Centinaia [illegible] bambini [illegible] partecipato ai giochi condotti dalla «valletta» Anna Gori e hanno seguito la rottura delle due pentolacce. Alla premiazione dei più originali disegni sul tema «carnevale rossoblucerchiato», è intervenuto il sindaco Gabriella Mondello. Nella foto di Barni un momento della festa. [g. vi.]

Un clic d'autore

# A Cornigliano [illegible] per la fotografia

GENOVA. Aperto da due settimane nella delegazione genovese di Cornigliano il circolo culturale fotografico «Foto di gruppo», nuovo punto di riferimento per chi vuol [illegible] e approfondire la passione e lo studio della fotografia. Il circolo «Foto di gruppo» punta a offrire a tutti i [illegible] sala di posa, un laboratorio per il «bianco e nero», un'aula per gli incontri sull'immagine. L'iniziativa - hanno spiegato gli organizzatori - è nata in stretta collaborazione con il Consiglio [illegible] Circoscrizione di Cornigliano, la Cooperativa Incontro, il «Progetto Coronata». Il circolo «Foto di gruppo» è diretto da Andrea Mancini. Per informazioni, gli interessati possono scrivere alla casella postale 4646 16100 di Genova o telefonando al numero 650.16.46. I fondatori invitano giovani e anziani [illegible] delegazioni e di altre zone di Genova a contattarli per discutere delle varie tematiche legate al mondo della fotografia. [m. b.]

Palazzo Ducale

# [illegible] giorni per la [illegible]

GENOVA. Ultimi giorni per visitare la mostra di Emanuele Luzzati, «Dalla scenografia all'Illustrazione», aperta dal 21 dicembre scorso a Palazzo Ducale. La rassegna, ospitata nel Sottoporticato e nella Sala Liguria Spazi Aperti, si potrà visitare fino a domenica 23 febbraio. Com'è noto, la mostra presenta l'intera opera scenografica dell'artista genovese, arricchita da un'importante e inedita sezione dedicata al Luzzati illustratore. L'iniziativa genovese, patrocinata dal Comune, a conclusione del tour internazionale della mostra inaugurata al Centre Pompidou [illegible] Parigi nel 1993, sta ottenendo un grande successo di pubblico.

L'orario per visitarla è il seguente: dalle 9 alle 21, con orario continuato, dal martedì alla domenica. L'ingresso costa 10 mila lire (ridotti 8 mila lire, bambini e ragazzi dai [illegible] ai 18 anni lire 5 mila). Alla mostra è dedicato un catalogo delle Edizioni Tormena. [m. b.]

Oggi quarta giornata del tradizionale salone al Padiglione C, «Cinque Nazioni» al Palasport

# Genova: Autostory e grande atletica

## *Doppio appuntamento sportivo alla Fiera del Mare*

GENOVA. Doppio appuntamento sportivo oggi per la Fiera del Mare, con la quarta giornata di «Autostory» nel Padiglione C ed il «Cinque Nazioni» di atletica leggera al Palasport.

Un martedì ad Autostory che, com■ tradizione vuole, sarà incentrato sul Rally dei Giornalisti-Trofeo Autostory IP. Una quarantina gli equipaggi presenti, che dalle 10 si daranno battaglia con volante e cronometro per stabilire ■ nome del successore di Luciano Poggi (Gazzetta dello Sport), vincitore lo scorso anno.

I favori del pronostico vanno ad un altro «forestO», Mario Fornasari del Resto del Carlino, ma i driver liguri promettono battaglia. Organizzazione del Rally curata da Nanni Cifarelli, direttore di gara Silvano Chiesa, ospite d'onore sarà il pluricampione italiano rally-terra Pucci Grossi, al volante di una Fiat 124 Spider.

Nel week-end ■ pubblico record si ■ avvicinato ad Autostory, attirato dalle quattro e due ruote più varie, ma soprattutto dalla presenza della Ferrari di Michael Schumacher, quella autentica (non un «emulatore») ripulita e risistemata a tempo ■ record dai meccanici di Maranello proprio per esser presente al ■lone genovese.

Tante foto, riprese ■ videocamere, qualche tentativo da parte dei più arditi di toccare il «mito» (ma anche un deciso «no» del servizio d'ordine), e soprattutto una grande ammirazione per tutto quanto sia colorato di... rosso. Per i pochi non ferraristi, la possibilità comunque di ammirare la «1100», che in questo '97 festeggia i 60 anni dalla nascita. O l'arte iperrealista di Hideki Yoshida, il pittore più amato dalle case automobilistiche di mezzo mondo.

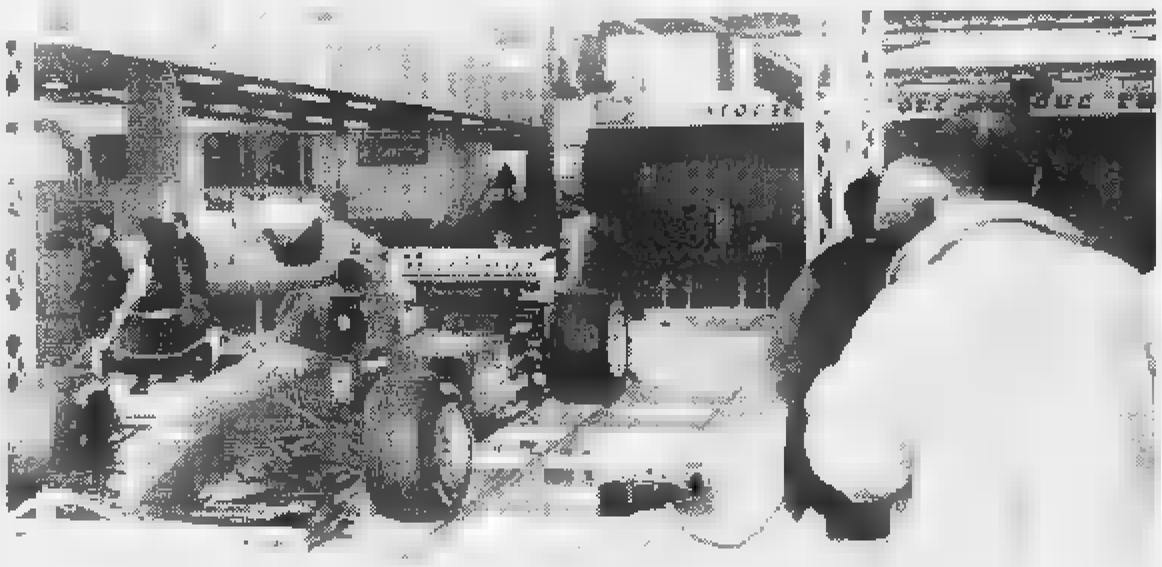
Fra i suoi quadri più ammirati quelli dedicati alla Ferrari 500 TR, alla 375, alla 512 M, alla Daytona e alle SWB. Prosegue regolarmente, anche nei giorni feriali, «Classic Garage», la compravendita fra privati e commercianti, al piano terra del padiglione C. Il costo del biglietto per i giorni feriali è di 13 mila lire, l'orario di apertura dalle 15 alle 20.

Dalle 16 fino alle 18,30 di ■gi, comunque, riflettori sul Palasport per ■ «Cinque Nazioni» di atletica leggera, presenti Francia, Norvegia, Russia, Spagna ed ovviamente l'Italia. In un primo tempo ■a stato annunciata anche la presenza della Germania, che avrebbe portato al meeting altri campioni, ma poi i tedeschi hanno dato forfeit. Il campo dei partecipanti rimane comunque di primissimo piano: due campioni olimpici (il norvegese Vebjorn Rodal, 800, e l'astista francese Jean Galfione), poi la triplista russa Lasovskaya, ■ velocista norvegese Moen ed il connazionale Hoen (salto in alto), il transalpino Diagana (400 piani).

Questi alcuni dei big annunciati, ■ anche le squadre maschili e femminili azzurre saranno presenti con atleti di valore mondiale. Ad iniziare dalla lunghista Fiona May, che proprio sabato a Mosca ha realizzato ■ nuovo primato italiano indoor ■ 6,81, 9 centimetri in più del vecchio record detenuto da Antonella Capriotti. Ed ■cora, l'ostacolista Tuzzi e la velocista De Angeli.

In campo maschile, il pesista Dal Soglio è la «vedette» azzurra. Una delle novità di questo «Cinque Nazioni», fortemente voluto dalla Fidal presieduta da Gianni Gola, è rappresentata dalla dotazione premi, per la prima volta in palio in incontri di questo tipo, per un ammontare complessivo che sfiora i cento milioni di lire, da suddividere fra gli atleti partecipanti in base al piazzamento ottenuto nelle singole gare. In sostanza, un piccolo Grand Prix. Nel business si sono inserite pure le due maggiori società calcistiche genovesi, che hanno voluto offrire un gruppo di biglietti omaggio per le partite casalinghe. I tagliandi verranno assegnati alle dieci scuole medie inferiori e superiori della provincia che riusciranno a portare il maggior numero di ragazzi a seguire il «Cinque Nazioni».

**Giancarlo Scartozzoni**



«Autostory», salone dedicato a quattro e due ruote, annovera come autentica attrazione la Ferrari di Michael Schumacher

Avanza il campionato interprovinciale di boccette: situazione in A e B

# Ilda, pausa al Caffè della Posta

## *Dalla squadra di Bordighera stop alla capolista*

Approda alle fasi conclusive il campionato interprovinciale di boccette, che nella massima divisione vede sempre al comando i savonesi del Dlf Ilda, anche se stavolta il Bar Carla Imperia ha ridotto, ma solo di un punto, il divario. Questi comunque risultati ■ classifiche, dopo le partite disputate venerdì scorso.

**Serie A (7a di ritorno):** Carla Imperia-Lady Diano Marina 4-2; Pontevecchio Pietra-Cavalluccio Pietra 1-5; Caffè Posta Bordighera-Dlf Ilda Savona 3-3; Quiliano-Haiti Loano 1-5. Classifica: Dlf Ilda punti 57; Carla 47; Haiti 45; Cin Cin 44; Cavalluccio 42; Lady e Pontevecchio 41; Caffè della Posta 38; Quiliano 31.

**Serie B1 (3a di ritorno):** Haiti-Moneta I Albenga 6-0; Ariston Arma-Caffè Posta ■ordighera 6-0; Sport Finale I-Circolo Ricreativo Pietra 5-1; Odissea II-Garden II 2-4; Cin Cin II-Sanremo II Albenga 6-0; Italia Borghetto I-Giardini I 1-5; Lady Diano Marina-Carla Imperia 3-3. Classifica: Haiti 62; Ariston 61; Carla e Sport Finale 58; Moneta 56; Cin Cin II e Lady 52; Italia Borghetto I 51; Garden 44; Giardini 43; Circolo Ricreativo 40; Caffè della Posta 37; Odissea ■ Sanremo Albenga 29.

**B2 (3a di ritorno):** Como Loano-Brunella Borgio Verezzi 4-2; Sanremo I Albenga-Cin Cin III 3-3; Garden I Ceriale-Odissea I Calizzano 3-3; Cavalluccio Pietra-Pontevecchio Pietra 4-2; Moneta II Albenga-Roma I Finale Ligure 3-3. Classifica: Cin Cin I p. 60; Garden e Giardini 57; Pontevecchio 54; Cavalluccio 45; Odissea 44; Cin Cin III ■ Como 42; Roma 38; Sanremo 37; Sport Finale 34; Brunella 33; Moneta 32.

**B3 (3a di ritorno):** Dlf Ilda I-Lorenzo II Vado 3-3; Polisportiva II-Zinolese I 2-4; Avis Sciarborasca-Splendor II Noli 3-3; Agoms II-La Boccia I Carcare 2-4; Italia Cogoleto I-Sant'Isidoro 4-2; Giardino-Sport Savona 4-2. Classifica: La Boccia p. 64; Sant'Isidoro 63; Ilda 58; Italia 55; Zinolese 53; Avis e Giardino 41; Agoms ■ Splendor 39; Lorenzo 38; Sport Savona 37; Polisportiva 32; Roma 16.

**B4 (3a di ritorno):** Splendor I-II Usl 3-3; Zinolese II-Polisportiva I 0-6; Lorenzo I Vado-Sciarborasca 5-1; S. Genesio-B.B. Genova 3-3. Classifica: Polisportiva p. 58; Agoms 52; ■ Genova 51; Lorenzo 48; S. Genesio ■ II Usl 44; Black Bull e Splendor 38; La Boccia e Zinolese 35; Sciarborasca 23; Dlf Ilda 14. [g. o.]

Con la Cremonese, paura e 3 gol

# Un po' di fortuna e il Genoa vola

GENOVA. Probabilmente c'è stata un'inversione di tendenza. Attilio Perotti più volte nei mesi scorsi si era lamentato perché ■ gioco ■ suo Genoa non era premiato dai punti. Domenica si è verificato l'opposto: i rossoblù hanno nettamente superato il fanalino di coda Cremonese dal punto di vista del risultato numerico, ma non proprio sotto quello del gioco.

«Questa squadra ha grandi qualità tecnico-tattiche, ma va in difficoltà quando viene pressata. I miei giocatori dovrebbero aver maggiore fiducia nei propri mezzi - ha detto l'allenatore genoano - non possono perdere il filo del gioco e la continuità appena sbagliano qualche passaggio». Concetto confermato, seppur con parole diverse, dal presidente Aldo Spinelli: «Non bisogna aver paura. Domenica pur vincendo abbiamo sofferto a lungo le iniziative degli avversari. L'estate scorsa la società ha cambiato tanto. Sono arrivati parecchi giocatori, ■ stato ingaggiato un allenatore definito da tutti un 'vincente'. Un gruppo totalmente rinnovato, che non ha alcun motivo di farsi prendere dall'ansia. Il prossimo mese sarà decisivo per noi: ottenendo buoni risultati nelle tre trasferte al Sud potremo ritrovarci in buona posizione per disputare lo sprint finale. E poi per ■ futuro si vedrà».

Già, perché Spinelli è sempre intenzionato ■ farsi da parte. «Sono stanco. Dodici anni di presidenza ■ fanno sentire. Ho già trovato qualche amico disposto a darmi una mano ma manca un punto di riferimento, qualcuno che voglia investire seriamente sul Genoa». In città, da un mesetto a questa parte, ■ voci corrono incontrollate. Qualcosa si starebbe muovendo nel porto, ma nessuno vuole ancora scoprire le proprie carte e la strategia prevedrebbe che Spinelli, o comunque la sua famiglia (il figlio Roberto?), non uscirebbe completamente dalla società.

Le ultime due vittorie ■cutive hanno intanto riscaldato l'ambiente. La zona promozione non è più così lontana, basta esserne convinti. Come spiega il brasiliano Paulo Pereira, tra i migliori anche contro la Cremonese. «Se vogliamo veramente conquistare la promozione dobbiamo vincere tutte le gare in casa e almeno tre in trasferta. Per farlo occorre maggior sicurezza, bisogna imparare a gestire meglio il vantaggio. Più di una volta siamo andati in difficoltà dopo aver segnato, eppure non ce ne sarebbe il motivo, perché tecnicamente il Genoa non è inferiore a nessuno».

La squadra intanto riprende la preparazione ■ a Pegli. Domenica a Cosenza mancheranno Masolini e Ruotolo, già diffidati ■ ammoniti l'altroieri, che verranno fermati per ■ turno dal Giudice. In Calabria ci ■ quindi spazio per il giovane Ruttzittu, mentre potrebbe rientrare dal primo minuto Centofanti. Il professor Scoglio, intanto, comincia ■ lanciare messaggi: «Per me non ■ ■ partita come le altre, non posso dimenticare le quattro stagioni trascorse a Genova. Il mio Cosenza, però, ha assolutamente bisogno di punti per togliersi dai guai. Prevedo una partita molto combattuta».

**Damiano Basso**



Pereira: prezioso primo gol in rossoblù

## Eccellenza: la grande incertezza favorisce pathos e incassi

# Torna il grande pubblico

*Quasi mille spettatori a Chiavari per il derby tra Entella e Sestri Levante*
*I biancazzurri in vetta con la Cairese, bene la Samm, male la Grassorutese*

Ancora 1-1 fra Entella e Sestri Levante, ma contrariamente al match d'andata senza polemiche o episodi spiacevoli. Anzi, con il Comunale di Via Gastaldi arricchito da una cornice di pubblico superba (quasi mille spettatori), degno corollario allo spettacolo dignitoso offerto in campo da biancocelesti e rossoblù. Un punto per la Sammargheritese a Ventimiglia, ovvero obiettivo centrato; partita piacevole, senza esasperati tatticismi al Macera fra Grassorutese e Pontedecimo, con i granata di D'Agostino a rialzare la testa, ed i rapallesi a masticare amaro.

**Un vincente: il pubblico.** Apertura dovuta [illegible] vero vincitore del derby, il migliaio [illegible] persone che ha assistito ad Entella-Sestri Levante (ed [illegible] cassiere entelliano...). Dai gloriosi tempi della serie C le due cugine non raccoglievano così tanto entusiasmo, ed in campo i 22 schierati da Colombo e Mariani hanno rispettato questa nutrita presenza, offrendo una partita ricca di temi di discussione.

Entella certo troppo incompleta, ma anche il Sestri non era da meno. Entella che per l'ennesima volta subisce la rimonta dell'avversaria, Sestri bravo a non crollare psicologicamnete dopo lo svantaggio. Entella corretta [illegible] campo e sugli spalti, idem per gli ospiti. Chiavaresi e corsari che hanno ripetuto, per l'evolversi dell'incontro e la dinamica finale, quanto offerto quattro mesi orsono al Sivori: Entella in vantaggio, Sestri a recuperare.

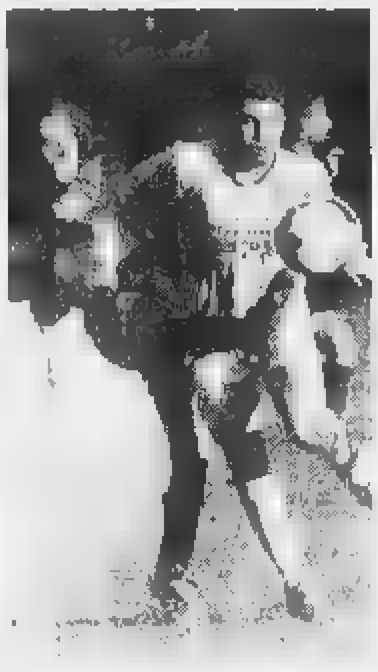
Domenica non a quattro minuti dal termine [illegible] accaduto al Sivori, ma a venti minuti dal fischio finale. Ed [illegible] questa occasione, i due clan pur giudicando più che giusto il segno ics, [illegible] recriminare con un pizzico di convinzione in più è Alberto Mariani. «Buono il pareggio, che ha dimostrato il carattere dei ragazzi, ma quel tiro di Schiappacasse nei minuti finali, terminato proprio a fil di palo...».

**Ritrovarsi in vetta.** Un pizzico di delusione per non aver vinto il derby, ma subito dopo la notizia più importante della giornata, ovvero la sconfitta casalinga della Cairese. Risultato che, numeri alla mano, per l'Entella significa un nuovo aggancio al vertice. E, da domenica, la fuga? Il dirigente Vittorio Pirroni è prudente.

«Un ringraziamento a Ottoboni è dovuto, e forse meglio a tutto [illegible] Busalla. Guardando avanti, noi domenica ospiteremo il Ventimiglia che è temibile soprattutto in trasferta, abile sui campi larghi nell'agire in contropiede. La Cairese sarà al Broccardi: speriamo che la Samm aiuti se stessa e indirettamente anche noi».

Sei punti di vantaggio sulle più immediate inseguitrici Migliarinese e Ventimiglia, sette sul Vado. Entella e Cairese, nonostante una marcia non proprio entusiasmante (lo [illegible] anno alla 19a giornata la Sanremese «volava» a quota 53, e la seconda Imperia [illegible] a 39: quindi in netto vantaggio [illegible] 35 punti delle leader attuali ndr), sembrano le vere candidate a sprintare per il passaggio nel Nazionale dilettanti.

**Samm ok, Grasso ko.** Sammargheritese guardinga a Ventimiglia, e 0-0 abbastanza scontato. Grassorutese senza il «faro» Dagnino, in evidente difficoltà con un Pontedecimo robusto a centrocampo e con una coppia d'attacco ben assortita, formata dal «furetto» Serra e dal possente Fossa. Giusta la vittoria granata, però quella vista domenica al Macero [illegible] era la vera Grassorutese, ma solo una brutta copia. [g. s.]



Pasticcio ha firmato il gol dell'Entella

## Promozione, panche roventi

*La Sarzanese ha esonerato Nardi rischiano pure Gulino e Odasso*



Baretto (Rapallo): lui non ha problemi

Nemmeno il pareggio al «Luperi» potrebbe servire al Rapallo. La squadra di Baretto è l'unica del quintetto levantino ad aver conseguito un risultato utile, ma ci vuole altro per agganciare un Baiardo che continua la sua marcia vittoriosa e ha portato nuovamente [illegible] punti il vantaggio sui bianconeri. Prima del Rapallo ci sono la Sarzanese, che domenica sera ha deciso di cambiare allenatore, e il Ligorna in pieno recupero.

**Storie di allenatori.** E' curiosa la sorte toccata a Mirko Nardi, ex allenatore della Sarzanese. Aveva preso la squadra tre anni fa quando la società rossonera dopo la mancata iscrizione al C.N.D. venne retrocessa a tavolino in Seconda. Ha vinto due campionati di fila con un organico «stellare». Quest'anno [illegible] una formazione ancora rinforzata è partito sparato ma ha trovato un Baiardo oltre ogni previsione. Ha provato a resistere ma il quarto 0-0 consecutivo gli è fatale: la società [illegible] è accorta che alcuni «galli nel pollaio» gli facevano la fronda e posta di fronte al dilemma [illegible] i giocatori [illegible] l'allenatore» non ha avuto esitazioni. Ancor più singolare la storia di Victor Brogi, mister dal passato glorioso che negli ultimi tempi aveva bisogno di rinfrescare la sua fama di «vincicampionati»: il Ligorna gli ha messo a disposizione una supersquadra, il girone di andata è andato maluccio, tanto che dopo la sconfitta interna ad opera della Caperanese alla vigilia di Natale, il mister aveva rassegnato le dimissioni. A sorpresa la società glielʼha respinte e un rinfrancato Brogi ha sospinto i suoi [illegible] una serie d'oro culminata nella quarta vittoria consecutiva, sabato con la Lavagnese. Ci sarebbero storie da raccontare anche sui trainer del Tigullio: la posizione di Gulino e di Odasso è se non in pericolo, in discussione: in settimana potrebbero esserci sviluppi.

**D[illegible] [illegible] incidenti.** Riviera e Lavagnese dovrebbero stare più calmi: la difficilissima situazione non si risolve a suon di squalifiche. Non c'è settimana in cui queste due non figuri[illegible] nell'elenco degli squalificati. E' chiaro che mantenere il sangue freddo quando si sgomita in retrovia non è semplice. Soprattutto quando [illegible] sono gravi provocazioni: la gomitata in pieno volto toccata [illegible] Rocca in Riviera-Sesta Godano (perdita di un incisivo, trauma facciale) è da codice penale. Gulino e Cagnoli debbono però far l'impossibile per tenere a bada i bollenti spiriti dei loro. [d. s.]

## Bodi: «Immeritato il ko di Agliana»

# Ma la Sestrese non si arrende

GENOVA. La Sestrese ritorna ultima in classifica, ma [illegible] si arrende affatto. La sconfitta subita ad Agliana, maturata in maniera abbastanza occasionale, non ha minimamente scalfito la fiducia del tecnico Gigi Bodi. L'allenatore parte dai novanta minuti in terra toscana per analizzare le prossime tappe.

«Una buona Sestrese, che in campo ha lottato alla pari contro l'Aglianese, senza subire per niente il gioco degli avversari. Il pareggio per 0-0 avrebbe rispecchiato [illegible] dovere quanto visto, soltanto che loro hanno trovato un gol ed hanno vinto, ma i miei ragazzi meritano il massimo degli elogi. Come computo finale delle azioni offensive siamo stati sicuramente più pericolosi rispetto all'Aglianese, ed il loro portiere è stato più impegnato rispetto a Gagliardi. Però quel gol occasionale subito all'ultimo minuto del primo tempo ha determinato la sconfitta».

Un errore mentale, forse, o cioè di considerare la prima frazione già conclusa, e con la soddisfazione di aver raggiunto l'obiettivo dello 0-0. Invece la rete del centravanti toscano Masi a fare saltare tutti i piani. «Con il senno [illegible] poi, andare al riposo sullo 0-0 poteva significare giocare la ripresa con altro spirito, e sfruttare i possibili sbilanciamenti offensivi dei padroni di casa. Invece loro nel secondo tempo si sono potuti chiudere a dovere, e noi non [illegible] stati capaci [illegible] trovare le soluzioni per riequilibrare la situazione».

Ieri le pagelle assegnate ai giocatori verdestellati non sono state troppo «tenere» [illegible] confronti di Gagliardi e compagni: soltanto qualche voto oltre il 6, e tante insufficienze. Una visione molto diversa dall'incontro, evidentemente il pubblico toscano aveva und palato troppo «fine».

Il futuro: [illegible]ubito [illegible] Poggibonsi a Burzoli, poi ancora trenta punti a disposizione (Viareggio, Savona, Asti, Imperia, Colligia[illegible] e Camaiore in trasferta; Pietrasanta, Moncalieri, Colligia[illegible] e Barberino a Genova). Un calendario non proprio abbordabile, con inoltre quattro punti da recuperare sulla quint'ultima, cioè l'Asti...

«Dobbiamo andare avanti alla giornata, ed intanto pensare al Poggibonsi. Ovvio che i tre punti siano obbligatori, per continuare davvero a sperare con buone possibilità. Per noi [illegible] devono esistere partite facili o difficili: ogni incontro da qui in poi è uno spareggio. Abbiamo perso il primo in provincia di Pistoia, dovremo cercare di ottenere il massimo da tutti i prossimi impegni. Il sottoscritto, la società e i ragazzi credono fermamente nella salvezza: quindi è doveroso continuare a lottare di domenica in domenica sempre con lo stesso spirito battagliero». [g. s.]

## Senza reti la «sfida dell'anno», risalgono Vallesturla e Carasco

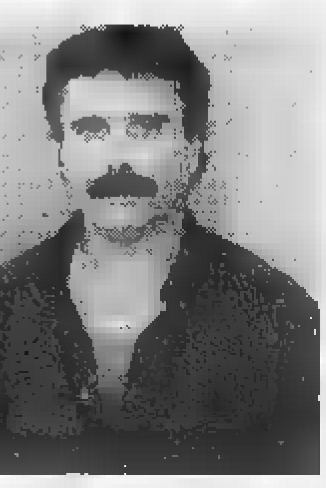
# Prima, tra Corte e Pro Recco tanto rumore per nulla: 0-0

Ha dato risposte chiare anche se non ultimative l'importante turno in Prima, Seconda e Terza categoria.

**Prima.** Nel girone B il Camogli non ne riesce a farne due giuste di fila. Ottimo il pareggio conquistato mercoledì scorso al Carlini [illegible] il Gargiullo, pessima la sconfitta di sabato con la Culmv. Il colmo è che i bianconeri hanno controllato la partita, facendosi beffare con un gol in contropied[illegible] metà del primo tempo. «Ci vuole un po' più [illegible] malizia - ammonisce il d.s. Costaro - perché di errore in errore siamo finiti nei guai e tirarsi fuori [illegible] sarà affatto facile».

Nel girone C la «partita della verità» è finita co[illegible] spesso accade [illegible] un nullo di fatto. La Corte ha rischiato grosso perché la Pro Recco ha colpito due pali ma ancora una volta se l'è cavata. «Per essere giusti - controbattono nel clan sammargheritese - bisogna mettere in conto anche le due clamorose palle gol che Figallo non è riuscito a concretizzare».

Il Recco ha fatto qualcosa di più perché obbligato dalla classifica: il pareggio infatti è molto più gradito dalla squadra di casa che vincendo avrebbe «ammazzato» il torneo ma che anche così mantiene 9 punti di vantaggio sull'inseguitrice in attesa del recupero Recco-Sori di mercoledì. «Ci sorprende che sia stato scelto un orario "lavorativo", le 15 di domani pomeriggio. Il Sori quando lo abbiamo incontrato in Coppa Liguria si presentò con pochi titolari e molti giovani dovendo rinunciare ai giocatori-lavoratori». Anche prevedendo un Recco che si riapproprio [illegible] una vittoria annullata da un errore tecnico dell'arbitro, sei punti di vantaggio sono un bottino cospicuo da gestire per i leader.



Torrini guida in alto il Carasco

Nel girone D [illegible] invariato il distacco del RivaSamba dal Vezzano. La squadra di Bertoni ha pareggiato a Ortonovo, quella di Bottaro ha fatto altrettanto ad Ameglia. «Non siamo stati brillanti [illegible] nelle precedenti partite - ammettono i calafati - [illegible] dobbiamo ringraziare il bomber Marsiglia che in zona Cesarini è riuscito a rimettere in parità il punteggio».

Curiosa la sorte di questo giocatore che sembrava destinato a languire in Terza, rifiutato dalla Rutese, e che, recuperato dalla cura Bottaro, sta finalmente mostrando tutto [illegible] suo valore. Torna in alto il Vallesturla che conquista in trasferta i punti che stenta ad ottenere in casa. Vincere a Bolano non è facile: la squadra di Risaliti ce l'ha fatta grazie [illegible] una tattica accorta, sfruttando la saldezza difensiva e la rapidità del contropiede. Forse non è troppo tardi per inserirsi nella lotta per la promozione.

Se lo chiede anche il Carasco, che incamera l'ennesimo risultato positivo superando in scioltezza la Ponzanese. Talmente in scioltezza che l'allenatore Wildon Torrini ha delegato [illegible] Daneri il compito di guidare la squadra in panchina per correre al Sestriere [illegible] tifare Deborah Compagnoni in slalom gigante. Fan scatenato della valtellinese, per una volta ai pali ha antepo[illegible] i paletti (dello slalom). [illegible] Riese strappa a Levanto un preziosissimo pareggio. In svantaggio di due reti dopo poco più di mezzora ha raggiunto il Ceula al 90' esatto. In panchina va sempre nella duplice veste di presidente e capo della commissione tecnica Chiarelli.

**Seconda e Terza.** Calvarese e Bargone, al comando rispettivamente dei gironi di Seconda [illegible] Terza paiono marciare di comune accordo. A volte rallentano e le inseguitrici sembrano lì a un passo dall'acchiapparle, poi danno un'improvvisa accelerata riprendendo un certo vantaggio per poi magari ricominciare daccapo con il gioco dell'elastico. [d. s.]

## Campionati provinciali giovanili: negli Junior lotta Caperanese-Sori

# Poca fortuna per gli Allievi liguri

*La rappresentativa battuta 1-0 dalla Lombardia*

La Liguria non ha avuto fortuna nella partita di esordio della Coppa Nazionale Primavera in corso a Vasto. Qui si disputano le prime tre giornate della manifestazione riservata alla categoria Allievi. La squadra guidata da Gino Andreani ha per[illegible] 1-0 con la forte Lombardia: i «verdi» avevano controllato benissimo tutto l'incontro, il gol fatale a pochi secondi [illegible] triplice fischio di chiusura.

Sono stati schierati Giambritone (Audace Campomorone); Gatti (Sampierdarenese), Pisicoli (Sestrese); Borello (Loanesi), Gamberini [illegible] Gastrini (Entella); Chiappara (Sestri Levante), Borgna (Ospedaletti), Merlo (Loanesi), Bellanova (Sanremese), D'Aversa (Loanesi). Sono entrati anche Sorrenti (Audace Campomorone), Ramenghi (Baiardo), Ramoino (Imperia) e Harlow (Ligorna). Oggi partita decisiva alle 10,30 col Molise. Passando ai campionati di casa nostra, ecco i risultati dei provinciali.

**Juniores, 16a giornata:** Arecco-Caperanese 1-1; Casarza-C.S.M. 5-1; G. Mora-Nuova Oregina 5-0; RivaSamba-Cara[illegible] 0-2; Solferino-Meeting 4-0; Sori-Pieve Ligure 0-1; Villaggio-Leivi 12-2. Classifica: Caperanese p. 40; Sori 39; Villaggio 33; G. Mora e RivaSamba 25; Solferino e Casarza 24; Pieve Ligure 22; Carasco 21; Arecco e Nuova Oregina 18; Leivi 12; C.S.M. 9; Meeting Genova 1.

**Allievi, 14a giornata:** Arci Pianazze-Samm 3-0; Arecco-Camogli 4-0; Caperanese-Casarza 1-3; Calvarese-Entella 2-3. Classifica: Arecco p. 30; Entella 29; Casarza 26; Calvarese e Arci Pianazze 21; RivaSamba 12; Caperanese 9; Camogli 8; Sammargheritese 0.

**Giovanissimi, 15a giornata:** Calvarese-S. Stefano Magra 0-2; Villaggio-Pro Recco 1-2; Caperanese-Camogli 1-3; Rapallo-Entella 1-0; Meeting Club-Casarza rinviata; Canaletto-Castelnuovo 1-0; Sestri Levante-RivaSamba 5-0. Classifica: Santo Stefano p. 43; Canaletto 40; Sestri Levante 33; Casarza [illegible]; Pro Recco 21; Entella 20; Castelnuovo e Calvarese 18; Camogli [illegible] Villaggio 17; Caperanese 13; RivaSamba 12; Rapallo 11; Meeting Genova 0.

**Esordienti, 13a giornata:** Entella A-Sestri Levante 1-1; Rapall-Arecco 0-0; Pro Recco-Calvarese 2-0; Samargheritese-Villaggio A 5-3; Villaggio B-Caperanese 3-1; RivaSamba-Lavagnese rinviata; Camogli-Entella B 0-5. Classifica: Entella B p. 34; RivaSamba 30; Sammargheritese 28; Sestri Levante 23; Villaggio A 22; Rapallo 19; Lavagnese e Arecco 18; Pro recco 16; Entella A 13; Calvarese e Caperanese 10; Villaggio B 4; Camogli 1. [d. s.]


DIRETTORE
NON DISTURBARE
SONO IN PROVA
OMNITEL
Chi Prova
Omnitel
non
paga:
canone,
Non ci sono più scuse. Per la Prova della Qualità GSM Omnitel, l'attivazione è gratuita. Tutto questo avviene dal 3/2 al 30/3 per i nuovi abbonati New Business Time, Gold, New Night & Day e Libero.
Anche il canone è gratuito fino al 31/5 per i clienti che sottoscrivono un contratto New Business Time e Gold dal 1/2 al 30/3. La Qualità GSM Omnitel sarà a vostra disposizione e come vedete provarla conviene. Dopo averla verificata di persona, di sicuro la sceglierete definitivamente.
Infine, se per la vostra Prova Omnitel acquistate il nuovissimo GSM Nokia 8110 Omnitel, avete la possibilità di pagarlo solo 990.000 lire, provarlo e, se decidete di restituirlo entro il 30/3, sarete rimborsati fino a 890.000 lire IVA inclusa. Ovviamente questa opportunità è solo per chi si abbona a New Business Time e Gold tra il 3/2 ed il 30/3 e paga con carta di credito o addebito in conto corrente. Informatevi approfonditamente sulle modalità di restituzione a Rimborso Programmato nei Punti Vendita Omnitel. Scoprirete che provare la qualità non costa niente. E avrete tutto da guadagnarci.
Copertura italiana della rete GSM Omnitel al 31.12.'96:
86% popolazione, 58% del territorio.
omnitel®
telecomunicazioni
Vi Diamo Ascolto. Dateci Voce.

LA STAMPA
# IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

Martedì 11 Febbraio 1997 pag. 37

Uffici: Imperia, tel. 7911 - Sanremo, tel. 503.003/4



Raffica di agitazioni in provincia: domenica non si è viaggiato sui treni

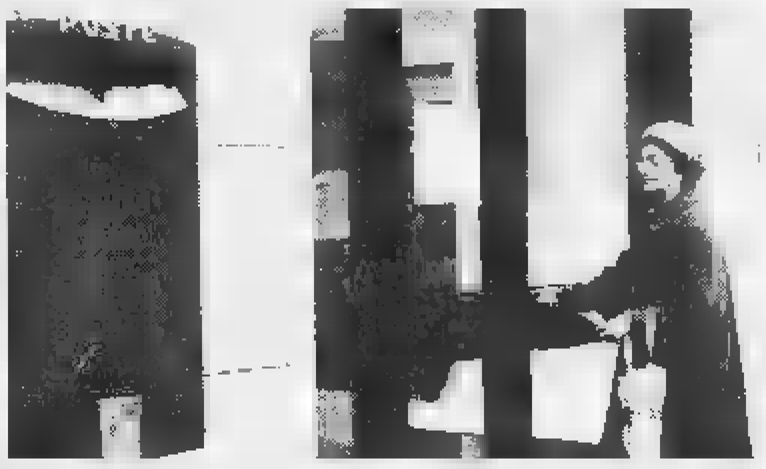
## Alle Poste uno sciopero a metà

*Intorno al 65% la percentuale dei dipendenti che ha aderito alle iniziative di protesta indette dai sindacati. Alcuni dipendenti sono stati precettati. Nuove giornate di astensione in vista*

**IMPERIA.** Dopo le ferrovie (treni bloccati domenica, stazioni deserte) è toccato alle Poste andare in tilt [illegible] dello sciopero proclamato dai confederali per la mancata ratifica del contratto di lavoro, la carenza di personale e «di idee chiare sulle strategie di sviluppo aziendale». Imperia, in fatto [illegible] adesioni, è stata la maglia [illegible] in Liguria. Il primato spetta a La Spezia, dove è rimasta a casa il 90 per cento della forza lavoro, a Genova si è raggiunto il 75 per cento, [illegible] la stessa percentuale, forse qualcosa di meno, vale per Savona. A Imperia, invece, causa anche la precettazione, si sono toccate punte del 65 per cento. «Siamo moderatamente soddisfatti», dicono i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil di fronte alle cifre: 326 scioperanti su 615 lavoratori. I sindacati si attendevano forse una partecipazione più forte. Comunque hanno promesso battaglia e nuove iniziative di protesta.

In alcuni uffici non si è lavorato per nulla. Giuseppina Giribaldi, 77 anni, che abita in via Diano Calderina e doveva pagare una bolletta, ha trovato la filiale di Borgo Peri chiusa. «Me la sono fatta a piedi fino in via De Sonnaz, alla mia età. Per fortuna la sede era aperta».

In alcune zone la posta non è arrivata. A incrociare le braccia sono stati anche i postini. Un servizio [illegible] singhiozzo, stando alle cifre. Una seconda fase di scioperi è stata prevista per il 18 febbraio, con manifestazioni articolate [illegible] livello regionale. Ma già da oggi ci sarà l'astensione da ogni forma di straordinario. I lavoratori, forti di un aumento della produttività che i sindacati calcolano in un 20 per cento, convinti «di lavorare in condizioni precarie dal punto di vista ambientale e organizzativo», hanno deciso di



Nella foto Giuseppina Giribaldi entra nella filiale di via De Sonnaz: qui si lavorava

continuare la protesta fino a che non avranno garanzie sul futuro delle Poste. «Gli addetti si sentono preoccupati, senza prospettive occupazionali, traditi a fronte di un forte impegno produttivo», dicono Cgil, Cisl e Uil.

Le organizzazioni sindacali parlano da tempo di carenze di organico gravi. Mancherebbero all'appello 150 lavoratori. Anche [illegible] livello dirigenziale ci sono lacune: alcuni posti sono occupati da funzionari che hanno una qualifica inferiore. Molti sono sostituiti dopo un breve periodo di permanenza così non si riesce a garantire una continuità a livello organizzativo [illegible] di indirizzo del lavoro.

Questa ondata [illegible] scioperi che ha toccatoanche le Ferrovie appare comunque difficile [illegible] digerire. Gli utenti si sentono ostaggio delle agitazioni fra le categorie e lo Stato senza alcu[illegible] possibilità di difesa. Lo sciopero di domenica che riguardava il personale delle Ferrovie dello Stato [illegible] invece perfettamente riuscito. Le stazioni della provincia sembravano tanti deserti. I passeggeri meno inclini a lasciarsi prendere dallo scoramento hanno bivaccato negli scali fino alla chiusura dello sciopero, prevista alle 21. Molti però hanno preferito viaggiare in auto. [m. v.]

IN ELICOTTERO AL FESTIVAL



### Collegamento Nizza-Sanremo

Da ieri un servizio di elicotteri collega l'aeroporto di Nizza e il Festival di Sanremo. L'esperimento si protrarrà fino a domenica 23 febbraio. La Riviera trasporti prevede 4 collegamenti al giorno con uno speciale pullman. Ultime battute per l'iniziativa de La Stampa che mette a disposizione dieci biglietti per il Festival e cento biglietti per le serate di Radio Rai Sanremo Show.

SERVIZIO A PAGINA 39

L'incredibile vicenda in una caserma dei «pompieri forestali» nell'entroterra di Cannes

## Vaccinati in 31 con la stessa siringa

*Le vittime di tanta approssimazione sono militari di leva assegnati al controllo del patrimonio boschivo*
*Sospeso il medico che ha praticato le iniezioni anti-tubercolosi. L'incubo dell'Aids e di altre malattie infettive*

**CANNES.** Vaccinati in serie [illegible] la stessa siringa e lo stesso ago. Trentuno iniezioni di un test anti-tubercolosi in spregio alle più elementari norme d'igiene [illegible] profilassi. E' accaduto nella caserma dei «pompieri forestali» di Figanières, nell'entroterra di Cannes, dipartimento del Var. Le vittime di tanta approssimazione e superficialità sono giovani di leva destinati al servizio di controllo del patrimonio boschivo che fa da cornice alla Costa Azzurra. Uno «scandalo» che ha scosso la piccola comunità [illegible] scatenato la psicosi da contagio. Troppo forte il rischio di contrarre malattie infettive per non togliere il sonno ai malcapitati allievi e ai loro familiari. Sarebbe infatti sufficiente che soltanto uno di loro fosse affetto da malanni di originale virale per contagiare tutti gli altri.

E nell'era in cui l'Aids è un nemico che miete sempre più vittime, [illegible] dimenticare i pericoli legati all'epatite, non è difficile comprendere lo stato d'animo delle 31 reclute francesi protagoniste del caso.

Ma come è potuto accadere? E' quello che stanno cercando di capire le autorità militari e la magistratura, che hanno aperto un'inchiesta. Il medico responsabile del servizio sanitario della [illegible] è stato sospeso dall'attività. E una segnalazione [illegible] stata subito inviata ai responsabili dell'ordine professionale.

L'assurda vicenda si è consumata giovedì scorso, ma è venuta a galla solo nel fine settimana. A far esplodere il caso è stato un segretario amministrativo della Direzione dipartimentale antincendi e del soccorso, [illegible] maresciallo della gendarmeria, che si è insospettito nel controllare i registri e le attrezzature dell'ambulatorio. Prima si è accorto che nel cestino [illegible] utilizzato per sbarazzarsi del materiale sanitario [illegible] c'erano soltanto un ago [illegible] una siringa. Poi ha cercato di saperne di più, scoprendo con grande stupore che tutte le altre siringhe che avrebbero dovuto essere impiegate nei test erano ancora conservate intatte nelle lo[illegible] confezioni.



Ignorate le regole d'igiene e profilassi

Il funzionario ha immediatamente avvertito le autorità militari, che hanno disposto una serie di urgenti accertamenti clinici sulle 31 reclute. Pare che i risultati dei primi esami siano confortanti, soprattutto sul fronte dei controlli anti-Aids, anche se resta l'incognita legata ai tempi d'incubazione di un eventuale virus.

Sarà quindi necessario ripetere i prelievi di sangue per fugare ogni dubbio. Per restituire la serenità a 31 giovani e alle loro famiglie.

Sembra che il medico sott'accusa non abbia saputo (o voluto) fornire una spiegazione sul suo operato, contrario a ogni regola d'igiene e profilassi. E quella che doveva essere una banale iniezione per i test a ba[illegible] di tubercolina, si [illegible] trasformata in un incubo per le reclute assegnate alla caserma di Figanières. Che ora attendono con ansia di sottoporsi a nuove analisi.

**Gianni Micaletto**

Indagini sui gruppi islamici finirono in una circolare delle Poste

## «Divulgata nota top secret» Dal gip due funzionari statali

**IMPERIA.** Nei guai per colpa di una circolare interna. La notizia che vi era contenuta doveva rimanere segretissima. Vennero [illegible] invece informati tutti i dipendenti delle Poste: dall'impiegato, [illegible] portalettere. Riguardava un provvedimento del sostituto procuratore di Genova, Giuliana Tondina, che chiedeva di affidare alla Digos tutte lettere indirizzate al Cen[illegible] islamico [illegible] Imperia, in via Santa Lucia, forse per indagini delicate, forse per controlli generali in tempi di recrudescenza del fenomeno del terrorismo arabo.

Davanti al gip del Tribunale, Laura Russo, sono comparsi ieri il direttore provinciale delle Poste, Giuseppe Fusto, e la funzionaria Eleonora Pirozzi, difesi rispettivamente dai legali Piera Poillucci e Roberto Vigneri. Il procuratore imperiese Luigi Carli li accusa di aver rivelato un segreto d'ufficio. Loro, all'opposto, negano di aver mai firmato quella circolare



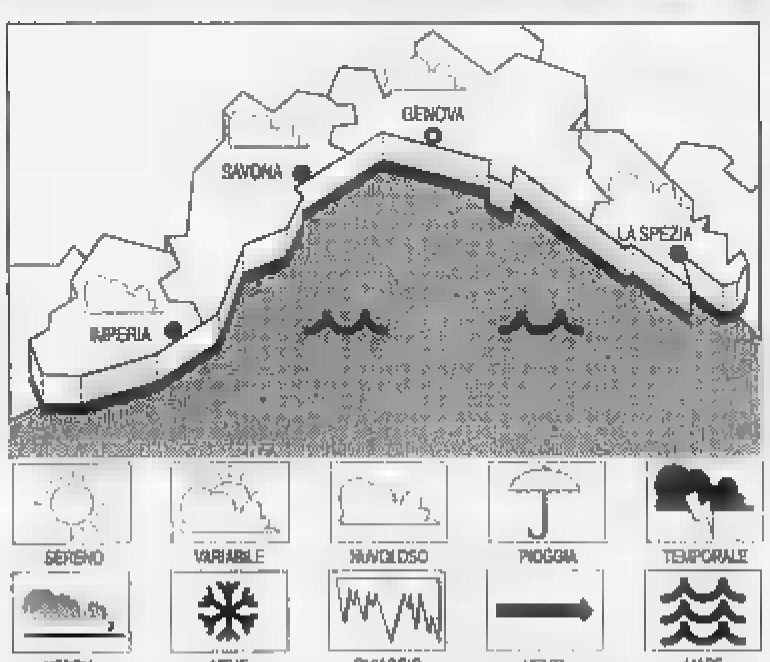
Il procuratore della Repubblica Carli

che, dice la difesa, sarebbe stata mandata il giorno in cui entrambi erano fuori città. Il giudice si è riservata la decisione: Fusto e la Pirozzi potrebbero trovarsi già oggi rinviati a giudizio come chiede il pm o prosciolti del tutto.

Quella notizia doveva rimanere riservata, meglio anzi top secret, ma venne comunicata a molti uffici. La circolare con cui si informava del provvedimento giudiziario, mettendo in guardia i dipendenti dal mandare la posta destinata alla moschea di Imperia senza averla prima consegnata alla polizia, era passata sotto gli occhi di parecchi funzionari e impiegati. Presto se ne parlò anche fuori dagli uffici, tanto che l'episodio finì sui giornali. Di qui l'indagine.

Fusto, in quei giorni, era in ferie, sostituito dalla collega Pirozzi. Stando a quanto afferma la procura, avrebbe in seguito approvato la circolare. «Non c'è nessuna firma», obietta l'avvocato Poillucci. Pare, ed è l'ipotesi difensiva, che la nota riservata della Procura fosse stata trasformata in circolare da un terzo funzionario che sostituiva i colleghi assenti. [m. v.]

IL TEMPO IN LIGURIA




**[illegible] [illegible]VISTO PER OGGI.** Una modesta perturbazione raggiungerà l'arco alpino settentrionale, senza apportare nelle nostre zone apprezzabili variazioni. Pertanto dovremmo ancora attenderci condizioni di tempo grigio, con foschie e addensamenti bassi e stratificati. Venti moderati di direzione variab. con rinforzi sino a 10-15 nodi. Mare poco mosso e temp. staz. **Tempo previsto per domani.** Stesso tipo di tempo con possibilità di schiarite. **[illegible]ONI DI IERI.** Temp. del mare 14 °C, umid. rel. 70%, pioggia 0 mm, vento Ovest-Sud Ovest 4-8 km/h, mare quasi calmo, cielo: nuv[illegible] foschia, press. barom. [illegible]. (stazionaria).

**[illegible] DI [illegible]**

| | | |
|---|---|---|
| **Genova** | max 13 | min 8 |
| **Savona** | max 11 | min 7 |
| **Imperia** | max 13 | min 10 |

**[illegible] ANNO FA A [illegible]**
Max: 11; min: 5; temp. mare 13 °C

Il **Sole** sorge alle 7,32 e tramonta alle 17,52. **La Luna** si leva alle 9,41 e cala alle 22,51 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

La giovane nigeriana colpita al volto e alla schiena: i medici non escludono di poterla salvare

## Arrestato a Savona il killer della prostituta

*E' durata poche ore la latitanza dopo la sparatoria sulla Via Aurelia*

**SAVONA.** Arrestato. E' durata poche ore la latitanza del killer che nella notte fra sabato e domenica ha ferito a colpi di pistola la prostituta nigeriana Pamela John, nell'area [illegible] distributore «Ip» di lungomare Matteotti, tra Savona e Albissola Marina.

In manette, con l'accusa di tentato omicidio, è finito Mauro Fiodo, 21 anni, abitante in via Cuneo, nel quartiere di Legino. Il giovane è una vecchia conoscenza delle forze dell'ordine: qualche mese fa, infatti, era andato in carcere per aver costretto a prostituirsi la convivente, Diana C., 19 anni. La ragazza, originaria di Lesegno (provincia di Cuneo), è in stato di fermo con l'accusa di concorso in tentato omicidio: secondo quanto ricostruito dagli investigatori era in compagnia di Mauro Fiodo quando il giovane ha sparato alla prostituta nigeriana.

La sua posizione è, però, al vaglio del sostituto procuratore



La prostituta nigeriana Pamela John

della Repubblica, Alberto Landolfi, che ha coordinato l'indagine portata a termine a tempo di record dagli agenti della volante e della stradale di Savona. [illegible] magistrato, infatti, sta cercando di ricostruire il ruolo avuto dalla ragazza nella vicenda: un ruolo che, stando ai primi riscontri, sarebbe secondario, probabilmente marginale. Anche per questo motivo la questura non ha voluto rivelare il nome della giovane: «La sua posizione processuale - hanno spiegato ieri mattina nel [illegible] di una conferenza stampa - potrebbe essere presto ridimensionata».

Sembra, invece, certo il movente che ha spinto Mauro Fiodo [illegible] sparare tre colpi [illegible] pistola a bruciapelo e a distanza ravvicinata, [illegible] l'intenzione di uccidere la prostituta nigeriana: all'origine di tutto vi sarebbe stato il controllo del tratto di Aure[illegible] dove [illegible] solita aspettare i clienti Diana C., la sua convivente. La giovane donna aveva più volte litigato [illegible] la prostituta nigeriana, una «free-lance» che a quanto pare non ha protettori [illegible] preferisce gestirsi da sè. Sabato notte, Mauro Fiodo ha visto l'extracomunitaria al solito posto: si è avvicinato per parlarle, probabilmente con l'intenzione di convincerla ad andare via. E' nata una discussione dai toni accesi. Il protettore ha tirato fuori dalla tasca la pistola, un revolver a tamburo rubato qualche settimana fa in un appartamento di Celle Ligure, [illegible] ha sparato tre colpi [illegible] bruciapelo. Due sono andati [illegible] segno. La prostituta, colpita in bocca e alla schiena, è ricoverata nel reparto di Chirurgia del San Paolo: i medici, che l'hanno sottoposta a due delicati interventi chirurgici, non escludono che possa cavarsela.

Determinante, ai fini dell'indagine, il ritrovamento della pistola, un revolver a tamburo cinque colpi, rubato in un appartamento di Celle Ligure qualche settimana fa. Al giovane viene anche contestata l'accusa di ricettazione dell'arma. La successiva perquisizione nell'appartamento di via Cuneo porta alla scoperta di altra refurtiva. [c. v.]

Totocalcio e Totogol

## Domenica [illegible] [illegible] [illegible] e Arma

**SANREMO.** Sfiora i 73 milioni il bottino dei giocatori di Totocalcio e Totogol che hanno affidato la sorte giocando le schedine abbinate al campionato di serie B nelle ricevitorie del Ponente. In una domenica che ha regalato miliardi non c'è da lamentarsi anche se la tanto attesa «pioggia» di centinaia di milioni [illegible] si è verificata.

La vincita più sostanziosa [illegible] è avuta ad Arma di Taggia, nella ricevitoria di Luigia Cardamone in via Lungomare 106 dove un fortunato giocatore compilando una sola schedina ha intascato i circa 33 milioni [illegible] mezzo spettati ai «12» del Totocalcio. Due, invece, le vincite al Totogol per una coppia di «7» da 4 milioni e 423 mila lire ciascuno. Le schedine fortunate sono state giocate da Stefania Carminati in via Feraldi 15 [illegible] Sanremo e, ancora ad Arma [illegible] Taggia, da Annamaria Campanella in via San Francesco 118. Nel Ponente anche 297 «6» da 100 mila lire l'uno [g. ge.]

La Provincia di Imperia migliora la manutenzione delle sue arterie

# Entroterra: strade più sicure

*La vasta rete della viabilità interna tenuta sotto controllo da cantonieri di nuova assunzione. Otto incaricati interverranno subito anche in caso di frane o smottamenti*

**IMPERIA.** Tornano i cantonieri sulle strade della provincia di Imperia, una rete viaria che si sviluppa per oltre 800 chilometri, ed ha bisogno di sorveglianza e di manutenzione costanti. Si chiameranno assistenti tecnici: sono 8 figure professionali che opereranno nelle altrettante zone in cui è stata suddivisa l'area. «E' necessario un controllo sempre più attento sul territorio da parte dell'Amministrazione», spiega Vittorio Adolfo, assessore provinciale ai Lavori pubblici.

A sollevare il problema, nell'ultimo, recente Consiglio, era stata un'interrogazione del consigliere Martini (verde), a proposito della carente manutenzione delle strade dell'entroterra: «L'Amministrazione Boscetto si è trovata di fronte a una situazione ereditata da quelle precedente, in cui la figura del cantoniere è stato sminuita e quasi soppressa, fino ad arrivare dai precedenti 60 agli attuali 20 cantonieri in servizio. La Provincia vuole superare la carenza, provvedendo al potenziamento del settore», aveva risposto Adolfo.

E' stato di parola, perché gli otto nuovi dipendenti, incaricati dell'assistenza al territorio, hanno già preso servizio: «Avranno il preciso compito di presidiare le zone loro assegnate. Dovranno operare in esse a riscontrare le anomalie che si possono verificare, segnalandole immediatamente alla propria ripartizione: è dalla loro vigilanza che dipendono la sicurezza e gli interventi tempestivi sulle strade di nostra competenza delle squadre di manutenzione e delle ditte che hanno l'appalto dei lavori», commenta Adolfo.

Di che si occuperanno i cantonieri? Soprattutto di verificare se sono in ordine tombini, cunette, «guard-rail», specchi, cartellonistica e asfaltatura, preoccupandosi di segnalare tempestivamente anche eventuali frane o smottamenti. Dovranno anche avvisare i giardinieri, nel caso che sia necessario provvedere alla falciatura dell'erba sui bordi delle strade. Adolfo è soddisfatto: «E' un passo importante per il collegamento con tutto il territorio e le amministrazioni comunali, perché sia mantenuta in efficienza la viabilità provinciale».

**Stefano Delfino**



Le strade dell'entroterra saranno controllate da nuovi cantonieri

## Diano Marina

### *Mancano addetti per i giardini*

**DIANO MARINA.** L'Ispa, la società piemontese, a cui era stata affidata la cura dei giardini pubblici di Diano Marina, ha rinunciato a concorrere per il rinnovo dell'appalto e ha licenziato i cinque dipendenti giardinieri. Il sindaco Andrea Guglieri ha bandito una nuova gara che è stata vinta da una ditta di Taggia che avrebbe dovuto assumere i cinque licenziati dall'Ispa, ma tale ditta ieri ha improvvisamente, anch'essa, rinunciato al contratto. Per assicurare la cura dei giardini e un posto di lavoro ai cinque giardinieri disoccupati, ieri pomeriggio, il sindaco Guglieri, ha riunito d'urgenza i rappresentanti sindacali.

Dice il sindaco: «La mia proposta è di gestire i giardini pubblici direttamente come Comune e di assumere sempre [illegible] Amministrazione i cinque uomini rimasti senza lavoro. Se i sindacati non opporranno obiezioni riusciremo a cogliere due importanti obiettivi: la città decorosa e lo stipendio per cinque famiglie». **[a. b.]**

NUOVO CENTRO FIDAS



## Un poliziotto il primo donatore

Inaugurato ieri il centro di raccolta sangue della Fidas, in via don Abbo 12 (grattacielo, 4° piano), acquistato grazie alle offerte raccolte con un concerto della Devia, uno spettacolo a villa Grock, e ai contributi della Carli e della Provincia. Il primo donatore è stato un agente di polizia, Luca Virgilio. Nella foto una volontaria si sottopone al prelievo. Ieri era al lavoro l'equipe al completo: il medico Gianluigi Romenzoni, le infermiere Tamara Cavalleri e Rosa D'Amore, e la segretaria Elena Minasso. Il centro è aperto tutti i giorni, esclusi i festivi, dalle 7,30 alle 11,30. «Non si corrono rischi a donare il sangue. Anzi, dei donatori abbiamo sempre sotto controllo lo stato di salute». **[m. v.]**

DALLA CITTA'

**CERNEVALE**

***Oggi gli alunni di Diano [illegible] in maschera***

Gli alunni delle scuole elementari di Villa Scarsella, oggi festeggeranno con i loro docenti e con il consigliere comunale delegato alla Pubblica Istruzione, Sandra Assandri, il carnevale. Le aule scolastiche per la circostanza sono state opportunamente addobbate con maschere, ghirlande, bandiere. Ovviamente non mancherà la classica battaglia con i coriandoli e le stelle filanti. **[a. b.]**

**FISCO**

***Sentiti dal pm i titolari del mobilificio Aurora***

Sono stati sentiti nei giorni scorsi dal sostituto Ceccarelli i titolari del mobilificio Aurora, accusati di aver evaso il fisco per circa [illegible] miliardi. La coppia ha scelto la difesa ad oltranza, facendosi assistere dall'avvocato Carretta, noto avvocato fiscalista. All'interrogatorio ha assistito un sottufficiale della Finanza, che ha compiuto gli accertamenti. Per i proprietari dell'azienda i calcoli fatti dalle Fiamme Gialle sarebbero presuntivi. **[b. v.]**

***Undici battezzati a Imperia tra i Testimoni di Geova***

All'Assemblea speciale dei Testimoni di Geova svoltasi a Cairo Montenotte lo scorso [illegible] febbraio hanno partecipato 1.580 imperiesi. Nella circostanza sono stati battezzati 11 nuovi credenti. Il responsabile di Imperia Romano Calcagno ha comunicato che presto sarà approvato il progetto per la costruzione di un luogo di culto anche a Imperia. **[a. b.]**

***Aperte le iscrizioni per gli Amici della lirica***

Il Circolo Amici della Lirica di Imperia comunica che è iniziato il rinnovo del tesseramento all'associazione per il '97. Le quote sono di 20 mila lire per i soci ordinari e di 5.000 per gli studenti. Ma in questo caso sino a 18 anni. **[a. b.]**

***Un ciclo di lezioni sulla letteratura tedesca***

L'Icit, istituto di cultura italo-tedesca promuove anche quest'anno una serie di conferenze che si inquadrano nel titolo «I tedeschi non tedeschi». Il primo appuntamento è previsto per venerdì 14 alle 17 presso la sede di Via Carducci [illegible] a Imperia con il professor Massimo Locuratolo che parlerà di «Ricerca artistica nella Vienna dei primi del Novecento». Seguirà venerdì 21 sempre alle 17 l'intervento del prof. Carlo Angelino che affronterà il tema: «Due poeti [illegible] tedeschi di lingua tedesca: Kafka e Celan». **[a. b.]**

***Pericolosa buca nell'asfalto in via Sottana a Diano***

All'angolo tra via Sottana alla Foce e via De Amicis, nei pressi della stazione di Diano, curvare per i mezzi motorizzati è diventato problematico. Tutto a causa di un grosso buco che si è aperto nell'asfalto. **[a. b.]**

DIANO MARINA

Alloggi pignorati

## Il residence dei Raimondo Asta deserta

**DIANO MARINA.** E' andata deserta, ieri, l'asta che si è tenuta in Tribunale a Imperia per la vendita di una serie di appartamenti della L.A.T.A.R, una società intestata a Nicola Raimondo, 59 anni, di Diano Marina, già proprietario dell'Hotel Diana e uno degli albergatori più conosciuti della Riviera. La vendita pubblica riguardava una serie di alloggi di lusso del residence di via degli Oleandri, a Diano Marina, appunto di proprietà della L.A.T.A.R.

Questa era la seconda asta (un primo incanto si è tenuto il 20 settembre ed era andato pure deserto) dopo il pignoramento chiesto dalla Banca nazionale del Lavoro (avv. Musso) e da un privato, Maria Vittoria Boggetti (avv. Rimella), con cui Raimondo si era indebitato. Vi erano 900 milioni di debito. Il valore di tutti gli alloggi messi in vendita raggiunge cifre a nove zeri. Per un appartamento si chiedevano, come prezzo base, da 140 a 600 milioni. In totale erano 14 lotti. Si dovrà indire adesso un'altra asta. **[b. v.]**

In palio fra i lettori

## Abbonamenti Un premio in Riviera

**S. BARTOLOMEO.** Sono ormai ben duecento i lettori che hanno vinto uno dei ricchi premi messi in palio da La Stampa per chi sottoscrive un abbonamento annuale nel periodo 30 novembre/30 aprile spedendo la cartolina che viene consegnata al momento dell'abbonamento. Altri trecento abbonati saranno premiati - cento ogni volta - con le stesse modalità nelle tre estrazioni del 5 marzo, 2 aprile e 7 maggio: tre date per ricordare che prima ci si abbona, a più estrazioni si ha l'opportunità di partecipare. Allettanti i premi: si va da una Fiat Brava - l'ultima è stata vinta da un lettore di Bene Vagienna - a un personal computer Olivetti Pentium, da una tv a colori Sinudyne stereo a un videoregistratore Aiwa; seguono due Lettori Cd Aiwa, un minirack Aiwa, nove fotocamere Kodak Ps con dieci pellicole - uno di questi apparecchi è stato vinto da Edgardo Cei, di S. Bartolomeo al Mare -, trenta radioregistratori Daewoo, cinquantaquattro walkman Daewoo. **[b. v.]**

Inquietante episodio in periferia. Nel caravan abitavano tossicomani e pusher

# Bruciata la roulotte dello spaccio

*A Costa d'Oneglia: avvertimento o punizione?*

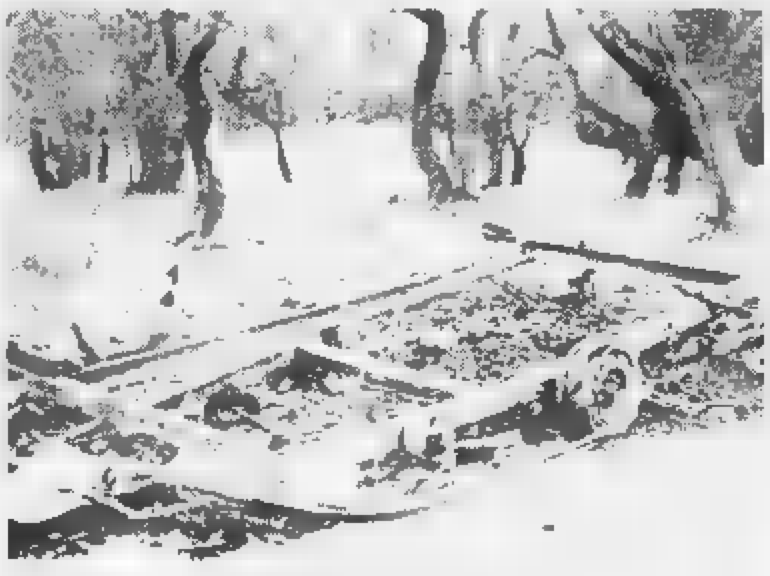
**IMPERIA.** Contro quella roulotte, sistemata in fretta e furia vicino al cimitero di Costa d'Oneglia, avevano protestato in tanti. Lamentele per la sporcizia e per il fatto che ci gironzolava intorno una decina di cani rumorosi e famelici. Ci abitavano due tossicodipendenti aiutati dal Comune.

Probabilmente l'hanno subaffittata a extracomunitari: c'è chi ha visto uno strano andirivieni di macchine nelle notti in cui, in quel riparo per disperati, si andava a dormire una coppia di africani. Lui e lei. S'era sparsa la voce che la donna offrisse il proprio corpo per un pugno di biglietti da diecimila.

Di recente, nella casa mobile c'è andato a finire un albanese, Xhuljiono Sabrija, arrestato giovedì per droga: spacciava eroina in via XXV Aprile. Dall'altra notte, quella roulotte non costituisce più un problema di convivenza per i residenti: qualcuno, pensando a quel caravan come a un ricettacolo di reietti, gli ha dato fuoco.

Ferraglia annerita. Ecco cosa è rimasto di quella casa-rifugio. Quando sono arrivati i pompieri, intorno alla mezzanotte, non c'era più nulla da salvare. Pochi dubbi che si sia trattato di un gesto doloso. Se le fiamme si fossero propagate agli olivi, poteva scoppiare un incendio di vaste dimensioni. Questo i piromani non l'avevano messo in conto. Adesso partiranno le indagini. L'episodio resta inquietante, sia che a sbarazzarsi della roulotte, e indirettamente dei suoi inquilini, siano stati abitanti infastiditi, sia che l'incendio sia partito dal «mucchio selvaggio» che ha in mano il commercio di stupefacenti in città. Gli inquirenti dovranno chiedersi se la mano incendiaria sia quella di un Coriolano della Floresta, un vigilante che ha voluto «purificare» il posto, o di un trafficante che ha inteso lanciare un messaggio a chi ora si trova in carcere. Non sarebbe la prima volta che si mandano messaggi intimidatori a spacciatori in odore di pentimento.

Un fatto è certo. Le polemiche su quella roulotte non ci saranno più. L'avevano portata a Costa gli agenti della Forestale. Prima si trovava lungo l'argine del Prino, in una zona demaniale. Gli occupanti, due giovani alle prese con problemi di droga, seguiti dagli assistenti sociali del Comune, avevano accettato loro malgrado il trasferimento. Ma gli abitanti non avevano gradito. Subito c'erano state proteste. **[m. v.]**



Ciò che rimane della roulotte data alle fiamme, nella notte, a Costa d'Oneglia

## LETTERE AL GIORNALE

### «La mia solidarietà al collega libraio»

Scrivo questa lettera per esprimere la mia solidarietà professionale al collega Giacomo Peppe, titolare della libreria La Talpa, in relazione all'accusa di istigazione all'uso di sostanze stupefacenti, mossagli per aver consegnato una lista di libri inerenti l'argomento «droga» a un cliente che gliene faceva richiesta.

Non conosco, e nemmeno mi interessa conoscere le convinzioni personali del collega sull'argomento, ma è quantomeno preoccupante che il fornire una lista di titoli possa causare problemi giudiziari.

Vorrei segnalare che al momento attuale alla voce «Droga» del Cd Rom «Alice» (strumento professionale per molti librai) vengono segnalati 247 titoli dei quali 76 fuori catalogo.

Sono sinceramente preoccupato anche per la mia persona, poiché qualche giorno fa ho fornito a un cliente una lista di libri inerenti l'argomento «terrorismo» (ben 171) e ora temo che un eventuale attentato politico nella zona possa causare un mio coinvolgimento.

Spero che mai nessuno mi chieda una lista di libri sul «suicidio» (53 titoli, tra i quali cito il caso «Suicidio: modo d'uso» o «Tentativi di suicidio tra gli adolescenti») perché dovrei preoccuparmi ad ogni notizia di suicidio sui giornali locali.

Mi ritengo fin d'ora responsabile di un'eventuale terza guerra mondiale nel caso qualcuno facesse richiesta della lista alla voce «Armi atomiche» (17 titoli).

**Fabrizio Piccareta**, titolare libreria Biblos, Diano Marina

### A Sanremo una storia di [illegible] burocrazia

A volte guardi i telegiornali e ascolti le vicissitudini di gente a cui giustizia e burocrazia giocano brutti tiri: ti pare così strano che accadano simili cose in un Paese come il nostro che si definisce libero e civile, finché arriva il giorno che tocca anche a te di restare impigliato nelle maglie della burocrazia.

Da anni pagavo un'ingiustizia che aveva limitato le mie possibilità di lavorare e poter espatriare essendo trattato alla stessa stregua d'un delinquente comune (non ho la fedina penale sporca): nonostante i disagi avevo accettato tutto mio malgrado. E continuavo a credere nella giustizia e in chi la faceva rispettare. Ora non più.

A inizio '97 vado all'ufficio anagrafe per rifare il documento di identità scaduto e mi viene apposto sullo stesso, con mio grande stupore, il timbro «non valido per l'espatrio». Di tutto devo ringraziare un «solerte ed efficiente» ufficio del commissariato di Sanremo e qualche inamidato ed impettito agente che invece di inviare i documenti con la sospensione dell'atto inibitorio all'ufficio anagrafe preferisce fare qualcosa di più importante e dimenticare la mia pratica in un cassetto.

A distanza di giorni non è arrivata alcuna dichiarazione e la mia carta d'identità non serve proprio a niente.

**Massimo Acetti**, Sanremo

**Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e di Sanremo, via Gioberti 47**

## NUMERI UTILI

**AUTOAMBULANZE**

**Imperia:** 118 (numero unico). **Bordighera:** tel. 252.526. **Vallecrosia:** tel. 295.455. **Camporosso:** tel. 28.191. **Cervo-S. Bartolomeo:** tel. 405.353. **Diano Marina:** tel. 494.112. **Dolceacqua:** tel. 208.576. **Ospedaletti:** tel. [illegible] **Pieve di Teco:** tel. 36.377. **Pontedassio:** tel. 279.700. **Pornassio:** tel. 325.132. **Riva Ligure:** tel. 485.754. [illegible]: tel. 486.000. **Sanremo:** tel. 505.050. **Arma di Taggia:** tel. 41.444. **Ventimiglia:** tel. 250.722.

**ASSISTENZA**

**Telefono** [illegible] tel. (0183) 290.450.

**FARMACIE DI TURNO**

**Imperia** *Messabò, via Cascione 148*, tel. 811.67; *Borgo San Moro, via Sant'Agata 1/a*, tel. 710.674. Le farmacie restano aperte dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30.

A **Sanremo** *Giaponi*, piazza Colombo 54, tel. 504.466. La farmacia resta aperta dalle 8,30 alle 20.

Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia:

**Bordighera-Vallecrosia:** *Internazionale*, via Vittorio Emanuele 145, tel. 261.246.

**Camporosso:** *Manessero*, via Vittorio Emanuele 62, tel. 28.191.

**Diano-Cervo-San Bartolomeo:** *Sanè*, via Aurelia, tel. 400.045.

**Dolceacqua:** *Muratorio*, piazza [illegible] 2, tel. 206.133.

**Ospedaletti:** *Mercoz*, via Matteotti 106/108, tel. 68.901.

[illegible] **di Teco:** *Ceppi*, [illegible] Ponzoni 70, tel. 36.209.

**Riva Ligure:** *Novaloni*, piazza Balo 42, tel. 485.754.

**Santo Stefano al Mare:** *Novaloni*, piazza Cavour 14, tel. 486.862.

**Arma di Taggia:** *Rovelli*, via Queirolo 67, tel. 43.058.

**Ventimiglia:** *Internazionale*, via Cavour 28, tel. 351.300.

**OSPEDALI**

[illegible] **118. Ha sostituito i numeri per l'emergenza di Ventimiglia-Bordighera, Sanremo [illegible] Imperia soccorso e serve** per la richiesta urgente di un'ambulanza o interventi di emergenza. Il numero è gratuito e non richiede prefisso. **Ospedali: Imperia:** tel. 7941. **Sanremo:** tel. 5391. **Bordighera:** tel. 2751. [illegible] **nera:** tel. 91.524.

**GUARDIA MEDICA** notturna o festiva (numero verde) telefono 167-554.400. **Guardia medica montana:** telefono 406.100. [illegible] **odontoiatrica festiva** orario: 9-12, tel. (0183) 299.900.

[illegible] **DEL FUOCO**

**Soccorso urgente:** tel. 115. **Imperia:** tel. 20.224. **Sanremo:** tel. 505.858. **Ventimiglia:** tel. 357.473.

## GLI APPUNTAMENTI

**IMPERIA**

**Tai-Chi con musica in via Agnesi**

Palestra del Classico, via Agnesi a Oneglia: oggi e giovedì dalle 20 incensi e musica buddista accompagnano le lezioni di Tai-Chi impartite da Patrizia Esposito, allieva del m° Shin. Tel. 0368/3456975. **[a. b.]**

**IMPERIA**

**Oggi festa nell'ex cinema**

I gruppi di animazione del Filo d'Argento e dell'Arcobaleno organizzano, per oggi, nell'ex cinema di Cristo Re, in via Trento, la «festa di carnevale». L'inizio alle 15.30. **[a. b.]**

**SANREMO**

**L'arte ninja è in palestra**

La palestra «Hora» di via San Francesco promuove di corsi di autodifesa e arti marziali. Tel. 184/500110. **[g. ga.]**

**A teatro col «Banchéro»**

Aperte le iscrizioni alla «Scuola propedeutica di teatro» a cura del «Teatro del Banchéro» e con il patrocinio della Provincia. Per informazioni contattare lo 0184/57.02.00. **[g. ga.]**

**SANREMO**

**Maestri d'arte in mostra**

La galleria «Bonbonniere» di corso Inglesi 3 presenta fino al 30 gennaio una collettiva di maestri contemporanei. Giulietta Calzini ha selezionato opere di Brindisi, Dalì, Guttuso e Giuliano Ottaviani. **[g. ga.]**

**L'Astrorama tutti i martedì**

All'Astrorama, tutti i martedì e i venerdì, a partire dalle 17,30, si può scoprire, osservare, comprendere l'Universo. E' a 660 metri d'altitudine, tra il Mediterraneo e la montagna, sopra al villaggio di Eze. **[d. bo.]**

**Le visite guidate al castello**

La cooperativa Omnia organizza e gestisce un servizio di visite al Castello ed agli altri monumenti del paese. Prezzi: 5 mila per il Castello, 7 mila anche per gli altri monumenti. **[d. bo.]**

Il 24 febbraio parte all'Università di Imperia un corso-pilota per la Liguria

# Faranno i manager della Sanità

*L'iniziativa, che è stata presentata ieri nella sede della Regione, durerà cinque settimane*
*Le materie: organizzazione aziendale, programmazione, strumenti gestionali e contabili*

**IMPERIA.** Un per diventare manager nel complesso, tormentato settore della Sanità. Nasce all'Università Imperia, ed è il primo del genere in Liguria. L'iniziativa è stata presentata ieri mattina a Genova in Regione dagli Franco Bertolani (Sanità) e Fulvio Vassallo (Bilancio) e da Luciano Grasso, direttore dell'Unità Sanitaria Imperiese. I corsi avranno inizio lunedì 24 nel Polo Universitario Imperiese, dureranno cinque settimane (sino a giugno) e avranno materie d'insegnamento praticamente tutto lo scibile sanitario che riguarda l'organizzazione aziendale, la programmazione sanitaria, gli strumenti gestionali e i sistemi contabili.

Al corso di «management», la cui organizzazione è a cura dell'Unità sanitaria locale n. 1, in collaborazione con il Polo universitario, la Provincia di Imperia e la Regione, parteciperanno 40 allievi: sono trenta dipendenti delle strutture sanitarie della Liguria e dieci giovani laureati nel triennio 1994-'96 in Giurisprudenza, Economia e Commercio, Scienze Politiche, Medicina e Chirurgia. Gli ammessi sono stati selezionati, sulla base dei vari titoli requisiti richiesti, da un folto gruppo di insegnanti: docenti universitari, direttori di varie Usl italiane, consulenti ed esperti nelle varie materie d'insegnamento.

Per l'Università di Imperia è una nuova, importante sione di sviluppo. Spiega l'assessore Bertolani: «L'iniziativa del corso rientra sicuramente negli sforzi che tutti stiamo compiendo per rialzare il tasso di produttività del nostro sistema sanitario. L'obbiettivo è quello di realizzare economie di gestione senza ridurre il livello della qualità delle prestazioni». E sottolinea Grasso: «Il corso di management sanitario e amministrativo punta ad offrire agli operatori della sanità un momento di riflessione sull'attività gestionale delle aziende e avvicina i giovani laureati alla complessa realtà sanitaria».

La Regione ha stanziato 60 milioni. Dice Fulvio Vassallo,



L'assessore Franco Bertolani

l'assessore al Bilancio: «La particolarissima scuola che sta per decollare a Imperia si inquadra perfettamente nell'esigenza di coniugare gli aspetti gestionali amministrativi della sanità pubblica a quelli più strettamente sanitari. Anch questi ultimi hanno Ippocrate dalla loro parte, sono due mondi che "sposati", perché i dati di bilancio non sono più una variabile indipendente. il fatto che iniziativa si svolga nel Polo Universitario Imperiese, fa sperare che il nostro ateneo possa ospitare in futuro un stabile di economia sanitaria».

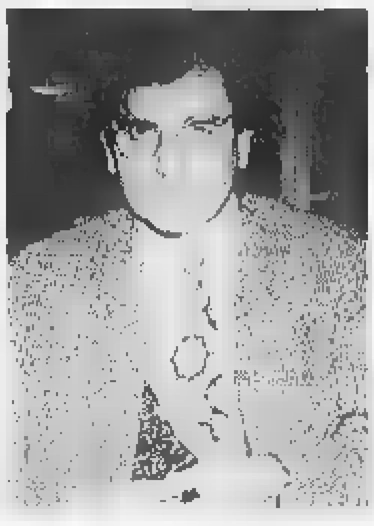
E', quella indicata da Vassallo, delle strade percorribili dall'Università (due Facoltà: Economia e Commercio e Giurisprudenza circa 1300 iscritti nei quattro anni di corso) per potenziarsi ampliare il proprio raggio d'orizzonte. Ancora Vassallo: «Economia sanitaria è una disciplina moderna, che suscitando un grande interesse tra gli studenti liguri. E a Imperia, dov'è presente Economia e Commercio, potrebbe diventare un vero e proprio corso post-universitario, specie di master. I docenti, d'altra parte, hanno già dato la loro piena disponibilità».

**Stefano Delfino**

Sanremo: il consigliere Sciolè attacca le scelte economiche

# «Il Comune non fa spese e accumula inutili avanzi»

**SANREMO.** Venti miliardi di investimenti «tagliati» in due anni. Progetti accantonati, opere pubbliche che in lista d'attesa, nonostante i tanti problemi che affliggono la città. A lanciare l'allarme, Gianni Sciolè, del gruppo pds-verdi, che ha radiografato il bilancio di previsione per l'anno in corso, attualmente all'esame della prima Commissione. «Già nel '96, le spese in conto capitale, cioè quelle destinate agli investimenti, erano diminuite di 10 miliardi - sottolinea il consigliere d'opposizione - quest'anno, la storia si ripete, portando il totale dei tagli 20 miliardi. Una scelta politica che penalizza fortemente le possibilità di sviluppo della città. Tutto ciò in contrasto con la volontà espressa dal Polo nel programma. Vien da chiedersi dove siano finiti questi miliardi non spesi. Sarebbe comunque paradossale trovarsi alla fine del '97 con altri 20 miliardi di d'amministrazione (come accaduto di recente), per poi essere costretti a decidere in gran fretta su come spenderli».



Gianni Sciolè, dell'opposizione

E ancora: «E' evidente l'incapacità nel prevedere spese per gli investimenti, che rappresentano il dato più significativo del bilancio di un ente locale. E per contro si tende a gonfiare le spese correnti (personale, cancelleria, rappresentanza, ecc.), che aumentano di miliardo e mezzo, proprio mentre si sceglie di far scattare rincaro del 15 per cento per la tassa dei rifiuti ritoccare verso l'alto l'Ici per le attività produttive. Mi pare che l'indirizzo sia lo stesso dello scorso anno, quando ci si accorse che avanzavano ben 20 miliardi: per i sanremesi sarebbe paradossale ritrovarsi a fine '97 con un Comune ricco ma con i conti correnti personali "dimagriti"».

Sciolè è convinto che «si dovrebbero chiedere sacrifici ai cittadini solo se non si riuscisse a portare il bilancio in pareggio». Di conseguenza, il consigliere pidiessino rileva che «le scelte dell'amministrazione hanno due risvolti negativi: da una parte si rinuncia a creare nuove opportunità per l'economia; dall'altra si chiedono sacrifici che appaiono ingiustificati. Sono scelte di basso profilo, refrattarie rispetto alle grandi scommesse che imprenditori, operatori commerciali e turistici chiedono da tempo. Faccio solo un piccolo, ma significativo esempio: nel bilancio non è stato inserito il progetto per i campi da tennis a Bussana, previsti fin dall'89. Perché prendere an tempo? E' un chiaro atteggiamento rinunciatario che, da quanto mi risulta, provoca malumori pure all'interno della maggioranza».

Dalla stanza dei bottoni di Palazzo Bellevue replicano che «in realtà non si tratta di tagli ma di razionalizzazione degli investimenti, con l'obiettivo di non arricchire di nuovi capitoli il libro dei sogni, attraverso un'oculata scelta delle opere veramente realizzabili».

E l'incapacità di spendere, che porta ad accumulare enormi avanzi di amministrazione? Risponde l'assessore ai Lavori Pubblici, Giuseppe Cugge: «A causa di problemi burocratici e tecnici, accade spesso di non riuscire a far decollare opere nei tempi fissati. Bisogna considerare che le nuove normative in materia di lavori pubblici ci hanno costretto a modificare numerosi progetti. In quanto ai campi da tennis di Bussana, non sono previsti solo perché non abbiamo ancora l'area necessaria. Comunque, per la frazione abbiamo inserito in bilancio molti altri interventi».

**Gianni Micaletto**

Ha ritirato le dimissioni da assessore alla Comunità Montana dell'Olivo

# E Amadeo resta al suo posto

*Presto il varo dello statuto e le elezioni della giunta*

**IMPERIA.** Rodolfo Amadeo, sindaco di Borgomaro, per ora rimane in carica come assessore nella giunta della Comunità montana dell'Olivo. L'esponente dei progressisti ha provvisoriamente ritirato le dimissioni che aveva presentato lo scorso 21 gennaio. Il suo atteggiamento ha contribuito a bloccare la polemica che si era già innestata tra le file del pds sulla sua sostituzione nell'esecutivo.

Il ripensamento deriva, non tanto dalla necessità di placare gli animi degli aspiranti al suo posto, quanto da ragione logica. Entro il 31 marzo, infatti, anche la Comunità montana è chiamata a due importanti adempimenti. In primo luogo, dovrà provvedere ad approvare il proprio statuto (come è già avvenuto nei vari Comuni) e subito dopo, nella successiva riunione del consiglio, a rieleggere il presidente e la giunta.

Effettuare la votazione per la sostituzione di Amadeo quando a breve è già prevista un'altra elezione che in teoria protrebbe anche sconvolgere il quadro politico è sembrato a tutti assurdo.

Conferma il presidente della Comunità Montana, professor Giovanni Massa: «A prescindere dalle eventuali beghe interne ai partiti, il nostro consiglio dovrà approvare più o meno intorno al 15 marzo lo statuto dell'ente. Nella riunione immediatamente successiva dovrà rieleggere gli organi di governo. E' senza senso surrogare Amedeo proprio ora. L'interessato ha compreso il problema e malgrado i suoi pressanti impegni di lavoro in Comune, ha deciso di rimanere in giunta finchè questi adempimenti non conclusi».

La polemica si era innestata quando, subito dopo la presentazione delle dimissioni da parte di Amadeo, sembrava che il gruppo dei «progressisti» fosse intenzionato a designare, come sostituto del dimissionario, Roberto Rum, un consigliere residente a Vasia. Ed è proprio la sua residenza ad essere oggetto della polemica, perchè nell'esecutivo c'è già l'assessore al Bilancio che è dello paese. Insomma è parso a tutti che la presenza di due assessori provenienti dalla stessa località fosse discriminante rispetto a tutti gli altri centri che rientrano nella giurisdizione amministrativa della Comunità dell'Olivo.

La pausa per varare lo statuto potrebbe anche servire per riflettere sulla necessità di insistere sulla scelta o sulle modifiche. **[a. b.]**

In tribunale una rissa di due anni fa tra ragazzi liguri ed extracomunitari

# La partita dell'amicizia finì a botte

*Otto mesi a un giovane di San Bartolomeo*

**BARTOLOMEO.** La partita doveva sancire l'amicizia con la comunità di stranieri ospite nel Dianese: giovani del posto da una parte ed extracomunitari dall'altra, tutti accomunati dalla voglia di pallone. Il match, organizzato per mettere definitivamente da parte reciproche diffidenze e giocato in una calda notte d'agosto di due anni fa a San Bartolomeo, finì a botte. E con la rissa andarono a monte tutte le buone intenzioni.

Per quell'increscioso episodio, Carlo Dreydoppel, 20 anni, è stato condannato ieri dal gip a mesi di carcere con la condizionale. Secondo l'accusa, aveva bruciato per ripicca lo scooter di uno dei giocatori stranieri, un albanese che era stato tra i migliori in campo.

Difeso dal legale Marcello Ferrari, Dreydoppel ha scelto il patteggiamento e ha rimediato il minimo della pena.

Altri tre stranieri andranno a giudizio il 27 giugno per calunnia. Gli albanesi Walter Memeti, 25 anni, Meleg Baxsul Memetai di 29 e Bedri Xhelili, 25, avevano indicato come autori dell'incendio del motorino due giovani, Christian Cioucoloni e Marcello Primavera, che non c'entravano nulla. **[m. v.]**

CICLISMO

## Squadra blocca il traffico

Una squadra belga di ciclisti professionisti ferma lungo l'Aurelia, vicino al bivio per Poggi, frazione di Imperia, il traffico bloccato. E' la scena che si è presentata domenica mattina agli automobilisti. La formazione, che si sta allenando in vista dell'apertura della stagione, è stata fermata da una pattuglia dei carabinieri. I corridori, più di 20, in sgargiante maglia gialla, erano intruppati e seguiti da due ammiraglie. I carabinieri li hanno invitati a procedere in fila indiana perchè occupavano da soli un'intera carreggiata.

E' il problema che si ripresenta ogni anno, soprattutto di domenica, quando, oltre ai campioni che si allenano sulle strade imperiesi, prendono la bici decine di corridori dilettanti. Per superarli con l'auto, certe volte, bisogna fare manovre spericolate. **[m. v.]**

Da ieri le due città sono collegate da un servizio di elicotteri e da quattro corse al giorno di pullman

# Tra Nizza e Sanremo un volo di pochi minuti

*Festival: ancora decine di slogan per il concorso de La Stampa*

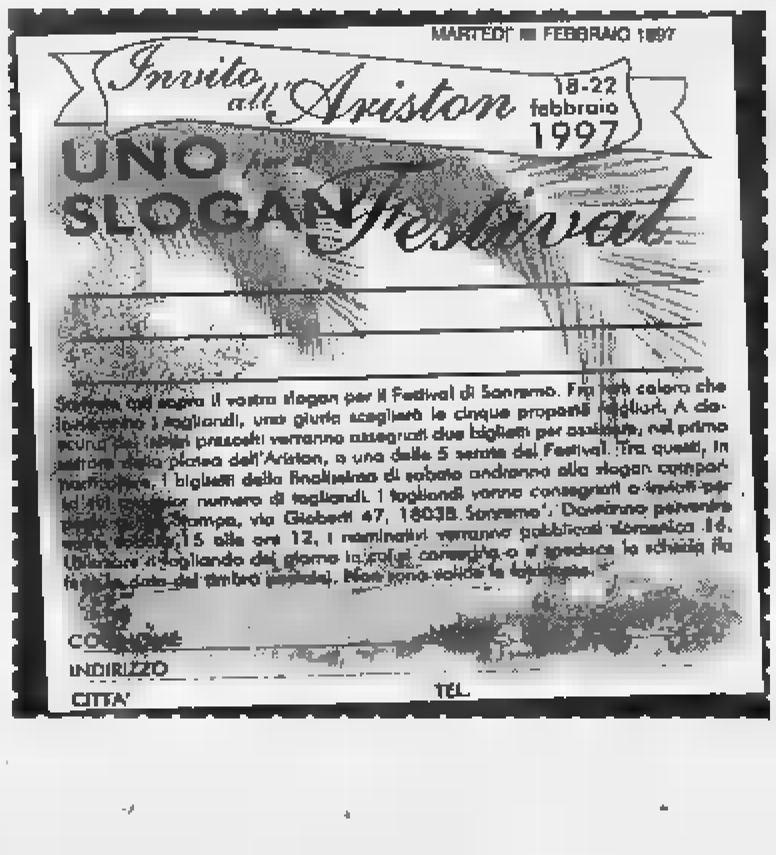
**SANREMO.** Nizza e Sanremo più vicine durante il Festival. Le due città da ieri sono collegate con voli giornalieri in elicottero organizzati dall'Heli Air Monaco e da un servizio di pullman (4 corse al giorno) della Riviera Trasporti. I costi: 250 mila lire andata e ritorno in elicottero e 30 mila lire, solo andata, in pullman. L'iniziativa per ora si protrarrà soltanto fino al 23 febbraio. «Ma non è escluso che possa essere prolungata» ha affermato l'assessore al Turismo; Bissolotti.

Ultime battute, intanto, per i due giochi de La Stampa che permetteranno a dieci lettori di assistere comodamente seduti nelle poltrone del primo settore alle serate del Festival e ad altri cento di libero ingresso alle due serate di Radio Rai Sanremo Show. Giovedì a mezzogiorno, gli autori dei cinque slogan più originali riceveranno ciascuno due biglietti per il Teatro Ariston. Chi fra i migliori avrà inviato il maggior numero di tagliandi, potrà assistere alla finalissima di sabato. Per le serate del Palafiori appuntamento giovedì mattina alle 10 presso la nostra redazione. Ricordiamo che i biglietti consegnati a chi porterà tutti i sei tagliandi pubblicati. Un biglietto per persona.

Ed ecco alcuni slogan: «Sanremo, la più bella nata del paradiso musicale italiano» scrive da Santo Stefano Annarita Asciana. In rima, Nello Agogeri di Sanremo: «Sanremo Festival e tutto ciò che vale». Sentimentale Franca Ardissone di Bordighera: «A Sanremo batte il cuore con il Festival pieno d'amore». Per l'unione dei popoli Fernando Alarcon di Imperia: «Sanremo unisce tutto il mondo con le canzoni». Quasi storico lo slogan di Graziella Bioletti di Ventimiglia: «Nilla, Patty, Mina, Giorgia al Festival han dato gloria e Sanremo passerà alla storia». Gesuino Bollu di Bordighera azzarda: «Sanremo: da un festival grande ad un grande Festival». Da Vinovo (Torino) scrive Domenico Bracone: «Sanremo... si dice in fiore, si pronuncia in musica».

I lettori di Sanremo conducono la classifica con il maggior numero di slogan. Eccone alcuni: «Sanremo, sole, fiori, Festival della canzone. E gente felice per la mondovisione» (Licia Buliani); «Se al Festival tu vai, un bel ricordo avrai» (Antonella Bonino); «Sanremo un fiore in musica» (Nucci De Gemini). Imperia, come partecipazione, scherza: «Se vuoi esser se ricorda di andare al Festival di Sanremo» (Giovanna Bonavia); «Il Festival di Sanremo fa cantare il mondo intero» (Anna Baxi). Stringatissima Elena Cabiati di Ventimiglia «Sanremondo». Un torinese «Con le sette note musicali Sanremo lancia nel mondo il Festival» (Gino Colle). Il Principe della Scarpetta, Costanzo Oliva, propone uno slogan in sanremasco doc: «U Festival u l'è ciù forte du brussu». Ancora da Ventimiglia Gaetano Di Maio: «Ogni sforzo dà i suoi frutti, così il concertino è diventato un'orchestra». Un crescendo allusivo arriva da Silvia De Giovanni di Cuneo: «Oh Sanremo! fior dai petali di musica, mi tenti, ti voglio, ti sfoglio». Floreale Gaetano Di Dante di Sanremo: «Chi flora, chi fiori canta». Tiziana Rosa, da Imperia recita: «Con Chiambretti, la Marini e Bongiorno sarà un Festival senza ritorno ma il Festival tornerà perché senza, come si fa?». Chiude Domenico Magisano di Bussana: «Incanta il Sanremo che canta».

**Gian Piero Moretti**






IL CASO

SERVIZI ECOLOGICI NELLA BUFERA

Contestata l'ordinanza del sindaco che limita il deposito dei rifiuti dalle 19 alle 4

# E' polemica sui «cassonetti a ore»

*Le proteste più ricorrenti: «A Sanremo vivono tanti anziani, si tratta di un provvedimento impopolare» Palazzo Bellevue non esclude la possibilità di varare «orari differenziati». Il problema della discarica*

**SANREMO.** La contestazione bussa alla porta di casa del sindaco Giovenale Bottini. Provocatoria, strafottente, la polemica interessa l'ordinanza firmata dal primo cittadino sul deposito dei rifiuti nei cassonetti che da qualche giorno prevede [illegible] rigorosi, dalle 19 alle 4 del mattino, con il rischio di un'ammenda fino a mezzo milione per chi viene colto in flagranza di sbarazzarsi della spazzatura fuori dai limiti consentiti. E l'altra notte qualcuno ha sistemato, a firma «i cittadini della Foce», due volantini proprio sul portone del palazzo dove vive il sindaco, in via Fiume. Questo il testo: «Grazie Comune, abbiamo messo la sveglia alle 3 apposta!!!».

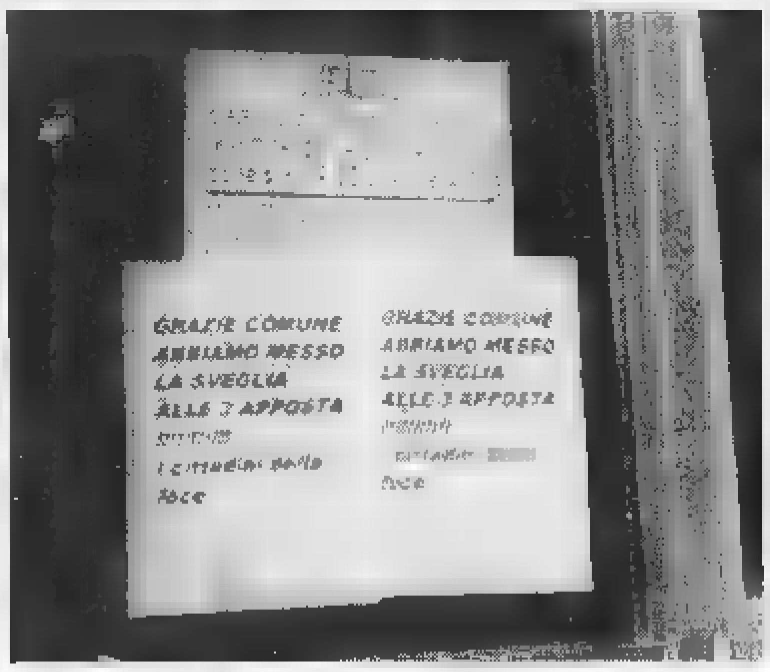
Insomma, satira di bassa lega ma sicuramente il sintomo di una protesta che sta prendendo piede anche dopo le affermazioni, la scorsa settimana, del leader dell'Ulivo Marco Andracco che aveva chiesto orari meno rigorosi per favorire gli anziani che in questa stagione escono di casa molto raramente dopo le 19.

Risolto temporaneamente il problema della discarica, con il ripristino di quella di Collette Ozotto, la città dei fiori si trova comunque alle prese con altre due realtà legate alla spazzatura: l'imminente aumento dell'imposta sui rifiuti da una parte e, dall'altra, gli orari per il deposito dei sacchetti con la rumenta dentro i cassonetti. «I disagi interessano soprattutto gli anziani - ribadisce Andracco - in questa stagione sarebbe stato opportuno anticipare il termine di "apertura" dei cassonetti almeno alle 17». Sta di fatto, comunque, che i divieti sistemati nei portoni dei palazzi e sui cassonetti in questi ultimi giorni hanno «intimorito» poco i cittadini che per eliminare dalle cucine i sacchetti con la spazzatura continuano ad utilizzare gli orari di sempre. Questo, ovviamente, «in barba» alle contravvenzioni. Fino ad oggi, infatti, la polizia municipale non ha infatti ancora registrato verbali di infrazione all'ordinanza sui cassonetti.

I commenti che arrivano da Palazzo Bellevue [illegible] pochi: «Troppe lamentele a Sanremo, ad Arma e Taggia l'orario di utilizzo dei cassonetti è limitato addirittura ad una sola ora, dalle 18.30 alle 19.30». Ma dal Comune non si esclude la possibilità di cambiamenti, magari anche a tempi brevi: «Per il momento gli orari sono fissi per favorire la raccolta ed evitare il "troppo pieno" ma non è detto che nei quartieri residenziali e [illegible] quelli popolari si possa arrivare ad una ridefinizione dei limiti di utilizzo». Non manca, comunque, una presa di posizione sullo scarso senso civico dei sanremesi: «Sono pochissimi quelli che chiudono ermeticamente i sacchetti della spazzatura. I cassonetti vengono puliti a rotazione ma in alcuni casi sono in pessime condizioni già a pochi giorni dal lavaggio».

Il problema sorto con l'ordinanza del sindaco sugli orari, inoltre, pone interrogativi preoccupanti in vista del decollo della raccolta differenziata. E i sanremesi come reagiranno quando in orari predeterminati dovranno uscire di casa con diversi sacchetti e riempire i cassonetti per carta, plastica, bottiglie e altro ancora? Intanto, l'ordinanza continua ad essere in vigore e non rispettarla non solo si rischia la multa ma anche la brutta figura di chi non ha senso civico.

**Giulio Gavino**




I volantini sistemati ieri sul portone del palazzo del sindaco Bottini. (FOTO M. GATTI)

## Uffici del Comune nella Pigna

*Acquistato immobile per ospitare vigili e sportelli del centro storico*

**SANREMO.** Varato il piano per realizzare nella Pigna gli uffici decentrati della polizia municipale e del servizio Recupero centri storici. La giunta ha infatti definito l'acquisto di un immobile in via Palma 12, da destinare all'operazione, che costituisce la base degli interventi per il recupero del nucleo antico di Sanremo. La presenza fissa dei vigili per garantire ordine e maggiori controlli e la possibilità di usufruire «sul posto» della struttura amministrativa per ogni informazione sulla città vecchia, rappresentano infatti un punto di partenza importante per far rivivere la Pigna.

L'immobile acquistato ha una superficie di 75 metri quadrati. Il costo dell'operazione è di 100 milioni. I locali [illegible] al piano terra di un fabbricato situato tra via Palma e via Prudenza, con doppio accesso. In passato hanno anche ospitato un bar. Nello stesso edificio, dove attualmente sono in [illegible] lavori di sistemazione, il Comune possiede già due alloggi, che potrebbero essere utilizzati per ampliare i servizi decentrati.

«I locali possono essere attrezzati in tempi brevi, perchè sono in buone condizioni - sottolinea l'assessore all'Urbanistica, Franco Erasmi - Oltretutto, il fatto di essere al pian terreno costituisce un vantaggio: niente barriere architettoniche e possibilità di accedere agli uffici direttamente dalla strada, fra l'altro in una posizione centrale, lungo un percorso molto frequentato sia dai residenti che dai turisti».

In passato, il Comune aveva già aperto nella Pigna uffici dei vigili e del centro storico, ma l'esperimento era fallito soprattutto per l'inadeguatezza della sede scelta (troppe scale per raggiungerla e poco visibile agli occhi dei passanti). Ora si spera di ottenere risultati positivi, partendo da basi più solide e da una migliore organizzazione. [g. mi.]

### DALLA CITTA'

POLITICA

**Sette nuovi eletti nel Comitato per l'Ulivo**

L'assemblea del Movimento per l'Ulivo di Sanremo ha proceduto al rinnovo del proprio Comitato. Sono stati chiamati a farne parte Maurizio Boeri, Marisa Civenti, Carlo Moraglia, Carlo Olivari, Paolo Pippione e e Giampiero Pisati con Paolo Rusconi nelle vesti di coordinatore. Nei prossimi mesi saranno organizzati convegni su disoccupazione giovanile, riforma fiscale e bicamerale. [m. c.]

CULTURA

**Presentazione a Genova per il libro di Pennellatore**

Sarà presentato sabato, a Genova, nella Parrocchia San Giuseppe al Lagaccio, il libro del sanremese Achille Pennellatore «Autolinee Sati, 40 anni al servizio del turismo». Il libro rievoca gli anni in cui le strade della Riviera erano percorse dalle mitiche «corriere», sempre colme di passeggeri e trasudanti storie di vita quotidiana. Il libro raccoglie tesimonianze di [illegible] autisti e «bigliettai» [illegible] corredato da un centinaio di fotografie. [m. c.]

**I giovani di Don Orione a incontro a Villa Clotilde**

Giornata di don Orione domani, mercoledì, a Villa Santa Clotilde. Alle [illegible] santa messa, alle 17,30 conferenza su don Orione. Alle 20,45, nella sede del Piccolo Cottolengo, i giovani si confronteranno sulle «provocazioni di don Orione». Relatore don Fulvio Ferrari. [m. c.]

**Incontro con Viazzi sull'arte di Fieschi**

«Giannetto Fieschi, l'uomo, l'artista» è il tema della conferenza del professor Cesare Viazzi che si terrà domani, mercoledì, alle ore 16, nel Museo civico di palazzo Borea d'Olmo, in corso Matteotti. Amico del maestro Fieschi, Viazzi, [illegible] direttore della Rai di Genova, scrittore e saggista, illustrerà il rapporto fra l'artista l'uomo e la sua pittura. Una quarantina di opere di Fieschi sono intanto esposte nel museo civico. [m. c.]

**Nel centro di Castellaro il cantiere per il parcheggio**

Iniziati a Castellaro i lavori per la costruzione di un nuovo parcheggio con annesso un giardino. L'opera, che sorgerà in via Nino Bixio, prevede quattordici posti macchina. I lavori, sono stati affidati alla ditta «Edilrossi» di Badalucco, e comporteranno una spesa complessiva di 72 milioni. [m. c.]

**Tedeschi è il segretario eletto dalla Cisl-Sanremo**

Giuseppe Tedeschi è il nuovo segretario della Cisl-Pensionati di Sanremo. Lo affiancano nel suo mandato amministrativo e sociale Massimo Ravaglia e Luigi Riello. I tre sono stati eletti al termine dell'assemblea dei pensionati Cisl che ha interessato il comprensorio matuziano. [m. c.]

Oggi il processo

## Accusa di falso per l'ex sindaco di Taggia

**SANREMO.** L'ex sindaco di Taggia e un vigile sanitario sotto processo per il caso-mense. Il dibattimento si apre questa mattina e vede imputati per le accuse di falso e abuso d'ufficio in concorso l'ex primo cittadino Claudio Cerri, 56 anni, e Giambattista Ghiglione, [illegible] anni.

Il teorema della procura si riferisce ad una serie di accertamenti effettuati dai Nas dei carabinieri e dal Servizio di Igiene Pubblica nel periodo compreso tra l'88 e il '92. Cerri e Ghiglione avrebbero attestato falsamente in quattro autorizzazioni sanitarie l'esistenza dei pareri dell'ispettore e del responsabile dell'Igiene Pubblica, pareri che in realtà non sarebbero mai stati rilasciati.

Le mense dei plessi scolastici interessate dall'inchiesta erano quelle di via Papa Giovanni XXIII, via Colombo, via Anfossi e via Borghi.

La magistratura aveva accertato inoltre che nei refettori scolastici non erano stati eseguiti i lavori per l'adeguamento alle norme di legge. [g. ga.]

S. Stefano al Mare

## Un nuovo stop alla licenza del residence

**S.STEFANO AL MARE.** Sospesa per altri tre mesi la licenza ricettivo-alberghiera alla «Stefano Residence» di Santo Stefano al Mare. La società aveva realizzato, in lungomare Cristoforo Colombo, una «Rta» (Residenza turistico-alberghiera) a due stelle. La Provincia, a settembre, revocò la classificazione alberghiera ed il Comune provvide, subito dopo, ad una prima sospensione, di tre mesi, della licenza. Ora c'è stato una nuova ordinanza di sospensione poichè la società non si è messa in linea con i parametri richiesti. Finora era accaduto che, anzichè come struttura ricettiva-alberghiera, gli alloggi erano stati utilizzati per la vendita o ceduti in locazione.

La «Stefano Residence» non è stata con le mani in mano. «Mi risulta - spiega il sindaco di Santo Stefano al Mare Sergio D'Aloisio - che la società ha già richiesto la riclassificazione. Da parte nostra abbiamo anche comminato una sanzione di [illegible] milioni, già pagati». [m. c.]

La municipalizzata che fornisce acqua e luce investirà nei prossimi 3 anni 101 miliardi

## Aamaie, bilancio da 40 miliardi

*Il presidente Ferrari impegnato a trasformare l'azienda in «Autorità d'ambito» per gestire tutti gli acquedotti della Riviera. Il 17 meeting con i sindaci dei Comuni interessati e le Comunità montane. Previste 20 assunzioni*

**SANREMO.** Il 1997 sarà l'anno dell'Aamaie. L'Azienda municipalizzata dell'acqua e della luce, infatti, sta mettendo in tavola le carte a punta. [illegible] decisione, a diventare la prima azienda pubblica di servizi della Riviera, da Savona al confine con la Francia. Il presidente dell'Aamaie, l'avvocato Paolo Ferrari, ha le idee molto chiare. In base alla legge Galli del 94 ed ai programmi della Regione sui futuri [illegible] organismi che dovranno disciplinare ed ottimizzare, a tempi brevi, i mille acquedotti attualmente in funzione in Liguria, candida l'azienda che dirige a diventare l'unica «Autorità d'ambito» per la gestione delle acque bianche e nere di Imperia e Savona.

«L'impresa - dice Ferrari - non è facile, ma non possiamo perdere questo autobus. Ho convocato per il prossimo 17 febbraio una riunione con tutti i sindaci della costa e con le Comunità montane della Val Roia e di Valle Argentina proprio per affrontare il problema e cercare soluzioni. L'Aamaie non vuole muoversi [illegible] mentalità egemoni verso gli altri acquedotti pubblici e privati, ma più semplicemente salvare e garantire certe realtà del Ponente ligure».

Oggi in Riviera, soprattutto nell'entroterra, ciascun Comune in pratica ha un acquedotto che gestisce direttamente. Fanno eccezione Sanremo, con l'Aamaie (azienda con 148 dipendenti), Ventimiglia con la «Aiga-spa» e l'Amat di Imperia.

«L'Aamaie - dice il presidente Ferrari - gestendo l'acquedotto del Roia già da tempo vende acqua sia all'Amat, che a sua volta vende acqua a Diano Marina, che all'Aiga di Ventimiglia. L'idea è di accorpare tutti i piccoli Comuni, eliminare frammentazioni e formare [illegible] tutti gli altri centri come Taggia, Riva Ligure, Triora, Santo Stefano, Bordighera, Pigna, solo per citarne alcuni, un unico 'Cartello di gestione'. Una specie di mega 'Consorzio volontario', [illegible] l'Aamaie capofila. Con il Comune di Badalucco abbiamo già siglato una convenzione in questo senso e stiamo collaborando alla gestione del suo acquedotto. Trattative analoghe le abbiamo già avviate anche con i comuni di Apricale, Baiardo, Olivetta San Michele».

L'impresa non è facile. Anche perchè esiste il rischio, se non si fissano bene ruoli e competenze, di dar vita a «carrozzoni» come quelli delle vecchie Usl.

L'Aamaie, in attesa di eventi, continua il suo programma triennale di gestione e investimenti. «Abbiamo approvato il Bilancio - dice Ferrari - che si è attestato sui 40 miliardi. E' nostra ferma intenzione migliorare il servizio dell'acqua e della luce e, nello stesso tempo, creare nuovi posti lavoro».

Per il prossimo triennio sono previste 20 nuove assunzioni. L'organico, nel 2000, dovrebbe quindi contare su 162 unità.

Sono previsti anche grossi investimenti. «Da oggi al 99 - spiega Ferrari - dovremmo fare lavori e migliorie per 101 miliardi: 80 miliardi per l'acquedotto, 21 miliardi per potenziare la rete elettrica. Per quest'anno, come comprensorio Aamaie, prevediamo di vendere direttamente agli utenti più di 13 milioni di metri cubi d'acqua. Ai vari enti subdistributori ne cederemmo altri 4 milioni di metri cubi. Un record».



Il presidente dell'Aamaie Paolo Ferrari

**Roberto Basso**

Riva Ligure, è polemica sulla tassa di occupazione delle aree pubbliche

## Cento ricorsi contro la Tosap

*L'opposizione accusa: «Accertamenti selvaggi»*

**RIVA LIGURE.** Proteste, polemiche e ricorsi a Riva Ligure legati al calcolo della Tosap. La ditta appaltatrice del servizio di riscossione ha inviato una serie di avvisi di pagamento contenenti molti errori. In particolare sono un centinaio quelli che si sono visti richiedere tasse per passi carrai inutilizzati. Da qui le proteste prima ed i ricorsi poi con tanto di strali finali da parte dell'opposizione consiliare nei confronti dell'amministrazione pubblica.

Il servizio di accertamento e riscossione della Tosap (Tassa occupazione spazi ed aree pubbliche) era stato affidato dall'amministrazione alla Publigest di Chiavari. Questa avrebbe dovuto garantire al Comune gli stessi introiti dell'anno scorso - 45 milioni - trattenendo per sè tutto quanto ottenuto in più sottraendolo all'evasione. Da qui gli accertamenti giudicati «selvaggi» [illegible] il calcolo di cifre non dovute. Il caso non sarebbe stato anche politico se l'opposizione, nel momento in cui era stato assegnato il servizio alla ditta privata, non avesse votato contro. «Il motivo è semplice - afferma il consigliere di minoranza Vittorio Roccia - se ci sono delle tasse inevase da riscuotere deve essere il Comune a farlo e non demandare questo compito a privati che, [illegible] è successo, procedono ad accertamenti a tappeto e, [illegible] il miraggio di ottenere maggiori profitti, commettono anche diversi errori imputando tasse [illegible] dovute. Tutti devono pagare, per carità, ma la lotta all'evasione deve essere fatta direttamente dal Comune con i propri dipendenti. Non è giusto che quanto incassato in più finisca nelle tasche di privati».

Chi si è visto recapitare istanze di pagamento non dovute ha inoltrato una richiesta all'Agenzia Rossella di Riva - alla quale la Publigest si appoggia - per chiarire la sua posizione. «La Publigest - afferma il vice-sindaco Vincenzo Boeri - segnalando quanto dovuto ha offerto un servizio ai cittadini visto che dovrebbero essere loro a calcolare la tassa dovuta. Comunque il problema è superato dopo che abbiamo predisposto particolari moduli. Infine se è vero che incasseremo quanto l'anno scorso è anche vero che abbiamo un guadagano perchè non abbiamo dovuto stornare, destinandoli alla Tosap, nostri dipendenti».

Anselmo Avena, capogruppo di Riva Democratica, insiste: «E' inammissibile che siano state applicate tasse anche in vie private. I cittadini danneggiati hanno dovuto fare ricorso spendendo 20.000 lire per le marche da bollo. Senza contare le telefonate a Chiavari».

**[illegible] Corradi**

Gli iscritti al Consorzio Radio Taxi Sanremo contestano la chiusura al traffico di via Matteotti

## Festival, scoppia la rivolta dei tassisti

*Annullate le corse per piazza Colombo e il «Teatro Ariston»*



I tassisti di Sanremo contestano la chiusura al traffico di via Matteotti

**SANREMO.** Il Comune chiude al traffico via Matteotti per il Festival e i tassisti ordinano lo stato di mobilitazione annunciando la sopressione di tutti i servizi con arrivo e partenza in piazza Colombo e le corse con destinazione il Teatro Ariston.

L'iniziativa è del «Consorzio Radio Taxi Sanremo» che raggruppa oltre il 70 per cento dei tassisti della città dei fiori e che ieri, con un esposto al sindaco Bottini, al prefetto e alle forze dell'ordine, ha denunciato lo stato di pericolosità delle limitazioni al traffico imposte in occasione del Festival annunciando al tempo stesso la singolare contestazione.

«La chiusura alle auto di via Matteotti - spiegano dal Consorzio - impone una serie di gravi problemi di ordine pubblico. In caso di emergenza i mezzi di soccorso [illegible] potranno raggiungere l'uscita dell'Ariston in via Matteotti mentre la mancanza di itinerari alternativi in piazza Colombo rallenterà notevolmente ambulanze e automobili dirette verso l'ospedale». Le ordinanze «complici» del disagio [illegible] quelle che permettono il parcheggio dei mezzi della Rai nella corsia rotatoria di piazza Colomvo (nel tratto parallelo a via Roma) lasciando aperta al traffico solo via Asquasciati, «bloccata» peraltro dal semaforo all'incrocio con via Roma.

Questi, gli estremi della mobilitazione del «Consorzio»: «Gli associati si asterranno dal servizio da e per il parcheggio di piazza Colombo, non evewndendo le richieste degli utenti che dovranno accedere al Teatro Ariston per motivi di lavoro o per assistere allo spettacolo». E i tassisti non escludono nemmeno l'intenzione di procedere ad un'eventuale azione legale per ottenre il risarcimento dei danni. [g. ga.]

Ventimiglia: ieri l'agitazione legata all'accorpamento con il «Montale»

# Gli studenti del «Fermi» in sciopero «Difendiamo il nome della scuola»

VENTIMIGLIA. «Non sappiamo bene come siano andati i fatti relativi agli avvisi di garanzia dei sei studenti del Montale: per questo non ci sentiamo di schierarci nè a favore nè contro alcuna parte. Possiamo soltanto dare la nostra solidarietà ai ragazzi senza accusare la preside: vorremmo [illegible] i mediatori per appianare le divergenze».

Per precisare questa posizione «intermedia» ma, in particolare, per difendere l'immagine del loro istituto, rimasto forse coinvolto, suo malgrado, nelle vicende legate al tanto discusso accorpamento [illegible] il Montale, gli studenti del Fermi ieri mattina hanno scioperato.

Il corteo si è poi riunito nella sala consiliare del Comune. Qui i ragazzi si sono confrontati sul futuro del loro istituto e sul caso degli avvisi di garanzia inviati ai loro compagni del Montale. I ragazzi hanno fatto quello che la loro preside, Graziella Malnati, ha finora evitato: chiarire, una volta per tutte, la loro posizione su un caso, che si è trascinato, rischiando di danneggiare i rapporti scolastici tra i due istituti presieduti dalla stessa insegnante e l'immagine delle due scuole accorpate.



Un momento delle manifestazioni studentesche contro l'accorpamento del «Montale» al «Fermi»

Dice il rappresentante [illegible] istituto, Piero Aimone: «Non è vero che abbiamo vietato ai nostri compagni di scioperare, la scorsa settimana, in solidarietà con i ragazzi del Montale. Ognuno era libero di farlo. Noi abbiamo organizzato una manifestazione a parte, perchè vogliamo anche protestare contro le interferenze politiche che si sono manifestate in altri istituti».

E aggiungono alcune ragazze pronte a difendere con energia e grinta la causa della scuola: «Vogliamo rivalutare il nostro istituto, che non si è fatto coinvolgere dalle vicende del Montale: stiamo cercando di capire [illegible] sta succedendo, anche se non è facile. Non puntiamo l'indice contro la preside: ha risentito anche fisicamente di questa vicenda, e comunque ci ha fatto avere una lettera in cui spiega [illegible] la vicenda».

Peccato che anche l'opinione pubblica non abbia potuto conoscere l'opinione della preside Malnati.

[illegible] Borghi

UNA LETTERA

## Genitori con i ragazzi

A sostegno del «Montale» si è espresso il Co.Ge.De., il Coordinamento Genitori Democratici, che ha inviato una lettera aperta al preside dell'istituto, Graziella Malnati, e al provveditore agli studi di Imperia. Il Co.Ge.De intemelio «deplora la richiesta di intervento dell'autorità giudiziaria contro alcuni alunni del "Montale" e dichiara la piena solidarietà ai ragazzi e alle loro famiglie». Invita infine la preside dell'istituto e il provveditore agli studi ad adoperarsi allo scopo di dimostrare «l'inesistenza dei reati a carico degli studenti».

Si legge nel documento: «Ancora una volta la scuola, in questo caso l'istituto Montale di Bordighera, nella persona della preside, invece di dialogare e di difendere i propri scolari, dimostra la propria inadeguatezza didattica facendoli sottoporre ad indagini della magistratura, soltanto per avere legittimamente manifestato in difesa dell'autonomia del loro istituto, revocata dal ministero della Pubblica istruzione».

Intanto si avvicina la data del 19 febbraio, quando i sei studenti al centro del caso, dovranno presentarsi alle 11.30, e saranno interrogati negli uffici del comando stazione dei carabinieri di via Primo maggio, ossia a pochissimi metri [illegible] distanza dalla loro scuola. [d. bo.]

Il caso dei residenti ■ Ventimiglia

# Francesi tassati tutto annullato

VENTIMIGLIA. Avvisi di accertamento delle Imposte dirette di Sanremo sui francesi residenti a Ventimiglia: l'Ufficio ha annullato i documenti, riconoscendo «alla luce della documentazione e delle tesi prodotte in sede contenziosa, l'errata determinazione del reddito di lavoro dipendente». Lo comunica il consigliere Gaetano Scullino, che aveva sollevato il caso di alcuni funzionari della Repubblica francese residenti a Ventimiglia che si erano visti tassare anche in Italia i loro redditi di lavoro dipendente prodotti in Francia. «La motivazione si basava, paradossalmente, sull'applicazione della convenzione Italia-Francia contro le doppie imposizioni tributarie - dice Scullino -. Oltre alle comprensibili lamentele per l'ingiusta pretesa, i francesi che abitano nella nostra città avevano minacciato di lasciare l'Italia». Scullino ha interessando [illegible] caso l'on. Rebuffa di Forza Italia. [d. bo.]

## NOTIZIE FLASH

**BORDIGHERA**

***Vernissage al Palaparco per [illegible]o Mazzucchelli***

Inaugurata ieri al Palaparco [illegible] Bordighera, la mostra del pittore sanremese Dino Mazzucchelli. Personaggio eclettico, ex insegnante di educazione fisica, spesso opera a favore [illegible] portatori [illegible] handicap. Mazzucchelli, che vive a Riva, è noto per la sua passione di nuotatore sulle lunghe distanze e per la passata attività nel rally

***Giornata del tesseramento alla sezione del pds***

Domenica, nella sezione del pds di via XX Settembre, a Bordighera, si è tenuta la Giornata del tesseramento '97. I responsabili comunicano che la sezione rimane aperta i lunedì, mercoledì, venerdì dalle 16 alle 18. Il direttivo si riunisce nelle sere di martedì dalle 21 e le riunioni sono aperte a tutti

***Secondo quadrimestre per le lezioni dell'Unitrè***

All'Università della Terza Età Intemelia si sono iniziati i corsi del secondo quadrimestre. Questi gli argomenti di lezione: Psicologia, Conosciamo gli alimenti, Diritto alla salute, Cucina [illegible] Mare, Territori e insediamenti umani nel Ponente ligure, Medicina e salute ed Estetica. Tra le altre iniziative, è in programma un interessante viaggio di tre giorni ad Avignone e in Provenza.

**VENTIMIGLIA**

***Latitante fuggito a Nizza è bloccato alla frontiera***

Sospettato di appartenere alla 'ndrangheta, è stato arrestato dalla polizia di frontiera mentre tentava di rientrare [illegible] Italia dopo oltre 6 mesi [illegible] latitanza trascorsi probabilmente a Nizza, dove avrebbe trovato rifugio per evitare un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dalla Procura distrettuale antimafia di Catanzaro con l'accusa di omicidio. Elio Scutifero, 40 anni, è uno dei sedici latitanti colpiti [illegible] ordinanza di custodia cautelare emessa nell'ambito dell'operazione «Eclissi» messa a segno in luglio. [d. bo.]

Sensibilizzazione nelle scuole superiori

# Donatori di midollo ecco tutti i recapiti

BORDIGHERA. L'Associazione Donatori di Midollo Osseo della sezione imperiese «Elisabetta Albenga» vuole sensibilizzare gli studenti delle scuole superiori ai problemi legati alle malattie del sangue e avvicinarli alla donazione del midollo osseo per cercare di salvare chi è in lotta tra la vita e la morte. «E non sono pochi, purtroppo anche nella nostra regione», dice il responsabile Mauro Quarta. «Ricordiamo a tutti gli insegnanti, siano soci dell'Admo o no, che i nostri dirigenti hanno iniziato a portare nelle scuole, con preferenza tra le classi degli ultimi anni delle Superiori, il contributo della nostra associazione per diffondere tra i ragazzi una coscienza [illegible] solidarietà», continua Quarta, che invita i professori a prendere contatto con i numeri di telefono indicati di seguito per prenotare l'intervento dell'Admo.

Ma l'invito a diventare donatore di midollo osseo è rivolto a tutti. I prelievi del sangue, primo passo per offrire la propria disponibilità ad un eventuale trapianto di midollo, continuano ogni mese. Ecco il calendario di febbraio. Nella sede provinciale dell'associazione, a Bordighera, l'appuntamento per il primo prelievo è per lunedì, dalle 18 alle 18,30, previo appuntamento allo 0184-266.743. A Imperia, al centro transfusionale dell'ospedale, prelievi giovedì 20, alle 8. Chi è interessato deve fissare l'appuntamento allo 0183-794.400. Infine a chi fosse più comoda l'emoteca dell'ospedale di Sanremo, la data del prelievo è da concordare allo 0184-536.304. Altre informazioni al 0184-264.533, tutti i lunedì, dalle 17,30 alle 19,30. [d. bo.]

Pattuglia della Polstrada sull'Autofiori

# Autovelox in azione cinquanta le multe

VENTIMIGLIA. Continuano i controlli del fine settimana sulle strade dell'estremo Ponente che continuano a essere teatro [illegible] incidenti.

**Multe.** Cinquanta multe per eccesso di velocità. E' questo il bilancio di una serie di controlli effettuati nel week-end dalla Polstrada ventimigliese, con una pattuglia munita [illegible] autovelox. Gli agenti hanno tenuto sotto controllo la carreggiata Nord dell'autostrada [illegible] Fiori, in direzione confine. Gli agenti della Polstrada hanno poi denunciato [illegible] demolitore ventimigliese per inottemperanza alla normativa sullo scarico dei rifiuti pesanti.

**Incidente.** Scontro frontale, fortunatamente, senza feriti gravi, sulla via Aurelia, nel tratto di strada compreso tra Bordighera e Ospedaletti. L'urto è avvenuto tra una Lancia Prisma che viaggiava in direzione di Sanremo, e una Ford Fiesta che procedeva sull'opposta corsia. Causa dello scontro, probabilmente un sorpasso azzardato.

**Bilancio.** Il comandante dei vigili urbani di Ventimiglia, Roberto Anfossi, anche quest'anno sottolinea l'insufficienza di agenti rispetto alla legge regionale che prevede un rapporto non inferiore di un operatore ogni settecento abitanti.

«Attualmente la forza effettiva del corpo di polizia municipale è di 31 unità, cioè un agente ogni 850 abitanti (contro uno ogni 852 dell'anno precedente) - afferma il comandante -. E' necessario che l'Amministrazione comunale faccia tutto il possibile, nel limite della legislazione vigente, affinchè sia coperto l'intero organico di quaranta unità». [d. bo.]

DERRICK VIGILA SUL «TEMPIO»



## Horst Tappert ospite [illegible] Tripodi

La mostra dedicata a Claudio Villa può contare su [illegible] servizio di sicurezza eccezionale: l'ispettore Derrick, infatti, ha inaugurato l'altra sera l'esposizione e ha assicurato che ogni cimelio sarà protetto dai suoi agenti, e ha garantito il suo intervento in caso di furti e episodi poco leciti. Horst Tappert, affezionato ospite di Bordighera, è parso molto interessato alla mostra dedicata al noto cantante romano, e ha augurato ad Erio Tripodi altre interessanti iniziative nel suo Tempio Museo della Canzone italiana. [d. bo.]

Feste in discoteca, sfilate e pomeriggi in maschera: tutti gli appuntamenti

# Il Carnevale accende la Riviera

*Alla Sala Liberty del casinò la musica dell'orchestra «Exportex», animazione al «Kursaal Club» e una festa per l'Unitre all'ex «Esagono» a Bordighera. Ballo liscio e latinoamericano nei dancing*

## L'invito della Costa Azzurra

### *Tradizione e fascino del limone Cotillons e champagne a Nizza*

Il martedì grasso in Costa Azzurra offre interessanti spunti per serate all'insegna del buonumore.

**MENTONE** La Fete du Citron, alle 20,30, invita tutti gli appassionati dei festeggiamenti sulla promenade du Soleil per il primo corso illuminato che sarà seguito, alle 22, dai fuochi d'artificio.

**NIZZA** Il cabaret della «Madonette» del casino «Ruhl» di promenade des Anglais [illegible] propone una serata con cena, spettacolo, champagne e i classici «cotillons». Sul palcoscenico si esibiranno il gruppo di ballerine, l'orchestra di Joe Fontana, i comici e le attrazioni internazionali che animano solitamente i sabato e le domeniche del cabaret. La cena con spettacolo, con inizio alle 20, [illegible] 330 franchi, lo spettacolo [illegible] consumazione, a partire dalle 22, scende a 120 franchi a persona. Informazioni si possono avere allo 00.33.4.93879587, anche sul gala di carnevale di sabato. Il Carnevale di Nizza, alle 14.30, punta invece sul grande corso del martedì grasso in piazza Massena e, alle 17, propone il concerto di musica da carnevale al Theatre de Verdure.

**CANNES** Il casino «Croisette» si trasforma questa sera in un quartiere di Rio. Lo spettacolo sarà arricchito da un buffet con crepe e champagne. Informazioni allo 00.33.4.92998438. [d. bo.]

E' un martedì grasso all'insegna del divertimento quello che offrono stasera i locali della Riviera. Molti, anche gli appuntamenti pomeridiani per anziani e bambini.

**DIANO MARINA** Musica da ascoltare e da ballare al «Valerie Club» di via Generale Ardoino. Festa di carnevale al danging «Blob», al «Tangò» e al «Sortilegio». Animazione con liscio e ritmi latinoamericani al «Pick Up». Al «Bowling» serata con il karaoke, le «bowls» e collegamenti orari con Internet.

**ORMEA** Alle 21 il teatro della Società Operaia ospita il cineforum a cura della biblioteca civica di Ormea, dell'associazione culturale «Ulmeta» e dell'Istituto «Barbero» per l'agricoltura e l'ambiente: per il ciclo «Films d'autore al martedì» è in cartellone «La notte di San Lorenzo» dei fratelli Taviani.

**IMPERIA** Nell'ex sede del cinema parrocchiale di «Cristo Re» festa di carnevale con il gruppo d'animazione del «Filo d'Argento»: dalle 15,30 a cura del centro sociale l'arcobaleno.

**RIVA LIGURE** Musica e animazione del «martedì grasso» al «Sensual disco club».



Festa per il carnevale anche a Sanremo

**ARMA DI TAGGIA** Festa di carnevale al «Tatanka Club», la discoteca di via Lungomare dove l'animazione è affidata al «mitico» Master Dbj.

**SANREMO** Una grande orchestra per la festa di carnevale in programma stasera alla «Sala Liberty» del casinò: in programma la musica degli «Exportex», un gruppo di cinque elementi specializzato in «evergreen» italiani e stranieri, liscio, e dance music dagli anni '60 agli anni '90. Alle 9,30 sfilata di mascherine delle scuole in via Martiri, alle 11 merenda al «Bar Venezia»: la manifestazione è a cura della Circoscrizione Borgo. Serata di carnevale anche alla ludoteca «I Malatesta» di salita San Bernardo con giochi di società, videogiochi e la simpatia della «banda di Enzo».

**OSPEDALETTI** Le maschere e gli scherzi sono l'attrazione del dancing «Emmedue» del lungomare Colombo.

**BORDIGHERA** «E' carnevale...» è il tema dell'happening in programma alle 15,30 al [illegible] sociale per anziani di via Noaro con offerta di frappe e spumante. L'Univesità della Terza Età organizza, con inizio alle 16. una festa nell'ex «Esagono», ingresso da via Roberto. Dalle 22 festa in maschera e gran divertimento al «Kursaal Club» di lungomare Argentina [illegible] animazione, giochi e ragazze che ballano sui cubi. [g. ga.]



Anche al Casinò ci saranno manifestazioni legate al carnevale

## Il concerto di Noa

La sua voce è magica. La sua figura da sogno. Ed è pure simpatica. Noa, la celebre cantante israeliana sarà in concerto questa sera, alle 20,30, sulla scena del teatro Apollon del Palais Acropolis. Adulata nel suo Paese, questa giovane artista che ha cantato la pace anche davanti al Papa, sta conquistando con le sue melodie tutto il pianeta. A ventisei anni, questa «colomba d'Israele» è cosciente di quello di cui parla. E' uscendo dall'esercito che ha capito la sua vera identità: quella di una giovane ebrea laica pacifica per la vita. Noa, che canta anche la lotta delle femmine palestinesi per l'uguaglianza dei loro diritti, vuole anche farsi portatrice di un messaggio universale: «Voglio elevare gli spiriti, portare la gente altrove, soccorrerla, fare vedere loro quello che rifiutano di vedere. Se riesco a far passare il mio messaggio e a trasmettere la mia ispirazione, vale la pena la battaglia che sto conducendo». Noa, che è cresciuta nel Bronx di New York prima di ritornare a vivere a Tel Aviv, dove è nata, propone una musica sensuale con un melange di bassa acustica, chitarra e piano che creano un ambiente pop e soft dai testi classici e folk. Eclettica nelle sue opzioni musicali, appassionata, ribelle, Noa non può lasciare il pubblico indifferente. E' da scoprire, questa sera. [d. bo.]

Palaparco esaurito questa sera per l'appuntamento più atteso della stagione

# A Bordighera il ciclone Paolo Rossi

*In «Rabelais» il comico milanese conferma di essere l'erede di Dario Fo. Sono due ore di spettacolo divertente e trascinante. Tra gli autori dei testi anche Stefano Benni, Gino&Michele e Riccardo Piferi*

**BORDIGHERA.** Arriva Paolo Rossi, il ciclone. La stagione di prosa del Palazzo del Parco prosegue con uno degli appuntamenti più interessanti del cartellone. Questa sera, alle 21, è infatti la volta del comico milanese, geniale folletto che interpreta da par suo «Rabelais». E' da due anni che il pubblico di Bordighera aspetta il comico milanese, già in calendario nella stagione '94-'95. In quella occasione, l'appuntamento era «saltato» a causa di impegni televisivi, ma Rossi aveva promesso che, appena possibile, sarebbe venuto qui con un altro spettacolo. E così è stato, all'insegna (manco a dirlo) del tutto esaurito.



Paolo Rossi in «Rabelais» al Palaparco

A Imperia, una settimana fa, Paolino Rossi ha riempito per due sere il Cavour. Ed è stato un successo, vero e meritato, per questo suo ultimo lavoro, «Rabelais», un «collage» di testi scritti assieme a Stefano Benni, Gino & Michele, Saverio Minutolo, Fabio Modesti e l'onnipresente Riccardo Piferi. Due ore esilaranti, in cui Rossi prende spunto dal monaco francese François Rabelais, l'autore del celebre «Gargantua e Pantagruel», per compiere un'allegra, dissacrante scorribanda nei sentieri della comicità, dalla migliore tradizione della Commedia dell'Arte a una irresistibile girandola di personaggi.

E' proprio in questa galleria, in cui passa con assoluta disinvoltura da un carattere all'altro con il semplice mutar del tono di voce e il mettersi in testa un cappello, che Rossi conferma la propria, definitiva maturazione: non è più un discolo del cabaret, non ha nulla a che vedere con il pur bravo e simpatico e intelligente protagonista di «performance» televisive. E' un attore a tutto tondo, di grande spessore: un mattatore, che può a ben diritto fregiarsi del titolo di erede di Dario Fo.

Lo show non ha un copione vero e proprio. Il testo esiste. «Ma, se fosse recitato tutto insieme, durerebbe otto, forse dieci ore»: così almeno assicura lui sul palcoscenico, dove si trova già mentre il pubblico entra in sala e con il quale si lancia in irresistibili improvvisazioni. Ogni sera, sceglie parte del copioso materiale e lo dipana per un paio d'ore, come un forsennato. Servendosi di un minimo di elementi scenici (un tendaggio con graffiti, un leggio), ben assecondato dalla regia di Giampiero Solari e dal chitarrista che gli fa da spalla, Rossi compie incursioni anche nel terreno dell'attualità politica.

Dopo la parentesi televisiva di «Su La Testa» e de «Il Laureato», ecco tornare quindi il Rossi giullare impietoso, ma anche cattiva coscienza, analista e interprete di un presente non facile che lui trasforma e plasma mettendo a nudo le ipocrisie del potere.

Prossimo appuntamento il 24 con «Uccelli» da Aristofane, prodotto dal Teatro Laboratorio Settimo, con la Banda Osiris, Eugenio Allegri, Michele Di Mauro, Aringa e Verdurini. La regia è di Gabriele Vacis. La prevendita inizia da giovedì.

[illegible] Borghi

## GIOCHIAMO AL LOTTO

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| BARI | 79 | 28 | 89 | 41 | 6 |
| | 80 | 67 | 66 | 66 | 82 |
| CAGLIARI | 3 | 25 | 52 | 57 | 55 |
| | 94 | 70 | 62 | 60 | 59 |
| FIRENZE | 6 | 78 | 55 | 51 | 79 |
| | 104 | 97 | 84 | 59 | 42 |
| GENOVA | 72 | 24 | 86 | 52 | 78 |
| | 104 | 78 | 73 | 61 | 51 |
| [illegible] | 85 | 32 | 80 | 68 | 70 |
| | 65 | 60 | 56 | 51 | 47 |
| [illegible] | 83 | 41 | 66 | 8 | 1 |
| | 77 | 66 | 63 | 57 | 54 |
| [illegible] | 63 | 1 | 49 | 76 | 55 |
| | 57 | 55 | 49 | 45 | 43 |
| [illegible] | 81 | 13 | 76 | 38 | 45 |
| | 85 | 59 | 69 | 58 | 57 |
| TORINO | 1 | 43 | 65 | 58 | 10 |
| | 111 | 73 | 67 | 62 | 56 |
| [illegible] | 13 | 79 | 25 | 83 | 32 |
| | 102 | 81 | 63 | 57 | 52 |

**Ambi centrali.** Ambi centrali sul n. 15 di Genova. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

15-1; 15-42; 15-23; 15-17; 15-76; 15-66; 15-8; 15-68; 15-59; 15-34; 15-45; 15-83; 15-37; 15-21; 15-32; 15-72; 15-56; 15-14; 15-43; 15-47; 15-27; 15-36; 15-76; 15-5; 15-11; 15-86; 15-67; 15-40; 15-60; 15-18.

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Napoli:

10-53 60-53 2-53 30-83 90-83; 32-53 72-53 74-53 42-83 44-83; 24-53 [illegible] 16-53 84-83 66-83; 76-53 50-53 70-53 20-83 40-83; 30-53 90-53 10-83 60-83 2-83; 42-53 44-53 32-83 72-83 74-83; 84-53 66-53 24-83 6-83 16-83; 20-53 40-53 76-83 50-83 70-83.

**Ambate mature.** Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:

Bari 9 (1); Cagliari 44 (3); Firenze 64 (1); Genova 50 (8); Milano 79 (8); Napoli 31 (8); Palermo 21 (10); Roma 75 (10); Torino 40 (8); Venezia 64 (8).

Per cadenza le lunghette più in ritardo sviluppata per ambo a terno da giocare a Milano:

5-14-23; 23-50-59; 41-14-23; 5-32-41; 23-68-77; 50-59-68; 5-50-59; 23-86-5; 50-77-86; 5-68-77; 32-41-50; 50-5-14; 5-77-86; 32-59-68; 50-23-32; 14-23-32; 32-77-86; 59-68-77; 14-41-50; 32-5-14; 59-86-5; 14-59-68; 41-50-59; 59-14-23; 14-77-86; 41-68-77; 59-32-41; 23-33-41; 41-86-5; 68-77-86.

| | BA | CA | FI | GE | MI | NA | PA | RM | TO | VE |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| GEMELLI | 1 | 122 | 39 | 2 | [illegible] | 55 | 5 | 6 | [illegible] | 20 |
| VERTIBILI | 2 | 3 | 7 | 10 | 11 | 3 | 71 | 13 | 5 | 21 |
| [illegible] | 9 | 8 | 6 | 7 | 3 | 8 | 3 | 1 | 5 | 3 |
| | 1 | 18 | 71 | 36 | 20 | 53 | 37 | 39 | 43 | 41 |
| [illegible] | 8 | 9 | 9 | 3 | 5 | 2 | 3 | 4 | 4 | [illegible] |
| | 35 | 30 | 19 | 39 | 24 | 46 | 41 | 37 | 22 | 35 |
| DECINE | 71 | 31 | 11 | 31 | 31 | 11 | 61 | 41 | 61 | 71 |
| | 40 | 14 | [illegible] | 35 | 17 | 13 | 14 | 31 | 25 | 34 |

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 498 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

Weekend romantico

## San Valentino da ricordare al «Martinez»

CANNES. E' un week-end davvero esclusivo quello che propone per la festa di San Valentino l'«Hotel Martinez» di Cannes, uno dei più prestigiosi della Costa Azzurra. Il «pacchetto degli innamorati» comprende una romantica cena nel ristorante «La palme d'or», un omaggio a tutte le donne, il pernottamento e la prima colazione, che per chi lo desidera sarà possibile consumare in camera. Insomma, un'occasione da non perdere per un 14 febbraio da ricordare per sempre. Il prezzo per persona è di mille franchi, circa 300 mila lire.

Il «Martinez», con la sua delicata architettura Art Deco, si affaccia sulla passeggiata Coisette di Cannes e assicura un trattamento di prima classe. Si parte dalla cena con il «Menu degli innamorati» preparato dallo chef Christian Willer per arrivare al cuore in autentico cristallo di Baccarat che sarà regalato a tutte le donne. E dopo cena sarà anche possibile cimentarsi nella tombola degli innamorati». Per la colazione, infine, saranno sfornati cuori di piccola pasticceria cucinati con una antica ricetta viennese. Per prenotazioni è stato predisposto anche un numero verde, è il 1678/22.028. [g. ga.]

## STASERA AL CINEMA

**IMPERIA**

**CAVOUR** Tel. 61 978. Prenotazioni per spettacolo di giovedì **Uscirò dalla mia vita in taxi**, con Giancarlo Zanetti. Botteghino: 9,30-12,30; 16,30-19

**CENTRALE. Dragon Heart**, di Rob Cohen, con Dennis Quaid, David Thewlis. Or. 16,15; 20,15; 22,30. Tel. 63.671

[illegible] Tel. 293.620. **Il coraggio della verità**, di Edward Zwick, con Denzel Washington e Meg Ryan.

**IMPERIA** Tel. 292 745. **Testimone a rischio**, di Pasquale Pozzessere, con Fabrizio Bentivoglio, Margherita Buy e Claudio Amendola

**ARMA DI TAGGIA**

**CAPITOL** Tel. (0184) 43.440. OGGI CHIUSO

[illegible]

**OLIMPIA**. Tel. 261 955. **Le onde del destino**, di Lars Von Trier. Or. 20,30, 22,30.

**DOLCEACQUA**

**CRISTALLO** Tel. 206.040. OGGI CHIUSO.

**DIANO MARINA**

**DIANESE** Tel. 495 930. **Blood and Wine**, di Bob Rafelson, con Jack Nicholson, Michael Caine e Jennifer Lopez.

**VALLECROSIA**

**DON BOSCO**. Tel. 254.896. OGGI CHIUSO.

**SANREMO**

**ARISTON**. Tel. 507 070. OGGI CHIUSO PER PREPARAZIONE FESTIVAL.

**ARISTON RITZ**. Tel. 507.070. CHIUSO PER REGISTRAZIONE FESTIVAL

**ARISTON** [illegible] - **Sala Uno. L'amore ha due facce**, di e con B. Streisand e Jeff Bridges. Or. in 15,30, ult. [illegible]. Lire 10.000; 7000.

**ARISTON ROOF - Sala Due.** Tel. 507.070. CHIUSO PER REGISTRAZIONE FESTIVAL

**ARISTON** [illegible] - [illegible] **Tre.** Tel. 507.070. CHIUSO PER REGISTRAZIONE FESTIVAL.

**CENTRALE** Tel. 63.871. **Dragon Heart**, di Robert Cohen, con D. Quaid e P. Postlethwaite. Orario primo spettacolo: 20.

**TABARIN**. Tel. 507.070. **L'amore ha due facce**, di Barbara Streisand, con Barbara Streisand e Jeff Bridges. Lire 7000.

**SANREMESE Il testimone a rischio**, di Pozzessere, con Franco Bentivoglio, Claudio Amendola e Margherita Buy. Orario: in. 15,30; ult. 22,30. Lire 10.000; 7000.

**ORFEO**. Tel. 507 070. [illegible]**na**, di Gabriele Salvatores con Christopher Lambert e Diego Abatantuono. Orario: 15,30, 22,30. Lire 10.000; 7000.

## SAVONA

**ALASSIO**

[illegible]**00** Tel. 640.263. **L'amore ha due facce**, con Streisand e Bridges. Or.: 20,20; 22,30 (nei fest. e pref. anche spett. [illegible] ore 16 e 18,10). L. 10.000; 6000. 5000.

**RITZ**. Tel. 640.427. **Il club delle prime mogli**, di H. Wilson, con G. Hawn, D. Keaton. Or.. 20.30. 22,30. fest. e prefest. anche 16,30; 18,30. Lire 10.000; 6000; 5000 [illegible]

**ALBENGA**

**AMBRA** Tel. 51 419. **Killer per caso**, con Ezio Greggio. Or.: 20,30; 22,30 (nei pref. e fest. spett. anche alle 16; 18,10; 20,20). L. 10 000, 6000; 5000

**ASTOR**. Tel. 50.997. **Dragon Heart**. Or.: 20,30; 22,30 (nei festivi e prefestivi spettacoli anche alle 16,30; 18,30). Lire 10.000; 6000; 5000.

[illegible]

[illegible]. Tel. 504.234. **Trainspotting.** Or.: 20; 22. Lire 8000/6000.

[illegible]

[illegible] Tel. 692.200. **Trainspotting.** Or.: 16; 18,15; [illegible], 22,30. Lire 10.000; [illegible]

**LOANO**

[illegible]. Tel. 669 961. **Trainspotting.** Or.: 16,30; 21. Lire 6000.

[illegible]

**VERDI 1**. Tel. 935.003. **Dragon Heart**, con Dennis Quaid. Or.: 20,30; 22,35. Lire 12.000/8000.

**VERDI 2**. Tel. 935.003. **Il ciclone**, con L. [illegible]. Or.: 20,40; 22,35. Lire 12.000, 8000.

## GENOVA

**TEATRI**

**Carlo Felice:** Auditorium Eugenio Montale. Prima assoluta di Sonetto; travestimento shakespeariano; parole di E. Sanguineti e musiche di A. Ugerovici. Ore 21

**Teatro Stabile:** *Teatro della Corte:* Le avventure della villeggiatura di Carlo Goldoni, regia M. Castri. Prezzi 40-28.000, prenotazioni per «Il ritorno dalla villeggiatura»

**Teatro Stabile:** *Sala Duse:* Non sempre splende la luna/ Milva canta un nuovo Brecht. Ore 20,30. Prezzi 40-28.000, prenotazioni per «Il misantropo» di Molière

**Politeama Genovese:** Letto a tre piazze di R. Clark e S. Bonk. Regia M. Mattolini, int. Zuzzurro, Gaspare e Hester Parisi. Prezzi: 38-[illegible].000; ridotti 30-22.400

**Teatro della Tosse:** *Sala Aldo Trionfo:* riposo.

**Teatro della Tosse:** *Sala Campana:* Il tempo degli assassini, regia P. Del Bono con Pepe Robledo e Pippo Del Bono. Ore 21. Prezzo. 22.000.

**Teatro [illegible] Tosse:** *Agora:* riposo.

**Teatro Garage:** *Sala Diana:* Una prigione di vetro di Mario Dentone con R. Tomaello, V. Valsana, M. Squotti, A. Achillea. Regia R. Tomaello. Ore 17. Prezzi 22-18.000

**Sheraton Dizzy Night:** *Aeroporto C. Colombo:* riposo.

**CINEMA**

**Ariston 1:** Dragonheart; **Ariston 2:** Il club delle prime mogli; **Augustus:** Ransom - Il riscatto; **Cotone sala Maestrale:** Testimone a rischio; **Cotone sala Grecale:** Tutti dicono I love you; **Corallo 1:** Microcosmos; **Corallo 2:** I magi randagi; **Grattacielo:** Il coraggio della verità; **Lux:** Il ciclone; **Odeon:** Nirvana; **Olimpia:** Nirvana; **Orfeo:** Tutti dicono I love you; **Palazzo:** Il ciclone; **Ritz:** Shine; **Universale 1:** Blood & wine; **Universale 2:** L'amore ha [illegible] facce; **Universale 3:** Marianna Ucria; **Verdi:** Killer per caso; **Luci rosse:** Abc, Alcione, Centrale 1 e 2, Chiabrera, Cristallo, Dioniso, Eldorado, Smeraldo.

**CINECLUB**

**Amici del Cinema:** The Van - Due sulla strada; **Carignano d'essai:** riposo; **Chaplin:** The Rock; **Fritz Lang:** riposo; **Lumière:** riposo; **Nickelodeon:** riposo, **Cineforum:** [illegible].

**PEGLI - Eden:** riposo.

**CASELLA - Parrocchiale:** riposo.

**NERVI - S. Siro:** Il gobbo di Notre Dame.

**VOLTRI - Ambrosiano:** riposo.

Oggi quarta giornata del tradizionale salone al Padiglione C, «Cinque Nazioni» al Palasport

# Genova: Autostory e grande atletica

## *Doppio appuntamento sportivo alla Fiera del Mare*

GENOVA. Doppio appuntamento sportivo oggi per la Fiera del Mare, con la quarta giornata di «Autostory» nel Padiglione C ed il «Cinque Nazioni» di atletica leggera al Palasport.

Un martedì ad Autostory che, come tradizione vuole, sarà incentrato sul Rally dei Giornalisti-Trofeo Autostory IP. Una quarantina gli equipaggi presenti, che dalle 10 ■ daranno battaglia con volante e cronometro per stabilire il ■ del successore di Luciano Poggi (Gazzetta dello Sport), vincitore lo scorso anno.

I favori del pronostico vanno ad un altro «foresto», Mario Fornasari del Resto del Carlino, ma i driver liguri promettono battaglia. Organizzazione del Rally curata da Nanni Cifarelli, direttore di gara Silvano Chiesa, ospite d'onore sarà il pluricampione italiano rally-terra Pucci Grossi, al volante di una Fiat 124 Spider.

Nel week-end un pubblico record si è avvicinato ad Autostory, attirato dalle quattro ■ due ruote più varie, ma soprattutto dalla presenza della Ferrari di Mich■ Schumacher, quella autentica (non un «modellino») ripulita e risistemata a tempo di record dai meccanici di Maranello proprio per esser presente al salone genovese.

Tante foto, riprese con videocamere, qualche tentativo da parte dei più arditi di toccare il «mito» (ma anche un deciso «no» del servizio d'ordine), e soprattutto una grande ammirazione per tutto quanto sia colorato di... rosso. Per i pochi non ferraristi, la possibilità comunque di ammirare la «1100», che in questo '97 festeggia i 60 anni dalla nascita. O l'arte iperrealista di Hideki Yoshida, il pittore più amato dalle case automobilistiche di mezzo mondo.

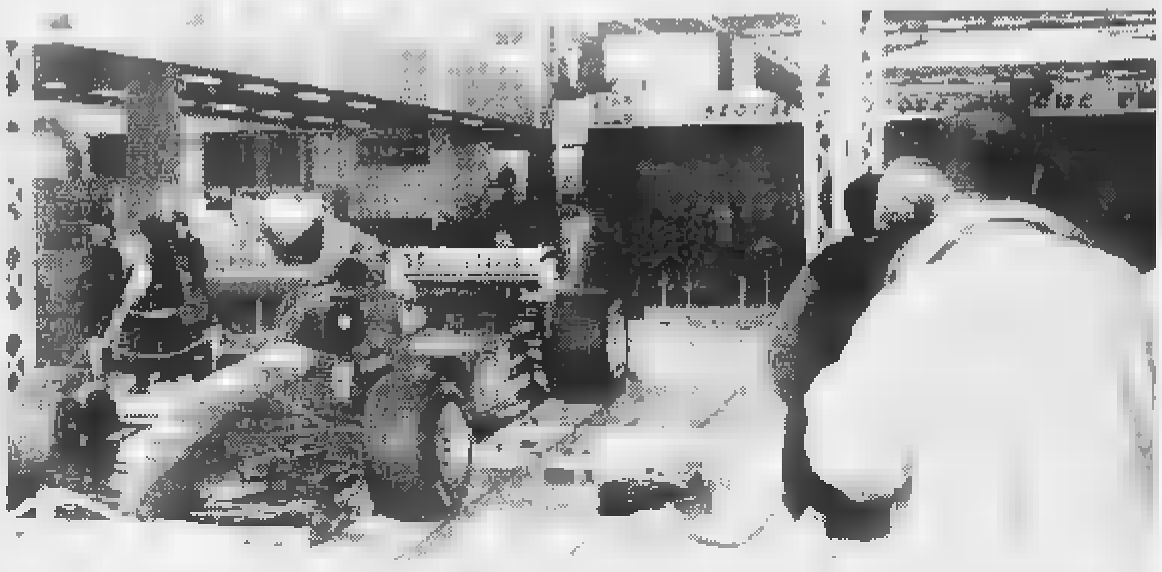
Fra i suoi quadri più ammirati quelli dedicati alla Ferrari 500 TR, alla 375, alla 512 M, alla Daytona o alle SWB. Prosegue regolarmente, anche nei giorni feriali, «Classic Garage», la compravendita fra privati e commercianti al piano terra del padiglione C. Il costo del biglietto per i giorni feriali è di 13 mila lire, l'orario di apertura dalle 15 alle 20.

Dalle 15 fino alle 18,30 di oggi, comunque, riflettori sul Palasport per il «Cinque Nazioni» di atletica leggera, presenti Francia, Norvegia, Russia, Spagna ed ovviamente l'Italia. In ■ primo tempo era stato annunciata anche la presenza della Germania, che avrebbe portato al meeting altri campioni, ma poi i tedeschi hanno dato forfeit. Il campo dei partecipanti rimane comunque ■ primissimo piano: due campioni olimpici (il norvegese Vebjorn Rodal, 800, ■ l'astista francese Jean Galfione), poi la triplista russa Lasovskaya, il velocista norvegese Moen ed il connazionale Hoen (salto in alto), il transalpino Diagana (400 piani).

Questi alcuni dei big annunciati, ma anche le squadre maschili e femminili azzurre saranno presenti con atleti di valore mondiale. Ad iniziare dalla lunghista Fiona May, che proprio sabato a Mosca ha realizzato il nuovo primato italiano indoor con 6,81, 9 centimetri in più del vecchio record detenuto da Antonella Capriotti. Ed ancora, l'ostacolista Tuzzi e la velocista De Angeli.

In campo maschile, il pesista Dal Soglio è la «vedette» azzurra. Una delle novità di questo «Cinque Nazioni», fortemente voluto dalla Fidal presieduta da Gianni Gola, è rappresentata dalla dotazione premi, per la prima volta ■ palio in incontri di questo tipo, per un ammontare complessivo che sfiora i cento milioni di lire, da suddividere fra gli atleti partecipanti in base al piazzamento ottenuto nelle singole gare. In sostanza, un piccolo Grand Prix. Nel business si sono inserite pure le due maggiori società calcistiche genovesi, che hanno voluto offrire un gruppo di biglietti omaggio per le partite casalinghe. I tagliandi verranno consegnati alle dieci scuole medie inferiori e superiori della provincia che riusciranno a portare il maggior numero di ragazzi a seguire il «Cinque Nazioni».

**Giancarlo Scartozzoni**



«Autostory», salone dedicato a quattro e due ruote, annovera come autentica attrazione la Ferrari di Michael Schumacher

Avanza il campionato interprovinciale di boccette: situazione in A e B

# Ilda, pausa al Caffè della Posta

## *Dalla squadra di Bordighera stop alla capolista*

Approda alle fasi conclusive il campionato interprovinciale di boccette, che nella massima divisione vede sempre al comando i savonesi del Dlf Ilda, anche se stavolta il Bar Carla Imperia ha ridotto, ma solo di un punto, il divario. Questi comunque risultati e classifiche, dopo le partite disputate venerdì scorso.

**Serie A (7a di ritorno):** Carla Imperia-Lady Diano Marina 4-2; Pontevecchio Pietra-Cavalluccio Pietra 1-5; Caffè Po■ Bordighera-Dlf Ilda Savona 3-3; Quiliano-Haiti Loano 1-6 Classifica: Dlf Ilda punti 57; Carla 47; Haiti 45; Cin Cin 44; Cavalluccio 42; Lady e Pontevecchio 41; Caffè della Posta 36; Quiliano 31.

**Serie B1 (3a di ritorno):** Haiti-Moneta I Albenga 6-0; Ariston Arma-Caffè Posta Bordighera 6-0; Sport Finale I-Circolo Ricreativo Pietra 5-1; Odissea II-Garden II 2-4; Cin Cin II-Sanremo II Albenga 6-0; Italia Borghetto I-Giardini I 1-5; Lady Diano Marina-Carla Imperia 3-3. Classifica: Haiti 62; Ariston 61; Carla e Sport Finale 58; Moneta 56; Cin Cin II e Lady 52; Italia Borghetto I 51; Garden 44; Giardini 43; Circolo Ricreativo 40; Caffè della Posta 37; Odissea e Sanremo Albenga 29.

**B2 (3a di ritorno):** Como Loano-Brunella Borgio Verezzi 4-2; Sanremo I Albenga-Cin Cin III 3-3; Garden I Ceriale-Odissea I Calizzano 3-3; Cavalluccio Pietra-Pontevecchio Pietra 4-2; Moneta II Albenga-Roma I Finale Ligure 3-3. Classifica: Cin Cin I p. 60; Garden e Giardini 57; Pontevecchio 54; Cavalluccio 46; Odissea 44; Cin Cin III e Como 42; Roma 38; Sanremo 37; Sport Finale 34; Brunella 33; Moneta 32.

**B3 (3a di ritorno):** Dlf Ilda I-Lorenzo II Vado 3-3; Polisportiva II-Zinolese I 2-4; Avis Sciarborasca-Splendor II Noli 3-3; Agoms II-La Boccia I Carcare 2-4; Italia Cogoleto I-Sant'Isidoro 4-2; Giardino-Sport Savona 4-2. Classifica: La Boccia p. 64; Sant'Isidoro 63; Ilda ■8; Italia 55; Zinolese 53; Avis e Giardino 41; Agoms e Splendor 39; Loren■ 38; Sport Savona 37; Polisportiva 32; Roma 16.

**■ (3a di ritorno):** Splendor I-II Usl 3-3; Zinolese II-Polisportiva I 0-6; Lorenzo I Vado-Sciarborasca 5-1; S. Genesio-B.B. Genova 3-3. Classifica: Polisportiva p. 58; Agoms 52; BB Genova 51; Lorenzo 48; S. Genesio e II Usl 44; Black Bull e Splendor 38; La Boccia e Zinolese 35; Sciarborasca 23; Dlf Ilda 14.

[g. o.]

Con la Cremonese, paura e 3 gol

# Un po' di fortuna e il Genoa vola

GENOVA. Probabilmente c'è stata un'inversione ■ tendenza. Attilio Perotti più volte nei mesi scorsi si era lamentato perché il gioco del suo Genoa ■ era premiato dai punti. Domenica si è verificato l'opposto: i rossoblù hanno nettamente superato il fanalino di coda Cremonese dal punto di vista del risultato numerico, ma non proprio sotto quello del gioco.

«Questa squadra ha grandi qualità tecnico-tattiche, ma va in difficoltà quando viene pressata. I miei giocatori dovrebbero aver maggiore fiducia nei propri mezzi - ha detto l'allenatore genoano - non possono perdere il filo del gioco e la continuità appena sbagliano qualche passaggio». Concetto confermato, seppur con parole diverse, dal presidente Aldo Spinelli: «Non bisogna aver p■. Domenica pur vincendo abbiamo sofferto a lungo le iniziative degli avversari. L'estate scorsa la società ha cambiato tanto. Sono arrivati parecchi giocatori, ■ ■ ingaggiato un allenatore definito da tutti un 'vincente'. Un gruppo totalmente rinnovato, che non ha alcun motivo ■ farsi prendere dall'ansia. Il prossimo mese sarà decisivo per noi: ottenendo buoni risultati nelle tre trasferte al Sud potremo ritrovarci in buona posizione per disputare lo sprint finale. E poi per il futuro ■ vedrà».

Già, perché Spinelli è sempre intenzionato ■ farsi da parte. «Sono stanco. Dodici anni ■ presidenza si fanno sentire. Ho già trovato qualche amico disposto a darmi una mano ma manca un punto di riferimento, qualcuno che voglia investire seriamente sul Genoa». In città, da un mesetto a questa parte, le voci corrono incontrollate. Qualcosa si starebbe muovendo nel porto, ma nessuno vuole an■ scoprire le proprie carte e la strategia prevedrebbe che Spinelli, o comunque la sua famiglia (il figlio Roberto?), non uscirebbe completamente dalla società.

Le ultime due vittorie consecutive hanno intanto riscaldato l'ambiente. La zona promozione non è più così lontana, basta esserne convinti. Come spiega il brasiliano Paulo Pereira, tra i migliori anche contro la Cremonese, «Se vogliamo veramente conquistare la promozione dobbiamo vincere tutte le gare in ■ e almeno tre in trasferta. Per farlo occorre maggior sicurezza, bisogna imparare a gestire meglio il vantaggio. Più ■ una volta siamo andati in difficoltà dopo aver segnato, eppure non ce ne sarebbe il motivo, perché tecnicamente il Genoa ■ è inferiore a nessuno».

La squadra intanto riprende la preparazione oggi a Pegli. Domenica a Cosenza mancheranno Masolini e Ruotolo, già diffidati e ammoniti l'altroieri, che verranno fermati per un turno dal Giudice. In Calabria ci sarà quindi spazio per il giovane Rutzittu, mentre potrebbe rientrare dal primo minuto Centofanti. Il professor Scoglio, intanto, comincia ■ lanciare messaggi: «Per me non sarà una partita come le altre, ■ posso dimenticare le quattro stagioni trascorse a Genova. Il mio Cosenza, però, ha assolutamente bisogno di punti per togliersi dai guai. Prevedo una partita molto combattuta».

**Damiano Basso**



Pereira: prezioso primo gol in rossoblù

## Rovente vittoria sul Moncalieri, problemi per il Comunale

# Sanremese: quaterna secca per coltivare una speranza

SANREMO. I conti tornano, questa volta, alla Sanremese: Vittoria, sofferta ma indiscutibile, sul Moncalieri [illegible] due punti rosicchiati in classifica al Viareggio costretto [illegible]l pareggio a Savona dopo aver rischiato il capitombolo. Missione compiuta insomma per una Sanremese che non vuole assolutamente mollare la caccia ai toscani anche se l'inseguimento appare sempre difficile. «Questi due punti presi al Viareggio sono importanti per la classifica [illegible] per il morale», dice Luigi Cichero, allenatore della Sanremese.

Contro il Moncalieri, domenica, la Sanremese ha segnato quattro gol ed ha vinto alla grande, riuscendo, però, [illegible] complicarsi la vita in modo impensabile. Per ben due volte - con gli avversari ridotti in dieci per un'espulsione alla mezz'ora - si [illegible] fatta raggiungere dai piemontesi che, pareggiando prima [illegible] gol di Zaniolo poi quello di Lerda su rigore, hanno rimesso [illegible] gioco il risultato accarezzando anche il sogno di un pareggio davvero illogico sul piano d[illegible] valori. Nel finale ancora i gol di Lerda e Zaniolo hanno sistemato le cose fissando, definitivamente, il risultato sul 4-2. Ma la terza rete, segnata da Lerda che ha sfruttato benissimo, in area, un prezioso «assist» di Notari appena entrato in campo, è stata aspramente contestata dal Moncalieri per un presunto fuorigioco del francese: «Ci ha pensato l'arbitro a risolvere la partita. Il gol di Lerda in fuorigioco [illegible] solo [illegible] episodio. L'arbitro ha fischiato sistematicamente contro di noi», ha detto a fine partita, arrabbiatissimo, Maurizio Lubbia allenatore dei piemontesi.

Resta il fatto che la Sanremese [illegible] ha attaccato per novanta minuti su novanta e che il Moncalieri ha reagito solo su rimessa, gol compresi. «E non fosse stato per [illegible] loro portiere avremmo chiuso subito [illegible] match», aggiunge mister Cichero. Di Miglino, minuscolo portiere del Moncalieri, alla Sanremese si ricorderanno parecchio. Come [illegible] incubo. A dispetto dei quattro gol [illegible]ubiti [illegible] stato, [illegible] gran lunga, il migliore in campo esibendosi in una serie di interventi spettacolari, specie nella prima parte della gara. «E' il miglior portiere del girone. Solo per ragioni [illegible] lavoro ha rinunciato ad una carriera a più alti livelli», dice Leonardo Scarzella, presidente biancazzurro che lo conosce bene.

Con il successo sul Moncalieri, è un dato statistico significativo, la Sanremese ha ottenuto il trentaduesimo risultato utile consecutivo sul suo campo. L'ultima sconfitta casalinga risale ormai al campionato di Eccellenza 1994-95: fu il Ceparana, il 13 febbraio 1995, quasi due anni fa, a vincere per 1-0. Da allora più nessuno ha violato il «Comunale». Ma c'è un retroscena che avrebbe potuto far saltare questo dato statistico. Il match di domenica contro il Moncalieri ha infatti rischiato di saltare. Colpa degli acciacchi del vecchio «Comunale» che dimostra tutti i [illegible] 64 anni di età. Sabato mattina, alla vigilia del match, la Commissione [illegible] Vigilanza aveva rilevato tutta una serie di inconvenienti dell'impianto sul piano della sicurezza. La disputa del match contro il Moncalieri è stata autorizzata in extremis, con qualche provvedimento immediato (ad esempio è stata chiusa la tribuna stampa), ma dovranno essere messi subito in atto gli interventi richiesti dalla Commissione. Altrimenti addio calcio al Comunale.

**Bruno Monticone**



Il primo gol, di Zaniolo di testa, e in alto Trasatti e Sarcina in azione. FOTOGATTI



## L'Imperia

### *Per Pennone stagione finita*

IMPERIA. La serie positiva dell'Imperia si è interrotta a Pinerolo. Dopo 5 risultati utili consecutivi, con 4 successi, i nerazzurri [illegible] inceppati [illegible] un secco 2-0 proprio alla vigilia del [illegible]erby con la Sanremese, domenica al «Ciccione». La sconfitta non preoccupa i dirigenti del club di piazza d'Armi, allarmati invece per il grave infortunio occorso a Cristian Pennone. L'attaccante, colpito da tergo in un'azione di gioco, ha riportato la frattura della tibia e del malleolo, [illegible] sospetto interessamento dei legamenti. Per lui stagione finita, e l'augurio di tutta la squadra di una rapida guarigione.

Molte quindi le giustificazioni per questa battuta d'arresto, che comunque non pregiudica l'ottimo girone di ritorno finora disputato dal team di Ferraro. Le assenze di Ballerini in retroguardia e [illegible] Marni a metà campo hanno senza dubbio penalizzato l'Imperia, come ribadisce il d.g. Paolo Berio: «Per venti minuti il Pinerolo non ha toccato palla, poi al primo affondo [illegible] andato a segno, con la nostra difesa ferma ad aspettare inutilmente il fischio dell'arbitro per un netto fuorigioco di due giocatori avversari. Il raddoppio [illegible] scaturito da un altro episodio particolare, [illegible] un calcio di punizione da 40 metri sul quale la [illegible] retroguardia ha tardato a intervenire. Per il resto [illegible] è vista la consueta buona Imperia, elogiata [illegible] fine anche dagli avversari».

Nonostante le avversità quindi, i nerazzurri sperano di affrontare la Sanremese [illegible] condizioni accettabili. Ancora Berio: «Domenica sfideremo i 'cugini' in piena emergenza, anche se rientreranno Ballerini [illegible] Cioffi. Purtroppo l'assenza forzata di Pennone ci priverà di un punto di forza del reparto offensivo, [illegible] Minasso [illegible] Iannolo dovranno fare gli straordinari per dare una mano a Pino Alfano. Dopo gli infortuni di Marni e Pennone, che prevedono lunghi tempi di guarigione, siamo davvero contati, soprattutto nel settore [illegible]to. Con la Sanremese, comunque, la squadra farà il suo dovere e i tifosi potranno apprezzare un'Imperia determinata e grintosa».

Il pubblico nerazzurro vorrebbe vendicare l'umiliazione subita all'andata che, di fatto, costò la panchina a Pisano. Conclude Berio: «La Sanremese è una squadra molto forte, come indica chiaramente anche la classifica, ma, al di là del risultato, sono certo che si vedrà all'opera un'Imperia radicalmente diversa da quella della gara di andata». [I. a.]

## In Eccellenza

# Ventimiglia sprecata l'occasione

VENTIMIGLIA. Peccato. L'occasione per il Ventimiglia è stata ghiotta: sconfitta la Cairese in casa, costretta al pareggio interno l'Entella, per i giallorossi una vittoria sulla Sammargheritese sarebbe stato un bel salto in avanti in classifica. Invece lo 0-0, cui la squadra di Rocco Fortugno [illegible] stata costretta domenica al «Morel», lascia le cose come stanno: il Ventimiglia è a 6 punti dalla vetta, pur sempre terzo alla pari con la Migliarinese. «Non siamo stati brillanti come al solito, ma non disprezzo questo pareggio [illegible] muove, comunque, la classifica», dice mister Fortugno.

Il problema del Ventimiglia è sempre, soprattutto, quello del gol. Difficile mettere la palla dentro. Domenica ci hanno provato un po' tutti. Fortugno aveva schierato una sorta di «tridente» con Pastor, Luci e Gozzi, ma la squadra non è riuscita a finalizzare in gol le occasioni che pure le sono capitate. Il guaio sono le due espulsioni patite negli ultimi dieci minuti, prima Sabo e poi Rotella («Incomprensibile quest'ultima», dice Fortugno). Priveranno la squadra di due uomini importanti, domenica, nella difficile trasferta in c[illegible] dell'Entella. A battere simbolicamente il calcio d'inizio era stato Vincenzo Jacopino, il giovanissimo attaccante della Samp cresciuto nelle giovanili giallorosse. Una rimpatriata, approfittando della sosta della A. [b. m.]

## In Promozione è crisi nera per la compagine di Enrico Vella

# L'Ospedaletti sprofonda

*Sconfitti in casa dal Serra Riccò, gli arancione sono in piena zona «calda»*
*Altra bella vittoria per la supercapolista Argentina, recrimina il S. Bartolomeo*

Allarme rosso per l'Ospedaletti. Gli arancione, battuti in casa (0-1) dal Serrà Riccò, sono precipitati nella zona caldissima della Promozione: terz'ultimi alla pari con il Coalma, in piena zona retrocessione. Amara di[illegible] per una squadra che a un certo punto aveva assaporato anche il gusto del quarto posto.

Ma le cose hanno preso [illegible] girare storto: infortuni a raffica, squalifiche e assenze hanno costretto la squadra a continui cambi. Non a [illegible] domenica è tornato [illegible] campo, [illegible] 40 anni, lo stesso Enrico Vella, l'allenatore tesserato in tutta fretta in settimana per far fronte all'emergenza. Il popolare «Churruka» ha fatto la sua parte, con la grinta che l'aveva reso famoso con Samp, Atalanta e Lazio. Un temperamento che all'82' gli è costato anche l'espulsione che ha reso (con il risultato) amaro questo suo ritorno in campo.

L'Ospedaletti, che ha concluso il match in otto per altre due espulsioni (Siciliano [illegible] Andreoli), [illegible] in crisi: «Ma possiamo risollevarci - dice lo stesso Vella - Mancano ancora 11 partite e abbiamo il tempo per rimediare. Abbiamo perso [illegible] battaglia, non la guerra. Non alziamo affatto bandiera bianca».

Viaggia a mille invece l'Argentina, che col 3-0 alla Voltrese (unica squadra ad aver finora sconfitto i rossoneri in campionato), ha riportato a 13 le lunghezze di vantaggio sul Bragno, secondo. Soddisfatto Maurizio De Luca, [illegible] tecnico: «Una prova di maturità, - dice - siamo [illegible] riusciti a fare due gol anche dopo [illegible] rimasti in dieci per l'ingiusta espulsione di Nocera. Ho [illegible] gruppo eccezionale. E vorrei, contrariamente alle mie abitudini, fare un cenno particolare per Sindoni: ogni volta che gioca, fa cose egregie».

Sconfitto solo [illegible] rigore il S. Bartolomeo in [illegible] della Bolzanetese. Un match che boccia i gialloblù, ma solo per il risultato. «Purtroppo sul piano del gioco [illegible] ci mettono sotto, ma perdiamo. E' un momento in cui va tutto male», dice Agostino Acquarone, [illegible] dei tecnici del S. Bartolomeo. [b. m.]

## Gli altri tornei

### *Che impresa il Camporosso*

Il Camporosso ha compiuto l'impresa più interessante del 18° turno della Prima categoria. I rossoblù di Dulbecco hanno [illegible] infatti fermato [illegible] corsa della quotata Taggese, battendola per 2-1. Il presidente del Camporosso, Giuseppe Veziano, è raggiante: «Si tratta di un successo molto importante, perché ci permette di allontanarci dalle ultime posizioni e di scavalcare alcune dirette concorrenti nella lotta per la salvezza. Abbiam sofferto soprattutto nelle fasi finali dell'incontro, quando in pieno recupero, mentre eravamo in vantaggio 2-0, la Taggese ha accorciato e ci ha messo in ansia per alcuni minuti».

**Seconda.** Due gol di Massa hanno ulteriormente rilanciato le quotazioni del Pontedassio che, dopo la vittoria nel derby [illegible] il Dolcedo, ha saputo ottenere [illegible] tre punti anche in trasferta, sul campo del Borghetto, e [illegible] è portato al terzo posto in classifica. Non ha invece ritrovato il sorriso il Dolcedo, costretto al pareggio casalingo dal Dego. La squadra di Pinelli, sotto di due reti nei primi cinque minuti, ha poi rimediato con Pagano e Viola, ma si è ancora una volta dimostrata sprecona dal dischetto. Il Dolcedo ha infatti fallito ben due rigori, calciati da Pagano e Polonia, [illegible] si è quindi dovuto accontentare del pareggio. Sottolinea il segretario dei lilla Adolfo Ranise: «Per l'ennesima volta abbiamo gettato alle ortiche una vittoria alla nostra portata, anche [illegible] nei primi minuti le cose si erano messe male. Il Dego era infatti passato in vantaggio su punizione e aveva poi immediatamente raddoppiato in contropiede. Purtroppo l'assenza di Mitola in attacco [illegible] sul rendimento offensivo della squadra, e gli errori che commettiamo finiscono per costarci cari».

**Terza.** La Riviera dei Fiori allunga. Gli iridati hanno strapazzato il Varatella e, complice [illegible] pareggio interno del Calice, hanno portato a quattro i punti di vantaggio sulle inseguitrici, tra le quali si è reinserito il [illegible]. Biagio, vittorioso sulla Villano[illegible]. [I. a.]

## Giovanili: l'Ospedaletti ed il Riva Ligure guidano i gironi degli Esordienti

# Cade la Riviera, Taggese in volo

### *Negli Allievi colpo a sorpresa del San Bartolomeo*

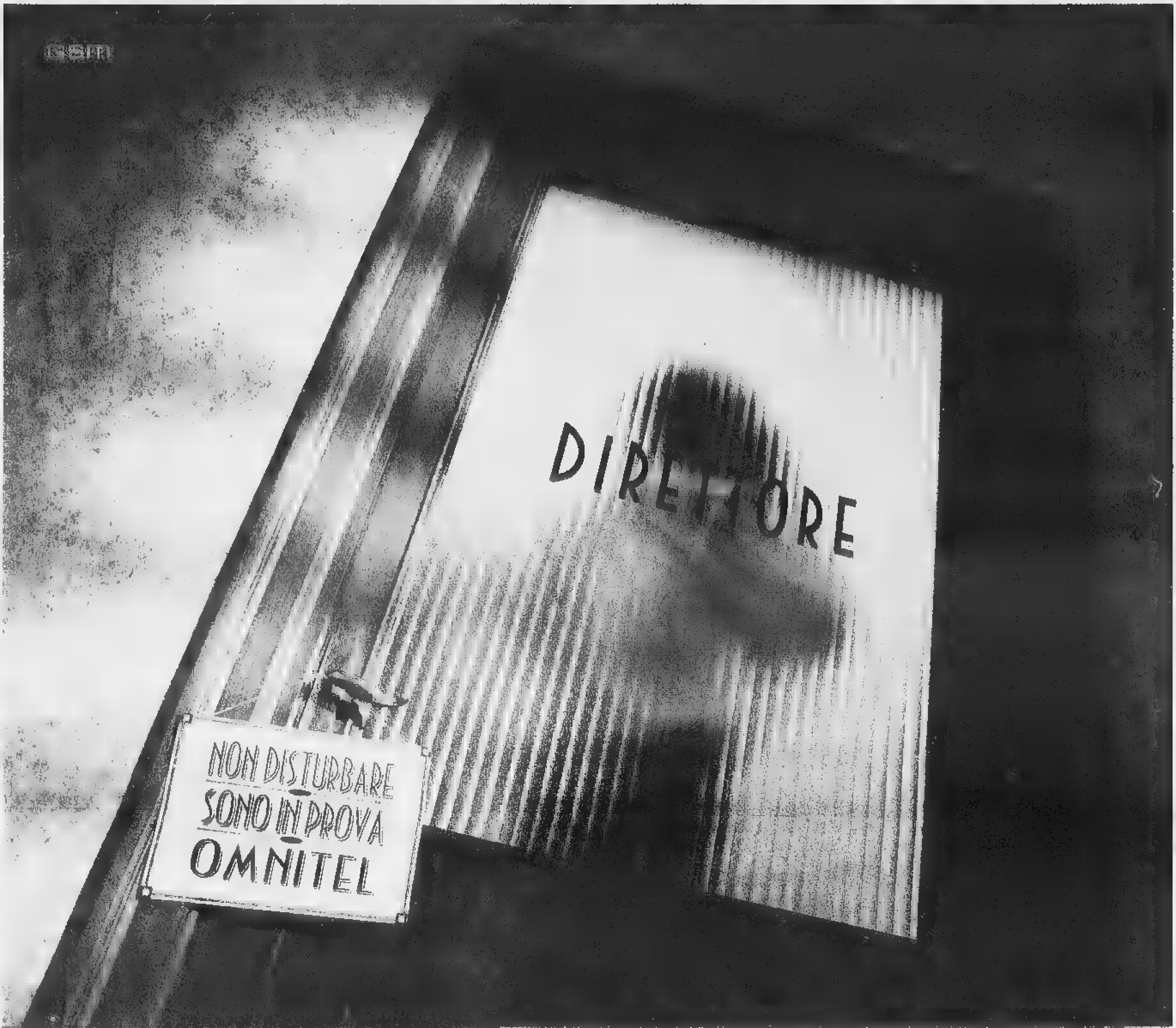
Le classifiche dei vari tornei giovanili cominciano a sgranarsi e si delinea il panorama delle candidate ai titoli provinciali di categoria. Ecco i risultati del fine settimana appena trascorso, che ha messo in grande evidenza la Taggese Allievi, sola in testa grazie all'inatteso passo falso della Riviera dei Fiori sul campo del S. Bartolomeo.

**Juniores.** Andora-S. Ampelio 2-0; Bordighera-Varatella Borghetto 7-4; Pontelungo-Carlin's Boys 2-1; S. Bartolomeo-Riva Ligure 2-1; rip. Riviera dei Fiori. Classifica: [illegible]iviera dei Fiori p. 27; Andora 24; S. Bartolomeo 23; Carlin's Boys 22; Pontelungo 16; Bordighera 12; S. Ampelio 11; Riva 10; Varatella Borghetto 2.

**Allievi.** Bordighera-Nuova Intemelia 0-3; Ospedaletti-Dianese 10-0; [illegible]. Bartolomeo-Ri[illegible] 1-0; S. Stefano-Carlin's Boys 2-1; Taggese-Don Bosco Vallecrosia 2-1; Ventimiglia-Argentina 3-1. Classifica: Taggese p. 40; Riviera [illegible]ei Fiori 37; Nuova Intemelia 34; Don Bosco Vallecrosia 28; Ventimiglia 24; S. Bartolomeo 23; Argentina 21; S. Stefano 16; Bordighera 14; Ospedaletti [illegible] Carlin's Boys 12; Dianese 0.

**Giovanissimi.** Argentina-Ospedaletti 0-1; Bordighera-Nuova Intemelia Jr. 1-3; Don Bosco Vallecrosia-S. Ampelio 0-1; Imperia-Camporosso 2-0; Nuova Intemelia-S. Bartolomeo 5-1; S. Stefano-Carlin's Boys 1-1; rip. Taggese. Classifica: Nuova Intemelia p. 37; Ospedaletti 31; Argentina 29; Carlin's Boys [illegible] S. Stefano 27; Taggese 25; Imperia 24; S. Bartolomeo 14; S. Ampelio 13; D[illegible] Bosco e Bordighera 10; Camporosso 5; Nuova Intemelia Jr. 3.

**Esordienti.** Girone A. Argentina-S. Bartolomeo 2-0; Bordighera-Ospedaletti [illegible] 0-6; Carlin's Boys A-Imperia A 1-2; Don Bosco Vallecrosia A-Carlin's Boys B 1-3; Nuova Intemelia A-Taggese A 2-3; Riviera dei Fiori-Ventimiglia A 0-3. Ha riposato l'Ospedaletti A. Classifica: Ospedaletti A p. 36; Imperia A 33; Don Bosco Vallecrosia A 22; Carlin's A 21; Ospedaletti B 20; Taggese A 19; Ventimiglia A e S. Bartolomeo 17; Argentina 16; Carlin's Boys B 12; Riviera dei Fiori 10; Nuova Intemelia A 4; Bordighera 0. Girone B. Carlin's Boys C-Don Bosco Vallecrosia B 0-5; Nuova Intemelia B-Sanremese 0-0; Ospedaletti C-Imperia B 2-3; S. Stefano-Ospedaletti D 4-0; Taggese B-Dianese 1-0; Ventimiglia B-Riva Ligure 0-2. Ha riposato il Don Bosco Vallecrosia C. Classifica: Riva Ligure p. 31; Nuova Intemelia B, Ventimiglia B [illegible] S. Stefano [illegible]3; Don Bosco Vallecrosia B 20; Sanremese e Carlin's Boys C 17; Imperia B 16; Don Bosco Vall. C 14; Dianese e Ospedaletti D 11; Taggese B 6; Ospedaletti C 5. [I. a.]


DIRETTORE
NON DISTURBARE
SONO IN PROVA
OMNITEL

# STEREO+

**P.za del Popolo, 7r**
**019/823.908**
**SAVONA**

TV COLOR, HI FI, VIDEOREGISTRATORI, TELECAMERE, TELEFONIA, CELLULARI
***PICCOLI - MEDI - GRANDI ELETTRODOMESTICI***

*FINO AL 28 FEBBRAIO '97*

## *Una Fantastica* OPPORTUNITÁ

PUBBLICITALIA - Savona

## tasso 0%
## in 6 rate
**senza interessi**

*TUTTE LE PIÙ GRANDI MARCHE AI PREZZI PIÙ PICCOLI USUFRUENDO DELLA*
**FANTASTICA OPPORTUNITÁ STEREO+**

*Per i vostri acquisti, per i vostri regali visitateci senza impegno.*
***CONSEGNE ED INSTALLAZIONI CON PERSONALE SPECIALIZZATO E RITIRO GRATUITO DELL'USATO***

# STEREO+

**Centro commerciale**
**IL GABBIANO**
**tel. 019/81.90.53**
**C.so Ricci - SAVONA**


IPERSIDIS: LA VIA DELLA CONVENIENZA
Acqua natur./frizz.
Lurisia lt. 1,5
1 PZ 870
3 PZ 1.740
al lt. L. 386
RISPARMIO
L. 870
NOVITA'
Buitoni
I Fagottini
NOVITA'
Buitoni
I Fagottini
Fagottini Buitoni
vari gusti
3.490
RISPARMIO
L. 1.200
GRANDE RISPARMIO
di oltre Lire
89.000
3x2
Splendid
Caffè Splendid Mokaroma
250 x 2
5.760
L. 1.810
Brodo Knorr
vari gusti 250
2.580
L. 560
Knorr
BRODO SPECIALE
Granulare
NOVITA'
ECORICARICA FUSTINO
GRAN RISPARMIO
AVA
ecoricarica
kg. 2,8
8.900
RISPARMIO
L. 1.820
DALL'11 AL 22 FEBBRAIO 1997
IPERsidis
IL PIACERE DI FARE LA SPESA
GENOVA SAMPIERDARENA
Via Molteni, 7
GENOVA MARASSI
Piazza Carloforte, 5, 6, 7
MONTENOTTE (SV)
(Centro Bormida)
Corso Brigate Partigiane
IMPERIA
Via Aurelia, 2 - Via Airenti, 5
Via Roma, 97
SANREMO (IM)
Via Armea, 43
(CN)
Corso Asti, 24/G
MONDOVÌ (CN)
della Repubblica, 2
CARMAGNOLA (TO)
Via S. Francesco di Sales
GRUPPO fiorfiore

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA



Martedì 11 Febbraio 1997 ■ 37
Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

Nei guai l'amica, una ragazza di 19 anni. I due bloccati subito dopo sulla spiaggia da volante e polstrada

# Arrestato il killer della prostituta nigeriana

## *E' un savonese di 22 anni, voleva «cacciarla» dal suo territorio*

SAVONA. Arrestato. E' durata poche ore la latitanza del killer che nella notte fra sabato [illegible] domenica ha ferito [illegible] colpi di pistola la prostituta nigeriana Pamela John, nell'area del distributore «Ip» di lungomare Matteotti, tra Savona [illegible] Albissola Marina.

In manette, con l'accusa di tentato omicidio, [illegible] finito Mauro Fiodo, 21 anni, abitante in via Cuneo nel quartiere di Legino. Il giovane è una vecchia co[illegible] delle forze dell'ordine: qualche mese fa, infatti, [illegible] andato in carcere per aver costretto a prostituirsi la convivente, Diana C., [illegible] anni. La ra[illegible], originaria di Lesegno (provincia [illegible] Cuneo), è in stato di fermo con l'accusa di concorso in tentato omicidio: secondo quanto ricostruito dagli investigatori [illegible] in compagnia di Mauro Fiodo quando il giovane ha sparato alla prostituta nigeriana.

La sua posizione è, però, al vaglio del sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi, che ha coordinato l'indagine portata a termine [illegible] tempo di record dagli agenti della volante [illegible] della stradale di Savona. Il magistrato, infatti, sta cercando di ricostruire il ruolo avuto dalla ragazza nella vicenda: un ruolo che, stando ai primi riscontri, sarebbe secondario, probabilmente marginale. Anche per questo motivo la questura non ha voluto rivelare il nome della giovane: «La sua posizione - hanno spiegato ieri mattina nel [illegible] di una conferenza stampa - processuale potrebbe essere presto ridimensionata».

Sembra, invece, certo il movente che ha spinto Mauro Fiodo a sparare tre colpi [illegible] pistola a bruciapelo e [illegible] distanza ravvicinata, con l'intenzione [illegible] uccidere la prostituta nigeriana: all'origine di tutto vi sarebbe stato il controllo del tratto di Aurelia dove [illegible] solita aspettare i clienti Diana C., la sua convivente. La g[illegible] donna aveva più volte litigato [illegible] la prostituta nigeriana, una «free-lan[illegible] che a quanto pare non ha protettori o preferisce gestirsi da sè. Sabato notte, Mauro Fiodo ha visto l'extracomunitaria al solito posto: si [illegible] avvicinato per parlarle, probabilmente con l'intenzione di convincerla ad andare via. E' nata una discussione dai toni accesi. Il pro[illegible] ha tirato fuori dalla tasca la pistola, [illegible] revolver a tamburo che era stato rubato qualche settimana fa in un appartamento di Celle Ligure, e ha sparato tre colpi a bruciapelo. Due sono andati a segno. La prostituta, colpita in bocca e alla schiena, è ricoverata nel reparto di Chirurgia del San Paolo: i medici, che l'hanno sottoposta a due delicati interventi chirurgici, non escludono che possa cavarsela.





Mauro Fiodo, 21 anni, bloccato subito dopo la sparatoria da volante [illegible] polstrada
A fianco il distributore dove è avvenuto il tentato omicidio
Nel riquadro la vittima, Pamela John, ricoverata [illegible] San Paolo

Ma ecco, ora dopo ora, la cronaca di quello che è accaduto: dal momento in cui viene ferita la nigeriana a quando scattano gli arresti della polizia.

**ORE 23,45.** Un taxi si ferma in lungomare Matteotti, all'uscita della galleria di Valloria. Scendono Mauro Fiodo e la convivente Diana C. La zona della Madonnetta [illegible] da tempo «terreno» del giovane protettore che non ammette intrusioni. Vicino al distributore della «Ip» c'[illegible] Pamela John e una connazionale.

**[illegible] 23,50.** Mauro Fiodo si avvicina alle due straniere, mentre la convivente [illegible] in disparte, a qualche metro di distanza. Il giovane fa cenno alla nigeriana di seguirlo dietro al distributore. Vuole probabilmente chiarire una volta per tutte [illegible] questione e invitare la straniera a scegliersi un altro posto, per non pestare i piedi alla [illegible] protetta.

**ORE 23,55.** La discussione degenera. Pamela John, secondo quanto ricostruito dalla polizia, non ha alcuna intenzione di andarsene. Si oppone con decisione alle richieste di Mauro Fiodo, gli risponde per le rime. «Di qui non mi muovo» grida.

**ORE 23,57.** Mauro Fiodo vuole imporre la propria legge. Estrae dalle tasche la pistola [illegible] la punta contro la nigeriana. Spara tre colpi, uno dietro l'altro, con l'intenzione di ucciderla. I primi due vanno a segno. La prostituta extracomunitaria, colpita alla bocca e alla schiena, stramazza sul marciapiede, [illegible] una pozza di sangue. Mauro Fiodo viene raggiunto dalla convivente: i due scappano sulla spiaggia.

**ORE 0,05.** Pamela John riesce a trascinarsi fino sull'Aurelia proprio nel momento in cui sta passando una pattuglia della polizia stradale [illegible] l'ispettore Bernardo Damele e l'agente Milena Paganelli, impegnati in un servizio di vigilanza nella zona di Albissola Marina. La donna viene soccorsa dai due poliziotti che chiamano l'ambulanza e chiedono l'intervento dei colleghi della volante.

**Ore 0,10.** Scattano le prime indagini, coordinate dal dirigente della volante, Gianfranco Crocco [illegible] dall'ispettore Marco Salaris. Alcuni testimoni raccontano di aver visto due gio[illegible] scappare sulla spiaggia. Mauro Fiodo e la convivente vengono bloccati dopo pochi minuti. I due [illegible] dicono estranei alla vicenda. Vengono, comunque, identificati e fermati. I poliziotti cercano la pistola impugnata dal killer. Le indagini durano ore e ore. Ma soltanto nella notte fra sabato [illegible] domenica gli investigatori riescono a trovare gli indizi certi per incastrare Mauro Fiodo. E' determinante il ritrovamento della pistola, un revolver [illegible] tamburo cinque colpi, rubato in un appartamento di Celle Ligure qualche settimana fa. Al giovane viene anche contestato l'ac[illegible] di ricettazione dell'arma.

La successiva perquisizione nell'appartamento di via Cuneo dove abita la coppia porta alla scoperta di altra refurtiva come rivelato, ieri mattina, dal questore Mimmo Nicoliello. I poliziotti trovano due telefonini cellulari, oggetti d'oro e preziosi per un valore di alcuni milioni. Il sospetto degli investigatori è che siano il bottino di alcuni furti [illegible] appartamento avvenuti di recente in città.

**Massimo Numa**
**Claudio Vimercati**

### Diana, uno strano rapporto

*«Vado a "battere" sull'Aurelia perché sono innamorata di lui»*

SAVONA. Ma chi è Mauro Fiodo? Abita in un micro-alloggio in via Cuneo, nel borgo di Legi[illegible] assieme al padre e alla «fidanzata». Non risulta che abbia mai lavorato, nè che abbia cercato di rompere il cerchio di un isolamento sociale, condiviso assieme a ragazzi difficili come lui. Un ragazzo dalla «testa vuota», come quelli del cavalcavia, che - dopo il primo interrogatorio - ha detto ai poliziotti: «Allora, posso tornare a casa?». Non si è reso conto che Pamela era in fin di vita, con due proiettili in corpo. Freddo, scostante, inconsapevole. Ha continuato a respingere le accuse. Lui, che vuole imitare i duri della malavita, che aveva assorbite cognizioni vaghe e confuse [illegible] come funziona il racket, quello [illegible]. Sconcertante anche nel rapporto «sentimentale» che ha stabilito con Diana C., la ragazza di Cuneo che ha condiviso anche la [illegible] ultima impresa, in un'escalation inarrestabile. Ora la polizia sta controllando se, nel loro percorso, non vi siano altri episodi criminali.

Mauro Fiodo era finito in cella per sfruttamento della prostituzione. L'avevano intercettato i carabinieri durante uno dei tanti controlli anti-malavita sull'Aurelia, proprio davanti ai «Pesci Vivi», ad Albissola Marina, quella che - per lui - era la «sua» zona.

La sua ragazza fu rispedita [illegible] casa con il foglio di via della questura. Al comandante dei carabinieri di Albisola, maresciallo Francesco Rimicci, aveva raccontato una storia ai limiti dell'incredibile: «Sono stata avviata alla prostituzione contro la mia volontà dal giovane di cui sono perdutamente innamorata».

Diana, che a Lesegno vive con i genitori adottivi, aveva detto di essersi allontanata dalla famiglia l'estate scorsa. Venuta al mare per trascorrere un periodo di vacanza, ha conosciuto Fiodo con [illegible] quale ha raccontato di aver passato l'intera estate tra viaggi in Spagna e in



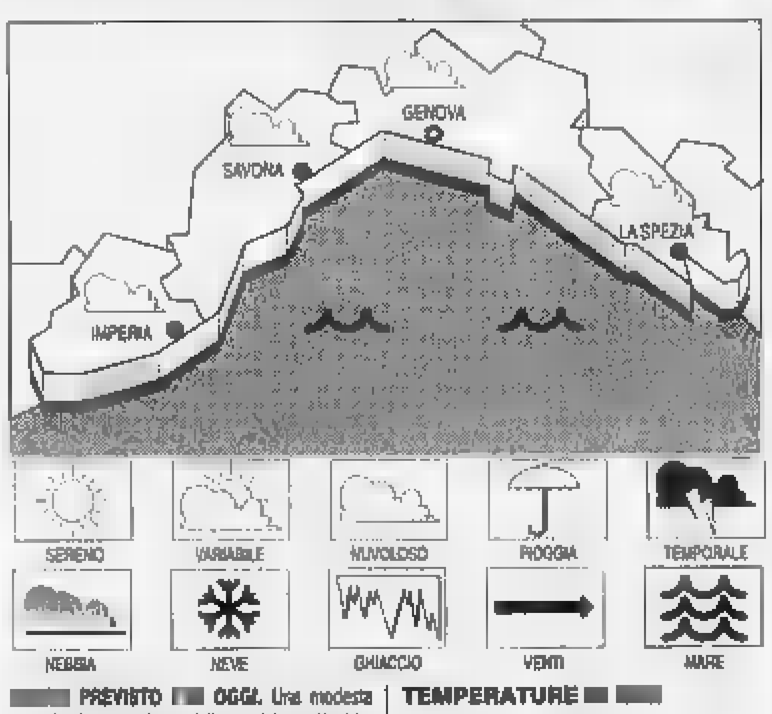

Indagini chiuse a tempo di record

Grecia. In quel periodo la coppia avrebbe speso circa sette milioni che la giovane aveva risparmiato facendo la cameriera in bar e alberghi. Hanno vissuto alla grande per mesi. Finiti i quattrini, Fiodo le avrebbe imposto di prostituirsi.

Da un paio di settimane la ragazza batteva il marciapiede ad Albissola Marina sotto l'occhio vigile del ragazzo-protettore. I carabinieri avevano scoperto, non senza stupore, che il giovane accompagnava la ragazza a «battere», senza perderla mai di vista. Il denaro ricavato Diana lo spartiva con la sua nuova «famiglia»: cinquanta mila lire a testa. Ma a lei toccava pure pagare l'albergo dove i due si erano sistemati.

Sino all'epilogo di venerdì sera. Diana, presa in consegna dai poliziotti, è apparsa spaurita, prigioniera di un rapporto dominato da una totale dipenden[illegible] verso «quel» ragazzo, che tutte le sere la portava a prostituirsi sull'Aurelia. Forse, oggi, ha di fronte la possibilità di spezzare [m. nu.]

### IL TEMPO IN LIGURIA




**[illegible] PREVISTO [illegible] OGGI.** Una modesta perturbazione raggiungerà l'arco alpino settentrionale, senza apportare nelle nostre zone apprezzabili variazioni. Pertanto dovremmo ancora attenderci condizioni di tempo grigio, con foschie e addensamenti bassi e stratificati. Venti moderati di direzione variab. con rinforzi sino a 10-15 nodi. Mare poco mosso e temp. staz. **Tempo previsto per domani.** Stesso tipo di tempo con possibilità di schiarite. **RILEVAZIONI DI IERI.** Temp. del mare 14 °C, umid. rel. 70%, pioggia [illegible] mm, [illegible] Ovest-Sud Ovest 4-6 km/h, mare quasi calmo, cielo: nuvoloso-foschia, press. barom. 1030 mb. (stazionaria).

**TEMPERATURE [illegible]**

| | | |
|---|---|---|
| **Genova** | max 13 | [illegible] 8 |
| **Savona** | max 11 | min 7 |
| **Imperia** | max 13 | min 10 |

**UN ANNO FA [illegible] IMPERIA**
Max: 11; min: 6; temp. mare 13 °C

Il **Sole** sorge alle 7,32 e tramonta alle 17,52. La **Luna** si leva alle 9,41 e cala alle 22,51 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

IL CASO
LE INDAGINI DELLA «MOBILE»

I chiaroscuri della vita di un ex geometra di Ceva, che rischiò la morte lungo la riva del Tanaro

# Cento grammi di «coca» e otto fori di pistola

## *Convalidato l'arresto di Giuseppe Mazza, bloccato a Bergeggi*

SAVONA. Ma chi è Giuseppe Mazza? E' stato arrestato dalla polizia la settimana scorsa a Savona, con 130 grammi di cocaina. La sua fedina penale è pressocchè immacolata, salvo una contravvenzione al Codice della strada. Nel suo passato, otto colpi di pistola che gli hanno fatto sfiorare la morte.

Quarantanovenne, geometra [illegible] Ceva, una separazione alle spalle, mediatore immobiliare a Varazze (con domicilio, [illegible] [illegible] studio professionale ), alcuni anni di soggiorno all'estero, e quindi una nuova residenza (attuale) a Bergeggi. Il 14 ottobre 1990 venne trovato agonizzante [illegible] pochi metri dal corso del Tanaro, in località Isolone [illegible] Neive, [illegible] due chilometri dalla provinciale che da Alba porta [illegible] Neive.

In corpo aveva otto colpi di [illegible] pistola di piccolo calibro, una 6,35. I proiettili lo avevano raggiunto alla gola, all'addome, al torace [illegible] a una gamba. Tra[illegible] una intera notte all'addiaccio, rischiando l'assideramento. Venne salvato dai chirurghi dell'ospedale San Lazzaro e in seguito dovette sottoporsi a diverse altre operazioni, soprattuto per tamponare i danni infertigli dalla pallottola che gli aveva trapassato un polmone.



Giuseppe Mazza, 49 anni

Lo trovarono alcuni cacciatori, la mattina dopo l'aggressione. «Diversamente, sarebbe morto dissanguato», dirà il suo avvocato, nel corso dell'udienza preliminare di Alba a carico dei suoi presunti aggressori, un trentunenne di Santo Stefano Belbo e un cinquantenne di Canelli. Contro i quali, il professionista, si costituirà parte civile.

Poi, di Giuseppe Mazza si saprà soltanto di un lungo soggiorno all'estero. Fino ad arrivare al fermo di giovedì scorso, dopo che era andato a rifornirsi di droga a Genova. E all'udienza di ieri mattina, che ha visto il gip Fiorenza Giorgi convalidare l'arresto ed emettere una ordinanza di custodia cautelare in carcere. L'uomo si è difeso sostenendo che la cocaina [illegible] sua, detenuta per uso personale. «Ha incominciato ad assumerla per lenire i dolori di quegli otto colpi di pistola...», ha precisato il suo difensore, l'avvocato Giorgio Facini.

Una giustificazione che non ha convinto il giudice. La legge non permette [illegible] fare scorte ingenti di stupefacenti. E poi, nel caso della cocaina, [illegible] tratta [illegible] sostanza che si deteriora entro 60-70 giorni. Elementi che hanno indotto il gip a contestare all'ex geometra di Ceva [illegible] reato di detenzione ai fini dello spaccio. Centotrenta grammi [illegible] «coca», comprati a 200 mila [illegible] grammo, fanno all'incirca ventisei milioni.

**Fabio Pozzo**

### VIA TRINCEE

## *Vigili, centauri multati*

Una ventina di contravvenzioni. Sono [illegible] bilancio di una serie di controlli svolti ieri pomeriggio dai vigili urbani nei giardini di via delle Trincee. Gli agenti municipali hanno puntato in particolare l'attenzione al ponte pedonale che da [illegible] Torino conduce in [illegible] Ricci e che è spesso percorso da giovani in motorino tra le proteste dei residenti. Ieri pomeriggio, i vigili in borghese hanno multato u[illegible] quindicina di centauri per violazione delle norme del codice della strada. Stessa sorte è toccata ad alcune persone che portavano a spasso [illegible] cane senza guinzaglio. Pattuglione anti-criminalità da parte della polizia. Ieri pomeriggio gli agenti della volante hanno fermato [illegible] controllato decine di tossicomani che [illegible] soliti frequentare la zona di [illegible] Paleocapa e di piazza del Popolo. I poliziotti hanno denunciato alla magistratura un tedesco ubriaco che molestava i passanti. [c. v.]

Agevolazioni per banche, studi professionali, supermercati, discoteche

# Stangata sugli ambulanti

*La giunta comunale ha nuovamente modificato le tariffe della tassa sulla spazzatura Triplicato l'importo per i banchi del mercato del lunedì. Rincari anche per gli artigiani*

**SAVONA.** Stangata sul mercato del lunedì. Il Comune ha nuovamente modificato le tariffe della tassa sulla spazzatura, triplicando l'importo a carico degli ambulanti. Rincari anche per gli artigiani.

La giunta comunale ha stravolto il regolamento della tassa sulla spazzatura appena modificato. Il rincaro più forte è previsto nei confronti dei banchi del mercato settimanale. Sino allo scorso anno gli ambulanti pagavano 8 mila 740 lire, nella prima modifica avrebbero dovuto scendere a 8 mila 500 lire ma nell'ultima stesura della tassa sono arrivati a 28 mila 387 lire. Una stangata senza precedenti. Gli ambulanti di generi alimentari passeranno da [illegible] mila 740 lire a 25 mila 992. Nella prima stesura del regolamento avrebbero dovuto pagare [illegible] mila lire. I banchi di frutta e verdura all'interno di strutture coperte passano invece da 12 a 15 mila lire. Rincari anche per alcune categorie che il mese scorso avevano ottenuto uno sconto: le farmacie dopo essere scese da 10 mila 950 lire a 7 mila 500 sono risalite a 8 mila 600 lire. I ristoranti e pubblici esercizi che erano scesi da 10 mila 950 a 9 mila sono risaliti a 10 mila 750. I campeggi erano già scesi da 8 mila 810 lire a 3 mila e sono risaliti a 5 mila 375 lire. Brutte sorprese anche per gli artigiani: falegnami, idraulici e calzolai passano da [illegible] mila 300 a 4 mila 300 lire. Officine, [illegible]rie e pelliccerie salgono da 3 mila 300 a 5 mila 375 lire. Confermato l'aumento per le famiglie (da 1950 a [illegible] mila 150 lire). L'ospedale passerà da 5 mila 500 a 6 mila 450 lire. Gli sconti sono invece per studi professionali, commercianti [illegible] dettaglio e all'ingrosso, edicole, venditori di liquori, distributori. Questa sera l'incontro con le categorie «inferocite».



Cesare Donini, assessore alle Finanze

**Ermanno Branca**

## Diktat del Cdu a Gervasio

### *«Aiutate la gente che ha bisogno oppure usciamo dalla coalizione»*

**SAVONA.** Il Cdu detta le condizioni a Gervasio. Il capogruppo Carlo Cipollina ha consegnato un documento al sindaco con una serie di emendamenti al bilancio. Il gruppo Cdu precisa che «la solidarietà alla giunta sarà legata all'attenzione che riceveranno le nostre proposte». Un ultimatum che incombe sulla giunta.

Questi gli interventi in campo "sociale" richiesti dal Cdu. Aiuti per le famiglie giovani (costituite al massimo da 5 anni) per acquisto della prima casa o per avviare attività lavorative autonome. Per i giovani sino ai 28 anni, incentivi per attività autonome. Contributi per le famiglie indigenti, con pagamento di bollette Enel, Italgas e acquedotto. Migliorare l'assistenza domiciliare agli anziani e incrementare le residenze protette. A questo proposito il Cdu propone l'acquisizione dell'ex distretto militare. In favore degli handiccapati i Cristiano democratici uniti sottolineano la necessità di abbattere le barriere architettoniche in tutti gli uffici pubblici.

Il Cdu ha inoltre richiesto un impegno della giunta a bilancio per un ammontare di 10 milioni che servirà a sottoscrivere 100 azioni della cosiddetta Banca etica. Un istituto di credito con finalità «sociali». Negli auspici del Cdu il Comune dovrebbe inoltre stanziare un congruo importo da destinare all'attività di ricerca per individuare iniziative produttive o [illegible] occasioni di lavoro. Il gruppo chiede inoltre [illegible] significativo abbattimento dell'Ici e degli altri tributi comunali per enti benefici come Opere sociali, Caritas e Croce Bianca. [illegible] le richieste [illegible] non verranno accolte, il Cdu lascerà la maggioranza.

Intanto domenica si è svolto il congresso provinciale dei repubblicani che hanno ribadito l'adesione all'Ulivo. [illegible] direttivo sono stati eletti Giampiero Mentil (che poi verrà confermato segretario), Sergio Ischiale, Sergio Ternavasio, Bruno Pirasto, Gianfranco Mezzadra, Franco Floris, Domenico Buscaglia. [e. b.]

Timore di esplosione per una bombola nel tunnel

# Albissola, va a fuoco il rifugio dei vu' cumprà

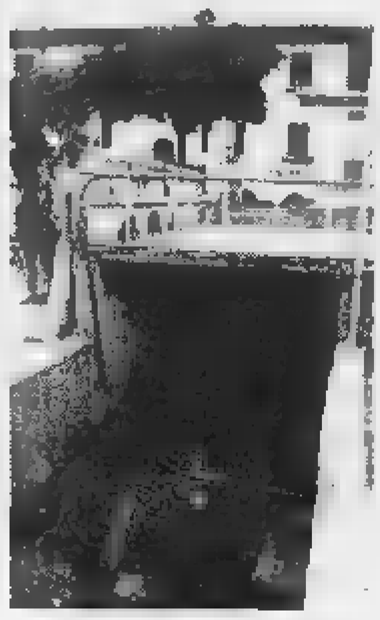
[illegible]. Rischio di esplosione, ieri mattina, in piazzetta Delle Vele, sul lungo[illegible]. L'incendio, che solo per pura fortuna e grazie all'intervento tempestivo dei vigili del fuoco non si è esteso a una bombola di gas, è partito da un fornelletto dimenticato acceso in un tunnel sotterraneo usato clandestinamente da extracomunitari.

A dare l'allarme è stato un passante che nel vicolo a monte, parallelo all'Aurelia, ha visto uscire del fumo da un tombino. Ne ha seguito le tracce e ha scoperto che andava in fiamme l'ex condotta fognaria che si affaccia sulla spiaggia, luogo dove un tempo i pescatori depositavano le reti.

Sono intervenuti i pompieri del distaccamento portuale che hanno messo in sicurezza la bombola scongiurando ogni ri[illegible] di esplosione. Secondo quanto dichiarato [illegible] testimoni e concessionari dei vicini stabilimenti balneari, è dalla fine dello scorso ottobre [illegible] che gli extracomunitari, quattro o cinque ragazzi nord africani, avevano trovato rifugio nell'ex fognatura.

Nel tunnel i vigili del fuoco hanno trovato, oltre alla bombola e al fornelletto carbonizzato, vecchi materassi e alcune suppellettili. «Li vedevamo partire al mattino e prendere [illegible] corriera con le borse in spalla - hanno raccontato i testimoni -. All'alba qualcuno andava in spiaggia a pregare secondo il rito musulmani. Subito pensavamo che gli ambulanti utilizzas[illegible] il tunnel solo per depositarvi la loro mercanzia. La loro presenza era stata anche segnalata tanto ai vigili urbani che ai carabinieri».

Ancora in tema di incendi, ma questa volta boschivi, salgono a dieci gli ettari di bosco andati in fumo tra venerdì notte e domenica nell'area del Beigua. Altri focolai sono stati spenti al Pero, a Luceto e a Spotorno. [a. z.]



Lo sbocco del tunnel sulla spiaggia

## NOTIZIE FLASH

**[illegible]**

***«Porte aperte» in ospedale per la giornata del malato***

Anche a Savona oggi si celebra la «Giornata del malato». Come consuetudine l'orario di visita ai degenti verrà reso più elastico. Sarà possibile entrare un'ora prima nei reparti e uscire un'ora dopo l'orario di visita. «Porte aperte» per tutto il giorno al S. Corona. [p. p.]

**CONCORSO**

***Abbonamenti a La Stampa due vincitori nel Savonese***

Due abbonati della provincia di Savona premiati dal concorso Campagna abbonamenti '96-97 de La Stampa. Sono Bartolomeo Bottello di Onzo e Giobatta Molinari di Varazze, frazione Pero. Vincono entrambi una macchina fotografica Kodak e 10 pellicole. [p. p.]

**[illegible]**

***Due minorenni denunciati per un furto di autoradio***

Due minorenni, Fabio M., e Renzo M., sono stati arrestati dai carabinieri con l'accusa di furto. L'altra sera, [illegible] stati bloccati a Valleggia dai carabinieri dopo che avevano rubato un'autoradio. [c. v.]

**[illegible]**

***Anziani raggirati in città da falso incaricato «Avo»***

Un falso incaricato dell'«Avo» gira di [illegible] casa e chiede soldi per conto dell'associazione dei volontari ospedalieri. [illegible] tratta di un truffatore che negli ultimi tempi ha già raggirato alcuni pensionati. [c. v.]

**[illegible]**

***Automobilista picchiato dopo una banale lite***

S.U., 56 anni, di Bra, è stato aggredito ieri sull'autostrada Sv-Ge dopo una lite per un sorpasso. L'uomo è stato colpito con una testata ha riportato la frattura del naso. La prognosi è di un [illegible]. [c. v.]

**[illegible]**

***Grave anziana donna investita da un'auto***

Grave incidente, ieri sera, in piazza Mameli. Rosa Mulè, 80 anni, via Battisti, è stata investita da un'auto mentre attraversava la strada. L'anziana ha riportato un trauma cranico e ora è ricoverata al San Paolo in osservazione. [c. v.]

**[illegible]**

***Calunniò il sindaco è assolto consigliere***

Il tribunale ha assolto, perchè il fatto non costituisce reato, Nicolino Zunino, 50 anni, dall'accusa di calunnia. Capogruppo di minoranza a Pontinvera, nel '92 aveva denunciato al Coreco il sindaco Sergio Giordano di abuso d'ufficio. [f. p.]

E' successo a Vado

## Ladri teppisti incendiano una cantina

**VADO L.** Teppisti scatenati nell'ultimo fine settimana in città e nel comprensorio. A Vado Ligure, in via Caduti della libertà, hanno appiccato il fuoco a una cantina. [illegible] il pronto intervento dei pompieri della caserma di via Nizza ha scongiurato il pericolo che il rogo si estendesse pericolosamente. I danni sono limitati: sono bruciati un vecchio portaombrelli e uno skateboard. Sull'episodio ora indagano carabinieri e polizia. Non viene esclusa l'ipotesi che il fuoco sia stato appiccato da ladri entrati nella cantina con l'intenzione di rubare.

A Valleggia, in piazza della Chiesa, i vandali hanno danneggiato la pensilina della fermata delle corriere. Non è il primo raid teppistico che si verifica nella zona e i carabinieri sospettano di alcuni ragazzi abitanti in paese.

Un incendio doloso, infine, si è registrato anche in via IV Novembre a Savona: nella notte fra sabato e domenica è stato bruciato un cassonetto dell'immondizia. [c. v.]

Furto in casa

## Ladri rubano la pistola a un vigile

**SAVONA.** Ladri in azione in città e a Celle Ligure. Negli ultimi giorni, i «soliti ignoti» hanno colpito a ripetizione e nel mirino sono finiti anche un vigile urbano e un sovrintendente di polizia. Il primo ha denunciato un furto nel suo appartamento, che si trova nella zona di piazzale Brennero: i malviventi hanno rubato denaro per due milioni e mezzo, oggetti d'oro e la pistola d'ordinanza dell'agente municipale. A Legino i ladri hanno rubato una quarantina di [illegible] che il poliziotto teneva in auto. Nel fine settimana i «soliti ignoti» hanno colpito anche in un ufficio contabile di via Montenotte, nel centro di bellezza «Ferrero» in via Luigi Corsi e nel bar Odeon di via Privata Olivetta (rubati quindici gelati). Ieri mattina un tossicomane è stato bloccato dalla polizia dopo che aveva rubato formaggio parmigiano nel Discount «Lidl» di via Nizza. Furti in appartamento, infine, a Celle Ligure: in via Milano (rubate due pistole) e in via Monte Tabor. [c. v.]

La Commissione approva il progetto bocciato dalla giunta

# Cdu e pds si alleano sul tram Gervasio cade nell'imboscata

**SAVONA.** La nuova alleanza fra Cdu e progressisti «resuscita» la cosidetta metropolitana. La commissione consiliare del Comune ha ribaltato la decisione della giunta Gervasio, approvando il progetto del tram. Il parere, non vincolante, rappresenta un segnale politico.

Gervasio la scorsa settimana aveva escluso la tramvia dal bilancio sia per non spendere un miliardo solo nella progettazione, sia perchè ritiene che il tram rappresenti un danno per la città. «I costi sono elevati, i benefici incerti e la gestione particolarmente onerosa», ha spiegato. Ieri la commissione consiliare ha ribaltato il [illegible]detto del sindaco approvando il progetto. Il tram ha ottenuto i voti dei progressisti (Ulivi, Tortarolo, Burzio, Ferraro, Blazic) ma soprattutto quello del capogruppo Cdu Carlo Cipollina. Inoltre gli indipendenti Monti e Ottonello si sono astenuti abbandonando il sindaco al suo destino. Solo Ghione (An), Brignolo, Ghigo Gaspari e Benazzo (Forza Italia) hanno votato contro la tramvia. Il sindaco ora potrebbe rivedere i propri convincimenti e soprattutto prendere coscienza di aver praticamente perso la maggioranza.

Il recupero del progetto del tram rappresenta una chiara vittoria del centro-sinistra, la nuova maggioranza che di fatto si è costituita in Comune. Difficile stabilire se i consiglieri del Cdu votino con i progressisti per convinzione o per garantirsi incarichi di prestigio. Lo scenario che si è presentato ieri in Commissione potrebbe ripetersi a fine mese in Consiglio, quando saranno in discussione il bilancio e la sopravvivenza della giunta. [e. b.]

**IPERCOOP**

## *Aperto per 10 domeniche*

L'Ipercoop prenota 10 domeniche per l'estate. I responsabili del «Gabbiano» hanno formulato un piano per l'apertura festiva dei prossimi mesi. Sostanzialmente, l'Iper ha chiesto l'autorizzazione ad effettuare l'apertura continuata dal [illegible] giugno al 31 agosto. Per quanto riguarda la primavera, è prevista l'apertura solo la domenica prima di Pasqua, il 23 marzo. Nei prossimi giorni l'assessore al Commercio Silvano Gianotti incontrerà i dirigenti della Coop e i rappresentanti di Ascom, Confesercenti, Standa e ambulanti. Mentre l'Iper effettua l'apertura domenicale, i commercianti del centro storico potrebbero optare per l'apertura serale. I supermercati sono interessati invece all'abolizione del giorno di chiusura infrasettimanale. Intanto le statistiche del Comune sui prezzi al consumo hanno evidenziato modesti aumenti per pesce fresco, frutta e verdura. [e. b.]

Diffida del questore

## Stadio vietato a un «ultras» di Albissola

**SAVONA.** Per un anno non potrà andare allo stadio a vedere la partita.

E' il provvedimento che il questore, Mimmo Nicoliello, ha preso nei confronti [illegible] rissoso tifoso del Savona che qualche settimana fa, al termine della partita tra i biancoblù e il Poggibonsi giocatasi al Bacigalupo, era stato visto dalla polizia mentre tirava pietre.

La diffida è stata notificata all'ultras, E.T., 20 anni, abitante ad Albissola Marina, domenica pomeriggio proprio mentre in compagnia di altri tifosi stava per entrare allo stadio. Gli agenti della volante lo hanno fermato e accompagnato in questura. Provvedimenti analoghi erano già stati presi negli anni scorsi nei confronti di tifosi coinvolti in burrascosi finali di partita.

Ieri mattina la polizia ha, invece, denunciato Gian Luca S., 28 anni, abitante a Savona: durante un normale controllo degli agenti della volante è stato trovato in possesso di un coltello di genere proibito. [c. v.]

## LETTERE AL GIORNALE

### Giornata del malato con l'Avo a S. Corona

Oggi si celebra la «Giornata mondiale del malato». L'ospedale S. Corona di Pietra partecipa in modo adeguato a questa importante manifestazione aprendo i cancelli per tutta la giornata alle visite e mettendo a disposizione nelle ore pomeridiane un medico per ogni reparto, che potrà dare informazioni ai famigliari dei malati.

Tutto ciò è stato possibile grazie alla proposta avanzata al direttore generale del S. Corona Ubaldo Fracassi da parte dell'Associazione volontari ospedalieri al fine di rendere un servizio concreto ai parenti dei ricoverati e agli stessi.

Come è noto l'Avo presta il suo servizio volontario giornaliero in ben nove reparti dell'ospedale e conta di 140 volontari. Gli «Avo» rivestono un'importanza fondamentale nell'assistenza al malato ospedalizzato, pur non sostituendosi né ai medici né agli infermieri essi sono un valido contributo di solidarietà umana, un legame con la vita esterna per colmare la solitudine che talvolta è come un secondo male nascosto nel cuore del malato. Tutto ciò che forniscono i volontari ospedalieri è ad esclusivo vantaggio del malato ed è dettato da un grande amore per il prossimo.

Menelle Scavella Ventafridda
presidente Avo

### I muri imbrattati [illegible] interviene

I vandali non danno tregua. Ci sono quelli che bruciano i cassonetti e quelli che imbrattano i muri. Non c'è differenza tra questi soggetti dalle scarse capacità intellettive. Purtroppo i loro istinti non sono adeguatamente repressi. In queste notti qualcuno ha imbrattato i muri dell'Ipercoop e, in particolare, quello prospiciente il nuovo giardinetto realizzato in via Baracca. Non si è trattato di un «lavoro» di poco conto, il vandalo deve aver impiegato almeno un'ora. Nessuno lo ha visto? Non c'erano pattuglie di forze dell'ordine in servizio?

Lettera firmata, Savona

**Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona Per i fax: 019/810.971**

## NUMERI UTILI

**AMBULANZE (tutta la provincia)**

118 Savona Soccorso

**GUARDIA MEDICA**

*Notturna (dalle 20 alle 8), prefestiva e festiva (dalle ore 14 del sabato alle ore 8 del lunedì):*

Distretto Savona: telefono *numero verde* 167.556.688 (da Varazze a Spotorno).

Distretto Pietra Ligure: telefono *numero verde* 167.556.688 (da Noli a Borghetto).

Distretto di Albenga: telefono n. verde 167.556.688 (da Ceriale ad Andora)

Distretto di Cairo Montenotte e Valbormida: tel. [illegible] verde 167.556.688

**FARMACIE DI TURNO**

**[illegible]**

Sono di turno dalle 8,30 alle 19,30:

*Alla Torretta*, via Paleocapa 3, telefono 851.669.

*Busi*, via Corsi 69, telefono 824.919.

*Di Legino*, via Bove 19, telefono 862.025

Il servizio notturno [illegible] garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia:

*Della Fornaci*, corso Italia 153, telefono 827.202.

Sono inoltre reperibili:

**ALASSIO**
*Inglese*, c. Dante 344, tel. 640.129.

**ALBENGA**
[illegible], via Milite Ignoto, telefono 53.007.

**ALBISOLA SUPERIORE**
*Stella Maris*, corso Mazzini 152, telefono 480.243.

**ALBISSOLA MARINA**
*Fontana*, corso Bigliati 24, tel. 481.618.

**BORGHETTO S. SPIRITO**
*Comunale*, via Europa 33, tel. 971.013.

**CAIRO MONTENOTTE**
*Manuelli*, via Roma 75, telefono 503.865.

**CERIALE**
*Neri*, lungomare Diaz 83, tel. 990.032.

**CENGIO**
*Longo*, via Padre Garello 66, tel. 554.045.

**FINALE LIGURE**
*Schenone*, [illegible] 14, telefono 692.690

**LOANO**
*Nuova*, via Doria 34, tel. 675.737.

**NOLI**
*Monte Ursino*, [illegible] Italia 10, tel. 748.938.

**PIETRA LIGURE**
*Centrale*, via Garibaldi 38, tel. 629.021.

**[illegible]**
*Comunale*, via Roma 55, tel. 887.329.

**VARAZZE**
*Trincheri*, corso Matteotti 45, tel. 934.852.

## STATO CIVILE

**SAVONA 10 FEBBRAIO**

**NATI.** Francesco Ghigliazza, Arianna Puppo.

**MATRIMONI.** Maurizio Maricone e Roberta Milano. Antonino Rodà e Ines Bornino. Vincenzo Rizza ed Elisabetta Macrì.

**MORTI.** Baldovino Jannicelli, Savona, 74 anni, Albissola Marina, piazza Sant'Antonio 4. Trasporto diretto alle 9,45. Cesare Pistolozzi, 60 anni, Laigueglia, piazza XXV Aprile. Dorotea Rebagliati, 65 anni, Stella San Martino, via Rocca 15. Virginia Ottonello, 78 anni, Savona, via Garroni 5. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 10 nella chiesa di Lavagnola. Ines Buzzi, 81 anni, San Sebastiano Curone (Alessandria), via Cavour 1. Trasporto diretto questa mattina alle 8,45. Felicina Cuniberti, 90 anni, Savona, via Ancona 2. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 9 nella chiesa di San Francesco in piazza Bologna. Anetta Poggi, 99 anni, Savona, via Romagnoli 35. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 8 nella chiesa della Santissima Trinità [illegible] via Chiavella. Maria Fazio, 92 anni, Valleggia, via Diaz 18. Trasporto diretto questa mattina alle 9,45. Emilia Oddera, 94 anni, Mallare, via Codevilla. Trasporto diretto questa mattina alle 11,45.

## GLI APPUNTAMENTI

**[illegible]**

Conferenze musicali

Sono aperte le iscrizioni al ciclo di conferenze «Ascoltare e capire la musica» che si terranno a partire dal 18 febbraio a Loano. Per avere ulteriori informazioni e per iscriversi al seminario è possibile rivolgersi al numero 019/677.701. [a. r.]

**TOVO**

Vivere meglio con le erbe

«Le erbe e le loro proprietà» è il titolo della conferenza che terrà, alle 21 di domani nella sala consigliare di Tovo San Giacomo, Elena Molinelli. Tema del ciclo di conferenze «Come vivere meglio». [a. r.]

**LOANO**

Due escursioni con il Cai

Doppio appuntamento [illegible] il ciclo «Loano non solo mare» organizzato dal Club alpino italiano. Giovedì è prevista l'escursione sul percorso Finale-Verzi-ponti romani con partenza dalla Torre pentagonale alle 9. Questa mattina, intanto, sempre per il ciclo del Cai è in porgramma una visita guidata sul Montegrosso, fra Pietra Ligure e Borgio. [a. r.]

**[illegible]**

La pittura di Guidobono

E' previsto per venerdì alle 16 nella Sala Rossa del Comune una proiezione di diapositive organizzata dal «Garden club» di Savona. Le immagini riguarderanno la pittura di Bartolomeo Guidobono a Savona e saranno commentate da Flavia Folco. [p. p.]

**[illegible]**

Le «Seiann-e» sono da Giorgio

Domani sera ennesimo appuntamento con la cucina tipica savonese nell'ambito delle «Seiann-e [illegible] purpi» organizzate dalla «A Campanassa». I buongustai savonesi si ritroveranno alle 20 alla «Farinata da Giorgio» in via Pia 13. Prezzo fisso 35 mila lire a persona. [p. p.]



Viaggio sull'Aurelia, diventata nuova frontiera per la malavita che sfrutta la prostituzione

# Scritto in un diario il nome del killer?

## *Albenga, trovate le «memorie» della ragazza uccisa*





A sinistra i carabinieri davanti alla serra dove è stato trovato il cadavere della giovane albanese uccisa. Sopra l'interno della struttura dove era il corpo della prostituta ammazzata

**ALBENGA.** Non arrivano più lucciole ■ viados senza protezione, «cani sciolti» che sull'Aurelia si erano ritagliati spazi per il lavoro autonomo. Loro si hanno paura. Fisica. Le altre ragazze, albanesi, slave, africane, russe continuano ad aspettare clienti ■ bordi dell'Aurelia. Anche loro hanno paura, tanto, ■ la Statale ormai è diventata una strada di frontiera dove si gioca una sfida, a colpi di pistola, per ■ dominio ■ mercato. I protettori, ■ qualsiasi nazionalità siano, non possono ritirarsi. Perderebbero faccia ■ potere. Così spingono le loro donne sul rettilineo. La settimana scorsa gli uomini accompagnavano le ragazze e poi stavano per ■ nei bar a giocare ■ bere. Da venerdì sera nei bar ci stanno meno. Mercedes e Opel di grossa cilindrata girano in continuazione per controllare ■ succede. Facile immaginare siano armati, pronti ad intervenire per sottolineare la proprietà del territorio.

Donika Hoxollhari, l'albanese di 23 anni uccisa mercoledì sera ■ ritrovata giovedì pomeriggio, è la prima vittima di una guerra per aggiudicarsi il territorio. Qualcuno dice che il controllo, da sempre in mano alla malavita genovese che nel cor■ degli anni lo ha dato in gestione prima alla mala locale poi a quella albanese, ■ inte■ alla mafia russa. Dopo la riviera romagnola, dove ormai ■ nome «Natascia» è sinonimo di prostituta, i malavitosi dell'ex impero sovietico si starebbero espandendo, sfidando non tanto gli albanesi (spietati ■ non ancora organizzati) quanto la mala locale.

Ieri i carabinieri del nucleo operativo hanno trovato il diario di Donika. L'hanno consegnato, nel pomeriggio, al sostituto procuratore della Repubblica di Savona Alberto Landol■. Un quadernetto piccolo, con scrittura bambina, dove Donika ha raccontato la ■ vita in Italia e, forse, il nome dei suoi assassini. Di certo c'è il fatto che dopo ■ letto, ■ l'aiuto ■ un interprete, il diario le indagini sembrano aver preso una nuova svolta.

Sull'Aurelia le ragazze dell'Est scendono dalle auto dei loro uomini verso le ■. Hanno cappotti e jeans, non sembrano affatto prostitute ■ ragazze della porta accanto. Pochi minuti per cambiarsi e si trasformano. Minigonne e giubbotti aperti, labbre colorate di ■ sotto, poche parole d'italiano: «Cinquantamila tutta nuda», quel poco che vogliono sentire i clienti. Di clienti, da sabato, ce ne sono pochi. L'uccisione di Donika sembra aver impaurito anche loro. Forse, più che le pistolettate, temono i controlli di polizia e carabinieri.

Qualcuno ha messo in risalto la contraddizione del rettilineo tra Albenga e Ceriale. «La strada dei fiori», l'ha chiamato, pensando alle tante aziende che di giorno coltivano orchidee, gerani, margherite ma anche, con doppiosenso, ai fiori del male, quelli della notte. Un viaggio tra il mondo della prostituzione ■ può che cominciare sotto i riflettori della «deviazione», l'incrocio che da viale dell'Agricoltura porta, attraversando l'Aurelia, alla via del Cristo. I viados brasiliani che da anni si sono ritagliati il loro spazio nel piazzale tra una fabbrica ■ lampadari ■ ■ di infissi non sembrano avere paura. «Sono locos, pazzi che sparano. Ma ■ noi non fanno paura, noi siamo in un posto che non interessa a nessuno», spiegano con voce baritonale.

Poche centinaia di metri più avanti, all'altezza dell'ex centrale del latte, è la volta delle ragazze nigeriane. Sino a pochi anni fa erano ricercatissime, poi slave e albanesi hanno sbaragliato il mercato. Oggi le giovani nigeriane e ghanesi si vendono ■ 30 mila lire, spesso senza cautele sanitarie. Sono l'anello più disperato, se ci può essere una classifica della disperazione, dal mercato del ■. Strappare un'indicazione ■ impossibile. Parlano inglese e capiscono l'italiano ma hanno paura. Tanta. Se si insiste un po' di più si allontanano facendo gesti di stizza, quasi volessero dimostrare a qualcuno nascosto che non dicono nulla.

Sull'Aurelia passano, a ritmi quasi regolari, le civette di carabinieri e polizia. Le indagini sulla morte di Donika hanno ormai inquadrato l'ambiente dove il delitto è maturato ma mancano ancora, o così dicono gli investigatori, i particolari. «Donika? Sì, la conoscevo. Una ragazza simpatica, brava. Veniva da un villaggio vicino al mio», dice senza timori una ragazza albanese che aspetta clienti in regione Rollo, a poche decine di metri da dove lavorava la connazionale uccisa. Nessuna paura di lavorare e di parlare? «Sì, tanta. Ma le regole sono queste. E adesso andate», risponde quasi nascondesse una gran voglia di sfogarsi.

A San Giorgio, poco dopo un mobilificio che ha chiuso i battenti, seduta sul paracarro c'è una bionda. Ossigenata. E' greca, bel viso da brava ragazza. Fa finta, o forse ■ vero, di non capire ■ domanda. Ripete la sua tariffa senza spazientirsi. Sulla strada romana, nel bar dove si ritrovano i protettori albanesi, le auto di grossa cilindrata continuano ad andare e venire. Whisky e superalcolici hanno lasciato posto ai caffè. Bisogna essere ben lucidi quando si è in guerra.

**Stefano Pezzini**

[illegible]

## «Albanesi, brava gente»

### *I sospettati ora si difendono «Non abbiamo ucciso Donika»*

**ALBENGA.** «Perché ve ■ siete presa ■ noi albanesi? Dopotutto Donika era una di noi, una ragazza venuta in Italia per cercare di fuggire la fame». Niente nomi, per carità, ma il ragazzo albanese che beve Martini nel bar di via Romana ■ ci sta a veder criminalizzata la sua comunità. Dice di essere un manovale edile, forse ■ un protettore ■ conosceva Donika, le sue amiche e i due albanesi che vivevano con loro a Loano in un appartamento di via d'Annunzio. «Era la fidanzata di uno di loro, si volevano bene. Lo so' che a voi può sembrare strano, ma da voi la miseria non si tocca con la mano come ■ in Albania. Comunque non avrebbe mai ucciso Donika, le voleva bene. Anche i carabinieri lo hanno sentito ma l'hanno lasciato andare. Vuol dire che non credono sia un assassino», commenta.



Controlli dei carabinieri

Allora chi può avere ucciso Donika? «Un maniaco, ■ persona malata, qualcuno che voleva delle cose che lei non voleva darle», risponde pronto. Un maniaco che spara, spoglia e non violenta? «Va bene, la pista del maniaco è debole, forse è una vendetta, forse è un avvertimento. Qualcuno dei miei connazionali vive con la prostituzione, forse la cosa non sta bene a qualcuno, italiano o russo che sia e ha deciso di intervenire. Forse è una questione ■ affitto di territorio. Ma sia come sia riguarda la malavita, identica in ogni paese. Parlare di mafia albanese non fa bene a nessuno, serve solo ad aggravare i problemi. Gli algerini spacciano, i senegalesi vendono musicassette e gli albanesi uccidono. E non è vero, noi siamo brava gente venuta per lavorare», dice ancora prima di ■ un altro bicchiere di Martini rosso.

Se sull'Aurelia il clima è di paura in via Romana è di sconcerto. Molti dei frequentatori del bar sono stati ascoltati dal sostituto procuratore della Repubblica Alberto Landolfi. «Nessuno è stato arrestato perché l'assassino non ■ uno di noi. Chi sia stato non lo sappiamo ma sappiamo che adesso molti di noi vengono guardati male per il semplice fatto di essere albanesi», raccontano ancora. Poi, sempre protetto dall'anonimato, uno di loro quasi sussurra: «E' che molti di noi hanno paura. Non siamo assassini, chi sfrutta lo fa per disperazione. Sapere che in giro c'è gente disposta ad uccidere ha spiazzato molti, nessuno è preparato alla morte. Qualcuno ora teme ■ poter essere ■. Questa storia non è finita con la morte di Donika». **[s. p.]**

IL CASO

**LA RABBIA [illegible]**

## «Petizioni e ronde? Sono inutili»

### *Gli abitanti chiedono più sicurezza*

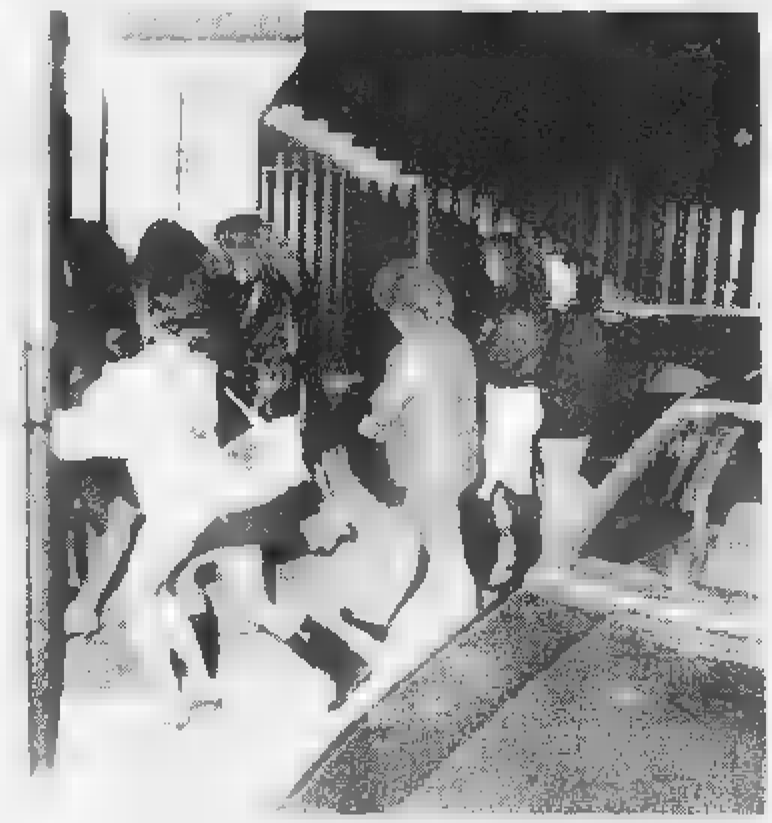
**ALBENGA.** Adesso basta la frenata più stridente di un'auto per far sobbalzare il ■. Vivere sull'Aurelia è diventato all'improvviso più difficile. Non che sino alla settimana scorsa fosse piacevole ma ■ clima di violenza era vicino e lontano contemporaneamente. Oggi, dopo la morte di Donika, violenza e paura sono qualche cosa di tangibile. Come la rassegnazione. «Abbiamo provato in mille modi ad allontanare la prostituzione dall'Aurelia ma non c'è stato verso», commentano gli abitanti.

Non ■ servite ■ petizioni e le denunce firmate a decine negli ultimi anni. Hanno scritto a tutti. Ai sindaci di Albenga e Ceriale, a polizia ■ carabinieri, prefetto, questore ■ ogni altra autorità che potesse in qualche modo intervenire. Il sindaco di Albenga Angelo Viveri, due anni fa, aveva guidato ■ prima persona i controlli per allontanare la prostituzione ordinando ai vigili urbani operazioni da compiersi ogni notte. Le prostitute si erano spostate di qualche metro, giusto il necessario per ■ nel territorio di Ceriale, poi finiti i pattuglioni sono tornate ad Albenga.



Un viado controllato dai carabinieri

«Ma ■ sono servite ■ nulla nemmeno le ronde che avevamo deciso ■ fare spontaneamente. Una mattina i promotori di quella iniziativa si erano trovati con la porta di casa trasformata in tiro a segno. Abbastanza per convincerli a rinunciare», spiegano amareggiati gli abitanti della zona. E altre iniziative, più ■ meno eclatanti, non hanno avuto nessun effetto ■ non quello di riproporre all'opinione pubblica ■ problema. «Avevamo pensato di fotografare le auto dei clienti e inviare a casa le fotografie ma, anche in quel caso, non siamo riusciti a passare dalle parole ai fatti», proseguono. Anche le denunce fatte dai carabinieri per atti osceni in luogo pubblico ai clienti d■ lucciole non hanno avuto quell'effetto ■ deterrente che ■ proponevano. «L'unica soluzione sarebbe quella di scrivere sui giornali i nomi dei clienti denunciati. Forse, trattandosi anche di persone ■ vista, con famiglie e posizione sociale, il fenomeno della prostituzione scomparirebbe», aggiungono gli abitanti dell'Aurelia. In attesa di ■ soluzione molti di loro hanno messo in vendita la ■ cercando un'altra abitazione. Ma nessuno vuole acquistare, anche a buon prezzo, le case e le ville del rettilineo. **[s. p.]**



Uno dei tanti pattuglioni effettuati dai carabinieri contro la prostituzione

## [illegible] bianche, pesanti [illegible]

### *Il boss era una giovane donna, seviziava le «ribelli»*



Blitz anti-prostituzione nel Ponente

**SAVONA.** In Riviera è arrivato il racket: polizia ■ carabinieri ne ■ perfettamente consapevoli da ■. Polizia e carabinieri hanno già individuato intere organizzazioni che sono state sgominate, senza però estirpare il fenomeno della prostituzione.

Ventisette anni di ■. Era ■ totale della pena inflitta nel dicembre scorso dal Tribunale ■ quattro componenti di ■ organizzazione ■ slavi specializzata in una vera e propria «tratta delle bianche», commercio che si svolgeva tra l'ex Jugoslavia, Treviso e il Savonese.

■ aula, dietro le sbarre, era rimasta soltanto Svetlana Jovanovic, 30 anni, ■ detenuta nel ■ di Venezia.

Per l'accusa, era il capo dell'organizzazione ■ ■ Slobodan Stevanovic (imputato in altro procedimento).

Lei ■ occupava di reclutare oltre confine le ragazze (molte le minori), di munirle di documenti d'identità falsi, di farle entrare illegalmente in Italia. Le ragazze - nel processo parti offese assieme al presidente del Consiglio dei ministri - venivano poi dirottate sui marciapiedi di Treviso e di Albenga, sull'Aurelia, al confine con Ceriale.

Erano controllate ■ vista da Miograd Jankovic, ■ anni e Branko Paunovic, 23, e Vesna Petrovic, 20 anni, che su ordine della Jovanovic si occupavano dei loro spostamenti, di farle lavorare, di incassare i soldi e di trasferirli poi sui conti di Stevanovic.

Base dell'organizzazione, in Riviera, ■ paio ■ appartamenti di Borghetto S. Spirito. Qui la Jovanovic dirigeva il business, concordando con Stevanovic arrivi e partenze. E anche punizioni. Le ragazze che si tiravano indietro venivano, secondo il capo di imputazione, consigliate a lavorare con la violenza. Il campionario delle sevizie potrebbe rientrare nel copione di un film dell'orrore: si ■ dallo sfregio, alla violenza carnale, ai pestaggi scientifici. Dopo, le ragazze si trasformavano in invalide. Infine le pressione ■ racket degli slavi ■ estendevano ai familiari delle prostitute, soprattutto i bambini.

L'organizzazione identificata a Savona era stata sfiorata dalle indagini per la morte di una ragazza bosniaca, strangolata ■ gettata in ■ in Versilia. Faceva parte del gruppo di giovani legate al racket guidato dalle slave, n■ meno feroci degli uomini. Finché qualcuna non si è ribellata, e ha «parlato», consentendo così agli inquirenti di dare una prima, forte, spallata al racket.

Il Tribunale ha punito la Jovanovic con 9 anni di cella. Le pene per gli altri imputati, latitanti: Jankovic 7 anni, Paunovic 6, Petrovic ■ anni. Le inchieste proseguono: alcuni protettori albanesi ■ già stati rinviati a giudizio. Ma è un lavoro agli inizi. **[m. nu.]**

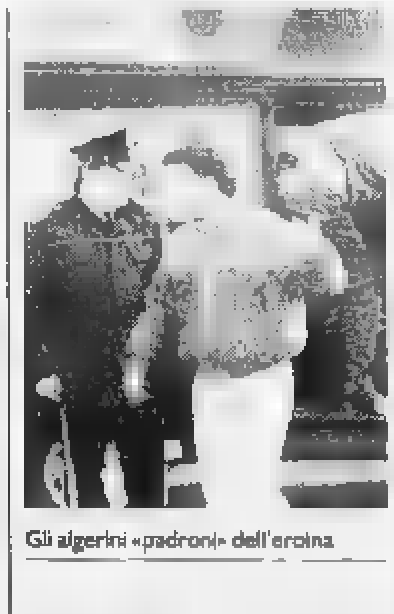
## Algerini, traffico di eroina

### *La «guerra» per il dominio del racket*

Immigrazioni clandestine, traffico di documenti falsi, complicità nelle istituzioni: è questo lo scenario da cui prende le mosse ■ nuovo racket che, in pochi mesi, ha assunto il controllo della prostituzione in tutta la provincia, ormai divisa - da Albenga a Varazze - in rigide zone d'influenza, dominate dalle varie comunità di stranieri. E' bene precisare che una buona parte ■ è inserita nel tessuto sociale.

**ALGERINI.** Sono specializzati nel traffico di eroina. Negli ultimi mesi, ad Albenga, sono finiti in carcere decine di algerini, sorpresi a spacciare nel centro storico, ormai completamente nelle loro mani. La droga arriva ■ Genova, dai vicoli del centro storico; contendono ai clan di Savona (Prostamo-Pagnotta) il controllo del traffico ■ eroina in provincia.

**■BANESI.** Fanno prostituire le loro donne, reclutate in Albania con il miraggio di un lavoro sicuro. Sono organizzati con criteri militari: la provincia è stata divisa in zone, ognuna ha un capo e una rete di subordinati. Esprimono una grande ■pacità di intimidazione; chi viola le «leggi» viene spietatamente eliminato. La droga è un'attività secondaria.



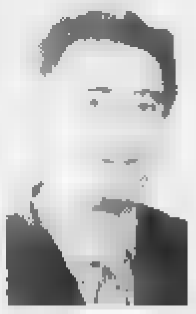
Gli algerini «padroni» dell'eroina

**SLAVI.** Prostituzione e traffico di clandestini. I clan degli slavi hanno creato canali in tutta Italia, dalla Toscana alla Liguria per la tratta e lo sfruttamento di ragazze cecoslovacche, bosniache, slovene. Sono feroci e crudeli e rivali tradizionali degli Albanesi. Ultimamente sono spesso affiancati da elementi della mafia russa, specialista soprattutto nel riciclaggio ■ denaro sporco.

**CINESI.** Tre delitti: è il biglietto da visita della mafia cinese a Savona. Tre giovani uccisi (due ■ Ceriale, uno a Cairo), un unico movente: lo sgarro alle regole di un'organizzazione poco visibile ma molto pericolosa che sta radicandosi anche in Liguria. Trafficano eroina (ma non spacciano), in accordo con il racket. E investono in attività lecite, dalle ■ di ristoranti alle piccole imprese (tessile e pelletteria), ormai diffuse imo tutto il territorio. **[m. nu.]**

## Il turismo adesso guarda ad Est

# Alassio chiama Praga risponde



Enrico Mantellassi presidente degli albergatori [illegible] Alassio ora guarda a Praga

ALASSIO. Albergatori ed operatori turistici guardano fiduciosi alla Cecoslovacchia. Il mercato dell'est può rappresentare in questo momento un'ancora di salvezza per [illegible] turismo. Alla base della rinnovata fiducia [illegible] sono stati la scorsa settimana una serie di incontri positivi alla fiera di Praga. Presto verranno inoltre potenziati i contatti con un «work shop».

Nel tormentato momento di crisi [illegible] inizia ad intravvedere un raggio di sole per il turismo in Riviera. Dopo un anno di duri sacrifici e di risultati negativi per l'economia della zona si passa ora [illegible] una nuova fase [illegible] trattative che possano garantire bacini d'utenza alternativi con i quali rimettere davvero in moto la macchina turistica.

Alla recente fiera «Holiday World», svoltasi a Praga dal 6 al [illegible] febbraio, ci sono già stati i presupposti per un futuro scambio. «In soli cinque anni la città cecoslovacca, reduce dal periodo postcomunista, ha fatto passi da gigante [illegible] tutti i livelli. La disoccupazione è quasi inesistente, [illegible] prodotto interno lordo altissimo e l'industria ha compiuto uno sviluppo sbalorditivo. Tutto ciò ci permette di andare a promozionare il nostro turismo con buone possibilità [illegible] riuscita. Bisogna logicamente muoversi per tempo» ha spiegato Enrico Mantellassi, presidente degli albergatori [illegible] Alassio, uno tra i primi a credere nell'«operazione Praga».

O [illegible] tenta la strada del mercato alternativo dell'est o si rischia di aggravare in breve tempo la situazione attuale piuttosto asfittica. «Abbiamo toccato [illegible] fondo e non ci [illegible] che farci un esame di coscienza e tentare subito nuove strade. La vicinanza della città di Praga [illegible] nostro mare è già un punto a nostro favore. Oltre a Rimini e al mare Adriatico tra le possibilità più vicine di vacanza per i turisti cecoslovacchi c'è il mar Ligure e le sue spiagge», ha aggiunto Mantellassi.

Ad Aprile gli albergatori alassini promuoveranno un «work shop» turistico in un lussuoso albergo praghese al quale parteciperanno gli operatori interessati a sviluppare il bacino d'utenza dell'est. Prossimamente la tv ceca dovrebbe realizzare un cortometraggio di 15-20 minuti in Riviera. Il filmato verrà trasmesso moltissime volte durante l'anno sulle reti cecoslovacche e costituirà senz'altro un potente messaggio promozionale per la nostra economia turistica.

**Massimo Boero**

## Cambiano le aliquote per i proprietari degli appartamenti nel Finalese

# Ici, ecco la mappa in Riviera

*Aumentano le tasse per i proprietari delle seconde case ma sono previsti degli sgravi per i residenti*
*I Comuni cercano di «punire» chi non affitta le abitazioni ai residenti e vuole tenere gli alloggi sfitti*

**Aliquote [illegible]**

| COMUNE | PRIMA CASA | SECONDA CASA |
|---|---|---|
| FINALE * | Aumento dal 4 al 4,3 per mille | Aumento dal 4,5 al 6 per [illegible] |
| LOANO ** | Riduzione dal 5,5 al 5,25 per mille | Riduzione dal 5,5 al 5,25 per mille |
| BORGIO * | Riduzione al 5 al 4,5 per mille | Invariata al 5,5 |
| BORGHETTO ** | Confermata [illegible] 4 per mille. Agevolazioni [illegible] chi affitta a residenti | Probabile aumento oltre [illegible] 5,1 |
| PIETRA * | Invariata al 4,6 aumento detrazioni | Invariata al 4,6 |
| SPOTORNO ** | Probabile riduz. sotto il 5,25 | Possibile aumento oltre il [illegible] |
| NOLI ** | Probabile conferma del 4,8 | Probabile conferma [illegible] 5,1 |

* Decisioni già ufficiali delle amministrazioni comunali
** Orientamenti attuali dei [illegible]

LOANO. Aumento dell'Ici sulla seconda casa e delle agevolazioni per chi affitta gli alloggi ai residenti. E' questo l'orientamento, [illegible] qualche eccezione, dei comuni del Finalese per l'imposta sulla casa che oramai è diventata fondamentale per far quadrare i bilanci degli enti locali. In molti comuni non c'è però distinzione fra prima [illegible] seconda casa.

**Spotorno.** Le attuali aliquote sono fra le più onerose del Ponente. Spiega il vice sindaco Silvano Ferrando: «L'intenzione [illegible] quella di aumentare la forbice fra prima (oggi al 5,25 per mille) e seconda casa (6). Credo sia giusto premiare chi affitta tutto l'anno il suo alloggio. A Spotorno è sempre difficile trovarne di liberi».

**Noli.** Non c'è ancora [illegible] decisione definitiva ma per ora l'intenzione della giunta Niccoli [illegible] quella di confermare, anche per il 1997, le aliquote (4.8 e 5,1 per mille) dello scorso anno. Per i cittadini ci sarà in effetti un costo maggiore di circa il 5 per cento per l'aumento degli estimi catastali.

[illegible] Già decisi dalla giunta [illegible] centro-sinistra gli aumenti: limitato per la prima casa (dal 4 al 4,3 per mille), sostenuto per la seconda (dal 4,5 al 6). Il Comune incasserà 1.100 milioni in più con i quali saranno finanziate, in varie forme, 40 nuove assunzioni.

**Borgio.** L'amministrazione comunale ha deciso di ridurre l'aliquota di mezzo punto solo per la prima [illegible] Resta invariata invece (5,5) quella per le case vacanze e per gli alloggi sfitti.

**Pietra.** L'amministrazione leghista non tocca le aliquote per il 1997 che restano quindi al 4,6 per mille per tutti i tipi di alloggi. Saranno comunque aumentate le detrazioni sulla prima casa.

**Loano.** Scende di un quarto di punto l'aliquota che sarà nel 1997 del 5,25 per cento per prima [illegible] seconda casa. La decisione è politica. Spiega infatti il sindaco Francesco Cenere: «In effetti abbiamo deciso di ridurre l'Ici per compensare l'aumento del [illegible] per cento degli estimi catastali deciso dal governo Prodi. I cittadini pagheranno come un [illegible] fa [illegible] Comune rinuncia così a circa 500 milioni che resteranno nelle tasche dei loanesi. Faremo anche una riduzione per la raccolta rifiuti a vantaggio dei circa due mila cittadini che vivono [illegible] soli».

**Borghetto SS.** L'amministrazione del sindaco Riccardo Badino [illegible] è impegnata in Consiglio comunale a mantenere l'Ici al 4 per mille sulla prima casa ed a far salire ancora l'aliquota (oltre il 5,1 per mille) sulle migliaia di alloggi sfitti. Vantaggi, con l'applicazione dell'aliquota minima [illegible] 4 per mille, saranno previsti invece per chi decide di affittare l'alloggio a residenti.

**Augusto Rembado**

## [illegible]

### LOANO

***Imprenditore condannato per evasione fiscale***

Il tribunale ha condannato [illegible] un milione di multa Claudio Ebe, 32 anni, di Loano, titolare di una agenzia immobiliare. Era accusato di non aver dichiarato ricavi per decine di milioni.

[f. p.]

### [illegible]

***La locomotiva storica smontata per restauri***

E' stata smontata la storica locomotiva che si trova a Loano di fronte al dancing Saitta sul lungomare. La locomotiva partirà giovedì per Moretta (Cuneo) dove sarà rimessa a nuovo con un costo, per [illegible] casse del Comune, di circa 150 milioni. A Loano c'erano state delle petizioni per «salvare» la locomotiva.

[a. r.]

### LAIGUEGLIA

***Oggi in chiesa [illegible] San Matteo i funerali di Pistolozzi***

[illegible] svolgeranno oggi alle 15 nella parrocchia di San Matteo i funerali di Cesare Pistolozzi, [illegible] anni, maresciallo dell'Aeronautica militare di Capo Mele in pensione, morto dopo breve malattia. L'uomo, molto conosciuto e stimato, lascia moglie e figlia.

[m. br.]

### [illegible]

***Parte la superperizia sui «veleni» della discarica***

Dinanzi al gip Fiorenza Giorgi [illegible] svolgerà oggi [illegible] prima udienza dell'incidente probatorio per i «veleni» della discarica [illegible] di Magliolo. L'inchiesta vede indagato per abuso d'ufficio il sindaco Vincenzo Ianfranco.

[f. p.]

## A Laigueglia si inizieranno a maggio i lavori per il rifacimento del tratto di lungomare a Levante

# [illegible] e ombre [illegible] passeggiata [illegible]

*E' fallita la ditta che doveva rifare la promenade di Ponente*

ALASSIO. Fallisce la ditta esecutrice dei lavori sul tratto di passeggiata a Ponente ed il Comune tampona [illegible] situazione in previsione della prossima stagione [illegible]neare. Solo 150 metri di passeggiata (dei 450 previsti) verranno ultimati entro l'estate. Questo per non pregiudicare il lavoro nei [illegible] si caldi di due stabilimenti balneari tra i più esclusivi della città. La ditta Sicem di Genova, che aveva vinto la gara d'appalto, aggiudicandosi i lavori di pavimentazione ed illuminazione sulla passeggiata a ponente della città per più di [illegible] miliardo e mezzo di lire, è fallita, lasciando al Comune una bella gatta da pelare. Il rischio da scongiurare è quello di avere un cantiere aperto durante l'estate.

«Abbiamo consultato il nostro legale e [illegible] è stato consigliato di appaltare nei limiti consentiti dalla trattativa privata i lavori più urgenti su una parte del lungomare. Contatteremo quindici ditte e procederemo ad ultimare i lavori per trecento milioni di lire. Questo per permettere [illegible] prossima estate ai titolari di due stabilimenti balneari, il "Corner beach" [illegible] "La scogliera", di poter lavorare senza intoppi», ha spiegato l'as[illegible] ai lavori pubblici Marco Melgrati. Successivamente si passerà ad un nuovo appalto pubbli[illegible] che porterà all'ultimazione dei lavori a partire da settembre.

Poco distante, al confine con Laigueglia, sorgerà una nuova spiaggia libera attrezzata. Circa 120 giorni di lavoro serviranno alla ditta che vincerà [illegible] gara d'appalto indetta dal Comune di Laigueglia per la sistemazione della spiaggia a levante della cittadina.

Opere in muratura, pavimentazioni, impermeabilizzazioni, opere in ferro, infissi, serramenti in alluminio, impianti elettrici ed idraulici: questa la serie di interventi previsti tra «La scogliera» ed i bagni «Pino». La base d'asta è di circa 230 milioni. Ha spiegato [illegible] sindaco di Laigueglia Silvano Montaldo: «Un terzo dello spazio sarà occupato dalla spiaggia libera attrezzata [illegible] bagnino, sdraio [illegible] cabine. La parte rimanente sarà [illegible] libera ma sotto controllo. Per la gestione verrà fatta una [illegible] d'appalto». Le buste verranno aperte la mattina [illegible] 4 [illegible]. A maggio dovrebbero partire i lavori.

[m. br.]



L'assessore Marco Melgrati

## Coinvolti anche Borgio Verezzi, Noli, Borghetto S. Spirito e Spotorno

# La Comunità montana del Pollupice ora i Comuni salgono a diciassette

FINALE L. Da poche settimane la Comunità montana del Pollupice (da Spotorno a Borghetto) ha aumentato a diciassette il numero dei Comuni che ne costituiscono la sua assemblea generale. La popolazione è di quasi 59 mila abitanti, al censimento del '91. Si tratta comunque della Comunità montana con più abitanti della Liguria superiore anche alla Comunità ingauna (56.500 residenti). L'insediamento dei nuovi consiglieri ci sarà giovedì sera, alle 21, nella nuovissima sala consigliare del Comune di Borgio Verezzi.

La Comunità montana è cresciuta con l'abolizione del Consorzio per la gestione delle deleghe in agricoltura, una sorta di «fratello povero» delle Comunità montane, che non ha mai avuto vere possibilità economiche per operare. La legge regionale 20 di riordino del settore è del 19 aprile di un anno fa. Tutti i Comuni hanno fatto le loro nomine che portano a 51 il numero dei membri del Consiglio generale. Fra i neo eletti ci sono anche il sindaco di Spotorno Matteo Rovera, quello di Borghetto Riccardo Badino oltre al vice sindaco di Borgio Domenico Losno. Entrano nella Pollupice i comuni di Borghetto, proveniente dal Consorzio numero 1, Noli, Spotorno e Borgio Verezzi (Consorzio 2). Gli altri comuni sono Balestrino, Boissano, Calice Ligure, Finale Ligure, Giustenice, Loano, Magliolo, Orco Feglino, Rialto, Toirano, Tovo San Giacomo, Vezzi Portio. Il bilancio iniziale per il '96 era di meno di due miliardi. I dipendenti sono [illegible] decina. Si tratta in realtà di un ente pubblico paragonabile ad un piccolo Comune dell'entroterra ma con un territorio di oltre 235 chilometri quadrati da gestire e decine e decine di competen[illegible] Il bilancio viene comunque integrato ogni anno da fondi regionali o statali. Malgrado le molte iniziative e i progetti già predisposti [illegible] Comunità montana del Finalese, come tutte, resta con un futuro incerto. Con nessuna entrata propria, con molti compiti da svolgere ma [illegible] una scarsa attenzione dei legislatori, le Comunità montane non sono mai state veramente messe in condizione di operare a regime.

Non ci dovrebbero [illegible] cambiamenti nei vertici della Pollupice presieduta, da poco più di un anno, da Paolo Rembado eletto con i voti del centro-destra ma anche [illegible] molti rappresentanti di sinistra dei comuni. Della giunta esecutiva fanno parte Sandro Carrara, Giancarlo Angeleri, Giuseppe Calegari, Pierluigi Cesio, Luciano Durante e Vincenzo Lepri. Dopo l'assemblea di giovedì e dopo l'approvazione del nuovo statuto, previsto per marzo, il numero degli assessori passerà da 7 a 9.

Nei giorni scorsi la giunta esecutiva della Pollupice ha preso posizione circa i problemi [illegible] inquinamento acustico che sarebbero provocati dall'Autostrada dei Fiori all'altezza della frazione Ranzi di Pietra Ligure. «Abbiamo espresso piena adesione alle iniziative attivate [illegible] a quelle che saranno in futuro intraprese finalizzate a sopprimere o comunque limitare l'inquinamento della frazione di Pietra», commenta il presidente Paolo Rembado. Del caso si sta occupando anche la magistratura savonese. Ci sono già alcuni avvisi di garanzia per i vertici dell'Autofiori dopo un esposto in procura.

[a. r.]

### [illegible] BORGHETTO SS. [illegible]

## *Badino non si ricandida*

Riccardo Badino rinuncia a candidarsi a sindaco. L'annuncio ufficiale è stato dato ieri con un comunicato del pds firmato dal segretario di sezione, Andrea Roagna, e dal segretario provinciale, Roberto De Cia. La decisione, nell'aria da alcuni mesi, dà il via alla lunga campagna elettorale che porterà, per la prima volta a Borghetto, in autunno all'elezione diretta del sindaco. Scrivono De Cia e Roagna: «Siamo costretti a prendere atto della dichiarata volontà del sindaco di non ricandidarsi. Dobbiamo ringraziarlo per il difficile e importante lavoro fatto in questi anni di amministrazione». Ci sono già voci che vedrebbero Badino prossimo assessore esterno nella giunta provinciale. A Borghetto per almeno due volte in questi 5 anni si sono evitate le elezioni anticipate. La vita della giunta Badino [illegible] stata difficile». Gran parte dei consiglieri comunali hanno cambiato partito. «Malgrado l'aggressività e la volontà distruttiva dell'opposizione l'amministrazione è andata avanti [illegible] modo positivo», precisa Roagna. Il pds punta sull'Ulivo e annuncia una serie di incontri. Anche il Polo, in particolare Forza Italia, è da tempo al lavoro in vista delle elezioni. Da segnalare anche una precisazione delle minoranze. «La querela nei nostri confronti è inopportuna perché [illegible] abbiamo commesso il fatto». E' quanto sostengono i consiglieri Orzelli, Pesce e Zolezzi in merito ad una querela presentata [illegible] sindaco.

[a. r.]

### [illegible]

## Ha compiuto 76 anni

# Torna in prigione per [illegible] [illegible]



Fioravante Cocco arrestato a 76 anni deve scontare un residuo [illegible] pena per uxoricidio

LOANO. E' stato arrestato ieri, dagli uomini del reparto operativo dei carabinieri di Savona, Fioravante Cocco, 76 anni, abitante in località Morteo fra Loano e Boissano. Il pensionato deve scontare una pena residua di 8 anni per l'omicidio della moglie e per porto abusivo di arma da fuoco. Il fatto era avvenuto una quindicina d'anni fa nella stessa abitazione della famiglia. L'uomo aveva sparato alla moglie, dopo un litigio, uccidendola in una sorta [illegible] raptus di follia. L'uomo era comunque stato condannato. Cocco aveva però ottenuto gli arresti domiciliari.

Pochi [illegible] fa il pensionato si era reso protagonista di un al[illegible] grave fatto di cronaca. Per i dissapori [illegible] alcuni familiari aveva sparato diversi colpi [illegible] fucile contro [illegible] dei figli, appena uscito dalla casa di Boissano, senza per altro ferirlo. L'uomo era poi fuggito ma si era costituito nel giro di poche ore ai carabinieri di Pietra Ligure. Di recente era tornato agli arresti domiciliari per questo tentato omicidio. Ieri la decisione definitiva per la pena residua di 8 anni. Difficilmente, anche in considerazione della sua età (sarebbe uno dei carcerati più anziani d'Italia), Fioravante Cocco sconterà integralmente la pena.

[a. r.]

### [illegible]

## Imputati di bancarotta

# [illegible] i [illegible]

SAVONA. Un ex dipendente accusa gli ex titolari del celebre «Caffè Roma» di Alassio. E' suc[illegible] ieri pomeriggio, in tribunale, nel corso del processo per bancarotta a carico di Michelina Sopetti e dei figli Franco Giovanni e Michelangelo Alaria.

Il capo d'imputazione rifà la storia degli ultimi anni del famoso locale, che raggiunse il culmine della notorietà negli Anni Sessanta con i fratelli Borrino. Questi ultimi cedettero il «Caffè Roma» ai soci Tiesi [illegible] Bocchetti, i quali a loro volta, nell'83, passarono la mano a favore di Michelina Sopetti e figli.

A questo punto incomincia una «girandola» di passaggi, [illegible] cifre ritenute esigue dall'accu[illegible]. Il locale passa di proprietà: dalla società «Caffè Roma» alla società «Il Muretto di Alassio», quindi alla «Cremeria Pierrot» di Torino. Il perché di quest'ultimo passaggio è stato spiegato ieri in aula. La società «Il Muretto» ha gestito per due anni [illegible] locale senza essere iscritta al Rec, tanto da rischiare la chiusura forzata da parte del Comune: la cessione alla «Cremeria Pierrot» (con tutte le carte in regola) [illegible] stata dettata dall'intento di sanare l'irregolarità. A ridosso del fallimento.

Al tribunale, [illegible] compito di far luce su questa complessa vicenda. Anche con l'aiuto degli [illegible] dipendenti. Ha detto C.S., teste: «La signora Sopetti, anche dopo la cessione del locale alla società di Torino, ha retto sempre le file. Mi disse anche di controllare da vicino come si comportava quello che per noi [illegible] il nuovo gerente. Ricordo, inoltre, che la [illegible] in cui vennero i carabinieri, con il curatore fallimentare, la signora Sopetti disse: "Ho qui le vostre buste paga"». Il processo riprende il 19 marzo.

[f. p.]

Per far fronte a questi rischi la giunta ha stipulato un'assicurazione

# Cairo, 50 milioni di parcelle

*Il Comune anticipa le spese legali dei suoi amministratori coinvolti nelle ultime cause*
*Ha inciso soprattutto su questa «voce» la vicenda dell'assessore Ferraro «dimissionata»*

CAIRO M. Un «capitolo-spesa» per il pagamento delle parcelle degli avvocati che hanno difeso gli attuali e gli ex amministratori comunali di Cairo Montenotte, i quali nel marzo dello scorso anno era stati assolti dall'accusa di abuso in atti d'ufficio nell'ambito del «caso» Ferraro.

La giunta comunale, di recente, ha infatti deciso di farsi carico delle spese legali e, dunque, di anticipare agli avvocati la somma che complessivamente ammonta ad oltre 46 milioni. Somma che, tuttavia, verrà poi «rimborsata» dall'Assitalia, la compagnia assicuratrice cui [illegible] Comune di Cairo si è affidata per vicende di questo genere.

Il caso era esploso nel febbraio del '93, quando l' [illegible]ministrazione comunale, a larga maggioranza, decise di «dimissionare» l'allora assessore allo Sport con deleghe al Commercio, Anna Maria Ferraro. Provvedimento che, tuttavia, venne duramente contestata dalla minoranza consiliare che presentò ricorso al Coreco e la delibera venne annullata. La Ferraro, difesa dall'avvocato Francesco Di Nitto, si costituì parte civile. Di qui il processo che vide in qualità [illegible] imputati il sindaco, Franca Belfiore, l'ex sindaco, Piero Castagneto, gli assessori, attualmente in carica, Enzo Occhipinti, Delio Servetto [illegible] Pier Luigi Vieri, gli ex assessori e consiglieri Ezio Fossati, Giorgio Gaiero, Italo Giordano, Arturo Ivaldi [illegible] Angelo Salmoiraghi. Dopo tre udienze, il 29 marzo '96 venne emessa la sentenza di assoluzione perchè «il fatto non sussiste».

Un verdetto contro cui il procuratore Renato Acquarone pochi mesi fa ha deciso [illegible] presentare ricorso in appello. Nella sua requisitoria, infatti, sostenne che «l'abuso c'è» e, per Castagneto, principale imputato chiese due mesi. Sentenza in merito alla quale l'ex assessore Anna Maria Ferraro, dopo essersi detta «molto amareggiata», affermò che aveva «prevalso la furbizia e non la giustizia». [l. b.]


Anna Maria Ferraro, ex assessore

L'EX SINDACO

## Tre processi a Castagneto

Tre processi in un [illegible] a carico dell'ex sindaco Piero Castagneto. Il primo, nel marzo del '96, relativo al «caso» Ferraro, che lo vide principale imputato, insieme con altri nove amministratori pubblici, e che si concluse con l'assoluzione «perchè il fatto [illegible] sussiste».

Analoga sentenza per il processo conclusosi il 31 gennaio [illegible]rso, che ha visto Castagneto, in veste di imputato [illegible] l'accusa [illegible] abuso d'atti d'ufficio, nel procedimento giudiziario legato all'«operazione Mazzucca». Anche in questo caso, il pm Franco Greco ha annunciato che presenterà ricorso in appello.

L'avvocato Castagneto era stato chiamato [illegible] rispondere sull'operazione di acquisizione [illegible] parte del Comune dell'area Mazzucca per cederla, poi, all'imprenditore Franco Pensiero, presidente del «Cav» e ad altre società satelliti.

Infine, il terzo processo che si celebrerà, in pretura [illegible] Cairo il [illegible] marzo, nell'ambito dell'inchiesta sulla Mazzucca. Fra i reati contestati all'ex sindaco e a Pensiero, quelli realtivi al livellamento dei terreni (operazione appaltata dal Comune al presidente [illegible] Cav), e alla violazione della legge «Merli». [l. b.]

Sequestro e denuncia dei vigili nel centro di Cairo

# Merce scaduta da 2 anni in vendita in un negozio

CAIRO M. Prodotti alimentari «scaduti» da mesi, alcuni addirittura [illegible] anni. La merce, mes[illegible] regolarmente in vendita in un negozio del centro storico di Cairo Montenotte, è stata sequestrata da una pattuglia [illegible] vigili urbani nel corso di uno dei normale controlli che, ormai da tempo, vede impegnati gli uomini della polizia municipale cairese.

Fra i prodotti [illegible]questrati, alcune confezioni di liofilizzati la cui data di scadenza risaliva [illegible] due anni fa. E, ancora, generi alimentari che si sarebbero dovuti consu[illegible] entro la fine dello scorso anno.

Ora il titolare dell'attività commerciale, di cui tuttavia non sono state rese note le generalità, in base alla nuova leg[illegible] che prevede precise norme sulla messe in vendita dei prodotti alimentari, rischia di dover pagare [illegible] sanzione amministrativa che va da un minimo di un milione o mezzo ad un massimo di nove milioni.

Il recente sequestro nel negozio del centro storico è stato effettuato nel corso delle operazioni di controllo che riguardano, in particolare, la qualità della merce, e le necessarie autorizzazioni.

Controlli che, in passato, sempre a Cairo Montenotte, avevano portato ad innumerevoli sequestri di prodotti alimentari perchè risultati «scaduti».

Provvedimenti che non avevano risparmiato neppure alcuni bar e pasticcerie, dove i vigili urbani, in seguito ad un'accurata serie di accertamenti, avevano rinvenuto prodotti avariati che venivano utilizzati per la preparazione di gelati e dolciumi. [l. b.]

NOTIZIE FLASH

FERRANIA

*Anziano colto da grave malore soccorso da pompieri e vigili*

Sono dovuti intervenire i vigili del fuoco e una pattuglia della polizia municipale di Cairo per soccorrere un anziano che, verso le 10 di ieri, è stato colto da malore nella sua abitazione di Ferrania. Il pensionato, [illegible] anni, che vive solo, è stato immediatamente trasportato al Pronto soccorso dell'ospedale cairese. A lanciare l'allarme sono stati alcuni vicini di casa.

CAIRO M.

*Inaugurata ufficialmente la Tac donata all'ospedale*

Ieri, alle 15, è stata ufficialmente inaugurata [illegible] ospedale la «Tac». La nuova apparecchiatura, il cui costo ammonta a circa 600 milioni, è stata donata dall'Unione industriali e dalle tre confederazioni sindacali che, in occasione dell'alluvione del novembre '94, avevano promosso una raccolta di fondi fra i lavoratori della Val Bormida

CALIZZANO

*Gatti uccisi col veleno [illegible] Codevilla e Frassino*

Nuovi episodi [illegible] violenza sugli animali. Due gatti sono morti a causa di «bocconi» avvelenati. Gli episodi, che in Val Bormida hanno messo profonde radici, si sono registrati nei giorni scorsi [illegible] località Codevilla e in frazione Frassino. l'Enpa sta svolgendo accertamenti.

CAIRO M.

*Discarica della Mazzucca si nomina il superperito*

Verrà affidata oggi la superperizia per accertare quantità e qualità dei veleni che sarebbero sepolti nella discarica della Mazzucca. L'udienza è in programma oggi a palazzo di giudizia di Savona dinnanzi al gip Francesco Meloni. [l. b.]

E stasera a Carcare decolla la Protezione civile

# Al Liceo borse di studio sull'attività dell'Avis

CARCARE. Due borse di studio per gli studenti del liceo classico [illegible] scientifico «Calasanzio», [illegible] in palio dalla sezione locale dell'Avis.

L'iniziativa, [illegible] spiega il presidente Monticelli, «è stata decisa per far conoscere e promuovere l'attività dell'Associazione italiana donatori sangue». Aggiunge: «Le borse di studio, del valore complessivo di un milione [illegible] mezzo [illegible] lire, verranno assegnate agli studenti che avranno realizzato il miglior elaborato sull'attività dell'Avis a livello generale». Conclude il presidente: «Si tratta di un'iniziativa il cui obiettivo principale è quello di sensibilizzare l'opinione pubblica e, in particolare, i giovani sull'importanza dell'associazione».

La decisione di mettere in palio le borse di studio anticipa un altro, importante appuntamento: l'assemblea provinciale che si svolgerà [illegible] Carcare il 21 marzo prossimo.

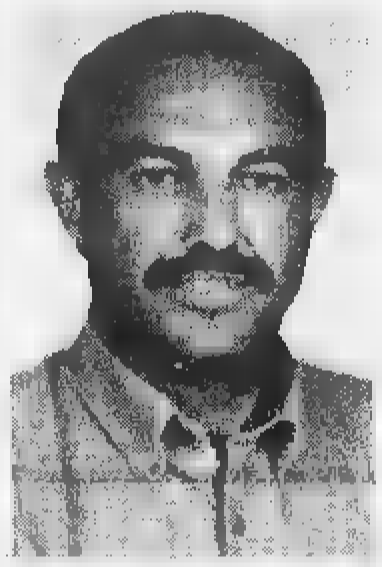
E, sempre [illegible] tema di volontariato, stasera, a Carcare, [illegible] in programma un incontro fra le associazioni che si occupano di problemi sociali. «Una riunione aperta [illegible] tutti - spiega ancora Monticelli - per riuscire a costituire [illegible] gruppo di protezione civile».

Gruppo che, ad esempio, a Cairo Montenotte a cadenza regolare è impegnato nelle esercitazioni e che, sabato scorso, è «salito in cattedra» nelle scuole medie per illustrare ai ragazzi delle classi terze, con video e documenti, le emergenze ambientali della Val Bormida. [l. b.]

Il blitz dei «baschi verdi» della Guardia di Finanza risale all'anno scorso

# Coca, medico di Altare a giudizio

*L'arresto provocò la solidarietà del parroco*


Il medico Matteo Vallauri

ALTARE. Domani, in tribunale [illegible] Savona, si celebrerà il processo a carico di Matteo Vallauri, 43 anni, savonese, medico oncologo con studio ad Altare, che nel marzo scorso [illegible] stato arrestato dai «Baschi verdi» della Seconda compagnia della Guardia di Finanza di Savona, con l'accusa [illegible] detenzione a fini di spaccio di cocaina.

Il medico era finito [illegible] manette insieme ad un trafficante di droga siciliano, Angelo Campana, [illegible] anni, marittimo di Palermo. L'operazione era scattata nell'ambito [illegible] un normale controllo antidroga effettuato dai «Baschi verdi», coadiuvati dall'unità cinofila [illegible] dalla Polfer.

Fra i viaggiatori che la mattina del 6 marzo scesero dal treno Genova-Ventimiglia, [illegible] cane-lupo «Rada» individuò Campana. La perquisizione permise alle Fiamme gialle di trovare 160 grammi di cocaina. Il marittimo, tuttavia, disse che era destinato ad un «primario» [illegible] Savona.

I militari, dunque, organizzarono il «blitz» che, nel tardo pomeriggio, fece cadere nella rete della giustizia il medico, al quale il narcos siciliano cedette la cocaina nei pressi della stazione ferroviaria.

Una vicenda che sollevò grande scalpore. Ad Altare, un gruppo di residenti, fra cui l'ex parroco don Carlo Ceretti, «senza entrare nel merito della questione [illegible] senza volersi sostituire alla magistratura», manifestarono attraverso il difensore, Roberto Nasuti, «solidarietà e apprezzamento per [illegible] lavoro svolto dal medico». [l. b.]

### Domenica prossima a Loano si replica la grande sfilata dei carri allegorici

# In 30 mila per il Carnevalissimo

*Venti le realizzazioni artigianali ispirate soprattutto a personaggi e trasmissioni televisive*
*Lanciati 20 quintali di coriandoli. L'assessore Vaccarezza: «Un grande successo promozionale»*





Due [illegible] veri [illegible] allegorici che hanno animato il Carnevalissimo di domenica pomeriggio a Loano. A sinistra il carro intitolato «Biancaneve e i sette sgorbi» mentre a destra un'altra rappresentazione allegorica «Quando il gatto non c'è i topi ballano»

LOANO. Oltre 30 mila sono stati gli spettatori che domenica pomeriggio hanno assistito al «Carnevalissimo '97» sul lungomare di Loano. Domenica prossima si replica. L'edizione di quest'anno ha battuto tutti i record [illegible] carri allestiti (erano 20 sino ad una altezza di 7 metri), di gruppi in maschera, di coriandoli (oltre 20 quintali), di pubblico, di traffico (e auto anche per lo sciopero dei treni) e di interesse delle televisioni nazionali. Riprese sul «Carnevalissimo» sono state fatte per la Rai, Canale 5, Retequattro e in particolare per i programmi «Striscia la notizia» e «Pressing». La massiccia adesione delle tv è dovuta anche al fatto che molti dei carri avevano scelto come tema proprio la televisione e i suoi personaggi.

La tradizione del carnevale loanese parte dal dopo guerra. Quest'anno riscosse importanti adesioni l'idea lanciata dal Comitato promotore (associazione «Vecchia Loano» e assessorato al turismo) di costituire un laboratorio permanente allargato al più ampio numero di appassionati, finalizzato all'ideazione e alla costruzione di carri di carnevale.

Tanti volontari-artigiani hanno lavorando ai carri guidati da Mario Cenere, Fulvio Filidei, Carmine Atanasio, Pietro Marango e Santino Puleo. Spiegano alcuni tra gli organizzatori della grande rassegna loanese: «Quest'anno l'impegno era anche quello di rendere omaggio, attraverso la realizzazione di splendidi carri, a uno dei maestri costruttori dei carri loan[illegible], Carlo Rua, che ha deciso di partecipare solo come spettatore».

Commenta l'assessore al turismo del Comune, Angelo Vaccarezza: «Il successo è stato enorme. E' la conferma che quando c'è un forte impegno soprattutto dal volontariato si ottengono risultati importanti. Con i soldi si possono comprare anche belle manifestazioni già confezionate. La forza del nostro carnevale è invece nel coinvolgimento di gran parte della città. Ci sono anche risultati dal punto di vista promozionale». Questi i titoli di tutti i carri che hanno preso parte a Carnevalissimo: «Blues brothers by Pressing», «Due sopra il varano», «Costanz Trek, augura buona domenica», «Happy Days», «Biancaneve e i sette sgorbi», «Timbaloa», «W la libertà», «Quando il gatto non c'è i topi ballano», «Cerco l'Europa tutto l'anno», «Il galeone», «Striscia la notizia», «La regina di Aloha a Loa», «Arrivano Bonny e Clyde», «I segni zodiacali 1», «I segni zodiacali 2, la vendetta», «Famiglia Addams», «Saloon», «La 313 di Topolino», «Casper» e «Carro floreale». Numerosi i carri arrivati da località limitrofe, quali Andora, Borghetto e Toirano.

Fra gli artefici dei grandi carri anche Beppe Giannullo, Aldo Taramasco, Francesco Zerbo, Franco e Rorasario Garofalo, Giorgio Panarino, Donatella e Rosario Greco, Danilo Stella e Mauro Nari. Numerose anche le bande, i gruppi a piedi e quelli che hanno fatto ballare [illegible] a sera il pubblico.

Per la replica di domenica (ore 15 lungomare Roma) ci saranno tre nuove bande, «La [illegible] sciuscia» di Sanremo, la «Rumpe e streppa» di Finale Ligure, il Corpo bandistico di Andora, e altri gruppi. [a. r.]

# Si balla in maschera

## *Gli appuntamenti nei locali*

Questi gli appuntamenti di carnevale nei locali notturni del Savonese

**VARAZZE.** Festa in maschera per studenti alla discoteca Gilda. Festa di carnevale con musica dal vivo al dancing Nautilus. Ritrovo al Mister Pub.

**CELLE L.** Alla discoteca Thenax dance revival e festa del martedì grasso.

**ALBISOLA S.** Musica e americanbar al Med Cafè.

**STELLA.** «Addio al Carnevale» serata danzante con l'orchestra Roberta Salvi da Santina in località Bricco delle forche.

**ALBISSOLA** [illegible] «Carnevale speciale in maschera» con musica «gold» e premi alle migliori maschere al discobar Face. Videomessaggeria «Phenomena» al Porky's di corso Bigliati: sconto del 10 per cento, dal lunedì al mercoledì, a chi si presenta nel locale [illegible] una copia (anche non di oggi) de La Stampa. Musica dal vivo [illegible] strumenti musicali messi a disposizione del pubblico all'american bar La Garitta.

**DEGO.** In frazione Santa Giulia festa di carnevale.

**CENGIO.** Premiazione delle maschere più belle e danze [illegible] La Vera Campagna al Salone di località Isole.

[illegible] Serata in maschera con premi alla discoteca Fantasque. Ha riaperto il bar Rossi (di fronte all'ospedale) con la nuova gestione di Marco e Corrado Moraglio.

[illegible] Da Mangiafuoco, trattoria tipica, assaggi [illegible] farinata di bianchetti. Ritrovo al Green Pub.

[illegible] Martedì grasso e premio alla «mascherina d'argento» con l'orchestra Orsa Maggiore al dancing Aurora di Valleggia. Veglione di carnevale con I Nuovi Semplici a Le Chat. Musica Al Baretto di piazza del Popolo. Ritrovo al Pirata di calata Sbarbaro.

[illegible] L. Carnevale latino al Cuba Libre Cafè. Orchestra di Gigio Valentino per il carnevale del Patio. Discobar al Baquito. Ritrovo al Trocadero.

[illegible] L. Orchestra Tonya Todisco per il carnevale del dancing Batido. Festa di carnevale dalle 15 in piazza XX Settembre. Veglione al Malibù. Internet al Rainbow.

[illegible] Nik Parisi e la sua orchestra nel veglione del Saitta. Genere dancing e veglionissimo con i Made in Italy anche al Manhattan Inn. Serata conclusiva di carnevale al Poseidon.

[illegible] «Bingo's» serata di musica al Blade Runner.

[illegible] Orchestra Cristinaa Campi per il carnevale al Salone dei fiori.

[illegible] «Moghi Carnoval» nel maxilocale di via per Garessio con il gruppo live «Samba Are[illegible]». Ritrovo in musica al Guaranà di via Piave. Ritrovo alla Città Vecchia e al Caffè Club Pulp [illegible] via Torlaro.

**ALASSIO.** Festa in maschera all'U'Brecche. Ritrovi al Clapsi Americanbar, al Irish Pub, allo Zanzibar.

[illegible] Ritrovo al bar e taverna Saraceno. Musica e birra alla taverna Happy Night.

**ANDORA.** Ballo liscio in maschera all'Ariston sul lungomare. [a. r.]

[illegible]

## *Valeria e Franca Valeri a Loano e Finale Ligure*



Valeria Valeri protagonista al Loanese de [illegible] clan delle vedove» per il ciclo Riviera dei teatri

LOANO. Valeria e Franca Valeri saranno le protagoniste delle prossime rappresentazioni della rassegna «Liguria dei teatri» in programma, domani e venerdì, rispettivamente al Loanese di Loano e alla Domus di Finale Ligure. «Il clan delle vedove» di Ginette Beauvais-Garcin è lo spettacolo di domani sera. Con Valeria Valeri saranno in [illegible] Miriam Crotti e Germana Dominicini. Le tre attrici sono tre [illegible] mogli. La loro amicizia è rafforzata e consolidata dalla solitudine e dalla vedovanza.

Il divertimento nasce quando le tre ex mogli scoprono la doppia vita dei loro cari mariti defunti: figli, amanti e altro ancora. Venerdì 14 al teatro Domus Franca Valeri presenta invece «Sorelle, ma solo due» con Gabriella Franchini per la regia [illegible] Aldo Terlizi.

Questo il calendario completo della rassegna. In cartellone ci sono al Loanese «Caro Professo[illegible]» con Adriana Asti e Cochi Ponzoni (17 febbraio), «Random» con Claudio Bisio (12 marzo) e l'attesissimo «I Corti» di Aldo, Giovanni e Giacomo (3 aprile). Alla Domus «Gli Insospettabili» con Antonio Catania (27 febbraio), «Candida» [illegible] Marina Malfatti (14 marzo) e «Uno, Nessuno Centomila» di Pirandello con Flavio Bucci e Mariangela D'Abbraccio (5 aprile).

Prevendite alla libreria Centofiori in via Ghiglieri a Finalmarina e alla biblioteca di corso Roma a Loano (25 mila biglietto intero, 18 mila per under 18 e over 55). La direzione artistica è affidata al teatro Garage [illegible] Genova. Il teatro Archivolto si occupa invece del ciclo di spettacolo dedicati ai ragazzi in programma (solo al mattino) ancora [illegible] Loanese.

Prossimo appuntamento è in programma giovedì prossimo con «Signor Bonaventura» con Gabriella Picciau e Giorgio Scaramuzzino. [a. r.]

## GIOCHIAMO AL LOTTO

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| BARI | 79 | 28 | 89 | 41 | 6 |
| | 80 | 67 | [illegible] | 66 | 62 |
| CAGLIARI | 3 | 25 | 52 | 57 | [illegible] |
| | [illegible] | 70 | 62 | [illegible] | [illegible] |
| [illegible] | 6 | 78 | 56 | 51 | [illegible] |
| | 104 | 97 | 84 | 59 | [illegible] |
| [illegible] | 72 | 24 | 86 | 52 | 78 |
| | 104 | 78 | 73 | 61 | 51 |
| MILANO | 65 | 32 | 80 | 86 | 70 |
| | [illegible] | 60 | [illegible] | 51 | 47 |
| [illegible] | 63 | 41 | 66 | 6 | 1 |
| | 77 | 56 | 63 | 57 | 54 |
| PALERMO | 88 | 1 | 48 | 76 | 55 |
| | 57 | 55 | 49 | 45 | 43 |
| ROMA | 61 | 13 | 78 | 30 | 45 |
| | 88 | 69 | 69 | 58 | 57 |
| TORINO | 1 | 43 | 65 | 68 | 10 |
| | 111 | 73 | 67 | 62 | 56 |
| VENEZIA | 13 | 78 | 26 | 33 | 32 |
| | 102 | 81 | 63 | 57 | 52 |

**Ambi centrati.** Ambi centrati sul n. 15 di Genova. Ecco le 30 copple su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
15-1; 15-42; 15-23; 15-17; 15-75; 15-66; 15-8; 15-88; 15-59; 15-34; 15-45; 15-83; 15-37; 15-21; 15-32; 15-72; 15-58; 15-14; 15-43; 15-47; 15-27; 15-38; 15-76; 15-5; 15-11; 15-68; 15-67; 15-40; 15-60; 15-16.

**Ambate mature.** Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 9 (1); Cagliari 44 (3); Firenze 64 (1); Genova 50 (8); Milano 79 (8); Napoli 31 (8), Palermo 21 (10); Roma 75 (10); Torino 40 (8); Venezia 84 (8).

[illegible] settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Napoli:
10-53 80-53 2-53 30-83 90-83; 32-53 72-53 74-53 42-83 44-83; 24-53 6-53 16-53 84-83 66-83; 76-53 50-53 70-53 [illegible] 40-83; 30-53 90-53 10-83 60-83 2-83; 42-53 44-53 32-83 72-83 74-83; 84-53 68-53 24-83 6-83 16-83; 20-53 40-53 76-83 50-83 70-83.

Per cadenza la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Milano:
5-14-23; 23-50-59; 41-14-23; 5-32-41; 23-68-77; 50-59-68; 5-50-69; 23-86-5; 50-77-86; 5-68-77; 32-41-50; 50-5-14; 5-77-86; 32-59-68; 50-23-32; 14-23-32; 32-77-86; 59-68-77; 14-41-50; 32-5-14; 59-86-5; 14-59-68; 41-50-59; 59-14-23; 14-77-86; 41-68-77; 59-32-41; 23-33-41; 41-86-5; 68-77-86.

| | BA | CA | FI | GE | MI | NA | PA | RM | TO | VE |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| GEMELLI | 1 | 122 | 38 | 2 | 0 | 55 | 5 | 6 | 4 | 20 |
| [illegible]BILI | 2 | 3 | 7 | 10 | 11 | 3 | 71 | 13 | 6 | 21 |
| CADENZE | 9 | 8 | 6 | 7 | 3 | 8 | 3 | 1 | 5 | 3 |
| | 31 | 18 | 71 | 38 | 20 | 53 | 37 | 39 | 43 | 41 |
| FIGURE | 8 | 9 | 9 | 3 | 6 | 2 | 3 | 4 | 8 | 6 |
| | 35 | 30 | 19 | 39 | 24 | [illegible] | 41 | 37 | 22 | 35 |
| DECINE | 71 | 31 | 11 | 31 | 31 | 11 | 61 | 41 | 61 | 71 |
| | 40 | 14 | 22 | 35 | 17 | 13 | 14 | 31 | 25 | 34 |

In [illegible] il numero o la cifra, in chiaro le settimane di [illegible]

Statistiche a cura della Ricevitoria n° [illegible] di Davide e Liliana Miola, via Vienna 27, Candelo.

## STAMPA AL CINEMA

[illegible] OGGI RIPOSO

**ASTON.** Tel. 854.627. **Nirvana** di Salvatores, con Abatantuono e Lambert. [illegible] 15.30 17.45; 20; 22.30. Lire 12.000; [illegible]

**DIANA 1.** Tel. 825.714. **Dragon Heart**, con Dennis Quaid. Or. 15.45; 18; 20.15 22.30. Lire 12.000; 8000; 7000

**DIANA 2.** Tel 825.714. **Il club delle prime mogli**, con Diane Keaton e Goldie Hawn. Or. 15.45; 18; 20.15; 22.30. Lire 12.000; 8000; [illegible]

**DIANA 3.** Tel 825.714. **L'amore [illegible] due facce** con Barbara Streisand e Jeff Bridges. Or. 15.30; 17.45; 20; 22.30. Lire 12.000; 8000; 7000

**ELDORADO.** Tel 870.563. **Il ciclone**, di e con Pieraccioni. Ore 15,45; 18; 20.15; 22.30. Lire 12.000; [illegible]; 7000.

**FILMSTUDIO.** Tel 838.0522. **I racconti del cuscino**, con Vivian [illegible] Or.: 15.30; 20,15; 22,30. Lire 8000; 6000

**JOLLY.** Tel. 850.570. **Film a luci rosse**. Or. 15; 22,30. Lire 10.000; 7000; [illegible]

**SALESIANI.** CHIUSO PER LAVORI.

**ALASSIO**

**COLOMBO.** Tel 640.263. **L'amore ha due facce**, con Streisand e Bridges. Or.: 20.20; 22.30 (nei fest. e pref. anche spett. alle ore 16 e 18,10). L. 10.000; 6000; 5000

[illegible] Tel 640.427. **Il club delle prime mogli** di H. Wilson, con G. Hawn, D. Keaton. Or. 20,30; 22,30 [illegible] e prefest anche 16,30; 18,30. Lire 10.000; 6000; 5000 anziani

[illegible]

**AMBRA.** Tel. 51.419. **Killer per caso**, con Ezio Greggio. Or.: 20,30; 22,30 (nei pref. e fest. spett. anche alle 16; 18,10; 20,20). L. 10.000; 6000; 5000.

**ASTOR.** Tel [illegible] **Dragon Heart** Or.: 20,30; 22,30 [illegible] festivi e prefestivi spettacoli anche alle 16,30; 18,30). Lire 10.000; 6000; [illegible]

**ALBISOLA SUP.**

**TEATRO LEONE** [illegible]

**CAIRO** [illegible]

**ABBA.** Tel. 504.234. **Trainspotting.** [illegible]: 20; 22. Lire 8000/6000

**FINALE LIGURE**

[illegible], Tel [illegible] **Trainspotting** Or. 16; 18.15; 20.30; 22.30. Lire 10.000; 8000.

**LOANO**

[illegible] [illegible]. 669.961. **Trainspotting.** [illegible]: 16,30; 21. [illegible] 5000.

[illegible]

**LUX.** Tel. 564.505. OGGI [illegible]

[illegible]

**TEATRO** [illegible] RIPOSO.

[illegible]

**VERDI 1.** Tel 935.003. **Dragon Heart**, con Dennis Quaid. Or.: 20,30; 22,35. Lire 12.000/8000.

[illegible] 2. Tel. [illegible] **Il ciclone**, con L. Pieraccioni. Or. 20.40; 22.35. Lire 12.000; 8000.



## IMPERIA

**IMPERIA**

**CAVOUR.** Tel. 61.078. Prenotazioni per spettacolo di giovedì **Uscirò dalla tua vita [illegible] taxi**, con Giancarlo Zanetti. Botteghino: 9.30-12,30, 15,30-19.

**CENTRALE. Dragon Heart**, di Rob Cohen, con Dennis Quaid, David Thewlis. Or.: 16,15; 20,15; 22,30. [illegible]. 63.871.

**DANTE.** Tel 293.620. **Il coraggio [illegible] verità**, di Edward Zwuick, con Denzel Washington e Meg Ryan

**IMPERIA.** Tel. 292.745. **Testimone a rischio.** [illegible] Pasquale Pozzessere, con Fabrizio Bentivoglio, Margherita Buy e Claudio Amendola.

**ARMA DI** [illegible]

**CAPITOL.** Tel. (0184) 43.440. OGGI CHIUSO.

**BORDIGHERA**

**OLIMPIA.** Tel. 261.955. **Le [illegible] del destino**, di Lars Von Trier. Or.: 20,30; 22,30.

[illegible]

**CRISTALLO.** [illegible] 206.049. [illegible] CHIUSO.

**DIANO MARINA**

[illegible]. Tel. 495.930. **[illegible] and Wine**, di Bob Rafelson, con Jack Nicholson, Michael Caine e Jennifer Lopez.

**VALLECROSIA**

[illegible] **BOSCO.** Tel. 254.898. OGGI CHIUSO.

## GENOVA

[illegible]

**Carlo Felice:** Auditorium Eugenio Montale. Prima assoluta di Sonetto: travestimento shakespea[illegible] di E. Sanguineti e musiche di A. Liberovici. Ore 21.

**Teatro Stabile:** *Teatro della Corte*. Le avventure della villeggiatura di Carlo Goldoni; regia M. Castri. [illegible] 40-28.000, prenotazioni per «Il ritorno della villeggiatura»

**Teatro Stabile:** *Sala Duse*: Non sempre splende la luna/ Mava [illegible] un nuovo Brecht. Ore 20,30. Prezzi 40-28.000, prenotazioni [illegible] «Il [illegible] troppo» di Molière

**Politeama Genovese:** [illegible] o tre piazze di R. Clark e S. Bobrik. Regia M. Mattolini; int. Zuzzurro, Gaspare e Heater Parisi. Prezzi 38-28.000; ridotti 30-22.400.

**Teatro della Tosse:** [illegible] *Aldo Trionfo*: riposo.

**Teatro della Tosse:** *Sala Campana*: Il tempo degli assassini, regia P. Del Bono con Pepe [illegible] e Pippo Del Bono. Ore 21. Prezzo: 22.000.

**Teatro della Tosse:** *Agorà*: riposo.

**Teatro Garage:** *Sala Diana*. Una prigione di [illegible] Mario Dentone con R. Tomasello, V. Valsana, [illegible] Sguotti, A. Achillea. Regia R. Tomasello. Ore 17. Prezzi: 22-18.000.

[illegible] **Dizzy Night**: *Aeroporto* [illegible] *Colombo*: riposo.

[illegible]

**Ariston 1:** Dragonheart; **Ariston 2:** Il club delle prime mogli; **Augustus:** Ransom - Il riscatto; **Cotone sala Maestrale:** Testimone a rischio; **Cotone sala Grecale:** Tutti dicono I love you; **Corallo 1:** Microcosmos; **Corallo 2:** I magi randagi; **Grattacielo:** Il [illegible] della verità; **Lux:** Il ciclone; **Odeon:** Nirvana; **Olimpia:** Nirvana; **Orfeo:** Tutti dicono I love you; **Pa[illegible]:** Il ciclone; **Ritz:** Shine; **Universale 1:** Blood [illegible] wine; **Universale 2:** L'amore ha due facce; [illegible] **3:** Marianna Ucria; **Verdi:** Killer per caso; **Luci** [illegible] Abc, Alcione, Centrale 1 e 2, Chiabrera, Cristallo, Dioniso, Eldorado, Smeraldo.

**CINECLUB**

**Amici del Cinema:** The Van - Due sulla strada; **Carignano d'essai:** riposo; **Chaplin:** The Rock; **Fritz Lang:** riposo; **Lumière:** riposo; **Nickelodeon:** riposo; **Cineforum:** chiuso.

**PEGLI - Eden:** riposo.

**CASELLA - Parrocchiale:** riposo.

**NERVI - S. Siro:** Il gobbo di Notre Dame.

**VOLTRI - Ambrosiano:** riposo.

## MISTER IN PASSERELLA



## [illegible] savonesi alla ribalta

Due savonesi alla conquista del [illegible]. Sono Daniele Peretti (alias Daniel Perry), 25 anni, e Christian Pavone (Larry Green Marcus) di 24. Recentemente si sono imposti rispettivamente nelle selezioni per «Il + bello d'Italia» e «Uomo ideale '97». Da alcune settimane animano alcune delle più note discoteche del Nord Italia. Ieri sera erano ospiti dell'«Eccentrica» di Genova. [p. p.]

Oggi quarta giornata del tradizionale salone al Padiglione C, «Cinque Nazioni» al Palasport

# Genova: Autostory e grande atletica

## *Doppio appuntamento sportivo alla Fiera del Mare*

**GENOVA.** Doppio appuntamento sportivo oggi per la Fiera del Mare, con la quarta giornata di «Autostory» nel Padiglione C ed il «Cinque Nazioni» di atletica leggera al Palasport.

Un martedì ad Autostory che, come tradizione vuole, sarà incentrato sul Rally dei Giornalisti-Trofeo Autostory 1P. Una quarantina gli equipaggi presenti, che dalle 10 si daranno battaglia con volante e cronometro per stabilire il nome del successore di Luciano Poggi (Gazzetta dello Sport), vincitore lo scorso anno.

I favori del pronostico vanno ad un altro «foresto», Mario Fornasari del Resto del Carlino ma i driver liguri promettono battaglia. Organizzazione del Rally curata da Nanni Ciforelli, direttore di gara Silvano Chiesa, ospite d'onore sarà il pluricampione italiano rally-terra Fucci Grossi, al volante di una Fiat 124 Spider.

Nel week-end un pubblico record si è avvicinato ad Autostory, attirato dalle quattro e due ruote più varie, ma soprattutto dalla presenza della Ferrari di Michael Schumacher, quella autentica (non un «modellino») ripulita e risistemata a tempo di record dai meccanici di Maranello proprio per esser presente al salone genovese.

Tante foto, riprese con videocamere, qualche tentativo da parte dei più arditi di toccare il «mito» (ma anche un deciso «no» del servizio d'ordine), e soprattutto una grande ammirazione per tutto quanto sia colorato di... rosso. Per i pochi non ferraristi, la possibilità comunque di ammirare la «1100», che in questo '97 festeggia i 60 anni dalla nascita. O l'arte iperrealista di Hideki Yoshida, il pittore più amato dalle case automobilistiche di mezzo mondo.

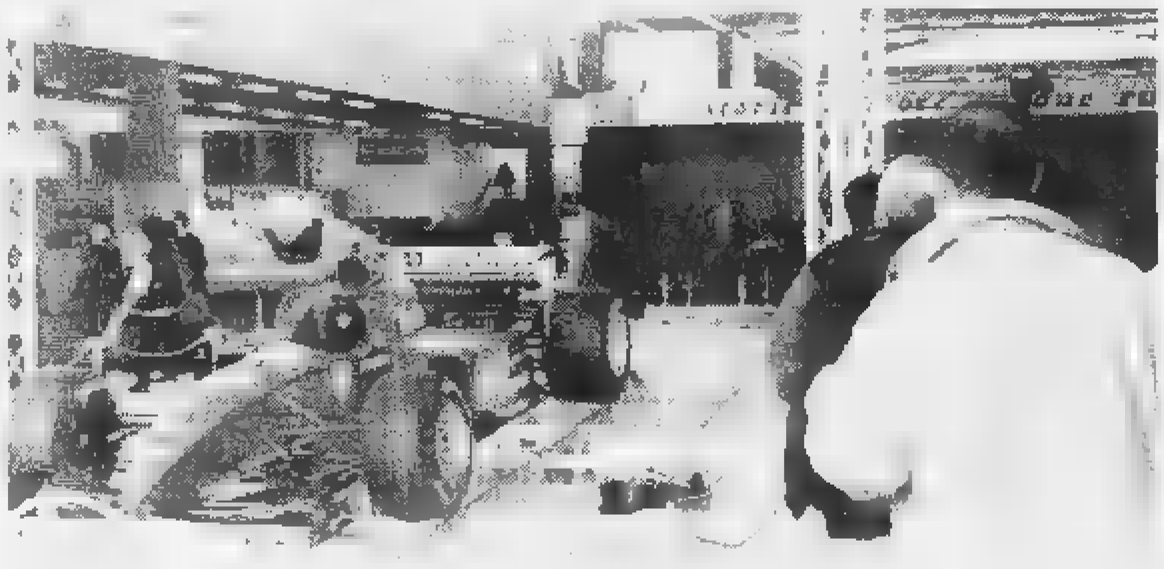
Fra i suoi quadri più ammirati quelli dedicati alla Ferrari 500 TR, alla 375, alla 512 M, alla Daytona e alle SWB. Prosegue regolarmente, anche nei giorni feriali, «Classic Garage», la compravendita fra privati e commercianti, al piano terra del padiglione C. Il costo del biglietto per i giorni feriali è di 13 mila lire, l'orario di apertura dalle 15 alle 20.

Dalle 15 fino alle 18,30 di oggi, comunque, riflettori sul Palasport per il «Cinque Nazioni» di atletica leggera, presenti Francia, Norvegia, Russia, Spagna ed ovviamente l'Italia. In un primo tempo era stata annunciata anche la presenza della Germania, che avrebbe portato al meeting altri campioni, ma poi i tedeschi hanno dato forfeit. Il campo dei partecipanti rimane comunque di primissimo piano: due campioni olimpici (il norvegese Vebjorn Rodal, 800, e l'astista francese Jean Galfione), poi la triplista russa Lasovskaya, il velocista norvegese Moen ed il connazionale Hoen (salto in alto), il transalpino Diagana (400 piani).

Questi alcuni dei big annunciati, ma anche le squadre maschili e femminili azzurre saranno presenti con atleti di valore mondiale. Ad iniziare dalla lunghista Fiona May, che proprio sabato a Mosca ha realizzato il nuovo primato italiano indoor con 6,81, 9 centimetri in più del vecchio record detenuto da Antonella Capriotti. Ed ancora, l'ostacolista Tuzzi e la velocista De Angeli.

In campo maschile, il pesista Dal Soglio è la «vedette» azzurra. Una delle novità di questo «Cinque Nazioni», fortemente voluto dalla Fidal presieduta da Gianni Gola, è rappresentata dalla dotazione premi, per la prima volta in palio in incontri di questo tipo, per un ammontare complessivo che sfiora i cento milioni di lire, da suddividere fra gli atleti partecipanti in base al piazzamento ottenuto nelle singole gare. In sostanza, un piccolo Grand Prix. Nel business si sono inserite pure le due maggiori società calcistiche genovesi, che hanno voluto offrire un gruppo di biglietti omaggio per le partite casalinghe. I tagliandi verranno assegnati alle dieci scuole medie inferiori e superiori della provincia che riusciranno a portare il maggior numero di ragazzi a seguire il «Cinque Nazioni».

**Giancarlo Scartozzoni**



«Autostory», salone dedicato a quattro e due ruote, annovera come autentica attrazione la Ferrari di Michael Schumacher

---

Avanza il campionato interprovinciale di boccette: situazione in A e B

# Ilda, pausa al Caffè della Posta

## *Dalla squadra di Bordighera stop alla capolista*

Approda alle fasi conclusive il campionato interprovinciale di boccette, che nella massima divisione vede sempre al comando i savonesi del Dlf Ilda, anche se stavolta il Bar Carla Imperia ha ridotto, [illegible] solo di [illegible] punto, [illegible] divario. Questi comunque risultati e classifiche, dopo le partite disputate venerdì scorso.

**Serie [illegible] (7a di ritorno):** Carla Imperia-Lady Diano Marina 4-2; Pontevecchio Pietra-Cavalluccio Pietra 1-5; Caffè Posta Bordighera-Dlf Ilda Savona 3-3; Quiliano-Haiti Loano 1-5. Classifica: Dlf Ilda punti [illegible]7; Carla 47; Haiti 45; Cin Cin 44; Cavalluccio 42; Lady e Pontevecchio 41; Caffè della Posta 36; Quiliano 31.

**Serie B1 (3a di ritorno):** Haiti-Moneta I Albenga 6-0; Ariston Arma-Caffè Posta Bordighera 6-0; Sport Finale I-Circolo Ricreativo Pietra 5-1; Odissea II-Garden II 2-4; Cin Cin II-Sanremo II Albenga 6-0; Italia Borghetto I-Giardini 1 1-5; Lady Diano Marina-Carla Imperia 3-3. Classifica: Haiti 62; Ariston 61; Carla e Sport Finale 58; Moneta 56; Cin Cin II e Lady 52; Italia Borghetto I 51; Garden 44, Giardini 43; Circolo Ricreativo 40; Caffè della Posta 37; Odissea e Sanremo Albenga 29.

**[illegible] (3a [illegible] ritorno):** Como Loano-Brunella Borgio Verezzi 4-2; Sanremo I Albenga-Cin Cin III 3-3; Garden I Ceriale-Odissea I Calizzano 3-3; Cavalluccio Pietra-Pontevecchio Pietra 4-2; Moneta II Albenga-Roma I Finale Ligure 3-3. Classifica: Cin Cin I p. 60; Garden e Giardini 57; Pontevecchio 54; Cavalluccio 46; Odissea 44; Cin Cin III [illegible] Como 42; Roma 38; Sanremo 37; Sport Finale 34; Brunella 33; Moneta 32.

**[illegible] (3a [illegible] ritorno):** Dlf Ilda I-Lorenzo II Vado 3-3; Polisportiva II-Zinolese I 2-4; Avis Sciarborasca-Splendor II Noli 3-3; Agoms II-La Boccia I Carcare 2-4; Italia Cogoleto I-Sant'Isidoro 4-2; Giardino-Sport Savona 4-2. Classifica: La Boccia p. 64; Sant'Isidoro 63; Ilda 58; Italia 55; Zinolese 53; Avis e Giardino 41; Agoms e Splendor 39; Lorenzo 38; Sport Savona 37; Polisportiva 32; Roma 16.

**B4 (3a di ritorno):** Splendor I-11 Usl 3-3; Zinolese II-Polisportiva I 0-6; Lorenzo I Vado-Sciarborasca 5-1; [illegible]. Genesio-B.B. Genova 3-3. Classifica: Polisportiva p. 58; Agoms 52; BB Genova 51; Lorenzo 48; S. Genesio e 11 Usl 44; Black Bull e Splendor 38; La Boccia e Zinolese 35; Sciarborasca 23; Dlf Ilda 14.

**[g. o.]**

---

Con la Cremonese, paura e 3 gol

# Un po' di fortuna e il Genoa vola

**GENOVA.** Probabilmente c'è stata un'inversione di tendenza. Attilio Perotti più volte nei mesi scorsi [illegible] era lamentato perché il gioco del suo Genoa non era premiato dai punti. [illegible] [illegible] è verificato l'opposto: i rossoblù hanno nettamente superato il fanalino di coda Cremonese dal punto di vista del risultato numerico, ma non proprio sotto quello del gioco.

«Questa squadra ha grandi qualità tecnico-tattiche, ma va in difficoltà quando viene pressata. I miei giocatori dovrebbero aver maggiore fiducia nei propri mezzi - ha detto l'allenatore genoano - non possono perdere il filo del gioco e la continuità appena sbagliano qualche passaggio». Concetto confermato, seppur con parole diverse, dal presidente Aldo Spinelli: «Non bisogna aver paura. Domenica pur vincendo abbiamo sofferto a lungo le iniziative degli avversari. L'estate scorsa la società ha cambiato tanto. Sono arrivati parecchi giocatori, è stato ingaggiato un allenatore definito da tutti un 'vincente'. Un gruppo totalmente rinnovato, che non ha alcun motivo di farsi prendere dall'ansia. Il prossimo mese sarà decisivo per noi: ottenendo buoni risultati nelle tre trasferte al Sud potremo ritrovarci in buona posi[illegible] per disputare lo sprint finale. E poi per il futuro si vedrà».

Già, perché Spinelli è sempre intenzionato a farsi da parte. «Sono stanco. Dodici anni di presidenza si fanno sentire. Ho già trovato qualche amico disposto a darmi una [illegible] ma manca un punto di riferimento, qualcuno che voglia investire seriamente sul Genoa». In città, da un mesetto [illegible] questa parte, le voci corrono incontrollate. Qualcosa si starebbe muovendo nel porto, ma nessuno vuole ancora scoprire le proprie carte e la strategia prevedrebbe che Spinelli, o comunque la sua famiglia (il figlio Roberto?), non uscirebbe completamente dalla società.

Le ultime due vittorie consecutive hanno intanto riscaldato l'ambiente. La [illegible] promozione non è più così lontana, basta esserne convinti. Come spiega il brasiliano Paulo Pereira, tra i migliori anche contro la Cremonese. «Se vogliamo veramente conquistare la promozione dobbiamo vincere tutte le gare [illegible] [illegible] [illegible] almeno tre in trasferta. Per farlo occorre maggior sicurezza, bisogna imparare a gestire meglio il vantaggio. Più [illegible] una volta siamo andati [illegible] difficoltà dopo aver segnato, eppure non ce [illegible] sarebbe il motivo, perché tecnicamente il Genoa [illegible] è inferiore [illegible] nessuno».

La squadra intanto riprende la preparazione oggi a Pegli. Domenica [illegible] Cosenza mancheranno Masolini e Ruotolo, già diffidati [illegible] ammoniti l'altroieri, che verranno fermati per [illegible] turno dal Giudice. In Calabria ci sarà quindi spazio per il giovane Rutzittu, mentre potrebbe rientrare dal primo minuto Contofanti. Il professor Scoglio, intanto, comincia [illegible] lanciare messaggi: «Per me non sarà una partita come le altre, non posso dimenticare le quattro stagioni tra[illegible] [illegible] Genova. [illegible] mio Cosenza, però, ha assolutamente bisogno di punti per togliersi dai guai. Prevedo [illegible] partita molto combattuta».

**Damiano Basso**



Pereira: prezioso primo gol in rossoblù

Il pareggio con la capolista Viareggio conferma pregi e difetti

# Savona, bella incompiuta

*Manca forse una vera mentalità vincente: problema di organico limitato? Troppo soli Di Blasio e Valenti, la società avrebbe bisogno di nuovi innesti*

SAVONA. La bella prova del Savona nei confronti della titolata capolista Viareggio passa in archivio, mentre restano i problemi per una squadra che avrebbe potuto esser competitiva se attorno alla società vi fossero state forze nuove e fresche, tali da suscitare sopiti entusiasmi e movimentare una tifoseria che ormai ha quasi definitivamente preso altre direzioni: poco più di 600 spettatori nella «partita dell'anno» la dicono molto lunga.

Il progressivo allontanarsi dalla vetta ha tolto alla squadra la mentalità vincente: le prove si sono avute contro il Poggibonsi, il Barberino e domenica contro lo stesso Viareggio: con un risultato in attivo, e da gestire, si è inevitabilmente pareggiato negli ultimi minuti. Ben diverse le motivazioni delle formazioni che stanno davanti, come la stessa Sanremese che segna magari reti decisive negli ultimi cinque minuti.

I punti di distacco che separano il Savona dalle quattro squadre che lo precedono sono così ben giustificati, mentre la squadra deve ora far conto su un «nucleo storico» che rischia di logorarsi. Domenica quando è uscito Codice, l'unico che ha dato - con Panucci - profondità all'azione, i versiliesi hanno tolto il libero e inserito un attaccante e rinforzato il centrocampo, e sono riusciti, seppure con un «jolly», a pareggiare.

E' vero che in difesa con Sbravati libero c'è maggior tranquillità, ma chi non ricorda i campionati con Flavio Ferraro, quando Micky giostrava a metà campo e faceva correre il gioco, e Patric Panucci lo sostituiva in difesa? Era l'epoca in cui si subivano pochi gol, e a fine stagione il Savona risultava tra le squadre meno battute.

Questa di Cusimano è una buona formazione, ma ha tali equilibri che se manca una pedina si rischiano figuracce. In panchina domenica c'erano anche Travi e Boitinelli, due «mastini» in grado di rompere il gioco avversario a centrocampo: ma stranamente erano stati impiegati per 90' il giorno prima con la Juniores. Si ha così la sensazione che questa squadra interessi più della «prima»... Ci sono insomma molti punti in cui si deve crescere, non ultimo quell'episodio che ha permesso a due viareggini di porsi, senza che nessuno lo abbia impedito, dietro la porta di Viviani per irriderlo e sbeffeggiarlo: tutti sanno che Paolo ha bisogno di tranquillità, per dare il meglio di sé. A questo episodio va aggiunta l'ammonizione presa per aver giustamente protestato sul fuorigioco di Bonuccelli, che per poco non segnava di testa mentre il segnalinee teneva la bandierina alzata. Ma forse questo è il raccolto di un'annata incentrata sull'impegno dei soli Di Blasio e Valenti. Il peso della società è notevole: entro maggio ci saranno novità?

**Nanni De Marco**

7ª TAPPA

SAVONA GOAL '97

G.P. Scultori Orafi 7SV

domenica 16 febbraio '97

| | | |
|---|---|---|
| 1 | [illegible] | |
| 2 | [illegible] | |
| 3 | [illegible] | |
| 4 | [illegible] VADO | |
| 5 | BRAGNO CISANO | |
| 6 | BORGIO ZINOLA | |

LA NAZIONALE DEI LETTORI

Eccellenza ..................

Promozione ..................

Prima Cat. ..................

Seconda Cat. ..................

Terza Cat. ..................

Nome .................. Cognome ..................

Indirizzo ..................

BAR o TEAM ..................

CALCIO BABY

## Negli Juniores «goleade» per S. Filippo e Speranza

JUNIORES, Giovanissimi e rappresentative in copertina nel calcio baby, che ha vissuto un altro week-end ricco di spunti.

**JUNIORES**

*L'Andora a tavolino*

Nel girone Albenga-Imperia, nessuna fatica per l'Andora che si aggiudica a tavolino (2-0) il match con il S. Ampelio in quanto il team imperiese non si è presentato all'appuntamento. Nel girone di Savona sugli scudi la S. Filippo Neri che passa (9-2) sul campo del Sabazia. Grande protagonista Accame, autore di tre reti, ma anche Dioguardi e Borea, entrambi a segno due volte, meritano un alto voto in pagella (le restanti marcature sono state di Roatta e Panizza). Lo Speranza invece fa secco il Bragno con un poker di reti firmato da Sole, autore di una doppietta, Allegra e Greco.

**[illegible]**

*Sorpresa S. Matteo*

Nel primo raggruppamento ancora in evidenza il Soccorso che non ha pietà (■-0) del S. Giorgio mentre a sorpresa, il S. Matteo Laigueglia passa ad Alassio (2-1). Il team di Corrado De Lunas, che ha giocato un'ottima partita, è andato in rete con Giardino e Valsania (a tempo scaduto il gol della bandiera di Leito). Nel secondo raggruppamento in evidenza Albisola (4-0 all'Aurora) e Carcarese (5-0 sul Cengio). Infine nel terzo girone, in primo piano il Savona che piega facilmente il Legino B (7-1).

**RAPPRESENTATIVE**

*Gli Allievi a Vasto*

Sono quattro i savonesi in questi giorni impegnati con la rappresentativa ligure Allievi alla Coppa Nazionale Primavera in programma a Vasto, in Abruzzo. A disposizione del commissario tecnico Corrado Angeloni ci sono tre esponenti della Loanesi (Maurizio Borrello, Matteo Merlo e Alessandro D'Aversa) e uno del Savona, Simone Giacchino. I quattro, prima di questo appuntamento, avevano già risposto, con ottime indicazioni, ad altre convocazioni. Il torneo si concluderà la prossima settimana. [g. o.]

**Savona Goal**

## Mario Gaggero tappa e primato

Gran doppietta di Marietto Gaggero, che vince la tappa e strappa la «maglia rosa» del Savona Goal al finalese Callegarin; e ne approfitta anche il loanese Lorenzo Firpo per appaiarsi alla vetta. Parte anche la «Coppa Campioni» con i Gaggero Boys a dirigere la danza, ma anche con i favoritissimi del Greenm Wolf che stanno in seconda ruota, pronti a colpire.

Intanto sabato scorso si sono svolte le premiazioni della prima fase del «Savona Goal» e del «Kaimano», presso l'accogliente paninoteca Green Wolf, con coppe e trofei per «Pima» e «Lama», portacolori del team di casa, Andrea Penna e Mimmo Minuto. Premiazione anche per il difficilissimo «68» ottenuto dal vadese Griffo, che dall'Autofornitura Aprile ha ricevuto - dalle mani «giganti» di Giani Bottino - un pregevolissimo portasci.

La lunga lista dei meritevoli si è poi conclusa presso gli Scultori Orafi, con i primi posti di Ida Cecchelli e di Gianluigi Biondi: una festa nella festa. Riparte questa settimana anche il Kaimano Goal, con Gioele Bellina in «maglia rosa» con 112 punti, inseguito a 108 da «Giagio», e a 104 da Mimmo Minuto, «Gioia», «Bontà» e «Demar».

Colonna vincente del Savona Goal, sesta tappa: 1-1; 4-2; 0-1; 0-1; 2-0; 1-0. Ordine d'arrivo: punti 40 Mario Gaggero (Gaggero Boys); 38 Nino Wolf; 34 Sergio Frosio, Marco Battaglino e Andrea Penna; 28 Graziella Morandi, Christian Galfrè, Roro Roetto, Lino Wazz, Michele Bella, «Rik», «Evi», «Kit», «Quo», Lorenzo Firpo; 26 Ida Cecchelli; 24: Mirka Chiodi, Loredana Casale, Alex Frosio, Fulvio Poggi, Anna Parodi, «Cuto Cat», Edicola Rapalino, Anita Rossello, Beatrice Etalle, Alberto Dantini, Gioele Bellina, Giuseppe Gaggero, Santino Piero Domenico e Nuccio Minuto, Giovanna Cazzulo, Gianni Bella, «Mala», «Simo», «Nana», «Rod», «Kid», «Sam» e «Lot»; seguono altri con punteggi minori, tra cui con 14 Luciano Callegarin e Mauro Ciarlo, e a 10 Mariangela Ronolfi.

Coppa Campioni. Classifica: 40 Gaggero Boys; ■ Green Wolf; 34 Mototecnica, Sms Serenella ed Edicola Rapalino; 28 Pasticceria Biondi, Giamello, Wazz e Minuto; 26 «Maceva»; 24 Ecostudio, Gruppo Liberi, Bar S. Anna Pietra Ligure, Ciak Bar Cairo, Pallare, Bar Sport Cairo, Circolo Ricreativo S. Giuseppe; 22 Babatundé e Carabinieri. Seguono altri.

Classifica generale del Savona Goal: 182 Mario Gaggero e Lorenzio Firpo; 180 Alberto Dantini e Marco Battaglino; 176 «Mala», Nuccio Minuto ed «Eta Beta»; 172 Luca Ferro, Luciano Callegarin; 166 Maria Teresa Ronolfi, Piero Minuto e Gioiele Bellina.

Nazionale dei Lettori. Non solo giochi per i lettori, ma anche referendum sui nominativi da portare nelle «nazionali» dei lettori: giungono dall'entroterra (Pallare, Mallare, Cairo, Ferrania), ma si è anche scatenato il Centro Calcio, punto commerciale da sempre sede d'incontro per i calciatori dilettanti. Claudio Salamini porta voti per sé e per Lucisano, Buttiglieri, Rolando e Grimaudo. Ma è anche un plebiscito per il giovane Tobia del Legino, per il bomber Naccarato del Sabazia e per Lazzarini del Pietra. Domani pubblicheremo le classifiche generali della «Nazionale», che tra un mese consegnerà a Orcino e Marte la «rosa» dei 18 convocati (Under '70 e Over '71) che si doneranno a fine stagione il Savona. [n. d. m.]



Giusi Valentino, pilastro del Savona

Che lotta tra Portovado e Zinola

# Il più bel duello è nella «Prima»

A ben vedere, analizzate le classifiche, sono solo Eccellenza e Prima categoria a fornire spunti davvero interessanti per gli appassionati del calcio savonese. La Promozione, schiacciata dalla superiorità dell'Argentina e dai risultati deludenti di quelle che erano considerate le sue potenziali rivali, ha ormai emesso il verdetto, come del resto i due gironi della Seconda categoria, nei quali Santa Cecilia e Legino hanno imposto il diktat.

L'Eccellenza, dunque, con la **Cairese** che, complice il ko con il Busalla, si fa raggiungere (ma non superare) dall'Entella, peraltro fermata dal Sestri Levante. Il direttore sportivo gialloblù Carlo Pizzorno non fa drammi: «Non era una partita facile, ed io l'avevo anche detto alla vigilia. E poi noi dovevamo fare i conti con alcune pesanti assenze, come quella di Odella, che hanno pesato sulla nostra prestazione. Questo stop non disturba i nostri sonni, che del resto sono sempre stati tranquilli. I risultati sono più che positivi».

Chi invece non sogna più è il **Vado**: lo stop interno con la Migliarinese è di quelli pesanti e tali da cancellare le speranze di un aggancio al vertice. Un altro «fatto» della domenica è la vittoria dell'**Albenga** sul Pietra. La compagine bianconera, con una doppietta maturata in extremis, conquista tre punti che, oltre alla classifica, potranno riportare un pizzico di serenità in un ambiente sempre troppo sotto pressione.

Ma il «grande duello» che appassiona realmente è quello della Prima categoria con **Portovado** e **Zinola** che, a dodici domeniche dalla fine, promettono scintille. Parola ai protagonisti, ad iniziare da mister Bovero che vede il suo Portovado osservare tutti dall'alto: «Puntiamo a salire, anche se in questa stagione abbiamo dovuto, troppe volte, fare i conti con la sfortuna. L'infortunio di Saltarelli ha indebolito un organico che comunque è protagonista di uno splendido torneo. Contro la Dianese, domenica, abbiamo sofferto, ottenendo i tre punti in extremis. E domenica arriva il Camporosso che, nelle ultime settimane, sta facendo strage delle prime della classe».

Grido di guerra da parte dello Zinola: il guanto della sfida è lanciato dal dirigente Claudio Marmo: «Lotteremo fino all'ultima giornata. Non ci arrendiamo. Stiamo giocando alla grande, e tutto può accadere. Domenica prossima affronteremo il Borgio Verezzi, in una partita che nasconde più di un'insidia. Ma noi non possiamo compiere passi falsi. Sì, penso proprio che nelle ultime giornate, almeno nel nostro torneo, gli appassionati potranno divertirsi».

**Guglielmo Olivero**



Pallanuoto: si comincia sabato a Roma, poi turni infrasettimanali e Ujpest. Avanzano i giovani

# Rari stakanovista, cinque gare in 15 giorni

*Tour de force fra la A1 al sabato e al mercoledì, e la Coppa Len*

MARTEDI' 11 FEBBRAIO 1997

4ª TAPPA

Sabato 15 febbraio 1997





| | |
|---|---|
| 1 | [illegible] |
| 2 | ROMA - ATHENA |
| 3 | [illegible] |
| 4 | ORTIGIA - BRESCIA |
| 5 | [illegible] NERVI |
| 6 | CATANIA - [illegible] |
| 7 | [illegible] |

G. P. SOTTOZERO

Nome .................. Cognome ..................

Indirizzo ..................

BAR o TEAM ..................

SAVONA. Pile cariche, in casa Rari. E meno male, perché i ragazzi di Mistrangelo sono ora attesi da un tour de force terribile, tra campionato e semifinali di Coppa Len. Si comincerà sabato, con la trasferta nella vasca della Roma di Ferretti per l'ultima giornata di andata della A1, scontro importantissimo in chiave-playoff.

Il mercoledì dopo, il 19, turno infrasettimanale casalingo contro l'Ortigia, e sabato 22 (o domenica 23: sarebbe consigliabile, per evitare la concomitanza con la serata finale del Festival di Sanremo) prima semifinale di Len Trophy, ad Imperia contro gli ungheresi dell'Ujpest. Mercoledì 26, poi, altro turno infrasettimanale di A1: i biancorossi alla «Sciorba» col Nervi. Sabato 1° marzo (o domenica 2), retour match con l'Ujpest, a Budapest. Ritorno infine alla «normalità»; il successivo impegno verrà sabato 8 marzo, in casa con il Brescia.

L'Athena è dunque a un momento cruciale di una stagione finora eccellente, dopo aver «incassato» l'assegnazione della piscina di corso Colombo alla Fin, la quale dovrebbe poi «girare» la gestione dell'impianto al club biancorosso. Prosegue intanto l'attività del settore giovanile. Se gli Juniores sono già sicuri di approdare alla seconda fase, gli Allievi sono a un passo dalle finali nazionali. Nell'ultimo impegno - terza vittoria in tre gare - del girone ligure hanno battuto 8-4 in trasferta il Nervi con doppiette di Cuneo, Moroni e Olla, e gol di Rapetti e Carabba. Per gli Esordienti, ai primi impegni, sconfitta della squadra «B» con lo Sturla (0-21), e vittoria della «A» sull'Aragno per 27-1. Reti: ■ Ferro; 6 Astarita; ■ De Ambroggi; 2 Redaelli; una Dal Secco, Albertazzi, Bellomi, Salino, Muntoni e Ghiliotto. [r. p.]

LA STAMPA
# NOVARA




Martedì 11 Febbraio 1997 [illegible] 37
VERBANO CUSIO OSSOLA
Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

In corso Milano da un anno si svolgevano i «weekend al tavolo verde». Nel giro 50 persone

# Blitz nella bisca clandestina, 16 denunce

## *Irruzione dei carabinieri in un alloggio a Novara*

**NOVARA.** Una bisca clandestina nel [illegible] Sant'Agabio, dove puntare milioni [illegible] «chemin [illegible] fer» [illegible] in una partita a poker. L'hanno scoperta i carabinieri del reparto operativo, che sabato [illegible] hanno fatto irruzione nell'appartamento, da tempo sotto controllo, cogliendo in flagrante ai tavoli verdi sedici persone, tutte denunciate in stato di libertà per gioco d'azzardo.

Si [illegible] protratti oltre un mese i servizi di controllo e appostamento davanti al portone [illegible] [illegible] Milano 9, ma i sospetti dei carabinieri erano fondati. All'interno dell'appartamento, di proprietà [illegible] un disoccupato novarese [illegible] del quale [illegible] state rese note solo le iniziali, G. N., era stata ricreata una vera sala da gioco.

Un tavolo grande per le partite di una certa importanza, uno più piccolo per le puntate minori. Tanti mazzi di carte (i militari ne hanno recuperati una quarantina) e anche la macchinetta «smistacarte» dello «chemin de fer».

L'indagine dei carabinieri, come detto, si è iniziata sotto Natale.

Era stato notato il viavai davanti al portone [illegible] uno stabile in corso Milano 9. I giocatori, tra i quali diversi personaggi già noti alle forze dell'ordine, si davano appuntamento ogni weekend in un bar adiacente, da dove, pochi minuti dopo, si trasferivano nell'appartamento-sala da gioco.

Per cogliere in flagrante i presenti, [illegible] non destare sospetti, i militari hanno effettuato il blitz nella notte [illegible] sabato. L'irruzione nella bisca clandestina è avvenuta verso le 2. Un'azio[illegible] fulminea.

In quel momento undici persone [illegible] puntando al «chemin de fer», altre otto giocavano [illegible] poker.

Sui tavoli i carabinieri hanno recuperato una cinquantina di milioni, tra denaro in contante e assegni.

Si presume, però, che i giocatori fossero in possesso di altro denaro. Sedici persone sono state segnalate all'autorità giudiziaria.

Secondo gli inquirenti, alme[illegible] in 50 erano clienti della bisca clandestina (attiva almeno da un anno) che apriva i battenti dal giovedì al sabato. Molti novaresi, ma alcuni provenienti anche dalla provincia [illegible] dal vicino hinterland.

Il titolare dell'appartamento - messo sotto sequestro - aveva preso i suoi accorgimenti per evitare di [illegible] scoperto. Aveva pure fatto costruire una doppia parete per nascondere la luce [illegible], in piena notte, poteva filtrare all'esterno e quindi generare sospetti.

«Le indagini, coordinate dalla dottoressa Savastano, non si fermano qui - ha spiegato ieri mattina il tenente del nucleo operativo, Fernando Sollazzo - sono in [illegible] accertamenti [illegible] verifiche per stabilire se si tratta [illegible] un caso isolato o esistono altre bische clandestine. E' un'indagine piuttosto comples[illegible] [illegible] che può presentare dei risvolti anche perchè, spesso, il gioco d'azzardo si collega al fenomeno dell'usura».

Per Novara città, comunque, si tratta di un episodio che [illegible] ha precedenti.

**Marco [illegible]**



Nella foto di Finotti i carabinieri mostrano quanto rinvenuto nell'abitazione di corso Milano trasformata in bisca clandestina. Attorno [illegible] tavoli verdi si puntava giocando a poker o chemin de fer. I carabinieri hanno recuperato [illegible] cinquantina di milioni

**GOLF**

*Dibattito in Provincia*



La Provincia [illegible] dire la propria sull'ampliamento del complesso sportivo che sorge tra Sizzano e Cavaglio.

A PAG. 39

Lavorano nella cava che è stata data in concessione dal Comune alla «Giacomini» di Piedimulera

# Senza stipendio, s'incatenano al municipio

## *Clamorosa protesta di 4 operai della «Graniti e Marmi» di Baveno*



Uno degli operai che ieri mattina si sono incatenati alla porta del municipio

**BAVENO.** Da sette mesi senza stipendio hanno dato vita a una clamorosa protesta incatenandosi alla porta d'ingresso del municipio. Sono i quattro dipendenti della «Graniti e Marmi srl» di Baveno, la cava di granito [illegible] affidata in concessione dal Comune - che ne [illegible] proprietario - alla «Giacomini» di Piedimulera, azienda che già dall'aprile 1996 aveva manifestato chiari sintomi di crisi riducendo [illegible] 13 a 4 i propri dipendenti. I superstiti del contraccolpo occupazionale sono Tonino [illegible] Raimondo Seci, Gilberto Tanari e Giuliano Mussi, i quali da ieri, a turno, dopo essersi assicurata alla cintola una robusta catena munita di lucchetto ne hanno fissato l'estremità all'inferriata di sicurezza del portone del municipio. «Sia[illegible] decisi ad avere i soldi che ci spettano - dice Giuliano Mucci mentre con le mani regge un cartello che invita i concessionari della cava e il sindaco Marchioni a risolvere la situa[illegible] - e sino ad allora non ci muoveremo da qui. Dobbiamo ancora riscuotere gli importi della cassa integrazione di luglio '96 e la tredicesima - aggiunge - oltre agli stipendi a tutto lo scorso gennaio. Ho ricevuto un milione d'acconto poco prima di Natale e poi più nulla. Sono sposato e ho due figli, Elio e Barbara di 5 [illegible] [illegible] anni. Non so come andare avanti; oggi è [illegible] compleanno di Barbara e non posso neppure permettermi di farle [illegible] regalo».

«Sono preoccupata per la salute di papà - interviene Barbara - anche [illegible] in famiglia cerchiamo di mantenerlo sereno. Vorrei aiutarlo economicamente ma purtroppo lavoro saltuariamente e non guadagno mol[illegible]. La delicata vertenza è ovviamente appoggiata dai sindacati che nei [illegible] scorsi avevano sottoscritto un accordo [illegible] la «Giacomini» e l'amministra[illegible] comunale bavenese. «L'intesa - spiega Antonio Lo Nigro della Fillea - Cgil - impegna il Comune a rilasciare a privati la concessione della cava [illegible] basso costo [illegible] cambio di livelli occupazionali garantiti [illegible] del mantenimento in loco della lavorazione - eventualmente estesa anche ad laboratori artigianali del Verbano Cusio Ossola - del granito rosa. Contrariamente agli accordi la "Giacomini" ha ridotto i suoi dipendenti cedendo la lavorazione del tipico granito bavenese ad aziende al di fuori del Verbano Cusio Ossola».

«Siamo preoccupati per la piega assunta dalla vertenza - aggiunge Dario Galizzi, operatore della Feneal-Uil - mentre appare ormai chiara l'intenzione della "Giacomini", proprietaria anche della cava che a Feriolo è stata distrutta dal nubifragio dello scorso luglio, [illegible] ampliare la gestione della discarica ubicata nei pressi della cava di Baveno diminuendo così le estrazioni di granito rosa».

**Aristide Ronzoni**

Sorpresi dalla polizia

# Scritte sui muri denunciati due giovani

**NOVARA.** Altri due «graffittari» sono stati scoperti e denunciati dalla squadra volante della questura di Novara. Li ha sorpresi un equipaggio, in servizio nelle vie del centro città, domenica notte verso l'una. [illegible]no giovani novaresi, [illegible] di 23 anni, l'altro di 17, dei quali [illegible] sono state fornite le generalità.

I poliziotti li hanno sorpresi in via Collodi con le mani nel sacco, o meglio, con le mani ancora sporche di vernice. Avevano infatti appena terminato di imbrattare un muro. Dentro ai loro zainetti, gli agenti hanno recuperato e sequestrato qualcosa come 18 bombolette di vernice spray di diversi colori. I due giovani si firmavano con le sigle «Bak» e «La». Sono stati denunciati a piede libero per danneggiamento. Secondo gli inquirenti potrebbero appartenere alla «banda» che ha insozzato molti muri delle vie del centro e della quale due settimane fa era già stato denunciato un componente. **[m. p.]**

L'artista ha terminato l'ultimo spettacolo della sera, poi è andata a partorire all'Ospedale Maggiore

# Fiocco rosa, la domatrice di orsi è mamma

## *Evento al circo «Tribertis», la donna torna al lavoro due giorni dopo*

**NOVARA.** Minuta ma energica, con [illegible] volontà di ferro: da [illegible] domatrice [illegible] orsi ci può aspettare anche che lavori fino all'ultimo giorno di gravidanza, partorisca e torni al lavoro il giorno dopo. Il fiocco rosa è appeso sulla roulotte di Tiziana Vulcanelli, 34 anni, originaria di Vallemosso, nel Biellese, [illegible] del marito Bernard Saabel. Sono due componenti della troupe «Tribertis», il circo che [illegible] è fermato nel capoluogo per dieci giorni. Tiziana ed il marito eseguono due numeri: entrano in scena dapprima [illegible] domatori di orsi, poi si ripropongono con i cani «Samoiedo».

Fedele al motto degli artisti, «Lo spettacolo deve andare avanti», Tiziana lavora anche durante [illegible] gravidanza, la seconda in otto anni [illegible] matrimoni. «Non [illegible] cambiato nulla - racconta - [illegible] non insorgono problemi particolari, la maternità [illegible] è una malattia. Lo dicono anche i medici».

E per lei, che proviene da una famiglia di tradizione circense, il trovarsi di fronte [illegible]li orsi è consuetudine anche in questi momenti.

Da [illegible] città all'altra la troupe «Tribertis» ha continuato [illegible] presentare il suo show. Tiziana, con il pancione, si [illegible] sempre esibita. Sabato l'altro, quando è calato il sipario sullo spettacolo di mezzanotte, ha avvertito [illegible] prime doglie. Il marito l'ha accompagnata all'ospedale Maggiore. Dopo quattro ore [illegible] nata Kelly, chiamata così per volontà della prima figlia. «L'ostetrica e le infermiere [illegible] Maggiore [illegible] [illegible] gentilissime - dice - e le voglio ringraziare in questa occasione».

Il martedì successivo Tiziana era già al lavoro: si è organizza[illegible] le poppate in base agli orari degli sp[illegible]li. Solleva la bimba dalla culla appesa vicino al letto matrimoniale. Tiziana [illegible] pronta a partire: da giovedì la troupe è a Cuneo. «In fondo ho gli stessi problemi [illegible] ogni mamma che lavora». **[c. m.]**



Tiziana Vulcanelli, che proviene da una famiglia circense, e la figlia Kelly

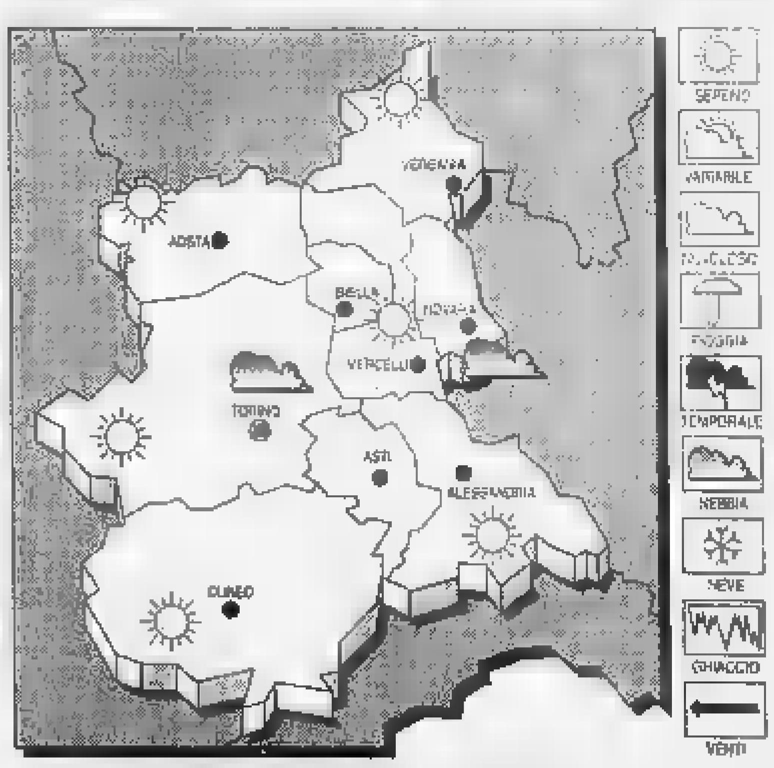
Seconda estrazione

# La fortuna premia cinque abbonati de La Stampa

**NOVARA.** La dea bendata pre[illegible] i lettori de La Stampa. La seconda estrazione del concorso «Campagna abbonamenti» '96-'97 ha distribuito cinque premi nelle due province. Ricordiamo che al concorso partecipano automaticamente gli abbonati de La Stampa che hanno rinnovato o sottoscritto un abbonamento annuo, nel periodo tra il 30 novembre '96 al prossimo [illegible] aprile [illegible] che abbiano spedito la cartolina di partecipazione.

Ecco l'elenco dei vincitori del Novarese [illegible] del Verbano Cusio Ossola. Vince una macchina fotografica «Kodak Aps 3100 Adventix», corredata da 10 pellicole, Ettore Pedrana [illegible] Sizza[illegible]. Un radioregistratore Daewo è stato assegnato rispettivamente a Dante Colombo di Granozzo [illegible] Marino Marco Santinelli [illegible] Novara. Riceveranno invece un walkman Daewo Claudio Moscardo [illegible] Varallo Pombia e Adriano Realini di Gravellona Toce. **[c. m.]**

**IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA**




**[illegible] [illegible]VISTO PER OGGI.** Prevalenti condizioni [illegible] cielo sereno o poco nuvoloso.
**VISIBILITA'.** Ridotta per foschie [illegible] banchi di nebbia [illegible] diradamento nelle ore centrali della giornata.
[illegible] Senza variazioni di rilievo.
**VENTI.** Deboli occidentali.
**TENDENZA DEL TEMPO.** Permangono condizioni di cielo sereno [illegible] poco nuvoloso.

**LE TEMPERATURE IERI [illegible] NOVARA**
Max: 8; min: 0; media: 4

**UN ANNO F[illegible]**
Max: 9; min: 0; media: 5

**TEMPERATURE IN PIEMONTE**
Torino 13,9; Alessandria 9; Aosta 12; Cuneo 6; Asti 6; Vercelli 9.

I sindacati al lavoro per preparare i docenti, un corso al via il 19 febbraio

# Scuola, i numeri della riforma

## *Autonomia a rischio per 17 plessi e 8 istituti*

NOVARA. Diciassette plessi delle elementari e otto istituti superiori della provincia potrebbero perdere l'autonomia con la razionalizzazione. Ma a Novara il sindacato anticipa la riforma della superiore con un corso d'aggiornamento per i docenti.

Razionalizzazione, Finanziaria, progetto sul decentramento del ministro Bassanini e ipotesi di riforma della superiore presentata dal ministro Berlinguer stanno per rivoluzionare la scuola: «I progetti mirano a rendere efficiente la scuola - dice Giancarlo Pilo, della Cgil - a cominciare dall'ipotesi di riorganizzazione del ministro Bassanini che prevede la creazione di grossi poli scolastici. Non ha senso spendere denaro per scuole sottodimensionate nei piccolissimi centri: questo vale soprattutto per le elementari, dove molti plessi verranno accorpati».

Nella bozza predisposta da Berlinguer, su cui è anche intervenuto il segretario della Cisl Scuola, Mario Novazio, compare un'ipotesi: in provincia sono 17 i plessi elementari sottodimensionati e per alcuni il prossimo anno considererà la fusione con plessi più grandi. Per le medie e le superiori il Novarese conta otto istituti su 18 che non hanno i «numeri» per conservare l'autonomia.

La riforma delle superiori non trova impreparato il sindacato: mercoledì 19 febbraio prenderà il via il corso d'aggiornamento «La scuola che cambia: la superiore tra riforma in atto e riforma necessaria». Il corso, coordinato da Francesco Omodeo Zorini, si terrà all'Omar per sei pomeriggi e inizierà con il segretario nazionale della Cgil Scuola, Emanuele Barbieri. «Con questo corso - dice Omodeo Zorini - intendiamo offrire un contributo al dibattito suscitato dalla proposta Berlinguer».



Mario Novazio della Cisl



Giancarlo Pilo della Cgil

**Marcello Giordani**

### Partita la raccolta di firme

#### *Nasce negli asili nido della città l'iniziativa per accelerare l'iter*

NOVARA. Anche le educatrici degli asili nido novaresi si mobilitano per sostenere la riforma «dimenticata» in Parlamento. Lanciano una raccolta di firme che consegneranno al Consiglio regionale per invitarlo a sollecitare la discussione della proposta di legge. Analoghe iniziative anche in altri centri del Piemonte e in Lombardia. Gli asili nido del Comune di Novara sono otto (a cui se ne aggiunge uno privato) e vi lavorano 72 educatrici che si occupano di 430 bimbi da zero a tre anni (altri 140 circa compongono la lista d'attesa ogni autunno).

Questi piccoli utenti rappresentano il 17 per cento della popolazione cittadina nella fascia d'età considerata. Una media lontana dalle punte del 36-40 per cento toccate in regioni come la Toscana e l'Emilia ma decisamente buona rispetto alla bassissima media nazionale del 4 per cento circa.

L'appello a favore della proposta di riforma che giace in Parlamento tra i suoi obiettivi ha anche quello di incrementare l'estensione del servizio sul territorio italiano e potenziare le strutture già esistenti con servizi integrativi. «Novara è un'isola felice per quanto riguarda i nidi - commentano la coordinatrice Raffaella Santini e le educatrici Mara Del Ponte, Daniela Sacchetti, Lena Vitillo e Susanna Soncin - ma è indispensabile pensare anche alla fascia potenziale di utenti che non li frequentano. Servono, ad esempio, spazi di aggregazione e punti di riferimento per le famiglie. Abbiamo compiuto sperimentazioni pilote di nidi aperti in alcuni quartieri: i risultati [illegible] stati ottimi».

Un altro fine che si pone la nuova legge è la derubricazione dell'asilo nido come servizio a domanda individuale e la sua collocazione nelle attività del ministero della Pubblica Istruzione. La prima conseguenza della variazione sarebbe la retta: oggi è richiesto alle famiglie un contributo del [illegible] per cento che invece verrebbe conteggiato in misura minore come avviene per la scuola materna.

«Così si allargherebbe il numero dei bimbi che usufruiscono del nido - commentano le operatrici - ma soprattutto si riconoscerebbe il ruolo socio-educativo del servizio che adesso è ancora considerato assistenziale. L'asilo rappresenta il primo gradino della formazione dell'individuo». La raccolta di firme è partita negli asili comunali, nelle sedi di partito e delle associazioni e nei Comuni della provincia.



A Novara nei «nidi» ci sono 430 bimbi

**Barbara Cottavoz**

Oggi si riparlerà dell'intitolazione

### Ipotesi sul nome del conservatorio

NOVARA. Non sono definitivamente tramontate le speranze di intitolare il Conservatorio al maestro Cantelli o a Isabella Leonarda, compositrice del Seicento. Stamattina alle 11 si riunirà il collegio dei docenti dell'istituto che discuterà anche dell'intitolazione del palazzo.

Prima di questo argomento gli insegnanti dovranno votare per un altro nome, relativo all'intitolazione dell'auditorium. In questo caso il voto è scontato e non ci saranno strascichi polemici: l'auditorium porterà il nome di Gianfranco Olivieri, il compianto commerciante di articoli musicali che ha lasciato l'auditorium al Conservatorio.

Poi si tornerà a parlare del Conservatorio: «Come collegio docenti abbiamo votato l'intitolazione a Federico Ghedini - dice il vicepreside, Roberto Politi -. Ora però il Conservatorio di Cuneo, che deve ancora sceglìersi un nome, potrebbe optare anch'esso su Ghedini, e quindi c'è da vedere se è il caso di lasciare lo stesso nome per i due Conservatori».

C'è quindi una possibilità che il nome possa essere rivisto ma i docenti del Conservatorio fanno alcune puntualizzazioni dopo le recenti polemiche. «Non abbiamo capito la levata di scudi contro di noi - dice la professoressa Rita Ferri - semplicemente perché abbiamo votato un nome, come stabilisce la normativa. Il collegio docenti è autonomo e prima di questa votazione nessuno ci ha comunicato la volontà di orientarsi su Cantelli; piuttosto, chi ha innescato le polemiche parli ai docenti direttamente».

Se c'è una possibilità di cambiare il nome, in pole position non è Cantelli: «Quando abbiamo votato - dice Politi - sono usciti dodici nomi. A Cantelli sono dedicati un'orchestra, una banda, un largo; sarebbe come dedicare il Conservatorio a Coccia che ha già dato il nome al teatro. Semmai è più interessante il nome di Isabella Leonarda, novarese, compositrice di valore. La città avrebbe il primo conservatorio intitolato ad una donna». [m. g.]



Il maestro Guido Cantelli

Donna di Trecate deceduta dopo l'operazione, in pretura si è iniziato il processo

### Paziente morì, due medici a giudizio

*Il caso risale al '91. Ginecologo e chirurgo sono accusati di omicidio colposo. Anna Rita Tedeschi finì in sala operatoria al Maggiore per l'appendice in cancrena. Poche ore dopo, il drammatico epilogo*

NOVARA. Si è iniziato questa mattina il processo in Pretura a due medici, il ginecologo Omodeo Giuseppe Casagrande e il chirurgo Maurizio Gullotta, accusati di omicidio colposo per la morte di una paziente. I fatti risalgono all'agosto del '91 e destarono grande scalpore. Anna Rita Tedeschi 37 anni, madre di due figli, dopo un improvviso malore venne ricoverata in ginecologia per una sospetta infezione causata dalla spirale. Il dottor Casagrade intervenne per togliere la spirale, ma le condizioni della donna non migliorarono.

Da un consulto con il medico chirurgo Gullotta non risultò peraltro una diversa diagnosi. Il 2 agosto Anna Rita Tedeschi venne sottoposta ad intervento chirurgico. I medici le trovarono l'appendice in cancrena. La donna morì poche ore dall'intervento, per choc settico, causato da una peritonite non diagnosticata. Il fatto arrivò sulle prime pagine. La Procura avviò subito le indagini.

I due imputati hanno sostenuto che il quadro diagnostico era falsato dalla mancanza dei sintomi classici della peritonite. Proprio di fronte al quadro clinico così come si presentava al momento, non avrebbero potuto, hanno precisato i due medici, comportarsi in modo diverso. La prossima udienza si terrà il 20 febbraio.

Anna Rita abitava a Trecate in via Guicciardini con il marito Mario Giuliani e i figli Stefania, che allora aveva 16 anni, e Marco, 5. Era stata la sorella Maria Antonietta, all'indomani della morte, a ricostruire i drammatici momenti in cui capirono che qualche cosa di grave era successo e a riferire quanto accadde ad Anna Rita prima, durante e dopo l'operazione. Ma molti passaggi, ai parenti, non risultarono chiari.

Nel '91 il direttore sanitario dell'ospedale era Artemio Brusa: «Le indagini saranno una garanzia - disse in quei giorni - per stabilire con precisione che cosa è accaduto». Anche perché proprio i familiari rivelarono particolari per lo meno strani: nessuno li avrebbe avvisati che Anna Rita doveva essere operata. Quando arrivarono al San Giuliano, quel giorno di fine agosto, trovarono il letto della congiunta vuoto: venne loro riferito che Anna Rita era stata operata nella divisione di chirurgia e che si trovava in rianimazione. L'operazione era riuscita, seppero sul momento, ma la donna era troppo debilitata e si erano presentate complicazioni.

I parenti corsero preoccupati al Maggiore e per due ore attesero di sapere quali sviluppi avesse avuto l'intervento. Poi la terribile notizia: Anna Rita era morta. L'inchiesta partì e dopo cinque anni il caso è arrivato in pretura.



Anna Rita Tedeschi viveva a Trecate con il marito e due figli. La donna aveva 37 anni. Fu la sorella a riferire le ore drammatiche seguite all'intervento

**Maria Paola Arbeia**

Prosegue l'indagine, forse nuovi sviluppi

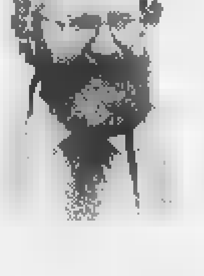
### La droga venduta davanti all'ospedale

NOVARA. Ci saranno nuovi sviluppi nell'indagine della squadra mobile della questura che ha portato all'arresto, giovedì scorso, di cinque giovani novaresi che spacciavano eroina davanti all'ospedale Maggiore. Le indagini proseguono e gli inquirenti non escludono che già nei prossimi giorni vengano eseguiti nuovi provvedimenti a carico di altri personaggi collegati ai cinque spacciatori, sorpresi nei giardini davanti al pronto soccorso, all'esterno dell'ospedale, dopo quattro mesi di indagini.

Come si ricorderà, le loro mosse erano riprese dalle telecamere nascoste della polizia. Filmati inequivocabili, in cui si vedono gli spacciatori rifornire di eroina i tossicodipendenti che si recavano all'ospedale per ricevere il metadone, consegnando loro palline di stagnola che nascondevano in bocca. Gli inquirenti hanno rivelato il particolare che uno degli spacciatori si era infilato nel cavo orale un così alto numero di palline, da avere addirittura la guancia gonfia. I cinque arrestati sono Cristian Cavigioli, 25 anni, nato a Galliate ma residente a Novara; Salvatore Saracino, 23, di Casale Monferrato; Giuseppe Di Martino, 27, nato a Ragusa e residente a Novara; Angelo Invernizzi e Alberto Boscolo, entrambi trentaduenni e residenti anch'essi in città. Dovranno rispondere di spaccio di sostanze stupefacenti. I sospetti erano nati dopo aver notato il formarsi, nei giardinetti a fianco del pronto soccorso, di gruppetti di assuntori con altri personaggi non identificati. Gli obiettivi delle telecamere, posizionate in punti strategici, hanno cominciato a riprendere le fasi dello spaccio, che avveniva nei giardini del baluardo. A dicembre era arrestato in flagranza il primo dei 5, Cristian Cavigioli. Secondo la versione [illegible] dagli inquirenti, ogni [illegible] andava a Milano per rifornirsi di eroina e tornava il mattino dopo in treno. I poliziotti gli hanno teso la trappola, aspettandolo proprio alla stazione di Novara. [r. s.]

Stroncato da infarto

### Morto (52 anni) [illegible]



Francesco Gallia, dirigente della Montecatini e critico musicale

NOVARA. Si è spento all'età 52 anni Francesco Gallia, dirigente della Montecatini Tecnologie e critico musicale del «Corriere di Novara». Gallia è morto improvvisamente venerdì sera alle 19: aveva parcheggiato l'auto nel piazzale della stazione ferroviaria e mentre stava salendo sull'auto è stramazzato, fulminato da un infarto. Gallia lascia la moglie Luisanna e il figlio Riccardo, di sedici anni, studente di quinta ginnasio. Era noto come grande esperto di Wagner. I funerali si svolgeranno ad Alessandria, dove Gallia risiedeva. [m. g.]

## LETTERE AL GIORNALE

### Treni frigorifero da Verbania a Milano

Certo che le nostre ferrovie funzionano molto male, a parte gli incidenti ferroviari. Io sono salito il 4 febbraio a Verbania per Milano e sulla carrozza non funzionava il riscaldamento né la luce.

Abbiamo dovuto spostarci in prima classe per poterci riscaldare, altrimenti saremmo arrivati a Milano congelati. E poi parlano di scioperi, forse non prendono abbastanza di stipendio per quello che fanno.

**Eugenio Crivelli,** Gravellona Toce

### Tessili: dopo 30 anni un milione e 400 mila

Prendendo lo spunto da quanto riportato dal vostro giornale l'8 dicembre a pagina 12 dove in una tabella alcuni redditi indicativi, al solito si dimenticano gli operai tessili forse i meno pagati dell'industria italiana. Io sono un'operaia che dopo 30 anni di lavoro arriva a malapena a percepire un milione e 400 mila lire mensili.

Il signor Cancemi per non morir di fame incassa dallo Stato due milioni e ottocento mila lire al mese, io con meno della metà devo vivere e contribuire alla sua «sopravvivenza»; ma è giusto perché non ho ammazzato né rubato.

E quando avrò lavorato [illegible] anni la pensione (misera) sarà ancora molto lontana perché faccio aumentare il debito pubblico sul quale non incidono invece oltre ai vari Cangemi un'altra miriade di categorie privilegiate.

**Maria Piera Fornara,** Cressa

### Se [illegible] i soldi non si può spendere

Lapalissiano... non vi sembra? Le autorità continuano a lamentare la diminuzione dei consumi e la conseguente perdita di posti di lavoro. Sarei sorpreso del contrario. Continuano ad aumentare le imposte dirette ed indirette, la gente non ha più soldi, con quali mezzi pagherebbe gli acquisti? Come volevasi dimostrare.

**Antonio Fioramonti,** Castelletto Ticino

## NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

**Novara:** telefono 627.000. **Arona:** telefono (0322) 51.61; **Borgomanero:** telefono (0322) 843.083; **Domodossola:** telefono (0324) [illegible]. **Galliate:** telefono862.222; **Oleggio:** telefono93 500; **Omegna:** telefono (0323) 61.900 - 63 669; **Gravellona Toce**: telefono (0323) 848.559 - 865.000, **Stresa:** telefono 0323/33.360; **Trecate:** telefono 777 900

**Verbania:** telefono (0323) 405.000 - [illegible] - 556161/squadra naut. salvam. (0323) 519.100, **Baveno:** telefono (0323) 924.222. **Mergozzo**: telefono (0323) 80.705, **Orta:** telefono (0322) 911.900; **Grignasco:** S.r.o telefono (0163) 418.617; **S. Maurizio d'Opaglio:** telefono (0322) 967.456; **Lesa:** telefono (0322) 76.697, **Piedimulera:** telefono (0324) 83.188

GUARDIA MEDICA

**Novara:** telefono 62.60 00; **Arona:** telefono (0322) 51.61; **Borgomanero:** telefono (0322) 81.500, **Domodossola:** telefono (0324) 491.334 **Oleggio:** telefono91.157. **Omegna:** telefono (0323) 868.111; **Stresa:** telefono (0323) 31.844; **Verbania (Pallanza):** telefono (0323) 541.318

[illegible]

**NOVARA**: *Momese*, corso Cavour 7, telefono 61.23.63 (apertura [illegible] 8,45 alle [illegible] 20,15 continuato; dalle ore 12,30 alle [illegible] 15,15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di lire 3.000) e *Delendi*, [illegible] Torino 43, telefono 45 58.58 (apertura con orario notturno dalle ore 8,45 alle ore 8,45 del giorno seguente; dalle ore 21,30 alle ore 8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di lire 7.500). Per tutta la **Provincia**, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti

**Carpignano:** *Ghiringhelli*, via Colombo [illegible], telefono (0323) 82.51.33.

**Trecate:** *Moirato*, via Garibaldi 4, telefono 71.363.

**Agrate Conturbia:** *Rossi*, piazza Roma 12, telefono (0322) 83.22.35.

**Pogno:** *Colli Lenzi*, via Mazzini 2, telefono (0322) 971.33.

**Arona:** *Arrigoni*, corso Cavour 120, telefono (0322) 24.24.33.

**Bellinzago Novarese:** *S. Pietro*, via Matteotti 24, telefono 98.116.

**Gattinara:** *Cominazzini*, corso Garibaldi 94, telefono (0163) 83.34.17.

**Verbania (Intra):** *Comunale*, via Farinelli, telefono (0323) 52.[illegible].

**Baveno:** *Emer*, c.so Garibaldi, 47 telefono (0323) 92.50.94.

**Casale Corte Cerro:** *Allegri*, via Gravellona, 2 telefono (0323) 60.132.

**Domodossola:** *Bogani*, p. Cavour, 7 telefono (0324) 24.22.66.

**Pieve Vergonte:** *Giusti*, via Ciocietti, 13 telefono (0324) 86.690.

**Vanzone:** *Fabris*, via Protasio, 1 telefono (0324) 85.178.

## GLI APPUNTAMENTI

Le alchimie dell'Io

«Le alchimie dell'Io. Esistenza, passioni, pensiero», è il tema della conferenza in programma domani all'hotel Italia di Novara a partire dalle 21. Vi prendono parte Sergio Moravia, dell'Università degli Studi di Firenze, ed Eugenio Borgna, primario di Psichiatria al Maggiore. [c. m.]

Immagini di giovani alpinisti

Il gruppo fotocine del Cai di Novara presenta domani alle 21 una proiezione di immagini realizzate dal gruppo alpinismo giovanile. La serata si svolge alla sede del Club Alpino in vicolo Santo Spirito. [c. m.]

OMEOPATIA

Una lezione sui fiori di Bach

Alla cascina Sant'Apollinare di Casalbeltrame è in programma [illegible] dalle 21 una conferenza sul tema «Curarsi con i fiori di Bach». L'ingresso è gratuito; l'associazione propone un ricco programma di corsi e conferenze su vari argomenti. Relatrice è la fisioterapista Patrizia Liva. Per informazioni tel. 0321/83038. [c. m.]

Consiglio di «Nord»

Il consiglio di quartiere è convocato stasera alla circoscrizione Nord di Novara. All'ordine del giorno le delibere di bilancio '97 e comunicazioni del presidente. [b. c.]

CONFERENZE

Incontro sulla drammaturgia

«Lingua e dialetto nella drammaturgia contemporanea»: è il tema della conferenza in programma oggi alle 15 all'istituto magistrale Contessa Bellini di Novara. Intervengono Antonia Spaliviero, autrice del Laboratorio Teatro Settimo, e Roberto Cicala, del Centro di studi letterari. [c. m.]

Vendita a Villa Cicogna

Villa Cicogna di Trecate ospita fino a fine mese (con orario 9-13) una vendita benefica di oggetti di antiquariato:. Il ricavato della venditasarà destinato alle scuole elementari di Trecate. [c. m.]

L'Amministratore Unico, le Direzioni e tutto il Personale della Società Montecatini Tecnologie partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa [illegible]

**dott. Francesco Gallia**

— Novara, 10 febbraio 1997

Confartigianato - Unione Artigiani Novara e Vco, Presidente, Dirigenti e Collaboratori tutti partecipano al dolore del Direttore dell'Associazione per la perdita del caro papà

**Leo Panarotto**

— Novara, 10 febbraio 1997.

Mario e Giovanna Galli e famiglia partecipano al dolore dell'amico Franco per la perdita del padre

**Leo Panarotto**

— Novara, 10 febbraio 1997.

Giovanni, Carla e Ambrogio Fasola in questo triste momento sono vicini a Franco e alla famiglia per la perdita del caro

**Leo Panarotto**

— Novara, 10 febbraio 1997.

Il presidente onorario Giuseppe Scaletti, il presidente Mario Galli, il segretario regionale Silvano Barna, della Confartigianato Piemonte, partecipano al lutto del dott. Franco Panarotto, direttore dell'Unione Artigiani Novara/Vco Confartigianato, per la scomparsa del caro padre

**Leo Panarotto**

— Torino, 10 febbraio 1997.

Il capogruppo vota con la maggioranza, gli altri restano all'opposizione

# Forza Italia si divide sul golf

*Domenico Rossi paventa possibili azioni speculative nella realizzazione del complesso di Sizzano*
*Ma i consiglieri del Polo richiamano la necessità di cogliere le occasioni per l'occupazione*

**NOVARA.** Domenico Rossi, capogruppo di Forza Italia in Provincia, vota con la maggioranza di centrosinistra. I suoi consiglieri (Ferrandi, Sacco, Mandrini [illegible] Tenace) restano all'opposizione. Così come Poggi, di An. E il resto del Polo? Rizzo si astiene, come Lega e Rifondazione. E' [illegible] sulla spinosa questione dell'insediamento sportivo «Bergamina Country Paradise». Il Consiglio, attraverso l'ordine del giorno approvato, chiede alla Regione di poter esprimere «valutazioni sulle richieste di autorizzazioni da parte dell'azienda per quanto concerne le competenze di carattere provinciale, che continueremo ad approfondire nelle competenti commissioni consiliari».

Le preoccupazioni nascono dalla variante di piano regolatore adottata dal comune di Sizzano che prevede [illegible] ampliamento del progetto originario (campo da golf a [illegible] buche) [illegible] 2 campi da golf a 18 buche, foresteria, club house, ristorante, albergo per 150-200 ospiti, centro contraggi, scuola, palestra, piscine, campi da tennis, centro di equitazione.

«Nella Baraggia tra Sizzano [illegible] Cavaglio si creerebbe un paesi[illegible] di 1300 persone» ha ricordato l'assessore all'ambiente Damiano Mones. [illegible] proprio per esaminare attentamente tutte le problematiche connesse al «Country Paradise» si è dibattuto a lungo [illegible] rinviare [illegible] la discussione.

Ad innescare il dibattito è stato Marzio Prone (pds): «Con Sizzano abbiamo 7 campi da golf in provincia. Un record italiano. E non tutti sono nati con obiettivi sportivi. Nel frattempo [illegible] numero di appassionati dopo gli anni del 'boom' si è fermato. I tesserati in Italia sono 44 mila, giocano in 185 campi che, fatti due conti, risultano sottoutilizzati».

Fabrizio Poggi (An) ha spiegato il [illegible] Polo: «Questa maggioranza ha votato un documento sull'occupazione e poi è contraria all'arrivo di investitori stranieri che scelgono in [illegible] paese. E' un'occasione da non perdere. Non facciamogli la guerra».

Poi inizia a parlare Zenoni e appena pronuncia «questo ordine del giorno firmato anche da Forza Italia» [illegible] bloccato dall'azzurro Gaudenzio Ferrandi: «No, è firmato dal consigliere Rossi». Che è il suo capogruppo.

L'intervento più atteso, a questo punto, diventa quello del capogruppo momentaneamente «sconfessato». Intanto non fa mistero di essere socio di un altro golf club, quello di Agrate Conturbia: «Provincia [illegible] Regione dovranno stare attenti che i lavori a Sizzano non si fermino [illegible] metà. Può accadere. Un'immobiliare che propone [illegible] appartamenti in momenti di crisi come questa ha un compito difficile. Attenti [illegible] che il campo da golf non si trasformi un giorno in discarica».

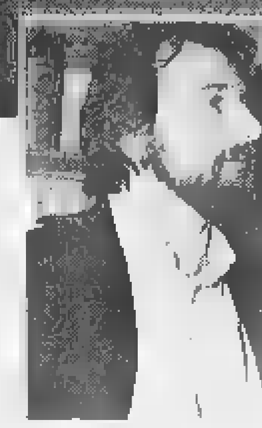
Gli altri azzurri provano ancora a rinviare il voto. Senza riuscirci. Gianni Martinetti (Verdi): «Se avessi scritto da solo questo ordine del giorno non l'avrei fatto così. E' volutamente interlocutorio. Va votato. Per dire la nostra».

Il presidente Cattaneo raccoglie: «Abbiamo già avuto [illegible] incontro con gli amminsitratori di Sizzano e Cavaglio. Non ci mettiamo in contrapposizione con gli Enti locali. Nessuna guerra. Oggi non diciamo se [illegible] favorevoli [illegible] contrari al complesso. Sarebbe una scelta pessima. Bisogna approfondire la questione tutti insieme, con i Comuni e gli ambientalisti».

[illegible] questo punto le braccia si alzano. E Domenico Rossi, que[illegible] volta, non è con i suoi.

**Carlo Bologna**







Sopra il golf di Sizzano. A lato Gianni Martinetti e Domenico Rossi

## IN BREVE

[illegible]

### Scompare [illegible] donna, si scandaglia il Ticino

I vigili del fuoco di Vigevano stanno scandagliando da ieri pomeriggio il corso del Ticino, in località «Boschetto», alla ricerca del corpo di una donna che si teme possa essersi tolta la vita. Si tratta di Sandrina Montani, 62 anni, residente a Vigevano, sofferente di disturbi psichici. La [illegible] borsetta è stata ritrovata abbandonata sul greto del fiume sabato pomeriggio. [c. br.]

[illegible]

### Un progetto commerciale per via Pisani Dossi

Nuove case e negozi, e probabilmente anche un supermercato, sorgeranno in via Pisani Dossi. Il Consiglio comunale ha approvato il piano esecutivo proposto dall'Immobiliare Sempione. L'iter burocratico ora procede con la [illegible] edilizia. [b. c.]

CAS[illegible]

### Due miliardi per fognature [illegible] acquedotto

Il consiglio comunale ha approvato il progetto di rifacimento della fognatura e dell'acquedotto del centro storico: l'impegno [illegible] spesa è di 2 miliardi e 200 milioni, sono previsti lavori di riordino suddivisi in più lotti. [s. b.]

[illegible]

### Degrado della [illegible] Beatrice, intervento di An

Alleanza Nazionale interviene sul degrado ambientale della zona Beatrice, tra Borgomanero e Baraggia di Gozzano. La sezione locale di An, riprendendo la denuncia del Comitato Rio Lagone, chiede che il Comune di Pogno risolva con urgenza i propri problemi di scarichi fognari ed industriali, sostanze che hanno determinato la grave situazione d'inquinamento. [m. g.]

BORGOLAVEZZARO

### Al [illegible] la patronale [illegible] Santa Giuliana

Prendono il via oggi i festeggiamenti per la patronale di Santa Giuliana: il programma prevede l'esposizione dell'urna della Santa e le celebrazioni religiose: è atteso per domenica il Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro. [c. m.]

[illegible]

### Pronto piano emergenza nel polo industriale

Lo studio per la pianificazione dell'emergenza nel polo industriale di San Martino, commissionato dalle aziende chimiche presenti sul territorio, è pronto. Sarà conseg[illegible] al Prefetto ed alla Regione Piemonte nel corso di un incontro [illegible] si terrà in Prefettura domani alle 10. Sarà presente anche l'Associazione Industriali, che ha svolto funzione di coordinamento del progetto. [c. m.]

A Momo, l'autista greco ha preferito dare tutto in beneficenza

# Camion si rovescia: regalati duecento quintali di arance

[illegible] Arance per tutti. Un autoarticolato carico di agrumi ha sbandato sulla statale ed è finito in un campo, ribaltandosi. Così, duecento quintali di arance, almeno 300 mila frutti, sono finiti tra il mais e, visto che era impossibile ricaricarli, sono stati distribuiti ai passanti e a enti benefici. E' stato davvero singolare l'incidente accaduto alle cinque [illegible] mezzo alla periferia di Momo, sulla statale per Novara. Dimitrios Papadopoulos, [illegible] autotrasportatore di Atene di 49 anni, doveva portare ai mercati generali di Milano un carico di arance pregiate: 200 quintali in tutto, stipati sul grande veicolo. L'autista greco ha sbagliato casello di [illegible] e [illegible] saltato quello di Milano: un'occhiata alla cartina [illegible] ha deciso di imboccare la Voltri-Sempione ed uscire al casello di Fontaneto d'Agogna. Da qui si sarebbe diretto [illegible] Novara ed avrebbe riguadagnato la strada per Milano. Giunto [illegible] Momo, nella periferia Sud [illegible] paese, il veicolo ha sbandato ed è finito nel campo di mais di Carlo Regidore, abitante in via Boniperti 58. Il campo, in pochi secondi, è diventato una distesa color rosso: arance dovunque. Dimitri Papadopoulos se l'è cavata [illegible] un grande spavento e qualche escoriazione: per le arance invece non c'era più niente da fare. L'autista greco e gli agenti della Stradale di Borgomanero, accorsi sul luogo dell'incidente per i rilievi del caso, hanno avuto una bella idea: perché non distribuire le arance a chi ne ha bisogno? Così è stata contattata la prefettura, che ha avvertito tutti gli enti benefici della provincia, ed il campo di Momo [illegible] diventato una sorta di self service. [m. g.]

BORGOMANERO

## Ladri alla «Vedogiovane»

I ladri mettono a soqquadro la sede della Vedogiovane. L'episodio è accaduto l'altra sera fra le 19,30 e le 21,30, come spiega Giovanni Campagnoli, vicepresidente della cooperativa che ha sede [illegible] via dei Frassini. «I ladri sono entrati nell'unico periodo della giornata in cui non c'era nessuno. Qui c'è sempre movimento: ragazzi della cooperativa [illegible] anche persone che collaborano con noi. E c'è gente anche dopocena, per le riunioni. Probabilmente chi [illegible] entrato [illegible] bene le nostre abitudini». I ladri [illegible] entrati dal cortile interno, hanno forzato una porta, sono saliti sul balcone e, una volta entrati, non hanno risparmiato nessun locale, mettendo [illegible] soqquadro documenti, materiale d'archivio, carte d'ufficio: «Cercavano evidentemente soldi, ma non ne hanno trovati. Purtroppo ci hanno [illegible] un grosso danno perché ci hanno buttato in [illegible] tutto. Fortunatamente hanno risparmiato i computer». [m. g.]

I nomi e le curiosità sui 30 partecipanti

# Tuffo fuori stagione al «Cimento» di Arona

**ARONA.** Una trentina di «orsi polari» ha inaugurato la stagio[illegible] turistica del Lago Maggiore con [illegible] classico «Cimento invernale», tuffo di gruppo nell'acqua a 7 gradi. Una dozzina i partecipanti di Arona (tra i quali l'ex sindaco Luigi Bellodi, 53 anni). La «decana» era un'ondina savonese, Rosa Ballauri, classe 1930; la più giovane l'aronese Isabella Piglia, di soli 12 anni. Un altro aronese, Alberto Tampieri, 32 anni, architetto, il più fedele: ha partecipato a 20 delle 21 edizioni. I 29 «orsi polari»: Alberto Tampieri, Matteo Buschini, Simone Lucchesi, Vittorio Zenith, Mario Serra, Luigi Bellodi, Marisa Bazzotti, Isabella Piglia, Ivan Nodari, Cristian Zurlo, Simona De Micheli, Michele Colombo e Paolo Sibilia tutti di Arona, Andrea Caruggi (Mornago), Rosa Ballauri (Albissola), Giulio Ramolini (Olgiate O.), Giuliano Aghese (Imperia), Mauro Leccese, Marco Gnemmi (Torino), Roberto Battisti, Roberto Carullo [illegible] Stefano De Vecchi (Milano), Alessandro Santinato e Marco Buscaglia (Novara), Sergio Bossi (Meina), Fulvio Verlicchio (Dormelletto), Carlo Ga[illegible] (Biella), Marco Sibilia e Stefano Frigerio (Castelletto T.).

La manifestazione era organizzata dall'Arona Nuoto con il patrocinio della Pro Loco, presente con Mauro Ramoni, che ne è il presidente. Il Comune aveva delegato l'assessore allo sport Gianpiero Masseroni il quale, medico di professione, ha anche proceduto alle visite previste dal regolamento. Molti i premi in palio, offerti dai commercianti, più due targhe alla memoria [illegible] Peppino De Micheli, «azzurro» di nuoto degli Anni Trenta, e [illegible] Sandro Ferrari dell'Arona Nuoto, scomparso qualche anno fa.

Al momento delle immersioni, un prete aspettava i concorrenti su un motoscafo a dieci metri dalla riva. Poi, improvvisamente, si è tolto l'abito talare e si è pure lui gettato in acqua. Scherzo di Carnevale [illegible] tuffo sinceramente ispirato dalla fede? Resta il dubbio. [s. bot.]





Carnevale a Domo: oggi c'è il Tombolone gastronomico in piazza mercato

Manifestazioni del «martedì grasso», tante proposte da Novara all'Ossola

# E' l'ultima festa per le maschere

*A Oleggio i premi, uno show per bimbi a Galliate*

**NOVARA.** Ultima notte di Carnevale. Le maschere di ogni età sfidano [illegible] freddo e si ritrovano per accendere i falò, per un valzer, per un brindisi con vin brulè e cioccolata. Nei paesi e in città sono tante le proposte per [illegible] pomeriggio e [illegible] serata.

Si conclude il Carnevale di **Oleggio** con la premiazione del concorso «Sui carri con allegria». Le precedenti edizioni sono state vinte [illegible] «Suca Band», formazione di oltre quaranta giovani che ha collaborato [illegible] l'Ente Manifestazioni per animare alcune serate danzanti nel tendone [illegible] Villa Calini. Dalle 21 ci sarà il grande falò, musica con la Banda Filarmonica [illegible] vin brulè. Ci sono anche iniziative per i più piccoli.

«Il Carnevale del nido» oggi dalle 15,30 alle 17,30 nella sede del quartiere Sacro Cuore [illegible] via Monte San Michele 19 a Novara. Alla festa partecipano i bimbi dell'asilo di viale Roma 45, genitori [illegible] educatrici. Ci saranno maschere e brevi racconti sulla favola di Capuccetto Ros[illegible] Bambini protagonisti pure [illegible] **Galliate** dalle 14,30 con il «Magic Show» all'oratorio: magia, giochi, clown e animatori in maschera. A **Cavallirio** dalle 15 fe[illegible] nel parco con cioccolata, pasticcini [illegible] vin brulè. Partecipazione aperta a tutti.

Trenino per i bimbi, ruota magica e giochi in mattinata a **Baveno**.

**Ad Armeno**: iscrizione gratuita e «bonus» di partecipazione ai carri che sfileranno oggi alla parata carnevalesca [illegible] Armeno. Lo ha stabilito la Pro Loco armeniese che ha predisposto le manifestazioni del Carnevale di quest'anno.

Moltissima gente ha preso parte domenica al carnevale domese vissuto anche quest'anno [illegible] una folta partecipazione di carri e maschere. E' stata certo una sfilata degna di nota quella che ieri pomeriggio a **Domodossola**, partendo da piazza Rosselli, ha percorso le vie cittadine prima di confluire nella centrale piazza mercato dove sin dal mattino erano all'opera i pulentat. Si calcola [illegible] state vendute diverse migliaia di porzioni [illegible] polenta e salmini. Il Togne [illegible] la Cia (rispettivamente Ezio Domeniconi e Francesca Trinchero) hanno preceduto sul calesse il «biscione mascherato», accompagnati dal Conte ed dalla Contessa di Mattarella [illegible] dai notabili.

Il Carnevale domese proseguirà questo pomeriggio con [illegible] tombolone gastronomico in piazza mercato.

Riuscitissimo anche il carnevale di **Villadossola** dove l'Arlori e la Zecra erano interpretati da Iolanda Pedretti [illegible] Marcello [illegible] Rosa. Il Parill [illegible] stato vinto dal carro dell'Oratorio, inneggiante al nuovo centro culturale dell'area ex Ceretti. [r. s.]

Ieri un vertice a Torino con il presidente Ghigo sul riassetto nell'Ossola

# Enel, scende in campo la Regione

*In Consiglio regionale sarà presentato anche [illegible] documento per chiedere un'immediata convocazione della conferenza Stato-Regioni. Un'interrogazione di Preioni presentata al ministro dell'Interno*

**DOMODOSSOLA.** Il piano di riassetto dell'Enel, che prevede la soppressione di molti uffici, fra cui quello del raggruppamento impianti produttivi di Domo, non preoccupa solo sindacalisti e amministratori locali. Anche la Regione è pronta a scendere in campo per difendere il ruolo del Piemonte in un settore vitale e delicato come quello energetico.

Ieri mattina il presidente della Giunta regionale Enzo Ghigo ha convocato in Piazza Castello i parlamentari piemontesi e le organizzazioni sindacali regionali degli elettrici per esaminare la questione.

All'incontro hanno partecipato fra gli altri il senatore della Lega Nord Marco Preioni, il segretario della Cgil elettrici Cerutti e un sindacalista ossolano, Gianfranco Ambiel.

«Dall'esame del progetto di riorganizzazione aziendale dell'Enel- ha esordito il presidente della Regione - pare emergere l'intenzione della società di alleggerire la struttura direzionale operante in Piemonte non solo sotto il profilo dimensionale ma anche subordinando a centri esterni alla Regione importanti attività elettriche, produttive e di servizio».

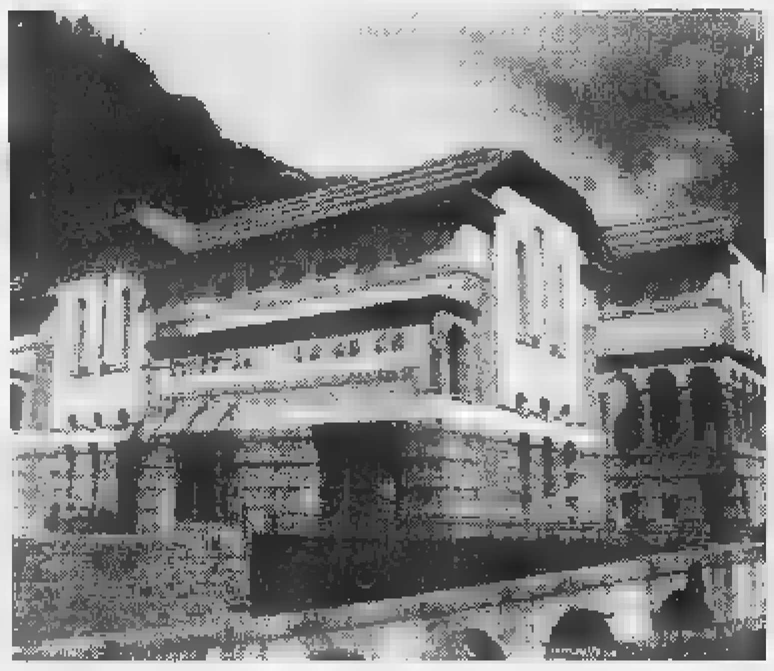
Ghigo si è anche detto preoccupato «per le modalità con cui l'operazione viene sviluppata, anche in sede governativa, senza un preventivo confronto con l'amministrazione regionale. La prevista articolazione dell'Enel, non collegata a un'adeguata legislazione, rischia di mettere ulteriormente in difficoltà la nostra Regione che sta predisponendo la seconda conferenza sull'energia, proprio al fine di dare un contributo utile alla definizione degli assetti e delle competenze nel quadro della più generale riforma del sistema».



Enzo Ghigo presidente della Regione intervenuto ieri sull'Enel



Marco Preioni, che ha presentato un'interrogazione. A destra una centrale



In Consiglio regionale sarà presentato anche un documento che impegna la Giunta a chiedere un'immediata convocazione della conferenza Stato-Regioni per affrontare la questione e a intraprendere ogni iniziativa [illegible] confronti del Governo e dell'Enel affinché l'attuazione della privatizzazione porti a una migliore economicità delle gestioni, garantendo però il livello quantitativo e qualitativo dei servizi nella Regione Piemonte nella quale «devono rimanere le unità direzionali e specialistiche del comparto elettrico, da sempre presenti sul territorio che non vanno cancellate con decisioni affrettate, poco rispettose della storia e dell'impegno di una comunità regionale».

Il senatore Preioni ha chiesto che nel documento regionale ci [illegible] un preciso riferimento al settore idroelettrico dell'Ossola, che vanta il maggior indice di produzione nazionale in rapporto al territorio.

**Il piano dell'Enel prevede i tagli di molti uffici fra cui quello degli impianti produttivi**

Preioni ha anche presentato un'interrogazione al ministro dell'Interno e della Protezione civile rappresentando i timori delle popolazioni sulla riduzione dei guardiani delle dighe nell'Ossola e il progetto di affidare il controllo degli invasi a sistemi telecomandati distanti dal territorio.

Nell'Ossola ci sono una ventina di invasi con una capacità totale di 170 milioni di metri cubi d'acqua.

Marco Preioni chiede inoltre al ministro che cosa intenda fare [illegible] caso che l'Enel decida alla fine di attuare i propositi di riduzione dei presidi di sicurezza nel Verbano Cusio Ossola, a Novara e a Castellanza.

[a. v.]

## IN BREVE

**DOMODOSSOLA**

***Sciopero dei ferrovieri, alta percentuale di partecipanti***

Ha sfiorato una percentuale del 95 per cento lo sciopero dei ferrovieri in servizio alla stazione internazionale di Domodossola. Sono rimasti chiusi tutti gli uffici e la biglietteria e nessun treno è circolato anche verso la Svizzera. [re. ba.]

***Rinnovato il consiglio direttivo della Pro Loco***

Alessandra Cane ha lasciato dopo sette anni la presidenza della Pro loco e l'associazione. Il nuovo consiglio direttivo eletto dai soci, che resterà in carica per un triennio, comprende Mauro Bissattini, Giorgio Zaniboni, Giuseppe Pirelli, Antonio Bernardiello, Antonio Raineri, Piergiorgio Guzzi, Paolo Mengo, Elio Serri, Claudio Zanni. [s. r.]

***Rifondazione, il primo convegno della sezione***

Si terrà per la prima volta in paese il primo congresso della sezione villadossolese di rifondazione comunista. Il congresso è fissato per giovedì alle 20,30, al circolo di via Bianchi. [re. ba.]

***Veglione carnevalesco al «Music Hall»***

Sarà una lunga notte, quella in programma al «Music Hall» di via [illegible] Azari a Verbania stasera. La «Noche Loca» di Carnevale, con il gruppo di Tego, terrà banco nel dancing di Pallanza fino alle prime [illegible] dell'alba. Sorprese e ricchi premi alle maschere e ai gruppi più «esotici». Gara di salsa e merengue [illegible] esibizioni [illegible] maestri di ballo. S'inizia alle 21. [r. s.]

***Incontro sui lavori in piazza della Repubblica***

La sistemazione di piazza della Repubblica, un intervento atteso da molti anni, sarà oggetto di un incontro pubblico organizzato dall'amministrazione comunale per giovedì alle 21 in sala consiliare. [re. ba.]

***Al Sestriere sabato con il gruppo sciatori***

Gita al Sestriere sabato per la giornata conclusiva dei mondiali di sci. L'iniziativa è del gruppo sciatori di Armeno che organizza una trasferta per assistere alle 13 alla discesa libera femminile, favorita è Isolde Kostner, ed alla sera allo speciale slalom maschile con Alberto Tomba. La partenza è per le 6 del mattino dalla piazza di Armeno ed il ritorno è previsto per mezzanotte. Per informazioni ci si può rivolgere al gruppo sci Armeno telefonando allo 0322-900.194. [v. a.]

In primo piano sulla neve, tre storie che s'iniziano in Ossola

# Leo, decano dei maestri di sci dalla Val Formazza al Sestriere



A sinistra e nella foto sotto, in azione, il maestro di sci **Leo Zertanna** 83 anni decano della scuola del Sestriere l'altro formazzino **Augusto Prati** e l'ossolano **Mauro Ruschetti** che ai mondiali sul Colle si occupano di promozione



SESTRIERE
DAL NOSTRO INVIATO

Tra i protagonisti del Sestriere, non c'è solamente il «verbanese» Giorgio D'Urbano, ct «pigliatutto» della valanga rosa che ogni giorno ci racconta il suo mondiale. Fra gli addetti ai lavori, sul Colle, ci sono anche tre ossolani doc. Sono il decano dei maestri di sci Leo Zertanna, valser formazzino di 83 anni che ha fatto da apripista nella gara dei campioni entrati nella leggenda vinta da Toni Sailer. Poi due uomini «Salomon»: Augusto Prati, formazzino anche lui, responsabile per l'Italia del marketing e della comunicazione della casa francese e Mauro Ruschetti originario di Ornavasso e trapiantato a Varzo. Per «Salomon» cura, in Italia, la promozione con scuole e maestri di sci andando a scovare, tra i ragazzi, i futuri campioni. L'equipe Salomon, composta da un centinaio di persone, alloggia al Principi di Piemonte. E' fra gli sponsor tecnici della manifestazi[illegible] mondiale. Il suo marchio lo si trova ovunque.

Tre ossolani con tre storie diverse. Leo Zertanna è arrivato quassù nel dicembre '51: «Dopo la paurosa valanga di Canza - ricorda il maestro, fisico asciutto, la tipica parlata formazzina ovvero un italiano intaccato dal tedesco - mi chiamò Nicolosi, allora direttore sportivo del Sestriere. Eravamo [illegible] maestri. Adesso sono cento di più. Io sono fuori ruolo, per motivi di età, [illegible] oggi c'era bisogno e mi hanno fatto lavorare. Ditemi piuttosto che tempo ho fatto sulla Sises...» E quasi si arrabbia perché nessuno sa dargli una risposta. Se lo stimoli sul filo dei ricordi, non lo fermi più. Nazionale alla metà degli Anni Trenta in discesa, Leo si cimentava anche nelle gare di fondo. Allora Formazza spopolava nelle gare «valligiani».

Leo, a Formazza, è conosciuto anche come il maestro dell'Avvocato: «Ho sciato qualche volta con lui ma adesso lo accompagna Piero Marcellin. Io ho insegnato a sciare ai figli Edoardo e Margherita. Sono stato maestro della principessa Furstemberg e della sorella Susanna. Bella gente: signori davvero, eh».

Da oltre quarant'anni, dopo l'estate in Formazza ad aiutare i parenti, Leo d'inverno lascia la valle e la moglie Teresa («qualche volta portavo anche lei ma doveva sempre stare in casa. Per questo preferisce rimanere a Fondovalle...») per salire al Colle: qui ormai è la sua vita.

Vanno in giro per l'Italia, al seguito del circo bianco, anche Augusto Prati e Mauro Ruschetti. Il primo, dopo essere stato atleta di buon livello, ha iniziato [illegible] allenatore dello sci club Borgomanero per passare al Gallarate. Qui ha conosciuto la moglie Angela, oggi impiegata alla «Brico» di Dormelletto (tanto per restare nell'ambiente dello sci) che gli ha dato due figli: Cesare e Camilla già tesserati entrambi per lo sci club Formazza. Oggi Augusto segue da vicino tutto il marketing Salomon e tiene i contatti [illegible] i media. Un lavoro non facile, il suo, fatto di rapporti delicati, [illegible] favorito da un carattere estroverso e dalla larga popolarità che gode nell'ambiente: «Accanto ad alcuni testimonial importanti in coppa del mondo come Mader, Stangassinger, Vitalini e Boyd, puntiamo molto sulla base, sui giovani. Per questo seguiamo da vicino anche l'attività giovanile. La nostra filosofia è quella di arrivare a coprire tutte le esigenze di chi pratica la montagna e in particolare lo sci».

E' in questa strategia che s'inserisce il ruolo di Mauro Ruschetti, già allenatore dello sci club Val d'Ossola a [illegible] degli Anni Ottanta. Mauro ha oggi il compito di mantenere ed incrementare i contatti con i maestri di sci e gli istruttori che curano l'attività agonistica dei giovani. E la [illegible] per tenere i contatti ad alto livello, qui al Sestriere davvero non [illegible]

**Renato Ambiel**

Provincia, acque ancora agitate. Ieri un documento molto critico contro Ravasio

# I verdi a un passo dalla rottura

*Non sono soddisfatti delle deleghe assegnate all'ambientalista Marenzana. Critiche sulla «affidabilità e attendibilità della presidenza e sulle ragioni della sopravvivenza»*

**VERBANIA.** In provincia, anche i verdi sono ormai a un passo dalla rottura. [illegible] soddisfatti delle deleghe assegnate all'ambientalista ossolano Angelo Marenzana e, al termine di un'assemblea che si è svolta a villa Olimpia, hanno diffuso un documento molto critico nei confronti del Presidente della provincia Giuseppe Ravasio. Nella nota si afferma fra l'altro che «l'inopinato cambio [illegible] vicepresidenza e la ripartizione delle deleghe in modo difforme da quanto concordato offre oggi il fianco alle critiche più pesanti circa i margini e di affidabilità e attendibilità dell'attuale Presidenza e della sua stessa ragione di sopravvivenza. Chiari e inequivocabili sono stati i messaggi trasmessi all'opinione pubblica dai consiglieri che hanno rassegnato le dimissioni».

L'assemblea dei verdi del Verbano Cusio Ossola ha espresso plauso «per l'annuncio( fatto da Ravasio nella Giunta di Giovedì [illegible] n.d.r) della restituzione della carica di vicepresidente a Gian Franco Rainelli, pur se tardiva e frutto esclusivo di una pressione politica che ha visto insorgere contro il provvedimento l'intero consiglio e gran parte della pubblica opinione».

Ma l'assemble dei verdi ha anche rilevato che è rimasto sostanzialmente insoluto il problema delle deleghe in Giunta, «ripartite con criteri di accentramento del potere e non certo di razionalità. Se non si porrà subito rimedio, questa situazione chiude ogni prospettiva di dialogo e segna il declino di un'esperienza [illegible] g[illegible] che non è riuscita ad offrire ai cittadini del Vco nemmeno la speranza della soluzione [illegible] problemi».



Giancarlo Zoppi e Angelo Marenzana

I verdi sembrano però intenzionati a mantenere un dialogo con la Presidenza del consiglio, i gruppi di maggioranza e «gli assessori che si dissociano apertamente da una gestione personalistica e sostanzialmente inefficiente del potere» che vengono definiti nel documento «i soli referenti per un'azione concordata di risanamento della situazione, in un'ottica di inversione di marcia e recupero della credibilità politica».

Oltretutto sembra che l'assessore provinciale all'istruzione Angelo Marenzana, rientrato ieri da una vacanza di pochi giorni, non fosse al corrente degli ultimi sviluppi della vicenda del Provveditorato. Marenzana ha comunque negato che la Giunta provinciale abbia già preso [illegible] decisione definitiva.

Sempre sul Provveditorato, ieri il Presidente del Consiglio provinciale Carlo Garlassi ha ufficialmente invitato l'assessore [illegible] alla pianificazione territoriale Gian Carlo Zoppi a promuovere un incontro chiarificatore con i sindaci di Domo e Villa, il provveditore agli studi e i capigruppo «prima [illegible] rendere definitiva la scelta della Giunta».

Garlassi [illegible] dice convinto che l'assessore «abbia operato nel modo più scrupoloso e corretto» [illegible] ricorda il deliberato del consiglio provinciale che aveva indicato l'Ossola come sede del Provveditorato [illegible] «non può apparire ignorato o stravolto, dando spazio a critiche e polemiche, appropriate o pretestuose [illegible] che siano».

**Adriano Velli**

Il sindaco domese sostiene che l'iniziativa non sarebbe necessaria

# Macello pubblico? Domo [illegible] no

## *La proposta divide il Lago Maggiore e l'Ossola*

**VERBANIA.** Tra Verbano e Ossola ora scoppia anche la «guerra dei macellai». Oggetto del contendere è la richiesta di dare vita a un macello pubblico del Verbano Cusio Ossola, sostenuta dalla Provincia [illegible] dai principali Comuni del Verbano [illegible] osteggiata dal sindaco di Domodossola. Sull'argomento si è svolta nei giorni scorsi una riunione con il presidente della Provincia, Giuseppe Ravasio, amministratori e rappresentanti dell'Associazione dei macellai del Vco. «Il progetto - dichiara il presidente di quest'ultimo, Giuseppe Botta - è stato unanimemente accolto dai partecipanti, che hanno deciso di incaricare il ConSer Vco della redazione di un piano di fattibilità della nuova struttura. Essa interessa non solo gli operatori [illegible] settore, [illegible] anche agricoltori e privati, e sarà localizzata in posizione strategica». Alla riunione suddetta era assente però il primo cittadino domese, che in [illegible] lettera sostiene di non avere riscontri sulla necessità della realizzazione proposta. «Ho contattato il referente dei macellai ossolani - scrive Ettore Angius - e mi ha espresso parere negativo sulla costruzione di una struttura [illegible] livello provinciale per motivi di ordine logistico. Piuttosto tra gli addetti si avverte l'esigenza di [illegible] macello ovino da ubicare in Ossola [illegible] da parte [illegible] non posso che tener conto del parere dei diretti interessati». Immediata e dura la reazione di Botta: «Pensare a interventi diversi per ogni tipologia di animali macellati è semplicemente insensato e grottesco. Ci chiediamo se l'atteggiamento del primo cittadino di Domodossola, che invoca ancora una volta la discriminante campanilistica, non sia ispirato da motivi elettorali, tanto più che in una recente riunione proprio il fiduciario dei macellai ossolani si è espresso favorevolmente sulla creazione di un unico macello pubblico provinciale e ha addirittura indicato come ubicazione una località nei pressi di Premosello. Qualcuno insomma sta «bluffando» [illegible] non è certo questo il modo di fare gli interessi del nostro territorio». La richiesta del macello provinciale trae origine tra l'altro dall'esigenza di contrastare lo strapotere della grande distribuzione, puntando su professionalità, qualità e diversificazione. «Del resto - aggiunge Botta - la legge prevede la creazione di macelli pubblici in Comuni e zone con oltre 6000 abitanti. Oltre al generale vantaggio, ne deriverebbero opportunità di occupazione senza costi per gli enti locali, data la possibilità di attingere ai fondi comunitari».



Giuseppe Botta

**Sergio Ronchi**

Stasera c'è la terza puntata della trasmissione di Nico

# Canzoniere, le sorprese con il Carnevale in tivù

**VERBANIA.** Terza puntata del «Canzoniere» di Nico di Orta in versione carnevalesca, questa sera alle 20,45 sugli schermi di Vco Azzurra Tv in diretta dagli studi di Fondotoce della nota emittente locale. Una puntata che propone i consueti appuntamenti, ma nella quale la concomitanza [illegible] festa di Carnevale non esclude qualche sorpresa.

Il trono [illegible] «re» della [illegible] viene occupato da Severino Vivarelli di Feriolo, al quale la scorsa settimana è riuscito l'exploit di conquistare l'ambito titolo e di [illegible] contemporaneamente il primo vincitore del [illegible] gioco lanciato dalla concessionaria Togna Auto.

Il montepremi [illegible] raggiunto quota 330 mila lire [illegible] pertanto dalla puntata odierna si riparte da zero e toccherà ai concorrenti ricominciare [illegible] mettere assieme la targa completa [illegible] un'auto Nissan in circolazione sulle strade del Vco. La gara per indovinare il motivo nel più breve tempo possibile [illegible] è ormai assestata come lo scorso [illegible] sul filo dei secondi: per vincere occorre essere bravi e fermarsi al fatidico limite di due o al massimo tre secondi. [illegible] si [illegible] ancora in attesa del campionissimo che per primo riuscirà a migliorare tale primato e a far fermare la lancetta, per dirla [illegible] Nico, sul «mitico» traguardo [illegible] un secondo.

Sicuramente saranno in molti anche questa sera i telespettatori fedeli all'appuntamento con [illegible] quiz del martedì che ci proveranno inserendosi in trasmissione con le loro telefonate. Ulteriore elemento di interesse del Canzoniere edizione 97 è la sfida tra [illegible] turistiche o altri sodalizi locali denominata «Il mio paese», patrocinata da «La Stampa».

Il successo è testimoniato dal crescente [illegible] di richieste di partecipazione che continuano [illegible] giungere alla redazione di Tele Vco. Dopo il successo della Pro loco di Crodo, questa sera sono i rappresentanti della Pro loco di Masera e dell'Ente bandistico del Mottarone a lanciare il loro proclamo e a cimentarsi sulle domande di Nico tratte da la «La Stampa» e dal settimanale «Specchio». A tutte le associazioni partecipanti si offre l'opportunità di una «vetrina» televisiva [illegible] sulla Stampa.

**Sergio Ronchi**

## [illegible] E LE SUE SAGRE

**MASERA.** Basterebbe ricordare la Festa dell'Uva per dare lustro all'attività svolta dalla Pro loco di Masera. Retaggio dei festeggiamenti celebrati un tempo al ritorno dai pascoli estivi, essa viene celebrata nella seconda settimana [illegible] settembre [illegible] rappresenta un appuntamento di fine estate che coniuga tradizione, cultura, divertimento, enogastronomia e al quale accorre gente da ogni parte, non soltanto dall'Ossola.

Di sapore più paesano ma pure assai frequentate sono tra luglio [illegible] agosto [illegible] feste di Avonzo e Pescia, gli alpeggi di Masera, mentre più occasionale ma caratteristico è l'appuntamento con le manifestazioni aeree organizzate in collaborazione con l'Aeroclub Valdossola.

A Masera infatti è possibile usufruire dell'unica aviosuperficie della zona che offre possibilità di corsi di volo a vela e volo ultraleggero. Detto delle iniziative di maggior richiamo, la Pro loco è impegnata naturalmente anche nel far conoscere le principali attrattive del paese, ricco di storia risalente addirittura ai tempi degli insediamenti osci e celti e di tracce delle varie dominazioni succedutesi nel corso dei secoli. Di antiche devozioni parlano i numerosi oratori, tra cui San Giulio a Rivoira, con ottima vista sulla piana di Domodossola, San Rocco a Ranco e Sant'Abbondio.

Il primo (fine XV secolo) conserva all'interno un antico affresco di pregio, purtroppo coperto in parte dall'intonaco, risalente al 1502; mentre Sant'Abbondio (1150, a pianta irregolare) permette di ammirare, soprattutto nel campanile, l'eleganza del più puro stile romanico. Tra i luoghi più ameni del paese, il parco di Villa Caselli, palazzotto [illegible] stile neoclassico. [s. r.]

## [illegible] E LA BANDA MOTTARONE

**GIGNESE.** Il Corpo musicale «Mottarone» è stato fondato nel 1976 dall'unione dei vecchi musicanti [illegible] Gignese ed Armeno con l'intento di diventare un centro di attività culturale dell'area che gravita attorno alla celebre vetta.

Presieduto ormai da sedici anni da Egidio Bertola, la Banda Mottarone è diretta oggi da Renato De Gaudenzi che ha raccolto l'eredità del padre Natale che fu il primo maestro del sodalizio musicale

Da quando è stato costituito il Corpo Musicale Mottarone è diventato il simbolo dei due centri, Gignese ed Armeno, considerati rispetttivamente il primo la patria degli ombrellai ed il secondo degli alberghieri.

A Gignese esiste infatti l'unico museo del mondo dedicato al parapioggia ed al parasole ed Armeno ospita tutti gli anni il celebre raduno della famiglia alberghiera. Le note della banda scandiscono da due decenni i momenti più solenni della vita delle due comunità.

Non solo: i musicanti sono diventati ambasciatori del Mottarone accompagnando gli alpini del Cusio [illegible] del Verbano [illegible] tutte le adunate nazionali. In venti anni di attività la banda ha saputo farsi onore in Italia ed all'estero raccogliendo allori in Svizzera ed in Francia e stringendo rapporti di amicizia [illegible] altre bande musicali.

Riconoscimenti che sono stati di stimolo [illegible] dirigenti ed agli amici del Corpo Musicale Mottarone che sostengono con genuina passione la banda ed il gruppo [illegible] appassionati che dedicano tutto [illegible] proprio tempo libero all'attività musicale. Un'attività che si esplica anche attraverso l'encomiabile scuola di musica, riconosciuta dalla Regione Piemonte e che ogni anno sforna decine [illegible] ragazzi che vanno ad infoltire le fila della banda Mottarone. Una scuola che è strumento [illegible] cultura e di crescita sociale insieme. [v. a.]

Verbania, ricca di proposte la rassegna dedicata ad allievi di elementari, medie e superiori

# Gioco e cultura: a teatro con la scuola

*E' la 16ª edizione dell'iniziativa. Fino a maggio saranno di scena le migliori compagnie italiane specializzate in allestimenti per i piccoli spettatori. S'inizia domani con attori e animazione de «Il dottor Bostik» di Torino*

[illegible] La città di Verbania si distingue, nel panorama piemontese, per le attività di teatro proposte a ragazzi e giovani. C'è un tessuto articolato di iniziative che sono promosse dal Comune sin dall'81. Oggi si è arrivati all'istituzione di un Centro Ricerca Teatrale. E' un organismo che annualmente promuove una stagione per tutte le scuole a partire dalle materne alle medie superiori: un pubblico che complessivamente supera le tremila unità.

Siamo al sedicesimo anno di «Teatro e scuola»: la rassegna ospita le migliori compagnie italiane di teatro ragazzi e vede quest'anno in cartellone gli allestimenti di undici formazioni impegnate, da febbraio a maggio, in 20 recite.

S'inizia domani, mercoledì, con la compagnia «Dottor Bostik» di Torino che propone «Moby Dick, la balena bianca». Paola Bianchi, Simonetta Benozzo e Dino Arru sono gli interpreti di uno spettacolo allestito con diverse tecniche teatrali: [illegible] di oggetti, narrazione e danza.

Dal mese di marzo «Aldabra Teatro» e «La Furattola» di Verbania daranno vita a un ciclo di recite apposite per le scuole materne e rappresentate direttamente nelle singole scuole. Intanto, all'Auditorium Sant'Anna e al Teatro Vip, in orario scolastico, si susseguiranno gli allestimenti per le scuole elementari, medie e superiori.

Al libro di Mark Twain «Le avventure di Huckleberry Finn» si è ispirata la compagnia «Fontemaggiore» di Perugia con l'omonimo spettacolo che riflette sullo scorrere della gioventù, mentre Silvano Antonelli di Torino racconta di un bambino che non riesce ad addormentarsi in «Cappuccetto arrosto». Un'immersione nell'affascinante mondo sottomarino la si potrà compiere con «Acquarium», produzione del «Laboratorio Teatro Settimo».

«Onda Teatro» di Torino con «Gli eroi» ripercorre [illegible] danza e narrazione le vicende dell'Iliade, mentre «Erbamil» di Bergamo riflette in chiave ironica le problematiche ambientali in «Rifiuti umani». Al mondo del fantastico si affida la «Furattola» di Verbania con due produzioni: «Girovagando nel regno di Oz» e «Il barone di Munchaussen».

L'amicizia nell'età adolescenziale è il tema trattato dal Teatro Eduardo di Milano con «Bambine». Sempre al mondo giovanile si rifà Roberto Corona [illegible] «Periferico Otto» allestito con i giovani dei Centri Sociali di Milano. Alle superiori è proposto l'interessante lavoro «Il sogno» tratto dal celebre capolavoro di Shakespeare a opera della scuola teatrale «Dimitri» di Verscio (Svizzera). [p. cr.]



Da uno spettacolo della compagnia «Il dottor Bostik», che domani è a Verbania

## A Galliate

### Un Madrigale per il «Festino»

GALLIATE. Con un repertorio rinascimentale e barocco, l'ensemble «Satyri Sancti, musici et cantores» e il Cima, Centro italiano di musica antica, rendono omaggio stasera al Carnevale. Il recital «Festino nella [illegible] del Giovedì Grasso, avanti cena», è in programma stasera alle 21 al castello sforzesco di Galliate, ed inserito nel programma degli Amici della Musica. La formazione milanese raccoglie giovani cantori e musicisti lombardi, che hanno deciso di approfondire insieme il repertorio del Cinquecento e del Seicento. L'opera è una commedia madrigalesca a 5 voci: il programma di sala prevede l'interpretazione di 19 brani. L'ingresso è libero: per accedere alla sala è necessario utilizzare l'entrata di via della Repubblica. [c. m.]

## EDITORIA LOCALE

### Navigare con Ulisse dalla Bassa ai laghi

PARLA quattro lingue (italiano, francese, inglese, tedesco e spagnolo) l'«Ulisse» novarese. E' un'interessante e agile guida turistica ed enogastronomica della provincia di Novara, diretta da Luca Mattioli, con il coordinamento di Massimo Romeni e il marketing affidato a Claudio Musso.

Hanno collaborato alla stesura dei testi Lino Antonioli, Franco Manuelli, Claudio Pasquino, Patricia Schmid, Marzia Tardivo. Nel volumetto - come dice la prefazione - si possono trovare tutte le informazioni utili riguardanti non solo ristoranti, alberghi e strutture turistiche, ma anche le principali attività economiche legate alla ristorazione.

Una scheda per ogni Comune, comprendente anche note storiche e artistiche. Un capitolo nutrito è riservato alla produzione, alla curiosità e alle ricette della gastronomia locale. Un patrimonio che viene dato per scontato, eppure a volte è trascurato.

Ed ecco il gorgonzola con la sua storia, oppure le grappe e i vini prodotti sulle colline. Alla produzione vitivinicola la guida dedica ampio spazio, soffermandosi in particolare sul «Ghemme» fiore all'occhiello del settore, che proprio nel '96 ha ottenuto la denominazione d'origine controllata e garantita.

Naturalmente non poteva mancare il riso, che rappresenta la coltivazione punta di diamante dell'agricoltura di pianura del Novarese. Non sono trascurati neppure il miele, i salumi (cavallo, asino, oca, quelli della duja).

E chi ha detto che la terra novarese è povera di specialità gastronomiche? E' esattamente l'opposto. «Ulisse» naviga fra gli insaccati e la «paniscia», l'anatra alla novarese e la «cassola», la lepre in salmì e le lumache al verde. Ancora: le quaglie e le rane e la «rustida», oppure il tapulon. E non dimentichiamo il dolce, alfieri i biscottini di Novara. Arte, storia, gastronomia a braccetto, come proposta per itinerari turistici. la guida ne indica alcuni da Novara, spingendosi addirittura alle passeggiate in bicicletta di tre o più giorni. Gli itinerari sono suggestivi: base di partenza il Lago d'Orta. [g. f. q.]

**ULISSE**
di Luca Mattioli
Edizioni Zen iniziative
22 pagine
lire 15.000

Guida agli eventi della serata, caratterizzata dai party del martedì grasso nei locali delle due province

# Ultima notte per il Carnevale piemontese

*Ma da domani fino a sabato si aprono i festeggiamenti ambrosiani*



Ultimo giorno per il Carnevale piemontese, mentre per quello ambrosiano si festeggia ancora fino a sabato notte. Ecco qualche suggerimento per la nottata del martedì grasso da trascorrere nei locali di Novara e Vco.

[illegible] Carnevale al «Celebrità», secondo atto. La lunga settimana carnevalesca della discoteca alle porte di Novara si concluderà sabato prossimo. Dopo la festa dedicata agli studenti di ieri, stanotte sono tutti invitati, con premiazione alla maschera più originale.

G[illegible]TE. Serata di discobar al «Flight Cafè» di piazza Tricolore. I pezzi più ascoltati dal momento saranno proposti dalle 22,30.

[illegible] Veglione di Carnevale con la musica dal vivo proposta dai «Lodgers» al «Quartiere Latino». Dalle 20.

[illegible] Serata danzante al dancing «Castagneto» di Pratolungo, frazione di Pettenasco. Premio alla maschera più bella e paella a mezzanotte.

us107PISOGNO. Carnevale in maschera con la musica proposta da Gigi Savoini, in arte «Beethoven», al «Bulldog Pub».

PARUZZARO. Animazione trasgressiva per il Carnevale del «Royal Victory». Dalle 24 la sexy polena.

ORNAVASSO. Festa di Carnevale al pub «Nostromo». Animazione con ragazze immagine... mascherate e musica al discobar.

[illegible] Si balla in maschera con i pezzi proposti dal deejay Andrea Gentile stasera alla «Birreria del Vichingo». Dalle 22.

SESTO CALENDE. Si balla dalle 22,30 in poi al salsodromo «La Marna» con i pezzi proposti dai deejay Carlo Ugueto e Antonio Rubio.

[illegible] «Io e il pianoforte» con Mario Rusca stasera alla «Cà Bianca» di via Lodovico il Moro. Walter D'Amore presenta il cabaret dei «Fuori Luogo» e le canzoni di Vincenzo Lo Iacono.

A CURA DI Marco [illegible]

## GIOCHIAMO AL LOTTO

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| [illegible] | 79 | 28 | 89 | 41 | 6 |
| | 80 | 67 | 66 | 66 | 62 |
| CAGLIARI | 3 | 25 | 52 | 57 | 65 |
| | 94 | 70 | 62 | 60 | 59 |
| FIRENZE | 6 | 78 | 55 | 51 | 70 |
| | 104 | 97 | 84 | 58 | 42 |
| GENOVA | 72 | 24 | 86 | 52 | 76 |
| | 104 | 78 | 73 | 61 | 51 |
| MILANO | 85 | 32 | 80 | 68 | 70 |
| | 85 | 60 | 56 | 51 | 47 |
| NAPOLI | 83 | 41 | 66 | 6 | 1 |
| | 77 | 66 | 63 | 57 | 54 |
| PALERMO | 83 | 1 | 48 | 76 | 55 |
| | 57 | 55 | 49 | 45 | 43 |
| [illegible] | 81 | 13 | 76 | 30 | 45 |
| | 88 | 69 | 69 | 58 | 57 |
| TORINO | 1 | 45 | 65 | 56 | 10 |
| | 111 | 73 | 67 | 62 | 56 |
| VENEZIA | 13 | 79 | 25 | 33 | 32 |
| | 102 | 81 | 63 | 57 | 52 |

**Ambi centrati.** Ambi centrati sul 15 di Genova. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco è programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

15-1; 15-42; 15-23; 15-17; 15-75; 15-86; 15-8; 15-68; 15-59; 15-34; 15-45; 15-83; [illegible]; 15-21; 15-32; 15-72; 15-56; 15-14; 15-43; 15-47; 15-27; 15-38; 15-76; 15-5; 15-11; 15-88; 15-67; 15-40; 15-80; 15-18.

**Ambate mature.** Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:

Bari 9 (1); Cagliari 44 (3); Firenze 64 (1); Genova [illegible] (8); Milano 79 (8); Napoli 31 (8); Palermo 21 (10); Roma 75 (10); Torino 40 (8); Venezia 64 (8)

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Napoli:

10-53; 60-53; 2-53; 30-83; 90-83; 32-53; 72-53; 74-53; 42-83; 44-83; 24-53; 6-53; 16-53; 84-83; 66-83; 76-53; 50-53; 70-53; 20-83; 40-83; 30-53; 90-53; 10-83; 60-83; 2-83; 42-53; 44-53; 32-83; 72-83; 74-83; 84-53; [illegible]; [illegible]; 6-83; [illegible]; 20-53; 40-53; 76-83; 50-83; 70-83.

Per cadenza la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Milano:

5-14-23; 5-32-41; 5-50-59; 5-68-77; 5-77-86; 14-23-32; 14-41-50; 14-59-68; 14-77-86; 23-33-41; 23-50-59; 23-68-77; 23-86-5; 32-41-50; 32-59-68; 32-77-86; 32-5-14; 41-50-59; 41-68-77; 41-86-5; 41-14-23; 50-59-68; 50-77-86; 50-5-14; 50-23-32; 59-68-77; 59-86-5; 59-14-23; 59-32-41; 68-77-86.

| | BA | CA | FI | [illegible] | MI | NA | PA | RM | TO | VE |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| GEMELLI | 1 | 122 | 39 | 2 | 0 | 55 | 5 | 6 | 4 | 20 |
| VERTIBILI | 2 | 3 | 7 | 10 | 11 | [illegible] | 71 | 13 | 5 | 21 |
| CADENZE | 9 | 0 | 6 | 7 | 3 | 8 | 3 | 1 | 5 | 3 |
| | 31 | 18 | 71 | 38 | [illegible] | [illegible] | 37 | 39 | 43 | 41 |
| FIGURE | 8 | 9 | 9 | 3 | 5 | 2 | 3 | 4 | 4 | 6 |
| | 35 | 30 | 19 | 39 | 24 | [illegible] | 41 | 37 | 22 | 35 |
| DECINE | 71 | 31 | 11 | [illegible] | 31 | 11 | [illegible] | 41 | 61 | 71 |
| | 40 | 14 | 22 | 35 | 17 | 13 | 14 | 31 | 25 | 34 |

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

VINCITE

Statistiche a cura della Ricevitoria n° [illegible] di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

## STASERA AL CINEMA

**NOVARA**

[illegible]. Tel. 625.688. **Nirvana,** con C. Lambert. Inizio ore 20; 22,30. L. fest. 12.000; fer. 10.000; merc. fer. 6/5000; ven. e sab. pom. lire 7000/5000

[illegible]. Tel. 474.825. [illegible]. Inizio ore 21,15; 22. Festivo e pref. L. 12.000; feriali: 10.000; lun. fer. [illegible] / 5000.

[illegible]. 627.676. **Dragonheart**. [illegible] ore 20,20; 22,30. Fest. e prefestivo L. 12.000; fer. 10.000; mart. fer. 6000; [illegible]; sab. pomeriggio 7000; 5000.

ELDORADO. Tel. 624.158. Il [illegible] Inizio ore 20,35; 22,30. (Fest. e prefest. 12.000; fer. 10.000; sab. pomeriggio 7000/5000).

[illegible]. [illegible]. 623.395. **[illegible] & Wine,** inizio ore 20,20; 22,30. Fest. e pref. 12.000; fer. 10.000.

S. [illegible]. Tel. 465.484. **La freccia [illegible] azzurra.** Inizio ore 20; 22,30. L. 10.000; 7000; martedì 7000.

**[illegible]**
S. ANDREA. RIPOSO. L. [illegible]; 5000.

**[illegible]**
SAN CARLO. Inf. orari su seg. Tel. 24.05.66. RIPOSO. L. 9000; 6000.

**[illegible]**
VANDONI. R[illegible].

**[illegible]**
MODERNO. Tel. 82.151. **Il ciclone,** di L. Pieraccioni, Natalia Estrada. Or.: 20,15; 22,15. L. 10.000; rid. 7000.

NUOVO. Tel. 61.741. **Io ballo da sola.** Cineforum. Or. 21,15. L. 10.000; 7000.

PICCOLO. Tel. 61.741. **Dragonheart,** di R. Cohen, con D. Quaid, P. Postlethwaite. Or.: 20,15; 22,15. L. 10.000; 7000.

**CAMERI**
BALLARDINI. Tel. (0337) 244.384. RIPOSO. Inizio ore [illegible]. L. 6000.

**DOMODOSSOLA**
CORSO. Inf. su segr. 240.853. **Evita** con Madonna e Antonio Banderas. Inizio ore 20; 22,30. L. 10.000; 6000

CINE 1 - [illegible] 1. Tel. 242.046. Il [illegible] di L. Pieraccioni. Inizio ore 20,30; 22,30. L. 10.000; [illegible]

CINE 1 - [illegible]. Tel. 242.046, [illegible]. Inizio ore 20,15; 22,30. L. 10.000; 6000.

**[illegible]**
ITALIA. Tel. (0163) 840.201. RIPOSO. Ore 20,15; 22,15. L. 8000; 6000.

**[illegible]**
CINE TEATRO. Tel. 91.183. RIPOSO. L. 10.000; 8000.

**OMEGNA**
CINEMA SOCIALE. Tel. 61.459. RIPOSO.

[illegible]. [illegible].

**TRECATE**
S. PELLICO. Tel. 71.417. RIPOSO. L. 10.000; 6000.

**VERBANIA**
[illegible]. Inf. e prezzi tel. 401.940. RIPOSO.

VIP. Inf. e prezzi spett. segret. telef. 401.940. **Michael** di N. Ephron. Con J. Travolta, A. MacDowell. Or.: 20,30; 22,30.

SOCIALE (INTRA). Inf. e prezzi spett. segret. telef. 401.940. **L'amore ha due facce** Inizio ore 20,30; 22,30.

[illegible]LE (PALL.). Tel. 501.964. Il [illegible] con Natalia Estrada. Informazioni su segreteria telefonica.



## NELLE SALE DI MILANO

AMBASCIATORI corso Vittorio Emanuele 30. **Marianna Ucrìa**. Orario: 15,30; 17,40; 20,05; 22,30.
ANTEO v. Milazzo 9. **Testimone a rischio.** Or.: [illegible]; 16,45; 18,30. 20,30; 22,30.
APOLLO G[illegible] DE CRISTOFORIS **Killer per caso.** Orario 15; 17,40; 20,15, 22,35
ARIOSTO via Ariosto 16. **Michael Collins.** Orario: 17,30; 20; 22,30
[illegible] Galleria del Corso. **Il club delle prime mogli.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO via San Pietro all'Orto 9. **Segreti e bugie**. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
ASTRA corso Vittorio Emanuele II. **Ransom**. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30
CAVOUR piazza Cavour 3. **Il club delle prime mogli.** [illegible] 15,45; ultimo 22,30.
COLOSSEO Sala Allen viale Monte Nero 84. **Segreti e bugie.** Orario: 16; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] Sala Chaplin viale Monte Nero [illegible]. **Michael**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
COLOSSEO [illegible] Visconti v.le Monte Nero [illegible]. **Nirvana.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
CORALLO largo C. dei Servi 9. [illegible] **uomo un re.** Orario 15; 17,30; 20; 22,30.
CORSO [illegible] del Corso. Ore 15: **Nirvana**. Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ELISEO via Torino 64. **Blood and Wine**. Orario: 15,30; 17,30; 20,15; 22,30.
EXCELSIOR Galleria del Corso 4. **Il ciclone**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,10
MAESTOSO corso Lodi 39. Il [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
MANZONI via Manzoni [illegible]. **Tutti dicono: I love you.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
MEDIOLANUM corso Vittorio Emanuele 24. **Il coraggio della verità.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
METROPOL via Piave 24. **L'amore ha due facce.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30
MIGNON Galleria del Corso 4. **Tutti dicono: I love you.** [illegible] 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NUOVO ARTI via Mascagni 8. **Il Gobbo di Notre Dame**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NUOVO ORCHIDEA via Terraggio 3. **Tutti dicono I love you.** Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ODEON 5 Sala 1 via Santa Radegonda 8. **Dragonheart.** Orario: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35
ODEON 5 Sala 2 via Santa Radegonda 8. **Michael**. Orario: 15,10; 16,55; 18,45; 20,30; 22,35.
ODEON 5 Sala 3 v. Santa Radegonda 8. **Spiriti nelle [illegible]** Orario: 15,10; 16,55; 18,45; 20,30.
ODEON 5 Sala 4 via Santa Radegonda 8. **Testimone a rischio**. Orario: 15; 17,30; 20; 22,35
[illegible] Sala 5 via Santa Radegonda 8. **Shine**. Orario 15,30; 17,50; 20,10; 22,35
ODEON 5 Sala 6 via Santa Radegonda 8. **[illegible] and Wine**. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,35.
ODEON 5 Sala 7 via Santa Radegonda 8. **Microcosmos**. Orario: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35.
ODEON 5 Sala 8 via Santa Radegonda 8. **Trainspotting**. Or.: 15,25; 17,45; 20,10; 22,35
ODEON 5 Sala 9 via Santa Radegonda 8. **Spiriti nelle tenebre.** Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,35.
ODEON 5 Sala 10 via Santa Radegonda 8. **Amore e altre catastrofi.** Or.: 16; 18; 20; 22,05
ORFEO via Zugna 50. **Il club delle prime mogli.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
PASQUIROLO c. [illegible] Emanuele 28. **Evita**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
PRESIDENT largo Augusto 1. **Shine.** Or.: 15,45; 17,50; 20,20; 22,30.
SEMPIONE via Pacinotti 6. **Verso il sole**. Or.: 20; 22,15.
SPLENDOR via Gran Sasso 28. **Il ciclone.** Orario: 20,10, 22,30.
[illegible] corso Buenos Aires 39. **Tutti dicono I love you.** [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
VIP via Torino 21, telefono 8646.38247. **Il ciclone.** Orario: 16.50, 18,40; 20,35; 22,30.

### TEATRI

ALLA SCALA, tel. 7200.3744. [illegible]
ARSENALE via C. Correnti 11, tel. 837.1886. **Pericle, principe di Tiro.** Ore 21,15.
CIAK via Sangallo 33, telefono 7611.1015. **[illegible] 97**. Or. 21,30.
CONSERVATORIO via Conservatorio 12, tel. [illegible] **Concerto**. Or.: 21.
FILODRAMMATICI v. [illegible] 1, tel. 869.3659. **Gli amanti slecerì**. Ore 21
MANZONI v. Manzoni 40, tel. 7600.0231. **La luce degli altri** (Moon over Buffalo) ore 20,45
NUOVO p. S. Babila 37, tel. 7600.00.86. RIPOSO
PICCOLO TEATRO via Rovello 2, tel. 733.32.22. RIPOSO.
SAN BABILA c. Venezia 2, tel. 7600.2985. **Quaranta ma non li dimostra.** Ore 21.
SMERALDO p. XXV Aprile 10, tel. 2900.67.67. **Sogni**.
VERDI v. Pastrengo 16, tel. 607.1685. **Giovanni Unigeo.** [illegible].

## NELLE SALE DI TORINO

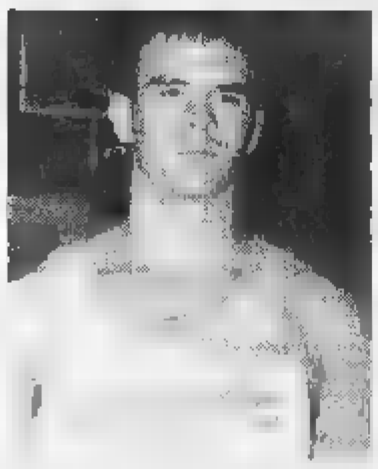
[illegible] 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Microcosmos**. Or.: 16.10, 17,45; 19.20, 20,55; 22,30
ADUA 400 c. G. Cesare 67, t. 856.521. **Ransom,** di R. Howard, con [illegible] Gibson, R. Russo. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: **Il riscatto**. Or.: 15,30, 17,50, 20,10, 22,30. Sala 2: **Michael**. Or.: 15,45; 18; 20,15; [illegible] Sala 3: **Shine**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. **Michael**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Il ciclone**. Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40
CENTRALE v. C. Alberto 27, [illegible]. 540.110. **Amore e altre catastrofi.** Or.: 16, 17,40; 19,20; 21; 22,40
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Il coraggio della verità**. Abbonamento Cinegiornale Chiambretti 4. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Il sindaco.** Abbinato Cinegiornale Chiambretti 4. Orario 15,25, 17,15; 19,05; 20,55; 22,45.
CRISTALLO v. Gorio 5, tel. 650.7100. **Alaska**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] v. Gramsci 9, tel. 542.422. **Il [illegible] delle prime mogli**. Or.: 16; 18,10; 20,20, 22,30.
[illegible] GRANDE p. Sabotino, tel. 447.524[illegible] [illegible] Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
[illegible] BLU p. Sabotino, tel. 447.[illegible]. **Evita**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.5241. **Il [illegible] di Notre Dame**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
[illegible] piazza Vittorio Veneto 5, tel. 817.1642. [illegible] **all'alba.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Microcosmos**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Il coraggio della verità.** [illegible]: 15,45; 18,05; 20,20; 22,40
[illegible] Po 30, tel. 817.33.23. Riposo.
FIAMMA c. Trapani 57, tel. [illegible]. **Killer per caso.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
IDEAL corso Beccaria 4, tel. 521.4316. **Dragon Heart**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
KING v. Po 21, tel. 812.5996. **Shine**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KONG via S. Teresa 5, tel. 534.614. **Riccardo III un uomo un re.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Cold comfort farm**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; [illegible]
LUX Gall. S. Federico, tel. 541.283. **Nirvana**. [illegible]: 15,30; 17,55; 20,15; 22,35.
MASSIMO UNO via Montebello 8, tel. 817.1048. **Segreti e bugie**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Il ciclone**. Orario 15,06; 17; 18,40; 20,40; 22,40.
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.4173. **Evita**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. [illegible]2.448. **Killer per caso**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30, 20,30; 22,30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Testimone a rischio**. Or.: 14,50, 16,45; 18,40; 20,35; 22,30
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. **Blood & Wine**. Orario 14,30; 16,30; 18,30; [illegible] 22,30
ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.0145. **Marianna Ucrìa**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.0150. **[illegible] Now**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336, [illegible] 562.1789. **Tutti dicono I love You**. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30

### TEATRI

REGIO. Stagione 1996/97. Dal 14 al 23/3 **Pelléas et Mélisande** dramma lirico di C. Debussy. 28 e 29/3 **Concerto di Pasqua** musiche di P.I. Cajkovskij e R. Strauss. Biglietteria ore 13/18,30, tel. 8815.241/242.
AUDITORIUM RAI P. Rossaro. Unione Musicale - serie pari ore 21 precise. **Quartetto Takacs**, Schubert: I Quartetti per archi (primo concerto). Biglietti numerati L. 35.000 ingressi L. 25.000 all'Auditorium dalle ore 20,30. Info. tel. 544.823-517.5188
[illegible] via Madama Cristina 71, [illegible] 669.80.34. Questa sera ore 21 Flavio Bucci e Mariangela D'Abbraccio: **Uno, nessuno e [illegible]**. Inf. e prev. Cassa teatro 10-13; 15-19. Tel. 669.80.34.

Serie B2, il quintetto di Pistorello matematicamente nei play off

# La Cimberio affonda Bergamo ed entra in zona promozione

Da sinistra, Luca Falcomer e Fabrizio Miserocchi, decisivi contro il Bergamo

**BORGOMANERO.** Una vittoria che vale i playoff. Con 68 punti, che la Cimberio ha realizzato domenica contro la Scame Bergamo, i borgomaneresi si sono agganciati alla zona play off con una giornata d'anticipo sul termine della regular season. Un risultato importante per i ragazzi di Pistorello, che con la vittoria di ieri hanno raggiunto l'obiettivo che si erano prefissati all'inizio della stagione, la poule promozione.

L'incontro con i bergamaschi è stato vinto dai ragazzi della Cimberio per 68-59. Nelle prime battute gli ospiti h[illegible] sfoderato parecchia grinta. Ma i padroni di casa hanno saputo reagire bene per portare a casa l'importante risultato, sorretti dal pubblico che ha seguito con grande attenzione l'incontro.

Commenta l'allenatore Mauro Pistorello: «E' finito un periodo in cui ero abbastanza preoccupato per l'alto numero di infortuni e per il risultato. Adesso sono tranquillo. La partita di domenica, a livello di pubblico, è stata molto seguita, come i play off dello scorso an[illegible].

Si calcola che domenica il match sia stato seguito da circa 600 persone, che hanno incitato in continuazione i giocatori borgomaneresi, tutti bravissimi. In evidenza soprattutto Fabrizio Miserocchi, 28 anni, il riminese laureato in Economia e commercio e l'ala grande Luca Falcomer: «Fabrizio si è rivelato - dice l'allenatore - uno dei migliori play maker della B2. Con lui si è dimostrato molto bravo anche Falcomer. Finalmente Luca è stato utilizzato nel suo ruolo ed ha fatto un campionato davvero sopra le righe, tanto che si è comportato meglio nella categoria superiore. In questo inizio d'anno Falcomer è stato uno dei giocatori più produttivi per noi».

Anche per lui però si profila un periodo di sosta, già da questa settimana, a causa di un intervento al ginocchio, che non può più esser rimandato.

L'ultima partita della stagione regolare, in programma sabato sera a Trieste, serve a decidere il secondo o terzo posto, e non ha una valenza particolare, ma la squadra ci tiene molto a fare bella figura anche in questa occasione.

Uno sguardo alla C2. Altra sconfitta per l'Hydro Plast Novara, piegata dall'Aosta per 104-84. La trasferta ha significato la vittoria per la Sicas Castelletto, vincitrice per 87-76 sul Pancot Valenza. Per il Verbania è risultato troppo forte il Fossano: l'incontro è terminato per 91-78. Un buon risultato dall'Oleggio, che ha vinto in casa (87-62) contro il modesto Savigliano. [c. m.]

**TENNISTAVOLO**

Quarta di ritorno

## Fumata nera per Regaldi e Ossola 2000

**NOVARA.** Giornata negativa per i pongisti delle due province. Nelle categorie maggiori, fumata nera per la Regaldi di A1 e per il Tt Ossola 2000 di A2. La trasferta non ha portato, come era previsto, fortuna alle novaresi. La squadra campione d'Italia «La Castellana» di Castelgoffredo ha messo ko per 5-0 il trio regaldiano di Hegedus, Avesani e Puricelli. «Non cambia nulla, la sconfitta era preventivata - dicono alla Regaldi - conta mantenere il quarto posto, l'ultimo disponibile per i play offs. Domenica trasferta a Siracusa, retour-match della partita vinta dal Novara per 5-4. Il Tt Ossola 2000 non ce l'ha fatta contro il Modena ed è stato piegato sul 6-2. Per la serie C1, nello scontro diretto per la promozione i maschi sono stati sconfitti 5-0 dal Venegono. Sorridono le ragazze della C2 femminile, vittoriose 5-0 [illegible] casa contro l'Ivrea. [c. m.]

**GINNASTICA ARTISTICA**

In serie A2 maschile

## Sesta posizione per la Pro Novara alla prova [illegible]

**NOVARA.** La Pro Novara aggancia il sesto posto con la [illegible]va di Schio. Nonostante l'assenza del campione magiaro Zoltan Supola, che [illegible]sa problemi muscolari, la squadra novarese è riuscita ad ottenere un buon punteggio ai sei attrezzi olimpici. La seconda prova di campionato di A2 ha registrato le buone prestazioni di Emanuele Campi (rientrato nel circuito della ginnastica dopo qualche anno di assenza), Andrea Matheoud ed Enrico Corciolani. Con i punteggi acquisiti hanno portato la squadra in una posizione di relativa sicurezza, lontano dalla zona retrocessione. Il regolamento della specialità stabilisce infatti che retrocedano l'ottava e la nona squadra classificata. La prossima gara si terrà a Fano sabato 22 febbraio: per quella data i dirigenti della Pro Novara sperano nell'arrivo da Budapest del campione magiaro. [c. m.]

Giocatore del Novara

## Un «azzurrino» invitato a stage in Giappone

**NOVARA.** Nazarreno Simonetti, 11 anni, delle giovanili del Baseball Novara, è stato invitato dalla Wcbf (World Childrens Baseball Fair) a trascorrere una settimana di baseball e culture a Nagasaki ad agosto. La «Wcbf» è una fondazione creata nel '90 da due campioni del baseball, Hank Aaron e Sadaharu Oh, per allargare il cerchio di amicizia e fratellanza tra i bambini nel mondo. La settimana di Nazareno trascorrerà tra lezioni di baseball e manifestazioni culturali. Ogni anno vengono invitati 250 ragazzi e ragazze fra i 10 e gli 11 anni, provenienti da 26 paesi tra i quali l'Italia che invierà 5 ragazzi, tra questi, appunto, Nazareno. Un premio anche per il vivaio del Baseball Novara, gestito dai genitori novaresi e chiamato il «Gruppo», che attiva un centinaio di ragazzi sotto la regia del coordinatore Achille Agostinone. [m. p.]



[illegible] Compagnoni, due medaglie d'oro, e Giorgio D'Urbano



IL MIO MONDIALE

## «La mia fortuna? Atlete e staff inimitabili»

DICONO che sono fortunato, così sto pensando di acquistare un gratta e vinci... Vuol dire che dall'anno prossimo incomincerò anche a lavorare bene. Così [illegible] fino ad oggi abbiamo conquistato due medaglie d'oro ed [illegible] d'argento faremo ancora meglio. Mi piace ricordare che questa [illegible] la decima vittoria stagionale delle ragazze alla quale si devono aggiungere sette podi.

Dopo l'oro di Debby nello speciale, avevo detto che eravamo solamente all'inizio. Il bis di domenica nello slalom gigante [illegible] l'aspettavo. L'uni[illegible] timore era quello che potesse uscire ma Debby [illegible] fallisce mai i grandi appuntamenti, è una garanzia. Quando decide di vincere non ce n'è per nessuno perchè fra lei e le altre c'è davvero un abisso.

Ho ringraziato il suo staff perchè sono stati tutti impagabili. Ciascuno ha dato il meglio. Mi chiedono spesso quali sono i miei meriti per questa stagione, davvero grande, delle ragazze. Rispondo: credo di aver lavorato serenamente, con grande serietà, dividendo tutti i meriti con i miei collaboratori. Penso di aver dato alle ragaz[illegible] una mentalità vincente.

Poi ho dovuto farmi accettare dai giornalisti... meglio, da qualche giornalista. Vedrete che dopo le prove veloci accumuleremo altri meriti.

Domenica ho sperato fino all'ultimo in una medaglia anche per Isolde che invece ha fatto un piccolo errore a metà gara. Sono però contento per lei perchè ha realizzato buoni tempi parziali in particolare nella parte finale. Questo mi fa ben sperare per il superG di oggi e la discesa di sabato dove abbiamo la possibilità di ottenere due medaglie.

I festeggiamenti per le medaglie non ci distraggono affatto, anzi, i succ[illegible]i di Debby hanno il potere di galvanizzare tutto il nostro ambiente. I nostri pensieri sono già rivolti al superG. Ieri abbiamo fatto [illegible] proficuo allenamento sulla pista della Banchetta dopo che domenica era stata tutta fresata. Così i salti saranno meno evidenti.

Detto di Isolde Kostner, che resta la mia favorita, le sue avversarie più agguerrite sono la tedesca Katja Seizinger e la svizzera Zurbriggen.

**Giorgio D'Urbano**

Azzurri battuti di stretta misura, con tanti complimenti, sul campo della capolista Treviso

# Novara verso un trittico da non fallire

## *Carrarese, Pistoiese e Como decisive per il futuro*

**NOVARA.** Una sconfitta di strettissima misura [illegible] Treviso, sul campo della capolista che fino a ier l'altro era [illegible] macchina da gol, ci può anche stare, ma [illegible] questo punto il Novara non può più perdere altre partite.

A cominciare dalle prossime [illegible], con Carrarese e Como in casa, intervallate dalla Pistoiese in trasferta, che, per forza di cose, dovranno rappresentare un momento di svolta per [illegible] stagione degli azzurri.

Fallirle significherebbe abbandonare anche la speranza di approdare ai play off. Perchè non si può sempre sperare sulle disgrazie altrui, ovvero che Spezia e Pistoiese proseguano a «farsi del male», gettando alle ortiche successi belli che conquistati (e [illegible] tutti c'è l'incredibile caso dei toscani [illegible] Como, da 2-1 a 2-4). Sembrano più difficili da raggiungere, invece, Spal, Alzano e Modena, avanti di sei lunghezze e che si contende[illegible] una poltrona per evitare i play out. Con i gialloblù dell'ex Frosio leggermente favoriti sulle altre due, in virtù di una classifica «falsa» (bisogna pur tener conto dei sei punti di penalizzazione).

Tornando a domenica, le cronache parlano dell'ennesima positiva prestazione della squadra diretta da Antonelli, che ha rischiato addirittura di passare per prima in vantaggio con La Notte. Ma la caratura superiore dei trevigiani è venuta [illegible] galla e la differenza l'ha fatta Fiorio, capocannoniere del girone.

La capolista, a differenza del Novara, riesce a capitalizzare al meglio le palle gol che si presentano. Domenica sono state poche quelle concesse dalla difesa azzurra, ben arroccata davanti a Bini e che ha chiuso tutti gli spazi, imbrigliando la manovra del Treviso. Dai e dai, però, l'occasione giusta è arrivata e la primatista non se l'è fatta sfuggire.

E, [illegible] spesso accaduto in questa stagione, il Novara si è dovuto accontentare dei complimenti degli avversari.

Elogi sperticati in particolare dall'allenatore Pillon, che ha giudicato il Novara come «la squadra che più ci ha fatto soffrire tra le pericolanti. Con Pistoiese e Spezia non avevamo avuto tutti questi problemi. Anzi, ho visto gli azzurri più tonici della partita d'andata che pure avevano pareggiato. Non merita l'attuale posizione di classifica». Purtroppo però le belle parole non servono, e gli azzurri sono stati agguantati dallo Spezia che ha pareggiato, [illegible] meglio, non vinto col Fiorenzuola. Ma adesso arriva un trittico che davvero non si può fallire. **[m. p.]**





**Gianluca Hervatin**, entrato nel secondo tempo per dar man forte a Giordano nel tentativo [illegible] pareggiare e **Beppe Casablanca** che ha ben diretto la difesa

### SPORT FLASH

**PODISMO**

***Nagini e la Ferroni primi a Cereda di Casale***

L'Ammazzinverno ha fatto tappa [illegible] Cereda di Casale Corte Cerro con [illegible] iscritti. Hanno dominato gli ossolani [illegible] Bruno Nagini, postino domese, che ha preceduto Arrigoni, Bonomi, Fantoli e Damiarco. Tra le donne si è imposta Simona Ferroni su Marra, Massarelli, Taraborelli e Iotti. **[s. b.]**

**[illegible]**

***Fioravanti in evidenza alla World Cup***

Ottima prestazione di Domenico Fioravanti alle ultime due tappe della World Cup, manifestazione che registra la partecipazione dei migliori nuotatori del mondo. Le tappe sono state disputate nei giorni scorsi a Imperia e a Parigi. In Liguria Domenico ha realizzato il terzo posto sui 50 rana, e il quinto posto [illegible] 100 rana. Domenica a Parigi l'atleta trecatese è risultato quarto nei 50 rana e settimo nei 100 rana. Il prossimo impegno di Fioravanti è già fissato: si tratta dei campionati italiani assoluti [illegible] marzo. **[c. m.]**

**[illegible]**

***Il Team [illegible] Maggiora prepara la Fenera Race Cup***

Dopo motocross e trial anche mountain bike per l'Unione Sportiva Maggiorese di cui è presidente Dario Zucchet. Il settore bike, di cui è responsabile Alberto Maruccо, sta preparando la Fenera Race Cup, manifestazione agonistica a livello regionale. **[s. b.]**

**[illegible]**

***Nuovo Ferrari Club a Momo***

Per gli appassionati del «Cavallino» c'è un nuovo punto di riferimento: è il Ferrari Club Momo, che ha sede in via Squarini 9. Tra le prossime iniziative che il club ha in previsione, la visita a musei dei auto storiche e sportive. Il primo appuntamento è già fissato al 2 marzo con la trasferta alla Ferrari di Maranello. **[c. m.]**

**SERIE D**

Anche il confronto di Cerano è stato vinto dai biancocerchiati, autentiche «bestie nere» della Sparta

# Derby al Verbania, playoff sempre più vicini

## *I novaresi incassano la terza sconfitta consecutiva casalinga*

**NOVARA.** Ma quante «bestie nere» ha [illegible] Sparta! Non bastava il Borgosesia che già due settimane fa aveva fatto la festa alla compagine novarese: domenica ci si è messo anche il Verbania, che tra andata e ritorno ha fatto il pieno, portando via sei punti ai bianchi. Non solo, ma i lacuali quest'anno [illegible] rimasti imbattuti nei confronti della compagine di Venturini. In Coppa Italia, infatti, i due confronti terminarono in parità, anche se a passare il turno fu la Sparta.

Tornando alla partita di Cerano, francamente non sarà un derby da ricordare. Sei tiri verso [illegible] porta, due parate dei portieri, emozioni col contagocce, concentrate all'inizio con il gol di Pingitore, e alla fine con una [illegible] girata di Albore dal limite dell'area che ha sorvolato la traversa di pochi centimetri.

Quella di domenica è [illegible] terza sconfitta casalinga consecutiva per la Sparta, mentre per il Verbania si tratta della prima vittoria esterna. Una vittoria che proietta la squadra di Gianpiero Erbetta verso la zona play off. A questo punto è davvero lecito sperare nel sesto posto, anche perchè a livello di risultati il Verbania ha dimostrato di essere in grande ascesa, al contrario della Sparta che invece sembra tornare a giocare come [illegible] inizio campionato. E non è un buon segno. Il «Bellotti» sta diventando un vero incubo per la Sparta, come ha osservato anche Massimo Venturini e come stanno a testimoniare le tre sole vittorie ottenute a Cerano contro altrettante sconfitte e sei pareggi. **[m. p.]**



Tra Sparta e Verbania sono stati i lacuali di Gianpiero Erbetta a prevalere sfruttando [illegible] «papera» del portiere novarese Aliotta dopo soli due minuti di gioco

**[illegible]**

## Super Oleggio in Eccellenza

**NOVARA.** Due vittorie (Oleggio [illegible] Borgomanero), un pareggio (Omegna), [illegible] sconfitte (Caltignaga, Castellettese e Sunese). Sette punti conquistati dei 18 in palio. Bilancio miserello per le novaresi, se l'exploit dell'Oleggio, vittorioso a Roccapietra per 4-2 sulla Dufour Varallo, non avesse gettato il panico tra i valsesiani e stravolto l'alta classifica.

Grossa impresa quella dei ragazzi di Michele Spinelli, che solo 4 giorni prima avevano stravinto (5-0) il recupero con il Trino. Incamerando 6 punti, la squadra arancione [illegible] riuscita a raggiungere il Caltignaga di Paolo Ottina, a metà classifica, e ad allontanare in modo definitivo i pericoli di un tormentato finale di stagione. Con l'ultima pioggia di reti l'Oleggio risulta a questo punto anche la squadra più prolifica del girone: 30 gol in 19 partite.

L'altra vittoria l'ha raccolta, ma solo per il rotto della cuffia, il Borgomanero di Rinaldo Piraccini.

Il rigore trasformato da Russo a dieci minuti dal termine ha steso la Castellettese, che si è pure vista espellere Calegari per fallo da ultimo uomo.

La squadra di Massimo Enfi sta attraversando un momento molto difficile ed il suo vantaggio sulla terz'ultima (il Mathil si [illegible] ormai ridotto [illegible] soli due punti. Vitale, per i ticinesi, lo scontro casalingo di domenica prossima contro il fanalino Aosta.

L'Omegna di Pierantonio Morea ha centrato il suo secondo pareggio stagionale. Dopo lo 0-0 di Aosta, un nulla di fatto anche contro l'Ivrea alla vigilia della difficile trasferta di Chi[illegible].

Hanno invece perso, oltre alla Castellettese in trasferta, la Sunese contro la Rivarolese e il Caltignaga contro [illegible] Volpiano, entrambe in casa propria. Due sconfitte identiche nel punteggio (1-2) e simili nell'andamento: [illegible] primo tempo chiuso in parità, poi il gol dei torinesi (La [illegible] a Caltignaga e Vallomy a Suno) che lasciava le novaresi a bocca asciutta. **[s. b.]**

**[illegible]**

Secondo tagliando per partecipare al referendum dedicato ai «baby»

# Golden Boys, votate i campioncini

## *Interessate 6 categorie, dai Primi Calci agli Juniores*

**NOVARA.** Secondo tagliando, oggi, per partecipare oggi al referendum «Golden Boys». Si tratta di una nuov[illegible] iniziativa destinata a scoprire e a lanciare i campioncini dei settori giovanili. Le categorie interessate dal «Golden Boys» sono i «Primi Calci», «Pulcini», «Esordienti», «Giovanissimi», «Allievi» e «Juniores». Dovrete compilare [illegible] tagliando che troverete sulle pagine provinciali de «La Stampa» [illegible] inviarlo [illegible] busta chiusa (o recapitarlo presso la nostra redazione) in corso della Vittoria 2, a Novara. Non solo, ma potrete pure inviare il loro curriculum con tanto di foto (anzi, vi invitiamo a farlo, ndr) che pubblicheremo giorno dopo giorno.

I nostri «cervelloni» aggiorneranno le classifiche di ogni categoria. Al termine dell'iniziativa, sarà organizzata una grande festa nella quale saranno premiati i vincitori delle sei categorie. **[m. p.]**




**[illegible]**

Al Cerano 2 rigori

## Il Gravellona [illegible]

**NOVARA.** Cerano di rigore (ce [illegible] sono voluti due, di Mancini, per rimontare il vantaggio del Valsessera a Crevacuore) e classifica che ritrova il Gravellona al secondo posto. I «tocensi» sono passati a Cureggio (1-0, Portalupi), mentre il Ba[illegible]ngo si è dovuto accontentare di un pareggio con la Cannobiese (1-1, Lojacono su rigore e Miroballi in extremis). Cerano 37, Gravellona 35, Barengo 34. Il Villa resta [illegible] 32 non cavando un ragno dal buco nel derby con la Juve Domo. Vincono il Gattina[illegible] (3-0, Coppo, Gervasio, Spanu) sul Recetto e il Momo (2-0, Ceolin, Vignati) sulla Cristine[illegible] La Romentinese, alla [illegible] del salto di qualità, travolge il Vignale (4-1, doppiette di Falla[illegible] [illegible] Roso, gol di Forzatti per gli ospiti). Pareggio utile per la convalescente Arona a Crevoladossola. Restano due recuperi: Valsessera-Juve Domo [illegible] Recetto-Arona. **[s. bot.]**





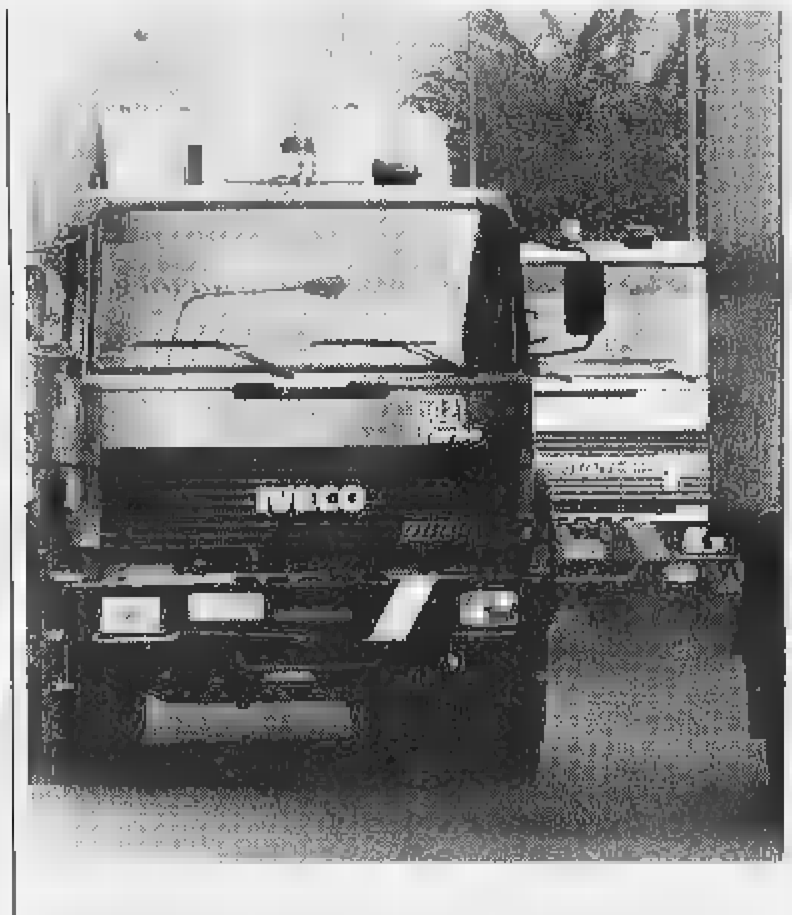
Consegne ultraveloci in Italia e all'estero. Sicurezza delle spedizioni

# Trasporti-record in poche ore

*Le ditte «leader» del settore assicurano un servizio efficiente in Spagna [illegible] perfino negli Stati Uniti. Nel Biellese gli arrivi legati soprattutto al tessile. I camion per viaggiare*

VERCELLI. Alzi la mano chi non ha mai sognato di viaggiare per il mondo e conoscere nuove culture e tradizioni? Il desiderio è, senza dubbio, uno dei più ricorrenti nell'immaginario collettivo, ma [illegible] la pensa così chi deve «macinare» ogni giorno migliaia di chilometri lungo la penisola e all'estero. Viaggiare per lavoro, rispettare gli [illegible]ri fissati con largo anticipo, scaricare le merci nel [illegible]inor tempo possibile è [illegible] di professionalità e di grandissimo impegno.

La vita dei camionisti è particolarmente stressante: le parole d'ordine per un servizio ineccepibile [illegible] rapidità e sicurezza della consegna, perchè il cliente chiede e pretende il trasporto della merce nel giro [illegible] pochissime ore, anche oltre frontiera. Quante volte ci è accaduto in autostrada di essere superati da Tir [illegible] mezzi mastodontici: so[illegible] i cosiddetti «long vehicles», che operano in tutto il territorio. Nelle due province esistono ditte che curano i trasporti [illegible] po' ovunque: le aziende «leader» lavorano non solo sul territorio nazionale, [illegible] anche in Spagna, Belgio, Inghilterra [illegible] perfino negli Stati Uniti. Sono questi [illegible] dalle dimensioni ciclopiche a fornirci generi alimentari di ogni tipo, metano, tessuti, filati (soprattutto nel Biellese) e rame. Senza di loro, i consumi sarebbero bloccati: quindi quando li incrociamo, cerchiamo di avere un po' di pazienza, stanno lavorando solo per noi. Quando devono raggiungere mete lontane, i Tir sono costretti ad imbarcarsi nei principali porti: a Livorno e a Genova [illegible] facile vedere i grossi camion in coda per salire sui traghetti di trasporto. Per i viaggi più lontani i mezzi vengono inghiottiti [illegible] Boeing: in poche ore si riuscirà così [illegible] portare a termine la consegna.



Come abbiamo detto, la vita dei camionisti è faticosissima: viaggi pesanti e attese interminabili ai valichi di frontiera, in attesa dei controlli e dello sdoganamento della merce. C'è da dire, comunque, che negli ultima anni chi sta al volante di questi enormi mezzi ha la possibilità [illegible] viaggiare nell'indispensabile «comfort». Le cabine sono più accoglienti e, dopo lunghe ore, si ha la possibilità di riposare sul lettino-brandina, [illegible] usare il telefono portatile e servirsi del frigo-bar. Insomma un minimo [illegible] comodità è garantita. Per organizzare grandi trasporti è necessario, poi, che i camion siano attrezzati ad hoc: importante è la scelta degli pneumatici per assicurare un percorso meno difficile e pericoloso. Le ruote vanno cambiate tassativamente ogni cinquantamila chilometri fatti e, [illegible] seconda del viaggio e della stagione, devono avere caratteristiche diverse. Esistono gomme speciali, le cosiddette gomme termiche in grado di evitare gli inconvenienti che la strada ghiacciata può provocare. La sicurezza, comunque, è fatta anche da tanti piccoli accorgimenti: gli esperti del settore (che sono poi gli [illegible]tessi camionisti) suggeriscono la massima attenzione quando [illegible] è al volante. E ancora: evitare di viaggiare a filo di marciapiede e soprattutto [illegible] prudenza e rispettare i limiti di velocità consentiti in qualsiasi viaggio, sia a breve che a lunga distanza. Ma la crisi che ha investito un po' tutti i settori, si è fatta sentire anche nei trasporti? La risposta forse è un po' scontata: Tutto [illegible] legato all'andamento della lira, però, [illegible] indubbio che la velocità della consegna indirizza sempre più spesso la scelta verso ditte specializzate, che sappiano unire efficienza [illegible] massima sicurezza. [g. mo.]




# LA STAMPA
# VERCELLI-BIELLA
## E VALSESIA

Martedì 11 Febbraio 1997 · n. 37

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 217.850/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79




Sabato Masserano «chiude» ai rifiuti valligiani

# «Discarica off limits» Valsesia in emergenza

BORGOSESIA. Dove andranno a finire tra una settimana i rifiuti della Valsesia? Il problema rischia di assumere i toni di una vera emergenza entro pochi giorni: la Provincia di Biella ha infatti fissato a sabato il termine per il conferimento dei rifiuti nella discarica di Masserano. Da quella data i Comuni valsesiani dovranno cercare una nuova soluzione.

La questione, già evidenziata nelle scorse settimane, entra ora nella fase critica: alcuni sindaci hanno espresso la volontà di [illegible] accettare l'invito proveniente da Biella (anche perché non esistono soluzioni alternative) e riunioni fra gli amministratori si stanno succedendo.

Un punto fermo sarà forse raggiunto al termine di un incontro fissato per domani: la Regione ha convocato i rappresentanti delle Province di Vercelli, Biella, Novara e Verbania proprio per discutere l'argomento smaltimento rifiuti. La riunione ha di conseguenza portato al rinvio di un altro summit (inizialmente previsto per la stessa data) fra gli amministratori vercellesi e biellesi e i sindaci valsesiani.

La Provincia di Biella ha motivato la decisione di sospendere il servizio a favore dei Comuni della Valsesia paventando il rischio di una saturazione dell'impianto di Masserano. Dal canto loro, i sindaci valligiani ritengono di essere nelle condizioni di poter continuare a depositare i rifiuti nella discarica biellese.

«Sono due gli elementi che ci danno il pieno diritto - spiega il presidente della Comunità montana Valsesia, Guido Crevola -: l'aver pagato le quote di partecipazione al Cosrab, che di fatto ci mette nella posizione di soci del Consorzio che gestisce l'impianto per lo smaltimento dei rifiuti, e il piano regionale che inserisce il bacino di utenza valsesiano nell'ambito della discarica di Masserano».

A quanto sembra, però, il Cosrab non ha mai deliberato l'ammissione dei Comuni [illegible] soci a tutti gli effetti. «Ma le quote le abbiamo sempre pagate» sottolinea il sindaco di Serravalle, Gianluca Buonanno, che con una lettera alla Provincia di Biella ha anticipato la propria intenzione di non aderire alla richiesta.

Della vicenda si sta interessando anche il deputato Sandro Delmastro: «In questi giorni - spiega il parlamentare biellese - prenderò contatto con l'assessore provinciale biellese Roberto Mezzalama per tentare di individuare una soluzione che, di comune accordo, non vada a creare problemi ai paesi valsesiani».

**Paolo Quadrelli**

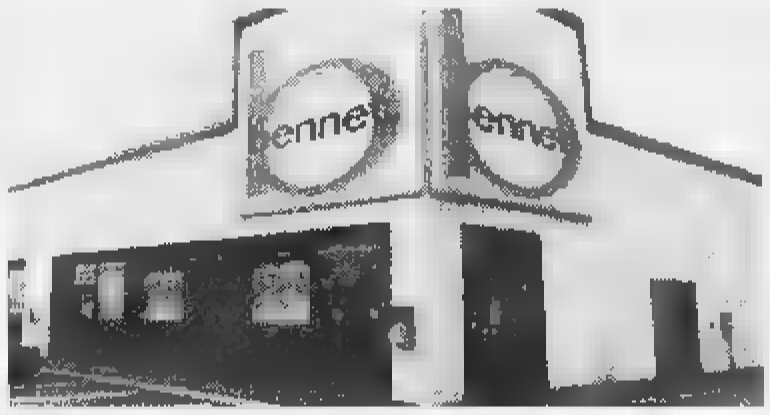
Biella, è tornata in azione la banda della lancia termica

# Bennet, attacco alla cassa

*Ma il colpo fallisce. I ladri messi in fuga dall'allarme quando avevano scardinato il forziere con 50 milioni. Ritrovata a Magnano un'auto bruciata*

BIELLA. Torna la banda della lancia termica. Ma com'era già accaduto per il colpo di dicembre al «bancomat» della Biverbanca del rione Barazzetto, anche quest'ultimo va a vuoto: i ladri scappano e abbandonano tutta l'attrezzatura.

E' accaduto l'altra sera alla cassa continua del supermercato Bennet. I banditi avevano già divelto dal muro la cassaforte che conteneva più di 50 milioni quando, traditi dal sistema d'allarme che credevano di aver [illegible] fuori uso, hanno dovuto fuggire lasciando sul posto due bombole di ossigeno e acetilene, diversi cannelli e un pinza allungata. Quest'ultimo «attrezzo» è alla base di un giallo: sembra infatti che dovesse servire per raggiungere le banconote attraverso la fessura utilizzata per incassare il denaro. Ma questo sistema risulterebbe troppo complicato, mentre invece sarebbe stato molto più comodo caricare il forziere su un furgone e poi aprirlo in un secondo momento con tutta tranquillità.



Il supermercato Bennet dove è stato sventato il furto di 50 milioni (MICHELETTI)

La banda ha comunque agito dall'interno del supermercato, forse nascondendosi tra gli scaffali e negli sgabuzzini fino all'orario di chiusura. Una volta allontanatosi il personale, i ladri hanno neutralizzato con il nastro isolante il sistema di allarme collegato ad una delle porte. E una volta forzata la serratura, hanno spalancato l'ingresso facendo entrare il resto del gruppo con la lancia termica.

I malviventi hanno divelto il forziere dal muro dov'era sistemato. Ma i banditi non si sono accorti che anche la cassaforte era protetta da un sistema d'allarme collegata con la centrale della Mondialpol. E quando hanno cercato di aprirla (oppure di prelevare direttamente il denaro tramite quella singolare pinza), la centralina è scattata.

Il servizio di sorveglianza ha immediatamente avvisato i carabinieri e, in pochi minuti, alcune pattuglie di militari e del centro di sicurezza privato hanno raggiunto il supermercato. Ma i banditi erano già fuggiti. Il giorno dopo, domenica mattina, i carabinieri hanno trovato nella campagna di Magnano un'Audi distrutta dalle fiamme: è quella utilizzata per il colpo?

**Franco Piras**

Vercelli, la donna picchiata in via Paggi

# Anziana aggredita vicino all'ospedale

VERCELLI. Aggredita e picchiata con calci e pugni nell'androne di un palazzo in via Trino, ad una manciata di metri dall'ospedale. Il terribile episodio è avvenuto in pieno pomeriggio poco prima delle 18,30: vittima una pensionata di 66 anni, che, al ritorno dalla messa, stava andando a trovare alcuni parenti. La donna, le cui iniziali sono B. V., è stata immobilizzata e malmenata: l'uomo che l'attendeva all'ingresso avrebbe tentato, poi, di strapparle la borsa, ma non è riuscito nell'intento. Spinta a terra, l'anziana, pur sotto choc, ha, infatti, opposto resistenza, tanto che l'aggressore è fuggito, pare senza rubare nulla.

La pensionata sconvolta ha chiesto subito aiuto ai suoi famigliari, che l'avrebbero accompagnata al Pronto soccorso. Dell'aggressore al momento sembra essersi persa ogni traccia. Resta da accertare l'età dell'uomo, anche se è piuttosto probabile che si tratti di un giovane. Avrebbe agito a volto scoperto, senza [illegible] arma, e le forze dell'ordine non escludono si tratti di un tossicodipendente.

Un altro scippo è stato messo a segno proprio pochi giorni fa in un'altra via centrale di Vercelli. Anche in questo caso la vittima è una pensionata di 75 anni. Per strapparle dal braccio la borsetta, [illegible] ha esitato a spingere l'anziana, che nel cadere a terra ha riportato un trauma cranico: le sue condizioni ora sarebbero piuttosto serie.

L'episodio è avvenuto a metà mattina in via Legnano, a pochi metri da piazza Pajetta e vicino a via Bazzi: la donna [illegible] con sé il portafogli contenente 600 mila lire, due braccialetti d'oro, un anello, la carta d'identità ed alcune scatole di medicinali. E' probabile che l'anziana sia stata prima seguita e poi scippata in un momento in cui nella zona non passava nessuno. La denuncia è stata presentata da una parente ai carabinieri.

[g. mo.]

Per la Lega Piero Liatti è un «Piemontese doc», ma la premiazione diventa un caso

# «Mai fatto dediche alla Padania»

*Il pilota andornese: «Il successo va alla mia famiglia». Intanto il campione domenica sera è stato festeggiato da un gruppo di amici. Poi a marzo ritornerà a Biella invitato dall'Automobile Club*

BIELLA. Piero Liatti sarà premiato domani dalla Lega Nord come «Piemontese doc» per il [illegible] rally mondiale di Montecarlo. Sarà il senatore Borghezio a consegnargli il riconoscimento, alle 21, nella sede dei Lumbard. Ma l'iniziativa diventa un caso, perché il giornale del Carroccio, ha intitolato così un ampio servizio dedicato al campione di Andorno: «Il mio rally lo dedico alla Padania».

«Mai detto nulla del genere - precisa Liatti -. La vittoria di Montecarlo l'ho dedicata a mia madre Lea, a mia moglie Anna e a mia figlia Lucrezia. Ciò non toglie che ho simpatia per le idee della Lega. Ma è tutto. Penso che non si debbano mescolare politica e sport».

Dopo l'impresa automobilistica nel Principato, Piero Liatti sta conoscendo un momento di grande popolarità. Ospite d'obbligo in tutti i programmi tv d'automobilismo, è stato premiato venerdì scorso dalla scuderia Biella Corse. Domenica è stata poi la volta di un gruppo di amici che, informalmente, hanno dedicato al campione andornese e alla sua navigatrice, la torinese Fabrizia Pons, una simpatica [illegible] al Barraca, uno dei club privati più noti della città. Piero e Fabrizia hanno dovuto tagliare una gigantesca torta e hanno ricevuto una serie di doni tra cui alcuni modellini delle Subaru su cui hanno corso, il libro di Massimo Gioggia sul Rally della Lana, e una video cassetta con i momenti salienti della loro impresa. Il tutto sotto l'attenta regia di Roberto Bologna, uno dei promotori della festa.



Piero Liatti e Fabrizia Pons sono stati festeggiati domenica sera (MICHELETTI)

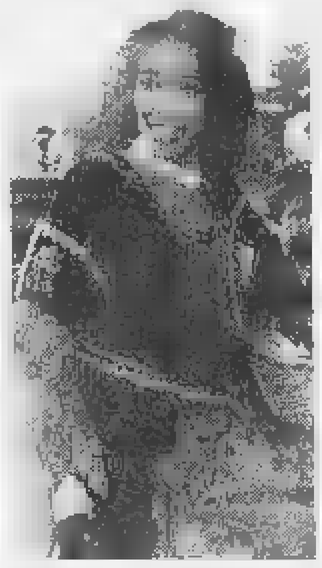
Particolarmente simpatico è stato l'incontro con Piero Spriano, il leggendario meccanico biellese che smontando e rimontando in 14 minuti il cambio bloccato della Lancia di Munari consentì al «Drago» di vincere il Monte.

Dopo la Lega, domani, il tour de force di Liatti e Pons proseguirà venerdì a Milano dove i due saranno premiati dalla Pirelli e poi voleranno a Londra dove li aspetta la festa della Bat, lo sponsor della scuderia Prodrive per cui corrono. A marzo, infine, Liatti tornerà a Biella per essere premiato dall'Aci (ma si sta muovendo anche il Comune). Per trovare un altro grande successo di un pilota biellese, infatti, bisogna risalire a Giovanni Bracco, che 45 anni fa si impose nella mitica Mille Miglia. Il ritorno in gara di Liatti è previsto ad aprile nel rally di Catalunya.

[m. al.]

IL [illegible] O DEL CARNEVALE

*Denny regina delle sfilate*



Miss Italia (nella foto) ha conquistato Santhià, a Vercelli pubblico-record per il corteo di Bicciolano, Valbusaga conquista il palio di Borgosesia

SERVIZI A PAGINA 39

Scende in campo anche la V circoscrizione

# «Dossero» inquinato l'allarme dei rioni

**VERCELLI.** Per l'inquinamento dello scaricatore Dossero scende in campo anche la V circoscrizione cittadina, che comprende i rioni di Porta Torino, del Belvedere e del Canadà. «Ho voluto rendermi conto di persona del problema - spiega il presidente Claudio Cominetti - e sono rimasto esterrefatto vedendo i pesci morti galleggiare a pancia all'aria sul filo dell'acqua. Non è più possibile fare finta di nulla: ho interessato tutte le autorità possibili, e mi attendo una volta per sempre risposte precise e indicazioni puntuali sui responsabili di uno sc[illegible] di questo genere».



Nuovi «sos» per la moria di pesci nella roggia Dossero (FOTO [illegible])

L'ultimo episodio in ordine di tempo risale a sabato scorso: l'acqua della roggia era di colore bianco latte e scorrendo provocava una densa schiuma. Ancora una volta a lanciare l'allarme era stato Piero Tortolone, il portavoce degli abitanti del Canada. «Tutti i fine settimana - aveva spiegato - la roggia diventa inquinata: talvolta l'acqua è bianca e schiumosa, altre volte è di un colore blu brillante ed esala una puzza insopportabile. Sovente il fenomeno è accompagnato da una moria di pesci, per sicurezza ho già smesso da tempo di usare l'acqua della roggia per irrigare gli orti. Il peggio è che a quanto sembra nessuno sarebbe in grado di intervenire: io personalmente non so più a chi rivolgermi per far cessare questo sconcio». Il portavoce è convinto che, in previsione della sospensione del lavoro per il fine settimana, qualche azienda faccia lavare i propri serbatoi scaricando poi l'acqua sporca.

Il problema si trascina ormai da un paio d'anni. La scorsa primavera Tortolone aveva raccolto tra gli abitanti del rione circa 200 firme per chiedere un intervento delle autorità: se ne erano occupati i carabinieri del reparto operativo [illegible] via Gioberti i quali, al termine di una serie di indagini, avevano inviato un rapporto alla procura di via Conte rosso segnalando per inquinamento i responsabili di alcune aziende di Caresanablot.

Dall'inchiesta giudiziaria erano state stralciate alcune posizioni marginali: il troncone principale però è tuttora aperto e riguarda i titolari di due piccole aziende del Comune di Caresanablot il cui sindaco Italo Grosso continua a ripetere che, proprio allo scopo di risolvere definitivamente il problema, la sua amministrazione sta facendo costruire un secondo depuratore al servizio dell'area industriale del paese e che, quando l'impianto entrerà in funzione, scaricherà nella roggia Dossero solamente acqua pulita.

**Walter Camurati**

L'ex sindaco Baiardi lancia una nuova proposta al Consiglio comunale

# «Gli utili Aasm alle industrie»

*Sei miliardi che dovrebbero essere messi in bilancio per far decollare l'area attrezzata*
*«Ma non dimentichiamo artigianato e commercio». Per l'Ateneo suggerita una Spa pubblica*

**VERCELLI.** «Destiniamo gli utili dell'Aasm, circa 6 miliardi, all'area industriale, [illegible] quella artigianale, e al comparto commerciale, piccolo e medio, che decida di consorziarsi oppure di associarsi». E' la proposta che Ennio Baiardi lancia sul nostro giornale, ribadendo i concetti-base delle due precedenti interviste, riprese con grande rilievo anche da altre testate.



L'ex sindaco e senatore [illegible] propone che gli utili dell'Azienda luce e gas siano investiti nelle attività produttive

L'ex sindaco e senatore interviene di nuovo, con proposte operative, premettendo di non voler affatto rientrare nella politica attiva. Baiardi puntualiz[illegible] pure che le interviste sinora rilasciate non sono affatto un segnale [illegible] sfiducia che il pds lancia alla giunta-Bagnasco. Dice: «Durante il nostro recente congresso sono stati fatti rilievi, anche critici, sull'operato dell'esecutivo comunale. Del resto anche le macchine dalle prestazioni più brillanti hanno bisogno, di tanto in tanto, di essere registrate, e le critiche costruttive, in politica, hanno appunto questo scopo. Ma la continuità [illegible] questa amministrazione non [illegible] assolutamente [illegible] discussione. Vorrei ricordare che è stato proprio il pds a sostenere questa giunta in tutte le circostanze, anche quando altri partners [illegible] maggioranza avevano espresso orientamenti [illegible]versi».

Fatta questa premessa, Baiardi ritorna sugli argomenti [illegible] lui cari. [illegible] sul decollo dell'area industriale non ha dubbi: deve essere supportato con i finanziamenti adeguati. «Dunque - chiede l'ex sindaco - perchè non utilizzare gli utili dell'Azienda ai servizi municipalizzati?». L'ex parlamentare pidiessino parla anche della recente notizia di un interessamento del gruppo Michelin. Osserva: «Notizia sicuramente importante, anche se, forse, sarebbe stato più opportuno darla a iter concluso, sia a salvaguardia delle strategie aziendali, sia a scanso di brutte sorprese».

Comunque, visto che l'interessamento della Michelin (e [illegible] altre imprese) è concreto, secondo Baiardi [illegible] il caso di concretare gli sforzi finanziari. «Perchè [illegible] si può dire ad un imprenditore: ripassi fra un anno».

Nel chiedere dunque che gli utili dell'Aasm siano messi a bilancio - per questi scopi - fin dal prossimo Consiglio comunale, Baiardi lancia anche una proposta per l'Università. Dice: «Anche qui occorre stringere i tempi. Bene ha fatto il presidente della Provincia Valeri a proporre un accordo di programma agli enti che supportano il Comitato universitario. A mio avviso, è il momento di fare un passo in più: costituire una Spa pubblica». **[e. d. m.]**

## IN BREVE

[illegible]

***Una delegazione [illegible] alla Camera di commercio***

Stasera, alle 19, il ministro dell'industria romeno, Nicolae Staiculescu, guiderà una delegazione da Bucarest che si incontrerà con autorità ed esponenti dell'imprenditoria vercellese alla Camera di commercio. **[d. b.]**

**TRAFFICO**

***Presto nuovi parcheggi davanti alla «Garrone»***

Parcheggi liberi davanti alla caserma Garrone, nelle vie Brighinzio e Guala Bicheri. Queste le principali novità in arrivo per gli automobilisti vercellesi. In primavera partiranno, poi, i lavori per la realizzazione delle «rotonde» alla francese in piazza Mazzucchelli [illegible] lungo via Trino. Prenderanno il via nei prossimi giorni anche gli interventi di risistemazione della segnaletica orizzontale e verticale. **[g. mo.]**

[illegible]

***Domani alle 17,30 Un incontro in Comune***

La sala del Consiglio a Palazzo di città si apre, alle 17,30 di domani, [illegible] ragazzi, genitori, insegnanti, in pratica a tutti coloro che sono interessati al «Progetto giovani» comunale. Alla presenza del sindaco Bagnasco, dell'assessore alle politiche sociali Massa, del consigliere delegato Ingrao e dell'esperto Marco Mietto, si cercherà di creare una rete stabile di osservatori della realtà giovanile, in grado di collaborare con il Comune. **[p. m. f.]**

**PARTITI**

***Aperta in via Torino 5 la sede provinciale Ccd***

L'esecutivo provinciale del Ccd comunica, con soddisfazione, il successo della campagna di adesioni al partito (che ha visto un incremento di circa il 40 per cento) e annuncia che da questa settimana è aperta la sede provinciale di via Torino 5. Giorni e orari per il pubblico: lunedì dalle 14,30 alle 17,30; mercoledì dalle 9 [illegible] mezzogior[illegible] e venerdì dalle 14,30 alle 17,30. **[d. b.]**

[illegible]

***Corsi per le patenti indetti da Azzurra Club***

Il Gommone Club «Azzurra» di Vercelli annuncia di aver organizzato un ciclo di corsi per il conseguimento delle patenti nautiche entro ed oltre le [illegible] miglia. Si terranno con la collaborazione della scuola guida «Sant'Andrea» [illegible] della Scuola nautica Biella 1. Gli interessati possono telefonare al 33378, nelle ore di ufficio. **[d. b.]**

Commercio in lutto anche per Franchino

# Morto il fotografo Aurelio Regonaschi

**VERCELLI.** Il mondo del commercio vercellese è in lutto per la scomparsa di Francesco Franchino e di Amulio Regonaschi, meglio conosciuto come il fotografo Aurelio.



Francesco Franchino, 79 anni

Francesco Franchino, che aveva 79 anni, fu a lungo titolare di un'avviata azienda per il commercio [illegible] pneumatici [illegible] corso Marcello Prestinari. Insieme ai due figli aveva poi trasferito la sua attività nel campo immobiliare, con due agenzie d'affari molto attive, l'Istituto Vercellese Immobiliare [illegible] la Franchino Immobili.

Franchino era un appassionato di musica e caccia. [illegible] lasciato la moglie Adalgisa e i figli Eusebio e Teonisto, che è stato per un breve periodo dirigente della Pro Vercelli ed oggi è presidente degli agenti immobiliari della provincia. La salma è stata tumulata nel cimitero di Prarolo, nella tomba di famiglia.

Amulio (Aurelio) Regonaschi, che si è spento [illegible] 68 anni, ha rappresentato con il suo negozio - prima in corso Libertà e poi in via Lavini - un punto di riferimento per i fotografi dilettanti della città, che sapevano di poter trovare da lui il suggerimento o il consiglio giusto per potersi esprimere al meglio con l'obiettivo. Era un uomo cordiale, gentile, mite. Un ottimo conversatore, e non soltanto [illegible] fotografia.

I funerali si svolgeranno stamattina, alle 10,15, in Duomo. Ha lasciato la moglie Rina e la figlia Bruna. **[f. l.]**

Accusato di truffa per i corsi di formazione professionale a Como

# Mantero: sono innocente

*L'amministratore delegato di Tmi Europe: il mio ruolo nell'Assotessile non era quello di controllo sui singoli settori. La solidarietà di Trivi e Valeri*

**VERCELLI.** Disavventura giudiziaria per Moritz Mantero, titolare della Mantero Seta di Como e amministratore delegato della Tmi Europe, la joint venture italo-giapponese che a Vercelli dà lavoro a 300 persone. Il pm comasco ha chiesto il rinvio a giudizio di 12 persone, due funzionari e il comitato di gestione dell'Associazione tessile lariana, tra le quali appunto Mantero, per una presunta truffa [illegible] danni della Cee sui contributi per i corsi di formazione professionale.



L'imprenditore Moritz Mantero

Tra [illegible] 1990 e il '95 l'Assotessile (organismo che raggruppa le aziende del settore) ha elaborato numerosi progetti e svolto altrettanti corsi. Il rendiconto finale è stato di un miliardo e 700 milioni: tra le tante voci del bilancio alcune sarebbero state gonfiate ad arte «per procurare un vantaggio all'Associazione», come scrive [illegible] procuratore ne[illegible] richiesta di rinvio a giudizio.

«Pago - commenta Moritz Mantero - il rischio della partecipazione associativa. Faccio parte del comitato di gestione dell'Assotessile [illegible] cui, per statuto, spetta tra gli altri il compito di elaborare le linee programmatiche, ma non di controllare le singole attività per le quali ci [illegible] referenti specifici». La presunta truffa riguarderebbe solo alcune voci del rendiconto dei corsi «e non è credibile - continua Mantero - pensare che il gotha dell'imprenditoria tessile comasca rischi aziende [illegible] credibilità per lucrare qualche decina [illegible] centinaio di milioni».

L'amministratore delegato di Tmi si dice dunque tranquillo. «Tranquillo, certo, ma anche arrabbiato. Sono certo di riuscire a spiegare al gip la [illegible] posizione però l'udienza preliminare non [illegible] ancora stata fissata, forse ci vorranno mesi e nel frattempo sono sulla graticola».

Già perchè a Como l'inchiesta ha fatto scalpore: Mantero è consigliere comunale di una lista civica e l'attuale presidente della Provincia di Como nel periodo sotto inchiesta [illegible] il funzionario dell'Assotessile addetto ai corsi di formazione. «Non penso alla trappola - conclude l'industriale - però la vicenda viene strumentalizzata per scopi politici».

Da Vercelli arrivano messaggi di solidarietà. «Conoscendo Mantero - dice Carlo Trivi, direttore dell'Unione Industriale - sono fiducioso perchè potrà dimostrare la sua estraneità personale». E il presidente della Provincia Gilberto Valeri gli augura «di cuore di riuscire a provare l'infondatezza delle accuse mossegli». **[f. co.]**

Settima udienza

# Primi testi al processo «Pasqua»

**VERCELLI.** Dopo sette udienze [illegible] entrato finalmente nel vivo, ieri mattina, [illegible] tribunale di Vercelli il processo per la «operazione Pasqua»: il pm Antonino Malagnino, della direzione distrettuale antimafia di Torino, ha ascoltato mezza dozzina di testimoni dell'accusa che, insieme [illegible] le parti lese, sono complessivamente 57. Alla sbarra, [illegible] l'accusa di associazione per delinquere di stampo mafioso finalizzata al commercio di droga, nove persone in stato d'arresto e due a piede lib[illegible] mentre la dodicesima imputata, l'unica donna della banda, [illegible] tuttora latitante [illegible] è stata dichiarata contumace.

L'operazione era stata condotta da polizia e carabinieri nell'autunno '95. Il processo riprenderà domani: secondo la scaletta preparata dal presidente del collegio Luigi Riganti gli sono state riservate tre giorni per settimana (lunedì, mercoledì, venerdì) dell'intero mese di febbraio, [illegible] [illegible] probabile che [illegible] processo impegni anche parte di marzo. **[w. ca.]**

## LETTERE AL GIORNALE

### Documento rinnovato in meno di 15 minuti

Vorrei ringraziare gli impiegati dell'Ufficio polizia del Comune perchè, trovandomi nella necessità, solo per mia negligenza, di rinnovare urgentemente la carta d'identità scaduta da tempo, hanno compreso la mia necessità.

Nel giro di un quarto d'ora, forse m[illegible], con mia piacevole sorpresa ho ottenuto [illegible] nuovo documento. Un punto a favore della burocrazia.

Lettera firmata, Vercelli

### Urologia, reparto all'avanguardia

Come tutti abbiamo potuto apprendere da [illegible] articolo pubblicato la scorsa estate da La Stampa, nell'ospedale di Vercelli è possibile usufruire di nuove apparecchiature, fortemente volute dal dottor Acanfora nel reparto di Urologia, per la cura dell'ipertrofia benigna della prostata, atte [illegible] evitare qualsiasi tipo di intervento chirurgico. In breve, si tratta di tecniche che provocano il riscaldamento della ghiandola consentendone il ripristino della funzionalità tramite una terapia fatta senza intervento, la termoterapia transuretrale. Con uno o due trattamenti si ha la soluzione definitiva di tutti i fastidiosi ed antipatici problemi che l'infiammazione comporta, naturalmente nei casi in cui la terapia è indicata.

Pur non negando [illegible] mio iniziale timore seguito dal momentaneo dolore al momento dell'applicazione, desidero far conoscere [illegible] tutti coloro che sono affetti dal mio stesso problema la possibilità di usufruire di questa cura innovativa.

Con orgoglio preciso che sono un uomo di [illegible] più giovane età, appartengo alla classe 1908. E con piacere suggerisco a tutte le persone che stanno subendo gli stessi antipatici tormenti che caratterizzano questa malattia di avvalersi della stessa cura ed auguro loro [illegible] ottenere gli stessi miei risultati. Inoltre desidero ringraziare tutti coloro che a titolo diverso hanno contribuito alla mia guarigione, in particolare il dottor Acanfora [illegible] la dottoressa Genesi.

**Giovanni Perinotti**, Lignana

## NUMERI UTILI

**AUTOAMBULANZE**

**Vercelli:** (0161) 213 000 Croce Rossa, **Cigliano:** tel (0161) 424 757, **Gattinara:** tel (0163) 832 600. **Santhià:** tel (0161) 92 91. **Trino:** tel (0161) 801 465. **Biella:** tel (015) 20 100 - 20 101. **Borgosesia:** tel (0163) 25.333. **Cavaglià:** tel. (0161) 966 086. **Cossato:** tel (015) 922 123. **Crescentino:** tel (0161) 841 122. **Volontari Soccorso Grignasco:** tel (0163) 418 617.

**PRONTO SOCCORSO**

**Vercelli:** S.Andrea telefono (0161) 593.333; ambul. telefono (0161) 217.000; **Gattinara:** telefono (0163) 822.245; **Santhià:** telefono (0161) 929.211; **Biella:** telefono (015) 350.33 13. **Servizio emergenza sanitaria** 167-311.118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11 da Arborio ad Alagna.

**GUARDIA MEDICA**

**Vercelli:** telefono (0161) 255.050; **Arborio:** telefono (0161) 86.384; **Biella:** telefono (015) 20 648/9; **Borgosesia:** telefono (0163) 25 513; **Cavaglià:** telefono (0161) 96.470; **Cigliano:** telefono (0161) 424.524; **Cossato:** telefono (015) 922.8[illegible]1; **Crescentino:** telefono (0161) 842.[illegible]5; **Gattinara:** telefono (0163) 835.411; **Santhià:** telefono (0161) 929.200; **Trino:** telefono (0161) [illegible]

**[illegible] TURNO**

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con [illegible] medica urgente): *Dr. A. Balzar*, [illegible] Thaon de Revel [illegible] (Cappuccini), tel. [illegible].183.

**Pezzana:** *Dr. Pieralberto Fenoglio*, via Matteotti 106, tel. 318.981

**Borgo d'Ale:** *Dr.ssa Anna Maria Ferretti*, via Matteotti 49, tel. 46.259

**A Biella:** *Dr. Pietro Azario*, v. S. Filippo 2, tel. (015) 22.370/22.082. Dr. turno princ. delle farmacie, ore 9-12,30 e 15-19,30 compresi i giorni fes. Nelle altre ore la farmacia apre su pres. di ric. urg.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, [illegible] presentazione di ricetta medica urgente.

**Biella (Pavignano):** *Dr.ssa Maria Pia Sa[illegible]*, via Ogliaro 16, tel. (015) 561.340.

**Occhieppo Superiore:** *Dr.ssa Anna Belluzzi Franchini*, piazza Mons. Luigi Maffillo 8/a, tel. (015) 590.174.

**Salussola:** *Dr.ssa Anna Maria Rusconi*, via San Secondo 2, tel. (0161) 998.131.

**Quarona:** *Dr. Silvio Ricaldone*, corso Rolandi 91, tel. (0163) 430.141.

**Portula:** *Dr. Sandro Tallia Galoppo*, via Chiosasco 5, tel. (015) 75.179.

**Gattinara:** *Farmacia Cominazzini*, corso Garibaldi 89, tel. (0163) 833.417.

**Valle San Nicolao:** *Dr. Quinto Dolcino*, via Chiesa 29, tel. (015) 743.138.

**Brusnengo:** *Dr.ssa Paola Bobba*, via Roma 40, tel. (015) 985.936.

## STATO CIVILE

**VERCELLI**

**NATI.** Alessia Calza, Lorenzo Zingarelli, Alessandro Guidolin, Chiara Galasso, Sascha Buoso, Valentina Donadio, Gloria Vignelli, Laura Ravetto, Giorgio Perregrini, Katharina Mangeli, Natalie Capliez, Francesca Tommasi, Giulia Tommasi, Rebecca Zampieri, Simone Nicolazzini, Carmine Capacchione, Samuele Brienza, Davide Corgnali.

**MORTI.** Antonia Pasino, 87 anni, pensionata; Cesare Gamarro, 89 anni, pensionato; Enrica Aliprandi, 78 anni, pensionata; Giuseppe Testa, 75 anni, pensionato; Domenica Barbero, 92 [illegible], pensionata; Catterina Ghisio, 88 anni, pensionata; Luigi Nebuloni, 80 anni, pensionato.

**BIELLA**

**NATI.** Giorgia Rodighiero.

**MORTI.** Gimmi Zambanini, 84 anni, pensionato; Armando Motta, 68 anni, pensionato; Carolina Muggetti, 95 anni, pensionata. **[p. g.]**

**RINGRAZIAMENTI**

La famiglia **Castorina** e **Schillaci** commossa ringraziano tutte le persone che con fiori, scritti e presenza si sono unite al dolore per la prematura scomparsa dell'amata

**Alfia Grasso**

— Vercelli, 10 febbraio 1997.

## GLI APPUNTAMENTI

**MOSTRE**

Pittura al Caffè Verdi

Al Caffè Verdi, dell'omonima via vercellese, fino [illegible] sabato ci sarà una mostra di lavori di artisti del circolo «Amici pittori del caffè Verdi» sul tema «Il Carnevale». Nella sala esposizione di «Nelson Cornici» di via Ivrea 16, il gruppo Studio Cinque composto dai pittori Daniela Casazza, Margherita Conti, Imma Fazzone, Aldo Ferreri e Carlo Garione, si presenta al pubblico con opere pittoriche ad olio e acquarelli.

[illegible]

La scuola di formazione

Proseguono le lezioni della Scuola di formazione per il volontariato ad orientamento socio sanitario organizzate [illegible] Comune di Vercelli e dal Rotary Club. La prossima lezione al Seminario è per le 21 di domani. Il [illegible] «Comunicazione interpersonale e conoscenza di sè».

**CORSO**

Gli assaggiatori di formaggi

Continua all'Istituto Tecnico Agrario di piazza della Vittoria [illegible] Vercelli il corso per assaggiatori [illegible] formaggi, realizzato dalla delegazione interprovinciale di Vercelli e Biella dell'organizzazione nazionale assaggiatori di formaggi. La prossima lezione [illegible] prevista per giovedì alle 21. Il tema trattato sarà: «Pecorino toscano, percorino, sardo, pecorino romano».

[illegible]

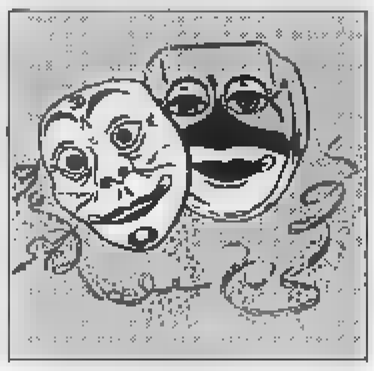
Aperitivo con i Rotary

I soci del Rotary Club Vercelli [illegible] incontreranno alle 19 di oggi alla pasticceria Taverna & Tarnuzzer di piazza Cavour a Vercelli. Domani al Circolo ricreativo [illegible] via Galileo Ferraris alle 19,30 ci sarà [illegible] una riunione del Rotary Club Vercelli Sant'Andrea.

[illegible]

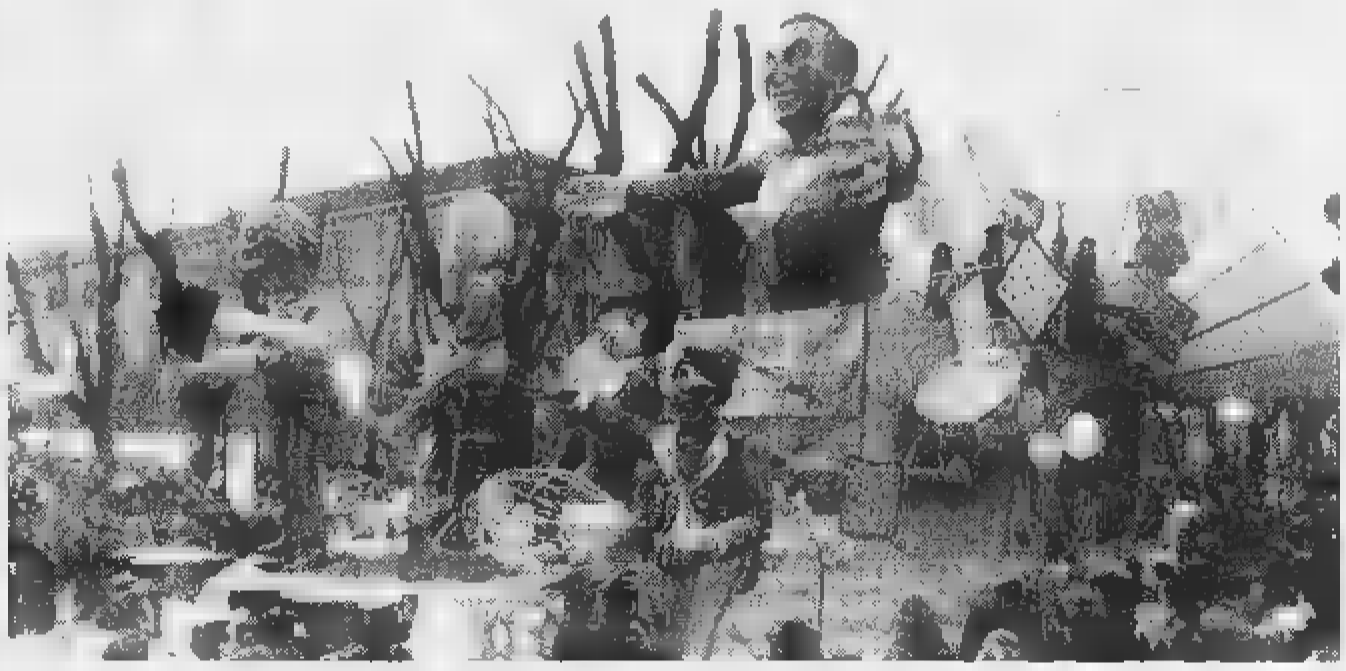
Arrivano Gurin e Gurina

Ad Alice Castello oggi alle 16 ci sarà una festa organizzata dal comitato carnevalesco di «Residenza Serena 1». Nel salone della struttura: animazioni [illegible] giochi alla presenza delle maschere del paese Gurin e Gurina con il loro seguito. **[g. bar.]**



Pubblico-record sul circuito. Via al referendum di Carnevale

# Vercelli, 15 mila applaudono il gran corteo di Bicciolano



L'obiettivo di Renato Greppi ha colto due momenti della sfilata del Carnevale vercellese. Anche i lettori [illegible] «La Stampa» potranno votare attraverso i tagliandi il loro carro preferito

**VERCELLI.** Le presenze nel circuito della sfilata numero uno del «Carvé» bicciolano domenica hanno superato le quindicimila unità, se conteggiamo tutti coloro che hanno assistito [illegible] partecipato, compresi ovviamente i 9570 spettatori paganti. E così il «Commanver» [illegible] capitan Losa, l'organizzazione, si ritiene soddisfatta per la riusci[illegible] e per i 67 milioni d'incasso.

Né è mancata la soddisfaz[illegible]ne dei carnevalanti dei rioni, che si dedicheranno alle polemiche soltanto a verdetti compiuti, domenica prossima.

Porta Torino ha proposto «Il numero uno» gigantesco, baudesco [illegible] carraiano, con il bussolotto della lotteria, la cornucopia e con il ventaglio del fondale che ha lambito gli alberi mentre entrava in viale Garibaldi arrivando da piazza Pajetta. [illegible] per fortuna che i rami erano stati tagliati di fresco, altrimenti sarebbe rimasto impigliato per sempre.

Il Cervetto, con «Fantasie brasiliane», [illegible] mandato in visibilio gli estimatori delle belle donne carioca che decoravano il carro: nude anche se di cartapesta. Con la promessa che domenica prossima sfileranno con le tettine fuori anche le ballerine in carne ed ossa, parola [illegible] Pinin Sandro, il piccolo gran[illegible] «padre» cervettiano che si è presa una bella responsabilità, in tutto questo bailamme che [illegible] spinge verso la Quaresima!

Il Brut Fond si è dedicato alle acrobazie dei clowns in «Ciak si gira», mentre dai Cappuccini sono arrivati i pastori capitanati da Adelmo Fornaciari in simulacro e da Ermanno Corona dal vivo per «Trito-tartassati, "Per colpa di chi?"».

L'«aua» degli abitanti [illegible] Asigliano si è tramutata in ghiac[illegible] su cui danzavano orsi e delfini, per il rione Concordia Peter Pan, Hook e folletti hanno solcato la «Vercelli che [illegible] c'è» a bordo di un castello-nave.

Anche la Nuova Vercelli [illegible] contenuta in un grande castello azzurro con ponte levatoio, costumi rinascimentali [illegible] disco music.

E ancora i cavalli di cartapesta hanno tirato il cocchio di Carsanablot, i cani [illegible]el Ciaferu hanno divorato pesci-tassa lasciando le lische ai contribuenti, Costanzana era presente con «Anche questa è Italia», Tronzano con api ed insetti mastodontici, l'Ippica Vola con «Sandokan e i tigrotti della Mal...sesia», fiume dove la fauna ittica è ridotta a pura lisca. E l'Isola [illegible] «L'Isola che non c'è», titolo polemico nei confronti dell'«involontaria» defezione nella premiazione dell'anno scorso. Isola tra le nuvole: ma c'era [illegible] magnifico sole, sopra [illegible] questo. E «Eccomunquemusica», fuori concorso ma musica comunque dal vivo...

Ora potrete fare i vostri giochi, amici del «Carvé», inviandoci entro il [illegible] febbraio i tagliandi con il voto al carro preferito. Intanto, quali sono i prossimi appuntamenti? Oggi alle 16,30 [illegible] saranno mascherate e spettacoli itineranti per le vie cittadine (con Los Peones ed altre novità musicali). Alle 18,15 il raduno [illegible] piazza Cavour, dove alle 19,30 esploderanno le fantasmagorie di [illegible] show pirotecnico. [r. s.]

LA STAMPA — MARTEDI' 11 FEBBRAIO 1997

**Carnevale di Vercelli 1997**

IL CARRO PIU' BELLO E'

......................................................

DEL RIONE

......................................................

*I tagliandi dovranno pervenire alla Redazione de LA STAMPA (Via Duchessa Jolanda 20) entro il 25 Febbraio - Non sono valide le fotocopie*

COMITATO MANIFESTAZIONI VERCELLESI

HOCKEY CLUB AMATORI VERCELLI



# E miss Denny incanta Santhià

## *Folla di fans per la «regina» della sfilata*



Denny Mendez, miss Italia '96, [illegible] le maschere [illegible] Santhià [GREPPI]

**SANTHIA'.** Gli occhi [illegible] tutti per lei, venere inattesa del «Carvè»: [illegible] Denny Mendez è stata al gioco, ha firmato autografi [illegible] lanciato caramelle, ha sfilato in calesse [illegible] s'è mischiata alla folla. Miss Italia '96, domenica, [illegible] stata [illegible] buona madrina. Simpatica e gentile, ha subito un faticoso *tour* fra le usanze del carnevale, a lei ignote.

Fra i commenti, alcuni «siete meravigliosi» [illegible] [illegible] contenta [illegible] stare con voi». I 15 mila spettatori hanno ricambiato [illegible] tonnellate di [illegible] che carina», «com'è bella», [illegible] financo «dal vivo è meglio che [illegible] tivù».

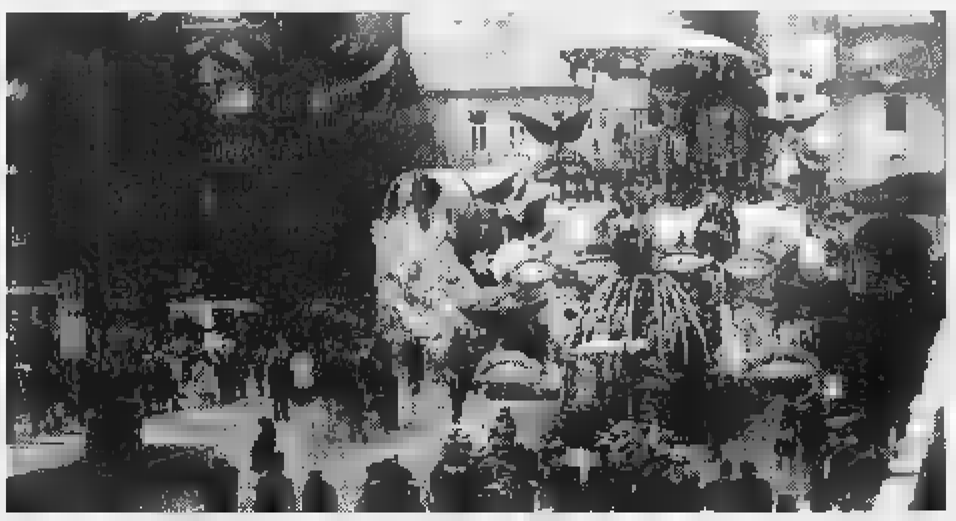
La Mendez è arrivata a Santhià alle 10, e quelli del «Carvè» l'han subito rapita: in carrozza alla stazione, a prendere Gianduja. Poi l'avanti e indré per il corso, con a fianco per due [illegible] [illegible] zelantissimo carabiniere. Vestita da dama del Settecento, Denny ha sempre sorriso, anche alle battute da caserma che qualcuno pur faceva. In suo onore, la sfilata del mattino ha toccato il centro commerciale Coop, dove la miss è andata a fare da *testimonial* a un'azienda di cucine. [illegible] piazza Roma, a mezzogiorno, è stata accolta in municipio, e ha arringato la folla accanto a Mario Pistono, ribattezzato «il mio nuovo amore». Il capo del Carvè s'è emozionato, e poco dopo, nella sala consiliare del Comune, le ha regalato un salame da due chili: «E' di quelli da far cuocere».

Dal sindaco, Denny Mendez è salita per firmare l'albo d'oro della città, sul quale ha scritto una dedica. «Per noi è un grande onore averla qui», ha detto Pier Giuseppe Barbonaglia, capo della giunta. A suo agio, la bella dominicana ha scherzato e ha ringraziato per i doni: una stampa a colori, [illegible] libro degli Statuti comunali (che [illegible] farà?) e altri volumi. I Pifferi, da goliardi, le hanno offerto un suonatore di tamburo, baciato 4 volte dalla venere scura.

Nel pomeriggio la sfilata, dominata ancora da Denny. Sul calesse ha passato due ore, assalita [illegible] ogni metro dai fans: «Mi fai l'autografo?». La miss [illegible] ha mai rifiutato, e giunta in piazza Vittorio Veneto s'è alzata in piedi: «Buon carnevale a tutti». Oggi e domani, si continua senza Denny. [g. bu.]

# Valbusaga festeggia il quarto Palio

## *Borgosesia, domani si chiude col Mercu Scurot*



Nella foto di Hellar Reolon il carro di Valbusaga «Latteria Italia» che domenica si è aggiudicato [illegible] Palio del Carnevale [illegible] Borgosesia

**BORGOSESIA.** Ultime emozioni al Carnevale di Borgosesia. Dopo l'assegnazione del Palio dei rioni [illegible] il veglione mascherato di ieri sera [illegible] Natalia Estrada, il regno del Peru Magunella arriva alle battute finali. E domani la festa si chiude [illegible] l'appuntamento più tragressivo, il «Mercu Scurot» che a Borgosesia allunga di 24 ore [illegible] periodo allegorico in una giornata assolutamente vietata agli [illegible]. In serata la lettura del testamento del Peru e lo spettacolo dei fuochi artificiali precederanno il rogo del fantoccio raffigurante la maschera cittadina.

E' stato dunque il rione Valbusaga ad aggiudicarsi il Palio. In una piazza gremita da migliaia di persone, l'ambito stendardo [illegible] stato consegnato al termine del terzo corso: Valbusaga, che torna a fregiarsi del Palio dopo tre anni (è la quarta vittoria nelle ultime otto edizioni), ha realizzato «Latteria Italia» una rappresentazione dei vizi nazionali fra giochi, lotterie e donne svestite. Il carro si è avvalso della avvenente p[illegible] di due seminude ballerine di «lap dance» rinchiuse in [illegible] trasparenti e del duo «Fabrizio [illegible] Cristina» a curare la parte musicale. Valbusaga ha preceduto i rivali di Cravo, Oca Grassa, Bettole [illegible] Montrigone.

Per quanto riguarda il «mini palio», riservato alle mascherate a piedi, [illegible] vittorie consecutive per il rione Agnona. Il gruppo della frazione borgosesiana ha portato in piazza [illegible] «Circo fantasia» ricco di colori e allegria e si è tolto il lusso di lasciare il secondo posto ai «Beli mati d'la Cà di rait» che annoveravano il sindaco Corrado Rotti e il vice Alberto Baldassarri. Terza Fornace davanti al Comitato dal Prà di Sant'Anna. [p. q.]



COMUNITA' MONTANA «VALLE [illegible] MOSSO»

Via Mazzini, [illegible] Crocemosso [illegible] Valle Mosso (Biella)
Tel. 015/737773-737828 - Fax 015/737892.

**Avviso di aggiudicazione**

Oggetto dell'appalto: servizio di raccolta e trasporto in discarica dei rifiuti solidi urbani e speciali assimilati.
Procedura di aggiudicazione: Asta pubblica con il metodo delle offerte segrete, con procedura aperta.
Criterio di aggiudicazione: [illegible] miglior offerente.
Numero di riferimento: C.P.C. n. 94 - cat. 16.
Numero delle offerte ricevute: 1.
Ditta aggiudicataria: Sirtis srl, v.le Parco Mazza 2 - Oleggio (NO).
Prezzo [illegible] aggiudicazione: L. 628.055.000 oltre all'iva.
Data di aggiudicazione definitiva: 30.12.1996.
[illegible] bando è stato pubblicato sulla GUCEE n. 213 del 02.11.1996.
[illegible] presente bando è [illegible] inviato [illegible] mezzo fax all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della CEE in data 07.02.1997 [illegible] ricevuto dallo stesso nella stessa data.
Valle Mosso, 07.02.1997

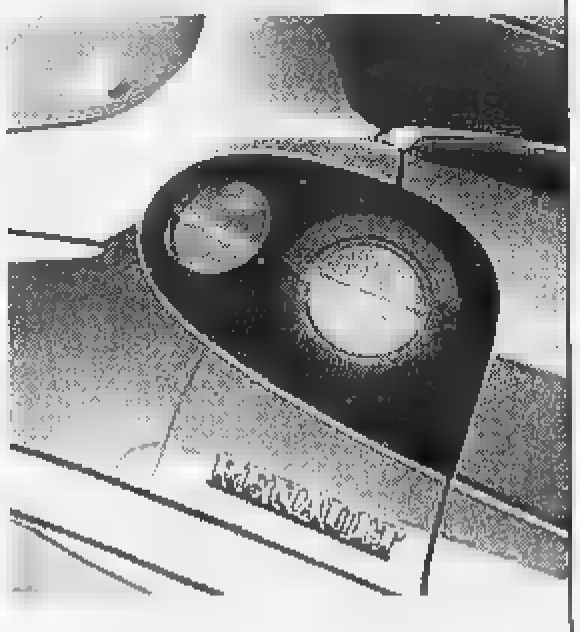
IL DIRIGENTE
Busani dr.ssa Claudia











## Piano del Comune per potenziare il trasporto urbano

# Atap, 600 corse in più sulle linee cittadine

**BIELLA.** I bus delle linee interurbane potranno essere utilizzati nei percorsi cittadini allo stesso prezzo dei collegamenti urbani. Provincia [illegible] Regione hanno dato parere favorevole al progetto dell'assessore Canu[illegible]. E ieri il braccio destro del sindaco Susta per [illegible] traffico si è incontrato con l'Atap per iniziare ad affrontare i dettagli pratici dell'operazione.

Ma le notizie ufficiali si fermano qui. «E' vero, abbiamo avuto via libera da Provincia e Regione per l'utilizzo dei bus interurbani - conferma Canuto -. Avevo annunciato già in Consiglio che stavo lavorando a quest'idea, [illegible] non possono di[illegible] altro per il momento. Il piano è complesso [illegible] si aggancia alla ristrutturazione delle linee urbane esistenti».

All'origine dell'operazione c'è un'importante scoperta. Le precise rilevazioni del piano [illegible] traffico hanno evidenziato che ogni giorno, in città, ci sono circa 600 passaggi [illegible] pullman in servizio sulle linee extraurbane. Seicento «corse» che potenzialmente avrebbero potuto essere utilizzate per potenziare le linee cittadine riducendo tempi di attesa [illegible] raggiungendo zone più estese. Ma per avviare un progetto del genere [illegible] necessario ottenere il nulla [illegible] della Regione [illegible] della Provincia di Biella.

La doppia autorizzazione ora [illegible] arrivata e le 600 [illegible] stanno per essere messe [illegible] disposizione degli utenti al prezzo di 1200 lire ogni 75 minuti (interscambio con la funicolare compreso). Sulle principali direttrici [illegible] transito ci sarà così [illegible] vasta scelta di mezzi per spostarsi d[illegible] un capo all'altro della città. Considerando poi che tutte transitano per la zona di piazza Vittorio Veneto, dal cuore di Biella dovrebbe irradiarsi una ragnatela di collegamenti tale da invogliare a lasciare l'auto nel garage per spostarsi in città con i mezzi pubblici.

Tutto questo comporta [illegible] ridisegno delle linee urbane esistenti [illegible] per evitare sovrappo[illegible] [illegible] per raggiungere in[illegible] con più [illegible] quartieri poco serviti. E' il caso di Chiavazza, ad esempio, ma anche di Pavignano che potrebbero godere tra poco [illegible] un'estensione del servizio. La partita intrapresa dall'assessore Canuto è quindi molto importante e se raggiungerà gli obiettivi che si possono per ora soltanto intravedere consentirà alla città un salto di qualità nei servizi pubblici senza precedenti. [m. al.]



L'assessore Canuto ha messo [illegible] punto [illegible] rivoluzionario piano dei trasporti

## Ieri in Provincia il lungo dibattito sulla «finanziaria»; oggi si replica

# Polo-Ulivo, pace sul bilancio

*La presidente: «Il '97 sarà l'anno dei fatti». Blande accuse dalla destra (che comunque voterà contro) e An tende la mano: «Lavoriamo insieme». Il duro monito dei revisori*

**BIELLA.** Tira aria di Bicamerale in Provincia, dove ieri s'è parlato fino [illegible] [illegible] del bilancio di previsione '97. L'Ulivo e il Polo, a Biella come [illegible] Roma, [illegible] si [illegible] azzannati: [illegible] la destra, che in autunno aveva demolito i conti della giunta, ha lanciato accuse piuttosto blande. Qualche ceffone dal comunista Silvio Belletti, presidente del Consiglio. An e Forza Italia hanno comunque votato contro, insieme [illegible] Rifondazione, mentre la Lega (pur combattuta) ha preferito astenersi. La seduta prosegue oggi alle 14.

«Questo sarà l'anno dei fatti», ha esordito la presidente Silvia Marsoni. E ha spiegato che, dopo il '96 «dei progetti», [illegible] tocca ai cantieri e ai lavori: «Le strade sono essenziali, tanto che il 75 per cento degli investimenti finirà lì. Ma anche sulle scuole ci impegneremo a fondo e abbiamo deciso di puntare molte carte sulla formazione».

Curiosamente, la Marsoni ha riabilitato i politici della prima Repubblica: «Non è vero che [illegible] peggiori dei nuovi: dopo due anni di esperienza, posso dire che amministrare è faticoso e difficile». Difatti Benito Rimini, capo dei revisori dei conti, ha dato il suo «ok» al bilancio con una raffica di ammonimen[illegible]. Ad esempio sui buoni ordinari (la Provincia è sicura di venderli tutti?), e sui consulenti esterni: bisogna evitare «situazioni discutibili», e non confondere fra collaboratori e dipendenti (pena sanzioni che - come ha detto An - «pagheranno eventualmente gli assessori»).

Sulle obbligazioni della Provincia (i «Bop»), s'è dibattuto a lungo: la giunta può usarli per finanziare progetti stradali (come il sottopasso di Candelo e la strada del Maghetto)? Secondo l'assessore alle Finanze, Paolo Mazzia, non c'è alcun problema. Poi via con la politica: [illegible] clima [illegible] «buonismo generale» (parole di Belletti) [illegible]'è leggermente incrinato con l'intervento dello stesso Belletti, che ha fatto le pulci ai conti di Mazzia: «Nel '96 si poteva spendere di più», ha detto il rifondatore; e invece di emettere 10 miliardi [illegible] Bop, «sarebbe stato meglio chiedere prestiti alle banche».

Sandro Delmastro-show, di An, ha invece definito il bilancio un documento «di destra»: «Dove [illegible] i grandi progetti? Dov'è lo sviluppo?». Poi subito ha teso una mano: non è più tempo di litigi fra Polo e Ulivo, ed «è opportuno lavorare insieme» a «collaborare» per il bene del Biellese. «Tuttavia - ha aggiunto - voteremo contro».

A spiegare la politica della Provincia è stato l'assessore Beppe Nicolo, del pds, secondo il quale la giunta si ispira ai valori liberalsocialisti [illegible] ambientalisti: «Lo sviluppo deve andare [illegible] braccetto col rispetto del territorio». E dato che non si vive di sola industria, la Marsoni ha ricordato che si punterà moltissimo sull'Università, e sulla nascita a Biella di nuovi corsi di diploma e post-laurea.

La Lega s'è lamentata per la circonvallazione di Cerrione, «di primaria importanza» (come ha detto Gino Fassotto), ma cancellata dal bilancio '97. Renzo Maggia, assessore [illegible] Lavori pubblici, è stato a lungo nel mirino dell'opposizione, che l'ha esortato a passare dalla «fase dell'emergenza» a quella della gestione ordinaria. La [illegible]plica è sconfortante: «Per riparare le strade occorrono 40 miliardi e anni di lavoro». La situazione è giudicata gravissima anche dalla minoranza: «E' colpa della vecchia Provincia di Vercelli». I cui ultimi assessori ai Lavori pubblici, tuttavia, furono biellesi. [g. bu.]



La presidente Silvia Marsoni

### IN BREVE

**[illegible]**

***Ponderano, futura [illegible] colpita [illegible] malore: [illegible] è grave***

Elisoccorso, Croce rossa [illegible] carabinieri sono intervenuti ieri a Ponderano per un malore accusato da una donna in gravidanza. Marika Grandin, 27 anni, è stata trasportata d'urgenza in ospedale dove [illegible] è subito ripresa. Per precauzione la donna è stata ricoverata. [f. p.]

**[illegible]**

***Associazione diabetici domani sera un incontro***

L'Associazione diabetici biellesi, in collaborazione con la [illegible]dicina E dell'Usl cittadina ha organizzato per domani alle 21 un incontro nell'aula magna dell'ospedale. Tema della discussione sarà «Il ruolo che l'associazione deve avere con le strutture sanitarie». [p. g.]

**[illegible]A**

***Arrestato per oltraggio questa mattina il processo***

Un milanese di 37 anni, Domenico Aloi, è stato arrestato dalla polizia con l'accusa di oltraggio, resistenza e ubriachezza molesta. Questa mattina è in programma [illegible] processo per direttissima. [f. p.]

## A Zumaglia

# Archiviazione per il sindaco è polemica

**BIELLA.** Ha sollevato [illegible] vespaio di polemiche la richiesta di archiviazione per il sindaco di Zumaglia, indagato per abuso a seguito di un esposto firmato da un gruppo di consiglieri di minoranza.

«Prima di tutto bisogna spiegare che non [illegible] il solo denunciante e, tantomeno, sono la persona alla quale il sindaco ha vietato di scaricare il materiale sotto accusa - dice il consigliere Vladimiro Celanti -. L'esposto [illegible] infatti stato presentato per conto di un cittadino che [illegible] è rivolto a noi per avere giustizia».

Aggiunge il consigliere: «Trovo quanto meno singolare il fatto che il pm abbia giudicato il comportamento del primo cittadino aderente ad una delibera. La denuncia infatti partiva proprio dall'inesistenza di qualsiasi provvedimento dell'amministrazione. Detto questo diventa poi incomprensibile il riferimento alla mia elezione a consigliere. E' [illegible] che i fatti [illegible] stati segnalati qualche anno più tardi, ma il sottoscritto non c'entra». [d. p.]

## Con due valsesiane

# Pitti Filati dal Biellese 11 aziende

**FIRENZE.** Sono undici le aziende biellesi, e due valsesiane, che partecipano ad [illegible] nuova edizione di Pitti Immagine Filati. La rassegna, la numero quaranta, s'inizia oggi [illegible] Fortezza da Basso e prosegue fino a giovedì, un evento che come sempre richiamerà negli stand fiorentini compratori che giungono da tutto il mondo.

All'appuntamento toscano verranno presentate le collezioni per l[illegible] primavera/estate '98, una vetrina come sempre innovativa e ricca di spunti, attraverso la quale stilisti [illegible] aziende potranno attingere ispirazione per preparare i capi in maglieria, che verranno indossati il prossimo anno durante la stagione calda. Gli [illegible]tori della provincia si confronteranno con una cinquantina di «colleghi». Complessivamente a Pitti [illegible] proposti 78 [illegible]rchi che vedono presenti, oltre alle linee tradizionali in fibre naturali, pregiate [illegible] miste, anche le mischie sintetiche, sempre più richieste sul mercato. [p. g.]

## Biellese arrestato

# «Folle notte» in maschera ma col revolver

**BIELLA.** All'appuntamento di Carnevale della «Folle notte» del Piazzo ci è andato giustamente mascherato ma anche armato [illegible] pistola, con [illegible] cartucce nel caricatore. La polizia lo arrestato ed ora Paolo Ugliengo, 33 anni [illegible] Occhieppo Superiore, è in carcere in attesa di essere interrogato. Agli investigatori il biellese non è ancora riuscito [illegible] spiegare per quale motivo teneva nella cintola la calibro 7,65 [illegible] padre, regolarmente denunciata.

L'altra sera, gli agenti di servizio nella borgata medioevale che per tradizione ospita i biellesi nella notte più trasgressiva degli appuntamenti in maschera, si sono accorti di una persone alla quale, dalla cintola dei pantaloni, spuntava un calcio di pistola fin troppo simile [illegible] quello di un vero revolver. Per evitare incidenti in mezzo alla folla, i poliziotti hanno atteso che l'uomo [illegible] in [illegible] bar, poi lo hanno circondato e bloccato. Ed ai polsi di Paolo Ugliengo sono poi scattate le manette. [f. p.]

## Delmastro: «I cuochi di Chiavazza siano difesi». E stasera si brucia il Babi

# Guerra delle fagiolate, An interroga l'assessore sul duello Biella-Santhià

**BIELLA.** Mentre questa sera, [illegible] il «Processo del Babi» di Beppo Pellitteri, in programma al teatro Sociale, calerà il sipari[illegible] sull'edizione '97 del «Carvè d'Biela», si riaccende la «guerra delle fagiolate». A sollevare nuovamente la polemica è il consigliere comunale Sandro Delmastro che scende in campo in [illegible]fesa [illegible]a manifestazione [illegible] Chiavazza inserita dallo [illegible] anno nel Guinness dei primati. La ricetta «made in Biella», da quando [illegible] diventata un record mondiale, si è trasformata nel bersaglio preferito di Mario Pistono e colleghi, artefici della fagiolata di Santhià.

E un po' per scherzo, un po' per invidia, dalla Bassa piovono critiche e sentenze che ai cuochi del popoloso rione laniero non piacciono affatto.

«Pistono, lo storico del Carnevale santhiatese, [illegible] [illegible] dichiarazioni gravissime - spiega nella sua interrogazione Sandro Del[illegible] -. Sostiene che mentre nella cittadina della bassa si può parlare [illegible] buon diritto di fagi[illegible]ata, a Chiavazza si [illegible] minestroni [illegible] "verdure con legumi, imbastarditi con patate, cardi, olio o altre licenze culinarie che [illegible] [illegible] in linea [illegible] la tradizione". Inoltre con un affondo sanguinoso, sempre Pistono asserisce anche che la fagiolata santhiatese è documentabile sin dal 1370 mentre la nostra avrebbe solo 27 anni di storia».

E [illegible] da una parte la ricetta biellese prevede per 118 paioli (e [illegible] quintali di zuppa complessivi) 15 quintali di fagioli secchi oltre [illegible] salsicce, [illegible] [illegible] verdure varie, a Santhià, per 160 paioli, si impiegano 16 quintali [illegible] fagioli e, oltre [illegible] salami, lardo e cipolle, ben 9600 litri d'acqua. Quale sarà allora la migliore?

«I chiavazzesi devono reagire con orgoglio alla protervia degli amici di Santhià - conclude Delmastro -. Ma pure l'assessore alla Cultura, Vittorio Barazzotto, deve approfondire la questione, convocare gli esperti dei due comitati carnevaleschi belligeranti e chiarire a questo punto [illegible] sgombrare il campo da ogni dubbio». [p. g.]



Il regista Beppe Pellitteri




# NUOVA ROVER 200: LA RIVOLUZIONE INGLESE.



A PARTIRE DA £ 22.183.000*

*La Nuova Rover 200 è una rivoluzione spinta da motori d'avanguardia, come il 1400 cc. 16 valvole da 103 CV, o il nuovissimo turbodiesel da 86 CV; una rivoluzione comoda, silenziosa e sicura come nessun'altra, una rivoluzione di classe, che solo un Concessionario Rover potrà farvi scoprire.*

| Modello | Versioni | Motore | CV | Km/h |
|---|---|---|---|---|
| 214i | 3/5 porte | 1.4 | 75 | 165 |
| 214 Si | 3/5 porte | 1.4 | 103 | 185 |
| 216 Si | 5 porte | 1.6 | 111 | 190 |
| 220 TD | 5 porte | 2.0 | 86 | 170 |

*Esclusa A.P.I.E.T. antifurto e vernice metallizzata

I Concessionari ROVER sono lieti di poterVi offrire, anche grazie alle agevolazioni previste dal decreto governativo, la gamma 200 a nuove vantaggiosissime condizioni.

**TORINO**
STAR-CAR ☎ 011/6502121 (r.a.)
**ALBA (CN)**
CENTERCAR ☎ 0173/361241/2 - 211690
**AOSTA**
F.LLI GAL ☎ 0165/32088
**ASTI**
AUTOVEGA ☎ 0141/218343
**BIELLA**
C.A.R.I.M.A. ☎ 015/8491885
**BORGO S. DALMAZZO (CN)**
CUNEO AUTO 2 ☎ 0171/261160
**CIRIÈ (TO)**
COZZO ☎ 011/9214018
**COLLEGNO (TO)**
F.LLI D'AURIA ☎ 011/4051585
**CUNEO**
CUNEO AUTO 2 ☎ 0171/46102
**MONCALIERI (TO)**
STAR-CAR ☎ 011/6638071
**ROSTA (TO)**
F.LLI D'AURIA ☎ 011/9567781
**VERCELLI**
CONTI Filippo ☎ 0161/391204

I CONCESSIONARI ROVER ADERISCONO AL PROGRAMMA DI [illegible]TO DEL PARCO AUTOMOBILISTICO NAZIONALE

Ospiti vip per le stagioni comunali: dalle 21 il cantautore astigiano e il «collage» d'autore firmato Garinei

# Musica & musical, tre mattatori stasera a teatro

## A Vercelli il concerto di Conte, a Biella la coppia Goggi-Dorelli

### ARRIVA L'AVVOCATO



La musica di Paolo Conte ha affascinato anche Hollywood «Via con me» ad esempio fa parte della colonna sonora di «French kiss» di Kasdan

**VERCELLI.** Benvenuto in città, avvocato Conte!

E vedrà: stasera lei sarà di fronte ad un pubblico che non lesinerà standing ovations. Un pubblico che da mesi ha fatto saltare il botteghino, bruciando, tra gli abbonamenti e le briciole che sono rimaste, tutti i biglietti che erano disponibili. E tra il pubblico ci saranno tanti «paolocontiani» che in questi anni avevano perso la speranza di vederla cantare in città e si erano precipitati in pellegrinaggio all'Olympia de Paris o allo Sporting Club monegasco, solo per poterla ammirare dal vivo. Oppure altri irriducibili che ha scorto in platea nelle sue ultime date e che saranno in teatro per una ennesima immersione sotto le stelle del jazz.

Stasera, lei, avvocato Conte, arriverà per respirare la polvere del palcoscenico del Civico con gli amici orchestrali in tuxedo scuro e brillantina bengalese sulle chiome, pronti ad intonare un inno in re bemolle. Lei, cantante autore dal consolidato status internazionale che ormai ha affascinato anche Hollywood («Via con me» fa parte della colonna sonora di «French Kiss» di Kasdan), ascolterà gli stessi applausi che sono riecheggiati allo Staatsoper di Vienna, al Palais de Beaux-Arts di Bruxelles, al Congress Centrum di Amburgo, al Palazzo Reale di Napoli...

Così è, nella sua unicità senza tempo e fuori da ogni stilema.

E mi pare finora di aver trovato tra i suoi imitatori, pochi o tanti che siano, solamente un'affinità elettiva (ai limiti dell'incredibile?) con Leon Redbone, il quale, al di là dell'Atlantico, gorgheggiava «Lazy River» di Carmichael mentre lei, con la Lazy River's Band Society, suonava il piano. Lei, avvezzo a divagare introduzioni alla tastiera mentre si rifrangono sulla scena luci azzurre, coniuga Hemingway col kazoo. Redbone, nato durante un monsone a Bombay e discendente di Paganini, coniuga Jelly Roll con la «throat trumpet»... Ma è un puro caso. Cordialità.

P.S. Organizza il Comune. Ouverture alle 21.

**Giovanni Barberis**

### BOBBY E' ALL'ODEON





Preceduto da un grande successo di pubblico arriva a Biella «Bobby sa tutto» l'ultima fatica teatrale di Johnny Dorelli e Loretta Goggi

**BIELLA.** Due serate di ironia, due attori ed un cast di primo piano; e ancora, sei autori e un pubblico record da 200 mila presenze: sono questi i numeri di «Bobby sa tutto», il musical che l'intramontabile Johnny Dorelli e la frizzante Loretta Goggi portano in scena oggi e domani al teatro Odeon. Gli appuntamenti rientrano nel cartellone di spettacoli organizzato dall'assessorato alla Cultura in collaborazione con la Ciat. La prima serata è in abbonamento.

Quello che i due leoni del palcoscenico propongono, alle 21, alla platea di via Torino, è un lavoro suddiviso in quattro episodi. Coinvolti nell'avventura, insieme a Dorelli ed alla Goggi, ci sono pure un regista di primo piano, Pietro Garinei, un cast brillante che interverrà fra un adattamento e l'altro (Antonello Angiolillo, Sabrina Marciano, Fabrizio Paganini e Laura Ruocco) e sei sceneggiatori «doc» che hanno scritto i testi della rappresentazione.

Il sipario si alza sul primo quadro, firmato da Jaja Fiastri, in cui saranno protagonisti un imprenditore calzaturiero che tenta di fare affari con la Cina ed una donna con un matrimonio in crisi disposta a tutto pur di salvare la sua unione. Ancora una coppia, ma questa volta alle prese con un figlio adottato, è al centro della seconda vicenda, scritta da Benvenuti e De Bernardi. Poi ecco il pezzo di Age e Scarpelli: dipingono, a tinte forti, due doppiatori che, mentre stanno lavorando ad uno spot pubblicitario, si rinfacciano vecchie colpe e storie del passato. Infine Luigi Magni trasforma la Goggi e Dorelli in due attori alla fine della carriera, ospiti di una casa di riposo.

Con un maestro del musical come Pietro Garinei e due attori le cui credenziali spaziano da oltre trent'anni dalla prosa, al cinema, alla canzone, in «Bobby sa tutto», naturalmente, non potevano mancare musiche e coreografie (in questo caso affidate rispettivamente a Gianni Ferrio e Gino Landi). Due ore di divertimento assicurato in cui saranno scandite senza tregua, dai due mattatori, battute vibranti e comiche gags.

[p. g.]

## GIORNO E NOTTE

**PONDERANO**

Rock e metal al Babylonia

La musica live, al Babylonia, inizia giovedì con gli «Attrezzi». La band biellese si misurerà sulle note del rock demenziale «made in Italy». Venerdì sarà la volta dei «Bisca», con il loro funk-rock partenopeo, che presenteranno il nuovo album fresco di sala d'incisione. Sabato saranno quindi di turno tre formazioni, gli «Shine in darkness», gli «Opera IX» e gli «Evol», ospiti del Black metal festival.

**BIELLA**

Al «Jazz Club» la tromba di Fresu

Questa sera alle 21,30 è in programma un concerto di musica live. Ospite del Jazz Club, a palazzo Ferrero al Piazzo, sarà il quintetto di Paolo Fresu, una formazione che vede impegnati interpreti di primo piano nel panorama italiano.

**BIELLA**

Prevendite per Dario Fo

Lunedì prossimo, al teatro Odeon, andrà in scena uno dei pochi spettacoli interpretati da Dario Fo e Franca Rame per la stagione '96/'97. Si tratta de «La Bibbia dei villani», commedia satirica messa in scena dal noto uomo di teatro e dalla moglie. Le prevendite sono in corso a Biella da Sound & Vision e Musichiere, a Cossato da Disco d'Oro, a Santhià da Top Video sound, a Borgosesia da Disc Jockey, a Gattinara da Burbero Dischi. Platea 35 mila e galleria 25 mila.

**BIELLA**

Seconda lezione per filmaker

Questa sera nel laboratorio del teatro Patatrac, in piazza Primo Maggio, è in cartellone la seconda «lezione di stile» organizzata dal Biellacineclub in collaborazione con l'assessorato alla Cultura. Interverranno, alle 20,30, Rodolfo Isoardi e Alfieri Canavero che parleranno di «La fotografia nel cinema».

**BIELLA**

La Turchia in diapo e a tavola

Venerdì è di scena la Turchia al Circolo Commerciale. La Kibo Viaggi annuncia un nuovo appuntamento cultural-gastronomico in cui protagonisti saranno i paesaggi e gli scorci della Cappadocia e della magica Istanbul. La proiezione, a cura di Luca Chiorino e Adriana Givone, sarà preceduta alle 20 da una cena a tema.

**VERCELLI**

Al cinema di pomeriggio

Film junior anche il pomeriggio. Oggi, in occasione del «Martedì grasso», il cinema Viotti aprirà i battenti alle 16,30, mentre le proiezioni di «Dragonheart» s'inizieranno alle 17. Bella l'interpretazione di Dennis Quaid, con il drago buono doppiato dal bravo Gigi Proietti. Il biglietto d'ingresso costa 7.000.

[p. g.]

**REFERENDUM**

Continua l'iniziativa de «La Stampa» dedicata al popolo della notte

# Fieste di Carnevale coi «Magnifici»

## Caccia ai voti durante i nuovi coriandoli-party

**VERCELLI.** Grandi feste questa sera per la conclusione carnevalesca del martedì grasso: così non mancheranno le occasioni per assegnare altri tagliandi alle discoteche ed ai locali con uso di musica live tra Piemonte & Valle d'Aosta.

Il referendum continuerà anche in Quaresima, siamo d'accordo, ma questa sera sarà il pretesto per un «pellegrinaggio» allegro e coloratissimo anche alla riscoperta di... ispirazioni per votare.

Per ragioni di spazio rinunciamo a segnalare un percorso completo sul «dove c'è la fiesta». Limitiamoci allora a qualche stringata annotazione. Alla birreria La Torre di Rovasenda, che era in testa alle classifiche durante le prime settimane «referendarie», alle 23 i vercellesi Fioeuj d'Nuè suoneranno canzoni folk. Anche all'irish pub Oscar Wilde di Vercelli ci sarà un «Carnival party», mentre alla discoteca Il Globo di Borgovercelli si svolgerà l'ultimo dei veglioni del Carnasciale. Il resto, alla vostra fantasia.

[g. bar.]

MARTEDI' 11 FEBBRAIO 1997

I MAGNIFICI della NOTTE

PIEMONTE VALLE D'AOSTA

DISCOTECHE
DRINK & MUSICA
PUB • PIANO BAR
DISCO BAR • BIRRERIE
VINERIE • TAVERNETTE

LA MIGLIOR DISCOTECA E' ..........
(indicare nome e località)

IL MIGLIOR LOCALE DRINK & MUSICA E' ..........
(indicare nome e località)

I tagliandi vanno spediti a: Casella postale 2 - 10100 TORINO CENTRO.
Si possono spedire più schede nella stessa busta. Non sono valide fotocopie.

## GIOCHIAMO AL LOTTO

**MASSIMI RITARDI**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| BARI | 79 | 28 | 89 | 41 | 6 |
| | [illegible] | 67 | [illegible] | 66 | [illegible] |
| CAGLIARI | 3 | 25 | 52 | 57 | 58 |
| | 94 | 70 | 62 | 60 | 59 |
| FIRENZE | 5 | 78 | 55 | 31 | 70 |
| | 104 | 97 | 84 | 59 | 42 |
| GENOVA | 72 | 24 | 86 | 52 | 78 |
| | 104 | 78 | 73 | 61 | 51 |
| MILANO | 85 | 32 | 80 | 66 | [illegible] |
| | 85 | 60 | 56 | 51 | 47 |
| NAPOLI | 83 | 41 | 66 | 8 | 1 |
| | 77 | [illegible] | [illegible] | 57 | 54 |
| PALERMO | 83 | 1 | 48 | 75 | 55 |
| | 57 | 55 | 49 | 45 | 43 |
| ROMA | 81 | 13 | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| | 86 | 69 | 69 | 58 | 57 |
| TORINO | 1 | 43 | 65 | 58 | 10 |
| | 111 | 73 | 67 | 62 | 56 |
| VENEZIA | 13 | 79 | 25 | 33 | 32 |
| | 102 | 81 | 83 | 57 | 52 |

**IL COMPUTER SUGGERISCE**

**Ambi centrati.** Ambi centrati sul n. 15 di Genova. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
15-1; 15-42; 15-23; 15-17; 15-75; 15-66; 15-6; 15-68; 15-59; 15-34; 15-45; 15-63; 15-37; 15-21; 15-32; 15-72; 15-56; 15-14; 15-43; 15-47; 15-27; 15-38; 15-76; 15-5; 15-11; 15-88; 15-87; 15-40; 15-60; 15-18.

**Ambate mature.** Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 9 (1); Cagliari 44 (3); Firenze 64 (1); Genova 50 (8); Milano 79 (8); Napoli 31 (8); Palermo 21 (10); Roma 75 (10); Torino 40 (8); Venezia 64 (8).

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Napoli:
10-53 60-53 2-53 30-83 90-83; 32-53 72-53 74-53 42-83 44-83; 24-53 6-53 16-53 84-83 66-83; 76-53 50-53 70-53 20-83 40-83; 30-53 90-53 10-83 60-83 2-83; 42-53 44-53 32-83 72-83 74-83; 84-53 66-53 24-83 6-83 16-83; 20-53 40-53 76-83 50-83 70-83.

Per cadenza la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Milano:
5-14-23; 23-50-59; 41-14-23; 5-32-41; 23-68-77; 50-59-68; 5-50-59; 23-86-5; 50-77-86; 5-68-77; 32-41-50; 50-5-14; 5-77-86; 32-59-68; 50-23-32; 14-23-32; 32-77-86; 59-68-77; 14-41-50; 32-5-14; 59-86-5; 14-59-68; 41-50-59; 59-14-23; 14-77-86; 41-68-77; 59-32-41; 23-33-41; 41-86-5; 68-77-86.

**COMBINAZIONI: RITARDI DELL'AMBO**

| | BA | CA | FI | GE | MI | NA | PA | RM | TO | VE |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| GEMELLI | 1 | 122 | 39 | 2 | 0 | 55 | 5 | 6 | 4 | [illegible] |
| VERTIBILI | 2 | 3 | 7 | 10 | 11 | 3 | 71 | 13 | 5 | 21 |
| CADENZE | 9 | [illegible] | 6 | 7 | 3 | 8 | 3 | 1 | 5 | 3 |
| | 31 | 18 | 71 | 38 | 20 | 53 | 37 | 39 | 43 | 41 |
| FIGURE | 8 | 9 | 9 | 3 | 5 | 2 | 3 | 4 | 4 | 6 |
| | 35 | 30 | 19 | 39 | 24 | 46 | 41 | 37 | 22 | 35 |
| DECINE | 71 | 31 | 11 | 31 | 31 | 11 | 61 | 41 | 51 | 71 |
| | 40 | 14 | 22 | 35 | 17 | 13 | 14 | 31 | 25 | 34 |

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

**Statistiche a cura della Ricevitoria n° 450 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.**

## STASERA AL CINEMA

**VERCELLI**

**ASTRA.** Tel. 255.045, inf. 255.633, 69.633. RIPOSO.

**NUOVO ITALIA.** Tel. 257.744. OGGI RIPOSO

**PRINCIPE.** Tel. 259.047. Informaspettacolo 69.633. **Dragon Heart** di R. Cohen con Dennis Quaid e D. Thewlis. Or.: ap. 21,30. Lire 10.000.

**VIOTTI.** Tel. 250.845. Inf. 69.633. OGGI RIPOSO

**BELVEDERE DOLBY.** Inf. tel. 215.018. OGGI RIPOSO

**LUX.** Inf. or. tel. 213.375. OGGI RIPOSO

**TEATRO BARBIERI.** CHIUSO

**TEATRO CIVICO.** Inf. tel. 255.544. Alle ore 21 **Paolo Conte** in concerto.

**BUGENTESCO.** CHIUSO

**CIGLIANO**

**SPLENDOR.** OGGI RIPOSO

**COSTANZANA**

**PARROCCHIALE.** OGGI RIPOSO

**GATTINARA**

**ITALIA.** Inf. or. tel. (0163) 833.106. **Film vietato ai minori di 18 anni.** Orario: 20,30; 22,30. Posto unico L. 10.000.

**SAN GERMANO**

**SALA COMUNALE.** CHIUSO.

**SANTHIA'**

**IDEAL.** Inf. tel. (0161) 94.651. CHIUSO.

**TRINO**

**ORSA.** Tel. 0161 828.600. OGGI RIPOSO.

**BIELLA**

**IMPERO.** Inf. (015) 22.736-31.312. **Killer per caso** di e con Ezio Greggio. Lire 12.000; 10.000.

**MAZZINI.** Inf. (015) 22.736-31.312. **Dragon Heart**, di R. Cohen con Dennis Quaid e D. Thewlis. L. 12.000; 10.000.

**ODEON.** Inf. (015) 22.736-31.312. Alle ore 21 4° spet. in abbonamento Johnny Dorelli e Loretta Goggi in **Bobby sa tutto** di Magni-Fiastri-Age-Scarpelli e Benvenuti-De Bernardi. Regia di Pietro Garinei.

**SOCIALE.** Inf. (015) 22.736-31.312. OGGI RIPOSO

**BORGOSESIA**

**LUX.** Inf. tel. (0163) 22.698. OGGI RIPOSO

**CANDELO**

**VERDI.** Inf. tel. (015) 253.89.27. **Smoke** di Wayne Wang e Paul Auster con William Hurt e Harvey Keitel. Or.: 21,30 spettacolo unico. Lire 9000; 7000.

**COSSATO**

**N. PRIMAVERA.** Inf. tel. (015) 925.620. **Fantozzi il ritorno**, di N. Parenti, con P. Villaggio e M. Vukotic. Or.: 22 spettacolo unico. Lire 10.000; 7000.

**PRAY**

**EXCELSIOR.** Inf. tel. (015) 767.323. OGGI RIPOSO

**SERRAVALLE SESIA**

**CORSO.** Inform. tel. (0163) 450.415. OGGI RIPOSO.

**TOLLEGNO**

**FELIX.** Inf. tel. (015) 24.23.118. OGGI RIPOSO.

**VARALLO**

**SOTTORIVA.** Inf. tel. (0163) 54.265. OGGI RIPOSO



## NELLE SALE DI TORINO

**ADUA 200** c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Microcosmos.** Or.: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30.

**ADUA 400** c. G. Cesare 67, t. 856.521. **Ransom.** di R. Howard, con M. Gibson, R. Russo. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

**AMBROSIO MULTISALA** c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. **Il riscatto.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 2. **Michael.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Sala 3. **Shine.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

**ARLECCHINO** c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. **Michael.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

**CAPITOL** v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Il ciclone.** Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.

**CENTRALE** v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **Amore e altre catastrofi.** Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.

**C. CHAPLIN 1** v. Garibaldi 32/a, tel. 436.0723. **Il coraggio della verità.** Abbonamento Cinegiornale Chiambretti 4. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

**C. CHAPLIN 2** v. Garibaldi 32/a, tel. 436.0723. **Il sindaco.** Abbinato Cinegiornale Chiambretti 4. Orario: 15,25; 17,15; 19,05; 20,55; 22.45.

**CRISTALLO** v. Goito 5, tel. 650.7100. **Alaska.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

**DORIA** v. Gramsci 9, tel. 542.422. **Il Club delle prime mogli.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

**ELISEO GRANDE** p. Sabotino, tel. 447.5241. **Ransom.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

**ELISEO BLU** p. Sabotino, tel. 447.5241. **Evita.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

**ELISEO ROSSO** p. Sabotino, tel. 447.5241. **Il Gobbo di Notre Dame.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

**EMPIRE** piazza Vittorio Veneto 5, tel. 817.[illegible]. **Dal tramonto all'alba.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

**ERBA 1** c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Microcosmos.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**ETOILE** v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Il coraggio della verità.** Or.: 15,45; 18,05; 20,20; 22,40.

**FARO** v. Po 30, tel. 817.33.23. Riposo.

**FIAMMA** c. Trapani 57, tel. 385.2057. **Killer per caso.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**IDEAL** corso Beccaria 4, tel. 521.4315. **Dragon Heart.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**KING** v. Po 21, tel. 812.5996. **Shine.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**KONG** via S. Teresa 5, tel. 534.614. **Riccardo III un uomo un re.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

**LILLIPUT** v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Cold comfort farm.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

**LUX** Gall. S. Federico, tel. 541.283. **Nirvana.** Or.: 15,35; 17,55; 20,15; 22,35.

**MASSIMO UNO** via Montebello 8, tel. 817.[illegible]. **Segreti e bugie.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

**NAZIONALE 1** v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Il ciclone.** Orario: 15,05; 17; 18,40; 20,40; 22,40.

**NAZIONALE 2** via Pomba 7, tel. 812.4173. **Evita.** Or.: 15; 17,30; 20; 22.30.

**OLIMPIA 1** v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Killer per caso.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**OLIMPIA 2** v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Testimone a rischio.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

**REPOSI** v. XX Settembre 15, tel. 531.400. **Blood & Wine.** Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**ROMANO** Gall. Subalpina, tel. 562.0145. **Marianna Ucria.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

**STUDIO RITZ** v. Acqui 2, tel. 819.0150. **So New.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**VITTORIA** v. Roma 336, tel. 562.[illegible]. **Tutti dicono I love You.** Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

## TEATRI

**REGIO.** Stagione 1996/97. Dal 14 al 23/3 **Pelléas et Mélisande** dramma lirico di C. Debussy. 28 e 29/3 **Concerto di Pasqua** musiche di P.I. Cajkoskij e R. Strauss. Biglietteria ore 13/18,30, tel. 8815.241/242.

**AUDITORIUM RAI.** P. Rossaro. Unione Musicale - serie pari ore 21 precise. **Quartetto Takacs,** Schubert: I Quartetti per archi (primo concerto). Biglietti numerati L. 35.000 ingressi L. 25.000 all'Auditorium dalle ore 20,30 Info. tel. 544.523-517.5108.

**COLOSSEO.** via Madama Cristina 71, tel. 669.80.34. Questa sera ore 21 Flavio Bucci e Mariangela D'Abbraccio: **Uno, nessuno e centomila.** Inf. e prev. Cassa teatro 10-13; 15-19. Tel. 669.80.34.

Il portiere Trombini subito gran protagonista all'esordio di Busto Arsizio

# «Che gioia la maglia della Pro»

## *«Sabato faticavo a dormire per l'emozione»*

VERCELLI. Sembra quasi che ci sia tutta l'essenza di passato, presente e futuro nel pari della Pro a Busto Arsizio. In avanti il «magico» Artico conferma di vivere un'annata strepitosa, inventando un assist-gol (a Testa nel primo tempo) o andando a segno lui stesso ad inizio ripresa. E in difesa ecco lo splendido esordio di Christian Trombini, il portiere arrivato in settimana a sostituire l'infortunato Randazzo, e protagonista subito di un match da incorniciare.

E allora ecco che passato (i gol di Artico), presente (il pari così prezioso per la classifica) e futuro (la cessione di Artico sotto contratto frutterà un buon gruzzolo, mentre Trombini se continuerà così non dovrà penare per rinnovare l'anno venturo il contratto a Vercelli) si fondono in questo inizio di settimana volta già all'anticipo-salvezza di sabato con il Mestre.

Non per nulla ieri mattina, alla ripresa degli allenamenti, si respirava un'aria soddisfatta nel clan vercellese. Con le luci della ribalta, giustamente, puntate in direzione di Christian «saracinesca» Trombini.

**Trombini, non poteva sognare un miglior rientro. A Busto a tanti tifosi di casa, dopo un paio di parate, è scappato un «ma non poteva esordire domenica prossima...»**

«Sì, è andata bene. Devo ringraziare tantissimo la società, il mister, i miei compagni e anche la stampa che ha facilitato il mio inserimento. Sono stato accolto benissimo. Io amo molto il calcio e, mi creda, il fatto di avere onorato al meglio una maglia gloriosa come quella della Pro, con i suoi 100 anni di storia, mi ha dato e mi dà grande gioia».

**Lei si è presentato a questo appuntamento in forma. Ma come ha vissuto la notte della vigilia di Pro Patria-Pro Vercelli?**

«Anche se ero fermo mi allenavo due volte al giorno con il massimo impegno. Certo confesso che quella di sabato non è stata una notte come tutte le altre. Per la mente mi frullavano mille pensieri. Non per nulla anche se sono andato a dormire alle 9.30 non riuscivo ad addormentarmi. Sapevo però di essermi preparato al meglio e quindi ero tranquillo».

**Un po' di emozione l'avrà provata al fischio d'inizio...**

«Caspita se l'ho provata. Sapevo di essere il portiere della Pro pluriscudettata. Comunque la Pro Patria con quell'avvio sprint ha pensato di riportarmi subito nel clima partita...».

**Lei ha risposto con un paio di gran parate. La più difficile?**

«Andare a prendere la mezza giravolta al volo di Lunini non è stato facile. Comunque abbiamo ottenuto un buon risultato. Ma adesso è già il momento di pensare alla sfida di sabato con il Mestre. In palio ci sono punti davvero pesanti».

**Roberto Eynard**





Artico e Trombini protagonisti del pari di Busto: il primo ha realizzato il gol, il secondo ha compiuto interventi decisivi

### La situazione

*«Lume» allunga e Pavia spera*

VERCELLI. Giornata «pareggiosa» in C2. Ma a dispetto dei sei «X» nell'ipotetica schedina, qualcosa si è mosso tanto in vetta quanto in coda alla classifica. Il Lumezzane non va oltre l'1-1 interno contro il Cremapergo, ma l'undici di Trainini trova ugualmente modo d'allungare il passo sul Lecco. I lariani sono usciti sconfitti dalla sfida contro il Tempio. Il duello tra i cannonieri più prolifici del torneo Campistri (14 centri) e Pierotti si è risolto a favore del bomber isolano che, all'86' ha regalato agli azzurri di Zecchini il prezioso successo.

Salutato in ottica vercellese il successo di misura del Cittadella sulla Torres. Se da una parte i patavini s'allontanano dai bianchi, dall'altra i sassaresi cedono un altro punto alle bianche casacche. Il Mestre, prossimo rivale della Pro esce indenne dalla «tana» dell'Ospitaletto mentre il Pavia torna a sperare superando l'ormai condannato Valdagno. **[p. m. f.]**

FUORIGIOCO

## *Sabato con il Mestre un match che vale oro*



La Pro anticipa a sabato il match con il Mestre che vale una stagione (CRESPI)

MISSIONE compiuta. Il pari di Busto Arsizio è il toccasana che guarisce dall'inopinato scivolone di sette giorni prima con il Voghera e rimette in linea di galleggiamento la Pro.

Quattro punti «dovevano» essere dopo i primi quattro match del ritorno e sono quattro punti alla fine dei conti: il bilancio, in questo momento, è in pareggio.

Ma da oggi incomincia il difficile, perché, adesso, il Codogno-team è chiamato a pigiare il piede sull'acceleratore. Sabato la Pro si gioca un buon trenta per cento di probabilità salvezza nello scontro diretto al Robbiano con il Mestre: vincerlo significherebbe probabilmente eliminare una diretta concorrente alla corsa anti-play off in quanto il vantaggio sui veneti salirebbe a sette punti (sei in classifica, più uno derivante dal miglior quoziente reti in caso di arrivo a fine stagione in perfetta parità).

Sull'onda del successo anche i successivi match, con Olbia in trasferta e Pavia in casa, sotto il profilo della serenità, diventerebbero più semplici.

E a guardar bene nei prossimi 270 minuti Artico e compagni si giocano quasi l'intera stagione. Centrare il filotto aprirebbe orizzonti insperati, incamerare sette punti (vittorie su Mestre e Pavia, pari a Olbia), garantirebbe in ogni caso la salvezza. A meno che la Pro persegua la brutta abitudine di ricacciarsi subito nei guai. **[r. eyn.]**

IN ECCELLENZA

Il Trino continua a patire un preoccupante «mal da trasferta»

# Arrondini: «Il ko con l'Oleggio? Una lezione per la mia Dufour»

VARALLO. Che giornataccia. Dufour Varallo e Trino escono pesantemente battuti dai match contro Oleggio e Mathi: un doppio ko che rischia di pregiudicare il cammino di valesiani e vercellesi.

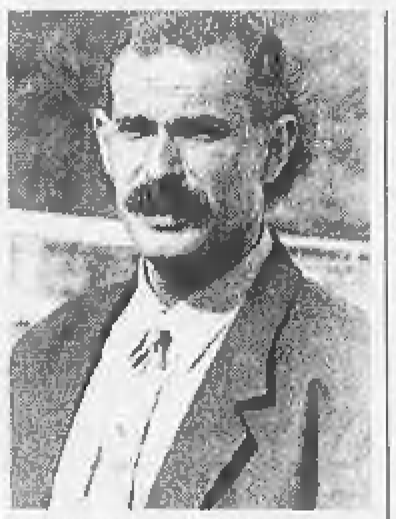
Una sconfitta interna, quella della Dufour che lascia parecchio amaro in bocca: «Abbiamo completamente sbagliato l'approccio mentale all'incontro - sottolinea il tecnico neroverde Gianmario Arrondini - e questo è una lacuna che una formazione come la nostra non può assolutamente permettersi».

Forse, superati a pieni voti le sfide con Ivrea e La Chivasso la Dufour, sia pure incosciamente, si è rilassata contro un avversario dalla classifica meno importante come l'Oleggio. «Avevo sempre individuato nei novaresi un complesso tecnicamente in grado di competere con le grandi - precisa Arrondini -, una squadra fisicamente ben impostata, pronta a sfruttare gli errori avversari».

Ma il tecnico continua a puntare l'indice sulla psicologia: «Se dal punto di vista tecnico abbiamo dimostrato di essere un team valido, a livello "di testa" abbiamo, invece, palesato limiti preoccupanti. Avevamo la possibilità di sfruttare il turno casalingo, agguantando la Sangiustese e allontanando La Chivasso e Ivrea. Invece ci siano ritrovati in ritardo di tre lunghezze dalla vetta e con il "fiato" delle altre due compagini sul collo».

**Qui Trino.** Certamente la situazione più drammatica è quella che coinvolge gli azzurri. E' vero che il distacco dal quart'ultimo posto è ancora ammortizzabile (la Castellettese è avanti soltanto di tre punti) ma, sotto l'aspetto psicologico, il doppio ko nell'arco di pochi giorni contro Oleggio e Mathi rischia d'avere ripercussioni negative anche perchè, in particolar modo gli eporediesi, non stavano certo attraversando il loro miglior periodo di forma.

Com'era già successo contro l'Oleggio il Trino ha subito due reti nello spazio di pochi minuti, non riuscendo poi ad imbastire un'accettabile reazione e finendo poi con il subire oltremisura il gioco degli avversari. Evidentemente il «mal di trasferta» continua a farsi sentire nel clan azzurro se è vero che, nei match lontano dal Comunale sinora disputati, il Trino ha rimediato un misero punto (a Volpiano). **[p. m. f.]**



Arrondini domenica è stato espulso

IN PROMOZIONE

Sono sfumate nello scontro diretto le ultime speranze di agguantare la capolista

# Il Villaggio dà via libera al Lascaris

*Nel girone B è conclusa la lotta per il primato. Restano da assegnare solo le piazze d'onore. In ascesa le quotazioni della Cossatese. Nell'A si è fatta ancora più precaria la posizione del Valsessera*

BIELLA. Villaggio Lamarmora, ormai le ultime speranze di promozione sono legate ad un eventuale ripescaggio a tornei conclusi, sempre che la società ne faccia richiesta. In altro modo, la strada verso l'Eccellenza è sbarrata. Il Lascaris ha sferrato l'attacco decisivo proprio domenica scorsa, quando sul campo dei torinesi è andato in scena il big match: i lanieri incassando la sconfitta hanno di fatto abdicato; undici punti da rimontare in altrettante partite sono troppi, soprattutto perchè la capolista ha iniziato il nuovo anno alla grande, praticamente con una condotta impeccabile.

Il mirino dunque viene abbassato: si resta in gara per la piazza d'onore e in questo caso il rivale principale sarà il Lucento che, battendo la Vaudese, ha agganciato in classifica proprio l'undici di mister Vogliotti.

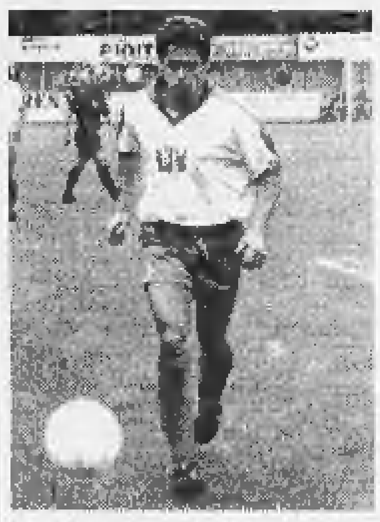
Note liete vengono invece dalle altre formazioni biellesi del gruppo B, soprattutto dalla Cossatese, che con i tre punti guadagnati in casa del Bacigalupo si è avvicinata alla Tonenghese (bloccata sul pari dal Val Mos), e al quarto posto. Per mister Jorioz è una bella soddisfazione dopo che l'avvio della sua esperienza sulla panchina biellese non era stato particolarmente esaltante.

Vittoria esterna anche per il Viverone, che ha violato il terreno del fanalino di coda Grugliasco confermandosi nelle posizioni centrali della graduatoria.

Nel girone A prosegue il calvario del Valsessera: incredibile la sconfitta interna maturata contro la capolista Cerano: i crevacuoresi sono passati in vantaggio all'81' poi nel giro di dieci minuti hanno subito tre gol, due dei quali su rigore: «Non so cosa dire - afferma l'allenatore Michele Facciolo -: non è la prima volta che la zona Cesarini ci è fatale. Quel che è certo è che contesto nel modo più assoluto il secondo rigore, e senza di quello magari saremmo riusciti a pareggiare». Al Valsessera resta ancora una partita da recuperare ma la situazione in classifica è sempre più pericolosa: ora i punti di distacco dal quart'ultimo posto sono quattro e in Prima categoria finiscono le ultime tre...

Tutto bene invece per il Gattinara che non ha trovato una valida resistenza nel modesto Recetto: i bianchi hanno liquidato la pratica con tre reti scavalcando quindi la Crevolese, bloccata sull'1-1 dall'Arona.

Per quanto riguarda infine il girone D, la Crescentinese non ce l'ha fatta a bloccare il Settimo che, con i tre punti ottenuti ai danni dei granata, ha potuto mantenere invariato il distacco dalla Fulvius Valenza. Il team di patron Lanza è così scivolato di qualche posizione, ma ormai la zona retrocessione è ampiamente sotto controllo. **[i. fo.]**



Si delineano le posizioni di classifica

VOLLEY

Ricignolo in casa col Rapallo, Mokaor a Bergamo

# Serata di Coppa di Lega per Candelo e Libertas

CANDELO. Serata di Coppa di Lega per Candelo e Mokaor.

**Qui Ricignolo.** Dopo la sosta di sabato in campionato, il Ricignolo-Max Grafica (B1) torna sul parquet di casa stasera per l'impegno di Coppa di Lega (manifestazione riservata a formazioni di B e C). Le blufucsia ricevono al palazzetto (inizio alle 21) il Rapallo (B1), nel match d'andata degli ottavi di finale. Il ritorno in Liguria si disputerà fra due settimane.

L'allenatore Mauro Pastorino ha l'intero organico a disposizione, anche se Cocchi ha accusato in questi ultimi giorni un dolore al ginocchio. L'ala sarà ugualmente della partita. Il Ricignolo non nasconde le proprie ambizioni di passare il turno, come afferma il general manager Luigino Ugazio: «Puntiamo ad andare il più avanti possibile in Coppa, dove nella passata stagione siamo arrivati secondi: speriamo di disputare un bell'incontro e che il pubblico ci segua numeroso».

**Qui Libertas.** E tempo di Coppa anche per la Mokaor. I dark blu di Cristini saranno di scena, questa sera a Bergamo (ore 21) per affrontare il Sav.

L'incontro si preannuncia quanto mai insidioso per i vercellesi: gli orobici disputano, con alterne fortune, il torneo di B1: «Ci è capitato un ostacolo veramente difficile da aggirare - conferma il responsabile Antonio Bertolini -. Sarà comunque un incontro "vero" anche perchè a Bergamo proveremo gli schemi anti-San Giuliano».

Anche se, almeno inizialmente, Cristini schiererà il sestetto tipo (unico dubbio Caligaris, alle prese con i problemi al ginocchio), nel corso dell'incontro il tecnico darà spazio, com'è sinora avvenuto nelle precedenti uscite di Coppa, all'intero organico. Il ritorno è fissato per il 25 febbraio al Pala Donizetti. **[r. s.]**

BASKET DI B1

Dopo la splendida vittoria con Imola, ancora una speranza per i rossoblù

# Ing, i play off legati a un filo

## *I biellesi devono battere Lucca e sperare in Desio*

BIELLA. La deviazione vincente di Martinetti a fil di sirena, oltre a mandare in visibilio il pubblico del palazzetto, ha mantenuto in vita le residue speranze di accesso ai play-off dell'IngFila. La lotta per i sei posti validi per la poule promozione vede impegnate ancora sette squadre di cui sei racchiuse in soli due punti. Ad eccezione di Desio, portatosi al sicuro a quota 30, sono più di una le formazioni a rischiare negli ultimi quaranta minuti della regular season. Ma a stare peggio è l'Ing che sarà impegnata a Lucca con l'unico (e ormai ricorrente), imperativo: portare a casa i due punti in palio.

Qualche apprensione c'è anche per Vigevano e Modena, che domenica si affronteranno sul parquet dei lombardi. La perdente potrebbe essere raggiunta dai biellesi ma a quel punto entraranno in gioco gli scontri diretti. Nei confronti dell'Ing, i lombardi possono contare su una doppia vittoria e quindi sono al sicuro. Gli emiliani invece sono sullo stesso piano anche nella differenza canestri, mentre però possono vantare un miglior «quoziente» (un risultato che si ottiene solo dopo un complicato conteggio dei canestri segnati in tutto il campionato), che verrebbe ribaltato solamente da una larga vittoria (oltre 20 punti) dei rossoblù a Lucca, accompagnata da un altrettanto vistoso scivolone dei modenesi a Vigevano. Un'ipotesi piuttosto remota.

La situazione tornerebbe favorevole ai rossoblù di coach Danna solo in caso di una sconfitta di Ferrara che si appresta ad ospitare la capolista Desio, quanto mai determinata a difendere il suo primato, anche perchè, nei play-off, eviterebbe così di incontrare la prima del girone B. La formazione estense finirebbe con l'avere la peggio in una eventuale classifica avulsa che la vedrebbe inserita con Ing e la perdente di Vigevano-Modena. Nel calderone di questa graduatoria ad alto rischio potrebbero finirci anche Bergamo e Imola se dovessero arrendersi, rispettivamente, agli ormai rassegnati Torino e Vicenza: ma questi sarebbero davvero risultati sorprendenti. Comunque, per decidere i nomi delle sei squadre che si giocheranno i play off per la serie A2, potrebbe quindi non bastare l'ultima giornata della regular season, ma far ricorso a una complessa serie di calcoli.

«E' determinante vincere a Lucca e raggiungere quota 28 punti - dice Marco Atripaldi, ds. dell'Ing -. Se saremo in compagnia di altre squadre bene, altrimenti chiuderemo questa prima fase al settimo posto, un piazzamento che ci consentirà di affrontare un girone di play out più agevole». **[w. d. b.]**

Archiviato il Selargius, i lanieri già pensano alla trasferta di Legnano

# Biellese, eurogol per Bacchin

*Dedicata al mister (in panchina nonostante il grave lutto familiare), la splendida rete in sforbiciata del bomber Comi, che ha chiuso la raffica di segnature contro gli isolani*



Il cannoniere della Biellese, Alex Comi, in un acrobatico gesto atletico [PICHELETTI]

BIELLA. Nel girone B del campionato Dilettanti continua la corsa a tre per la C2: domenica hanno vinto tutte le prime della classe e la Biellese mantiene il vantaggio di 4 punti su Legnano e Casale. Alla fine del campionato mancano 11 giornate, ma soprattutto manca solo un mese (9 marzo) al match dell'anno fra Legnano e Biellese.

Domenica i bianconeri hanno impressionato per la semplicità e l'autorità con cui si sono sbarazzati del Selargius: 4 gol nel primo tempo e match archiviato fra gli applausi del pubblico. Afferma l'allenatore Roberto Bacchin: «La gara coi sardi è diventata una formalità perché abbiamo trovato con facilità la via per andare in gol. Quando la Biellese ha degli spazi a disposizione diventa imprendibile e il Selargius ci ha concesso questo vantaggio».

E nella prova maiuscola di tutta la squadra spicca la firma di Alessandro Comi: il bomber ha siglato una rete da antologia del calcio, con una girata al volo nel sette. Il La Marmora ha sottolineato la prodezza con un paio di minuti di applausi. «Davvero è durata così tanto l'ovazione? - dice Comi con modestia -. Non me ne sono reso conto. Non capita tutti i giorni di realizzare un gol così: penso che sia quasi irripetibile. E' senz'altro uno dei più belli nella mia carriera. Ricordo di averne firmato uno simile tra gli allievi, ma questo è stato più spettacolare perché la palla è entrata proprio sotto l'incrocio». Grazie alla doppietta di domenica, il bomber si è portato al secondo posto tra i capocannonieri con 15 centri (il suo record stagionale è di 17 gol, ottenuto due anni fa nel Corsico).

E c'è anche un omaggio speciale. «A nome di tutta la squadra - aggiunge Comi - dedico la vittoria e i gol a Bacchin: il mister anche se in settimana era stato colpito dalla perdita del padre si è comportato da grande professionista non facendo pesare per niente il suo stato d'animo».

Ora gli occhi sono puntati al 9 marzo, data della supersfida di Legnano. La Biellese domenica andrà ad Abbiategrasso, poi riceverà Meda e Calangianus. Conclude Comi: «L'obiettivo è quello di centrare tre vittorie per mantenere almeno inalterato il vantaggio sui lilla: non sarà facile, ma ci aspettano squadre alla portata».

Aggiunge mister Bacchin: «Sarebbe meglio arrivare allo scontro diretto col Legnano con questo vantaggio, ma comunque non ci deve spaventare nulla. Abbiamo la coscienza di essere una squadra forte che può giocarsi il primato fino in fondo. Legnano e Casale sono ancora vicini e creeranno tensioni continue: noi dobbiamo saperle sopportare perché chi vuole vincere deve passare anche attraverso queste difficoltà».

Conclude il jolly Oliviero Mascheroni: «Metterei la firma per trovarci il 9 marzo in questa situazione. Comunque il nostro modo di giocare non ci permette di speculare sul risultato: se arriveremo allo scontro diretto avanti di 4 lunghezze, scenderemo in campo per vincere».

**Gabriele Cornelia**

# Il rilancio del Borgo

## *Nel mirino c'è il Calangianus*

BORGOSESIA. E tre. Il Borgo ha ritrovato il gusto della vittoria e ora sembra non volersi fermare: i tre successi consecutivi hanno rilanciato le aspirazioni. Insomma, dopo tre mesi di delusioni, si torna a respirare aria d'alta classifica all'interno del clan granata: non solo, i ripetuti pareggi di Derthona e Calangianus hanno permesso ai valsesiani di riavvicinarsi decisamente al quarto e quinto posto.

Che era l'obiettivo di Paolo Rosa per il girone di ritorno: l'allenatore però, non si sarebbe di certo aspettato di vedere il traguardo avvicinarsi con tanta facilità. Attualmente l'undici di Tortona ha ancora sei punti di vantaggio, mentre i sardi ne hanno solo più quattro.

E se tutto andrà bene, domenica il Borgo dovrebbe avere tre punti garantiti visto che riceverà al comunale di via Marconi il fanalino di coda Oggiono. Come dire, il futuro, almeno quello immediato, si prospetta roseo.

L'ultimo mese del Borgosesia è stato positivo, non c'è dubbio: ma



Paolo Rosa, mister del Borgosesia

la squadra non ha fatto niente di più rispetto a quello che i dirigenti chiedevano da settembre. E cioè di giocare con grinta, di combattere su ogni pallone e, anche, di aggiustare la mira.

Fin qui allora, tutto a posto se è vero che è bene quel che finisce bene. Il problema è che una squadra costruita per la promozione si è ridestata dal letargo quando ormai il vertice è lontanissimo: la capolista Biellese ha qualcosa come 19 punti di vantaggio, Casale e Legnano ne hanno 15.

Dunque, va bene dire che ora l'obiettivo è il quinto posto, ma tecnico e giocatori non devono dimenticare (e i tifosi assolutamente non se lo scordano) che si era partiti con ben altre prospettive.

Paolo Rosa sostiene che ha posto il traguardo di rientrare nelle prime cinque soltanto perchè «occorre sempre crearsi degli stimoli per rendere al meglio». Ma, allora, la domanda sorge spontanea: non era più stimolante gareggiare per il primo piuttosto che per il quinto posto?

Intanto domenica il Brugherio si è confermato come squadra portafortuna per i valsesiani che, dopo il 4-0 dell'andata hanno replicato con un classico risultato all'inglese in terra lombarda.

**Ivan Fossati**

Secondo appuntamento col referendum de La Stampa

# E «Golden boy» chiama i giovani calciatori

Secondo appuntamento con «Golden Boy», il referendum lanciato da «La Stampa» per scegliere i giovani calciatori più promettenti. Interessati a questo concorso tutti i giocatori in erba delle province di Biella e Vercelli.

Considerando il sempre maggiore interesse che il «calcio baby» sta ritagliandosi, l'iniziativa è entrata subito nel vivo. In attesa dell'arrivo dei primi tagliandi (lo sciopero delle poste ha inciso inevitabilmente anche sul concorso) non sono mancate telefonate per ottenere chiarimenti sulle modalità del concorso.

Nel tagliando, che ogni giorno verrà pubblicato su «La Stampa», sono state inserite un po' tutte le categorie giovanili: s'inizia dai «Primi calci» (settore meglio conosciuto come «Scuola calcio»), per arrivare attraverso «Pulcini», «Esordienti», «Giovanissimi», «Allievi» agli «Juniores» (altrimenti chiamata «Berretti»). Naturalmente le segnalazioni dei lettori potranno riguardare l'intero arco delle categorie, così come sarà ovviamente possibile indicare la preferenza per un solo calciatore.

Come sempre non sono ammesse fotocopie (o fax) ed i tagliandi dovranno pervenire in busta chiusa alle redazione di Vercelli (via Duchessa Jolanda 20) e Biella (via Repubblica 29), indicando il nome del calciatore (meglio se indicato anche il ruolo) e la società di appartenenza.

Per chi pensa a più lunga scadenza si può già anticipare che il concorso avrà termine con la chiusura dei rispettivi tornei e che, per premiare i vincitori, verrà programmata una simpatica serata di gala (al momento top secret).

Il concorso verrà seguito quotidianamente, oltrechè proponendo la scheda di partecipazione, attraverso servizi corredati con fotografie che andranno alla scoperta dei giovani più gettonati. E per dare un quadro esatto della situazione, vi saranno, settimanalmente, aggiornamenti della classifica generale.

E allora, dunque, non rimane che rinnovare l'invito a votare, per cominciare ad entrare, sin dall'avvio, nel «clima agonistico» del concorso.

[p. m. f.]

MARTEDI' 11 FEBBRAIO 1997

Golden boys — VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

SOCIETA'

Primi calci ____________

Pulcini ____________

Esordienti ____________

Giovanissimi ____________

Allievi ____________

Juniores ____________

Consegnare o spedire a La Stampa, via Duchessa Jolanda, 20 - Vercelli o a La Stampa, via Repubblica, 29 - Biella

SCI BABY

Da oggi le finali al Bondone. I risultati del Novi

# Mercandino e Ambrogione all'assalto del Topolino

ALAGNA. Sono due i giovani della provincia che oggi e domani saranno in gara sul Monte Bondone per le finali nazionali del Trofeo Topolino. Si tratta di Guido Ambrogione, borgosesiano, che ha ottenuto la qualificazione la scorsa settimana piazzandosi terzo alle selezioni piemontesi disputate a Mera, e Angelica Mercandino, biellese tesserata per lo sci club Valtournanche, che andrà in Trentino difendendo i colori della Valle d'Aosta. Entrambi gli atleti (categoria Ragazzi) hanno buone possibilità di mettersi in luce.

Intanto domenica ad Alagna si è svolta una gara del Gran Premio Novi. A far registrare il miglior tempo assoluto dello slalom speciale è stato proprio Guido Ambrogione che, col 41"43 della seconda manche è stato il più bravo.

Questi i primi classificati nelle varie categorie. Cuccioli: Matteo Pizzoglio (Bielmonte), Francesco Falabella (Bielmonte), Alessandro Ferraris (Valenza), Davide Ronco (Alagna), Andrea Fusaro (Biella), Ivan Camurri (Alagna), Pietro Ostano (Pietro Micca), Stefano Santomauro (Biella), Alberto Pastore (Pietro Micca), Nicolò Salin (Biella).

Ragazzi: Guido Ambrogione (Mera), Lorenzo Grosso (Vallemosso), Filippo Casaccia (Varallo), Andrea Cerruti (Vallemosso), Gianluca Manfrinati (Alessandria), Luca Ritmonio (Mera). Ragazze: Federica Rabaglino (Alagna), Monica Spriano (Valenza), Daiana Vaira (Alagna).

Allievi: Riccardo Conti (Bielmonte), Andrea Bocchietto (Pietro Micca), Loris Cornacchione (Alagna), Alessandro Gianni (Alagna), Christian Del Campo (Valenza), Federico Guido (Alagna). Allieve: Rachele Bondesan (Vallemosso), Enrica Canepari (Valenza), Lisa Tura (Bielmonte), Federica Cairo (Alagna), Elena Zaffalon (Pietro Micca), Stefania Giardini (Cai Vercelli).

[r. s.]